IL LIBRO DI MORMON

UN ALTRO TESTAMENTO DI
GESÙ CRISTO

IL
LIBRO DI MORMON

Un altro testamento di
Gesù Cristo

Pubblicato dalla
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni
Salt Lake City, Utah, USA

IL

LIBRO DI MORMON

RACCONTO SCRITTO SU TAVOLE PER

MANO DI MORMON

TRATTO DALLE TAVOLE DI NEFI

Si tratta dunque di un compendio degli annali del popolo di Nefi, ed anche dei Lamaniti — Scritto ai Lamaniti, che sono un residuo del casato d'Israele, come pure ai Giudei e ai Gentili — Scritto per comandamento, ed anche per spirito di profezia e di rivelazione — Scritto, sigillato e nascosto per il Signore affinché non venisse distrutto — Per venire alla luce per dono e potere di Dio per essere interpretato — Sigillato per mano di Moroni e nascosto per il Signore, per venire alla luce a tempo debito per mezzo dei Gentili — La sua interpretazione per dono di Dio.

Inoltre un compendio tratto dal Libro di Ether, che è la storia del popolo di Giared, che fu disperso al tempo in cui il Signore confuse la lingua del popolo, mentre costruiva una torre per arrivare al cielo — Che è per mostrare al rimanente del casato d'Israele quali grandi cose il Signore ha fatto per i loro padri, e perché possano conoscere le alleanze del Signore, e che non sono rigettati per sempre — Ed anche per convincere i Giudei e i Gentili che Gesù è il Cristo, l'Eterno Iddio, che si manifesta a tutte le nazioni — Ed ora, se vi sono degli errori, sono gli errori degli uomini; perciò non condannate le cose di Dio, affinché siate trovati senza macchia dinanzi al seggio del giudizio di Cristo.

TRADUZIONE ORIGINALE IN INGLESE
DI JOSEPH SMITH JR DALLE TAVOLE

INDICE

ABBREVIAZIONI

Antico Testamento

Gen.	Genesi
Es.	Esodo
Lev.	Levitico
Num.	Numeri
Deut.	Deuteronomio
Gios.	Giosuè
Giud.	Giudici
Ruth	Ruth
1 Sam.	1 Samuele
2 Sam.	2 Samuele
1 Re	1 Re
2 Re	2 Re
1 Cr.	1 Cronache
2 Cr.	2 Cronache
Esd.	Esdra
Neh.	Nehemia
Est.	Ester
Giob.	Giobbe
Sal.	Salmi
Prov.	Proverbi
Ecc.	Ecclesiaste
CdC	Cantico de′ Cantici
Is.	Isaia
Ger.	Geremia
Lam.	Lamentazioni
Ez.	Ezechiele
Dan.	Daniele
Os.	Osea
Gioe.	Gioele
Amos	Amos
Abd.	Abdia
Giona	Giona
Mic.	Michea
Nah.	Nahum
Hab.	Habacuc
Sof.	Sofonia
Ag.	Aggeo
Zac.	Zaccaria
Mal.	Malachia

Nuovo Testamento

Mat.	Matteo
Mar.	Marco
Luca	Luca
Giov.	Giovanni
Atti	Atti
Rom.	Romani
1 Cor.	1 Corinzi
2 Cor.	2 Corinzi
Gal.	Galati
Ef.	Efesini
Fil.	Filippesi
Col.	Colossesi
1 Tess.	1 Tessalonicesi
2 Tess.	2 Tessalonicesi
1 Tim.	1 Timoteo
2 Tim.	2 Timoteo
Tito	Tito
Filem.	Filemone
Ebrei	Ebrei
Giacomo	Giacomo
1 Piet.	1 Pietro
2 Piet.	2 Pietro
1 Giov.	1 Giovanni
2 Giov.	2 Giovanni
3 Giov.	3 Giovanni
Giuda	Giuda
Ap.	Apocalisse

Libro di Mormon

1 Ne.	1 Nefi
2 Ne.	2 Nefi
Giac.	Giacobbe
Enos	Enos
Giar.	Giarom
Omni	Omni
PdM	Parole di Mormon
Mos.	Mosia
Alma	Alma
Hel.	Helaman
3 Ne.	3 Nefi
4 Ne.	4 Nefi
Morm.	Mormon
Eth.	Ether
Moro.	Moroni

Dottrina e Alleanze

DeA	Dottrina e Alleanze
DU	Dichiarazione Ufficiale

Perla di Gran Prezzo

Mosè	Mosè
Abr.	Abrahamo
JS – M	Joseph Smith – Matteo
JS – S	Joseph Smith – Storia
AdF	Articoli di Fede

Ulteriori abbreviazioni e spiegazioni

TJS	Traduzione di Joseph Smith
GS	Guida alle Scritture
EB	Traduzione alternativa dall′ebraico
GR	Traduzione alternativa dal greco
OSSIA	Spiegazione di idiomi e costruzioni difficili da comprendere
O	Parole alternative per chiarire il significato di espressioni arcaiche

INTRODUZIONE

Il Libro di Mormon è un libro di sacre Scritture paragonabile alla Bibbia. È una storia dei rapporti tra Dio e antichi abitanti delle Americhe e contiene la pienezza del Vangelo eterno.

Il libro fu scritto da molti antichi profeti per spirito di profezia e di rivelazione. Le loro parole, scritte su tavole d'oro, furono citate e compendiate da un profeta-storico chiamato Mormon. Il racconto contiene la storia di due grandi civiltà. Una venne da Gerusalemme nel 600 a.C. e in seguito si divise in due nazioni, conosciute come Nefiti e Lamaniti. L'altra venne molto prima, quando il Signore confuse le lingue alla Torre di Babele. Questo gruppo è conosciuto come Giarediti. Dopo migliaia di anni tutti furono distrutti eccetto i Lamaniti, ed essi sono tra gli antenati degli Indiani d'America.

L'evento culminante raccontato nel Libro di Mormon è il ministero svolto personalmente dal Signore Gesù Cristo presso i Nefiti poco dopo la Sua risurrezione. Esso espone le dottrine del Vangelo, delinea il piano di salvezza e spiega agli uomini quello che devono fare per trovare pace in questa vita e salvezza eterna nella vita a venire.

Dopo che Mormon ebbe portato a termine i suoi scritti, consegnò il racconto a suo figlio Moroni, che vi aggiunse alcune parole sue e nascose le tavole nella Collina di Cumora. Il 21 settembre 1823 lo stesso Moroni, come essere glorificato e risorto, apparve al profeta Joseph Smith e gli impartì istruzioni riguardanti gli antichi annali e la loro finale traduzione in lingua inglese.

A tempo debito le tavole furono consegnate a Joseph Smith, il quale le tradusse per dono e potere di Dio. Questo racconto è stato pubblicato in molte lingue come nuova e ulteriore testimonianza che Gesù Cristo è il Figlio del Dio vivente, e che tutti coloro che vengono a Lui e obbediscono alle leggi e alle ordinanze del Suo vangelo possono essere salvati.

Riguardo a questo racconto il profeta Joseph Smith disse: "Ho detto ai fratelli che il Libro di Mormon è il più giusto di tutti i libri sulla terra e la chiave di volta della nostra religione, e che un uomo si avvicina di più a Dio obbedendo ai suoi precetti che a quelli di qualsiasi altro libro".

Oltre a Joseph Smith, il Signore provvedette a che altre undici persone vedessero personalmente le tavole d'oro e fossero testimoni speciali della verità e della divinità del Libro di Mormon. Le loro testimonianze scritte sono qui incluse come "La testimonianza di tre testimoni" e "La testimonianza di otto testimoni".

Invitiamo tutti gli uomini di ogni dove a leggere il Libro di Mormon, a meditare in cuor loro il messaggio che esso contiene e poi chiedere a Dio, Padre Eterno, nel nome di Cristo se il libro è vero. Coloro che fanno ciò e chiedono con fede, otterranno una testimonianza della sua verità e divinità per potere dello Spirito Santo (vedi Moroni 10:3–5).

Coloro che ricevono questa divina testimonianza dal Santo Spirito verranno anche a conoscere tramite lo stesso potere che Gesù Cristo è il Salvatore del mondo, che Joseph Smith è il Suo rivelatore e profeta in questi ultimi giorni e che la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è il regno del Signore nuovamente stabilito sulla terra in preparazione della seconda venuta del Messia.

LA TESTIMONIANZA DI TRE TESTIMONI

Sia reso noto a tutte le nazioni, tribù, lingue e popoli ai quali giungerà quest'opera: che noi, per grazia di Dio Padre e di nostro Signore Gesù Cristo, abbiamo veduto le tavole che contengono questi annali, che sono la storia del popolo di Nefi ed anche dei Lamaniti, loro fratelli, ed anche del popolo di Giared, che venne dalla torre di cui si è parlato. E sappiamo pure che esse sono state tradotte per dono e potere di Dio, poiché la Sua voce ce lo ha dichiarato; pertanto sappiamo con certezza che quest'opera è vera. Noi attestiamo pure che abbiamo veduto le incisioni che sono sulle tavole; ed esse ci sono state mostrate per potere di Dio e non dell'uomo. E dichiariamo con parole sobrie che un angelo di Dio scese dal cielo e portò e posò le tavole dinanzi ai nostri occhi, perché potessimo guardarle e vederle con le loro incisioni; sappiamo che è per grazia di Dio Padre e di nostro Signore Gesù Cristo che noi vedemmo e rendiamo testimonianza che queste cose sono vere. E ciò è prodigioso ai nostri occhi. Nondimeno la voce del Signore ci comandò di darne testimonianza; pertanto, onde essere obbedienti ai comandamenti di Dio, rendiamo testimonianza di queste cose. E sappiamo che se saremo fedeli a Cristo, purificheremo le nostre vesti dal sangue di tutti gli uomini e saremo trovati senza macchia dinanzi al seggio del giudizio di Cristo, e dimoreremo eternamente con Lui nei cieli. E sia reso onore al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo, che sono un solo Dio. Amen.

Oliver Cowdery
David Whitmer
Martin Harris

LA TESTIMONIANZA DI OTTO TESTIMONI

Sia reso noto a tutte le nazioni, tribù, lingue e popoli ai quali giungerà quest'opera: che Joseph Smith jr, traduttore di quest'opera, ci ha mostrato le tavole di cui si è parlato, che hanno l'aspetto dell'oro; e abbiamo toccato con le nostre mani tutti i fogli che il detto Smith ha tradotto; e abbiamo veduto su di esse le incisioni, e tutto questo ha l'aspetto di un'opera antica, di singolare fattura. E rendiamo testimonianza con parole sobrie che il detto Smith ce le ha mostrate, poiché le abbiamo vedute e soppesate, e sappiamo con sicurezza che il detto

Smith ha ricevuto le tavole di cui abbiamo parlato. E diamo i nostri nomi al mondo, per testimoniare al mondo ciò che abbiamo veduto. E non mentiamo, Dio ce ne sia testimone.

Christian Whitmer	Hiram Page
Jacob Whitmer	Joseph Smith, sr
Peter Whitmer, jr	Hyrum Smith
John Whitmer	Samuel H. Smith

LA TESTIMONIANZA DEL PROFETA JOSEPH SMITH

Parole dello stesso profeta Joseph Smith riguardo alla venuta alla luce del Libro di Mormon:

"La sera del [...] 21 settembre [... 1823] mi misi a pregare e a supplicare il Dio onnipotente [...].

Mentre stavo così invocando Iddio, mi accorsi che nella mia camera stava apparendo una luce che diventava sempre più intensa, finché la camera fu più illuminata che a mezzogiorno. Immediatamente apparve un personaggio al mio capezzale; stava ritto a mezz'aria, poiché i suoi piedi non toccavano terra.

Egli aveva un'ampia veste del più squisito candore. Era un candore che sorpassava ogni altro candore terrestre che io avessi mai visto; né credo proprio che alcunché di terrestre potesse apparire così straordinariamente bianco e brillante. Le sue mani erano nude, e anche le sue braccia al di sopra del polso; i suoi piedi pure erano nudi, come lo erano le gambe, leggermente al di sopra delle caviglie. Anche la sua testa e il suo collo erano scoperti. Potei constatare che non portava nessun'altra veste ad eccezione di questa tunica e, siccome essa era aperta, potevo vedere il suo petto.

Non solo la sua veste era straordinariamente bianca, ma tutta la sua persona era gloriosa oltre ogni dire, ed il suo volto veramente come il lampo. La camera era straordinariamente luminosa, ma non tanto splendente come immediatamente attorno alla sua persona. Quando lo guardai per la prima volta, ne fui spaventato; ma tosto il timore mi lasciò.

Mi chiamò per nome, e mi disse che era un messaggero mandatomi dalla presenza di Dio, e che il suo nome era Moroni; che Iddio aveva un'opera da farmi compiere; e che il mio nome sarebbe stato conosciuto in male e in bene fra tutte le nazioni, razze e lingue, ossia che se ne sarebbe parlato bene e male fra tutti i popoli.

Disse che esisteva un libro nascosto, scritto su tavole d'oro, che dava un racconto degli antichi abitanti di questo continente e della loro origine. Disse pure che vi era contenuta la pienezza del Vangelo eterno, come era stato consegnato dal Salvatore a quegli abitanti.

Disse anche che vi erano due pietre in archi d'argento — e queste pietre, fissate a un pettorale, costituivano il cosiddetto Urim e Thummim — nascoste con le tavole; e chi le possedeva e le usava era chiamato 'veggente' nei tempi antichi; e che Dio le aveva preparate per la traduzione del libro. [...]

Egli mi disse ancora che quando avrei ottenuto le tavole di cui aveva parlato — poiché il tempo in cui le avrei ottenute non era ancora giunto — non avrei dovuto mostrarle a nessuno, né le tavole, né il pettorale con l'Urim e il Thummim, eccetto a coloro ai quali mi sarebbe stato ordinato di mostrarle, sotto pena di venir annientato. Mentre conversava così con me in merito alle tavole, la visione si aprì alla mia mente ed io potei vedere il luogo ove si trovavano le tavole, e ciò avvenne così chiaramente e distintamente, che riconobbi il posto quando lo visitai.

Dopo questa comunicazione vidi che la luce della stanza cominciava a concentrarsi proprio attorno a colui che mi aveva parlato, e così continuò finché la stanza rimase di nuovo al buio, salvo appunto intorno a lui; e d'un tratto vidi come un passaggio che si apriva direttamente verso il cielo, ed egli vi ascese fino a che scomparve completamente, e la camera rimase di nuovo com'era prima che questa luce celeste facesse la sua comparsa.

Rimasi a meditare sulla singolarità di tale scena, e grandemente mi meravigliavo di ciò che mi aveva detto questo straordinario messaggero quando, nel mezzo della mia meditazione, mi accorsi improvvisamente che la mia camera ricominciava a illuminarsi e, in un istante, lo stesso messaggero celeste fu di nuovo al mio capezzale.

Egli ricominciò a raccontarmi esattamente le stesse cose che aveva detto nella sua prima visita, senza la minima variazione. Ciò fatto, egli mi annunciò che grandi castighi stavano per colpire la terra, con grandi desolazioni per carestia, spada e peste; e che questi gravi castighi avrebbero colpito il mondo in questa generazione. Avendo così parlato, ascese di nuovo come aveva fatto prima.

A questo punto le impressioni esercitate sul mio spirito erano così profonde che non potei più prendere sonno, e giacqui sopraffatto dallo stupore per quanto avevo veduto e udito. Ma quale non fu la mia sorpresa, quando scorsi nuovamente lo stesso messaggero al mio capezzale e lo udii ripetermi ancora una volta le stesse cose di prima; e mi mise in guardia, dicendomi che Satana avrebbe cercato di tentarmi (a causa delle condizioni d'indigenza della famiglia di mio padre) a ottenere le tavole con lo scopo di arricchirmi. Questo egli me lo proibì, dicendomi che, per ottenere le tavole, non avrei dovuto avere in mente altro scopo se non la gloria di Dio, e di non lasciarmi influenzare da nessun altro motivo che quello di edificare il Suo regno; altrimenti non avrei potuto ottenerle.

Dopo questa terza visita ascese di nuovo in cielo come prima,

lasciandomi ancora una volta a riflettere sulla singolarità di ciò che avevo appena sperimentato; ma quasi immediatamente dopo che il messaggero celeste se ne fu dipartito per la terza volta, il gallo cantò e mi accorsi che il giorno era imminente; cosicché i nostri colloqui erano durati per tutta quella notte.

Poco dopo mi alzai dal letto e, come al solito, mi avviai ai necessari lavori quotidiani; ma, cercando di lavorare come le altre volte, mi resi conto che le mie forze erano così svanite da rendermi completamente impotente. Mio padre, che stava lavorando con me, si accorse che non stavo bene e mi disse di tornare a casa. Mi misi in cammino con questo intento, ma mentre cercavo di scavalcare la palizzata del campo ove ci trovavamo, le forze mi mancarono completamente, caddi a terra impotente e rimasi per qualche tempo del tutto incosciente di ogni cosa.

La prima cosa di cui mi ricordo fu una voce che mi parlava, chiamandomi per nome. Alzai gli occhi e vidi lo stesso messaggero in piedi al di sopra del mio capo, circondato da luce come prima. Egli allora mi riferì di nuovo tutto ciò che mi aveva detto la notte precedente, e mi ordinò di andare da mio padre e di dirgli della visione e dei comandamenti che avevo ricevuti.

Io obbedii: tornai da mio padre nel campo e gli riferii tutto. Egli mi rispose che ciò veniva da Dio, e mi disse di andare a fare quanto il messaggero mi aveva ordinato. Lasciai il campo e mi recai al luogo ove il messaggero mi aveva detto che si trovavano le tavole; e, grazie alla chiarezza della visione che avevo avuto in merito, riconobbi il luogo nell'istante in cui vi giunsi.

In prossimità del villaggio di Manchester, contea di Ontario, Stato di New York, si trova una collina di dimensioni considerevoli, la più elevata di tutte le circostanti. Sul versante occidentale di questa collina, non lungi dalla cima, sotto una pietra di dimensioni considerevoli, si trovavano le tavole, depositate in una cassa di pietra. Questa pietra era spessa e arrotondata al centro della sommità, e più sottile verso i bordi, cosicché la parte mediana era visibile a fior di terra, ma i bordi erano, tutt'intorno, ricoperti di terra.

Avendo rimosso la terra mi procurai una leva, che fissai sotto il bordo della pietra, e con una leggera pressione la sollevai. Guardai dentro e vi scorsi le tavole, l'Urim e il Thummim e il pettorale, come aveva dichiarato il messaggero. La cassa in cui erano riposte era formata da pietre unite assieme da una specie di cemento. In fondo alla cassa erano poste due pietre incrociate, e su queste pietre stavano le tavole e gli altri oggetti che le accompagnavano.

Feci un tentativo di trarle fuori, ma il messaggero me lo vietò e mi informò di nuovo che il tempo di renderle pubbliche non era ancora venuto, né sarebbe arrivato prima di quattro anni da allora; ma mi disse di tornare in quel luogo esattamente un anno dopo, e che là mi avrebbe incontrato, e che avrei dovuto continuare a fare ciò finché sarebbe arrivato il tempo di ottenere le tavole.

Perciò, come mi era stato ordinato, mi recai là alla fine di ogni anno ed ogni volta vi trovai lo stesso messaggero, dal quale, ad ognuno dei nostri incontri, ricevetti istruzioni e conoscenze in merito a quanto il Signore stava per fare, e come e in qual modo il Suo regno doveva essere diretto negli ultimi giorni. [...]

Finalmente arrivò il momento di ottenere le tavole, l'Urim e il Thummim e il pettorale. Il 22 settembre 1827, essendomi recato come al solito, alla fine di un altro anno, al luogo ove erano depositate, lo stesso messaggero celeste me le affidò con questa ingiunzione: che ne sarei stato responsabile, e che se le avessi perdute per mia negligenza o incuria, sarei stato reciso; ma che se avessi fatto tutto il possibile per preservarle finché lui, il messaggero, le avesse richieste, sarebbero state protette.

Mi resi presto conto della ragione per cui avevo ricevuto ordini così severi di tenerle al sicuro, e perché il messaggero aveva detto che, quando avessi compiuto ciò che mi era richiesto, le avrebbe reclamate di nuovo. Non appena, infatti, si seppe che erano in mio possesso, furono fatti i tentativi più strenui per strapparmele. Ogni stratagemma che poteva essere inventato a questo scopo fu messo in opera. La persecuzione divenne sempre più violenta e accanita, e delle moltitudini erano continuamente in agguato per strapparmele, se fosse stato possibile. Ma per la saggezza di Dio esse rimasero sicure nelle mie mani, finché ebbi compiuto con esse quanto mi fu richiesto. Allorché, secondo gli accordi, il messaggero le reclamò, io gliele riconsegnai, ed egli le ha in sua custodia fino a questo giorno, 2 maggio 1838".

Per un racconto più completo, vedi Joseph Smith – Storia nella Perla di Gran Prezzo.

Gli antichi annali così fatti uscire dalla terra, come la voce di un popolo che parla dalla polvere, e tradotti in lingua moderna per dono e potere di Dio, come è stato attestato per divina affermazione, furono pubblicati per la prima volta nel mondo in inglese nell'anno 1830, sotto il titolo di THE BOOK OF MORMON.

BREVE ANALISI DEL LIBRO DI MORMON

Il Libro di Mormon è la sacra storia di popoli dell'antica America incisa su tavole di metallo. Le fonti dalle quali questo resoconto è stato compilato sono le seguenti:

1. *Le tavole di Nefi,* che erano di due tipi: le piccole tavole e le grandi tavole. Le prime erano più particolarmente dedicate a questioni spirituali e al ministero e agli insegnamenti dei profeti, mentre le seconde contenevano per la maggior parte la storia secolare dei popoli interessati (1 Nefi 9:2–4). Tuttavia, dal tempo di Mosia in poi, le grandi tavole includevano anche questioni di grande importanza spirituale.
2. *Le tavole di Mormon,* che contengono un riassunto fatto da Mormon delle grandi tavole di Nefi, con molti commenti. Queste tavole contengono anche la continuazione della storia di Mormon e le aggiunte di suo figlio Moroni.
3. *Le tavole di Ether,* che contengono la storia dei Giarediti. Questi annali furono riassunti da Moroni, che vi inserì dei commenti personali e inserì questi annali nella storia generale sotto il titolo "Libro di Ether".
4. *Le tavole di bronzo,* portate dal popolo di Lehi da Gerusalemme nel 600 a.C. Queste tavole contenevano "i cinque libri di Mosè [...]. E anche una storia dei Giudei, dal principio fino all'inizio del regno di Sedechia, re di Giuda. E anche le profezie dei santi profeti" (1 Nefi 5:11–13). Molte parti di queste tavole, che citano Isaia e altri profeti biblici e non biblici, compaiono nel Libro di Mormon.

Il Libro di Mormon comprende quindici parti o divisioni principali, conosciute, con una sola eccezione, come libri, di solito designati col nome del loro autore principale. La prima parte (i primi sei libri, fino a Omni compreso) è una traduzione delle piccole tavole di Nefi. Tra i libri di Omni e di Mosia troviamo un inserto chiamato Parole di Mormon. Questo inserto collega gli annali incisi sulle piccole tavole con il riassunto fatto da Mormon delle grandi tavole.

La parte più lunga, da Mosia fino al capitolo 7 di Mormon, è una traduzione del riassunto fatto da Mormon delle grandi tavole di Nefi. La parte conclusiva, dal capitolo 8 di Mormon alla fine del volume, fu incisa dal figlio di Mormon, Moroni, il quale, dopo aver portato a termine il racconto della vita di suo padre, fece un riassunto degli

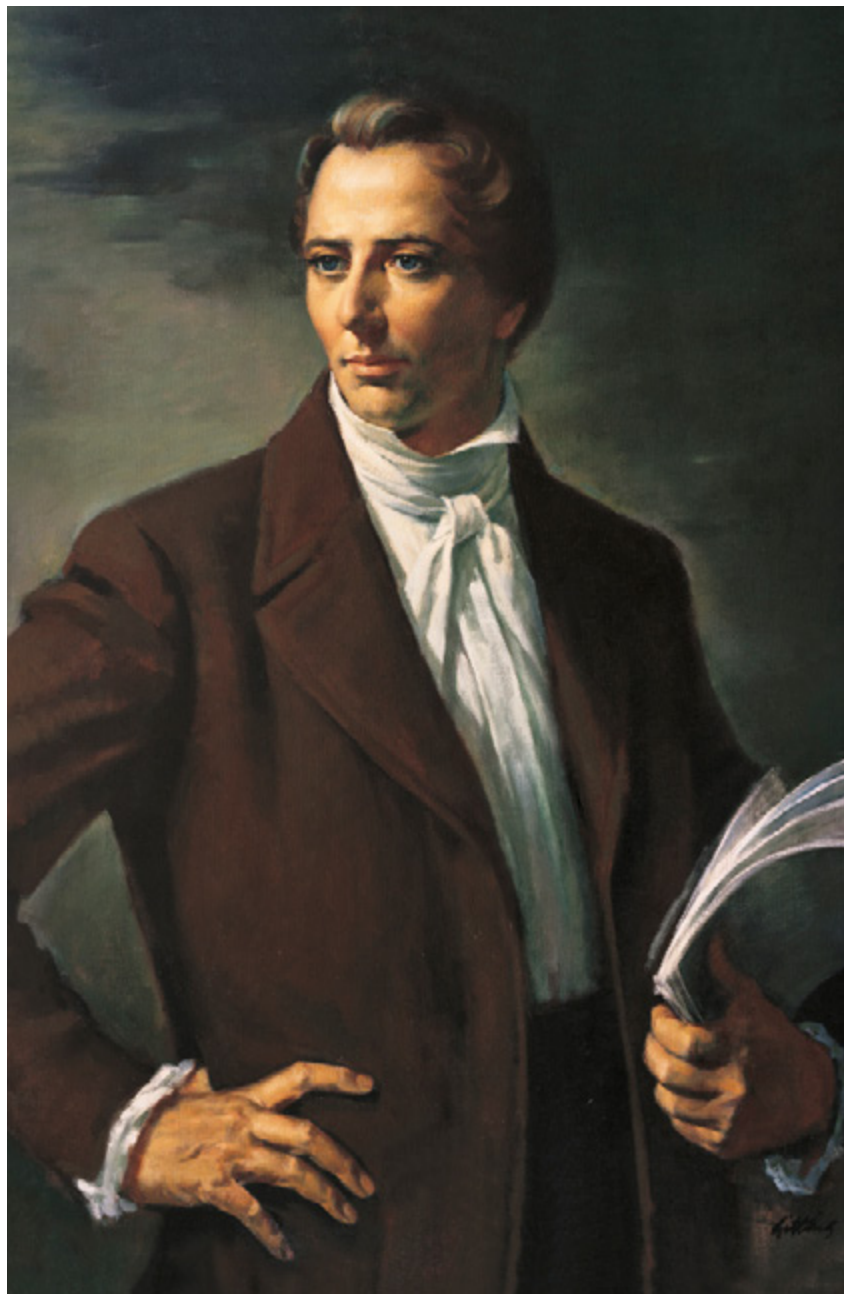
annali dei Giarediti (chiamato libro di Ether) e in seguito aggiunse le parti conosciute come libro di Moroni.

Circa nell'anno 421 d.C. Moroni, ultimo dei profeti-storici Nefiti, suggellò i sacri annali e li nascose per il Signore, perché fossero portati alla luce negli ultimi giorni, come era stato predetto dalla voce di Dio per mezzo dei Suoi antichi profeti. Nel 1823 d.C. questo stesso Moroni, allora un personaggio risorto, apparve al profeta Joseph Smith e in seguito gli consegnò le tavole incise.

Nota riguardo alla presente edizione: il frontespizio originale, immediatamente precedente la pagina dei contenuti, è tratto dalle tavole ed è parte del testo sacro. Anche le introduzioni non in corsivo, come quella di 1 Nefi e quella subito prima del capitolo 9 di Mosia, fanno parte del testo sacro. Le introduzioni in corsivo, come i sunti presentati a inizio capitolo, non appartengono al testo originale, ma sono sussidi per lo studio aggiunti per comodità di lettura.

Alcuni lievi errori del testo si sono perpetuati nelle passate edizioni del Libro di Mormon pubblicate in inglese. La presente edizione contiene le correzioni che sono state ritenute opportune per conformare il testo ai manoscritti precedenti la pubblicazione e alle prime edizioni curate dal profeta Joseph Smith.

ILLUSTRAZIONI

Il Signore Gesù Cristo
dipinto di Heinrich Hofmann

Il profeta Joseph Smith
dipinto di Alvin Gittins

Vedi Testimonianza del Profeta Joseph Smith, pagina xi–xiv

Lehi trova la Liahona

dipinto di Arnold Friberg

Vedi 1 Nefi 16, pagina 38–41

Lehi e la sua gente arrivano nella terra promessa
dipinto di Arnold Friberg

Vedi 1 Nefi 18, pagina 47–50

Alma battezza alle Acque di Mormon
dipinto di Arnold Friberg
Vedi Mosia 18, pagina 210–213

Samuele il Lamanita profetizza
dipinto di Arnold Friberg

Vedi Helaman 16, pagina 480–482

Gesù Cristo visita le Americhe
dipinto di John Scott
Vedi 3 Nefi 11, pagina 507–511

Moroni seppellisce gli annali nefiti
dipinto di Tom Lovell

Vedi Mormon 8, pagina 569–573

PRIMO LIBRO DI NEFI

IL SUO REGNO E IL SUO MINISTERO

Racconto di Lehi, di sua moglie Saria e dei suoi quattro figli, chiamati (cominciando dal maggiore) Laman, Lemuele, Sam e Nefi. Il Signore avverte Lehi di allontanarsi dalla terra di Gerusalemme, perché egli profetizza al popolo riguardo alla loro iniquità, ed essi cercano di togliergli la vita. Viaggia con la sua famiglia per tre giorni nel deserto. Nefi prende con sé i suoi fratelli e ritorna alla terra di Gerusalemme per prendere gli annali dei Giudei. Il racconto delle loro sofferenze. Prendono in moglie le figlie di Ismaele. Prendono con sé le loro famiglie e si inoltrano nel deserto. Loro sofferenze e afflizioni nel deserto. Itinerario dei loro viaggi. Arrivano alle grandi acque. I fratelli di Nefi si ribellano contro di lui. Egli li confonde e costruisce una nave. Chiamano tale località Abbondanza. Attraversano le grandi acque, giungono alla terra promessa, e così via. Ciò è secondo il racconto di Nefi; o, in altre parole, io, Nefi, ho scritto questa storia.

CAPITOLO 1

Nefi inizia la storia del suo popolo — Lehi vede in visione una colonna di fuoco e legge da un libro di profezie — Loda Dio, predice la venuta del Messia e profetizza la distruzione di Gerusalemme — È perseguitato dai Giudei. Circa 600 a.C.

IO, [a]Nefi, essendo nato da [b]buoni [c]genitori, ho dunque ricevuto qualche [d]istruzione in tutto il sapere di mio padre; e avendo visto molte [e]afflizioni nel corso dei miei giorni, nondimeno, essendo stato grandemente favorito dal Signore durante tutti i miei giorni; sì, avendo avuto una grande conoscenza della bontà e dei [f]misteri di Dio, faccio dunque una [g]storia delle mie azioni nei miei giorni.

2 Sì, faccio una storia nella [a]lingua di mio padre, che consiste del sapere dei Giudei e del linguaggio degli Egiziani.

3 E io so che la storia che faccio è [a]vera; e la faccio di mia propria mano, e la faccio secondo la mia conoscenza.

4 Poiché ciò avvenne all'inizio del [a]primo anno del regno di [b]Sedechia, re di Giuda (avendo

1 1*a* GS Nefi, figlio di Lehi.
b Prov. 22:1.
c DeA 68:25, 28. GS Genitori.
d Enos 1:1; Mos. 1:2–3. GS Insegnare, insegnante.
e GS Avversità.
f GS Misteri di Dio.
g GS Scritture.
2*a* Mos. 1:2–4; Morm. 9:32–33.
3*a* 1 Ne. 14:30; Mos. 1:6; Eth. 5:1–3; DeA 17:6.
4*a* 598 a.C.; vedi Cronologia nell'Appendice.
b 2 Cr. 36:10; Ger. 52:3–5; Omni 1:15.

mio padre Lehi vissuto tutti i suoi giorni a [c]Gerusalemme); e in quel medesimo anno vennero molti [d]profeti, profetizzando al popolo che dovevano pentirsi, o la grande città di [e]Gerusalemme doveva essere distrutta.

5 Avvenne pertanto che mio padre [a]Lehi essendo uscito pregò il Signore, sì, proprio con tutto il [b]cuore, a favore del suo popolo.

6 E avvenne che, mentre pregava il Signore, venne una [a] colonna di fuoco e si posò su una roccia davanti a lui; ed egli vide e udì molte cose; e a causa delle cose che vide e udì, fremette e tremò grandemente.

7 E avvenne che egli ritornò a casa sua a Gerusalemme e si gettò sul letto, essendo [a]sopraffatto dallo Spirito e dalle cose che aveva visto.

8 Ed essendo così sopraffatto dallo Spirito, fu rapito in [a]visione; sì che vide i [b]cieli aprirsi e credette di vedere Dio assiso sul suo trono, circondato da un concorso innumerevole di angeli nell'atto di cantare e di lodare il loro Dio.

9 E avvenne che vide Uno scendere dal mezzo del cielo, e vide che il suo [a]fulgore era superiore a quello del sole a mezzogiorno.

10 E vide pure altri [a]dodici che lo seguivano, e il loro splendore superava quello delle stelle del firmamento.

11 Ed essi scesero e avanzarono sulla faccia della terra; e il primo venne e stette dinanzi a mio padre, gli dette un [a]libro e lo esortò a leggere.

12 E avvenne che mentre leggeva fu riempito dello [a]Spirito del Signore.

13 Ed egli lesse, dicendo: Guai, guai a Gerusalemme, poiché ho veduto le tue [a]abominazioni! Sì, e molte cose lesse mio padre riguardo a [b]Gerusalemme: ch'essa sarebbe stata distrutta con i suoi abitanti; molti sarebbero periti di spada e molti sarebbero stati [c]portati schiavi a Babilonia.

14 E avvenne che quando mio padre ebbe letto e visto molte cose grandi e meravigliose, proruppe in grandi esclamazioni verso il Signore, quali: Grandi e meravigliose sono le tue opere, o Signore Iddio Onnipotente! Il tuo trono è alto nei cieli, il tuo potere, la tua bontà e la tua misericordia sono su tutti gli abitanti della terra; e

---

4*c* 1 Cr. 9:3.
d 2 Re 17:13–15; 2 Cr. 36:15–16; Ger. 7:25–26. GS Profeta.
e Ger. 26:18; 2 Ne. 1:4; Hel. 8:20.
5*a* GS Lehi, padre di Nefi.
b Giacomo 5:16.
6*a* Es. 13:21; Hel. 5:24, 43; DeA 29:12; JS – S 1:16.
7*a* Dan. 10:8; 1 Ne. 17:47; Mosè 1:9–10; JS – S 1:20.
8*a* 1 Ne. 5:4. GS Visione.
b Ez. 1:1; Atti 7:55–56; 1 Ne. 11:14; Hel. 5:45–49; DeA 137:1.
9*a* JS – S 1:16–17.
10*a* GS Apostolo.
11*a* Ez. 2:9.
12*a* DeA 6:15.
13*a* 2 Re 24:18–20; 2 Cr. 36:14.
b 2 Re 23:27; 24:2; Ger. 13:13–14; 2 Ne. 1:4.
c 2 Re 20:17–18; 2 Ne. 25:10; Omni 1:15.

poiché tu sei misericordioso non permetterai che coloro che [a]vengono a te periscano!

15 E in questo modo si esprimeva mio padre nel lodare il suo Dio; poiché la sua anima gioiva e tutto il suo cuore era ricolmo a motivo delle cose che aveva veduto, sì, che il Signore gli aveva mostrato.

16 Ed ora io, Nefi, non faccio un racconto completo delle cose che ha scritto mio padre, poiché egli ha scritto molte cose che vide in visioni e in sogni; e ha scritto pure molte cose che [a]profetizzò e disse ai suoi figli, delle quali non farò un racconto completo.

17 Ma farò un racconto delle mie azioni nei miei giorni. Ecco, faccio un [a]riassunto della [b]storia di mio padre, su tavole che ho fabbricato con le mie proprie mani; pertanto, dopo aver riassunto la storia di mio padre, farò allora un racconto della mia vita.

18 Vorrei dunque che sapeste che, dopo che il Signore ebbe mostrato a mio padre Lehi tante cose meravigliose, sì, riguardo alla [a]distruzione di Gerusalemme, ecco che egli si fece avanti tra il popolo e cominciò a [b]profetizzare e a proclamare loro le cose che aveva sia visto che udito.

19 E avvenne che i Giudei si [a]burlarono di lui, a causa delle cose che egli attestava a loro riguardo; poiché egli attestava in verità la loro malvagità e le loro abominazioni; e attestava che le cose che aveva visto e udito, e anche le cose che aveva letto nel libro, manifestavano chiaramente la venuta di un [b]Messia e anche la redenzione del mondo.

20 E quando i Giudei udirono queste cose, si adirarono con lui; sì, proprio come con gli antichi profeti che essi avevano [a]scacciato, lapidato e ucciso; e cercarono pure di togliergli la vita per liberarsene. Ma ecco, io, Nefi, vi mostrerò che le tenere [b]misericordie del Signore sono su tutti coloro che egli ha scelto, a motivo della loro fede, per renderli potenti, finanche al potere di liberazione.

CAPITOLO 2

Lehi porta la sua famiglia nel deserto, verso il Mar Rosso — Abbandonano le loro proprietà — Lehi offre un sacrificio al Signore e insegna ai suoi figli a obbedire ai comandamenti — Laman e Lemuele mormorano contro il loro padre — Nefi è obbediente e prega con fede; il Signore gli parla, ed egli è scelto per governare sui suoi fratelli. Circa 600 a.C.

Poiché ecco, avvenne che il Signore parlò a mio padre, sì, in

14*a* Alma 5:33–36; 3 Ne. 9:14.
16*a* 1 Ne. 7:1.
17*a* 1 Ne. 9:2–5.
b 1 Ne. 6:1–3; 19:1–6; 2 Ne. 5:29–33; DeA 10:38–46.
18*a* 2 Ne. 25:9–10; DeA 5:20.
b GS Profetizzare, profezia.
19*a* 2 Cr. 36:15–16; Ger. 25:4; 1 Ne. 2:13; 7:14.
b GS Messia.
20*a* Hel. 13:24–26.
b Alma 34:38; DeA 46:15. GS Misericordia, misericordioso.

sogno, e gli disse: Benedetto sei tu, Lehi, a motivo delle cose che hai fatto; e poiché sei stato fedele e hai proclamato a questo popolo le cose che io ti ho comandato, ecco, essi cercano di [a] toglierti la vita.

2 E avvenne che il Signore [a]comandò a mio padre, sì, in [b]sogno, [c]di prendere la sua famiglia e di partire inoltrandosi nel deserto.

3 E avvenne che egli fu [a]obbediente alla parola del Signore, pertanto fece come il Signore gli aveva comandato.

4 E avvenne che egli si inoltrò nel deserto. E lasciò la sua casa, la terra della sua eredità, il suo oro, il suo argento e le sue cose preziose e non prese nulla con sé, salvo la sua famiglia, provviste e tende, e [a]si inoltrò nel deserto.

5 E scese lungo i confini presso la riva del [a] Mar Rosso; e viaggiò nel deserto entro i confini che sono più vicini al Mar Rosso; e viaggiò nel deserto con la sua famiglia che consisteva di mia madre Saria e dei miei fratelli maggiori, che erano [b] Laman, Lemuele e Sam.

6 E avvenne che, quando ebbe viaggiato per tre giorni nel deserto, egli piantò la sua tenda in una [a]valle, presso la sponda di un fiume d'acqua.

7 E avvenne che costruì un [a]altare di [b]pietre, fece un'offerta al Signore e rese [c]grazie al Signore nostro Dio.

8 E avvenne che diede a quel fiume il nome Laman, ed esso si gettava nel Mar Rosso; e la valle era ai confini presso la sua foce.

9 E quando mio padre vide che le acque del fiume si gettavano nella distesa del Mar Rosso, parlò a Laman, dicendo: Oh, possa tu essere come questo fiume e scorrere continuamente verso la fonte di ogni rettitudine!

10 E parlò anche a Lemuele: Oh, possa tu essere come questa valle, fermo e perseverante, e incrollabile nell'obbedire ai comandamenti del Signore!

11 Ora, egli disse ciò a causa della caparbietà di Laman e di Lemuele; poiché, ecco, essi [a]mormoravano per molte cose contro il loro [b]padre, perché era un [c]visionario e li aveva condotti fuori dalla terra di Gerusalemme, per abbandonare la terra della loro eredità, il loro oro, il loro argento e le loro cose preziose, per perire nel deserto. E aveva fatto questo, essi dicevano, per le stolte immaginazioni del suo cuore.

12 E così Laman e Lemuele, che erano i maggiori, mormoravano

2 1*a* 1 Ne. 7:14.
2*a* 1 Ne. 5:8; 17:44.
b GS Sogno.
c Gen. 12:1; 2 Ne. 10:20; Eth. 1:42; Abr. 2:3.
3*a* GS Obbediente, obbedienza, obbedire.
4*a* 1 Ne. 10:4; 19:8.
5*a* 1 Ne. 16:14; DeA 17:1.
b GS Laman.
6*a* 1 Ne. 9:1.
7*a* Gen. 12:7–8; Es. 24:4; Abr. 2:17.
b Es. 20:25; Deut. 27:5–6.
c GS Grato, grazie, ringraziamento.
11*a* 1 Ne. 17:17. GS Mormorare.
b Prov. 20:20.
c 1 Ne. 5:2–4.

contro il loro padre. E mormoravano perché [a]non conoscevano le vie di quel Dio che li aveva creati.

13 Neppure credevano che Gerusalemme, la grande città, potesse essere [a]distrutta, secondo le parole dei profeti. Ed essi erano come i Giudei che erano a Gerusalemme, che cercarono di togliere la vita a mio padre.

14 E avvenne che mio padre parlò loro nella valle di Lemuele, con [a]potere, essendo riempito dello Spirito, finché essi [b]tremarono in tutto il loro corpo in sua presenza. Ed egli li confuse, cosicché non osarono più proferire parola contro di lui; pertanto essi fecero come egli comandò loro.

15 E mio padre dimorava in una tenda.

16 E avvenne che io, Nefi, essendo molto giovane, e tuttavia alto di statura, e avendo anche gran desiderio di conoscere i [a]misteri di Dio, invocai pertanto il Signore; ed ecco, egli mi [b]visitò e [c]intenerì il mio cuore, cosicché [d]credetti a tutte le parole che erano state dette da mio [e]padre; pertanto non mi ribellai contro di lui come i miei fratelli.

17 E parlai a Sam, facendogli conoscere le cose che il Signore mi aveva manifestato per mezzo del suo Santo Spirito. E avvenne che egli credette alle mie parole.

18 Ma ecco, Laman e Lemuele non vollero dare ascolto alle mie parole; e io, essendo [a]addolorato per la durezza del loro cuore, alzai per loro la mia voce al Signore.

19 E avvenne che il Signore mi parlò, dicendo: Benedetto sei tu, Nefi, a motivo della tua [a]fede, poiché tu mi hai cercato diligentemente, con umiltà di cuore.

20 E inquantoché voi obbedirete ai miei comandamenti, [a]prospererete e sarete condotti a una [b]terra promessa; sì, proprio una terra che ho preparato per voi; sì, una terra che è scelta sopra tutte le altre terre.

21 E inquantoché i tuoi fratelli si ribelleranno contro di te, essi saranno [a]recisi dalla presenza del Signore.

22 E inquantoché tu obbedirai ai miei comandamenti, sarai fatto [a]governatore e insegnante sui tuoi fratelli.

23 Poiché ecco, nel giorno in cui essi si ribelleranno contro di me, io li [a]maledirò, sì, con una grave maledizione, ed essi non avranno alcun potere sulla tua posterità, a meno che essi pure si ribellino contro di me.

24 E se accadrà che si ribellino

---

12 *a* Mosè 4:6.
13 *a* Ger. 13:14; 1 Ne. 1:13.
14 *a* GS Potere.
b 1 Ne. 17:45.
16 *a* GS Misteri di Dio.
b Sal. 8:4; Alma 17:10; DeA 5:16. GS Rivelazione.
c 1 Re 18:37; Alma 5:7.
d 1 Ne. 11:5.
e GS Padre terreno; Profeta.
18 *a* Alma 31:24; 3 Ne. 7:16.
19 *a* 1 Ne. 7:12; 15:11.
20 *a* Gios. 1:7; 1 Ne. 4:14; Mos. 1:7.
b Deut. 33:13–16; 1 Ne. 5:5; 7:13; Mosè 7:17–18. GS Terra promessa.
21 *a* 2 Ne. 5:20–24; Alma 9:13–15; 38:1.
22 *a* Gen. 37:8–11; 1 Ne. 3:29.
23 *a* Deut. 11:28; 1 Ne. 12:22–23; DeA 41:1.

contro di me, essi saranno un [a]flagello per la tua posterità, per [b]spronarli sul cammino della rimembranza.

CAPITOLO 3

I figli di Lehi ritornano a Gerusalemme per ottenere le tavole di bronzo — Labano rifiuta di consegnare le tavole — Nefi esorta e incoraggia i suoi fratelli — Labano ruba i loro beni e cerca di ucciderli — Laman e Lemuele percuotono Nefi e Sam e sono rimproverati da un angelo. Circa 600–592 a.C.

E AVVENNE che io, Nefi, dopo aver parlato col Signore, ritornai alla tenda di mio padre.

2 E avvenne che egli mi parlò, dicendo: Ecco, ho fatto un [a]sogno, in cui il Signore mi ha comandato che tu e i tuoi fratelli torniate a Gerusalemme.

3 Poiché ecco, Labano ha la storia dei Giudei e anche una [a]genealogia dei miei antenati, ed esse sono incise su tavole di bronzo.

4 Pertanto il Signore mi ha comandato che tu e i tuoi fratelli andiate alla casa di Labano, cerchiate gli annali e li portiate quaggiù nel deserto.

5 Ed ora, ecco i tuoi fratelli mormorano, dicendo che è arduo ciò che ho richiesto loro; ma, ecco, non sono io che l'ho richiesto loro, ma è un comandamento del Signore.

6 Va dunque, figlio mio, e sarai favorito dal Signore, perché [a]non hai mormorato.

7 E avvenne che io, Nefi, dissi a mio padre: [a]Andrò e farò le cose che il Signore ha comandato, poiché so che il Signore non dà alcun [b]comandamento ai figlioli degli uomini senza [c]preparare loro una via affinché possano compiere quello che egli comanda loro.

8 E avvenne che quando mio padre ebbe udito queste parole, fu sommamente lieto, poiché seppe che ero stato benedetto dal Signore.

9 E io, Nefi, e i miei fratelli iniziammo il viaggio nel deserto, con le nostre tende, per salire alla terra di Gerusalemme.

10 E avvenne che quando fummo saliti alla terra di Gerusalemme, io e i miei fratelli ci consultammo l'un l'altro.

11 E [a]tirammo a sorte chi di noi dovesse entrare nella casa di Labano. E avvenne che la sorte cadde su Laman; e Laman entrò nella casa di Labano, e gli parlò mentre egli era seduto in casa sua.

12 E chiese a Labano gli annali che erano incisi sulle tavole di bronzo, che contenevano la [a]genealogia di mio padre.

13 Ed ecco, avvenne che Labano

24*a* Gios. 23:13; Giud. 2:22–23.
b 2 Ne. 5:25.
3 2*a* GS Sogno.
3*a* 1 Ne. 5:14.
6*a* GS Sostegno dei dirigenti della Chiesa.
7*a* 1 Sam. 17:32; 1 Re 17:11–15. GS Fede; Obbediente, obbedienza, obbedire.
b GS Comandamenti di Dio.
c Gen. 18:14; Fil. 4:13; 1 Ne. 17:3, 50; DeA 5:34.
11*a* Neh. 10:34; Atti 1:26.
12*a* 1 Ne. 3:3; 5:14.

si adirò e lo scacciò dalla sua presenza, e non volle che egli entrasse in possesso degli annali. Pertanto gli disse: Ecco, tu sei un ladro, e io ti ucciderò.

14 Ma Laman fuggì dalla sua presenza, e ci raccontò le cose che Labano aveva fatto. E noi cominciammo a essere sommamente addolorati, e i miei fratelli erano sul punto di ritornare da mio padre, nel deserto.

15 Ma ecco, io dissi loro: Come il Signore vive e come noi viviamo, non scenderemo da nostro padre, nel deserto, finché non avremo compiuto ciò che il Signore ci ha comandato.

16 Pertanto siamo fedeli nell'obbedire ai comandamenti del Signore; scendiamo dunque alla terra di [a]eredità di nostro padre, poiché ecco, egli ha lasciato oro, argento e ogni sorta di ricchezze. E tutto ciò egli ha fatto a motivo dei [b]comandamenti del Signore.

17 Poiché sapeva che Gerusalemme deve essere [a]distrutta, a causa della malvagità del popolo.

18 Poiché ecco, essi hanno [a]rigettato le parole dei profeti. Pertanto, se mio padre avesse dimorato nel paese dopo che gli era stato [b]comandato di fuggirne, ecco avrebbe dovuto perire anche lui. Pertanto è necessario che egli fugga dal paese.

19 Ed ecco, è secondo la saggezza di Dio che noi otteniamo questi [a]annali, per poter preservare per i nostri figlioli il linguaggio dei nostri padri.

20 E perché possiamo anche [a]preservare per loro le parole che sono state dette dalla bocca di tutti i santi profeti, che sono state comunicate loro mediante lo Spirito e il potere di Dio, da quando il mondo ebbe inizio, sì, fino al tempo presente.

21 E avvenne che parlando in questo modo io persuasi i miei fratelli a restar fedeli nell'obbedire ai comandamenti di Dio.

22 E avvenne che scendemmo alla terra della nostra eredità, e mettemmo assieme il nostro [a]oro, il nostro argento e le nostre cose preziose.

23 E dopo aver messo assieme queste cose, salimmo di nuovo alla casa di Labano.

24 E avvenne che entrammo da Labano, e gli chiedemmo di darci gli annali che erano incisi sulle [a]tavole di bronzo, per i quali gli avremmo dato il nostro oro, il nostro argento e tutte le nostre cose preziose.

25 E avvenne che quando Labano vide i nostri beni, e che essi erano assai cospicui, li [a]bramò a tal punto che ci scacciò e mandò i suoi servi ad ucciderci per potersi impadronire dei nostri beni.

26 E avvenne che fuggimmo davanti ai servi di Labano e

16*a* 1 Ne. 2:4.
b 1 Ne. 2:2; 4:34.
17*a* 2 Cr. 36:16–20; Ger. 39:1–9; 1 Ne. 1:13.
18*a* GS Ribellione.
b 1 Ne. 16:8.
19*a* Omni 1:17; Mos. 1:2–6.
20*a* GS Scritture – Le Scritture devono essere preservate.
22*a* 1 Ne. 2:4.
24*a* 1 Ne. 3:3.
25*a* GS Concupire.

fummo costretti ad abbandonare i nostri beni, che caddero nelle mani di Labano.

27 E avvenne che fuggimmo nel deserto, e i servi di Labano non ci raggiunsero, e ci nascondemmo nella cavità di una roccia.

28 E avvenne che Laman si adirò contro di me e anche contro mio padre; e così pure Lemuele, poiché dava ascolto alle parole di Laman. Pertanto Laman e Lemuele dissero molte [a]parole dure a noi, loro fratelli minori, e ci percossero perfino con un bastone.

29 E avvenne che, mentre ci percuotevano con un bastone, ecco che un [a]angelo del Signore venne e stette dinanzi a loro, e parlò loro dicendo: Perché percuotete il vostro fratello minore con un bastone? Non sapete che il Signore l'ha scelto per essere [b]governatore su di voi, e ciò a causa delle vostre iniquità? Ecco, salirete di nuovo a Gerusalemme, e il Signore metterà Labano nelle vostre mani.

30 E dopo che l'[a]angelo ci ebbe parlato, se ne andò.

31 E dopo che l'angelo se ne fu andato, Laman e Lemuele cominciarono di nuovo a [a]mormorare, dicendo: Come è possibile che il Signore metta Labano nelle nostre mani? Ecco, egli è un uomo potente, e può comandare a cinquanta, sì, e può anche ucciderne cinquanta; allora perché non noi?

CAPITOLO 4

Nefi uccide Labano su comando del Signore e poi si impossessa delle tavole di bronzo mediante uno stratagemma — Zoram sceglie di unirsi alla famiglia di Lehi nel deserto. Circa 600–592 a.C.

E AVVENNE che parlai ai miei fratelli, dicendo: Saliamo di nuovo a Gerusalemme e siamo [a]fedeli nell'obbedire ai comandamenti del Signore; poiché ecco, egli è più potente di tutta la terra; allora, perché non più [b]potente di Labano e dei suoi cinquanta, sì, o anche delle sue decine di migliaia?

2 Saliamo dunque. Siamo [a]forti come [b]Mosè! Poiché in verità egli parlò alle acque del [c]Mar Rosso ed esse si divisero di qua e di là, e i nostri padri le attraversarono, uscendo dalla schiavitù, su terra asciutta, e gli eserciti di Faraone li seguirono e furono annegati nelle acque del Mar Rosso.

3 Ora, ecco, sapete che ciò è vero; e voi sapete pure che un [a]angelo vi ha parlato; potete pertanto dubitare? Saliamo! Il Signore è in grado di liberarci, proprio come i nostri padri, e di distruggere Labano, proprio come gli Egiziani.

28*a* 1 Ne. 17:17–18.
29*a* 1 Ne. 4:3; 7:10. GS Angeli.
b 1 Ne. 2:22.
30*a* 1 Ne. 16:38.
31*a* GS Mormorare.
4 1*a* GS Coraggio, coraggioso; Fede.
b 1 Ne. 7:11–12.
2*a* Deut. 11:8.
b GS Mosè.
c Es. 14:21; 1 Ne. 17:26; Mos. 7:19.
3*a* 1 Ne. 3:29–31; 7:10.

4 Ora, quando ebbi detto queste parole, essi erano ancora adirati, e continuavano ancora a mormorare; nondimeno, mi seguirono finché giungemmo sotto le mura di Gerusalemme.

5 Ed era notte; e li feci nascondere fuori delle mura. E dopo che si furono nascosti, io, Nefi, entrai furtivamente nella città e mi diressi verso la casa di Labano.

6 Ed ero [a]guidato dallo Spirito, [b]non sapendo in anticipo ciò che avrei fatto.

7 Nondimeno avanzai, e quando giunsi vicino alla casa di Labano vidi un uomo che era caduto a terra davanti a me, poiché era ebbro di vino.

8 E quando mi fui avvicinato, mi accorsi che era Labano.

9 E vidi la sua [a]spada, e la estrassi dal fodero; la sua impugnatura era d'oro puro, e di fattura sommamente raffinata; e vidi che la sua lama era del più prezioso acciaio.

10 E avvenne che fui [a]spinto dallo Spirito a uccidere Labano; ma dissi in cuor mio: Giammai ho versato sangue umano. E mi ritrassi, e avrei voluto poter evitare di ucciderlo.

11 E lo Spirito mi disse di nuovo: Ecco, il [a]Signore l'ha messo nelle tue mani. Sì, e io sapevo pure che aveva tentato di togliermi la vita; e sì, non voleva dare ascolto ai comandamenti del Signore; e ci aveva anche [b]sottratto i nostri beni.

12 E avvenne che lo Spirito mi disse di nuovo: Uccidilo, poiché il Signore l'ha messo nelle tue mani;

13 Ecco, il Signore [a]uccide i [b]malvagi per raggiungere i suoi giusti propositi. È [c]meglio che un sol uomo perisca, piuttosto che una nazione degeneri e perisca nell'incredulità.

14 Ed ora, quando io, Nefi, ebbi udito queste parole, ricordai le parole del Signore, che egli mi rivolse nel deserto, dicendo: [a]Inquantoché la tua progenie obbedirà ai miei [b]comandamenti, essa [c]prospererà nella [d]terra di promessa.

15 Sì, e pensai pure che essi non avrebbero potuto obbedire ai comandamenti del Signore secondo la legge di Mosè, se non avessero avuto la legge.

16 E sapevo anche che la [a]legge era incisa sulle tavole di bronzo.

17 E ancora, sapevo che il Signore aveva messo Labano nelle mie mani per questo scopo: affinché potessi ottenere gli annali secondo i suoi comandamenti.

18 Obbedii dunque alla voce dello Spirito, e presi Labano per i capelli, e gli tagliai la testa con la sua stessa [a]spada.

6 *a* GS Ispirare, ispirazione; Spirito Santo.
b Ebrei 11:8.
9 *a* 2 Ne. 5:14; DeA 17:1.
10 *a* Alma 14:11.
11 *a* 1 Sam. 17:41–49.
b 1 Ne. 3:26.
13 *a* 1 Ne. 17:33–38; DeA 98:31–32.
b GS Malvagio, malvagità.
c Alma 30:47.
14 *a* Omni 1:6; Mos. 2:22; Eth. 2:7–12.
b GS Comandamenti di Dio.
c 1 Ne. 2:20.
d 1 Ne. 17:13–14; Giac. 2:12.
16 *a* GS Legge di Mosè.
18 *a* 1 Sam. 17:51.

19 E dopo che gli ebbi tagliato la testa con la sua stessa spada, presi gli abiti di Labano e me ne rivestii, sì, proprio in ogni particolare, e mi cinsi i fianchi della sua armatura.

20 E dopo che ebbi fatto ciò, avanzai verso la tesoreria di Labano. E mentre mi avvicinavo alla tesoreria di Labano ecco, vidi il [a]servo di Labano che aveva le chiavi della tesoreria. E gli comandai con la voce di Labano di entrare con me nella tesoreria.

21 Ed egli credette che fossi il suo padrone, Labano, poiché vide i vestiti e anche la spada di cui mi ero cinto i fianchi.

22 E mi parlò a riguardo degli anziani dei Giudei, sapendo che il suo padrone, Labano, era stato tra loro durante la notte.

23 E io gli parlai come se fossi stato Labano.

24 E gli dissi anche che dovevo portare le incisioni che erano sulle [a]tavole di bronzo ai miei fratelli maggiori che stavano fuori delle mura.

25 E gli ordinai pure di seguirmi.

26 Ed egli, credendo che parlassi dei fratelli della chiesa, e che io fossi veramente quel Labano che avevo ucciso, pertanto mi seguì.

27 E mi parlò molte volte riguardo agli anziani dei Giudei, mentre mi dirigevo verso i miei fratelli, che stavano fuori delle mura.

28 E avvenne che quando Laman mi vide fu molto spaventato, come pure Lemuele e Sam. Ed essi fuggirono dalla mia presenza, poiché credevano che io fossi Labano, che egli mi avesse ucciso e che cercasse di togliere la vita anche a loro.

29 E avvenne che io li chiamai, ed essi mi udirono; cessarono pertanto di fuggire dalla mia presenza.

30 E avvenne che quando il servo di Labano vide i miei fratelli, cominciò a tremare, ed era sul punto di fuggire dal mio cospetto e di tornare alla città di Gerusalemme.

31 Ed ora io, Nefi, essendo un uomo alto di statura e avendo anche ricevuto dal Signore molta [a]forza, afferrai dunque il servo di Labano e lo trattenni, affinché non fuggisse.

32 E avvenne che gli dissi che se avesse dato ascolto alle mie parole, come il Signore vive e come io vivo, così, se avesse dato ascolto alle nostre parole, gli avremmo risparmiato la vita.

33 E gli dissi, anche, con un [a]giuramento, che non doveva temere; che sarebbe stato un uomo libero come noi, se fosse sceso nel deserto con noi.

34 E gli parlai pure dicendo: Certamente è il Signore che ci ha [a]comandato di fare questo; e non saremo noi diligenti nell'obbedire ai comandamenti del Signore? Se

20*a* 2 Ne. 1:30.
24*a* 1 Ne. 3:12, 19–24; 5:10–22.
31*a* Mos. 9:17; Alma 56:56.
33*a* GS Giuramento.
34*a* 1 Ne. 2:2; 3:16.

tu dunque scenderai nel deserto da mio padre, avrai un posto fra noi.

35 E avvenne che [a]Zoram prese coraggio alle parole che dissi. Ora, Zoram era il nome del servo; ed egli promise che sarebbe sceso nel deserto, da nostro padre. Sì, e ci fece anche un giuramento che da quel momento in poi sarebbe rimasto con noi.

36 Ora, noi desideravamo che egli rimanesse con noi per questo motivo: affinché i Giudei non sapessero della nostra fuga nel deserto, per paura che ci inseguissero e ci annientassero.

37 E avvenne che quando Zoram ci ebbe fatto un [a]giuramento, i nostri timori a suo riguardo cessarono.

38 E avvenne che prendemmo le tavole di bronzo e il servo di Labano, e ci inoltrammo nel deserto, e viaggiammo verso la tenda di nostro padre.

CAPITOLO 5

Saria si lamenta con Lehi — Entrambi gioiscono per il ritorno dei loro figli — Offrono sacrifici — Le tavole di bronzo contengono scritti di Mosè e dei profeti — Le tavole identificano Lehi come discendente di Giuseppe — Lehi profetizza riguardo alla sua posterità e alla preservazione delle tavole. Circa 600–592 a.C.

E AVVENNE che dopo che fummo scesi nel deserto da nostro padre, ecco, egli fu ricolmo di gioia, e anche mia madre [a]Saria fu grandemente lieta, poiché in verità aveva fatto cordoglio a causa nostra.

2 Poiché ella aveva creduto che fossimo periti nel deserto; e si era anche lamentata con mio padre, dicendogli che era un visionario, dicendo: Ecco, ci hai condotti fuori dalla terra della nostra eredità, e i miei figli non sono più, e noi periamo nel deserto.

3 E con espressioni di questo tipo, mia madre si era lamentata con mio padre.

4 Ed era avvenuto che mio padre le aveva parlato, dicendo: So di essere un [a]uomo che ha visioni; poiché, se non avessi veduto in [b]visione le cose di Dio, non avrei conosciuto la bontà di Dio, ma sarei rimasto a Gerusalemme, e sarei perito con i miei fratelli.

5 Ma ecco, io ho ottenuto una [a]terra di promessa. Di tutte queste cose io veramente gioisco; sì, e io [b]so che il Signore libererà i miei figli dalle mani di Labano e li porterà di nuovo da noi giù nel deserto.

6 Ed è con queste parole che mio padre Lehi consolò mia madre Saria a nostro riguardo, mentre noi viaggiavamo nel deserto salendo alla terra di Gerusalemme per ottenere gli annali dei Giudei.

35*a* 1 Ne. 16:7; 2 Ne. 5:5–6. GS Zoram, zoramiti.
37*a* Gios. 9:1–21; Ecc. 5:4. GS Giuramento.
5 1*a* GS Saria.
4*a* 1 Ne. 2:11.
b 1 Ne. 1:8–13. GS Visione.
5*a* 1 Ne. 2:20; 18:8, 22–23. GS Terra promessa.
b GS Fede.

7 E quando fummo tornati alla tenda di mio padre, ecco, la loro gioia fu completa, e mia madre fu consolata.

8 Ed ella parlò dicendo: Ora so con certezza che il Signore ha [a]comandato a mio marito di fuggire nel deserto; sì, e so pure con certezza che il Signore ha protetto i miei figli, e li ha liberati dalle mani di Labano, e ha dato loro il potere mediante il quale potessero [b]compiere ciò che il Signore ha loro comandato. E in questo modo si esprimeva.

9 E avvenne che essi gioirono grandemente, e offrirono un [a]sacrificio e degli olocausti al Signore; e resero [b]grazie al Dio d'Israele.

10 E dopo che ebbero reso grazie al Dio d'Israele, mio padre Lehi prese gli annali che erano incisi sulle [a]tavole di bronzo e li esaminò dall'inizio.

11 E vide che essi contenevano i cinque [a]libri di Mosè, che davano un racconto della creazione del mondo e anche di Adamo e Eva, che furono i nostri primi genitori.

12 E anche una [a]storia dei Giudei, dal principio fino all'inizio del regno di Sedechia, re di Giuda.

13 E anche le profezie dei santi profeti, dal principio fino all'inizio del regno di [a]Sedechia; e anche molte profezie che erano state fatte per bocca di [b]Geremia.

14 E avvenne che mio padre Lehi trovò pure sulle [a]tavole di bronzo una genealogia dei suoi padri; pertanto apprese di essere un discendente di [b]Giuseppe; sì, proprio quel Giuseppe che era figlio di [c]Giacobbe, che fu [d]venduto in Egitto e che fu [e]preservato dalla mano del Signore perché potesse preservare suo padre Giacobbe e tutta la sua casa dalla morte per carestia.

15 E furono pure [a]condotti fuori dalla schiavitù e dalla terra d'Egitto da quello stesso Dio che li aveva preservati.

16 E così mio padre Lehi scoprì la genealogia dei suoi padri. E anche Labano era un discendente di [a]Giuseppe, pertanto lui e i suoi padri avevano tenuto gli annali.

17 Ed ora, quando mio padre vide tutte queste cose, fu riempito dello Spirito, e cominciò a profetizzare riguardo alla sua posterità —

18 Che queste tavole di bronzo sarebbero andate a tutte le nazioni,

8*a* 1 Ne. 2:2.
b 1 Ne. 3:7.
9*a* Mos. 2:3; 3 Ne. 9:19–20. GS Legge di Mosè.
b GS Grato, grazie, ringraziamento.
10*a* 1 Ne. 4:24, 38; 13:23. GS Tavole di bronzo.
11*a* 1 Ne. 19:23. GS Pentateuco.
12*a* 1 Cr. 9:1. GS Scritture.
13*a* 2 Re 24:18; Ger. 37:1.
b Esd. 1:1; Ger. 36:17–32; 1 Ne. 7:14; Hel. 8:20.
14*a* 1 Ne. 3:3, 12. GS Tavole di bronzo.
b 2 Ne. 3:4; Alma 10:3. GS Giuseppe, figlio di Giacobbe.
c GS Giacobbe, figlio di Isacco.
d Gen. 37:29–36.
e Gen. 45:4–5.
15*a* Es. 13:17–18; Amos 3:1–2; 1 Ne. 17:23–31; DeA 103:16–18; 136:22.
16*a* 1 Ne. 6:2.

tribù, lingue e popoli che erano della sua posterità.

19 Pertanto disse che queste tavole di bronzo non sarebbero state [a]mai distrutte, né sarebbero state mai logorate dal tempo. Ed egli profetizzò molte cose riguardo alla sua posterità.

20 E avvenne che fino ad allora io e mio padre avevamo obbedito ai comandamenti che il Signore ci aveva dato.

21 E avevamo ottenuto gli annali che il Signore ci aveva comandato; e li avevamo esaminati e trovato che ci erano indispensabili, sì, proprio di grandissimo [a]valore per noi, tanto che avremmo potuto [b]preservare i comandamenti del Signore per i nostri figlioli.

22 Pertanto era nella saggezza del Signore che li portassimo con noi, nel nostro viaggio nel deserto verso la terra di promessa.

CAPITOLO 6

Nefi scrive delle cose di Dio — Lo scopo di Nefi è persuadere gli uomini a venire al Dio di Abrahamo ed essere salvati. Circa 600–592 a.C.

Ed ora io, Nefi, non do la genealogia dei miei padri in [a]questa parte dei miei annali; né la darò mai in seguito su queste [b]tavole che sto scrivendo; poiché è data negli annali che sono stati tenuti da mio [c]padre; pertanto non la scrivo in quest'opera.

2 Poiché è sufficiente che io dica che siamo discendenti di [a]Giuseppe.

3 E non mi importa di essere dettagliato nel fare un racconto completo di tutte le cose di mio padre, poiché esse non possono essere scritte su [a]queste tavole; poiché io desidero spazio per poter scrivere delle cose di Dio.

4 Poiché il mio pieno intento è che io possa [a]persuadere gli uomini a [b]venire al Dio di Abrahamo, al Dio d'Isacco e al Dio di Giacobbe, per essere salvati.

5 Pertanto non scrivo le cose che [a]piacciono al mondo, ma le cose che piacciono a Dio e a coloro che non sono del mondo.

6 Pertanto darò alla mia posterità il comandamento di non occupare queste tavole con cose che non hanno valore per i figlioli degli uomini.

CAPITOLO 7

I figli di Lehi tornano a Gerusalemme e convincono Ismaele e il suo casato a unirsi a loro nel loro viaggio — Laman e altri si ribellano — Nefi esorta i suoi fratelli ad avere fede nel Signore — Lo legano con delle corde e complottano di ucciderlo — Egli è liberato per il potere della fede — I suoi fratelli chiedono

---

19*a* Alma 37:4–5.
21*a* GS Scritture – Valore delle Scritture.
b 2 Ne. 25:26.
6 1*a* 2 Ne. 4:14–15.
b 1 Ne. 9:2.
c 1 Ne. 1:16–17; 19:1–6.
2*a* 1 Ne. 5:14–16.
3*a* Giac. 7:27; Giar. 1:2, 14; Omni 1:30.
4*a* Giov. 20:30–31. Vedi il frontespizio del Libro di Mormon.
b 2 Ne. 9:41, 45, 51.
5*a* 1 Tess. 2:4; PdM 1:4.

perdono — Lehi e il suo gruppo offrono un sacrificio e degli olocausti. Circa 600–592 a.C.

Ed ora vorrei che sapeste che, dopo che mio padre Lehi ebbe cessato di [a]profetizzare riguardo alla sua posterità, avvenne che il Signore gli parlò di nuovo, dicendo che non era opportuno che egli, Lehi, conducesse la sua famiglia da sola nel deserto; ma che era opportuno che i suoi figli prendessero [b]moglie, perché potessero suscitare una stirpe al Signore, nella terra di promessa.

2 E avvenne che il Signore gli [a]comandò che io, Nefi, e i miei fratelli tornassimo di nuovo alla terra di Gerusalemme e conducessimo giù nel deserto Ismaele e la sua famiglia.

3 E avvenne che io, Nefi, mi inoltrai [a]di nuovo nel deserto con i miei fratelli per salire a Gerusalemme.

4 E avvenne che salimmo alla casa di Ismaele, e trovammo favore agli occhi di Ismaele, tanto che gli riferimmo le parole del Signore.

5 E avvenne che il Signore intenerì il cuore di Ismaele e anche del suo casato, tanto che essi si misero in viaggio con noi nel deserto giù verso la tenda di nostro padre.

6 E avvenne che, mentre viaggiavamo nel deserto, ecco, Laman e Lemuele, due delle figlie di Ismaele e i due [a]figli di Ismaele e le loro famiglie si ribellarono contro di noi; sì, contro me, Nefi, e Sam, il loro padre Ismaele e sua moglie e le sue altre tre figlie.

7 E avvenne in quella ribellione, che essi desideravano tornare alla terra di Gerusalemme.

8 Ed ora io, Nefi, essendo [a]afflitto per la durezza del loro cuore, parlai dunque loro, dicendo, sì, proprio a Laman e a Lemuele: Ecco, voi siete i miei fratelli maggiori, e come mai siete così duri nel vostro cuore e così ciechi nella vostra mente da aver bisogno che io, vostro fratello minore, vi parli, sì, e sia di esempio per voi?

9 Come mai non avete dato ascolto alla parola del Signore?

10 Come mai avete [a]dimenticato di aver visto un angelo del Signore?

11 Sì, e come mai avete dimenticato quali grandi cose il Signore ha fatto per noi, [a]liberandoci dalle mani di Labano e anche facendoci ottenere gli annali?

12 Sì, e come mai avete dimenticato che il Signore è in grado di fare [a]ogni cosa secondo la sua volontà, per i figlioli degli uomini, se accadrà che essi eserciteranno [b]fede in lui? Siamogli pertanto fedeli.

7 1*a* 1 Ne. 5:17–19.
b 1 Ne. 16:7. GS Matrimonio, sposarsi.
2*a* 1 Ne. 16:7–8.
3*a* 1 Ne. 3:2–3.
6*a* 2 Ne. 4:10.
8*a* Alma 31:2; Mosè 7:41.
10*a* Deut. 4:9; 1 Ne. 3:29; 4:3.
11*a* 1 Ne. 4.
12*a* 1 Ne. 17:50; Alma 26:12.
b 1 Ne. 3:7; 15:11.

13 E se accadrà che gli saremo fedeli, otterremo la [a]terra di promessa; e un giorno saprete che la parola del Signore sarà adempiuta riguardo alla [b]distruzione di Gerusalemme; poiché tutte le cose che il Signore ha detto riguardo alla distruzione di Gerusalemme dovranno essere adempiute.

14 Poiché ecco, lo Spirito del Signore cesserà presto di lottare con loro; poiché ecco, hanno [a]rigettato i profeti e [b]Geremia lo hanno gettato in prigione. E hanno cercato di togliere [c]la vita a mio padre, tanto che lo hanno cacciato fuori dal paese.

15 Ora ecco, io vi dico che se tornerete a Gerusalemme, voi pure perirete con loro. Ed ora, se avete scelto, salite al paese e rammentate le parole che vi dico, che se andate voi pure perirete; poiché così lo Spirito del Signore mi spinge a parlare.

16 E avvenne che quando io, Nefi, ebbi detto queste parole ai miei fratelli, essi si adirarono contro di me. E avvenne che mi misero le mani addosso, poiché ecco, erano sommamente adirati, e mi [a]legarono con delle corde poiché cercavano di togliermi la vita, per potermi lasciare nel deserto per essere divorato dalle bestie feroci.

17 Ma avvenne che io pregai il Signore, dicendo: O Signore, secondo la mia fede che è in te, liberami dalle mani dei miei fratelli; sì, anzi, dammi la forza di [a]strappare questi legami con cui sono legato.

18 E avvenne che quando ebbi detto queste parole, ecco i legami si sciolsero dalle mie mani e dai miei piedi, e mi alzai dinanzi ai miei fratelli e parlai loro di nuovo.

19 E avvenne che essi si adirarono di nuovo contro di me e cercarono di mettermi le mani addosso; ma ecco, una delle [a]figlie di Ismaele, sì, e anche sua madre e uno dei figli di Ismaele, implorarono i miei fratelli al punto che intenerirono il loro cuore; ed essi smisero di tentare di togliermi la vita.

20 E avvenne che essi furono addolorati a causa della loro malvagità, tanto che si prostrarono dinanzi a me e mi implorarono di perdonarli per ciò che avevano fatto contro di me.

21 E avvenne che io [a]perdonai loro sinceramente tutto ciò che avevano fatto e li esortai a pregare il Signore loro Dio per ottenere il perdono. E avvenne che fecero così. E dopo che ebbero finito di pregare il Signore, ci mettemmo di nuovo in cammino verso la tenda di nostro padre.

22 E avvenne che scendemmo alla tenda di nostro padre. E dopo che io, i miei fratelli e tutto il casato di Ismaele fummo scesi

13*a* 1 Ne. 2:20.
GS Terra promessa.
b 2 Re 25:1–21;
2 Ne. 6:8; 25:10;
Omni 1:15;
Hel. 8:20–21.
14*a* Ez. 5:6;
1 Ne. 1:18–20; 2:13.
GS Ribellione.
b Ger. 37:15–21.
c 1 Ne. 2:1.
16*a* 1 Ne. 18:11–15.
17*a* Alma 14:26–28.
19*a* 1 Ne. 16:7.
21*a* GS Perdonare.

alla tenda di mio padre, essi resero [a]grazie al Signore loro Dio e gli offrirono un [b]sacrificio e degli olocausti.

CAPITOLO 8

Lehi ha una visione dell'albero della vita — Egli mangia del suo frutto e desidera che la sua famiglia faccia altrettanto — Egli vede una verga di ferro, un sentiero stretto e angusto e brume tenebrose che avvolgono gli uomini — Saria, Nefi e Sam mangiano del frutto, ma Laman e Lemuele si rifiutano. Circa 600–592 a.C.

E avvenne che avevamo messo assieme ogni sorta di sementi di ogni specie sia di cereali di ogni specie che anche di semi di frutti di ogni specie.

2 E avvenne che mentre mio padre soggiornava nel deserto, ci parlò, dicendo: Ecco, [a]ho avuto un sogno, o, in altre parole, ho avuto una [b]visione.

3 Ed ecco, a causa di ciò che ho veduto, ho ragione di gioire nel Signore a motivo di [a]Nefi, e anche di Sam; poiché ho ragione di supporre che essi e anche molti della loro posterità saranno salvati.

4 Ma ecco, [a]Laman e Lemuele, temo grandemente per voi; poiché ecco, mi è parso di aver visto nel mio sogno un deserto oscuro e desolato.

5 E avvenne che io vidi un uomo, ed era vestito di una [a]veste bianca; ed egli venne e stette dinanzi a me.

6 E avvenne che mi parlò e mi esortò a seguirlo.

7 E avvenne che, mentre lo seguivo, vidi che mi trovavo in una landa oscura e desolata.

8 E dopo aver viaggiato per lo spazio di molte ore nelle tenebre, cominciai a pregare il Signore affinché avesse [a]misericordia di me, secondo la moltitudine delle sue tenere misericordie.

9 E avvenne che dopo che ebbi pregato il Signore, vidi un [a]campo vasto e spazioso.

10 E avvenne che vidi un [a]albero, il cui [b]frutto era desiderabile per rendere felici.

11 E avvenne che andai innanzi e mangiai del suo [a]frutto, e vidi che era dolcissimo più di ogni altro che avessi mai assaggiato prima. Sì, e vidi che il frutto era bianco, da superare ogni [b]candore che avessi mai visto.

12 E come mangiai del frutto, esso riempì la mia anima d'una immensa [a]gioia; pertanto cominciai a [b]desiderare che anche la mia famiglia ne mangiasse; poiché sapevo che era [c]desiderabile più di ogni altro frutto.

22 *a* GS Grato, grazie, ringraziamento.
b 1 Ne. 5:9.
8 2 *a* GS Rivelazione; Sogno.
b 1 Ne. 10:17. GS Visione.
3 *a* 1 Ne. 8:14–18.
4 *a* 1 Ne. 8:35–36.
5 *a* JS – S 1:30–32.
8 *a* GS Misericordia, misericordioso.
9 *a* Mat. 13:38.
10 *a* Gen. 2:9; Ap. 2:7; 22:2; 1 Ne. 11:4, 8–25. GS Albero della vita.
b Alma 32:41–43.
11 *a* Alma 5:34.
b 1 Ne. 11:8.
12 *a* GS Gioia.
b Alma 36:24.
c 1 Ne. 15:36.

13 E mentre volgevo lo sguardo attorno, per poter forse scorgere anche la mia famiglia, vidi un [a]fiume d'acqua; e scorreva là accanto, ed era vicino all'albero del quale stavo mangiando il frutto.

14 E guardai per vedere donde venisse; e ne vidi la sorgente poco distante; e alla sua sorgente vidi vostra madre Saria, e Sam e Nefi; ed essi se ne stavano come se non sapessero dove andare.

15 E avvenne che feci loro segno; e dissi anche loro a gran voce di venire da me, e di mangiare del frutto che era desiderabile più d'ogni altro frutto.

16 E avvenne che essi vennero da me e mangiarono essi pure del frutto.

17 E avvenne che io desiderai che anche Laman e Lemuele venissero a mangiare del frutto; pertanto volsi lo sguardo verso la sorgente del fiume, per poterli forse vedere.

18 E avvenne che li vidi, ma essi [a]non vollero venire da me e mangiare del frutto.

19 E vidi una [a]verga di ferro, e si estendeva lungo la sponda del fiume, e conduceva all'albero presso il quale io stavo.

20 E vidi pure un [a]sentiero stretto e angusto, che costeggiava la verga di ferro, fino all'albero presso il quale io stavo; ed esso conduceva pure, passando accanto alla sorgente, a un [b]campo largo e spazioso, come se fosse stato un mondo.

21 E vidi una schiera innumerevole di persone, molte delle quali si spingevano innanzi, per raggiungere il [a]sentiero che portava all'albero presso il quale io stavo.

22 E avvenne che esse si fecero avanti, e si avviarono sul sentiero che conduceva all'albero.

23 E avvenne che sorse una [a]bruma tenebrosa, sì, proprio una grandissima bruma tenebrosa, tanto che coloro che si erano avviati sul sentiero perdettero la via, cosicché vagarono lontano e si perdettero.

24 E avvenne che ne vidi altri che si spingevano innanzi, e avanzarono e afferrarono l'estremità della verga di ferro; e si spinsero innanzi attraverso la bruma tenebrosa, tenendosi stretti alla verga di ferro, sì, finché ne giunsero fuori e mangiarono il [a]frutto dell'albero.

25 E dopo che ebbero mangiato del frutto dell'albero, volsero lo sguardo attorno, come se [a]provassero vergogna.

26 E io pure volsi lo sguardo attorno, e vidi, dall'altra parte del fiume d'acqua, un [a]edificio grande e spazioso, ed esso stava come se fosse in aria, alto sopra la terra.

27 Ed era pieno di gente, vecchi

13*a* 1 Ne. 12:16–18; 15:26–29.
18*a* 2 Ne. 5:20–25.
19*a* Sal. 2:9; Ap. 12:5; TJS Ap. 19:15 (Appendice); 1 Ne. 8:30; 11:25; 15:23–24.
20*a* Mat. 7:14; 2 Ne. 31:17–20.
b Mat. 13:38.
21*a* GS Via.
23*a* 1 Ne. 12:17; 15:24.
24*a* 1 Ne. 8:10–12.
25*a* Rom. 1:16; 2 Tim. 1:8; Alma 46:21; Morm. 8:38.
26*a* 1 Ne. 11:35–36; 12:18.

e giovani, maschi e femmine, e i loro abiti erano di foggia bellissima; ed erano nell'[a]atteggiamento di chi beffeggia e puntavano il dito verso coloro che erano arrivati e avevano mangiato del frutto.

28 E dopo che questi ebbero [a]mangiato del frutto, si [b]vergognarono a causa di quelli che si burlavano di loro; e si [c]sviarono su cammini proibiti e si perdettero.

29 Ed ora io, Nefi, non dico [a]tutte le parole di mio padre.

30 Ma, per esser breve nello scrivere, ecco, egli vide altre moltitudini spingersi innanzi; ed essi vennero ad afferrare l'estremità della [a]verga di ferro, e spinsero innanzi i loro passi tenendosi costantemente alla verga di ferro finché giunsero fuori e caddero, e mangiarono del frutto dell'albero.

31 E vide pure altre [a]moltitudini brancolare verso quell'edificio grande e spazioso.

32 E avvenne che molti annegarono nelle profondità dell'[a]acqua; e molti scomparvero alla sua vista, vagando per strade sconosciute.

33 E grande era la moltitudine che entrava in quello strano edificio. E dopo che erano entrati in quell'edificio, puntavano il dito [a]a scherno verso di me e anche verso coloro che stavano mangiando del frutto; ma noi non prestammo loro attenzione.

34 Queste sono le parole di mio padre: Poiché, quanti [a]prestarono loro attenzione, si sviarono.

35 E [a]Laman e Lemuele non mangiarono del frutto, disse mio padre.

36 E avvenne che dopo che mio padre ebbe detto tutte le parole del suo sogno o visione, che furono molte, ci disse che, a causa di queste cose che aveva veduto in visione, temeva grandemente per Laman e Lemuele; sì, temeva che sarebbero stati rigettati dalla presenza del Signore.

37 E li esortò allora, con tutto il sentimento di un tenero [a]genitore, a dare ascolto alle sue parole, cosicché il Signore sarebbe forse stato misericordioso verso di loro e non li avrebbe rigettati; sì, mio padre predicò loro.

38 E dopo aver predicato loro e aver anche profetizzato loro molte cose, li esortò a obbedire ai comandamenti del Signore; e cessò di parlar loro.

CAPITOLO 9

Nefi fa due serie di annali — Ognuna è chiamata tavole di Nefi — Le tavole più grandi contengono una storia secolare; le più piccole trattano principalmente di cose sacre. Circa 600–592 a.C.

27*a* GS Orgoglio.
28*a* 2 Piet. 2:19–22.
b Mar. 4:14–20; 8:38; Luca 8:11–15; Giov. 12:42–43.
c GS Apostasia.
29*a* 1 Ne. 1:16–17.
30*a* 1 Ne. 15:23–24.
31*a* Mat. 7:13.
32*a* 1 Ne. 15:26–29.
33*a* GS Perseguitare, persecuzione.
34*a* Es. 23:2.
35*a* 1 Ne. 8:17–18; 2 Ne. 5:19–24.
37*a* GS Famiglia; Genitori.

E TUTTE queste cose mio padre vide, udì e disse mentre dimorava in una tenda nella [a]valle di Lemuele, e anche moltissime altre cose che non possono essere scritte su queste tavole.

2 Ed ora, dal momento che ho parlato riguardo a queste tavole, ecco, esse non sono le tavole sulle quali faccio un racconto completo della storia del mio popolo; poiché alle [a]tavole su cui faccio un racconto completo del mio popolo ho dato il nome di Nefi, pertanto sono chiamate le tavole di Nefi, secondo il mio stesso nome. E anche queste tavole sono chiamate tavole di Nefi.

3 Nondimeno, ho ricevuto un comandamento dal Signore di fare queste tavole con lo [a]scopo speciale che vi fosse inciso un racconto del [b]ministero del mio popolo.

4 Sulle altre tavole dovrebbe essere inciso un racconto del regno dei re e delle guerre e delle contese del mio popolo. Pertanto queste tavole trattano per la maggior parte del ministero; e le [a]altre tavole trattano per la maggior parte del regno dei re, delle guerre e delle contese del mio popolo.

5 Pertanto il Signore mi ha comandato di fare queste tavole per un suo [a]saggio scopo, scopo che io non conosco.

6 Ma il Signore [a]conosce tutte le cose fin dal principio; pertanto egli prepara una via per compiere tutte le sue opere fra i figlioli degli uomini; poiché ecco, egli ha ogni [b]potere di adempiere tutte le sue parole. E così è. Amen.

CAPITOLO 10

Lehi predice che i Giudei saranno portati in schiavitù dai Babilonesi — Parla della venuta tra i Giudei di un Messia, un Salvatore, un Redentore — Lehi parla anche della venuta di colui che avrebbe battezzato l'Agnello di Dio — Lehi parla della morte e della risurrezione del Messia — Paragona la dispersione e il raduno di Israele a un albero di olivo — Nefi parla del Figlio di Dio, del dono dello Spirito Santo e della necessità di rettitudine. Circa 600–592 a.C.

ED ora io, Nefi, procedo a dare un racconto su [a]queste tavole delle mie azioni, del mio regno e del mio ministero; pertanto, per procedere con il mio racconto, devo parlare un po' delle cose di mio padre e anche dei miei fratelli.

2 Poiché ecco, avvenne, dopo che mio padre ebbe cessato di dire le parole del suo [a]sogno e anche di esortarli ad essere diligenti in ogni cosa, che egli parlò loro riguardo ai Giudei —

9 1*a* 1 Ne. 2:4–6, 8, 14–15; 16:6.
2*a* 1 Ne. 19:2, 4; Giac. 3:13–14; PdM 1:2–11; DeA 10:38–40. GS Tavole.
3*a* DeA 3:19.
b 1 Ne. 6:3.
4*a* Giac. 1:2–4; PdM 1:10.
5*a* 1 Ne. 19:3; PdM 1:7; Alma 37:2, 12, 14.
6*a* 2 Ne. 9:20; DeA 38:2; Mosè 1:6, 35. GS Onnisciente.
b Mat. 28:18.
10 1*a* 1 Ne. 9:1–5; 19:1–6; Giac. 1:1–4.
2*a* 1 Ne. 8.

3 Che, dopo che fossero stati distrutti, anche la grande città di [a]Gerusalemme, e molti [b]tratti schiavi in [c]Babilonia, secondo il tempo stabilito dal Signore, essi sarebbero [d]tornati di nuovo, sì, sarebbero proprio stati riportati indietro, fuori dalla schiavitù, e dopo essere stati riportati indietro, fuori dalla schiavitù, avrebbero di nuovo posseduto la terra della loro eredità.

4 Sì, proprio [a]seicento anni dal tempo in cui mio padre lasciò Gerusalemme, il Signore Iddio avrebbe suscitato un [b]profeta fra i Giudei — sì, un [c]Messia o, in altre parole, il Salvatore del mondo.

5 E parlò pure riguardo ai profeti, in quale grande numero avessero [a]attestato queste cose, riguardo a questo Messia del quale aveva parlato, ossia a questo Redentore del mondo.

6 Pertanto tutto il genere umano era in uno stato perduto e [a]decaduto e lo sarebbe stato per sempre, a meno che non avesse confidato in questo Redentore.

7 E parlò anche riguardo a un [a]profeta che sarebbe venuto prima del Messia, per preparare la via del Signore —

8 Sì, egli si sarebbe fatto innanzi e avrebbe gridato nel deserto: [a]Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri; poiché v'è uno fra voi che voi non conoscete, ed egli è più potente di me, e io non son degno di sciogliere il legaccio dei suoi calzari. E mio padre parlò molto riguardo a queste cose.

9 E mio padre disse che egli avrebbe battezzato a [a]Bethabara, al di là del Giordano; e disse anche che egli avrebbe [b]battezzato con l'acqua; e che avrebbe battezzato perfino il Messia con l'acqua.

10 E dopo aver battezzato il Messia con l'acqua, egli avrebbe veduto e portato testimonianza di aver battezzato l'[a]Agnello di Dio, che avrebbe tolto i peccati del mondo.

11 E avvenne che dopo che mio padre ebbe detto queste parole, parlò ai miei fratelli riguardo al Vangelo che sarebbe stato predicato tra i Giudei, e anche riguardo al [a]degenerare dei Giudei nell'[b]incredulità. E dopo che essi avessero [c]ucciso il Messia che doveva venire, egli, dopo essere stato ucciso, sarebbe [d]risorto dai morti e si sarebbe manifestato,

---

3*a* Est. 2:6; 2 Ne. 6:8; Hel. 8:20–21.
b 587 a.C.; vedi Cronologia nell'Appendice. 2 Ne. 25:10.
c Ez. 24:2; 1 Ne. 1:13; Omni 1:15.
d Ger. 29:10; 2 Ne. 6:8–9.
4*a* 1 Ne. 19:8; 2 Ne. 25:19; 3 Ne. 1:1.
b 1 Ne. 22:20–21.
c GS Messia.
5*a* Giac. 7:11; Mos. 13:33; Hel. 8:19–24; 3 Ne. 20:23–24.
6*a* GS Caduta di Adamo ed Eva.
7*a* 1 Ne. 11:27; 2 Ne. 31:4.
8*a* Is. 40:3; Mat. 3:1–3.
9*a* Giov. 1:28.
b GS Giovanni Battista.
10*a* GS Agnello di Dio.
11*a* Giac. 4:14–18.
b Morm. 5:14.
c GS Crocifissione; Gesù Cristo.
d GS Risurrezione.

mediante lo [e]Spirito Santo, ai Gentili.

12 Sì, e mio padre parlò molto riguardo ai Gentili e anche riguardo al casato d'Israele, che esso sarebbe stato paragonato ad un [a]olivo, i cui rami sarebbero stati spezzati e [b]dispersi su tutta la faccia della terra.

13 Pertanto, egli disse, era necessario che noi fossimo condotti di comune accordo alla [a]terra di promessa, per adempiere la parola del Signore, che saremmo stati dispersi su tutta la faccia della terra.

14 E dopo che il casato d'Israele fosse stato disperso, essi sarebbero stati [a]di nuovo radunati; ovvero alla fine, dopo che i [b]Gentili avessero ricevuto la pienezza del Vangelo, i rami naturali dell'[c]olivo, o i superstiti del casato d'Israele, sarebbero stati innestati, cioè sarebbero venuti a conoscenza del vero Messia, loro Signore e loro Redentore.

15 E con espressioni di questo tipo mio padre profetizzò e parlò ai miei fratelli; e anche di molte altre cose che non scrivo in questo libro, poiché ne ho scritte tante quanto mi era opportuno nel mio [a]altro libro.

16 E tutte queste cose di cui ho parlato furono fatte mentre mio padre dimorava in una tenda, nella valle di Lemuele.

17 E avvenne che dopo che io, Nefi, avendo udito tutte le [a]parole di mio padre riguardo alle cose che aveva visto in [b]visione, e anche alle cose che aveva detto mediante il potere dello Spirito Santo, potere ch'egli aveva ricevuto mediante la fede nel Figlio di Dio — e il Figlio di Dio era il [c]Messia che sarebbe venuto — anch'io, Nefi, ero desideroso di poter vedere, udire e conoscere queste cose mediante il potere dello [d]Spirito Santo, che è il dono di Dio a tutti coloro che lo cercano [e]diligentemente, tanto nei [f]tempi antichi quanto al tempo in cui egli si manifesterà ai figlioli degli uomini.

18 Poiché egli è [a]lo stesso ieri, oggi e per sempre; e la via è preparata per tutti gli uomini sin dalla fondazione del mondo, se accadrà che si pentano e vengano a lui.

19 Poiché colui che cerca diligentemente, troverà; e i [a]misteri di Dio gli verranno spiegati mediante il potere dello [b]Spirito Santo, tanto in questi tempi come nei tempi antichi, tanto nei tempi antichi

11 *e* GS Spirito Santo.
12 *a* Gen. 49:22–26; 1 Ne. 15:12; 2 Ne. 3:4–5; Giac. 5; 6:1–7. GS Ulivo; Vigna del Signore.
b 1 Ne. 22:3–8. GS Israele – Dispersione d'Israele.
13 *a* 1 Ne. 2:20. GS Terra promessa.
14 *a* GS Israele – Raduno d'Israele.
b 1 Ne. 13:42; DeA 14:10.
c Giac. 5:8, 52, 54, 60, 68.
15 *a* 1 Ne. 1:16–17.
17 *a* Enos 1:3; Alma 36:17.
b 1 Ne. 8:2.
c GS Messia.
d GS Spirito Santo.
e Moro. 10:4–5, 7, 19.
f DeA 20:26.
18 *a* Ebrei 13:8; Morm. 9:9; DeA 20:12. GS Dio, Divinità.
19 *a* GS Misteri di Dio.
b GS Spirito Santo.

come nei tempi a venire; pertanto il [c]corso del Signore è un unico cerchio eterno.

20 Ricorda dunque, o uomo, che per tutti i tuoi atti, sarai portato in [a]giudizio.

21 Pertanto, se avete cercato di agire malvagiamente durante i giorni della vostra [a]prova, sarete allora trovati [b]impuri dinanzi al seggio del giudizio di Dio; e nessuna cosa impura può dimorare con Dio; pertanto dovrete essere rigettati per sempre!

22 E lo Spirito Santo mi dà l'autorità di dire queste cose, e non tacerle.

CAPITOLO 11

Nefi vede lo Spirito del Signore e gli viene mostrato in visione l'albero della vita — Vede la madre del Figlio di Dio e apprende cos'è la condiscendenza di Dio — Vede il battesimo, il ministero e la crocifissione dell'Agnello di Dio — Vede anche la chiamata e il ministero dei Dodici Apostoli dell'Agnello. Circa 600–592 a.C.

Poiché avvenne che dopo che ebbi desiderato di conoscere le cose che mio padre aveva visto, credendo che il Signore fosse in grado di farmele conoscere, mentre sedevo [a]meditando nel mio cuore, fui [b]rapito nello Spirito del Signore, sì, su un'altissima [c]montagna che non avevo mai visto prima e sulla quale prima non avevo mai messo piede.

2 E lo Spirito mi disse: Ecco, cosa desideri?

3 E io dissi: Desidero vedere le cose che [a]vide mio padre.

4 E lo Spirito mi disse: Credi tu che tuo padre vide l'[a]albero di cui ha parlato?

5 E io dissi: Sì, tu sai che io [a]credo a tutte le parole di mio padre.

6 E quando ebbi detto queste parole, lo Spirito gridò ad alta voce, dicendo: Osanna al Signore, l'altissimo Iddio, poiché egli è Dio su tutta la [a]terra, sì, proprio su tutta. E benedetto sei tu, Nefi, perché [b]credi nel Figlio dell'altissimo Iddio; pertanto tu vedrai le cose che hai desiderato.

7 Ed ecco questo ti sarà dato come [a]segno, che dopo aver veduto l'albero che portava il frutto che tuo padre assaggiò, tu vedrai pure un uomo scendere dal cielo e testimonierai di lui; e dopo che avrai testimoniato di lui, [b]porterai testimonianza che egli è il Figlio di Dio.

8 E avvenne che lo Spirito mi disse: Guarda! E guardai e vidi un albero; ed era come l'[a]albero che

19*c* Alma 7:20; DeA 3:2; 35:1.
20*a* Ecc. 12:14; 2 Ne. 9:46. GS Giudizio finale.
21*a* Alma 34:32–35.
b 1 Cor. 6:9–10; 3 Ne. 27:19; DeA 76:50–62; Mosè 6:57.

11 1*a* DeA 76:19. GS Meditare.
b 2 Cor. 12:1–4; Ap. 21:10; 2 Ne. 4:25; Mosè 1:1.
c Deut. 10:1; Eth. 3:1.
3*a* 1 Ne. 8:2–34.
4*a* 1 Ne. 8:10–12; 15:21–22.
5*a* 1 Ne. 2:16.
6*a* Es. 9:29; 2 Ne. 29:7; 3 Ne. 11:14; Mosè 6:44.
b GS Credere.
7*a* GS Segno.
b GS Testimonianza.
8*a* 1 Ne. 8:10.

aveva visto mio padre; e la sua bellezza era di gran lunga superiore, sì, superava ogni altra bellezza; e il suo [b]candore sorpassava il candore della neve sospinta dal vento.

9 E avvenne che dopo che ebbi visto l'albero, dissi allo Spirito: Vedo che mi hai mostrato l'albero che è [a]prezioso più di ogni altra cosa.

10 Ed egli mi disse: Cosa desideri?

11 E io gli dissi: Conoscerne l'[a]interpretazione — poiché gli parlavo come parla un uomo, poiché vedevo ch'egli aveva la [b]forma di un uomo; tuttavia sapevo che era lo Spirito del Signore; ed egli mi parlava come un uomo parla ad un altro uomo.

12 E avvenne che egli mi disse: Guarda! E io guardai come per osservarlo, ma non lo vidi; poiché se n'era andato dalla mia presenza.

13 E avvenne che guardai e vidi la grande città di Gerusalemme e anche altre città. E vidi la città di Nazaret; e nella città di [a]Nazaret vidi una [b]vergine, ed ella era straordinariamente leggiadra e pura.

14 E avvenne che vidi i [a]cieli aprirsi; e un angelo scese, stette dinanzi a me, e mi disse: Nefi, cosa vedi?

15 E gli dissi: Una vergine più bella e più leggiadra di ogni altra vergine.

16 Ed egli mi disse: Conosci tu la condiscendenza di Dio?

17 E io gli dissi: So che egli ama i suoi figlioli; nondimeno non conosco il significato di tutte le cose.

18 Ed egli mi disse: Ecco, la [a]vergine che vedi è la [b]madre del Figlio di Dio, secondo la carne.

19 E avvenne che io vidi ch'ella era rapita nello [a]Spirito; e dopo che era stata rapita nello Spirito per lo spazio di un tempo, l'angelo mi parlò, dicendo: Guarda!

20 E io guardai e vidi di nuovo la vergine che portava un [a]bambino fra le sue braccia.

21 E l'angelo mi disse: Ecco l'[a]Agnello di Dio, sì, proprio il [b]Figlio del [c]Padre Eterno! Conosci tu il significato dell'[d]albero che vide tuo padre?

22 E io gli risposi, dicendo: Sì, è l'[a]amore di Dio, che si effonde nel cuore dei figlioli degli uomini; pertanto è la più desiderabile di tutte le cose.

23 Ed egli mi parlò, dicendo: Sì, e la più [a]gioiosa per l'anima.

24 E dopo che ebbe dette queste parole mi disse: Guarda! E io guardai, e vidi il Figlio di Dio [a]avanzare tra i figlioli degli

---

8 *b* 1 Ne. 8:11.
9 *a* 1 Ne. 11:22–25.
11 *a* Gen. 40:8.
b Eth. 3:15–16.
13 *a* Mat. 2:23.
b Luca 1:26–27; Alma 7:10. GS Maria, madre di Gesù.
14 *a* Ez. 1:1; 1 Ne. 1:8.
18 *a* Is. 7:14; Luca 1:34–35.
b Mos. 3:8.
19 *a* Mat. 1:20.
20 *a* Luca 2:16.
21 *a* GS Agnello di Dio.
b GS Gesù Cristo.
c GS Dio, Divinità – Dio Padre.
d 1 Ne. 8:10; Alma 5:62. GS Albero della vita.
22 *a* GS Amore.
23 *a* GS Gioia.
24 *a* Luca 4:14–21.

uomini, e ne vidi molti cadere ai suoi piedi e adorarlo.

25 E avvenne che io vidi che la [a]verga di ferro che mio padre aveva visto era la parola di Dio, che conduceva alla sorgente di [b]acque vive, ossia all'[c]albero della vita; le quali acque sono una rappresentazione dell'amore di Dio; e vidi pure che l'albero della vita era una rappresentazione dell'amore di Dio.

26 E l'angelo mi disse di nuovo: Guarda e vedi la [a]condiscendenza di Dio!

27 E guardai e [a]vidi il Redentore del mondo, del quale aveva parlato mio padre; e vidi pure il [b]profeta che avrebbe preparato il cammino dinanzi a lui. E l'Agnello di Dio si fece avanti e fu [c]battezzato da lui; e dopo che fu battezzato, vidi i cieli aperti e lo Spirito Santo scendere dal cielo e soffermarsi su di lui in forma di una [d]colomba.

28 E vidi che andava esercitando il suo ministero presso il popolo, in [a]potenza e grande gloria. E le moltitudini si radunavano per udirlo; e vidi che lo scacciavano di frammezzo a loro.

29 E vidi pure [a]dodici altri che lo seguivano. E avvenne che essi furono rapiti nello Spirito dalla mia presenza e non li vidi più.

30 E avvenne che l'angelo mi parlò di nuovo, dicendo: Guarda! E guardai, e vidi i cieli di nuovo aperti e vidi degli [a]angeli discendere sui figlioli degli uomini; ed essi esercitavano il loro ministero presso di loro.

31 Ed egli mi parlò di nuovo, dicendo: Guarda! E guardai, e vidi l'Agnello di Dio che andava fra i figlioli degli uomini. E vidi moltitudini di persone che erano ammalate, e che erano afflitte da ogni sorta di malattie, da [a]demoni, e da [b]spiriti impuri; e l'angelo parlò e mi mostrò tutte queste cose. Ed esse furono [c]guarite mediante il potere dell'Agnello di Dio; e i demoni e gli spiriti impuri venivano scacciati.

32 E avvenne che l'angelo mi parlò di nuovo, dicendo: Guarda! E io guardai, e vidi l'Agnello di Dio che era preso dal popolo; sì, il Figlio dell'eterno Iddio era [a]giudicato dal mondo; e io vidi e ne porto testimonianza.

33 E io, Nefi, vidi che egli veniva innalzato sulla [a]croce e [b]ucciso per i peccati del mondo.

34 E dopo ch'egli fu ucciso, vidi le moltitudini della terra che si radunavano per combattere

25*a* 1 Ne. 8:19.
b GS Acqua viva.
c Gen. 2:9; Alma 32:40–41; Mosè 4:28, 31.
26*a* 1 Ne. 11:16–33.
27*a* 2 Ne. 25:13.
b Mat. 11:10; 1 Ne. 10:7–10; 2 Ne. 31:4.
c GS Battesimo, battezzare.
d GS Colomba, segno della.
28*a* DeA 138:25–26.
29*a* GS Apostolo.
30*a* GS Angeli.
31*a* Mar. 5:15–20; Mos. 3:5–7. GS Diavolo.
b GS Spirito – Spiriti maligni.
c GS Guarigioni, guarire.
32*a* Mar. 15:17–20.
33*a* Giov. 19:16–19; Mos. 3:9–10; 3 Ne. 27:14. GS Croce.
b GS Espiare, Espiazione.

contro gli apostoli dell'Agnello, poiché così erano chiamati i Dodici dall'angelo del Signore.

35 E la moltitudine della terra era radunata; e vidi che essi erano in un [a]edificio ampio e spazioso, come l'edificio che vide mio padre. E l'angelo del Signore mi parlò di nuovo, dicendo: Ecco il mondo e la sua saggezza; sì, ecco, il casato d'Israele si è radunato per combattere contro i dodici apostoli dell'Agnello.

36 E avvenne che io vidi e porto testimonianza che l'edificio grande e spazioso era l'[a]orgoglio del mondo; e cadde, e la sua caduta fu grandissima. E l'angelo del Signore mi parlò di nuovo, dicendo: Così sarà la distruzione di tutte le nazioni, stirpi, lingue e popoli che combatteranno contro i dodici apostoli dell'Agnello.

CAPITOLO 12

Nefi vede in visione: la terra di promessa, la rettitudine, l'iniquità e la rovina dei suoi abitanti, la venuta dell'Agnello di Dio tra loro, come i Dodici Discepoli e i Dodici Apostoli giudicheranno Israele e la ripugnante e sozza condizione di coloro che degenerano nell'incredulità. Circa 600–592 a.C.

E AVVENNE che l'angelo mi disse: Guarda, e vedi la tua posterità ed anche la posterità dei tuoi fratelli. E guardai e vidi la [a]terra di promessa; e vidi moltitudini di persone, sì, come fossero in numero grande quanto la sabbia del mare.

2 E avvenne che vidi moltitudini radunate per combattere una contro l'altra; e vidi [a]guerre e rumori di guerre, e grandi stragi di spada fra il mio popolo.

3 E avvenne che vidi morire molte generazioni per via delle guerre e delle contese nel paese; e vidi molte città, sì, al punto che non le contai.

4 E avvenne che vidi una [a]bruma [b]tenebrosa sulla faccia della terra di promessa; e vidi lampi, e udii tuoni e terremoti e ogni sorta di rumori tumultuosi; e vidi la terra e le rocce che si fendevano; vidi montagne crollare a pezzi e vidi le pianure della terra che si fendevano e vidi molte città che [c]sprofondavano, e ne vidi molte che venivano arse dal fuoco, e ne vidi molte che crollavano a terra a causa del terremoto.

5 E avvenne dopo che ebbi visto queste cose, che vidi il [a]vapore tenebroso che si diradava dalla faccia della terra; ed ecco vidi delle moltitudini che non erano cadute a causa dei grandi e terribili giudizi del Signore.

6 E vidi i cieli aperti, e l'[a]Agnello di Dio discendere dal cielo; ed egli scese e si mostrò loro.

7 E vidi pure, e ne porto testimonianza, che lo Spirito Santo scese

35*a* 1 Ne. 8:26; 12:18.
36*a* GS Orgoglio.
12 1*a* GS Terra promessa.
2*a* Enos 1:24; Morm. 8:7–8. GS Guerra.
4*a* Hel. 14:20–28.
b 1 Ne. 19:10.
c 3 Ne. 8:14.
5*a* 3 Ne. 8:20; 10:9.
6*a* 2 Ne. 26:1, 9; 3 Ne. 11:3–17.

su [a]dodici altri; ed essi furono ordinati da Dio e scelti.

8 E l'angelo mi parlò, dicendo: Ecco i dodici discepoli dell'Agnello, che sono scelti per esercitare il ministero presso la tua posterità.

9 E mi disse: Ricordi i [a]dodici apostoli dell'Agnello? Ecco, sono quelli che [b]giudicheranno le dodici tribù d'Israele; pertanto, i dodici ministri della tua posterità saranno giudicati da loro; poiché voi siete del casato d'Israele.

10 E questi [a]dodici ministri che tu vedi giudicheranno la tua posterità. Ed ecco, essi sono giusti per sempre; poiché a motivo della loro fede nell'Agnello di Dio, le loro [b]vesti sono rese candide nel suo sangue.

11 E l'angelo mi disse: Guarda! E guardai, e vidi [a]tre generazioni morire in rettitudine; e le loro vesti erano candide, proprio come l'Agnello di Dio. E l'angelo mi disse: Questi sono resi candidi nel sangue dell'Agnello, a motivo della loro fede in lui.

12 E io, Nefi, vidi pure molti della [a]quarta generazione morire in rettitudine.

13 E avvenne che vidi le moltitudini della terra radunate.

14 E l'angelo mi disse: Guarda la tua posterità ed anche la posterità dei tuoi fratelli.

15 E avvenne che guardai, e vidi il popolo della mia posterità radunato in moltitudini [a]contro la posterità dei miei fratelli; ed erano radunati per combattere.

16 E l'angelo mi parlò, dicendo: Guarda la sorgente d'[a]acqua impura che vide tuo padre; sì, proprio il [b]fiume di cui egli parlò; e le sue profondità sono le profondità dell'[c]inferno.

17 E le [a]brume tenebrose sono le tentazioni del diavolo, che [b]acceca gli occhi e indurisce il cuore dei figlioli degli uomini e li conduce per [c]strade spaziose affinché periscano e siano perduti.

18 E l'[a]edificio ampio e spazioso che vide tuo padre sono le vane [b]immaginazioni e l'[c]orgoglio dei figlioli degli uomini. E un grande e terribile [d]abisso li divide; sì, proprio la parola della [e]giustizia dell'eterno Iddio, e del Messia, che è l'Agnello di Dio, del quale lo Spirito Santo porta testimonianza, dal principio del mondo fino ad ora e d'ora innanzi e per sempre.

19 E mentre l'angelo diceva queste parole, io guardai, e vidi che la posterità dei miei fratelli lottava contro la mia posterità,

---

7*a* 3 Ne. 12:1; 19:12–13.
9*a* Luca 6:13.
b Mat. 19:28; DeA 29:12. GS Giudizio finale.
10*a* 3 Ne. 27:27; Morm. 3:18–19.
b Ap. 7:14; Alma 5:21–27; 13:11–13; 3 Ne. 27:19–20.
11*a* 2 Ne. 26:9–10; 3 Ne. 27:30–32.
12*a* Alma 45:10–12; Hel. 13:5, 9–10; 3 Ne. 27:32; 4 Ne. 1:14–27.
15*a* Morm. 6.
16*a* GS Impurità.
b 1 Ne. 8:13; 15:26–29.
c GS Inferno.
17*a* 1 Ne. 8:23; 15:24; DeA 10:20–32.
b GS Apostasia.
c Mat. 7:13–14.
18*a* 1 Ne. 8:26; 11:35–36.
b Ger. 7:24.
c GS Orgoglio.
d Luca 16:26; 1 Ne. 15:28–30.
e GS Giustizia.

secondo la parola dell'angelo; e a causa dell'orgoglio della mia posterità, e delle [a]tentazioni del diavolo, vidi che la posterità dei miei fratelli [b]sopraffaceva quelli della mia posterità.

20 E avvenne che guardai e vidi il popolo della posterità dei miei fratelli che aveva sopraffatto la mia posterità, e avanzavano in moltitudini sulla faccia del paese.

21 E li vidi radunati in moltitudini, e vidi [a]guerre e rumori di guerre fra loro; e in guerre e rumori di guerre vidi morire molte generazioni.

22 E l'angelo mi disse: Ecco, questi [a]degenereranno nell'incredulità.

23 E avvenne che io vidi che, dopo che erano degenerati nell'incredulità, divennero un popolo [a]scuro, ripugnante e [b]immondo, pieno di [c]pigrizia e di ogni sorta di abominazioni.

CAPITOLO 13

Nefi vede in visione la chiesa del diavolo istituita tra i Gentili, la scoperta e la colonizzazione dell'America, la perdita di molte parti chiare e preziose della Bibbia, il conseguente stato di apostasia dei Gentili, la restaurazione del Vangelo, la venuta alla luce di Scritture negli ultimi giorni e l'edificazione di Sion. Circa 600–592 a.C.

E AVVENNE che l'angelo mi parlò, dicendo: Guarda! E io guardai e vidi molte nazioni e molti regni.

2 E l'angelo mi disse: Cosa vedi? E io dissi: Vedo molte nazioni e molti regni.

3 Ed egli mi disse: Queste sono le nazioni e i regni dei Gentili.

4 E avvenne che io vidi fra le nazioni dei [a]Gentili la formazione di una [b]grande chiesa.

5 E l'angelo mi disse: Guarda la formazione di una chiesa che è la più abominevole di tutte le altre chiese, che [a]uccide i santi di Dio, sì, li tortura e li incatena e li aggioga con un [b]giogo di ferro e li riduce in schiavitù.

6 E avvenne che io vidi questa [a]chiesa grande e abominevole; e vidi il [b]diavolo che ne era il fondatore.

7 E vidi pure [a]oro e argento e sete e porpore e stoffe ben tessute, e ogni sorta di preziosi abbigliamenti; e vidi molte meretrici.

8 E l'angelo mi parlò, dicendo: Vedi, l'oro, l'argento, le sete, le porpore, le stoffe ben tessute, i preziosi abbigliamenti e le meretrici sono i [a]desideri di questa chiesa grande e abominevole.

19 *a* GS Tentare, tentazione.
b Giar. 1:10; PdM 1:1–2.
21 *a* Morm. 8:8; Moro. 1:2. GS Guerra.
22 *a* 1 Ne. 15:13; 2 Ne. 26:15.
23 *a* 2 Ne. 26:33.
b 2 Ne. 5:20–25.
c GS Indolente, indolenza.
13 4 *a* GS Gentili.
b 1 Ne. 13:26, 34; 14:3, 9–17.
5 *a* Ap. 17:3–6; 1 Ne. 14:13.
b Ger. 28:10–14.
6 *a* DeA 88:94. GS Diavolo – Chiesa del diavolo.
b 1 Ne. 22:22–23.
7 *a* Morm. 8:36–38.
8 *a* Ap. 18:10–24; Morm. 8:35–38.

9 E anche per le lodi del mondo essi [a]distruggono i santi di Dio e li riducono in schiavitù.

10 E avvenne che io guardai e vidi molte acque; ed esse dividevano i Gentili dalla posterità dei miei fratelli.

11 E avvenne che l'angelo mi disse: Vedi, la collera di Dio è sulla posterità dei tuoi fratelli.

12 E io guardai e vidi un uomo fra i Gentili, che era separato dalla posterità dei miei fratelli dalle molte acque; e vidi lo [a]Spirito di Dio che scese e agì su quell'uomo, ed egli avanzò sulle molte acque proprio fino alla posterità dei miei fratelli, che erano nella terra promessa.

13 E avvenne che io vidi lo Spirito di Dio che agiva su altri Gentili; ed essi uscirono fuori di schiavitù, sulle molte acque.

14 E avvenne che vidi numerose [a]moltitudini di Gentili sulla [b]terra di promessa; e vidi l'ira di Dio che era sulla posterità dei miei fratelli; ed essi erano [c]dispersi davanti ai Gentili ed erano percossi.

15 E vidi lo Spirito del Signore che era sui Gentili; ed essi prosperavano e ottenevano il [a]paese per loro eredità; e vidi che erano bianchi e molto attraenti, e [b]belli, come quelli del mio popolo prima che essi fossero [c]uccisi.

16 E avvenne che io, Nefi, vidi che i Gentili che erano usciti di schiavitù si umiliavano davanti al Signore; e il potere del Signore era con [a]loro.

17 E vidi che le madri patrie dei Gentili si radunavano sulle acque e anche sulla terra, per combattere contro di loro.

18 E vidi che il potere di Dio era con loro e anche che l'ira di Dio era su tutti quelli che erano radunati per combattere contro di loro.

19 E io, Nefi, vidi che i Gentili, che erano usciti di schiavitù, erano [a]liberati mediante il potere di Dio dalle mani di tutte le altre nazioni.

20 E avvenne che io, Nefi, vidi che prosperavano nel paese; e vidi un [a]libro, ed esso veniva diffuso fra loro.

21 E l'angelo mi disse: Conosci il significato del libro?

22 E io gli dissi: Non lo conosco.

23 Ed egli disse: Ecco, esce dalla bocca di un Giudeo. E io, Nefi, lo vidi; ed egli mi disse: Il [a]libro che vedi è una [b]storia dei [c]Giudei, che contiene le alleanze che il Signore ha fatto con il casato d'Israele; e contiene pure molte delle profezie dei santi profeti; ed è una storia simile alle incisioni che sono sulle [d]tavole di bronzo, salvo che non ce ne sono

9*a* Ap. 13:4–7.
12*a* GS Ispirare, ispirazione.
14*a* 2 Ne. 1:11; Morm. 5:19–20.
b GS Terra promessa.
c 1 Ne. 22:7–8. GS Israele – Dispersione d'Israele.
15*a* 2 Ne. 10:19.
b 2 Ne. 5:21.
c Morm. 6:17–22.
16*a* DeA 101:80.
19*a* 2 Ne. 10:10–14; 3 Ne. 21:4; Eth. 2:12.
20*a* 1 Ne. 14:23.
23*a* 1 Ne. 13:38; 2 Ne. 29:4–12.
b GS Scritture.
c 2 Ne. 3:12.
d 1 Ne. 5:10–13.

così tante; nondimeno esse contengono le alleanze che il Signore ha fatto con il casato d'Israele; pertanto sono di grande valore per i Gentili.

24 E l'angelo del Signore mi disse: Hai visto che il libro usciva dalla bocca d'un Giudeo; e quando usciva dalla bocca di un Giudeo, conteneva la pienezza del Vangelo del Signore del quale i dodici apostoli portano testimonianza; ed essi portano testimonianza secondo la verità che è nell'Agnello di Dio.

25 Pertanto queste cose passano in purezza dai [a]Giudei ai [b]Gentili, secondo la verità che è in Dio.

26 E dopo essere passate per mano dei dodici apostoli dell'Agnello, dai Giudei [a]ai Gentili, vedi la formazione di quella [b]chiesa [c]grande e abominevole, che è la più abominevole di tutte le altre chiese; poiché, ecco, essi hanno [d]tolto dal Vangelo dell'Agnello molte parti che sono [e]chiare e preziosissime; e hanno anche tolto molte alleanze del Signore.

27 E hanno fatto tutto questo per poter pervertire le giuste vie del Signore, per poter accecare gli occhi e indurire il cuore dei figlioli degli uomini.

28 Pertanto tu vedi che, dopo che il libro è passato per le mani della chiesa grande e abominevole, vi sono molte cose chiare e preziose che sono state tolte dal libro, che è il libro dell'Agnello di Dio.

29 E dopo che queste cose chiare e preziose sono state tolte, esso si diffonde in tutte le nazioni dei Gentili; e dopo che è diffuso fra tutte le nazioni dei Gentili, sì, anche al di là delle molte acque che tu hai visto assieme ai Gentili che sono usciti fuori di schiavitù, tu vedi — a causa delle molte cose chiare e preziose che sono state tolte dal libro, che erano chiare alla comprensione dei figlioli degli uomini, secondo la chiarezza che è nell'Agnello di Dio — a causa di queste cose che sono tolte dal Vangelo dell'Agnello, moltissimi davvero inciampano, sì, tanto che Satana ha grande potere su di loro.

30 Nondimeno, tu vedi che i Gentili che sono usciti fuor di schiavitù e che sono stati elevati dal potere di Dio sopra tutte le altre nazioni, sulla faccia della terra che è scelta sopra tutte le altre terre, che è la terra riguardo alla quale il Signore Iddio fece alleanza con tuo padre che la sua posterità avrebbe posseduto come [a]terra di loro eredità; pertanto, vedi che il Signore Iddio non permetterà che i Gentili annientino completamente la [b]mescolanza della tua posterità che è fra i tuoi fratelli.

25*a* 2 Ne. 29:4–6; DeA 3:16. GS Giudei.
b GS Gentili.
26*a* Mat. 21:43.
b GS Apostasia – Apostasia della chiesa cristiana primitiva.
c 1 Ne. 13:4–6; 14:3, 9–17.
d Morm. 8:33; Mosè 1:41.
e 1 Ne. 14:20–26; AdF 1:8.
30*a* GS Terra promessa.
b Alma 45:10–14.

31 E neppure permetterà che i Gentili [a]annientino la posterità dei tuoi fratelli.

32 Né il Signore Iddio permetterà che i Gentili rimangano per sempre in quell'orribile stato di cecità in cui vedi che si trovano a causa delle parti chiare e preziosissime del Vangelo dell'Agnello che sono state celate da quella [a]chiesa abominevole di cui hai visto la formazione.

33 Pertanto dice l'Agnello di Dio: Io sarò misericordioso verso i Gentili, fino a visitare il residuo del casato d'Israele con grandi giudizi.

34 E avvenne che l'angelo del Signore mi parlò, dicendo: Ecco, dice l'Agnello di Dio, dopo che avrò visitato il [a]residuo del casato d'Israele — e questo residuo di cui parlo è la posterità di tuo padre — pertanto, dopo che l'avrò visitato in giudizio e percosso per mano dei Gentili, e dopo che i Gentili avranno [b]inciampato grandemente a causa delle parti molto chiare e preziose del [c]Vangelo dell'Agnello che sono state celate da quella chiesa abominevole, che è la madre delle meretrici, dice l'Agnello — in quel giorno io sarò misericordioso verso i Gentili, tanto che [d]farò venire alla luce per loro, mediante il mio potere, gran parte del mio Vangelo, che sarà chiaro e prezioso, dice l'Agnello.

35 Poiché ecco, dice l'Agnello: Io mi manifesterò alla tua posterità, cosicché essi scriveranno molte cose che io impartirò loro, che saranno chiare e preziose; e dopo che la tua posterità sarà stata distrutta e sarà degenerata nell'incredulità, come pure la posterità dei tuoi fratelli, ecco, [a]queste cose saranno nascoste per venire alla luce per i Gentili, per dono e potere dell'Agnello.

36 E in esse sarà scritto il mio [a]Vangelo, dice l'Agnello, e la mia [b]roccia e la mia salvezza.

37 E [a]benedetti sono coloro che cercheranno di far sorgere la mia [b]Sion in quel giorno, poiché avranno il [c]dono e il potere dello Spirito Santo; e se [d]persevereranno fino alla fine, saranno elevati all'ultimo giorno e saranno salvati nel regno eterno dell'[e]Agnello; e coloro che [f]annunzieranno la pace, sì, notizie di grande gioia, quanto saranno belli essi sulle montagne.

38 E avvenne che io vidi il residuo della posterità dei miei fratelli, e anche il [a]libro dell'Agnello di Dio,

31*a* 2 Ne. 4:7; 10:18–19; Giac. 3:5–9; Hel. 15:12; 3 Ne. 16:8–9; Morm. 5:20–21.
32*a* GS Diavolo – Chiesa del diavolo.
34*a* GS Giuseppe, figlio di Giacobbe.
b 1 Ne. 14:1–3; 2 Ne. 26:20.
c GS Vangelo.
d DeA 10:62. GS Restaurazione del Vangelo.
35*a* 2 Ne. 27:6; 29:1–2. GS Libro di Mormon.
36*a* 3 Ne. 27:13–21.
b Hel. 5:12; 3 Ne. 11:38–39. GS Roccia.
37*a* DeA 21:9.
b GS Sion.
c GS Dono dello Spirito Santo.
d 3 Ne. 27:16. GS Perseverare.
e GS Gloria celeste.
f Is. 52:7; Mos. 15:14–18; 3 Ne. 20:40.
38*a* 1 Ne. 13:23; 2 Ne. 29:4–6.

che era uscito dalla bocca del Giudeo, che passò dai Gentili [b]al residuo della posterità dei miei fratelli.

39 E dopo che fu passato ad essi, vidi altri [a]libri che passavano dai Gentili a loro, per il potere dell'Agnello, per [b]convincere i Gentili e il residuo della posterità dei miei fratelli, e anche i Giudei che erano dispersi su tutta la faccia della terra, che gli annali dei profeti e dei dodici apostoli dell'Agnello sono [c]veritieri.

40 E l'angelo mi parlò, dicendo: Questi [a]ultimi annali, che hai visto fra i Gentili, [b]confermeranno la verità dei [c]primi, che sono dei dodici apostoli dell'Agnello, e faranno conoscere le cose chiare e preziose che ne sono state tolte; e faranno conoscere a tutte le tribù, lingue e popoli che l'Agnello di Dio è il Figlio del Padre Eterno e il [d]Salvatore del mondo; e che tutti gli uomini debbono venire a lui, altrimenti non possono essere salvati.

41 E devono venire secondo le parole che saranno confermate dalla bocca dell'Agnello; e le parole dell'Agnello saranno rese note negli annali della tua posterità, così come negli annali dei dodici apostoli dell'Agnello; pertanto saranno entrambi confermati in [a]uno, poiché vi è [b]un solo Dio e un solo [c]Pastore su tutta la terra.

42 E viene il tempo in cui egli si manifesterà a tutte le nazioni, sia ai [a]Giudei che ai Gentili; e dopo essersi manifestato ai Giudei e anche ai Gentili, allora egli si manifesterà ai Gentili, e anche ai Giudei, e gli [b]ultimi saranno i primi, e i [c]primi saranno gli ultimi.

CAPITOLO 14

Un angelo parla a Nefi delle benedizioni e delle maledizioni che cadranno sui Gentili — Vi sono soltanto due chiese: la chiesa dell'Agnello di Dio e la chiesa del diavolo — I santi di Dio in tutte le nazioni sono perseguitati dalla chiesa grande e abominevole — L'apostolo Giovanni scriverà riguardo alla fine del mondo. Circa 600–592 a.C.

E avverrà che se i [a]Gentili daranno ascolto all'Agnello di Dio nel giorno in cui egli si manifesterà loro in parole e anche in [b]potere, in verità, fino a togliere le loro [c]pietre d'inciampo —

2 E non induriranno il cuore contro l'Agnello di Dio, essi

38*b* Morm. 5:15.
39*a* GS Scritture – Scritture che verranno alla luce secondo le profezie.
b Ez. 37:15–20; 2 Ne. 3:11–12.
c 1 Ne. 14:30.
40*a* 2 Ne. 26:16–17; 29:12. GS Libro di Mormon.
b Morm. 7:8–9.
c GS Bibbia.
d Vedi il frontespizio del Libro di Mormon. Mosè 1:6.
41*a* Ez. 37:17.
b Deut. 6:4; Giov. 17:21–23; 2 Ne. 31:21.
c GS Buon Pastore.
42*a* DeA 90:8–9; 107:33; 112:4.
b Giac. 5:63.
c Luca 13:30; 1 Ne. 15:13–20.
14 1*a* 3 Ne. 16:6–13. GS Gentili.
b 1 Tess. 1:5; 1 Ne. 14:14; Giac. 6:2–3.
c Is. 57:14; 1 Ne. 13:29, 34; 2 Ne. 26:20.

saranno annoverati fra la posterità di tuo padre; sì, essi saranno [a]annoverati nel casato d'Israele; e saranno un [b]popolo benedetto nella terra promessa per sempre; non saranno mai più ridotti in schiavitù e il casato d'Israele non sarà più confuso.

3 E quel grande [a]abisso che è stato scavato per loro da quella chiesa grande e abominevole, che fu fondata dal diavolo e dai suoi figli affinché egli potesse condurre le anime degli uomini giù in inferno — sì, quel grande abisso che è stato scavato per la distruzione degli uomini, sarà riempito con quelli che lo scavarono, fino alla loro completa distruzione, dice l'Agnello di Dio; non la distruzione dell'anima, salvo che sia gettata in quell'[b]inferno che non ha fine.

4 Poiché ecco, ciò è secondo la schiavitù del diavolo e anche secondo la giustizia di Dio, per tutti coloro che opereranno nella malvagità e nell'abominazione al suo cospetto.

5 E avvenne che l'angelo parlò a me, Nefi, dicendo: Hai visto che se i Gentili si pentono, tutto andrà bene per loro; e tu hai pure conoscenza riguardo alle alleanze del Signore con il casato d'Israele; e hai anche udito che chiunque [a]non si pente deve perire.

6 [a]Guai dunque ai Gentili, se accadrà che induriscano il cuore contro l'Agnello di Dio.

7 Poiché verrà il tempo, dice l'Agnello di Dio, in cui io compirò [a]un'opera grande e meravigliosa tra i figlioli degli uomini, un'opera che per un verso o per l'altro sarà perpetua, o per convincerli alla pace e alla [b]vita eterna, o per abbandonarli alla durezza del loro cuore e alla cecità della loro mente, fino a che siano ridotti in schiavitù e anche alla distruzione sia temporale che spirituale, secondo la [c]schiavitù del diavolo, di cui ho parlato.

8 E avvenne che quando l'angelo ebbe detto queste parole, mi disse: Ricordi le [a]alleanze del Padre con il casato d'Israele? Io gli dissi: Sì.

9 E avvenne che egli mi disse: Guarda, e vedi questa chiesa grande e abominevole, che è la madre delle abominazioni, il cui fondatore è il [a]diavolo.

10 Ed egli mi disse: Ecco, non vi sono che [a]due chiese soltanto: una è la chiesa dell'Agnello di Dio, e l'[b]altra è la chiesa del diavolo; pertanto chiunque non appartiene alla chiesa dell'Agnello di

2*a* Gal. 3:7, 29; 2 Ne. 10:18–19; 3 Ne. 16:13; 21:6, 22; Abr. 2:9–11.
b 2 Ne. 6:12; 10:8–14; 3 Ne. 16:6–7; 20:27.
3*a* 1 Ne. 22:14; DeA 109:25.
b GS Dannazione; Inferno.
5*a* GS Pentimento, pentirsi.
6*a* 2 Ne. 28:32.
7*a* Is. 29:14; 1 Ne. 22:8; 2 Ne. 27:26; 29:1–2; DeA 4:1. GS Restaurazione del Vangelo.
b GS Vita eterna.
c 2 Ne. 2:26–29; Alma 12:9–11.
8*a* GS Alleanza di Abrahamo.
9*a* 1 Ne. 15:35; DeA 1:35. GS Diavolo.
10*a* 1 Ne. 22:23.
b 1 Ne. 13:4–6, 26.

Dio, appartiene a quella grande chiesa, che è la madre delle abominazioni; ed è la [c]prostituta di tutta la terra.

11 E avvenne che guardai, e vidi la prostituta di tutta la terra; e sedeva su molte [a]acque, e [b]aveva dominio sopra tutta la terra, fra tutte le nazioni, tribù, lingue e popoli.

12 E avvenne che io vidi la chiesa dell'Agnello di Dio, ed era [a]poco numerosa, a causa delle malvagità e delle abominazioni della prostituta che sedeva su molte acque; nondimeno vidi che la chiesa dell'Agnello, che erano i santi di Dio, era pure su [b]tutta la faccia della terra; e i suoi dominii sulla faccia della terra erano modesti a causa della malvagità della grande prostituta che avevo visto.

13 E avvenne che vidi che la grande madre delle abominazioni radunava delle moltitudini sulla faccia di tutta la terra, fra tutte le nazioni dei Gentili, per [a]combattere contro l'Agnello di Dio.

14 E avvenne che io, Nefi, vidi il potere dell'Agnello di Dio che scendeva sui santi della chiesa dell'Agnello e sul popolo dell'alleanza del Signore, che era disperso su tutta la faccia della terra; ed esso era armato di rettitudine e del [a]potere di Dio, in grande gloria.

15 E avvenne che io vidi che l'ira di Dio era [a]riversata su quella chiesa grande e abominevole, tanto che ci furono guerre e rumori di guerre fra tutte le [b]nazioni e tribù della terra.

16 E mentre cominciavano ad esservi [a]guerre e rumori di guerre fra tutte le nazioni che appartenevano alla madre delle abominazioni, l'angelo mi parlò, dicendo: Guarda, l'ira di Dio è sulla madre delle meretrici; ed ecco, tu vedi tutte queste cose —

17 E quando verrà il [a]giorno in cui l'[b]ira di Dio sarà riversata sulla madre delle meretrici, che è la chiesa grande e abominevole di tutta la terra, il cui fondatore è il diavolo, allora, in quel giorno, comincerà l'[c]opera del Padre col preparare la via all'adempimento delle sue [d]alleanze, che egli ha fatto col suo popolo che è del casato d'Israele.

18 E avvenne che l'angelo mi parlò, dicendo: Guarda!

19 E guardai, e vidi un uomo, ed era vestito di una veste bianca.

20 E l'angelo mi disse: Ecco [a]uno dei dodici apostoli dell'Agnello.

10*c* Ap. 17:5, 15; 2 Ne. 10:16.
11*a* Ger. 51:13; Ap. 17:15.
b DeA 35:11.
12*a* Mat. 7:14; 3 Ne. 14:14; DeA 138:26.
b DeA 90:11.
13*a* Ap. 17:1–6; 18:24; 1 Ne. 13:5; DeA 123:7–8.
14*a* Giac. 6:2; DeA 38:32–38.
15*a* DeA 1:13–14.
b Mar. 13:8; DeA 87:6.
16*a* 1 Ne. 22:13–14; Morm. 8:30.
17*a* GS Ultimi giorni.
b 1 Ne. 22:15–16.
c 3 Ne. 21:7, 20–29. GS Restaurazione del Vangelo.
d Morm. 8:21, 41. GS Alleanza di Abrahamo.
20*a* Ap. 1:1–3; 1 Ne. 14:27.

21 Ecco, egli vedrà e scriverà il resto di queste cose; sì, e anche molte altre cose che sono avvenute.

22 E scriverà pure riguardo alla fine del mondo.

23 Pertanto le cose che scriverà sono giuste e vere; ed ecco, sono scritte nel [a]libro che vedesti uscire dalla bocca del Giudeo; e al tempo in cui uscirono dalla bocca del Giudeo, ovvero al tempo in cui il libro uscì dalla bocca del Giudeo, le cose ch'erano scritte erano chiare e pure e [b]preziosissime e facili ad essere comprese da tutti gli uomini.

24 Ed ecco, le cose che questo [a]apostolo dell'Agnello scriverà saranno molte cose che tu hai visto; ed ecco, il resto lo vedrai.

25 Ma le cose che vedrai qui di seguito non le scriverai, poiché il Signore Iddio ha ordinato l'apostolo dell'Agnello di Dio affinché sia lui a [a]scriverle.

26 E anche ad altri, che sono vissuti prima, egli ha mostrato tutte le cose; ed essi le hanno scritte; e sono [a]sigillate per venire alla luce nella loro purezza, secondo la verità che è nell'Agnello, al tempo stabilito dal Signore, al casato d'Israele.

27 E io, Nefi, udii e porto testimonianza, che il nome dell'apostolo dell'Agnello era [a]Giovanni, secondo le parole dell'angelo.

28 Ed ecco, a me, Nefi, è stato proibito di scrivere il resto delle cose che avevo visto e udito; pertanto le cose che ho scritto mi sono sufficienti; e non ho scritto che una piccola parte delle cose che ho visto.

29 E porto testimonianza di aver visto le cose che vide mio [a]padre, e l'angelo del Signore me le ha fatte conoscere.

30 Ed ora smetto di parlare riguardo alle cose che vidi mentre ero rapito nello Spirito; e se non tutte le cose che vidi sono scritte, le cose che ho scritto sono [a]vere. E così è. Amen.

CAPITOLO 15

La posterità di Lehi dovrà ricevere il Vangelo dai Gentili negli ultimi giorni — Il raduno di Israele è paragonato a un albero d'olivo i cui rami naturali saranno di nuovo innestati — Nefi interpreta la visione dell'albero della vita e parla della giustizia di Dio nel dividere i malvagi dai giusti. Circa 600–592 a.C.

E AVVENNE che io, Nefi, dopo esser stato rapito nello Spirito e aver visto tutte queste cose, ritornai alla tenda di mio padre.

2 E avvenne che vidi i miei fratelli che stavano disputando l'uno con l'altro in merito alle cose che mio padre aveva detto loro.

3 Poiché in verità egli aveva detto loro molte cose grandi, che erano difficili da [a]capire, a meno che non si chieda al

23*a* 1 Ne. 13:20–24; Morm. 8:33.
b 1 Ne. 13:28–32.
24*a* Eth. 4:16.
25*a* Giov. 20:30–31; Ap. 1:19.
26*a* 2 Ne. 27:6–23; Eth. 3:21–27; 4:4–7; DeA 35:18; JS – S 1:65.
27*a* Ap. 1:1–3.
29*a* 1 Ne. 8.
30*a* 2 Ne. 33:10–14.
15 3*a* 1 Cor. 2:10–12; Alma 12:9–11.

Signore; ed essendo essi duri di cuore, non si rivolgevano dunque al Signore come avrebbero dovuto.

4 Ed ora io, Nefi, ero afflitto a causa della durezza del loro cuore, e anche per le cose che avevo visto, e sapevo che dovevano inevitabilmente avvenire a causa della grande malvagità dei figlioli degli uomini.

5 E avvenne che fui sopraffatto a causa delle mie [a]afflizioni, poiché consideravo che le mie afflizioni erano grandi oltre ogni cosa a causa della [b]distruzione del mio popolo, poiché avevo visto la sua caduta.

6 E avvenne che, dopo che ebbi ricevuto [a]forza, parlai ai miei fratelli, desiderando conoscere da loro la causa delle loro dispute.

7 Ed essi dissero: Ecco, noi non possiamo comprendere le parole che nostro padre ha detto riguardo ai rami naturali dell'olivo, e anche riguardo ai Gentili.

8 E io dissi loro: Avete [a]chiesto al Signore?

9 Ed essi mi dissero: Non l'abbiamo fatto perché il Signore non ci fa conoscere tali cose.

10 Ecco, io dissi loro: Come mai non obbedite ai comandamenti del Signore? Come mai volete perire a causa della [a]durezza del vostro cuore?

11 Non ricordate le cose che ha detto il Signore? — Se non indurirete il vostro cuore e mi [a]chiederete con fede, credendo che riceverete, obbedendo diligentemente ai miei comandamenti, queste cose vi saranno certamente rese note.

12 Ecco, io vi dico che il casato d'Israele fu paragonato a un olivo dallo Spirito del Signore che era in nostro padre; ed ecco, non siamo noi stati staccati dal casato d'Israele, e non siamo noi un [a]ramo del casato d'Israele?

13 Ed ora, ciò che vuol dire nostro padre, riguardo all'innesto dei rami naturali attraverso la pienezza dei Gentili, è che negli ultimi giorni, quando la nostra posterità sarà [a]degenerata nell'incredulità, sì, per lo spazio di molti anni, e molte generazioni dopo che il [b]Messia si sarà manifestato nel corpo ai figlioli degli uomini, allora la pienezza del [c]Vangelo del Messia giungerà ai Gentili, e dai [d]Gentili al residuo della nostra posterità.

14 E in quel giorno il residuo della nostra [a]posterità saprà di essere del casato d'Israele e di essere il [b]popolo dell'alleanza del Signore; e allora essi sapranno

5 *a* GS Avversità.
b Enos 1:13; Morm. 6:1.
6 *a* Mosè 1:10; JS – S 1:20, 48.
8 *a* Mos. 26:13; Alma 40:3. GS Preghiera.
10 *a* GS Apostasia.
11 *a* Giacomo 1:5–6; Enos 1:15; Moro. 7:26; DeA 18:18. GS Chiedere.
12 *a* Gen. 49:22–26; 1 Ne. 10:12–14; 19:24. GS Lehi, padre di Nefi.
13 *a* 1 Ne. 12:22–23; 2 Ne. 26:15.
b GS Messia.
c GS Vangelo.
d 1 Ne. 13:42; 22:5–10; DeA 14:10. GS Gentili.
14 *a* 2 Ne. 10:2; 3 Ne. 5:21–26; 21:4–7.
b GS Alleanza di Abrahamo.

e verranno a [c]conoscenza dei loro antenati, e anche a conoscenza del Vangelo del loro Redentore, che fu da lui impartito ai loro padri; pertanto essi verranno a conoscenza del loro Redentore e dei punti precisi della sua dottrina, affinché possano sapere come venire a lui ed essere salvati.

15 E allora, in quel giorno non gioiranno essi e non daranno lode al loro Eterno Iddio, loro [a]rocca e loro salvezza? Sì, in quel giorno non riceveranno essi forza e nutrimento dalla vera [b]vigna? Sì, non verranno essi al vero gregge di Dio?

16 Ecco, io vi dico, sì; essi saranno di nuovo ricordati fra il casato d'Israele, e saranno [a]innestati, essendo un ramo naturale dell'olivo, sul vero olivo.

17 E questo è ciò che vuol dire nostro padre: vuol dire che ciò non avverrà fin dopo che saranno stati dispersi dai Gentili; e vuol dire che ciò avverrà per il tramite dei Gentili, affinché il Signore possa mostrare il suo potere ai Gentili, per la precisa ragione ch'egli sarà stato [a]rigettato dai Giudei, ossia dal casato d'Israele.

18 Pertanto nostro padre non ha parlato soltanto della nostra posterità, ma anche di tutto il casato d'Israele, sottolineando l'alleanza che verrà adempiuta negli ultimi giorni; alleanza che il Signore fece con nostro padre Abrahamo, dicendo: nella tua [a]posterità, tutte le tribù della terra saranno benedette.

19 E avvenne che io, Nefi, parlai loro molto riguardo a queste cose; sì, parlai loro riguardo alla [a]restaurazione dei Giudei negli ultimi giorni.

20 E ripetei loro le parole di [a]Isaia, che parlò riguardo alla restaurazione dei Giudei ossia del casato d'Israele; e che dopo esser stati ristabiliti, non sarebbero più stati confusi, né sarebbero più stati dispersi. E avvenne che io dissi molte parole ai miei fratelli, cosicché essi furono pacificati e si [b]umiliarono dinanzi al Signore.

21 E avvenne che essi mi parlarono di nuovo, dicendo: Che significa ciò che nostro padre ha visto in sogno? Che significa l'[a]albero ch'egli ha visto?

22 E io dissi loro: Era una raffigurazione dell'[a]albero della vita.

23 Ed essi mi dissero: Che significa la [a]verga di ferro che vide nostro padre e che conduceva all'albero?

24 E io dissi loro che era la [a]parola di Dio; e che chiunque avesse dato ascolto alla parola di Dio e vi si [b]fosse attenuto saldamente, non sarebbe mai

14*c* 2 Ne. 3:12; 30:5; Morm. 7:1, 9–10; DeA 3:16–20. Vedi anche il frontespizio del Libro di Mormon.
15*a* GS Rocca.
b Gen. 49:11; Giov. 15:1.
16*a* Giac. 5:60–68.
17*a* GS Crocifissione.
18*a* Gen. 12:1–3; Abr. 2:6–11.
19*a* 1 Ne. 19:15. GS Israele – Raduno d'Israele.
20*a* 1 Ne. 19:23.
b 1 Ne. 16:5, 24, 39.
21*a* 1 Ne. 8:10–12.
22*a* 1 Ne. 11:4, 25; Mosè 3:9.
23*a* 1 Ne. 8:19–24.
24*a* GS Parola di Dio.
b 1 Ne. 8:30; 2 Ne. 31:20.

perito; né le [c]tentazioni, né i [d]dardi feroci dell'[e]avversario avrebbero potuto sopraffarli fino ad accecarli, per trascinarli alla distruzione.

25 Pertanto io, Nefi, li esortai a prestare [a]attenzione alla parola del Signore; sì, li esortai con tutte le energie della mia anima e con tutte le facoltà che possedevo a prestare attenzione alla parola di Dio e a ricordarsi di obbedire sempre ai suoi comandamenti in ogni cosa.

26 Ed essi mi dissero: Che significa il [a]fiume d'acqua che vide nostro padre?

27 E io dissi loro che l'[a]acqua che aveva visto nostro padre era [b]sozzura; e che la sua mente era così immersa in altre cose che non aveva visto la sozzura dell'acqua.

28 E dissi loro che era una orribile [a]voragine, che separava i malvagi dall'albero della vita e anche dai santi di Dio.

29 E dissi loro che era una raffigurazione di quell'orribile [a]inferno, che l'angelo mi disse che era stato preparato per i malvagi.

30 E dissi loro che nostro padre aveva visto pure che anche la [a]giustizia di Dio divideva i malvagi dai giusti; e che il loro splendore era come lo splendore di un fuoco fiammeggiante che ascende verso Dio per sempre e in eterno e non ha fine.

31 Ed essi mi dissero: Significa questo il tormento del corpo nei giorni di [a]prova o significa lo stato finale dell'anima dopo la [b]morte del corpo temporale, o parla di cose che sono temporali?

32 E avvenne che io dissi loro che era una raffigurazione di cose sia materiali che spirituali; poiché sarebbe venuto il giorno in cui essi sarebbero stati giudicati per le loro [a]opere, sì, proprio le opere compiute mediante il corpo fisico, durante i loro giorni di prova.

33 Pertanto, se fossero [a]morti nella loro malvagità, essi pure avrebbero dovuto essere [b]rigettati quanto alle cose che sono cose spirituali, che si riferiscono alla rettitudine; pertanto essi devono essere portati a stare dinanzi a Dio per essere [c]giudicati per le loro [d]opere; e se le loro opere sono state immonde, è inevitabile che essi siano [e]immondi; e se essi sono immondi, è inevitabile che essi non possano [f]dimorare nel regno di Dio; altrimenti anche il regno di Dio dovrebbe essere immondo.

24 *c* 1 Ne. 8:23. GS Tentare, tentazione.
d Ef. 6:16; DeA 3:8; 27:17.
e GS Diavolo.
25 *a* DeA 11:2; 32:4; 84:43–44.
26 *a* 1 Ne. 8:13.
27 *a* 1 Ne. 12:16.
b GS Impurità.
28 *a* Luca 16:26; 1 Ne. 12:18; 2 Ne. 1:13.
29 *a* GS Inferno.
30 *a* GS Giustizia.
31 *a* Alma 12:24; 42:10; Hel. 13:38.
b Alma 40:6, 11–14.
32 *a* GS Opere.
33 *a* Mos. 15:26; Moro. 10:26.
b Alma 12:12–16; 40:26.
c GS Giudizio finale.
d 3 Ne. 27:23–27.
e 2 Ne. 9:16; DeA 88:35.
f Sal. 15; 24:3–4; Alma 11:37; DeA 76:50–70; Mosè 6:57.

34 Ma ecco, io vi dico che il regno di Dio non è [a]immondo, e nessuna cosa impura può entrare nel regno di Dio; pertanto è inevitabile che ci sia un luogo immondo preparato per ciò che è immondo.

35 E c'è un luogo preparato; sì, proprio quell'orribile [a]inferno di cui ho parlato, e il [b]diavolo ne è l'artefice; pertanto la condizione finale delle anime degli uomini è di dimorare nel regno di Dio o di essere scacciate a causa di quella [c]giustizia di cui ho parlato.

36 Pertanto i malvagi sono respinti lontano dai giusti e anche da quell'[a]albero della vita, il cui frutto è il più prezioso e il più [b]desiderabile di tutti gli altri frutti; sì, ed è il [c]più grande di tutti i [d]doni di Dio. E così io parlai ai miei fratelli. Amen.

CAPITOLO 16

I malvagi considerano dura la verità — I figli di Lehi sposano le figlie di Ismaele — Il Liahona guida il loro percorso nel deserto — Di tempo in tempo messaggi del Signore sono scritti sul Liahona — Ismaele muore; la sua famiglia mormora a causa delle afflizioni. Circa 600–592 a.C.

Ed ora avvenne che dopo che io, Nefi, ebbi cessato di parlare ai miei fratelli, ecco, essi mi dissero: tu ci hai dichiarato delle cose dure, più di quanto siamo in grado di sopportare.

2 E avvenne che io dissi loro che sapevo di aver detto parole dure contro i malvagi, secondo la verità; e i giusti io ho giustificati, e ho testimoniato che sarebbero stati elevati all'ultimo giorno; pertanto i [a]colpevoli considerano dura la [b]verità, perché li [c]trafigge nel profondo.

3 Ed ora, fratelli miei, se voi foste giusti e foste disposti a dare ascolto alla verità e a prestarvi attenzione, per poter [a]camminare rettamente dinanzi a Dio, allora non mormorereste a causa della verità, e non direste: Tu dici delle cose dure contro di noi.

4 E avvenne che io, Nefi, esortai in tutta diligenza i miei fratelli a obbedire ai comandamenti del Signore.

5 E avvenne che essi [a]si umiliarono dinanzi al Signore, al punto che provai gioia e grandi speranze per loro, che avrebbero camminato sui sentieri della rettitudine.

6 Ora tutte queste cose furono dette e fatte mentre mio padre dimorava in una tenda nella valle che egli chiamò Lemuele.

7 E avvenne che io, Nefi, presi

34*a* GS Impurità.
35*a* 2 Ne. 9:19; Mos. 26:27. GS Inferno.
b 1 Ne. 14:9; DeA 1:35.
c GS Giustizia.
36*a* Gen. 2:9; 2 Ne. 2:15.
b 1 Ne. 8:10–12; Alma 32:42.
c DeA 6:13.
d DeA 14:7. GS Vita eterna.
16 2*a* Giov. 3:20; 2 Ne. 33:5; Enos 1:23; Hel. 14:10. GS Colpa.
b Prov. 15:10; 2 Ne. 1:26; 9:40; Hel. 13:24–26.
c Atti 5:33; Mos. 13:7.
3*a* DeA 5:21. GS Camminare, camminare con Dio.
5*a* 1 Ne. 16:24, 39; 18:4.

in [a]moglie una delle [b]figlie di Ismaele; e anche i miei fratelli presero moglie fra le figlie di Ismaele; e anche [c]Zoram prese in moglie la figlia maggiore di Ismaele.

8 E così mio padre aveva adempiuto a tutti i comandamenti del Signore che gli erano stati dati. E io pure, Nefi, ero stato grandemente benedetto dal Signore.

9 E avvenne che la voce del Signore parlò di notte a mio padre e gli comandò che all'indomani si mettesse in viaggio nel deserto.

10 E avvenne che, quando mio padre si alzò al mattino e si avvicinò alla porta della tenda, con sua grande sorpresa vide a terra una [a]sfera rotonda di accurata fattura; ed era di un bronzo fine. E all'interno della sfera c'erano due lancette, e una indicava la direzione verso cui dovevamo andare nel deserto.

11 E avvenne che radunammo tutte le cose che dovevamo portare nel deserto, e tutto il resto delle provviste che il Signore ci aveva dato; e prendemmo sementi di ogni specie, che potessimo portare nel deserto.

12 E avvenne che prendemmo le nostre tende e partimmo inoltrandoci nel deserto, attraversando il fiume Laman.

13 E avvenne che viaggiammo per lo spazio di quattro giorni, all'incirca in direzione sud sud-est, e piantammo di nuovo le tende; e demmo nome a questa località Shazer.

14 E avvenne che prendemmo i nostri archi e le nostre frecce e ci inoltrammo nel deserto per cacciare per le nostre famiglie; e dopo aver cacciato per le nostre famiglie, tornammo di nuovo dalle nostre famiglie nel deserto, alla località di Shazer. E ci inoltrammo di nuovo nel deserto, seguendo la stessa direzione, mantenendoci nelle parti più fertili del deserto, che erano sui confini presso il [a]Mar Rosso.

15 E avvenne che viaggiammo per lo spazio di molti giorni, cacciando lungo il cammino con i nostri archi, le nostre frecce, le nostre pietre e le nostre fionde.

16 E seguivamo le [a]indicazioni della sfera, che ci conduceva nelle parti più fertili del deserto.

17 E dopo aver viaggiato per lo spazio di molti giorni, piantammo le tende per un certo spazio di tempo, per poterci di nuovo riposare e procurare cibo per le nostre famiglie.

18 E avvenne che mentre io, Nefi, ero uscito a caccia, ecco, ruppi il mio arco che era fatto di un bell'[a]acciaio; e dopo che ebbi rotto l'arco, ecco, i miei fratelli si adirarono contro di me a causa della perdita del mio arco, poiché non procurammo alcun cibo.

19 E avvenne che tornammo

7*a* GS Matrimonio, sposarsi.
b 1 Ne. 7:1.
c 1 Ne. 4:35; 2 Ne. 5:5–6.
10*a* Alma 37:38–46. GS Liahona.
14*a* DeA 17:1.
16*a* 1 Ne. 16:10, 16, 26; 18:12; Alma 37:38–46.
18*a* 2 Sam. 22:35.

senza cibo alle nostre famiglie, e queste, essendo molto affaticate a causa del loro viaggiare, soffrirono molto per la mancanza di cibo.

20 E avvenne che Laman e Lemuele e i figli di Ismaele cominciarono a mormorare grandemente a causa delle loro sofferenze e delle loro afflizioni nel deserto; e anche mio padre cominciò a mormorare contro il Signore suo Dio; sì, ed erano tutti grandemente addolorati, al punto di mormorare contro il Signore.

21 Ora avvenne che io, Nefi, essendo afflitto, assieme ai miei fratelli, a causa della perdita del mio arco e avendo i loro archi perso la loro elasticità, le cose cominciarono a farsi molto difficili, sì, tanto che non potevamo procurare alcun cibo.

22 E avvenne che io, Nefi, parlai molto ai miei fratelli, perché avevano di nuovo indurito il loro cuore, fino a [a]lamentarsi contro il Signore loro Dio.

23 E avvenne che io, Nefi, fabbricai un arco con del legno, e con una bacchetta diritta, una freccia; mi armai pertanto con un arco e una freccia, con una fionda e delle pietre. E dissi a mio [a]padre: Dove andrò per procurar del cibo?

24 E avvenne che egli [a]interrogò il Signore, poiché si erano umiliati a causa delle mie parole; poiché avevo detto loro molte cose con l'energia della mia anima.

25 E avvenne che la voce del Signore pervenne a mio padre; ed egli fu veramente [a]castigato per aver mormorato contro il Signore, tanto da essere gettato nelle profondità del dolore.

26 E avvenne che la voce del Signore gli disse: Guarda la sfera, e vedi le cose che vi sono scritte.

27 E avvenne che quando mio padre vide le cose che erano scritte sulla sfera, temette e tremò grandemente, e anche i miei fratelli, i figli di Ismaele e le nostre mogli.

28 E avvenne che io, Nefi, vidi che le lancette che erano nella sfera operavano secondo la [a]fede, la diligenza e l'attenzione che noi prestavamo loro.

29 E su di esse c'era anche scritta una nuova iscrizione che era chiara da leggere, che ci fece [a]comprendere le vie del Signore; ed era scritta e cambiava di tanto in tanto, secondo la fede e la diligenza che prestavamo loro. E così vediamo che con [b]piccoli mezzi il Signore può realizzare grandi cose.

30 E avvenne che io, Nefi, secondo le indicazioni che erano date sulla sfera, salii sulla cima della montagna.

31 E avvenne che uccisi delle bestie selvatiche, tanto che procurai del cibo per le nostre famiglie.

22*a* Es. 16:8; Num. 11:1.
23*a* Es. 20:12; Mos. 13:20.
24*a* GS Preghiera.
25*a* Eth. 2:14. GS Castigare.
28*a* Alma 37:40. GS Fede.
29*a* GS Comprendere.
b 2 Re 5:13; Giacomo 3:4; Alma 37:6–7, 41; DeA 123:16.

32 E avvenne che tornai alle nostre tende, portando le bestie che avevo ucciso; ed ora, quando videro che avevo procurato del cibo, quanto fu grande la loro gioia! E avvenne che essi si umiliarono dinanzi al Signore e gli resero grazie.

33 E avvenne che riprendemmo il nostro viaggio, muovendoci all'incirca nella stessa direzione che all'inizio; e dopo aver viaggiato per lo spazio di molti giorni, piantammo di nuovo le tende per poterci soffermare per un certo spazio di tempo.

34 E avvenne che [a]Ismaele morì, e fu sepolto nel luogo che era chiamato Nahom.

35 E avvenne che le figlie di Ismaele fecero grande cordoglio a causa della perdita del loro padre e a causa delle loro [a]afflizioni nel deserto; e mormorarono contro mio padre perché le aveva portate fuori dalla terra di Gerusalemme, dicendo: Nostro padre è morto; sì, e noi abbiamo vagato molto nel deserto e abbiamo sofferto molta afflizione, fame, sete e fatica; e dopo tutte queste sofferenze dobbiamo perire di fame nel deserto.

36 E così mormoravano contro mio padre e anche contro di me; e desideravano tornare di nuovo a Gerusalemme.

37 E Laman disse a Lemuele e anche ai figli di Ismaele: Ecco, [a]uccidiamo nostro padre e anche nostro fratello Nefi che ha preteso di essere nostro [b]governatore e nostro insegnante, noi che siamo i suoi fratelli maggiori.

38 Ora, egli dice che il Signore gli ha parlato e anche che degli [a]angeli lo hanno servito. Ma ecco, noi sappiamo che egli ci mente; ed egli ci dice queste cose, e opera molte cose con le sue arti astute per poter ingannare i nostri occhi, credendo forse di poterci condurre lontano, in qualche deserto straniero; e dopo che ci avrà condotti lontano, egli ha pensato di farsi re e governatore sopra di noi, per poter fare di noi secondo il suo volere e il suo piacere. E in questo modo mio fratello Laman aizzava il loro cuore alla collera.

39 E avvenne che il Signore fu con noi, sì, venne proprio la voce del Signore e disse loro molte parole, e li [a]castigò grandemente; e dopo essere stati castigati dalla voce del Signore, essi abbandonarono la loro ira e si pentirono dei loro peccati, al punto che il Signore ci benedisse di nuovo con del cibo, ché non avessimo a perire.

CAPITOLO 17

A Nefi è comandato di costruire una nave — I suoi fratelli gli si oppongono — Egli li esorta narrando di nuovo la storia del comportamento di Dio con Israele — Nefi è riempito del potere di Dio — Ai suoi fratelli è

34*a* 1 Ne. 7:2–6.
35*a* GS Avversità.
37*a* 1 Ne. 17:44.
GS Omicidio.
b Gen. 37:9–11; 1 Ne. 2:22; 18:10.
38*a* 1 Ne. 3:30–31; 4:3.
39*a* GS Castigare.

proibito di toccarlo, per non avvizzire come una canna secca. Circa 592–591 a.C.

E avvenne che riprendemmo il nostro viaggio nel deserto; e da allora in poi ci muovemmo all'incirca verso oriente. E viaggiammo nel deserto e attraversammo molte afflizioni; e le nostre donne partorirono dei figli nel deserto.

2 E sì grandi furono le benedizioni del Signore su di noi che, sebbene vivessimo di [a]carne cruda nel deserto, le nostre donne avevano latte in abbondanza per i loro figli, ed erano forti, sì, proprio come gli uomini; e cominciarono a sopportare il loro viaggio senza mormorare.

3 E così vediamo che i comandamenti di Dio devono essere adempiuti. E se accade che i figlioli degli uomini [a]obbediscono ai comandamenti di Dio, egli li nutre e li fortifica, e [b]provvede i mezzi tramite i quali essi possano compiere ciò che egli ha loro comandato; pertanto egli ci procurò i mezzi mentre dimoravamo nel deserto.

4 E soggiornammo per lo spazio di molti anni, sì, ben otto anni nel deserto.

5 E giungemmo alla terra che chiamammo Abbondanza a causa della sua molta frutta e anche del miele selvatico; e tutte queste cose furono preparate dal Signore affinché non perissimo. E vedemmo il mare, che chiamammo Irreantum, che interpretato significa molte acque.

6 E avvenne che piantammo le tende presso la spiaggia; e nonostante avessimo sofferto molte [a]afflizioni e molte difficoltà, sì, talmente tante che non possiamo scriverle tutte, fummo pieni di gioia quando arrivammo alla spiaggia, e chiamammo la località Abbondanza a causa della sua molta frutta.

7 E avvenne che dopo che io, Nefi, fui stato nella terra di Abbondanza per lo spazio di molti giorni, la voce del Signore mi pervenne, dicendo: Alzati e recati sulla montagna. E avvenne che mi alzai e salii sulla montagna e gridai al Signore.

8 E avvenne che il Signore mi parlò, dicendo: Costruirai una nave, secondo il [a]modello che ti mostrerò, affinché io possa trasportare il tuo popolo al di là di queste acque.

9 E io dissi: Signore, dove andrò per poter trovare del minerale da fondere, per poter fabbricare degli attrezzi per costruire la nave secondo il modello che mi hai mostrato?

10 E avvenne che il Signore mi disse dove sarei dovuto andare per trovare del minerale per poter fabbricare degli attrezzi.

11 E avvenne che io, Nefi, feci un mantice di pelle di animali, con cui ravvivare il fuoco; e dopo

17 2*a* 1 Ne. 17:12.
3*a* Mos. 2:41; Alma 26:12. GS Obbediente, obbedienza, obbedire.
b 1 Ne. 3:7.
6*a* 2 Ne. 4:20.
8*a* 1 Ne. 18:2.

che ebbi fatto il mantice per poter avere di che ravvivare il fuoco, battei insieme due pietre per poter fare il fuoco.

12 Poiché il Signore fino ad allora non aveva permesso che facessimo molto fuoco, mentre viaggiavamo nel deserto; poiché disse: Farò diventare gradevole il vostro cibo, perché [a]non dobbiate cuocerlo.

13 E io sarò pure la vostra luce nel deserto; e io [a]preparerò il cammino davanti a voi, se accadrà che obbedirete ai miei comandamenti; pertanto, inquantoché obbedirete ai miei comandamenti, sarete condotti verso la [b]terra promessa; e [c]saprete che è da me che siete condotti.

14 Sì, e il Signore disse pure: Dopo che sarete arrivati alla terra promessa, voi [a]saprete che io, il Signore, sono [b]Dio; e che io, il Signore, vi liberai dalla distruzione; sì, che vi portai fuori dalla terra di Gerusalemme.

15 Pertanto io, Nefi, mi sforzavo di obbedire ai comandamenti del Signore, ed esortavo i miei fratelli alla fedeltà e alla diligenza.

16 E avvenne che fabbricai degli attrezzi con il metallo che avevo fatto fondere dalla roccia.

17 E quando i miei fratelli videro che mi apprestavo a [a]costruire una nave, cominciarono a mormorare contro di me, dicendo: Nostro fratello è uno sciocco, poiché crede di poter costruire una nave; sì, e crede anche di poter attraversare queste grandi acque.

18 E così i miei fratelli mormoravano contro di me, e non volevano lavorare, poiché non credevano ch'io potessi costruire una nave, né volevano credere che fossi istruito dal Signore.

19 Ed ora avvenne che io, Nefi, fui grandemente addolorato a causa della loro durezza di cuore; ed ora, quando videro che cominciavo ad essere addolorato, ne godettero in cuor loro al punto di [a]prendersi gioco di me, dicendo: Sapevamo che non avresti potuto costruire una nave, perché sapevamo che avevi poco giudizio; pertanto non potrai compiere un'opera così grande.

20 E tu sei come nostro padre, sviato dalle stolte [a]immaginazioni del suo cuore; sì, egli ci ha condotto fuori dalla terra di Gerusalemme; e abbiamo vagato nel deserto per tutti questi anni e le nostre donne hanno tribolato, appesantite dalle gravidanze, e hanno partorito nel deserto e sofferto ogni cosa, salvo la morte; e sarebbe stato meglio che fossero morte prima di uscire da Gerusalemme, piuttosto che aver sofferto queste afflizioni.

21 Ecco, noi abbiamo sofferto tutti questi anni nel deserto, mentre avremmo potuto goderci le nostre ricchezze e la terra della

12*a* 1 Ne. 17:2.
13*a* Alma 37:38–39.
b 1 Ne. 2:20; Giac. 2:12.
c Es. 6:7.
14*a* 2 Ne. 1:4. GS Testimonianza.
b DeA 5:2.
17*a* 1 Ne. 18:1–6.
19*a* GS Perseguitare, persecuzione.
20*a* 1 Ne. 2:11.

nostra eredità; sì, e avremmo potuto essere felici.

22 E sappiamo che il popolo che era nella terra di Gerusalemme era un [a]popolo giusto poiché obbediva agli statuti e ai giudizi del Signore e a tutti i suoi comandamenti, secondo la legge di Mosè; pertanto sappiamo che è un popolo giusto, e nostro padre lo ha giudicato e ci ha condotti via perché abbiamo voluto dare ascolto alle sue parole; sì, e nostro fratello è come lui. E con espressioni di questo tipo i miei fratelli mormoravano, e mormoravano contro di noi.

23 E avvenne che io, Nefi, parlai loro, dicendo: Credete voi che i nostri padri, che erano i figlioli d'Israele, sarebbero stati condotti via fuori dalle mani degli Egiziani, se non avessero dato ascolto alle parole del Signore?

24 Sì, pensate che sarebbero stati condotti fuori di schiavitù, se il Signore non avesse comandato a Mosè di [a]condurli fuori di schiavitù?

25 Ora voi sapete che i figlioli d'Israele erano in [a]schiavitù; e sapete che erano oppressi da [b]compiti che erano penosi da sopportare; sapete pertanto che necessariamente era una buona cosa per loro, l'essere portati fuori di schiavitù!

26 Ora, sapete che a [a]Mosè fu comandato dal Signore di compiere questa grande opera; e sapete che mediante la sua [b]parola le acque del Mar Rosso furono divise di qua e di là, ed essi vi passarono in mezzo all'asciutto.

27 Ma sapete che gli Egiziani, che erano gli eserciti di Faraone, annegarono nel Mar Rosso.

28 E sapete anche che essi furono nutriti di [a]manna nel deserto.

29 Sì, e sapete anche che Mosè, mediante la sua parola, secondo il potere di Dio che era in lui, [a]percosse la roccia e ne scaturì l'acqua, affinché i figlioli d'Israele potessero dissetarsi.

30 E nonostante fossero guidati e il Signore loro Dio, loro Redentore, andasse innanzi a loro e li guidasse di giorno e desse loro luce di notte e facesse per loro tutte le cose che era [a]opportuno che ricevessero, essi indurirono il loro cuore e accecarono la loro mente, e [b]insultarono Mosè e il Dio vero e vivente.

31 E avvenne che, secondo la sua parola, egli li [a]distrusse; e secondo la sua parola egli li [b]condusse; e secondo la sua parola egli fece ogni cosa per loro; e non fu fatto alcunché se non mediante la sua parola.

22*a* 1 Ne. 1:13.
24*a* Es. 3:2–10; 1 Ne. 19:10; 2 Ne. 3:9; 25:20.
25*a* Gen. 15:13–14.
b Es. 1:11; 2:11.
26*a* Atti 7:22–39.
b Es. 14:21–31; 1 Ne. 4:2; Mos. 7:19; Hel. 8:11; DeA 8:3; Mosè 1:25.
28*a* Es. 16:4, 14–15, 35; Num. 11:7–8; Deut. 8:3; Mos. 7:19.
29*a* Es. 17:6; Num. 20:11; Deut. 8:15; 1 Ne. 20:21.
30*a* DeA 18:18; 88:64–65.
b Es. 32:8; Num. 14:2–3; Ez. 20:13–16; DeA 84:23–25.
31*a* Num. 26:65.
b 1 Ne. 5:15; DeA 103:16–18.

32 E dopo ch'essi ebbero attraversato il fiume Giordano, li rese potenti, fino a [a]scacciare i figlioli di quel paese, sì, fino a disperderli per distruggerli.

33 Ed ora, pensate voi che i figlioli di questo paese, che erano nella terra promessa e che furono scacciati dai nostri padri, pensate voi che fossero giusti? Ecco, io vi dico: No.

34 Pensate voi che i nostri padri sarebbero stati preferiti a loro se essi fossero stati giusti? Io vi rispondo: No.

35 Ecco, il Signore stima ogni [a]carne in un unico modo; colui che è [b]giusto è [c]favorito da Dio. Ma ecco, questo popolo aveva rigettato ogni parola di Dio ed erano maturi nell'iniquità; e la pienezza dell'ira di Dio era su di loro; e il Signore maledisse il paese a loro danno e lo benedisse per i nostri padri; sì, lo maledisse a loro danno per la loro distruzione, e lo benedisse per i nostri padri perché ottenessero potere su di esso.

36 Ecco, il Signore ha [a]creato la [b]terra affinché sia [c]abitata; e ha creato i suoi figlioli affinché la posseggano.

37 Ed egli [a]eleva una nazione giusta e distrugge le nazioni dei malvagi.

38 E conduce via i giusti in [a]terre preziose, e i malvagi li [b]distrugge; e maledice il paese a causa loro.

39 Egli governa alto nei cieli, poiché questo è il suo trono, e questa terra è lo [a]sgabello dei suoi piedi.

40 Ed egli ama coloro che vogliono averlo per loro Dio. Ecco, egli amò i nostri padri e [a]fece alleanza con loro, sì, proprio con Abrahamo, [b]Isacco e [c]Giacobbe; e ricordò le alleanze che aveva fatto, pertanto li portò fuori dal paese d'[d]Egitto.

41 E li confinò nel deserto con la sua verga, poiché [a]indurirono il loro cuore, proprio come voi; e il Signore li confinò a causa della loro iniquità. Mandò fra loro dei [b]serpenti volanti fiammeggianti; e dopo che furono morsicati, egli preparò un modo affinché potessero essere [c]guariti; e la fatica che avevano da fare, era di guardare; e a causa della [d]semplicità di tale modo, ossia per la sua facilità, ve ne furono molti che perirono.

42 Ed essi indurirono il loro cuore di tempo in tempo e [a]insultarono

---

32*a* Num. 33:52–53; Gios. 24:8.
35*a* Atti 10:15, 34; Rom. 2:11; 2 Ne. 26:23–33.
b Sal. 55:22; 1 Ne. 22:17.
c 1 Sam. 2:30; Sal. 97:10; 145:20; Alma 13:4; DeA 82:10.
36*a* GS Creare, creazione.
b GS Terra.
c Is. 45:18; Abr. 3:24–25.
37*a* Prov. 14:34; 1 Ne. 4:13; Eth. 2:10; DeA 117:6.
38*a* GS Terra promessa.
b Lev. 20:22.
39*a* Is. 66:1; DeA 38:17; Abr. 2:7.
40*a* GS Alleanza di Abrahamo.
b Gen. 21:12; DeA 27:10.
c Gen. 28:1–5.
d Deut. 4:37.
41*a* 2 Re 17:7–23.
b Num. 21:4–9; Deut. 8:15; Alma 33:18–22.
c Giov. 3:13–15; 2 Ne. 25:20.
d Alma 37:44–47; Hel. 8:15.
42*a* Num. 14:1–12. GS Ribellione.

[b]Mosè e anche Dio; nondimeno voi sapete che furono condotti innanzi dal suo potere ineguagliabile nella terra di promessa.

43 Ed ora, dopo tutte queste cose, è venuto il tempo in cui sono divenuti malvagi, sì, quasi al colmo; e io non so altro se non che in questo tempo stanno per essere distrutti; poiché so che deve certamente venire il giorno in cui dovranno essere distrutti, salvo pochi soltanto che saranno condotti via in schiavitù.

44 Pertanto il Signore [a]comandò a mio padre di partire, inoltrandosi nel deserto; e i Giudei cercarono anche di togliergli la vita; sì, e [b]voi pure avete cercato di togliergli la vita; pertanto siete omicidi nel vostro cuore e siete come loro.

45 Siete [a]solleciti a commettere iniquità ma lenti a ricordare il Signore vostro Dio. Avete visto un [b]angelo, ed egli vi ha parlato; sì, avete udito la sua voce di tempo in tempo; ed egli vi ha parlato con voce calma e sommessa; ma voi eravate [c]insensibili, cosicché non potevate sentire le sue parole; pertanto vi ha parlato come con voce di tuono che ha fatto tremare la terra, come se stesse per fendersi.

46 E sapete pure che, mediante il [a]potere della sua parola onnipotente, egli può far sì che la terra cessi di esistere; e voi sapete che, mediante la sua parola, può far sì che i luoghi accidentati diventino piani e i luoghi piani siano dirotti. Oh, come è possibile allora che siate così duri di cuore?

47 Ecco, la mia anima è straziata d'angoscia a causa vostra, e il mio cuore è in pena; ho timore che siate rigettati per sempre. Ecco, [a]sono pieno dello Spirito di Dio a tal punto che il mio corpo [b]non ha più forza.

48 Ed ora avvenne che, quando ebbi pronunciato queste parole, essi si adirarono contro di me e volevano gettarmi nelle profondità del mare; e mentre avanzavano per mettermi le mani addosso parlai loro, dicendo: Nel nome di Dio onnipotente, vi comando di non [a]toccarmi, perché sono riempito del [b]potere di Dio, al punto che la mia carne ne è consumata; e chiunque metterà le mani su di me [c]avvizzirà proprio come una canna secca e sarà come nulla dinanzi al potere di Dio, perché Dio lo colpirà.

49 E avvenne che io, Nefi, dissi loro che non dovevano più mormorare contro il loro padre, né dovevano più rifiutarsi di lavorare per me, poiché Dio mi aveva comandato di costruire una nave.

50 E dissi loro: [a]Se Iddio mi

42 *b* DeA 84:23–24.
44 *a* 1 Ne. 2:1–2.
b 1 Ne. 16:37.
45 *a* Mos. 13:29.
b 1 Ne. 4:3.
c Ef. 4:19.
46 *a* Hel. 12:6–18.
47 *a* Mic. 3:8.
b 1 Ne. 19:20.
48 *a* Mos. 13:3.
b 2 Ne. 1:26–27.
GS Potere.
c 1 Re 13:4–7.
50 *a* Fil. 4:13;
1 Ne. 3:7.

avesse comandato di compiere ogni cosa, potrei farla. Se mi comandasse di dire a quest'acqua: Sii terra, sarebbe terra. E se lo dicessi, sarebbe fatto.

51 Ed ora, se il Signore ha un così gran potere, e ha operato così tanti miracoli tra i figlioli degli uomini, come mai non potrebbe [a]istruirmi, cosicché io possa costruire una nave?

52 E avvenne che io, Nefi, dissi molte cose ai miei fratelli, tanto che furono confusi e non poterono contendere con me, né osarono mettermi le mani addosso, né toccarmi con un dito, sì, per lo spazio di molti giorni. Ora essi non osavano farlo, per timore di avvizzire dinanzi a me, così potente era lo [a]Spirito di Dio; e così esso aveva operato su di loro.

53 E avvenne che il Signore mi disse: Stendi di nuovo la tua mano verso i tuoi fratelli, ed essi non avvizziranno dinanzi a te; ma io li scuoterò, dice il Signore, e farò questo affinché possano sapere che io sono il Signore, loro Dio.

54 E avvenne che io stesi la mano verso i miei fratelli, ed essi non avvizzirono dinanzi a me; ma il Signore li scosse, proprio secondo la parola che aveva detto.

55 E allora essi dissero: Sappiamo con sicurezza che il Signore è con te, perché sappiamo che è il potere del Signore che ci ha scossi. Ed essi caddero a terra dinanzi a me e stavano per [a]adorarmi; ma io non lo permisi loro, dicendo: Sono vostro fratello, sì, anzi, vostro fratello minore; adorate pertanto il Signore vostro Dio e onorate vostro padre e vostra madre, affinché i vostri [b]giorni possano essere lunghi sulla terra che il Signore, vostro Dio, vi darà.

CAPITOLO 18

La nave è completata — Sono menzionate le nascite di Giacobbe e di Giuseppe — Il gruppo si imbarca per la terra promessa — I figli di Ismaele e le loro mogli si uniscono in baldorie e nella ribellione — Nefi viene legato, e la nave è sospinta indietro da una terribile tempesta — Nefi è liberato e grazie alla sua preghiera la tempesta si calma — L'arrivo nella terra promessa. Circa 591–589 a.C.

E AVVENNE che essi adorarono il Signore, e procedettero assieme a me; e noi lavorammo del legname con singolare fattura. E il Signore mi mostrava di tanto in tanto in che modo dovevo lavorare il legname della nave.

2 Ora io, Nefi, non lavoravo il legname nella maniera appresa dagli uomini, né costruivo la nave alla maniera degli uomini, ma la costruivo nella maniera che il Signore mi aveva mostrato; pertanto non era alla maniera degli uomini.

3 E io, Nefi, andavo spesso sulla

51*a* Gen. 6:14–16; 1 Ne. 18:1.
52*a* GS Spirito Santo.
55*a* Atti 14:11–15.
b Es. 20:12; Mos. 13:20.

montagna e [a]pregavo spesso il Signore; pertanto il Signore mi [b]mostrava grandi cose.

4 E avvenne che dopo che ebbi finito la nave, secondo la parola del Signore, i miei fratelli videro che era buona e che era di bellissima fattura; pertanto [a]si umiliarono di nuovo dinanzi al Signore.

5 E avvenne che la voce del Signore giunse a mio padre, che dovevamo alzarci e scendere nella nave.

6 E avvenne che all'indomani, dopo aver preparato ogni cosa, molta frutta e [a]carne presa nel deserto, miele in abbondanza e provviste, secondo ciò che ci aveva comandato il Signore, scendemmo nella nave con tutto il nostro carico, le nostre sementi e tutto quanto avevamo portato con noi, ciascuno secondo la sua età; scendemmo pertanto tutti nella nave, con le nostre mogli e i nostri figli.

7 Ed ora, mio padre aveva generato due figli nel deserto: il maggiore aveva nome [a]Giacobbe e il minore [b]Giuseppe.

8 E avvenne che, dopo che fummo tutti scesi nella nave e che avemmo preso con noi le nostre provviste e le cose che ci erano state comandate, ci mettemmo in [a]mare e fummo sospinti innanzi dal vento verso la [b]terra promessa.

9 E dopo essere stati sospinti innanzi dal vento per lo spazio di molti giorni, ecco, i miei fratelli e i figli di Ismaele e anche le loro mogli cominciarono a darsi all'allegria, tanto che cominciarono a danzare, a cantare e a parlare con molta volgarità, sì, fino a dimenticare per quale potere erano stati portati là; sì, si spinsero fino ad una volgarità estrema.

10 E io, Nefi, cominciai a temere grandemente che il Signore si adirasse con noi e ci colpisse a causa delle nostre iniquità, così da essere inghiottiti nelle profondità del mare; pertanto io, Nefi, presi a parlar loro con molta sobrietà; ma ecco, essi [a]si adirarono contro di me, dicendo: Non vogliamo che nostro fratello minore sia [b]governatore su di noi.

11 E avvenne che Laman e Lemuele mi presero, mi legarono con delle corde e mi trattarono con molta asprezza; nondimeno il Signore [a]lo permise per poter mostrare il suo potere fino ad adempiere la sua parola che egli aveva pronunciato riguardo ai malvagi.

12 E avvenne che, dopo che mi ebbero legato al punto che non potevo muovermi, la [a]bussola che era stata preparata dal Signore cessò di funzionare.

13 Pertanto essi non sapevano

18 3*a* GS Preghiera.
b GS Rivelazione.
4*a* 1 Ne. 16:5.
6*a* 1 Ne. 17:2.
7*a* 2 Ne. 2:1.
b 2 Ne. 3:1.
8*a* 2 Ne. 10:20.
b 1 Ne. 2:20.
GS Terra promessa.
10*a* 1 Ne. 17:17–55.
b Gen. 37:9–11;
1 Ne. 16:37–38;
2 Ne. 1:25–27.
11*a* Alma 14:11.
12*a* 1 Ne. 16:10, 16, 26;
2 Ne. 5:12;
Alma 37:38–47;
DeA 17:1.

dove dovessero dirigere la nave; al punto che si alzò una grande burrasca, sì, una grande e terribile tempesta, e fummo [a]sospinti indietro sulle acque per lo spazio di tre giorni; ed essi cominciarono ad essere grandemente impauriti per il timore di annegare nel mare; nondimeno non mi slegarono.

14 E il quarto giorno che eravamo sospinti indietro, la tempesta cominciò ad essere estremamente violenta.

15 E avvenne che stavamo per essere inghiottiti nelle profondità del mare. E dopo essere stati sospinti indietro sulle acque per lo spazio di quattro giorni, i miei fratelli cominciarono [a]a vedere che i giudizi di Dio erano su di loro e che dovevano perire, a meno che non si fossero pentiti delle loro iniquità. Pertanto vennero a me e slegarono le corde che avevo ai polsi; ed ecco, essi si erano estremamente gonfiati; e le mie caviglie erano pure assai gonfie ed erano molto doloranti.

16 Nondimeno io guardavo al mio Dio, e [a]lo lodavo per tutto il giorno; e non mormorai contro il Signore a causa delle mie afflizioni.

17 Ora, mio padre Lehi aveva detto loro molte cose, e anche ai figli di [a]Ismaele; ma ecco, essi avevano proferito grandi minacce contro chiunque parlasse in mio favore; ed essendo i miei genitori indeboliti per l'età e avendo sofferto molto dolore a causa dei loro figli, erano abbattuti al punto da mettersi a letto ammalati.

18 A causa della loro afflizione e del grande dolore, e dell'iniquità dei miei fratelli, essi erano stati condotti quasi sul punto di essere portati fuori da questo tempo per incontrare il loro Dio; sì, i loro capelli grigi stavano per essere posti a giacere giù nella polvere; sì, erano proprio prossimi ad essere gettati con dolore in una tomba d'acqua.

19 E anche Giacobbe e Giuseppe, essendo giovani e avendo bisogno di molte cure, erano addolorati a causa delle afflizioni della loro madre; e neppure [a]mia moglie, con le sue lacrime e le sue preghiere, né i miei figli poterono intenerire il cuore dei miei fratelli affinché mi slegassero.

20 E non vi fu nulla, salvo il potere di Dio che li minacciava di distruzione, che poté intenerire il loro cuore; pertanto, quando videro che stavano per essere inghiottiti nelle profondità del mare, si pentirono di quanto avevano fatto, tanto che mi slegarono.

21 E avvenne che dopo che mi ebbero slegato, ecco, io presi la bussola, ed essa funzionò come avevo desiderato. E avvenne che pregai il Signore; e dopo che ebbi pregato, i venti cessarono, la burrasca cessò e ci fu grande calma.

22 E avvenne che io, Nefi,

13*a* Mos. 1:17.
15*a* Hel. 12:3.
16*a* Alma 36:28.
17*a* 1 Ne. 7:4–20.
19*a* 1 Ne. 7:19; 16:7.

guidai la nave, cosicché navigammo di nuovo verso la terra promessa.

23 E avvenne che, dopo aver navigato per lo spazio di molti giorni, giungemmo alla [a]terra promessa; e ci inoltrammo nel paese e piantammo le nostre tende; e lo chiamammo la terra promessa.

24 E avvenne che cominciammo a lavorare la terra e cominciammo a piantare sementi; sì, mettemmo nella terra tutte le sementi che avevamo portato dalla terra di Gerusalemme. E avvenne che crebbero straordinariamente; pertanto fummo benedetti in abbondanza.

25 E avvenne che, mentre viaggiavamo nel deserto, trovammo che nella terra promessa c'erano bestie di ogni specie nelle foreste: sia vacche che buoi, asini e cavalli, capre e capre selvatiche e ogni sorta di animali selvatici adatti all'uso dell'uomo. E trovammo ogni sorta di minerali, sia d'oro, che d'argento, che di rame.

CAPITOLO 19

Nefi fabbrica tavole di metallo e registra la storia del suo popolo — Il Dio di Israele verrà dopo seicento anni dal tempo in cui Lehi lasciò Gerusalemme — Nefi narra le sue sofferenze e la sua crocifissione — I Giudei saranno disprezzati e dispersi fino agli ultimi giorni, quando essi ritorneranno al Signore. Circa 588–570 a.C.

E AVVENNE che il Signore me lo comandò, pertanto feci delle tavole di metallo per potervi incidere la storia del mio popolo. E sulle [a]tavole che avevo fatto incisi la storia di mio [b]padre e anche i nostri viaggi nel deserto e le profezie di mio padre; e vi incisi pure molte delle mie stesse profezie.

2 E al tempo in cui le feci, non sapevo che mi sarebbe stato comandato dal Signore di fare [a]queste tavole; pertanto la storia di mio padre, la genealogia dei suoi padri e la maggior parte di tutte le nostre vicissitudini nel deserto sono incise su quelle prime tavole di cui ho parlato; pertanto, le cose che accaddero prima che facessi [b]queste tavole sono, per la verità, menzionate più particolarmente sulle prime tavole.

3 E dopo che, per via di comandamento, ebbi fatto queste tavole, io, Nefi, ricevetti il comandamento che il ministero e le profezie, le loro parti più chiare e più preziose, fossero scritte su [a]queste tavole e che le cose che vi sarebbero state scritte fossero conservate per l'istruzione del mio popolo, che avrebbe posseduto il paese, e anche per altri [b]saggi scopi, scopi che sono noti al Signore.

4 Pertanto io, Nefi, feci una

23*a* GS Terra promessa.
19 1*a* GS Tavole.
b 1 Ne. 1:16–17; 6:1–3.
2*a* 2 Ne. 5:30.
b 1 Ne. 9:1–5.
3*a* Giac. 1:1–4; 3:13–14; 4:1–4.
b 1 Ne. 9:4–5; PdM 1:7; DeA 3:19–20; 10:1–51.

storia sulle altre tavole, che dà un racconto, ovvero che dà un più esteso racconto delle guerre, delle contese e delle distruzioni del mio popolo. E questo feci, e comandai al mio popolo ciò che avrebbe dovuto fare dopo la mia dipartita: che queste tavole avrebbero dovuto essere tramandate da una generazione all'altra, ovvero da un profeta all'altro, fino a ulteriori comandamenti del Signore.

5 E un racconto [a]di come feci queste tavole sarà dato qui appresso; ed ora, ecco, io procedo secondo ciò che ho detto, e faccio questo affinché le cose più sacre possano essere [b]conservate per essere conosciute dal mio popolo.

6 Nondimeno non scrivo nulla su tavole salvo ciò che io ritengo sia [a]sacro. Ed ora, se io erro, pure gli antichi errarono; non ch'io voglia scusarmi a causa di altri; ma vorrei scusarmi per la [b]debolezza che è in me secondo la carne.

7 Poiché le cose che alcuni stimano essere di grande valore, sia per il corpo che per l'anima, altri le [a]disprezzano e le calpestano sotto i piedi. Sì, gli uomini calpestano sotto i piedi perfino il Dio stesso di Israele; dico [b]calpestano sotto i piedi, ma direi con altre parole — Lo considerano nulla e non danno ascolto alla voce dei suoi consigli.

8 Ed ecco, egli [a]viene, secondo le parole dell'angelo, dopo [b]seicento anni dal tempo in cui mio padre lasciò Gerusalemme.

9 E il mondo, a causa della sua iniquità, lo giudicherà esser cosa da nulla; perciò lo flagelleranno, ed egli lo sopporterà; lo percuoteranno ed egli lo sopporterà. Sì, gli [a]sputeranno addosso, ed egli lo sopporterà a motivo della sua amorevole bontà e della sua longanimità verso i figlioli degli uomini.

10 E il [a]Dio dei nostri padri, che furono [b]condotti fuori d'Egitto, fuori dalla schiavitù, e che furono pure preservati da lui nel deserto, sì, il [c]Dio di Abrahamo, e di Isacco, e il Dio di Giacobbe, [d]si consegna, secondo le parole dell'angelo, come un uomo, nelle mani dei malvagi, per essere [e]innalzato, secondo le parole di [f]Zenoc, per essere [g]crocifisso, secondo le parole di Neum, e per

5*a* 2 Ne. 5:28–33.
b GS Scritture – Le Scritture devono essere preservate.
6*a* Vedi il frontespizio del Libro di Mormon. GS Santo (sacro).
b Morm. 8:13–17; Eth. 12:23–28.
7*a* 2 Ne. 33:2; Giac. 4:14.
b GS Ribellione.
8*a* GS Gesù Cristo – Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo.
b 1 Ne. 10:4; 2 Ne. 25:19.
9*a* Is. 50:5–6; Mat. 27:30.
10*a* 2 Ne. 26:12; Mos. 7:27; 27:30–31; Alma 11:38–39; 3 Ne. 11:14–15.
b Es. 3:2–10; 6:6; 1 Ne. 5:15; DeA 136:22.
c Gen. 32:9; Mos. 7:19; DeA 136:21. GS Geova.
d GS Espiare, Espiazione.
e 3 Ne. 27:14.
f Alma 33:15; 34:7; Hel. 8:19–20; 3 Ne. 10:15–16. GS Scritture – Scritture perdute; Zenoc.
g 2 Ne. 6:9; Mos. 3:9. GS Crocifissione.

essere seppellito in un [h]sepolcro, secondo le parole di [i]Zenos, che egli pronunciò riguardo ai tre giorni di [j]tenebre, che sarebbero stati un segno della sua morte dato a coloro che avrebbero abitato le isole del mare, e dato più specialmente a coloro che sono del [k]casato d'Israele.

11 Poiché così parlò il profeta: Il Signore Iddio [a]visiterà certamente tutto il casato d'Israele in quel giorno, alcuni con la sua voce, a motivo della loro rettitudine, con loro grande gioia e per la loro salvezza, e altri con i [b]tuoni e i fulmini del suo potere, con tempesta, fuoco, fumo e vapori [c]tenebrosi, e con l'aprirsi della [d]terra, e con [e]montagne che saranno innalzate.

12 E [a]tutte queste cose dovranno certamente avvenire, dice il profeta [b]Zenos. E le [c]rocce della terra dovranno spaccarsi; e a causa dei gemiti della terra, molti dei re delle isole del mare saranno indotti dallo Spirito di Dio ad esclamare: Il Dio della natura soffre.

13 E quanto a coloro che sono a Gerusalemme, dice il profeta, essi saranno [a]flagellati da tutti i popoli, perché avranno [b]crocifisso il Dio d'Israele e distolto da lui il loro cuore, rigettando i segni e i prodigi, e il potere e la gloria del Dio d'Israele.

14 E poiché essi distolgono da lui il loro cuore, dice il profeta, e hanno [a]disprezzato il Santo d'Israele, essi saranno errabondi nella carne e periranno, e diverranno un [b]obbrobrio e [c]una favola e saranno odiati fra tutti i popoli.

15 Nondimeno, dice il profeta, quando verrà il giorno in cui [a]essi non distoglieranno più il loro cuore dal Santo d'Israele, allora egli si ricorderà delle [b]alleanze che fece con i loro padri.

16 Sì, allora si ricorderà delle [a]isole del mare. Sì, [b]radunerò tutti i popoli che sono del casato d'Israele, dice il Signore, secondo le parole del profeta Zenos, dai quattro canti della terra.

17 Sì, e tutta la terra [a]vedrà la salvezza del Signore, dice il profeta; ogni nazione, tribù, lingua e popolo sarà benedetto.

18 E io, Nefi, ho scritto queste cose per il mio popolo, per poterlo forse persuadere a ricordarsi del Signore, suo Redentore.

19 Pertanto io parlo a tutto il

10*h* Mat. 27:60; Luca 23:53; 2 Ne. 25:13.
i Giac. 6:1; Hel. 15:11. GS Zenos.
j 1 Ne. 12:4–5; Hel. 14:20, 27; 3 Ne. 8:3, 19–23; 10:9.
k 3 Ne. 16:1–4.
11*a* 3 Ne. 9; DeA 5:16.
b Hel. 14:20–27; 3 Ne. 8:5–23.
c Luca 23:44–45; 3 Ne. 8:19–20.
d 2 Ne. 26:5.
e 3 Ne. 8:10.
12*a* Hel. 14:20–28.
b Giac. 5:1.
c Mat. 27:51.
13*a* Luca 23:27–30.
b 2 Ne. 10:3.
14*a* Is. 53:3–6; Mos. 14:3–6.
b GS Giudei.
c Deut. 28:37; 1 Re 9:7; 3 Ne. 16:9.
15*a* 1 Ne. 22:11–12.
b GS Alleanza di Abrahamo.
16*a* 1 Ne. 22:4; 2 Ne. 10:21.
b Is. 49:20–22. GS Israele – Raduno d'Israele.
17*a* Is. 40:4–5.

casato d'Israele, se accadrà che esso otterrà [a]queste cose.

20 Perché, ecco, io provo nello spirito, per quelli che stanno a Gerusalemme, un travaglio che mi debilita sino al punto che tutte le mie giunture sono deboli, poiché se il Signore non fosse stato misericordioso, mostrandomi ciò che li riguarda, proprio come egli fece ai profeti antichi, sarei perito io pure.

21 E certamente egli mostrò agli antichi [a]profeti tutte le cose che li [b]riguardavano; e mostrò pure a molti ciò che riguarda noi, pertanto è necessario che noi conosciamo ciò che li riguarda, per quanto è scritto sulle tavole di bronzo.

22 Ora avvenne che io, Nefi, insegnai queste cose ai miei fratelli, e avvenne che lessi loro molte cose che erano incise sulle [a]tavole di bronzo, affinché potessero conoscere quanto fece il Signore in altri paesi, fra i popoli antichi.

23 E lessi loro molte cose che erano scritte nei [a]libri di Mosè; ma per poterli persuadere più completamente a credere nel Signore, loro Redentore, lessi loro ciò che fu scritto dal profeta [b]Isaia; [c]applicai infatti a noi tutte le Scritture, affinché questo ci potesse essere di [d]profitto e di istruzione.

24 Parlai pertanto loro dicendo: Udite le parole del profeta, voi che siete un resto del casato d'Israele, un [a]ramo che è stato staccato; udite le parole del profeta che furono scritte per tutto il casato d'Israele, e applicatele a voi stessi, affinché possiate nutrire speranza così come i vostri fratelli dai quali siete stati staccati; perché in questo modo ha scritto il profeta.

CAPITOLO 20

Il Signore rivela i Suoi propositi a Israele — Israele è stata scelta nella fornace dell'afflizione e deve uscire da Babilonia — Confrontare con Isaia 48. Circa 588–570 a.C.

Da' ascolto e odi questo, o casato di Giacobbe, che sei chiamato col nome di Israele, e che sei uscito fuori dalle acque di Giuda, ovvero fuori dalle acque del [a]battesimo, tu che giuri per il nome del Signore e menzioni il Dio d'Israele, eppure non giurano in sincerità né in rettitudine.

2 Nondimeno essi prendono il loro nome dalla [a]città santa, ma non [b]si appoggiano sul Dio d'Israele, che è il Signore degli eserciti; sì, Signore degli eserciti è il suo nome.

3 Ecco, io ho proclamato le [a]cose di prima fin dal principio; esse

19*a* Enos 1:16; Morm. 5:12; 7:9–10.
21*a* 2 Re 17:13; Amos 3:7. GS Profeta.
b 3 Ne. 10:16–17.
22*a* 1 Ne. 22:1.
23*a* Es. 17:14; 1 Ne. 5:11; Mosè 1:40–41.
b 1 Ne. 15:20; 2 Ne. 25:4–6; 3 Ne. 23:1.
c GS Scritture – Valore delle Scritture.
d 2 Ne. 4:15.
24*a* Gen. 49:22–26; 1 Ne. 15:12; 2 Ne. 3:4–5.
20 1*a* GS Battesimo, battezzare.
2*a* Is. 52:1. GS Gerusalemme.
b OSSIA confidano.
3*a* Is. 46:9–10.

procedettero dalla mia bocca e io le svelai. Io le svelai d'un tratto.

4 E lo feci perché sapevo che [a]tu sei ostinato, che il tuo collo è un nerbo di ferro e la tua fronte di bronzo.

5 E te le ho proclamate proprio fin dal principio; te le svelai prima che avvenissero; e le svelai per tema che tu dicessi: Il mio [a]idolo le ha fatte e la mia immagine scolpita, e la mia immagine fusa le ha ordinate.

6 Tu hai veduto e udito tutto ciò; e non le proclamerai? E che ti ho svelato cose nuove da questo momento, sì, cose nascoste, e tu non le sapevi.

7 Esse sono create ora, e non fin dal principio, ed esse ti furono proclamate ancor prima del giorno in cui tu non le ascoltasti, per timore che tu non dicessi: Ecco, io le sapevo.

8 Sì, e tu non ascoltasti; sì, tu non sapesti, sì, da quel tempo le tue orecchie non erano aperte; poiché sapevo che ti saresti condotto molto slealmente e che eri chiamato [a]disobbediente fin dal grembo materno.

9 Ciò nondimeno, per [a]amor del mio nome, differirò la mia ira, e per la mia gloria mi tratterrò da te, per non reciderti.

10 Poiché, ecco, io ti ho raffinato, ti ho scelto nella fornace dell'[a]afflizione.

11 Per amor di me stesso, sì, per amor di me stesso io farò questo, poiché non permetterò che il mio [a]nome sia profanato; e io [b]non darò la mia gloria ad un altro.

12 Dammi ascolto, o Giacobbe, e Israele che io ho chiamato, poiché sono io quello; io sono il [a]primo, e sono anche l'ultimo.

13 La mia mano ha pure [a]posto le fondamenta della terra, e la mia destra ha spiegato i cieli. Io li chiamo ed essi si levano assieme.

14 Voi tutti, adunatevi e udite: Chi fra loro ha proclamato loro tali cose? Il Signore lo ha amato, sì, ed egli [a]adempierà la sua parola, ch'egli ha proclamato tramite loro; e agirà a piacer suo su [b]Babilonia, e il suo braccio cadrà sui Caldei.

15 Dice anche il Signore: Io, il Signore, sì, io ho parlato; sì, io l'ho chiamato per proclamare, io l'ho fatto venire ed egli farà prosperare la sua impresa.

16 Accostatevi a me; io non ho parlato in [a]segreto; fin dall'inizio, fin dal tempo in cui fu proclamato, io ho parlato; e il Signore Iddio e il suo Spirito mi hanno mandato.

17 E così dice il Signore, il tuo [a]Redentore, il Santo d'Israele: Io l'ho mandato; il Signore tuo Dio, che ti insegna per il tuo bene, che

4 *a* OSSIA Israele.
5 *a* GS Idolatria.
8 *a* Sal. 58:3.
9 *a* 1 Sam. 12:22; Sal. 23:3; 1 Giov. 2:12.
10 *a* GS Avversità.
11 *a* Ger. 44:26.
b Is. 42:8; Mosè 4:1–4.
12 *a* Ap. 1:17; 22:13. GS Alfa e Omega; Primogenito.
13 *a* Sal. 102:25. GS Creare, creazione.
14 *a* 1 Re 8:56; DeA 64:31; 76:3.
b GS Babele, Babilonia.
16 *a* Is. 45:19.
17 *a* GS Redentore.

[b]ti guida per la via che dovresti percorrere, lo ha fatto.

18 Oh, se tu avessi dato ascolto ai miei [a]comandamenti! La tua pace sarebbe allora stata come un fiume e la tua rettitudine come le onde del mare.

19 La tua [a]posterità pure sarebbe stata come la rena, e la progenie delle tue viscere come granelli di sabbia; il suo nome non sarebbe stato reciso né distrutto dal mio cospetto.

20 [a]Uscite da Babilonia, fuggite dai Caldei; con voce di giubilo proclamatelo, banditelo, datene voce fino alle estremità della terra; dite: Il Signore ha redento il suo [b]servo Giacobbe.

21 Ed essi [a]non ebbero sete: egli li condusse attraverso i deserti, fece scaturire per essi acqua dalla [b]roccia, spaccò pure la roccia e ne sgorgò acqua.

22 E nonostante egli abbia fatto tutto questo, ed anche cose più grandi, non v'è [a]pace per i malvagi, dice il Signore.

CAPITOLO 21

Il Messia sarà una luce per i Gentili e libererà i prigionieri — Israele sarà radunata con potere negli ultimi giorni — I re saranno i loro balii — Confrontare con Isaia 49. Circa 588–570 a.C.

E ANCORA, date ascolto, o voi del casato d'Israele, voi tutti che siete recisi e scacciati a causa della malvagità dei pastori del mio popolo; sì, voi tutti che siete recisi, che siete dispersi ovunque, che siete del mio popolo, o casato d'Israele. Ascoltatemi, o [a]isole, e date ascolto, voi popoli da [b]lontano; il Signore mi ha chiamato fin dal grembo materno, fin dalle viscere di mia madre egli ha menzionato il mio nome.

2 E ha reso la mia bocca come una spada affilata; all'ombra della sua mano egli mi ha nascosto e mi ha reso una freccia aguzza; mi ha nascosto nella sua faretra.

3 E mi ha detto: Tu sei il mio [a]servo, o Israele, nel quale io sarò glorificato.

4 Allora io dissi: Mi sono affaticato invano, invano e inutilmente ho consumato la mia forza; certamente il mio giudizio è col Signore e la mia opera col mio Dio.

5 Ed ora, dice il Signore — che [a]mi formò fin dal grembo materno per essere il suo servo, per riportargli Giacobbe — sebbene Israele non sia radunato, tuttavia sarò glorioso agli occhi del Signore, e il mio Dio sarà la mia forza.

6 Ed egli disse: È poca cosa che tu sia mio servo per rialzare le [a]tribù di Giacobbe e per ristabilire

17*b* GS Ispirare, ispirazione; Rivelazione.
18*a* Ecc. 8:5.
19*a* Gen. 22:15–19; Os. 1:10.
20*a* Ger. 51:6; DeA 133:5–14.
b Is. 44:1–2, 21.
21*a* Is. 41:17–20.
b Es. 17:6; Num. 20:11; 1 Ne. 17:29; 2 Ne. 25:20.
22*a* GS Pace.
21 1*a* 1 Ne. 22:4; 2 Ne. 10:20–22.
b DeA 1:1.
3*a* Lev. 25:55; Is. 41:8; DeA 93:45–46.
5*a* Is. 44:24.
6*a* GS Israele – Le dodici tribù d'Israele.

i superstiti d'Israele. Io ti darò pure come una [b]luce per i [c]Gentili, affinché tu possa essere la mia salvezza fino alle estremità della terra.

7 Così dice il Signore, il Redentore d'Israele, il suo Santo, a colui che gli uomini disprezzano, a colui che le nazioni aborrono, al servo dei governanti: I re vedranno e si alzeranno, e anche i principi adoreranno, a motivo del Signore che è fedele.

8 Così dice il Signore: Nel tempo della benevolenza vi ho udito, o isole del mare, e nel giorno della salvezza vi ho aiutato; e vi preserverò, e vi darò il [a]mio servo per l'alleanza del popolo, per stabilire la terra, per far ereditare le eredità desolate.

9 Affinché tu possa dire ai [a]prigionieri: Uscite; a coloro che sono assisi nelle [b]tenebre: Mostratevi. Essi pascoleranno sulle vie, e i loro [c]pascoli saranno in ogni luogo elevato.

10 Essi non avranno fame né sete; né il caldo né il sole li colpirà; poiché Colui che ha misericordia di loro li condurrà; sì, presso sorgenti d'acqua li guiderà.

11 E di tutti i miei monti io farò un sentiero, e le mie [a]strade maestre saranno innalzate.

12 E allora, o casato d'Israele, ecco, [a]questi verranno da lontano; ed ecco, questi dal settentrione e dall'occidente e questi dalla terra di Sinim.

13 [a]Cantate, o cieli, e gioisci, o terra, poiché i piedi di coloro che sono al levante saranno stabiliti; e prorompete in canti, o montagne, poiché essi non saranno mai più castigati; poiché il Signore ha consolato il suo popolo e avrà misericordia dei suoi afflitti.

14 Ma ecco, Sion ha detto: Il Signore mi ha abbandonata e il mio Signore mi ha dimenticata — ma egli mostrerà che non l'ha fatto.

15 Poiché, può una [a]donna dimenticare il suo figlioletto che poppa, così da non avere compassione del figlio del suo grembo? Sì, possono [b]dimenticare; io però non ti dimenticherò, o casato d'Israele.

16 Ecco, ti ho inciso sul [a]palmo delle mie mani; le tue mura sono continuamente dinanzi a me.

17 I tuoi figlioli si affretteranno contro i tuoi distruttori; e quelli che ti hanno [a]devastata usciranno da te.

18 Alza gli occhi all'intorno, e guarda: tutti costoro [a]si radunano e verranno a te. E come io vivo, dice il Signore, certamente tu ti rivestirai di tutti loro, come di un ornamento, e te ne cingerai come una sposa.

6*b* DeA 103:8–10; Abr. 2:10–11.
c 3 Ne. 21:11.
8*a* 2 Ne. 3:6–15; 3 Ne. 21:8–11; Morm. 8:16, 25.
9*a* GS Salvezza per i morti.
b 2 Ne. 3:5.
c Ez. 34:14.
11*a* Is. 62:10; DeA 133:23–32.
12*a* Is. 43:5–6.
13*a* Is. 44:23.
15*a* GS Donna, donne.
b Is. 41:17; Alma 46:8; DeA 61:36.
16*a* Zac. 13:6.
17*a* 3 Ne. 21:12–20.
18*a* Mic. 4:11–13.

19 Poiché le tue rovine e i tuoi luoghi desolati e la terra della tua distruzione saranno fin d'ora troppo stretti a causa degli abitanti; e quelli che ti divoravano saranno lontano.

20 I figlioli che tu avrai, dopo avere perduto i primi, ti diranno ancora all'orecchio: Questo luogo è troppo ristretto per me; dammi altro posto ove possa abitare.

21 Allora [a]tu dirai in cuor tuo: Chi mi ha generato costoro, visto che avevo perduto i miei figlioli e che sono [b]desolata, prigioniera, errante qua e là? E chi li ha allevati? Ecco, ero stata lasciata sola; e questi dov'erano?

22 Così dice il Signore Iddio: Ecco, io alzerò la mano verso i [a]Gentili, e innalzerò il mio [b]stendardo verso i popoli; ed essi porteranno i tuoi figli in [c]braccio, e le tue figlie saranno portate sulle loro spalle.

23 E i [a]re saranno i tuoi [b]balii e le loro regine le tue balie; s'inchineranno dinanzi a te con la faccia a terra, e leccheranno la polvere dei tuoi piedi; e tu saprai che io sono il Signore, poiché coloro che [c]sperano in me non proveranno vergogna.

24 Poiché, sarà forse tolta al potente la sua preda, o saranno liberati i [a]prigionieri legittimi?

25 Ma così dice il Signore, anche i prigionieri del potente saranno portati via, e la preda del tiranno sarà liberata, poiché io lotterò con colui che lotta con te e io salverò i tuoi figlioli.

26 E a coloro che ti opprimono io [a]darò da mangiare la loro propria carne e s'inebrieranno del loro proprio sangue come con il vin dolce; e ogni carne [b]saprà che io, il Signore, sono il tuo Salvatore e il tuo Redentore, il [c]Potente di Giacobbe.

CAPITOLO 22

Israele sarà dispersa su tutta la faccia della terra — Negli ultimi giorni i Gentili alleveranno e nutriranno Israele con il Vangelo — Israele sarà radunata e salvata, e i malvagi bruceranno come stoppia — Il regno del diavolo sarà distrutto e Satana sarà legato. Circa 588–570 a.C.

Ed ora avvenne che dopo che io, Nefi, ebbi letto queste cose che erano incise sulle [a]tavole di bronzo, i miei fratelli vennero da me e mi dissero: Cosa significano queste cose che hai letto? Ecco, si debbono intendere riferite a cose che sono spirituali, che avverranno secondo lo spirito e non secondo la carne?

2 E io, Nefi, dissi loro: Ecco, esse furono [a]manifestate al profeta dalla voce dello [b]Spirito; poiché mediante lo Spirito sono

21*a* OSSIA Sion.
b Is. 54:1; Gal. 4:27.
22*a* Is. 66:18–20.
b Is. 11:12; 18:3.
c 1 Ne. 22:8; 2 Ne. 10:8–9.
23*a* Is. 60:16.
b 1 Ne. 22:6.
c 2 Ne. 6:13; DeA 98:2; 133:10–11, 45.
24*a* 1 Ne. 21:25.
26*a* 1 Ne. 22:13–14.
b Mos. 11:22.
c GS Geova.
22 1*a* 1 Ne. 19:22; 2 Ne. 4:2.
2*a* 2 Piet. 1:19–21.
b GS Spirito Santo.

rese note ai [c]profeti tutte le cose che accadranno ai figlioli degli uomini secondo la carne.

3 Pertanto le cose di cui ho letto sono cose che si riferiscono a cose [a]sia temporali che spirituali; poiché è evidente che il casato d'Israele prima o poi sarà [b]disperso su tutta la faccia della terra e anche fra tutte le nazioni.

4 Ed ecco, ve ne sono molti che sono già perduti secondo la conoscenza di coloro che sono a Gerusalemme. Sì, la maggior parte di tutte le [a]tribù sono state [b]condotte via, e sono disperse qua e là sulle [c]isole del mare; e dove siano, nessuno di noi lo sa, sappiamo soltanto che sono state condotte via.

5 E da quando sono state condotte via, queste cose sono state profetizzate a loro riguardo, e anche a riguardo di tutti coloro che d'ora in poi saranno dispersi e confusi, a causa del Santo d'Israele; poiché essi induriranno il loro cuore contro di lui; pertanto saranno dispersi fra tutte le nazioni e saranno [a]odiati da tutti gli uomini.

6 Nondimeno, dopo che essi saranno stati [a]allevati dai [b]Gentili, e il Signore avrà alzato la sua mano sui Gentili e li avrà innalzati come uno stendardo e i loro [c]figlioli saranno stati portati fra le loro braccia e le loro figliole saranno state portate sulle loro spalle, ecco, queste cose di cui si parla sono temporali; poiché tali sono le alleanze del Signore coi nostri padri, e si riferiscono a noi in giorni a venire, e anche a tutti i nostri fratelli che sono del casato d'Israele.

7 E significa che verrà il tempo in cui, dopo che tutto il casato d'Israele sarà stato disperso e confuso, il Signore Iddio farà sorgere una potente nazione fra i [a]Gentili, sì, proprio sulla faccia di questa terra; e da loro la nostra posterità sarà [b]dispersa.

8 E dopo che la nostra posterità sarà stata dispersa, il Signore Iddio procederà a compiere un'[a]opera meravigliosa fra i [b]Gentili, che sarà di grande [c]valore per la nostra posterità; pertanto ciò è paragonato all'essere nutriti dai Gentili e portati in braccio e sulle spalle.

9 E sarà pure di [a]valore per i Gentili; e non solo per i Gentili, ma [b]per tutto il [c]casato d'Israele, fino a rendere note le [d]alleanze del Padre del cielo con Abrahamo,

---

2*c* GS Profetizzare, profezia.
3*a* DeA 29:31–34.
b 1 Ne. 10:12–14; 2 Ne. 25:14–16. GS Israele – Dispersione d'Israele.
4*a* GS Israele – Le dieci tribù perdute d'Israele.
b 2 Ne. 10:22.
c 1 Ne. 21:1; 2 Ne. 10:8, 20.
5*a* 1 Ne. 19:14.
6*a* 1 Ne. 21:23.
b GS Gentili.
c 1 Ne. 15:13.
7*a* 3 Ne. 20:27.
b 1 Ne. 13:12–14; 2 Ne. 1:11.
8*a* Is. 29:14; 1 Ne. 14:7; 2 Ne. 27:26. GS Restaurazione del Vangelo.
b 2 Ne. 10:10–11; 3 Ne. 16:4–7; Morm. 5:19.
c 1 Ne. 15:13–18; 3 Ne. 5:21–26; 21:7.
9*a* 1 Ne. 14:1–5.
b 2 Ne. 30:1–7.
c 2 Ne. 29:13–14.
d Deut. 4:31.

che dicono: Nella tua [e]posterità saranno [f]benedette tutte le stirpi della terra.

10 E io vorrei, fratelli miei, che sapeste che tutte le stirpi della terra non possono essere benedette a meno che egli [a]metta a nudo il suo braccio agli occhi delle nazioni.

11 Pertanto il Signore Iddio procederà a mettere a nudo il suo braccio agli occhi di tutte le nazioni, facendo avverare le sue alleanze e il suo Vangelo per quelli che sono del casato d'Israele.

12 Pertanto egli li porterà di nuovo fuori di schiavitù, ed essi saranno [a]radunati nelle terre della loro eredità, e saranno portati fuori dall'oscurità e fuori dalle [b]tenebre; ed essi sapranno che il [c]Signore è il loro [d]Salvatore e il loro Redentore, il [e]Potente di Israele.

13 E il sangue di quella [a]chiesa grande e abominevole, che è la prostituta di tutta la terra, ricadrà sulle loro teste; poiché si faranno [b]guerra fra loro, e la spada che hanno [c]in mano cadrà sulla loro propria testa, e si inebrieranno del loro proprio sangue.

14 E tutte le [a]nazioni che scenderanno in guerra contro di te, o casato d'Israele, saranno rivolte l'una contro l'altra, e [b]cadranno nella fossa ch'esse avevano scavata per insidiare il popolo del Signore. E tutti coloro che [c]combattono contro Sion saranno distrutti, e quella grande prostituta, che ha pervertito le diritte vie del Signore, sì, quella chiesa grande e abominevole, crollerà nella [d]polvere, e grande sarà la sua rovina.

15 Poiché ecco, dice il profeta, viene presto il tempo in cui Satana non avrà più potere sul cuore dei figlioli degli uomini; poiché vien presto il giorno in cui tutti i superbi e gli operatori d'iniquità saranno come [a]stoppia; e viene il giorno in cui devono essere [b]bruciati.

16 Poiché vien presto il tempo in cui la pienezza dell'[a]ira di Dio sarà riversata su tutti i figlioli degli uomini; poiché egli non permetterà che i malvagi distruggano i giusti.

17 Pertanto, egli [a]preserverà i [b]giusti mediante il suo potere, anche se accadrà che debba venire la pienezza della sua ira, e i giusti debbano essere preservati, sì, fino alla distruzione dei loro nemici

9*e* GS Alleanza di Abrahamo.
f Gen. 12:2–3; 3 Ne. 20:27; Abr. 2:9–11.
10*a* Is. 52:10.
12*a* GS Israele – Raduno d'Israele.
b GS Tenebre spirituali.
c 2 Ne. 6:10–11.
d GS Salvatore.
e GS Geova.
13*a* GS Diavolo – Chiesa del diavolo.
b 1 Ne. 14:3, 15–17.
c 1 Ne. 21:26.
14*a* Luca 21:10.
b Is. 60:12; 1 Ne. 14:3; DeA 109:25.
c 2 Ne. 10:13; 27:3.
d Is. 25:12.
15*a* Is. 5:23–24; Nah. 1:10; Mal. 4:1; 2 Ne. 15:24; 26:4–6; DeA 64:23–24; 133:64.
b Sal. 21:9; 3 Ne. 25:1; DeA 29:9. GS Terra – Purificazione della terra.
16*a* 1 Ne. 14:17.
17*a* 2 Ne. 30:10; Mosè 7:61.
b 1 Ne. 17:33–40.

col fuoco. Pertanto i giusti non debbono temere poiché, così dice il profeta, essi saranno salvati, anche se dovesse essere col fuoco.

18 Ecco, fratelli miei, io vi dico che queste cose debbono venire fra breve; sì, debbono persino venire il sangue, il fuoco e il vapore di fumo, ed è necessario che ciò avvenga sulla faccia di questa terra; e ciò viene agli uomini secondo la carne, se accadrà che induriranno il cuore contro il Santo d'Israele.

19 Poiché ecco, i giusti non periranno; poiché deve certamente venire il tempo in cui tutti coloro che combattono contro Sion saranno recisi.

20 E il Signore preparerà sicuramente una via per il suo popolo, per adempiere le parole di Mosè, che egli pronunciò dicendo: Il Signore vostro Iddio vi susciterà un [a]profeta simile a me; ascoltatelo in tutto, qualsiasi cosa egli vi dirà. E avverrà che tutti coloro che non daranno ascolto a quel profeta saranno [b]recisi di frammezzo al popolo.

21 Ed ora io, Nefi, vi dichiaro che questo [a]profeta di cui parlò Mosè era il Santo d'Israele; pertanto egli eserciterà il [b]giudizio in rettitudine.

22 E i giusti non debbono temere, poiché son quelli che non saranno confusi. Ma è il regno del diavolo, che sarà edificato fra i figlioli degli uomini, regno che è stabilito fra coloro che sono nella carne —

23 Poiché verrà presto il tempo in cui tutte le [a]chiese che sono edificate per ottenere guadagno, tutte quelle che sono edificate per ottenere potere sulla carne, quelle che sono edificate per diventare [b]popolari agli occhi del mondo e quelle che cercano le concupiscenze della carne e le cose del mondo e di compiere ogni sorta d'iniquità, sì, in fine, tutte quelle che appartengono al regno del diavolo, son esse che debbono temere, tremare e [c]rabbrividire; son esse quelle che debbono essere abbassate nella polvere; son esse quelle che debbono essere [d]consumate come stoppia; e ciò è secondo le parole del profeta.

24 E viene presto il tempo in cui i giusti dovranno essere condotti come [a]vitelli da stalla, e il Santo d'Israele dovrà regnare in dominio, in forza, in potenza e in grande gloria.

25 Ed egli [a]raduna i suoi figlioli dai quattro canti della terra, e conta le sue pecore, ed esse lo conoscono; e vi sarà un solo gregge e un solo [b]pastore; ed egli pascerà le sue pecore e in lui esse troveranno [c]pastura.

26 E per la rettitudine del suo

20*a* Giov. 4:19; 7:40.
b DeA 133:63.
21*a* Deut. 18:15, 18; Atti 3:20–23; 1 Ne. 10:4; 3 Ne. 20:23.
b Sal. 98:9; Mosè 6:57.
23*a* 1 Ne. 14:10; 2 Ne. 26:20. GS Frodi sacerdotali.
b Luca 6:26; Alma 1:3.
c 2 Ne. 28:19.
d 2 Ne. 26:6.
24*a* Amos 6:4; Mal. 4:2; 3 Ne. 25:2.
25*a* GS Israele – Raduno d'Israele.
b GS Buon Pastore.
c Sal. 23.

popolo, [a]Satana non ha nessun potere; pertanto non può essere sciolto per lo spazio di [b]molti anni; poiché non ha nessun potere sui cuori del popolo, poiché essi dimorano in rettitudine, e il Santo d'Israele [c]regna.

27 Ed ora ecco, io, Nefi, vi dico che tutte queste cose debbono venire secondo la carne.

28 Ma ecco, tutte le nazioni, tribù, lingue e popoli dimoreranno in sicurezza nel Santo d'Israele, se accadrà che [a]si pentiranno.

29 Ed ora io, Nefi, termino perché non oso parlare oltre per ora riguardo queste cose.

30 Pertanto, fratelli miei, io vorrei che voi consideraste che le cose che sono state scritte sulle [a]tavole di bronzo sono veritiere; ed esse attestano che l'uomo deve essere obbediente ai comandamenti di Dio.

31 Pertanto, non dovete supporre che io e mio padre siamo i soli ad averli attestati e anche insegnati. Pertanto, se sarete obbedienti ai [a]comandamenti e persevererete fino alla fine, sarete salvati all'ultimo giorno. E così è. Amen.

SECONDO LIBRO DI NEFI

Racconto della morte di Lehi. I fratelli di Nefi si ribellano contro di lui. Il Signore avverte Nefi di partire per il deserto. Suoi viaggi nel deserto, e così via.

CAPITOLO 1

Lehi profetizza di una terra di libertà — La sua posterità sarà dispersa e castigata se respingerà il Santo d'Israele — Egli esorta i suoi figli a rivestirsi dell'armatura della rettitudine. Circa 588–570 a.C.

Ed ora avvenne che dopo che io, Nefi, ebbi cessato di istruire i miei fratelli, anche nostro [a]padre Lehi disse loro molte cose, e ripeté loro quali grandi cose il Signore aveva fatto per loro nel portarli fuori dalla terra di Gerusalemme.

2 E parlò loro riguardo alla loro [a]ribellione sulle acque e alla misericordia di Dio nel risparmiar loro la vita, cosicché non erano stati inghiottiti dal mare.

3 Ed egli parlò loro anche riguardo alla terra di promessa, che essi avevano ottenuto — come il Signore era stato misericordioso nell'avvertirci di fuggire dalla terra di Gerusalemme.

26*a* Ap. 20:2; Alma 48:17; DeA 43:31; 45:55; 88:110; 101:28. GS Diavolo.
b Giac. 5:76.
c GS Millennio.
28*a* GS Pentimento, pentirsi; Perdonare.
30*a* 2 Ne. 4:2.
31*a* Mat. 19:17. GS Comandamenti di Dio.

[2 Nefi]
1 1*a* GS Patriarca, patriarcale.
2*a* 1 Ne. 18:9–20.

4 Poiché ecco, disse egli, ho avuto una [a]visione dalla quale so che [b]Gerusalemme è distrutta; e se fossimo rimasti a Gerusalemme saremmo [c]periti pure noi.

5 Ma, disse egli, nonostante le nostre afflizioni, abbiamo ottenuto una [a]terra di promessa, una terra che è [b]scelta sopra tutte le altre terre; una terra che il Signore Iddio ha convenuto con me che sarebbe stata una terra per l'eredità alla mia posterità. Sì, il Signore [c]ha dato per alleanza questa terra a me e ai miei figlioli per sempre, e anche a tutti coloro che sarebbero stati condotti fuori da altre nazioni dalla mano del Signore.

6 Pertanto io, Lehi, profetizzo secondo l'influsso dello Spirito che è in me, che [a]nessuno verrà in questa terra salvo che vi siano portati dalla mano del Signore.

7 Pertanto questa [a]terra è consacrata a colui che egli vi porterà. E se accadrà che essi lo serviranno secondo i comandamenti che egli ha dato, sarà per loro una terra di [b]libertà, pertanto non saranno mai ridotti in schiavitù; se ciò avverrà, sarà a causa dell'iniquità; poiché, se l'iniquità abbonderà, il paese sarà [c]maledetto a causa loro; ma per i giusti esso sarà benedetto per sempre.

8 Ed ecco, è saggio che questa terra sia tenuta per ora celata alla conoscenza di altre nazioni; poiché, ecco, molte nazioni invaderebbero il paese, cosicché non vi sarebbe più posto per una eredità.

9 Pertanto io, Lehi, ho ottenuto una promessa, che [a]inquantoché coloro che il Signore Iddio porterà fuori dalla terra di Gerusalemme obbediranno ai suoi comandamenti, essi [b]prospereranno sulla faccia di questa terra; e saranno tenuti celati a tutte le altre nazioni, affinché possano possedere questa terra per loro stessi. E se accadrà che [c]obbediranno ai suoi comandamenti, saranno benedetti sulla faccia di questa terra e non vi sarà nessuno a molestarli, né a togliere loro la terra della loro eredità; ed essi vi dimoreranno per sempre in sicurezza.

10 Ma ecco, quando verrà il tempo in cui essi degenereranno nell'incredulità, dopo aver ricevuto sì grandi benedizioni dalla mano del Signore — avendo conoscenza della creazione della terra e di tutti gli uomini, conoscendo le grandi e meravigliose opere del Signore fin dalla creazione del mondo; essendo stato dato loro il potere di compiere ogni cosa mediante la fede; avendo tutti i

4*a* GS Visione.
b 2 Re 24:14–15; Ger. 44:2; 1 Ne. 1:4; Hel. 8:20.
c Alma 9:22.
5*a* GS Terra promessa.
b Eth. 2:9–10.
c GS Alleanza.
6*a* 2 Ne. 10:22.
7*a* Mos. 29:32; Alma 46:10, 20.
b 2 Ne. 10:11. GS Libertà.
c Alma 45:10–14, 16; Morm. 1:17; Eth. 2:8–12.
9*a* 2 Ne. 4:4; Alma 9:13.
b Deut. 29:9.
c GS Obbediente, obbedienza, obbedire.

comandamenti fin dal principio, ed essendo stati portati dalla sua bontà infinita in questa preziosa terra di promessa — ecco, io dico, se verrà il giorno in cui essi rigetteranno il Santo d'Israele, il vero [a]Messia, loro Redentore e loro Dio, ecco, i giudizi di Colui che è giusto saranno su di loro.

11 Sì, egli porterà [a]altre nazioni fino a loro e darà ad esse potere, e toglierà loro le terre dei loro possedimenti e farà sì ch'essi siano [b]dispersi e castigati.

12 Sì, col passare da una generazione all'altra vi saranno fra loro [a]spargimenti di sangue e grandi calamità; pertanto, figli miei, vorrei che vi ricordaste; sì, vorrei che voi deste ascolto alle mie parole.

13 Oh, se vi svegliaste! svegliatevi da un sonno profondo, sì, dal sonno dell'[a]inferno e scuotetevi di dosso le orribili [b]catene da cui siete legati, che son le catene che legano i figlioli degli uomini cosicché son trascinati schiavi giù nell'eterno [c]abisso di infelicità e di sventura.

14 Svegliatevi! Alzatevi dalla polvere e udite le parole di un [a]genitore tremante, le cui membra dovrete presto mettere a giacere nella fredda e silenziosa [b]tomba, da dove nessun viaggiatore può tornare; ancora pochi giorni e io andrò per la [c]via di tutto il mondo.

15 Ma ecco, il Signore ha [a]redento la mia anima dall'inferno; ho contemplato la sua gloria e sono eternamente circondato dalle [b]braccia del suo [c]amore.

16 E desidero che vi ricordiate di osservare gli [a]statuti e i giudizi del Signore; ecco, questa è stata l'ansietà della mia anima fin dal principio.

17 Il mio cuore è stato oppresso dal dolore di tanto in tanto, poiché ho temuto che il Signore vostro Dio, per la durezza dei vostri cuori, uscisse contro di voi nella pienezza della sua [a]ira, per [b]recidervi e distruggervi per sempre;

18 Oppure che una maledizione ricadesse su di voi per lo spazio di [a]molte generazioni; e che foste visitati dalla spada e dalla carestia, che foste odiati e foste condotti secondo la volontà e la schiavitù del [b]diavolo.

19 O figli miei, che queste cose possano non venire su di voi, ma che possiate essere un [a]popolo scelto e favorito dal Signore. Ma ecco, sia fatta la sua volontà; poiché le sue [b]vie sono rettitudine per sempre.

20 Ed egli ha detto: [a]Inquantoché

10*a* GS Messia.
11*a* 1 Ne. 13:12–20; Morm. 5:19–20.
b 1 Ne. 22:7.
12*a* Morm. 1:11–19; 4:11.
13*a* GS Inferno.
b Alma 12:9–11.
c 1 Ne. 15:28–30; Hel. 3:29–30.
14*a* GS Genitori.
b GS Morte fisica.
c Gios. 23:14.
15*a* Alma 36:28. GS Espiare, Espiazione.
b Giac. 6:5; Alma 5:33; 3 Ne. 9:14.
c Rom. 8:39. GS Amore.
16*a* Deut. 4:5–8; 2 Ne. 5:10–11.
17*a* 2 Ne. 5:21–24; Alma 3:6–19.
b Mos. 12:8.
18*a* 1 Ne. 12:20–23.
b GS Diavolo.
19*a* GS Eletto.
b Os. 14:9.
20*a* Giar. 1:9; Mos. 1:6–7; Alma 9:13–14.

obbedirete ai miei [b]comandamenti, [c]prospererete nel paese; ma inquantoché non obbedirete ai miei comandamenti, sarete recisi dalla mia presenza.

21 Ed ora, affinché la mia anima possa avere gioia in voi e affinché il mio cuore possa lasciare questo mondo in letizia per cagion vostra, affinché io non sia calato nella tomba in tristezza e dolore, alzatevi dalla polvere, figli miei, e siate [a]uomini, e siate decisi con [b]una sola mente e un solo cuore, uniti in tutte le cose, per non essere ridotti in schiavitù;

22 Affinché non siate maledetti d'una grave maledizione; e anche affinché non incorriate nella disapprovazione di un [a]Dio giusto su di voi, fino alla distruzione, sì, la distruzione eterna sia dell'anima che del corpo.

23 Svegliatevi, figli miei; indossate l'[a]armatura della rettitudine. Scuotetevi di dosso le catene con le quali siete legati, e uscite fuori dall'oscurità, e alzatevi dalla polvere.

24 Non ribellatevi più contro vostro fratello, le cui visioni sono state gloriose, e che ha obbedito ai comandamenti fin dal tempo in cui lasciammo Gerusalemme, e che è stato uno strumento nelle mani di Dio per portarci nella terra di promessa; poiché, se non fosse stato per lui, avremmo dovuto perire di [a]fame nel deserto; nondimeno avete cercato di [b]togliergli la vita; sì, ed egli ha sofferto molto dolore a causa vostra.

25 E io temo grandemente e tremo a causa vostra, che egli non abbia di nuovo a soffrire; poiché ecco, lo avete accusato di aver cercato potere e autorità su di voi; ma io so che non ha cercato potere né [a]autorità su di voi, ma ha cercato la gloria di Dio e il vostro benessere eterno.

26 E voi avete mormorato perché egli è stato chiaro con voi. Voi dite che ha usato [a]severità; voi dite che si è adirato con voi; ma ecco, la sua severità era la severità del potere della parola di Dio che era in lui; e ciò che voi chiamate ira era la verità, secondo quella verità che è in Dio, che egli non poteva trattenere, denunciando coraggiosamente le vostre iniquità.

27 Ed è necessario che il [a]potere di Dio sia con lui, sì che egli vi comandi e voi dobbiate obbedire. Ma ecco, non era lui, ma era lo [b]Spirito del Signore che era in lui, che gli [c]apriva la bocca per parlare, cosicché egli non poteva tacere.

28 Ed ora, Laman, figlio mio, e voi pure, Lemuele e Sam, e voi pure figli miei che siete figli d'Ismaele, ecco, se darete ascolto alla voce di Nefi voi non perirete.

20 *b* Lev. 26:3–14; Gioe. 2:23–26.
c Sal. 67:6; Mos. 2:21–25.
21 *a* 1 Sam. 4:9; 1 Re 2:2.
b Mosè 7:18.
22 *a* DeA 3:4.
23 *a* Ef. 6:11–17.
24 *a* 1 Ne. 16:32.
b 1 Ne. 16:37.
25 *a* Gen. 37:9–11.
26 *a* Prov. 15:10; 1 Ne. 16:2; Moro. 9:4; DeA 121:41–43.
27 *a* 1 Ne. 17:48.
b DeA 121:43.
c DeA 33:8.

E se gli darete ascolto vi lascio una [a]benedizione, sì anzi, la mia prima benedizione.

29 Ma se non gli darete ascolto, vi tolgo la mia [a]prima benedizione, sì, proprio la mia benedizione, ed essa si poserà su di lui.

30 Ed ora, Zoram, parlo a te: Ecco, tu sei il [a]servo di Labano; nondimeno tu sei stato condotto fuori dalla terra di Gerusalemme, e io so che tu sarai per sempre un vero amico per mio figlio Nefi.

31 Pertanto, poiché sei stato fedele, la tua posterità sarà benedetta insieme [a]con la sua posterità, affinché essi dimorino a lungo in prosperità sulla faccia di questa terra; e a meno che tra loro non vi sia iniquità, nulla potrà guastare o turbare la loro prosperità sulla faccia di questa terra per sempre.

32 Pertanto, se obbedirete ai comandamenti del Signore, il Signore ha consacrato questa terra per la sicurezza della tua posterità con la posterità di mio figlio.

CAPITOLO 2

La redenzione viene tramite il Santo Messia — La libertà di scelta (arbitrio) è indispensabile per l'esistenza e il progresso — Adamo cadde affinché gli uomini possano essere — Gli uomini sono liberi di scegliere la libertà e la vita eterna. Circa 588–570 a.C.

Ed ora, Giacobbe, io parlo a te: tu sei il mio [a]primogenito nei giorni della mia tribolazione nel deserto. Ed ecco, nella tua infanzia hai sofferto afflizioni e molto dolore a causa della durezza dei tuoi fratelli.

2 Nondimeno, Giacobbe, mio primogenito nel deserto, tu conosci la grandezza di Dio, ed egli consacrerà le tue afflizioni per il tuo profitto.

3 Pertanto la tua anima sarà benedetta e tu dimorerai in sicurezza con tuo fratello Nefi; e i tuoi giorni saranno spesi al servizio del tuo Dio. Pertanto io so che tu sei redento, per la rettitudine del tuo Redentore; poiché hai visto che egli verrà nella pienezza del tempo per portare la salvezza agli uomini.

4 E tu hai [a]visto la sua gloria nella tua giovinezza; pertanto tu sei benedetto al pari di coloro presso i quali egli svolgerà il suo ministero nella carne; poiché lo Spirito è lo stesso, ieri, oggi e per sempre. E la via è preparata fin dalla caduta dell'uomo, e la salvezza è [b]gratuita.

5 E gli uomini sono istruiti sufficientemente per [a]distinguere il bene dal male. E la legge è data agli uomini. E nessuna carne è [b]giustificata dalla legge; ovvero, a causa

28*a* GS Primogenitura.
29*a* Abr. 1:3.
30*a* 1 Ne. 4:20, 35.
31*a* 2 Ne. 5:6.
2 1*a* 1 Ne. 18:7.
4*a* 2 Ne. 11:3; Giac. 7:5.
b GS Grazia.
5*a* Moro. 7:16.
b Rom. 3:20; 2 Ne. 25:23; Alma 42:12–16. GS Giustificare, giustificazione.

della legge gli uomini sono [c]recisi. Sì, mediante la legge temporale essi furono recisi; e anche, mediante la legge spirituale essi periscono per tutto ciò che è buono e diventano infelici per sempre.

6 Pertanto la [a]redenzione viene nel Santo [b]Messia e tramite lui; poiché egli è pieno di [c]grazia e di verità.

7 Ecco, egli offre se stesso quale [a]sacrificio per il peccato, per rispondere ai fini della legge, per tutti coloro che hanno un cuore spezzato e uno spirito contrito; e per nessun altro è possibile rispondere ai [b]fini della legge.

8 Pertanto quanto è importante far conoscere queste cose agli abitanti della terra, affinché possano sapere che non c'è nessuna carne che possa dimorare alla presenza di Dio, [a]se non tramite i meriti e la misericordia e la grazia del Santo Messia, che depone la sua vita secondo la carne e la riprende per il potere dello Spirito, perché egli possa far avverare [b]la risurrezione dei morti, essendo egli il primo a dover risuscitare.

9 Pertanto egli è la primizia per Dio, inquantoché farà [a]intercessione per tutti i figlioli degli uomini; e coloro che credono in lui saranno salvati.

10 E a motivo dell'[a]intercessione per tutti, tutti gli uomini vengono a Dio; pertanto essi stanno alla sua presenza, per essere [b]giudicati da lui secondo la verità e la [c]santità che sono in lui. Pertanto, i fini della legge che il Santo ha dato, per infliggere la punizione che è prescritta, la quale punizione che è prescritta è in opposizione a quella felicità che è prescritta, rispondono ai fini dell'[d]espiazione —

11 Poiché è necessario che ci sia un'[a]opposizione in tutte le cose. Se non fosse così, mio primogenito nel deserto, non potrebbe realizzarsi la rettitudine, né la malvagità, né la santità né l'infelicità, né il bene né il male. Pertanto tutte le cose dovrebbero necessariamente essere un solo insieme; pertanto, se fosse un unico corpo, dovrebbe necessariamente rimanere come morto, non avendo né vita né morte, né corruzione né incorruttibilità, né felicità né infelicità, né sensibilità né insensibilità.

12 Pertanto esso sarebbe stato inevitabilmente creato per nulla; pertanto non vi sarebbe stato

---

5*c* 1 Ne. 10:6; 2 Ne. 9:6–38; Alma 11:40–45; 12:16, 24; 42:6–11; Hel. 14:15–18.
6*a* 1 Ne. 10:6; 2 Ne. 25:20; Alma 12:22–25. GS Piano di redenzione.
b GS Messia.
c Giov. 1:14, 17; Mosè 1:6.
7*a* GS Espiare, Espiazione.
b Rom. 10:4.
8*a* 2 Ne. 25:20; 31:21; Mos. 4:8; 5:8; Alma 38:9.
b 1 Cor. 15:20; Alma 7:12; 12:24–25; 42:23. GS Risurrezione.
9*a* Is. 53; Mos. 14:12; 15:8–9.
10*a* GS Redentore.
b GS Giudizio finale.
c GS Santità.
d 2 Ne. 9:7, 21–22, 26; Alma 22:14; 33:22; 34:9.
11*a* DeA 29:39; 122:5–9. GS Avversità.

alcuno [a]scopo nel fine della sua creazione. Pertanto ciò avrebbe necessariamente distrutto la saggezza di Dio e i suoi eterni propositi, e anche il potere, la misericordia e la [b]giustizia di Dio.

13 E se direte che [a]non vi è legge, direte anche che non v'è peccato. E se direte che non v'è peccato, direte pure che non vi è rettitudine. E se non ci fosse rettitudine non ci sarebbe felicità. E se non ci fossero rettitudine né felicità, non vi sarebbero punizione né infelicità. E se queste cose non esistono, [b]Dio non esiste. E se non esiste Dio, non esistiamo noi, né la terra; poiché non vi sarebbe potuta essere alcuna creazione di cose, né per agire, né per subire; pertanto tutte le cose avrebbero dovuto svanire.

14 Ed ora, figli miei, vi dico tutte queste cose per vostro profitto e istruzione; poiché esiste un Dio ed egli ha [a]creato tutte le cose, sia i cieli che la terra e ogni cosa che è in essi, sia cose per agire che cose per [b]subire.

15 E per portare a compimento i suoi [a]scopi eterni riguardo al fine dell'uomo, dopo ch'egli ebbe creato i nostri primi genitori, e le bestie dei campi e gli uccelli dell'aria, e infine tutte le cose che sono create, era necessario che vi fosse un'opposizione; proprio il [b]frutto [c]proibito in opposizione all'[d]albero della vita; l'uno dolce e l'altro amaro.

16 Pertanto il Signore Iddio concesse all'uomo di [a]agire da sé. Pertanto l'uomo non avrebbe potuto agire da sé, a meno che non fosse [b]attirato o dall'uno o dall'altro.

17 E io, Lehi, debbo necessariamente supporre, secondo quanto ho letto, che un [a]angelo di Dio, secondo ciò che è scritto, sia [b]caduto dal cielo; pertanto divenne un diavolo, avendo cercato ciò che era male al cospetto di Dio.

18 E poiché era caduto dal cielo ed era diventato infelice per sempre, egli [a]cercò di render infelice anche tutta l'umanità. Pertanto disse a [b]Eva, sì, proprio quel vecchio serpente che è il diavolo, che è il padre di tutte le [c]menzogne, pertanto egli disse: Mangiate del frutto proibito e non morrete, ma sarete come Dio, [d]conoscendo il bene e il male.

19 E dopo che Adamo ed Eva

12 *a* DeA 88:25–26.
GS Terra – Creata per l'uomo.
b GS Giustizia.
13 *a* 2 Ne. 9:25.
b Alma 42:13.
14 *a* GS Creare, creazione.
b DeA 93:30.
15 *a* Is. 45:18;
Alma 42:26;
Mosè 1:31, 39.
b Gen. 3:6;
Alma 12:21–23.
c Gen. 2:16–17;
Mosè 3:17.
d Gen. 2:9;
1 Ne. 15:22, 36;
Alma 32:40.
16 *a* 2 Ne. 10:23;
Alma 12:31.
GS Arbitrio.
b DeA 29:39–40.
17 *a* GS Diavolo.
b Is. 14:12;
2 Ne. 9:8;
Mosè 4:3–4;
Abr. 3:27–28.
18 *a* 2 Ne. 28:19–23;
3 Ne. 18:18;
DeA 10:22–27.
b GS Eva.
c 2 Ne. 28:8;
Mosè 4:4.
d Gen. 3:5;
Alma 29:5;
Moro. 7:15–19.

ebbero [a]mangiato il frutto proibito, furono scacciati dal Giardino di [b]Eden, per lavorare la terra.

20 Ed essi hanno generato dei figlioli, sì, proprio la [a]famiglia di tutta la terra.

21 E i giorni dei figlioli degli [a]uomini furono prolungati, secondo la volontà di Dio, affinché potessero [b]pentirsi mentre erano nella carne; pertanto il loro stato divenne uno stato di [c]prova e il loro tempo fu prolungato, secondo i comandamenti che il Signore Iddio diede ai figlioli degli uomini. Poiché egli diede il comandamento che tutti gli uomini devono pentirsi; poiché mostrò a tutti gli uomini che essi erano [d]perduti, a causa della trasgressione dei loro genitori.

22 Ed ora ecco, se Adamo non avesse trasgredito, non sarebbe caduto, ma sarebbe rimasto nel Giardino di Eden. E tutte le cose che erano state create avrebbero dovuto rimanere nello stesso stato in cui erano dopo essere state create; e avrebbero dovuto rimanere per sempre e non avere fine.

23 Ed essi non avrebbero avuto [a]figlioli; pertanto sarebbero rimasti in uno stato di innocenza, senza provare gioia, poiché non conoscevano l'infelicità; senza fare il bene, poiché non conoscevano il peccato.

24 Ma ecco, tutte le cose sono state fatte secondo la saggezza di Colui che [a]conosce tutte le cose.

25 [a]Adamo [b]cadde affinché gli uomini potessero essere; e gli uomini [c]sono affinché possano provare [d]gioia.

26 E il [a]Messia verrà nella pienezza del tempo, per poter [b]redimere i figlioli degli uomini dalla caduta. E poiché sono stati redenti dalla caduta, essi sono diventati per sempre [c]liberi, distinguendo il bene dal male; per agire da sé e non per subire, se non la punizione della [d]legge nel grande e ultimo giorno, secondo i comandamenti che Dio ha dato.

27 Pertanto gli uomini sono [a]liberi secondo la carne; e sono date loro tutte le cose che sono opportune per l'uomo. E sono liberi di [b]scegliere la libertà e [c]la vita eterna, tramite il grande Mediatore di tutti gli uomini, o di scegliere la schiavitù e la morte, secondo la schiavitù e il potere del diavolo; poiché egli cerca di

19 *a* Alma 12:31. GS Caduta di Adamo ed Eva.
b GS Eden.
20 *a* DeA 138:38–39.
21 *a* Alma 12:24; Mosè 4:23–25.
b Alma 34:32. GS Pentimento, pentirsi.
c GS Vita terrena.
d Giac. 7:12.
23 *a* Mosè 5:11.
24 *a* GS Dio, Divinità.
25 *a* GS Adamo.
b Mosè 6:48. GS Caduta di Adamo ed Eva.
c GS Vita terrena.
d Mosè 5:10. GS Gioia; Uomo, uomini.
26 *a* GS Messia.
b GS Piano di redenzione.
c Alma 42:27; Hel. 14:30.
d GS Legge.
27 *a* Gal. 5:1; Mosè 6:56.
b GS Arbitrio.
c GS Vita eterna.

rendere tutti gli uomini infelici come lui.

28 Ed ora, figli miei, vorrei che guardaste al grande [a]Mediatore, e deste ascolto ai suoi grandi comandamenti; e foste fedeli alle sue parole e sceglieste la vita eterna, secondo la volontà del suo Santo Spirito;

29 E che non sceglieste la morte eterna, secondo la volontà della carne e del male che è in essa, che dà allo spirito del diavolo il potere di [a]farvi schiavi e di trascinarvi giù in [b]inferno, per poter governare su di voi nel suo regno.

30 Ho dette queste poche parole a voi tutti, figli miei, negli ultimi giorni della mia prova; e ho scelto la parte buona, secondo le parole del profeta. E non ho altro intento se non il benessere eterno delle vostre anime. Amen.

CAPITOLO 3

Giuseppe in Egitto vide in visione i Nefiti — Profetizzò di Joseph Smith, il veggente degli ultimi giorni; di Mosè, che avrebbe liberato Israele; e della venuta alla luce del Libro di Mormon. Circa 588–570 a.C.

Ed ora parlo a te Giuseppe, mio [a]ultimo nato. Tu nascesti nel deserto delle mie afflizioni; sì, tua madre ti partorì nei giorni del mio più grande dolore.

2 E possa il Signore consacrare anche a te questa [a]terra, che è una terra preziosissima, per la tua eredità e per l'eredità della tua posterità con i tuoi fratelli, per la vostra sicurezza per sempre, se accadrà che obbedirete ai comandamenti del Santo d'Israele.

3 Ed ora, Giuseppe, mio ultimo nato, che ho portato fuori dal deserto delle mie afflizioni, possa il Signore benedirti per sempre, poiché la tua posterità non sarà totalmente [a]distrutta.

4 Poiché ecco, tu sei il frutto dei miei lombi; e io sono un discendente di [a]Giuseppe che fu portato [b]schiavo in Egitto. E grandi furono le alleanze che il Signore fece con Giuseppe.

5 Pertanto Giuseppe [a]vide in verità i nostri giorni. Ed egli ottenne una promessa dal Signore, che dal frutto dei suoi lombi il Signore Iddio avrebbe fatto nascere un [b]ramo [c]giusto al casato d'Israele; non il Messia, ma un ramo che doveva essere spezzato, e nondimeno doveva essere rammentato nelle alleanze del Signore: che il [d]Messia si sarebbe manifestato loro negli ultimi giorni, con spirito di potere, fino a portarli fuori dalle [e]tenebre alla luce — sì,

28*a* GS Mediatore.
29*a* Rom. 6:16–18; Alma 12:11.
b GS Inferno.
3 1*a* 1 Ne. 18:7.
2*a* 1 Ne. 2:20. GS Terra promessa.
3*a* 2 Ne. 9:53.
4*a* Gen. 39:1–2; 45:4; 49:22–26; 1 Ne. 5:14–16.
b Gen. 37:29–36.
5*a* TJS Gen. 50:24–38 (Appendice); 2 Ne. 4:1–2.
b Giac. 2:25.
c Gen. 49:22–26; 1 Ne. 15:12; 19:24. GS Vigna del Signore.
d 2 Ne. 6:14; DeA 3:16–20.
e Is. 42:16.

fuori dalle tenebre nascoste e fuori dalla schiavitù alla libertà.

6 Poiché Giuseppe testimoniò in verità, dicendo: Il Signore mio Dio susciterà un [a]veggente, per il frutto dei miei [b]lombi, che sarà un veggente scelto.

7 Sì, Giuseppe disse in verità: Così mi dice il Signore: Farò nascere dal frutto dei tuoi lombi un [a]veggente scelto; ed egli sarà altamente stimato fra il frutto dei tuoi lombi. E a lui darò il comandamento di compiere un'opera per il frutto dei tuoi lombi, i suoi fratelli, che sarà di grande valore per loro, sì, per portarli a conoscenza delle alleanze che io ho fatto con i tuoi padri.

8 E io gli darò il comandamento di non compiere [a]alcun'altra opera, salvo l'opera che gli comanderò. E lo renderò grande ai miei occhi; poiché egli compirà la mia opera.

9 Ed egli sarà grande quanto [a]Mosè, che io ho detto che avrei suscitato per voi, per [b]liberare il mio popolo, o casato d'Israele.

10 E io susciterò Mosè, per liberare il tuo popolo dal paese d'Egitto.

11 Ma susciterò un veggente dal frutto dei tuoi lombi; e a lui darò il [a]potere di portare alla luce la mia parola per la posterità dei tuoi lombi — e non soltanto di portare alla luce la mia parola, dice il Signore, ma di convincerli della mia parola, che si sarà già diffusa tra loro.

12 Pertanto il frutto dei tuoi lombi [a]scriverà, e il frutto dei lombi di [b]Giuda [c]scriverà; e ciò che sarà scritto dal frutto dei tuoi lombi, e anche ciò che sarà scritto dal frutto dei lombi di Giuda, cresceranno insieme fino a [d]confondere le false dottrine, appianare le contese, stabilire la pace fra il frutto dei tuoi lombi e [e]portarli alla [f]conoscenza dei loro padri negli ultimi giorni, e anche alla conoscenza delle mie alleanze, dice il Signore.

13 E da debole, egli sarà reso forte, nel giorno in cui la mia opera avrà inizio tra tutto il mio popolo, per restaurarti, o casato d'Israele, dice il Signore.

14 E così profetizzò Giuseppe, dicendo: Ecco, il Signore benedirà quel veggente; e coloro che cercheranno di distruggerlo saranno confusi; poiché questa promessa che ho ottenuto dal Signore, circa il frutto dei miei lombi, sarà adempiuta. Ecco, io sono sicuro dell'adempimento di questa promessa;

15 E il suo [a]nome sarà come il mio; e sarà come il [b]nome di suo padre. Ed egli sarà come me; poiché ciò che il Signore porterà alla luce per sua mano, mediante il

6*a* 3 Ne. 21:8–11; Morm. 8:16. GS Veggente.
b DeA 132:30.
7*a* GS Smith, Joseph jr.
8*a* DeA 24:7, 9.
9*a* Mosè 1:41.
b Es. 3:7–10; 1 Ne. 17:24.
11*a* DeA 5:3–4.
12*a* GS Libro di Mormon.
b 1 Ne. 13:23–29.
c GS Bibbia.
d Ez. 37:15–20; 1 Ne. 13:38–41; 2 Ne. 29:8; 33:10–11.
e Moro. 1:4.
f 1 Ne. 15:14; 2 Ne. 30:5; Morm. 7:1, 5, 9–10.
15*a* DeA 18:8.
b JS – S 1:3.

potere del Signore porterà il mio popolo alla salvezza.

16 Sì, così profetizzò Giuseppe: Sono sicuro di questo, proprio come son sicuro della promessa di Mosè; poiché il Signore mi ha detto: Io [a]preserverò la tua posterità per sempre.

17 E il Signore ha detto: Io susciterò un Mosè e gli darò potere in un bastone, e gli darò senno nello scrivere. Però non gli scioglierò la lingua, cosicché parli molto, poiché non lo renderò potente nel parlare. Ma gli [a]scriverò la mia legge col dito della mia propria mano, e farò un [b]portavoce per lui.

18 E il Signore mi disse pure: Io susciterò dal frutto dei tuoi lombi un portavoce per lui. E io, ecco, gli accorderò di scrivere gli scritti del frutto dei tuoi lombi, per il frutto dei tuoi lombi, e il portavoce dei tuoi lombi li proclamerà!

19 E le parole ch'egli scriverà saranno le parole che è opportuno, nella mia saggezza, che giungano al [a]frutto dei tuoi lombi. E sarà come se il frutto dei tuoi lombi avesse gridato loro [b]dalla polvere; poiché io conosco la loro fede.

20 Ed essi [a]grideranno dalla polvere; sì, il pentimento, ai loro fratelli, anche dopo che molte generazioni saranno trascorse. E avverrà che il loro grido si leverà, proprio secondo la semplicità delle loro parole.

21 A motivo della loro fede, le loro [a]parole usciranno dalla mia bocca per giungere ai loro fratelli che sono il frutto dei tuoi lombi; e la debolezza delle loro parole io la renderò forte nella loro fede, perché si rammentino la mia alleanza che io feci con i tuoi padri.

22 Ed ora ecco, figlio mio Giuseppe, in tal maniera [a]profetizzò il mio avo.

23 Pertanto benedetto sei tu, a motivo di tale alleanza; poiché la tua posterità non sarà distrutta, poiché darà ascolto alle parole del libro.

24 E sorgerà fra loro un potente, che farà molto bene, sia in parole che nei fatti, e che sia uno strumento nelle mani di Dio, con una fede straordinaria, per operare possenti prodigi e per fare ciò che è grande agli occhi di Dio, fino a realizzare una grande restaurazione per il casato d'Israele e per la posterità dei tuoi fratelli.

25 Ed ora, benedetto sei tu, Giuseppe. Ecco, tu sei piccolo: pertanto, dà ascolto alle parole di tuo fratello Nefi, e ti sarà fatto proprio secondo le parole che ho detto. Ricorda le parole di tuo padre morente. Amen.

CAPITOLO 4

Lehi consiglia e benedice la sua posterità — Muore e viene sepolto — Nefi

16*a* Gen. 45:1–8.
17*a* Deut. 10:2, 4; Mosè 2:1.
b Es. 4:16.
19*a* DeA 28:8.
b Is. 29:4; 2 Ne. 27:13; 33:13; Morm. 9:30; Moro. 10:27.
20*a* 2 Ne. 26:16; Morm. 8:23.
21*a* 2 Ne. 29:2.
22*a* 2 Ne. 3:5.

esulta per la bontà di Dio verso di lui — Nefi ripone la sua fiducia nel Signore per sempre. Circa 588–570 a.C.

Ed ora io, Nefi, parlo riguardo alle profezie di cui ha parlato mio padre, riguardo a [a]Giuseppe, che fu portato in Egitto.

2 Poiché ecco, in verità egli profetizzò riguardo a tutta la sua posterità. E non vi sono molte [a]profezie più grandi di quelle che egli scrisse. E profetizzò riguardo a noi e alle nostre generazioni future; ed esse sono scritte sulle tavole di bronzo.

3 Pertanto, dopo che mio padre ebbe cessato di parlare riguardo alle profezie di Giuseppe, chiamò i figlioli di Laman, i suoi figli e le sue figlie, e disse loro: Ecco, figli miei e figlie mie, che siete i figli e le figlie del mio [a]primogenito, vorrei che prestaste orecchio alle mie parole.

4 Poiché il Signore Iddio ha detto: [a]Inquantoché obbedirete ai miei comandamenti, voi prospererete nel paese; e inquantoché non obbedirete ai miei comandamenti, sarete recisi dalla mia presenza.

5 Ma ecco, figli miei e figlie mie, io non posso scender nella tomba senza lasciare una [a]benedizione su di voi; poiché ecco, so che, se sarete educati nel [b]modo in cui dovete condurvi, voi non ve ne allontanerete.

6 Pertanto, se sarete maledetti, ecco, io vi lascio la mia benedizione, affinché la maledizione possa esservi tolta e ricadere sul [a]capo dei vostri genitori.

7 Pertanto, a motivo della mia benedizione, il Signore Iddio [a]non permetterà che voi periate; pertanto egli sarà [b]misericordioso verso di voi e verso la vostra posterità per sempre.

8 E avvenne che, dopo che mio padre ebbe cessato di parlare ai figli e alle figlie di Laman, fece portare dinanzi a sé i figli e le figlie di Lemuele.

9 E parlò loro, dicendo: Ecco, figli miei e figlie mie, che siete i figli e le figlie del mio secondogenito, ecco, io lascio su di voi la stessa benedizione che ho lasciato ai figli e alle figlie di Laman; pertanto voi non sarete totalmente distrutti; ma alla fine la vostra posterità sarà benedetta.

10 E avvenne che quando mio padre ebbe cessato di parlar loro, ecco, egli parlò ai figli di [a]Ismaele, sì, e anche a tutto il suo casato.

11 E dopo che ebbe cessato di parlare loro, parlò a Sam, dicendo: Benedetto sei tu e la tua posterità; poiché tu erediterai il paese come tuo fratello Nefi. E la tua posterità sarà annoverata con la sua posterità; e tu sarai

4 1*a* Gen. 39:1–2.
2*a* 2 Ne. 3:5.
3*a* GS Primogenito.
4*a* 2 Ne. 1:9.
5*a* GS Benedizioni patriarcali.
b Prov. 22:6.
6*a* DeA 68:25–29.
7*a* 2 Ne. 30:3–6; DeA 3:17–18.
b 1 Ne. 13:31; 2 Ne. 10:18–19; Giac. 3:5–9; Hel. 15:12–13.
10*a* 1 Ne. 7:6.

proprio come tuo fratello e la tua posterità come la sua posterità; e sarai benedetto durante tutti i tuoi giorni.

12 E avvenne, dopo che mio padre Lehi ebbe parlato a tutto il suo casato, secondo i sentimenti del suo cuore e lo Spirito del Signore che era in lui, si fece vecchio. E avvenne che morì, e fu sepolto.

13 E avvenne che, non molti giorni dopo la sua morte, Laman e Lemuele e i figli d'Ismaele si adirarono con me a causa degli ammonimenti del Signore.

14 Poiché io, Nefi, ero spinto a parlar loro, secondo la sua parola; poiché avevo detto loro molte cose, e anche mio padre prima della sua morte; molti di questi detti sono scritti sulle mie [a]altre tavole; poiché le parti più storiche sono scritte sulle mie altre tavole.

15 E su [a]queste io scrivo le cose della mia anima e molte delle Scritture che sono incise sulle tavole di bronzo. Poiché la mia anima si diletta nelle Scritture e il mio cuore le [b]medita, e le scrivo per l'[c]istruzione e il profitto dei miei figli.

16 Ecco, la mia [a]anima si diletta nelle cose del Signore; e il mio [b]cuore medita continuamente sulle cose che ho visto e udito.

17 Nondimeno, nonostante la grande [a]bontà del Signore nel mostrarmi le sue opere grandi e meravigliose, il mio cuore esclama: O [b]miserabile uomo che sono! Sì, il mio cuore si addolora a causa della mia carne; la mia anima si affligge a causa delle mie iniquità.

18 Mi sento assediato, a causa delle tentazioni e dei peccati che mi [a]assalgono davvero sì facilmente.

19 E quando desidero gioire, il mio cuore geme a causa dei miei peccati; nondimeno io so in chi ho riposto fiducia.

20 Il mio Dio è stato il mio sostegno; egli mi ha guidato nelle mie afflizioni nel deserto e mi ha preservato sulle acque del grande abisso.

21 Egli mi ha colmato del suo [a]amore, fino a consumar la mia carne.

22 Egli ha confuso i miei [a]nemici, fino a far sì che fossero scossi dinanzi a me.

23 Ecco, egli ha udito il mio grido di giorno, e mi ha dato conoscenza tramite [a]visioni durante la notte.

24 E di giorno mi son fatto ardito dinanzi a lui in [a]preghiera possente; sì, ho levato in alto la mia voce; e gli angeli scesero e svolsero il loro ministero presso di me.

25 E sulle ali del suo Spirito il mio corpo è stato [a]trasportato su altissime montagne. E i miei occhi

14*a* 1 Ne. 1:16–17; 9:4.
15*a* 1 Ne. 6:4–6.
b GS Meditare; Scritture.
c 1 Ne. 19:23.
16*a* GS Grato, grazie, ringraziamento.
b GS Cuore.
17*a* 2 Ne. 9:10; DeA 86:11.
b Rom. 7:24.
18*a* Rom. 7:21–23; Ebrei 12:1; Alma 7:15.
21*a* GS Amore.
22*a* 1 Ne. 17:52.
23*a* GS Visione.
24*a* Giacomo 5:16; 1 Ne. 2:16.
25*a* 1 Ne. 11:1; Mosè 1:1–2.

hanno veduto grandi cose, sì, fin troppo grandi per l'uomo; pertanto mi fu dunque ordinato di non scriverle.

26 Oh, allora, se ho visto cose sì grandi, se il Signore nella sua condiscendenza verso i figlioli degli uomini ha visitato gli uomini con tanta misericordia, [a]perché il mio cuore dovrebbe piangere e la mia anima attardarsi nella valle del dolore, e la mia carne consumarsi, e la mia forza languire a causa delle mie afflizioni?

27 E perché dovrei [a]cedere al peccato a causa della mia carne? Sì, perché dovrei dare spazio alle [b]tentazioni, cosicché il maligno abbia posto nel mio cuore, per distruggere la mia [c]pace e affliggere la mia anima? Perché sono adirato a causa del mio nemico?

28 Risvegliati, anima mia! Non indugiare più nel peccato. Gioisci, o cuor mio, e non dar più posto al [a]nemico della mia anima.

29 Non ti adirare di nuovo a causa dei miei nemici. Non far languire le mie forze a causa delle mie afflizioni.

30 Gioisci, o cuor mio, e grida al Signore, e di': O Signore, io ti loderò per sempre; sì, la mia anima gioirà in te, mio Dio e [a]rocca della mia salvezza.

31 O Signore, redimerai tu la mia anima? Mi libererai dalle mani dei miei nemici? Mi renderai tale che sia scosso all'apparire del [a]peccato?

32 Possano le porte dell'inferno essere sempre chiuse dinanzi a me, perché il mio [a]cuore è spezzato e il mio spirito è contrito! O Signore, non chiudere le porte della tua rettitudine dinanzi a me, affinché io possa [b]camminare sul sentiero scosceso, affinché possa essere rigoroso sulla strada pianeggiante!

33 O Signore, circondami con la veste della tua rettitudine! O Signore, aprimi una via di scampo dinanzi ai miei nemici! Raddrizza il mio sentiero dinanzi a me! Non porre una pietra d'inciampo sul mio cammino; ma libera la mia via dinanzi a me, e non ostruire la mia via, ma le vie del mio nemico.

34 O Signore, in te io ho confidato, e in te [a]confiderò per sempre. Non porrò la mia [b]fiducia nel braccio di carne, poiché so che maledetto è colui che ripone la sua [c]fiducia nel braccio di carne. Sì, maledetto è colui che pone la sua fiducia nell'uomo o che fa della carne il suo braccio.

35 Sì, so che Dio darà [a]generosamente a colui che chiede. Sì, il mio Dio mi darà se non [b]chiedo a [c]torto; alzerò dunque a te la mia voce; sì, io griderò a te, mio Dio,

26*a* Sal. 43:5.
27*a* Rom. 6:13.
b GS Tentare, tentazione.
c GS Pace.
28*a* GS Diavolo.
30*a* 1 Cor. 3:11.
GS Rocca.
31*a* Rom. 12:9; Alma 13:12.
32*a* GS Cuore spezzato.
b GS Camminare, camminare con Dio.
34*a* GS Confidare.
b Sal. 44:6–8.
c Ger. 17:5; Morm. 3:9; 4:8.
35*a* Giacomo 1:5.
b GS Preghiera.
c Hel. 10:5.

[d]rocca della mia rettitudine. Ecco, la mia voce ascenderà a te per sempre, mia rocca e mio eterno Dio. Amen.

CAPITOLO 5

I Nefiti si separano dai Lamaniti, obbediscono alla legge di Mosè e costruiscono un tempio — A causa della loro incredulità i Lamaniti sono recisi dalla presenza del Signore, la loro pelle diventa scura e divengono un flagello per i Nefiti. Circa 588–559 a.C.

Ecco avvenne che io, Nefi, gridai molto al Signore mio Dio, a causa dell'[a]ira dei miei fratelli.

2 Ma ecco, la loro ira aumentò contro di me, tanto che cercarono di togliermi la vita.

3 Sì, essi mormorarono contro di me, dicendo: Il nostro fratello minore pensa di [a]governare su di noi; e noi abbiamo avuto molte prove per causa sua; pertanto ora uccidiamolo, per non essere più afflitti a causa delle sue parole. Poiché ecco, noi non vogliamo averlo come nostro governatore; poiché spetta a noi, che siamo i fratelli maggiori, governare questo popolo.

4 Ora io non scrivo su queste tavole tutte le parole che essi mormorarono contro di me. Ma mi basta dire ch'essi cercarono di togliermi la vita.

5 E avvenne che il Signore [a]mi avvertì che io, [b]Nefi, mi allontanassi da loro e fuggissi nel deserto, con tutti coloro che avessero voluto venire con me.

6 Pertanto, avvenne che io, Nefi, presi la mia famiglia, e anche [a]Zoram e la sua famiglia, e Sam, mio fratello maggiore, e la sua famiglia, e Giacobbe e Giuseppe, miei fratelli minori, e anche le mie sorelle e tutti coloro che vollero venire con me. E tutti coloro che vollero venire con me erano coloro che credevano negli [b]avvertimenti e nelle rivelazioni di Dio; pertanto essi dettero ascolto alle mie parole.

7 E prendemmo le nostre tende e tutto ciò che ci fu possibile, e viaggiammo nel deserto per lo spazio di molti giorni. E dopo aver viaggiato per lo spazio di molti giorni piantammo le nostre tende.

8 E il mio popolo volle che dessimo a quel luogo il nome [a]Nefi; pertanto lo chiamammo Nefi.

9 E tutti coloro che erano con me presero la decisione di chiamarsi [a]popolo di Nefi.

10 E noi eravamo osservanti nell'obbedire ai giudizi e agli statuti e ai comandamenti del Signore in ogni cosa, secondo la [a]legge di Mosè.

11 E il Signore era con noi; e prosperammo grandemente poiché piantavamo dei semi

35 *d* Deut. 32:4.
5 1 *a* 2 Ne. 4:13–14.
3 *a* 1 Ne. 16:37–38; Mos. 10:14–15.
5 *a* GS Ispirare, ispirazione.
b Mos. 10:13.
6 *a* 1 Ne. 4:35; 16:7; 2 Ne. 1:30–32.
b GS Ammonire, ammonimento.
8 *a* Omni 1:12, 27; Mos. 9:1–4; 28:1.
9 *a* Giac. 1:13–14.
10 *a* 2 Ne. 11:4. GS Legge di Mosè.

e raccoglievamo di ritorno in abbondanza. E cominciammo ad allevare greggi e armenti e animali di ogni specie.

12 E io, Nefi, avevo portato anche gli annali che erano incisi sulle [a]tavole di bronzo, e anche la [b]sfera o [c]bussola che fu preparata per mio padre dalla mano del Signore, secondo ciò che è scritto.

13 E avvenne che cominciammo a prosperare grandemente e a moltiplicarci nel paese.

14 E io, Nefi, presi la [a]spada di Labano e sul suo modello fabbricai molte spade, per timore che in qualche modo il popolo che era ora chiamato [b]Lamaniti piombasse su di noi e ci distruggesse; poiché conoscevo il loro odio verso di me e i miei figlioli e coloro che erano chiamati il mio popolo.

15 E io insegnai al mio popolo a edificare costruzioni, e a lavorare con ogni specie di legno, di [a]ferro, di rame, di bronzo, di acciaio, di oro, di argento e di metalli preziosi che si trovavano in grande abbondanza.

16 E io, Nefi, edificai un [a]tempio, e lo costruii secondo il modello del [b]tempio di Salomone, salvo che non era edificato con così tante [c]cose preziose; poiché non erano reperibili nel paese, pertanto non poteva essere edificato come il tempio di Salomone. Ma il tipo di costruzione era simile a quello del tempio di Salomone, ed era di fattura estremamente accurata.

17 E avvenne che io, Nefi, feci sì che il mio popolo fosse [a]industrioso e lavorasse con le sue mani.

18 E avvenne che essi vollero che io fossi loro [a]re. Ma io, Nefi, desideravo che non avessero alcun re; nondimeno feci per loro quanto era in mio potere.

19 Ed ecco, le parole del Signore furono adempiute per i miei fratelli, quelle che egli aveva detto a loro riguardo, che io sarei stato loro governatore e loro insegnante. Pertanto ero stato loro [a]governatore e loro [b]insegnante, secondo i comandamenti del Signore, fino al tempo in cui essi cercarono di togliermi la vita.

20 Pertanto fu adempiuta la parola che il Signore mi rivolse dicendo che: Inquantoché [a]non daranno ascolto alle tue parole, saranno [b]recisi dalla presenza del Signore. Ed ecco, essi furono recisi dalla sua presenza.

21 Ed egli fece venir su di loro la [a]maledizione, sì, proprio una grave maledizione, a causa della loro iniquità. Poiché ecco, essi

12*a* Mos. 1:3–4.
GS Tavole.
b Mos. 1:16.
c 1 Ne. 16:10, 16, 26; 18:12, 21; Alma 37:38–47; DeA 17:1.
14*a* 1 Ne. 4:9; Giac. 1:10; PdM 1:13.
b GS Lamaniti.
15*a* Eth. 10:23.
16*a* GS Tempio, casa del Signore.
b 1 Re 6; 2 Cr. 3.
c DeA 124:26–27.
17*a* Gen. 3:19; DeA 42:42.
18*a* Giac. 1:9, 11.
19*a* 1 Ne. 2:22.
b GS Insegnare, insegnante.
20*a* 2 Ne. 2:21.
b Alma 9:14.
21*a* GS Maledire, maledizione.

avevano indurito il loro cuore contro di lui, cosicché era diventato come pietra; pertanto, siccome erano bianchi e bellissimi e [b]ben fatti, affinché non potessero essere motivo di seduzione per il mio popolo, il Signore Iddio fece venir su di loro [c]una pelle scura.

22 E così dice il Signore Iddio: Io farò in modo che essi siano [a]ripugnanti per il tuo popolo, a meno che non si pentano delle loro iniquità.

23 E maledetta sarà la posterità di colui che si [a]mescolerà alla loro posterità; poiché essi saranno maledetti proprio con la stessa maledizione. Il Signore lo disse e fu fatto.

24 E a causa della maledizione che era su di loro, essi diventarono un [a]popolo indolente, pieno di cattiveria e di astuzia, e cacciavano nel deserto le bestie da preda.

25 E il Signore Iddio mi disse: Essi saranno un flagello per la tua posterità, per spronarli a ricordarsi di me; e inquantoché essi non si ricorderanno di me e non daranno ascolto alle mie parole, essi li flagelleranno, fin'anche alla distruzione.

26 E avvenne che io, Nefi, [a]consacrai Giacobbe e Giuseppe affinché fossero sacerdoti e insegnanti nella terra del mio popolo.

27 E avvenne che vivemmo in maniera felice.

28 E trent'anni erano trascorsi dal tempo in cui avevamo lasciato Gerusalemme.

29 E io, Nefi, avevo tenuto sino a questo punto gli annali del mio popolo sulle tavole, che io avevo fatto.

30 E avvenne che il Signore Iddio mi disse: Fa' delle [a]altre tavole; e incidi su di esse molte cose che sono buone ai miei occhi, per il profitto del tuo popolo.

31 Pertanto io, Nefi, per esser obbediente ai comandamenti del Signore, andai e feci [a]queste tavole, sulle quali ho inciso queste cose.

32 E ho inciso ciò che è piacevole a Dio. E se il mio popolo si compiace delle cose di Dio, si compiacerà delle mie incisioni che sono su queste tavole.

33 E se il mio popolo desidera conoscere le parti più particolareggiate della storia del mio popolo, deve cercare nelle mie altre tavole.

34 E mi basta dire che quarant'anni erano trascorsi, e avevamo già avuto guerre e contese con i nostri fratelli.

CAPITOLO 6

Giacobbe racconta la storia dei Giudei: la loro cattività babilonese e il loro ritorno; ministero e crocifissione

21*b* 4 Ne. 1:10.
c 2 Ne. 26:33; 3 Ne. 2:14–16.
22*a* 1 Ne. 12:23.
23*a* GS Matrimonio, sposarsi – Matrimonio interconfessionale.
24*a* GS Indolente, indolenza.
26*a* Giac. 1:18–19; Mos. 23:17.
30*a* 1 Ne. 19:1–6.
31*a* GS Tavole.

del Santo d'Israele; l'aiuto ricevuto dai Gentili e la restaurazione dei Giudei negli ultimi giorni, quando crederanno nel Messia. Circa 559–545 a.C.

Parole di Giacobbe, fratello di Nefi, che egli disse al popolo di Nefi:

2 Ecco, miei diletti fratelli, io, Giacobbe, essendo stato chiamato da Dio e ordinato secondo il suo santo ordine, ed essendo stato consacrato da mio fratello Nefi, che voi considerate come un [a]re o un protettore e dal quale dipendete per la vostra sicurezza, ecco, voi sapete che vi ho detto moltissime cose.

3 Nondimeno vi parlo di nuovo; poiché desidero il benessere delle vostre anime. Sì, la mia ansia è grande per voi, e voi stessi sapete che lo è sempre stata. Poiché vi ho esortati in tutta diligenza e vi ho insegnato le parole di mio padre; e vi ho parlato riguardo a tutte le cose che sono scritte, fin dalla creazione del mondo.

4 Ed ora, ecco, io vorrei parlarvi riguardo a cose che sono e a cose che devono venire; pertanto vi leggerò le parole di [a]Isaia. E sono le parole che mio fratello ha desiderato che io vi dicessi. E io vi parlo per il vostro bene, affinché possiate imparare e glorificare il nome del vostro Dio.

5 Ed ora, le parole che leggerò son quelle che Isaia disse riguardo a tutto il casato d'Israele; pertanto esse possono essere applicate a voi poiché siete del casato d'Israele. E vi sono molte cose, che sono state dette da Isaia, che possono essere applicate a voi, perché siete del casato d'Israele.

6 Ed ora queste sono le parole: [a]Così dice il Signore Iddio: Ecco, io alzerò la mia mano verso i Gentili, innalzerò il mio [b]stendardo verso il popolo, ed essi ti riporteranno i tuoi figli in braccio, e le tue figlie saranno portate sulle loro spalle.

7 E i re saranno tuoi balii, e le loro regine, tue balie; essi si prostreranno dinanzi a te con la faccia a terra, e leccheranno la polvere dei tuoi piedi; e tu saprai che io sono il Signore, poiché coloro che [a]mi attendono non proveranno vergogna.

8 Ed ora io, Giacobbe, vorrei dirvi qualcosa riguardo a queste parole. Poiché ecco, il Signore mi ha mostrato che coloro che erano a [a]Gerusalemme, donde venimmo, sono stati uccisi e [b]tratti schiavi.

9 Nondimeno, il Signore mi ha mostrato che essi [a]torneranno di nuovo. E mi ha pure mostrato che il Signore Iddio, il Santo d'Israele, si manifesterà loro nella carne; e dopo che si sarà manifestato, essi lo flagelleranno e

6 2*a* Giac. 1:9, 11.
4*a* 3 Ne. 23:1.
6*a* Is. 49:22–23.
b GS Vessillo.
7*a* DeA 133:45; Mosè 1:6.
8*a* Est. 2:6; 1 Ne. 7:13; 2 Ne. 25:10; Omni 1:15; Hel. 8:20–21.
b 2 Re 24:10–16; 25:1–12. GS Israele – Dispersione d'Israele.
9*a* 1 Ne. 10:3.

lo [b]crocifiggeranno, secondo le parole che l'angelo mi disse.

10 E dopo ch'essi avranno indurito il loro cuore e irrigidito il loro collo contro il Santo d'Israele, ecco, i [a]giudizi del Santo d'Israele cadranno su di loro. E verrà il giorno in cui saranno castigati ed afflitti.

11 Pertanto, dopo essere stati cacciati di qua e di là, poiché così disse l'angelo, molti saranno afflitti nella carne, e non sarà permesso che periscano grazie alle preghiere dei fedeli; essi saranno dispersi e castigati e odiati; nondimeno il Signore sarà misericordioso verso di loro, cosicché, [a]quando perverranno alla [b]conoscenza del loro Redentore, essi saranno di nuovo [c]radunati nelle terre della loro eredità.

12 E benedetti sono i [a]Gentili, coloro di cui ha scritto il profeta; poiché ecco, se accadrà ch'essi si pentiranno e non combatteranno contro Sion e non si uniranno a quella [b]chiesa grande e abominevole, essi saranno salvati. Poiché il Signore Iddio adempirà le [c]alleanze che ha fatto con i suoi figlioli; e per questo motivo il profeta ha scritto queste cose.

13 Pertanto coloro che combattono contro Sion e il popolo dell'alleanza del Signore leccheranno la polvere dei loro piedi; e il popolo del Signore non proverà [a]vergogna. Poiché il popolo del Signore sono coloro che [b]lo attendono; poiché essi attendono ancora la venuta del Messia.

14 Ed ecco, secondo le parole del profeta, il Messia si disporrà di nuovo, per la [a]seconda volta, a ristabilirli; pertanto [b]si manifesterà loro in potere e grande gloria, fino a [c]distruggere i loro nemici, quando verrà il giorno in cui essi crederanno in lui; ed egli non distruggerà nessuno che crede in lui.

15 E coloro che non crederanno in lui saranno [a]distrutti sia con il [b]fuoco che con la tempesta, con i terremoti, con gli spargimenti di sangue, con la [c]pestilenza e con la carestia. Ed essi sapranno che il Signore è Dio, il Santo d'Israele.

16 Poiché, [a]si strapperà la preda al potente? o i [b]legittimi prigionieri saranno essi liberati?

17 Ma così dice il Signore: Anche i [a]prigionieri del potente saranno portati via, e la preda del tiranno sarà liberata; poiché

9*b* 1 Ne. 19:10, 13; Mos. 3:9; 3 Ne. 11:14–15. GS Crocifissione.
10*a* Mat. 27:24–25.
11*a* 1 Ne. 22:11–12; 2 Ne. 9:2.
b Os. 3:5.
c GS Israele – Raduno d'Israele.
12*a* 1 Ne. 14:1–2; 2 Ne. 10:9–10.
b GS Diavolo – Chiesa del diavolo.
c GS Alleanza di Abrahamo.
13*a* 3 Ne. 22:4.
b Is. 40:31; 1 Ne. 21:23; DeA 133:45.
14*a* Is. 11:11; 2 Ne. 25:17; 29:1.
b 2 Ne. 3:5.
c 1 Ne. 22:13–14.
15*a* 2 Ne. 10:16; 28:15; 3 Ne. 16:8. GS Ultimi giorni.
b Giac. 6:3.
c DeA 97:22–26.
16*a* Is. 49:24–26.
b OSSIA il popolo dell'alleanza del Signore, come indicato nel versetto 17.
17*a* 1 Ne. 21:25.

il [b]potente Iddio [c]libererà il suo popolo dell'alleanza. Poiché così dice il Signore: Io lotterò contro coloro che lottano con te —

18 E darò da mangiare a coloro che ti opprimono la loro propria carne; e si inebrieranno del loro proprio sangue come con il vin dolce; e ogni carne saprà che io, il Signore, sono il tuo Salvatore e il tuo [a]Redentore, il [b]Potente di Giacobbe.

CAPITOLO 7

Giacobbe continua a leggere da Isaia: Isaia parla in senso messianico — Il Messia parlerà la lingua dei dotti — Egli darà la schiena ai percotitori — Egli non sarà confuso — Confrontare con Isaia 50. Circa 559–545 a.C.

Sì, poiché così dice il Signore: Ti ho io ripudiata o t'ho rigettata per sempre? Poiché così dice il Signore: Dov'è la lettera di divorzio di tua madre? In favore di chi t'ho io ripudiata, o a quale dei miei creditori t'ho venduta? Sì, a chi ti ho venduta? Ecco, voi stessi [a]vi siete venduti per le vostre iniquità, e per le vostre trasgressioni vostra madre è stata ripudiata.

2 Pertanto quando venni non c'era nessuno; quando [a]chiamai, sì, non c'era nessuno a rispondere. O casato d'Israele, è la mia mano del tutto accorciata da non poter redimere o non ho io alcun potere di liberare? Ecco, al mio rimprovero prosciugo il [b]mare, dei loro [c]fiumi faccio un deserto e rendo fetido il loro [d]pesce perché le acque son prosciugate ed essi muoiono a causa della sete.

3 Io rivesto i cieli di [a]tenebre e rendo il loro manto un [b]cilicio.

4 Il Signore Iddio mi ha dato la [a]lingua dei dotti, affinché sapessi come parlarti al momento opportuno, o casato d'Israele. Quando siete esausti, egli veglia mattino dopo mattino. Egli schiude le mie orecchie perch'io oda come il dotto.

5 Il Signore Iddio ha aperto le mie [a]orecchie, e io non sono stato ribelle, né ho voltato le spalle.

6 Ho dato la schiena al [a]percotitore e le guance a coloro che strappavano la barba. Non ho nascosto la faccia all'onta ed allo sputo.

7 Poiché il Signore Iddio mi aiuterà, non sarò dunque confuso; ho dunque reso la mia faccia come una pietra, e so che non proverò vergogna.

8 E il Signore è vicino, ed egli mi giustifica. Chi lotterà con me? Confrontiamoci. Chi è il mio avversario? Che si avvicini a me, e io lo colpirò con la forza della mia bocca.

9 Poiché il Signore Iddio mi aiuterà. E tutti coloro che [a]mi

---

17*b* GS Geova.
c 2 Re 17:39.
18*a* GS Redentore.
b Gen. 49:24; Is. 60:16.
7 1*a* GS Apostasia.
2*a* Prov. 1:24–25; Is. 65:12; Alma 5:37.
b Es. 14:21; Sal. 106:9; DeA 133:68–69.
c Gios. 3:15–16.
d Es. 7:21.
3*a* Es. 10:21.
b Ap. 6:12.
4*a* Luca 2:46–47.
5*a* DeA 58:1.
6*a* Mat. 27:26; 2 Ne. 9:5.
9*a* Rom. 8:31.

condanneranno, ecco, invecchieranno tutti come un abito e la tignola li divorerà.

10 Chi è fra voi che teme il Signore, che obbedisce alla [a]voce del suo servo, che cammina nelle tenebre e non ha luce?

11 Ecco, voi tutti che accendete il fuoco, che vi circondate di scintille, camminate alla luce del [a]vostro fuoco e nelle scintille che avete acceso. Questo avrete dalla mia mano — voi giacerete nel dolore.

CAPITOLO 8

Giacobbe continua a leggere da Isaia: negli ultimi giorni il Signore conforterà Sion e radunerà Israele — I redenti verranno a Sion in mezzo a grande gioia — Confrontare con Isaia 51 e 52:1–2. Circa 559–545 a.C.

Datemi ascolto, voi che seguite la rettitudine. Guardate alla [a]roccia donde foste tagliati ed alla buca della fossa donde foste scavati.

2 Guardate ad Abrahamo, vostro [a]padre, e a [b]Sara, colei che vi ha partorito; poiché io chiamai lui solo e lo benedissi.

3 Poiché il Signore conforterà [a]Sion, conforterà tutti i suoi luoghi desolati; ed egli renderà il suo [b]deserto simile a Eden, e le sue lande simili al giardino del Signore. In essa si troveranno gioia e letizia, rendimento di grazie e voci di melodia.

4 Dammi ascolto, mio popolo; e porgimi orecchio, o mia nazione; poiché una [a]legge procederà da me, ed io stabilirò il mio giudizio come [b]luce per il popolo.

5 La mia rettitudine è vicina; la mia [a]salvezza è apparsa, e il mio braccio giudicherà il popolo. Le [b]isole spereranno in me e confideranno nel mio braccio.

6 Levate gli occhi ai cieli e guardate in basso sulla terra; poiché i [a]cieli [b]svaniranno come fumo e la terra [c]invecchierà come un abito; e coloro che vi abitano, similmente morranno. Ma la mia salvezza durerà per sempre, e la mia rettitudine non sarà abolita.

7 Datemi ascolto, voi che conoscete la rettitudine, popolo nel cui cuore ho scritto la mia legge; [a]non temete il rimprovero degli uomini e non abbiate paura dei loro oltraggi.

8 Perché la tignola li divorerà come un abito e il verme li mangerà come la lana. Ma la mia rettitudine durerà per sempre, e la mia salvezza di generazione in generazione.

9 Svegliati, svegliati! Rivestiti di [a]forza, o braccio del Signore; svegliati come nei giorni antichi. Non sei tu colui che ha

10 *a* DeA 1:38.
11 *a* Giud. 17:6.
8 1 *a* GS Roccia.
2 *a* Gen. 17:1–8; DeA 132:49.
b Gen. 24:36.
3 *a* GS Sion.
b Is. 35:1–2, 6–7.
4 *a* O insegnamento o dottrina. Is. 2:3. GS Vangelo.
b GS Luce, Luce di Cristo.
5 *a* GS Salvezza.
b 2 Ne. 10:20.
6 *a* 2 Piet. 3:10.
b EB Saranno dispersi. Sal. 102:25–27.
c EB Imputridirà.
7 *a* Sal. 56:4, 11; DeA 122:9.
9 *a* DeA 113:7–8.

tagliato a pezzi Rahab e ferito il dragone?

10 Non sei tu colui che ha prosciugato il mare, le acque del grande abisso; che ha fatto delle profondità del mare un [a]cammino per farvi passare i riscattati?

11 Dunque i [a]redenti del Signore torneranno e verranno a Sion [b]cantando; gioia e santità eterne saranno sul loro capo; ed essi otterranno letizia e gioia; dolore e [c]lutto fuggiranno via.

12 [a]Sono io; sì, sono io colui che vi consola. Ecco, chi sei tu per aver [b]paura dell'uomo che morrà e del figlio dell'uomo che sarà reso simile all'[c]erba?

13 E [a]dimentichi il Signore, tuo creatore, che ha disteso i cieli e posto le fondamenta della terra, e hai ogni giorno continuamente temuto, a causa della furia dell'oppressore, come s'egli fosse pronto a distruggere? E dov'è la furia dell'oppressore?

14 Il prigioniero in esilio si affretta, per poter esser sciolto, e per non morire nella fossa, né mancar di pane.

15 Ma io sono il Signore Iddio tuo, le cui [a]onde muggirono; Signore degli eserciti è il mio nome.

16 E io ho posto le mie parole nella tua bocca e ti ho coperto con l'ombra della mia mano, affinché io potessi piantare i cieli e porre le fondamenta della terra, e dire a Sion: Ecco, tu sei il mio [a]popolo.

17 Svegliati, svegliati, alzati o Gerusalemme, che hai bevuto dalla mano del Signore la [a]coppa della sua [b]furia — tu hai bevuto la feccia spremuta della coppa di trepidazione —

18 E fra tutti i figli ch'essa ha partorito non ve n'è alcuno per guidarla; né fra tutti i figli che ha allevati alcuno che la prenda per mano.

19 Questi due [a]figli sono venuti a te, e saranno addolorati per te — la tua desolazione e la tua distruzione, la carestia e la spada — e con chi ti consolerò?

20 I tuoi figli sono venuti meno, salvo questi due; essi giacciono in capo a ogni strada; come un'antilope in una rete, essi sono pieni della furia del Signore, il rimprovero del tuo Dio.

21 Ora dunque ascolta questo, tu afflitta ed [a]ebbra, e non di vino:

22 Così dice il tuo Signore, il Signore e Iddio tuo [a]difende la causa del suo popolo; ecco, io ti ho tolto di mano la coppa di trepidazione, la feccia della coppa del mio furore; tu non ne berrai mai più.

23 Ma [a]la metterò in mano a coloro che ti affliggono, che hanno detto all'anima tua: Prostrati, che possiamo passarti

---

10*a* Is. 35:8.
11*a* GS Redento, redenzione, redimere.
b Is. 35:10.
c Ap. 21:4.
12*a* DeA 133:47; 136:22.
b Ger. 1:8.
c Is. 40:6–8; 1 Piet. 1:24.
13*a* Ger. 23:27.
15*a* 1 Ne. 4:2.
16*a* 2 Ne. 3:9; 29:14.
17*a* Is. 29:9; Ger. 25:15.
b Luca 21:24.
19*a* Ap. 11:3.
21*a* 2 Ne. 27:4.
22*a* Ger. 50:34.
23*a* Zac. 12:9.

sopra — e tu hai steso il tuo corpo come un suolo e come una strada ai passanti.

24 [a]Svegliati, svegliati, rivestiti della tua [b]forza, o [c]Sion; indossa le tue belle vesti, o Gerusalemme, città santa; poiché d'ora innanzi [d]non entreranno più in te l'incirconciso e l'impuro.

25 Scuotiti dalla polvere; [a]levati, siediti, o Gerusalemme; sciogliti dai [b]legami che hai al collo, o schiava figlia di Sion.

CAPITOLO 9

Giacobbe spiega che i Giudei saranno radunati in tutte le loro terre di promessa — L'Espiazione riscatta l'uomo dalla Caduta — I corpi dei morti usciranno dalla tomba, e i loro spiriti dall'inferno e dal paradiso — Essi saranno giudicati — L'Espiazione salva dalla morte, dall'inferno, dal diavolo e dal tormento infinito — I giusti saranno salvati nel regno di Dio — Sono definiti i castighi per i peccati — Il Santo d'Israele è il guardiano alla porta. Circa 559–545 a.C.

Ed ora, miei diletti fratelli, ho letto queste cose perché possiate conoscere ciò che riguarda le [a]alleanze del Signore che egli ha stipulato con tutto il casato d'Israele —

2 Che egli ha detto ai Giudei, per bocca dei suoi santi profeti fin dal principio, di generazione in generazione, fino a che venga il tempo in cui saranno [a]restituiti alla vera chiesa e al gregge di Dio; quando saranno [b]radunati in patria, nelle [c]terre della loro eredità, e saranno stabiliti in tutte le loro terre di promessa.

3 Ecco, miei diletti fratelli, io vi dico queste cose perché possiate gioire e [a]sollevare il capo per sempre, a motivo delle benedizioni che il Signore Iddio riverserà sui vostri figlioli.

4 Perché so che avete cercato assai, molti di voi, di conoscere le cose a venire; so pertanto che voi sapete che la nostra carne deve corrompersi e morire; nondimeno nel nostro [a]corpo noi vedremo Dio.

5 Sì, io so che voi sapete che egli si mostrerà nel corpo a quelli in Gerusalemme, donde venimmo; poiché è opportuno che ciò avvenga fra loro; perché è necessario che il grande [a]Creatore acconsenta di assoggettarsi all'uomo nella carne, e di morire per tutti gli uomini, affinché [b]tutti gli uomini possano divenire a lui soggetti.

6 Poiché, come la morte è venuta a tutti gli uomini per adempiere

---

24*a* Is. 52:1–2.
b DeA 113:7–8.
c GS Sion.
d Gioe. 3:17.
25*a* OSSIA rialzati dalla polvere, siedi in dignità, finalmente redenta.
b DeA 113:9–10.

9 1*a* GS Alleanza di Abrahamo.
2*a* 2 Ne. 6:11. GS Restaurazione del Vangelo.
b GS Israele – Raduno d'Israele.
c 2 Ne. 10:7–8. GS Terra promessa.

3*a* TJS Sal. 24:7–10 (Appendice).
4*a* Giob. 19:26; Alma 11:41–45; 42:23; Hel. 14:15; Morm. 9:13.
5*a* GS Creare, creazione.
b Giov. 12:32; 2 Ne. 26:24; 3 Ne. 27:14–15.

il [a]piano misericordioso del grande Creatore, è necessario che vi sia un potere di [b]risurrezione, e la risurrezione è necessario che venga all'uomo a causa della [c]Caduta, e la Caduta venne a causa della trasgressione; e poiché l'uomo divenne decaduto, essi furono [d]recisi dalla presenza del Signore.

7 Pertanto è necessario che vi sia una [a]espiazione [b]infinita — e se non fosse una espiazione infinita, questa corruzione non potrebbe rivestirsi di incorruttibilità. Pertanto il [c]primo giudizio che cadde sull'uomo avrebbe dovuto necessariamente [d]restare per un tempo infinito. E se così fosse, questa carne avrebbe dovuto giacere per marcire e decomporsi nella madre terra, per non risorgere mai più.

8 Oh, la [a]saggezza di Dio, la sua [b]misericordia e la sua [c]grazia! Poiché ecco, se la [d]carne non risuscitasse più, il nostro spirito dovrebbe divenire soggetto a quell'angelo che [e]cadde dalla presenza dell'eterno Iddio, e divenne il [f]diavolo, per non risorgere mai più.

9 E il nostro spirito avrebbe dovuto divenire come lui, e noi divenire diavoli, [a]angeli di un diavolo, per essere [b]esclusi dalla presenza del nostro Dio, e per rimanere con il padre delle [c]menzogne, nell'infelicità, come lui stesso; con quell'essere che [d]ingannò i nostri primi genitori, che [e]si trasforma quasi in un [f]angelo di luce e istiga i figlioli degli uomini verso [g]associazioni segrete di omicidio e ogni sorta di tenebrose opere segrete.

10 Oh, com'è grande la bontà del nostro Dio, che ci prepara una via per sfuggire alla stretta di quest'orribile mostro; sì, quel mostro, [a]morte e [b]inferno, che io chiamo la morte del corpo, e anche la morte dello spirito.

11 E grazie alla via di [a]liberazione del nostro Dio, il Santo d'Israele, questa [b]morte di cui ho parlato, che è quella temporale, restituirà i suoi morti; la qual morte è la tomba.

12 E questa [a]morte di cui ho parlato, che è la morte spirituale, restituirà i suoi morti; la qual morte spirituale è l'[b]inferno; pertanto, la morte e l'inferno debbono restituire i loro morti, e l'inferno

6*a* GS Piano di redenzione.
b GS Risurrezione.
c GS Caduta di Adamo ed Eva.
d 2 Ne. 2:5.
7*a* GS Espiare, Espiazione.
b Alma 34:10.
c Mos. 16:4–5; Alma 42:6, 9, 14.
d Mos. 15:19.
8*a* Giob. 12:13; Abr. 3:21. GS Saggezza.
b GS Misericordia, misericordioso.
c GS Grazia.
d DeA 93:33–34.
e Is. 14:12; 2 Ne. 2:17–18; Mosè 4:3–4; Abr. 3:27–28.
f GS Diavolo.
9*a* Giac. 3:11; Alma 5:25, 39.
b Ap. 12:7–9.
c GS Menzogna.
d Gen. 3:1–13; Mos. 16:3; Mosè 4:5–19.
e 2 Cor. 11:14; Alma 30:53.
f DeA 129:8.
g GS Associazioni segrete.
10*a* Mos. 16:7–8; Alma 42:6–15.
b GS Inferno.
11*a* GS Liberatore.
b GS Morte fisica.
12*a* GS Morte spirituale.
b DeA 76:81–85.

deve restituire i suoi spiriti prigionieri e la tomba deve restituire i suoi corpi prigionieri, e il corpo e lo [c]spirito degli uomini saranno [d]ricongiunti l'uno all'altro; e ciò sarà per il potere di risurrezione del Santo d'Israele.

13 Oh, quanto è grande il [a]piano del nostro Dio! Poiché, d'altro canto, il [b]paradiso di Dio dovrà restituire gli spiriti dei giusti e la tomba restituire i corpi dei giusti; e lo spirito e il corpo è [c]ricongiunto nuovamente a se stesso, e tutti gli uomini diventano incorruttibili e [d]immortali, e sono anime viventi, che hanno una [e]conoscenza [f]perfetta come noi nella carne, salvo che la nostra conoscenza sarà allora perfetta.

14 Pertanto avremo una perfetta [a]conoscenza di tutte le nostre [b]colpe, delle nostre impurità e della nostra [c]nudità; e i giusti avranno una perfetta conoscenza della loro contentezza e della loro [d]rettitudine, essendo [e]rivestiti di [f]purezza, sì proprio di una [g]veste di rettitudine.

15 E avverrà che quando tutti gli uomini saranno passati da questa prima morte alla vita, in quanto divenuti immortali, dovranno comparire davanti al [a]seggio del giudizio del Santo d'Israele; e allora verrà il [b]giudizio, e allora dovranno essere giudicati secondo il santo giudizio di Dio.

16 E certamente, come vive il Signore, poiché il Signore Iddio l'ha detto, ed è sua [a]parola eterna, che non può [b]passare, che coloro che sono giusti resteranno giusti, e coloro che sono [c]immondi resteranno [d]immondi; pertanto coloro che sono immondi sono il [e]diavolo e i suoi angeli; e se ne andranno nel [f]fuoco perpetuo, preparato per loro; e il loro tormento è come un [g]lago di fuoco e di zolfo, le cui fiamme ascendono per sempre e in eterno, e non hanno fine.

17 Oh, grandezza e [a]giustizia del nostro Dio! Poiché egli mette ad effetto tutte le sue parole; esse sono uscite dalla sua bocca, e la sua legge deve essere adempiuta.

18 Ma ecco, i giusti, i [a]santi del Santo d'Israele, coloro che hanno creduto nel Santo d'Israele, coloro che hanno sopportato le [b]croci del mondo e che ne hanno

12 *c* GS Spirito.
d GS Risurrezione.
13 *a* GS Piano di redenzione.
b DeA 138:14–19. GS Paradiso.
c Alma 11:43.
d GS Immortale, immortalità.
e DeA 130:18–19.
f GS Perfetto.
14 *a* Mos. 3:25; Alma 5:18.
b GS Colpa.
c Morm. 9:5.
d GS Rettitudine, retto.
e Prov. 31:25.
f GS Puro, purezza.
g DeA 109:76.
15 *a* GS Giudizio finale.
b Sal. 19:9; 2 Ne. 30:9.
16 *a* 1 Re 8:56; DeA 1:38; Mosè 1:4.
b DeA 56:11.
c GS Impurità.
d 1 Ne. 15:33–35; Alma 7:21; Morm. 9:14; DeA 88:35.
e GS Diavolo.
f Mos. 27:28.
g Ap. 21:8; 2 Ne. 28:23; DeA 63:17.
17 *a* GS Giustizia.
18 *a* GS Santo (membro della Chiesa).
b Luca 14:27.

disprezzato l'onta, [c]essi erediteranno il [d]regno di Dio, che fu preparato per loro [e]fin dalla fondazione del mondo, e la loro gioia sarà completa [f]per sempre.

19 Oh, grandezza della misericordia del nostro Dio, il Santo d'Israele! Poiché egli [a]libera i suoi santi da quell'[b]orribile mostro, il diavolo, e dalla morte e dall'[c]inferno, e da quel lago di fuoco e di zolfo, che è tormento infinito.

20 Oh, quanto è grande la [a]santità del nostro Dio! Poiché egli [b]conosce ogni cosa, e non vi è nulla che egli non conosca.

21 Ed egli verrà nel mondo per poter [a]salvare tutti gli uomini, se daranno ascolto alla sua voce; poiché ecco, egli soffre le pene di tutti gli uomini, sì, le [b]pene di ogni creatura vivente, siano uomini, donne e bambini, che appartengono alla famiglia d'[c]Adamo.

22 Ed egli soffre queste cose affinché la risurrezione possa venire su tutti gli uomini, affinché tutti possano stare dinanzi a lui, nel gran giorno del giudizio.

23 Ed egli comanda a tutti gli uomini di [a]pentirsi, e di essere [b]battezzati nel suo nome, avendo fede perfetta nel Santo d'Israele, altrimenti non possono essere salvati nel regno di Dio.

24 E se non si pentiranno e non crederanno nel suo [a]nome, e non saranno battezzati in nome suo, e non [b]persevereranno fino alla fine, dovranno essere [c]dannati; poiché il Signore Iddio, il Santo d'Israele lo ha detto.

25 Pertanto egli ha dato una [a]legge; e dove [b]non è data alcuna legge, non c'è punizione; e dove non c'è punizione, non c'è condanna; e dove non c'è condanna, le misericordie del Santo d'Israele possono reclamarli, a motivo dell'Espiazione; poiché essi vengono liberati mediante il suo potere.

26 Poiché l'[a]Espiazione soddisfa le esigenze della sua [b]giustizia per tutti coloro a cui [c]non è stata [d]data la legge, affinché siano liberati da quell'orribile mostro, la morte e l'inferno, e il diavolo e il lago di fuoco e di zolfo, che è tormento infinito; ed essi sono restituiti a quel Dio che dette loro l'[e]alito, che è il Santo d'Israele.

27 Ma guai a colui al quale la [a]legge è stata data, sì, che ha tutti i comandamenti di Dio, come noi,

18 *c* DeA 45:58; 84:38.
d GS Esaltazione.
e Alma 13:3.
f GS Vita eterna.
19 *a* DeA 108:8.
b 1 Ne. 15:35.
c GS Inferno.
20 *a* GS Santità.
b Alma 26:35; DeA 38:2.
21 *a* GS Salvezza.
b DeA 18:11; 19:18.
c GS Adamo.
23 *a* GS Pentimento, pentirsi.
b GS Battesimo, battezzare.
24 *a* GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
b GS Perseverare.
c GS Dannazione.
25 *a* Giacomo 4:17. GS Legge.
b Rom. 4:15; 2 Ne. 2:13; Alma 42:12–24. GS Responsabile, responsabilità.
26 *a* 2 Ne. 2:10; Alma 34:15–16. GS Espiare, Espiazione.
b GS Giustizia.
c Mos. 3:11.
d Mos. 15:24; DeA 137:7.
e Gen. 2:7; DeA 93:33; Abr. 5:7.
27 *a* Luca 12:47–48.

e che li trasgredisce, e che spreca i giorni della sua prova, perché terribile è il suo stato!

28 Oh, l'astuto [a]piano del maligno! Oh, [b]vanità e fragilità e stoltezza degli uomini! Quando sono [c]dotti si credono [d]saggi, e non danno ascolto ai [e]consigli di Dio, poiché li trascurano, credendo di conoscere da sé, pertanto la loro saggezza è stoltezza, e non giova loro. E periranno.

29 Ma è bene essere dotti se si [a]dà ascolto ai [b]consigli di Dio.

30 Ma guai ai [a]ricchi, che son ricchi in quanto alle cose del mondo. Poiché per il fatto che son ricchi, essi disprezzano i [b]poveri e perseguitano i miti, e il loro cuore è nei loro tesori; pertanto il loro tesoro è il loro dio. Ed ecco, anche il loro tesoro perirà insieme a loro.

31 E guai ai sordi che non vogliono [a]sentire; poiché periranno.

32 Guai ai ciechi che non vogliono vedere; poiché essi pure periranno.

33 Guai agli incirconcisi di cuore, poiché la conoscenza delle loro iniquità li colpirà all'ultimo giorno.

34 Guai al [a]mentitore, poiché sarà gettato in [b]inferno.

35 Guai all'omicida che [a]uccide deliberatamente, poiché [b]morrà.

36 Guai a coloro che commettono [a]prostituzioni, poiché saranno gettati in inferno.

37 Sì, guai a coloro che [a]adorano idoli, poiché il diavolo di tutti i diavoli si delizia in loro.

38 E, infine, guai a tutti coloro che muoiono nei loro peccati; poiché [a]torneranno a Dio, vedranno il suo volto, e rimarranno nei loro peccati.

39 O miei diletti fratelli, ricordatevi quanto è terribile trasgredire contro quel santo Iddio, e quanto è pure terribile cedere alle seduzioni di quell'[a]essere astuto. Ricordate, seguire le [b]inclinazioni della carne è [c]morte, e seguire le inclinazioni dello spirito è [d]vita [e]eterna.

40 O miei diletti fratelli, porgete orecchio alle mie parole. Ricordate la grandezza del Santo d'Israele. Non dite che ho detto cose dure contro di voi; poiché se lo fate, oltraggiate la [a]verità; poiché io ho detto le parole del vostro Creatore. So che le parole di verità

28*a* Alma 28:13.
b GS Vanità, vano.
c Luca 16:15; 2 Ne. 26:20; 28:4, 15.
d Prov. 14:6; Ger. 8:8–9; Rom. 1:22. GS Orgoglio; Saggezza.
e Alma 37:12. GS Consigli.
29*a* 2 Ne. 28:26.
b Giac. 4:10.
30*a* Luca 12:34; 1 Tim. 6:10; DeA 56:16.
b GS Poveri.
31*a* Ez. 33:30–33; Mat. 11:15; Mos. 26:28; DeA 1:2, 11, 14; Mosè 6:27.
34*a* Prov. 19:9. GS Menzogna; Onestà, onesto.
b GS Inferno.
35*a* Es. 20:13; Mos. 13:21.
b GS Pena capitale.
36*a* 3 Ne. 12:27–29. GS Castità.
37*a* GS Idolatria.
38*a* Alma 40:11, 13.
39*a* 2 Ne. 28:20–22; 32:8; Mos. 2:32; 4:14; Alma 30:53.
b Rom. 8:6. GS Carnale.
c GS Morte spirituale.
d Prov. 11:19.
e GS Vita eterna.
40*a* GS Verità.

sono [b]dure contro ogni impurità; ma i giusti non le temono, poiché essi amano la verità e non ne sono scossi.

41 Oh, allora, miei diletti fratelli, [a]venite al Signore, il Santo. Ricordate che i suoi sentieri sono giusti. Ecco, la [b]via per l'uomo è [c]stretta, ma si stende diritta innanzi a lui, e il guardiano alla [d]porta è il Santo d'Israele; egli non tiene là alcun servitore; e non vi è altra via, se non attraverso la porta; poiché egli non può essere ingannato, poiché Signore Iddio è il suo nome.

42 E a chiunque bussa, egli aprirà; e i [a]saggi, i dotti, e coloro che sono ricchi che sono [b]orgogliosi per il loro sapere, la loro saggezza e le loro ricchezze — sì, son essi quelli che egli disprezza; e a meno che non gettino via queste cose e si considerino [c]stolti dinanzi a Dio, e si abbassino nel profondo dell'[d]umiltà, egli non aprirà loro.

43 Ma le cose del saggio e del prudente saranno loro [a]celate per sempre — sì, quella felicità che è preparata per i santi.

44 O miei diletti fratelli, ricordate le mie parole. Ecco, io mi tolgo le vesti e le scuoto davanti a voi; prego l'Iddio della mia salvezza ch'egli mi scruti col suo [a]occhio onniveggente; pertanto voi saprete nell'ultimo giorno, quando tutti gli uomini saranno giudicati per le loro opere, che il Dio d'Israele fu testimone che io [b]scossi dalla mia anima le vostre iniquità e che sto terso dinanzi a lui e son [c]libero dal vostro sangue.

45 O miei diletti fratelli, distoglietevi dai vostri peccati; scuotetevi di dosso le [a]catene di colui che vorrebbe legarvi stretti; venite a quel Dio che è la [b]rocca della vostra salvezza.

46 Preparate la vostra anima per quel giorno glorioso in cui sarà dispensata la [a]giustizia ai giusti, sì, il giorno del [b]giudizio, affinché non abbiate a ritrarvi con terribile spavento; affinché non abbiate a ricordare perfettamente le vostre orribili [c]colpe e essere costretti ad esclamare: Santi, santi sono i tuoi giudizi, o Signore Iddio [d]Onnipotente — ma io conosco la mia colpa; trasgredii la tua legge, e le mie trasgressioni sono mie; e il diavolo mi ha conquistato, cosicché io sono preda della sua orribile infelicità.

47 Ma ecco, fratelli miei, è opportuno che io vi risvegli all'orribile realtà di queste cose? Vi strazierei io l'anima, se la vostra mente

40*b* 1 Ne. 16:2; 2 Ne. 28:28; 33:5.
41*a* 1 Ne. 6:4; Giac. 1:7; Omni 1:26; Moro. 10:30–32.
b 2 Ne. 31:17–21; Alma 37:46; DeA 132:22, 25.
c Luca 13:24; 2 Ne. 33:9; Hel. 3:29–30.
d 2 Ne. 31:9, 17–18; 3 Ne. 14:13–14; DeA 43:7; 137:2.
42*a* Mat. 11:25.
b GS Orgoglio.
c 1 Cor. 3:18–21.
d GS Umile, umiltà.
43*a* 1 Cor. 2:9–16.
44*a* Giac. 2:10.
b Giac. 1:19.
c Giac. 2:2; Mos. 2:28.
45*a* 2 Ne. 28:22; Alma 36:18.
b GS Rocca.
46*a* GS Giustizia.
b GS Giudizio finale.
c Mos. 3:25.
d 1 Ne. 1:14; Mosè 2:1.

fosse pura? Sarei chiaro con voi, secondo la chiarezza della verità, se foste liberati dal peccato?

48 Ecco, se voi foste santi, vi parlerei di santità; ma siccome non siete santi, e voi mi considerate come un insegnante, è senz'altro necessario ch'io v'[a]insegni le conseguenze del [b]peccato.

49 Ecco, la mia anima aborrisce il peccato, e il mio cuore si delizia nella rettitudine; e io [a]loderò il santo nome del mio Dio.

50 Venite, fratelli miei, chiunque abbia sete, venite alle [a]acque; e chi non ha denaro venga, compri e mangi; sì, venite, comprate vino e latte senza [b]denaro e senza prezzo.

51 Pertanto non spendete denaro per ciò che non ha alcun valore, né la vostra [a]fatica per ciò che non può soddisfare. Datemi ascolto diligentemente, e ricordate le parole che ho detto; e venite al Santo d'Israele, e fate un [b]banchetto con ciò che non perisce, né può essere corrotto, e che la vostra anima si delizi nell'abbondanza.

52 Ecco, miei diletti fratelli, ricordate le parole del vostro Dio; pregatelo continuamente di giorno, e di notte rendete [a]grazie al suo santo nome. Che il vostro cuore gioisca.

53 E vedete quanto sono grandi le [a]alleanze del Signore, e quanto è grande la sua condiscendenza verso i figlioli degli uomini; e a motivo della sua grandezza e della sua grazia e [b]misericordia, egli ci ha promesso che la nostra posterità non sarà totalmente distrutta, secondo la carne, ma che egli la preserverà; e nelle generazioni future essa diventerà un [c]ramo giusto per il casato d'Israele.

54 Ed ora, fratelli miei, vorrei parlarvi ancora; ma il resto delle mie parole ve lo dirò domani. Amen.

CAPITOLO 10

Giacobbe spiega che i Giudei crocifiggeranno il loro Dio — Essi saranno dispersi sino a quando cominceranno a credere in Lui — L'America sarà una terra di libertà dove nessun re regnerà — Riconciliatevi con Dio e ottenete la salvezza mediante la Sua grazia. Circa 559–545 a.C.

Ed ora io, Giacobbe, vi parlo di nuovo, miei diletti fratelli, riguardo a quel [a]ramo giusto di cui ho parlato.

2 Poiché ecco, le [a]promesse che noi abbiamo ottenuto sono promesse accordateci secondo la carne; pertanto, sebbene mi sia stato mostrato che molti dei nostri figlioli periranno nella carne a causa dell'incredulità,

48*a* Alma 37:32.
b GS Peccato.
49*a* 1 Ne. 18:16.
50*a* GS Acqua viva.
b Alma 42:27.
51*a* Is. 55:1–2.
b 2 Ne. 31:20; 32:3; 3 Ne. 12:6.
52*a* GS Grato, grazie, ringraziamento.
53*a* GS Alleanza.
b GS Misericordia, misericordioso.
c GS Vigna del Signore.
10 1*a* 1 Ne. 15:12–16; 2 Ne. 3:5; Giac. 5:43–45.
2*a* 1 Ne. 22:8; 3 Ne. 5:21–26; 21:4–7.

nondimeno Iddio sarà misericordioso verso molti; e i nostri figlioli saranno ristabiliti affinché possano venire a ciò che darà loro la vera conoscenza del loro Redentore.

3 Pertanto, come vi dissi, è senz'altro necessario che Cristo — poiché la scorsa notte l'[a]angelo mi disse che tale sarà il suo nome — [b]venga fra i Giudei, fra coloro che sono la parte più malvagia del mondo; ed essi lo [c]crocifiggeranno, poiché così è necessario per il nostro Dio, e non v'è nessun'altra nazione sulla terra che [d]crocifiggerebbe il suo [e]Dio.

4 Poiché, se [a]miracoli possenti fossero operati fra altre nazioni, esse si pentirebbero, e riconoscerebbero ch'egli è il loro Dio.

5 Ma a causa delle [a]frodi sacerdotali e delle iniquità, quelli in Gerusalemme induriranno il collo contro di lui, affinché sia crocifisso.

6 Pertanto, a causa delle loro iniquità, distruzioni, carestie, pestilenze e spargimenti di sangue cadranno su di loro; e quelli che non saranno distrutti verranno [a]dispersi fra tutte le nazioni.

7 Ma ecco, così dice il [a]Signore Iddio: [b]Quando verrà il giorno in cui essi crederanno in me, che io sono il Cristo, allora io ho fatto alleanza con i loro padri che essi saranno ristabiliti nella carne, sulla terra, nelle terre della loro eredità.

8 E avverrà che essi saranno [a]radunati dalla loro lunga dispersione, dalle [b]isole del mare e dalle quattro parti della terra; e le nazioni dei Gentili saranno grandi ai miei occhi, dice Iddio, perché [c]li porteranno alle terre della loro eredità.

9 [a]Sì, i re dei Gentili saranno i loro balii e le loro regine diverranno le loro balie; pertanto le [b]promesse del Signore ai Gentili sono grandi, poiché egli l'ha detto, e chi può contraddirlo?

10 Ma ecco, questa terra, disse Iddio, sarà la terra della tua eredità, e i [a]Gentili saranno benedetti nel paese.

11 E questa terra sarà una terra di [a]libertà per i Gentili, e non vi saranno [b]re nel paese che si leveranno sui Gentili.

12 E io fortificherò questa terra contro tutte le altre nazioni.

13 E colui che [a]combatte contro Sion [b]perirà, dice Iddio.

14 Poiché colui che farà sorgere

3*a* 2 Ne. 25:19; Giac. 7:5; Moro. 7:22.
b GS Gesù Cristo – Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo.
c 1 Ne. 11:33; Mos. 3:9; DeA 45:52–53.
d Luca 23:20–24.
e 1 Ne. 19:10.
4*a* GS Miracolo.
5*a* Luca 22:2. GS Frodi sacerdotali.
6*a* 1 Ne. 19:13–14. GS Israele – Dispersione d'Israele.
7*a* GS Signore.
b 2 Ne. 25:16–17.
8*a* GS Israele – Raduno d'Israele.
b 1 Ne. 22:4; 2 Ne. 10:20–22; DeA 133:8.
c 1 Ne. 22:8.
9*a* Is. 49:22–23.
b 1 Ne. 22:8–9; DeA 3:19–20.
10*a* 2 Ne. 6:12.
11*a* GS Libero; Libertà.
b Mos. 29:31–32.
13*a* 1 Ne. 22:14, 19.
b Is. 60:12.

un re contro di me perirà, poiché io, il Signore, il [a]re del cielo, sarò il loro re, e io sarò per sempre una [b]luce per quelli che ascoltano le mie parole.

15 Pertanto, per questo motivo, affinché possano adempiersi le mie [a]alleanze che ho fatto con i figlioli degli uomini, che farò con loro mentre essi sono nella carne, io devo necessariamente distruggere le [b]tenebrose [c]opere segrete e gli omicidii e le abominazioni.

16 Pertanto colui che combatte contro [a]Sion, sia Giudeo che Gentile, sia schiavo che libero, sia maschio che femmina, perirà; poiché [b]essi sono la prostituta di tutta la terra; poiché [c]coloro che [d]non sono per me sono [e]contro di me, dice il nostro Dio.

17 Poiché io [a]adempirò le promesse che ho fatto ai figlioli degli uomini, e quelle che io farò loro mentre essi sono nella carne —

18 Pertanto, miei diletti fratelli, così dice il nostro Dio: Io affliggerò la tua posterità per mano dei Gentili; nondimeno io intenerirò il cuore dei [a]Gentili, affinché essi siano come un padre per loro; pertanto i Gentili saranno [b]benedetti e [c]annoverati fra il casato d'Israele.

19 Pertanto io [a]consacrerò questa terra alla tua posterità e a coloro che saranno annoverati fra la tua posterità, per sempre, come terra della loro eredità; poiché è una terra scelta, mi dice Iddio, più di ogni altra terra; pertanto io farò sì che tutti gli uomini che vi abitano mi adorino, dice Iddio.

20 Ed ora, miei diletti fratelli, visto che il nostro Dio misericordioso ci ha dato una così grande conoscenza riguardo a queste cose, ricordiamoci di lui, e mettiamo da parte i nostri peccati, e non abbassiamo il capo, perché non siamo stati rigettati; nondimeno siamo stati [a]portati via dalla terra della nostra eredità; ma siamo stati condotti a una [b]terra migliore, poiché il Signore ha fatto del mare il nostro [c]sentiero e siamo su [d]un'isola del mare.

21 Ma grandi sono le promesse del Signore a coloro che sono sulle [a]isole del mare; pertanto, poiché dice isole, ce ne devono necessariamente essere altre oltre a questa, ed esse pure sono abitate da nostri fratelli.

14*a* Alma 5:50; DeA 38:21–22; 128:22–23; Mosè 7:53.
b GS Luce, Luce di Cristo.
15*a* GS Alleanza.
b Hel. 3:23. GS Associazioni segrete.
c GS Tenebre spirituali.
16*a* GS Sion.
b 1 Ne. 13:4–5.
c 1 Ne. 14:10.
d 1 Ne. 22:13–23; 2 Ne. 28:15–32; 3 Ne. 16:8–15; Eth. 2:9.
e Mat. 12:30.
17*a* DeA 1:38.
18*a* Luca 13:28–30; DeA 45:7–30.
b Ef. 3:6.
c Gal. 3:7, 29; 1 Ne. 14:1–2; 3 Ne. 16:13; 21:6, 22; 30:2; Abr. 2:9–11.
19*a* 2 Ne. 3:2.
20*a* 1 Ne. 2:1–4.
b 1 Ne. 2:20. GS Terra promessa.
c 1 Ne. 18:5–23.
d Is. 11:10–12.
21*a* 1 Ne. 19:15–16; 22:4.

22 Poiché ecco, il Signore Iddio ne ha [a]condotti via di tempo in tempo dal casato d'Israele, secondo la sua volontà e a suo piacimento. Ed ora ecco il Signore si ricorda di tutti coloro che sono stati separati, pertanto egli si ricorda anche di noi.

23 Rincuoratevi dunque, e ricordate che siete [a]liberi di [b]agire da voi stessi — di [c]scegliere la via della morte perpetua o la via della vita eterna.

24 Pertanto, miei diletti fratelli, riconciliatevi con la volontà di Dio, e non con la volontà del diavolo e della carne; e ricordate, dopo esservi riconciliati con Dio, che è solo per [a]grazia di Dio, e tramite essa, che siete [b]salvati.

25 Pertanto possa Iddio farvi sorgere dalla morte mediante il potere della risurrezione, e anche dalla morte perpetua mediante il potere dell'[a]espiazione, affinché possiate essere ricevuti nel regno eterno di Dio, e possiate lodarlo per grazia divina. Amen.

CAPITOLO 11

Giacobbe vide il suo Redentore — La legge di Mosè simboleggia Cristo e dimostra che Egli verrà. Circa 559–545 a.C.

Ed ora [a]Giacobbe disse molte altre cose al mio popolo in quella occasione; nondimeno io ho fatto [b]scrivere solo queste, poiché le cose che ho scritto mi bastano.

2 Ed ora io, Nefi, scrivo delle altre parole di [a]Isaia, poiché la mia anima si diletta nelle sue parole. Poiché io applicherò le sue parole al mio popolo, e le tramanderò a tutti i miei figlioli; poiché egli vide in verità il mio [b]Redentore, proprio come io l'ho visto.

3 E anche mio fratello Giacobbe lo ha [a]visto come l'ho visto io; pertanto io tramanderò le loro parole ai miei figlioli per dimostrare loro che le mie parole sono vere. Pertanto, mediante le parole di [b]tre persone, ha detto Iddio, io stabilirò la mia parola. Nondimeno Dio manda più testimoni e dimostra tutte le sue parole.

4 Ecco, la mia anima si diletta [a]nel dimostrare al mio popolo la verità della [b]venuta di Cristo; poiché è a tal fine che la [c]legge di Mosè è stata data; e tutte le cose che sono state date da Dio all'uomo, fin dal principio del mondo, sono il simbolo di lui.

5 E la mia anima si diletta pure nelle [a]alleanze che il Signore ha fatto con i nostri padri; sì, la mia anima si diletta nella sua grazia,

---

22*a* 1 Ne. 22:4.
23*a* GS Arbitrio.
b 2 Ne. 2:16.
c Deut. 30:19.
24*a* GS Grazia.
b GS Salvezza.
25*a* GS Espiare, Espiazione.

11 1*a* 2 Ne. 6:1–10.
b 2 Ne. 31:1.
2*a* 3 Ne. 23:1.
b GS Redentore.
3*a* 2 Ne. 2:3; Giac. 7:5.
b 2 Ne. 27:12; Eth. 5:2–4; DeA 5:11.

4*a* 2 Ne. 31:2.
b Giac. 4:5; Giar. 1:11; Alma 25:15–16; Eth. 12:19.
c 2 Ne. 5:10.
5*a* GS Alleanza di Abrahamo.

nella sua giustizia, potere e misericordia nel grande e eterno piano di liberazione dalla morte.

6 E la mia anima si diletta nel dimostrare al mio popolo che [a]se Cristo non venisse, tutti gli uomini dovrebbero perire.

7 Perché se [a]non ci fosse Cristo, non ci sarebbe Dio; e se non ci fosse Dio, noi non ci saremmo, poiché non vi sarebbe potuta essere nessuna [b]creazione. Ma c'è un Dio, ed egli è Cristo, ed egli viene nella pienezza del suo proprio tempo.

8 Ed ora io scrivo alcune delle parole di Isaia, affinché chiunque del mio popolo vedrà queste parole possa elevare il cuore e gioire per tutti gli uomini. Ora queste sono le parole, e voi potete applicarle a voi stessi e a tutti gli uomini.

CAPITOLO 12

Isaia vede il tempio degli ultimi giorni, il raduno d'Israele, il giudizio e la pace millenari — I superbi e i malvagi saranno umiliati alla Seconda Venuta — Confrontare con Isaia 2. Circa 559–545 a.C.

Parola che [a]Isaia, figlio di Amots, [b]vide riguardo a Giuda e a Gerusalemme:

2 E avverrà, negli ultimi giorni, quando il [a]monte della [b]casa del Signore sarà stabilito sulla vetta dei [c]monti, e sarà elevato al di sopra dei colli; e tutte le nazioni affluiranno ad esso.

3 E molti popoli andranno, e diranno: Venite, saliamo al monte del Signore, alla casa del Dio di Giacobbe; egli ci istruirà sulle sue vie, e noi [a]cammineremo sui suoi sentieri; poiché da Sion uscirà la [b]legge, e da Gerusalemme la parola del Signore.

4 Ed egli [a]giudicherà tra le nazioni e rimprovererà molti popoli; ed essi forgeranno le loro spade in vomeri d'aratro, e le loro lance in roncole — nazione non alzerà più la spada contro nazione, né impareranno più la guerra.

5 O casato di Giacobbe, venite e camminiamo nella luce del Signore; sì, venite, poiché vi siete tutti [a]sviati, ciascuno per i suoi malvagi cammini.

6 Perciò tu, o Signore, hai abbandonato il tuo popolo, il casato di Giacobbe, perché [a]son pieni di pratiche orientali, danno ascolto agli indovini come i

6*a* Mos. 3:15.
7*a* 2 Ne. 2:13.
b GS Creare, creazione.
12 1*a* I capitoli 2–14 di Isaia sono citati da Nefi dalle tavole di bronzo in 2 Ne. 12–24; vi sono alcune differenze fra le parole che devono essere notate.
b EB *Khazah,* che significa "vedere in visione". Significa che Isaia ricevette un messaggio tramite una visione mandatagli dal Signore.
2*a* Gioe. 3:17. GS Sion.
b GS Tempio, casa del Signore.
c DeA 49:25.
3*a* GS Camminare, camminare con Dio.
b EB Insegnamento o dottrina. GS Vangelo.
4*a* 2 Ne. 21:2–9.
5*a* 2 Ne. 28:14; Mos. 14:6; Alma 5:37.
6*a* OSSIA osservano insegnamenti e credenze straniere. Sal. 106:35.

[b]Filistei, e [c]trovano piacere con i figli degli stranieri.

7 Il loro paese è anche pieno d'argento e d'oro, e non c'è fine ai loro tesori; il loro paese è anche pieno di cavalli, e non c'è fine ai loro carri.

8 Il loro paese è anche pieno d'[a]idoli; essi adorano l'opera delle loro mani, ciò che le loro dita hanno fatto.

9 E l'uomo comune non si [a]prostra, e il grande non si umilia; dunque non lo perdonare.

10 O voi malvagi, entrate nella roccia e [a]nascondetevi nella polvere, poiché il timore del Signore e la gloria della sua maestà vi colpiranno.

11 E avverrà che lo sguardo altero dell'uomo sarà umiliato, e la superbia degli uomini sarà prostrata, e solo il Signore verrà esaltato in quel giorno.

12 Poiché il [a]giorno del Signore degli eserciti viene presto su tutte le nazioni, sì, su ognuna; sì, sull'[b]orgoglioso e l'altero, e su chiunque è arrogante; e sarà abbassato.

13 Sì, e il giorno del Signore verrà su tutti i cedri del Libano, perché sono alti e arroganti; e su tutte le querce di Basan.

14 E su tutti gli alti monti, e su tutti i colli, e su tutte le nazioni che sono arroganti, e su ogni popolo.

15 E su ogni alta torre, e su ogni muro fortificato;

16 E su tutte le navi del [a]mare, e su tutte le navi di Tarsis, e su tutte le scene piacevoli.

17 E l'alterigia dell'uomo sarà prostrata, e la superbia degli uomini sarà abbattuta; e solo il Signore verrà esaltato in [a]quel giorno.

18 Ed egli abolirà del tutto gli idoli.

19 Ed essi andranno nelle grotte delle rocce, e nelle caverne della terra, poiché il timore del Signore verrà su di loro e la gloria della sua maestà li colpirà, quando egli si leverà per scuotere terribilmente la terra.

20 In quel giorno l'uomo getterà alle talpe e ai pipistrelli i suoi idoli d'argento e i suoi idoli d'oro, che si era fatto per adorarli;

21 Per entrare nelle fessure della roccia, e tra le creste delle rupi, poiché il timore del Signore verrà su di loro e la maestà della sua gloria li colpirà, quando egli si leverà per scuotere terribilmente la terra.

22 [a]Cessate di confidare nell'uomo, il cui alito è nelle sue

---

6*b* GS Filistei.
c EB Stringono la mano a, fanno patti con.
8*a* GS Idolatria.
9*a* OSSIA dinanzi a Dio; adora invece gli idoli.
10*a* Alma 12:14.
12*a* GS Seconda venuta di Gesù Cristo.
b Mal. 4:1; 2 Ne. 23:11; DeA 64:24.
16*a* La versione greca (Settanta) contiene una frase che manca in quella ebraica, e la versione ebraica contiene una frase che manca in quella greca, mentre 2 Ne. 12:16 le contiene entrambe. Sal. 48:7; Ez. 27:25.
17*a* OSSIA il giorno della venuta del Signore in gloria.
22*a* OSSIA non riponete la vostra fiducia nell'uomo mortale; egli ha ben poco potere al confronto di Dio. Mosè 1:10.

narici; poiché qual conto se ne può fare?

CAPITOLO 13

Giuda e Gerusalemme saranno puniti per la loro disobbedienza — Il Signore chiama in giudizio e giudica il Suo popolo — Le figlie di Sion sono maledette e tormentate per la loro mondanità — Confrontare con Isaia 3. Circa 559–545 a.C.

Poiché ecco, il Signore, il Signore degli eserciti toglie a Gerusalemme e a Giuda la risorsa e il sostegno, ogni sostegno di pane e ogni risorsa d'acqua.

2 Il potente e il guerriero, il giudice e il profeta, il savio e il vecchio;

3 Il capitano di cinquanta e il notabile, il consigliere, l'abile artefice e l'eloquente oratore.

4 E darò loro dei fanciulli per essere loro principi, e dei bimbi governeranno su di loro.

5 E il popolo sarà oppresso, ognuno da un altro, e ognuno dal suo prossimo; il fanciullo si comporterà orgogliosamente contro il vecchio e il vile contro l'onorevole.

6 Quando un uomo prenderà suo fratello dalla casa di suo padre, e gli dirà: Tu hai da vestire, sii tu nostro governatore, e non lasciare che venga questa [a]rovina sotto le tue mani —

7 In quel giorno egli giurerà, dicendo: Io non sarò un [a]guaritore; poiché in casa mia non v'è pane né vestito; non fatemi governatore del popolo.

8 Poiché Gerusalemme è [a]in rovina e Giuda è [b]caduto, perché la loro lingua e i loro atti sono stati contro il Signore, per provocare lo sguardo della sua gloria.

9 L'aspetto del loro volto testimonia contro di loro, e dichiara che i loro peccati sono proprio come quelli di [a]Sodoma, e non li possono nascondere. Guai alla loro anima, perché si sono ricompensati con il male da se stessi!

10 Dite ai giusti che tutto [a]va bene per loro; poiché mangeranno il frutto dei loro atti.

11 Guai ai malvagi, poiché periranno; poiché la ricompensa delle loro mani sarà su di loro!

12 E il mio popolo, dei fanciulli sono i suoi oppressori, e delle donne governano su di esso. O mio popolo, coloro che ti [a]guidano ti fanno errare e distruggono la via dei tuoi sentieri.

13 Il Signore si alza per [a]chiamare in giudizio e sta in piè per giudicare il popolo.

14 Il Signore entrerà in giudizio con i vecchi del suo popolo e con i suoi [a]principi; poiché voi avete [b]divorato la [c]vigna e le

13 6*a* Is. 3:6.
7*a* EB Fasciatore (di ferite); ossia non posso risolvere i vostri problemi.
8*a* Ger. 9:11.
b Lam. 1:3.
9*a* Gen. 19:1, 4–7, 24–25. GS Comportamento omosessuale.
10*a* Deut. 12:28.
12*a* Is. 9:16.
13*a* EB Contendere. Mic. 6:2; DeA 45:3–5.
14*a* EB Governanti, capi.
b EB Consumato, bruciato.
c Is. 5:7.

[d]spoglie del [e]povero nelle vostre case.

15 Che cosa avete in mente? Voi fate a pezzi il mio popolo e stritolate la faccia dei poveri, dice il Signore Dio degli eserciti.

16 E inoltre dice il Signore: Poiché le figlie di Sion sono superbe, e camminano con collo ritto e occhi provocanti, e vanno camminando [a]a piccoli passi, e facendo un tintinnio con i piedi —

17 Perciò il Signore colpirà di scabbia il sommo del capo delle figlie di Sion, il Signore [a]metterà a nudo le loro parti nascoste.

18 In quel giorno il Signore toglierà via l'eleganza dei loro ornamenti tintinnanti, e le [a]retine nei capelli, e i diademi tondi a mezzaluna;

19 Le catenelle, i braccialetti e i veli;

20 I copricapi, gli ornamenti delle gambe, i turbanti, le scatolette di profumo, gli orecchini;

21 Gli anelli e i monili per il naso;

22 Le vesti lussuose, i mantelli, gli scialli, le mollette da ricci;

23 Gli [a]specchi, la biancheria fine, i cappucci e i veli.

24 E avverrà che invece di profumo, vi sarà fetore; e invece di cintura, una [a]corda; e invece di belle acconciature, calvizie; e invece di [b]fasce, un cinto di sacco; [c]bruciature invece di bellezza.

25 I tuoi uomini cadranno per la spada e i tuoi potenti in guerra.

26 E le sue porte si lamenteranno e faranno cordoglio; ed essa sarà desolata e siederà per terra.

CAPITOLO 14

Sion e le sue figlie saranno redente e purificate nel giorno del Millennio — Confrontare con Isaia 4. Circa 559–545 a.C.

E IN quel giorno sette donne afferreranno un uomo, dicendo: Mangeremo il nostro pane e indosseremo vesti nostre; soltanto lascia che siamo chiamate col tuo nome, per togliere la nostra [a]vergogna.

2 In quel giorno il [a]ramo del Signore sarà bello e glorioso; il frutto della terra eccellente e piacevole per gli scampati d'Israele.

3 E avverrà che coloro che saranno lasciati a Sion e che rimarranno a Gerusalemme saran chiamati santi, chiunque sarà iscritto fra i viventi a Gerusalemme —

4 [a]Quando il Signore avrà [b]lavato la sozzura delle figlie di Sion e avrà purgato il sangue di Gerusalemme di mezzo a lei,

---

14*d* OSSIA guadagno illecito.
e 2 Ne. 28:12–13.
16*a* OSSIA in maniera affettata.
17*a* EB Li farà vergognare davanti al popolo.
18*a* Gli esperti non sempre concordano sulla natura degli ornamenti menzionati nei versetti 18–23.
23*a* O vesti trasparenti.
24*a* EB Stracci.
b O toghe.
c O marchio (di schiavitù).
14 1*a* OSSIA la vergogna di non essere sposate e di non avere figli.
2*a* Is. 60:21; 2 Ne. 3:5; Giac. 2:25.
4*a* OSSIA quando il Signore avrà purificato la terra.
b GS Lavare, lavato, lavaggi.

mediante lo spirito di giudizio e lo spirito di [c]fuoco.

5 E il Signore creerà su ogni dimora del Monte Sion e sulle sue assemblee una [a]nuvola e del fumo di giorno e lo splendore d'un fuoco fiammeggiante di notte; poiché vi sarà una difesa su tutta la gloria di Sion.

6 E vi sarà un tabernacolo per servir d'ombra alla calura durante il giorno, e come luogo di [a]rifugio e protezione dalla tempesta e dalla pioggia.

CAPITOLO 15

La vigna del Signore (Israele) diventerà desolata e il Suo popolo sarà disperso — Dei guai cadranno su di esso nel suo stato d'apostasia e di dispersione — Il Signore innalzerà un'insegna e radunerà Israele — Confrontare con Isaia 5. Circa 559–545 a.C.

E ALLORA io canterò al mio beneamato un [a]cantico del mio diletto, in merito alla sua vigna. Il mio beneamato ha una vigna sopra un colle molto fertile.

2 E la recintò, e ne tolse via le pietre, e vi piantò le [a]viti più scelte, e vi costruì in mezzo una torre, e vi fece pure un torchio; e s'aspettava che essa producesse uva, ma essa produsse delle lambrusche.

3 Ed ora, o abitanti di Gerusalemme e uomini di Giuda, giudicate, ve ne prego, fra me e la mia vigna.

4 Che cosa si sarebbe potuto fare di più alla mia vigna ch'io non vi abbia fatto? Poiché, mentre mi aspettavo che producesse dell'uva, essa produsse delle lambrusche.

5 Ed ora, insomma, vi dirò io che cosa farò alla mia vigna — ne [a]toglierò via la siepe, e sarà divorata; ne abbatterò il muro e sarà calpestata;

6 E la lascerò desolata; non sarà più potata né zappata; ma vi cresceranno i [a]rovi e le spine; comanderò anche alle nuvole perché [b]non vi facciano cader pioggia.

7 Poiché la [a]vigna del Signore degli eserciti è il casato d'Israele, e gli uomini di Giuda la sua piantagione diletta; ed egli si aspettava [b]giudizio, ed ecco oppressione; rettitudine, ma ecco un grido.

8 Guai a coloro che aggiungono [a]casa a casa, finché non vi sia più spazio, che [b]siano lasciati soli in mezzo alla terra!

9 Al mio orecchio disse il Signore degli eserciti, in verità molte case saranno desolate, e grandi e belle città senza abitanti.

4*c* Mal. 3:2–3; 4:1.
5*a* Es. 13:21.
6*a* Is. 25:4; DeA 115:6.
15 1*a* OSSIA il profeta compone un inno o parabola profetica di una vigna che dimostra la misericordia di Dio e l'insensibilità di Israele.
2*a* Ger. 2:21.
5*a* Sal. 80:12.
6*a* Is. 7:23; 32:13.
b Ger. 3:3.
7*a* GS Vigna del Signore.
b O Giustizia.
8*a* Mic. 2:1–2.
b OSSIA saranno lasciati a vivere soli. I ricchi proprietari terrieri si impadroniscono dei piccoli poderi dei poveri.

10 Sì, dieci acri di vigna produrranno un solo [a]bato, e un omer di semenza produrrà un'efa.

11 Guai a coloro che si alzano presto al mattino per [a]andar dietro a bevande forti, che continuano fino a notte, e il [b]vino li infiamma!

12 E l'arpa, e la cetra, il tamburello e il flauto e il vino sono parte delle loro feste; ma [a]non si curano del lavoro del Signore, né considerano l'opera delle sue mani.

13 Perciò il mio popolo è andato in prigionia, perché non hanno [a]conoscenza; e i loro notabili muoiono di fame, e la moltitudine è arsa di sete.

14 Perciò l'inferno si è spalancato e ha aperto la bocca smisuratamente; e la loro gloria, la loro moltitudine e la loro pompa, e colui che si rallegra vi scenderanno.

15 E l'uomo comune sarà abbassato, il potente sarà umiliato e gli occhi dell'altero saranno umiliati.

16 Ma il Signore degli eserciti verrà esaltato in [a]giudizio, e Dio che è santo sarà santificato in rettitudine.

17 Allora gli agnelli pascoleranno alla loro maniera, e gli stranieri divoreranno i luoghi desolati degli opulenti.

18 Guai a coloro che tirano l'iniquità con corde di [a]vanità, e il peccato [b]come con una fune da carro.

19 Che dicono: Che [a]faccia presto, che affretti la sua opera, cosicché possiamo [b]vederla; e che il consiglio del Santo d'Israele s'appressi e venga, cosicché possiamo conoscerlo.

20 Guai a coloro che [a]chiamano il male bene e il bene male, che mettono la [b]luce al posto delle tenebre, e le tenebre al posto della luce, che mettono l'amaro al posto del dolce e il dolce al posto dell'amaro!

21 Guai a coloro che sono [a]saggi ai propri occhi e accorti ai propri sguardi!

22 Guai a coloro che son vigorosi a bere vino e gagliardi nel mescolare bevande forti;

23 Che giustificano i malvagi per ricompensa e che [a]tolgono all'uomo retto la sua rettitudine!

24 Perciò, come il [a]fuoco divora la [b]stoppia e la fiamma consuma la [c]paglia, le loro radici saranno

10*a* Ez. 45:10–11.
11*a* Prov. 23:30–32.
b GS Parola di Saggezza.
12*a* Sal. 28:5.
13*a* Os. 4:6.
GS Conoscenza.
16*a* GS Gesù Cristo – Giudice.
18*a* GS Vanità, vano.
b OSSIA sono legati ai loro peccati come le bestie da soma al loro carico.
19*a* Ger. 17:15.
b OSSIA non crederanno nel Messia sino a quando non L'avranno visto.
20*a* Moro. 7:14, 18; DeA 64:16; 121:16.
b 1 Giov. 1:6.
21*a* Prov. 3:5–7; 2 Ne. 28:15.
23*a* OSSIA lo privano dei suoi legittimi diritti.
24*a* Abd. 1:18; Mal. 4:1–2; 2 Ne. 20:17.
b Gioe. 2:5; 1 Ne. 22:15, 23; 2 Ne. 26:4, 6; DeA 64:23–24; 133:64.
c Luca 3:17; Mos. 7:29–31.

marciume e i loro fiori si alzeranno come la polvere; perché essi hanno gettato via la legge del Signore degli eserciti, e [d]disprezzato la parola del Santo d'Israele.

25 L'[a]ira del Signore s'è dunque infiammata contro il suo popolo, ed egli ha steso la sua mano contro di esso, e lo ha castigato; e i colli tremarono e i suoi cadaveri furono straziati in mezzo alle strade. Con tutto ciò, la sua ira non si è distolta, ma la sua mano è ancora tesa.

26 Ed egli innalzerà un'[a]insegna alle nazioni lontane, e [b]fischierà loro dall'estremità della terra; ed ecco, esse [c]verranno in fretta senza indugio; nessuno fra loro sarà affaticato né inciamperà.

27 Nessuno sonnecchierà né dormirà; la cintura dei loro lombi non sarà allentata, né saranno spezzati i lacci dei loro calzari.

28 E le loro frecce saranno acute, e tutti i loro archi tesi e gli zoccoli dei loro cavalli sembreranno di pietra, e le loro ruote come un turbine, il loro ruggito come un leone.

29 Ruggiranno come [a]leoncelli; sì, ruggiranno e afferreranno la preda, e la porteranno via al sicuro, e nessuno la libererà.

30 E in quel giorno ruggiranno contro di loro come il ruggito del mare; e se guarderanno il paese, ecco tenebre e dolore, e la luce sarà oscurata nel suo cielo.

CAPITOLO 16

Isaia vede il Signore — I peccati di Isaia sono perdonati — Egli è chiamato a profetizzare — Egli profetizza il rifiuto degli insegnamenti di Cristo da parte dei Giudei — Un residuo tornerà — Confrontare con Isaia 6. Circa 559–545 a.C.

NELL'[a]ANNO in cui morì re Uzzia, vidi pure il Signore assiso su un trono, alto e elevato, e il suo strascico riempiva il tempio.

2 Sopra d'esso stavano i [a]serafini; ognuno aveva sei ali; con due si copriva la faccia, con due si copriva i piedi e con due volava.

3 E uno gridò a un altro, e disse: Santo, santo, santo è il Signore degli eserciti; la terra intera è piena della sua gloria.

4 E gli [a]stipiti della porta tremarono alla voce di colui che gridava, e la casa fu piena di fumo.

5 Allora dissi: Guai a me! [a]Sono perduto; perché sono un uomo dalle labbra impure; e dimoro in mezzo a un popolo dalle labbra impure; poiché i miei occhi hanno visto il Re, il Signore degli eserciti.

6 Allora uno dei serafini volò

24*d* 2 Sam. 12:7–9.
25*a* DeA 63:32; Mosè 6:27.
26*a* GS Vessillo.
b O Segnale di raduno. Is. 7:18; 2 Ne. 29:2.
c GS Israele – Raduno d'Israele.
29*a* 3 Ne. 21:12–13.
16 1*a* OSSIA circa il 750 a.C.
2*a* GS Cherubini.
4*a* EB Fondamenta della soglia.
5*a* EB Reciso; ossia si sentiva oppresso dalla consapevolezza dei suoi peccati e di quelli del suo popolo.

fino a me, con un [a]carbone acceso in mano, che aveva preso colle pinze dall'altare.

7 E lo pose sulla mia bocca e disse: Ecco, questo ha toccato le tue labbra; e la tua [a]iniquità è tolta e il tuo peccato purificato.

8 Udii pure la voce del Signore che diceva: Chi manderò, e chi andrà per noi? Allora io dissi: Eccomi; manda me.

9 Ed egli disse: Va e di' a questo popolo: Udite, in verità, ma essi non compresero; e vedete, in verità, ma essi non capirono.

10 Rendi duro il cuore di questo popolo, e rendi pesanti le sue orecchie, e chiudi i suoi occhi — per tema ch'esso veda con i suoi occhi, e [a]oda con le sue orecchie, e comprenda col suo cuore, e si converta e sia sanato.

11 Allora dissi: Signore, fino a quando? Ed egli disse: Finché le città siano devastate, senza abitanti, e le case senza nessuno, e che il paese sia completamente desolato;

12 E il Signore abbia [a]condotto lontano gli uomini, poiché vi sarà un grande abbandono in mezzo al paese.

13 Eppure ve ne sarà un decimo ed essi torneranno e saranno divorati; come un tiglio e come una quercia, la cui sostanza è in essi quando perdono le foglie; così il seme santo ne sarà la [a]sostanza.

CAPITOLO 17

Efraim e Siria muovono guerra a Giuda — Cristo nascerà da una vergine — Confrontare con Isaia 7. Circa 559–545 a.C.

E AVVENNE ai giorni di Achaz, figlio di Jotham, figlio d'Uzzia, re di Giuda, che Rezin, re di Siria, e Pekah, figlio di Remalia, re d'Israele, salirono verso Gerusalemme per farle guerra, ma non poterono espugnarla.

2 E venne avvisato il casato di Davide dicendo: La Siria si è alleata con [a]Efraim. E il suo cuore fu scosso e quello del suo popolo, come gli alberi del bosco furono scossi dal vento.

3 Disse allora il Signore ad Isaia: Esci ora incontro ad Achaz, tu e tuo figlio [a]Shear-Jashub, all'estremità dell'acquedotto della piscina alta, sulla strada del campo del gualchieraio.

4 E digli: Fa' attenzione e sta tranquillo; [a]non temere, e non si abbatta il tuo cuore per questi due avanzi di tizzoni fumanti, per l'ira feroce di Rezin e della Siria, e del figlio di Remalia.

5 Perché la Siria, Efraim e il figlio di Remalia hanno cospirato contro di te, dicendo:

6*a* OSSIA simbolo di purificazione.
7*a* GS Remissione dei peccati.
10*a* Mat. 13:14–15.
12*a* 2 Re 17:18, 20.
13*a* OSSIA come un albero che, sebbene perda le foglie, continua ad avere in sé la vita e la capacità di produrre altri semi.
17 2*a* OSSIA la parte settentrionale di Israele era chiamata con il nome di Efraim, la principale tribù settentrionale.
3*a* EB Il rimanente tornerà.
4*a* OSSIA non allarmarti per questo assalto; a quei re rimane ben poco fuoco.

6 Saliamo contro Giuda e opprimiamolo, e [a]facciamovi una breccia per noi, e mettiamo un re in mezzo ad essa, sì, il figlio di Tabeal.

7 Così dice il Signore Iddio: Ciò non si reggerà in piedi e neppure avverrà.

8 Poiché Damasco è il capo della Siria e Rezin il capo di Damasco; e entro sessanta e cinque anni Efraim sarà spezzato, cosicché non sia più un popolo.

9 E il capo di Efraim è Samaria, e il capo di Samaria è il figlio di Remalia. E se voi [a]non avrete fede, certamente non sussisterete.

10 Inoltre il Signore parlò nuovamente ad Achaz, dicendo:

11 Chiedi un [a]segno al Signore tuo Dio; chiedilo nelle profondità, o nei luoghi eccelsi.

12 Ma Achaz rispose: Non chiederò, e non tenterò il Signore.

13 Ed egli disse: Udite ora, o casato di Davide; è poca cosa per voi stancare gli uomini, che volete pure stancare il mio Dio?

14 Il Signore stesso vi darà dunque un segno — ecco, una [a]vergine concepirà, e partorirà un figlio e gli darà nome [b]Emmanuele.

15 Mangerà burro e miele, per poter sapere rifiutare il male e scegliere il bene.

16 Poiché prima che il [a]fanciullo sappia rifiutare il male e scegliere il bene, il paese che hai in orrore sarà abbandonato da [b]entrambi i suoi re.

17 Il Signore [a]farà venire su di te e sul tuo popolo e sulla casa di tuo padre, giorni quali non ve ne sono stati dal giorno in cui [b]Efraim si separò da Giuda, il re d'Assiria.

18 E avverrà in quel giorno che il Signore [a]fischierà alla mosca che è nella parte estrema dell'Egitto e all'ape che è nel paese di Assiria.

19 Ed esse verranno e si poseranno tutte nelle valli desolate e nelle fessure delle rocce, e su tutte le spine e su tutti i cespugli.

20 In quello stesso giorno il Signore [a]raderà con un rasoio preso a nolo, tramite quelli al di là del fiume, e tramite il [b]re d'Assiria, il capo e i peli dei piedi; e ne consumerà anche la barba.

21 E avverrà in quel giorno che un uomo [a]nutrirà una giovane mucca e due pecore.

22 E avverrà che per l'abbondanza del latte ch'esse daranno, egli si nutrirà di burro; poiché chiunque sarà rimasto nel paese mangerà burro e miele.

23 E avverrà in quel giorno che ogni luogo ove erano mille viti per mille pezzi d'argento, sarà per i rovi e le spine.

24 Gli uomini vi verranno con frecce e con archi, perché tutto il paese non sarà che rovi e spine.

6*a* EB Dividiamola.
9*a* 2 Cr. 20:20.
11*a* GS Segno.
14*a* GS Vergine.
b EB Dio è con noi. GS Emmanuele.
16*a* 2 Ne. 18:4.
b 2 Re 15:30; 16:9.
17*a* 2 Cr. 28:19–21.
b 1 Re 12:16–19.
18*a* O segnale di raduno. Is. 5:26.
20*a* OSSIA il paese sarà spopolato da un invasore straniero.
b 2 Re 16:5–9.
21*a* OSSIA rimarranno pochi sopravvissuti in grado di mantenersi.

25 E su tutti i colli che saranno dissodati con la zappa, non vi verrà il timore dei rovi e delle spine; ma serviranno per mandarvi i buoi e per farvi passare il [a]bestiame piccolo.

CAPITOLO 18

Cristo sarà come una pietra d'inciampo e una roccia di scandalo — Cercate il Signore, non i maghi che bisbigliano — Rivolgetevi alla legge e alla testimonianza per avere una guida — Confrontare con Isaia 8. Circa 559–545 a.C.

Inoltre la parola del Signore mi disse: Prendi un gran rotolo e scrivici con una penna d'uomo riguardo a [a]Maher-scialal-asch-baz.

2 E io mi presi dei fedeli [a]testimoni, Uria il sacerdote e Zaccaria, figlio di Geberechia, per testimoniare.

3 E andai dalla [a]profetessa; ed essa concepì e partorì un figlio. Allora il Signore mi disse: Chiamalo Maher-scialal-asch-baz.

4 Poiché ecco, prima che il [a]bimbo [b]abbia appreso a gridare padre mio e madre mia, le ricchezze di Damasco e le [c]spoglie di Samaria saranno portate dinanzi al re di Assiria.

5 Il Signore mi parlò di nuovo, dicendo:

6 Dal momento che questo popolo rifiuta le acque di [a]Siloe che scorrono dolcemente, e gioisce di [b]Rezin e del figlio di Remalia;

7 Or dunque, ecco, il Signore farà salire [a]su di loro le acque del fiume forti e abbondanti, sì, il re di Assiria e tutta la sua gloria; e strariperà da tutti i suoi canali e oltrepasserà tutte le sue sponde.

8 Ed [a]egli attraverserà Giuda; inonderà, passerà oltre e giungerà fino al collo, e le sue ali spiegate copriranno tutta la larghezza del tuo paese, o [b]Emmanuele.

9 [a]Alleatevi, o popoli, e sarete frantumati; e porgete orecchio voi tutti di paesi lontani; cingetevi e sarete fatti a pezzi; cingetevi, e sarete fatti a pezzi.

10 Consultatevi assieme, e ciò non porterà a nulla; dite la parola, e non si reggerà in piedi, [a]poiché Dio è con noi.

11 Poiché il Signore mi parlò così, con mano forte, e mi istruì di non camminare nella via di questo popolo, dicendo:

12 Non chiamate [a]cospirazione tutto ciò che questo popolo chiama cospirazione; e non temete ciò che esso teme, e non abbiate paura.

25*a* EB Pecore o capre.
18 1*a* EB Per precipitarsi al bottino, affretta il saccheggio.
2*a* GS Testimonianza, testimone.
3*a* OSSIA sua moglie.
4*a* 2 Ne. 17:16.
b Is. 8:4.
c 2 Re 15:29.
6*a* Gen. 49:10; TJS Gen. 50:24 (Appendice).
b Is. 7:1.
7*a* OSSIA prima sull'Israele settentrionale.
8*a* OSSIA l'Assiria penetrerà anche in Giuda.
b GS Emmanuele.
9*a* OSSIA stringere alleanze.
10*a* OSSIA Giuda (paese dell'Emmanuele) sarà risparmiato. Sal. 46:7.
12*a* OSSIA Giuda non deve confidare nelle cospirazioni con altri paesi per la sua salvezza.

13 Santificate il Signore degli eserciti in persona, e [a]che sia lui la vostra paura, che sia lui il vostro timore.

14 Ed egli sarà come un [a]santuario; ma come una [b]pietra d'inciampo e una roccia di scandalo a entrambe le case d'Israele, come un laccio e una trappola per gli abitanti di Gerusalemme.

15 E molti di loro [a]inciamperanno e cadranno e saranno infranti, intrappolati e presi.

16 Sigilla la testimonianza, suggella la [a]legge fra i miei discepoli.

17 E io servirò il Signore che [a]nasconde la sua faccia al casato di Giacobbe, e in lui confiderò.

18 Ecco, io e i figlioli che il Signore mi ha dato siamo come [a]segni e prodigi in Israele, da parte del Signore degli eserciti, che dimora sul Monte Sion.

19 E quando vi diranno: Consultate quelli che evocano gli [a]spiriti familiari, e i [b]maghi che bisbigliano e borbottano? — [c]un popolo non dovrebbe forse consultare il suo Dio perché i vivi possano udire [d]dai morti?

20 Alla legge e alla testimonianza; e se [a]non parlano secondo tale parola, è perché non v'è luce in essi.

21 E l'[a]attraverseranno duramente provati e affamati; e avverrà che quando saranno affamati si irriteranno e malediranno il loro re e il loro Dio, e guarderanno in alto.

22 E guarderanno la terra, ed ecco afflizione e tenebre e ombre d'angoscia, e saranno cacciati nelle tenebre.

CAPITOLO 19

Isaia parla in senso messianico — Il popolo nelle tenebre sta per vedere una gran luce — Un fanciullo ci è nato — Egli sarà il Principe della Pace e regnerà sul trono di Davide — Confrontare con Isaia 9. Circa 559–545 a.C.

NONDIMENO l'ombra non sarà tale, quale era durante la sua oppressione, quando dapprima afflisse leggermente il [a]paese di Zabulon e il paese di Neftali, e in seguito li afflisse più gravemente lungo la via del Mar Rosso oltre il Giordano, nella Galilea delle nazioni.

2 Il popolo che camminava nelle [a]tenebre ha visto una gran luce; su coloro che dimorano nel paese

13*a* OSSIA siate riverenti e umili al cospetto di Dio.
14*a* Ez. 11:15–21.
b 1 Piet. 2:4–8; Giac. 4:14–15.
15*a* Mat. 21:42–44.
16*a* EB Insegnamento o dottrina. GS Vangelo.
17*a* Is. 54:8.
18*a* OSSIA i nomi di Isaia e dei suoi figli significano: "Geova salva"; "Il rimanente tornerà"; "Per precipitarsi al bottino, affretta il saccheggio". 2 Ne. 17:3; 18:3.
19*a* Lev. 20:6.
b OSSIA maghi, indovini.
c 1 Sam. 28:6–20.
d O in favore di.
20*a* OSSIA medium (vedi anche nei versetti 21–22).
21*a* OSSIA Israele sarà condotta in schiavitù per non aver voluto ascoltare.
19 1*a* Mat. 4:12–16.
2*a* Le "tenebre" e "l'ombra della morte" rappresentano l'apostasia e la schiavitù; la "gran luce" è Cristo.

dell'ombra della morte è brillata la luce.

3 Tu hai moltiplicato la nazione e [a]aumentato la gioia — essi gioiscono dinanzi a te come per la gioia della mietitura e come gli uomini gioiscono quando si dividono il bottino.

4 Poiché hai spezzato il giogo del suo fardello, la stanga delle sue spalle, il bastone del suo oppressore.

5 Poiché ogni battaglia del guerriero è di confuso tumulto e vesti rotolate nel sangue; ma questa sarà di fiamme ed esche di fuoco.

6 Poiché un [a]fanciullo ci è nato, un figlio ci è dato; e il [b]governo sarà sulle sue spalle; e sarà chiamato Ammirabile, Consigliere, [c]Dio potente, [d]Padre Eterno, Principe della [e]Pace.

7 Alla crescita di [a]governo e di pace [b]non vi è fine, sul trono di Davide e sul suo regno, per mettervi ordine e per stabilirlo con giudizio e con giustizia d'ora innanzi, sì, per sempre. Lo zelo del Signore degli eserciti farà ciò.

8 Il Signore ha mandato la sua parola a Giacobbe, ed essa è brillata su [a]Israele.

9 E tutto il popolo lo saprà, anche Efraim e gli abitanti di Samaria, che dicono nell'orgoglio e nella baldanza del loro cuore:

10 I mattoni sono caduti, ma costruiremo con pietre tagliate; i sicomori sono abbattuti, ma li cambieremo con dei cedri.

11 Perciò il Signore solleverà gli avversari di [a]Rezin contro di lui, e riunirà i suoi nemici.

12 I Siri davanti e i Filistei di dietro; ed essi [a]divoreranno Israele a bocca spalancata. Con tutto ciò la sua [b]ira non si è distolta, ma la sua mano è ancora tesa.

13 Poiché il popolo non si [a]rivolge verso Colui che lo colpisce, né cerca il Signore degli eserciti.

14 Perciò il Signore reciderà da Israele il capo e la coda, il ramo e la canna in un sol giorno.

15 Il vecchio è il capo; e il profeta che insegna menzogne è la coda.

16 Poiché i capi di questo popolo lo inducono ad errare; e quelli che son guidati da loro vengono distrutti.

17 Perciò il Signore non avrà gioia nei loro giovani, né avrà [a]misericordia dei loro orfani e delle vedove; poiché ognuno di essi è un ipocrita e un malfattore, e ogni bocca pronuncia [b]follia. Con tutto ciò la sua ira non si è distolta, ma la sua [c]mano è ancora tesa.

18 Poiché la malvagità brucia come il fuoco; divorerà i rovi e gli spini, e si accenderà

3*a* Is. 9:3.
6*a* Is. 7:14; Luca 2:11.
b Mat. 28:18.
c Tito 2:13–14.
d Alma 11:38–39, 44.
e Giov. 14:27.
7*a* GS Governo.
b Dan. 2:44.
8*a* OSSIA il messaggio profetico che segue (versetti 8–21) è un ammonimento alle tribù settentrionali, chiamate Israele.
11*a* 2 Re 16:5–9.
12*a* 2 Re 17:6, 18.
b Is. 5:25; 10:4.
13*a* Amos 4:6–12.
17*a* GS Misericordia, misericordioso.
b 2 Ne. 9:28–29.
c Giac. 5:47; 6:4.

nel folto delle foreste, ed essi si innalzeranno come si innalza il fumo.

19 Tramite l'ira del Signore degli eserciti la terra è oscurata, e il popolo sarà come l'esca del fuoco; [a]nessuno risparmierà il fratello.

20 E rapinerà a destra e sarà affamato; e [a]mangerà a sinistra e non sarà sazio; ognuno divorerà la carne del proprio braccio —

21 [a]Manasse, [b]Efraim; e Efraim, Manasse; insieme essi saranno contro [c]Giuda. Con tutto ciò la sua ira non si è distolta, ma la sua mano è ancora tesa.

CAPITOLO 20

La distruzione dell'Assiria è un simbolo della distruzione dei malvagi alla Seconda Venuta — Pochi saranno lasciati dopo che il Signore sarà tornato — Il resto di Giacobbe tornerà in quel giorno — Confrontare con Isaia 10. Circa 559–545 a.C.

Guai a coloro che emanano decreti ingiusti e che scrivono le angherie ch'essi hanno prescritte;

2 Per allontanare i bisognosi dal [a]giudizio, e per privare del loro diritto i poveri del mio popolo, per far delle [b]vedove la loro preda e per poter derubare gli orfani!

3 E che farete nel giorno del castigo, e nella desolazione che verrà da lontano? A chi fuggirete per chiedere aiuto? E dove lascerete la vostra gloria?

4 Senza di me si prostreranno sotto i prigionieri, e cadranno sotto gli uccisi. Con tutto ciò la sua ira non si è distolta, ma la sua mano è ancora stesa.

5 O Assiro, verga della mia collera, e il bastone nella loro mano è [a]la loro indignazione.

6 Lo manderò [a]contro una nazione ipocrita e lo incaricherò di far bottino contro il popolo della mia ira, e di saccheggiarlo e di calpestarlo come il fango della strada.

7 Eppure non ha tale intenzione, né così pensa il suo cuore; ma ha in cuor suo di distruggere e sterminare non poche nazioni.

8 Poiché dice: I miei principi non sono in tutto e per tutto dei re?

9 Non è Calno come Carkemish? Non è Hamath come Arpad? E non è Samaria come Damasco?

10 Dacché [a]la mia mano ha fondato i regni degli idoli, le cui immagini scolpite sorpassavano quelle di Gerusalemme e di Samaria,

11 Non potrò io, come ho fatto a Samaria e ai suoi idoli, far così a Gerusalemme e ai suoi idoli?

12 Pertanto avverrà che quando il Signore avrà compiuto l'intera sua opera sul Monte Sion e su Gerusalemme, io punirò il

19*a* Mic. 7:2–6.
20*a* Deut. 28:53–57.
21*a* GS Manasse.
b GS Efraim.
c GS Giuda (figlio di Giacobbe).
20 2*a* O Giustizia.
b GS Vedova.
5*a* Is. 10:5.
6*a* OSSIA contro Israele.
10*a* OSSIA la mano del re di Assiria (versetti 10–11).

[a]frutto del cuore baldanzoso del re d'[b]Assiria e la gloria dei suoi sguardi alteri.

13 Poiché [a]egli dice: Mediante la forza della mia mano e mediante la mia saggezza ho fatto questo; perché sono accorto, e ho spostato i confini del popolo, e ho rubato i loro tesori, e ho abbattuto gli abitanti come un valoroso.

14 E la mia mano ha trovato le ricchezze dei popoli come in un nido; e come uno raccoglie delle uova abbandonate, io ho raccolto tutta la terra; e non vi fu alcuno che movesse le ali, aprisse il becco, o pigolasse.

15 [a]La [b]scure si vanterà contro colui che se ne serve per tagliare? Si glorificherà la sega contro colui che l'adopera? Come se la verga si agitasse contro chi la solleva, o come se il bastone si alzasse quasi non fosse di legno!

16 Perciò il Signore, il Signore degli eserciti, manderà fra i suoi pingui la magrezza; e sotto la [a]sua gloria egli accenderà una fiamma, come la fiamma di un fuoco.

17 E la luce d'Israele servirà da fuoco, e il suo Santo da fiamma, e brucerà e divorerà i suoi rovi e i suoi spini in un sol giorno.

18 E [a]consumerà la gloria della sua foresta e del suo fertile campo, sia l'anima che il corpo, ed essi saranno come quando un portabandiera vien meno.

19 E il [a]resto degli alberi della sua foresta saranno così pochi, che un fanciullo potrebbe scriverne il numero.

20 E avverrà in [a]quel giorno che il residuo d'Israele e quelli del [b]casato di Giacobbe che saranno scampati non si appoggeranno più di nuovo su colui che li aveva colpiti, ma si appoggeranno al Signore, il Santo d'Israele, in verità.

21 Il [a]rimanente ritornerà, sì, anche il residuo di Giacobbe, al Dio potente.

22 Poiché sebbene il tuo popolo, Israele, sia come la sabbia del mare, tuttavia un residuo di esso tornerà; la [a]distruzione decretata [b]traboccherà di rettitudine.

23 Poiché il Signore Iddio degli eserciti [a]farà una consunzione, sì, decisa su tutto il paese.

24 Perciò così dice il Signore Iddio degli eserciti: O popolo mio che dimori in Sion, non aver paura dell'Assiro; egli ti batterà con una verga e alzerà il suo

12*a* OSSIA orgoglio e vanteria.
b Sof. 2:13.
13*a* OSSIA il re di Assiria (versetti 13–14).
15*a* Tutte le metafore di questo versetto pongono la stessa domanda: Può l'uomo (ossia il re di Assiria) prosperare contro Dio?
b OSSIA può il re prosperare contro Dio?
16*a* OSSIA il re di Assiria (vedi anche i versetti 17–19).
18*a* OSSIA l'Assiria scomparirà completamente.
19*a* OSSIA i resti dell'esercito assiro.
20*a* OSSIA gli ultimi giorni.
b Amos 9:8–9.
21*a* Is. 11:11–12.
22*a* DeA 63:34. GS Mondo – Fine del mondo.
b OSSIA anche quando viene il castigo, c'è sempre la misericordia.
23*a* OSSIA causerà la distruzione decretata.

bastone contro di te, [a]come fece l'Egitto.

25 Ancora un brevissimo tempo, e la mia indignazione cesserà, e la mia ira si volgerà alla loro distruzione.

26 E il Signore degli eserciti gli aizzerà contro un flagello, simile alla strage di [a]Madian alla roccia di Horeb; e come la sua verga fu sopra il mare, così egli l'alzerà come fece all'Egitto.

27 E avverrà in quel giorno che il suo [a]fardello ti sarà tolto dalle spalle e il suo giogo dal collo, e il giogo sarà distrutto a motivo dell'[b]unzione.

28 [a]Egli è venuto ad Aiath, si è recato a Migron; ha riposto i suoi carri a Micmas.

29 Hanno superato il passaggio; si sono accampati a Gheba; Ramath ha paura; Ghibea di Saul è fuggita.

30 Alza la voce, o figlia di Gallim; fa' che sia udita a Lais, o povera Anathoth.

31 Madmena è rimossa; gli abitanti di Ghebim si radunano per fuggire.

32 Ma per quel giorno egli resterà a Nob; agiterà la mano contro il monte della figlia di Sion, il colle di Gerusalemme.

33 Ecco, il Signore, il Signore degli eserciti troncherà i rami con terrore; e [a]quelli di grande altezza saranno tagliati; e il superbo sarà umiliato.

34 E taglierà il folto delle foreste col ferro, e il Libano cadrà per mano di un potente.

CAPITOLO 21

Il tronco di Isai (Cristo) giudicherà in rettitudine — La conoscenza di Dio ricoprirà la terra durante il Millennio — Il Signore innalzerà un'insegna e radunerà Israele — Confrontare con Isaia 11. Circa 559–545 a.C.

E DAL [a]tronco di [b]Isai spunterà un [c]rampollo, e un ramo crescerà dalle sue radici.

2 E lo [a]spirito del Signore riposerà su di lui, spirito di saggezza e d'intendimento, spirito di consiglio e di potenza, spirito di conoscenza e di timor del Signore.

3 E lo renderà di rapido intendimento nel timore del Signore; e non [a]giudicherà secondo ciò che vede, né rimprovererà secondo ciò che sente.

4 Ma giudicherà il povero con [a]rettitudine e [b]rimprovererà con

---

24 *a* OSSIA come facevano gli Egiziani nei tempi passati. Es. 1:13–14.
26 *a* Gen. 25:1–2; Giud. 7:25.
27 *a* Is. 14:25.
b GS Unto.
28 *a* OSSIA viene descritto il progresso degli eserciti assiri verso Gerusalemme; poi (versetti 33–34) è descritta figuratamente l'azione del Signore contro di loro.
33 *a* Hel. 4:12–13.
21 1 *a* DeA 113:1–2.
b Isai era il padre di Davide; è fatto riferimento al lignaggio reale di Davide, dal quale sarebbe nato Gesù. Mic. 5:2; Ebrei 7:14. GS Isai.
c DeA 113:3–4.
2 *a* Is. 61:1–3.
3 *a* Giov. 7:24.
4 *a* Sal. 72:2–4; Mos. 29:12.
b EB Deciderà.

equità per i [c]miti della terra; e colpirà la terra con la verga della sua bocca, e con il soffio delle sue labbra ucciderà i malvagi.

5 E la rettitudine sarà la cintura dei suoi lombi, e la fedeltà la cintura dei suoi [a]reni.

6 E anche il lupo dimorerà con l'agnello, e il leopardo giacerà col capretto; e il vitello, il leoncino e il bestiame ingrassato staranno assieme; e un fanciullo li condurrà.

7 E la mucca e l'orsa pascoleranno; i loro piccoli giaceranno insieme; e il leone mangerà paglia come il bue.

8 E il lattante giocherà sul buco dell'[a]aspide, e lo svezzato metterà la mano nel covo del [b]basilisco.

9 [a]Non vi sarà danno né rovina su tutto il mio santo monte, poiché la terra sarà piena della [b]conoscenza del Signore, come le acque ricoprono il mare.

10 E in [a]quel giorno vi sarà una [b]radice di Isai, che sarà issata come un'insegna del popolo; e [c]ad essa si volgeranno i [d]Gentili; e il suo riposo sarà glorioso.

11 E avverrà in quel giorno che il Signore porrà di nuovo mano, per la [a]seconda volta, a ricuperare il residuo del suo popolo che sarà rimasto in Assiria, in Egitto, a Patros, a Cush, a Elam, a Scinear, ad Hamath e nelle isole del mare.

12 E innalzerà un'[a]insegna per le nazioni, e riunirà [b]gli esuli d'Israele, e [c]radunerà i dispersi di Giuda dai quattro angoli della terra.

13 Anche l'[a]invidia di Efraim se ne andrà, e gli avversari di Giuda saranno recisi; [b]Efraim non invidierà [c]Giuda, e Giuda non opprimerà Efraim.

14 Ma essi [a]voleranno sulle spalle dei Filistei verso ponente, insieme saccheggeranno quelli del levante; metteranno le mani su Edom e su Moab; e i figlioli di Ammon obbediranno loro.

15 E il Signore [a]distruggerà completamente la lingua del mare d'Egitto; e con il suo vento potente scuoterà la mano sopra il fiume e lo colpirà nei sette bracci, e farà sì che lo si attraversi a piè secco.

16 E vi sarà una [a]strada maestra per il residuo del suo popolo rimasto in Assiria, come fu per

---

4*c* GS Mansueto, mansuetudine.
5*a* O fianchi.
8*a* Un piccolo serpente velenoso d'Egitto.
b Altro serpente velenoso.
9*a* Is. 2:4. GS Millennio.
b DeA 101:32–33; 130:9.
10*a* OSSIA gli ultimi giorni. JS – S 1:40.
b Rom. 15:12; DeA 113:5–6.
c O ad essa.
d DeA 45:9–10.
11*a* 2 Ne. 6:14; 25:17; 29:1.
12*a* GS Vessillo.
b 3 Ne. 15:15; 16:1–4.
c Neh. 1:9; 1 Ne. 22:10–12; DeA 45:24–25. GS Israele – Raduno d'Israele.
13*a* Ger. 3:18.
b Le tribù guidate da Giuda e da Efraim erano storicamente nemiche (dopo gli avvenimenti descritti in 1 Re 12:16–20). Negli ultimi giorni la loro inimicizia scomparirà. Ez. 37:16–22. GS Invidia.
c GS Giuda (figlio di Giacobbe).
14*a* OSSIA attaccheranno i versanti occidentali che erano territorio dei Filistei.
15*a* Zac. 10:11.
16*a* Is. 35:8; DeA 133:27.

Israele nel giorno in cui salì fuori dalla terra d'Egitto.

CAPITOLO 22

Nel giorno del Millennio tutti gli uomini loderanno il Signore — Egli dimorerà tra loro — Confrontare con Isaia 12. Circa 559–545 a.C.

E IN quel giorno tu dirai: O Signore, io ti loderò; sebbene tu fossi adirato con me, la tua ira si è distolta, e tu m'hai confortato.

2 Ecco, Dio è la mia salvezza; avrò [a]fiducia e non avrò paura; poiché il Signore [b]GEOVA è la mia forza e il mio cantico; egli è divenuto pure la mia salvezza.

3 Perciò con gioia attingerete l'[a]acqua dalle fonti della salvezza.

4 E in quel giorno direte: [a]Lodate il Signore, invocate il suo nome, proclamate le sue opere fra il popolo, e annunciate che il suo nome è eccelso.

5 [a]Cantate al Signore; poiché ha fatto cose eccellenti; lo si sa in tutta la terra.

6 [a]Alza la voce e grida, tu abitante di Sion; poiché grande è il Santo d'Israele in mezzo a te.

CAPITOLO 23

La distruzione di Babilonia è un simbolo della distruzione alla Seconda Venuta — Sarà un giorno d'ira e di vendetta — Babilonia (il mondo) cadrà per sempre — Confrontare con Isaia 13. Circa 559–545 a.C.

LA [a]condanna di [b]Babilonia che vide Isaia, figlio di Amos.

2 Alzate un [a]vessillo sopra l'alto monte, ed elevate la voce verso di essi, [b]agitate la mano, perché possano entrare nelle porte dei nobili.

3 Io ho comandato ai miei [a]santificati, ho chiamato pure i miei potenti, poiché la mia ira non è su coloro che gioiscono della mia grandezza.

4 Il rumore della moltitudine sui monti come di un gran popolo, un tumultuoso rumore dei [a]regni delle nazioni [b]radunate assieme; il Signore degli eserciti passa in rassegna gli eserciti per la battaglia.

5 Vengono da un paese lontano, dall'estremità del cielo, sì, il Signore e le armi della sua indignazione, per distruggere tutto il paese.

6 Urlate, perché il giorno del Signore è alla porta; verrà come uno sterminio dall'Onnipotente.

7 Perciò tutte le mani diventeranno fiacche, si struggerà il cuore di ogni uomo.

22 2*a* Mos. 4:6; Hel. 12:1.
b Es. 15:2; Sal. 83:18. GS Geova.
3*a* GS Acqua viva.
4*a* GS Grato, grazie, ringraziamento.
5*a* DeA 136:28.
6*a* Is. 54:1; Sof. 3:14.
23 1*a* OSSIA un messaggio di distruzione.
b La storica distruzione della malvagia Babilonia, profetizzata in Isaia 13 e 14, diventa simbolo della distruzione finale di tutto il mondo malvagio. DeA 133:5, 7, 14. GS Babele, Babilonia.
2*a* GS Vessillo.
b OSSIA date un segnale.
3*a* OSSIA santi.
4*a* Zac. 14:2–3.
b Zac. 12:3.

8 E avranno paura; fitte e dolori li assaliranno; saranno stupefatti l'un verso l'altro; i loro volti saranno come fiamme.

9 Ecco, viene il giorno del Signore, crudele d'ira e di fiera collera, per lasciare il paese desolato; ed egli ne [a]sterminerà via i peccatori.

10 Poiché le stelle del cielo e le sue costellazioni non daranno la loro luce; il [a]sole sarà oscurato nel suo corso, e la luna non farà risplendere la sua luce.

11 E io [a]punirò il mondo per il male, e i malvagi per la loro iniquità; farò cessare l'arroganza degli [b]orgogliosi e abbatterò la superbia dei tiranni.

12 Renderò l'[a]uomo più prezioso dell'oro fino; sì, un uomo più di un lingotto d'oro di Ofir.

13 Perciò io scuoterò i cieli e [a]rimuoverò la terra dal suo luogo, nell'ira del Signore degli eserciti e nel giorno della sua fiera collera.

14 E sarà come un capriolo braccato e come una pecora che nessuno raccoglie; e ciascuno si volgerà verso il suo proprio popolo, e ciascuno fuggirà nel suo proprio paese.

15 Chiunque è orgoglioso sarà trafitto, sì, e chiunque si è unito ai malvagi cadrà per spada.

16 Anche i loro figli saranno fatti a pezzi dinanzi ai loro occhi, le loro case saranno saccheggiate e le loro mogli violentate.

17 Ecco, io aizzerò contro di loro i Medi, che non guarderanno all'argento e all'oro e non ne proveranno diletto.

18 I loro archi faranno pure a pezzi i giovani; e non avranno pietà del frutto del grembo; i loro occhi non risparmieranno i fanciulli.

19 E Babilonia, la gloria dei regni, la [a]bellezza dello splendore dei Caldei, sarà come quando Dio rovesciò [b]Sodoma e Gomorra.

20 Non sarà mai più [a]abitata, né vi si farà più dimora di generazione in generazione; né l'Arabo vi pianterà la tenda; né i pastori vi faranno i loro ovili.

21 Ma vi si sdraieranno le [a]bestie selvagge del deserto; e le loro case saranno piene di lugubri creature; e vi dimoreranno le civette e vi danzeranno i [b]satiri.

22 E le bestie selvagge delle isole grideranno nelle [a]case desolate, e i [b]draghi nei palazzi deliziosi; e il suo tempo è prossimo a venire, e i suoi giorni non saranno prolungati. Poiché io la distruggerò prontamente; sì, poiché sarò misericordioso verso il mio popolo, ma i malvagi periranno.

9*a* GS Terra – Purificazione della terra.
10*a* GS Mondo – Fine del mondo.
11*a* Mal. 4:1.
b DeA 64:24.
12*a* Is. 4:1–4.
13*a* GS Terra – Stato finale della terra.
19*a* OSSIA vanità.
b Gen. 19:24–25; Deut. 29:23; 2 Ne. 13:9.
20*a* Ger. 50:3, 39–40.
21*a* Is. 34:14–15.
b EB Capri, o demoni.
22*a* EB Palazzi.
b EB Probabilmente sciacalli o cani selvatici.

CAPITOLO 24

Israele sarà radunata e godrà di un riposo millenario — Lucifero fu scacciato dal cielo per ribellione — Israele trionferà su Babilonia (il mondo) — Confrontare con Isaia 14. Circa 559–545 a.C.

Poiché il Signore avrà misericordia di Giacobbe, e [a]sceglierà ancora Israele, e li metterà nel loro paese; e gli [b]stranieri si uniranno ad essi, e aderiranno al casato di Giacobbe.

2 [a]E i popoli li prenderanno e li condurranno al loro luogo, sì, da lungi fino alle estremità della terra; ed essi ritorneranno alle loro [b]terre di promessa. E il casato d'Israele le possederà e il paese del Signore sarà per i [c]servi e le serve; ed essi terranno schiavi coloro dei quali erano schiavi; e governeranno sui loro oppressori.

3 E avverrà in quel giorno che il Signore ti darà [a]riposo, dal tuo dolore e dalla tua paura, e dalla dura schiavitù in cui ti facevano servire.

4 E avverrà in quel giorno che tu pronuncerai questo detto contro il re di [a]Babilonia e dirai: Come è finito l'oppressore, come è finita la città dorata!

5 Il Signore ha spezzato il bastone dei malvagi, gli scettri dei governatori.

6 Colui che colpiva con ira il popolo con colpi incessanti, colui che tiranneggiava con collera le nazioni, è perseguitato, e nessuno si oppone.

7 La terra intera è in riposo ed è tranquilla; prorompono in [a]canti.

8 Sì, gli [a]abeti gioiscono in te, e anche i cedri del Libano, e dicono: Da quando sei stato [b]abbattuto, nessun taglialegna è salito contro di noi.

9 L'[a]inferno di laggiù si è mosso per te per venirti incontro al tuo arrivo; ha scosso i [b]morti per te, sì tutti i grandi della terra; ha fatto alzare dai loro troni tutti i re delle nazioni.

10 Essi tutti parleranno e ti diranno: Sei tu pure divenuto debole come noi? Sei divenuto simile a noi?

11 La tua pompa è calata nel sepolcro; non si ode più il suono delle tue cetre; sotto di te c'è un letto di vermi e i vermi ti ricoprono.

12 [a]Come sei caduto dal cielo, o [b]Lucifero, figlio del mattino! Sei abbattuto a terra, tu che fiaccavi le nazioni!

13 Poiché hai detto in cuor tuo: [a]Ascenderò al cielo, eleverò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio; mi siederò pure sul monte

24 1*a* Zac. 1:17.
b Is. 60:3–5, 10.
2*a* OSSIA le altre nazioni aiuteranno Israele.
b GS Terra promessa.
c Is. 60:14.
3*a* Gios. 1:13; DeA 84:24.
4*a* GS Babele, Babilonia.
7*a* Is. 55:12.
8*a* EB Cipressi.
b OSSIA nella morte.
9*a* GS Inferno.
b OSSIA spiriti senza corpo.
12*a* DeA 76:26.
b EB Stella del mattino. Il sovrano del mondo malvagio (Babilonia) è chiamato Lucifero, il re di ogni malvagità. GS Diavolo; Lucifero.
13*a* Mosè 4:1–4.

dell'assemblea, alle estremità del [b]settentrione;

14 Ascenderò al di sopra della sommità delle nuvole; sarò simile all'Altissimo.

15 Invece sarai calato in inferno, nelle estremità della [a]fossa.

16 Coloro che ti vedranno [a]ti guarderanno attentamente e ti esamineranno, e diranno: È questo l'uomo che faceva tremar la terra, che scuoteva i regni?

17 E che rendeva il mondo come un deserto, e ne devastava le città e non apriva la casa dei suoi prigionieri?

18 Tutti i re delle nazioni, sì, tutti, riposano in gloria, ognuno di essi nella [a]propria dimora.

19 Ma tu sei gettato fuori dalla tua tomba come un [a]ramo abominevole, e come i resti di coloro che son uccisi, trafitti con la spada, che scendono nelle [b]pietre della fossa; come un cadavere calpestato sotto i piedi.

20 Non sarai unito a loro nella sepoltura, perché hai distrutto il tuo paese e hai ucciso il tuo popolo; alla [a]posterità dei [b]malfattori non sarà mai più data rinomanza.

21 Si prepari la strage dei suoi figlioli per l'[a]iniquità dei loro padri, affinché non si alzino, né posseggano il paese, e non riempiano di città la faccia della terra.

22 Poiché io mi alzerò contro di essi, dice il Signore degli eserciti, e reciderò da Babilonia il [a]nome e il residuo, i figli e i [b]nipoti, dice il Signore.

23 Ne farò pure un [a]possesso per le civette e le pozze d'acqua; e la spazzerò con la scopa della distruzione, dice il Signore degli eserciti.

24 Il Signore degli eserciti ha giurato dicendo: Sicuramente, come ho pensato, così avverrà; e come mi son proposto così sarà —

25 Che porterò l'[a]Assiro nel mio paese, e sulle [b]mie montagne lo calpesterò sotto i piedi; allora il suo [c]giogo se ne andrà via da loro, e il suo fardello se ne andrà via dalle loro spalle.

26 [a]Questo è il proposito che è stabilito su tutta la terra; e questa è la mano che è stesa su tutte le nazioni.

27 Poiché il Signore degli eserciti se l'è proposto, e chi l'annullerà? E la sua mano è stesa, e chi la respingerà?

13*b* OSSIA la dimora degli dèi nella religione babilonese. Sal. 48:2.
15*a* 1 Ne. 14:3.
16*a* EB Ti scruteranno e rifletteranno su di te.
18*a* OSSIA la sua tomba di famiglia.
19*a* OSSIA ramo tagliato e scartato.
b OSSIA in fondo alla fossa.
20*a* Sal. 21:10–11; 37:28.
b GS Malvagio, malvagità.
21*a* Es. 20:5.
22*a* Prov. 10:7.
b Giob. 18:19.
23*a* Is. 34:11–15.
25*a* L'argomento passa all'attacco dell'Assiria e alla sua caduta verso il 701 a.C. (versetti 24–27). 2 Re 19:32–37; Is. 37:33–38.
b OSSIA le montagne di Giuda e di Israele.
c Is. 10:27.
26*a* OSSIA alla fine tutte le nazioni del mondo saranno rovesciate in questo modo.

28 Nell'[a]anno in cui morì re [b]Achaz ci fu questa condanna:

29 Non gioire, tu Palestina tutta, perché è spezzato il bastone di colui che ti colpiva; poiché dalla radice del serpente uscirà un basilisco, e il suo frutto sarà un ardente serpente volante.

30 E i primogeniti dei poveri si nutriranno e i bisognosi giaceranno al sicuro; io ucciderò la tua radice con la carestia, ed egli ucciderà il tuo residuo.

31 Urla, o porta; grida, o città; tu, Palestina tutta, sarai dissolta; poiché verrà un fumo da settentrione, e nessuno sarà solo nei suoi tempi stabiliti.

32 Che risponderanno allora i messaggeri delle nazioni? Che il Signore ha fondato [a]Sion, e i [b]poveri del suo popolo [c]confideranno in essa.

CAPITOLO 25

Nefi esulta nella semplicità — Le profezie di Isaia saranno comprese negli ultimi giorni — I Giudei torneranno da Babilonia, crocifiggeranno il Messia e saranno dispersi e flagellati — Essi saranno ristabiliti quando crederanno nel Messia — Egli verrà la prima volta seicento anni dopo che Lehi lasciò Gerusalemme — I Nefiti obbediscono alla legge di Mosè e credono in Cristo, che è il Santo d'Israele. Circa 559–545 a.C.

Ora io, Nefi, parlo un poco riguardo alle parole che ho scritto, che sono state dette per bocca d'Isaia. Poiché ecco, Isaia disse molte cose che erano [a]difficili da comprendere per molti del mio popolo; poiché essi non conoscono il modo di profetizzare in uso fra i Giudei.

2 Poiché io, Nefi, non ho insegnato loro molte cose riguardo agli usi dei Giudei, poiché le loro [a]opere erano opere di tenebra e le loro azioni erano azioni di abominio.

3 Pertanto io scrivo al mio popolo, a tutti coloro che riceveranno in seguito queste cose che scrivo, affinché possano conoscere i giudizi di Dio che vengono su tutte le nazioni, secondo la parola che egli ha detto.

4 Pertanto datemi ascolto, o mio popolo, che siete del casato d'Israele, e porgete orecchio alle mie parole; poiché, anche se le parole d'Isaia non vi sono chiare, nondimeno esse sono chiare per tutti coloro che sono pieni dello [a]spirito di [b]profezia. Ma io vi do una profezia, secondo lo spirito che è in me; pertanto io profetizzerò secondo la [c]semplicità che è stata mia fin dal tempo in cui uscii da Gerusalemme con mio padre; poiché ecco, la mia anima si diletta nella semplicità verso

28 *a* OSSIA circa nel 720 a.C. questo messaggio di distruzione fu profetizzato riguardo ai Filistei, mentre Giuda sarebbe stato al sicuro.
b 2 Re 16:20.
32 *a* GS Sion.
b Sof. 3:12.
c O cercar rifugio in essa.
25 1 *a* 2 Ne. 25:5–6.
2 *a* 2 Re 17:13–20.
4 *a* GS Spirito Santo.
b GS Profetizzare, profezia.
c 2 Ne. 31:3; 33:5–6; Giac. 4:13.

il mio popolo, affinché possano imparare.

5 Sì, e la mia anima si diletta nelle parole di [a]Isaia, poiché io sono uscito da Gerusalemme e i miei occhi hanno visto le cose dei [b]Giudei, e io so che i Giudei comprendono le cose dei profeti, e non vi è altro popolo che comprenda le cose che furono dette ai Giudei come loro, a meno che non siano istruiti alla maniera delle cose dei Giudei.

6 Ma ecco, io, Nefi, non ho istruito i miei figli alla maniera dei Giudei; ma ecco, io personalmente ho dimorato a Gerusalemme, pertanto conosco le regioni circostanti; e ho fatto menzione ai miei figlioli dei giudizi di Dio, che sono [a]avvenuti fra i Giudei secondo tutto ciò che ha detto Isaia, e non li scrivo.

7 Ma ecco, proseguo con la mia profezia, secondo la mia [a]semplicità, nella quale so che nessuno può errare; nondimeno nei giorni in cui le profezie di Isaia saranno adempiute gli uomini sapranno con certezza il tempo in cui esse avverranno.

8 Pertanto esse hanno [a]valore per i figlioli degli uomini, e chi suppone che non ne abbiano, parlerò particolarmente a loro, e limiterò le parole solo al [b]mio popolo; poiché io so che saranno di gran valore per loro negli [c]ultimi giorni; poiché in quel giorno le comprenderanno; pertanto le ho scritte per il loro bene.

9 E come una generazione è stata [a]distrutta fra i Giudei a causa dell'iniquità, così essi sono stati distrutti di generazione in generazione secondo le loro iniquità; e nessuno di loro è mai stato distrutto senza che ciò fosse stato [b]predetto loro dai profeti del Signore.

10 Pertanto è stato loro detto della distruzione che sarebbe venuta su di loro, immediatamente dopo che mio padre lasciò Gerusalemme; nondimeno essi indurirono il loro cuore; e secondo la mia profezia sono stati [a]distrutti, salvo quelli che sono stati [b]deportati prigionieri a Babilonia.

11 Ed ora questo io dico a motivo dello spirito che è in me. E nonostante siano stati deportati, essi ritorneranno di nuovo e possederanno la terra di Gerusalemme; pertanto essi saranno di nuovo [a]ristabiliti nella terra della loro eredità.

12 Ma ecco, essi avranno guerre e rumori di guerra; e quando verrà il giorno in cui l'[a]Unigenito del Padre, sì, proprio il Padre del cielo e della terra si manifesterà

5*a* 1 Ne. 19:23; 3 Ne. 23:1.
b GS Giudei.
6*a* 2 Ne. 6:8; Hel. 8:20–21.
7*a* 2 Ne. 32:7; Alma 13:23.
8*a* GS Scritture – Valore delle Scritture.
b Enos 1:13–16; Morm. 5:12–15; DeA 3:16–20.
c GS Ultimi giorni.
9*a* Ger. 39:4–10; Mat. 23:37–38.
b Amos 3:7; 1 Ne. 1:13.
10*a* 1 Ne. 7:13; 2 Ne. 6:8; Omni 1:15; Hel. 8:20–21.
b 2 Re 24:14; Ger. 52:3–16.
11*a* Esd. 1:1–4; Ger. 24:5–7.
12*a* GS Unigenito.

loro nella carne, ecco, essi lo rigetteranno a causa delle loro iniquità, della durezza del loro cuore e della rigidità del loro collo.

13 Ecco, [a]essi lo crocifiggeranno; e dopo essere stato deposto in un [b]sepolcro per lo spazio di [c]tre giorni egli [d]risorgerà dai morti, con la guarigione nelle ali; e tutti coloro che crederanno nel suo nome saranno salvati nel regno di Dio. Pertanto la mia anima si diletta a profetizzare riguardo a lui, poiché ho [e]veduto il suo giorno, e il mio cuore rende gloria al suo santo nome.

14 Ed ecco, avverrà che, dopo che il [a]Messia sarà risorto dai morti e si sarà manifestato al suo popolo, a quanti crederanno nel suo nome, ecco, Gerusalemme sarà di [b]nuovo distrutta; guai infatti a coloro che combatterono contro Dio e contro il popolo della sua chiesa.

15 Pertanto i [a]Giudei saranno [b]dispersi fra tutte le nazioni; sì, e anche [c]Babilonia sarà distrutta; pertanto i Giudei saranno dispersi per mano di altre nazioni.

16 E dopo che saranno stati dispersi, e che il Signore Iddio li avrà flagellati per mano d'altre nazioni per lo spazio di molte generazioni, sì, di generazione in generazione finché saranno persuasi a [a]credere in Cristo, il Figlio di Dio, e nell'Espiazione, che è infinita per tutto il genere umano — e quando verrà quel giorno in cui crederanno in Cristo e adoreranno il Padre in nome suo, con cuore puro e mani nette, e non attenderanno più un altro Messia, allora, a quel tempo, verrà il giorno in cui sarà senz'altro necessario ch'essi credano a queste cose.

17 E il Signore porrà di nuovo mano per la seconda volta a [a]ristabilire il suo popolo dal suo stato perduto e decaduto. Pertanto egli procederà a compiere un'[b]opera meravigliosa e un prodigio fra i figlioli degli uomini.

18 Pertanto egli porterà alla luce per loro le sue [a]parole, parole che li [b]giudicheranno all'ultimo giorno, poiché esse saranno date loro allo scopo di [c]convincerli del vero Messia, che fu da loro rigettato, e per convincerli che non hanno più bisogno di attendere un Messia a venire, poiché non ne verrà alcuno, a meno che non sia un [d]falso Messia che ingannerebbe il popolo; poiché non vi è che un solo Messia di cui hanno parlato i profeti, e quel Messia è Colui che sarà rigettato dai Giudei.

13*a* Luca 23:33.
b Giov. 19:41–42; 1 Ne. 19:10.
c Luca 24:6–7; Mos. 3:10.
d GS Risurrezione.
e 1 Ne. 11:13–34.
14*a* GS Messia.
b Luca 21:24; JS – M 1:1–18.
15*a* GS Giudei.
b Neh. 1:8–9; 2 Ne. 10:6.
c GS Babele, Babilonia.
16*a* 2 Ne. 10:6–9; 30:7; Morm. 5:14.
17*a* 2 Ne. 21:11–12; 29:1. GS Restaurazione del Vangelo.
b Is. 29:14; 2 Ne. 27:26; 3 Ne. 28:31–33.
18*a* 2 Ne. 29:11–12; 33:11, 14–15.
b GS Giudizio finale.
c 2 Ne. 26:12–13.
d GS Anticristo.

19 Poiché, secondo le parole dei profeti, il [a]Messia viene dopo [b]seicento anni dal tempo in cui mio padre lasciò Gerusalemme; e secondo le parole dei profeti, e anche la parola dell'[c]angelo di Dio, il suo nome sarà Gesù Cristo, il Figlio di Dio.

20 Ed ora, fratelli miei, io ho parlato chiaramente, affinché non possiate errare. E come vive il Signore Iddio che [a]trasse Israele fuori dalla terra d'Egitto, e dette a Mosè il potere di [b]guarire le nazioni dopo che erano state morse dai serpenti velenosi, se esse avessero gettato lo sguardo sul [c]serpente ch'egli aveva innalzato dinanzi a loro, e gli dette pure il potere di colpire la [d]roccia e farne uscire l'acqua, sì, ecco, io vi dico che come sono vere queste cose e come il Signore Iddio vive, non è dato alcun altro [e]nome sotto il cielo se non questo Gesù Cristo, di cui ho parlato, tramite il quale l'uomo possa essere salvato.

21 Pertanto, per questo motivo, il Signore Iddio mi ha promesso che queste cose che io [a]scrivo saranno tenute e preservate, e tramandate alla mia posterità di generazione in generazione, affinché possa essere adempiuta la promessa fatta a Giuseppe, che la sua posterità [b]non perirà mai finché durerà la terra.

22 Pertanto queste cose andranno di generazione in generazione finché durerà la terra; e andranno secondo la volontà e il piacere di Dio; e le nazioni che le possiederanno saranno da esse [a]giudicate, secondo le parole che sono scritte.

23 Poiché noi lavoriamo con diligenza a scrivere per [a]persuadere i nostri figlioli, e anche i nostri fratelli, a credere in Cristo e a riconciliarsi con Dio; poiché sappiamo che è per [b]grazia che siamo salvati, dopo aver fatto tutto ciò che possiamo [c]fare.

24 E nonostante noi crediamo in Cristo, noi [a]obbediamo alla legge di Mosè e volgiamo con costanza lo sguardo a Cristo, fino a che la legge sarà adempiuta.

25 Poiché a questo fine fu data la [a]legge; pertanto per noi la legge è divenuta [b]morta, e siamo resi viventi in Cristo a motivo della nostra fede; tuttavia obbediamo alla legge a motivo dei comandamenti.

26 E noi [a]parliamo di Cristo,

19*a* GS Gesù Cristo – Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo.
b 1 Ne. 10:4; 3 Ne. 1:1, 13.
c 2 Ne. 10:3.
20*a* Es. 3:7–10; 1 Ne. 17:24, 31; 19:10.
b Giov. 3:14; 1 Ne. 17:41.
c Num. 21:8–9; Alma 33:19; Hel. 8:14–15.
d Es. 17:6; Num. 20:11; 1 Ne. 17:29; 20:21.
e Os. 13:4; Atti 4:10–12; Mos. 5:8; Mosè 6:52. GS Salvatore.
21*a* 2 Ne. 27:6–14.
b Amos 5:15; 2 Ne. 3:16; Alma 46:24–27.
22*a* 2 Ne. 29:11; 33:10–15; 3 Ne. 27:23–27.
23*a* GS Bambino, bambini.
b Rom. 3:23–24; 2 Ne. 2:4–10; Mos. 13:32; Alma 42:12–16; DeA 138:4. GS Grazia.
c Giacomo 2:14–26. GS Opere.
24*a* Giac. 4:4–5.
25*a* GS Legge di Mosè.
b Rom. 7:4–6.
26*a* Giac. 4:12; Giar. 1:11; Mos. 3:13.

gioiamo in Cristo, predichiamo il Cristo, [b]profetizziamo di Cristo e scriviamo secondo le nostre profezie affinché i nostri [c]figlioli possano sapere a quale fonte possono rivolgersi per la [d]remissione dei loro peccati.

27 Pertanto noi parliamo riguardo alla legge, affinché i nostri figlioli possano sapere che la legge è morta, e che essi, sapendo che la legge è morta, possano volgere lo sguardo a quella vita che è in Cristo e sapere per quale fine fu data la legge. E affinché, dopo che la legge sarà adempiuta in Cristo, essi non abbiano a indurire il cuore contro di lui quando la legge dovrà essere abolita.

28 Ed ora ecco, o popolo mio, voi siete un [a]popolo dal collo rigido; pertanto vi ho parlato chiaramente, in modo che non possiate fraintendere. E le parole che ho detto staranno come una [b]testimonianza contro di voi; poiché sono sufficienti ad [c]insegnare a chiunque la retta via; poiché la retta via è credere in Cristo e non negarlo; poiché, negandolo, voi negate pure i profeti e la legge.

29 Ed ora ecco, io vi dico che la retta via è credere in Cristo e non negarlo; e Cristo è il Santo d'Israele; pertanto dovete prostrarvi dinanzi a lui, e adorarlo con tutte le vostre [a]facoltà, mente e forza e con tutta la vostra anima; e se lo fate, non sarete in alcun modo scacciati.

30 E per quanto sarà opportuno, dovete obbedire ai riti e alle [a]ordinanze di Dio finché sia compiuta la legge che fu data a Mosè.

CAPITOLO 26

Cristo svolgerà il suo ministero presso i Nefiti — Nefi prevede la distruzione del suo popolo — Essi parleranno dalla polvere — I Gentili edificheranno false chiese e associazioni segrete — Il Signore proibisce agli uomini di praticare le frodi sacerdotali. Circa 559–545 a.C.

E dopo che Cristo sarà [a]risorto dai morti, egli [b]si manifesterà a voi, figlioli miei e miei diletti fratelli; e le parole ch'egli vi dirà saranno la [c]legge che voi praticherete.

2 Poiché ecco, io vi dico che ho visto che molte generazioni trascorreranno, e vi saranno grandi guerre e contese fra il mio popolo.

3 E dopo che verrà il Messia, saranno dati al mio popolo dei [a]segni della sua [b]nascita, e anche della sua morte e risurrezione; e grande e terribile sarà quel giorno per i malvagi, poiché periranno; e periranno perché avranno scacciato i profeti e i santi, e li avranno lapidati e

---

26 *b* Luca 10:23–24.
c GS Bambino, bambini.
d GS Remissione dei peccati.
28 *a* Mos. 3:14.
b GS Testimonianza.
c 2 Ne. 33:10.
29 *a* Deut. 6:5; Mar. 12:29–31.
30 *a* GS Ordinanze.
26 1 *a* 3 Ne. 11:1–12.
b 1 Ne. 11:7; 12:6.
c 3 Ne. 15:2–10.
3 *a* 1 Ne. 12:4–6. GS Segno.
b GS Gesù Cristo – Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo.

uccisi; pertanto il grido del [c]sangue dei santi salirà a Dio dalla terra contro di loro.

4 Pertanto tutti coloro che sono orgogliosi e che agiscono malvagiamente, il giorno che verrà li [a]brucerà, dice il Signore degli eserciti, poiché saranno come stoppia.

5 E coloro che uccidono i profeti e i santi, le profondità della terra li [a]inghiottiranno, dice il Signore degli eserciti; e le [b]montagne li copriranno, i turbini li porteranno via e gli edifici cadranno su di loro, li faranno a pezzi e li ridurranno in polvere.

6 E saranno castigati con tuoni, folgori, terremoti e ogni sorta di distruzioni, poiché il fuoco dell'ira del Signore sarà acceso contro di loro, ed essi saranno come stoppia, e il giorno che verrà li consumerà, dice il Signore degli eserciti.

7 Oh, la pena e l'angoscia della mia anima per la perdita degli uccisi del mio popolo! Poiché io, Nefi, l'ho vista, e ciò quasi mi consuma alla presenza del Signore; ma debbo gridare al mio Dio: Le tue vie sono [a]giuste.

8 Ma ecco, i giusti che danno ascolto ai detti dei profeti e non li distruggono, ma volgono con costanza lo sguardo a Cristo e ai segni che sono dati, nonostante tutte le [a]persecuzioni — ecco, essi sono quelli che [b]non periranno.

9 Ma il Figlio di Rettitudine [a]apparirà loro; e li [b]guarirà, ed essi avranno [c]pace con lui, fino a che [d]tre generazioni saranno trascorse e parecchi della [e]quarta generazione saranno morti in rettitudine.

10 E quando queste cose saranno trascorse, una rapida [a]distruzione giungerà sul mio popolo; poiché, nonostante le pene della mia anima, io l'ho veduta, pertanto so che avverrà; ed essi si vendono per nulla, poiché, per ricompensa del loro orgoglio e della loro stoltezza, raccoglieranno distruzione; poiché, dato che cedono al diavolo e scelgono opere di tenebra piuttosto che di luce, essi dovranno dunque scendere in [b]inferno.

11 Poiché lo Spirito del Signore non [a]lotterà sempre con l'uomo. E quando lo Spirito cessa di lottare con l'uomo allora giunge una rapida distruzione, e ciò affligge la mia anima.

12 E come dissi riguardo al [a]convincere i [b]Giudei che Gesù è [c]proprio il Cristo, è necessario che anche i Gentili siano convinti che Gesù è il Cristo, l'Eterno Iddio;

13 E che egli si manifesta a tutti

3*c* Gen. 4:10; 2 Ne. 28:10; Morm. 8:27.
4*a* 3 Ne. 8:14–24; 9:3, 9.
5*a* 1 Ne. 19:11; 3 Ne. 10:14.
b 3 Ne. 8:10; 9:5–8.
7*a* GS Giustizia.
8*a* GS Perseguitare, persecuzione.
b 3 Ne. 10:12–13.
9*a* 3 Ne. 11:8–15.
b 3 Ne. 17:7–9.
c 4 Ne. 1:1–4.
d 1 Ne. 12:11–12; 3 Ne. 27:30–32.
e Alma 45:10–12; Hel. 13:9–10.
10*a* Alma 45:9–14; Morm. 8:1–9.
b GS Inferno.
11*a* Eth. 2:15.
12*a* 2 Ne. 25:18.
b 2 Ne. 30:7; Morm. 5:14. GS Giudei.
c Morm. 3:21.

coloro che credono in lui, mediante il potere dello [a]Spirito Santo; sì, a ogni nazione, tribù, lingua e popolo, operando miracoli possenti, segni e prodigi fra i figlioli degli uomini, secondo la loro fede.

14 Ma ecco, vi profetizzo riguardo agli [a]ultimi giorni, riguardo ai giorni in cui il Signore Iddio [b]porterà alla luce queste cose per i figlioli degli uomini.

15 Dopo che la mia posterità e la posterità dei miei fratelli saranno degenerate nell'incredulità e saranno state castigate dai Gentili; sì, dopo che il Signore Iddio si sarà accampato contro di loro tutto intorno e li avrà stretti d'assedio con un monte e avrà elevato fortezze contro di loro; e dopo che essi saranno stati abbassati giù nella polvere, al punto di non esistere più, tuttavia le parole dei giusti saranno scritte, e le preghiere dei fedeli saranno udite e tutti coloro che saranno degenerati nell'incredulità non saranno dimenticati.

16 Poiché coloro che saranno stati distrutti [a]parleranno loro dalla terra, e i loro discorsi saranno sommessi, dalla polvere, e la loro voce sarà come di uno che evoca gli spiriti familiari; poiché il Signore Iddio gli darà il potere di sussurrare a loro riguardo, proprio come se uscisse dalla terra; e i loro discorsi sussurreranno dalla polvere.

17 Poiché così dice il Signore Iddio: Essi [a]scriveranno le cose che saranno fatte fra loro, ed esse saranno scritte e sigillate in un libro, e coloro che sono degenerati nell'incredulità non le avranno, poiché [b]cercano di distruggere le cose di Dio.

18 Pertanto, come coloro che sono stati distrutti sono stati distrutti rapidamente; e la moltitudine dei loro uomini terribili sarà come [a]pula che passa — sì, così dice il Signore Iddio: Sarà in un istante, improvvisamente —

19 E avverrà che coloro che sono degenerati nell'incredulità saranno [a]percossi per mano dei Gentili.

20 E i Gentili sono arroganti nell'[a]orgoglio dei loro occhi, e hanno [b]inciampato a causa della grandezza della loro [c]pietra d'inciampo, cosicché hanno edificato molte [d]chiese; nondimeno essi disprezzano il potere e i miracoli di Dio e predicano a se stessi la loro propria saggezza e il loro proprio [e]sapere, per poter ottenere guadagno e [f]opprimere i poveri.

21 E sono state edificate molte chiese, il che provoca [a]invidia, rivalità e malevolenza.

13*a* GS Spirito Santo.
14*a* GS Ultimi giorni.
b GS Restaurazione del Vangelo.
16*a* Is. 29:4; Moro. 10:27; Mosè 7:62. GS Libro di Mormon.
17*a* 2 Ne. 29:12.
b Enos 1:14.
18*a* Morm. 5:16–18.
19*a* 3 Ne. 16:8–9; 20:27–28.
20*a* GS Orgoglio.
b 1 Ne. 13:29, 34. GS Apostasia.
c Ez. 14:4.
d 1 Ne. 14:10; 22:23; Morm. 8:28.
e 2 Ne. 9:28; Morm. 9:7–8.
f Is. 3:15; 2 Ne. 13:15.
21*a* GS Invidia.

22 E vi sono anche [a]associazioni segrete, proprio come nei tempi antichi, secondo le associazioni del diavolo, poiché egli è il fondatore di tutte queste cose; sì, il fondatore dell'omicidio e delle opere di tenebra; sì, ed egli li conduce per il collo con una corda di lino, finché li lega per sempre con le sue corde robuste.

23 Poiché ecco, miei diletti fratelli, io vi dico che il Signore Iddio non opera nelle tenebre.

24 Egli non fa nulla che non sia a beneficio del mondo; poiché egli [a]ama il mondo al punto di deporre la sua vita stessa per poter attirare a sé [b]tutti gli uomini. Pertanto egli non comanda a nessuno di non prendere parte alla sua salvezza.

25 Ecco, grida egli a qualcuno dicendo: Vattene da me? Ecco, io vi dico: No. Egli dice invece: [a]Venite a me, voi tutte, estremità della terra, [b]comprate latte e miele, senza denaro e senza prezzo.

26 Ecco, ha egli comandato a qualcuno di andarsene dalle sinagoghe o dalle case di adorazione? Ecco, io vi dico: No.

27 Ha egli comandato a qualcuno di non prender parte alla sua [a]salvezza? Ecco, io vi dico: No; ma l'ha [b]data liberamente a tutti e ha comandato al suo popolo di persuadere tutti gli uomini al [c]pentimento.

28 Ecco, ha il Signore comandato a qualcuno di non prender parte alla sua bontà? Ecco, io vi dico: No; ma [a]tutti sono privilegiati, gli uni come gli altri, e a nessuno è proibito.

29 Egli comanda che non vi siano [a]frodi sacerdotali; poiché le frodi sacerdotali consistono in uomini che predicano e si pongono a luce del mondo, per poter ottenere guadagno e le [b]lodi dal mondo; ma non cercano il benessere di Sion.

30 Ecco, il Signore ha proibito queste cose; pertanto il Signore Iddio ha dato un comandamento: Che tutti gli uomini abbiano [a]carità, carità che è [b]amore. E a meno che non abbiano carità, essi non saranno nulla. Pertanto, se avranno carità, non permetteranno che i lavoratori in Sion periscano.

31 Ma il lavoratore in Sion lavorerà per [a]Sion; poiché, se lavorerà per [b]denaro, perirà.

32 E ancora, il Signore Iddio ha [a]comandato che gli uomini non ammazzino, che non mentano, che non rubino, che non prendano il nome del Signore loro Dio in [b]vano, che non invidino,

22*a* GS Associazioni segrete.
24*a* Giov. 3:16.
b 3 Ne. 27:14–15.
25*a* Alma 5:33–35; 3 Ne. 9:13–14.
b Is. 55:1–2.
27*a* GS Salvezza.
b Ef. 2:8; 2 Ne. 25:23.
c GS Pentimento, pentirsi.
28*a* Rom. 2:11; 1 Ne. 17:33–35.
29*a* GS Frodi sacerdotali.
b DeA 121:34–37.
30*a* Moro. 7:47–48. GS Carità.
b GS Amore.
31*a* GS Sion.
b Giac. 2:17–19; DeA 11:7; 38:39.
32*a* GS Comandamenti di Dio.
b GS Empietà.

che non abbiano malevolenza, che non contendano gli uni con gli altri, che non commettano prostituzioni e che non facciano nessuna di queste cose; poiché chiunque le fa, perirà.

33 Poiché nessuna di queste iniquità viene dal Signore; poiché egli fa ciò che è buono tra i figlioli degli uomini; e non fa nulla che non sia chiaro ai figlioli degli uomini; e invita tutti loro a venire a lui e a prendere parte alla sua bontà; e [a]non rifiuta nessuno che venga a lui, bianco o nero, schiavo o libero, maschio o femmina; ed egli si ricorda dei [b]pagani; e [c]tutti sono uguali dinanzi a Dio, sia i Giudei che i Gentili.

CAPITOLO 27

Le tenebre e l'apostasia ricopriranno la terra negli ultimi giorni — Il Libro di Mormon verrà alla luce — Tre testimoni porteranno testimonianza del libro — L'erudito non può leggere il libro sigillato — Il Signore compirà un'opera meravigliosa e un prodigio — Confrontare con Isaia 29. Circa 559–545 a.C.

Ma ecco, negli [a]ultimi giorni, o nei giorni dei Gentili — sì, ecco, tutte le nazioni dei Gentili e anche i Giudei, sia quelli che verranno su questa terra che quelli che saranno su altre terre, sì, proprio su tutti i paesi della terra, ecco, saranno ebbri di iniquità e di ogni sorta di abominazioni —

2 E quando verrà quel giorno, essi saranno puniti dal Signore degli eserciti con tuoni e con terremoti, e con un gran fragore, e con uragani e con tempeste, e con la [a]fiamma di un fuoco divorante.

3 E tutte le [a]nazioni che [b]combattono contro Sion e la affliggono saranno come un sogno d'una visione notturna; sì, sarà per loro come per un uomo affamato che sogna; ed ecco egli mangia, ma si risveglia e la sua anima è vuota; o come per un uomo assetato che sogna; ed ecco egli beve, ma si risveglia ed ecco è debole, e la sua anima ha sete; sì, proprio così sarà la moltitudine di tutte le nazioni che combattono contro il Monte Sion.

4 Poiché ecco, voi tutti che commettete iniquità, fermatevi e stupitevi, poiché griderete e urlerete; sì, sarete ebbri, ma non di vino, vacillerete, ma non per bevande forti.

5 Poiché ecco, il Signore ha versato su di voi uno spirito di sonno profondo. Poiché ecco, avete chiuso gli occhi e avete rigettato i profeti; e a causa della vostra iniquità egli ha offuscato i vostri governatori e i veggenti.

6 E avverrà che il Signore Iddio porterà alla luce [a]per voi le parole di un [b]libro, e saranno

33 *a* Atti 10:9–35, 44–45.
b Alma 26:37.
c Rom. 2:11; 1 Ne. 17:35.
27 1 *a* GS Ultimi giorni.
2 *a* Is. 24:6; 66:15–16; Giac. 6:3; 3 Ne. 25:1.
3 *a* Is. 29:7–8.
b 1 Ne. 22:14.
6 *a* Giar. 1:2; Morm. 5:12–13.
b 2 Ne. 26:16–17; 29:12. GS Libro di Mormon.

le parole di coloro che si sono addormentati.

7 Ed ecco, il libro sarà [a]sigillato; e nel libro vi sarà una [b]rivelazione da Dio, dal principio del mondo alla sua [c]fine.

8 Pertanto, a causa delle cose che son [a]sigillate, le cose che sono sigillate [b]non saranno svelate nel giorno della malvagità e delle abominazioni del popolo. Pertanto il libro sarà loro tenuto celato.

9 Ma il libro sarà consegnato a un [a]uomo, ed egli svelerà le parole del libro, che sono le parole di coloro che si sono assopiti nella polvere, ed egli consegnerà queste parole a un [b]altro;

10 Ma non svelerà le parole che sono sigillate, né consegnerà il libro. Poiché il libro sarà sigillato dal potere di Dio, e la rivelazione che era sigillata sarà conservata nel libro fino al tempo debito del Signore, in cui potranno venire alla luce; poiché ecco, esse rivelano tutte le cose, dalla fondazione del mondo alla sua fine.

11 E verrà il giorno in cui le parole del libro che erano sigillate, saranno lette sui tetti delle case; e saranno lette mediante il potere di Cristo; e tutte le cose saranno [a]rivelate ai figlioli degli uomini, quelle che son già state fra i figlioli degli uomini e quelle che lo saranno, sì, fino alla fine della terra.

12 Pertanto, nel giorno in cui il libro sarà consegnato all'uomo di cui ho parlato, il libro sarà nascosto agli occhi del mondo, cosicché nessun occhio lo vedrà, salvo [a]tre [b]testimoni che lo vedranno per potere di Dio, oltre a colui a cui il libro sarà consegnato; ed essi attesteranno della verità del libro e delle cose in esso contenute.

13 E non c'è nessun altro che lo esaminerà, salvo pochi, secondo la volontà di Dio, per portar testimonianza della sua parola ai figlioli degli uomini; poiché il Signore Iddio ha detto che le parole dei fedeli avrebbero parlato come se fosse [a]dai morti.

14 Pertanto il Signore Iddio procederà a portare alla luce le parole del libro; e stabilirà la sua parola per bocca di tanti testimoni quanti gli sembrerà opportuno; e guai a colui che [a]rigetta la parola di Dio!

15 Ma ecco, avverrà che il Signore Iddio dirà a colui al quale consegnerà il libro: Prendi queste parole che non sono sigillate e consegnale a un altro, affinché egli possa mostrarle all'erudito, dicendo: [a]Leggi questo, ti prego. E l'erudito dirà: Porta qui il libro, e io lo leggerò.

16 Ed ora essi diranno questo

7*a* Is. 29:11–12; Eth. 3:25–27; 4:4–7.
b Mos. 8:19.
c Eth. 13:1–12.
8*a* Eth. 5:1.
b 3 Ne. 26:9–12; Eth. 4:5–6.
9*a* DeA 17:5–6.
b JS – S 1:64–65.
11*a* Luca 12:3; Morm. 5:8; DeA 121:26–31.
12*a* 2 Ne. 11:3; Eth. 5:2–4; DeA 5:11, 15; 17:1.
b Deut. 19:15.
13*a* 2 Ne. 3:19–20; 33:13–15; Moro. 10:27.
14*a* 2 Ne. 28:29–30; Eth. 4:8.
15*a* Is. 29:11–12; JS – S 1:65.

per la gloria del mondo e per ottener [a]guadagno, e non per la gloria di Dio.

17 E l'uomo dirà: Non posso portare il libro, perché è sigillato.

18 Dirà allora l'erudito: Non posso leggerlo.

19 Pertanto avverrà che il Signore Iddio consegnerà di nuovo il libro e le sue parole a colui che non è istruito; e l'uomo che non è istruito dirà: Io non sono istruito.

20 Allora il Signore Iddio gli dirà: Gli eruditi non le leggeranno, poiché le hanno rigettate, e io sono in grado di compiere la mia propria opera; pertanto tu leggerai le parole che ti darò.

21 [a]Non toccare le cose che sono sigillate, poiché le porterò alla luce nel mio tempo debito; poiché mostrerò ai figlioli degli uomini che sono in grado di compiere la mia propria opera.

22 Pertanto, quando avrai letto le parole che ti ho comandato e ottenuto i [a]testimoni che ti ho promesso, allora sigillerai di nuovo il libro e lo nasconderai, consegnandolo a me, affinché io possa preservare le parole che tu non hai letto, finché io vedrò opportuno, nella mia saggezza, rivelare tutte le cose ai figlioli degli uomini.

23 Poiché ecco, io sono Dio, e sono un Dio di [a]miracoli; e mostrerò al mondo che io sono lo [b]stesso ieri, oggi e per sempre; e io non opero fra i figlioli degli uomini se non [c]secondo la loro fede.

24 E di nuovo avverrà che il Signore dirà a colui che leggerà le parole che gli saranno state consegnate:

25 [a]Dal momento che questo popolo si avvicina a me con la bocca e [b]mi onora con le labbra, ma ha distolto lontano da me il cuore, e il suo timore verso di me è insegnato mediante [c]precetti umani —

26 Io procederò dunque a compiere un'[a]opera meravigliosa fra questo popolo, sì, un'[b]opera meravigliosa e un prodigio, poiché la saggezza dei loro saggi e dei loro dotti perirà, e l'intendimento dei loro savi sarà offuscato.

27 E [a]guai a coloro che cercano profondamente di nascondere al Signore il loro pensiero! E le loro opere sono nel buio; e dicono: Chi ci vede e chi ci conosce? E dicono pure: Di sicuro il vostro mettere le cose sottosopra sarà stimato come l'[b]argilla del vasaio. Ma ecco, io mostrerò loro, dice il Signore degli eserciti, che conosco tutte le loro opere. Poiché dirà l'opera di colui che la fece: Egli non mi ha fatto? O dirà la cosa formata di colui che la formò: Egli non aveva alcun intendimento?

16 *a* GS Frodi sacerdotali.
21 *a* Eth. 5:1.
22 *a* GS Testimoni del Libro di Mormon.
23 *a* GS Miracolo.
b Ebrei 13:8.
c Ebrei 11; Eth. 12:7–22.
25 *a* Is. 29:13.
b Mat. 15:8.
c 2 Ne. 28:31.
26 *a* 1 Ne. 22:8; 2 Ne. 29:1–2. GS Restaurazione del Vangelo.
b Is. 29:14; 2 Ne. 25:17.
27 *a* Is. 29:15.
b Ger. 18:6.

28 Ma ecco, dice il Signore degli eserciti: Io mostrerò ai figlioli degli uomini che ancora un brevissimo tempo e il Libano sarà mutato in un campo fertile; e il campo fertile sarà stimato come una foresta.

29 [a]E in quel giorno i sordi udranno le parole del libro e gli occhi dei ciechi vedranno, fuori dall'oscurità e fuori dalle tenebre.

30 E anche i [a]miti si moltiplicheranno, e la loro [b]gioia sarà nel Signore, e i poveri fra gli uomini gioiranno nel Santo d'Israele.

31 Poiché sicuramente, come il Signore vive, essi vedranno che [a]il tiranno è annientato, lo schernitore è consumato e tutti coloro che cercano l'iniquità sono recisi;

32 E coloro che fanno di un uomo un [a]offensore per una parola, e tendono una trappola a colui che rimprovera alla [b]porta e [c]respingono il giusto per un nonnulla.

33 Perciò così dice il Signore, che riscattò Abrahamo, riguardo al casato di Giacobbe: Non proverà ora vergogna, né il suo volto ora impallidirà.

34 Ma quando [a]vedrà i suoi figlioli, l'opera delle mie mani, in mezzo a lui, essi santificheranno il mio nome, santificheranno il Santo di Giacobbe e avran timore del Dio d'Israele.

35 Anche coloro che [a]erravano in ispirito verranno alla comprensione, e coloro che mormoravano [b]impareranno la dottrina.

CAPITOLO 28

Molte false chiese saranno edificate negli ultimi giorni — Esse insegneranno dottrine false, vane e stolte — L'apostasia abbonderà a causa dei falsi insegnanti — Il diavolo imperverserà nel cuore degli uomini — Egli insegnerà ogni sorta di false dottrine. Circa 559–545 a.C.

Ed ora ecco, fratelli miei, vi ho parlato secondo che lo Spirito mi ha spinto: pertanto so che ciò deve certamente avvenire.

2 E le cose che saranno trascritte dal [a]libro saranno di gran [b]valore per i figlioli degli uomini, e specialmente per la nostra posterità, che è un residuo del casato d'Israele.

3 Poiché avverrà in quel giorno che le [a]chiese che saranno edificate, e non per il Signore, quando una dirà all'altra: Ecco, io, io sono del Signore; e le altre diranno: Io, io sono del Signore; e così dirà ognuno di coloro che hanno edificato delle chiese, e non per il Signore —

4 Ed esse contenderanno le une

29*a* Is. 29:18.
30*a* GS Mansueto, mansuetudine.
b DeA 101:36.
31*a* Is. 29:20.
32*a* Luca 11:54.
b Amos 5:10.
c 2 Ne. 28:16.
34*a* Is. 29:23–24.
35*a* 2 Ne. 28:14; DeA 33:4.
b Dan. 12:4.
28 2*a* GS Libro di Mormon.
b 1 Ne. 13:34–42; 22:9; 3 Ne. 21:6.
3*a* 1 Cor. 1:10–13; 1 Ne. 22:23; 4 Ne. 1:25–29; Morm. 8:28, 32–38.

con le altre; e i loro sacerdoti contenderanno gli uni con gli altri, e insegneranno con il loro [a]sapere, e negheranno lo Spirito Santo che dà potere d'esprimersi.

5 Essi [a]negano la [b]potenza di Dio, il Santo d'Israele; e dicono al popolo: Date ascolto a noi e udite i nostri precetti; poiché, ecco, [c]non vi è Dio oggi, poiché il Signore e Redentore ha compiuto la sua opera, e ha dato il suo potere agli uomini;

6 Ecco, date ascolto ai miei precetti; se diranno che un miracolo è stato operato dalla mano del Signore, non credetelo; poiché oggi egli non è un Dio di [a]miracoli; ha compiuto la sua opera.

7 Sì, e ce ne saranno molti che diranno: [a]Mangiate, bevete e siate allegri, poiché domani morremo; e tutto andrà bene per noi.

8 E ce ne saranno anche molti che diranno: Mangiate, bevete e siate allegri; nondimeno temete Dio — egli [a]giustificherà chi commette un piccolo peccato; sì, [b]mentite un poco, approfittate di qualcuno a causa delle sue parole, escogitate [c]inganni per il vostro prossimo; non vi è alcun male in ciò; e fate tutte queste cose poiché domani morremo; e se accadrà che saremo colpevoli, Dio ci colpirà con alcune sferzate, e alla fine saremo salvati nel regno di Dio.

9 Sì, e ce ne saranno molti che insegneranno in questo modo [a]dottrine false, vane e [b]stolte, e saranno boriosi nel cuore, e cercheranno di nascondere profondamente i loro piani al Signore; e le loro opere saranno nel buio.

10 E il sangue dei [a]santi griderà dalla terra contro di loro.

11 Sì, sono usciti tutti dal [a]cammino; sono diventati [b]corrotti.

12 A causa dell'[a]orgoglio, e a causa dei falsi insegnanti e delle false dottrine, le loro chiese sono diventate corrotte, le loro chiese si sono fatte arroganti; sono boriosi a causa dell'orgoglio.

13 [a]Derubano i [b]poveri a causa dei loro bei santuari; derubano i poveri a causa delle loro belle vesti; e perseguitano i miti e i poveri di cuore, perché sono gonfi d'[c]orgoglio.

14 Vanno col [a]collo rigido e la testa alta; sì, e a causa dell'orgoglio e della malvagità, e delle abominazioni e delle prostituzioni, si sono tutti [b]sviati, salvo pochi, che sono gli umili seguaci di Cristo; nondimeno questi sono condotti

4*a* 2 Ne. 9:28.
5*a* 2 Ne. 26:20.
b 2 Tim. 3:5.
c Alma 30:28.
6*a* Morm. 8:26; 9:15–26.
7*a* 1 Cor. 15:32; Alma 30:17–18.
8*a* Morm. 8:31.
b DeA 10:25; Mosè 4:4. GS Menzogna.
c Prov. 26:27; 1 Ne. 14:3.
9*a* Mat. 15:9.
b Ez. 13:3; Hel. 13:29.
10*a* Ap. 6:9–11; 2 Ne. 26:3; Morm. 8:27; Eth. 8:22–24; DeA 87:7.
11*a* Hel. 6:31.
b Morm. 8:28–41; DeA 33:4.
12*a* Prov. 28:25.
13*a* Ez. 34:8.
b Hel. 4:12.
c Alma 5:53.
14*a* Prov. 21:4.
b Is. 53:6.

in modo che, in molti casi, errano perché sono istruiti mediante precetti umani.

15 Oh, i [a]saggi, e i dotti, e i ricchi, che sono gonfi nell'[b]orgoglio del loro cuore; e tutti coloro che predicano false dottrine, tutti coloro che commettono prostituzioni e pervertono il retto cammino del Signore; [c]guai, guai, guai a loro, dice il Signore Iddio Onnipotente, poiché saranno cacciati giù in inferno!

16 Guai a coloro che [a]respingono il giusto per un nonnulla e che vituperano ciò che è buono e dicono che non ha alcun valore! Poiché verrà il giorno in cui il Signore Iddio punirà prontamente gli abitanti della terra; e in quel giorno in cui saranno [b]pienamente maturi nell'iniquità essi periranno.

17 Ma ecco, se gli abitanti della terra si pentiranno della loro malvagità e delle loro abominazioni, non saranno distrutti, dice il Signore degli eserciti.

18 Ma ecco, quella chiesa grande e abominevole, la [a]prostituta di tutta la terra, dovrà [b]crollare a terra, e la sua caduta dovrà essere grande.

19 Poiché il regno del diavolo dovrà [a]tremare, e coloro che gli appartengono dovranno necessariamente essere spronati al pentimento, altrimenti il [b]diavolo li afferrerà con le sue [c]catene eterne ed essi saranno aizzati all'ira, e periranno;

20 Poiché ecco, in quel giorno egli [a]imperverserà nei cuori dei figlioli degli uomini e li aizzerà all'ira contro ciò che è buono.

21 E altri ne [a]pacificherà, cullandoli in una sicurezza carnale, cosicché diranno: Tutto è bene in Sion; sì, Sion prospera, tutto va bene — e così il [b]diavolo inganna la loro anima e li conduce via con cura giù in inferno.

22 Ed ecco, altri ne lusinga, e dice loro che l'[a]inferno non esiste; e dice loro: Io non sono il diavolo, poiché non ve n'è alcuno — e così egli sussurra alle loro orecchie, finché li afferra con le sue terribili [b]catene, dalle quali non c'è liberazione.

23 Sì, essi sono afferrati dalla morte e dall'inferno; e la morte, l'inferno, il diavolo e tutti quelli che sono stati da essi catturati dovranno stare dinanzi al trono di Dio, ed essere [a]giudicati secondo le loro opere; di là dovranno andare nel luogo preparato per loro, sì, un [b]lago di fuoco e di zolfo, che è tormento infinito.

24 Perciò guai a colui che è tranquillo in Sion!

25 Guai a colui che grida: Tutto va bene!

26 Sì, guai a colui che [a]dà ascolto

15 *a* Prov. 3:5–7.
b GS Orgoglio.
c 3 Ne. 29:5.
16 *a* Is. 29:21.
b Eth. 2:9–10.
18 *a* Ap. 19:2.
b 1 Ne. 14:3, 17.
19 *a* 1 Ne. 22:23.
b Alma 34:35.
c Alma 12:11.
20 *a* DeA 10:20–27.
21 *a* Morm. 8:31.
b 2 Ne. 9:39.
22 *a* GS Inferno.
b Alma 36:18.
23 *a* GS Gesù Cristo – Giudice; Giudizio finale.
b 2 Ne. 9:16, 19, 26.
26 *a* 2 Ne. 9:29.

ai precetti degli uomini e nega il potere di Dio e il dono dello Spirito Santo.

27 Sì, guai a colui che dice: Abbiamo ricevuto, e non abbiamo [a]bisogno di altro!

28 E infine, guai a tutti coloro che tremano e sono [a]adirati a causa della verità di Dio! Poiché ecco, colui che è edificato sulla [b]roccia la riceve con contentezza; e colui che è edificato su fondamenta sabbiose trema, per timore di cadere.

29 Guai a colui che dirà: Abbiamo ricevuto la parola di Dio, e non [a]abbiamo bisogno di [b]altre parole di Dio, poiché ne abbiamo a sufficienza!

30 Poiché ecco, così dice il Signore Iddio: Io darò ai figlioli degli uomini linea su linea, [a]precetto su precetto, qui un poco e là un poco; e benedetti sono coloro che danno ascolto ai miei precetti e porgono orecchio ai miei consigli, poiché impareranno la [b]saggezza; poiché a colui che [c]riceve io darò [d]ancora, e a coloro che diranno: Abbiamo a sufficienza, ad essi sarà tolto anche quello che hanno.

31 Maledetto è colui che ripone la sua [a]fiducia nell'uomo, o fa della carne il suo braccio, o darà ascolto ai precetti degli uomini, a meno che i loro precetti siano dati mediante il potere dello Spirito Santo.

32 [a]Guai ai Gentili, dice il Signore Iddio degli eserciti! Poiché, nonostante ch'io protenda il mio braccio verso di loro di giorno in giorno, essi mi rinnegheranno; nondimeno io sarò misericordioso verso di loro, dice il Signore Iddio, se si pentiranno e verranno a me; poiché il mio [b]braccio è proteso per tutto il giorno, dice il Signore Iddio degli eserciti.

CAPITOLO 29

Molti Gentili rigetteranno il Libro di Mormon — Essi diranno: Non abbiamo bisogno di altre Bibbie — Il Signore parla a molte nazioni — Egli giudicherà il mondo dai libri che saranno scritti. Circa 559–545 a.C.

Ma ecco, ve ne saranno molti — nel giorno in cui io procederò a compiere un'[a]opera meravigliosa fra di loro, affinché io possa ricordare le mie [b]alleanze che ho fatto con i figlioli degli uomini, per poter mettere mano di nuovo per la [c]seconda volta a ristabilire il mio popolo, che è del casato d'Israele;

2 E anche affinché io possa ricordare le promesse che ho fatto a te,

27*a* Alma 12:10–11.
28*a* 2 Ne. 9:40; 33:5. GS Ribellione.
b Mat. 7:24–27. GS Roccia.
29*a* 2 Ne. 29:3–10.
b 2 Ne. 27:14; Eth. 4:8.
30*a* Is. 28:9–13; DeA 98:12.
b GS Saggezza.
c Luca 8:18.
d Alma 12:10; DeA 50:24.
31*a* DeA 1:19–20.
32*a* 1 Ne. 14:6.
b Giac. 5:47; 6:4.
29 1*a* 2 Ne. 27:26. GS Restaurazione del Vangelo.
b GS Alleanza di Abrahamo.
c 2 Ne. 6:14; 21:11–12; 25:17. GS Israele – Raduno d'Israele.

Nefi, e anche a tuo padre, ch'io avrei ricordato la tua posterità; e che le [a]parole della tua posterità sarebbero uscite fuor dalla mia bocca per la tua posterità; e le mie parole [b]risuoneranno alle estremità della terra, come uno [c]stendardo per il mio popolo che è del casato d'Israele.

3 E poiché le mie parole risuoneranno — molti dei Gentili diranno: Una [a]Bibbia! Una Bibbia! Noi abbiamo una Bibbia e non vi può essere nessun'altra Bibbia.

4 Ma così dice il Signore Iddio: O stolti, essi avranno una Bibbia; ed essa procederà dai [a]Giudei, il mio antico popolo dell'alleanza. E come ringraziano essi i Giudei per la [b]Bibbia che ricevono da loro? Sì, che cosa pretendono i Gentili? Ricordano essi i travagli, le fatiche e le pene dei Giudei e la loro diligenza verso di me, nel portare la salvezza ai Gentili?

5 O voi Gentili, vi siete ricordati dei Giudei, il mio antico popolo dell'alleanza? No; ma li avete maledetti, li avete [a]odiati e non avete cercato di ristabilirli. Ma ecco, io farò ricadere tutte queste cose sul vostro capo; poiché io, il Signore, non ho dimenticato il mio popolo.

6 Stolti voi che direte: Una [a]Bibbia, abbiamo una Bibbia e non abbiamo bisogno di altre Bibbie. Avreste ottenuto una Bibbia se non fosse stato per i Giudei?

7 Non sapete che c'è più di una nazione? Non sapete che io, il Signore vostro Dio, ho [a]creato tutti gli uomini, e che mi ricordo di quelli che sono sulle [b]isole del mare; e ch'io governo in alto nei cieli e in basso sulla terra; e ch'io porto alla luce la mia parola per i figlioli degli uomini, sì, in tutte le nazioni della terra?

8 Perché mormorate per il fatto di ricevere delle altre mie parole? Non sapete che la testimonianza di [a]due nazioni è per voi una [b]prova ch'io sono Dio, che ricordo una nazione come un'altra? Pertanto, io dico le stesse parole a una nazione come a un'altra. E quando le due [c]nazioni si uniranno, anche le testimonianze delle due nazioni saranno riunite.

9 E faccio questo per poter provare a molti ch'io sono lo [a]stesso ieri, oggi e per sempre; e che pronuncio le mie parole secondo il mio piacimento. E per il fatto che ho detto una [b]parola, non dovete supporre che non posso dirne un'altra; poiché la mia opera non è ancora finita; né lo sarà fino alla

---

2 *a* 2 Ne. 3:18–21.
b Is. 5:26; 2 Ne. 15:26; Moro. 10:28.
c 1 Ne. 21:22. GS Vessillo.
3 *a* 1 Ne. 13:23–25. GS Bibbia; Libro di Mormon.
4 *a* DeA 3:16. GS Giudei.
b GS Giuda (figlio di Giacobbe) – Legno di Giuda.
5 *a* 3 Ne. 29:8.
6 *a* 1 Ne. 13:38.
7 *a* GS Creare, creazione.
b 1 Ne. 22:4.
8 *a* Ez. 37:15–20; 1 Ne. 13:38–41; 2 Ne. 3:12.
b Mat. 18:16. GS Testimonianza, testimone.
c Os. 1:11.
9 *a* Ebrei 13:8.
b GS Rivelazione.

fine dell'uomo, né da quel tempo in avanti e per sempre.

10 Pertanto, per il fatto che avete una Bibbia, non dovete supporre ch'essa contenga tutte le mie [a]parole; né dovete supporre ch'io non ne abbia fatte scrivere altre.

11 Poiché io comando a [a]tutti gli uomini, sia a levante che a ponente, sia al settentrione che al meridione e nelle isole del mare, di [b]scrivere le parole ch'io dico loro; poiché io [c]giudicherò il mondo dai [d]libri che saranno scritti, ogni uomo secondo le sue opere, secondo quel che è scritto.

12 Poiché ecco, parlerò ai [a]Giudei, ed essi lo scriveranno; parlerò pure ai Nefiti ed essi lo [b]scriveranno; parlerò pure alle altre tribù del casato d'Israele, che ho condotto via, ed esse lo scriveranno; e parlerò pure a [c]tutte le nazioni della terra ed esse lo scriveranno.

13 E avverrà che i [a]Giudei avranno le parole dei Nefiti, e i Nefiti avranno le parole dei Giudei; e i Nefiti e i Giudei avranno le parole delle [b]tribù perdute d'Israele; e le tribù perdute d'Israele avranno le parole dei Nefiti e dei Giudei.

14 E avverrà che il mio popolo, che è del [a]casato d'Israele, sarà radunato in patria sulle terre dei loro possedimenti; e la mia parola sarà pure riunita in [b]una. E io mostrerò a coloro che combattono contro la mia parola e contro il mio popolo, che è del [c]casato d'Israele, ch'io sono Dio, e che io [d]feci alleanza con Abrahamo che avrei ricordato la sua [e]posterità [f]per sempre.

CAPITOLO 30

I Gentili convertiti saranno annoverati con il popolo dell'alleanza — Molti Lamaniti e Giudei crederanno nella parola e diventeranno deliziosi — Israele sarà restaurata e i malvagi distrutti. Circa 559–545 a.C.

Ed ora ecco, miei diletti fratelli, io vorrei parlarvi; poiché io, Nefi, non potrei permettere che voi supponiate di essere più giusti di quanto lo saranno i Gentili. Poiché ecco, a meno che non obbediate ai comandamenti di Dio, voi perirete tutti allo stesso modo; e a causa delle parole che sono state dette non dovete supporre che i Gentili siano completamente distrutti.

2 Poiché ecco, io vi dico che tutti i Gentili che si pentiranno

10*a* GS Scritture – Scritture che verranno alla luce secondo le profezie.
11*a* Alma 29:8.
b 2 Tim. 3:16.
c 2 Ne. 25:22; 33:11, 14–15. GS Giudizio finale.
d GS Libro della vita.
12*a* 1 Ne. 13:23–29.
b 1 Ne. 13:38–42; 2 Ne. 26:17.
c 2 Ne. 26:33.
13*a* Morm. 5:12–14.
b GS Israele – Le dieci tribù perdute d'Israele.
14*a* Ger. 3:17–18.
b Ez. 37:16–17.
c 1 Ne. 22:8–9.
d Gen. 12:1–3; 1 Ne. 17:40; 3 Ne. 20:27; Abr. 2:9. GS Alleanza di Abrahamo.
e DeA 132:30.
f Gen. 17:7.

sono il [a]popolo dell'alleanza del Signore; e tutti i [b]Giudei che non si pentiranno saranno rigettati; poiché il Signore non fa alleanza con nessuno, salvo che con coloro che si [c]pentono e che credono in suo Figlio, che è il Santo d'Israele.

3 Ed ora vorrei profetizzare un po' di più riguardo ai Giudei e ai Gentili. Poiché, dopo che il libro di cui ho parlato verrà alla luce e sarà scritto per i Gentili, e sigillato di nuovo per il Signore, ve ne saranno molti che [a]crederanno alle parole che saranno scritte; ed [b]essi le porteranno al residuo della nostra posterità.

4 E allora il residuo della nostra posterità saprà di noi, di come uscimmo da Gerusalemme, e ch'essi son discendenti dei Giudei.

5 E il vangelo di Gesù Cristo sarà proclamato fra [a]loro; pertanto [b]essi saranno restituiti alla [c]conoscenza dei loro padri e anche alla conoscenza di Gesù Cristo, conoscenza che esisteva fra i loro padri.

6 E allora essi gioiranno, poiché sapranno che ciò è una benedizione per loro dalla mano di Dio; e le scaglie di tenebre cominceranno a cader dai loro occhi; e fra loro non passeranno molte generazioni, prima che essi diventino un [a]popolo puro e delizioso.

7 E avverrà che anche i [a]Giudei che sono dispersi [b]cominceranno a credere in Cristo; e cominceranno a radunarsi sulla superficie del paese; e tutti coloro che crederanno in Cristo diventeranno pure un popolo delizioso.

8 E avverrà che il Signore Iddio comincerà la sua opera fra tutte le nazioni, stirpi, lingue e popoli, per portare a compimento la restaurazione del suo popolo sulla terra.

9 E il [a]Signore Iddio [b]giudicherà i poveri con rettitudine, e rimprovererà con equità i [c]miti della terra. E colpirà la terra con la verga della sua bocca; e con il soffio delle sue labbra ucciderà i malvagi.

10 Poiché verrà presto il [a]tempo in cui il Signore Iddio provocherà una grande [b]divisione fra i popoli, e i malvagi li distruggerà; ed egli [c]risparmierà il suo popolo, sì, anche se accadrà che egli debba [d]distruggere i malvagi col fuoco.

11 E la [a]rettitudine sarà la cintura dei suoi lombi, e la fedeltà la cintura dei suoi reni.

12 [a]E allora il lupo dimorerà con l'agnello; e il leopardo

30 2*a* Gal. 3:26–29.
b Mat. 8:10–13. GS Giudei.
c GS Pentimento, pentirsi.
3*a* 3 Ne. 16:6–7.
b 1 Ne. 22:8–9.
5*a* 3 Ne. 21:3–7, 24–26.
b DeA 3:20.
c 1 Ne. 15:14; 2 Ne. 3:12; Morm. 7:1, 9–10.
6*a* DeA 49:24; 109:65.
7*a* 2 Ne. 29:13–14.
b 2 Ne. 25:16–17.
9*a* Is. 11:4–9.
b 2 Ne. 9:15.
c GS Mansueto, mansuetudine.
10*a* GS Ultimi giorni.
b DeA 63:53–54.
c Mosè 7:61.
d 1 Ne. 22:15–17, 23. GS Terra – Purificazione della terra.
11*a* Is. 11:5–9.
12*a* Is. 65:25. GS Millennio.

giacerà col capretto, e il vitello e il leoncino e il bestiame ingrassato assieme; e un fanciullo li condurrà.

13 E la mucca e l'orsa pascoleranno; i loro piccoli giaceranno insieme; e il leone mangerà paglia come il bue.

14 E il lattante giocherà sul buco dell'aspide, e lo svezzato metterà la mano nel covo del basilisco.

15 Non vi sarà danno né rovina su tutto il mio santo monte; poiché la terra sarà piena della conoscenza del Signore come le acque ricoprono il mare.

16 Pertanto le cose di [a]tutte le nazioni saranno rese note; sì, ogni cosa sarà resa [b]nota ai figlioli degli uomini.

17 Non vi è nulla che sia segreto che non sarà [a]rivelato; non c'è nessuna opera di tenebre che non sarà resa manifesta nella luce; e non c'è nulla che sia sigillato sulla terra che non sarà sciolto.

18 Pertanto tutte le cose che sono state rivelate ai figlioli degli uomini saranno rivelate in quel giorno; e Satana [a]non avrà più potere sui cuori dei figlioli degli uomini, per un lungo tempo. Ed ora, miei diletti fratelli, pongo fine alle mie parole.

CAPITOLO 31

Nefi racconta perché Cristo fu battezzato — Gli uomini devono seguire Cristo, essere battezzati, ricevere lo Spirito Santo e perseverare sino alla fine per essere salvati — Il pentimento e il battesimo sono la porta del sentiero stretto e angusto — La vita eterna viene per coloro che obbediscono ai comandamenti dopo il battesimo. Circa 559–545 a.C.

Ed ora io, Nefi, pongo fine al mio [a]profetizzare per voi, miei diletti fratelli. E non posso scrivere che alcune cose, che so che devono sicuramente avvenire; né posso scrivere se non alcune delle parole di mio fratello Giacobbe.

2 Pertanto le cose che ho scritto mi bastano, salvo alcune parole che devo dire riguardo alla [a]dottrina di Cristo; pertanto vi parlerò semplicemente, secondo la semplicità del mio profetizzare.

3 Poiché la mia anima si diletta nella semplicità; poiché in questa maniera il Signore Iddio opera fra i figlioli degli uomini. Poiché il Signore Iddio dà [a]luce all'intelletto; poiché egli parla agli uomini secondo il loro [b]linguaggio, perché comprendano.

4 Pertanto vorrei che vi ricordaste che vi ho parlato riguardo a quel [a]profeta che il Signore mi mostrò, che avrebbe battezzato l'[b]Agnello di Dio, il quale toglierà i peccati del mondo.

5 Ed ora, se l'Agnello di Dio, che è santo, ha avuto bisogno di

---

16*a* DeA 101:32–35; 121:28–29.
b Eth. 4:6–7.
17*a* DeA 1:2–3.
18*a* Ap. 20:1–3; Eth. 8:26.
31 1*a* 2 Ne. 25:1–4.
2*a* 2 Ne. 11:6–7.
3*a* GS Luce, Luce di Cristo.
b DeA 1:24.
4*a* 1 Ne. 10:7; 11:27. GS Giovanni Battista.
b GS Agnello di Dio.

essere [a]battezzato mediante l'acqua per adempiere ogni giustizia, oh, allora, quanto maggior bisogno abbiamo noi, che siamo impuri, di esser battezzati, sì, mediante l'acqua!

6 Ed ora vorrei chiedervi, miei diletti fratelli, in che cosa l'Agnello di Dio adempì ogni giustizia nell'esser battezzato mediante l'acqua?

7 Non sapete ch'egli era santo? Ma, pur essendo santo, egli mostra ai figlioli degli uomini che, secondo la carne, egli si umilia davanti al Padre e testimonia al Padre che gli sarà [a]obbediente nell'osservare i suoi comandamenti.

8 Pertanto, dopo che egli fu battezzato con l'acqua, lo Spirito Santo discese su di lui nella [a]forma di una [b]colomba.

9 E di nuovo, ciò mostra ai figlioli degli uomini quanto stretto è il sentiero e quanto angusta è la [a]porta per la quale essi debbono entrare, avendo egli stabilito l'esempio dinanzi a loro.

10 Ed egli disse ai figlioli degli uomini: [a]Seguitemi. Pertanto, miei diletti fratelli, possiamo noi [b]seguire Gesù, se non siamo disposti ad obbedire ai comandamenti del Padre?

11 E il Padre ha detto: Pentitevi, pentitevi, e siate battezzati nel nome del mio Figlio diletto.

12 E anche la voce del Figlio venne a me, dicendo: A colui che è battezzato nel mio nome il Padre [a]darà lo Spirito Santo come a me; pertanto [b]seguitemi, e fate le cose che mi avete visto fare.

13 Pertanto, miei diletti fratelli, io so che se seguirete il Figlio con pieno intento di cuore, senza compiere nessuna ipocrisia e nessun inganno dinanzi a Dio, ma con intento reale, pentendovi dei vostri peccati, testimoniando al Padre che siete disposti a prendere su di voi il nome di Cristo, mediante il [a]battesimo — sì, seguendo il vostro Signore e il vostro Salvatore dentro all'acqua, secondo la sua parola, ecco, allora riceverete lo Spirito Santo; sì, allora viene il [b]battesimo di fuoco e dello Spirito Santo; e allora potrete parlare nella [c]lingua degli angeli e gridare lodi al Santo d'Israele.

14 Ma ecco, miei diletti fratelli, così mi pervenne la voce del Figlio, dicendo: Dopo che vi sarete pentiti dei vostri peccati e avrete testimoniato al Padre che siete disposti ad obbedire ai miei comandamenti, mediante il battesimo di acqua, e avrete ricevuto il battesimo di fuoco e dello Spirito Santo, e potrete parlare in una nuova lingua, sì, proprio nella lingua degli angeli, e dopo di ciò

5*a* Mat. 3:11–17. GS Battesimo, battezzare.
7*a* Giov. 5:30. GS Obbediente, obbedienza, obbedire.
8*a* 1 Ne. 11:27.
b GS Colomba, segno della.
9*a* 2 Ne. 9:41; 3 Ne. 14:13–14; DeA 22:4.
10*a* Mat. 4:19; 8:22; 9:9.
b Moro. 7:11; DeA 56:2.
12*a* GS Dono dello Spirito Santo.
b Luca 9:57–62; Giov. 12:26.
13*a* Gal. 3:26–27.
b GS Dono dello Spirito Santo; Fuoco.
c 2 Ne. 32:2–3.

voi mi [a]rinnegaste, sarebbe stato [b]meglio per voi che non mi aveste conosciuto.

15 E io udii una voce dal Padre, che diceva: Sì, le parole del mio Diletto sono veritiere e fedeli. Colui che persevera fino alla fine, quegli sarà salvato.

16 Ed ora, miei diletti fratelli, io so da questo che a meno che un uomo non [a]perseveri fino alla fine, seguendo l'[b]esempio del Figlio del Dio vivente, non può essere salvato.

17 Pertanto fate le cose che vi ho detto di aver visto che il vostro Signore e Redentore farà; poiché per questo motivo esse mi sono state mostrate: affinché voi possiate conoscere la porta per la quale dovrete entrare. Poiché ecco, la porta per la quale dovrete entrare è il pentimento e il [a]battesimo mediante l'acqua; e allora viene la [b]remissione dei vostri peccati mediante il fuoco e mediante lo Spirito Santo.

18 E allora voi siete in questo [a]sentiero [b]stretto e angusto che conduce alla vita eterna; sì, siete entrati per la porta; avete agito secondo i comandamenti del Padre e del Figlio; e avete ricevuto lo Spirito Santo, che [c]testimonia del Padre e del Figlio, in adempimento alla promessa che egli ha fatto, che se foste entrati per questa via, avreste ricevuto.

19 Ed ora, miei diletti fratelli, dopo che siete entrati in questo sentiero stretto e angusto, vorrei chiedere se tutto è [a]compiuto. Ecco, io vi dico: No; poiché non siete venuti sin qui se non per la parola di Cristo, con [b]fede incrollabile in lui, [c]confidando interamente nei meriti di Colui che è potente nel salvare.

20 Pertanto voi dovete [a]spingervi innanzi con costanza in Cristo, avendo un perfetto fulgore di [b]speranza e [c]amore verso Dio e verso tutti gli uomini. Pertanto, se vi spingerete innanzi nutrendovi abbondantemente della parola di Cristo, e [d]persevererete fino alla fine, ecco, così dice il Padre: Avrete la vita eterna.

21 Ed ora ecco, miei diletti fratelli, questa è la [a]via; e non c'è [b]nessun'altra via e nessun altro [c]nome dato sotto i cieli, per il quale l'uomo possa essere salvato nel regno di Dio. Ed ora ecco, questa è la [d]dottrina di Cristo e la sola e vera dottrina del [e]Padre

14 *a* Mat. 10:32–33; Alma 24:30; DeA 101:1–5. GS Peccato imperdonabile.
b 2 Piet. 2:21.
16 *a* Alma 5:13; 38:2; DeA 20:29.
b GS Gesù Cristo – Esempio di Gesù Cristo.
17 *a* Mos. 18:10. GS Battesimo, battezzare.
b GS Remissione dei peccati.
18 *a* Prov. 4:18. GS Via.
b 1 Ne. 8:20.
c Atti 5:29–32.
19 *a* Mos. 4:10.
b GS Fede.
c DeA 3:20.
20 *a* GS Camminare, camminare con Dio.
b GS Speranza.
c GS Amore.
d GS Perseverare.
21 *a* Atti 4:10–12; 2 Ne. 9:41; Alma 37:46; DeA 132:22, 25.
b Mos. 3:17.
c GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
d Mat. 7:28; Giov. 7:16–17.
e GS Dio, Divinità.

e del Figlio e dello Spirito Santo, che sono [f]un solo Dio, senza fine. Amen.

CAPITOLO 32

Gli angeli parlano per il potere dello Spirito Santo — Gli uomini devono pregare e acquisire conoscenza per se stessi dallo Spirito Santo. Circa 559–545 a.C.

Ed ora ecco, miei diletti fratelli, suppongo che voi meditiate un poco nel vostro cuore riguardo a ciò che dovreste fare dopo che sarete entrati per questa via. Ma ecco, perché meditate queste cose nel vostro cuore?

2 Non ricordate ch'io vi dissi che, dopo aver [a]ricevuto lo Spirito Santo, avreste potuto parlare nella [b]lingua degli angeli? Ed ora, come potreste parlare nella lingua degli angeli, se non mediante lo Spirito Santo?

3 Gli [a]angeli parlano per il potere dello Spirito Santo; pertanto essi dicono le parole di Cristo. Pertanto, io vi dico, [b]nutritevi abbondantemente delle parole di Cristo; poiché ecco, le parole di Cristo vi diranno ogni cosa, tutte le cose che dovrete fare.

4 Ora pertanto, dopo che ho detto queste parole, se non potete comprenderle sarà perché [a]non chiedete, e neppure bussate; pertanto non siete portati nella luce, ma dovete perire nel buio.

5 Poiché ecco, vi dico di nuovo che, se voi entrerete per questa via e riceverete lo Spirito Santo, egli vi mostrerà tutte le cose che dovrete fare.

6 Ecco, questa è la dottrina di Cristo; e non sarà data nessun'altra dottrina fin dopo che egli si [a]manifesterà a voi nella carne. E quando egli si manifesterà a voi nella carne, voi osserverete di fare le cose che egli vi dirà.

7 Ed ora io, Nefi, non posso dir di più; lo Spirito arresta il mio parlare, e non mi resta che piangere a causa dell'[a]incredulità, la malvagità, l'ignoranza e l'ostinazione degli uomini; poiché essi non cercheranno la conoscenza, né comprenderanno grande conoscenza, quando essa sarà data loro in [b]semplicità, sì, tanto semplice quanto può essere la parola.

8 Ed ora, miei diletti fratelli, io mi accorgo che voi meditate ancora nel vostro cuore; e mi affligge dover parlare riguardo a queste cose. Poiché, se voi deste ascolto allo Spirito che insegna all'uomo a [a]pregare, voi sapreste che dovete pregare; poiché lo [b]spirito maligno non insegna all'uomo a pregare, ma gli insegna che non deve pregare.

9 Ma ecco, io vi dico che dovete [a]pregare sempre, e non

21*f* 3 Ne. 11:27, 35–36. GS Unità.
32 2*a* 3 Ne. 9:20.
b 2 Ne. 31:13.
3*a* GS Angeli.
b Ger. 15:16.
4*a* GS Chiedere.
6*a* 3 Ne. 11:8.
7*a* GS Incredulità.
b 2 Ne. 31:2–3; Giac. 4:13.
8*a* GS Preghiera.
b Mos. 4:14. GS Diavolo.
9*a* 3 Ne. 20:1; DeA 75:11.

scoraggiarvi; che non dovete compiere alcunché per il Signore, senza in primo luogo pregare il Padre nel [b]nome di Cristo che egli voglia consacrare la vostra opera, affinché la vostra opera possa essere per il [c]benessere della vostra anima.

CAPITOLO 33

Le parole di Nefi sono veritiere — Esse attestano di Cristo — Coloro che credono in Cristo crederanno alle parole di Nefi — Le sue parole staranno come un testimone dinanzi alla sbarra del giudizio. Circa 559–545 a.C.

Ed ora io, Nefi, non posso scrivere tutte le cose che sono state insegnate fra il mio popolo; né sono [a]possente nello scrivere quanto nel parlare, poiché, quando un uomo [b]parla per il potere dello Spirito Santo, il potere dello Spirito Santo porta le sue parole fino al cuore dei figlioli degli uomini.

2 Ma ecco, ve ne sono molti che [a]induriscono il cuore contro il Santo Spirito, cosicché non ha posto in loro; pertanto gettano via molte cose che sono scritte e le stimano come cose da nulla.

3 Ma io, Nefi, ho scritto quel che ho scritto, e lo stimo di grande [a]valore, e specialmente per il mio popolo. Poiché [b]prego continuamente per loro di giorno, e i miei occhi bagnano il mio guanciale di notte, a causa loro; e grido al mio Dio con fede, e so ch'egli udrà il mio grido.

4 E so che il Signore Iddio consacrerà le mie preghiere per il beneficio del mio popolo. E le parole che ho scritto in debolezza saranno rese [a]forti per loro; poiché esse li [b]persuadono a fare il bene; fanno loro conoscere i loro padri; e parlano di Gesù, e li persuadono a credere in lui e a perseverare fino alla fine, il che è vita [c]eterna.

5 E [a]parlano rudemente contro il peccato, secondo la [b]semplicità della verità; pertanto nessuno si adirerà per le parole che ho scritto, salvo che sia per lo spirito del diavolo.

6 Io esulto nella semplicità; esulto nella verità; esulto nel mio Gesù, poiché egli ha [a]redento la mia anima dall'inferno.

7 Ho [a]carità per il mio popolo e grande fede in Cristo perché incontrerò molte anime immacolate al suo seggio del giudizio.

8 Ho carità per i [a]Giudei — dico Giudei, perché intendo coloro da cui venni.

9 Ho pure carità per i [a]Gentili. Ma ecco, non posso sperare per nessuno di questi, eccetto per quelli che si [b]riconcilieranno con

---

9*b* Mosè 5:8.
c Alma 34:27.
33 1*a* Eth. 12:23–24.
b DeA 100:7–8.
2*a* Hel. 6:35–36.
3*a* GS Scritture – Valore delle Scritture.
b Enos 1:9–12; PdM 1:8.
4*a* Eth. 12:26–27.
b Moro. 7:13.
c GS Vita eterna.
5*a* 1 Ne. 16:1–3; 2 Ne. 9:40.
b 2 Ne. 31:3; Giac. 4:13.
6*a* GS Redento, redenzione, redimere.
7*a* GS Carità.
8*a* GS Giudei.
9*a* GS Gentili.
b GS Espiare, Espiazione.

Cristo, entreranno per [c]la porta angusta, [d]cammineranno sullo [e]stretto sentiero che conduce alla vita, e continueranno sul sentiero fino alla fine del giorno di prova.

10 Ed ora, miei diletti fratelli, e voi pure Giudei, e voi tutte estremità della terra, date ascolto a queste parole e [a]credete in Cristo; e se non credete in queste parole, credete in Cristo. E se crederete in Cristo, crederete in queste [b]parole, poiché sono le [c]parole di Cristo, e lui me le ha date; ed esse [d]insegnano a tutti gli uomini che essi devono fare il bene.

11 E se non sono parole di Cristo, giudicate voi — poiché Cristo vi mostrerà all'ultimo giorno, con [a]potenza e grande gloria, che esse sono le sue parole; e voi e io staremo faccia a faccia dinanzi alla sua [b]sbarra; e saprete che mi fu comandato da lui di scrivere queste cose, nonostante la mia debolezza.

12 E io prego il Padre, in nome di Cristo, che molti di noi, se non tutti, possano essere salvati nel suo [a]regno in quel grande e ultimo giorno.

13 Ed ora, miei diletti fratelli, tutti coloro che sono del casato d'Israele, e voi tutte, estremità della terra, io vi parlo come la voce di uno che [a]grida dalla polvere: Addio, finché verrà quel grande giorno.

14 E voi, che non sarete partecipi della bontà di Dio e non obbedirete alle [a]parole dei Giudei, e nemmeno alle mie [b]parole ed alle parole che usciranno dalla bocca dell'Agnello di Dio, ecco, io vi dico addio per sempre, poiché queste parole vi [c]condanneranno all'ultimo giorno.

15 Poiché ciò che io sigillo sulla terra sarà portato contro di voi alla sbarra del [a]giudizio; poiché così il Signore mi ha comandato, e io devo obbedire. Amen.

LIBRO DI GIACOBBE

FRATELLO DI NEFI

Le parole della sua predicazione ai suoi fratelli. Confonde un uomo che cerca di sovvertire la dottrina di Cristo. Alcune parole riguardo alla storia del popolo di Nefi.

9*c* 2 Ne. 9:41.
d GS Camminare, camminare con Dio.
e Hel. 3:29–30; DeA 132:22.
10*a* GS Credere.
b GS Libro di Mormon.
c Moro. 10:27–29.
d 2 Ne. 25:28.
11*a* Eth. 5:4; Moro. 7:35.
b Ap. 20:12; Moro. 10:34.
12*a* GS Gloria celeste.
13*a* Is. 29:4; 2 Ne. 26:16.
14*a* GS Bibbia.
b GS Libro di Mormon.
c 2 Ne. 29:11; Eth. 4:8–10.
15*a* PdM 1:11.

CAPITOLO 1

Giacobbe e Giuseppe cercano di persuadere gli uomini a credere in Cristo e a obbedire ai Suoi comandamenti — Nefi muore — La malvagità prevale fra i Nefiti. Circa 544–421 a.C.

POICHÉ ecco, avvenne che cinquantacinque anni erano trascorsi dal tempo in cui Lehi aveva lasciato Gerusalemme; pertanto Nefi diede a me, [a]Giacobbe, un [b]comandamento riguardo alle [c]piccole tavole sulle quali sono incise queste cose.

2 E diede a me, Giacobbe, il comandamento di scrivere su queste tavole alcune delle cose che consideravo essere le più preziose; che non trattassi, se non brevemente, la storia di questo popolo che è chiamato popolo di Nefi.

3 Poiché disse che la storia del suo popolo doveva essere incisa sulle sue altre tavole, e che io dovevo preservare queste tavole e tramandarle alla mia posterità, di generazione in generazione.

4 E se vi fossero predicazioni che fossero sacre, o rivelazioni che fossero grandi, o profezie, che ne incidessi i punti principali su queste tavole, e ne trattassi il più possibile, per amore di Cristo e per il bene del nostro popolo.

5 Poiché, a motivo della nostra fede e della grande ansietà, ci era stato veramente manifestato riguardo al nostro popolo quali cose sarebbero [a]accadute loro.

6 E avevamo pure molte rivelazioni e molto spirito di profezia; sapevamo pertanto di [a]Cristo e del suo regno, che doveva venire.

7 Pertanto lavorammo diligentemente tra il nostro popolo, per poterlo persuadere a [a]venire a Cristo e a essere partecipi della bontà di Dio, affinché potessero entrare nel suo [b]riposo, per timore che in qualche modo egli giurasse, nella sua ira, che non vi sarebbero [c]entrati, come nella [d]provocazione nei giorni della tentazione, mentre i figlioli di Israele erano nel [e]deserto.

8 Pertanto voglia Dio concederci di poter persuadere tutti gli uomini a non [a]ribellarsi contro Dio, a non [b]provocarlo all'ira, ma che tutti gli uomini credano in Cristo e guardino alla sua morte, e portino la sua [c]croce e sopportino la vergogna del mondo; pertanto io, Giacobbe, mi impegno ad adempiere il comandamento di mio fratello Nefi.

9 Ora Nefi cominciò ad essere vecchio, e vide che presto avrebbe

1 1*a* GS Giacobbe, figlio di Lehi.
b Giac. 7:27.
c 2 Ne. 5:28–33; Giac. 3:13–14. GS Tavole.
5*a* 1 Ne. 12.
6*a* 1 Ne. 10:4–11; 19:8–14.
7*a* 2 Ne. 9:41; Omni 1:26; Moro. 10:32.
b GS Riposo.
c Num. 14:23; Deut. 1:35–37; DeA 84:23–25.
d Ebrei 3:8.
e Num. 26:65; 1 Ne. 17:23–31.
8*a* GS Ribellione.
b 1 Ne. 17:30; Alma 12:36–37; Hel. 7:18.
c TJS Mat. 16:25–26 (Appendice); Luca 14:27.

dovuto [a]morire; pertanto egli [b]unse un uomo perché fosse ora re e governatore sul suo popolo, secondo il regno dei [c]re.

10 Avendo il popolo amato Nefi in modo straordinario, essendo egli stato per loro un grande protettore, avendo egli impugnato la [a]spada di Labano in loro difesa, e avendo lavorato durante tutti i suoi giorni per il loro benessere —

11 Pertanto il popolo desiderava conservare il suo nome in ricordo. E chiunque avesse regnato al suo posto sarebbe stato chiamato dal popolo Nefi secondo, Nefi terzo, e così via, secondo i regni dei re; e così essi furono chiamati dal popolo, quale che fosse il loro nome.

12 E avvenne che Nefi morì.

13 Ora, la gente che non era [a]lamanita era [b]nefita; nondimeno si chiamavano Nefiti, Giacobiti, Giuseppiti, [c]Zoramiti, Lamaniti, Lemueliti e Ismaeliti.

14 Ma io, Giacobbe, non li distinguerò d'ora innanzi con questi nomi, ma [a]chiamerò Lamaniti coloro che cercano di distruggere il popolo di Nefi, e coloro che sono amici di Nefi io li chiamerò [b]Nefiti, o [c]popolo di Nefi, secondo i regni dei re.

15 Ed ora avvenne che il popolo di Nefi, sotto il regno del secondo re, cominciò a diventar duro di cuore e a indulgere alquanto in pratiche malvagie, simili a quelle dell'antico Davide che desiderò molte [a]mogli e concubine, come pure Salomone, suo figlio.

16 Sì, e cominciarono pure a cercare molto oro e argento, e cominciarono a elevarsi alquanto nell'orgoglio.

17 Pertanto io, Giacobbe, detti loro queste parole mentre li istruivo nel [a]tempio, avendo prima ottenuto il mio [b]incarico dal Signore.

18 Poiché io, Giacobbe, e mio fratello Giuseppe eravamo stati [a]consacrati sacerdoti e insegnanti di questo popolo per mano di Nefi.

19 E noi facemmo onore al nostro [a]ufficio per il Signore, prendendo su di noi la [b]responsabilità, rispondendo con la nostra propria testa dei peccati del popolo se non avessimo insegnato loro la parola di Dio con tutta diligenza; pertanto, lavorando con forza, il loro [c]sangue potesse non ricadere sulle nostre vesti; altrimenti il loro sangue sarebbe ricaduto sulle nostre vesti e noi non saremmo trovati senza macchia all'ultimo giorno.

9*a* 2 Ne. 1:14.
b GS Ungere.
c 2 Ne. 6:2; Giar. 1:7.
10*a* 1 Ne. 4:9; 2 Ne. 5:14; PdM 1:13; Mos. 1:16; DeA 17:1.
13*a* Enos 1:13; DeA 3:18.
b GS Nefiti.
c 1 Ne. 4:35; 4 Ne. 1:36–37.
14*a* Mos. 25:12; Alma 2:11.
b 2 Ne. 4:11.
c 2 Ne. 5:9.
15*a* DeA 132:38–39.
17*a* 2 Ne. 5:16. GS Tempio, casa del Signore.
b GS Chiamare, chiamata, chiamato da Dio.
18*a* 2 Ne. 5:26.
19*a* GS Ufficio.
b DeA 107:99–100. GS Intendente, intendenza.
c 2 Ne. 9:44.

CAPITOLO 2

Giacobbe denuncia l'amore per le ricchezze, l'orgoglio e l'impudicizia — Gli uomini possono cercare la ricchezza per aiutare i propri simili — Il Signore comanda che nessun uomo tra i Nefiti abbia più di una moglie — Il Signore si compiace della castità delle donne. Circa 544–421 a.C.

Parole che Giacobbe, fratello di Nefi, disse al popolo di Nefi dopo la morte di Nefi:

2 Ora, miei diletti fratelli, io, Giacobbe, secondo la responsabilità alla quale sono sottoposto dinanzi a Dio di fare onore al mio ufficio con sobrietà, e per poter ripulire le mie vesti dai vostri peccati, salgo al tempio in questo giorno per potervi proclamare la parola di Dio.

3 E voi stessi sapete che sono stato fino ad ora diligente nell'ufficio della mia chiamata; ma in questo giorno sono oppresso da un ben maggiore desiderio e ansietà per il bene della vostra anima, di quanto non lo sia stato fino ad ora.

4 Poiché ecco, finora voi siete stati obbedienti alla parola del Signore, che io vi ho dato.

5 Ma ecco, datemi ascolto, e sappiate che con l'aiuto dell'onnipotente Creatore del cielo e della terra io posso parlarvi in merito ai vostri [a]pensieri, di come voi state cominciando a operare nel peccato, peccato che mi appare assai abominevole, sì, e abominevole a Dio.

6 Sì, affligge la mia anima e mi fa ritrarre con vergogna alla presenza del mio Creatore, che io debba testimoniarvi riguardo alla malvagità del vostro cuore.

7 E mi affligge anche il dover usare un linguaggio tanto [a]ardito a vostro riguardo dinanzi alle vostre mogli e ai vostri figlioli, i cui sentimenti sono in gran parte tenerissimi, [b]casti e delicati dinanzi a Dio, cosa che è piacevole a Dio;

8 E io suppongo ch'essi siano saliti qui per udire la piacevole [a]parola di Dio, sì, la parola che guarisce l'anima ferita.

9 Pertanto opprime la mia anima ch'io sia spinto, a causa del preciso comandamento che ho ricevuto da Dio, ad ammonirvi secondo i vostri crimini, ad allargare le ferite di quanti sono già feriti, invece di consolarli e di guarire le loro ferite; e coloro che non sono stati feriti, invece di nutrirsi con gioia della piacevole parola di Dio, trovano dei pugnali che trafiggono la loro anima e feriscono la loro mente delicata.

10 Ma, nonostante la grandezza del compito, debbo agire secondo i precisi [a]ordini di Dio, e parlarvi riguardo alla vostra malvagità e alle vostre abominazioni in presenza dei puri di cuore e dei cuori spezzati, e sotto lo sguardo dell'[b]occhio penetrante di Dio Onnipotente.

---

2 5*a* Alma 12:3; DeA 6:16. GS Dio, Divinità.
7*a* DeA 121:43.
b GS Virtù.
8*a* Alma 31:5.
10*a* GS Comandamenti di Dio.
b 2 Ne. 9:44.

11 Pertanto debbo dirvi la verità, secondo la [a]semplicità della parola di Dio. Poiché ecco, quando domandai al Signore, così mi pervenne la parola, che diceva: Giacobbe, sali al tempio domani e proclama a questo popolo la parola che io ti darò.

12 Ed ora ecco, fratelli miei, questa è la parola ch'io vi proclamo: che molti fra voi hanno cominciato a cercare oro, argento e ogni sorta di [a]metalli preziosi di cui questa terra, che è una [b]terra di promessa per voi e per la vostra posterità, abbonda molto copiosamente.

13 E la mano della Provvidenza ha sorriso su di voi molto piacevolmente, cosicché avete ottenuto molte ricchezze; e poiché alcuni fra voi hanno ottenuto più abbondantemente dei vostri fratelli, vi siete [a]elevati nell'orgoglio del vostro cuore e tenete il collo rigido e la testa alta a motivo del lusso delle vostre vesti, e perseguitate i vostri fratelli perché supponete di essere migliori di loro.

14 Ed ora, fratelli miei, supponete che Dio vi giustifichi in questo? Ecco, io vi dico: No. Anzi egli vi condanna; e se voi persistete in queste cose, i suoi giudizi devono scendere rapidamente su di voi.

15 Oh, se egli vi mostrasse che può trafiggervi, e che con uno sguardo dei suoi occhi può abbattervi nella polvere!

16 Oh, se vi ripulisse da questa iniquità e da questa abominazione! Oh, se ascoltaste la parola dei suoi ordini, e non lasciaste che questo [a]orgoglio del vostro cuore distrugga la vostra anima!

17 Pensate ai vostri fratelli come a voi stessi, siate affabili con tutti e liberali con le vostre [a]sostanze, affinché [b]essi possano essere ricchi come voi.

18 Ma prima di cercare le [a]ricchezze, cercate il [b]regno di Dio.

19 E dopo aver ottenuto una speranza in Cristo, voi otterrete le ricchezze, se le cercate; e le cercherete con l'intento di [a]fare il bene — di rivestire gli ignudi, di nutrire gli affamati, di liberare gli schiavi e di prestare soccorso agli ammalati e agli afflitti.

20 Ed ora, fratelli miei, vi ho parlato riguardo all'orgoglio; e quelli di voi che hanno afflitto il loro prossimo e lo hanno perseguitato perché erano orgogliosi nel cuore per le cose che Dio ha dato loro, che cosa ne dicono?

21 Non credete voi che tali cose siano abominevoli per Colui che ha creato ogni carne? Ed ogni essere è tanto prezioso ai suoi occhi quanto ogni altro. E ogni carne proviene dalla polvere; e lui le ha create per lo stesso

11 *a* 2 Ne. 25:4; 31:2–3.
12 *a* 1 Ne. 18:25; Hel. 6:9–11; Eth. 10:23.
b 1 Ne. 2:20. GS Terra promessa.
13 *a* Morm. 8:35–39.
16 *a* GS Orgoglio.
17 *a* GS Benessere; Elemosina.
b 4 Ne. 1:3.
18 *a* 1 Re 3:11–13; Mar. 10:17–27; 2 Ne. 26:31; DeA 6:7. GS Ricchezze.
b Luca 12:22–31.
19 *a* Mos. 4:26.

fine: affinché obbediscano ai suoi [a]comandamenti e lo glorifichino per sempre.

22 Ed ora termino di parlarvi riguardo a questo orgoglio. E se non fosse che vi devo parlare di un più grave crimine, il mio cuore gioirebbe immensamente per causa vostra!

23 Ma la parola di Dio mi opprime a causa dei vostri più gravi crimini. Poiché ecco, così dice il Signore: Questo popolo comincia a crescere in iniquità; essi non comprendono le Scritture, poiché cercano di giustificare se stessi nel commettere prostituzioni, a causa delle cose che furono scritte riguardo a Davide e a suo figlio Salomone.

24 Ecco, Davide e [a]Salomone in verità ebbero molte [b]mogli e concubine, il che era abominevole al mio cospetto, dice il Signore.

25 Pertanto così dice il Signore: Io ho condotto questo popolo fuori dalla terra di Gerusalemme, mediante il potere del mio braccio, per potermi suscitare un [a]ramo giusto dal frutto dei lombi di Giuseppe.

26 Pertanto io, il Signore Iddio, non permetterò che questo popolo agisca come gli antichi.

27 Pertanto, fratelli miei, uditemi, e date ascolto alla parola del Signore: Poiché nessuno fra voi avrà più di [a]una sola moglie; e di concubine non ne avrà nessuna.

28 Poiché io, il Signore Iddio, mi compiaccio della [a]castità delle donne. E le prostituzioni sono un'abominazione al mio cospetto; così dice il Signore degli eserciti.

29 Pertanto questo popolo obbedirà ai miei comandamenti, dice il Signore degli eserciti, o [a]maledetto sarà il paese per causa loro.

30 Poiché se io, dice il Signore degli eserciti, vorrò allevarmi una [a]posterità, lo comanderò al mio popolo; altrimenti essi daranno ascolto a queste cose.

31 Poiché ecco, io, il Signore, ho visto il dolore e udito il gemito delle figlie del mio popolo nella terra di Gerusalemme, sì, e in tutte le terre del mio popolo, a causa della malvagità e delle abominazioni dei loro mariti.

32 E non permetterò, dice il Signore degli eserciti, che le grida delle belle figlie di questo popolo, che ho condotto fuori dalla terra di Gerusalemme, salgano a me contro gli uomini del mio popolo, dice il Signore degli eserciti.

33 Poiché essi non renderanno schiave le figlie del mio popolo, a causa della loro fragilità, senza che io li punisca con una grave maledizione, fin'anche alla distruzione; poiché non commetteranno [a]prostituzioni come

---

21 *a* DeA 11:20; Abr. 3:25–26.
24 *a* 1 Re 11:1; Neh. 13:25–27.
b 1 Re 11:1–3; Esd. 9:1–2; DeA 132:38–39.
25 *a* Gen. 49:22–26; Amos 5:15; 2 Ne. 3:5; Alma 26:36. GS Lehi, padre di Nefi.
27 *a* DeA 42:22; 49:16. GS Matrimonio, sposarsi.
28 *a* GS Castità.
29 *a* Eth. 2:8–12.
30 *a* Mal. 2:15; DeA 132:61–66.
33 *a* GS Immoralità sessuale; Sensuale, sensualità.

gli antichi, dice il Signore degli eserciti.

34 Ed ora ecco, fratelli miei, voi sapete che questi comandamenti furono dati a nostro padre Lehi; pertanto li conoscevate da prima; e siete caduti sotto una grande condanna; poiché avete fatto queste cose che non avreste dovuto fare.

35 Ecco, avete compiuto [a]iniquità più grandi dei Lamaniti, nostri fratelli. Avete spezzato il cuore delle vostre tenere mogli, e avete perduto la fiducia dei vostri figlioli, a causa del vostro cattivo esempio davanti a loro; e i singhiozzi del loro cuore salgono a Dio contro di voi. E a causa del rigore della parola di Dio, che discende contro di voi, molti cuori morirono, trafitti con profonde ferite.

CAPITOLO 3

I puri di cuore ricevono la piacevole parola di Dio — La rettitudine dei Lamaniti supera quella dei Nefiti — Giacobbe ammonisce contro la fornicazione, la lascivia e ogni peccato. Circa 544–421 a.C.

Ma ecco, io, Giacobbe, vorrei parlare a voi che siete puri di cuore. Guardate a Dio con fermezza di mente e pregatelo con grande fede, ed egli vi consolerà nelle vostre afflizioni e difenderà la vostra causa e farà scendere la giustizia su coloro che cercano la vostra distruzione.

2 O voi tutti che siete puri di cuore, alzate il capo e ricevete la piacevole parola di Dio, e nutritevi con gioia del suo amore; poiché lo potete fare per sempre, se la vostra mente è [a]ferma.

3 Ma guai, guai a voi che non siete puri di cuore, che in questo giorno siete [a]impuri dinanzi a Dio; poiché a meno che non vi pentiate il paese sarà maledetto per causa vostra; e i Lamaniti che non sono impuri come voi, e nondimeno sono [b]maledetti con una grave maledizione, vi flagelleranno fino alla distruzione.

4 E viene rapidamente il tempo in cui, a meno che non vi pentiate, essi possederanno la terra della vostra eredità, e il Signore Iddio [a]condurrà via i giusti di frammezzo a voi.

5 Ecco, i Lamaniti, vostri fratelli, che voi odiate per la loro sozzura e per la maledizione che ha colpito la loro pelle, sono più giusti di voi poiché non hanno [a]dimenticato il comandamento del Signore, che fu dato a nostro padre — che non avessero che una sola moglie, e di concubine non ne avessero nessuna, e che non si commettessero prostituzioni in mezzo a loro.

6 Ed ora, essi prestano attenzione ad osservare questo comandamento; pertanto, a motivo di questa osservanza nell'obbedire a questo comandamento, il Signore Iddio non li distruggerà,

35*a* Giac. 3:5–7.
3 2*a* Alma 57:26–27.
3*a* GS Impurità.
b 1 Ne. 12:23.
4*a* Omni 1:5–7, 12–13.
5*a* Giac. 2:35.

ma sarà [a]misericordioso con loro; e un giorno essi diventeranno un popolo benedetto.

7 Ecco, i mariti [a]amano le loro mogli, e le mogli amano i loro mariti; e mariti e mogli amano i loro figlioli; e la loro incredulità e il loro odio verso di voi sono causati dall'iniquità dei loro padri; pertanto, quanto migliori siete voi di loro agli occhi del vostro grande Creatore?

8 O fratelli miei, io temo che, a meno che non vi pentiate dei vostri peccati, la loro pelle sarà più bianca della vostra, quando sarete condotti insieme a loro dinanzi al trono di Dio.

9 Pertanto io vi do un comandamento, che è la parola di Dio: che voi non li insultiate più a causa della loro pelle scura; e non insultateli per la loro sozzura; ma ricordate la vostra, e ricordate che la loro sozzura venne a causa dei loro padri.

10 Pertanto ricordatevi dei vostri [a]figli, e di come avete afflitto il loro cuore a causa dell'esempio che avete posto dinanzi a loro; e ricordate anche che, a causa della vostra impurità, voi potete portare i vostri figli alla distruzione, e i loro peccati saranno ammassati sul vostro capo all'ultimo giorno.

11 O fratelli miei, date ascolto alle mie parole; risvegliate le facoltà della vostra anima; scuotetevi per potervi [a]svegliare dal torpore della morte; e scioglietevi dalle pene dell'[b]inferno affinché non diventiate [c]angeli per il diavolo, per essere gettati in quel lago di fuoco e di zolfo che è la seconda [d]morte.

12 Ed ora io, Giacobbe, dissi molte altre cose al popolo di Nefi, ammonendolo contro la [a]fornicazione e la [b]lascivia e ogni specie di peccato, spiegandone loro le orribili conseguenze.

13 E non può essere scritta su [a]queste tavole che una centesima parte delle azioni di questo popolo, che ora cominciava ad essere numeroso; ma molte delle loro azioni sono scritte sulle tavole più grandi, e le loro guerre, le loro contese e i regni dei loro re.

14 Queste tavole sono chiamate tavole di Giacobbe, e furono fatte dalla mano di Nefi. Ed ora pongo fine alle mie parole.

CAPITOLO 4

Tutti i profeti adorarono il Padre nel nome di Cristo — L'offerta di Isacco da parte di Abrahamo fu a similitudine di Dio e del Suo Unigenito — Gli uomini devono riconciliarsi con Dio tramite l'Espiazione — I Giudei rigetteranno la pietra angolare. Circa 544–421 a.C.

Ora ecco, avvenne che io, Giacobbe, avendo esercitato a lungo il ministero fra il mio popolo con la parola, (e non posso scrivere

6*a* 2 Ne. 4:3, 6–7; Hel. 15:10–13.
7*a* GS Amore; Famiglia.
10*a* GS Bambino, bambini.
11*a* Alma 5:6–9.
b GS Inferno.
c 2 Ne. 9:8–9.
d GS Morte spirituale.
12*a* GS Fornicazione.
b GS Lussuria; Malvagio, malvagità.
13*a* 1 Ne. 19:1–4; Giac. 1:1–4.

che una piccola parte delle mie parole, a causa della difficoltà di incidere le nostre parole su tavole) e noi sappiamo che le cose che scriviamo su tavole devono rimanere;

2 Ma tutto quanto scriviamo su qualsiasi cosa salvo che su tavole deve perire e svanire; ma possiamo scrivere poche parole su tavole, che daranno ai nostri figlioli, e anche ai nostri diletti fratelli, un certo grado di conoscenza riguardo a noi, ovvero riguardo ai loro padri —

3 Ora, in questo noi gioiamo; e lavoriamo diligentemente per incidere queste parole su tavole, sperando che i nostri diletti fratelli e i nostri figlioli le riceveranno con cuore grato, e le guarderanno attentamente per poter apprendere con gioia, e non con dolore, né con disprezzo, ciò che riguarda i loro primi genitori.

4 Poiché con questo intento abbiamo scritto queste cose, affinché essi possano sapere che noi [a]sapevamo di Cristo, e avevamo una speranza della sua gloria molte centinaia di anni prima della sua venuta; e non solo noi stessi avevamo una speranza della sua gloria, ma anche tutti i santi [b]profeti che furono prima di noi.

5 Ecco, essi credevano in Cristo e [a]adoravano il Padre in nome suo, e noi pure adoriamo il Padre in nome suo. E a questo intento obbediamo alla [b]legge di Mosè, che [c]dirige verso di lui la nostra anima; e per questa ragione essa è santificata per noi come opere di rettitudine, proprio come fu messo in conto ad Abrahamo nel deserto l'essere ubbidiente agli ordini di Dio nell'offrire il figlio suo Isacco, il che è a similitudine di Dio e del suo [d]Figlio Unigenito.

6 Pertanto noi investighiamo i profeti, e abbiamo molte rivelazioni e lo spirito di [a]profezia; e avendo tutte queste [b]testimonianze, otteniamo una speranza, e la nostra fede diviene incrollabile, tanto che possiamo veramente [c]comandare in [d]nome di Gesù e perfino gli alberi ci obbediscono, o i monti, o le onde del mare.

7 Nondimeno il Signore Iddio ci mostra la nostra [a]debolezza affinché possiamo sapere che è per la sua grazia e la sua grande condiscendenza verso i figlioli degli uomini che noi abbiamo il potere di fare queste cose.

8 Ecco, grandi e meravigliose sono le opere del Signore. Quanto [a]imperscrutabili sono le profondità dei suoi [b]misteri; ed è impossibile che l'uomo scopra tutte le sue vie. E nessuno

---

4 4*a* GS Gesù Cristo.
b Luca 24:25–27; Giac. 7:11; Mos. 13:33–35; DeA 20:26.
5*a* Mosè 5:8.
b 2 Ne. 25:24; Giar. 1:11; Mos. 13:27, 30; Alma 25:15–16. GS Legge di Mosè.
c Gal. 3:24.
d Gen. 22:1–14; Giov. 3:16–18. GS Unigenito.
6*a* GS Profetizzare, profezia.
b GS Testimonianza, testimone.
c GS Potere.
d Atti 3:6–16; 3 Ne. 8:1.
7*a* Eth. 12:27.
8*a* Rom. 11:33–36.
b DeA 19:10; 76:114. GS Misteri di Dio.

[c]conosce le sue [d]vie salvo che ciò gli sia rivelato; pertanto, fratelli, non disprezzate le rivelazioni di Dio.

9 Poiché ecco, mediante il potere della sua [a]parola l'[b]uomo venne sulla faccia della terra, terra che fu creata mediante il potere della sua parola. Pertanto, se Dio fu in grado di parlare e il mondo fu, di parlare e l'uomo fu creato, oh, allora, perché egli non sarebbe in grado di comandare alla [c]terra, ovvero all'opera delle sue mani sulla faccia d'essa, secondo la sua volontà e a suo piacimento?

10 Pertanto, fratelli, non cercate di [a]dar consigli al Signore, ma di prendere consiglio dalla sua mano. Poiché ecco, voi stessi sapete ch'egli consiglia con [b]saggezza e con giustizia e con grande misericordia su tutte le sue opere.

11 Pertanto, diletti fratelli, riconciliatevi con lui tramite l'[a]espiazione di Cristo, suo [b]Figlio Unigenito, e potrete ottenere una [c]risurrezione, secondo il potere della risurrezione che è in Cristo, ed essere presentati a Dio come la [d]primizia di Cristo, avendo fede, e avendo ottenuto una buona speranza di gloria in lui, prima che egli si manifesti nella carne.

12 Ed ora, diletti, non vi stupite ch'io vi dica queste cose; perché infatti non [a]parlare dell'espiazione di Cristo, e tendere a una conoscenza perfetta di lui, come tendere alla conoscenza della risurrezione e del mondo a venire?

13 Ecco, fratelli miei, colui che profetizza, profetizzi in modo che gli uomini comprendano; poiché lo [a]Spirito dice la verità e non mente. Pertanto Esso parla delle cose come [b]sono realmente, e delle cose come realmente saranno; pertanto queste cose ci sono manifestate [c]con semplicità, per la salvezza della nostra anima. Ma ecco, noi non siamo i soli testimoni di queste cose; poiché Dio le disse anche agli antichi profeti.

14 Ma ecco, i Giudei erano un [a]popolo dal collo rigido; ed essi [b]disprezzavano le parole di semplicità, e uccidevano i profeti, e cercavano cose che non potevano comprendere. Pertanto, a causa della loro [c]cecità, cecità che veniva loro dal guardare al di là del segno, essi devono necessariamente cadere; poiché Dio ha tolto loro la sua semplicità, e ha dato loro, perché lo desideravano, molte cose che essi [d]non possono

8 *c* 1 Cor. 2:9–16; Alma 26:21–22. GS Conoscenza.
d Is. 55:8–9.
9 *a* Morm. 9:17; Mosè 1:32.
b GS Creare, creazione; Uomo, uomini.
c Hel. 12:8–17.
10 *a* 2 Ne. 9:28–29; Alma 37:12, 37; DeA 3:4, 13.
b GS Onnisciente; Saggezza.
11 *a* GS Espiare, Espiazione.
b Ebrei 5:9.
c GS Risurrezione.
d Mos. 15:21–23; 18:9; Alma 40:16–21.
12 *a* 2 Ne. 25:26.
13 *a* GS Spirito Santo; Verità.
b DeA 93:24.
c Alma 13:23.
14 *a* Mat. 23:37–38; 2 Ne. 25:2.
b 2 Cor. 11:3; 1 Ne. 19:7; 2 Ne. 33:2.
c Is. 44:18; Rom. 11:25.
d 2 Ne. 25:1–2.

comprendere. E poiché lo desideravano, Dio l'ha fatto, affinché potessero inciampare.

15 Ed ora, io Giacobbe, sono incoraggiato dallo Spirito a profetizzare; poiché percepisco, mediante l'influsso dello Spirito che è in me, che a motivo del loro [a]inciampare i Giudei [b]rigetteranno la [c]pietra sulla quale essi avrebbero potuto costruire e avere fondamenta sicure.

16 Ma ecco, secondo le Scritture, questa [a]pietra diventerà il grande e l'ultimo e l'unico sicuro [b]fondamento sul quale i Giudei possano costruire.

17 Ed ora, miei diletti, come è possibile che costoro, dopo avere rigettato il sicuro fondamento, possano [a]mai costruirvi sopra, cosicché diventi la loro pietra angolare?

18 Ecco, miei diletti fratelli, io vi svelerò questo mistero; se non vengo in qualche modo smosso dalla mia fermezza nello Spirito e non inciampo a causa della mia eccessiva ansietà per voi.

CAPITOLO 5

Giacobbe cita Zenos in merito all'allegoria dell'olivo domestico e dell'olivo selvatico — Essi sono una similitudine di Israele e dei Gentili — Prefigurazione della dispersione e del raduno di Israele — Allusioni ai Nefiti e ai Lamaniti e a tutto il casato d'Israele — I Gentili saranno innestati su Israele — Alla fine la vigna sarà bruciata. Circa 544–421 a.C.

Ecco, fratelli miei, non vi ricordate di aver letto le parole del profeta [a]Zenos, ch'egli rivolse al casato d'Israele, dicendo:

2 Date ascolto, o voi, casato d'Israele, e udite le parole dette da me, un profeta del Signore.

3 Poiché ecco, così dice il Signore, io ti paragonerò, o casato d'[a]Israele, a un [b]olivo domestico, che un uomo portò nella sua [c]vigna; e lo nutrì ed esso crebbe, e invecchiò, e cominciò a [d]deperire.

4 E avvenne che il padrone della vigna uscì e vide che il suo olivo cominciava a deperire; e disse: Lo poterò e vi zapperò attorno, e lo nutrirò, affinché possa forse emettere dei rami giovani e teneri, e non perisca.

5 E avvenne che lo potò, e vi zappò attorno, e lo nutrì secondo la sua parola.

6 E avvenne che dopo molti giorni esso cominciò a metter fuori qualche ramoscello giovane e tenero; ma ecco, i suoi rami principali cominciarono a perire.

7 E avvenne che il padrone della vigna lo vide, e disse al suo servo: Mi affligge il dover

15*a* Is. 8:13–15; 1 Cor. 1:23; 2 Ne. 18:13–15.
b 1 Ne. 10:11.
c GS Pietra angolare; Roccia.
16*a* Sal. 118:22–23.
b Is. 28:16; Hel. 5:12.
17*a* Mat. 19:30; DeA 29:30.
5 1*a* GS Zenos.
3*a* Ez. 36:8. GS Israele.
b Rom. 11:17–24. GS Ulivo.
c DeA 101:44. GS Vigna del Signore.
d GS Apostasia.

perdere quest'albero; pertanto va', e stacca dei rami da un [a]olivo selvatico e portameli qui; e noi strapperemo quei rami principali che cominciano ad avvizzire, e li getteremo nel fuoco affinché possano essere bruciati.

8 Ed ecco, disse il Signore della vigna, io toglierò molti di questi rami giovani e teneri e li innesterò dovunque vorrò; e non importa se accadrà che la radice di quest'albero perisca: io posso preservarmene i frutti; pertanto io prenderò questi rami giovani e teneri e li innesterò dovunque vorrò.

9 Prendi i rami dell'olivo selvatico e innestali [a]al posto di quelli; e questi che ho strappato li getterò nel fuoco e li brucerò, affinché non ingombrino il terreno della mia vigna.

10 E avvenne che il servo del Signore della vigna fece secondo la parola del Signore della vigna, e innestò i rami dell'[a]olivo selvatico.

11 E il Signore della vigna dispose che vi zappassero attorno, lo potassero e lo nutrissero, dicendo al suo servo: Mi affligge il dover perdere quest'albero; pertanto ho fatto questo per poter forse preservarne le radici, affinché non periscano e me le possa preservare.

12 Pertanto va', veglia sull'albero e nutrilo, secondo le mie parole.

13 E questi io li [a]metterò nella parte più bassa della mia vigna, dovunque vorrò, a te non importa; e faccio ciò per potermi preservare i rami naturali dell'albero; ed anche per potermene mettere da parte i frutti per la stagione; poiché mi affligge il dover perdere quest'albero e il suo frutto.

14 E avvenne che il Signore della vigna se ne andò e nascose i rami naturali dell'olivo domestico nelle parti più basse della vigna, alcuni in una e alcuni in un'altra, secondo la sua volontà e a suo piacimento.

15 E avvenne che trascorse molto tempo, e il Signore della vigna disse al suo servo: Vieni, scendiamo nella vigna, per poter lavorare nella vigna.

16 E avvenne che il Signore della vigna, ed anche il servo, scesero nella vigna per lavorare. E avvenne che il servo disse al suo padrone: Ecco, guarda qui: ecco l'albero.

17 E avvenne che il Signore della vigna guardò e vide l'albero sul quale erano stati innestati i rami d'olivo selvatico; ed era germogliato e aveva cominciato a portare [a]frutto. Ed egli vide che era buono; e i suoi frutti erano simili ai frutti naturali.

18 Ed egli disse al servo: Vedi, i rami dell'albero selvatico hanno trattenuto l'umore della sua radice, cosicché la sua radice ha prodotto molta forza; e a motivo della grande forza della sua radice, i rami selvatici hanno prodotto frutti domestici. Ora, se

7*a* Rom. 11:17, 24.
9*a* Rom. 1:13.
10*a* GS Gentili.
13*a* 1 Ne. 10:12.
17*a* Giov. 15:16.

non vi avessimo innestato questi rami, il suo albero sarebbe perito. Ed ora, ecco, metterò da parte molti frutti, che il suo albero ha prodotto; e ne metterò da parte i frutti per me stesso, per la stagione.

19 E avvenne che il Signore della vigna disse al servo: Vieni, andiamo nella parte più bassa della vigna, e vediamo se i rami naturali dell'albero non hanno anch'essi prodotto molti frutti, cosicché io ne possa mettere da parte per me stesso i frutti per la stagione.

20 E avvenne che andarono dove il padrone aveva nascosto i rami naturali dell'albero; ed egli disse al servo: Guarda questi; ed egli vide che il [a]primo aveva prodotto molti frutti; e vide pure che era buono. E disse al servo: Prendi dei suoi frutti e mettili da parte per la stagione, perché possa preservarli per me stesso; poiché ecco, disse egli, l'ho nutrito per tutto questo tempo e ha prodotto molti frutti.

21 E avvenne che il servo disse al suo padrone: Come mai sei venuto qui a piantare quest'albero, ovvero questo ramo dell'albero? Poiché ecco, era la parte più sterile in tutto il terreno della tua vigna.

22 E il Signore della vigna gli disse: Non darmi consigli; sapevo ch'era un pezzo di terra sterile; pertanto, ti ho detto, l'ho nutrito per tutto questo tempo, e vedi che ha prodotto molti frutti.

23 E avvenne che il Signore della vigna disse al suo servo: Guarda qui; ecco, ho piantato pure un altro ramo dell'albero; e tu sai che questo pezzo di terra era più sterile del primo. Ma guarda l'albero: l'ho nutrito per tutto questo tempo, e mi ha portato molti frutti; raccoglili dunque, e mettili da parte per la stagione, affinché io possa preservarli per me stesso.

24 E avvenne che il Signore della vigna disse di nuovo al suo servo: Guarda qui, ecco pure un altro [a]ramo che ho piantato; vedi che ho nutrito anche questo, ed ha prodotto frutto.

25 E disse al servo: Guarda qui, ed ecco l'ultimo. Vedi, questo l'ho piantato in un [a]buon pezzo di terra; e l'ho nutrito per tutto questo tempo, e soltanto una parte dell'albero ha prodotto frutti domestici, e l'[b]altra parte dell'albero ha prodotto frutti selvatici; ecco, ho nutrito quest'albero come gli altri.

26 E avvenne che il Signore della vigna disse al servo: Strappa i rami che non hanno prodotto buoni [a]frutti e gettali nel fuoco.

27 Ma ecco, il servo gli disse: Potiamolo, e zappiamoci attorno e nutriamolo ancora per un po', affinché ti possa forse produrre

20*a* Giac. 5:39.
24*a* Ez. 17:22–24; Alma 16:17; 3 Ne. 15:21–24.
25*a* 1 Ne. 2:20.
b 3 Ne. 10:12–13.
26*a* Mat. 7:15–20; Alma 5:36; DeA 97:7.

buoni frutti, cosicché tu possa metterli da parte per la stagione.

28 E avvenne che il Signore della vigna e il servo del Signore della vigna nutrirono tutti i frutti della vigna.

29 E avvenne che trascorse lungo tempo, e il Signore della vigna disse al suo [a]servo: Vieni, scendiamo nella vigna, per poter lavorare di nuovo nella vigna. Poiché ecco, il [b]tempo si avvicina, e la [c]fine viene presto; pertanto devo mettere da parte dei frutti per me stesso per la stagione.

30 E avvenne che il Signore della vigna e il servo scesero nella vigna; e vennero all'albero i cui rami naturali erano stati staccati e i rami selvatici innestati; ed ecco, [a]ogni sorta di frutti ingombrava l'albero.

31 E avvenne che il Signore della vigna assaggiò i frutti, ogni sorta secondo il loro numero. E il Signore della vigna disse: Ecco, per tutto questo tempo abbiamo nutrito quest'albero, e io ho messo da parte molti frutti per me stesso per la stagione.

32 Ma ecco, questa volta esso ha prodotto molti frutti, e [a]non ve n'è alcuno che sia buono. Ed ecco, v'è ogni specie di frutto cattivo; e non mi è di alcun profitto, nonostante tutta la nostra fatica; ed ora mi affligge il dover perdere quest'albero.

33 E il Signore della vigna disse al servo: Che faremo all'albero, affinché io possa preservare di nuovo il suo frutto per me stesso?

34 E il servo disse al suo padrone: Ecco, siccome vi hai innestato i rami dell'olivo selvatico, essi hanno nutrito le radici, cosicché sono esse vive e non sono perite; vedi pertanto che sono ancora buone.

35 E avvenne che il Signore della vigna disse al suo servo: L'albero non mi è di alcun profitto e le sue radici non mi sono di alcun profitto finché producono frutti cattivi.

36 Nondimeno so che le radici sono buone, e le ho preservate per un mio proprio scopo; e a motivo della loro grande forza esse hanno finora prodotto buoni frutti dai rami selvatici.

37 Ma ecco, i rami selvatici sono cresciuti e hanno [a]sopraffatto le sue radici; e per il fatto che i rami selvatici hanno sopraffatto le sue radici, esso ha prodotto molti frutti cattivi; e per aver prodotto tanti frutti cattivi, tu vedi che comincia a perire; e presto diventerà maturo da poter essere gettato nel fuoco, a meno che non facciamo qualcosa per esso, per preservarlo.

38 E avvenne che il Signore della vigna disse al suo servo: Scendiamo nelle parti più basse della vigna, e vediamo se anche i rami naturali hanno prodotto frutti cattivi.

39 E avvenne che essi scesero nelle parti più basse della vigna.

29*a* DeA 101:55; 103:21.
b GS Ultimi giorni.
c 2 Ne. 30:10; Giac. 6:2.
30*a* GS Apostasia.
32*a* JS – S 1:19.
37*a* DeA 45:28–30.

E avvenne che videro che anche il frutto dei rami naturali era diventato corrotto; sì, il [a]primo e il secondo, e anche l'ultimo; tutti erano diventati corrotti.

40 E i [a]frutti selvatici dell'ultimo avevano sopraffatto quella parte dell'albero che produceva buoni frutti, al punto che il ramo era avvizzito e morto.

41 E avvenne che il Signore della vigna pianse, e disse al servo: [a]Cosa avrei potuto fare di più per la mia vigna?

42 Ecco, io sapevo che tutti i frutti della vigna, salvo questi, erano diventati corrotti. Ed ora questi che una volta producevano buoni frutti sono diventati anch'essi corrotti; ed ora tutti gli alberi della mia vigna non sono buoni a nulla, se non per essere abbattuti e gettati nel fuoco.

43 E guarda quest'ultimo, il cui ramo è avvizzito, io l'avevo piantato in un [a]buon pezzo di terra; sì, proprio quello che per me era scelto al di sopra di tutte le altre parti del terreno della mia vigna.

44 E tu hai visto che avevo anche tagliato via tutto quanto [a]ingombrava questo pezzo di terra, per potervi piantare quest'albero.

45 E tu hai visto che una sua parte aveva prodotto buoni frutti, e una sua parte aveva prodotto frutti selvatici; e poiché non ne staccai i rami e non li gettai nel fuoco, ecco, essi hanno sopraffatto il ramo buono, che è avvizzito.

46 Ed ora, ecco, nonostante tutte le cure che noi abbiamo dedicato alla mia vigna, i suoi alberi sono diventati corrotti, cosicché non producono buoni frutti; e io avevo sperato di preservare questi, per aver del frutto messo da parte per me stesso per la stagione. Ma ecco, essi sono diventati come l'olivo selvatico, e non sono di alcun valore, se non per essere [a]abbattuti e gettati nel fuoco; e mi affligge il doverli perdere.

47 Ma cosa avrei potuto fare di più nella mia vigna? Ho forse trattenuto la mia mano per non nutrirla? No, l'ho nutrita, e vi ho zappato attorno, e l'ho potata, e l'ho concimata; ed ho [a]steso la mia mano per quasi tutto il giorno, e la [b]fine si avvicina. E mi affligge il dover abbattere tutti gli alberi della mia vigna, e il gettarli nel fuoco per essere bruciati. Chi è che ha corrotto la mia vigna?

48 E avvenne che il servo disse al suo padrone: Non è la grande altezza della tua vigna — non ne hanno i rami sopraffatto le radici che sono buone? E poiché i rami ne hanno sopraffatto le radici, ecco, essi sono cresciuti più rapidamente della forza delle radici, prendendosi la forza. Ecco, io dico, non è questa la causa per cui gli alberi della tua vigna sono diventati corrotti?

49 E avvenne che il Signore della vigna disse al servo: Andiamo e

39*a* Giac. 5:20, 23, 25.
40*a* Morm. 6:6–18.
41*a* 2 Ne. 26:24.
43*a* 2 Ne. 1:5.
44*a* Eth. 13:20–21.
46*a* 3 Ne. 27:11.
47*a* 2 Ne. 28:32; Giac. 6:4.
b GS Mondo – Fine del mondo.

abbattiamo gli alberi della vigna e gettiamoli nel fuoco, che non ingombrino il terreno della mia vigna, poiché ho fatto tutto. Cosa avrei potuto fare di più per la mia vigna?

50 Ma ecco, il servo disse al Signore della vigna: Risparmiala [a]ancora un poco.

51 E il Signore disse: Sì, la risparmierò ancora un poco, poiché mi affligge il dover perdere gli alberi della mia vigna.

52 Pertanto prendiamo dei [a]rami di questi che ho piantato nelle parti più basse della mia vigna e innestiamoli sull'albero dal quale sono venuti; e stacchiamo dall'albero quei rami il cui frutto è il più amaro, e innestiamovi al loro posto i rami naturali dell'albero.

53 E questo lo farò perché l'albero non perisca, cosicché forse potrò preservarmene le radici per un mio proprio scopo.

54 Ed ecco, le radici dei rami naturali dell'albero che piantai ovunque volli sono ancora vive; pertanto, per poter preservare anch'esse per un mio proprio scopo, prenderò dei rami di quest'albero e li [a]innesterò su di esse. Sì, innesterò su di esse i rami del loro albero originario, affinché possa preservare per me stesso anche le radici, cosicché, quando saranno sufficientemente forti, forse mi potranno produrre buoni frutti, e io potrò ancora aver gloria nel frutto della mia vigna.

55 E avvenne che essi presero dall'albero naturale che era divenuto selvatico e innestarono sugli alberi naturali che erano anch'essi diventati selvatici.

56 E presero anche dagli alberi naturali che erano divenuti selvatici e innestarono sul loro albero originario.

57 E il Signore della vigna disse al servo: Non staccare i rami selvatici dagli alberi, salvo quelli che sono i più amari; e su di essi innesta secondo quanto ho detto.

58 E nutriremo di nuovo gli alberi della vigna, e ne spunteremo i rami, e staccheremo dagli alberi quei rami che sono maturi, che devono perire, e li getteremo nel fuoco.

59 E faccio questo affinché forse le loro radici possano prendere forza a motivo della loro bontà; e affinché, a motivo del cambiamento dei rami, il buono possa sopraffare il cattivo.

60 E per il fatto che ho preservato i rami naturali e le loro radici, e che ho innestato di nuovo i rami naturali nel loro albero originario, e ho preservato le radici del loro albero originario, affinché forse gli alberi della mia vigna possano produrre di nuovo buoni [a]frutti, e affinché io possa di nuovo avere gioia nel frutto della mia vigna, e affinché forse possa gioire grandemente di aver preservato le radici e i rami del primo frutto —

50*a* Giac. 5:27.
52*a* GS Israele – Raduno d'Israele.
54*a* 1 Ne. 15:12–16.
60*a* Is. 27:6.

61 Pertanto va', e chiama dei [a]servi affinché possiamo [b]lavorare diligentemente con forza nella vigna, affinché possiamo preparare la via, affinché io possa produrre di nuovo il frutto naturale, frutto naturale che è buono e il più prezioso sopra ogni altro frutto.

62 Pertanto andiamo, e lavoriamo con forza per quest'ultima volta, poiché, ecco, la fine si avvicina, e questa è l'ultima volta ch'io poterò la mia vigna.

63 Innestate i rami; cominciate dagli [a]ultimi affinché possano essere i primi, e che i primi possano essere gli ultimi, e zappate attorno agli alberi, sia i vecchi che i giovani, i primi e gli ultimi, gli ultimi e i primi, affinché tutti possano essere nutriti ancora una volta, per l'ultima volta.

64 Pertanto zappatevi attorno, e potateli, e concimateli ancora una volta, per l'ultima volta, poiché la fine si avvicina. E se accadrà che questi ultimi innesti crescano e producano il frutto naturale, allora preparerete per loro la via affinché possano crescere.

65 E mentre cominceranno a crescere, voi toglierete i rami che producono frutti amari, secondo la forza dei buoni e la loro misura; e non ne [a]toglierete i cattivi tutti in una volta, per tema che le sue radici siano troppo forti per l'innesto, e che il suo innesto perisca, e io perda gli alberi della mia vigna.

66 Poiché mi affligge il dover perdere gli alberi della mia vigna; pertanto voi toglierete i cattivi a mano a mano che i buoni cresceranno, affinché le radici e la cima possano essere di uguale forza, fino a quando i buoni sopraffaranno i cattivi e i cattivi siano tagliati e gettati nel fuoco, perché non ingombrino il terreno della mia vigna; e così io spazzerò via i cattivi dalla mia vigna.

67 E i rami dell'albero naturale io li innesterò di nuovo sull'albero naturale;

68 E i rami dell'albero naturale io li innesterò sui rami naturali dell'albero; e così li riunirò di nuovo, affinché essi producano il frutto naturale, ed essi saranno uno.

69 E i cattivi saranno [a]gettati via, sì, proprio, fuori da tutto il terreno della mia vigna; poiché ecco, io poterò la mia vigna soltanto per questa volta.

70 E avvenne che il Signore della vigna mandò il suo [a]servo; e il servo andò e fece come il Signore gli aveva comandato, e portò altri servi; ed erano [b]pochi.

71 E il Signore della vigna disse loro: Andate, e [a]lavorate nella vigna con tutta la vostra forza. Poiché ecco, questa è l'[b]ultima volta che io nutrirò la mia vigna; poiché la fine è alle porte, e la stagione

61 *a* Giac. 6:2; DeA 24:19.
b DeA 39:11, 13, 17.
63 *a* 1 Ne. 13:42; Eth. 13:10–12.
65 *a* DeA 86:6–7.
69 *a* 1 Ne. 22:15–17, 23; 2 Ne. 30:9–10.
70 *a* DeA 101:55; 103:21.
b 1 Ne. 14:12.
71 *a* Mat. 21:28; Giac. 6:2–3; DeA 33:3–4.
b DeA 39:17; 43:28–30.

viene rapidamente; e se lavorerete con me con forza, avrete [c]gioia nel frutto ch'io mi metterò da parte per il tempo che verrà presto.

72 E avvenne che i servi andarono e lavorarono con forza; e anche il Signore della vigna lavorò con loro; ed essi obbedirono in ogni cosa ai comandamenti del Signore della vigna.

73 E cominciò ad esservi di nuovo nella vigna il frutto naturale; e i rami naturali cominciarono a crescere e a prosperare grandemente; e i rami selvatici cominciarono ad essere strappati e gettati via; ed essi mantennero le radici e la cima uguali, secondo la loro forza.

74 E così lavorarono con tutta diligenza, secondo i comandamenti del Signore della vigna, finché i cattivi furono gettati fuori della vigna, e il Signore si fu preservato gli alberi che erano divenuti di nuovo il frutto naturale; ed essi diventarono come un [a]solo corpo; e i frutti erano uguali; e il Signore della vigna si era preservato il frutto naturale, che era per lui il più prezioso fin dal principio.

75 E avvenne che quando il Signore della vigna vide che il suo frutto era buono, e che la sua vigna non era più corrotta, richiamò i suoi servitori, e disse loro: Ecco, per quest'ultima volta abbiamo nutrito la mia vigna; e vedete che ho fatto secondo la mia volontà; ed ho preservato il frutto naturale, che è buono, proprio come era nel principio. E voi siete [a]benedetti; poiché, essendo stati diligenti nel lavorare con me nella mia vigna, e avendo obbedito ai miei comandamenti, e avendomi portato di nuovo il [b]frutto naturale, cosicché la mia vigna non è più corrotta e i cattivi sono stati gettati via, ecco, voi avrete gioia con me per i frutti della mia vigna.

76 Poiché ecco, per [a]lungo tempo metterò da parte per me stesso il frutto della mia vigna per la stagione, che viene rapidamente; e per l'ultima volta ho nutrito la mia vigna, e l'ho potata, e v'ho zappato intorno, e l'ho concimata; pertanto io metterò da parte per me stesso del frutto per lungo tempo, secondo quello che ho detto.

77 E quando verrà il tempo in cui i frutti cattivi ritorneranno nella mia vigna, allora farò in modo che i buoni e i cattivi siano radunati; e i buoni li preserverò per me stesso, e i cattivi li getterò nel loro proprio posto. E allora verrà la [a]stagione e la fine; e io farò sì che la mia vigna sia [b]bruciata con il fuoco.

CAPITOLO 6

Il Signore riscatterà Israele negli ultimi giorni — Dopo di che il

71 *c* DeA 18:10–16.
74 *a* DeA 38:27.
75 *a* 1 Ne. 13:37.
b GS Israele.
76 *a* 1 Ne. 22:24–26. GS Millennio.
77 *a* Ap. 20:2–10; DeA 29:22–24; 43:29–33; 88:110–116.
b GS Mondo – Fine del mondo.

mondo sarà bruciato con il fuoco — Gli uomini devono seguire Cristo per evitare il lago di fuoco e di zolfo. Circa 544–421 a.C.

Ed ora ecco, fratelli miei, siccome vi dissi che avrei profetizzato, ecco, questa è la mia profezia — che le cose che questo profeta [a]Zenos disse riguardo al casato d'Israele, nelle quali egli lo paragonò a un olivo domestico, devono sicuramente avvenire.

2 E il giorno in cui egli porrà di nuovo mano per la seconda volta per [a]riscattare il suo popolo, sarà il giorno, sì, anzi, l'ultima volta che i [b]servi del Signore andranno, con il suo [c]potere, a [d]nutrire e a potare la sua [e]vigna; e dopo di ciò viene presto la [f]fine.

3 E quanto sono benedetti coloro che hanno lavorato diligentemente nella sua vigna; e quanto sono maledetti coloro che saranno cacciati nel loro proprio posto! E il mondo sarà [a]bruciato con il fuoco.

4 E quanto è misericordioso con noi il nostro Dio, poiché egli ricorda il casato d'[a]Israele, sia le radici che i rami; e stende le sue [b]mani verso di loro per tutto il giorno; ed essi sono un [c]popolo dal collo rigido e amante della disputa; ma tutti coloro che non induriranno il loro cuore saranno salvati nel regno di Dio.

5 Pertanto, miei diletti fratelli, io vi supplico con parole sobrie di pentirvi e di venire con pieno intento di cuore, e di [a]tenervi stretti a Dio come egli si tiene stretto a voi. E mentre il suo [b]braccio di misericordia è proteso verso di voi alla luce del giorno, non indurite il vostro cuore.

6 Sì, oggi, se voi volete udire la sua voce, non indurite il vostro cuore; perché mai volete [a]morire?

7 Poiché ecco, dopo esser stati nutriti per tutto il giorno dalla buona parola di Dio, produrrete voi frutti cattivi, così da essere [a]abbattuti e gettati nel fuoco?

8 Ecco, rigetterete queste parole? Rigetterete le parole dei profeti, e rigetterete tutte le parole che sono state dette riguardo a Cristo, dopo che così tanti hanno parlato riguardo a lui; e rinnegherete la buona parola di Cristo e il potere di Dio e il [a]dono dello Spirito Santo, e soffocherete il Santo Spirito, e vi farete beffe del grande piano di redenzione che è stato disposto per voi?

9 Non sapete che, se farete queste cose, il potere della redenzione e della risurrezione, che è in Cristo, vi porterà a stare con

6 1*a* Giac. 5:1.
2*a* 1 Ne. 22:10–12; DeA 110:11. GS Restaurazione del Vangelo.
b Giac. 5:61.
c 1 Ne. 14:14.
d Giac. 5:71.
e GS Vigna del Signore.
f 2 Ne. 30:10.
3*a* 2 Ne. 27:2; Giac. 5:77; 3 Ne. 25:1.
4*a* 2 Sam. 7:24.
b Giac. 5:47.
c Mos. 13:29.
5*a* GS Unità.
b Alma 5:33–34; 3 Ne. 9:14.
6*a* Ez. 18:21–23.
7*a* Alma 5:51–52; 3 Ne. 27:11–12.
8*a* GS Dono dello Spirito Santo.

vergogna e terribile [a]senso di colpa di fronte alla [b]sbarra di Dio?

10 E secondo il potere della [a]giustizia, poiché la giustizia non può essere negata, voi dovrete andarvene in quel [b]lago di fuoco e di zolfo le cui fiamme sono inestinguibili, e il cui fumo ascende per sempre e in eterno, lago di fuoco e di zolfo che è [c]tormento [d]infinito.

11 Oh, allora, miei diletti fratelli, pentitevi, ed entrate dalla [a]porta stretta e continuate sulla via che è angusta, finché otterrete la vita eterna.

12 Oh, siate [a]saggi; cosa posso dire di più?

13 Infine io vi dico addio, fino a che vi incontrerò davanti alla piacevole sbarra di Dio, sbarra che induce nei malvagi [a]terribile spavento e paura. Amen.

CAPITOLO 7

Sherem nega Cristo, contende con Giacobbe, pretende un segno ed è colpito da Dio — Tutti i profeti hanno parlato di Cristo e della Sua Espiazione — I Nefiti trascorrevano i loro giorni come errabondi, nati nella tribolazione e odiati dai Lamaniti. Circa 544–421 a.C.

Ed ora avvenne, dopo che furono trascorsi alcuni anni, che venne fra il popolo di Nefi un uomo il cui nome era Sherem.

2 E avvenne che egli cominciò a predicare fra il popolo e a proclamare loro che non vi sarebbe stato nessun Cristo. E predicava molte cose che erano lusinghiere per il popolo; e faceva questo per poter sovvertire la dottrina di Cristo.

3 E lavorava diligentemente per poter sviare il cuore del popolo, tanto che sviò molti cuori; e sapendo che io, Giacobbe, avevo fede in Cristo che sarebbe venuto, cercava spesso l'occasione di giungere a me.

4 Ed era istruito, cosicché aveva una conoscenza perfetta della lingua del popolo; pertanto poteva usare molte lusinghe e grande potere nel parlare, secondo il potere del diavolo.

5 E aveva speranza di scuotermi dalla mia fede, nonostante le molte [a]rivelazioni e le molte cose che avevo visto riguardo a queste cose; poiché avevo veramente visto degli angeli, ed essi mi avevano istruito. E di quando in quando avevo anche udito la voce del Signore parlarmi con parole reali; pertanto non potevo essere scosso.

6 E avvenne che egli venne da me e mi parlò in questo modo, dicendo: Fratello Giacobbe, ho cercato spesso l'occasione di poterti parlare; poiché ho udito e so anche che tu ti dai tanto da fare predicando quello che tu chiami Vangelo, ovvero la dottrina di Cristo.

7 Ed hai sviato molti di questo

9 *a* Mos. 15:26. GS Colpa.
b GS Giudizio finale.
10 *a* GS Giustizia.
b 2 Ne. 28:23. GS Inferno.
c GS Dannazione.
d DeA 19:10–12.
11 *a* 2 Ne. 9:41.
12 *a* Morm. 9:28.
13 *a* Alma 40:14.
7 5 *a* 2 Ne. 11:3; Giac. 2:11.

popolo cosicché essi pervertono la retta via di Dio e [a]non obbediscono alla legge di Mosè, che è la retta via; e trasformano la legge di Mosè nell'adorazione di un essere che, voi dite, verrà fra molte centinaia di anni. Ed ora ecco, io, Sherem, ti dichiaro che ciò è blasfemo; poiché nessun uomo conosce cose di tal genere; poiché [b]non può parlare di cose a venire. E in tal maniera Sherem contendeva con me.

8 Ma ecco, il Signore Iddio riversò il suo [a]Spirito nella mia anima, tanto che lo confusi in tutte le sue parole.

9 E io gli dissi: Neghi tu il Cristo che verrà? Ed egli disse: Se ci fosse un Cristo, non lo negherei; ma so che non vi è nessun Cristo, né vi è stato, né mai vi sarà.

10 E io gli dissi: Credi tu nelle Scritture? Ed egli disse: Sì.

11 E io gli dissi: Allora tu non le comprendi; poiché in verità esse rendono testimonianza di Cristo. Ecco, io ti dico che nessuno dei profeti ha scritto né [a]profetizzato senza aver parlato riguardo a questo Cristo.

12 E non è tutto — ciò mi è stato reso manifesto, poiché ho udito e visto; e mi è stato reso manifesto anche mediante il [a]potere dello Spirito Santo; pertanto io so che, se non fosse compiuta alcuna espiazione, tutto il genere umano dovrebbe essere [b]perduto.

13 E avvenne che egli mi disse: Mostrami un [a]segno mediante questo potere dello Spirito Santo, per il quale tu sai tanto.

14 E io gli dissi: Chi sono io per tentare Dio nel mostrarti un segno di ciò che tu sai essere [a]vero? Tuttavia lo negheresti, perché sei del [b]diavolo. Nondimeno, non sia fatta la mia volontà; ma se Dio ti colpirà, che questo sia per te un segno che egli ha potere, sia in cielo che in terra; ed anche che Cristo verrà. E sia fatta la tua volontà, o Signore, e non la mia.

15 E avvenne che quando io, Giacobbe, ebbi detto queste parole, il potere del Signore cadde su di lui, tanto che egli cadde a terra. E avvenne che fu nutrito per lo spazio di molti giorni.

16 E avvenne che egli disse al popolo: Domani radunatevi, poiché morirò; pertanto desidero parlare al popolo prima di morire.

17 E avvenne che l'indomani la moltitudine si era radunata; ed egli parlò loro apertamente e rinnegò le cose che aveva loro insegnato, e confessò il Cristo, e il potere dello Spirito Santo, e il ministero degli angeli.

18 E parlò loro apertamente, che era stato [a]ingannato dal

7 *a* Giac. 4:5.
b Alma 30:13.
8 *a* GS Ispirare, ispirazione.
11 *a* Ap. 19:10; 1 Ne. 10:5; Giac. 4:4; Mos. 13:33–35; DeA 20:26. GS Gesù Cristo.
12 *a* GS Dio, Divinità – Dio Spirito Santo; Spirito Santo.
b 2 Ne. 2:21.
13 *a* Mat. 16:1–4; Alma 30:43–60. GS Segno.
14 *a* Alma 30:41–42.
b Alma 30:53.
18 *a* Alma 30:53. GS Inganno, ingannare.

potere del [b]diavolo. E parlò di inferno, e di eternità, e di punizione eterna.

19 E disse: Ho paura di aver commesso il [a]peccato imperdonabile, poiché ho mentito a Dio; poiché ho negato il Cristo, e dicevo di credere nelle Scritture; ed esse in verità attestano di lui. E poiché ho così mentito a Dio, temo grandemente che la mia condizione sia [b]terribile; ma mi confesso a Dio.

20 E avvenne che quando ebbe detto queste parole, non poté dire altro, e [a]rese lo spirito.

21 E quando la moltitudine fu testimone che egli aveva detto queste cose mentre stava per rendere lo spirito, essi furono grandemente attoniti, tanto che il potere di Dio scese su di loro e furono [a]sopraffatti, cosicché caddero a terra.

22 Ora questo fece piacere a me, Giacobbe, poiché l'avevo chiesto a mio Padre che era in cielo; poiché egli aveva udito il mio grido e aveva esaudito la mia preghiera.

23 E avvenne che l'amore di Dio e la pace furono di nuovo ristabiliti fra il popolo; ed essi [a]investigavano le Scritture e non davano più ascolto alle parole di quell'uomo malvagio.

24 E avvenne che furono escogitati molti mezzi per [a]redimere i Lamaniti e riportarli alla conoscenza della verità; ma tutto fu [b]vano, poiché si dilettavano in [c]guerre e in [d]spargimenti di sangue, e avevano un [e]odio eterno contro di noi, loro fratelli. E cercavano continuamente di distruggerci con il potere delle loro armi.

25 Pertanto il popolo di Nefi si fortificò contro di loro con le sue armi, e con tutta la sua forza, confidando in Dio, [a]rocca della sua salvezza; pertanto, finora, hanno potuto essere vittoriosi sui loro nemici.

26 E avvenne che io, Giacobbe, cominciai ad essere vecchio; e poiché la storia di questo popolo è tenuta sulle [a]altre tavole di Nefi, concludo questa storia, dichiarando di aver scritto al meglio delle mie conoscenze, dicendo che il tempo per noi è passato e anche la nostra [b]vita è passata per noi come fosse un sogno; e noi siamo un popolo solitario e solenne, errabondo, scacciato da Gerusalemme, nato nella tribolazione, in un deserto, e odiato dai nostri fratelli, il che ha causato guerre e contese; pertanto abbiamo vissuto i nostri giorni tra i lamenti.

27 E io, Giacobbe, vidi che avrei dovuto presto scendere nella tomba; pertanto dissi a mio figlio [a]Enos: Prendi queste

18*b* GS Diavolo.
19*a* GS Peccato imperdonabile.
b Mos. 15:26.
20*a* Ger. 28:15–17.
21*a* Alma 19:6.
23*a* Alma 17:2.
24*a* Enos 1:20.
b Enos 1:14.
c Mos. 10:11–18.
d Giar. 1:6; Alma 26:23–25.
e 2 Ne. 5:1–3; Mos. 28:2.
25*a* GS Roccia.
26*a* 1 Ne. 19:1–6; Giar. 1:14–15. GS Tavole.
b Giacomo 4:14.
27*a* Enos 1:1.

tavole. E gli dissi ciò che mio fratello Nefi mi aveva [b]comandato, ed egli promise obbedienza a questi comandi. E pongo fine ai miei scritti su queste tavole, scritti che sono stati pochi; e dico addio a chi legge, sperando che molti dei miei fratelli possano leggere le mie parole. Fratelli, addio.

LIBRO DI ENOS

Enos prega con grande fervore e ottiene la remissione dei suoi peccati — La voce del Signore giunge alla sua mente promettendo la salvezza ai Lamaniti in un giorno futuro — I Nefiti cercavano in quei giorni di redimere i Lamaniti — Enos gioisce nel suo Redentore. Circa 420 a.C.

ECCO, avvenne che io, [a]Enos, sapendo che mio padre [b]era un uomo giusto — poiché mi aveva [c]istruito nella sua lingua e anche nella [d]disciplina e negli ammonimenti del Signore — e benedetto sia il nome del mio Dio per questo —

2 E vi narrerò della [a]lotta che sostenni dinanzi a Dio, prima di ricevere la [b]remissione dei miei peccati.

3 Ecco, andai a cacciare bestie nella foresta; e le parole che avevo spesso sentito pronunciare da mio padre riguardo alla vita eterna e alla [a]gioia dei santi [b]penetrarono profondamente nel mio cuore.

4 E la mia anima [a]era affamata; e io [b]caddi in ginocchio dinanzi al mio Creatore, e gridai a lui in fervente [c]preghiera e in suppliche per la mia anima; e gridai a lui per tutto il giorno; sì, e quando venne la notte, io alzavo ancora la mia voce, alta che giungeva al cielo.

5 E mi giunse allora una [a]voce che diceva: Enos, i tuoi peccati ti sono perdonati, e tu sarai benedetto.

6 E io, Enos, sapevo che Dio non poteva mentire; pertanto la mia colpa fu cancellata.

7 E io dissi: Signore, come avviene ciò?

8 Ed egli mi disse: Per la tua [a]fede in Cristo, che tu non hai mai prima d'ora né udito né visto. E molti anni trascorreranno prima che egli si manifesti nella carne; pertanto va'; la tua fede ti ha [b]guarito.

9 Ora avvenne che quando ebbi udito queste parole, cominciai a

---

27*b* Giac. 1:1–4.

[ENOS]
1 1*a* GS Enos, figlio di Giacobbe.
b 2 Ne. 2:2–4.
c 1 Ne. 1:1–2.
d Ef. 6:4.
2*a* Gen. 32:24–32; Alma 8:10. GS Pentimento, pentirsi.
b GS Remissione dei peccati.
3*a* GS Gioia.
b 1 Ne. 10:17–19; Alma 36:17–21.
4*a* 2 Ne. 9:51; 3 Ne. 12:6.
b GS Riverenza.
c GS Preghiera.
5*a* GS Rivelazione.
8*a* Eth. 3:12–13. GS Fede.
b Mat. 9:22.

sentire un [a]desiderio per il bene dei miei fratelli, i Nefiti; pertanto [b]riversai tutta la mia anima a Dio in loro favore.

10 E mentre io stavo così lottando nello spirito, ecco, la voce del Signore giunse ancora alla mia [a]mente, dicendo: Io visiterò i tuoi fratelli secondo la loro diligenza nell'obbedire ai miei comandamenti. Io ho [b]dato loro questa terra, ed è una terra santa; e io non la [c]maledico se non a causa dell'iniquità; pertanto io visiterò i tuoi fratelli secondo quanto ho detto; e le loro trasgressioni le farò ricadere con dolore sul loro capo.

11 E dopo che io, Enos, ebbi udito queste parole, la mia fede cominciò a diventare incrollabile nel Signore; e lo pregai con molte lunghe lotte per i miei fratelli, i Lamaniti.

12 E avvenne che dopo che io ebbi [a]pregato e faticato in tutta diligenza, il Signore mi disse: Io ti accorderò secondo i tuoi [b]desideri, a motivo della tua fede.

13 Ed ora, ecco, questo era ciò che desideravo da lui — che se fosse accaduto che il mio popolo, i Nefiti, fosse caduto in trasgressione e in qualche maniera fosse [a]distrutto, e i Lamaniti non fossero distrutti, che il Signore Iddio [b]preservasse una storia del mio popolo, i Nefiti; e anche se ciò accadesse per il potere del suo santo braccio, che in un giorno futuro essa potesse essere [c]portata alla luce per i Lamaniti, affinché forse essi potessero essere [d]portati alla salvezza —

14 Poiché per il momento i nostri sforzi per ricondurli alla vera fede erano [a]vani. Ed essi giuravano nella loro ira che, se fosse stato possibile, essi avrebbero [b]distrutto i nostri annali e noi, e anche tutte le tradizioni dei nostri padri.

15 Pertanto io, sapendo che il Signore Iddio era in grado di [a]preservare i nostri annali, gridavo a lui continuamente, poiché egli mi aveva detto: Qualsiasi cosa tu chiederai con fede, credendo che la riceverai nel nome di Cristo, tu la riceverai.

16 E io ebbi fede, e gridai a Dio che [a]preservasse gli [b]annali; ed egli fece alleanza con me che li avrebbe [c]portati alla luce per i Lamaniti al suo tempo debito.

17 E io, Enos, seppi che ciò sarebbe avvenuto secondo l'alleanza che egli aveva fatto; pertanto la mia anima ebbe pace.

18 E il Signore mi disse: Anche i tuoi padri mi hanno chiesto

9*a* 1 Ne. 8:12; Alma 36:24.
b 2 Ne. 33:3; PdM 1:8; Alma 34:26–27.
10*a* GS Ispirare, ispirazione; Mente.
b 1 Ne. 2:20.
c Eth. 2:7–12.
12*a* Morm. 5:21; 9:36.
b Sal. 37:4; 1 Ne. 7:12; Hel. 10:5.
13*a* Morm. 6:1, 6.
b PdM 1:6–11; Alma 37:2.
c Alma 37:19; Eth. 12:22; DeA 3:18.
d Alma 9:17.
14*a* Giac. 7:24.
b Morm. 6:6.
15*a* GS Scritture – Le Scritture devono essere preservate.
16*a* 3 Ne. 5:13–15; DeA 3:19–20; 10:46–50.
b GS Libro di Mormon.
c 2 Ne. 27:6.

questa cosa; e sarà loro fatto secondo la loro fede; poiché la loro fede era come la tua.

19 Ed ora avvenne che io, Enos, andai in giro fra il popolo di Nefi, profetizzando di cose a venire e testimoniando delle cose che avevo udito e visto.

20 E io porto testimonianza che il popolo di Nefi cercò diligentemente di ricondurre i Lamaniti alla vera fede in Dio. Ma le nostre [a]fatiche furono vane; il loro odio era inestinguibile ed essi erano guidati dalla loro malvagia natura, cosicché diventarono un popolo selvaggio, feroce e [b]assetato di sangue, pieno di [c]idolatria e di sozzura; si nutrivano di bestie da preda e dimoravano in tende errando qua e là nel deserto, con una corta cintura di pelle attorno ai fianchi e con la testa rasata; e la loro abilità era nell'[d]arco, nella scimitarra e nell'ascia. E molti di loro non mangiavano altro che carne cruda; e cercavano continuamente di distruggerci.

21 E avvenne che il popolo di Nefi lavorò la terra e [a]coltivò ogni sorta di cereali e di frutta, e allevava greggi di armenti e mandrie di bestiame di ogni sorta, capre, e stambecchi, e anche molti cavalli.

22 E vi erano fra noi moltissimi [a]profeti. E il popolo era un popolo dal [b]collo rigido, duro a comprendere.

23 E non c'era nulla, se non una grandissima [a]severità, [b]predicando e profetizzando di guerre, e contese, e distruzioni, e il [c]ricordar loro continuamente la morte e la durata dell'eternità, e i giudizi e il potere di Dio, e tutte queste cose — spronandoli [d]continuamente a mantenersi nel timore del Signore. Dico che non v'era nulla al di fuori di questo, e una grandissima chiarezza nel parlare, che li trattenesse dal precipitare rapidamente nella distruzione. E in questo modo io scrivo a loro riguardo.

24 E io ho visto guerre fra i Nefiti e i Lamaniti nel corso dei miei giorni.

25 E avvenne che cominciai a essere vecchio; e centosettantanove anni erano trascorsi dal tempo in cui nostro padre Lehi [a]lasciò Gerusalemme.

26 E vidi che avrei dovuto presto scendere nella tomba, essendo stato sospinto dal potere di Dio a predicare e profetizzare a questo popolo, e a proclamare la parola secondo la verità che è in Cristo. E l'ho proclamata in tutti i miei giorni, e ho gioito in essa più che in quella del mondo.

27 E andrò presto al luogo del mio [a]riposo, che è con il mio Redentore; poiché so che in lui riposerò. E gioisco del giorno in cui la mia [b]mortalità sarà rivestita

20*a* Moro. 9:6.
b Giar. 1:6.
c Mos. 9:12. GS Idolatria.
d Mos. 10:8.
21*a* Mos. 9:9.
22*a* PdM 1:16–18.
b Giar. 1:3.
23*a* 1 Ne. 16:2; 2 Ne. 33:5.
b GS Predicare.
c Hel. 12:3.
d Giar. 1:12; Alma 31:5.
25*a* 1 Ne. 2:2–4.
27*a* GS Riposo.
b GS Vita terrena.

d'[c]immortalità e starò dinanzi a lui; allora vedrò la sua faccia con piacere, ed egli mi dirà: Vieni a me, tu, benedetto, vi è un posto preparato per te nelle [d]dimore di mio Padre. Amen.

LIBRO DI GIAROM

I Nefiti obbediscono alla legge di Mosè, volgono lo sguardo alla venuta di Cristo e prosperano nel paese — Molti profeti faticano per tenere il popolo sulla via della verità. Circa 399–361 a.C.

ORA ecco, io, Giarom, scrivo alcune parole secondo il comandamento di mio padre Enos, affinché la nostra [a]genealogia possa essere conservata.

2 E siccome [a]queste tavole sono [b]piccole, e poiché queste cose sono [c]scritte con l'intento di essere di beneficio ai nostri fratelli i [d]Lamaniti, è pertanto necessario che scriva un poco; ma non scriverò le cose di cui ho profetizzato, né le mie rivelazioni. Poiché cosa potrei scrivere più di quanto i miei padri hanno scritto? Poiché non hanno essi rivelato il piano di salvezza? Io vi dico: Sì; e ciò mi basta.

3 Ecco, è opportuno che molto si faccia tra questo popolo, a causa della durezza del loro cuore, della sordità delle loro orecchie, della cecità della loro mente e della [a]rigidità del loro collo; nondimeno Dio è grandemente misericordioso verso di loro, e non li ha fino ad ora [b]spazzati via dalla faccia della terra.

4 E ve ne sono molti fra noi che hanno molte [a]rivelazioni, poiché non sono tutti di collo rigido. E tutti coloro che non sono di collo rigido e hanno fede, hanno [b]comunione con il Santo Spirito che si rende manifesto ai figlioli degli uomini secondo la loro fede.

5 Ed ora, ecco, duecento anni erano trascorsi, e il popolo di Nefi si era fatto forte nel paese. Essi facevano attenzione ad [a]obbedire alla legge di Mosè e santificavano il [b]giorno del riposo per il Signore. E [c]non profanavano, né [d]bestemmiavano. E le leggi del paese erano severissime.

27 *c* GS Immortale, immortalità.
d Giov. 14:2–3; Eth. 12:32–34; DeA 72:4; 98:18.

[GIAROM]
1 1 *a* 1 Ne. 3:12; 5:14.
2 *a* Giac. 3:14; Omni 1:1.
b 1 Ne. 6.
c GS Scritture – Valore delle Scritture.
d 2 Ne. 27:6; Morm. 5:12.
3 *a* Enos 1:22–23.
b Eth. 2:8–10.
4 *a* Alma 26:22; Hel. 11:23; DeA 107:18–19. GS Rivelazione.
b GS Spirito Santo.
5 *a* 2 Ne. 25:24; Alma 34:13–14.
b Es. 35:2. GS Giorno del riposo.
c GS Empietà.
d GS Bestemmia, bestemmiare.

6 Ed erano sparsi su una larga parte della faccia del paese, come pure i Lamaniti. Ed essi erano di gran lunga più numerosi dei Nefiti; ed essi amavano [a]ammazzare, e bevevano il sangue delle bestie.

7 E avvenne che essi vennero molte volte contro noi Nefiti, per dare battaglia. Ma i nostri [a]re e i nostri capi erano uomini potenti nella fede del Signore e insegnavano al popolo le vie del Signore; pertanto resistemmo ai Lamaniti e li spazzammo via dalle [b]nostre terre, e cominciammo a fortificare le nostre città e qualsiasi luogo della nostra eredità.

8 E ci moltiplicammo grandemente, e ci diffondemmo sulla faccia del paese e divenimmo ricchissimi in oro, e in argento, in cose preziose e in opere in legno di raffinata fattura, in edifici e in arnesi, ed anche in ferro e in rame, e in bronzo e in acciaio, e fabbricavamo ogni sorta di utensili di ogni specie per lavorare la terra e [a]armi da guerra — sì, la freccia appuntita, e la faretra, e il dardo, e il giavellotto, e tutto il necessario per la guerra.

9 Ed essendo noi così preparati a fronteggiarli, i Lamaniti non prosperavano contro di noi. Ma si avverò la parola del Signore, quella che egli aveva rivolto ai nostri padri dicendo: Inquantoché obbedirete ai miei comandamenti, voi prospererete nel paese.

10 E avvenne che i profeti del Signore minacciavano il popolo di Nefi, secondo la parola di Dio, che se non avessero obbedito ai comandamenti, ma fossero caduti in trasgressione, sarebbero stati [a]distrutti d'in sulla faccia del paese.

11 Pertanto i profeti, i sacerdoti e gli insegnanti lavoravano diligentemente, esortando in tutta pazienza il popolo alla diligenza, insegnando la [a]legge di Mosè e l'intento per cui fu data; persuadendoli a [b]volgere lo sguardo al Messia e a credere in Colui che deve venire, [c]come se fosse già venuto. E in questo modo essi insegnavano loro.

12 E avvenne che così facendo essi evitarono che fossero [a]distrutti d'in sulla faccia del paese; poiché essi [b]pungolavano il loro cuore con la parola, spronandoli continuamente al pentimento.

13 E avvenne che duecentotrentotto anni erano trascorsi — tra guerre, contese e dissidi per la maggior parte del tempo.

14 E io, Giarom, non scrivo altro, perché le tavole sono piccole. Ma ecco, fratelli miei, potete andare alle [a]altre tavole di Nefi; poiché ecco, su di esse sono incisi

6 *a* Giac. 7:24; Enos 1:20.
7 *a* Giac. 1:9, 11, 15.
b PdM 1:14.
8 *a* Mos. 10:8.
10 *a* 1 Ne. 12:19–20; Omni 1:5.
11 *a* Giac. 4:5; Alma 25:15–16.
b 2 Ne. 11:4; Eth. 12:18–19.
c 2 Ne. 25:24–27; Mos. 3:13; 16:6.
12 *a* Eth. 2:10.
b Alma 31:5.
14 *a* 1 Ne. 9:2–4.

gli annali delle nostre guerre, secondo gli scritti dei re, ovvero di quelle che essi vi fecero scrivere.

15 E io consegno queste tavole nelle mani di mio figlio Omni, affinché possano essere conservate secondo i [a]comandamenti dei miei padri.

LIBRO DI OMNI

Omni, Amaron, Chemish, Abinadom e Amalechi, ognuno a turno, tengono gli annali — Mosia scopre il popolo di Zarahemla che venne da Gerusalemme al tempo di re Sedechia — Mosia è proclamato loro re — I Mulechiti avevano scoperto Coriantumr, l'ultimo dei Giarediti — Re Beniamino succede a Mosia — Gli uomini devono offrire la loro anima come offerta a Cristo. Circa 323–130 a.C.

ECCO, avvenne che io, Omni, essendo stato comandato da mio padre Giarom di scrivere qualcosa sopra queste tavole per preservare la nostra genealogia —

2 Pertanto vorrei che sapeste che ai miei giorni ho combattuto molto con la spada per preservare il mio popolo, i Nefiti, dal cadere in mano ai suoi nemici, i Lamaniti. Ma ecco, io, da parte mia, sono un uomo peccatore, e non ho obbedito agli statuti e i comandamenti del Signore come avrei dovuto fare.

3 E avvenne che erano trascorsi duecentosettantasei anni, e avevamo avuto molti periodi di pace; e avevamo avuto molti periodi di dura guerra e di spargimento di sangue. Sì, e infine erano trascorsi duecentottantadue anni, e io avevo tenuto queste tavole secondo i [a]comandamenti dei miei padri; e le consegnai a mio figlio Amaron. E pongo fine.

4 Ed ora io, Amaron, scrivo nel libro di mio padre tutte le cose che scrivo, che sono poche.

5 Ecco, avvenne che erano trascorsi trecentoventi anni, e la parte più malvagia dei Nefiti era stata [a]distrutta.

6 Poiché il Signore non volle permettere, dopo averli condotti fuori dal paese di Gerusalemme, protetti e preservati dal cadere nelle mani dei loro nemici, sì, egli non volle permettere che non si avverassero le parole che egli disse ai nostri padri, dicendo: Inquantoché voi non obbedirete ai miei comandamenti, non prospererete nel paese.

7 Pertanto il Signore li punì con grandi giudizi; nondimeno risparmiò i giusti perché non perissero, anzi li liberò dalle mani dei loro nemici.

8 E avvenne che io consegnai le tavole a mio fratello Chemish.

9 Ora io, Chemish, scrivo le poche cose che scrivo, nello

15*a* Giac. 1:1–4.

[Omni]
1 3*a* Giac. 1:1–4; Giar. 1:15.
5*a* Giar. 1:9–10.

stesso libro con mio fratello; poiché ecco, ho visto le ultime cose ch'egli scrisse di sua mano; e le scrisse nel giorno in cui le consegnò a me. E in questo modo noi teniamo gli annali, poiché è secondo i comandamenti dei nostri padri. E pongo fine.

10 Ecco, io, Abinadom, sono il figlio di Chemish. Ecco, avvenne che vidi molte guerre e contese fra il mio popolo, i Nefiti, e i Lamaniti; e io stesso, con la mia spada, ho tolto la vita a molti Lamaniti in difesa dei miei fratelli.

11 Ed ecco, la storia di questo popolo è incisa su tavole ed è tenuta dai re, secondo le generazioni; e non so di altre rivelazioni se non quelle che sono state scritte, né di profezie; pertanto ciò che è scritto è sufficiente. E pongo fine.

12 Ecco, io sono Amalechi, figlio di Abinadom. Ecco, io vi dirò qualcosa riguardo a Mosia, che fu fatto re sopra la terra di Zarahemla; poiché ecco, essendo stato avvertito dal Signore di fuggire dalla terra di [a]Nefi, e che quanti volessero dare ascolto alla voce del Signore [b]uscissero anche essi dal paese con lui, nel deserto —

13 E avvenne che egli fece secondo quanto il Signore gli aveva comandato. E quanti dettero ascolto alla voce del Signore uscirono dal paese nel deserto; ed erano guidati da molte predicazioni e profezie. Ed erano continuamente ammoniti dalla parola di Dio; e furono guidati dal potere del suo braccio attraverso il deserto, finché scesero nella terra che è chiamata terra di Zarahemla.

14 E scoprirono un popolo che era chiamato popolo di [a]Zarahemla. Ora vi fu grande gioia fra il popolo di Zarahemla; e anche Zarahemla gioì grandemente poiché il Signore aveva mandato il popolo di Mosia con le [b]tavole di bronzo che contenevano la storia dei Giudei.

15 Ecco, avvenne che Mosia scoprì che il [a]popolo di Zarahemla era uscito da Gerusalemme al tempo in cui [b]Sedechia, re di Giuda, fu portato prigioniero a Babilonia.

16 E avevano viaggiato nel deserto, ed erano stati portati dalla mano del Signore attraverso le grandi acque, nella terra ove Mosia li aveva scoperti; e vi avevano dimorato da quel tempo in avanti.

17 E al tempo in cui Mosia li scoprì, essi erano diventati molto numerosi. Nondimeno avevano avuto molte guerre e gravi contese, ed erano caduti per la spada di tanto in tanto; e il loro linguaggio era diventato corrotto; ed essi non avevano portato [a]annali con sé e negavano l'esistenza del loro Creatore; e né Mosia né il popolo di Mosia potevano comprenderli.

18 Ma avvenne che Mosia

12 *a* 2 Ne. 5:6–9.
b Giac. 3:4.
14 *a* GS Zarahemla.
b 1 Ne. 3:3, 19–20; 5:10–22.
15 *a* Mos. 25:2.
b Ger. 39:1–10; Hel. 8:21.
17 *a* Mos. 1:2–6.

dispose che fosse loro insegnata la sua lingua. E avvenne che dopo che fu loro insegnata la lingua di Mosia, Zarahemla dette una genealogia dei suoi padri, secondo la sua memoria; ed essa è scritta, ma non su queste tavole.

19 E avvenne che il popolo di Zarahemla e quello di Mosia [a]si unirono; e [b]Mosia fu nominato loro re.

20 E avvenne che ai giorni di Mosia gli fu portata una grande pietra con sopra delle incisioni; ed egli [a]interpretò le incisioni tramite il dono e il potere di Dio.

21 Ed esse davano un racconto di un certo [a]Coriantumr e del massacro del suo popolo. E Coriantumr era stato scoperto dal popolo di Zarahemla e aveva dimorato con loro per lo spazio di nove lune.

22 Esse dicevano pure alcune parole riguardo ai suoi padri. E i suoi primi genitori erano venuti dalla [a]torre, al tempo in cui il Signore [b]confuse la lingua del popolo; e la severità del Signore cadde su di loro secondo i suoi giudizi, che sono giusti; e le loro [c]ossa giacevano sparse sulla terra a settentrione.

23 Ecco, io, Amalechi, nacqui ai giorni di Mosia, e sono vissuto sino a vedere la sua morte; e [a]Beniamino, suo figlio, regna al suo posto.

24 Ed ecco, ai giorni di re Beniamino, ho visto una dura guerra e grande spargimento di sangue fra i Nefiti e i Lamaniti. Ma ecco, i Nefiti ottennero grande vantaggio su di loro; sì, tanto che re Beniamino li cacciò fuori dalla terra di Zarahemla.

25 E avvenne che io cominciai a essere vecchio e, poiché non ho discendenti e so che re [a]Beniamino è un uomo giusto al cospetto del Signore, gli [b]consegnerò pertanto queste tavole, esortando tutti gli uomini a venire a Dio, il Santo d'Israele, e a credere nelle profezie, nelle rivelazioni, nel ministero degli angeli, nel dono di parlare in lingue, nel dono di interpretare le lingue e in tutte le cose che sono [c]buone; poiché non vi è nulla di buono che non venga dal Signore; e ciò che è male viene dal diavolo.

26 Ed ora, miei diletti fratelli, io vorrei che [a]veniste a Cristo, che è il Santo d'Israele, e che diventaste partecipi della sua salvezza e del potere della sua redenzione. Sì, venite a lui e [b]offrite tutta la vostra anima come [c]offerta a lui, e continuate nel [d]digiuno e nella preghiera, e perseverate fino alla fine; e, come il Signore vive, voi sarete salvati.

27 Ed ora vorrei dire qualcosa

19 *a* Mos. 25:13.
b Omni 1:12.
20 *a* Mos. 8:13–19.
GS Veggente.
21 *a* Eth. 12:1.
GS Coriantumr.
22 *a* Eth. 1:1–5.
b Gen. 11:6–9;
Mos. 28:17;
Eth. 1:33.
c Mos. 8:8.
23 *a* PdM 1:3.
25 *a* PdM 1:17–18;
Mos. 29:13.
b PdM 1:10.
c Alma 5:40;
Eth. 4:12;
Moro. 7:15–17.
26 *a* Giac. 1:7;
Alma 29:2;
Moro. 10:32.
b GS Sacrificio.
c 3 Ne. 9:20.
d GS Digiuno, digiunare.

riguardo a un certo numero di uomini che salirono nel deserto per tornare alla terra di Nefi; poiché ve n'era un gran numero che era desideroso di possedere la terra della loro eredità.

28 Pertanto essi salirono nel deserto. E il loro capo era un uomo forte e potente, dal collo duro, pertanto egli provocò una contesa fra loro; e furono tutti [a]uccisi nel deserto salvo cinquanta, ed essi tornarono di nuovo alla terra di Zarahemla.

29 E avvenne che essi presero con sé altri in numero considerevole, e ripresero di nuovo il viaggio nel deserto.

30 E io, Amalechi, avevo un fratello che andò anch'egli con loro; e non ho più saputo nulla a loro riguardo. E sono prossimo a scendere nella tomba; e [a]queste tavole sono piene. E pongo fine al mio dire.

PAROLE DI MORMON

Mormon riassume la loro storia sulle tavole di Mormon — Egli inserisce le tavole di Nefi nel riassunto — Re Beniamino stabilisce la pace nel paese. Circa 385 d.C.

ED ora io, [a]Mormon, essendo sul punto di consegnare la storia che sto facendo nelle mani di mio figlio Moroni, ecco, sono stato testimone di quasi tutta la distruzione del mio popolo, i Nefiti.

2 Ed è [a]molte centinaia d'anni dopo la venuta di Cristo che io consegno questi annali nelle mani di mio figlio; e suppongo che egli sarà testimone della completa distruzione del mio popolo. Ma possa Dio concedere che egli possa sopravvivere loro, perché possa scrivere qualche cosa riguardo a loro, e qualcosa riguardo a Cristo, affinché forse un giorno possa esser loro di [b]profitto.

3 Ed ora dico qualcosa riguardo a ciò che ho scritto; infatti, dopo che ebbi fatto un [a]riassunto delle [b]tavole di Nefi fino al regno di questo re Beniamino di cui parlò Amalechi, io cercai fra gli [c]annali che erano stati consegnati nelle mie mani e trovai delle tavole che contenevano un breve racconto dei profeti, da Giacobbe fino al regno di questo re [d]Beniamino, ed anche molte delle parole di Nefi.

4 E [a]piacendomi le cose che sono su queste tavole, per via delle profezie sulla venuta di Cristo; e

28*a* Mos. 9:1–4.
30*a* 1 Ne. 6.

[PAROLE DI MORMON]
1 1*a* 3 Ne. 5:9–12; Morm. 1:1–4; 8:1, 4–5. GS Mormon, profeta nefita.
2*a* Morm. 6:5–6.
b DeA 3:16–20.
3*a* DeA 10:44.
b DeA 10:38–40.
c Mos. 1:6; Hel. 3:13–15; Morm. 4:23.
d Omni 1:23.
4*a* 1 Ne. 6:5.

sapendo i miei padri che molte di esse si sono adempiute; sì, e io pure so che tutte le cose che sono state profetizzate a nostro riguardo fino a questo giorno si sono adempiute, e tutte quelle che vanno oltre questo giorno sicuramente dovranno avvenire —

5 Pertanto io ho scelto [a]queste cose per terminare con esse la mia storia, e prenderò il resto della mia storia dalle [b]tavole di Nefi; e non posso scrivere la [c]centesima parte delle cose del mio popolo.

6 Ma ecco, prenderò queste tavole che contengono queste profezie e queste rivelazioni e le metterò insieme al resto della mia storia, poiché per me sono di grande valore; e so che saranno di grande valore per i miei fratelli.

7 E faccio questo per un [a]saggio scopo; poiché così mi è sussurrato, secondo l'influsso dello Spirito del Signore che è in me. Ed ora io non conosco tutte le cose; ma il Signore [b]conosce tutte le cose a venire; pertanto egli mi sospinge a fare secondo la sua volontà.

8 E la mia [a]preghiera a Dio è per i miei fratelli, affinché essi possano giungere ancora una volta a conoscere Dio, sì, la redenzione di Cristo; affinché possano essere ancora una volta un popolo [b]delizioso.

9 Ed ora io, Mormon, procedo a terminare la mia storia che prendo dalle tavole di Nefi; e lo faccio secondo la conoscenza e la comprensione che Dio mi ha dato.

10 Pertanto avvenne che, dopo che Amalechi ebbe [a]consegnato queste tavole nelle mani di re Beniamino, questi le prese e le mise con le [b]altre tavole che contenevano gli annali che erano stati tramandati dai [c]re, di generazione in generazione, fino ai giorni di re Beniamino.

11 Ed esse sono state tramandate da re Beniamino di generazione in generazione finché sono pervenute nelle [a]mie mani. E io, Mormon, prego Dio che esse possano essere preservate da ora in avanti. E so che saranno preservate; poiché vi sono scritte su di esse grandi cose, dalle quali il mio popolo e i loro fratelli saranno [b]giudicati nel grande e ultimo giorno, secondo la parola di Dio, che è scritta.

12 Ed ora, riguardo a questo re Beniamino — egli ebbe alcune contese fra il suo stesso popolo.

13 E avvenne anche che gli eserciti dei Lamaniti scesero dalla [a]terra di Nefi per combattere contro il suo popolo. Ma ecco, re Beniamino radunò i suoi eserciti

5 *a* OSSIA le cose che gli piacevano, menzionate nel versetto 4.
b 1 Ne. 9:2.
c 3 Ne. 5:8–11; 26:6–12.
7 *a* 1 Ne. 9:5; 19:3; DeA 3:12–20; 10:1–19, 30–47.
b GS Onnisciente.
8 *a* 2 Ne. 33:3–4; Enos 1:11–12.
b 2 Ne. 30:6.
10 *a* Omni 1:25, 30.
b 1 Ne. 9:4.
c Giar. 1:14.
11 *a* 3 Ne. 5:8–12; Morm. 1:1–5.
b 2 Ne. 25:18; 29:11; 33:11–15; 3 Ne. 27:23–27.
13 *a* Omni 1:12.

e resistette loro; ed egli combatté con la forza del suo proprio braccio, con la [b]spada di Labano.

14 E nella forza del Signore essi si opposero ai loro nemici, finché ebbero ucciso molte migliaia di Lamaniti. E avvenne che essi si opposero ai Lamaniti, finché li ebbero cacciati fuori da tutte le terre della loro eredità.

15 E avvenne che dopo che vi furono dei falsi [a]Cristi, la cui bocca venne chiusa, e che furono puniti secondo i loro crimini;

16 E dopo che vi furono dei falsi profeti, falsi predicatori e falsi insegnanti fra il popolo, e furono tutti puniti secondo i loro crimini; e dopo che vi furono molte contese e molte diserzioni verso i Lamaniti, ecco, avvenne che re Beniamino, con l'aiuto dei santi [a]profeti che erano fra il suo popolo —

17 Poiché ecco, re Beniamino era un [a]uomo santo, e regnò sul suo popolo in rettitudine; e vi erano molti santi uomini nel paese, i quali annunciavano la parola di Dio con [b]potere e con autorità; e usavano molta [c]severità a causa dell'ostinazione del popolo —

18 Pertanto, con l'aiuto di questi, re Beniamino, lavorando con tutta la forza del suo corpo e tutte le facoltà della sua intera anima, assieme ai profeti ristabilì una volta ancora la pace nel paese.

LIBRO DI MOSIA

CAPITOLO 1

Re Beniamino insegna ai suoi figli la lingua e le profezie dei loro padri — La loro religione e la loro civiltà sono state preservate grazie agli annali tenuti sulle varie tavole — Mosia è scelto come re e gli è affidata la custodia degli annali e di altre cose. Circa 130–124 a.C.

ED ora non vi fu più contesa in tutto il [a]paese di Zarahemla, fra tutti i popoli che appartenevano a re Beniamino, cosicché re Beniamino ebbe pace continua durante tutto il resto dei suoi giorni.

2 E avvenne che egli ebbe tre figli; e dette loro nome Mosia, Helorum ed Helaman. E li fece [a]istruire nella [b]lingua dei suoi padri affinché in tal modo potessero divenire uomini di intendimento; e affinché potessero avere conoscenza riguardo alle profezie che erano state pronunciate per bocca dei loro padri, che erano state consegnate loro dalla mano del Signore.

13*b* 1 Ne. 4:9; 2 Ne. 5:14; Giac. 1:10; Mos. 1:16; DeA 17:1.
15*a* GS Anticristo.
16*a* Enos 1:22.
17*a* Alma 13:26.
b Alma 17:2–3.
c Moro. 9:4; DeA 121:41–43.

[Mosia]
1 1*a* Omni 1:13.
2*a* Mos. 4:14–15; DeA 68:25, 28.
b Morm. 9:32.

3 E li istruì anche riguardo agli annali che erano incisi sulle tavole di bronzo, dicendo: Figli miei, vorrei che vi ricordaste che, se non fosse stato per queste [a]tavole, che contengono questi annali e questi comandamenti, avremmo dovuto soffrire nell'[b]ignoranza fino ad ora, non conoscendo i misteri di Dio.

4 Poiché non sarebbe stato possibile che nostro padre Lehi potesse ricordare tutte queste cose, e insegnarle ai suoi figlioli, se non fosse stato per l'aiuto di queste tavole; poiché, essendo stato egli istruito nella [a]lingua degli Egiziani, poteva dunque leggere queste incisioni e insegnarle ai suoi figlioli, affinché essi potessero così a loro volta insegnarle ai loro figli e adempiere così i comandamenti di Dio, fino ad ora.

5 Io vi dico, figli miei, che se non fosse stato per queste cose, che sono state tenute e [a]preservate dalla mano di Dio, affinché potessimo [b]leggere e comprendere i suoi [c]misteri, ed avere sempre dinanzi ai nostri occhi i suoi comandamenti, persino i nostri padri sarebbero degenerati nell'incredulità, e noi saremmo stati come i nostri fratelli, i Lamaniti, che non sanno nulla riguardo a queste cose, e neppure vi credono quando sono loro insegnate, a causa delle [d]tradizioni dei loro padri, che non sono corrette.

6 O figli miei, io vorrei che vi ricordaste che queste parole sono vere, ed anche che questi annali sono [a]veri. Ed ecco, anche le tavole di Nefi, che contengono gli annali e le parole dei nostri padri dal tempo in cui lasciarono Gerusalemme fino ad ora, sono vere; e noi possiamo sapere che sono vere perché le abbiamo dinanzi agli occhi.

7 Ed ora, figli miei, vorrei che vi [a]ricordaste di scrutarle diligentemente, per poterne in tal modo trarre profitto; e vorrei che [b]obbediste ai comandamenti di Dio, affinché possiate [c]prosperare sulla terra, secondo le [d]promesse che il Signore fece ai nostri padri.

8 E re Beniamino insegnò ai suoi figli molte altre cose che non sono scritte in questo libro.

9 E avvenne che dopo che re Beniamino ebbe terminato di istruire i suoi figli, si fece vecchio e vide che avrebbe dovuto andarsene molto presto per la via di tutta la terra; pensò dunque che fosse opportuno conferire il regno a uno dei suoi figli.

10 Perciò fece condurre a sé Mosia; e queste sono le parole che gli rivolse, dicendo: Figlio mio, vorrei che tu facessi un proclama in tutto questo paese, fra tutto

3*a* GS Tavole.
b Alma 37:8–9.
4*a* JS – S 1:64.
5*a* GS Scritture – Le Scritture devono essere preservate.
b Deut. 6:6–8.
c GS Misteri di Dio.
d Mos. 10:11–17.
6*a* 1 Ne. 1:3; 2 Ne. 33:10–11; Moro. 10:27.
7*a* GS Scritture.
b Mos. 2:22; Alma 50:20–22.
c Sal. 122:6; 1 Ne. 2:20.
d Alma 9:12–14.

questo popolo, ossia il [a]popolo di Zarahemla e il popolo di Mosia, che dimorano nel paese, affinché possano in tal modo radunarsi; poiché domani io proclamerò a questo mio popolo con la mia stessa bocca che tu sei [b]re e governatore sopra questo popolo che il Signore nostro Dio ci ha dato.

11 E inoltre io darò a questo popolo un [a]nome, affinché in tal modo possa essere distinto sopra tutti i popoli che il Signore Iddio ha portato fuori dalla terra di Gerusalemme; e faccio questo perché esso è stato un popolo diligente nell'obbedire ai comandamenti del Signore.

12 E io do loro un nome che non sarà mai cancellato, eccetto che per via di [a]trasgressione.

13 Sì, e inoltre io vi dico che se questo popolo altamente favorito dal Signore dovesse cadere in [a]trasgressione e diventare un popolo malvagio e adultero, il Signore lo abbandonerà, affinché in tal modo essi diventino [b]deboli come i loro fratelli; ed egli non li [c]preserverà più con il suo potere incomparabile e meraviglioso, come ha finora preservato i nostri padri.

14 Poiché io vi dico che se egli non avesse steso il suo braccio per preservare i nostri padri, essi sarebbero dovuti cadere nelle mani dei Lamaniti, e diventare vittime del loro odio.

15 E avvenne che dopo che re Beniamino ebbe terminato di parlare così a suo figlio, gli affidò tutti gli affari del regno.

16 E inoltre gli affidò gli annali che erano incisi sulle [a]tavole di bronzo; ed anche le tavole di Nefi; ed anche la [b]spada di Labano e la [c]sfera, o indicatore, che condusse i nostri padri attraverso il deserto, la quale era stata preparata dalla mano del Signore affinché in tal modo potessero essere guidati, ognuno secondo l'attenzione e la diligenza che gli dava.

17 Così quando erano infedeli non prosperavano né progredivano nel loro viaggio, ma erano [a]ricacciati indietro e incorrevano nello sdegno di Dio verso di loro; ed erano colpiti dunque da carestia e da dolorose afflizioni, per spronarli a ricordarsi del loro dovere.

18 Ed ora avvenne che Mosia andò e fece quanto suo padre gli aveva comandato, e fece un proclama a tutto il popolo che si trovava nel paese di Zarahemla affinché potesse in tal modo radunarsi per salire al tempio e udire le parole che suo padre avrebbe detto loro.

CAPITOLO 2

Re Beniamino si rivolge al suo popolo — Rammenta l'equità, la correttezza e la spiritualità del suo regno — Consiglia loro di servire il loro Re celeste — Chi si ribella

10*a* Omni 1:14.
b Mos. 2:30.
11*a* Mos. 5:8–12.
12*a* GS Peccato.
13*a* Ebrei 6:4–6.
b Hel. 4:24–26.
c DeA 103:8–10.
16*a* Mos. 1:3.
b 1 Ne. 4:8–19; PdM 1:13; DeA 17:1.
c 1 Ne. 16:10.
17*a* 1 Ne. 18:12–13.

contro Dio soffrirà un'angoscia simile a un fuoco inestinguibile. Circa 124 a.C.

E avvenne che dopo che Mosia ebbe fatto come suo padre gli aveva comandato, ed ebbe fatto un proclama in tutto il paese, il popolo si radunò da tutto il paese per poter salire al tempio e udire le parole che re Beniamino avrebbe detto loro.

2 E ve ne fu un gran numero, sì, così tanti che non furono contati; perché si erano grandemente moltiplicati ed erano diventati grandi nel paese.

3 Ed essi presero anche dei [a]primogeniti dei loro greggi, per poter offrire [b]sacrifici e [c]olocausti [d]secondo la legge di Mosè;

4 Ed anche per poter rendere grazie al Signore loro Dio, che li aveva portati fuori dalla terra di Gerusalemme e che li aveva liberati dalle mani dei loro nemici ed aveva [a]ordinato degli uomini giusti per essere loro [b]insegnanti, ed anche un uomo giusto per essere loro re, il quale aveva stabilito la pace nel [c]paese di Zarahemla e aveva insegnato loro a [d]obbedire ai comandamenti di Dio, per poter gioire ed essere pieni d'[e]amore verso Dio e verso tutti gli uomini.

5 E avvenne che quando furono saliti al tempio, piantarono le loro tende tutto attorno, ogni uomo secondo la sua [a]famiglia, formata da sua moglie, dai suoi figli e dalle sue figlie, e dai loro figli e dalle loro figlie, dal più vecchio fino al più giovane, e tutte le famiglie erano separate una dall'altra.

6 E piantarono le loro tende tutto attorno al tempio, e ognuno aveva la sua [a]tenda con la porta verso il tempio, affinché potessero in tal modo rimanere nella loro tenda e udire le parole che re Beniamino avrebbe detto loro;

7 Poiché la moltitudine era così grande che re Beniamino non avrebbe potuto insegnare a tutti loro all'interno delle mura del tempio; egli fece dunque erigere una torre, affinché in tal modo il suo popolo potesse udire le parole che avrebbe detto loro.

8 E avvenne che egli cominciò a parlare al suo popolo dalla torre; e a causa della grande moltitudine non tutti potevano udire le sue parole; egli perciò fece sì che le parole che egli diceva fossero scritte e mandate fra coloro che non erano a portata della sua voce, affinché potessero anch'essi ricevere le sue parole.

9 E queste sono le parole che egli [a]disse e fece scrivere dicendo: Fratelli miei, voi tutti che vi siete riuniti, voi che potete udire le parole che vi dirò oggi; poiché non vi ho comandato di salire

2 3*a* Gen. 4:4.
b GS Sacrificio.
c 1 Ne. 5:9.
d 2 Ne. 25:24; Alma 30:3; 34:13–14.
4*a* GS Chiamare, chiamata, chiamato da Dio.
b Mos. 18:18–22. GS Insegnare, insegnante.
c Omni 1:12–15.
d Giov. 15:10.
e GS Amore.
5*a* GS Famiglia.
6*a* Es. 33:8–10.
9*a* Mos. 8:3.

qui per [b]prendere alla leggera le parole che vi dirò, ma affinché mi diate [c]ascolto, e apriate le orecchie per poter udire, e il [d]cuore per poter comprendere, e la [e]mente affinché i [f]misteri di Dio possano essere svelati al vostro sguardo.

10 Io non vi ho comandato di salire qui affinché abbiate a [a]temermi o perché pensiate che io da me stesso sia più che un uomo mortale.

11 Ma io sono come voi, soggetto a ogni sorta di infermità nel corpo e nella mente; tuttavia sono stato scelto da questo popolo, e consacrato da mio padre; e mi è stato permesso di essere governatore e re su questo popolo dalla mano del Signore; e sono stato custodito e preservato dal suo potere incomparabile per servirvi con tutto il potere, la mente e la forza che il Signore mi ha accordato.

12 Io vi dico che poiché mi è stato permesso di trascorrere i miei giorni al vostro servizio fino ad oggi, e non ho preteso da voi né [a]oro, né argento, né alcun genere di ricchezze;

13 E non ho permesso che voi foste rinchiusi nelle segrete, né che vi faceste schiavi l'uno dell'altro, né che uccideste, o saccheggiaste, o rubaste, o commetteste adulterio; e neppure ho permesso che commetteste alcun genere di malvagità, e vi ho insegnato a obbedire ai comandamenti del Signore in tutto ciò che egli vi ha comandato —

14 Ed anch'io, io stesso, ho [a]lavorato con le mie proprie mani per potervi servire e affinché non foste gravati di tasse e affinché nulla vi fosse imposto che fosse grave da sopportare — e di tutte queste cose di cui ho parlato voi stessi siete oggi testimoni.

15 Tuttavia, fratelli miei, io non ho fatto queste cose per potermi vantare, e non vi dico queste cose per potervi in tal modo accusare; ma vi dico queste cose perché possiate sapere che posso rispondere oggi con [a]coscienza pura dinanzi a Dio.

16 Ecco, io vi dico che perché vi ho detto che ho trascorso i miei giorni al vostro servizio, io non desidero vantarmi, poiché sono stato soltanto al servizio di Dio.

17 Ed ecco, io vi dico queste cose affinché possiate imparare la [a]saggezza; affinché possiate imparare che quando siete al [b]servizio dei vostri [c]simili, voi non siete che al servizio del vostro Dio.

18 Ecco, voi mi avete chiamato vostro re; e se io, che voi chiamate vostro re, mi sforzo per [a]servirvi, allora non dovreste voi lavorare per servirvi l'un l'altro?

19 E ancora ecco, se io, che voi chiamate il vostro re, che ha

9*b* DeA 6:12.
c GS Ascoltare.
d Mos. 12:27; 3 Ne. 19:33.
e GS Mente.
f GS Misteri di Dio.
10*a* GS Timore.
12*a* Atti 20:33–34.
14*a* 1 Cor. 9:18.
15*a* GS Coscienza.
17*a* GS Saggezza.
b Mat. 25:40; Giacomo 1:27; DeA 42:29–31. GS Servizio.
c GS Fratelli, fratello; Sorella.
18*a* Mat. 20:26–27.

trascorso i suoi giorni al vostro servizio, e tuttavia è stato al servizio di Dio, merito da voi qualche ringraziamento, oh, quanto più dovreste voi [a]ringraziare il vostro Re celeste!

20 Io vi dico, fratelli miei, che se voi rendeste tutto il ringraziamento e tutte le [a]lodi che la vostra anima ha facoltà di possedere a quel [b]Dio che vi ha creati, e vi ha custoditi e preservati, e ha fatto sì che gioiste, e vi ha accordato di vivere in pace gli uni con gli altri —

21 Io vi dico che se voi serviste Colui che vi ha creato sin dal principio, e vi preserva di giorno in giorno, prestandovi l'alito perché possiate vivere e muovervi, ed agire secondo la vostra [a]volontà, e anzi sostenendovi da un istante all'altro — io dico, se lo serviste con tutta quanta la vostra anima, non sareste tuttavia che dei [b]servitori inutili.

22 Ed ecco, tutto ciò ch'egli richiede da voi è di [a]obbedire ai suoi [b]comandamenti; ed egli vi ha promesso che se obbedirete ai suoi comandamenti, prospererete nel paese; ed egli non [c]varia mai da quanto ha detto; perciò, se voi [d]obbedite ai suoi comandamenti, egli vi benedice e vi fa prosperare.

23 Ed ora, in primo luogo, egli vi ha creato, e vi ha accordato la vita, per la quale gli siete debitori.

24 In secondo luogo, egli richiede che facciate come vi ha comandato; e per questo, se lo fate, egli [a]vi benedice immediatamente; e perciò vi ha pagato. E voi gli siete ancora debitori, e lo siete, e lo sarete, per sempre e in eterno; dunque, di cosa avete da vantarvi?

25 Ed ora io chiedo, potete dire qualcosa di voi stessi? Io vi rispondo: No. Non potete dire di essere neppure quanto la polvere della terra; peraltro foste [a]creati dalla [b]polvere della terra; ma ecco, essa appartiene a Colui che vi creò.

26 E io, io stesso, che voi chiamate vostro re, non sono migliore di quanto siete voi; poiché anch'io son dalla polvere. E voi vedete che sono vecchio, e che sono sul punto di abbandonare questo corpo mortale alla sua madre terra.

27 Dunque, così come vi ho detto di avervi servito, [a]camminando dinanzi a Dio con coscienza pura, così ora vi ho fatto riunire, per poter essere trovato senza colpa, e perché il vostro [b]sangue non debba ricadere su di me quando mi presenterò per essere giudicato da Dio delle cose che egli mi ha comandato a vostro riguardo.

19*a* GS Grato, grazie, ringraziamento.
20*a* 1 Ne. 18:16.
b GS Dio, Divinità.
21*a* GS Arbitrio.
b Luca 17:7–10.
22*a* Lev. 25:18–19; 2 Ne. 1:9.
b GS Comandamenti di Dio.
c DeA 3:1–2.
d DeA 14:7; 58:2–3.
24*a* GS Benedetto, benedire, benedizione.
25*a* GS Creare, creazione.
b Gen. 3:19; Giac. 2:21.
27*a* GS Camminare, camminare con Dio.
b Giac. 1:19.

28 Io vi dico che vi ho fatto riunire per poter [a]nettare le mie vesti del vostro sangue, in questo periodo di tempo in cui sto per scendere nella tomba, affinché possa scendervi in pace, e il mio [b]spirito immortale possa unirsi ai [c]cori lassù nel cantare le lodi di un Dio giusto.

29 E oltre a ciò vi dico che vi ho fatto riunire per potervi annunciare ch'io non posso più essere vostro insegnante, né vostro re;

30 Poiché, anche in questo momento, tutto il mio corpo trema grandemente mentre cerco di parlarvi; ma il Signore Iddio mi sostiene, e mi ha permesso di parlarvi, e mi ha comandato di annunciarvi in questo giorno che mio figlio Mosia è re e governatore su di voi.

31 Ed ora, fratelli miei, vorrei che agiste come avete fatto finora. E così come avete obbedito ai miei comandamenti, ed anche ai comandamenti di mio padre, ed avete prosperato, e siete stati trattenuti dal cadere nelle mani dei vostri nemici, così, se voi obbedirete ai comandamenti di mio figlio, ossia i comandamenti di Dio che vi saranno dati tramite lui, voi prospererete nel paese e i vostri nemici non avranno alcun potere su di voi.

32 Ma, o popolo mio, badate che non sorgano [a]contese fra voi, e che non tendiate a obbedire allo spirito maligno, di cui parlò mio padre Mosia.

33 Poiché ecco, c'è una maledizione pronunciata su colui che sceglie di obbedire a questo spirito; poiché se sceglie di obbedire a lui, e rimane e muore nei suoi peccati, egli beve [a]dannazione per la sua anima; poiché riceve come suo salario una [b]punizione eterna, avendo trasgredito la legge di Dio contraddicendo la sua stessa conoscenza.

34 Io vi dico che non vi è nessuno fra voi, eccetto i vostri bambini che non sono ancora stati istruiti riguardo a queste cose, che non sappia che voi siete eternamente debitori verso il vostro Padre celeste, per attribuire a lui tutto ciò che avete e che siete; ed anche che non sia stato istruito riguardo agli annali che contengono le profezie che sono state pronunciate dai santi profeti fino al tempo in cui nostro padre, Lehi, lasciò Gerusalemme;

35 E inoltre tutto ciò che è stato detto dai nostri padri fino ad ora. Ed ecco inoltre, essi dissero ciò che fu loro comandato dal Signore; perciò essi sono giusti e veritieri.

36 Ed ora, fratelli miei, vi dico che dopo aver conosciuto tutte queste cose e dopo esserne stati istruiti, se voi doveste trasgredire e andare contro tutto ciò che è stato detto, così da ritrarvi dallo Spirito del Signore, tanto che non possa aver posto in voi per guidarvi nei sentieri della saggezza, affinché possiate essere benedetti, prosperi e preservati,

28*a* Giac. 2:2.
b GS Spirito.
c Morm. 7:7.
32*a* 3 Ne. 11:29–30.
33*a* GS Dannazione.
b DeA 19:6, 10–12.

37 Vi dico che colui che fa questo esce in aperta [a]ribellione contro Dio; perciò egli sceglie di obbedire allo spirito maligno, e diventa nemico di ogni rettitudine; perciò il Signore non ha posto in lui, poiché egli non dimora in [b]templi impuri.

38 Perciò se quest'uomo non si [a]pente, e rimane e muore nemico di Dio, le esigenze della [b]giustizia divina risvegliano nella sua anima immortale un vivido senso della sua propria [c]colpa, che lo fa rifuggire dalla presenza del Signore e riempie il suo petto di colpa, di dolore e di angoscia, il che è come un fuoco inestinguibile, la cui fiamma ascende per sempre e in eterno.

39 Ed ora io vi dico che la [a]misericordia non ha alcun potere su quell'uomo; perciò il suo infelice destino finale è di sopportare un tormento senza fine.

40 Oh, voi tutti, vecchi, e anche voi, giovani, e voi bambini che potete comprendere le mie parole, poiché vi ho parlato con chiarezza, affinché poteste comprendere, io prego che vi risvegliate al [a]ricordo dell'orribile condizione di coloro che sono caduti in trasgressione.

41 E oltre a ciò desidererei che consideraste [a]lo stato benedetto e felice di coloro che obbediscono ai comandamenti di Dio. Poiché ecco, essi sono [b]benedetti in tutte le cose, sia temporali che spirituali; e se si mantengono [c]fedeli fino alla fine sono accolti in [d]cielo, affinché possano in tal modo dimorare con Dio in uno stato di felicità senza fine. Oh, ricordate, ricordate che queste cose sono vere; poiché il Signore Iddio l'ha detto.

CAPITOLO 3

Re Beniamino continua il suo discorso — Il Signore onnipotente svolgerà il Suo ministero in un tabernacolo di creta — Il sangue Gli uscirà da ogni poro mentre espia i peccati del mondo — Il Suo è il solo nome dal quale viene la salvezza — Tramite l'Espiazione gli uomini possono spogliarsi dell'uomo naturale e diventare santi — Il tormento dei malvagi sarà come un lago di fuoco e di zolfo. Circa 124 a.C.

E di nuovo, fratelli miei, vorrei richiamare la vostra attenzione, poiché ho ancora qualcosa da dirvi; poiché, ecco, ho delle cose da dirvi riguardo a ciò che è a venire.

2 E le cose che vi dirò mi sono state rese note da un [a]angelo inviato da Dio. Ed egli mi disse: Svegliati; e io mi svegliai, ed ecco egli stava dinanzi a me.

3 Ed egli mi disse: Svegliati,

37*a* Mos. 3:12; Hel. 8:24–25. GS Ribellione.
b Alma 7:21.
38*a* GS Pentimento, pentirsi.
b GS Giustizia.
c GS Colpa.
39*a* Alma 34:8–9, 15–16. GS Misericordia, misericordioso.
40*a* Alma 5:18.
41*a* 4 Ne. 1:15–18. GS Gioia.
b GS Benedetto, benedire, benedizione.
c DeA 6:13.
d GS Cielo.
3 2*a* GS Angeli.

e odi le parole che ti dirò; poiché ecco, sono venuto a proclamarti [a]buone novelle di grande allegrezza.

4 Poiché il Signore ha udito le tue preghiere, ha giudicato la tua rettitudine, e mi ha mandato a proclamarti che puoi gioire; e che puoi proclamarlo al tuo popolo, affinché siano essi pure riempiti di gioia.

5 Poiché ecco, viene il tempo, e non è molto lontano, in cui il [a]Signore Onnipotente che regna, che fu ed è d'eternità in eternità, scenderà dal cielo tra i figlioli degli uomini, e dimorerà in un [b]tabernacolo di creta, e andrà fra gli uomini, compiendo possenti [c]miracoli, come guarire gli infermi, risuscitare i morti, far sì che gli storpi camminino, i ciechi ottengano la vista e i sordi sentano, e curando ogni sorta di malattie.

6 Ed egli scaccerà i [a]demoni, ossia gli spiriti maligni che dimorano nel cuore dei figlioli degli uomini.

7 Ed ecco, egli soffrirà le [a]tentazioni, e i dolori del corpo, la [b]fame, la sete e la fatica anche più di quanto l'uomo possa [c]sopportare a meno che ne muoia; poiché ecco, il [d]sangue gli uscirà da ogni poro, sì grande sarà la sua [e]angoscia per la malvagità e le abominazioni del suo popolo.

8 Ed egli sarà chiamato [a]Gesù Cristo, il [b]Figlio di Dio, il [c]Padre del cielo e della terra, il Creatore di tutte le cose fin dal principio; e sua [d]madre sarà chiamata [e]Maria.

9 Ed ecco, egli viene ai suoi, affinché la [a]salvezza possa venire ai figlioli degli uomini, sì, tramite la [b]fede nel suo nome; e anche dopo tutto ciò, essi lo considereranno un uomo e diranno che ha un [c]demonio, lo [d]flagelleranno e lo [e]crocifiggeranno.

10 Ed egli [a]risorgerà dai morti il [b]terzo giorno; ed ecco, egli si erge a [c]giudicare il mondo; ed ecco, tutte queste cose sono fatte affinché un giusto giudizio possa venire sui figlioli degli uomini.

11 Poiché ecco, il suo [a]sangue [b]espia anche per i peccati di coloro che sono [c]caduti per la trasgressione di Adamo, che sono morti senza conoscere la volontà di Dio

3*a* Luca 2:10–11.
5*a* GS Geova.
b Mos. 7:27; Alma 7:9–13.
c Mat. 4:23–24; Atti 2:22; 1 Ne. 11:31. GS Miracolo.
6*a* Mar. 1:32–34.
7*a* GS Tentare, tentazione.
b Mat. 4:1–2.
c DeA 19:15–18.
d Luca 22:44.
e Is. 53:4–5.
8*a* GS Dio, Divinità – Dio Figlio.
b Alma 7:10.
c Hel. 14:12; 3 Ne. 9:15.
d Mat. 1:16; 1 Ne. 11:14–21.
e GS Maria, madre di Gesù.
9*a* GS Salvezza.
b GS Fede.
c Giov. 8:48.
d Mar. 15:15.
e Luca 18:33; 1 Ne. 19:10; 2 Ne. 10:3. GS Crocifissione.
10*a* GS Risurrezione.
b Mat. 16:21; 2 Ne. 25:13; Hel. 14:20–27.
c GS Giudicare, giudizio.
11*a* GS Sangue.
b GS Espiare, Espiazione.
c GS Caduta di Adamo ed Eva.

a loro riguardo, o che hanno [d]peccato per ignoranza.

12 Ma guai, guai a colui che sa di [a]ribellarsi contro Dio! Poiché la salvezza non viene a nessuno di questi, se non tramite il pentimento e la fede nel [b]Signore Gesù Cristo.

13 E il Signore Iddio ha mandato i suoi santi profeti fra tutti i figlioli degli uomini, per proclamare queste cose a ogni tribù, nazione e lingua, affinché in tal modo tutti coloro che avessero creduto che Cristo sarebbe venuto potessero ricevere la [a]remissione dei loro peccati e gioire di una gioia immensa, [b]proprio come se egli fosse già venuto fra loro.

14 Tuttavia il Signore Iddio vide che il suo popolo era un popolo dal collo duro, e gli stabilì una legge, sì, la [a]legge di Mosè.

15 E mostrò loro molti segni e prodigi, [a]simboli e prefigurazioni riguardo alla sua venuta; ed anche dei santi profeti parlarono loro riguardo alla sua venuta; e tuttavia essi indurirono il cuore e non compresero che la [b]legge di Mosè non giova a nulla, se non tramite l'espiazione del suo sangue.

16 Ed anche, se fosse possibile che i [a]fanciulli possano peccare, essi non potrebbero essere salvati; ma io vi dico che essi sono [b]benedetti; poiché ecco, come in Adamo, o per natura, essi cadono, così il sangue di Cristo espia per i loro peccati.

17 Ed oltre a ciò io vi dico che [a]non sarà dato alcun altro nome, né alcun altro modo né mezzo per cui la [b]salvezza possa giungere ai figlioli degli uomini, se non nel nome e tramite il nome di [c]Cristo, il Signore Onnipotente.

18 Poiché ecco, egli giudica, e il suo giudizio è giusto; e il bimbo che muore nell'infanzia non perisce; ma gli uomini bevono la dannazione per la loro propria anima, a meno che non si umilino e [a]diventino come bambini, e credano che la salvezza era, è e verrà nel sangue e per mezzo del [b]sangue espiatorio di Cristo, il Signore Onnipotente.

19 Poiché l'[a]uomo naturale è nemico di Dio, lo è stato fin dalla [b]caduta di Adamo, e lo sarà per sempre e in eterno, a meno che non [c]ceda ai richiami del [d]Santo Spirito, si spogli dell'uomo naturale e [e]sia santificato tramite l'espiazione di Cristo, il

---

11*d* 2 Ne. 9:25–26.
12*a* Mos. 2:36–38; Hel. 8:25. GS Ribellione.
b GS Signore.
13*a* GS Remissione dei peccati.
b 2 Ne. 25:24–27; Giar. 1:11.
14*a* GS Legge di Mosè.
15*a* GS Gesù Cristo – Simboli o prefigurazioni di Cristo.
b Mos. 13:27–32.
16*a* GS Bambino, bambini.
b Moro. 8:8–9.
17*a* Atti 4:10–12; 2 Ne. 31:21.
b GS Salvezza.
c GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
18*a* Mat. 18:3.
b Mos. 4:2; Hel. 5:9.
19*a* 1 Cor. 2:11–14; Mos. 16:2–3. GS Uomo naturale.
b GS Caduta di Adamo ed Eva.
c 2 Cr. 30:8.
d Moro. 10:4–5. GS Spirito Santo.
e GS Santo (membro della Chiesa).

Signore, e diventi come un [f]fanciullo, sottomesso, mite, umile, paziente, pieno d'amore, disposto a sottomettersi a tutte le cose che il Signore ritiene conveniente infliggergli, proprio come un fanciullo si sottomette a suo padre.

20 E oltre a ciò io vi dico che verrà il tempo in cui la [a]conoscenza di un Salvatore si diffonderà per [b]ogni nazione, stirpe, lingua e popolo.

21 Ed ecco, quando verrà quel tempo, nessuno sarà trovato [a]senza colpa dinanzi a Dio eccetto i bambini, se non mediante il pentimento e la fede nel nome del Signore Iddio Onnipotente.

22 E anche in questo tempo, quando avrai insegnato al tuo popolo le cose che il Signore Iddio tuo ti ha comandato, allora essi non saranno più trovati senza colpa agli occhi di Dio, se non secondo le parole che ti ho detto.

23 Ed ora io ho detto le parole che il Signore Iddio mi ha comandato.

24 E così dice il Signore: Esse staranno come una luminosa testimonianza contro questo popolo nel giorno del giudizio; in base alle quali saranno giudicati, ogni uomo secondo le sue opere, siano esse buone o siano esse cattive.

25 E se sono cattive essi sono consegnati a una terribile [a]visione delle loro colpe e abominazioni, il che li fa rifuggire dalla presenza del Signore a uno stato di [b]infelicità e di tormento infinito, dal quale non possono più tornare; dunque essi hanno bevuto la dannazione per la loro anima.

26 Perciò essi hanno bevuto dalla coppa dell'ira di Dio, la cui giustizia non potrà risparmiarli più di quanto non poté impedire che [a]Adamo cadesse per aver mangiato il [b]frutto proibito; perciò la [c]misericordia non potrà più reclamarli, per sempre.

27 E il loro [a]tormento è come un [b]lago di fuoco e di zolfo, le cui fiamme sono inestinguibili, e il cui fumo ascende per sempre e in eterno. Così mi ha comandato il Signore. Amen.

CAPITOLO 4

Re Beniamino continua il suo discorso — La salvezza viene grazie all'Espiazione — Credete in Dio per essere salvati — Conservate la remissione dei vostri peccati per mezzo della fedeltà — Impartite delle vostre sostanze ai poveri — Fate ogni cosa con saggezza e con ordine. Circa 124 a.C.

Ed ora avvenne che quando re Beniamino ebbe cessato di dire le parole che gli erano state comunicate dall'angelo del Signore,

19*f* 3 Ne. 9:22.
20*a* DeA 3:16.
b GS Opera missionaria.
21*a* GS Responsabile, responsabilità.
25*a* Alma 5:18; 12:14–15.
b Morm. 8:38.
26*a* Morm. 9:12.
b Gen. 3:1–12; 2 Ne. 2:15–19; Alma 12:21–23.
c GS Misericordia, misericordioso.
27*a* GS Colpa.
b 2 Ne. 9:16; Giac. 6:10; DeA 76:36.

egli gettò gli occhi tutt'intorno sulla moltitudine, ed ecco erano caduti a terra, poiché il [a]timore del Signore era sceso su di loro.

2 Ed essi si erano visti nel loro [a]stato carnale, [b]inferiore perfino alla polvere della terra. Ed essi tutti gridarono forte, con voce unanime, dicendo: Oh, abbi misericordia, e applica il [c]sangue espiatorio di Cristo affinché possiamo ricevere il perdono dei nostri peccati e il nostro cuore possa essere purificato; poiché noi crediamo in Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che [d]creò il cielo e la terra e tutte le cose, che scenderà fra i figlioli degli uomini.

3 E avvenne che dopo che ebbero pronunciato queste parole lo Spirito del Signore scese su di loro, e furono riempiti di gioia, avendo ricevuto la [a]remissione dei loro peccati e avendo la [b]coscienza in pace a motivo della grandissima [c]fede ch'essi avevano in Gesù Cristo che sarebbe venuto, secondo le parole che re Beniamino aveva detto loro.

4 E re Beniamino aprì di nuovo la bocca e cominciò a parlare loro, dicendo: Amici miei e fratelli miei, mia stirpe e mio popolo, vorrei richiamare di nuovo la vostra attenzione, affinché possiate udire e comprendere il resto delle parole che vi dirò.

5 Poiché ecco, se la conoscenza della bontà di [a]Dio in questo momento ha risvegliato in voi il sentimento della vostra nullità e del vostro stato indegno e decaduto —

6 Io vi dico, se siete giunti a [a]conoscere la bontà di Dio e il suo incomparabile potere, la sua saggezza, la sua pazienza e la sua longanimità verso i figlioli degli uomini, e anche l'[b]espiazione che è stata preparata fin dalla [c]fondazione del mondo, affinché in tal modo la salvezza possa venire a colui che ripone la sua [d]fiducia nel Signore e che è diligente nell'obbedire ai suoi comandamenti, e continua nella fede sino alla fine della sua vita, intendo la vita del corpo mortale —

7 Io dico che questo è l'uomo che riceve la salvezza, tramite l'espiazione che fu preparata fin dalla fondazione del mondo per tutta l'umanità che è esistita fin dalla [a]caduta d'Adamo, che esiste ora, o che sempre esisterà sino alla fine del mondo.

8 E questo è il mezzo per il quale viene la salvezza. E non vi è [a]nessun'altra salvezza, salvo questa di cui si è parlato; né esistono altre condizioni per le quali l'uomo possa essere salvato, eccetto le condizioni che vi ho detto.

4 1*a* GS Timore.
2*a* GS Carnale.
b Hel. 12:7–8.
c Mos. 3:18; Hel. 5:9.
d GS Creare, creazione.
3*a* GS Remissione dei peccati.
b GS Coscienza.
c GS Fede.
5*a* Mosè 1:10.
6*a* GS Dio, Divinità.
b GS Espiare, Espiazione.
c Mos. 15:19.
d Sal. 36:7; 2 Ne. 22:2; Hel. 12:1. GS Confidare.
7*a* GS Caduta di Adamo ed Eva.
8*a* Atti 4:12; 2 Ne. 31:21; Mos. 3:17.

9 Credete in Dio; credete che egli esiste, e che ha creato tutte le cose, sia in cielo che in terra; credete che egli ha tutta la [a]saggezza e tutto il potere, sia in cielo che in terra; credete che l'uomo non [b]comprende tutte le cose che il Signore può comprendere.

10 E di nuovo credete che dovete [a]pentirvi dei vostri peccati e abbandonarli, e umiliarvi dinanzi a Dio; e chiedere con sincerità di cuore che [b]vi perdoni; ed ora, se voi [c]credete a tutte queste cose, badate [d]di farle.

11 E di nuovo, vi ripeto, come ho già detto, che, così come siete giunti alla conoscenza della gloria di Dio, ovvero se avete conosciuto la sua bontà e avete [a]gustato il suo amore, e avete ricevuto la [b]remissione dei vostri peccati, il che produce una così immensa gioia nella vostra anima, così pure vorrei che ricordaste, e che conservaste sempre nella memoria, la grandezza di Dio e la vostra [c]nullità, la sua [d]bontà e longanimità verso di voi, creature indegne, e che vi umiliaste sino all'[e]umiltà più profonda [f]invocando quotidianamente il nome del Signore e rimanendo costantemente nella fede di Colui che verrà, come fu detto per bocca dell'angelo.

12 Ed ecco, io vi dico che se fate questo, gioirete sempre e sarete riempiti dell'[a]amore di Dio, e [b]manterrete sempre la remissione dei vostri peccati; e crescerete nella conoscenza della gloria di Colui che vi ha creato, ossia nella conoscenza di ciò che è giusto e vero.

13 E non avrete in mente di farvi del male l'un l'altro, bensì di vivere [a]in pace e di rendere ad ognuno secondo quel che gli è dovuto.

14 E non permetterete che i vostri [a]figlioli vadano affamati o nudi; né permetterete che trasgrediscano le leggi di Dio, che [b]lottino e litighino l'uno con l'altro, e servano il diavolo, che è il maestro del peccato, e che è lo spirito maligno di cui hanno parlato i nostri padri, che è nemico di ogni rettitudine.

15 Ma [a]insegnerete loro a [b]camminare nelle vie della verità e della sobrietà; insegnerete loro ad [c]amarsi l'un l'altro e a servirsi l'un l'altro.

16 E inoltre voi stessi [a]soccorrerete quelli che hanno bisogno del vostro soccorso; darete delle vostre sostanze a colui che si trova nel bisogno; e non permetterete

9 *a* Rom. 11:33–34; Giac. 4:8–13.
b Is. 55:9.
10 *a* GS Pentimento, pentirsi.
b DeA 61:2.
c Mat. 7:24–27.
d 2 Ne. 31:19–21.
11 *a* Alma 36:24–26.
b GS Remissione dei peccati.
c Mosè 1:10.
d Es. 34:6; Moro. 8:3.
e GS Umile, umiltà.
f GS Preghiera.
12 *a* GS Amore.
b Mos. 4:26; Alma 4:13–14; 5:26–35; DeA 20:31–34.
13 *a* GS Paciere.
14 *a* 1 Tim. 5:8; DeA 83:4.
b GS Contesa.
15 *a* DeA 68:25–28; Mosè 6:58. GS Insegnare, insegnante.
b GS Camminare, camminare con Dio.
c Mos. 18:21.
16 *a* GS Carità; Servizio.

che il [b]mendicante vi rivolga la sua supplica invano, scacciandolo cosicché perisca.

17 Forse tu [a]dirai: Quest'uomo si è procurato da sé la sua infelicità; perciò tratterrò la mia mano e non gli darò del mio cibo, né gli impartirò delle mie sostanze perché non soffra, poiché la sua punizione è giusta —

18 Ma io ti dico, o uomo, chiunque fa questo ha grande motivo di pentirsi; e a meno che si penta di ciò che ha fatto, perirà per sempre, e non ha parte nel regno di Dio.

19 Poiché, ecco, non siamo tutti mendicanti? Non dipendiamo tutti dallo stesso Essere, sì, Dio, per tutte le sostanze che abbiamo, sia per il cibo che per le vesti, per l'oro e per l'argento, e per tutte le ricchezze che abbiamo di ogni specie?

20 Ed ecco, proprio in questo momento stavate invocando il suo nome e stavate implorando la remissione dei vostri peccati. Ha egli permesso che supplicaste invano? No, egli ha riversato su di voi il suo Spirito e ha fatto sì che il vostro cuore fosse riempito di [a]gioia, e ha fatto sì che la vostra bocca si bloccasse, così da non poter trovare parola, tanto immensa era la vostra gioia.

21 Ed ora, se Dio, che vi ha creato, dal quale dipendete per la vostra vita e per tutto ciò che avete e che siete, vi accorda qualsiasi cosa chiediate che sia giusta, con fede e credendo che riceverete, oh, quanto più dovreste voi [a]impartire gli uni agli altri le sostanze che avete!

22 E se voi [a]giudicate l'uomo che vi rivolge la sua supplica, chiedendo delle vostre sostanze per non perire, e lo condannate, quanto più giusta sarà la vostra condanna per [b]aver trattenuto le vostre sostanze, che non appartengono a voi ma a Dio, a Cui appartiene anche la vostra vita; e tuttavia voi non gli rivolgete alcuna supplica, né vi pentite di quel che avete fatto.

23 Io vi dico: Guai a quell'uomo, poiché le sue sostanze periranno con lui; ed ora io dico queste cose a coloro che sono [a]ricchi per quanto riguarda le cose di questo mondo.

24 E di nuovo io dico ai poveri, a voi che non avete, e tuttavia avete il necessario per sopravvivere di giorno in giorno; intendo voi tutti che rifiutate ai mendicanti perché non avete; vorrei che diceste in cuor vostro: Non do perché non ho, ma se avessi [a]darei.

25 Ed ora, se in cuor vostro dite questo, rimanete senza colpa; altrimenti siete [a]condannati; e la vostra condanna è giusta, poiché concupite ciò che non avete ricevuto.

26 Ed ora, per ottenere queste cose che vi ho detto — cioè al fine di mantenere la remissione dei vostri peccati di giorno in

16*b* Deut. 15:7–11; Prov. 21:13; Is. 10:1–2.
17*a* Prov. 17:5.
20*a* GS Gioia.
21*a* GS Benessere; Servizio.
22*a* Mat. 7:1–2; Giov. 7:24.
b 1 Giov. 3:17.
23*a* DeA 56:16.
24*a* Mar. 12:44.
25*a* DeA 56:17.

giorno, per poter [a]camminare senza colpa dinanzi a Dio — vorrei che [b]impartiste ai [c]poveri delle vostre sostanze, ognuno secondo ciò che ha, come [d]nutrire gli affamati, rivestire gli ignudi, visitare gli infermi e provvedere a soccorrerli, sia spiritualmente che temporalmente, secondo i loro bisogni.

27 E badate che tutte queste cose siano fatte con saggezza e ordine; poiché non è necessario che uno corra [a]più veloce di quanto ne abbia la forza. E di nuovo, è opportuno che egli sia diligente, affinché possa in tal modo vincere il premio; perciò tutte le cose devono essere fatte con ordine.

28 E vorrei che vi ricordaste che chiunque tra voi prende in prestito dal suo vicino restituisca ciò che ha preso in prestito, secondo come si accorda, altrimenti commetterà peccato; e forse farà sì che anche il suo vicino commetta peccato.

29 E infine io non posso dirvi tutte le cose per le quali potete commettere peccato; poiché vi sono diversi modi e mezzi, anzi così tanti che non posso contarli.

30 Ma questo è quanto posso dirvi: Che se non [a]controllate voi stessi, i vostri [b]pensieri, le vostre [c]parole e le vostre azioni, e non osservate i comandamenti di Dio e non continuate nella fede in ciò che avete udito riguardo alla venuta del nostro Signore, sì, sino alla fine della vostra vita, voi dovrete perire. Ed ora, o uomo, ricorda, e non perire.

CAPITOLO 5

I santi diventano figli e figlie di Cristo tramite la fede — Essi sono allora chiamati con il nome di Cristo — Re Beniamino li esorta ad essere costanti e fermi nelle buone opere. Circa 124 a.C.

Ed ora avvenne che, quando re Beniamino ebbe così parlato al suo popolo, mandò dei messi fra loro, desiderando sapere dal suo popolo se credeva alle parole che egli aveva loro detto.

2 Ed essi tutti gridarono con voce unanime dicendo: Sì, noi crediamo a tutte le parole che tu ci hai detto; e per di più sappiamo che sono sicure e vere, a motivo dello Spirito del Signore Onnipotente che ha operato in noi, ossia nel nostro cuore, un potente [a]cambiamento, cosicché non abbiamo più alcuna disposizione a fare il [b]male, ma a fare continuamente il bene.

3 E anche noi, noi stessi, tramite l'infinita bontà di Dio e le manifestazioni del suo Spirito, abbiamo grandi visioni di ciò che è a venire;

26*a* GS Camminare, camminare con Dio.
b Giac. 2:17–19.
c Zac. 7:10; Alma 1:27. GS Elemosina.
d Is. 58:10–11; DeA 104:17–18.
27*a* DeA 10:4.
30*a* Alma 12:14. GS Vegliare, sentinelle.
b Mar. 7:18–23. GS Pensieri.
c Mat. 15:18–20. GS Empietà.
5 2*a* Alma 5:14. GS Nato di nuovo, nato da Dio.
b Alma 19:33.

e se fosse opportuno, potremmo profetizzare su ogni cosa.

4 Ed è la fede che abbiamo avuto nelle cose che il nostro re ci ha detto che ci ha portato a questa grande conoscenza, per cui noi gioiamo di tale immensa gioia.

5 E siamo disposti ad entrare in [a]alleanza con il nostro Dio di fare la sua volontà e di essere obbedienti ai suoi comandamenti in tutte le cose che egli ci comanderà, per tutto il resto dei nostri giorni, per non arrecare su di noi un [b]tormento senza fine, come è stato detto dall'[c]angelo, per non bere alla coppa dell'ira di Dio.

6 Ed ora queste sono le parole che re Beniamino desiderava da loro; e perciò disse loro: Avete detto le parole che io desideravo, e l'alleanza che avete fatto è un'alleanza giusta.

7 Ed ora, a motivo dell'alleanza che avete fatto, sarete chiamati [a]figlioli di Cristo, suoi figli e sue figlie; poiché ecco, in questo giorno egli vi ha spiritualmente [b]generati, poiché dite che il vostro [c]cuore è cambiato, tramite la fede nel suo nome; perciò siete [d]nati da lui e siete diventati [e]suoi figli e sue figlie.

8 E sotto a questo Capo siete resi [a]liberi, e non vi è nessun [b]altro capo dal quale possiate essere resi liberi. Non è dato nessun altro [c]nome per mezzo del quale venga la salvezza; dunque vorrei che [d]prendeste su di voi il nome di Cristo, voi tutti che siete entrati in alleanza con Dio di essere obbedienti fino alla fine della vostra vita.

9 E avverrà che chiunque fa questo sarà trovato alla destra di Dio, poiché conoscerà il nome con il quale sarà chiamato; poiché sarà chiamato con il nome di Cristo.

10 Ed ora avverrà che chiunque non prenderà su di sé il nome di Cristo dovrà essere chiamato con qualche [a]altro nome; perciò si troverà alla [b]sinistra di Dio.

11 E vorrei che ricordaste anche che è questo il [a]nome che dissi che vi avrei dato, che non sarebbe mai stato cancellato, eccetto che tramite la trasgressione; dunque fate bene attenzione a non trasgredire, affinché il nome non sia cancellato dal vostro cuore.

12 Io vi dico, vorrei che vi ricordaste di [a]conservare sempre il nome scritto nel vostro cuore, per non essere trovati alla sinistra di

5*a* Mos. 18:10.
b Mos. 3:25–27.
c Mos. 3:2.
7*a* Mos. 27:24–26; Mosè 6:64–68. GS Figli e figlie di Dio.
b GS Generato.
c GS Cuore.
d Mos. 15:10–11. GS Nato di nuovo, nato da Dio.
e DeA 11:30.
8*a* Rom. 6:18; Gal. 5:1; Hel. 14:30.
b Atti 4:10, 12; Alma 21:9.
c Mos. 26:18.
d Atti 11:26; Alma 46:15.
10*a* Alma 5:38–39.
b Mat. 25:33.
11*a* Mos. 1:11–12. GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
12*a* DeA 18:23–25.

Dio, ma che udiate e conosciate la voce dalla quale sarete chiamati, ed anche il nome con il quale egli vi chiamerà.

13 Poiché, come [a]conosce un uomo il padrone che non ha servito, e che gli è estraneo e che è lungi dai pensieri e dagli intenti del suo cuore?

14 E inoltre, un uomo prende un asino che appartiene al vicino e ne ha cura? Io vi dico: No. Egli non permetterà neppure che pascoli tra le sue greggi, ma lo spingerà via e lo scaccerà. Io vi dico che proprio così sarà tra voi, se non conoscete il nome con il quale siete chiamati.

15 Vorrei dunque che foste costanti e fermi, abbondando sempre in buone opere, affinché Cristo, il Signore Iddio Onnipotente, possa [a]suggellarvi come suoi; affinché possiate essere portati in cielo, affinché possiate avere la salvezza eterna e la vita eterna, tramite la saggezza, il potere, la giustizia e la misericordia di Colui che [b]creò tutte le cose in cielo e in terra, che è Dio sopra tutti. Amen.

CAPITOLO 6

Re Beniamino registra i nomi delle persone e nomina dei sacerdoti che li istruiscano — Mosia regna come un giusto re. Circa 124–121 a.C.

Ed ora, dopo aver finito di parlare al popolo, re Beniamino pensò che fosse opportuno ch'egli [a]prendesse i nomi di tutti coloro che erano entrati in alleanza con Dio per obbedire ai suoi comandamenti.

2 E avvenne che non ci fu una sola anima, eccetto i bambini, che non fosse entrata in alleanza e non avesse preso su di sé il nome di Cristo.

3 E in più avvenne che quando re Beniamino ebbe terminato tutte queste cose ed ebbe consacrato suo figlio [a]Mosia per essere governatore e re sul suo popolo, e gli ebbe dato tutti gli incarichi riguardanti il regno, ed ebbe anche [b]nominato dei sacerdoti per [c]istruire il popolo, affinché potesse ascoltare e conoscere i comandamenti di Dio, e per stimolarlo al ricordo del [d]giuramento che avevano fatto, egli congedò la moltitudine; ed essi ritornarono alle proprie case, ognuno secondo la sua famiglia.

4 E [a]Mosia cominciò a regnare al posto di suo padre. E cominciò a regnare nel suo trentesimo anno di età, il che faceva in tutto circa quattrocento e settantasei anni dal [b]tempo in cui Lehi lasciò Gerusalemme.

5 E re Beniamino visse tre anni e morì.

6 E avvenne che re Mosia camminò nelle vie del Signore ed osservò i suoi giudizi e i suoi

13*a* Mos. 26:24–27.
15*a* GS Chiamata ed elezione; Santificazione.
b Col. 1:16; Mos. 4:2; Alma 11:39.
6 1*a* DeA 128:8.
3*a* Mos. 1:10; 2:30.
b GS Ordinare, ordinazione.
c Alma 4:7.
d Mos. 5:5–7.
4*a* GS Mosia, figlio di Beniamino.
b 1 Ne. 1:4.

statuti, e obbedì ai suoi comandamenti in tutte e qualsivoglia le cose che egli gli comandava.

7 E re Mosia fece sì che il suo popolo coltivasse la terra. Ed anche egli stesso coltivava la terra, affinché di conseguenza [a]non potesse diventare un peso per il suo popolo, per poter fare in ogni cosa tutto quanto suo padre aveva fatto. E non vi fu alcuna contesa fra tutto il suo popolo per lo spazio di tre anni.

CAPITOLO 7

Ammon trova il paese di Lehi-Nefi dove Limhi è re — Il popolo di Limhi è in schiavitù dei Lamaniti — Limhi racconta la loro storia — Un profeta (Abinadi) aveva testimoniato che Cristo è il Dio e il Padre di tutte le cose — Coloro che seminano cose immonde raccolgono tempesta, e coloro che ripongono la loro fiducia nel Signore saranno liberati. Circa 121 a.C.

Ed ora avvenne che re Mosia, dopo aver goduto di una pace continua per lo spazio di tre anni, desiderò aver notizie riguardo al popolo che era [a]salito a dimorare nel paese di Lehi-Nefi, ossia nella città di Lehi-Nefi; poiché il suo popolo non aveva udito nulla da loro dal tempo in cui avevano lasciato il paese di [b]Zarahemla; perciò essi lo stancavano con le loro tediose richieste.

2 E avvenne che re Mosia accordò che sedici dei loro uomini più forti salissero al paese di Lehi-Nefi per indagare riguardo ai loro fratelli.

3 E avvenne che l'indomani essi iniziarono a salire, avendo con loro un certo Ammon, che era un uomo forte e possente e discendente di Zarahemla; ed egli era anche il loro capo.

4 Ed ora essi non sapevano in che direzione viaggiare nel deserto per salire al paese di Lehi-Nefi; perciò vagarono per molti giorni nel deserto, sì, vagarono per quaranta giorni.

5 E dopo aver vagato per quaranta giorni, arrivarono a una collina che si trova a settentrione del paese di [a]Shilom, e là piantarono le loro tende.

6 E Ammon prese tre dei suoi fratelli, e i loro nomi erano Amalechi, Helem e Hem, e scesero nel paese di [a]Nefi.

7 Ed ecco, essi incontrarono il re del popolo che era nel paese di Nefi e nel paese di Shilom, e furono circondati dalle guardie del re, e furono presi, legati e chiusi in prigione.

8 E avvenne che dopo essere stati in prigione due giorni, furono di nuovo portati al cospetto del re e i loro lacci furono sciolti; ed essi stettero dinanzi al re e fu loro permesso, o piuttosto comandato, di rispondere alle domande che egli avrebbe posto loro.

9 Ed egli disse loro: Ecco, io sono [a]Limhi, figlio di Noè, che era figlio di Zeniff, che uscì dal paese di Zarahemla per ereditare

---

7*a* 2 Cor. 11:9.
7 1*a* Omni 1:27–30.
b Omni 1:13.
5*a* Mos. 9:6, 8, 14.
6*a* 2 Ne. 5:8.
9*a* Mos. 11:1.

questo paese, che era la terra dei loro padri, e che fu eletto re dalla voce del popolo.

10 Ed ora desidero conoscere il motivo per cui voi foste così coraggiosi da avvicinarvi alle mura della città, quando io stesso, con le mie guardie, stavo fuori dalla porta.

11 Ed ora, per questo motivo ho permesso che foste risparmiati, per potervi interrogare, altrimenti avrei fatto sì che le mie guardie vi mettessero a morte. Vi è permesso di parlare.

12 Ed ora, quando Ammon vide che gli era permesso di parlare, si fece avanti e si inchinò dinanzi al re; e rialzatosi disse: O re, sono molto grato dinanzi a Dio quest'oggi di essere ancora in vita e che mi sia permesso di parlare; e mi sforzerò di parlare con coraggio;

13 Poiché sono sicuro che se mi aveste conosciuto, non avreste permesso che dovessi portare questi lacci. Poiché io sono Ammon, e sono un discendente di [a]Zarahemla, e sono uscito dal paese di Zarahemla per indagare riguardo ai nostri fratelli che Zeniff portò fuori da quel paese.

14 Ed ora avvenne che dopo che Limhi ebbe udito le parole di Ammon, fu felicissimo, e disse: Ora so con certezza che i miei fratelli che si trovavano nel paese di Zarahemla sono ancora vivi. Ed ora gioirò, e domani farò sì che anche il mio popolo gioisca.

15 Poiché ecco, noi siamo in schiavitù dei Lamaniti e siamo [a]gravati da una tassa che è pesante da sopportare. Ed ora, ecco, i nostri fratelli ci libereranno dalla nostra schiavitù, ossia dalle mani dei Lamaniti, e noi saremo loro schiavi; poiché è meglio essere schiavi dei Nefiti che pagare tributo al re dei Lamaniti.

16 Ed ora, re Limhi comandò alle sue guardie di non legare più Ammon né i suoi fratelli, ma li fece andare alla collina che era a settentrione di Shilom e portare i loro fratelli in città, cosicché di conseguenza potessero mangiare, bere e riposarsi dalle fatiche del loro viaggio; poiché avevano sopportato molte cose: avevano sofferto la fame, la sete e la fatica.

17 Ed ora avvenne che l'indomani re Limhi inviò un proclama fra tutto il suo popolo, affinché potesse radunarsi al [a]tempio per udire le parole che egli avrebbe detto loro.

18 E avvenne che quando si furono radunati, egli parlò loro in questa maniera, dicendo: O popolo mio, alzate il capo e siate consolati; poiché ecco è vicino, o non è molto lontano, il tempo in cui non saremo più sottomessi ai nostri nemici, nonostante le nostre molte lotte che sono state vane; confido tuttavia che rimanga da compiere una lotta decisiva.

19 Alzate dunque il capo e gioite, e riponete la vostra fiducia

13*a* Omni 1:12–15.

15*a* Mos. 19:15.

17*a* 2 Ne. 5:16.

in [a]Dio; in quel Dio che fu il Dio di Abrahamo, di Isacco e di Giacobbe ed anche il Dio che [b]portò i figlioli di Israele fuori del paese d'Egitto e fece sì che essi attraversassero il Mar Rosso su terra asciutta, li nutrì con la [c]manna affinché non perissero nel deserto e fece per loro molte altre cose.

20 E ancora, quello stesso Dio ha portato i nostri padri [a]fuori dal paese di Gerusalemme e ha custodito e preservato il suo popolo fino ad ora; ed ecco, è a causa delle nostre iniquità ed abominazioni che egli ci ha portato in schiavitù.

21 E voi oggi siete tutti testimoni che Zeniff, che fu fatto re su questo popolo, essendo [a]troppo desideroso di ereditare la terra dei suoi padri, fu perciò ingannato dall'astuzia e dalla scaltrezza di re Laman, il quale, avendo stipulato un trattato con re Zeniff ed avendo ceduto nelle sue mani i possedimenti di una parte del paese, ossia proprio la città di Lehi-Nefi e la città di Shilom, e le terre circostanti —

22 Fece tutto ciò al solo scopo di [a]portare questo popolo in soggezione o in schiavitù. Ed ecco, ora paghiamo un tributo al re dei Lamaniti, in ragione di metà del nostro grano, del nostro orzo ed anche di ogni specie di cereali, e di metà dell'accrescimento delle nostre greggi e delle nostre mandrie; e il re dei Lamaniti esige da noi anche la metà di tutto ciò che abbiamo o che possediamo, oppure la nostra vita.

23 Ed ora, non è questo pesante da sopportare? E non è grande questa nostra afflizione? Ora, ecco quale grande motivo abbiamo di lamentarci.

24 Sì, io vi dico, grandi sono i motivi che abbiamo di fare cordoglio; poiché ecco, quanti dei nostri fratelli sono stati uccisi e il loro sangue è stato versato invano, e tutto a causa dell'iniquità.

25 Poiché, se questo popolo non fosse caduto in trasgressione, il Signore non avrebbe permesso che questo grande male cadesse su di lui. Ma ecco, essi non vollero dare ascolto alle sue parole; ma sorsero delle contese fra loro, al punto che sparsero sangue fra di loro.

26 Ed hanno ucciso un [a]profeta del Signore, sì, un uomo scelto da Dio, che denunciò la loro malvagità e le loro abominazioni, e profetizzò molte cose che sono a venire, sì, anche la venuta di Cristo.

27 E poiché disse loro che Cristo era il [a]Dio, il Padre di tutte le cose, e disse che egli avrebbe preso su di sé l'immagine dell'uomo, e sarebbe stata l'[b]immagine secondo la quale l'uomo fu creato nel principio; o, in altre parole, egli disse che l'uomo

19*a* Es. 3:6; 1 Ne. 19:10.
b Es. 12:40–41; Alma 36:28.
c Es. 16:15, 35; Num. 11:7–8; Gios. 5:12.
20*a* 1 Ne. 2:1–4.
21*a* Mos. 9:1–3.
22*a* Mos. 10:18.
26*a* Mos. 17:12–20.
27*a* GS Dio, Divinità.
b Gen. 1:26–28; Eth. 3:14–17; DeA 20:17–18.

fu creato a immagine di [c]Dio, e che Dio sarebbe sceso tra i figlioli degli uomini e avrebbe preso su di sé carne e sangue, e sarebbe andato sulla faccia della terra —

28 Ed ora, poiché disse questo, essi lo misero a morte, e molte altre cose essi fecero, che fecero cadere su di loro l'ira di Dio. Perciò perché meravigliarsi che siano in schiavitù, e che siano colpiti da gravi afflizioni?

29 Poiché ecco, il Signore ha detto: Io non [a]soccorrerò il mio popolo nel giorno della trasgressione; ma gli sbarrerò il cammino, affinché non prosperino; e le loro azioni saranno come una pietra d'inciampo dinanzi a loro.

30 E ancora egli dice: Se il mio popolo seminerà cose [a]immonde [b]raccoglierà la pula nell'uragano; e il suo effetto è veleno.

31 E ancora egli dice: Se il mio popolo seminerà cose immonde raccoglierà il [a]vento d'oriente, che porta distruzione immediata.

32 Ed ora, ecco, la promessa del Signore è compiuta, e voi siete castigati e afflitti.

33 Ma se vi [a]volgerete al Signore con pieno intento di cuore, e riporrete in lui la vostra fiducia, e lo servirete con tutta la diligenza della vostra mente, se lo farete egli vi libererà dalla schiavitù, secondo il suo volere e a suo piacimento.

CAPITOLO 8

Ammon istruisce il popolo di Limhi — Viene a conoscenza delle ventiquattro tavole dei Giarediti — Gli antichi annali possono essere tradotti dai veggenti — Il dono della veggenza supera tutti gli altri. Circa 121 a.C.

E AVVENNE che dopo che re Limhi ebbe terminato di parlare al suo popolo, poiché disse loro molte cose e poche soltanto ne ho scritte in questo libro, egli raccontò al suo popolo tutte le cose riguardanti i loro fratelli che erano nel paese di Zarahemla.

2 E fece sì che Ammon si alzasse dinanzi alla moltitudine e ripetesse loro tutto ciò che era accaduto ai loro fratelli dal tempo in cui Zeniff era uscito dal paese fino al tempo in cui egli stesso era venuto fuori dal paese.

3 Ed egli ripeté loro anche le ultime parole che re Beniamino aveva loro insegnato, e le spiegò al popolo di re Limhi, così che potessero comprendere tutte le parole che egli aveva detto.

4 E avvenne che dopo che ebbe fatto tutto ciò, re Limhi congedò la moltitudine e fece ritornare ognuno alla sua casa.

5 E avvenne che egli fece portare dinanzi ad Ammon, affinché potesse leggerle, le tavole

27*c* Mos. 13:33–34; 15:1–4.
29*a* 1 Sam. 12:15; 2 Cr. 24:20.
30*a* GS Impurità.
b Gal. 6:7–8; DeA 6:33. GS Raccolto.
31*a* Ger. 18:17; Mos. 12:6.
33*a* Morm. 9:6.

che contenevano la [a]storia del suo popolo dal tempo in cui avevano lasciato il paese di Zarahemla.

6 Ora, appena Ammon ebbe letto la storia, il re lo interrogò per sapere se poteva interpretare le lingue, ed Ammon gli rispose che non poteva.

7 E il re gli disse: Essendo addolorato per le afflizioni del mio popolo, feci sì che quarantatré uomini del mio popolo si mettessero in viaggio nel deserto per poter in tal modo trovare il paese di Zarahemla, affinché potessimo fare appello ai nostri fratelli di liberarci dalla schiavitù.

8 Ed essi si perdettero nel deserto per lo spazio di molti giorni, benché fossero diligenti, e non trovarono il paese di Zarahemla, ma ritornarono in questo paese, avendo viaggiato in un paese tra molte acque, avendo scoperto un paese che era ricoperto d'ossa di uomini e di bestie, ed era anche coperto di rovine di edifici di ogni sorta, avendo scoperto un paese che era stato abitato da un popolo che fu tanto numeroso quanto le schiere di Israele.

9 E a testimonianza che le cose che avevano detto erano vere, essi hanno portato [a]ventiquattro tavole che sono piene di incisioni, e sono d'oro puro.

10 Ed ecco, hanno anche portato dei [a]pettorali, che sono grandi, e sono di [b]bronzo e di rame, e perfettamente conservati.

11 E inoltre essi hanno portato delle spade, le cui impugnature si erano dissolte e le cui lame erano corrose dalla ruggine; e non c'è nessuno nel paese che sia capace di interpretare la lingua o le incisioni che sono sulle tavole. Perciò ti dissi: Sai tu tradurre?

12 E ti dico di nuovo: Sai tu di qualcuno che possa tradurre? Poiché desidero che questi annali siano tradotti nella nostra lingua; poiché forse ci daranno conoscenza di un residuo del popolo che è stato distrutto, dal quale provengono questi annali; o forse ci faranno conoscere proprio questo popolo che è stato distrutto; e io desidero conoscere la causa della sua distruzione.

13 Or Ammon gli disse: Certamente posso dirti, o re, di un uomo che può [a]tradurre gli annali; poiché egli ha quanto occorre per poter guardare e tradurre tutti gli annali che sono di antica data; ed è un dono di Dio. E tali cose sono chiamate [b]interpreti; e nessuno può guardare in esse, eccetto che gli sia comandato, per timore che vi cerchi ciò che non dovrebbe e perisca. E chiunque ha l'ordine di guardarvi, quello stesso è chiamato [c]veggente.

14 Ed ecco, il re del popolo che è nel paese di Zarahemla è l'uomo al quale è comandato di fare

8 5*a* Mos. 9–22.
9*a* Eth. 1:1–2.
10*a* Eth. 15:15.
b Eth. 10:23.
13*a* Mos. 28:10–17.
b GS Urim e Thummim.
c GS Veggente.

queste cose e che possiede questo eccelso dono di Dio.

15 E il re disse che un veggente è più grande di un profeta.

16 E Ammon disse che un veggente è un rivelatore e anche un profeta; e che nessun uomo può avere un dono più grande, eccetto che possegga il potere di Dio, che nessun uomo può avere; tuttavia ad un uomo può esser dato da Dio un grande potere.

17 Ma un veggente può conoscere cose che sono passate ed anche cose che sono a venire, e tramite loro tutte le cose saranno rivelate, o piuttosto, cose segrete saranno rese manifeste, e cose nascoste verranno alla luce, e cose ignote saranno rese note tramite loro, e tramite loro saranno anche rese note cose che altrimenti non potrebbero essere conosciute.

18 Così Iddio ha fornito i mezzi affinché l'uomo, mediante la fede, possa operare possenti miracoli; perciò egli diventa un grande beneficio per i suoi simili.

19 Ed ora, quando Ammon ebbe terminato di dire queste parole, il re gioì grandemente e rese grazie a Dio, dicendo: Senza dubbio un [a]grande mistero è contenuto in queste tavole, e questi interpreti furono senza dubbio preparati allo scopo di svelare tutti questi misteri ai figlioli degli uomini.

20 Oh, quanto sono meravigliose le opere del Signore, e quanto è egli longanime verso il suo popolo; sì, e quanto sono ciechi e impenetrabili gli intendimenti dei figlioli degli uomini; poiché non vogliono cercare la saggezza, né desiderano che [a]essa li governi!

21 Sì, sono come un gregge selvaggio che fugge dal pastore, e si disperde, ed è cacciato, ed è divorato dalle bestie della foresta.

Storia di Zeniff — Un racconto del suo popolo, dal tempo in cui lasciarono il paese di Zarahemla fino al tempo in cui furono liberati dalle mani dei Lamaniti.

Comprende i capitoli dal 9 fino al 22.

CAPITOLO 9

Zeniff guida un gruppo da Zarahemla per prendere possesso del paese di Lehi-Nefi — Il re dei Lamaniti permette loro di ereditare il paese — C'è guerra tra i Lamaniti e il popolo di Zeniff. Circa 200–187 a.C.

Io, Zeniff, essendo stato istruito in tutta la lingua dei Nefiti, ed avendo avuto una conoscenza della [a]terra di Nefi, ossia della terra della prima eredità dei nostri padri, ed essendo stato mandato come spia fra i Lamaniti per poter scoprire le loro forze, cosicché il nostro esercito potesse piombare su di loro e distruggerli, quando vidi ciò che c'era

19*a* Eth. 3:21–28; 4:4–5.
20*a* OSSIA la saggezza, un sostantivo femminile in ebraico e in greco. Vedi Prov. 9:1; Mat. 11:19.
9 1*a* 2 Ne. 5:5–8; Omni 1:12.

di buono tra loro, desiderai che non venissero distrutti.

2 Io venni dunque a contesa con i miei fratelli nel deserto, poiché desideravo che il nostro capo facesse un trattato con loro; ma essendo egli un uomo duro e assetato di sangue, comandò che io fossi ucciso; ma fui salvato mediante il versamento di molto sangue, poiché padre combatté contro padre, fratello contro fratello, finché il più gran numero del nostro esercito fu distrutto nel deserto; e tornammo, quelli che erano stati risparmiati, al paese di Zarahemla per raccontare questa vicenda alle loro mogli e ai loro figlioli.

3 E tuttavia, essendo oltremodo desideroso di ereditare la terra dei nostri padri, raccolsi tutti quelli che desideravano andare a prendere possesso del paese e riprendemmo il nostro viaggio nel deserto per salire al paese; ma fummo colpiti dalla carestia e da dolorose afflizioni; poiché eravamo lenti a ricordare il Signore nostro Dio.

4 Nondimeno, dopo aver vagato per molti giorni nel deserto, piantammo le tende nel luogo in cui i nostri fratelli furono uccisi, che era vicino alla terra dei nostri padri.

5 E avvenne che entrai di nuovo in città con quattro dei miei uomini e mi presentai al re, per poter conoscere la disponibilità del re, e per sapere se potevo entrare con il mio popolo e prendere possesso del paese in pace.

6 E mi presentai al re, ed egli fece alleanza con me che avrei potuto prendere possesso del paese di Lehi-Nefi e del paese di Shilom.

7 E comandò anche che il suo popolo lasciasse il paese, e io e il mio popolo entrassimo nel paese per prenderne possesso.

8 E cominciammo a costruire edifici e a riparare le mura della città, sì, proprio le mura della città di Lehi-Nefi, e della città di Shilom.

9 E cominciammo a coltivare la terra, sì, proprio con ogni sorta di semi, con semi di granturco, di grano, di orzo, e con neas, con sheum e con semi di ogni sorta di frutti; e cominciammo a moltiplicarci e a prosperare nel paese.

10 Ora, fu per l'astuzia e la scaltrezza di re Laman, per [a]ridurre il mio popolo in schiavitù, ch'egli cedette il paese affinché potessimo possederlo.

11 Avvenne dunque che, dopo che avemmo vissuto nel paese per lo spazio di dodici anni, re Laman cominciò a essere inquieto per tema che in qualche modo il mio popolo diventasse forte nel paese e che essi non avrebbero potuto sopraffarlo e ridurlo in schiavitù.

12 Ora essi erano un popolo pigro e [a]idolatra; perciò desideravano ridurci in schiavitù per potersi saziare delle fatiche delle

10*a* Mos. 7:21–22.
12*a* Enos 1:20.
GS Idolatria.

nostre mani; sì, per banchettare con le greggi dei nostri campi.

13 Avvenne dunque che re Laman cominciò ad aizzare il suo popolo a contendere con il mio popolo; cominciarono dunque ad esserci guerre e contese nel paese.

14 Perciò nel tredicesimo anno del mio regno nel paese di Nefi, lontano, a mezzogiorno del paese di Shilom, mentre la mia gente stava abbeverando e pascolando le loro greggi e coltivando le loro terre, una numerosa schiera di Lamaniti piombò su di loro e cominciò ad ucciderli e a portar via le loro greggi e il grano dei loro campi.

15 Sì, e avvenne che tutti coloro che non furono presi fuggirono fino alla città di Nefi, e invocarono la mia protezione.

16 E avvenne che io li armai di archi, di frecce, di spade, di scimitarre, di clave, di fionde e di ogni sorta di armi che potemmo inventare, e io e il mio popolo andammo contro i Lamaniti per combattere.

17 Sì, nella forza del Signore andammo a combattere contro i Lamaniti; poiché io e il mio popolo gridammo forte al Signore affinché ci liberasse dalle mani dei nostri nemici, poiché si era risvegliato in noi il ricordo della liberazione dei nostri padri.

18 E Dio [a]udì le nostre grida e rispose alle nostre preghiere; e noi andammo nella sua forza; sì, andammo contro i Lamaniti e in un giorno e una notte ne uccidemmo tremila e quarantatré; e li uccidemmo fino a che li avemmo cacciati fuori dal nostro paese.

19 E io stesso, con le mie mani, aiutai a seppellire i loro morti. Ed ecco, con nostro gran dolore e lamento, duecento e settantanove dei nostri fratelli erano stati uccisi.

CAPITOLO 10

Re Laman muore — Il suo popolo è selvaggio e feroce e crede in false tradizioni — Zeniff e il suo popolo prevalgono contro di loro. Circa 187–160 a.C.

E AVVENNE che ricominciammo a stabilire il regno e ricominciammo a possedere il paese in pace. E io feci sì che si fabbricassero armi da guerra di ogni specie, affinché io potessi in tal modo avere armi per il mio popolo per quando i Lamaniti sarebbero saliti di nuovo a fare guerra contro il mio popolo.

2 E posi delle guardie tutto attorno al paese, affinché i Lamaniti non piombassero più su di noi inaspettatamente e ci distruggessero; e così protessi il mio popolo e le mie greggi e impedii che cadessero nelle mani dei nostri nemici.

3 E avvenne che ereditammo la terra dei nostri padri per molti anni, sì, per lo spazio di ventidue anni.

4 E feci sì che gli uomini

18*a* Mos. 29:20.

lavorassero la terra e coltivassero ogni sorta di [a]cereali e ogni sorta di frutti di ogni genere.

5 E feci sì che le donne filassero, e faticassero, e lavorassero, e tessessero ogni sorta di stoffe raffinate, sì, e [a]tessuti di ogni specie per poter rivestire la nostra nudità; e così prosperammo nel paese — così avemmo pace continua nel paese per lo spazio di ventidue anni.

6 E avvenne che re [a]Laman morì, e suo figlio cominciò a regnare al suo posto. Ed egli cominciò ad aizzare il suo popolo alla ribellione contro il mio popolo; perciò cominciarono a prepararsi per la guerra per salire a combattere contro il mio popolo.

7 Ma io avevo mandato le mie spie tutto attorno al paese di [a]Shemlon per poter scoprire i loro preparativi, per potermi proteggere contro di loro, affinché non potessero piombare sul mio popolo e distruggerlo.

8 E avvenne che salirono, a settentrione del paese di Shilom, con le loro numerose schiere, uomini [a]armati di [b]archi e di frecce, di spade e di scimitarre, di pietre e di fionde; ed avevano il capo rasato ed erano nudi; ed erano cinti da una cintura di cuoio attorno ai lombi.

9 E avvenne che feci sì che le donne e i bambini del mio popolo si nascondessero nel deserto; e feci pure in modo che tutti i vecchi che potevano portare le armi, e anche tutti i giovani che erano in grado di portare le armi, si radunassero per andare a combattere contro i Lamaniti; e li disposi in ranghi, ognuno secondo la sua età.

10 E avvenne che salimmo a combattere contro i Lamaniti; e io, anch'io, nella mia vecchiaia, andai a combattere contro i Lamaniti. E avvenne che salimmo a combattere nella [a]forza del Signore.

11 Ora, i Lamaniti non sapevano nulla riguardo al Signore, né alla forza del Signore, perciò contavano sulla loro propria forza. Tuttavia erano un popolo forte, per ciò che concerne la forza degli uomini.

12 Erano un popolo [a]selvaggio, feroce e assetato di sangue, che credeva nella [b]tradizione dei loro padri, che è questa: credevano di essere stati cacciati dal paese di Gerusalemme a causa delle iniquità dei loro padri, e di essere stati trattati ingiustamente nel deserto dai loro fratelli, e di essere stati trattati ingiustamente anche mentre attraversavano il mare;

13 E inoltre, di essere stati trattati ingiustamente nel paese della loro [a]prima eredità, dopo avere attraversato il mare, e tutto ciò per il fatto che Nefi era stato più fedele nell'obbedire ai comandamenti del Signore — perciò era stato [b]favorito dal Signore, poiché

10 4*a* Mos. 9:9.
5*a* Alma 1:29.
6*a* Mos. 9:10–11; 24:3.
7*a* Mos. 11:12.
8*a* Giar. 1:8.
b Alma 3:4–5.
10*a* GS Confidare.
12*a* Alma 17:14.
b 2 Ne. 5:1–3.
13*a* 1 Ne. 18:23.
b 1 Ne. 17:35.

il Signore aveva udito le sue preghiere e le aveva esaudite, ed egli aveva preso il comando del loro viaggio nel deserto.

14 E i suoi fratelli furono adirati con lui perché non [a]comprendevano il modo di agire del Signore; furono [b]adirati contro di lui anche sulle acque, perché avevano indurito il loro cuore contro il Signore.

15 E ancora, quando arrivarono nella terra promessa, si adirarono contro di lui perché dissero che egli aveva tolto dalle loro mani il [a]governo del popolo; e cercarono di ucciderlo.

16 E ancora, furono adirati contro di lui perché era partito nel deserto, come il Signore gli aveva comandato, e aveva preso gli [a]annali che erano incisi sulle tavole di bronzo, poiché dissero che egli li aveva [b]derubati.

17 E così essi avevano insegnato ai loro figlioli che dovevano odiarli, che dovevano ammazzarli, che dovevano derubarli e spogliarli dei loro averi e fare tutto il possibile per distruggerli; perciò essi avevano un odio eterno verso i figlioli di Nefi.

18 Proprio per questa ragione re Laman mi ha ingannato con la sua astuzia, la sua menzognera scaltrezza e le sue belle promesse, cosicché ho portato questo mio popolo in questo paese perché essi potessero distruggerlo; sì, e per tutti questi anni abbiamo sofferto nel paese.

19 Ed ora io, Zeniff, dopo aver detto tutte queste cose al mio popolo riguardo ai Lamaniti, lo stimolai ad andare a combattere con forza, riponendo la sua fiducia nel Signore; perciò lottammo contro di loro, faccia a faccia.

20 E avvenne che li cacciammo di nuovo fuori dal nostro paese; e li uccidemmo con grande strage, sì, così tanti che non li contammo.

21 E avvenne che tornammo di nuovo nel nostro paese, e il mio popolo cominciò di nuovo a custodire le sue greggi e a coltivare la sua terra.

22 Ed ora io, essendo vecchio, conferii il regno ad uno dei miei figli; perciò non dico altro. E possa il Signore benedire il mio popolo. Amen.

CAPITOLO 11

Re Noè regna con malvagità — Si diletta di una vita dissoluta con le sue mogli e le sue concubine — Abinadi profetizza che il popolo sarà portato in schiavitù — Re Noè cerca di togliergli la vita. Circa 160–150 a.C.

Ed ora avvenne che Zeniff conferì il regno a Noè, uno dei suoi figli; perciò Noè cominciò a regnare al suo posto; ed egli non camminò nelle vie di suo padre.

2 Poiché ecco, non obbedì ai comandamenti di Dio, ma camminò secondo i desideri del suo cuore. Ed ebbe molte mogli e

14*a* 1 Ne. 15:7–11.
b 1 Ne. 18:10–11.
15*a* 2 Ne. 5:3.
16*a* 2 Ne. 5:12.
b Alma 20:10, 13.

[a]concubine. E [b]fece sì che il suo popolo commettesse peccato e facesse ciò che era abominevole agli occhi del Signore. Sì, ed essi commisero [c]prostituzioni ed ogni sorta di malvagità.

3 Ed egli impose una tassa del quinto di tutto ciò che possedevano, un quinto del loro oro e del loro argento, e un quinto del loro [a]ziff e del loro rame, del loro bronzo e del loro ferro; e un quinto del loro bestiame; ed anche un quinto di tutto il loro grano.

4 E prendeva tutto questo per mantenere se stesso e le sue mogli e le sue concubine, ed anche i suoi sacerdoti, le loro mogli e le loro concubine; così egli aveva cambiato gli affari del regno.

5 Poiché destituì tutti i sacerdoti che erano stati consacrati da suo padre, e ne consacrò di nuovi al posto loro, quelli che si erano elevati nell'orgoglio del loro cuore.

6 Sì, e così venivano mantenuti nella pigrizia, nella idolatria e nelle prostituzioni dalle tasse che re Noè aveva messo sul suo popolo; così il popolo lavorava duramente per mantenere l'iniquità.

7 Sì, e divennero anche idolatri, perché erano ingannati dalle parole vane e lusinghiere del re e dei sacerdoti; poiché essi dicevano loro cose lusinghiere.

8 E avvenne che re Noè costruì molti edifici eleganti e spaziosi; e li adornò di raffinate opere in legno e di ogni sorta di cose preziose d'oro, d'argento, di ferro, di bronzo, di ziff e di rame.

9 E si costruì anche un palazzo spazioso, con un trono nel mezzo, e il tutto era di legno raffinato e adorno d'oro, d'argento e di cose preziose.

10 E fece anche sì che i suoi operai eseguissero ogni sorta di opere raffinate entro le mura del tempio, di legno raffinato, di rame e di bronzo.

11 E i seggi che erano riservati ai sommi sacerdoti, che erano al di sopra di tutti gli altri seggi, egli li adornò d'oro puro; e vi fece costruire davanti un parapetto affinché potessero appoggiarvi il corpo e le braccia mentre dicevano parole menzognere e vane al suo popolo.

12 E avvenne che costruì una [a]torre vicino al tempio, sì, una torre altissima, così alta che poteva starvi in cima e guardare il paese di Shilom ed anche il paese di Shemlon che era posseduto dai Lamaniti; e poteva guardare anche tutto il paese all'intorno.

13 E avvenne che egli fece costruire molti edifici nel paese di Shilom; e fece costruire una grande torre sulla collina a settentrione del paese di Shilom, che era stato un rifugio per i figlioli di Nefi al tempo in cui fuggirono dal paese; e questo fece con le

11 2*a* Giac. 3:5.
b 1 Re 14:15–16; Mos. 29:31.
c 2 Ne. 28:15.
3*a* EB Parole simili. Aggettivo: splendente; verbo: ricoprire di metallo, placcare.
12*a* Mos. 19:5–6.

ricchezze che otteneva tassando il suo popolo.

14 E avvenne che ripose il cuore nelle ricchezze e passava il tempo in vita dissoluta con le sue mogli e le sue concubine; e così anche i suoi sacerdoti trascorrevano il loro tempo con le meretrici.

15 E avvenne che egli piantò delle vigne tutt'attorno nel paese; e costruì dei torchi e fece vino in abbondanza; e perciò divenne un [a]beone, e così anche il suo popolo.

16 E avvenne che i Lamaniti cominciarono a piombare sul popolo, su piccoli gruppi, e ad ucciderli nei campi e mentre custodivano le loro greggi.

17 E re Noè mandò delle guardie tutt'attorno al paese per tenerli lontani; ma non ne mandò un numero sufficiente, e i Lamaniti piombarono su di loro e le uccisero, e sospinsero molte delle loro greggi fuori dal paese; così i Lamaniti cominciarono a distruggerli e ad esercitare il loro odio contro di loro.

18 E avvenne che re Noè mandò i suoi eserciti contro di loro, ed essi furono respinti, ossia li respinsero per un certo tempo; perciò ritornarono gioiosi del loro bottino.

19 Ed ora, a motivo di questa grande vittoria, si erano elevati nell'orgoglio del loro cuore; si vantarono della loro forza, dicendo che cinquanta di loro potevano resistere contro migliaia di Lamaniti; e così si [a]vantavano e si dilettavano nel sangue, e nel versare il sangue dei loro fratelli, e ciò a causa della malvagità del loro re e dei loro sacerdoti.

20 E avvenne che v'era fra loro un uomo il cui nome era [a]Abinadi, ed egli andò tra loro e cominciò a profetizzare, dicendo: Ecco, così dice il Signore, e così mi ha comandato, dicendo: Va e di' a questo popolo: Così dice il Signore: Guai a questo popolo, poiché io ho veduto le sue abominazioni, la sua malvagità e le sue prostituzioni; e a meno che non si pentano, li punirò nella mia ira.

21 E a meno che non si pentano e si rivolgano al Signore loro Dio, ecco, io li consegnerò nelle mani dei loro nemici; sì, e saranno ridotti in [a]schiavitù, e saranno afflitti per mano dei loro nemici.

22 E avverrà che essi sapranno che io sono il Signore loro Dio, e sono un [a]Dio geloso, e punisco le iniquità del mio popolo.

23 E avverrà che, a meno che questo popolo non si penta e si volga al Signore suo Dio, sarà ridotto in schiavitù; e nessuno lo libererà, eccetto il Signore, l'Iddio Onnipotente.

24 Sì, e avverrà che quando grideranno a me, io sarò [a]lento a udire le loro grida; sì, e io

15 *a* GS Parola di Saggezza.
19 *a* DeA 3:4. GS Orgoglio.
20 *a* GS Abinadi.
21 *a* Mos. 12:2; 20:21; 21:13–15; 23:21–23.
22 *a* Es. 20:5; Deut. 6:15; Mos. 13:13.
24 *a* Mic. 3:4; Mos. 21:15.

permetterò che siano castigati dai loro nemici.

25 E a meno che non si pentano nel sacco e nella cenere, e gridino possentemente al Signore loro Dio, [a]io non udrò le loro preghiere, e non li libererò dalle loro afflizioni; e così dice il Signore, e così mi ha comandato.

26 Ora avvenne che, quando Abinadi ebbe detto loro queste parole, essi si adirarono contro di lui e cercarono di togliergli la vita; ma il Signore lo liberò dalle loro mani.

27 Ora, quando re Noè ebbe udito le parole che Abinadi aveva detto al popolo, anch'egli si adirò; e disse: Chi è questo Abinadi, che io e il mio popolo dobbiamo essere giudicati da lui, o [a]chi è il Signore, che farà cadere sul mio popolo tale grande afflizione?

28 Io vi comando di portare qui Abinadi, cosicché possa ucciderlo, poiché ha detto queste cose per poter aizzare il mio popolo all'ira gli uni contro gli altri, e per suscitare contese fra il mio popolo; perciò lo ucciderò.

29 Ora, gli occhi del popolo erano [a]accecati; perciò essi [b]indurirono il cuore contro le parole di Abinadi, e da quel tempo in poi cercarono di prenderlo. E re Noè indurì il cuore contro la parola del Signore e non si pentì dei suoi misfatti.

CAPITOLO 12

Abinadi è imprigionato per aver profetizzato la distruzione del popolo e la morte di re Noè — I falsi sacerdoti citano le Scritture e fingono di obbedire alla legge di Mosè — Abinadi inizia a insegnare loro i Dieci Comandamenti. Circa 148 a.C.

E AVVENNE che, dopo lo spazio di due anni, Abinadi venne in mezzo a loro travestito, cosicché non lo riconobbero, e cominciò a profetizzare tra loro dicendo: Così mi ha comandato il Signore, dicendo — Abinadi, va e profetizza a questo mio popolo, poiché ha indurito il suo cuore contro le mie parole; non si è pentito dei suoi misfatti; perciò io lo [a]punirò nella mia collera, sì, nella mia fiera collera io lo punirò per le sue iniquità e le sue abominazioni.

2 Sì, guai a questa generazione! E il Signore mi disse: Stendi la mano e profetizza, dicendo: Così dice il Signore: Avverrà che questa generazione, a causa delle sue iniquità, sarà ridotta in [a]schiavitù e sarà percossa sulle [b]guance; sì, e sarà cacciata dagli uomini, e sarà uccisa; e gli avvoltoi dell'aria, e i cani, sì, e le bestie selvagge, divoreranno la sua carne.

3 E avverrà che la [a]vita di re Noè sarà valutata come una veste in una [b]fornace calda; poiché egli saprà che io sono il Signore.

25*a* Is. 1:15; 59:2.
27*a* Es. 5:2; Mos. 12:13.
29*a* Mosè 4:4.
b Alma 33:20; Eth. 11:13.
12 1*a* Is. 65:6.
2*a* Mos. 11:21; 20:21; 21:13–15; 23:21–23.
b Mos. 21:3–4.
3*a* Mos. 12:10.
b Mos. 19:20.

4 E avverrà che io colpirò questo mio popolo con dolorose afflizioni, sì, con la carestia e con la [a]pestilenza; e farò sì ch'essi [b]urlino per tutto il giorno.

5 Sì, e farò sì ch'essi abbiano dei [a]fardelli legati sulla schiena; e saranno sospinti come asini muti.

6 E avverrà che io manderò su di loro la grandine, ed essa li colpirà, e saranno pure colpiti dal [a]vento dell'oriente; e gli [b]insetti infesteranno pure il loro paese e divoreranno il loro grano.

7 E saranno colpiti da una grande pestilenza — e tutto ciò io lo farò a causa delle loro [a]iniquità e delle loro abominazioni.

8 E avverrà che, a meno che essi non si pentano, io li [a]distruggerò completamente dalla faccia della terra; tuttavia essi lasceranno dietro di sé una [b]storia, e io la preserverò per altre nazioni che possederanno il paese; sì, anche questo farò, per poter svelare le abominazioni di questo popolo ad altre nazioni. Ed Abinadi profetizzò molte cose contro questo popolo.

9 E avvenne che essi si adirarono contro di lui; e lo presero e lo portarono legato dinanzi al re, e dissero al re: Ecco, abbiamo portato dinanzi a te un uomo che ha profetizzato sventure riguardo al tuo popolo e dice che Dio lo distruggerà.

10 Ed egli profetizza anche sventure riguardo alla tua vita, e dice che la tua vita sarà come una veste in una fornace di fuoco.

11 E ancora egli dice che tu sarai come uno stelo, proprio come uno stelo di campo disseccato, che è travolto dalle bestie e calpestato sotto i piedi.

12 E ancora, egli dice che tu sarai come i fiori del cardo che, quando è pienamente maturo, se soffia il vento, è sospinto sulla faccia della terra. E asserisce che il Signore lo ha detto. E dice che tutto ciò verrà su di te a meno che tu non ti penta, e questo a causa delle tue iniquità.

13 Ed ora, o re, qual gran male hai tu fatto, o quali grandi peccati ha commesso il tuo popolo, che noi dobbiamo essere condannati da Dio o giudicati da quest'uomo?

14 Ed ora, o re, ecco, noi siamo senza colpa, e tu, o re, non hai peccato; perciò quest'uomo ha mentito riguardo a te, ed ha profetizzato in vano.

15 Ed ecco, noi siamo forti, e non andremo in schiavitù, ossia non saremo presi schiavi dai nostri nemici; sì, e tu hai prosperato nel paese, e prospererai ancora.

16 Ecco, l'uomo è qui; lo consegniamo nelle tue mani; puoi fare di lui come ti sembra bene.

17 E avvenne che re Noè fece sì che Abinadi fosse gettato in prigione; e comandò che i [a]sacerdoti

4*a* DeA 97:26.
b Mos. 21:9–10.
5*a* Mos. 21:3.
6*a* Ger. 18:17; Mos. 7:31.
b Es. 10:1–12.
7*a* DeA 3:18.
8*a* Alma 45:9–14.
b Morm. 8:14–16.
17*a* Mos. 11:11.

si radunassero per poter tenere un consiglio con loro su cosa egli dovesse fare di lui.

18 E avvenne che essi dissero al re: Portalo qui, cosicché possiamo interrogarlo; e il re comandò che fosse portato dinanzi a loro.

19 Ed essi cominciarono a interrogarlo per poterlo contraddire, per poter in tal modo avere di che accusarlo; ma egli rispose loro coraggiosamente, e [a]resistette a tutte le loro domande, sì, con loro stupore; poiché egli resistette loro in tutte le loro domande, e li confuse in tutte le loro parole.

20 E avvenne che uno di loro gli disse: Che cosa significano le parole che sono scritte e che sono state insegnate dai nostri padri, che dicono:

21 [a]Quanto son belli sui monti i piedi di colui che porta buone novelle, che annunzia la pace, che porta buone novelle di bene, che annunzia la salvezza, che dice a Sion: Il tuo Dio regna!

22 La tua sentinella alzerà la voce, canteranno assieme con voce unanime; poiché vedranno coi loro occhi quando l'Eterno ricondurrà Sion.

23 Giubilate, cantate insieme, o rovine di Gerusalemme! Poiché il Signore ha consolato il suo popolo, ha redento Gerusalemme.

24 Il Signore ha denudato il suo [a]braccio santo agli occhi di tutte le nazioni; e tutte le estremità della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

25 Ed ora Abinadi disse loro: Siete [a]sacerdoti, e pretendete di insegnare a questo popolo e di comprendere lo spirito di profezia, e tuttavia desiderate sapere da me cosa significano queste cose?

26 Io vi dico: Guai a voi, perché pervertite le vie del Signore! Poiché, se voi comprendete queste cose, non le avete insegnate; perciò avete pervertito le vie del Signore.

27 Voi non avete applicato il cuore alla [a]comprensione; perciò non siete stati saggi. Cosa insegnate dunque a questo popolo?

28 Ed essi dissero: Noi insegniamo la legge di Mosè.

29 E di nuovo egli disse loro: Se insegnate la [a]legge di Mosè, perché non la obbedite? Perché ponete il cuore nelle ricchezze? Perché commettete [b]prostituzioni e consumate le vostre forze con le cortigiane, e inducete questo popolo a commettere peccato, sicché il Signore ha motivo di mandarmi a profetizzare contro questo popolo, sì, proprio, una grande sventura contro questo popolo?

30 Non sapete che io dico la verità? Sì, voi sapete che io dico la verità; e dovreste tremare dinanzi a Dio.

31 E avverrà che sarete castigati per le vostre iniquità, poiché avete detto che insegnate la legge di Mosè. E cosa sapete voi

19*a* DeA 100:5–6.
21*a* Is. 52:7–10; Nah. 1:15.
24*a* 1 Ne. 22:11.
25*a* Mos. 11:5.
27*a* GS Comprendere.
29*a* GS Legge di Mosè.
b GS Adulterio.

riguardo alla legge di Mosè? [a]La salvezza viene mediante la legge di Mosè? Che dite voi?

32 Ed essi risposero, e dissero che la salvezza veniva mediante la legge di Mosè.

33 Ma ora Abinadi disse loro: Io so che se obbedite ai comandamenti di Dio, sarete salvati; sì, se obbedite ai comandamenti che il Signore consegnò a Mosè sul monte [a]Sinai, dicendo:

34 [a]Io sono il Signore tuo Dio, che ti ha [b]tratto dal paese d'Egitto, dalla casa di schiavitù.

35 Non avere [a]altro Dio dinanzi a me.

36 Non ti fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose in alto nel cielo, o delle cose che sono in basso sulla terra.

37 Ora Abinadi disse loro: Avete voi fatto tutto questo? Io vi dico: No, non l'avete fatto. E avete [a]insegnato a questo popolo che deve fare tutte queste cose? Io vi dico: No, non l'avete fatto.

CAPITOLO 13

Abinadi è protetto dal potere divino — Insegna i Dieci Comandamenti — La salvezza non viene mediante la sola legge di Mosè — Dio Stesso compirà un'espiazione e redimerà il Suo popolo. Circa 148 a.C.

Ed ora, quando il re ebbe udito queste parole, disse ai suoi sacerdoti: Portate via quest'uomo e uccidetelo; poiché che abbiamo noi a che fare con lui, poiché egli è pazzo!

2 Ed essi avanzarono, e tentarono di mettergli le mani addosso, ma egli resistette loro e disse loro:

3 Non toccatemi, poiché Dio vi colpirà se mi mettete le mani addosso, poiché non ho comunicato il messaggio che il Signore mi mandò a comunicare; né vi ho detto ciò che mi [a]chiedeste di dire; perciò Dio non permetterà che io sia annientato adesso.

4 Ma devo adempiere i comandamenti che Dio mi ha dato; e perché vi ho detto la verità, siete adirati contro di me. E ancora, perché vi ho detto la parola di Dio, mi avete giudicato pazzo.

5 Ora avvenne, dopo che Abinadi ebbe detto queste parole, che il popolo di re Noè non osò mettergli le mani addosso, poiché lo spirito del Signore era su di lui; e la sua faccia [a]risplendeva di un fulgore straordinario, proprio come quella di Mosè quando era sul monte Sinai, mentre parlava con il Signore.

6 Ed egli parlava con potere e [a]autorità da Dio; e continuò le sue parole dicendo:

7 Vedete che non avete il potere di uccidermi, perciò termino il mio messaggio. Sì, e mi accorgo ch'esso vi [a]penetra fino al cuore perché vi dico la verità riguardo alle vostre iniquità.

31*a* Mos. 3:15; 13:27–32; Alma 25:16.
33*a* Es. 19:9, 16–20; Mos. 13:5.
34*a* Es. 20:2–4.
b Es. 12:51; 1 Ne. 17:40; Mos. 7:19.
35*a* Os. 13:4. GS Idolatria.
37*a* Mos. 13:25–26.
13 3*a* Mos. 12:20–24.
5*a* Es. 34:29–35.
6*a* GS Potere.
7*a* 1 Ne. 16:2.

8 Sì, e le mie parole vi riempiono di meraviglia e di costernazione e di collera.

9 Ma termino il mio messaggio; e poi non importa dove andrò, se accadrà che io sia salvato.

10 Ma questo io vi dico: Ciò che voi fate di me, dopo questo, sarà un [a]simbolo e una prefigurazione di cose che sono a venire.

11 Ed ora vi leggo il resto dei [a]comandamenti di Dio, poiché vedo che non sono scritti nei vostri cuori; e vedo che avete studiato e insegnato l'iniquità per la maggior parte della vostra vita.

12 Ed ora ricordate che vi dissi: Non ti fare scultura alcuna né immagine alcuna delle cose che sono in alto nel cielo o che sono in basso sulla terra o che sono nell'acqua sotto la terra.

13 E ancora: Non ti prostrare dinanzi a loro e non servirle, poiché io, il Signore tuo Dio, sono un Dio geloso e punisco l'iniquità dei padri sui figlioli fino alla terza e alla quarta generazione di coloro che mi odiano.

14 E mostro misericordia fino alla millesima generazione di coloro che m'amano e obbediscono ai miei comandamenti.

15 Non prendere il nome del Signore tuo Dio, in vano; poiché il Signore non riterrà senza colpa chi prende il suo nome in vano.

16 Ricorda il [a]giorno del riposo per santificarlo.

17 Lavora sei giorni e fa' ogni opera tua;

18 Ma nel settimo giorno, il giorno di riposo del Signore tuo Dio, non fare lavoro alcuno, né tu, né tuo figlio, né tua figlia, né il tuo servo, né la tua serva, né il tuo bestiame, né il forestiero ch'è dentro alle tue porte;

19 Poiché in [a]sei giorni il Signore fece il cielo, e la terra, e il mare e tutto ciò ch'è in essi; pertanto il Signore benedisse il giorno del riposo e lo santificò.

20 [a]Onora tuo padre e tua madre, affinché possano essere lunghi i tuoi giorni sulla terra che il Signore tuo Dio ti dà.

21 Non [a]uccidere.

22 Non commettere [a]adulterio. Non [b]rubare.

23 Non rendere [a]falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

24 Non [a]concupire la casa del tuo prossimo; non concupire la moglie del tuo prossimo, né il suo servo, né la sua serva, né il suo bue, né il suo asino, né cosa alcuna che sia del tuo prossimo.

25 E avvenne che, dopo che Abinadi ebbe posto fine a queste parole, egli disse loro: Avete insegnato a questo popolo che deve fare ogni cosa necessaria per obbedire ai comandamenti di Dio?

26 Io vi dico: No, poiché, se lo aveste fatto, il Signore non mi

---

10*a* Mos. 17:13–19; Alma 25:10.
11*a* Es. 20:1–17.
16*a* GS Giorno del riposo.
19*a* Gen. 1:31.
20*a* Mar. 7:10.
21*a* Mat. 5:21–22; DeA 42:18. GS Omicidio.
22*a* GS Adulterio.
b GS Rubare.
23*a* Prov. 24:28. GS Menzogna.
24*a* GS Concupire.

avrebbe fatto venire a profetizzare sventure riguardo a questo popolo.

27 Ed ora, voi avete detto che la salvezza viene mediante la legge di Mosè. Io vi dico che è opportuno che voi obbediate alla [a]legge di Mosè per ora; ma vi dico che verrà il tempo in cui [b]non sarà più opportuno obbedire alla legge di Mosè.

28 E inoltre io vi dico che la [a]salvezza non viene mediante la [b]sola legge; e se non fosse per l'[c]espiazione che Dio stesso farà per i peccati e le iniquità del suo popolo, esso dovrebbe inevitabilmente perire, nonostante la legge di Mosè.

29 Ed ora io vi dico che era opportuno che una legge fosse data ai figlioli d'Israele, sì, una [a]legge molto rigida; poiché erano un popolo dal collo rigido, [b]svelto a compiere l'iniquità e lento a ricordare il Signore suo Dio.

30 Perciò gli fu data una [a]legge, sì, una legge di adempimenti e di [b]ordinanze, una legge che esso doveva [c]osservare strettamente, giorno dopo giorno, per tenerlo nel ricordo di Dio e del suo dovere verso di lui.

31 Ma ecco, io vi dico che tutte queste cose erano [a]simboli di cose a venire.

32 Ed ora, compresero essi la legge? Io vi dico: No, non tutti compresero la legge; e ciò a causa della durezza del loro cuore; poiché non compresero che nessun uomo avrebbe potuto essere salvato, [a]se non tramite la redenzione di Dio.

33 Poiché ecco, non profetizzò loro Mosè riguardo alla venuta del Messia, e che Dio avrebbe redento il suo popolo? Sì, e anche [a]tutti i profeti che hanno profetizzato da che ebbe inizio il mondo — non hanno essi parlato più o meno riguardo a queste cose?

34 Non hanno essi detto che [a]Dio stesso sarebbe sceso fra i figlioli degli uomini, e avrebbe preso forma d'uomo e avrebbe camminato in grande potere sulla faccia della terra?

35 Sì, e non hanno anche detto che egli avrebbe realizzato la [a]risurrezione dei morti, e che egli stesso sarebbe stato oppresso ed afflitto?

CAPITOLO 14

Isaia parla in senso messianico — Vengono descritte l'umiliazione e le sofferenze del Messia — Egli fa della Sua anima un'offerta per i peccati e fa intercessione per i

27*a* GS Legge di Mosè.
b 3 Ne. 9:19–20; 15:4–5.
28*a* Gal. 2:16. GS Redento, redenzione, redimere; Salvezza.
b Gal. 2:21; Mos. 3:14–15; Alma 25:15–16.
c GS Espiare, Espiazione.
29*a* Gios. 1:7–8.
b Alma 46:8.
30*a* Es. 20.
b GS Ordinanze.
c Giac. 4:5.
31*a* Mos. 16:14; Alma 25:15. GS Simbolismo.
32*a* 2 Ne. 25:23–25.
33*a* 1 Ne. 10:5; Giac. 4:4; 7:11.
34*a* Mos. 7:27; 15:1–3. GS Dio, Divinità.
35*a* Is. 26:19; 2 Ne. 2:8.

trasgressori — Confrontare con Isaia 53. Circa 148 a.C.

Sì, non dice anche Isaia: Chi ha creduto al nostro racconto? e a chi è rivelato il braccio dell'Eterno?

2 Poiché egli crescerà dinanzi a lui come una tenera pianta e come una radice ch'esce da un arido suolo; non ha forma né avvenenza; e quando lo vedremo, non ci sarà bellezza da farcelo desiderare.

3 Egli è disprezzato e rigettato dagli uomini, uomo di dolore, e familiare col patire; ed è come se avessimo nascosto le nostre facce da lui; era disprezzato, e noi non lo stimammo.

4 Certamente egli ha [a]portato le nostre [b]afflizioni e si è caricato i nostri dolori; tuttavia lo ritenemmo colpito, castigato da Dio e afflitto.

5 Ma egli è stato ferito per le nostre [a]trasgressioni, è stato fiaccato per le nostre iniquità; il castigo, per cui abbiam pace, è stato su di lui, e per le sue frustate noi siamo stati [b]guariti.

6 Noi tutti ci eravamo sviati come [a]pecore, ognun di noi si era diretto per la sua propria via; e il Signore ha posto su di lui le iniquità di tutti noi.

7 Fu oppresso e afflitto, e tuttavia [a]non aprì la bocca. Fu portato come l'[b]agnello allo scannatoio e non aprì la bocca, come una pecora che sta muta davanti ai tosatori.

8 Fu tratto dalla prigione e dal giudizio; e chi proclamerà la sua generazione? Poiché era stato reciso dalla terra dei viventi; fu colpito per le trasgressioni del mio popolo.

9 Ed egli fece la sua tomba con il malvagio, e nella morte con il [a]ricco, perché non aveva commesso il [b]male né v'era stata frode nella sua bocca.

10 Ma piacque al Signore di fiaccarlo; l'ha posto nell'afflizione; quando avrà fatto della sua vita un'offerta per il peccato, egli vedrà la sua [a]posterità, prolungherà i suoi giorni, e ciò che piace al Signore prospererà nelle sue mani.

11 Egli vedrà il travaglio dell'anima sua, e sarà soddisfatto; per la sua conoscenza, il mio servitore giusto ne giustificherà molti, poiché [a]porterà le loro iniquità.

12 Perciò io gli darò la sua parte fra i grandi, ed egli dividerà il bottino coi forti, perché ha dato la sua anima alla morte, ed è stato annoverato fra i trasgressori; ed ha portato i peccati di molti, e ha [a]interceduto per i trasgressori.

14 4*a* Alma 7:11–12.
b Mat. 8:17.
5*a* Mos. 15:9; Alma 11:40.
b 1 Piet. 2:24–25.
6*a* Mat. 9:36; 2 Ne. 28:14; Alma 5:37.
7*a* Mar. 15:3. GS Gesù Cristo.
b GS Agnello di Dio; Pasqua.
9*a* Mat. 27:57–60; Mar. 15:27, 43–46. GS Giuseppe di Arimatea.
b Giov. 19:4.
10*a* Mos. 15:10–13.
11*a* Lev. 16:21–22; 1 Piet. 3:18; DeA 19:16–19.
12*a* 2 Ne. 2:9; Mos. 15:8; Moro. 7:27–28.

CAPITOLO 15

Come Cristo è sia il Padre che il Figlio — Egli intercederà e porterà le trasgressioni del Suo popolo — Esso e tutti i santi profeti sono la Sua posterità — Egli realizza la risurrezione — I bambini hanno vita eterna. Circa 148 a.C.

Ed ora Abinadi disse loro: Vorrei che comprendeste che [a]Iddio stesso scenderà fra i figlioli degli uomini e [b]redimerà il suo popolo.

2 E poiché [a]dimorerà nella carne, egli sarà chiamato il Figlio di Dio, ed avendo sottomesso la carne alla volontà del [b]Padre, è il Padre e il Figlio —

3 Il Padre, [a]perché [b]concepito per il potere di Dio; e il Figlio, a causa della carne, divenendo così il Padre e il Figlio —

4 Ed essi sono un [a]solo Dio, sì proprio il [b]Padre [c]Eterno del cielo e della terra.

5 E così, la carne diventando sottomessa allo Spirito, ossia il Figlio al Padre, che sono un solo Dio, [a]soffre la tentazione, e non cede alla tentazione, ma permette di essere beffato, [b]flagellato, scacciato e [c]ripudiato dal suo popolo.

6 E dopo tutto ciò, dopo aver operato molti possenti miracoli tra i figlioli degli uomini, egli sarà condotto, sì, proprio [a]come disse Isaia, come una pecora è muta dinanzi al tosatore; così egli [b]non aprirà la bocca.

7 Sì, proprio così egli sarà condotto, [a]crocifisso e ucciso, e la carne diventa così sottomessa anche alla morte, e la [b]volontà del Figlio viene assorbita dalla volontà del Padre.

8 E così Iddio spezza i [a]legami della morte, avendo riportato la [b]vittoria sulla morte; dando al Figlio il potere di [c]intercedere per i figlioli degli uomini —

9 Essendo asceso al cielo, avendo viscere di misericordia, essendo pieno di compassione verso i figlioli degli uomini, stando fra loro e la giustizia, avendo spezzato i legami della morte, preso su di [a]sé le loro iniquità e le loro trasgressioni, avendoli redenti e avendo [b]soddisfatto le esigenze della giustizia.

10 Ed ora io vi dico: Chi proclamerà la sua generazione? Ecco,

15 1*a* 1 Tim. 3:16; Mos. 13:33–34. GS Gesù Cristo.
b GS Redento, redenzione, redimere.
2*a* Mos. 3:5; 7:27; Alma 7:9–13.
b Is. 64:8; Giov. 10:30; 14:8–10; Mos. 5:7; Alma 11:38–39; Eth. 3:14.
3*a* DeA 93:4.
b Luca 1:31–33; Mos. 3:8–9; Alma 7:10; 3 Ne. 1:14.
4*a* Deut. 6:4; Giov. 17:20–23. GS Dio, Divinità.
b Mos. 3:8; Hel. 14:12; 3 Ne. 9:15; Eth. 4:7.
c Alma 11:39.
5*a* Luca 4:2; Ebrei 4:14–15.
b Giov. 19:1.
c Mar. 8:31; Luca 17:25.
6*a* Is. 53:7.
b Luca 23:9; Giov. 19:9; Mos. 14:7.
7*a* GS Crocifissione.
b Luca 22:42; Giov. 6:38; 3 Ne. 11:11.
8*a* Mos. 16:7; Alma 22:14.
b Os. 13:14; 1 Cor. 15:55–57.
c 2 Ne. 2:9.
9*a* Is. 53; Mos. 14:5–12.
b GS Espiare, Espiazione.

io vi dico che quando la sua vita sarà stata offerta in sacrificio per il peccato, egli vedrà la sua [a]posterità. Ed ora, che dite? Chi sarà la sua posterità?

11 Ecco, io vi dico che chiunque ha udito le parole dei [a]profeti, sì, di tutti i santi profeti che hanno profetizzato riguardo alla venuta del Signore — io vi dico che tutti coloro che hanno dato ascolto alle loro parole e hanno creduto che il Signore avrebbe redento il suo popolo, e hanno atteso con ansia quel giorno per la remissione dei loro peccati, io vi dico che sono questi la sua posterità, ossia essi sono gli eredi del [b]regno di Dio.

12 Poiché questi sono coloro i cui peccati egli [a]avrà portato; sono questi coloro per cui egli sarà morto, per redimerli dalle loro trasgressioni. Ed ora, non sono essi la sua posterità?

13 Sì, e non sono i profeti, tutti quelli che hanno aperto la bocca per profetizzare e che non sono caduti in trasgressione, voglio dire tutti i santi profeti fin da quando ebbe inizio il mondo? Io vi dico che essi sono la sua posterità.

14 E questi sono coloro che hanno [a]annunciato la pace, che hanno portato buone novelle di bene, che hanno annunciato la salvezza e hanno detto a Sion: Il tuo Dio regna!

15 Ed oh, quanto erano belli, sui monti, i loro piedi!

16 E ancora, quanto sono belli, sui monti, i piedi di coloro che stanno ancora annunciando la pace!

17 E ancora, come saranno belli, sui monti, i piedi di coloro che d'ora innanzi annunceranno la pace, sì, da questo tempo in poi e per sempre!

18 Ed ecco, io vi dico: Ciò non è tutto. Poiché oh, quanto sono belli, sui monti, i [a]piedi di colui che porta buone novelle, che è il fondatore della [b]pace, sì, proprio il Signore, che redimerà il suo popolo; sì, Colui che accorderà la salvezza al suo popolo!

19 Poiché, se non fosse per la redenzione ch'egli compirà per il suo popolo, che era preparata fin dalla [a]fondazione del mondo, io vi dico, se non fosse per questo, tutta l'umanità dovrebbe [b]perire.

20 Ma ecco, i legami della morte saranno spezzati; e il Figlio regna e ha potere sui morti; perciò egli realizza la risurrezione dei morti.

21 E viene una risurrezione, anzi una [a]prima risurrezione; sì, una risurrezione di coloro che sono stati, e che sono, e che saranno fino alla risurrezione di Cristo — poiché così egli sarà chiamato.

---

10 *a* Is. 53:10; Mos. 5:7; 27:25; Moro. 7:19.
11 *a* DeA 84:36–38.
b GS Regno di Dio o regno dei cieli; Salvezza.
12 *a* Mos. 14:12; Alma 7:13; 11:40–41.
14 *a* Is. 52:7; Rom. 10:15; 1 Ne. 13:37; Mos. 12:21–24. GS Opera missionaria.
18 *a* 3 Ne. 20:40; DeA 128:19.
b Giov. 16:33. GS Pace.
19 *a* Mos. 4:6.
b 2 Ne. 9:6–13.
21 *a* Alma 40:16–21.

22 Ed ora, la risurrezione di tutti i profeti e di tutti coloro che hanno creduto nelle loro parole, ossia di tutti coloro che hanno obbedito ai comandamenti di Dio, avverrà nella prima risurrezione; essi sono dunque la prima risurrezione.

23 Essi sono elevati per [a]dimorare con Dio che li avrà redenti; così essi avranno la vita eterna tramite Cristo, che avrà [b]spezzato i legami della morte.

24 E questi sono coloro che partecipano alla prima risurrezione; e questi sono coloro che sono morti prima che Cristo venga, nella loro ignoranza, non essendo stata proclamata loro la [a]salvezza. E così il Signore realizza la restaurazione di costoro; ed essi partecipano alla prima risurrezione, ossia hanno vita eterna, essendo redenti dal Signore.

25 Ed anche i [a]bambini hanno la vita eterna.

26 Ma guardate, [a]temete e tremate dinanzi a Dio, poiché dovreste tremare; poiché il Signore non redime nessuno di coloro che si [b]ribellano contro di lui e che [c]muoiono nel peccato; sì, tutti coloro che sono periti nel peccato fin dal principio del mondo, che si sono volontariamente ribellati contro Iddio, che hanno conosciuto i comandamenti di Dio e non hanno voluto obbedirli; [d]questi sono coloro che [e]non parteciperanno alla prima risurrezione.

27 Non dovreste dunque tremare? Poiché la salvezza non giunge a nessuno di questi; poiché il Signore non ha redento nessuno di questi; sì, né il Signore può redimerli; poiché egli non può rinnegare se stesso; poiché non può rinnegare la [a]giustizia quando essa reclama i suoi diritti.

28 Ed ora io vi dico che verrà il tempo in cui la salvezza del Signore sarà [a]proclamata ad ogni nazione, stirpe, lingua e popolo.

29 Sì, Signore, le tue [a]sentinelle alzeranno la loro voce, canteranno con voce unanime; poiché vedranno coi loro propri occhi quando l'Eterno riporterà Sion.

30 Gridate di gioia, cantate insieme, o rovine di Gerusalemme! Poiché il Signore ha consolato il suo popolo, ha redento Gerusalemme.

31 Il Signore ha messo a nudo il suo santo braccio agli occhi di tutte le nazioni; e tutte le estremità della terra vedranno la salvezza del nostro Dio.

CAPITOLO 16

Dio redime gli uomini dal loro stato perduto e decaduto — Coloro che

---

23*a* Sal. 24:3–4; 1 Ne. 15:33–36; DeA 76:50–70.
b GS Morte fisica.
24*a* 2 Ne. 9:25–26; DeA 137:7.
25*a* DeA 29:46; 137:10. GS Salvezza – Salvezza dei bambini.
26*a* Deut. 5:29; Giac. 6:9.
b 1 Ne. 2:21–24.
c Ez. 18:26; 1 Ne. 15:32–33; Moro. 10:26.
d Alma 40:19.
e DeA 76:81–86.
27*a* Alma 34:15–16; 42:1.
28*a* GS Opera missionaria.
29*a* GS Vegliare, sentinelle.

sono carnali rimangono come se non vi fosse nessuna redenzione — Cristo realizza una risurrezione alla vita eterna o alla dannazione eterna. Circa 148 a.C.

Ed ora avvenne che dopo che Abinadi ebbe detto queste parole, stese la mano e disse: Verrà il tempo in cui tutti vedranno la [a]salvezza del Signore; in cui ogni nazione, stirpe, lingua e popolo vedrà coi propri occhi e [b]confesserà dinanzi a Dio che i suoi giudizi sono giusti.

2 E allora i malvagi verranno [a]scacciati, e avranno ragione di urlare, di [b]piangere, di gemere e di digrignare i denti; e ciò perché non vollero dare ascolto alla voce del Signore; perciò il Signore non li redime.

3 Poiché sono [a]carnali e diabolici, e il [b]diavolo ha potere su di loro; sì, proprio quel vecchio serpente che [c]ingannò i nostri primi genitori, che fu la causa della loro [d]caduta; che fu la causa per cui tutta l'umanità divenne carnale, sensuale, diabolica, capace di [e]distinguere il bene dal male, assoggettandosi al diavolo.

4 Così tutta l'umanità fu [a]perduta; ed ecco, essa sarebbe stata eternamente perduta se Dio non avesse redento il suo popolo dal suo stato perduto e decaduto.

5 Ma ricordate che colui che persiste nella sua natura [a]carnale, e continua nelle vie del peccato e della ribellione contro Dio, rimane nel suo stato decaduto e il diavolo ha ogni potere su di lui. Perciò egli è come se non vi fosse alcuna [b]redenzione, essendo un nemico di Dio; ed anche il diavolo è un nemico di Dio.

6 Ed ora, se Cristo non fosse venuto nel mondo, parlando di cose a venire [a]come se fossero già accadute, non vi sarebbe potuta essere nessuna redenzione.

7 E se Cristo non fosse risuscitato dai morti, ossia se non avesse spezzato i legami della morte affinché la tomba non avesse la vittoria, e la morte non avesse il [a]pungiglione, non vi sarebbe potuta essere nessuna risurrezione.

8 Ma vi è una [a]risurrezione, e perciò la tomba non ha la vittoria, e il pungiglione della [b]morte è annullato in Cristo.

9 Egli è la [a]luce e la vita del mondo; sì, una luce che è infinita, che non può mai essere oscurata;

16 1*a* GS Salvezza.
b Mos. 27:31.
2*a* DeA 63:53–54.
b Mat. 13:41–42; Luca 13:28; Alma 40:13.
3*a* Gal. 5:16–25; Mos. 3:19. GS Uomo naturale.
b 2 Ne. 9:8–9. GS Diavolo.
c Gen. 3:1–13; Mosè 4:5–19.
d GS Caduta di Adamo ed Eva.
e 2 Ne. 2:17–18, 22–26.
4*a* Alma 42:6–14.
5*a* Alma 41:11. GS Carnale.
b GS Redento, redenzione, redimere.
6*a* Mos. 3:13.
7*a* Os. 13:14; Mos. 15:8, 20.
8*a* Alma 42:15. GS Risurrezione.
b Is. 25:8; 1 Cor. 15:54–55; Morm. 7:5.
9*a* DeA 88:5–13. GS Luce, Luce di Cristo.

sì, ed anche una vita che è infinita, cosicché non ci può più essere la morte.

10 Sì, questa mortalità si rivestirà di [a]immortalità e questa corruzione si rivestirà di incorruttibilità, e saranno portati a [b]stare dinanzi alla sbarra di Dio, per essere [c]giudicati da lui secondo le loro opere, siano esse buone o siano esse cattive —

11 Se sono buone, alla risurrezione della [a]vita eterna e della felicità; e se sono cattive, alla risurrezione della [b]dannazione eterna, essendo consegnati al diavolo che li ha assoggettati, il che è la dannazione —

12 Essendosi comportati secondo le loro voglie e i loro desideri carnali, non avendo mai invocato il Signore, mentre le braccia della misericordia erano tese verso di loro; poiché le braccia della [a]misericordia erano tese verso di loro, ed essi non vollero; essendo stati ammoniti delle loro iniquità e tuttavia non vollero allontanarsene; e fu comandato loro di pentirsi e tuttavia non vollero pentirsi.

13 Ed ora, non dovreste tremare e pentirvi dei vostri peccati, e ricordarvi che solo in Cristo e per mezzo di Cristo potete essere salvati?

14 Perciò, se voi insegnate la [a]legge di Mosè, insegnate anche che essa è una prefigurazione di quelle cose che sono a venire.

15 Insegnate loro che la redenzione viene tramite Cristo il Signore, che è proprio il [a]Padre eterno. Amen.

CAPITOLO 17

Alma crede alle parole di Abinadi e le scrive — Abinadi subisce la morte per mezzo del fuoco — Egli profetizza malattie e morte per mezzo del fuoco ai suoi uccisori. Circa 148 a.C.

Ed ora avvenne che quando Abinadi ebbe finito queste parole, il re comandò che i [a]sacerdoti lo prendessero e facessero sì che fosse messo a morte.

2 Ma ve n'era uno fra essi il cui nome era [a]Alma, ed era anche lui un discendente di Nefi. Ed era giovane, e [b]credette alle parole che Abinadi aveva detto, poiché era a conoscenza dell'iniquità che Abinadi aveva attestato contro di loro; cominciò dunque a implorare il re affinché non fosse adirato contro Abinadi, ma gli permettesse di partire in pace.

3 Ma il re si adirò maggiormente e fece sì che Alma fosse cacciato di fra loro, e mandò i suoi servi a inseguirlo perché potessero ucciderlo.

4 Ma egli fuggì davanti a loro

---

10 *a* Alma 40:2. GS Immortale, immortalità.
b GS Giudizio finale.
c Alma 41:3–6.
11 *a* GS Vita eterna.
b GS Dannazione.
12 *a* GS Misericordia, misericordioso.
14 *a* GS Legge di Mosè.
15 *a* Mos. 3:8; 5:7; Eth. 3:14.
17 1 *a* Mos. 11:1, 5–6.
2 *a* Mos. 23:6, 9–10. GS Alma il Vecchio.
b Mos. 26:15.

e si nascose cosicché essi non lo trovarono. E rimanendo nascosto per molti giorni, egli [a]scrisse tutte le parole che Abinadi aveva detto.

5 E avvenne che il re fece sì che le sue guardie circondassero Abinadi e lo prendessero; ed esse lo legarono e lo gettarono in prigione.

6 E dopo tre giorni, essendosi consultato con i suoi sacerdoti, fece sì che egli fosse di nuovo portato davanti a lui.

7 E gli disse: Abinadi, abbiamo trovato un'accusa contro di te, e tu meriti la morte.

8 Poiché hai detto che [a]Dio stesso dovrebbe scendere fra i figlioli degli uomini; ed ora per questa ragione sarai messo a morte, a meno che tu non ritratti tutte le parole che hai detto di male riguardo a me e al mio popolo.

9 Ora Abinadi gli disse: Io ti dico che non ritratterò le parole che ti ho detto riguardo a questo popolo, poiché sono vere; ed affinché tu possa sapere che sono sicure, mi sono lasciato cadere fra le vostre mani.

10 Sì, e soffrirò fino anche alla morte, e non ritratterò le mie parole, ed esse staranno come una testimonianza contro di voi. E se mi uccidete, verserete del sangue [a]innocente; e questo pure starà come una testimonianza contro di voi all'ultimo giorno.

11 Ed ora re Noè era sul punto di liberarlo, poiché temeva la sua parola, poiché temeva che i giudizi di Dio sarebbero caduti su di lui.

12 Ma i sacerdoti alzarono la voce contro di lui e cominciarono ad accusarlo, dicendo: Ha oltraggiato il re. Perciò il re fu aizzato all'ira contro di lui e lo consegnò affinché potesse essere ucciso.

13 E avvenne che lo presero e lo legarono, e flagellarono la sua pelle con delle sferze, sì, fino alla morte.

14 Ed ora quando le fiamme cominciarono a bruciarlo, egli gridò loro dicendo:

15 Ecco, così come avete fatto a me, altrettanto avverrà che la vostra posterità farà sì che molti soffriranno i dolori che io soffro, sì, i dolori della [a]morte mediante il fuoco; e questo perché essi crederanno nella salvezza del Signore loro Dio.

16 Ed avverrà che voi sarete afflitti da ogni sorta di malattie, a causa delle vostre iniquità.

17 Sì, sarete [a]percossi da ogni parte, sarete cacciati e dispersi di qua e di là, come un gregge selvatico è cacciato dalle bestie selvatiche e feroci.

18 In quel giorno voi sarete inseguiti e sarete catturati dalla mano dei vostri nemici, e allora soffrirete, come io soffro, le pene della [a]morte mediante il fuoco.

19 Così Dio esercita la [a]vendetta

4*a* GS Scritture.
8*a* Mos. 13:25, 33–34.
10*a* Alma 60:13.
15*a* Mos. 13:9–10; Alma 25:4–12.
17*a* Mos. 21:1–5, 13.
18*a* Mos. 19:18–20.
19*a* GS Vendetta.

su coloro che distruggono il suo popolo. O Dio, ricevi la mia anima.

20 Ed ora, quando Abinadi ebbe detto queste parole, cadde, avendo subito la morte col fuoco; sì, e fu messo a morte perché non volle rinnegare i comandamenti di Dio, e suggellò la verità delle sue parole con la morte.

CAPITOLO 18

Alma predica in segreto — Egli descrive l'alleanza del battesimo e battezza presso le acque di Mormon — Egli organizza la Chiesa di Cristo e ordina dei sacerdoti — Essi si mantengono da soli e istruiscono il popolo — Alma e il suo popolo fuggono da re Noè nel deserto. Circa 147–145 a.C.

Ed ora avvenne che Alma, che era fuggito dai servi di re Noè, si [a]pentì dei suoi peccati e delle sue iniquità e andò in segreto fra il popolo, e cominciò a insegnare le parole di Abinadi —

2 Sì, riguardo a ciò che doveva avvenire, ed anche riguardo alla risurrezione dei morti e alla [a]redenzione del popolo, che doveva essere realizzata tramite il [b]potere, le sofferenze e la morte di Cristo e la sua risurrezione e ascensione al cielo.

3 Ed egli insegnava a quanti volevano ascoltare la sua parola. E insegnava loro in segreto, affinché ciò non venisse a conoscenza del re. E molti credettero alle sue parole.

4 E avvenne che quanti credettero in lui si recarono in un [a]luogo che era chiamato Mormon, avendo ricevuto questo nome dal re, essendo ai confini del paese, ed essendo infestato a volte, ossia in certe stagioni, da bestie selvatiche.

5 Ora, a Mormon vi era una fonte di acqua pura, ed Alma vi si recò poiché c'era, vicino all'acqua, un boschetto di alberelli dove egli si nascondeva durante il giorno, per sfuggire alle ricerche del re.

6 E avvenne che tutti quelli che gli credevano andavano là per udire le sue parole.

7 E avvenne che dopo molti giorni un buon numero si era radunato al luogo di Mormon per udire le parole di Alma. Sì, si erano radunati tutti coloro che credevano alle sue parole, per ascoltarlo. Ed egli li [a]istruiva e predicava loro il pentimento, la redenzione e la fede nel Signore.

8 E avvenne che egli disse loro: Ecco qui le acque di Mormon (poiché così erano chiamate), ed ora, se siete [a]desiderosi di entrare nel [b]gregge di Dio e di essere chiamati il suo popolo, e siete [c]disposti a portare i fardelli gli uni degli altri, affinché possano essere leggeri;

18 1*a* Mos. 23:9–10.
2*a* GS Redento, redenzione, redimere.
b GS Espiare, Espiazione.
4*a* Alma 5:3.
7*a* Alma 5:11–13.
8*a* DeA 20:37.
b GS Chiesa di Gesù Cristo.
c GS Compassione.

9 Sì, e siete disposti a piangere con quelli che piangono, sì, e a confortare quelli che hanno bisogno di conforto, e a stare come [a]testimoni di Dio in ogni momento e in ogni cosa e in ogni luogo in cui possiate trovarvi, anche fino alla morte, affinché possiate essere redenti da Dio ed essere annoverati con quelli della [b]prima risurrezione perché possiate avere la [c]vita eterna —

10 Ora io vi dico, se questo è il desiderio del vostro cuore, cosa avete in contrario a essere [a]battezzati nel nome del Signore, a testimonianza dinanzi a lui che siete entrati in [b]alleanza con lui, che lo servirete e obbedirete ai suoi comandamenti, affinché egli possa riversare su di voi il suo Spirito più abbondantemente?

11 Ed ora, quando le persone ebbero udito queste parole, batterono le mani per la gioia, ed esclamarono: Questo è il desiderio del nostro cuore.

12 Ed ora avvenne che Alma prese Helam, essendo egli uno dei primi, entrò nell'acqua e vi stette in piedi e gridò, dicendo: O Signore, riversa il tuo spirito sul tuo servitore, affinché egli possa compiere quest'opera in santità di cuore.

13 E quando ebbe detto queste parole lo [a]Spirito del Signore fu su di lui, ed egli disse: Helam, io ti [b]battezzo, avendo [c]autorità da Dio Onnipotente, a testimonianza che sei entrato in alleanza per servirlo fino a quando sarai morto, quanto al corpo mortale; e possa lo Spirito del Signore essere riversato su di te; e possa egli accordarti la vita eterna, mediante la [d]redenzione di Cristo, che egli ha preparato sin dalla [e]fondazione del mondo.

14 E dopo che Alma ebbe detto queste parole, entrambi Alma ed Helam furono [a]immersi nell'acqua; ed essi si levarono e uscirono dall'acqua pieni di gioia, essendo riempiti dello Spirito.

15 E di nuovo Alma ne prese un altro ed entrò una seconda volta nell'acqua, e lo battezzò come il primo, solo che egli non si immerse di nuovo nell'acqua.

16 In tal maniera egli battezzò tutti quelli che erano venuti al luogo di Mormon; ed erano in numero di circa duecentoquattro anime; sì, e furono [a]battezzati nelle acque di Mormon, e furono riempiti della [b]grazia di Dio.

17 E da quel tempo in poi furono chiamati la chiesa di

9*a* GS Opera missionaria; Testimonianza, testimone; Testimoniare.
b Mos. 15:21–26.
c GS Vita eterna.
10*a* 2 Ne. 31:17. GS Battesimo, battezzare.
b GS Alleanza.
13*a* GS Spirito Santo.
b 3 Ne. 11:23–26; DeA 20:72–74.
c AdF 1:5. GS Sacerdozio.
d GS Redento, redenzione, redimere.
e Mosè 4:2; 5:9.
14*a* GS Battesimo, battezzare – Battesimo per immersione.
16*a* Mos. 25:18.
b GS Grazia.

Dio, ossia la [a]chiesa di Cristo. E avvenne che chiunque era battezzato per il potere e l'autorità di Dio, veniva aggiunto alla sua chiesa.

18 E avvenne che Alma, avendo [a]autorità da Dio, ordinò dei sacerdoti; anzi egli ordinò un sacerdote ogni cinquanta del loro numero, per predicar loro e per [b]insegnare loro riguardo alle cose concernenti il regno di Dio.

19 E comandò loro di non insegnar null'altro se non le cose che egli aveva insegnato, e che erano state dette dalla bocca dei santi profeti.

20 Sì, ed egli comandò loro di non [a]predicar null'altro se non il pentimento e la fede nel Signore, che aveva redento il suo popolo.

21 E comandò loro che non vi fossero [a]contese gli uni con gli altri, ma che guardassero innanzi con un [b]solo scopo, avendo una sola fede ed un solo battesimo, e avendo i loro cuori legati in [c]unità e in amore gli uni verso gli altri.

22 E così egli comandò loro di predicare. E così essi divennero i [a]figlioli di Dio.

23 E comandò loro di osservare il [a]giorno del riposo, e di santificarlo, e anche che ogni giorno rendessero grazie al Signore loro Dio.

24 E comandò loro anche che i sacerdoti che egli aveva ordinato [a]lavorassero con le loro mani per il proprio sostentamento.

25 E c'era un giorno in ogni settimana che era stato fissato per radunarsi e insegnare al popolo, e per [a]adorare il Signore loro Dio, ed anche, per riunirsi assieme tanto spesso quanto fosse in loro potere.

26 I sacerdoti non dovevano dipendere dal popolo per il loro sostentamento; ma per il loro lavoro dovevano ricevere la [a]grazia di Dio, affinché potessero rafforzarsi nello Spirito, avendo la [b]conoscenza di Dio, affinché potessero insegnare con potere e autorità da Dio.

27 E di nuovo Alma comandò che il popolo della chiesa impartisse delle sue sostanze, [a]ciascuno secondo quanto possedeva; se aveva più abbondantemente, doveva impartire più abbondantemente; e a colui che aveva ben poco, ben poco sarebbe stato richiesto; e a colui che non aveva nulla, sarebbe stato dato.

28 E così essi dovevano impartire delle loro sostanze di loro spontanea volontà e con buoni desideri verso Dio, e a quei sacerdoti che stavano nel bisogno, sì, e a ogni anima bisognosa e nuda.

17*a* 3 Ne. 26:21; 27:3–8. GS Chiesa di Gesù Cristo.
18*a* GS Sacerdozio.
b GS Insegnare, insegnante.
20*a* DeA 15:6; 18:14–16.
21*a* 3 Ne. 11:28–30. GS Contesa.
b Mat. 6:22; DeA 88:67–68.
c GS Unità.
22*a* Mos. 5:5–7; Mosè 6:64–68.
23*a* Mos. 13:16–19; DeA 59:9–12.
24*a* Atti 20:33–35; Mos. 27:3–5; Alma 1:26.
25*a* GS Culto.
26*a* GS Grazia.
b GS Conoscenza.
27*a* Atti 2:44–45; 4 Ne. 1:3.

29 E questo egli disse loro, essendogli stato ordinato da Dio; ed essi [a]camminavano rettamente al cospetto di Dio, [b]impartendo gli uni agli altri sia temporalmente che spiritualmente secondo i loro bisogni e le loro necessità.

30 Ed ora avvenne che tutto questo era fatto a Mormon, sì, presso le [a]acque di Mormon, nella foresta che era vicina alle acque di Mormon; sì, il luogo di Mormon, le acque di Mormon, la foresta di Mormon, come sono belli agli occhi di coloro che là giunsero alla conoscenza del loro Redentore; sì, e come sono benedetti, poiché essi canteranno in sua lode per sempre.

31 E queste cose erano fatte ai [a]confini del paese, affinché non venissero a conoscenza del re.

32 Ma ecco, avvenne che il re, avendo scoperto un movimento fra il popolo, mandò i suoi servi a spiarli. Perciò, nel giorno in cui si stavano radunando per udire la parola del Signore furono segnalati al re.

33 Ed ora il re disse che Alma stava aizzando il popolo alla ribellione contro di lui; mandò dunque il suo esercito a distruggerli.

34 E avvenne che Alma e il popolo del Signore furono [a]avvisati dell'arrivo dell'esercito del re; presero dunque le loro tende e le loro famiglie e partirono per il deserto.

35 Ed erano di numero circa quattrocentocinquanta anime.

CAPITOLO 19

Gedeone cerca di uccidere re Noè — I Lamaniti invadono il paese — Re Noè subisce la morte mediante il fuoco — Limhi governa come monarca tributario. Circa 145–121 a.C.

E avvenne che l'esercito del re tornò indietro dopo aver cercato invano il popolo del Signore.

2 Ed ora ecco, le forze del re erano piccole, essendo state ridotte, e cominciò ad esservi una divisione fra il rimanente del popolo.

3 E la parte minore cominciò a proferire minacce contro il re, e cominciò a esservi fra loro una grande contesa.

4 Ed ora c'era fra loro un uomo il cui nome era Gedeone, ed essendo egli un uomo forte e nemico del re, sguainò dunque la sua spada e giurò nella sua ira che avrebbe ucciso il re.

5 E avvenne che egli combatté contro il re; e quando il re vide che egli stava per sopraffarlo, fuggì di corsa e salì sulla [a]torre che era vicino al tempio.

6 E Gedeone lo inseguì e stava per salire sulla torre per uccidere il re; e il re gettò lo sguardo attorno verso la terra di Shemlon, ed ecco, l'esercito dei Lamaniti era entro i confini del paese.

29*a* GS Camminare, camminare con Dio.
b GS Benessere.
30*a* Mos. 26:15.
31*a* Mos. 18:4.
34*a* Mos. 23:1.
19 5*a* Mos. 11:12.

7 Ed ora il re gridò nell'angoscia della sua anima, dicendo: Gedeone, risparmiami, poiché i Lamaniti ci sono addosso e ci distruggeranno; sì, distruggeranno il mio popolo.

8 Ed ora il re non era tanto preoccupato per il suo popolo quanto lo era per la propria vita; nondimeno Gedeone gli risparmiò la vita.

9 E il re comandò al popolo di fuggire dinanzi ai Lamaniti; ed egli stesso andò dinanzi a loro, e fuggirono nel deserto con le loro donne e i loro figlioli.

10 E avvenne che i Lamaniti li inseguirono, li raggiunsero e cominciarono a ucciderli.

11 Ora avvenne che il re comandò loro che tutti gli uomini abbandonassero la moglie e i figli e fuggissero dinanzi ai Lamaniti.

12 Ora ve ne erano molti che non volevano abbandonarli, ma sarebbero piuttosto rimasti a perire insieme con loro. E i rimanenti lasciarono moglie e figli e fuggirono.

13 E avvenne che coloro che rimasero con la moglie e i figli fecero sì che le loro belle figlie si levassero per implorare i Lamaniti che non li uccidessero.

14 E avvenne che i Lamaniti ebbero compassione di loro, poiché furono conquistati dalla bellezza delle loro donne.

15 Perciò i Lamaniti risparmiarono loro la vita, li fecero prigionieri e li riportarono alla terra di Nefi, e accordarono loro di possedere il paese, a condizione che consegnassero nelle mani dei Lamaniti il re Noè e che consegnassero le loro proprietà, anche metà di tutto ciò che possedevano, metà del loro oro, del loro argento e di tutte le loro cose preziose, e che pagassero così un tributo al re dei Lamaniti di anno in anno.

16 Ed ora fra coloro che furono presi prigionieri c'era uno dei figli del re il cui nome era [a]Limhi.

17 Ed ora Limhi desiderava che suo padre non fosse annientato; nondimeno Limhi non ignorava le iniquità di suo padre, essendo egli stesso un uomo giusto.

18 E avvenne che Gedeone mandò degli uomini in segreto nel deserto, a cercare il re e quelli che erano con lui. E avvenne che essi incontrarono il popolo nel deserto, tutti salvo il re e i suoi sacerdoti.

19 Ora essi avevano giurato in cuor loro che sarebbero ritornati nel paese di Nefi, e se le loro mogli e i loro figli fossero stati uccisi, come pure quelli che erano rimasti con loro, essi avrebbero cercato vendetta, e sarebbero periti anch'essi con loro.

20 E il re comandò loro che non tornassero; ed essi si adirarono con il re, e fecero sì che egli soffrisse, sì, fino alla [a]morte, mediante il fuoco.

21 E stavano per prendere anche i sacerdoti per metterli a morte, ed essi fuggirono dinanzi a loro.

16*a* Mos. 7:9.
20*a* Mos. 17:13–19; Alma 25:11.

22 E avvenne che stavano per ritornare al paese di Nefi, e incontrarono gli uomini di Gedeone. E gli uomini di Gedeone raccontarono loro tutto ciò che era accaduto alle loro mogli e ai loro figli; e che i Lamaniti avevano concesso loro di possedere il paese, pagando un tributo della metà di tutto ciò che possedevano ai Lamaniti.

23 E il popolo disse agli uomini di Gedeone che avevano ucciso il re, e che i suoi sacerdoti erano fuggiti da loro più lontano nel deserto.

24 E avvenne che dopo che ebbero terminato la cerimonia, essi ritornarono al paese di Nefi, pieni di gioia, perché le loro mogli e i loro figli non erano stati uccisi; ed essi raccontarono a Gedeone ciò che avevano fatto al re.

25 E avvenne che il re dei Lamaniti fece loro un [a]giuramento, che il suo popolo non li avrebbe uccisi.

26 Ed anche Limhi, essendo il figlio del re, essendogli stato conferito il regno [a]dal popolo, fece un giuramento al re dei Lamaniti che il suo popolo gli avrebbe pagato un tributo, sì, la metà di tutto ciò che possedevano.

27 E avvenne che Limhi cominciò a stabilire il regno e a stabilire la pace tra il suo popolo.

28 E il re dei Lamaniti mise delle guardie tutt'attorno al paese, per poter trattenere il popolo di Limhi nel paese, affinché non potessero partire per il deserto; e manteneva le sue guardie con il tributo che riceveva dai Nefiti.

29 Ed ora re Limhi ebbe pace continua nel suo regno per lo spazio di due anni, perché i Lamaniti non li molestarono né cercarono di distruggerli.

CAPITOLO 20

Alcune figlie dei Lamaniti sono rapite dai sacerdoti di Noè — I Lamaniti muovono guerra a Limhi e al suo popolo — Essi sono respinti e rappacificati. Circa 145–123 a.C.

Ora vi era un luogo in Shemlon dove le figlie dei Lamaniti si radunavano per cantare, e danzare e fare festa.

2 E avvenne che un giorno ve n'era un piccolo numero radunato per cantare e danzare.

3 Ed ora i sacerdoti di re Noè, vergognandosi di tornare alla città di Nefi, sì, e temendo anche che il popolo li uccidesse, non osavano dunque tornare dalle loro mogli e dai loro figli.

4 Ed essendo rimasti nel deserto, ed avendo scoperto le figlie dei Lamaniti, si appostarono e le spiarono.

5 E quando poche di loro vi si furono radunate per danzare, essi vennero fuori dai loro nascondigli, le presero e le portarono nel deserto; sì, portarono nel deserto ventiquattro figlie dei Lamaniti.

6 E avvenne che quando i Lamaniti si accorsero della mancanza

25*a* Mos. 21:3.

26*a* Mos. 7:9.

delle loro figlie, si adirarono contro il popolo di Limhi, poiché pensarono che fosse stato il popolo di Limhi.

7 Perciò mandarono innanzi i loro eserciti; sì, anzi, il re stesso si mise alla testa del suo popolo; ed essi salirono alla terra di Nefi per distruggere il popolo di Limhi.

8 Ed ora Limhi li aveva scorti dalla torre, e aveva scoperto anche tutti i loro preparativi per la guerra; radunò dunque il suo popolo, e tese loro un agguato nei campi e nelle foreste.

9 E avvenne che quando i Lamaniti si furono avvicinati, il popolo di Limhi cominciò a piombare su di loro dai suoi appostamenti, e cominciò a ucciderli.

10 E avvenne che la battaglia divenne violentissima, poiché combattevano come leoni per la preda.

11 E avvenne che il popolo di Limhi cominciò a respingere i Lamaniti; tuttavia non erano neppure numerosi quanto la metà dei Lamaniti. Ma [a]combattevano per la loro vita, per le loro mogli e per i loro figli; perciò si sforzarono al massimo e combatterono come dragoni.

12 E avvenne che trovarono il re dei Lamaniti fra il numero dei loro morti; tuttavia egli non era morto, essendo stato ferito e abbandonato sul terreno, tanto rapida era stata la fuga del suo popolo.

13 E lo presero e fasciarono le sue ferite, e lo portarono dinanzi a Limhi, e dissero: Ecco qui il re dei Lamaniti; essendo egli ferito è caduto fra i loro morti, e lo hanno abbandonato; ed ecco, noi lo abbiamo portato dinanzi a te; ed ora lascia che lo uccidiamo.

14 Ma Limhi disse loro: Non uccidetelo, ma portatelo qui ch'io possa vederlo. E lo portarono. E Limhi gli disse: Che motivo avete per salire a far guerra contro il mio popolo? Ecco, il mio popolo non ha rotto il [a]giuramento che io ti feci; perché dunque rompeste il giuramento che faceste al mio popolo?

15 Ed ora il re disse: Ho rotto il giuramento perché il tuo popolo ha portato via le figlie del mio popolo; perciò, nella mia ira ho fatto sì che il mio popolo salisse a fare guerra contro il tuo popolo.

16 Ed ora Limhi non aveva udito nulla riguardo a questo argomento, perciò disse: Farò delle ricerche fra il mio popolo, e chiunque abbia fatto ciò perirà. Fece dunque svolgere una ricerca fra il suo popolo.

17 Ora, quando [a]Gedeone ebbe udito queste cose, essendo egli il capitano del re, si fece avanti e disse al re: Ti prego, aspetta e non fare ricerche fra questo popolo, e non addebitare loro questa cosa.

18 Poiché non ricordi i sacerdoti di tuo padre, che questo popolo cercò di annientare? E non sono essi nel deserto? E non sono essi

20 11*a* Alma 43:45. 14*a* Mos. 19:25–26. 17*a* Mos. 19:4–8.

quelli che hanno rapito le figlie dei Lamaniti?

19 Ed ora, ecco, parla al re di queste cose, affinché egli possa dirle al suo popolo ed essi possano essere rappacificati con noi; poiché ecco, essi si stanno già preparando a venire contro di noi; ed ecco noi siamo anche in pochi.

20 Ed ecco, essi vengono con le loro numerose schiere; e a meno che il re non li faccia rappacificare con noi dovremo perire.

21 Poiché non si sono [a]adempiute le parole di Abinadi, ch'egli profetizzò contro di noi — e tutto ciò perché non volemmo dare ascolto alle parole del Signore e abbandonare le nostre iniquità?

22 Ed ora facciamo pace con il re e adempiamo al giuramento che gli abbiamo fatto; poiché è meglio per noi essere in schiavitù che perdere la vita; mettiamo dunque fine allo spargimento di così tanto sangue.

23 Ed ora Limhi raccontò al re ogni cosa riguardo a suo padre e ai [a]sacerdoti che erano fuggiti nel deserto, ed attribuì loro il rapimento delle loro figlie.

24 E avvenne che il re fu rappacificato con il suo popolo; e disse loro: Andiamo a incontrare il mio popolo, disarmati; e io vi prometto con un giuramento che il mio popolo non ucciderà il vostro popolo.

25 E avvenne che essi seguirono il re e avanzarono senza armi per incontrare i Lamaniti. E avvenne che incontrarono i Lamaniti; e il re dei Lamaniti si prostrò dinanzi a loro e intercedette in favore del popolo di Limhi.

26 E quando i Lamaniti videro che il popolo di Limhi era disarmato, ne ebbero [a]compassione e furono rappacificati con loro, e tornarono con il loro re, in pace, nel loro paese.

CAPITOLO 21

Il popolo di Limhi è colpito e sconfitto dai Lamaniti — Il popolo di Limhi incontra Ammon e si converte — Parla ad Ammon delle ventiquattro tavole giaredite. Circa 122–121 a.C.

E AVVENNE che Limhi e il suo popolo ritornarono alla città di Nefi, e cominciarono a dimorare di nuovo in pace nel paese.

2 E avvenne che dopo molti giorni i Lamaniti cominciarono di nuovo ad essere aizzati all'ira contro i Nefiti e cominciarono a entrare nei confini del paese tutt'intorno.

3 Ora non osavano ucciderli, a causa del giuramento che il loro re aveva fatto a Limhi; ma li colpivano sulle [a]guance, ed esercitavano autorità su di loro; e cominciarono a porre pesanti [b]fardelli sulle loro spalle e a sospingerli come si farebbe con un asino muto —

4 Sì, tutto questo fu fatto

21*a* Mos. 12:1–8.
23*a* Mos. 19:21, 23.
26*a* GS Compassione.
21 3*a* Mos. 12:2.
b Mos. 12:5.

affinché la parola del Signore potesse essere adempiuta.

5 Ed ora le afflizioni dei Nefiti erano grandi, e non v'era modo in cui potessero liberarsi dalle loro mani, poiché i Lamaniti li avevano circondati da ogni lato.

6 E avvenne che il popolo cominciò a mormorare con il re a causa delle loro afflizioni, e cominciarono a desiderare di andare contro di loro a combattere. Ed essi afflissero gravemente il re con i loro lamenti; egli accordò dunque loro di fare secondo i loro desideri.

7 Ed essi si radunarono di nuovo, indossarono le loro armature e mossero contro i Lamaniti per scacciarli dal loro paese.

8 E avvenne che i Lamaniti li batterono e li respinsero, e ne uccisero molti.

9 Ed ora vi fu un gran lutto e un gran [a]lamento fra il popolo di Limhi, la vedova piangeva il marito, il figlio e la figlia piangevano il padre e i fratelli i loro fratelli.

10 Ora c'erano moltissime vedove nel paese, ed esse gridavano fortemente, di giorno in giorno, poiché erano state colte da un grande timore dei Lamaniti.

11 E avvenne che le loro continue grida aizzarono il rimanente del popolo di Limhi alla collera contro i Lamaniti; ed essi andarono di nuovo a combattere, ma furono respinti di nuovo, subendo molte perdite.

12 Sì, andarono di nuovo una terza volta, e soffrirono allo stesso modo; e quelli che non furono uccisi tornarono di nuovo alla città di Nefi.

13 E si umiliarono fin nella polvere, assoggettandosi al giogo della schiavitù, sottomettendosi ad essere percossi, ad essere cacciati qua e là, e caricati di fardelli secondo i desideri dei loro nemici.

14 E si [a]umiliarono sino alla più profonda umiltà; e gridarono fortemente a Dio; sì, per tutto il giorno essi gridavano al loro Dio affinché li liberasse dalle loro afflizioni.

15 Ed ora il Signore era [a]lento a udire il loro grido a causa delle loro iniquità; nondimeno il Signore udì le loro grida, e cominciò a intenerire il cuore dei Lamaniti, che cominciarono ad alleviare i loro fardelli; tuttavia il Signore non ritenne opportuno liberarli dalla schiavitù.

16 E avvenne che cominciarono a prosperare gradualmente nel paese, e cominciarono a coltivare il grano più abbondantemente e ad allevare greggi e armenti, cosicché non soffrivano la fame.

17 Ora vi era un gran numero di donne, più di quanti fossero gli uomini; perciò il re Limhi comandò che ogni uomo [a]impartisse delle sue sostanze per mantenere le [b]vedove e i loro figlioli,

9*a* Mos. 12:4.
14*a* Mos. 29:20.
GS Umile, umiltà.
15*a* Prov. 15:29; Mos. 11:23–25; DeA 101:7–9.
17*a* Mos. 4:16, 26.
b GS Vedova.

affinché non perissero di fame; e fecero questo a causa del grande numero di coloro che erano stati uccisi.

18 Ora il popolo di Limhi si teneva insieme come un sol corpo, per quanto era possibile, e proteggeva il suo grano e le sue greggi.

19 E il re stesso non osava uscire fuori dalle mura della città senza portare con sé le sue guardie, temendo di cadere in qualche modo nelle mani dei Lamaniti.

20 E fece sì che il suo popolo sorvegliasse il paese tutto intorno, per poter in qualche modo prendere quei sacerdoti che erano fuggiti nel deserto, che avevano rapito le [a]figlie dei Lamaniti e che avevano fatto sì che una così grande distruzione venisse loro addosso.

21 Poiché desideravano prenderli per poterli punire; poiché erano entrati di notte nel paese di Nefi e avevano portato via il loro grano e molte delle loro cose preziose; perciò si erano posti in agguato.

22 E avvenne che non vi furono più dissidi fra i Lamaniti e il popolo di Limhi fino al tempo in cui [a]Ammon e i suoi fratelli entrarono nel paese.

23 E il re, essendo stato fuori delle porte della città con le sue guardie, scoprì Ammon e i suoi fratelli; e supponendo che fossero i sacerdoti di Noè, fece dunque sì che fossero presi, legati e gettati in [a]prigione. E se fossero stati i sacerdoti di Noè avrebbe fatto sì che fossero messi a morte.

24 Ma quando si accorse che non lo erano, ma che erano suoi fratelli, e che erano venuti dal paese di Zarahemla, fu riempito di grandissima gioia.

25 Ora re Limhi, prima dell'arrivo di Ammon, aveva mandato un [a]piccolo numero di uomini a [b]cercare il paese di Zarahemla; ma non avevano potuto trovarlo e si erano persi nel deserto.

26 Nondimeno avevano trovato un paese che era stato abitato; sì, un paese che era ricoperto di [a]ossa disseccate; sì, un paese che era stato abitato e che era stato distrutto; ed essi, avendo supposto che fosse il paese di Zarahemla, tornarono al paese di Nefi, giungendo ai confini del paese non molti giorni prima dell'arrivo di Ammon.

27 E portarono con sé una storia, sì la storia del popolo di cui avevano trovato le ossa; ed era incisa su tavole di metallo.

28 Ed ora Limhi fu di nuovo pieno di gioia nell'apprendere dalla bocca di Ammon che re Mosia aveva un [a]dono da Dio, mediante il quale poteva interpretare tali incisioni; sì, ed anche Ammon si rallegrò.

29 Tuttavia Ammon e i suoi fratelli furono pieni di dolore perché così tanti dei loro fratelli erano stati uccisi;

20 *a* Mos. 20:5.
22 *a* Mos. 7:6–13.
23 *a* Hel. 5:21.
25 *a* Mos. 8:7.
b Mos. 7:14.
26 *a* Mos. 8:8.
28 *a* Omni 1:20–22; Mos. 28:11–16.

30 Ed anche perché re Noè e i suoi sacerdoti avevano fatto sì che il popolo commettesse così tanti peccati e tante iniquità contro Dio; e piansero anche per la [a]morte di Abinadi; ed anche per la [b]partenza di Alma e della gente che era andata con lui, che aveva formato una chiesa di Dio mediante la forza e il potere di Dio e la fede nelle parole che erano state pronunciate da Abinadi.

31 Sì, piansero per la loro partenza, poiché non sapevano dove fossero fuggiti. Ora si sarebbero uniti a loro con gioia, poiché anch'essi erano entrati in alleanza con Dio per servirlo e per obbedire ai suoi comandamenti.

32 Ed ora, dalla venuta di Ammon, anche re Limhi era entrato in alleanza con Dio, e anche molti del suo popolo, per servirlo e per obbedire ai suoi comandamenti.

33 E avvenne che re Limhi e molti del suo popolo desideravano essere battezzati; ma non v'era nessuno nel paese che avesse [a]autorità da Dio. Ed Ammon si rifiutò di farlo, ritenendosi un servitore indegno.

34 Perciò a quel tempo non si costituirono in una chiesa, affidandosi allo Spirito del Signore. Ora essi desideravano diventare come Alma e i suoi fratelli, che erano fuggiti nel deserto.

35 Desideravano essere battezzati a conferma e a testimonianza che essi erano disposti a servire Dio con tutto il loro cuore; nondimeno rinviarono il momento; e un racconto del loro battesimo sarà [a]dato in seguito.

36 Ed ora, tutti gli sforzi di Ammon e della sua gente e di re Limhi e del suo popolo erano volti a liberarsi dalle mani dei Lamaniti e dalla schiavitù.

CAPITOLO 22

Vengono fatti dei piani perché il popolo sfugga alla schiavitù dei Lamaniti — I Lamaniti vengono fatti ubriacare — Il popolo fugge, torna a Zarahemla e diventa soggetto a re Mosia. Circa 121–120 a.C.

Ed ora avvenne che Ammon e re Limhi cominciarono a consultarsi con il popolo su come potevano liberarsi dalla schiavitù; e fecero anche sì che tutto il popolo si radunasse, e fecero questo per poter conoscere il parere del popolo a questo riguardo.

2 E avvenne che non trovarono nessun modo per liberarsi dalla schiavitù, eccetto che prendere le loro donne e i figli, e le loro greggi, e i loro armenti, e le loro tende, e partire per il deserto; poiché i Lamaniti erano così numerosi, che era impossibile per il popolo di Limhi affrontarli, pensando di liberarsi dalla schiavitù per mezzo della spada.

3 Ora avvenne che Gedeone si fece avanti, si presentò dinanzi

30*a* Mos. 17:12–20.
b Mos. 18:34–35.
33*a* GS Autorità.
35*a* Mos. 25:17–18.

al re e gli disse: Ora o re, tu hai fin qui dato ascolto molte volte alle mie parole, quando stavamo affrontando i nostri fratelli, i Lamaniti.

4 Ed ora, o re, se non mi hai trovato un servo inutile, ossia se hai fin qui ascoltato in qualche misura le mie parole, ed esse ti sono state utili, altrettanto vorrei che ascoltassi le mie parole in questa occasione, e io sarò tuo servo e libererò questo popolo dalla schiavitù.

5 E il re gli accordò di parlare. E Gedeone gli disse:

6 Rammenta il passaggio posteriore, attraverso il muro posteriore, nella parte posteriore della città. I Lamaniti, ossia le guardie dei Lamaniti, di notte sono ubriache; mandiamo dunque un proclama fra tutto questo popolo, ch'esso raduni tutte le sue greggi e gli armenti per poterli spingere nel deserto di notte.

7 E io andrò secondo il tuo comando, e pagherò l'ultimo tributo di vino ai Lamaniti, ed essi saranno ubriachi; e quando saranno ubriachi e addormentati, noi passeremo attraverso il passaggio segreto, alla sinistra del loro campo.

8 Così noi partiremo per il deserto con le nostre donne e i nostri figli, le nostre greggi e i nostri armenti; e viaggeremo attorno al paese di Shilom.

9 E avvenne che il re dette ascolto alle parole di Gedeone.

10 E re Limhi fece sì che il suo popolo radunasse le sue greggi; e mandò il tributo di vino ai Lamaniti; e mandò anche del vino in più, come dono per loro; ed essi bevvero liberamente del vino che re Limhi aveva mandato loro.

11 E avvenne che il popolo di re Limhi partì di notte per il deserto, con le sue greggi e i suoi armenti, e girò attorno al paese di Shilom nel deserto, e piegò il suo percorso verso il paese di Zarahemla, essendo guidato da Ammon e dai suoi fratelli.

12 E avevano preso con sé tutto il loro oro, il loro argento e le loro cose preziose che potevano trasportare nel deserto, e anche le loro provviste. E proseguirono il loro viaggio.

13 E dopo essere stati molti giorni nel deserto, arrivarono nel paese di Zarahemla, si unirono al popolo di Mosia e divennero suoi sudditi.

14 E avvenne che Mosia li accolse con gioia; e ricevette pure i loro [a]annali ed anche gli [b]annali che erano stati trovati dal popolo di Limhi.

15 Ed ora avvenne che quando i Lamaniti si accorsero che il popolo di Limhi aveva lasciato il paese di notte, mandarono un esercito nel deserto a inseguirli.

16 E dopo che li ebbero inseguiti per due giorni, non poterono più oltre seguire le loro tracce: si smarrirono dunque nel deserto.

Racconto di Alma e del popolo

---

22 14*a* Mos. 8:5. *b* Mos. 8:9.

del Signore, che fu cacciato nel deserto dal popolo di re Noè.

Comprende i capitoli 23 e 24.

CAPITOLO 23

Alma rifiuta d'essere re — Egli serve come sommo sacerdote — Il Signore castiga il Suo popolo, e i Lamaniti conquistano il paese di Helam — Amulon, capo dei malvagi sacerdoti di re Noè, governa come suddito del monarca lamanita. Circa 145–121 a.C.

ORA Alma, essendo stato avvertito dal Signore che gli eserciti di re Noè sarebbero piombati su di loro, e avendolo reso noto al popolo, essi radunarono dunque le loro greggi, presero una parte del loro grano, e partirono per il deserto dinanzi agli eserciti di re Noè.

2 E il Signore li fortificò, cosicché il popolo di re Noè non poté raggiungerli per annientarli.

3 E fuggirono per otto giorni di viaggio nel deserto.

4 E giunsero in un paese, sì, un paese molto bello e piacevole, un paese di acque pure.

5 E piantarono le tende e cominciarono a coltivare la terra, e cominciarono a costruire degli edifici; sì, erano industriosi e lavoravano assai.

6 E il popolo desiderava che Alma fosse il loro re, poiché egli era amato dal suo popolo.

7 Ma egli disse loro: Ecco, non è opportuno che noi abbiamo un re; poiché così dice il Signore: [a]Non stimerete una carne più di un'altra, ossia un uomo non si reputerà superiore a un altro; perciò vi dico che non è opportuno che abbiate un re.

8 Nondimeno, se vi fosse possibile avere come re sempre uomini giusti, sarebbe bene per voi avere un re.

9 Ma ricordate le [a]iniquità di re Noè e dei suoi sacerdoti; e io stesso fui [b]preso in trappola, e feci molte cose che erano abominevoli agli occhi del Signore, che mi causarono un doloroso pentimento.

10 Nondimeno, dopo molte [a]tribolazioni, il Signore udì le mie grida, e rispose alle mie preghiere, e ha fatto di me uno strumento nelle sue mani per portare [b]tanti di voi alla conoscenza della sua verità.

11 Nondimeno, non mi glorio per questo, poiché sono indegno di gloriarmi di me stesso.

12 Ed ora io vi dico, siete stati oppressi dal re Noè, e siete stati schiavi suoi e dei suoi sacerdoti, e siete stati da loro portati all'iniquità, ed eravate impediti dai [a]legami dell'iniquità.

13 Ed ora poiché siete stati liberati dal potere di Dio da questi legami, sì, cioè dalle mani di re Noè e del suo popolo, e anche dai legami dell'iniquità, altrettanto desidero che voi [a]rimaniate fermi in questa [b]libertà con la quale

23 7*a* Mos. 27:3–5.
9*a* Prov. 16:12; Mos. 11:1–15.
b Mos. 17:1–4.
10*a* DeA 58:4.
b Mos. 18:35.
12*a* 2 Ne. 28:19–22.
13*a* Gal. 5:1.
b GS Libertà.

siete stati resi liberi, e che non diate fiducia a [c]nessun uomo di regnare su di voi.

14 E inoltre non date fiducia a nessuno di essere vostro [a]insegnante né vostro ministro, eccetto che sia un uomo di Dio, che cammini nelle sue vie e che obbedisca ai suoi comandamenti.

15 Così Alma insegnò al suo popolo, che ogni uomo [a]amasse il suo prossimo come se stesso, cosicché non vi fossero [b]contese fra loro.

16 Ed ora Alma era il loro [a]sommo sacerdote, essendo egli il fondatore della loro chiesa.

17 E avvenne che nessuno riceveva l'[a]autorità di predicare o di insegnare eccetto che da Dio, mediante lui. Perciò egli consacrava tutti i loro sacerdoti e tutti i loro insegnanti; e nessuno veniva consacrato, a meno che non fosse un uomo giusto.

18 Essi vegliavano dunque sul loro popolo e lo [a]nutrivano delle cose che riguardano la rettitudine.

19 E avvenne che cominciarono a prosperare grandemente nel paese; e chiamarono il paese Helam.

20 E avvenne che si moltiplicarono e prosperarono grandemente nel paese di Helam; e costruirono una città che chiamarono la città di Helam.

21 Nondimeno il Signore ritiene opportuno [a]castigare il suo popolo; sì, egli mette alla prova la sua [b]pazienza e la sua fede.

22 Nondimeno — chiunque ripone la sua [a]fiducia in lui, [b]sarà elevato nell'ultimo giorno. Sì, e così fu per questo popolo.

23 Poiché ecco, io vi mostrerò che essi furono ridotti in schiavitù, e nessuno avrebbe potuto liberarli se non il Signore loro Dio, sì, ossia il Dio di Abrahamo, di Isacco e di Giacobbe.

24 E avvenne che egli li liberò, e mostrò loro il suo grande potere, e grande fu la loro gioia.

25 Poiché ecco, avvenne che mentre erano nel paese di Helam, sì, nella città di Helam, mentre coltivavano la terra tutt'attorno, ecco che un esercito di Lamaniti fu ai confini del paese.

26 Ora avvenne che i fratelli di Alma fuggirono dai campi e si radunarono nella città di Helam; ed erano molto spaventati a causa del sopraggiungere dei Lamaniti.

27 Ma Alma si fece avanti e stette in mezzo a loro, e li esortò a non essere spaventati, ma a ricordarsi del Signore loro Dio ed egli li avrebbe liberati.

28 Essi tacitarono dunque i loro timori, e cominciarono a invocare il Signore affinché intenerisse il cuore dei Lamaniti, cosicché risparmiassero loro, le loro mogli e i loro figli.

29 E avvenne che il Signore

13 *c* Mos. 29:13.
14 *a* Mos. 18:18–22.
15 *a* GS Amore.
b 3 Ne. 11:28–29.
16 *a* Mos. 26:7.
17 *a* GS Autorità; Sacerdozio.
18 *a* 1 Tim. 4:6.
21 *a* Hel. 12:3; DeA 98:21. GS Castigare.
b GS Pazienza.
22 *a* GS Confidare.
b 1 Ne. 13:37.

intenerì il cuore dei Lamaniti. E Alma e i suoi fratelli si fecero avanti e si consegnarono nelle loro mani; e i Lamaniti presero possesso del paese di Helam.

30 Ora gli eserciti dei Lamaniti, che avevano inseguito il popolo di re Limhi, erano da molti giorni smarriti nel deserto.

31 Ed ecco, avevano trovato quei sacerdoti di re Noè in un luogo che essi chiamavano Amulon; e avevano cominciato a prendere possesso del paese di Amulon e avevano cominciato a coltivare la terra.

32 Ora il nome del capo di quei sacerdoti era Amulon.

33 E avvenne che Amulon implorò i Lamaniti; e mandò pure avanti le loro mogli, che erano le [a]figlie dei Lamaniti, a implorare i loro fratelli, affinché non annientassero i loro mariti.

34 E i Lamaniti ebbero [a]compassione di Amulon e dei suoi fratelli, e non li annientarono, a motivo delle loro mogli.

35 E Amulon e i suoi fratelli si unirono ai Lamaniti, e stavano viaggiando nel deserto alla ricerca della terra di Nefi quando scoprirono la terra di Helam, che era in possesso di Alma e dei suoi fratelli.

36 E avvenne che i Lamaniti promisero ad Alma e ai suoi fratelli che, se avessero mostrato loro la via che conduceva alla terra di Nefi, avrebbero accordato loro la vita e la libertà.

37 Ma dopo che Alma ebbe mostrato loro la via che conduceva alla terra di Nefi i Lamaniti non vollero mantenere la loro promessa; ma posero delle [a]guardie tutt'attorno al paese di Helam, su Alma e i suoi fratelli.

38 E il rimanente di loro andò nel paese di Nefi; e una parte di essi tornò alla terra di Helam, portando con sé anche le mogli e i figli delle guardie che erano state lasciate nel paese.

39 E il re dei Lamaniti aveva accordato ad Amulon di essere re e governatore sul suo popolo, che era nel paese di Helam; nondimeno egli non avrebbe avuto alcun potere di fare qualsiasi cosa contraria alla volontà del re dei Lamaniti.

CAPITOLO 24

Amulon perseguita Alma e il suo popolo — Se pregano saranno messi a morte — Il Signore fa sembrare leggeri i loro fardelli — Li libera dalla schiavitù ed essi ritornano a Zarahemla. Circa 145–120 a.C.

E AVVENNE che Amulon guadagnò favore agli occhi del re dei Lamaniti; perciò il re dei Lamaniti accordò a lui e ai suoi fratelli di essere nominati insegnanti del suo popolo, sì, ossia del popolo che era nel paese di Shemlon, e nel paese di Shilom, e nel paese di Amulon.

2 Poiché i Lamaniti avevano preso possesso di tutte queste terre; perciò il re dei Lamaniti aveva nominato dei re su tutte queste terre.

33*a* Mos. 20:3–5.
34*a* GS Compassione.
37*a* Mos. 24:8–15.

3 Ed ora il nome del re dei Lamaniti era Laman, così chiamato dal nome di suo padre; e dunque era chiamato re Laman. Ed era re di un popolo numeroso.

4 Ed egli nominò degli insegnanti, fra i fratelli di Amulon, in ogni paese che il suo popolo possedeva; e così la lingua di Nefi cominciò a essere insegnata fra tutto il popolo dei Lamaniti.

5 Ed erano un popolo amichevole gli uni con gli altri; nondimeno non conoscevano Dio; né i fratelli di Amulon insegnavano loro alcunché riguardo al Signore loro Dio, né alla legge di Mosè; né insegnavano loro le parole di Abinadi;

6 Ma insegnarono loro a tenere una loro storia e a scriversi l'un l'altro.

7 E così i Lamaniti cominciarono ad accrescere le loro ricchezze, e cominciarono a commerciare gli uni con gli altri, e a diventare grandi, e cominciarono a essere un popolo astuto e saggio quanto alla saggezza del mondo; sì, un popolo molto astuto, che si deliziava in ogni sorta di malvagità e di saccheggio, eccetto che tra i loro propri fratelli.

8 Ed ora avvenne che Amulon cominciò a esercitare [a]autorità su Alma e sui suoi fratelli, e cominciò a perseguitarlo, e fece sì che i suoi figlioli perseguitassero i loro figlioli.

9 Perché Amulon conosceva Alma, che era stato [a]uno dei sacerdoti del re, che era colui che aveva creduto nelle parole di Abinadi e che era stato scacciato dal cospetto del re; e perciò era adirato con lui; poiché era soggetto a re Laman, e tuttavia esercitava la sua autorità su di loro, e impose loro dei [b]lavori, e mise su di loro dei sorveglianti.

10 E avvenne che le loro afflizioni erano tanto grandi, che essi cominciarono a invocare Dio a gran voce.

11 Ed Amulon ordinò loro di porre fine alle loro invocazioni; e pose delle guardie per sorvegliarli, affinché chiunque fosse trovato a invocare Dio fosse messo a morte.

12 Ed Alma e il suo popolo non alzarono più la voce al Signore loro Dio, ma [a]aprirono a lui il cuore; ed egli conobbe i pensieri del loro cuore.

13 E avvenne che la voce del Signore venne ad essi nelle loro afflizioni, dicendo: Alzate il capo e state di buon animo, poiché io conosco l'alleanza che avete fatto con me; e io farò alleanza con il mio popolo e lo libererò dalla schiavitù.

14 Ed allevierò pure i fardelli che sono posti sulle vostre spalle, cosicché non possiate sentirli più sulla schiena, anche mentre siete in schiavitù; e farò ciò affinché possiate stare come miei [a]testimoni d'ora innanzi, e affinché possiate sapere con sicurezza che

24 8*a* DeA 121:39.
9*a* Mos. 17:1–4; 23:9.
b Mos. 21:3–6.
12*a* GS Preghiera.
14*a* GS Testimonianza, testimone.

io, il Signore Iddio, conforto il mio popolo nelle sue [b]afflizioni.

15 Ed ora avvenne che i fardelli che erano stati imposti ad Alma ed ai suoi fratelli furono resi leggeri; sì, il Signore li [a]fortificò cosicché potessero portare agevolmente i loro [b]fardelli, ed essi si sottoposero allegramente e con [c]pazienza a tutta la volontà del Signore.

16 E avvenne che così grandi erano la loro fede e la loro pazienza, che la voce del Signore venne a loro di nuovo, dicendo: State di buon animo, poiché domani io vi libererò dalla schiavitù.

17 Ed egli disse ad Alma: Tu andrai dinanzi a questo popolo, e io andrò con te e libererò questo popolo dalla [a]schiavitù.

18 Ed ora avvenne che, durante la notte, Alma e il suo popolo radunarono le loro greggi, ed anche un po' del loro grano; sì, per tutta la notte essi radunarono le loro greggi.

19 E al mattino il Signore fece cadere un [a]profondo sonno sui Lamaniti, sì, e tutti i loro sorveglianti erano in un sonno profondo.

20 E Alma e il suo popolo partirono per il deserto; e dopo aver viaggiato tutto il giorno piantarono le tende in una valle; e chiamarono la valle Alma, perché egli aveva guidato il loro cammino nel deserto.

21 Sì, e nella valle di Alma essi esternarono il loro [a]ringraziamento a Dio perché era stato misericordioso verso di loro e aveva alleviato i loro fardelli e li aveva liberati dalla schiavitù; poiché erano in schiavitù, e nessuno poteva liberarli eccetto il Signore loro Dio.

22 E resero grazie a Dio; sì, tutti gli uomini, tutte le donne e tutti i bambini che potevano parlare levarono la voce in lode del loro Dio.

23 Ed ora il Signore disse ad Alma: Affrettati ed esci da questo paese, tu e il tuo popolo, poiché i Lamaniti si sono svegliati e ti inseguono; esci dunque da questo paese, e io fermerò i Lamaniti in questa valle affinché non vengano oltre all'inseguimento di questo popolo.

24 E avvenne che essi uscirono dalla valle e si misero in viaggio nel deserto.

25 E dopo essere stati per dodici giorni nel deserto arrivarono nel paese di Zarahemla; e re Mosia ricevette anche loro con gioia.

CAPITOLO 25

Il popolo di Zarahemla (i Mulechiti) diventano Nefiti — Essi apprendono del popolo di Alma e di Zeniff — Alma battezza Limhi e tutto il suo popolo — Mosia autorizza Alma a organizzare la Chiesa di Dio. Circa 120 a.C.

14*b* GS Avversità.
15*a* Mat. 11:28–30.
b Alma 31:38; 33:23.
c DeA 54:10.
GS Pazienza.
17*a* GS Schiavitù.
19*a* 1 Sam. 26:12.
21*a* GS Grato, grazie, ringraziamento.

Ed ora re Mosia fece sì che tutto il popolo si radunasse.

2 Ora non vi erano tanti dei figli di Nefi, o tanti di coloro che erano discendenti di Nefi, quanti quelli del [a]popolo di Zarahemla, che era una discendenza di [b]Mulec, e coloro che erano venuti con lui nel deserto.

3 E il popolo di Nefi e il popolo di Zarahemla non erano tanto numerosi quanto lo erano i Lamaniti; sì, non erano, di numero, nemmeno la metà.

4 Ed ora tutto il popolo di Nefi era riunito, ed anche tutto il popolo di Zarahemla, ed erano radunati in due gruppi.

5 E avvenne che Mosia lesse, e fece leggere, gli annali di Zeniff al suo popolo; sì, egli lesse gli annali del popolo di Zeniff, dal tempo in cui lasciarono il paese di Zarahemla fino a che vi tornarono di nuovo.

6 E lesse anche il racconto di Alma e dei suoi fratelli, e tutte le loro afflizioni, dal tempo in cui lasciarono il paese di Zarahemla fino al tempo in cui vi tornarono di nuovo.

7 Ed ora, quando Mosia ebbe terminato di leggere gli annali, il suo popolo, che era rimasto nel paese, fu colpito da meraviglia e da stupore.

8 Poiché non sapevano che pensare: poiché, quando videro coloro che erano stati liberati [a]dalla schiavitù, furono pieni di grandissima gioia.

9 E ancora, quando pensarono ai loro fratelli che erano stati uccisi dai Lamaniti, furono pieni di dolore, e versarono anche molte lacrime di dolore.

10 E ancora, quando pensarono all'immediata bontà di Dio, e alla sua potenza nel liberare Alma e i suoi fratelli dalle mani dei Lamaniti e dalla schiavitù, alzarono la voce e resero grazie a Dio.

11 E ancora, quando pensarono ai Lamaniti, che erano i loro fratelli, al loro stato peccaminoso e corrotto, furono pieni di [a]sofferenza e di angoscia per il bene delle loro [b]anime.

12 E avvenne che coloro che erano figli di Amulon e dei suoi fratelli, che avevano preso in moglie le figlie dei Lamaniti, furono dispiaciuti della condotta dei loro padri e non vollero più essere chiamati con il nome dei loro padri, perciò presero su di sé il nome di Nefi, per poter essere chiamati figlioli di Nefi ed essere annoverati fra coloro che erano chiamati Nefiti.

13 Ed ora tutto il popolo di Zarahemla fu [a]annoverato fra i Nefiti, e ciò perché il regno non era stato conferito a nessuno se non a coloro che erano discendenti di Nefi.

14 Ed ora avvenne che quando Mosia ebbe terminato di parlare e di leggere al popolo, desiderò che anche Alma parlasse al popolo.

15 E Alma parlò loro, mentre

25 2*a* Omni 1:13–19.
b Hel. 6:10. GS Mulec.
8*a* Mos. 22:11–13.
11*a* Mos. 28:3–4; Alma 13:27.
b GS Anima – Valore delle anime.
13*a* Omni 1:19.

erano radunati in gruppi numerosi, e andò da un gruppo all'altro, predicando al popolo il pentimento e la fede nel Signore.

16 Ed esortò il popolo di Limhi e i suoi fratelli, tutti quelli che erano stati liberati dalla schiavitù, a ricordare che era il Signore che li aveva liberati.

17 E avvenne che, dopo che Alma ebbe insegnato molte cose al popolo ed ebbe terminato di parlare loro, re Limhi desiderò di poter essere battezzato; ed anche tutto il suo popolo desiderò di poter essere battezzato.

18 Perciò, Alma entrò nell'acqua e li [a]battezzò; sì, li battezzò nello stesso modo in cui aveva battezzato i suoi fratelli nelle [b]acque di Mormon; sì, e tutti quelli che egli battezzò appartennero alla chiesa di Dio; e ciò perché credevano nelle parole di Alma.

19 E avvenne che re Mosia accordò ad Alma di poter istituire delle chiese in tutto il paese di Zarahemla; e gli dette il [a]potere di ordinare sacerdoti e insegnanti in ogni chiesa.

20 Ora, ciò fu fatto perché c'erano così tante persone che non potevano essere guidate tutte da un solo insegnante; né tutte potevano udire la parola di Dio in una sola assemblea.

21 Perciò si riunivano in diversi gruppi che erano chiamati chiese; ed ogni chiesa aveva i suoi sacerdoti e i suoi insegnanti, e ogni sacerdote predicava la parola secondo quanto gli era stato comunicato per bocca di Alma.

22 E così, nonostante vi fossero molte chiese, erano tutti una sola [a]chiesa, sì, la chiesa di Dio: poiché in tutte le chiese non si predicava nulla eccetto che il pentimento e la fede in Dio.

23 Ed ora vi erano sette chiese nel paese di Zarahemla. E avvenne che chiunque desiderasse prendere su di sé il [a]nome di Cristo, o di Dio, si univa alle chiese di Dio.

24 Ed erano chiamati il [a]popolo di Dio. E il Signore riversò il suo Spirito su di loro, ed essi furono benedetti e prosperarono nel paese.

CAPITOLO 26

Molti membri della chiesa sono indotti al peccato dagli increduli — Ad Alma è promessa la vita eterna — Chi si pente ed è battezzato ottiene il perdono — I membri della chiesa nel peccato, che si pentono e confessano ad Alma e al Signore, saranno perdonati; altrimenti saranno scomunicati. Circa 120–100 a.C.

Ora avvenne che ve n'erano molti della nuova generazione che non potevano comprendere le parole di re Beniamino, poiché erano piccoli bambini al tempo in cui egli aveva parlato al suo

18*a* Mos. 21:35.
b Mos. 18:8–17.
19*a* GS Sacerdozio.
22*a* Mos. 18:17.
23*a* GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
24*a* GS Alleanza.

popolo; ed essi non credevano alle tradizioni dei loro padri.

2 Essi non credevano a quanto era stato detto riguardo alla risurrezione dei morti, né credevano alla venuta di Cristo.

3 Ed ora, a causa della loro incredulità, non potevano [a]comprendere la parola di Dio; e i loro cuori erano induriti.

4 E non volevano essere battezzati; né volevano unirsi alla chiesa. Ed erano un popolo separato quanto alla loro fede, e restarono così da allora in poi, ossia nel loro stato [a]carnale e peccaminoso; poiché non volevano invocare il Signore loro Dio.

5 Ed ora nel regno di Mosia essi erano in numero meno della metà del popolo di Dio; ma a causa dei [a]dissensi fra i fratelli diventarono più numerosi.

6 Poiché avvenne che, con le loro parole lusinghiere, ingannarono molti che erano nella chiesa, e li indussero a commettere molti peccati; perciò fu opportuno che coloro che commettevano peccato, e che erano nella chiesa, fossero [a]ammoniti dalla chiesa.

7 E avvenne che furono condotti dinanzi ai sacerdoti, e furono consegnati ai sacerdoti dagli insegnanti; e i sacerdoti li portarono dinanzi ad Alma, che era il [a]sommo sacerdote.

8 Ora re Mosia aveva dato ad Alma autorità sulla chiesa.

9 E avvenne che Alma non sapeva nulla a loro riguardo; ma c'erano molti testimoni contro di loro; sì, il popolo si levò e testimoniò largamente della loro iniquità.

10 Ora una cosa simile non era mai accaduta in passato nella chiesa; perciò Alma fu turbato nello spirito, e fece sì che fossero portati dinanzi al re.

11 E disse al re: Ecco, qui vi sono molte persone che abbiamo portato dinanzi a te, che sono accusate dai loro fratelli; sì, e sono state colte in diverse iniquità. Ed essi non si pentono delle loro iniquità; perciò li abbiamo portati dinanzi a te, affinché tu li possa giudicare secondo i loro crimini.

12 Ma re Mosia disse ad Alma: Ecco, io non li giudico: perciò li [a]consegno nelle tue mani perché siano giudicati.

13 Ed ora lo spirito di Alma fu nuovamente turbato; ed egli andò a chiedere al Signore cosa dovesse fare riguardo a questa faccenda, poiché temeva di sbagliare agli occhi di Dio.

14 E avvenne che dopo che ebbe riversato tutta la sua anima a Dio, la voce del Signore venne a lui, dicendo:

15 Benedetto sei tu, Alma, e benedetti sono coloro che furono battezzati nelle [a]acque di Mormon. Tu sei benedetto a motivo della tua grandissima [b]fede nelle

26 3*a* GS Comprendere.
4*a* GS Uomo naturale.
5*a* GS Apostasia; Contesa.
6*a* Alma 5:57–58; 6:3. GS Ammonire, ammonimento.
7*a* Mos. 29:42.
12*a* DeA 42:78–93.
15*a* Mos. 18:30.
b Mos. 17:2. GS Fede.

sole parole del mio servitore Abinadi.

16 Ed essi sono benedetti a motivo della loro grandissima fede nelle sole parole che tu hai detto loro.

17 E benedetto sei tu perché hai stabilito una [a]chiesa fra questo popolo; ed essi saranno resi stabili, e saranno il mio popolo.

18 Sì, benedetto è questo popolo che è disposto a portare il mio [a]nome; poiché saranno chiamati col mio nome; ed essi sono miei.

19 E poiché mi hai chiesto riguardo al trasgressore, tu sei benedetto.

20 Tu sei il mio servitore; e io faccio alleanza con te che tu avrai la [a]vita eterna; e tu mi servirai ed andrai innanzi in nome mio e radunerai le mie pecore.

21 E colui che udrà la mia voce sarà una mia [a]pecora; e voi lo riceverete nella chiesa, e io pure lo riceverò.

22 Poiché ecco, questa è la mia chiesa: chiunque è [a]battezzato sarà battezzato al pentimento. E chiunque voi riceverete, crederà nel mio nome; e io lo [b]perdonerò generosamente.

23 Poiché sono io che [a]prendo su di me i peccati del mondo; poiché sono io che li ho [b]creati; e sono io che accordo un posto alla mia destra a colui che crede fino alla fine.

24 Poiché ecco, essi sono chiamati col mio nome; e se [a]mi conoscono, essi verranno fuori e avranno eternamente un posto alla mia destra.

25 Ed avverrà che quando suonerà la [a]seconda tromba, allora coloro che mai mi [b]conobbero verranno fuori e staranno dinanzi a me.

26 E allora sapranno che io sono il Signore loro Dio, che sono il loro Redentore; ma essi non vollero essere redenti.

27 E allora io dichiarerò loro che non li [a]conobbi mai; ed essi se ne [b]andranno nel [c]fuoco eterno preparato per il diavolo e i suoi angeli.

28 Perciò ti dico, che colui che non [a]udrà la mia voce, tu non lo riceverai nella mia chiesa, poiché io non lo riceverò all'ultimo giorno.

29 Perciò io ti dico: Va', e chiunque trasgredisce contro di me, lo [a]giudicherai [b]secondo i peccati che ha commesso; e se [c]confessa i suoi peccati dinanzi a te e a me, e [d]si pente nella sincerità del suo cuore, lo [e]perdonerai, e io pure lo perdonerò.

17*a* Mos. 25:19–24.
18*a* Mos. 1:11; 5:8.
GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
20*a* GS Eletto; Elezione; Vita eterna.
21*a* GS Buon Pastore.
22*a* 2 Ne. 9:23.
GS Battesimo, battezzare.
b GS Perdonare; Remissione dei peccati.
23*a* GS Redentore.
b GS Creare, creazione.
24*a* Giov. 17:3.
25*a* DeA 88:99, 109.
b DeA 76:81–86.
27*a* Mat. 7:21–23.
b Luca 13:27.
c DeA 76:43–44.
28*a* 2 Ne. 9:31; DeA 1:14.
29*a* GS Giudicare, giudizio.
b GS Responsabile, responsabilità.
c 3 Ne. 1:25.
GS Confessare, confessione.
d GS Pentimento, pentirsi.
e GS Perdonare.

30 Sì, e [a]ogni volta che il mio popolo [b]si pentirà, io perdonerò loro le loro trasgressioni contro di me.

31 E voi [a]pure vi perdonerete l'un l'altro le vostre trasgressioni; poiché in verità io vi dico, colui che non perdona le trasgressioni del suo prossimo quando dice che si pente, si è posto egli stesso sotto condanna.

32 Ora io ti dico: Va', e chiunque non si pentirà dei suoi peccati, non sarà annoverato fra il mio popolo; e ciò sarà osservato d'ora in avanti.

33 E avvenne che quando Alma ebbe udito queste parole, le scrisse per poterle avere, e per poter giudicare il popolo di quella chiesa secondo i comandamenti di Dio.

34 E avvenne che Alma andò e giudicò coloro che erano stati colti nell'iniquità, secondo la parola del Signore.

35 E chiunque si pentì dei suoi peccati e li [a]confessò, egli lo annoverò fra il popolo della chiesa.

36 E coloro che non vollero confessare i loro peccati e pentirsi della loro iniquità, non furono annoverati fra il popolo della chiesa, e i loro nomi furono [a]cancellati.

37 E avvenne che Alma mise ordine in tutti gli affari della chiesa; e cominciarono di nuovo ad avere pace e a prosperare grandemente negli affari della chiesa, camminando con circospezione dinanzi a Dio, ricevendo molte persone e battezzandone molte.

38 Ed ora, Alma e i suoi compagni di lavoro che governavano la chiesa fecero tutte queste cose camminando in tutta diligenza, insegnando la parola di Dio in tutte le cose, soffrendo ogni sorta di afflizioni, essendo perseguitati da tutti quelli che non appartenevano alla chiesa di Dio.

39 Ed essi ammonivano i loro fratelli; ed erano anch'essi [a]ammoniti, ognuno dalla parola di Dio, secondo i suoi peccati, ossia i peccati che aveva commesso, avendo ricevuto da Dio l'ordine di [b]pregare senza posa e di rendere [c]grazie in ogni cosa.

CAPITOLO 27

Mosia proibisce la persecuzione e ingiunge l'uguaglianza — Alma il Giovane e i quattro figli di Mosia cercano di distruggere la chiesa — Appare un angelo che comanda loro di desistere dal loro comportamento malvagio — Alma viene reso muto — Per ottenere la salvezza tutta l'umanità deve nascere di nuovo — Alma e i figli di Mosia proclamano buone novelle. Circa 100–92 a.C.

Ed ora avvenne che le persecuzioni

30*a* Moro. 6:8.
b Ez. 33:11, 15–16; Atti 3:19–20; Mos. 29:19–20.
31*a* 3 Ne. 13:14–15; DeA 64:9–10.
35*a* GS Confessare, confessione.
36*a* Es. 32:33; Alma 1:24. GS Libro della vita; Scomunica.
39*a* GS Ammonire, ammonimento.
b 2 Ne. 32:8–9.
c GS Grato, grazie, ringraziamento.

che venivano inflitte alla chiesa dagli increduli divennero così grandi, che la chiesa cominciò a mormorare e a lamentarsi con i loro dirigenti a questo riguardo; e si lamentarono con Alma. Ed Alma portò il caso davanti al loro re, Mosia. E Mosia si consultò con i suoi sacerdoti.

2 E avvenne che re Mosia mandò un proclama in tutto il paese circostante, affinché nessun miscredente [a]perseguitasse alcuno di coloro che appartenevano alla Chiesa di Dio.

3 E ci fu un ordine preciso in tutte le chiese che non vi fossero persecuzioni fra loro, che ci fosse [a]eguaglianza fra tutti gli uomini;

4 Che non permettessero né all'orgoglio né alla superbia di turbare la loro [a]pace; che ogni uomo [b]stimasse il suo prossimo come se stesso, lavorando con le sue proprie mani per il proprio sostentamento.

5 Sì, e tutti i loro sacerdoti e i loro insegnanti avrebbero dovuto [a]lavorare con le loro mani per il loro sostentamento, in tutti i casi salvo che non fosse per malattia o per grande necessità; e facendo queste cose, essi abbondarono nella [b]grazia di Dio.

6 E una grande pace cominciò di nuovo a regnare nel paese; e il popolo cominciò a essere molto numeroso, e cominciò a diffondersi ovunque sulla faccia della terra, sì, a settentrione e a mezzogiorno, a oriente e a occidente, costruendo grandi città e villaggi in tutte le parti del paese.

7 E il Signore li visitò e li fece prosperare, ed essi diventarono un popolo numeroso e ricco.

8 Ora i figli di Mosia erano annoverati tra i miscredenti; ed anche uno dei [a]figli di Alma era annoverato tra loro, ed era chiamato Alma, come suo padre; nondimeno, divenne un uomo molto malvagio e [b]idolatra. Ed era un uomo di molte parole, e parlava con molta adulazione al popolo; pertanto indusse molte persone a imitare le sue iniquità.

9 E divenne un grande ostacolo per la prosperità della chiesa di Dio, [a]accattivandosi il cuore del popolo; causando un grande dissenso fra il popolo; dando al nemico di Dio l'opportunità di esercitare il suo potere su di loro.

10 Ed ora avvenne che mentre andava in giro per distruggere la chiesa di Dio, poiché andava in giro in segreto con i figli di Mosia cercando di distruggere la chiesa, e di sviare il popolo del Signore, contrariamente ai comandamenti di Dio, o anche del re —

11 E come vi dissi, mentre andavano in giro [a]ribellandosi contro

---

27 2*a* GS Perseguitare, persecuzione.
3*a* Mos. 23:7; 29:32.
4*a* GS Pace.
b GS Stimare.
5*a* Mos. 18:24, 26.
b GS Grazia.
8*a* GS Alma, figlio di Alma.
b GS Idolatria.
9*a* 2 Sam. 15:1–6.
11*a* GS Ribellione.

Dio, ecco, l'[b]angelo del Signore [c]apparve loro; e discese come fosse in una nube; e parlò come fosse con voce di tuono, che fece tremare la terra sulla quale stavano.

12 E così grande fu il loro stupore, che caddero a terra, e non compresero le parole che egli diceva loro.

13 Nondimeno egli gridò di nuovo, dicendo: Alma, alzati e fatti avanti: perché perseguiti la Chiesa di Dio? Poiché il Signore ha detto: [a]Questa è la mia chiesa, e io la renderò stabile; e niente la farà cadere, se non la trasgressione del mio popolo.

14 E di nuovo l'angelo disse: Ecco, il Signore ha udito le [a]preghiere del suo popolo, ed anche le preghiere del suo servitore Alma, che è tuo padre; poiché egli ha pregato con grande fede a tuo riguardo, affinché tu potessi essere portato alla conoscenza della verità; dunque, per questo scopo sono venuto a convincerti del potere e dell'autorità di Dio, affinché le [b]preghiere dei suoi servitori possano essere esaudite, secondo la loro fede.

15 Ed ora ecco, potete mettere in dubbio il potere di Dio? Poiché ecco, la mia voce non scuote essa la terra? E non potete anche vedermi dinanzi a voi? E io sono mandato da Dio.

16 Ora ti dico: Va, e ricorda la schiavitù dei tuoi padri nel paese di Helam, e nel paese di Nefi: e ricorda quali grandi cose egli ha fatto per loro; poiché essi erano in schiavitù, ed egli li ha [a]liberati. Ed ora ti dico, Alma, va' per la tua strada, e non cercare più di distruggere la chiesa, affinché le loro preghiere possano essere esaudite, e ciò anche se tu, da parte tua, fossi rigettato.

17 Ed ora avvenne che queste furono le ultime parole che l'angelo disse ad Alma, e se ne andò.

18 Ed ora Alma e quelli che erano con lui caddero di nuovo a terra, poiché grande fu il loro stupore; poiché coi loro propri occhi avevano veduto un angelo del Signore; e la sua voce era come un tuono, che aveva scosso la terra; ed essi sapevano che non c'era nulla, salvo il potere di Dio, che avrebbe potuto scuotere la terra e far sì che tremasse come se dovesse spaccarsi.

19 Ed ora lo stupore di Alma fu così grande che divenne muto, cosicché non poté aprir bocca; sì, e divenne debole, tanto che non poté muovere le mani; perciò fu preso da coloro che erano con lui e fu trasportato esanime, fino a che fu deposto dinanzi a suo padre.

20 Ed essi riferirono a suo padre tutto ciò che era loro accaduto; e suo padre gioì, poiché sapeva che era il potere di Dio.

21 E fece sì che si radunasse una moltitudine di persone, affinché potessero testimoniare di ciò che il Signore aveva fatto per suo

11 *b* GS Angeli.
c Atti 9:1–9; Alma 8:15.
13 *a* GS Gesù Cristo – Capo della Chiesa.
14 *a* Alma 10:22.
b Morm. 9:36–37.
16 *a* Mos. 23:1–4.

figlio ed anche per quelli che erano con lui.

22 E fece sì che si radunassero i sacerdoti; ed essi cominciarono a digiunare e a pregare il Signore loro Dio affinché aprisse la bocca di Alma, cosicché potesse parlare, ed anche affinché le sue membra potessero ricevere forza — cosicché gli occhi del popolo potessero essere aperti per vedere e conoscere la bontà e la gloria di Dio.

23 E avvenne, dopo che ebbero digiunato e pregato per lo spazio di due giorni e due notti, che le membra di Alma riebbero la loro forza, ed egli si alzò e cominciò a parlar loro, invitandoli a stare di buon animo:

24 Poiché, egli disse, mi sono pentito dei miei peccati, e sono stato [a]redento dal Signore; ecco, sono nato dallo Spirito.

25 E il Signore mi ha detto: Non ti meravigliare, che tutta l'umanità, sì, uomini e donne, tutte le nazioni, stirpi, lingue e popoli debbano [a]nascere di nuovo; sì, nascere da Dio [b]mutati dal loro stato [c]carnale e decaduto a uno stato di rettitudine, essendo redenti da Dio, divenendo suoi figli e sue figlie;

26 E così essi diventano delle nuove creature; e a meno che non lo facciano [a]non possono in alcun modo ereditare il regno di Dio.

27 Io vi dico, se ciò non avviene, debbono essere rigettati; e questo io lo so, perché stavo quasi per essere rigettato.

28 Nondimeno, dopo essere passato attraverso molta tribolazione, pentendomi quasi fino alla morte, il Signore nella sua misericordia ha ritenuto opportuno strapparmi da un [a]fuoco eterno, e io sono nato da Dio.

29 La mia anima è stata redenta dal fiele dell'amarezza e dai legami dell'iniquità. Ero nell'abisso più oscuro; ma ora vedo la luce meravigliosa di Dio. La mia anima era [a]straziata da un tormento eterno; ma ora ne sono stato strappato, e la mia anima non soffre più.

30 Avevo rigettato il mio Redentore e avevo negato ciò che era stato detto dai nostri padri; ma ora, affinché possano prevedere che egli verrà, e che egli si ricorda di ogni creatura della sua creazione, egli si renderà manifesto a tutti.

31 Sì, [a]ogni ginocchio si piegherà, ed ogni lingua confesserà dinanzi a lui. Sì, all'ultimo giorno, quando tutti si presenteranno per essere da lui [b]giudicati, allora confesseranno che egli è Dio; allora, coloro che vivono [c]senza Dio nel mondo, confesseranno che il giudizio di una punizione eterna è giusto su di loro; ed essi fremeranno e tremeranno e si ritrarranno

24 *a* 2 Ne. 2:6–7. GS Redento, redenzione, redimere.
25 *a* Rom. 6:3–11; Mos. 5:7; Alma 5:14; Mosè 6:59. GS Nato di nuovo, nato da Dio.
b Mos. 3:19; 16:3.
c GS Carnale.
26 *a* Giov. 3:5.
28 *a* 2 Ne. 9:16.
29 *a* Mos. 2:38.
31 *a* Fil. 2:9–11; Mos. 16:1–2; DeA 88:104.
b GS Gesù Cristo – Giudice.
c Alma 41:11.

sotto lo sguardo del suo [d]occhio onniveggente.

32 Ed ora avvenne che a partire da quel momento Alma cominciò a insegnare al popolo, e coloro che erano con Alma al momento in cui l'angelo apparve loro, viaggiando attorno in tutto il paese, annunciando a tutto il popolo le cose che avevano udito e visto, e predicando la parola di Dio in grande tribolazione, essendo grandemente perseguitati da quelli che erano increduli, essendo percossi da molti di loro.

33 Ma nonostante tutto ciò, essi portarono molta consolazione alla chiesa, rafforzando la loro fede ed esortandoli con longanimità e con molto travaglio a obbedire ai comandamenti di Dio.

34 E quattro di loro erano i [a]figli di Mosia; e i loro nomi erano Ammon, Aaronne, Omner ed Himni; questi erano i nomi dei figli di Mosia.

35 Ed essi viaggiarono attraverso tutto il paese di Zarahemla, e fra tutti i popoli che erano sotto il regno di re Mosia, sforzandosi con zelo di riparare tutte le ferite che avevano fatto alla chiesa, confessando tutti i loro peccati e annunciando tutte le cose che avevano veduto e spiegando le profezie e le Scritture a tutti coloro che desideravano ascoltarli.

36 E così essi erano strumenti nelle mani di Dio nel portare molti alla conoscenza della verità, sì, alla conoscenza del loro Redentore.

37 E quanto sono benedetti! Poiché [a]annunciavano la pace; annunciavano [b]buone novelle di bene e proclamavano al popolo che il Signore regna.

CAPITOLO 28

I figli di Mosia vanno a predicare ai Lamaniti — Mosia traduce le tavole giaredite per mezzo delle due pietre del veggente. Circa 92 a.C.

Ora avvenne che, dopo che i [a]figli di Mosia ebbero fatto tutte queste cose, presero con sé un piccolo numero di persone e tornarono dal loro padre, il re, e gli espressero il desiderio che egli concedesse loro di poter salire, con questi che avevano scelto, al paese di [b]Nefi per poter predicare le cose che avevano udito, e per poter impartire la parola di Dio ai loro fratelli, i Lamaniti —

2 Per poterli forse portare alla conoscenza del Signore loro Dio, e per convincerli dell'iniquità dei loro padri; e per poterli forse guarire dal loro [a]odio verso i Nefiti, affinché anch'essi potessero essere portati a gioire nel Signore loro Dio; affinché potessero divenire amichevoli gli uni

31 *d* GS Dio, Divinità.
34 *a* GS Ammon, figlio di Mosia.
37 *a* Is. 52:7; Mos. 15:14–17. GS Predicare.
b GS Vangelo.
28 1 *a* Mos. 27:34.
b Omni 1:12–13; Mos. 9:1.
2 *a* Giac. 7:24.

verso gli altri, e affinché non ci fossero più contese in tutto il paese che il Signore loro Dio aveva dato loro.

3 Ora essi desideravano che la salvezza venisse annunciata ad ogni creatura, poiché non potevano [a]sopportare che un'[b]anima umana perisse; sì, persino il solo pensiero che qualche anima dovesse sopportare il [c]tormento infinito li faceva fremere e tremare.

4 E così lo Spirito del Signore operò su di loro, poiché erano i più [a]abbietti fra i peccatori. E il Signore, nella sua infinita [b]misericordia, ritenne opportuno risparmiarli; nondimeno essi soffrirono molta angoscia nell'anima a causa delle loro iniquità, soffrendo molto e temendo di essere rigettati per sempre.

5 E avvenne che supplicarono il loro padre per molti giorni per poter salire al paese di Nefi.

6 E re Mosia andò a domandare al Signore se avesse dovuto lasciare che i suoi figli salissero fra i Lamaniti per predicare la parola.

7 E il Signore disse a Mosia: Lasciali salire, poiché molti crederanno alle loro parole, ed essi avranno la vita eterna; e io [a]libererò i tuoi figli dalle mani dei Lamaniti.

8 E avvenne che Mosia acconsentì che essi potessero andare e facessero secondo la loro richiesta.

9 E si [a]misero in viaggio nel deserto per salire a predicare la parola fra i Lamaniti; e darò in seguito un [b]racconto dei loro atti.

10 Ora re Mosia non aveva nessuno a cui conferire il regno, poiché non c'era nessuno dei suoi figli che volesse accettare il regno.

11 Perciò prese gli annali che erano incisi sulle [a]tavole di bronzo, e anche le tavole di Nefi e tutte le cose che aveva conservato e preservato secondo i comandamenti di Dio, dopo aver tradotto e fatto scrivere gli annali che erano sulle [b]tavole d'oro che erano state trovate dal popolo di Limhi, che gli erano state consegnate per mano di Limhi;

12 E fece questo a motivo della grande ansietà del suo popolo; poiché essi desideravano oltre misura sapere di quel popolo che era stato distrutto.

13 Ed ora egli li tradusse per mezzo di quelle due [a]pietre che erano fissate nei due bordi di un arco.

14 Ora, queste cose erano state preparate fin dal principio, ed erano state tramandate di generazione in generazione, allo scopo di interpretare le lingue;

3*a* Alma 13:27; 3 Ne. 17:14; Mosè 7:41.
b GS Anima – Valore delle anime.
c Giac. 6:10; DeA 19:10–12.
4*a* Mos. 27:10.
b GS Misericordia, misericordioso.
7*a* Alma 19:22–23.
9*a* Alma 17:6–9.
b Alma 17–26.
11*a* GS Tavole di bronzo.
b GS Tavole d'oro.
13*a* GS Urim e Thummim.

15 E sono state conservate e preservate dalla mano del Signore, affinché egli potesse svelare ad ogni creatura che avrebbe posseduto il paese le iniquità e le abominazioni del suo popolo;

16 E chiunque ha queste cose è chiamato [a]veggente, alla maniera dei tempi antichi.

17 Ora, dopo che Mosia ebbe finito di tradurre questi annali, ecco, essi davano un racconto del popolo che era stato distrutto, dal tempo in cui era stato [a]distrutto risalendo fino alla costruzione della [b]grande torre, al tempo in cui il Signore [c]confuse la lingua del popolo ed essi furono dispersi ovunque sulla faccia di tutta la terra, sì, e anche da quel tempo risalendo fino alla creazione di Adamo.

18 Ora questo racconto causò una grandissima tristezza nel popolo di Mosia; sì, erano pieni di dolore; nondimeno dette loro molta conoscenza, per la quale si rallegrarono.

19 E questo racconto sarà scritto in seguito; poiché ecco, è opportuno che tutti conoscano le cose che sono scritte in questo racconto.

20 Ed ora, come vi dissi, dopo che re Mosia ebbe fatto queste cose, prese le tavole di [a]bronzo e tutte le cose che aveva conservato e le affidò ad Alma, che era figlio di Alma; sì, tutti gli annali, ed anche gli [b]interpreti, e le affidò a lui, e gli comandò di conservarle e di [c]preservarle, come pure di tenere una storia del popolo, tramandandole da una generazione all'altra, proprio come erano state tramandate dal tempo in cui Lehi aveva lasciato Gerusalemme.

CAPITOLO 29

Mosia propone che siano scelti dei giudici al posto di un re — I re ingiusti conducono il popolo al peccato — Alma il Giovane è scelto come giudice supremo dalla voce del popolo — Egli è anche il sommo sacerdote della chiesa — Alma il Vecchio e Mosia muoiono. Circa 92–91 a.C.

Ora, dopo che Mosia ebbe fatto ciò, emanò un proclama a tutto il paese, fra tutto il popolo, desiderando conoscere la loro volontà riguardo a chi dovesse essere loro re.

2 E avvenne che la voce del popolo giunse, dicendo: Desideriamo che Aaronne, tuo figlio, sia nostro re e nostro governatore.

3 Ora Aaronne era salito al paese di Nefi, perciò il re non poteva conferire a lui il regno; né Aaronne avrebbe preso su di sé il regno, né alcuno dei [a]figli di Mosia era disposto a prendere su di sé il regno.

4 Perciò re Mosia emanò nuovamente un proclama al popolo; sì, mandò un messaggio scritto tra il

16*a* Mos. 8:13–18.
GS Veggente.
17*a* Mos. 8:7–12.
b Eth. 1:1–5.
c Gen. 11:6–9.
20*a* Alma 37:3–10.
b GS Urim e Thummim.
c GS Scritture – Le Scritture devono essere preservate.
29 3*a* Mos. 27:34.

popolo. E queste erano le parole che vi erano scritte, che dicevano:

5 Ecco, o voi mio popolo, ovvero miei fratelli, poiché vi stimo come tali, io desidero che voi consideriate il caso che siete chiamati a considerare — poiché voi desiderate avere un [a]re.

6 Ora io vi dichiaro che colui al quale il regno appartiene di diritto ha rinunciato, e non prenderà su di sé il regno.

7 Ed ora, se vi fosse un altro nominato al posto suo, ecco, io temo che sorgerebbero delle contese fra voi. E chi sa se mio figlio, a cui appartiene il regno, non si adirerebbe e non si tirerebbe dietro una parte di questo popolo, il che causerebbe guerre e contese fra voi, le quali sarebbero la causa di spargimento di tanto sangue e di pervertimento delle vie del Signore, sì, e per distruggere le anime di molte persone.

8 Ora io vi dico, siamo saggi e consideriamo queste cose, poiché non abbiamo il diritto di provocare la rovina di mio figlio, né avremmo alcun diritto di provocare la rovina di un altro, se fosse nominato al suo posto.

9 E se mio figlio dovesse tornare di nuovo al suo orgoglio e alle sue cose vane egli ritratterebbe le cose che ha detto, e reclamerebbe il suo diritto al regno, il che farebbe commettere molti peccati a lui e anche a questo popolo.

10 Ed ora siamo saggi e prevediamo tutte queste cose, e facciamo ciò che servirà per la pace di questo popolo.

11 Perciò io sarò vostro re per il resto dei miei giorni; nondimeno [a]nominiamo dei [b]giudici per giudicare questo popolo secondo la nostra legge; e metteremo di nuovo in ordine gli affari di questo popolo, poiché nomineremo giudici degli uomini saggi, che giudicheranno questo popolo secondo i comandamenti di Dio.

12 Ora è meglio che un uomo sia giudicato da Dio, piuttosto che dall'uomo, poiché i giudizi di Dio sono sempre giusti, ma i giudizi dell'uomo non sono sempre giusti.

13 Perciò, se fosse possibile che voi possiate avere [a]uomini giusti come re, che facciano osservare le leggi di Dio e che giudichino questo popolo secondo i suoi comandamenti, sì, se poteste avere per vostri re uomini che facciano ciò che fece mio padre [b]Beniamino per questo popolo — io vi dico, se potesse essere sempre così, allora sarebbe opportuno che voi aveste sempre dei re a governare su di voi.

14 Ed anche io stesso ho lavorato con tutto il potere e tutte le facoltà che possedevo per insegnarvi i comandamenti di Dio e per stabilire la pace in tutto il paese, affinché non vi fossero guerre, né contese, né furti, né

5*a* 1 Sam. 8:9–19.
11*a* Mos. 29:25–27.
b Es. 18:13–24.
13*a* Mos. 23:8, 13–14.
b PdM 1:17–18.

saccheggi, né omicidii, né alcuna sorta di iniquità;

15 E chiunque ha commesso iniquità, io l'ho [a]punito secondo il crimine che ha commesso, secondo la legge che ci è stata data dai nostri padri.

16 Ora io vi dico che, siccome non tutti gli uomini sono giusti, non è opportuno che voi abbiate un re, o dei re, a governare su di voi.

17 Poiché, ecco, quanta [a]iniquità può far commettere un [b]re malvagio, e quale grande distruzione!

18 Sì, ricordate re Noè, le sue [a]malvagità e le sue abominazioni, e anche le malvagità e le abominazioni del suo popolo. Vedete quale grande distruzione è venuta su di loro; ed anche a causa delle loro iniquità furono portati in [b]schiavitù.

19 E se non fosse stato per l'intervento del loro Creatore onnisciente, e ciò a motivo del loro sincero pentimento, essi avrebbero dovuto inevitabilmente rimanere in schiavitù fino ad ora.

20 Ma ecco, egli li liberò poiché [a]si umiliarono dinanzi a lui; e poiché essi [b]gridarono possentemente a lui, egli li liberò dalla schiavitù; e così il Signore opera con il suo potere in ogni occasione fra i figlioli degli uomini, stendendo il braccio di [c]misericordia verso coloro che ripongono la loro [d]fiducia in lui.

21 Ed ecco, ora io vi dico che non potete detronizzare un re iniquo salvo che non sia con molte contese e con lo spargimento di tanto sangue.

22 Poiché, ecco, egli ha i suoi [a]amici nell'iniquità, e tiene le sue guardie attorno a sé; e straccia le leggi di coloro che hanno regnato in rettitudine prima di lui, e calpesta sotto i piedi i comandamenti di Dio;

23 Ed emana delle leggi e le manda fra il suo popolo; sì, leggi conformi alla sua [a]malvagità; e chiunque non obbedisca alle sue leggi, egli fa sì che sia annientato; e manderà i suoi eserciti in guerra contro chiunque si ribelli, e se potrà lo distruggerà; e così un re ingiusto perverte le vie di ogni rettitudine.

24 Ed ora ecco io vi dico, non è opportuno che tali abominazioni cadano su di voi.

25 Perciò scegliete voi, per voce di questo popolo, dei giudici, affinché possiate essere giudicati secondo le leggi che vi sono state date dai nostri padri, che sono giuste, e che furono date loro dalla mano del Signore.

26 Ora non avviene comunemente che la voce del popolo desideri qualcosa contraria a ciò che è giusto; ma avviene comunemente che una minoranza del popolo desideri ciò che non è

15*a* Alma 1:32–33.
17*a* Alma 46:9–10.
b Mos. 23:7–9.
18*a* Mos. 11:1–15.
b 1 Sam. 8:10–18; Mos. 12:1–8; Eth. 6:22–23.
20*a* Mos. 21:13–15.
b Es. 2:23–25; Alma 43:49–50.
c Ez. 33:11, 15–16; Mos. 26:30.
d GS Confidare.
22*a* 1 Re 12:8–14.
23*a* GS Malvagio, malvagità.

giusto; perciò osserverete ciò e ne farete la vostra legge — trattare i vostri affari mediante la voce del popolo.

27 E [a]se verrà il tempo in cui la voce del popolo sceglierà l'iniquità, sarà allora il tempo in cui i giudizi di Dio cadranno su di voi; sì, sarà allora il tempo in cui egli vi punirà con grandi distruzioni, come ha punito finora questo paese.

28 Ed ora, se avrete dei giudici, ed essi non vi giudicheranno secondo la legge che è stata data, potrete far sì che siano giudicati da un giudice superiore.

29 Se i vostri giudici superiori non emaneranno giudizi giusti, farete sì che un piccolo numero dei vostri giudici inferiori si raduni, ed essi giudicheranno i vostri giudici superiori, secondo la voce del popolo.

30 E io vi comando di fare queste cose nel timore del Signore; e io vi comando di fare queste cose, e di non avere alcun re; così, se questo popolo commetterà peccati e iniquità, essi ricadranno sul loro capo.

31 Poiché, ecco, io vi dico, i peccati di molti popoli sono stati causati dalle iniquità dei loro re; perciò le loro iniquità sono ricadute sulla testa dei loro re.

32 Ed ora io desidero che questa [a]ineguaglianza non esista più in questo paese, specialmente fra questo mio popolo; ma io desidero che questo paese sia un paese di [b]libertà, e che [c]ognuno possa godere allo stesso modo dei suoi diritti e privilegi fino a quando il Signore riterrà opportuno che noi possiamo vivere ed avere in eredità il paese, sì, fintanto che qualcuno della nostra posterità rimanga sulla faccia del paese.

33 E molte altre cose scrisse loro re Mosia, svelando loro tutte le prove e le difficoltà di un re giusto, sì, tutti i travagli dell'anima per il suo popolo, ed anche tutte le lagnanze del popolo verso il loro re; ed egli spiegò loro tutto ciò.

34 E disse loro che queste cose non dovrebbero esistere; ma che il fardello dovrebbe ricadere su tutto il popolo, affinché ogni uomo possa portarne la sua parte.

35 Ed egli svelò loro anche tutti gli svantaggi ai quali verrebbero sottoposti, se avessero un re ingiusto a governare su di loro;

36 Sì, tutte le sue iniquità ed abominazioni, e tutte le guerre, le contese, lo spargimento di sangue, i furti, i saccheggi, il commettere prostituzioni ed ogni sorta di iniquità che non possono essere enumerate — dicendo loro che queste cose non dovrebbero esistere, poiché sono chiaramente contrarie ai comandamenti di Dio.

37 Ed ora avvenne, dopo che re Mosia ebbe inviato queste cose fra il popolo, che essi si convinsero della veridicità delle sue parole.

27*a* Alma 10:19.
32*a* Alma 30:11.
b 2 Ne. 1:7; 10:11.
GS Libertà.
c Alma 27:9.

38 Perciò rinunciarono ai loro desideri di avere un re e divennero estremamente ansiosi che ogni uomo avesse eguali opportunità in tutto il paese, sì, e ogni uomo espresse la volontà di rispondere dei propri peccati.

39 Perciò avvenne che si riunirono insieme in gruppi per tutto il paese, per discutere a voce riguardo a coloro che avrebbero dovuto essere i loro giudici, per giudicarli secondo le [a]leggi che erano state date loro; e gioirono grandemente a motivo della [b]libertà che era stata loro accordata.

40 E divenne forte in loro l'amore per Mosia; sì, lo stimavano più di ogni altro uomo; poiché non guardavano a lui come a un tiranno in cerca di guadagno, sì, di quel lucro che corrompe l'anima; poiché egli non aveva estorto loro alcuna ricchezza, né si era dilettato di spargere sangue; ma aveva stabilito la [a]pace nel paese, ed aveva accordato al suo popolo di essere liberato da ogni sorta di schiavitù; perciò lo stimavano grandemente, sì, oltre misura.

41 E avvenne che essi nominarono dei [a]giudici per governare su di loro, ossia per giudicarli secondo la legge; e fecero questo in tutto il paese.

42 E avvenne che Alma fu eletto primo giudice supremo, essendo egli anche il sommo sacerdote, avendogli suo padre conferito tale ufficio e avendolo incaricato riguardo a tutti gli affari della chiesa.

43 Ed ora avvenne che Alma [a]camminò nelle vie del Signore, e obbedì ai suoi comandamenti, ed emise giudizi giusti; e vi fu pace continua in tutto il paese.

44 E così cominciò il regno dei giudici in tutto il paese di Zarahemla, fra tutti i popoli che erano chiamati Nefiti; ed Alma era il primo giudice e il giudice supremo.

45 Ed ora avvenne che suo padre morì, all'età di ottantadue anni, avendo vissuto per adempiere ai comandamenti di Dio.

46 E avvenne che anche Mosia morì nel trentatreesimo anno del suo regno, all'età di [a]sessantatré anni; facendo in totale cinquecentonove anni dal tempo in cui Lehi aveva lasciato Gerusalemme.

47 E così finì il regno dei re sul popolo di Nefi; e così finirono i giorni di Alma, che fu il fondatore della loro chiesa.

39*a* Alma 1:14.
b GS Libertà.
40*a* GS Paciere.
41*a* Mos. 29:11.
43*a* GS Camminare, camminare con Dio.
46*a* Mos. 6:4.

LIBRO DI ALMA

FIGLIO DI ALMA

Racconto di Alma, che era figlio di Alma, primo giudice supremo del popolo di Nefi e anche sommo sacerdote della chiesa. Un racconto del regno dei giudici, delle guerre e delle contese fra il popolo. E anche il racconto di una guerra fra i Nefiti e i Lamaniti, secondo la storia di Alma, primo giudice supremo.

CAPITOLO 1

Nehor insegna false dottrine, fonda una chiesa, introduce le frodi sacerdotali e uccide Gedeone — È giustiziato per i suoi crimini — Le frodi sacerdotali e le persecuzioni si propagano tra il popolo — I sacerdoti si mantengono da soli, il popolo provvede ai poveri e la chiesa prospera. Circa 91–88 a.C.

ORA avvenne che nel primo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, da questo tempo in poi, re Mosia essendo [a]andato per la via di ogni mortale, avendo combattuto un buon combattimento, avendo camminato rettamente dinanzi a Dio, non avendo lasciato nessuno a regnare in vece sua, nondimeno egli aveva stabilito delle [b]leggi ed esse erano riconosciute dal popolo; essi erano dunque obbligati ad attenersi alle leggi che egli aveva fatto.

2 E avvenne che nel primo anno del regno di Alma sul seggio del giudizio, fu condotto un [a]uomo davanti a lui per essere giudicato; un uomo che era grosso ed era noto per la sua grande forza.

3 Ed era andato in giro fra il popolo predicando loro ciò che egli [a]chiamava la parola di Dio, scagliandosi [b]contro la chiesa, proclamando al popolo che ogni sacerdote e insegnante doveva [c]godere del favore del popolo e che [d]non dovevano lavorare con le loro mani, ma che dovevano essere mantenuti dal popolo.

4 E attestava anche al popolo che tutta l'umanità sarebbe stata salvata all'ultimo giorno, e che non dovevano temere né tremare, ma che potevano alzare il capo e gioire; poiché il Signore aveva creato tutti gli uomini e aveva pure redento tutti gli uomini: e alla fine tutti gli uomini avrebbero avuto la vita eterna.

5 E avvenne che insegnò queste cose tanto che molti credettero alle sue parole, sì, tanto che cominciarono a mantenerlo e a dargli del danaro.

6 E cominciò a elevarsi nell'orgoglio del suo cuore, e a indossare abiti molto costosi, sì, e

---

1 1*a* Mos. 29:46.
b Giar. 1:5; Alma 4:16; Hel. 4:22.
2*a* Alma 1:15.
3*a* Ez. 13:3.
b GS Anticristo.
c Luca 6:26; 1 Ne. 22:23.
d Mos. 18:24, 26; 27:5.

cominciò anche a istituire una [a]chiesa secondo il suo predicare.

7 E avvenne che mentre andava a predicare a coloro che credevano nella sua parola, incontrò un uomo che apparteneva alla chiesa di Dio, sì, anzi, uno dei loro insegnanti; e cominciò a contendere con lui con scaltrezza, per poter sviare il popolo della chiesa; ma questi gli resistette, ammonendolo con le [a]parole di Dio.

8 Ora, il nome di quest'uomo era [a]Gedeone; ed era colui che era stato lo strumento nelle mani di Dio per liberare il popolo di Limhi dalla schiavitù.

9 Ora, poiché Gedeone gli resisteva con le parole di Dio, egli si adirò contro Gedeone, estrasse la spada e cominciò a colpirlo. Ora, essendo Gedeone in età molto avanzata, non fu perciò in grado di resistere ai suoi colpi, e fu perciò [a]ucciso con la spada.

10 E l'uomo che lo uccise fu preso dal popolo della chiesa e fu portato dinanzi ad Alma, perché fosse [a]giudicato secondo i crimini che aveva commesso.

11 E avvenne che egli stette dinanzi ad Alma e si difese con molta baldanza.

12 Ma Alma gli disse: Ecco, questa è la prima volta che le [a]frodi sacerdotali sono stati introdotte fra questo popolo. Ed ecco, tu non soltanto sei colpevole di frodi sacerdotali, ma hai cercato di imporle con la spada; e se le frodi sacerdotali fossero imposte a questo popolo causerebbero la sua completa distruzione.

13 E tu hai versato il sangue di un uomo giusto, sì, un uomo che ha fatto un gran bene fra questo popolo; e se ti risparmiassimo, il suo sangue ricadrebbe su di noi chiedendo [a]vendetta.

14 Perciò sei [a]condannato a morire, secondo la legge che ci è stata data da Mosia, nostro ultimo re; ed essa è stata riconosciuta da questo popolo; perciò questo popolo deve attenersi alla legge.

15 E avvenne che lo presero; e il suo nome era [a]Nehor; e lo portarono sulla cima della collina di Manti, e là fu costretto, o piuttosto riconobbe, fra i cieli e la terra, che ciò che aveva insegnato al popolo era contrario alla parola di Dio; e là egli subì una [b]morte ignominiosa.

16 Nondimeno questo non mise fine al diffondersi delle frodi sacerdotali nel paese; poiché vi erano molti che amavano le cose vane del mondo e andavano predicando false dottrine; e facevano ciò per amore delle [a]ricchezze e degli onori.

17 Nondimeno non osavano [a]mentire quando ciò era risaputo, per timore della legge, poiché i bugiardi erano puniti; asserivano

6*a* 1 Ne. 14:10.
7*a* GS Parola di Dio.
8*a* Mos. 20:17; 22:3.
9*a* Alma 6:7.
10*a* Mos. 29:42.
12*a* 2 Ne. 26:29. GS Frodi sacerdotali.
13*a* GS Vendetta.
14*a* GS Pena capitale.
15*a* Alma 1:2.
b Deut. 13:1–9.
16*a* GS Ricchezze; Vanità, vano.
17*a* GS Menzogna; Onestà, onesto.

dunque di predicare secondo il loro credo; ed ora, la legge non aveva potere su nessuno per il [b]suo credo.

18 E non osavano [a]rubare, per timore della legge, poiché costoro venivano puniti; né osavano rapinare, né ammazzare, poiché colui che [b]ammazzava era punito con la [c]morte.

19 Ma avvenne che chiunque non apparteneva alla Chiesa di Dio cominciò a perseguitare coloro che appartenevano alla Chiesa di Dio e avevano preso su di sé il nome di Cristo.

20 Sì, li perseguitavano e li affliggevano con ogni sorta di parole, e ciò a causa della loro umiltà; perché non erano orgogliosi ai loro propri occhi e perché impartivano la parola di Dio, gli uni agli altri, senza [a]denaro e senza ricompensa.

21 Ora, c'era una legge severa fra il popolo della chiesa, che nessun uomo appartenente alla chiesa si levasse a [a]perseguitare coloro che non appartenevano alla chiesa, e che non ci fossero persecuzioni fra di loro.

22 Nondimeno ve ne furono molti fra loro che cominciarono ad essere orgogliosi e cominciarono a contendere violentemente con i loro avversari, fino a venire alle mani; sì, si sarebbero colpiti gli uni gli altri con i pugni.

23 Ora, questo accadeva nel secondo anno del regno di Alma, ed era causa di grandi afflizioni per la chiesa; sì, era causa di grandi prove per la chiesa.

24 Poiché il cuore di molti si era indurito, e i loro nomi furono [a]cancellati, cosicché non furono più ricordati tra il popolo di Dio. E molti anche [b]si allontanarono da loro.

25 Ora, ciò fu una grande prova per coloro che erano saldi nella fede; nondimeno essi erano costanti e irremovibili nell'obbedire ai comandamenti di Dio e sopportavano con [a]pazienza le persecuzioni che si accumulavano su di loro.

26 E quando i sacerdoti lasciavano il loro [a]lavoro per impartire la parola di Dio al popolo, anche il popolo lasciava il suo lavoro per udire la parola di Dio. E quando il sacerdote aveva impartito loro la parola di Dio, tutti ritornavano di nuovo con diligenza ai loro lavori; e il sacerdote non si considerava superiore ai suoi uditori, poiché chi predicava non era migliore di chi ascoltava, né l'insegnante era migliore di chi imparava; e così erano tutti eguali, e tutti lavoravano, ciascuno [b]secondo la sua forza.

27 Ed essi [a]impartivano delle loro sostanze, ognuno secondo

---

17*b* Alma 30:7–12; AdF 1:11.
18*a* GS Rubare.
b GS Omicidio.
c GS Pena capitale.
20*a* Is. 55:1–2.
21*a* GS Perseguitare, persecuzione.
24*a* Es. 32:33; Mos. 26:36; Alma 6:3. GS Scomunica.
b Alma 46:7. GS Apostasia.
25*a* GS Pazienza.
26*a* Mos. 18:24, 26; 27:3–5.
b Mos. 4:27; DeA 10:4.
27*a* GS Elemosina.

quanto possedeva, ai [b]poveri, ai bisognosi, ai malati ed agli afflitti; e non indossavano abiti costosi, tuttavia erano ordinati e decorosi.

28 E così resero stabili gli affari della chiesa; e così cominciarono ad avere di nuovo una pace continua, nonostante tutte le loro persecuzioni.

29 Ed ora, a motivo della stabilità della chiesa, essi cominciarono a diventare assai [a]ricchi, possedendo in abbondanza tutte le cose di cui avevano bisogno — un'abbondanza di greggi e di armenti, di bestie da ingrasso d'ogni specie, ed anche un'abbondanza di grano, d'oro, d'argento e di cose preziose, e un'abbondanza di [b]seta, di stoffe ben tessute e di ogni sorta di tessuti buoni e semplici.

30 E così, nelle loro [a]prospere condizioni, non mandavano via alcuno che fosse [b]ignudo o che fosse affamato, o che fosse assetato o che fosse ammalato o che non fosse stato nutrito; e non mettevano il loro cuore nelle ricchezze; erano dunque liberali verso tutti, sia vecchi che giovani, sia schiavi che liberi, sia maschi che femmine, sia fuori della chiesa che dentro la chiesa, [c]senza fare distinzione di persone tra coloro che si trovavano nel bisogno.

31 E così prosperarono e diventarono ben più ricchi di coloro che non appartenevano alla loro chiesa.

32 Poiché coloro che non appartenevano alla loro chiesa indulgevano nelle stregonerie, e nell'[a]idolatria ossia nell'[b]indolenza, nei [c]pettegolezzi, nell'[d]invidia e nei litigi, indossando abiti costosi, [e]elevandosi nell'orgoglio dei loro occhi, perseguitando, mentendo, rubando, rapinando, commettendo prostituzioni e omicidii e ogni sorta di malvagità; nondimeno la legge era messa in atto su tutti coloro che la trasgredivano, per quanto era possibile.

33 E avvenne che, applicando così la legge su di loro, cosicché ognuno veniva punito secondo ciò che aveva fatto, divennero più tranquilli e non osavano commettere alcuna malvagità apertamente; perciò ci fu grande pace tra il popolo di Nefi fino al quinto anno del regno dei giudici.

CAPITOLO 2

Amlici aspira ad essere re ed è respinto dalla voce del popolo — I suoi seguaci lo fanno re — Gli Amliciti fanno guerra ai Nefiti e sono sconfitti — I Lamaniti e gli Amliciti uniscono le loro forze e sono sconfitti — Alma uccide Amlici. Circa 87 a.C.

27*b* Luca 18:22; Mos. 4:26; DeA 42:29–31.
29*a* GS Ricchezze.
b Alma 4:6.
30*a* Giac. 2:17–19.
b GS Poveri.
c Alma 16:14; DeA 1:35.
32*a* GS Idolatria.
b GS Indolente, indolenza.
c GS Calunnia.
d GS Invidia.
e Giac. 2:13; Alma 31:25; Morm. 8:28. GS Orgoglio.

E AVVENNE che all'inizio del quinto anno del loro regno cominciò a esserci una contesa fra il popolo; poiché un certo uomo, chiamato Amlici, essendo un uomo assai astuto, sì, un uomo saggio quanto alla saggezza del mondo, che apparteneva all'ordine dell'uomo che aveva ucciso [a]Gedeone con la spada e che era stato giustiziato secondo la legge —

2 Ora, questo Amlici aveva, con le sue astuzie, attirato dietro di sé molta gente, sì, tanta che cominciarono ad essere molto potenti; e cominciarono a tentare di stabilire Amlici come re sul popolo.

3 Ora, ciò era allarmante per il popolo della chiesa, ed anche per coloro che non erano stati attirati dalle persuasioni di Amlici; poiché sapevano che secondo la legge tali cose dovevano essere stabilite mediante la [a]voce del popolo.

4 Perciò se Amlici fosse riuscito a guadagnarsi il favore del popolo, egli, essendo un uomo malvagio, li avrebbe [a]privati dei diritti e dei privilegi della chiesa; poiché era suo intento distruggere la chiesa di Dio.

5 E avvenne che il popolo si riunì assieme in tutto il paese, ognuno secondo la sua scelta, che fosse per o contro Amlici, in gruppi separati, con molte dispute e incredibili [a]contese gli uni con gli altri.

6 E così si riunirono assieme per far sentire la loro voce in merito alla questione; ed essa fu portata davanti al giudice.

7 E avvenne che la voce del popolo fu contro Amlici, cosicché non fu fatto re sul popolo.

8 Ora ciò fu causa di grande gioia nel cuore di coloro che erano contro di lui; ma Amlici aizzò all'ira coloro che erano in suo favore contro coloro che non erano in suo favore.

9 E avvenne che si radunarono e consacrarono Amlici affinché fosse loro re.

10 Ora, quando Amlici fu fatto re su di loro comandò che prendessero le armi contro i loro fratelli; e fece questo per poterseli assoggettare.

11 Ora, il popolo di Amlici si distingueva con il nome di Amlici, ed erano chiamati [a]Amliciti; e il rimanente erano chiamati [b]Nefiti, o il popolo di Dio.

12 Perciò il popolo dei Nefiti era consapevole dell'intento degli Amliciti, e perciò si preparò ad affrontarli; sì, si armarono con spade e con scimitarre, con archi e con frecce, con pietre e con fionde, e con ogni sorta di [a]armi da guerra di ogni specie.

13 E così furono pronti ad affrontare gli Amliciti al momento del loro arrivo. E furono nominati dei capitani, dei capitani superiori e dei capitani supremi, secondo il loro numero.

14 E avvenne che Amlici armò i

2 1*a* Alma 1:8.
3*a* Mos. 29:25–27; Alma 4:16.
4*a* Alma 10:19; Hel. 5:2.
5*a* 3 Ne. 11:29.
11*a* Alma 3:4.
b Giac. 1:13–14; Mos. 25:12; Alma 3:11.
12*a* Mos. 10:8; Hel. 1:14.

suoi uomini con ogni sorta di armi da guerra di ogni specie; e anche lui nominò dei governatori e dei capi sul suo popolo, per condurli a far guerra contro i loro fratelli.

15 E avvenne che gli Amliciti vennero sulla collina d'Amnihu, che era ad oriente del [a]fiume Sidon, che correva presso il [b]paese di Zarahemla, e là cominciarono a fare guerra con i Nefiti.

16 Ora Alma, essendo il [a]giudice supremo e il governatore del popolo di Nefi, salì dunque con il suo popolo, sì, con i suoi capitani e i capitani supremi, sì, alla testa dei suoi eserciti, a combattere contro gli Amliciti.

17 E cominciarono a uccidere gli Amliciti sulla collina a oriente di Sidon. E gli Amliciti lottarono contro i Nefiti con grande forza, tanto che molti Nefiti caddero dinanzi agli Amliciti.

18 Nondimeno il Signore fortificò le mani dei Nefiti, cosicché uccisero gli Amliciti con grande strage, cosicché cominciarono a fuggire dinanzi a loro.

19 E avvenne che i Nefiti inseguirono gli Amliciti per tutta la giornata, e li uccisero con grande strage, tanto che degli Amliciti furono [a]uccise dodicimila cinquecento trentadue anime; e dei Nefiti furono uccise seimila cinquecento sessantadue anime.

20 E avvenne che quando Alma non poté più inseguire gli Amliciti, fece sì che il suo popolo piantasse le tende nella [a]valle di Gedeone, valle chiamata con il nome di quel Gedeone che era stato ucciso con la spada per mano di [b]Nehor; e in questa valle i Nefiti piantarono le tende per la notte.

21 Ed Alma mandò delle spie per seguire il residuo degli Amliciti, per poter conoscere i loro piani e i loro complotti, per poter in tal modo proteggersene e preservare il suo popolo dall'essere distrutto.

22 Ora quelli che aveva mandato a spiare il campo degli Amliciti si chiamavano Zeram, Amnor, Manti e Limher; questi erano quelli che andarono con i loro uomini a spiare il campo degli Amliciti.

23 E avvenne che l'indomani essi ritornarono in gran fretta al campo dei Nefiti, presi da grande stupore e colpiti da grande timore, dicendo:

24 Ecco, abbiamo seguito la schiera degli [a]Amliciti, e con nostro grande stupore, nel paese di Minon, al di sopra del paese di Zarahemla, nella direzione del paese di [b]Nefi, abbiamo visto un numeroso esercito di Lamaniti; ed ecco, gli Amliciti si sono uniti a loro;

25 E stanno assalendo i nostri fratelli in quel paese; ed essi stanno fuggendo dinanzi a loro con le loro greggi, le loro mogli e i loro figli verso la nostra città; e se non ci affrettiamo, essi prenderanno

15*a* Alma 3:3.
b Omni 1:13–15.
16*a* Mos. 29:42.
19*a* Alma 3:1–2, 26; 4:2.
20*a* Alma 6:7.
b Alma 1:7–15; 14:16.
24*a* Alma 3:4, 13–18.
b 2 Ne. 5:8.

possesso della nostra città; e i nostri padri e le nostre mogli e i nostri figli saranno uccisi.

26 E avvenne che il popolo di Nefi prese le sue tende e partì dalla valle di Gedeone verso la loro città, che era la città di [a]Zarahemla.

27 Ed ecco, mentre stavano attraversando il fiume Sidon, i Lamaniti e gli Amliciti, che erano, per così dire, [a]numerosi quasi quanto la sabbia del mare, li assalirono per distruggerli.

28 Nondimeno i Nefiti erano [a]fortificati dalla mano del Signore, avendolo pregato possentemente perché li liberasse dalle mani dei loro nemici; il Signore dunque udì le loro invocazioni e li fortificò, e i Lamaniti e gli Amliciti caddero dinanzi a loro.

29 E avvenne che Alma lottò contro Amlici con la spada, faccia a faccia; e si batterono possentemente l'uno contro l'altro.

30 E avvenne che Alma, che era uomo di Dio, essendo motivato da una grande [a]fede, gridò, dicendo: O Signore, abbi pietà e risparmia la mia vita, affinché io possa essere uno strumento nelle tue mani per salvare e preservare questo popolo.

31 Ora, quando Alma ebbe detto queste parole si batté di nuovo contro Amlici; e fu fortificato, tanto che uccise Amlici con la spada.

32 E si batté pure col re dei Lamaniti; ma il re dei Lamaniti si ritirò davanti ad Alma e mandò le sue guardie a battersi con Alma.

33 Ma Alma, con le sue guardie, si batté con le guardie del re dei Lamaniti, finché le uccise e le ricacciò indietro.

34 E così liberò il terreno, o piuttosto la sponda che era a occidente del fiume Sidon, gettando i corpi dei Lamaniti che erano stati uccisi nelle acque del Sidon, affinché il suo popolo potesse in tal modo avere spazio per attraversare e per battersi con i Lamaniti e gli Amliciti sulla sponda occidentale del fiume Sidon.

35 E avvenne che quando ebbero tutti attraversato il fiume Sidon i Lamaniti e gli Amliciti cominciarono a fuggire dinanzi a loro, nonostante fossero tanto numerosi da non poter essere contati.

36 E fuggirono dinanzi ai Nefiti verso il deserto che era a occidente e a settentrione, lontano, oltre i confini del paese; e i Nefiti li inseguirono con tutte le loro forze e li uccisero.

37 Sì, furono presi da ogni lato, e uccisi e scacciati, finché furono dispersi a occidente e a settentrione, finché ebbero raggiunto il deserto, che era chiamato Hermounts ed era quella parte del deserto che era infestata da bestie selvagge e voraci.

38 E avvenne che molti morirono nel deserto a causa delle loro ferite, e furono divorati da

26*a* Omni 1:14, 18.
27*a* Giar. 1:6.
28*a* Deut. 31:6.
30*a* GS Fede.

quelle bestie e anche dagli avvoltoi dell'aria; e le loro ossa sono state trovate e sono state ammucchiate sulla terra.

CAPITOLO 3

Gli Amliciti si erano messo un marchio secondo la parola profetica — I Lamaniti erano stati maledetti per la loro ribellione — Gli uomini richiamano su di sé le loro maledizioni — I Nefiti sconfiggono un altro esercito lamanita. Circa 87–86 a.C.

E AVVENNE che i Nefiti che non erano stati uccisi dalle armi da guerra, dopo aver seppellito coloro che erano stati [a]uccisi — ora il numero degli uccisi non era stato contato, a causa della grandezza del loro numero — quando ebbero finito di seppellire i loro morti, ritornarono tutti alla loro terra, alle loro case, alle loro mogli e ai loro figli.

2 Ora, molte donne e molti bambini erano stati uccisi con la spada, e anche molti delle loro greggi e dei loro armenti; e anche molti dei loro campi di grano erano stati distrutti, poiché erano stati calpestati da eserciti di uomini.

3 Ed ora tutti i Lamaniti e gli Amliciti che erano stati uccisi sulla sponda del fiume Sidon furono gettati nelle [a]acque del Sidon; ed ecco, le loro ossa sono ora nelle profondità del [b]mare, e sono molte.

4 E gli [a]Amliciti si distinguevano dai Nefiti poiché [b]si erano messi un marchio rosso sulla fronte, alla maniera dei Lamaniti; nondimeno non si erano rasati la testa come i Lamaniti.

5 Ora la testa dei Lamaniti era rasata; ed erano [a]nudi, salvo per una pelle che cingeva i loro lombi, e l'armatura, di cui pure si cingevano, e i loro archi, le loro frecce, le loro pietre, le loro fionde e così via.

6 E la pelle dei Lamaniti era scura, secondo il marchio che era stato posto sui loro padri, che era una [a]maledizione su di loro a causa della loro trasgressione e della loro ribellione contro i loro fratelli, che erano Nefi, Giacobbe, Giuseppe e Sam, che erano uomini giusti e santi.

7 E i loro fratelli cercarono di annientarli, perciò furono maledetti; e il Signore Iddio pose un [a]marchio su di loro, sì, su Laman e Lemuele, e anche sui figli di Ismaele e sulle donne ismaelite.

8 E ciò fu fatto perché la loro posterità potesse essere distinta dalla posterità dei loro fratelli, affinché in tal modo il Signore Iddio potesse preservare il suo popolo, affinché non si [a]mescolassero e non credessero in [b]tradizioni errate che avrebbero causato la loro distruzione.

---

3 1*a* Alma 2:19; 4:2.
3*a* Alma 2:15.
b Alma 44:22.
4*a* Alma 2:11.
b Alma 3:13–19.
5*a* Enos 1:20; Mos. 10:8; Alma 42:18–21.
6*a* 2 Ne. 5:21; 26:33. GS Maledire, maledizione.
7*a* 1 Ne. 12:23.
8*a* GS Matrimonio, sposarsi – Matrimonio interconfessionale.
b Mos. 10:11–18; Alma 9:16.

9 E avvenne che chiunque mescolava la sua posterità con quella dei Lamaniti richiamava la stessa maledizione sulla sua posterità.

10 Perciò chiunque si lasciava condurre via dai Lamaniti era chiamato con il loro nome, e un marchio veniva posto su di lui.

11 E avvenne che tutti quelli che non volevano credere nelle [a]tradizioni dei Lamaniti, ma credevano in quegli annali che erano stati portati via dal paese di Gerusalemme e anche nelle tradizioni dei loro padri, che erano giuste, e che credevano nei comandamenti di Dio e obbedivano ad essi, furono chiamati Nefiti o popolo di Nefi, da allora in poi —

12 E sono essi che hanno conservato gli annali, che sono [a]veri, del loro popolo, e anche del popolo dei Lamaniti.

13 Ora torneremo di nuovo agli Amliciti, poiché anch'essi avevano un [a]marchio su di loro; sì, posero il marchio su se stessi, sì, proprio un marchio rosso sulla fronte.

14 Così la parola di Dio si è adempiuta, poiché queste sono le parole che egli disse a Nefi: Ecco, ho maledetto i Lamaniti, e metterò un marchio su di loro affinché essi e la loro posterità possano essere separati da te e dalla tua posterità, da ora in avanti e per sempre, a meno che si pentano della loro malvagità e si [a]rivolgano a me, cosicché possa avere misericordia di loro.

15 E ancora, io porrò un marchio su colui che mescola la sua posterità con i tuoi fratelli, affinché sia anch'essa maledetta.

16 E ancora, io porrò un marchio su colui che combatte contro di te e la tua posterità.

17 E ancora, io dico che colui che si allontana da te non sarà più chiamato tua posterità; e benedirò te, e chiunque sarà chiamato tua posterità, da ora in avanti e per sempre; e queste furono le promesse del Signore a Nefi e alla sua posterità.

18 Ora, gli Amliciti non sapevano che stavano adempiendo le parole di Dio quando cominciarono a porsi un marchio in fronte; nondimeno erano usciti in aperta [a]ribellione contro Dio; era dunque opportuno che la maledizione ricadesse su di loro.

19 Ora vorrei che vi rendeste conto che avevano attirato su loro stessi la [a]maledizione; ed è così che ogni uomo che è maledetto attira su di sé la propria condanna.

20 Ora avvenne che, non molti giorni dopo la battaglia che era stata combattuta nel paese di Zarahemla dai Lamaniti e dagli Amliciti, vi fu un altro esercito di Lamaniti che assalì il popolo di Nefi, nello [a]stesso luogo in cui il primo esercito aveva incontrato gli Amliciti.

11*a* Alma 17:9–11.
12*a* Mos. 1:6; Eth. 4:6–11.
13*a* Alma 3:4.
14*a* 2 Ne. 30:4–6.
18*a* 4 Ne. 1:38. GS Ribellione.
19*a* 2 Ne. 5:21–25; Alma 17:15.
20*a* Alma 2:24.

21 E avvenne che fu inviato un esercito per scacciarli dal paese.

22 Ora Alma, essendo lui stesso afflitto da una [a]ferita, in questa occasione non salì a combattere contro i Lamaniti.

23 Però mandò un esercito numeroso contro di loro; ed essi salirono e uccisero molti Lamaniti e ne scacciarono il rimanente fuori dai confini del loro paese.

24 E poi tornarono di nuovo e cominciarono a ristabilire la pace nel paese, non essendo più disturbati dai loro nemici per qualche tempo.

25 Ora, tutte queste cose furono fatte, sì, tutte queste guerre e queste contese furono iniziate e terminate nel quinto anno del regno dei giudici.

26 E in un anno migliaia e decine di migliaia di anime furono mandate nel mondo eterno perché potessero raccogliere la loro [a]ricompensa secondo le loro opere, che fossero esse buone o che fossero cattive, per raccogliere felicità eterna o infelicità eterna, secondo lo spirito a cui preferirono obbedire, fosse esso uno spirito buono o uno cattivo.

27 Poiché ogni uomo riceve il [a]salario da colui al quale preferisce [b]obbedire, e ciò secondo le parole dello spirito di profezia; lasciate dunque che sia così secondo la verità. E così finì il quinto anno del regno dei giudici.

CAPITOLO 4

Alma battezza migliaia di convertiti — L'iniquità entra nella chiesa e il progresso della chiesa è ostacolato — Nefiha è nominato giudice supremo — Alma, come sommo sacerdote, si dedica al ministero. Circa 86–83 a.C.

Ora avvenne che nel sesto anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi non vi furono né contese né guerre nel [a]paese di Zarahemla.

2 Ma il popolo fu afflitto, sì, grandemente afflitto per la [a]perdita dei loro fratelli ed anche per la perdita delle loro greggi e dei loro armenti e anche per la perdita dei loro campi di grano, che erano stati calpestati e distrutti dai Lamaniti.

3 E così grandi erano le loro afflizioni che ogni anima aveva ragione di dolersi; ed essi credevano che fossero i giudizi di Dio mandati su di loro a causa della loro malvagità e delle loro abominazioni; perciò essi furono risvegliati al senso del loro dovere.

4 E cominciarono a ristabilire la chiesa più completamente; sì, e molti furono [a]battezzati nelle acque di Sidon e furono uniti alla chiesa di Dio; sì, furono battezzati per mano di Alma, che era stato

22*a* Alma 2:29–33.
26*a* GS Opere.
27*a* Mos. 2:31–33; Alma 5:41–42.
b Rom. 6:16; Hel. 14:29–31. GS Obbediente, obbedienza, obbedire.
4 1*a* Omni 1:12–19.
2*a* Alma 2:19; 3:1–2, 26.
4*a* Mos. 18:10–17.

consacrato [b]sommo sacerdote sul popolo della chiesa per mano di suo padre Alma.

5 E avvenne che nel settimo anno del regno dei giudici vi furono circa tremila e cinquecento anime che si unirono alla [a]chiesa di Dio e furono battezzate. E così finì il settimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi; e vi fu pace continua per tutto quel tempo.

6 E avvenne, nell'ottavo anno del regno dei giudici, che il popolo della chiesa cominciò a inorgoglirsi a causa delle sue immense [a]ricchezze, delle sue [b]belle sete, delle sue stoffe ben tessute, e a causa delle sue molte greggi e dei molti armenti, e del suo oro, argento e ogni sorta di cose preziose che aveva ottenuto mediante la sua laboriosità; e in tutte queste cose essi si elevarono nell'orgoglio dei loro occhi, poiché cominciarono a indossare vesti molto costose.

7 Ora, ciò fu causa di grande afflizione per Alma, sì, e per molte delle persone che Alma aveva [a]consacrato per essere insegnanti, sacerdoti e anziani nella chiesa; sì, molti di loro furono dolorosamente afflitti per la malvagità che, vedevano, era cominciata a esistere fra il loro popolo.

8 Poiché vedevano e osservavano con grande dolore che il popolo della chiesa cominciava ad elevarsi nell'[a]orgoglio dei propri occhi e a mettere il cuore nelle ricchezze e nelle cose vane del mondo; che essi cominciavano ad essere sprezzanti gli uni verso gli altri e cominciavano a perseguitare coloro che [b]non credevano secondo la loro volontà e il loro piacere.

9 E così, in questo ottavo anno del regno dei giudici, cominciarono ad esservi grandi [a]contese fra il popolo della chiesa; sì, c'erano [b]invidie, lotte, malignità, persecuzioni e orgoglio, fino a sorpassare l'orgoglio di quelli che non appartenevano alla chiesa di Dio.

10 E così finì l'ottavo anno del regno dei giudici; e la malvagità della chiesa era una grande pietra d'inciampo per coloro che non appartenevano alla chiesa; e così la chiesa cominciò a venir meno nel suo progresso.

11 E avvenne, all'inizio del nono anno, che Alma vide la malvagità della chiesa, e vide pure che l'[a]esempio della chiesa cominciava a sospingere coloro che erano increduli da un tipo di iniquità ad un altro, causando così la distruzione del popolo.

12 Sì, vide una grande ineguaglianza fra il popolo; alcuni che si elevavano nel loro orgoglio disprezzando gli altri, voltando la schiena ai [a]bisognosi, agli ignudi e a coloro che erano [b]affamati,

4*b* Mos. 29:42.
5*a* Mos. 25:18–23; 3 Ne. 26:21.
6*a* GS Ricchezze.
b Alma 1:29.
7*a* GS Autorità.
8*a* GS Orgoglio; Vanità, vano.
b Alma 1:21.
9*a* GS Contesa.
b GS Invidia.
11*a* 2 Sam. 12:14; Alma 39:11.
12*a* Is. 3:14; Giac. 2:17.
b Mos. 4:26.

a coloro che erano assetati, e a coloro che erano malati ed afflitti.

13 Ora, questo era grande causa di lamentele fra il popolo, mentre altri si umiliavano, soccorrendo coloro che avevano bisogno del loro aiuto, per esempio [a]impartire delle loro sostanze ai poveri e ai bisognosi, nutrire gli affamati e soffrire ogni sorta di [b]afflizioni per [c]amore di Cristo, che doveva venire secondo lo spirito di profezia;

14 E attendevano con ansia quel giorno, [a]conservando in questo modo la remissione dei loro peccati, essendo colmi di [b]gioia a motivo della risurrezione dei morti, secondo la volontà, il potere e la liberazione di Gesù Cristo dai legami della morte.

15 Ed ora avvenne che Alma, avendo visto le afflizioni degli umili seguaci di Dio e le persecuzioni che erano riversate su di loro dal rimanente del popolo, e vedendo tutta la loro [a]ineguaglianza, cominciò a essere molto addolorato; nondimeno lo spirito del Signore non lo abbandonò.

16 Ed egli scelse un uomo saggio che era tra gli anziani della chiesa, e gli dette il potere, secondo [a]la voce del popolo, affinché potesse avere autorità di emanare delle [b]leggi conformi alle leggi che erano state date, e di metterle in atto secondo la malvagità e i crimini del popolo.

17 Ora il nome di quest'uomo era Nefiha, e fu nominato [a]giudice supremo; ed egli sedette sul seggio del giudizio per giudicare e governare il popolo.

18 Ora Alma non gli conferì l'ufficio di essere sommo sacerdote della chiesa, ma mantenne l'ufficio di sommo sacerdote per sé; però cedette il seggio del giudizio a Nefiha.

19 E fece questo [a]per poter andare fra il suo popolo, ossia tra il popolo di Nefi, per poter predicare loro la [b]parola di Dio, per [c]incitarli a [d]ricordare i loro doveri e per poter abbattere, mediante la parola di Dio, ogni orgoglio e astuzia e tutte le contese che esistevano tra il suo popolo, non vedendo altra via per poterli recuperare, se non portando una pura [e]testimonianza contro di loro.

20 E così, all'inizio del nono anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, Alma cedette il seggio del giudizio a [a]Nefiha e si dedicò interamente al [b]sommo sacerdozio del santo ordine di Dio, alla testimonianza della parola, secondo lo spirito di rivelazione e di profezia.

Parole che Alma, sommo sacerdote secondo il santo ordine di

13 *a* GS Elemosina.
b GS Avversità.
c 2 Cor. 12:10.
14 *a* Mos. 4:12; Alma 5:26–35. GS Giustificare, giustificazione.
b GS Gioia.
15 *a* DeA 38:27; 49:20.
16 *a* Alma 2:3–7.
b Alma 1:1, 14, 18.
17 *a* Alma 50:37.
19 *a* Alma 7:1.
b Alma 31:5; DeA 11:21–22.
c Enos 1:23.
d Mos. 1:17; Hel. 12:3.
e GS Testimonianza.
20 *a* Alma 8:12.
b Mos. 29:42; Alma 5:3, 44, 49.

Dio, rivolse al popolo nelle città e nei villaggi di tutto il paese.

Inizia col capitolo 5.

CAPITOLO 5

Per guadagnare la salvezza gli uomini devono pentirsi e obbedire ai comandamenti, nascere di nuovo, nettare le loro vesti mediante il sangue di Cristo, essere umili e spogliarsi dell'orgoglio e dell'invidia e fare opere di rettitudine — Il Buon Pastore chiama il Suo popolo — Coloro che commettono opere malvagie sono figlioli del diavolo — Alma porta testimonianza della verità della sua dottrina e comanda agli uomini di pentirsi — I nomi dei giusti saranno scritti nel libro della vita. Circa 83 a.C.

Ora avvenne che Alma cominciò a [a]divulgare la [b]parola di Dio fra il popolo, prima nel paese di Zarahemla e di là in tutto il paese.

2 E queste sono le parole che egli disse al popolo della chiesa che era stata fondata nella città di Zarahemla, secondo il suo racconto che dice:

3 Io, Alma, essendo stato [a]consacrato da mio padre Alma per essere [b]sommo sacerdote sulla chiesa di Dio, avendo egli ricevuto da Dio il potere e l'[c]autorità di fare queste cose, ecco, io vi dico che egli cominciò a istituire una chiesa nel [d]paese che era alle frontiere di Nefi, sì, il paese che era chiamato paese di Mormon; sì, ed egli battezzò i suoi fratelli nelle acque di Mormon.

4 Ed ecco, io vi dico, essi furono [a]liberati dalle mani del popolo di re Noè mediante la misericordia e il potere di Dio.

5 Ed ecco, dopo di ciò furono ridotti in [a]schiavitù per mano dei Lamaniti, nel deserto; sì, vi dico, erano in schiavitù, e di nuovo il Signore li liberò dalla [b]schiavitù mediante il potere della sua parola; e noi fummo portati in questo paese, e qui cominciammo a istituire la chiesa di Dio, anche in tutto questo paese.

6 Ed ora ecco, io vi dico, fratelli miei, voi che appartenete a questa chiesa, avete conservato sufficientemente il ricordo della schiavitù dei vostri padri? Sì, e avete sufficientemente conservato il ricordo della sua misericordia e longanimità verso di loro? E inoltre, avete sufficientemente conservato il ricordo ch'egli ha liberato le loro anime dall'inferno?

7 Ecco, egli mutò il loro cuore; sì, li risvegliò da un sonno profondo, ed essi si risvegliarono in Dio. Ecco, erano in mezzo alle tenebre; nondimeno la loro anima fu illuminata dalla luce della parola eterna; sì, erano avvolti dai [a]legami della morte

5 1*a* Alma 4:19.
b Alma 5:61.
3*a* GS Ordinare, ordinazione.
b Alma 4:4, 18, 20.
c Mos. 18:13; 3 Ne. 11:25.
d Mos. 18:4; 3 Ne. 5:12.
4*a* Mos. 23:1–3.
5*a* Mos. 23:37–39; 24:8–15.
b Mos. 24:17.
7*a* Mos. 15:8.

e dalle [b]catene dell'inferno, e li attendeva una distruzione eterna.

8 Ed ora io vi chiedo, fratelli miei, furono essi distrutti? Ecco, io vi dico: No, non lo furono.

9 E vi chiedo di nuovo: I legami della morte furono essi spezzati e le catene dell'inferno che li avvolgevano furono esse sciolte? Io vi dico: Sì, furono sciolte; e la loro anima si espanse, e cantarono l'amore redentore. Ed io vi dico che essi sono salvati.

10 Ed ora io vi chiedo: A quali condizioni sono salvati? Sì, su che base potevano sperare nella [a]salvezza? Qual è il motivo per cui sono stati sciolti dai legami della morte, sì, e anche dalle catene dell'inferno?

11 Ecco, io posso dirvi: Mio padre Alma non credette egli nelle parole che furono dette per bocca di [a]Abinadi? E non era egli un santo profeta? Non diceva egli le parole di Dio, e mio padre Alma non credette in esse?

12 E secondo la sua fede, un possente [a]mutamento fu operato nel suo cuore. Ecco, io vi dico che tutto ciò è vero.

13 Ed ecco, egli [a]predicò la parola ai vostri padri, e un possente mutamento fu operato anche nel loro cuore, ed essi si umiliarono e riposero la loro [b]fiducia nel [c]Dio vero e vivente. Ed ecco, furono fedeli fino alla [d]fine; perciò furono salvati.

14 Ed ora ecco, io vi chiedo, miei fratelli della chiesa: [a]Siete voi nati spiritualmente da Dio? Avete ricevuto la sua immagine sul vostro volto? Avete provato questo possente [b]mutamento nel vostro cuore?

15 Esercitate la fede nella redenzione di Colui che vi ha [a]creato? Guardate avanti, con l'occhio della fede, e vedete voi questo corpo mortale risorto nell'immortalità, e questa corruzione [b]risorta in incorruttibilità, per stare davanti a Dio per essere [c]giudicati secondo le azioni che sono state fatte nel corpo mortale?

16 Io vi dico, potete immaginarvi di udire la voce del Signore, che vi dirà in quel giorno: Venite a me, voi [a]benedetti, poiché ecco, le vostre opere sono state opere di rettitudine sulla faccia della terra?

17 O vi immaginate di poter mentire al Signore in quel giorno, e [a]dire — Signore, le nostre opere sono state opere rette sulla faccia della terra — e che egli vi salverà?

18 O altrimenti potete immaginarvi di essere portati dinanzi al tribunale di Dio con l'anima piena di colpa e di rimorso, avendo il

7*b* Alma 12:11; DeA 138:23.
10*a* GS Piano di redenzione; Salvezza.
11*a* Mos. 17:1–4.
12*a* GS Conversione, convertire.
13*a* Mos. 18:7.
b GS Confidare.
c Morm. 9:28; DeA 20:19.
d GS Perseverare.
14*a* Mos. 27:24–27; Alma 22:15. GS Nato di nuovo, nato da Dio.
b Rom. 8:11–17; Mos. 5:2; Mosè 6:65. GS Conversione, convertire.
15*a* GS Creare, creazione.
b GS Risurrezione.
c GS Giudizio finale.
16*a* Mat. 25:31–46.
17*a* 3 Ne. 14:21–23.

[a]ricordo di tutte le vostre colpe, sì, un perfetto ricordo di tutta la vostra malvagità, sì, il ricordo che avete sfidato i comandamenti di Dio?

19 Io vi dico, potrete alzare lo sguardo a Dio in quel giorno, con cuore puro e mani pulite? Io vi dico, potrete alzare lo sguardo, avendo l'[a]immagine di Dio impressa sul vostro volto?

20 Io vi dico, potrete pensare di essere salvati, se avete consentito di diventare [a]soggetti al diavolo?

21 Io vi dico: in quel giorno saprete che non potete essere [a]salvati; poiché nessuno può essere salvato, a meno che le sue [b]vesti non siano lavate e rese bianche; sì, le sue vesti devono essere [c]purificate, finché siano pulite da ogni macchia, mediante il sangue di Colui di cui parlarono i nostri padri, che sarebbe venuto a redimere il suo popolo dai suoi peccati.

22 Ed ora vi chiedo, fratelli miei, come si sentirà ognuno di voi se starete dinanzi alla sbarra di Dio con le vesti macchiate di [a]sangue e d'ogni sorta di [b]impurità? Ecco, cosa attesteranno queste cose contro di voi?

23 Ecco, non [a]attesteranno che siete degli omicidi, sì, ed anche che siete colpevoli di ogni sorta di malvagità?

24 Ecco, fratelli miei, supponete forse che una persona simile possa avere un posto per sedersi nel regno di Dio, con [a]Abrahamo, con Isacco e con Giacobbe, e anche con tutti i santi profeti le cui vesti sono pulite e immacolate, pure e bianche?

25 Io vi dico: No; a meno che non facciate del nostro Creatore un bugiardo fin dal principio, o che non supponiate che egli sia un bugiardo fin dal principio, non potete supporre che costui possa avere posto nel regno dei cieli; ma essi saranno scacciati, poiché sono [a]figlioli del regno del diavolo.

26 Ed ora ecco, io vi dico, fratelli miei, se avete provato un [a]mutamento di cuore, e se vi siete sentiti di cantare il [b]canto dell'amore che redime, vorrei chiedervi, [c]potete sentirvi così ora?

27 Avete camminato mantenendovi [a]senza biasimo dinanzi a Dio? Potreste dire in cuor vostro, se foste chiamati a morire in questo momento, che siete stati sufficientemente [b]umili? Che le vostre vesti sono state pulite e rese bianche mediante il sangue di Cristo, che verrà a [c]redimere il suo popolo dai suoi peccati?

18*a* Ez. 20:43; 2 Ne. 9:14; Mos. 3:25; Alma 11:43.
19*a* 1 Giov. 3:1–3.
20*a* Mos. 2:32.
21*a* GS Salvezza.
b 1 Ne. 12:10; Alma 13:11–13; 3 Ne. 27:19–20.
c GS Puro, purezza.
22*a* Is. 59:3.
b GS Impurità.
23*a* Is. 59:12.
24*a* Luca 13:28.
25*a* 2 Ne. 9:9.
26*a* GS Conversione, convertire.
b Alma 26:13.
c Mos. 4:12; DeA 20:31–34.
27*a* GS Giustificare, giustificazione.
b GS Umile, umiltà.
c GS Redento, redenzione, redimere.

28 Ecco, vi siete spogliati dell'[a]orgoglio? Io vi dico, se non lo siete, non siete preparati a incontrare Iddio. Ecco, dovete prepararvi rapidamente; poiché il regno dei cieli è presto alla porta, e una persona simile non avrà la vita eterna.

29 Ecco, io dico: C'è qualcuno fra voi che non si sia spogliato dell'[a]invidia? Io vi dico che costui non è preparato; e io vorrei che si preparasse rapidamente, poiché l'ora è quasi alla porta, ed egli non sa quando verrà il momento; poiché costui non sarà trovato innocente.

30 E ancora, vi dico: C'è qualcuno fra voi che si [a]faccia beffe di suo fratello o che riversi persecuzioni su di lui?

31 Guai a costui, perché non è preparato, e il tempo è alla porta in cui dovrà pentirsi, o non potrà essere salvato!

32 Sì, anzi, guai a voi tutti, [a]operatori di iniquità; pentitevi, pentitevi, poiché il Signore Iddio lo ha detto!

33 Ecco, egli rivolge un invito a [a]tutti gli uomini, poiché le [b]braccia della misericordia sono stese verso di loro; ed egli dice: Pentitevi, e io vi accoglierò.

34 Sì, egli dice: [a]Venite a me, e mangerete del [b]frutto dell'albero della vita; sì, mangerete e berrete [c]liberamente del [d]pane e dell'acqua della vita;

35 Sì, venite a me e producete opere di rettitudine, e non sarete falciati e gettati nel fuoco —

36 Poiché ecco, è alla porta il tempo in cui chiunque [a]non produrrà buoni frutti, ossia chiunque non farà opere di rettitudine, questi avrà motivo di gemere e di dolersi.

37 O voi, operatori di iniquità; voi che siete gonfi delle [a]cose vane del mondo, voi che avete dichiarato di aver conosciuto le vie della rettitudine e nondimeno vi siete [b]smarriti come [c]pecore che non hanno pastore, nonostante che un pastore vi abbia [d]chiamato, e vi stia ancora chiamando, ma voi non volete [e]dare ascolto alla sua voce!

38 Ecco, io vi dico che il buon [a]pastore vi chiama; sì, e vi chiama nel suo proprio nome, che è il nome di Cristo; e se non vorrete [b]dare ascolto alla voce del [c]buon pastore, al [d]nome mediante il quale siete chiamati, ecco, non siete le pecore del buon pastore.

39 Ed ora, se non siete le pecore del buon pastore, di quale

28*a* GS Orgoglio.
29*a* GS Invidia.
30*a* GS Calunnia.
32*a* Sal. 5:5.
33*a* Alma 19:36; 3 Ne. 18:25.
b Giac. 6:5; 3 Ne. 9:14.
34*a* 2 Ne. 26:24–28; 3 Ne. 9:13–14.
b 1 Ne. 8:11; 15:36.
c 2 Ne. 9:50–51; Alma 42:27.
d GS Pane della vita.
36*a* Mat. 3:10; 7:15–20; 3 Ne. 14:19; DeA 97:7.
37*a* GS Vanità, vano.
b 2 Ne. 12:5; 28:14; Mos. 14:6.
c Mat. 9:36.
d Prov. 1:24–27; Is. 65:12.
e Ger. 26:4–5; Alma 10:6.
38*a* GS Buon Pastore.
b Lev. 26:14–20; DeA 101:7.
c 3 Ne. 15:24; 18:31.
d Mos. 5:8; Alma 34:38.

[a]gregge siete? Ecco, io vi dico che il [b]diavolo è il vostro pastore, e voi siete del suo gregge; ed ora, chi può negarlo? Ecco, io vi dico, chiunque lo nega è un [c]bugiardo e un [d]figlio del diavolo.

40 Poiché io vi dico che tutto ciò che è [a]buono viene da Dio, e tutto ciò che è cattivo viene dal diavolo.

41 Perciò, se un uomo produce [a]opere buone, egli dà ascolto alla voce del buon pastore e lo segue; ma chiunque produce opere cattive, diviene [b]figliolo del diavolo, poiché dà ascolto alla sua voce e lo segue.

42 E chiunque fa questo deve ricevere il suo [a]salario da lui; perciò come [b]salario riceve la [c]morte, quanto alle cose che riguardano la rettitudine, essendo morto a tutte le opere buone.

43 Ed ora, fratelli miei, vorrei che mi ascoltaste, poiché parlo con l'energia della mia anima; poiché ecco, vi ho parlato con semplicità affinché non possiate sbagliare, ossia ho parlato secondo i comandamenti di Dio.

44 Poiché sono chiamato a parlare in questa maniera, secondo il [a]santo ordine di Dio, che è in Cristo Gesù; sì, mi è comandato di presentarmi e di rendere testimonianza a questo popolo delle cose che sono state dette dai nostri padri riguardo alle cose che sono a venire.

45 E ciò non è tutto. Non supponete che [a]conosca queste cose da me? Ecco, vi attesto che io so che queste cose di cui ho parlato sono vere. E come supponete che io sappia che sono vere?

46 Ecco, io vi dico che mi sono rese [a]note dal Santo Spirito di Dio. Ecco, ho [b]digiunato e pregato molti giorni, per poter conoscere queste cose da me. Ed ora so da me che sono vere; poiché il Signore Iddio me le ha rese manifeste mediante il suo Santo Spirito; e questo è lo spirito di [c]rivelazione che è in me.

47 E inoltre io vi dico che mi è stato così rivelato, che le parole che furono dette dai nostri padri sono vere, proprio secondo lo spirito di profezia che è in me, che è anche per la manifestazione dello Spirito di Dio.

48 Vi dico che io so da me che qualsiasi cosa vi dirò riguardo a quanto è a venire, è vera; e vi dico che so che Gesù Cristo verrà, sì, il Figlio, l'Unigenito del Padre, pieno di grazia, di misericordia, e di verità. Ed ecco, è lui che viene per togliere i peccati del mondo, sì, i peccati di ogni uomo che crede fermamente nel suo nome.

49 Ed ora io vi dico che è questo

39 *a* Mat. 6:24; Luca 16:13.
b Mos. 5:10. GS Diavolo.
c 1 Giov. 2:22.
d 2 Ne. 9:9.
40 *a* Omni 1:25; Eth. 4:12; Moro. 7:12, 15–17.
41 *a* 3 Ne. 14:16–20. GS Opere.
b Mos. 16:3–5; Alma 11:23.
42 *a* Alma 3:26–27; DeA 29:45.
b Rom. 6:23.
c Hel. 14:16–18. GS Morte spirituale.
44 *a* Alma 13:6.
45 *a* GS Testimonianza.
46 *a* 1 Cor. 2:9–16.
b GS Digiuno, digiunare.
c GS Rivelazione.

l'[a]ordine secondo il quale sono chiamato, sì, a predicare ai miei diletti fratelli, sì, e a chiunque dimori nel paese; sì, a predicare a tutti, sia vecchi che giovani, sia schiavi che liberi; sì, dico a voi, anziani, e anche a chi è di mezza età, e alla generazione nascente, sì, a gridar loro che si devono pentire e [b]nascere di nuovo.

50 Sì, così dice lo Spirito: Pentitevi, voi tutte estremità della terra, poiché il regno dei cieli è presto alla porta; sì, il Figlio di Dio viene nella sua [a]gloria, nella sua potenza, maestà, potere e dominio. Sì, miei diletti fratelli, io vi dico che lo Spirito dice: Ecco, la gloria del [b]Re di tutta la terra, e anche Re del cielo, molto presto splenderà fra tutti i figlioli degli uomini.

51 E lo Spirito mi dice anche, sì, mi grida con voce potente, dicendo: Va a dire a questo popolo: Pentitevi, poiché, a meno che vi pentiate, non potrete in alcun modo ereditare il regno dei [a]cieli.

52 E di nuovo io vi dico che lo Spirito dice: Ecco, la [a]scure è posta alla radice dell'albero; perciò ogni albero che non produce buoni frutti sarà [b]abbattuto e gettato nel fuoco, sì, un fuoco che non può consumarsi, sì, un fuoco inestinguibile. Ecco, e ricordate, è il Santo che l'ha detto.

53 Ed ora, miei diletti fratelli, io vi dico: Potete resistere a queste parole; sì, potete mettere da parte queste cose e [a]calpestare il Santo sotto i piedi? Sì, potete essere tronfi nell'[b]orgoglio del vostro cuore? Sì, continuerete ancora a indossare [c]vesti costose e a riporre il cuore nelle cose vane di questo mondo, nelle vostre [d]ricchezze?

54 Sì, continuerete a supporre che siete migliori gli uni degli altri? Sì, continuerete a perseguitare i vostri fratelli, che si umiliano e che camminano secondo il santo ordine di Dio, tramite il quale sono stati portati in questa chiesa, essendo stati [a]santificati dal Santo Spirito, e producono opere che sono degne del pentimento?

55 Sì, e continuerete a voltare la schiena ai [a]poveri e ai bisognosi e a negare loro le vostre sostanze?

56 E infine, voi tutti che continuerete nella vostra malvagità, io vi dico che questi sono coloro che saranno abbattuti e gettati nel fuoco, a meno che non si pentano prontamente.

57 Ed ora dico a voi, voi tutti

---

49 *a* GS Chiamare, chiamata, chiamato da Dio; Sacerdozio.
b GS Nato di nuovo, nato da Dio.
50 *a* GS Gloria; Seconda venuta di Gesù Cristo.
b Sal. 24; Mat. 2:2; Luca 23:2; 2 Ne. 10:14; DeA 38:21–22; 128:22–23; Mosè 7:53. GS Gesù Cristo; Regno di Dio o regno dei cieli.
51 *a* GS Cielo.
52 *a* Luca 3:9; DeA 97:7.
b Giac. 5:46; 6:7; 3 Ne. 27:11–12.
53 *a* 1 Ne. 19:7.
b GS Orgoglio.
c 2 Ne. 28:11–14; Morm. 8:36–39.
d Sal. 62:10; DeA 56:16–18.
54 *a* GS Santificazione.
55 *a* Sal. 109:15–16; Giac. 2:17; Hel. 6:39–40.

che desiderate seguire la voce del [a]buon pastore: Uscite di fra i malvagi e [b]separatevene, e non toccate le loro impurità; ed ecco, i loro nomi saranno [c]cancellati, affinché i nomi dei malvagi non siano annoverati tra i nomi dei giusti, affinché possa essere adempiuta la parola di Dio, che dice: I nomi dei malvagi non saranno mescolati con i nomi del mio popolo;

58 Poiché i nomi dei giusti saranno scritti nel [a]libro della vita e ad essi io accorderò un'eredità alla mia destra. Ed ora, fratelli miei, cosa avete da dire contro ciò? Io vi dico che se parlate contro, non importa, perché la parola di Dio deve essere adempiuta.

59 Poiché qual pastore c'è fra voi, che avendo molte pecore non veglia su di esse, affinché i lupi non entrino a divorare il suo gregge? Ed ecco, se un lupo entra nel suo gregge, non lo caccia egli fuori? Sì, e alla fine, se può, lo annienterà.

60 Ed ora io vi dico che il buon pastore vi chiama, e se darete ascolto alla sua voce, egli vi porterà nel suo gregge e voi sarete le sue pecore; ed egli vi comanda di non lasciare entrare fra voi nessun lupo vorace, affinché non siate distrutti.

61 Ed ora io, Alma, vi comando, nel linguaggio di [a]Colui che mi ha comandato, di osservare e di mettere in pratica le parole che vi ho detto.

62 Io parlo per comandamento a voi che appartenete alla chiesa; e a coloro che non appartengono alla chiesa, parlo per invito, dicendo: Venite e siate battezzati al pentimento, affinché voi pure possiate mangiare del frutto dell'[a]albero della vita.

CAPITOLO 6

La chiesa a Zarahemla è purificata e messa in ordine — Alma va a predicare a Gedeone. Circa 83 a.C.

Ed ora avvenne che, dopo che Alma ebbe terminato di parlare al popolo della chiesa che era stata stabilita nella città di Zarahemla, [a]ordinò dei sacerdoti e degli [b]anziani, imponendo loro le [c]mani secondo l'ordine di Dio, per presiedere e [d]vegliare sulla chiesa.

2 E avvenne che chiunque non apparteneva alla chiesa e si pentiva dei suoi peccati, era [a]battezzato al pentimento ed era accolto nella chiesa.

3 E avvenne anche che chiunque apparteneva alla chiesa e non si [a]pentiva della sua malvagità e non si umiliava dinanzi a Dio — voglio dire coloro che si erano elevati nell'[b]orgoglio del loro cuore — era rigettato, e il suo

57 *a* GS Buon Pastore.
b Esd. 6:21; 9:1; Neh. 9:2; 2 Tess. 3:6; DeA 133:5, 14.
c Deut. 29:20; Moro. 6:7; DeA 20:8.
58 *a* GS Libro della vita.
61 *a* Alma 5:44.
62 *a* 1 Ne. 8:10; 11:21–23.
6 1 *a* GS Ordinare, ordinazione.
b GS Anziano.
c GS Mani, imposizione delle.
d DeA 52:39.
2 *a* GS Battesimo, battezzare.
3 *a* Mos. 26:6.
b GS Orgoglio.

nome era cancellato, cosicché il suo nome non era [c]annoverato fra quelli dei giusti.

4 E così cominciarono a stabilire l'ordine della chiesa nella città di Zarahemla.

5 Ora, vorrei che comprendeste che la parola di Dio era disponibile a tutti, e che nessuno era privato del privilegio di riunirsi per udire la parola di Dio.

6 Nondimeno ai figli di Dio era comandato di radunarsi spesso e di unirsi nel [a]digiuno e in possente preghiera in favore del benessere delle anime di coloro che non conoscevano Dio.

7 Ed ora avvenne che quando Alma ebbe attuato queste regole, se ne andò da loro, sì, dalla chiesa che era nella città di Zarahemla, e si spostò a oriente del fiume Sidon nella [a]valle di Gedeone, dove era stata costruita una città che era chiamata la città di Gedeone; ed era nella valle che era chiamata Gedeone, essendo chiamata col nome dell'uomo che era stato [b]ucciso con la spada per mano di Nehor.

8 Ed Alma andò e cominciò a proclamare la parola di Dio alla chiesa che era stata fondata nella valle di Gedeone, secondo la rivelazione della verità della parola che era stata detta dai suoi padri, e secondo lo spirito di profezia che era in lui, secondo la [a]testimonianza di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, che sarebbe venuto a redimere il suo popolo dai suoi peccati, e il santo ordine mediante il quale era stato chiamato. E così è scritto. Amen.

Parole di Alma che egli disse al popolo in Gedeone, secondo la sua propria storia.

Comprende il capitolo 7.

CAPITOLO 7

Cristo nascerà da Maria — Egli scioglierà i legami della morte e porterà i peccati del Suo popolo — Coloro che si pentono, sono battezzati e obbediscono ai comandamenti avranno la vita eterna — L'impurità non può ereditare il Regno di Dio — Sono richieste l'umiltà, la fede, la speranza e la carità. Circa 83 a.C.

Ecco, miei diletti fratelli, visto che mi è stato permesso di venire a voi, tenterò dunque di [a]rivolgermi a voi nel mio linguaggio; sì, con la mia propria bocca, visto che è la prima volta che vi ho parlato con le parole della mia bocca, essendomi dedicato interamente al [b]seggio del giudizio, avendo avuto molte cose da fare, così da non poter venire da voi.

2 E non sarei potuto venire neanche ora, in questa occasione, se non fosse che il seggio del giudizio è stato [a]dato a un altro, per regnare in mia vece; e il Signore,

---

3 *c* Es. 32:33; Mos. 26:36; Alma 1:24; 5:57–58. GS Scomunica.
6 *a* GS Digiuno, digiunare.
7 *a* Alma 2:20.
b Alma 1:9.
8 *a* Ap. 19:10.
7 1 *a* Alma 4:19.
b Mos. 29:42.
2 *a* Alma 4:16–18.

con grande misericordia, mi ha accordato di venire da voi.

3 Ed ecco, sono venuto con grandi speranze e molto desiderio di trovare che vi siete umiliati dinanzi a Dio e che avete continuato a supplicare la sua grazia, di trovare che siete senza biasimo dinanzi a lui, di trovare che non siete nel terribile dilemma in cui si trovavano i nostri fratelli di Zarahemla.

4 Ma benedetto sia il nome di Dio poiché mi ha dato di sapere, sì, mi ha dato la grandissima gioia di sapere che essi sono nuovamente ristabiliti nella via della sua rettitudine.

5 E confido, secondo lo Spirito di Dio che è in me, che avrò gioia anche a vostro riguardo; nondimeno non desidero che la mia gioia a vostro riguardo mi venga a motivo delle tante afflizioni e del dolore che ho avuto per i fratelli a Zarahemla, poiché ecco, la mia gioia a loro riguardo mi venne dopo avere attraversato molte afflizioni e molto dolore.

6 Ma ecco, confido che voi non siate in uno stato di così grande incredulità, come erano i vostri fratelli; confido che non siate elevati nell'orgoglio del vostro cuore; sì, confido che non abbiate posto il vostro cuore nelle ricchezze e nelle cose vane del mondo; sì, confido che non adoriate degli [a]idoli, ma che adoriate il [b]Dio vero e vivente, e che volgiate il pensiero alla remissione dei vostri peccati, avendo una fede perenne che essa è a venire.

7 Poiché ecco, io vi dico che vi sono molte cose a venire; ed ecco, c'è una cosa che è più importante di tutte — poiché, ecco, il [a]tempo non è molto lontano, in cui il Redentore verrà a vivere fra il suo popolo.

8 Ecco, io non dico che verrà fra noi al tempo in cui dimorerà nel suo tabernacolo di carne; poiché ecco, lo Spirito non mi ha detto che sarà così. Ora, quanto a questa cosa io non so; ma so soprattutto questo, che il Signore Iddio ha il potere di fare tutte le cose che sono in accordo con la sua parola.

9 Ma ecco, lo Spirito mi ha detto esattamente questo: Grida a questo popolo, dicendo — [a]Pentitevi, e preparate la via del Signore, e camminate nei suoi sentieri, che sono diritti; poiché ecco, il regno dei cieli è alla porta, e il Figlio di Dio [b]viene sulla faccia della terra.

10 Ed ecco, [a]egli nascerà da [b]Maria, a Gerusalemme, che è la [c]terra dei nostri padri, essendo ella una [d]vergine, un vaso prezioso e scelto, che sarà coperta dall'ombra e [e]concepirà per il potere dello Spirito Santo, e partorirà un figlio, sì, proprio il Figlio di Dio.

---

6 *a* 2 Ne. 9:37; Hel. 6:31.
b Dan. 6:26.
7 *a* Alma 9:26.
9 *a* Mat. 3:2–4; Alma 9:25.
b Mos. 3:5; 7:27; 15:1–2.
10 *a* Is. 7:14; Luca 1:27.
b Mos. 3:8. GS Maria, madre di Gesù.
c 1 Cr. 9:3; 2 Cr. 15:9; 1 Ne. 1:4; 3 Ne. 20:29.
d 1 Ne. 11:13–21.
e Mat. 1:20; Mos. 15:3.

11 Ed egli andrà, soffrendo pene e [a]afflizioni e tentazioni di ogni specie; e ciò affinché si possa adempiere la parola che dice: egli prenderà su di sé le pene e le malattie del suo popolo.

12 E prenderà su di sé la [a]morte, per poter sciogliere i legami della morte che legano il suo popolo; e prenderà su di sé le loro infermità, affinché le sue viscere possano essere piene di misericordia, secondo la carne, affinché egli possa conoscere, secondo la carne, come [b]soccorrere il suo popolo nelle loro infermità.

13 Ora, lo Spirito [a]conosce ogni cosa: nondimeno il Figlio di Dio soffrirà, secondo la carne, per poter [b]prendere su di sé i peccati del suo popolo, per poter cancellare le loro trasgressioni, secondo il potere della sua liberazione; ed ora, ecco, questa è la testimonianza che è in me.

14 Ora io vi dico che dovete pentirvi e [a]nascere di nuovo; poiché lo Spirito dice che se non nascete di nuovo non potete ereditare il regno dei cieli; venite dunque, e siate battezzati al pentimento, affinché possiate essere lavati dai vostri peccati, affinché possiate aver fede nell'Agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo, che è potente per salvare e per purificare da ogni iniquità.

15 Sì, vi dico, venite e non temete; e lasciate da parte ogni peccato, che [a]vi assale facilmente, che vi trascina legati verso la distruzione; sì, venite e andate avanti e mostrate al vostro Dio che siete disposti a pentirvi dei vostri peccati e ad entrare in alleanza con lui di obbedire ai suoi comandamenti, e testimoniatelo a lui oggi stesso, entrando nelle acque del battesimo.

16 E chiunque lo fa, e obbedirà d'allora in poi ai comandamenti di Dio, questi ricorderà che io gli dico, sì, ricorderà che gli ho detto che egli avrà la vita eterna, secondo la testimonianza del Santo Spirito che porta testimonianza in me.

17 Ed ora, miei diletti fratelli, credete voi in queste cose? Ecco, io vi dico sì, io so che ci credete; e il modo in cui io so che voi ci credete è per la manifestazione dello Spirito che è in me. Ed ora, poiché la vostra fede è forte a questo riguardo, sì, riguardo alle cose di cui ho parlato, grande è la mia gioia.

18 Poiché, come vi ho detto fin dal principio che desideravo molto che voi non vi trovaste nello stato di dilemma come i vostri fratelli, così ho trovato che i miei desideri sono stati appagati.

19 Poiché sento che siete sui sentieri della rettitudine; sento che siete sul sentiero che conduce al regno di Dio; sì, sento

---

11*a* Is. 53:3–5; Mos. 14:3–5.
12*a* 2 Ne. 2:8; Alma 12:24–25. GS Crocifissione.
b Ebrei 2:18; 4:15; DeA 62:1.
13*a* GS Dio, Divinità.
b Mos. 15:12. GS Espiare, Espiazione.
14*a* GS Nato di nuovo, nato da Dio.
15*a* 2 Ne. 4:18.

che state raddrizzando i suoi [a]sentieri.

20 Sento che vi è stato reso noto, mediante la testimonianza della sua parola, che egli non può [a]camminare in sentieri tortuosi, né egli varia da quanto ha detto; né v'è ombra di cambiamento in lui, da destra a sinistra, ossia da ciò che è giusto a ciò che è errato; perciò il suo corso è un cerchio eterno.

21 Ed egli non dimora in [a]templi impuri; né può la sozzura o qualsiasi cosa impura essere accolta nel regno di Dio; perciò vi dico che il tempo verrà, sì, e sarà all'ultimo giorno, in cui colui che è [b]impuro rimarrà nella sua impurità.

22 Ed ora, miei diletti fratelli, vi ho detto queste cose per potervi risvegliare al senso del vostro dovere verso Dio, affinché possiate camminare senza biasimo dinanzi a lui, affinché possiate camminare secondo il santo ordine di Dio, secondo il quale siete stati accolti.

23 Ed ora vorrei che foste [a]umili, che foste sottomessi e gentili, facili da trattare, pieni di pazienza e di longanimità, essendo temperanti in ogni cosa, essendo diligenti nell'obbedire ai comandamenti di Dio in ogni occasione; e che chiedeste qualsiasi cosa di cui abbiate bisogno, sia spirituale che temporale, rendendo sempre grazie a Dio per tutte le cose che ricevete.

24 E assicuratevi di avere [a]fede, speranza e carità, e allora abbonderete sempre in buone opere.

25 E possa il Signore benedirvi e mantenere immacolate le vostre vesti affinché possiate alla fine essere condotti a sedere con Abrahamo, Isacco e Giacobbe e i santi profeti che sono vissuti fin dal principio del mondo, avendo le vesti [a]immacolate così come le loro vesti sono immacolate, nel regno dei cieli, per non uscirne più.

26 Ed ora, miei diletti fratelli, vi ho detto queste parole secondo lo spirito che testimonia in me; e la mia anima gioisce grandemente a motivo della grandissima diligenza e attenzione che avete prestato alle mie parole.

27 Ed ora possa la [a]pace di Dio restare su voi e sulle vostre case e sulle vostre terre, sulle vostre greggi ed armenti, e su tutto ciò che possedete, sulle vostre donne e sui vostri figli, secondo la vostra fede e le vostre buone opere, da ora in avanti e per sempre. E così io ho parlato. Amen.

CAPITOLO 8

Alma predica e battezza a Melec — È respinto ad Ammoniha e

19*a* Mat. 3:3.
20*a* 1 Ne. 10:19; Alma 37:12; DeA 3:2.
21*a* 1 Cor. 3:16–17; 6:19; Mos. 2:37; Alma 34:36.
b 1 Ne. 15:33–35; 2 Ne. 9:16; Morm. 9:14; DeA 88:35.
23*a* GS Umile, umiltà.
24*a* 1 Cor. 13; Eth. 12:30–35; Moro. 7:33–48.
25*a* 2 Piet. 3:14.
27*a* GS Pace.

parte — Un angelo gli comanda di ritornare e di gridare al popolo il pentimento — È accolto da Amulec ed entrambi predicano ad Ammoniha. Circa 82 a.C.

Ed ora avvenne che Alma ritornò dal [a]paese di Gedeone, dopo aver insegnato al popolo di Gedeone molte cose che non possono essere scritte, dopo avere ristabilito l'ordine della chiesa, secondo quanto aveva fatto prima nel paese di Zarahemla; sì, ritornò alla sua casa a Zarahemla per riposarsi dalle fatiche che aveva compiuto.

2 E così finì il nono anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

3 E avvenne, al principio del decimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, che Alma partì di là e prese a viaggiare nel paese di Melec, a occidente del [a]fiume Sidon, a occidente presso i confini del deserto.

4 E cominciò a insegnare al popolo nel paese di Melec secondo il [a]santo ordine di Dio, mediante il quale era stato chiamato; e cominciò a insegnare al popolo in tutto il paese di Melec.

5 E avvenne che il popolo venne a lui da tutti i confini del paese che era dalla parte del deserto. E le persone furono battezzate ovunque nel paese.

6 Cosicché, quando ebbe finito il suo lavoro a Melec, partì di là e viaggiò per tre giorni a settentrione del paese di Melec; e giunse a una città che era chiamata Ammoniha.

7 Ora, era usanza del popolo di Nefi chiamare le loro terre e le loro città e i loro villaggi, sì, perfino tutti i piccoli villaggi, con il nome di colui che per primo li aveva posseduti; e così era per il paese di Ammoniha.

8 E avvenne che quando Alma fu giunto alla città di Ammoniha, cominciò a predicare loro la parola di Dio.

9 Ora, Satana aveva ottenuto [a]grande presa sul cuore del popolo della città di Ammoniha; perciò essi non vollero dare ascolto alle parole di Alma.

10 Nondimeno Alma s'[a]impegnò molto nello spirito, [b]lottando col Signore in [c]possente preghiera affinché volesse riversare il suo Spirito sul popolo che era nella città; affinché gli accordasse anche di poterli battezzare al pentimento.

11 Nondimeno essi indurirono il cuore, dicendogli: Ecco, noi sappiamo che tu sei Alma; e sappiamo che sei sommo sacerdote sulla chiesa che tu hai istituito in molte parti del paese, secondo la vostra tradizione; e noi non siamo della tua chiesa e non crediamo in tali stolte tradizioni.

12 Ed ora sappiamo che, poiché non siamo della tua chiesa, sappiamo che tu non hai potere su di noi; e tu hai ceduto il seggio del giudizio a [a]Nefiha; perciò non sei il giudice supremo su di noi.

8 1*a* Alma 2:20; 6:7.
3*a* Alma 16:6–7.
4*a* DeA 107:2–4. GS Sacerdozio di Melchisedec.
9*a* 2 Ne. 28:19–22; DeA 10:20.
10*a* Alma 17:5.
b Enos 1:1–12.
c 3 Ne. 27:1. GS Preghiera.
12*a* Alma 4:20.

13 Ora, quando il popolo ebbe detto questo e contrastato tutte le sue parole, e lo ebbe schernito, colpito con sputi e fatto scacciare dalla loro città, egli partì di là e si mise in viaggio verso la città che era chiamata Aaronne.

14 E avvenne che, mentre viaggiava verso quel luogo, essendo oppresso dal dolore, traversando molte [a]tribolazioni e angosce dell'anima a causa della malvagità del popolo che era nella città di Ammoniha, avvenne che mentre Alma era così oppresso dal dolore, ecco, un [b]angelo del Signore gli apparve, dicendo:

15 Tu sei benedetto, Alma; perciò alza il capo e gioisci, poiché hai gran motivo di gioire; poiché sei stato fedele nell'obbedire ai comandamenti di Dio fin dal tempo in cui ricevesti da lui il tuo primo messaggio. Ecco, sono io che te lo [a]portai.

16 Ed ecco, sono stato mandato per comandarti di tornare alla città di Ammoniha, e di predicare di nuovo al popolo della città; sì, predica loro. Sì, di' loro che, a meno che non si pentano, il Signore Iddio [a]li distruggerà.

17 Poiché ecco, in questo momento essi stanno tramando per poter distruggere la libertà del tuo popolo (poiché così dice il Signore), il che è contrario agli statuti, ai giudizi e ai comandamenti che egli ha dato al suo popolo.

18 Ora avvenne che, dopo che Alma ebbe ricevuto il messaggio dell'angelo del Signore, ritornò rapidamente al paese di Ammoniha. Ed entrò in città per un'altra via, sì, per la via che è a meridione della città di Ammoniha.

19 E mentre entrava in città era affamato, e disse a un uomo: Daresti a un umile servo di Dio qualcosa da mangiare?

20 E l'uomo gli disse: Sono un nefita, e so che tu sei un santo profeta di Dio, poiché tu sei l'uomo di cui un [a]angelo mi disse in visione: Tu lo accoglierai. Perciò, vieni con me a casa mia, e ti darò del mio cibo; e so che tu sarai una benedizione per me e per la mia casa.

21 E avvenne che l'uomo lo accolse nella sua casa; e quell'uomo si chiamava [a]Amulec; e portò del pane e della carne e li mise davanti ad Alma.

22 E avvenne che Alma mangiò il pane e fu sazio; e [a]benedisse Amulec e la sua casa, e rese grazie a Dio.

23 E dopo che ebbe mangiato e fu sazio, disse ad Amulec: Io sono Alma, e sono il [a]sommo sacerdote sulla chiesa di Dio in tutto il paese.

24 Ed ecco, sono stato chiamato a predicare la parola di Dio fra tutto questo popolo, secondo lo spirito di rivelazione e di

14*a* GS Avversità.
b Alma 10:7–10, 20. GS Angeli.
15*a* Mos. 27:11–16.
16*a* Alma 9:12, 18, 24.
20*a* Alma 10:7–9.
21*a* GS Amulec.
22*a* Alma 10:11.
23*a* Alma 5:3, 44, 49; 13:1–20.

profezia; e sono stato in questo paese, e non hanno voluto accogliermi, ma mi hanno [a]scacciato, e io stavo per voltare la schiena a questo paese per sempre.

25 Ma ecco, mi è stato comandato di tornare di nuovo e di profetizzare a questo popolo, sì, e di attestare contro di loro riguardo alle loro iniquità.

26 Ed ora, Amulec, poiché mi hai nutrito e mi hai ospitato, tu sei benedetto; poiché ero affamato perché avevo digiunato per molti giorni.

27 E Alma si trattenne molti giorni con Amulec, prima di cominciare a predicare al popolo.

28 E avvenne che il popolo divenne sempre più dissoluto nelle sue iniquità.

29 E la parola venne ad Alma dicendo: Va', e di' pure al mio servitore Amulec: Vai e profetizza a questo popolo, dicendo: [a]Pentitevi, poiché così dice il Signore: a meno che non vi pentiate, io punirò questo popolo nella mia collera, sì, e non distoglierò la mia ardente collera.

30 E Alma andò fra il popolo, e anche Amulec, per proclamare loro le parole di Dio; ed erano pieni dello Spirito Santo.

31 E fu dato loro [a]potere, sì tanto che non potevano essere rinchiusi in carcere; né era possibile che alcuno potesse ucciderli; nondimeno essi non esercitarono il loro [b]potere finché non furono legati con corde e gettati in prigione. Ora, ciò fu fatto affinché il Signore potesse mostrare il suo potere in loro.

32 E avvenne che essi andarono e cominciarono a predicare e a profetizzare al popolo secondo lo spirito e il potere che il Signore aveva dato loro.

Le parole di Alma, ed anche le parole di Amulec, che furono proclamate al popolo che era nel paese di Ammoniha. Essi sono pure gettati in prigione, e vengono liberati dal potere miracoloso di Dio che era in loro, secondo gli scritti di Alma.

Comprende i capitoli dal 9 fino al 14.

CAPITOLO 9

Alma comanda al popolo di Ammoniha di pentirsi — Il Signore sarà misericordioso con i Lamaniti negli ultimi giorni — Se i Nefiti abbandoneranno la luce saranno distrutti dai Lamaniti — Il Figlio di Dio verrà presto — Egli redimerà coloro che si pentono, sono battezzati e hanno fede nel Suo nome. Circa 82 a.C.

E DI nuovo io, Alma, avendo ricevuto da Dio l'ordine di prendere Amulec e di andare a predicare di nuovo a questo popolo, ossia al popolo che era nella città di Ammoniha, avvenne che quando cominciai a predicare loro, essi cominciarono a contrastarmi dicendo:

2 Chi sei tu? Supponi che noi

24*a* Alma 8:13.
29*a* Alma 9:12, 18.
GS Pentimento, pentirsi.
31*a* 1 Ne. 1:20.
b Alma 14:17–29.

crederemo alla testimonianza di [a]un uomo solo, anche se ci predicasse che la terra finirà?

3 Ora essi non comprendevano le parole che dicevano; poiché non sapevano che la terra finirà.

4 E dicevano anche: Non crederemo alle tue parole, anche se tu profetizzassi che questa grande città sarà distrutta in un [a]sol giorno.

5 Ora, non sapevano che Dio poteva compiere tali opere meravigliose, poiché erano un popolo con il cuore duro e il collo rigido.

6 E dicevano: [a]Chi è Dio, che non manda fra questo popolo [b]maggiore autorità che un solo uomo, per proclamargli la verità su tali cose grandi e meravigliose?

7 E avanzarono per mettermi le mani addosso; ma ecco, non lo fecero. Ed io stetti con coraggio a proclamare loro, sì, portai loro testimonianza coraggiosamente, dicendo:

8 Ecco, o voi [a]generazione malvagia e perversa, come avete potuto dimenticare la tradizione dei vostri padri; sì, quanto presto avete dimenticato i comandamenti di Dio.

9 Non ricordate che nostro padre Lehi fu portato fuori da Gerusalemme dalla [a]mano di Dio? Non ricordate che essi furono tutti condotti da lui attraverso il deserto?

10 E avete così presto dimenticato quante volte egli liberò i nostri padri dalle mani dei loro nemici e li preservò dalla distruzione, sì, dalle mani dei loro stessi fratelli?

11 Sì, e se non fosse stato per il suo incomparabile potere, e la sua misericordia, e la sua longanimità verso di noi, noi saremmo stati inevitabilmente recisi dalla faccia della terra molto prima di questa epoca e saremmo stati forse consegnati a uno stato di [a]infelicità e sventura eterne.

12 Ecco, ora io vi dico che egli vi comanda di pentirvi; e salvo che vi pentiate, non potrete in alcun modo ereditare il regno di Dio. Ma ecco, ciò non è tutto — Egli vi ha comandato di pentirvi, oppure egli vi [a]distruggerà completamente dalla faccia della terra; sì, egli vi visiterà nella sua [b]collera, e nella sua ardente collera egli non si distoglierà.

13 Ecco, non ricordate le parole che egli disse a Lehi, dicendo: [a]Inquantoché obbedirete ai miei comandamenti, voi prospererete nel paese? E di nuovo, è stato detto che: Inquantoché non obbedirete ai miei comandamenti, voi sarete recisi dalla presenza del Signore.

14 Ora, vorrei che ricordaste che inquantoché i Lamaniti non hanno obbedito ai comandamenti di Dio, sono stati [a]recisi dalla presenza del Signore. Ora vediamo

9 2*a* Deut. 17:6.
4*a* Alma 16:9–10.
6*a* Es. 5:2; Mos. 11:27; Mosè 5:16.
b Alma 10:12.
8*a* Alma 10:17–25.
9*a* 1 Ne. 2:1–7.
11*a* Mos. 16:11.
12*a* Alma 8:16; 10:19, 23, 27.
b Alma 8:29.
13*a* 2 Ne. 1:20; Mos. 1:7; Alma 37:13.
14*a* 2 Ne. 5:20–24; Alma 38:1.

che la parola del Signore è stata confermata in questo caso, e i Lamaniti sono stati recisi dalla sua presenza, dall'inizio delle loro trasgressioni nel paese.

15 Nondimeno io vi dico che sarà più [a]tollerabile per loro, nel giorno del giudizio, che per voi, se rimanete nei vostri peccati, sì, e ancora più tollerabile per loro in questa vita, che per voi, a meno che non vi pentiate.

16 Poiché vi sono molte promesse che sono [a]estese ai Lamaniti; poiché è a causa delle [b]tradizioni dei loro padri che essi sono rimasti nel loro stato di [c]ignoranza; perciò il Signore sarà misericordioso con loro e [d]prolungherà la loro esistenza nel paese.

17 E in un certo tempo essi saranno [a]portati a credere nella sua parola, e a riconoscere l'erroneità delle tradizioni dei loro padri; e molti di loro saranno salvati, poiché il Signore sarà misericordioso con tutti coloro che [b]invocano il suo nome.

18 Ma ecco, io vi dico che se persistete nella vostra malvagità, i vostri giorni non saranno prolungati nel paese, poiché i [a]Lamaniti saranno mandati contro di voi; e se non vi pentite, essi verranno in un tempo che non sapete, e voi sarete puniti con una [b]completa distruzione; e sarà secondo l'ardente [c]ira del Signore.

19 Poiché egli non permetterà che viviate nelle vostre iniquità per distruggere il suo popolo. Io vi dico: No; egli preferirebbe piuttosto che i Lamaniti [a]distruggessero tutto il suo popolo che è chiamato popolo di Nefi, se dovessero [b]cadere nel peccato e in trasgressione dopo aver ricevuto tanta luce e tanta conoscenza dal Signore loro Dio;

20 Sì, dopo essere stato un popolo così altamente favorito dal Signore; sì, dopo essere stato favorito al di sopra di ogni altra nazione, stirpe, lingua o popolo, dopo che tutte le cose erano state [a]rese loro note, secondo i loro desideri, la loro fede e le loro preghiere, di ciò che fu, che è e ciò che verrà;

21 Dopo essere stati visitati dallo Spirito di Dio, aver conversato con angeli e avendo il Signore parlato loro con la sua voce; avendo lo spirito di profezia e lo spirito di rivelazione, e anche molti doni, il dono di parlare in lingue, e il dono di predicare e il dono dello Spirito Santo e il dono della [a]traduzione;

22 Sì, e dopo essere stati [a]condotti da Dio fuori dal paese di Gerusalemme, dalla mano del Signore; dopo essere stati salvati dalla carestia, dalle malattie e da ogni sorta di infermità di ogni

15*a* Mat. 11:22, 24.
16*a* Alma 17:15.
b Mos. 10:12 (vedi i versetti 11–17).
c Mos. 3:11.
d Hel. 15:10–12.
17*a* Enos 1:13.
b Alma 38:5; DeA 3:8.
18*a* Alma 16:2–3.
b Alma 16:9.
c Alma 8:29.
19*a* 1 Ne. 12:15, 19–20; Alma 45:10–14.
b Alma 24:30.
20*a* GS Rivelazione.
21*a* Omni 1:20; Mos. 8:13–19; 28:11–17.
22*a* 2 Ne. 1:4.

specie; e dopo essere diventati forti in battaglia, affinché non potessero essere distrutti; dopo essere stati tratti fuori di [b]schiavitù di volta in volta, ed essere stati protetti e preservati fino ad ora; ed essere stati fatti prosperare fino ad essere ricchi di ogni sorta di cose —

23 Ed ora ecco, io vi dico che se questo popolo, che ha ricevuto tante benedizioni dalla mano del Signore, dovesse trasgredire in opposizione alla luce e alla conoscenza che possiede, io vi dico che se così fosse, che se dovesse cadere in trasgressione, sarebbe di gran lunga più [a]tollerabile per i Lamaniti che per loro.

24 Poiché ecco, le [a]promesse del Signore sono estese ai Lamaniti, ma esse non sono per voi, se trasgredite; poiché non ha il Signore espressamente promesso e fermamente decretato che se vi ribellerete contro di lui sarete completamente distrutti dalla faccia della terra?

25 Ed ora, per questa ragione, affinché possiate non essere distrutti, il Signore ha mandato il suo angelo a visitare molti del suo popolo, proclamando loro che dovevano andare a gridare possentemente a questo popolo dicendo: [a]Pentitevi, poiché il regno dei cieli è pressoché alla porta;

26 E tra [a]non molti giorni da adesso il Figlio di Dio verrà nella sua gloria; e la sua gloria sarà la gloria dell'[b]Unigenito del Padre, pieno di [c]grazia, di equità e di verità, pieno di pazienza, di [d]misericordia e di longanimità, pronto a [e]udire le grida del suo popolo e a rispondere alle sue preghiere.

27 Ed ecco, egli verrà per [a]redimere coloro che saranno [b]battezzati al pentimento, tramite la fede nel suo nome.

28 Perciò preparate la via del Signore, poiché è alla porta il tempo in cui tutti gli uomini raccoglieranno la ricompensa delle loro [a]opere secondo ciò che sono stati — se sono stati retti, [b]raccoglieranno la salvezza della loro anima, secondo il potere e la liberazione di Gesù Cristo; e se sono stati empi raccoglieranno la [c]dannazione della loro anima, secondo il potere e la prigionia del diavolo.

29 Ora, ecco, questa è la voce dell'angelo, che grida al popolo.

30 Ed ora, miei [a]diletti fratelli, poiché siete miei fratelli, dovreste essere diletti, e dovreste produrre opere che siano adatte al pentimento, visto che il vostro cuore è stato fortemente indurito

22*b* Mos. 27:16.
23*a* Mat. 11:22–24.
24*a* 2 Ne. 30:4–6; DeA 3:20.
25*a* Alma 7:9; Hel. 5:32.
26*a* Alma 7:7.
b GS Unigenito.
c GS Grazia.
d GS Misericordia, misericordioso.
e Deut. 26:7.
27*a* GS Redento, redenzione, redimere.
b GS Battesimo, battezzare.
28*a* DeA 1:10; 6:33.
b Sal. 7:16.
c GS Dannazione.
30*a* 1 Giov. 4:11.

contro la parola di Dio, e visto che siete un popolo [b]perduto e decaduto.

31 Ora avvenne che quando io, Alma, ebbi detto queste parole, ecco il popolo si adirò contro di me, poiché avevo detto loro che erano un popolo duro di cuore e dal [a]collo rigido.

32 E anche perché io avevo detto loro che erano un popolo perduto e decaduto, si incollerirono contro di me e cercarono di mettermi le mani addosso, per potermi gettare in prigione.

33 Ma avvenne che il Signore non permise che mi prendessero in quella occasione e che mi gettassero in prigione.

34 E avvenne che Amulec uscì e si fece avanti e cominciò egli pure a predicare loro. Ed ora, le [a]parole di Amulec non sono scritte tutte, nondimeno parte delle sue parole sono scritte in questo libro.

CAPITOLO 10

Lehi discendeva da Manasse — Amulec riferisce il comando dell'angelo di prendersi cura di Alma — Le preghiere dei giusti fanno sì che il popolo sia risparmiato — Avvocati e giudici malvagi pongono le fondamenta della distruzione del popolo. Circa 82 a.C.

Ora queste sono le [a]parole che [b]Amulec predicò al popolo che era nel paese di Ammoniha, dicendo:

2 Io sono Amulec; sono figlio di Giddona, che era figlio di Ismaele, che era discendente di Aminadi; ed era quello stesso Aminadi che interpretò lo scritto che era sul muro del tempio, che era stato scritto dal dito di Dio.

3 E Aminadi era discendente di Nefi, che era figlio di Lehi, che uscì dal paese di Gerusalemme, che era un discendente di [a]Manasse, che era figlio di [b]Giuseppe che fu [c]venduto in Egitto per mano dei suoi fratelli.

4 Ed ecco, io sono anche un uomo di non scarsa reputazione fra tutti coloro che mi conoscono; sì, ed ecco, ho molti parenti e [a]amici, ed ho anche acquisito molte ricchezze grazie alla mia industriosità.

5 Nondimeno, dopo tutto ciò, non ho mai conosciuto molto delle vie del Signore e dei suoi [a]misteri e del suo potere meraviglioso. Ho detto che non avevo mai conosciuto molto di queste cose; ma ecco, mi sbaglio, perché ho visto molto dei suoi misteri e del suo potere meraviglioso, sì, anche nel preservare la vita di questo popolo.

6 Nondimeno indurii il mio cuore, poiché fui [a]chiamato molte volte, e non volli [b]udire; perciò io conoscevo queste cose e tuttavia non volevo conoscerle; perciò

30*b* Alma 12:22.
31*a* 2 Ne. 25:28; Mos. 3:14.
34*a* Alma 10.
10 1*a* Alma 9:34.
b Alma 8:21–29.
3*a* Gen. 41:51; 1 Cr. 9:3.
b GS Giuseppe, figlio di Giacobbe.
c Gen. 37:29–36.
4*a* Alma 15:16.
5*a* GS Misteri di Dio.
6*a* Alma 5:37.
b DeA 39:9.

continuavo a ribellarmi contro Dio, nella malvagità del mio cuore, sì, fino al quarto giorno di questo settimo mese, che è nel decimo anno del regno dei giudici.

7 E mentre ero in viaggio per visitare un parente molto stretto, ecco, un [a]angelo del Signore mi apparve e disse: Amulec, torna a casa tua, perché devi nutrire un profeta del Signore; sì, un santo uomo, che è un uomo scelto da Dio; poiché egli ha [b]digiunato molti giorni per i peccati di questo popolo, ed è affamato; lo [c]accoglierai in casa tua e lo nutrirai, ed egli benedirà te e la tua casa; e la benedizione del Signore resterà su di te e sulla tua casa.

8 E avvenne che io obbedii alla voce dell'angelo, e tornai verso la mia casa. E mentre vi stavo andando, trovai l'[a]uomo di cui l'angelo mi aveva detto: Lo accoglierai in casa tua — ed ecco, era lo stesso uomo che vi ha parlato riguardo alle cose di Dio.

9 E l'angelo mi disse che è un [a]santo uomo; pertanto io so che è un santo uomo, perché mi è stato detto da un angelo di Dio.

10 E di nuovo, io so che le cose di cui egli ha dato testimonianza sono vere; poiché ecco, io vi dico che, come il Signore vive, così egli ha mandato il suo [a]angelo per rendermi manifeste queste cose; e ha fatto ciò mentre quest'uomo, Alma, [b]dimorava in casa mia.

11 Poiché ecco, egli ha [a]benedetto la mia casa; ha benedetto me, le mie donne, i miei figli, mio padre e i miei parenti; sì, ha benedetto tutti i miei familiari, e la benedizione del Signore è rimasta su di noi, secondo le parole che egli disse.

12 Ed ora, quando Amulec ebbe detto queste parole, il popolo cominciò ad essere attonito, vedendo che c'era [a]più di un testimone che attestava le cose di cui erano accusati, e anche le cose che dovevano venire, secondo lo spirito di profezia che era in loro.

13 Nondimeno ve ne furono alcuni fra loro che pensarono di interrogarli, per poterli cogliere in fallo nelle loro parole mediante i loro astuti [a]tranelli, per poter trovare una testimonianza contro di loro, per poterli consegnare ai loro giudici affinché potessero essere giudicati secondo la legge, e che potessero essere uccisi o gettati in prigione, secondo il crimine che avrebbero potuto far apparire o testimoniare contro di loro.

14 Ora, questi che cercavano di distruggerli erano [a]avvocati, che venivano assunti o nominati dal popolo per amministrare la legge in occasione dei loro processi o nei processi per i delitti del popolo, dinanzi ai giudici.

7 *a* Alma 8:20.
b Alma 5:46; 6:6. GS Digiuno, digiunare.
c Atti 10:30–35.
8 *a* Alma 8:19–21.
9 *a* GS Santo (sacro).
10 *a* Alma 11:30–31.
b Alma 8:27.
11 *a* Alma 8:22.
12 *a* Alma 9:6.
13 *a* Alma 11:21.
14 *a* Alma 10:24; 11:20–21; 14:18.

15 Ora, questi avvocati erano eruditi in tutte le arti e le astuzie della gente; e ciò per permettere loro di essere abili nella loro professione.

16 E avvenne che essi cominciarono a interrogare Amulec, per poter in tal modo farlo inciampare nelle sue parole, ossia contraddire le parole che avrebbe detto.

17 Ora essi non sapevano che Amulec poteva conoscere i loro disegni. Ma avvenne che quando cominciarono a interrogarlo, egli [a]percepì i loro pensieri e disse loro: O voi, [b]generazione malvagia e perversa, voi avvocati e ipocriti, poiché ponete le fondamenta del diavolo; poiché ponete [c]trappole e insidie per prendere i santi di Dio.

18 Voi fate piani per [a]pervertire le vie dei giusti, e per far scendere l'ira di Dio sul vostro capo, sì, fino alla completa distruzione di questo popolo.

19 Sì, ben disse Mosia, che fu il nostro ultimo re, quando stava per cedere il regno e non aveva nessuno a cui conferirlo; e fece sì che questo popolo fosse governato dalla sua propria voce — sì, ben disse egli che se fosse venuto il tempo in cui la voce di questo popolo avesse [a]scelto l'iniquità, cioè se fosse venuto il tempo in cui questo popolo fosse caduto in trasgressione, esso sarebbe stato maturo per la distruzione.

20 Ed ora io vi dico che giustamente il Signore giudica le vostre iniquità; giustamente egli grida a questo popolo per voce dei suoi [a]angeli: Pentitevi! Pentitevi! Poiché il regno dei cieli è alla porta.

21 Sì, giustamente egli grida mediante la voce dei suoi angeli: Io [a]scenderò fra il mio popolo, con l'equità e la giustizia nelle mani.

22 Sì, e vi dico che se non fosse per le [a]preghiere dei giusti che sono ora nel paese, voi sareste puniti fin d'ora con una distruzione completa; tuttavia non sarebbe mediante un [b]diluvio, come fu per il popolo al tempo di Noè, ma sarebbe mediante la carestia, la pestilenza e la spada.

23 Ma è per le [a]preghiere dei giusti, che siete risparmiati; or dunque, se scaccerete i giusti d'in mezzo a voi, allora il Signore non tratterrà la sua mano; ma nella sua ardente collera verrà contro di voi; e allora sarete colpiti dalla carestia, dalla pestilenza e dalla spada; e il [b]tempo è presto alla porta, a meno che non vi pentiate.

24 Ed ora avvenne che il popolo fu più adirato con Amulec e gridò, dicendo: Questo uomo oltraggia le nostre leggi che sono giuste, e i nostri saggi dottori che abbiamo scelto.

17*a* Alma 12:3; 18:20, 32; DeA 6:16.
b Mat. 3:7; Alma 9:8.
c DeA 10:21–27.
18*a* Atti 13:10.
19*a* Mos. 29:27; Alma 2:3–7; Hel. 5:2.
20*a* Alma 8:14–16; 13:22.
21*a* Mos. 13:34.
22*a* Giacomo 5:16; Mos. 27:14–16.
b Gen. 8:21; 3 Ne. 22:8–10. GS Diluvio ai tempi di Noè.
23*a* GS Preghiera.
b Alma 34:32–35.

25 Ma Amulec stese la mano e gridò loro ancora più forte, dicendo: O voi, generazione malvagia e perversa, perché Satana ha tanta presa sul vostro cuore? Perché volete darvi a lui affinché possa avere potere su di voi, per [a]accecare i vostri occhi, sì da non capire le parole che vi sono dette, secondo la loro verità?

26 Poiché ecco, ho io portato testimonianza contro la vostra legge? Voi non comprendete; voi dite che ho parlato contro la vostra legge; ma io non l'ho fatto; ho parlato piuttosto in favore della vostra legge, a vostra condanna.

27 Ed ora ecco, vi dico che si cominciano a porre le fondamenta della distruzione di questo popolo dalla iniquità dei vostri [a]dottori e dei vostri giudici.

28 Ed ora avvenne che quando Amulec ebbe detto queste parole, il popolo gridò contro di lui, dicendo: Ora sappiamo che quest'uomo è figlio del diavolo, poiché ci ha [a]mentito; poiché ha parlato contro la nostra legge ed ora dice che non ha parlato contro di essa.

29 E di nuovo ha insultato i nostri avvocati e i nostri giudici.

30 E avvenne che i dottori si ripromisero di ricordare queste cose contro di lui.

31 E ve n'era uno fra loro il cui nome era Zeezrom. Ora, egli era stato il primo ad [a]accusare Amulec e Alma, essendo uno dei più esperti tra loro, avendo molti affari da condurre fra il popolo.

32 Ora l'obiettivo di questi avvocati era quello di guadagnare; e guadagnavano in proporzione al loro impiego.

CAPITOLO 11

Definizione del sistema monetario nefita — Amulec contende con Zeezrom — Cristo non salverà il popolo nei suoi peccati — Soltanto coloro che ereditano il regno dei cieli saranno salvati — Tutti gli uomini risorgeranno nell'immortalità — Non vi è morte dopo la risurrezione. Circa 82 a.C.

Ora era nella legge di Mosia che ogni uomo che fosse giudice della legge, ossia coloro che erano nominati giudici, dovessero ricevere un salario a seconda del tempo in cui erano impegnati per giudicare quelli che erano portati dinanzi a loro per essere giudicati.

2 Ora, se un uomo era debitore di un altro e non voleva pagare quanto doveva, era denunciato al giudice; e il giudice esercitava l'autorità e mandava degli ufficiali affinché l'uomo gli fosse portato davanti; ed egli lo giudicava secondo la legge e secondo le prove che erano portate contro di lui; e così l'uomo era costretto a pagare ciò che doveva, oppure veniva espropriato, o era scacciato di fra il popolo come ladro e imbroglione.

25*a* 2 Cor. 4:4; Alma 14:6.
27*a* Luca 11:45–52.
28*a* Alma 14:2.
31*a* Alma 11:20–36.

3 Ed il giudice riceveva per salario, a seconda del tempo — un senine d'oro al giorno, o un senum d'argento, che equivale a un senine d'oro; e ciò era secondo la legge che era stata data.

4 Ora, questi sono i nomi dei loro vari pezzi d'oro e d'argento, secondo il loro valore. E i nomi sono quelli dati dai Nefiti, poiché essi non calcolavano alla maniera dei Giudei che erano a Gerusalemme, né misuravano secondo la maniera dei Giudei; ma avevano cambiato il loro modo di calcolare e le loro misure, secondo la mentalità e la situazione del popolo, in ogni generazione, fino al regno dei giudici, che erano stati [a]istituiti da re Mosia.

5 Ora il loro modo di calcolare è così: un senine d'oro, un seon d'oro, uno shum d'oro e una limna d'oro.

6 Un senum d'argento, un amnor d'argento, un ezrom d'argento e un onti d'argento.

7 Un senum d'argento era eguale a un senine d'oro, ed entrambi corrispondevano a una misura di orzo e anche ad una misura di ogni specie di cereali.

8 Ora, l'ammontare di un seon d'oro era due volte il valore di un senine.

9 E uno shum d'oro era due volte il valore di un seon.

10 E il valore di tutti questi era una limna d'oro.

11 E un amnor d'argento equivaleva a due senum.

12 E un ezrom d'argento equivaleva a quattro senum.

13 E tutti questi equivalevano a un onti.

14 Ora questo è il valore delle loro misure minori:

15 Uno shiblon è la metà di un senum; perciò uno shiblon vale mezza misura d'orzo.

16 E uno shiblum è la metà di uno shiblon.

17 E una lea è la metà di uno shiblum.

18 Ora, questo è il loro numero, secondo il loro modo di calcolare.

19 Ora, un antion d'oro è uguale a tre shiblon.

20 Ora, era al solo scopo di guadagnare, poiché ricevevano il loro salario a seconda del loro impiego, che aizzavano il popolo alle risse e ad ogni sorta di disordini e di malvagità, per poter avere maggiore impiego, così da poter [a]ricevere del denaro a seconda dei processi che venivano portati dinanzi a loro; perciò sobillavano il popolo contro Alma e Amulec.

21 E questo Zeezrom cominciò a interrogare Amulec, dicendo: Vuoi rispondere ad alcune domande che ti farò? Ora Zeezrom era uno che era esperto nei [a]tranelli del diavolo, per poter distruggere ciò che era buono; perciò egli disse ad Amulec: Vuoi rispondere alle domande che ti farò?

22 E Amulec gli disse: Sì, se sarà in accordo con lo [a]Spirito del Signore che è in me, poiché non

11 4*a* Mos. 29:40–44.
20*a* Alma 10:32.
21*a* Alma 10:13.
22*a* GS Spirito Santo.

dirò nulla che sia contrario allo Spirito del Signore. E Zeezrom gli disse: Ecco, qui vi sono sei onti d'argento, e te li darò tutti se negherai l'esistenza di un Essere Supremo.

23 Ora Amulec disse: O tu, [a]figlio dell'inferno, perché mi [b]tenti? Non sai che i giusti non cedono a tali tentazioni?

24 Credi tu che non vi sia un Dio? Io ti dico no, tu sai che vi è un Dio, ma ami il [a]lucro più di lui.

25 Ed ora tu mi hai mentito al cospetto di Dio. Mi hai detto: Ecco questi sei onti, che sono di gran valore, io te li darò; mentre avevi in cuore di non darmeli; e il tuo solo desiderio era che negassi il Dio vero e vivente, per poter avere motivo di annientarmi. Ed ora ecco, per questo gran male tu avrai la tua ricompensa.

26 E Zeezrom gli disse: Dici che vi è un Dio vero e vivente?

27 E Amulec disse: Sì, vi è un Dio vero e vivente.

28 Ora Zeezrom disse: Vi è più di un Dio?

29 Ed egli rispose: No.

30 Ora Zeezrom gli disse di nuovo: Come sai tu queste cose?

31 Ed egli disse: Un [a]angelo me le ha fatte conoscere.

32 E Zeezrom disse di nuovo: Chi è Colui che verrà? È il Figlio di Dio?

33 Ed egli gli disse: Sì.

34 E Zeezrom disse di nuovo: Salverà il suo popolo [a]nei suoi peccati? E Amulec rispose e gli disse: Io ti dico che egli non lo farà, poiché è impossibile per lui rinnegare la sua parola.

35 Ora Zeezrom disse al popolo: Badate di ricordare queste cose; perché egli ha detto che non vi è che un solo Dio; eppure dice che il Figlio di Dio verrà, ma che non salverà il suo popolo, come se avesse autorità di comandare a Dio.

36 Ora, Amulec gli disse di nuovo: Ecco, tu hai mentito, perché dici che ho parlato come se avessi autorità di comandare a Dio perché ho detto che egli non salverà il suo popolo nei suoi peccati.

37 E io ti dico di nuovo che egli non può salvarlo nei suoi [a]peccati; poiché non posso rinnegare la sua parola, ed egli ha detto che [b]nessuna cosa impura può ereditare il [c]regno dei cieli; perciò, come potete essere salvati, a meno che non ereditiate il regno dei cieli? Perciò non potete essere salvati nei vostri peccati.

38 Ora Zeezrom gli disse di nuovo: Il Figlio di Dio è proprio il Padre Eterno?

39 E Amulec gli disse: Sì, egli è proprio il [a]Padre Eterno del cielo e della terra, e di [b]tutte le cose che sono in essi; egli è il principio e la fine, il primo e l'ultimo;

23*a* Alma 5:41.
b GS Tentare, tentazione.
24*a* 1 Tim. 6:10; Tito 1:11.
31*a* Alma 10:7–10.
34*a* Hel. 5:10–11.
37*a* 1 Cor. 6:9–10.
b 1 Ne. 15:33; Alma 40:26; 3 Ne. 27:19. GS Empio.
c GS Regno di Dio o regno dei cieli.
39*a* Is. 9:6.
b Col. 1:16; Mos. 4:2.

40 E verrà nel [a]mondo per [b]redimere il suo popolo; e [c]prenderà su di Sé le trasgressioni di coloro che credono nel suo nome; e sono questi coloro che avranno la vita eterna, e la salvezza non viene a nessun altro.

41 Perciò i malvagi rimangono come se non vi fosse stata [a]nessuna redenzione, eccetto che i legami della morte saranno sciolti; poiché ecco, verrà il giorno in cui [b]tutti risorgeranno dai morti e staranno dinanzi a Dio, e saranno [c]giudicati secondo le loro opere.

42 Ora, c'è una morte che è chiamata morte temporale; e la morte di Cristo scioglierà i [a]legami di questa morte temporale, affinché tutti siano risuscitati da questa morte temporale.

43 Lo spirito e il corpo saranno [a]riuniti di nuovo nella loro forma perfetta; sia le membra che le giunture saranno restituite alla loro propria forma, proprio come siamo noi ora in questo momento; e saremo portati a stare dinanzi a Dio, sapendo proprio come sappiamo ora; e avremo un [b]chiaro ricordo di tutte le nostre [c]colpe.

44 Ora, questa restaurazione verrà per tutti, sia vecchi che giovani, sia schiavi che liberi, sia maschi che femmine, sia malvagi che giusti; e non sarà perduto neppure un capello del loro capo; ma ogni cosa sarà [a]restituita alla sua forma perfetta come è ora, ossia nel corpo, e saranno portati e chiamati in giudizio davanti alla sbarra di Cristo, il Figlio, e di Dio, il [b]Padre, e dello Spirito Santo, che sono un solo [c]Eterno Dio, per essere [d]giudicati secondo le loro opere, siano esse buone o siano esse cattive.

45 Ora, ecco, io vi ho parlato riguardo alla morte del corpo mortale, e anche riguardo alla [a]risurrezione del corpo mortale. Io vi dico che questo corpo mortale è [b]risuscitato in un [c]corpo immortale, cioè dalla morte, sì, dalla prima morte, alla vita, cosicché non [d]possono più morire; il loro spirito si unisce al loro corpo per non esser più divisi; il tutto diviene così [e]spirituale e immortale, cosicché non possono più vedere la corruzione.

46 Ora, quando Amulec ebbe finito queste parole il popolo cominciò ad essere di nuovo attonito, e anche Zeezrom cominciò a tremare. E così finirono le parole di Amulec, ovvero questo è tutto ciò che io ho scritto.

40*a* GS Mondo.
b Rom. 11:26–27.
c Es. 34:6–7; Is. 53:5; 1 Giov. 2:2; Mos. 14:5; 15:12; DeA 19:16–19.
41*a* Alma 12:18; DeA 88:33.
b Ap. 20:12–13; Alma 42:23.
c GS Giudizio finale.
42*a* Alma 12:16.
43*a* 2 Ne. 9:13; Alma 40:23.
b 2 Ne. 9:14; Mos. 3:25; Alma 5:18.
c GS Colpa.
44*a* Alma 41:12–15.
b GS Dio, Divinità – Dio Padre.
c 3 Ne. 11:27, 36. GS Dio, Divinità.
d Ap. 20:12–13.
45*a* Alma 40:23; DeA 88:16.
b GS Risurrezione.
c GS Immortale, immortalità.
d Ap. 21:4; DeA 63:49; 88:116.
e 1 Cor. 15:44.

CAPITOLO 12

Alma parla a Zeezrom — I misteri di Dio possono essere rivelati soltanto ai fedeli — Gli uomini sono giudicati dai loro pensieri, dalle loro credenze, parole e opere — I malvagi subiranno la morte spirituale — Questa vita mortale è uno stato probatorio — Il piano di redenzione fa avverare la risurrezione e, tramite la fede, la remissione dei peccati — I pentiti hanno diritto alla misericordia tramite il Figlio Unigenito. Circa 82 a.C.

Ora Alma, vedendo che le parole di Amulec avevano messo a tacere Zeezrom, poiché questi vedeva che Amulec lo aveva colto nelle sue [a]menzogne e nei suoi inganni per annientarlo, e vedendo che egli cominciava a tremare sotto la [b]consapevolezza della sua colpa, aprì la bocca e iniziò a parlargli e a confermare le parole di Amulec e a spiegare le cose oltre — ossia a svelare le Scritture oltre quanto aveva fatto Amulec.

2 Ora le parole che Alma disse a Zeezrom furono udite dal popolo tutto attorno; poiché la moltitudine era grande, ed egli parlò in questo modo:

3 Ora, Zeezrom, vedi che sei stato preso nelle tue menzogne e nelle tue astuzie, poiché non hai mentito solamente agli uomini, ma hai mentito a Dio; poiché ecco, egli conosce tutti i tuoi [a]pensieri, e tu vedi che i tuoi pensieri ci sono resi noti dal suo Spirito;

4 E vedi che noi sappiamo che il tuo piano era un piano molto sottile, secondo la sottigliezza del diavolo, per mentire e ingannare questo popolo, per poterlo mettere contro di noi, per oltraggiarci e scacciarci —

5 Ora, questo era un piano del tuo [a]avversario, ed egli ha esercitato su di te il suo potere. Ora vorrei che ti ricordassi che ciò che dico a te lo dico a tutti.

6 Ed ecco, io dico a tutti voi che questa era un'insidia dell'avversario, che egli ha teso per prendere questo popolo, per potervi assoggettare a lui, per potervi accerchiare con le sue [a]catene, per potervi incatenare ad una distruzione eterna, secondo il potere della sua schiavitù.

7 Ora, quando Alma ebbe detto queste parole, Zeezrom cominciò a tremare più fortemente, poiché era sempre più convinto del potere di Dio; ed era pure convinto che Alma e Amulec avessero una conoscenza di lui, poiché era convinto che essi conoscessero i pensieri e gli intenti del suo cuore; poiché era stato accordato loro il potere di conoscere queste cose secondo lo spirito di profezia.

8 E Zeezrom cominciò ad informarsi da loro con diligenza, per poter conoscere di più riguardo al regno di Dio. E disse ad Alma: Che significa ciò che ha detto Amulec riguardo alla risurrezione dei

12 1*a* Alma 11:20–38.
b GS Coscienza.
3*a* Giac. 2:5; Alma 10:17; DeA 6:16.
5*a* GS Diavolo.
6*a* Alma 5:7–10.

morti, che tutti risorgeranno dai morti, sia i giusti che gli ingiusti, e saranno portati a stare dinanzi a Dio per essere giudicati secondo le loro opere?

9 Ed ora Alma cominciò a esporgli queste cose, dicendo: A molti è dato di conoscere i [a]misteri di Dio, nondimeno essi sono posti sotto stretto comando di impartire [b]soltanto la porzione della sua parola che egli accorda ai figlioli degli uomini, secondo l'attenzione e la diligenza che essi gli danno.

10 E perciò colui che [a]indurirà il suo cuore riceverà la [b]minor porzione della parola; e a colui che non [c]indurirà il suo cuore verrà [d]data la maggior porzione della parola, fino a che gli sia dato di conoscere i misteri di Dio fino a che li conoscerà appieno.

11 E a coloro che induriranno il loro cuore verrà data la minore [a]porzione della parola, cosicché [b]non conoscano nulla dei suoi misteri; e allora saranno presi prigionieri dal diavolo e saranno condotti alla distruzione dalla sua volontà. Ora, è questo ciò che si intende per [c]catene dell'[d]inferno.

12 E Amulec ha parlato con chiarezza riguardo alla [a]morte e all'essere risorti da questa mortalità a uno stato di immortalità, e all'essere portati dinanzi alla sbarra di Dio per essere [b]giudicati secondo le nostre opere.

13 Allora, se il nostro cuore si è indurito, sì, se abbiamo indurito il nostro cuore contro la parola, tanto che non venga trovata in noi, allora la nostra condizione sarà terribile, poiché allora saremo condannati.

14 Poiché le nostre [a]parole ci condanneranno, sì, tutte le nostre opere ci condanneranno; non saremo trovati immacolati; e anche i nostri pensieri ci condanneranno; e in questa terribile condizione non oseremo alzare lo sguardo al nostro Dio; e saremmo ben contenti se potessimo comandare alle rocce e alle [b]montagne di cadere su di noi per [c]nasconderci dalla sua presenza.

15 Ma ciò non potrà avvenire; dovremo farci avanti e stare dinanzi a lui nella sua gloria, e nel suo potere, e nella sua forza, maestà e dominio; e dovremo riconoscere a nostra eterna [a]vergogna che tutti i suoi [b]giudizi sono giusti; che egli è giusto in tutte le sue opere e che è misericordioso verso i figlioli degli uomini, e che ha tutto il potere per salvare ogni uomo che creda

9*a* Alma 26:22.
GS Misteri di Dio.
b Giov. 16:12; Alma 29:8; 3 Ne. 26:8–11; Eth. 4:7.
10*a* 2 Ne. 28:27; Eth. 4:8.
b DeA 93:39.
c GS Umile, umiltà.
d 2 Ne. 28:30; DeA 50:24.
11*a* Mat. 25:29.
b GS Apostasia.
c Giov. 8:34; 2 Ne. 28:19.
d Prov. 9:18; 2 Ne. 2:29. GS Inferno.
12*a* Alma 11:41–45.
b GS Giudizio finale.
14*a* Mat. 12:36; Giacomo 3:6; Mos. 4:29–30.
b Os. 10:8; 2 Ne. 26:5.
c Giob. 34:22; 2 Ne. 12:10.
15*a* Mos. 3:25.
b 2 Piet. 2:9. GS Giustizia.

nel suo nome e che produca frutti adatti al pentimento.

16 Ed ora ecco, io vi dico che allora verrà una morte, sì, una seconda [a]morte, che è una morte spirituale; allora sarà il tempo in cui chiunque morrà nei suoi peccati, quanto alla [b]morte temporale, [c]morirà pure di una morte spirituale; sì, morrà quanto alle cose che riguardano la rettitudine.

17 Allora sarà il tempo in cui i loro tormenti saranno come un [a]lago di fuoco e di zolfo, le cui fiamme ascendono per sempre e in eterno; e allora sarà il tempo in cui saranno incatenati a una distruzione eterna, secondo il potere e la schiavitù di Satana, avendoli egli assoggettati secondo la sua volontà.

18 Allora, io vi dico, essi saranno come se [a]non fosse stata fatta alcuna redenzione; poiché secondo la giustizia di Dio essi non possono essere redenti; e non possono [b]morire, visto che non vi è più corruzione.

19 Ora avvenne che quando Alma ebbe cessato di dire queste parole, il popolo cominciò ad essere ancor più attonito;

20 Ma c'era un certo Antiona, che era un governatore capo fra loro, che venne innanzi e gli disse: Cos'è che hai detto, che l'uomo risorgerà dai morti e sarà mutato da questo stato mortale a uno [a]immortale, che l'anima non può mai morire?

21 Che cosa vuol dire la Scrittura che dice che Dio pose dei [a]cherubini con una spada fiammeggiante a oriente del Giardino di [b]Eden, per impedire che i nostri primi genitori entrassero, mangiassero del frutto dell'albero della vita e vivessero per sempre? E così vediamo che non v'era per loro nessuna possibilità di vivere per sempre.

22 Ora, Alma gli disse: Questo è ciò che stavo per spiegarvi. Ora, vediamo che Adamo [a]cadde per aver mangiato del [b]frutto proibito, secondo la parola di Dio; e così vediamo che, mediante la sua caduta, tutta l'umanità divenne un popolo [c]perduto e decaduto.

23 Ed ora ecco, io vi dico che se fosse stato possibile ad Adamo [a]mangiare il frutto dell'albero della vita a quel tempo, non ci sarebbe stata la morte, e la parola sarebbe stata vana, facendo di Dio un mentitore, poiché egli disse: [b]Se mangi, morrai certamente.

24 E vediamo che la [a]morte venne sull'umanità, sì, la morte di cui ha parlato Amulec, che è la morte temporale; nondimeno

16*a* GS Morte spirituale.
b Alma 11:40–45.
c 1 Ne. 15:33; Alma 40:26.
17*a* Ap. 19:20; 21:8; Mos. 3:27.
18*a* Alma 11:41.
b Ap. 21:4; Alma 11:45; DeA 63:49.
20*a* GS Immortale, immortalità.
21*a* Gen. 3:24; Alma 42:2; Mosè 4:31. GS Cherubini.
b GS Eden.
22*a* GS Caduta di Adamo ed Eva.
b Gen. 3:6; 2 Ne. 2:15–19; Mos. 3:26.
c Mos. 16:4–5.
23*a* Alma 42:2–9.
b Gen. 2:17.
24*a* GS Morte fisica.

fu accordato all'[b]uomo un tempo durante il quale potesse pentirsi; perciò questa vita divenne uno stato probatorio, un tempo per [c]prepararsi ad incontrare Dio; un tempo per prepararsi a quello stato senza fine di cui abbiamo parlato, che viene dopo la risurrezione dei morti.

25 Ora, se non fosse stato per il [a]piano di redenzione, che fu steso fin dalla fondazione del mondo, non vi sarebbe potuta essere la [b]risurrezione dei morti; ma fu steso un piano di redenzione, che farà avverare la risurrezione dei morti, di cui si è parlato.

26 Ed ora ecco, se fosse stato possibile ai nostri primi genitori farsi avanti e mangiare il frutto dell'[a]albero della vita, essi sarebbero stati per sempre infelici, non avendo uno stato preparatorio; e così il [b]piano di redenzione sarebbe stato frustrato, e la parola di Dio sarebbe stata vana, e non avrebbe avuto nessun effetto.

27 Ma ecco, non fu così; fu invece [a]decretato che gli uomini dovessero morire; e dopo la morte dovessero venire in [b]giudizio, sì, quello stesso giudizio di cui abbiamo parlato, che è la fine.

28 E dopo che Dio ebbe stabilito che queste cose sarebbero accadute all'uomo, ecco, egli vide che era opportuno che l'uomo sapesse riguardo alle cose che egli aveva stabilito per loro;

29 Perciò egli mandò degli [a]angeli a conversare con loro, i quali fecero sì che gli uomini vedessero la sua gloria.

30 Ed essi cominciarono, da quel tempo in poi, a invocare il suo nome; perciò Dio [a]conversò con gli uomini e fece loro conoscere il [b]piano di redenzione, che era stato preparato fin dalla [c]fondazione del mondo; e questo egli fece loro conoscere, secondo la loro fede, il loro pentimento e le loro opere sante.

31 Pertanto egli dette agli uomini dei [a]comandamenti, poiché avevano in precedenza trasgredito ai [b]primi comandamenti quanto alle cose che erano temporali, ed erano divenuti come dèi, [c]sapendo distinguere il bene dal male, e si erano messi nella condizione di [d]agire — ossia erano stati posti nella condizione di agire secondo la loro volontà e il loro piacere, sia per fare il male, sia per fare il bene.

32 Perciò Dio dette loro dei comandamenti, dopo aver [a]fatto

24*b* 2 Ne. 2:21; Mosè 5:8–12.
c Alma 34:32–35.
25*a* GS Piano di redenzione.
b 2 Ne. 2:8; Alma 7:12; 42:23.
26*a* Gen. 2:9; 1 Ne. 15:36; Alma 32:40.
b Alma 34:8–16; 42:6–28; Mosè 6:59–62.
27*a* Giob. 7:1; Ebrei 9:27; DeA 42:48.
b GS Giudizio finale.
29*a* Moro. 7:25, 31; DeA 29:42.
30*a* Mosè 5:4–5; 6:51.
b GS Piano di redenzione.
c Mos. 18:13; Alma 13:3, 5, 7–8.
31*a* GS Comandamenti di Dio.
b Gen. 2:16–17; 2 Ne. 2:18–19.
c Gen. 3:22–23; Mosè 4:11.
d 2 Ne. 2:16. GS Arbitrio.
32*a* Mosè 5:4–9.

loro conoscere il piano di redenzione, affinché non facessero il male, la cui penalità è una seconda [b]morte, che è una morte eterna, quanto alle cose che riguardano la rettitudine; poiché su questi il piano di redenzione non potrebbe avere alcun potere, poiché le opere della [c]giustizia non possono essere annullate, secondo la suprema bontà di Dio.

33 Ma Dio chiamò gli uomini, nel nome di suo Figlio (essendo questo il piano di redenzione che fu steso), dicendo: Se vi pentirete, e non indurirete il vostro cuore, allora avrò misericordia di voi, tramite il mio Figlio Unigenito;

34 Perciò chiunque si pente e non indurisce il suo cuore, avrà diritto alla [a]misericordia, tramite il mio Figlio Unigenito, per la [b]remissione dei suoi peccati; e questi entreranno nel mio [c]riposo.

35 E chiunque indurirà il suo cuore e commetterà iniquità, ecco, giuro nella mia ira che non entrerà nel mio riposo.

36 Ed ora, fratelli miei, ecco, io vi dico che se indurirete il vostro cuore non entrerete nel riposo del Signore; perciò la vostra iniquità lo provocherà, cosicché egli farà scendere su di voi la sua ira come nella [a]prima provocazione, sì, secondo la sua parola, nell'ultima provocazione così come nella prima, per la [b]distruzione eterna della vostra anima; perciò, secondo la sua parola, nell'ultima morte così come nella prima.

37 Ed ora, fratelli miei, visto che sappiamo queste cose, e che esse sono vere, pentiamoci e non induriamo il nostro cuore, cosicché non [a]provocheremo il Signore nostro Dio a far cadere su di noi la sua ira, in questi suoi secondi comandamenti che egli ci ha dato; ma entriamo nel [b]riposo di Dio, che è preparato secondo la sua parola.

CAPITOLO 13

Gli uomini sono chiamati a essere sommi sacerdoti per la loro grandissima fede e le loro buone opere — Essi devono insegnare i comandamenti — Tramite la rettitudine essi sono santificati ed entrano nel riposo del Signore — Melchisedec era uno di loro — Gli angeli proclamano buone novelle in tutto il paese — Essi proclameranno l'effettiva venuta di Cristo. Circa 82 a.C.

E DI nuovo, fratelli miei, io vorrei portare la vostra mente al tempo in cui il Signore Iddio dette questi comandamenti ai suoi figlioli; e vorrei che vi ricordaste che il Signore Iddio [a]ordinò dei sacerdoti secondo il suo santo ordine, che era secondo l'ordine di suo

32 *b* GS Morte spirituale.
c Mos. 15:27; Alma 34:15–16; 42:15.
34 *a* GS Misericordia, misericordioso.
b GS Remissione dei peccati.
c GS Riposo.
36 *a* Giac. 1:7–8; Alma 42:6, 9, 14.
b GS Dannazione.
37 *a* 1 Ne. 17:30; Giac. 1:8; Hel. 7:18.
b Alma 13:6–9.
13 1 *a* Abr. 2:9, 11.

Figlio, per insegnare queste cose al popolo.

2 E questi sacerdoti erano ordinati secondo l'[a]ordine di suo Figlio, di [b]modo che il popolo potesse da ciò conoscere in che maniera attendere con ansia suo Figlio per la redenzione.

3 E questa è la maniera secondo cui erano ordinati — essendo [a]chiamati e [b]preparati fin dalla [c]fondazione del mondo, secondo la [d]prescienza di Dio, a causa della loro grandissima fede e delle loro buone opere; essendo in primo luogo lasciati liberi di [e]scegliere il bene o il male; perciò, avendo essi scelto il bene ed esercitando una grandissima [f]fede, sono [g]chiamati con una santa chiamata, sì, con quella santa chiamata che era stata preparata con, e in accordo a, una redenzione preparatoria per loro.

4 E quindi sono stati [a]chiamati a questa sacra chiamata a causa della loro fede, mentre altri vollero rigettare lo Spirito di Dio a causa della durezza del loro cuore e della cecità della loro mente, mentre, se non fosse stato per questo, avrebbero potuto avere un [b]privilegio tanto grande quanto quello dei loro fratelli.

5 Ossia, prima di tutto essi erano sullo [a]stesso piano dei loro fratelli; così questa santa chiamata è preparata fin dalla fondazione del mondo per coloro che non avrebbero indurito il loro cuore, ed è nell'espiazione del Figlio Unigenito che era stato preparato, e tramite essa.

6 E così, essendo chiamati mediante questa santa chiamata e ordinati al sommo sacerdozio del santo ordine di Dio, per insegnare i suoi comandamenti ai figlioli degli uomini, affinché anch'essi potessero entrare nel suo [a]riposo —

7 Questo sommo sacerdozio essendo secondo l'ordine di suo Figlio, ordine che esisteva fin dalla fondazione del mondo; o, in altre parole, che è [a]senza principio di giorni o fine d'anni, essendo preparato dall'eternità a tutta l'eternità, secondo la [b]sua prescienza di tutte le cose —

8 Ora, essi furono [a]ordinati in questa maniera — essendo chiamati con una santa chiamata e ordinati con una santa ordinanza, e prendendo su di sé il sommo sacerdozio del santo ordine; chiamata, ordinanza e sommo sacerdozio che sono senza principio né fine —

9 Così essi divengono [a]sommi sacerdoti per sempre, secondo l'ordine del Figlio, l'Unigenito

---

2*a* DeA 107:2–4.
b Alma 13:16.
3*a* DeA 127:2. GS Elezione; Preordinazione.
b DeA 138:55–56.
c Alma 12:25, 30. GS Vita preterrena.
d DeA 38:2.
e GS Arbitrio.
f GS Fede.
g GS Chiamare, chiamata, chiamato da Dio; Sacerdozio.
4*a* Eth. 12:10.
b 1 Ne. 17:32–35.
5*a* 2 Ne. 26:28.
6*a* Alma 12:37; 16:17. GS Riposo.
7*a* Ebrei 7:3.
b GS Dio, Divinità.
8*a* DeA 84:33–42. GS Sacerdozio di Melchisedec.
9*a* GS Sommo sacerdote.

del Padre, che è senza principio di giorni o fine d'anni, che è pieno di [b]grazia, di equità e di verità. E così è. Amen.

10 Ora, come io dissi riguardo al santo ordine, ossia a questo [a]sommo sacerdozio, ve ne furono molti che furono ordinati e divennero sommi sacerdoti di Dio; e fu a motivo della loro grandissima fede e del loro [b]pentimento, e della loro rettitudine dinanzi a Dio, avendo essi scelto di pentirsi e di praticare la rettitudine piuttosto che perire;

11 Perciò furono chiamati secondo questo santo ordine, e furono [a]santificati, e le loro [b]vesti furono lavate e rese bianche tramite il sangue dell'Agnello.

12 Ora essi, dopo essere stati [a]santificati dallo [b]Spirito Santo, ed essendo state rese bianche le loro vesti, essendo [c]puri e immacolati dinanzi a Dio, non potevano considerare il [d]peccato se non con [e]ripugnanza; e ve ne furono molti, moltissimi, che furono purificati ed entrarono nel riposo del Signore loro Iddio.

13 Ed ora, fratelli miei, vorrei che vi umiliaste dinanzi a Dio e che produceste [a]frutti adatti al pentimento, affinché possiate anche voi entrare in quel riposo.

14 Sì, umiliatevi, come il popolo al tempo di [a]Melchisedec, che era anche lui un sommo sacerdote secondo questo stesso ordine di cui ho parlato, e che prese anche lui su di sé il santo sacerdozio, per sempre.

15 Ed era lo stesso Melchisedec a cui [a]Abrahamo pagò le [b]decime, sì, proprio nostro padre Abrahamo pagò, come decima, la decima parte di tutto ciò che possedeva.

16 Ora, queste [a]ordinanze furono date per questa ragione, affinché in tal modo il popolo potesse volgere il pensiero al Figlio di Dio, essendo un [b]modello del suo ordine, ovvero essendo il suo ordine, e ciò affinché potessero attenderlo con ansia per la remissione dei loro peccati, per poter entrare nel riposo del Signore.

17 Ora, questo Melchisedec era re del paese di Salem; e il suo popolo era cresciuto grandemente nell'iniquità e nell'abominazione; sì, si erano tutti sviati; erano pieni di ogni sorta di malvagità;

18 Ma Melchisedec, avendo esercitato una grande fede e avendo ricevuto l'ufficio del sommo sacerdozio secondo il [a]santo ordine di Dio, predicò il pentimento al suo

9*b* 2 Ne. 2:6.
GS Grazia.
10*a* DeA 84:18–22.
b GS Pentimento, pentirsi.
11*a* Mosè 6:59–60.
b 1 Ne. 12:10; Alma 5:21–27; 3 Ne. 27:19–20.
12*a* Rom. 8:1–9.
GS Santificazione.
b GS Spirito Santo.
c GS Puro, purezza.
d Mos. 5:2; Alma 19:33.
e Prov. 8:13; Alma 37:29.
13*a* Luca 3:8.
14*a* TJS Gen. 14:25–40 (Appendice); DeA 84:14.
GS Melchisedec.
15*a* GS Abrahamo.
b Gen. 14:18–20; Mal. 3:8–10.
GS Decima, decime.
16*a* GS Ordinanze.
b GS Simbolismo.
18*a* GS Sacerdozio di Melchisedec.

popolo. Ed ecco, essi si pentirono; e Melchisedec stabilì la pace nel suo paese ai suoi giorni; perciò fu chiamato principe della pace, poiché era il re di Salem; ed egli regnò sotto suo padre.

19 Ora, ve ne furono [a]molti prima di lui, e ve ne furono molti anche dopo, ma [b]nessuno fu più grande; perciò si è fatto più particolarmente menzione di lui.

20 Ora, non ho bisogno di ripetere queste cose; ciò che ho detto può bastare. Ecco, le [a]Scritture sono dinanzi a voi; se le volete [b]distorcere, sarà a vostra distruzione.

21 Ed ora avvenne che, quando Alma ebbe detto loro queste parole, stese la mano verso di loro e gridò con voce possente, dicendo: Ora è il momento di [a]pentirsi, poiché il giorno della salvezza si avvicina;

22 Sì, e la voce del Signore lo proclama a tutte le nazioni per [a]bocca degli angeli; sì, lo proclama affinché possano avere buone novelle di grande gioia; sì, ed egli fa risuonare queste buone novelle fra tutto il suo popolo, sì, anche a quelli che sono dispersi sulla faccia della terra; pertanto sono giunte fino a noi.

23 E ci sono rese note in [a]termini semplici, affinché possiamo comprendere, cosicché non possiamo errare; e ciò perché [b]siamo erranti in un paese straniero; perciò siamo in tal modo altamente favoriti, poiché queste liete novelle ci sono proclamate in ogni parte della nostra vigna.

24 Poiché ecco, degli [a]angeli le stanno proclamando a molti in questo momento nel nostro paese; e ciò è allo scopo di preparare il cuore dei figlioli degli uomini a ricevere la sua parola al tempo della sua venuta nella sua gloria.

25 Ed ora noi attendiamo soltanto di udire la gioiosa novella della sua venuta proclamataci dalla bocca degli angeli; poiché il tempo verrà, [a]non sappiamo quanto presto. Voglia Dio che possa essere ai miei giorni; ma che sia prima o poi, io ne gioirò.

26 Ed essa sarà resa nota a [a]uomini giusti e santi dalla bocca degli angeli, al tempo della sua venuta, affinché le parole dei nostri padri possano essere adempiute, secondo quanto essi hanno detto a suo riguardo, che era secondo lo spirito di profezia che era in loro.

27 Ed ora, fratelli miei, io [a]desidero dal più profondo del mio cuore, sì, con grande ansietà, fino a soffrire, che diate ascolto alle mie parole, che rigettiate

19 *a* Hel. 8:18; DeA 84:6–16; 107:40–55.
b DeA 107:1–4.
20 *a* GS Scritture.
b 2 Piet. 3:16; Alma 41:1.
21 *a* GS Pentimento, pentirsi.
22 *a* Alma 10:20.
23 *a* 2 Ne. 25:7–8; 31:3; 32:7; Giac. 4:13; Eth. 12:39.
b Giac. 7:26.
24 *a* Alma 10:10; 39:19.
25 *a* 1 Ne. 10:4; 3 Ne. 1:13.
26 *a* Amos 3:7; Luca 2:8–11.
27 *a* Mos. 28:3.

i vostri peccati e che non procrastiniate il giorno del vostro pentimento;

28 Ma che vi umiliate dinanzi al Signore, e che invochiate il suo santo nome, e che [a]vegliate e preghiate continuamente, per non essere [b]tentati più di quanto potete sopportare, ed essere così guidati dal Santo Spirito, diventando umili, [c]miti, sottomessi, pazienti, pieni di amore e di ogni longanimità;

29 [a]Avendo fede nel Signore; avendo la speranza di ricevere la vita eterna; avendo sempre nel vostro cuore l'[b]amore di Dio, per poter essere innalzati all'ultimo giorno ed entrare nel suo [c]riposo.

30 E possa il Signore accordarvi il pentimento, affinché non attiriate su di voi la sua ira, affinché non siate incatenati dalle catene dell'[a]inferno, affinché non abbiate a subire la seconda [b]morte.

31 E Alma disse al popolo molte altre parole, che non sono scritte in questo libro.

CAPITOLO 14

Alma e Amulec vengono imprigionati e percossi — I credenti e le loro Sacre Scritture sono arsi con il fuoco — Questi martiri sono accolti dal Signore in gloria — Le mura della prigione si spaccano e cadono — Alma e Amulec sono liberati e i loro persecutori sono uccisi. Circa 82–81 a.C.

E AVVENNE che, dopo che ebbe cessato di parlare al popolo, molti di loro credettero nelle sue parole e cominciarono a pentirsi e ad investigare le [a]Scritture.

2 Ma la maggior parte di loro desiderava poter annientare Alma e Amulec; poiché erano adirati con Alma a causa della [a]chiarezza delle parole rivolte a Zeezrom; essi dicevano pure che Amulec aveva [b]mentito loro, e che aveva oltraggiato la loro legge e anche i loro avvocati e giudici.

3 Ed erano anche adirati con Alma e Amulec; e poiché avevano attestato tanto chiaramente contro la loro malvagità, cercarono di disfarsene segretamente.

4 Ma avvenne che non lo fecero; ma li presero e li legarono con forti corde, e li portarono dinanzi al giudice supremo del paese.

5 E il popolo si fece avanti e testimoniò contro di loro, attestando che avevano oltraggiato la legge, i loro avvocati e i giudici del paese, e anche tutto il popolo che abitava nel paese; e avevano anche attestato che non v'era che un solo Dio, e che egli avrebbe mandato suo Figlio fra il popolo,

28*a* GS Preghiera; Vegliare, sentinelle.
b 1 Cor. 10:13.
c GS Mansueto, mansuetudine; Pazienza.
29*a* Alma 7:24.
b DeA 20:31; 76:116. GS Carità.
c DeA 84:24.
30*a* GS Dannazione; Inferno.
b GS Morte spirituale.
14 1*a* 2 Re 22:8–13. GS Scritture.
2*a* Alma 12:3–7.
b Alma 10:27.

ma che non lo avrebbe salvato; e molte cose simili il popolo attestò contro Alma e Amulec. Ora, ciò fu fatto dinanzi al giudice supremo del paese.

6 E avvenne che Zeezrom rimase attonito dalle parole che erano state dette; ed egli sapeva anche della cecità di mente che egli aveva provocato fra il popolo con le sue parole menzognere; e la sua anima cominciò ad essere [a]straziata dalla [b]consapevolezza della sua colpa; sì, cominciò ad essere circondato dalle pene dell'inferno.

7 E avvenne che cominciò a gridare al popolo, dicendo: Ecco, io sono [a]colpevole, e questi uomini sono senza macchia dinanzi a Dio. E cominciò, a partire da quel tempo, ad intercedere per loro; ma essi lo oltraggiavano, dicendo: Sei anche tu posseduto dal diavolo? E gli sputarono addosso e lo [b]cacciarono di fra loro, come pure tutti coloro che credevano nelle parole dette da Alma e Amulec; e li cacciarono via e mandarono degli uomini per lapidarli.

8 E radunarono le loro mogli e i loro figli, e chiunque credeva o era stato istruito a credere nella parola di Dio, lo fecero gettare nel fuoco; e portarono fuori anche i loro annali che contenevano le Sacre Scritture e li gettarono pure nel fuoco, affinché fossero bruciati e distrutti mediante il fuoco.

9 E avvenne che presero Alma e Amulec e li portarono al luogo del martirio, affinché potessero essere testimoni della distruzione di coloro che erano consumati dal fuoco.

10 E quando Amulec vide le sofferenze delle donne e dei bambini che si consumavano nel fuoco, fu anche lui in pena e disse ad Alma: Come possiamo assistere a questa orribile scena? Stendiamo dunque la mano ed esercitiamo il [a]potere di Dio che è in noi, e salviamoli dalle fiamme.

11 Ma Alma gli disse: Lo Spirito mi trattiene dal tendere la mano; poiché ecco, il Signore li accoglie presso di Sé in [a]gloria; ed egli permette che essi facciano questo, ossia che il popolo faccia loro questo, secondo la durezza del loro cuore, affinché i [b]giudizi che egli eserciterà su di loro nella sua ira possano essere giusti; e il [c]sangue degli [d]innocenti starà come un testimone contro di loro, sì, e griderà possentemente contro di loro all'ultimo giorno.

12 Allora Amulec disse ad Alma: Ecco, forse bruceranno anche noi.

13 E Alma disse: Sia fatto secondo la volontà del Signore. Ma ecco, la nostra opera non è finita; perciò non ci bruceranno.

14 Ora avvenne che quando i

6*a* Alma 15:5.
b GS Coscienza.
7*a* Alma 11:21–37.
b Alma 15:1.
10*a* Alma 8:30–31.
11*a* GS Gloria.
b Sal. 37:8–13; Alma 60:13; DeA 103:3. GS Giustizia.
c GS Martire, martirio.
d Mos. 17:10.

corpi di coloro che erano stati gettati nel fuoco furono consumati, così come gli annali che erano stati gettati insieme a loro, il giudice supremo del paese venne e stette dinanzi ad Alma e Amulec, mentre erano legati; e li colpì con la mano sulle guance e disse loro: Dopo quanto avete visto, predicherete ancora a questo popolo ch'esso sarà gettato in un [a]lago di fuoco e di zolfo?

15 Ecco, vedete che non avevate il potere di salvare coloro che erano stati gettati nel fuoco; né Dio li ha salvati perché erano della vostra fede. E il giudice li colpì di nuovo sulle guance e chiese: Che dite per voi stessi?

16 Ora, questo giudice era dell'ordine e della fede di [a]Nehor, che aveva ucciso Gedeone.

17 E avvenne che Alma e Amulec non gli risposero nulla; ed egli li colpì di nuovo e li consegnò ai soldati perché fossero gettati in prigione.

18 E dopo essere stati gettati in prigione per tre giorni, vennero molti [a]avvocati, giudici, sacerdoti e insegnanti che erano della confessione di Nehor; ed entrarono nella prigione per vederli, e li interrogarono su molte parole; ma essi non risposero loro nulla.

19 E avvenne che il giudice stette dinanzi a loro e disse: Perché non rispondete alle parole di questo popolo? Non sapete voi che io ho il potere di consegnarvi alle fiamme? E comandò loro di parlare; ma essi non risposero nulla.

20 E avvenne che si accomiatarono e andarono per la loro strada, ma vennero di nuovo il giorno seguente; e il giudice li colpì di nuovo sulle guance. E molti si fecero pure avanti e li colpirono, dicendo: Vi alzerete ancora per giudicare questo popolo e per condannare la nostra legge? Se avete un così grande potere, perché non vi [a]liberate?

21 E molte cose simili essi dissero loro, digrignando i denti su di loro, sputando loro addosso e dicendo: Che aspetto avremo, quando saremo dannati?

22 E molte cose simili, sì, ogni sorta di simili cose essi dissero loro; e si fecero così beffe di loro per molti giorni. E li privarono del cibo perché avessero fame e dell'acqua perché avessero sete; e tolsero pure loro gli abiti, perché fossero nudi; e furono così legati con forti corde e chiusi in prigione.

23 E avvenne, dopo che ebbero così sofferto per molti giorni (ed era il dodicesimo giorno, nel decimo mese, nel decimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi), che il giudice supremo del paese di Ammoniha, e molti dei loro insegnanti e avvocati, entrarono nella prigione dove Alma e Amulec erano legati con corde.

24 E il giudice supremo stette dinanzi a loro e li colpì di nuovo,

14*a* Alma 12:17.
16*a* Alma 1:7–15.
18*a* Alma 10:14; 11:20.
20*a* Mat. 27:39–43.

e disse loro: Se avete il potere di Dio, liberatevi da questi legami, e allora crederemo che il Signore distruggerà questo popolo secondo le vostre parole.

25 E avvenne che tutti si fecero avanti e li colpirono, dicendo le stesse parole, sì, fino all'ultimo; e quando l'ultimo ebbe parlato loro, il [a]potere di Dio scese su Alma e Amulec, ed essi si alzarono e stettero in piedi.

26 E Alma gridò, dicendo: Per quanto tempo soffriremo queste grandi [a]afflizioni, o Signore? O Signore, dacci la forza, secondo la nostra fede che è in Cristo, fino a liberarci. Ed essi spezzarono le corde con cui erano legati; e quando il popolo vide ciò, cominciò a fuggire, poiché il timore della distruzione era sceso su di loro.

27 E avvenne che il loro timore era talmente grande che caddero a terra, e non poterono raggiungere la porta esterna della [a]prigione; e la terra tremò forte, i muri della prigione si spaccarono in due, cosicché caddero a terra; e il giudice supremo, gli avvocati, i sacerdoti e gli insegnanti che avevano colpito Alma ed Amulec furono uccisi dalle macerie.

28 E Alma e Amulec uscirono dalla prigione, e non erano feriti; poiché il Signore aveva accordato loro il potere, secondo la loro fede che era in Cristo. E uscirono subito dalla prigione; ed erano [a]liberati dai loro legami; e la prigione era caduta a terra e ogni anima entro le sue mura, salvo Alma e Amulec, era stata uccisa; ed essi entrarono subito in città.

29 Ora il popolo, avendo udito un gran rumore, venne accorrendo in massa per conoscerne la causa; e quando videro Alma e Amulec uscire fuori dalla prigione, e che le mura di questa erano cadute a terra, furono colpiti da grande timore e fuggirono dalla presenza di Alma e di Amulec come una capra fugge con i suoi piccoli davanti a due leoni; e così essi fuggivano dalla presenza di Alma e di Amulec.

CAPITOLO 15

Alma e Amulec vanno a Sidom e istituiscono una chiesa — Alma guarisce Zeezrom, che si unisce alla chiesa — Molti sono battezzati e la chiesa prospera — Alma e Amulec vanno a Zarahemla. Circa 81 a.C.

E avvenne che ad Alma e Amulec fu comandato di andarsene da quella città; ed essi se ne andarono, e vennero fino al paese di Sidom; ed ecco, là trovarono tutto il popolo che se ne era andato dal paese di [a]Ammoniha, che erano stati [b]scacciati e lapidati perché avevano creduto nelle parole di Alma.

2 Ed essi riferirono loro tutto

25*a* Alma 8:31.
26*a* Giacomo 5:10–11; Mos. 17:10–20; DeA 121:7–8.
27*a* Atti 16:26; Eth. 12:13.
28*a* Giac. 4:6; 3 Ne. 28:19–22.
15 1*a* Alma 16:2–3, 9, 11.
b Alma 14:7.

quello che era accaduto alle loro [a]mogli e ai loro figli, e riguardo a se stessi e del loro [b]potere di liberarsi.

3 E inoltre Zeezrom giaceva ammalato a Sidom, con una febbre ardente che era causata dalle grandi tribolazioni della sua mente a causa della sua [a]malvagità, poiché pensava che Alma e Amulec non vivessero più; e pensava che fossero stati uccisi a causa della sua iniquità. E questo grande peccato e i suoi molti altri peccati gli straziavano la mente fino a che era divenuta grandemente afflitta, non avendo tregua; perciò cominciò ad avvampare di un calore ardente.

4 Ora, quando udì che Alma e Amulec erano nel paese di Sidom, il suo cuore cominciò a prendere coraggio; e mandò loro immediatamente un messaggio, desiderando che venissero da lui.

5 E avvenne che essi andarono immediatamente, obbedendo al messaggio che egli aveva mandato loro; ed entrarono nella casa da Zeezrom; e lo trovarono a letto, ammalato e assai abbattuto per una febbre ardente; e anche la sua mente era profondamente afflitta a causa delle sue iniquità; e quando egli li vide, stese la mano e li supplicò di guarirlo.

6 E avvenne che Alma gli disse, prendendolo per la mano: [a]Credi tu nel potere di Cristo per la salvezza?

7 Ed egli rispose e disse: Sì, io credo a tutte le parole che tu hai insegnato.

8 E Alma disse: Se tu credi nella redenzione di Cristo, puoi essere [a]guarito.

9 Ed egli disse: Sì, io credo secondo le tue parole.

10 E allora Alma gridò al Signore, dicendo: O Signore, nostro Dio, abbi pietà di quest’uomo, e [a]guariscilo, secondo la sua fede che è in Cristo.

11 E quando Alma ebbe detto queste parole, Zeezrom [a]saltò in piedi e cominciò a camminare; e ciò fu fatto con grande stupore di tutto il popolo; e se ne diffuse la fama in tutto il paese di Sidom.

12 E Alma battezzò Zeezrom nel Signore; e a partire da quel tempo in poi egli cominciò a predicare al popolo.

13 E Alma istituì una chiesa nel paese di Sidom, e consacrò sacerdoti e insegnanti nel paese, per battezzare nel Signore chiunque desiderasse essere battezzato.

14 E avvenne che erano in molti; poiché accorrevano da tutta la regione circostante a Sidom, ed erano battezzati.

15 Ma quanto al popolo che era nel paese di Ammoniha, rimase un popolo dal cuore duro e dal collo rigido: e non si pentirono dei loro peccati, attribuendo al diavolo tutto il potere di Alma e di Amulec;

2*a* Alma 14:8–14.
b Alma 14:28.
3*a* Alma 14:6–7.
6*a* Mar. 9:23.
8*a* GS Guarigioni, guarire.
10*a* Mar. 2:1–12.
11*a* Atti 3:1–11.

poiché erano della confessione di [a]Nehor e non credevano nel pentimento dei loro peccati.

16 E avvenne che Alma e Amulec, avendo Amulec [a]abbandonato, per la parola di Dio, tutto il suo oro, il suo argento e le sue cose preziose, che erano nel paese di Ammoniha, essendo stato [b]respinto da coloro che erano una volta i suoi amici e anche da suo padre e dai suoi parenti;

17 Pertanto, dopo che Alma ebbe istituito la chiesa a Sidom, vedendo un grande [a]mutamento, sì, vedendo che il popolo era mutato quanto all'orgoglio del suo cuore, aveva cominciato a [b]umiliarsi dinanzi a Dio e aveva cominciato a riunirsi nei suoi santuari per [c]adorare Dio davanti all'altare, [d]vegliando e pregando continuamente per poter essere liberati da Satana, dalla [e]morte e dalla distruzione —

18 Ora, come dissi, avendo Alma veduto tutte queste cose, prese dunque Amulec e venne nel paese di Zarahemla, e lo condusse a casa sua, e lo consolò nelle sue tribolazioni e lo fortificò nel Signore.

19 E così finì il decimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

CAPITOLO 16

I Lamaniti distruggono il popolo di Ammoniha — Zoram guida i Nefiti alla vittoria sui Lamaniti — Alma e Amulec e molti altri predicano la parola — Insegnano che, dopo la Sua risurrezione, Cristo apparirà ai Nefiti. Circa 81–77 a.C.

E AVVENNE, nell'undicesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, nel quinto giorno del secondo mese, essendovi stata una gran pace nel paese di Zarahemla, non essendovi state guerre né contese per un certo numero di anni, sì, fino al quinto giorno del secondo mese dell'undicesimo anno, che fu udito un grido di guerra in tutto il paese.

2 Poiché ecco, gli eserciti dei Lamaniti erano entrati, dalla parte del deserto, dentro i confini del paese, sì, dentro la città di [a]Ammoniha, e avevano cominciato a uccidere il popolo e a distruggere la città.

3 Ed ora avvenne, prima che i Nefiti potessero raccogliere un esercito sufficiente per cacciarli fuori del paese, che essi avevano [a]distrutto il popolo che era nella città di Ammoniha e anche alcuni attorno ai confini di Noè, e altri ne avevano portati prigionieri nel deserto.

4 Ora avvenne che i Nefiti desideravano riprendere quelli che erano stati portati via prigionieri nel deserto.

5 Perciò colui che era stato

15*a* Alma 1:2–15.
16*a* Luca 14:33; Alma 10:4.
b GS Perseguitare, persecuzione.
17*a* Alma 16:21.
b GS Umile, umiltà.
c GS Culto.
d GS Preghiera; Vegliare, sentinelle.
e GS Morte spirituale.
16 2*a* Alma 15:1, 15–16.
3*a* Alma 9:18.

nominato comandante supremo degli eserciti dei Nefiti (e il suo nome era Zoram, e aveva due figli, Lehi e Ahah) — ora Zoram e i suoi due figli, sapendo che Alma era sommo sacerdote della chiesa, e avendo udito che aveva lo spirito di profezia, andarono dunque da lui, desiderando sapere dove il Signore voleva che andassero, nel deserto, alla ricerca dei loro fratelli che erano stati presi prigionieri dai Lamaniti.

6 E avvenne che Alma [a]domandò al Signore riguardo a questo argomento. E Alma ritornò e disse loro: Ecco, i Lamaniti attraverseranno il fiume Sidon nel deserto meridionale, lontano, oltre i confini del paese di Manti. Ed ecco, là voi li incontrerete, a oriente del fiume Sidon, e là il Signore vi consegnerà i vostri fratelli che sono stati presi prigionieri dai Lamaniti.

7 E avvenne che Zoram e i suoi figli attraversarono il fiume Sidon con i loro eserciti e marciarono lontano, oltre i confini di Manti, nel deserto meridionale che era sul lato orientale del fiume Sidon.

8 E assalirono là gli eserciti lamaniti, e i Lamaniti furono dispersi e cacciati nel deserto; ed essi presero i loro fratelli che erano stati presi prigionieri dai Lamaniti, e non ci fu una sola anima che fosse andata perduta tra quelli che erano stati presi prigionieri. E furono portati, dai loro fratelli, a prendere possesso delle loro terre.

9 E così finì l'undicesimo anno dei giudici, e i Lamaniti furono cacciati fuori dal paese e il popolo di Ammoniha fu [a]distrutto; sì, ogni anima vivente degli Ammonihaiti fu [b]distrutta, come pure la loro grande città che, essi dicevano, Dio non poteva distruggere a motivo della sua grandezza.

10 Ma ecco, essa fu lasciata desolata in [a]un sol giorno; e i cadaveri furono straziati dai cani e dalle bestie selvagge del deserto.

11 Nondimeno, dopo molti giorni i corpi dei morti furono ammucchiati sulla faccia della terra, e furono coperti con una copertura superficiale. Ed ora così grande era il loro fetore, che il popolo non andò a prendere possesso del paese di Ammoniha per molti anni. E fu chiamata la Desolazione di Nehor, poiché coloro che erano stati uccisi erano della confessione di [a]Nehor; e le loro terre rimasero desolate.

12 E i Lamaniti non vennero più a far guerra contro i Nefiti fino al quattordicesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi. E così per tre anni il popolo di Nefi ebbe pace continua in tutto il paese.

13 E Alma e Amulec andavano ovunque, predicando il pentimento al popolo nei loro [a]templi

6 *a* Alma 43:23–24.
9 *a* Alma 8:16; 9:18–24; Morm. 6:15–22.
b Alma 25:1–2.
10 *a* Alma 9:4.
11 *a* Alma 1:15; 24:28–30.
13 *a* 2 Ne. 5:16.

e nei loro santuari, e anche nelle loro [b]sinagoghe che erano costruite secondo la maniera dei Giudei.

14 E a quanti volevano ascoltare le loro parole essi impartivano la parola di Dio, senza alcun [a]riguardo di persone, continuamente.

15 E così Alma e Amulec e anche molti altri che erano stati scelti per l'opera, andarono in giro a predicare la parola in tutto il paese. E il rafforzamento della chiesa divenne generale in tutto il paese, in tutte le regioni circostanti, tra tutto il popolo dei Nefiti.

16 E [a]non c'erano ineguaglianze fra loro; il Signore riversava il suo Spirito su tutta la faccia del paese per preparare la mente dei figlioli degli uomini, ossia per preparare il loro [b]cuore ad accogliere la parola che sarebbe stata insegnata tra loro al tempo della sua venuta —

17 Affinché potessero non indurirsi contro la parola, affinché potessero non essere increduli e andarsene verso la distruzione; ma affinché accogliessero la parola con gioia e fossero innestati, come un [a]ramo, sulla vera [b]vite, per poter entrare nel [c]riposo del Signore loro Dio.

18 Ora, quei [a]sacerdoti che andavano in giro fra il popolo predicavano contro ogni menzogna e [b]inganno, [c]invidia e contesa, malizia e oltraggio, rapina, furto e saccheggio, omicidio e il commettere adulterio e ogni sorta di lascivia, gridando che non dovevano esserci cose simili —

19 Ed esponevano le cose che presto sarebbero accadute; sì, esponevano la [a]venuta del Figlio di Dio, le sue sofferenze e la sua morte e anche la risurrezione dei morti.

20 E molti tra il popolo domandavano riguardo al luogo in cui sarebbe venuto il Figlio di Dio; e veniva insegnato loro che egli sarebbe [a]apparso loro [b]dopo la sua risurrezione; e il popolo udiva ciò con grande gioia e allegrezza.

21 Ed ora, dopo che la chiesa era stata istituita in tutto il paese — e avendo ottenuto la [a]vittoria sul diavolo, ed essendo predicata la parola di Dio nella sua purezza in tutto il paese e avendo il Signore riversato le sue benedizioni sul popolo — finì dunque il quattordicesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

Racconto dei figli di Mosia, che rinunciarono ai loro diritti al regno per la parola di Dio e salirono al paese di Nefi per

---

13*b* Alma 21:4–6, 20.
14*a* Alma 1:30.
16*a* Mos. 18:19–29; 4 Ne. 1:3.
b GS Cuore spezzato.
17*a* Giac. 5:24.
b GS Vigna del Signore.
c Alma 12:37; 13:10–13.
18*a* Alma 15:13.
b GS Inganno, ingannare.
c GS Invidia.
19*a* GS Gesù Cristo – Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo.
20*a* 2 Ne. 26:9; 3 Ne. 11:7–14.
b 1 Ne. 12:4–6.
21*a* Alma 15:17.

predicare ai Lamaniti; loro sofferenze e liberazione — secondo la storia di Alma.

Comprende i capitoli dal 17 fino al 27.

CAPITOLO 17

I figli di Mosia possiedono lo spirito di profezia e di rivelazione — Vanno separatamente a proclamare la parola ai Lamaniti — Ammon va nel paese di Ismaele e diventa servo di re Lamoni — Ammon salva le greggi del re e uccide i suoi nemici alle acque di Sebus. Versetti 1–3, circa 77 a.C.; versetto 4, circa 91–77 a.C.; e versetti 5–39, circa 91 a.C.

Ed ora avvenne che mentre Alma era in viaggio dal paese di Gedeone verso mezzogiorno, in direzione del paese di Manti, ecco che, con suo stupore, [a]incontrò i [b]figli di Mosia che erano in viaggio verso il paese di Zarahemla.

2 Ora, questi figli di Mosia erano con Alma al tempo in cui l'angelo gli [a]apparve per la prima volta; perciò Alma provò una grande gioia nel vedere i suoi fratelli; e, ciò che più accrebbe la sua gioia, erano ancora suoi fratelli nel Signore; sì, e si erano rafforzati nella conoscenza della verità, poiché erano uomini di sano intendimento e avevano [b]scrutato diligentemente le Scritture per poter conoscere la parola di Dio.

3 Ma ciò non è tutto; si erano dedicati a lungo alla [a]preghiera e al digiuno; avevano dunque lo spirito di profezia e lo spirito di rivelazione, e quando [b]insegnavano, insegnavano con il potere e l'autorità di Dio.

4 E avevano insegnato la parola di Dio per lo spazio di quattordici anni fra i Lamaniti, ottenendo grande [a]successo nel [b]portare molti alla conoscenza della verità; sì, mediante il potere delle loro parole, molti erano stati portati dinanzi all'altare di Dio per invocare il suo nome e [c]confessare i loro peccati dinanzi a lui.

5 Ora, queste sono le circostanze che li avevano accompagnati nei loro viaggi, poiché avevano avuto grandi afflizioni; avevano sofferto molto, sia nel corpo che nella mente, come la fame, la sete, la fatica e grandi [a]travagli nello spirito.

6 Ora, questi furono i loro viaggi: dopo aver [a]preso congedo da loro padre Mosia, nel primo anno dei giudici, avendo [b]rifiutato il regno che il loro padre desiderava conferire loro, e tale era anche l'intenzione del popolo;

7 Nondimeno essi se ne andarono dal paese di Zarahemla e presero le loro spade, le loro

17 1*a* Alma 27:16.
b Mos. 27:34.
2*a* Mos. 27:11–17.
b GS Scritture.
3*a* GS Digiuno, digiunare; Preghiera.
b GS Insegnare, insegnante – Insegnare mediante lo Spirito.
4*a* Alma 29:14.
b GS Opera missionaria.
c GS Confessare, confessione.
5*a* Alma 8:10.
6*a* Mos. 28:1, 5–9.
b Mos. 29:3.

lance, i loro archi, le loro frecce e le loro fionde; e fecero ciò al fine di potersi procurare cibo mentre si trovavano nel deserto.

8 E così si inoltrarono nel deserto, con coloro che avevano scelto, per salire al paese di Nefi per predicare la parola di Dio ai Lamaniti.

9 E avvenne che viaggiarono per molti giorni nel deserto, e digiunarono molto e [a]pregarono molto, affinché il Signore volesse accordar loro una porzione del suo Spirito per accompagnarli e per restare con loro; affinché potessero essere uno [b]strumento nelle mani di Dio per portare, se fosse possibile, i loro fratelli, i Lamaniti, a conoscere la verità, a conoscere la bassezza delle [c]tradizioni dei loro padri, che non erano giuste.

10 E avvenne che il Signore li [a]visitò con il suo [b]Spirito, e disse loro: [c]Consolatevi. Ed essi furono consolati.

11 E il Signore disse anche loro: Andate fra i Lamaniti, vostri fratelli, e stabilite la mia parola; tuttavia siate [a]pazienti nella sopportazione e nelle afflizioni, per poter mostrare loro un buon esempio in me; e io farò di voi uno strumento nelle mie mani per la salvezza di molte anime.

12 E avvenne che i cuori dei figli di Mosia, e anche di quelli che erano con loro, presero coraggio per andare fra i Lamaniti a proclamare loro la parola di Dio.

13 E avvenne che quando furono arrivati ai confini del paese dei Lamaniti, [a]si separarono e si divisero gli uni dagli altri, confidando nel Signore che si sarebbero incontrati di nuovo al termine della [b]mietitura; poiché pensavano che il lavoro che avevano intrapreso fosse grande.

14 E sicuramente era grande, poiché si erano messi in animo di predicare la parola di Dio a un popolo [a]selvaggio, indurito e feroce; un popolo che si deliziava nell'ammazzare i Nefiti, nel derubarli e nel saccheggiarli; e il loro cuore era rivolto alle ricchezze, ossia all'oro, all'argento e alle pietre preziose; tuttavia cercavano di ottenere queste cose ammazzando e saccheggiando, per non dover lavorare per esse con le loro mani.

15 Così erano un popolo molto indolente; molti di loro adoravano idoli, e la [a]maledizione di Dio era caduta su di loro a causa delle [b]tradizioni dei loro padri; ciononostante le promesse del Signore erano estese a loro, a condizione che si pentissero.

16 Perciò questa era la [a]ragione per cui i figli di Mosia avevano intrapreso quest'opera, per poterli forse portare al pentimento; per

9*a* Alma 25:17.
GS Preghiera.
b Mos. 23:10;
Alma 26:3.
c Alma 3:10–12.
10*a* DeA 5:16.
b GS Spirito Santo.
c Alma 26:27.
11*a* Alma 20:29.
GS Pazienza.
13*a* Alma 21:1.
b Mat. 9:37.
14*a* Mos. 10:12.
15*a* Alma 3:6–19;
3 Ne. 2:15–16.
b Alma 9:16–24; 18:5.
16*a* Mos. 28:1–3.

poterli forse portare a conoscere il piano della redenzione.

17 Perciò si separarono gli uni dagli altri e andarono in mezzo a loro, ognuno per suo conto, secondo la parola e il potere di Dio che erano dati a ciascuno.

18 Ora Ammon, che era il capo fra loro, o piuttosto egli era al loro servizio, si divise da loro, dopo averli [a]benedetti secondo le loro diverse situazioni, dopo aver impartito loro la parola di Dio, ossia dopo averli assistiti prima della sua partenza; e così iniziarono ciascuno il suo viaggio in tutto il paese.

19 E Ammon andò al paese di Ismaele, paese che prendeva il nome dai figli di [a]Ismaele, che erano anch'essi divenuti Lamaniti.

20 E quando Ammon entrò nel paese di Ismaele, i Lamaniti lo presero e lo legarono, come era loro uso legare tutti i Nefiti che cadevano nelle loro mani e portarli davanti al re; ed era così lasciato al piacere del re, se ucciderli o trattenerli in schiavitù, o se gettarli in prigione o cacciarli fuori dal paese, secondo la sua volontà e a suo piacimento.

21 E così Ammon fu portato davanti al re che regnava sul paese di Ismaele; e il suo nome era Lamoni; ed era un discendente di Ismaele.

22 E il re chiese ad Ammon se fosse suo desiderio dimorare nel paese fra i Lamaniti, ossia fra il suo popolo.

23 E Ammon gli disse: Sì, desidero dimorare qualche tempo fra questo popolo; sì, e forse fino al giorno in cui morrò.

24 E avvenne che re Lamoni fu molto compiaciuto di Ammon, e fece sì che fosse sciolto dai legami; e voleva che Ammon prendesse in moglie una delle sue figlie.

25 Ma Ammon gli disse: No, ma sarò tuo servo. Ammon diventò dunque servo di re Lamoni. E avvenne che fu messo tra gli altri servi a custodire le greggi di Lamoni, secondo l'uso dei Lamaniti.

26 E dopo essere stato per tre giorni al servizio del re, mentre stava andando con i servi lamaniti e le loro greggi al luogo delle acque, che era chiamato acque di Sebus, e tutti i Lamaniti conducono là le loro greggi perché possano abbeverarsi —

27 Dunque, mentre Ammon e i servi del re stavano conducendo le loro greggi a questo luogo delle acque, ecco, un certo numero di Lamaniti che erano stati alle acque con le loro greggi, si alzarono e dispersero le greggi di Ammon e dei servi del re, e le dispersero tanto che fuggirono in molte direzioni.

28 Allora, i servi del re cominciarono a mormorare, dicendo: Ora il re ci ucciderà, come ha fatto con i nostri fratelli perché le loro greggi erano state disperse per la malvagità di questi uomini. E cominciarono

18*a* GS Benedetto, benedire, benedizione.

19*a* 1 Ne. 7:4–6.

a piangere fortemente, dicendo: Ecco, le nostre greggi sono già disperse.

29 Ora essi piangevano per il timore di essere uccisi. Ora, quando Ammon vide ciò, il suo cuore si gonfiò di gioia dentro di lui, poiché disse: Mostrerò a questi miei compagni di servitù il mio potere, ossia il potere che è in me, restituendo queste greggi al re, cosicché potrò guadagnarmi il cuore di questi miei compagni di servitù per poterli indurre a credere nelle mie parole.

30 Ed ora, questi erano i pensieri di Ammon, quando vide le afflizioni di coloro che egli definiva suoi fratelli.

31 E avvenne che egli li blandì con le sue parole, dicendo: Fratelli miei, state di buon animo, e andiamo alla ricerca delle greggi: le raduneremo e le riporteremo al luogo delle acque; e così preserveremo le greggi per il re, ed egli non ci ucciderà.

32 E avvenne che andarono alla ricerca delle greggi, e seguirono Ammon, e si misero a correre con grande rapidità, bloccarono le greggi del re e le radunarono di nuovo al luogo delle acque.

33 E quegli uomini si alzarono di nuovo per disperdere le loro greggi; ma Ammon disse ai suoi fratelli: Circondate le greggi tutt'intorno, cosicché non fuggano; e io andrò a lottare con questi uomini che disperdono le nostre greggi.

34 Fecero dunque come Ammon aveva comandato loro; ed egli si fece avanti e si presentò per lottare con coloro che stavano presso le acque di Sebus; e non erano pochi in numero.

35 Perciò non temevano Ammon, poiché pensavano che uno di loro potesse ucciderlo a loro piacimento, poiché non sapevano che il Signore aveva promesso a Mosia che avrebbe [a]liberato i suoi figli dalle loro mani; né sapevano nulla riguardo al Signore; perciò si deliziavano nell'annientare i loro fratelli; e per questo motivo si erano alzati per disperdere le greggi del re.

36 Ma [a]Ammon avanzò e cominciò a lanciar pietre con la sua fionda contro di loro; sì, con grande potenza egli scagliò delle pietre in mezzo a loro e ne uccise così un [b]certo numero, tanto che cominciarono a stupirsi del suo potere; nondimeno si adirarono per l'uccisione dei loro fratelli, ed erano decisi a farlo cadere; perciò, vedendo che [c]non potevano colpirlo con le loro pietre, si fecero avanti con dei bastoni per ucciderlo.

37 Ma ecco, a ogni uomo che alzava il bastone per colpire Ammon, egli tagliava il braccio con la sua spada; poiché egli resisteva ai loro colpi, colpendo le loro braccia con il filo della spada, tanto che cominciarono a stupirsi e cominciarono a fuggire dinanzi a lui; sì, e non

---

35*a* Mos. 28:7; Alma 19:22–23.
36*a* Eth. 12:15.
b Alma 18:16.
c Alma 18:3.

erano pochi di numero; ed egli li fece fuggire con la forza del suo braccio.

38 Ora, sei di essi erano caduti mediante la fionda, ma non ne uccise alcuno con la spada, salvo il loro capo; e tagliò tutte le braccia che erano state alzate contro di lui, e non erano poche.

39 E quando li ebbe cacciati lontano, ritornò, e abbeverarono le greggi e le ricondussero al pascolo del re; ed essi entrarono dal re, portando le braccia che erano state tagliate dalla spada di Ammon, di coloro che avevano cercato di ucciderlo; e furono portate al re a testimonianza delle cose che avevano fatto.

CAPITOLO 18

Re Lamoni suppone che Ammon sia il Grande Spirito — Ammon istruisce il re sulla Creazione, sui rapporti di Dio con gli uomini e sulla redenzione che viene tramite Cristo — Lamoni crede e cade a terra come morto. Circa 90 a.C.

E AVVENNE che re Lamoni fece sì che i suoi servitori si facessero avanti e attestassero tutte le cose che avevano visto riguardanti il fatto.

2 E quando ebbero tutti attestato le cose che avevano visto ed egli ebbe saputo della fedeltà di Ammon nel proteggere le sue greggi, e anche del suo gran potere nel lottare contro coloro che cercavano di ucciderlo, fu grandemente stupito e disse: Sicuramente costui è più che un uomo. Ecco, non è questi il Grande Spirito che manda tali grandi punizioni su questo popolo a causa dei suoi omicidii?

3 Ed essi risposero al re e dissero: Se egli sia il Grande Spirito o un uomo, noi non sappiamo; ma sappiamo soltanto questo: che egli [a]non può essere ucciso dai nemici del re, né essi possono disperdere le greggi del re quando egli è con noi, a motivo della sua abilità e grande forza; sappiamo dunque che egli è amico del re. Ed ora, o re, noi non crediamo che un uomo abbia un così gran potere, poiché sappiamo che egli non può essere ucciso.

4 Allora, quando il re ebbe udito queste parole, disse loro: Ora so che egli è il Grande Spirito; ed è sceso in questo tempo per preservare la vostra vita, affinché non vi [a]uccidessi come feci con i vostri fratelli. Ora, questo è il Grande Spirito di cui hanno parlato i nostri padri.

5 Ora, questa era la tradizione di Lamoni, che aveva ricevuto da suo padre: che esisteva un [a]Grande Spirito. Nonostante essi credessero in un Grande Spirito, supponevano che qualsiasi cosa facessero fosse giusta; nondimeno Lamoni cominciò a temere grandemente, per timore di aver fatto male a uccidere i suoi servi;

6 Poiché ne aveva uccisi molti

18 3*a* Alma 17:34–38.
4*a* Alma 17:28–31.
5*a* Alma 19:25–27.
GS Dio, Divinità.

perché i loro fratelli avevano disperso le loro greggi nel luogo dell'acqua; e così, poiché le loro greggi erano state disperse, essi furono uccisi.

7 Ora, era consuetudine di questi Lamaniti stare presso le acque di Sebus per disperdere le greggi del popolo, per poter in tal modo spingere sulle loro terre molte di quelle che erano state disperse, essendo questa una pratica di saccheggio fra loro.

8 E avvenne che re Lamoni indagò presso i suoi servitori, dicendo: Dov'è quest'uomo che ha un così grande potere?

9 Ed essi gli dissero: Ecco, sta nutrendo i tuoi cavalli. Ora, il re aveva comandato ai suoi servitori, prima che essi andassero ad abbeverare le greggi, di preparare i cavalli e i carri e di condurlo al paese di Nefi; poiché una grande festa era stata fissata nel paese di Nefi dal padre di Lamoni, che era re su tutto il paese.

10 Ora, quando re Lamoni udì che Ammon stava preparando i cavalli e i carri, fu ancora più stupito a motivo della fedeltà di Ammon, dicendo: Sicuramente non c'è stato nessun servo fra tutti i miei servi che sia stato fedele quanto quest'uomo; poiché ricorda perfino tutti i miei ordini per eseguirli.

11 Ora io so con certezza che costui è il Grande Spirito, e vorrei che entrasse da me, ma non oso.

12 E avvenne che quando Ammon ebbe approntato i cavalli e i carri per il re e i suoi servi, entrò dal re e vide che il re aveva cambiato volto; stava dunque per ritirarsi dalla sua presenza.

13 E uno dei servi del re gli disse: Rabbana, che interpretato significa potente o grande re; pensando che i re debbano essere potenti; e gli disse così: Rabbana, il re desidera che tu rimanga.

14 Perciò Ammon si volse verso il re e gli disse: Cosa vuoi che io faccia per te, o re? E il re non gli rispose per lo spazio di un'ora secondo il loro tempo, perché non sapeva cosa dovesse dirgli.

15 E avvenne che Ammon gli disse di nuovo: Cosa desideri da me? Ma il re non gli rispose.

16 E avvenne che Ammon, essendo ricolmo dello Spirito di Dio, percepì dunque i [a]pensieri del re. E gli disse: È forse perché hai udito che ho difeso i tuoi servi e le tue greggi, e ho ucciso con la fionda e con la spada sette dei loro fratelli, e ho tagliato le braccia di altri, per difendere le tue greggi e i tuoi servi; ecco, è questo che causa la tua meraviglia?

17 Io ti dico: Perché mai la tua meraviglia è tanto grande? Ecco, io sono un uomo, e sono tuo servo; perciò qualsiasi cosa tu desideri, che sia giusta, io la farò.

18 Ora, quando il re ebbe udito queste parole, si meravigliò di nuovo, poiché vide che Ammon

16*a* Alma 12:3.

poteva [a]discernere i suoi pensieri; ma nonostante ciò re Lamoni aprì la bocca e gli disse: Chi sei tu? Sei tu quel Grande Spirito che [b]conosce ogni cosa?

19 Ammon rispose e gli disse: Non lo sono.

20 E il re disse: Come conosci i pensieri del mio cuore? Puoi parlare liberamente e dirmi queste cose; e dimmi pure mediante quale potere hai ucciso e tagliato le braccia dei miei fratelli che disperdevano le mie greggi —

21 Ed ora, se tu mi parlerai di queste cose, io ti darò qualsiasi cosa tu desideri; e se fosse necessario, ti proteggerei con i miei eserciti; ma so che tu sei più potente di tutti loro; nondimeno ti accorderò qualsiasi cosa tu desideri da me.

22 Ora Ammon, essendo saggio, ma inoffensivo, disse a Lamoni: Darai ascolto alle mie parole, se ti dico per mezzo di quale potere faccio queste cose? E questa è la cosa che desidero da te.

23 E il re gli rispose, e disse: Sì, crederò a tutte le tue parole. E così fu preso con l'astuzia.

24 E Ammon cominciò a parlargli [a]arditamente, e gli disse: Credi tu che vi sia un Dio?

25 Ed egli rispose, e gli disse: Non so cosa ciò significhi.

26 E allora Ammon disse: Credi tu che vi sia un Grande Spirito?

27 Ed egli disse: Sì.

28 E Ammon disse: Questi è Dio. E Ammon gli disse di nuovo: Credi tu che questo Grande Spirito, che è Dio, abbia creato tutte le cose che sono in cielo e in terra?

29 Ed egli disse: Sì, credo che egli abbia creato tutte le cose che sono in terra; ma non conosco i cieli.

30 E Ammon gli disse: I cieli sono il luogo in cui dimorano Dio e tutti i suoi santi angeli.

31 E re Lamoni disse: Sta al disopra della terra?

32 E Ammon disse: Sì, ed egli guarda dall'alto tutti i figlioli degli uomini; e conosce tutti i [a]pensieri e gli intenti del cuore; poiché tutti furono creati dalla sua mano fin dal principio.

33 E re Lamoni disse: Io credo a tutte queste cose che hai detto. Sei tu mandato da Dio?

34 Ammon gli disse: Io sono un uomo, e l'[a]uomo nel principio fu creato a immagine di Dio; e io sono chiamato dal suo Santo Spirito a [b]insegnare queste cose a questo popolo, affinché possa essere portato a conoscere ciò che è giusto e vero.

35 E una porzione di questo [a]Spirito dimora in me, il che mi dà [b]conoscenza e anche potere, secondo la mia fede e i miei desideri che sono entrambi in Dio.

36 Ora, quando Ammon ebbe detto queste parole, cominciò dalla creazione del mondo e

18*a* GS Discernimento, dono del.
b GS Dio, Divinità.
24*a* Alma 38:12.
32*a* Amos 4:13; 3 Ne. 28:6; DeA 6:16.
34*a* Mos. 7:27; Eth. 3:13–16.
b GS Insegnare, insegnante – Insegnare mediante lo Spirito.
35*a* GS Ispirare, ispirazione.
b GS Conoscenza.

anche dalla creazione di Adamo, e gli disse ogni cosa riguardo alla caduta dell'uomo, e [a]illustrò ed espose davanti a lui gli annali e le Sacre [b]Scritture del popolo, che erano state dette dai [c]profeti fino al tempo in cui il loro padre, Lehi, lasciò Gerusalemme.

37 E raccontò loro pure (poiché si rivolgeva al re e ai suoi servi) tutti i viaggi dei loro padri nel deserto, tutte le loro sofferenze per la fame e la sete, il loro travaglio e così via.

38 E raccontò loro pure riguardo alle ribellioni di Laman e Lemuele e dei figli di Ismaele, sì, riferì loro tutte le loro ribellioni; ed espose loro tutti gli annali e le Scritture, dal tempo in cui Lehi lasciò Gerusalemme fino al presente.

39 Ma ciò non è tutto; poiché egli espose loro il [a]piano di redenzione, che fu preparato fin dalla fondazione del mondo; e fece loro conoscere anche circa la venuta di Cristo, e fece loro conoscere tutte le opere del Signore.

40 E avvenne, dopo che ebbe detto tutte queste cose, e le ebbe esposte al re, che il re credette a tutte le sue parole.

41 E cominciò a gridare al Signore, dicendo: O Signore, abbi misericordia; secondo la Tua grande [a]misericordia che hai avuto per il popolo di Nefi, abbine per me e per il mio popolo!

42 Ed ora, quando ebbe detto questo, cadde a terra come se fosse morto.

43 E avvenne che i suoi servi lo presero e lo portarono da sua moglie, e lo stesero su un letto; ed egli giacque come se fosse morto per lo spazio di due giorni e due notti; e sua moglie, i suoi figli e le sue figlie fecero cordoglio secondo l'uso dei Lamaniti, lamentando grandemente la sua perdita.

CAPITOLO 19

Lamoni riceve la luce della vita eterna e vede il Redentore — I suoi familiari perdono i sensi e alcuni vedono gli angeli — Ammon è salvato miracolosamente — Egli ne battezza molti e istituisce tra loro una chiesa. Circa 90 a.C.

E AVVENNE che, dopo due giorni e due notti, essi stavano per prendere il suo corpo e deporlo in un sepolcro che avevano fatto allo scopo di seppellire i loro morti.

2 Ora la regina, venuta a conoscenza della fama di Ammon, lo mandò dunque a chiamare e chiese che entrasse da lei.

3 E avvenne che Ammon fece come gli fu comandato ed entrò dalla regina e desiderò sapere da lei ciò che voleva che egli facesse.

4 Ed ella gli disse: I servitori di mio marito mi hanno fatto sapere che tu sei un [a]profeta di un santo

36*a* Mos. 1:4; Alma 22:12; 37:9.
b GS Scritture.
c Atti 3:18–21.
39*a* GS Piano di redenzione.
41*a* GS Misericordia, misericordioso.
19 4*a* GS Profeta.

Dio, e che hai il potere di compiere molte opere potenti nel suo nome;

5 Perciò, se è così, vorrei che tu entrassi a vedere mio marito, poiché egli è stato steso sul suo letto per lo spazio di due giorni e due notti; e alcuni dicono che non è morto, mentre altri dicono che è morto e che puzza, e dovrebbe essere messo nel sepolcro; per conto mio, per me non puzza.

6 Ora, ciò era quanto Ammon desiderava, poiché sapeva che re Lamoni era sotto il potere di Dio; egli sapeva che l'oscuro [a]velo dell'incredulità era stato rimosso dalla sua mente e la [b]luce che aveva illuminato la sua mente, che era la luce della gloria di Dio, che era la meravigliosa luce della sua bontà — sì, questa luce aveva infuso una tale gioia nella sua anima, dato che la nube di tenebre era stata dissipata e che la luce della vita eterna era stata accesa nella sua anima, sì, egli sapeva che ciò aveva sopraffatto il suo organismo naturale e che egli era stato rapito in Dio —

7 Pertanto ciò che la regina desiderava da lui era il suo unico desiderio. Perciò egli entrò a vedere il re, secondo quanto la regina gli aveva chiesto; e vide il re, e si rese conto che non era morto.

8 E disse alla regina: Egli non è morto, ma dorme in Dio; e domani si alzerà di nuovo; dunque non seppellitelo.

9 E Ammon le disse: Credi tu a questo? Ed ella gli disse: Non ho avuto altro testimone, salvo la tua parola e la parola dei nostri servi; nondimeno io credo che sarà secondo quanto tu hai detto.

10 E Ammon le disse: Tu sei benedetta a motivo della tua grandissima fede; io ti dico o donna, che non v'è stata una così grande [a]fede fra tutti i popoli dei Nefiti.

11 E avvenne che ella vegliò al letto di suo marito, da quel momento fino all'ora dell'indomani in cui Ammon aveva indicato che si sarebbe alzato.

12 E avvenne che egli si alzò, secondo le parole di Ammon; e mentre si alzava, stese la mano verso la donna e disse: Benedetto sia il nome di Dio, e benedetta sei tu.

13 Poiché, sicuramente come tu vivi, ecco, io ho veduto il mio Redentore; ed egli verrà e [a]nascerà da una [b]donna e redimerà tutta l'umanità che crede nel suo nome. Ora, quando ebbe detto queste parole, il suo cuore si gonfiò in lui ed egli si accasciò di nuovo per la gioia; e anche la regina si accasciò, sopraffatta dallo Spirito.

14 Ora Ammon, vedendo lo Spirito del Signore riversato secondo le sue [a]preghiere sui Lamaniti suoi fratelli, che erano

6*a* 2 Cor. 4:3–4.
GS Velo.
b GS Luce, Luce di Cristo.
10*a* Luca 7:9.
GS Fede.
13*a* GS Gesù Cristo – Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo.
b 1 Ne. 11:13–21.
14*a* DeA 42:14.

stati causa di tanto cordoglio fra i Nefiti, ovvero fra tutto il popolo di Dio, a causa delle loro iniquità e delle loro [b]tradizioni, cadde in ginocchio e cominciò a riversare la sua anima in preghiera e in ringraziamento a Dio per ciò che egli aveva fatto per i suoi fratelli; e anche lui fu sopraffatto dalla [c]gioia; e così tutti e tre erano [d]accasciati a terra.

15 Ora, quando i servi del re videro che erano caduti, cominciarono anch'essi a gridare a Dio, poiché il timore del Signore era venuto anche su di loro; poiché erano [a]loro che erano stati dinanzi al re e gli avevano attestato del grande potere di Ammon.

16 E avvenne che essi invocarono il nome del Signore con tutte le loro forze, finché furono tutti caduti a terra, salvo una delle donne lamanite, il cui nome era Abish, che si era convertita al Signore da molti anni in conseguenza di una straordinaria visione di suo padre —

17 Così, essendosi convertita al Signore, senza mai averlo fatto sapere, dunque, quando vide che tutti i servi di Lamoni erano caduti a terra, e anche la sua padrona, la regina, il re e Ammon giacevano prostrati a terra, seppe che quello era il potere di Dio, e cogliendo questa occasione per far conoscere al popolo quanto era accaduto fra loro, cosicché vedendo quella scena [a]sarebbero stati indotti a credere nel potere di Dio, dunque essa corse fuori di casa in casa facendo conoscere ciò al popolo.

18 Ed essi cominciarono a riunirsi presso la casa del re. E venne una moltitudine, e con loro stupore videro il re, la regina e i loro servi, accasciati a terra; e giacevano tutti là, come se fossero morti; e videro anche Ammon, ed ecco, egli era un nefita.

19 Allora, cominciarono a mormorare tra di loro; alcuni dicevano che era un gran male che era sceso su di loro, ossia sul re e la sua casa, perché aveva permesso al Nefita di [a]rimanere nel paese.

20 Ma altri li rimproveravano dicendo: Il re ha portato questo male sulla sua casa perché uccise i suoi servi le cui greggi erano state disperse alle [a]acque di Sebus.

21 Ed erano anche rimproverati da quegli uomini che erano stati alle acque di Sebus e avevano [a]disperso le greggi che appartenevano al re, poiché erano adirati contro Ammon a causa del numero dei loro fratelli che egli aveva ucciso alle acque di Sebus, mentre difendeva le greggi del re.

22 Ora, uno di essi, il cui fratello era stato [a]ucciso dalla spada di Ammon, essendo molto adirato contro Ammon, estrasse la spada e avanzò per farla cadere su Ammon, per ucciderlo; e come

14 *b* Mos. 1:5.
c GS Gioia.
d Alma 27:17.
15 *a* Alma 18:1–2.
17 *a* Mos. 27:14.
19 *a* Alma 17:22–23.
20 *a* Alma 17:26; 18:7.
21 *a* Alma 17:27; 18:3.
22 *a* Alma 17:38.

alzò la spada per colpirlo, ecco, cadde morto.

23 Ora vediamo che Ammon non poteva essere ucciso, poiché il [a]Signore aveva detto a Mosia, suo padre: Io lo risparmierò, e gli sarà fatto secondo la tua fede — dunque Mosia lo aveva [b]affidato al Signore.

24 E avvenne che quando la moltitudine vide che l'uomo che aveva alzato la spada per uccidere Ammon era caduto morto, il timore scese su tutti loro, e non osavano allungare la mano per toccare lui o alcuno di quelli che erano caduti; e cominciarono di nuovo a chiedersi tra loro quale potesse essere la causa di questo grande potere, ossia che cosa potevano significare tutte queste cose.

25 E avvenne che ve n'erano molti fra loro che dicevano che Ammon era il [a]Grande Spirito, e altri dicevano che egli era stato mandato dal Grande Spirito;

26 Ma altri rimproveravano tutti loro, dicendo che era un mostro, che era stato mandato dai Nefiti per tormentarli.

27 E ve n'erano alcuni che dicevano che Ammon era stato mandato dal Grande Spirito per affliggerli a causa delle loro iniquità; e che era il Grande Spirito che aveva sempre assistito i Nefiti, che li aveva sempre liberati dalle loro mani; e dicevano che era questo Grande Spirito che aveva distrutto tanti dei loro fratelli, i Lamaniti.

28 E così la contesa cominciò ad essere molto aspra fra loro. E mentre stavano così discutendo, venne la [a]serva che aveva fatto radunare la moltitudine, e quando vide la contesa che esisteva fra la moltitudine ne fu grandemente addolorata, fino alle lacrime.

29 E avvenne che ella andò e prese la regina per la mano, per poterla forse alzare da terra; e non appena le toccò la mano ella si alzò e stette in piedi, e gridò ad alta voce, dicendo: O Gesù benedetto, che mi hai salvata da un [a]terribile inferno! O Dio benedetto, abbi [b]misericordia di questo popolo!

30 E quando ebbe detto questo batté le mani, essendo piena di gioia, pronunciando molte parole che non furono comprese; e quando ebbe fatto questo prese il re Lamoni per mano; ed ecco, egli si alzò e stette in piedi.

31 Ed egli immediatamente, vedendo la contesa tra il suo popolo, venne avanti e cominciò a rimproverarli e ad insegnare loro le [a]parole che aveva udito dalla bocca di Ammon; e tutti coloro che udirono le sue parole credettero e si convertirono al Signore.

32 Ma ve ne furono molti fra loro che non vollero ascoltare le sue parole; perciò se ne andarono per la loro strada.

33 E avvenne che quando

23*a* Mos. 28:7; Alma 17:35.
b GS Confidare.
25*a* Alma 18:2–5.
28*a* Alma 19:16.
29*a* 1 Ne. 14:3.
b GS Misericordia, misericordioso.
31*a* Alma 18:36–39.

Ammon si alzò, egli pure si prese cura di loro, e lo fecero anche tutti i servi di Lamoni; e tutti loro proclamarono al popolo la stessa cosa: che il loro cuore era stato [a]mutato; che non avevano più alcun desiderio di fare il [b]male.

34 Ed ecco, molti proclamarono al popolo di aver visto degli [a]angeli e di aver conversato con loro; e così essi avevano detto loro cose di Dio e della sua rettitudine.

35 E avvenne che ve ne furono molti che credettero alle loro parole; e tutti coloro che credettero furono [a]battezzati; e diventarono un popolo giusto e stabilirono una chiesa tra loro.

36 E così cominciò l'opera del Signore fra i Lamaniti; così il Signore iniziò a riversare il suo Spirito su di loro; e vediamo che il suo braccio è teso a [a]tutte le persone che vogliono pentirsi e credere nel suo nome.

CAPITOLO 20

Il Signore manda Ammon a Middoni a liberare i suoi fratelli imprigionati — Ammon e Lamoni incontrano il padre di Lamoni, che è re di tutto il paese — Ammon obbliga il vecchio re ad acconsentire al rilascio dei suoi fratelli. Circa 90 a.C.

E AVVENNE, quando ebbero stabilito una chiesa in quel paese, che re Lamoni volle che Ammon andasse con lui nel paese di Nefi, per poterlo presentare a suo padre.

2 E la voce del Signore venne ad Ammon, dicendo: Non salire al paese di Nefi, poiché, ecco, il re cercherà di toglierti la vita; ma va nel paese di Middoni; poiché ecco, tuo fratello Aaronne, e anche Mulochi e Amma, sono in prigione.

3 Ora, avvenne che quando Ammon ebbe udito ciò disse a Lamoni: Ecco, mio fratello e altri fratelli sono in prigione a Middoni, e io vado per poterli liberare.

4 Allora Lamoni disse ad Ammon: Io so che nella [a]forza del Signore tu puoi fare ogni cosa. Ma ecco, io verrò con te nel paese di Middoni; poiché il re del paese di Middoni, il cui nome è Antiomno, mi è amico; andrò dunque nel paese di Middoni per adulare il re del paese, ed egli farà uscire i tuoi fratelli di [b]prigione. Ora, Lamoni gli disse: Chi ti ha detto che i tuoi fratelli sono in prigione?

5 E Ammon gli disse: Nessuno me l'ha detto, salvo Dio; ed egli mi ha detto: Va a liberare i tuoi fratelli, poiché sono in prigione nel paese di Middoni.

6 Ora quando Lamoni ebbe udito ciò, fece approntare dai suoi servi i [a]cavalli e i carri.

7 E disse ad Ammon: Vieni,

33*a* GS Nato di nuovo, nato da Dio.
b Mos. 5:2; Alma 13:12.
34*a* GS Angeli.
35*a* GS Battesimo, battezzare.
36*a* 2 Ne. 26:33; Alma 5:33.
20 4*a* Alma 26:12.
b Alma 20:28–30.
6*a* Alma 18:9–10.

io scenderò con te nel paese di Middoni e là implorerò il re di far uscire i tuoi fratelli di prigione.

8 E avvenne che mentre Ammon e Lamoni stavano viaggiando verso quel luogo, incontrarono il padre di Lamoni, che era re di [a]tutto il paese.

9 Ed ecco, il padre di Lamoni gli disse: Perché non sei venuto alla [a]festa in quel gran giorno in cui feci una festa per i miei figli e per il mio popolo?

10 E disse anche: Dove stai andando con questo nefita, che è uno dei figli di un [a]mentitore?

11 E avvenne che Lamoni gli raccontò dove stava andando, poiché temeva di offenderlo.

12 E gli disse anche tutti i motivi per cui era rimasto nel suo regno, cosicché non era andato da suo padre alla festa che egli aveva preparato.

13 Ed ora, quando Lamoni gli ebbe raccontato tutte queste cose, ecco, con suo stupore, suo padre si adirò contro di lui, e disse: Lamoni, tu vai a liberare questi nefiti, che sono figli di un mentitore. Ecco, egli derubò i nostri padri; ed ora anche i suoi figli sono venuti fra noi per ingannarci con la loro astuzia e le loro menzogne, per derubarci di nuovo delle nostre proprietà.

14 Ora, il padre di Lamoni gli comandò di uccidere Ammon con la spada. E gli comandò anche di non andare nel paese di Middoni, ma di tornare con lui nel paese di [a]Ismaele.

15 Ma Lamoni gli disse: Non ucciderò Ammon, e non ritornerò nel paese di Ismaele; ma vado nel paese di Middoni per far rilasciare i fratelli di Ammon, poiché so che sono uomini giusti e santi profeti del vero Dio.

16 Ora, quando suo padre ebbe udito queste parole, si adirò contro di lui ed estrasse la spada per abbatterlo.

17 Ma Ammon si fece avanti e gli disse: Ecco, non uccidere tuo figlio; nondimeno sarebbe meglio che [a]cadesse lui, piuttosto che te, poiché ecco, egli si è [b]pentito dei suoi peccati; ma se tu cadessi in questo momento, nella tua collera, la tua anima non potrebbe essere salvata.

18 E di nuovo, è opportuno che tu ti trattenga; poiché se tu [a]uccidessi tuo figlio, che è innocente, il suo sangue griderebbe dalla terra al Signore suo Dio affinché la vendetta ti colpisca; e tu forse perderesti la tua [b]anima.

19 Ora, quando Ammon gli ebbe detto queste parole, egli gli rispose dicendo: So che se uccidessi mio figlio verserei del sangue innocente, poiché sei tu che hai cercato di distruggerlo.

20 E stese la mano per uccidere Ammon. Ma Ammon resistette ai suoi colpi e lo colpì pure al braccio affinché non potesse usarlo.

21 Ora, quando il re vide che

8*a* Alma 22:1.
9*a* Alma 18:9.
10*a* Mos. 10:12–17.
14*a* Alma 17:19.
17*a* Alma 48:23.
b Alma 19:12–13.
18*a* GS Omicidio.
b DeA 42:18.

Ammon poteva ucciderlo, cominciò a implorare Ammon di risparmiargli la vita.

22 Ma Ammon alzò la spada e gli disse: Ecco, ti colpirò a meno che tu non mi accordi che i miei fratelli possano essere fatti uscire di prigione.

23 Ora il re, temendo di perdere la vita, disse: Se mi risparmierai ti accorderò qualsiasi cosa chiederai, finanche la metà del regno.

24 Ora, quando Ammon vide che aveva indotto il vecchio re a fare secondo i suoi desideri, gli disse: Se mi accorderai che i miei fratelli possano essere fatti uscire di prigione, e anche che Lamoni possa conservare il suo regno e che non sarai scontento di lui, ma gli concederai di agire secondo i suoi desideri in [a]qualsiasi cosa egli pensi, allora ti risparmierò; altrimenti ti abbatterò.

25 Ora, quando Ammon ebbe detto queste parole, il re cominciò a gioire per la sua vita.

26 E quando vide che Ammon non aveva alcun desiderio di annientarlo, e quando vide pure il grande amore che questi nutriva per suo figlio Lamoni, fu grandemente stupito, e disse: Poiché questo è tutto ciò che hai desiderato, che faccia rilasciare i tuoi fratelli e che permetta a mio figlio Lamoni di conservare il suo regno, ecco, io ti accorderò che mio figlio possa conservare il suo regno, da ora e per sempre; e io non governerò più su di lui.

27 E ti accorderò pure che i tuoi fratelli siano fatti uscire di prigione, e tu e i tuoi fratelli potrete venire da me, nel mio regno, poiché desidero grandemente rivederti. Poiché il re era molto stupito delle parole che egli aveva detto, e anche delle parole che erano state dette da suo figlio Lamoni, perciò era [a]desideroso di apprenderle.

28 E avvenne che Ammon e Lamoni proseguirono nel loro viaggio verso il paese di Middoni. E Lamoni trovò favore agli occhi del re del paese; perciò i fratelli di Ammon furono portati fuori di prigione.

29 E quando Ammon li incontrò fu grandemente addolorato, poiché ecco, erano nudi e la loro pelle era escoriata profondamente perché erano stati legati con forti corde. E avevano anche sofferto la fame, la sete e ogni specie di afflizioni; ciononondimeno erano stati [a]pazienti in tutte le loro sofferenze.

30 E, come accadde, era stata loro sorte cadere nelle mani di un popolo più indurito e dal collo più rigido; perciò non aveva voluto dare ascolto alle loro parole e li aveva scacciati, colpiti e respinti di casa in casa, di luogo in luogo, finché erano arrivati nel paese di Middoni; e là erano stati presi e gettati in prigione, e legati con [a]forti corde e tenuti in prigione per molti giorni, ed erano stati liberati da Lamoni e Ammon.

24*a* Alma 21:21–22.
27*a* GS Umile, umiltà.
29*a* Alma 17:11.
30*a* Alma 26:29.

Racconto della predicazione di Aaronne, di Mulochi e dei loro fratelli ai Lamaniti.

Comprende i capitoli dal 21 fino al 25.

CAPITOLO 21

Aaronne istruisce gli Amalechiti in merito a Cristo e alla Sua Espiazione — Aaronne e i suoi fratelli sono imprigionati a Middoni — Dopo la loro liberazione essi insegnano nelle sinagoghe e fanno molti convertiti — Lamoni accorda la libertà di religione al popolo del paese di Ismaele. Circa 90–77 a.C.

Ora, quando Ammon e i suoi fratelli si [a]separarono ai confini del paese dei Lamaniti, ecco, Aaronne intraprese il suo viaggio verso il paese che dai Lamaniti era chiamato Gerusalemme, poiché lo chiamavano secondo il paese natale dei loro padri; ed era lontano, presso i confini di Mormon.

2 Ora, i Lamaniti, gli Amalechiti e il popolo di [a]Amulon avevano costruito una grande città, che era chiamata Gerusalemme.

3 Ora, i Lamaniti erano di per sé abbastanza induriti, ma gli Amalechiti e gli Amuloniti erano ancora più duri; facevano dunque in modo che i Lamaniti indurissero il loro cuore, e che si rafforzassero nella malvagità e nelle loro abominazioni.

4 E avvenne che Aaronne venne alla città di Gerusalemme e cominciò dapprima a predicare agli Amalechiti. E cominciò a predicare loro nelle loro sinagoghe, poiché avevano costruito delle sinagoghe secondo l'[a]ordine dei Nehor; poiché molti degli Amalechiti e degli Amuloniti erano dell'ordine dei Nehor.

5 Quando dunque Aaronne entrò in una delle loro sinagoghe per predicare al popolo, mentre stava parlando loro, ecco, si levò un Amalechita e cominciò a contendere con lui, dicendo: Cos'è che hai attestato? Hai tu visto un [a]angelo? Perché gli angeli non appaiono a noi? Ecco, questo popolo non è buono quanto il tuo?

6 Tu dici pure che, a meno che non ci pentiamo, periremo. Come fai a conoscere i pensieri e gli intenti del nostro cuore? Come sai che abbiamo motivo di pentirci? Come sai che non siamo un popolo retto? Ecco, abbiamo costruito dei santuari, e ci riuniamo insieme per adorare Dio. Noi crediamo che Dio salverà tutti gli uomini.

7 Allora, Aaronne gli disse: Credi tu che il Figlio di Dio verrà per redimere l'umanità dai suoi peccati?

8 E l'uomo gli disse: Noi non crediamo che tu sappia una tal cosa. Non crediamo a queste stolte tradizioni. Non crediamo che tu conosca le [a]cose a venire,

21 1*a* Alma 17:13, 17.
2*a* Mos. 24:1; Alma 25:4–9.
4*a* Alma 1:2–15.
5*a* Mos. 27:11–15.
8*a* Giac. 7:1–8.

né crediamo che i tuoi padri e neanche i nostri padri conoscessero le cose che dicevano, ciò che è a venire.

9 Ora, Aaronne cominciò a spiegar loro le Scritture che riguardano la venuta di Cristo, e anche quelle che riguardano la risurrezione dei morti, e che [a]non vi sarebbe potuta essere redenzione per l'umanità, se non tramite la morte e le sofferenze di Cristo e l'[b]espiazione del suo sangue.

10 E avvenne che mentre cominciava a esporre loro queste cose, essi si adirarono contro di lui e cominciarono a farsi beffe di lui; e non vollero ascoltare le parole che egli diceva.

11 Perciò, quando vide che non volevano ascoltare le sue parole, egli uscì dalla loro sinagoga e venne ad un villaggio che era chiamato Ani-Anti, e là trovò Mulochi che predicava loro la parola, e anche Amma e i suoi fratelli. Ed essi discutevano con molti in merito alla parola.

12 E avvenne che videro che il popolo induriva il suo cuore; perciò partirono e entrarono nel paese di Middoni. E predicarono la parola a molti, e pochi credettero alle parole che essi insegnavano.

13 Nondimeno Aaronne e un certo numero dei suoi fratelli furono presi e gettati in prigione, e il resto di loro fuggì dal paese di Middoni nelle regioni circostanti.

14 E coloro che furono gettati in prigione [a]soffrirono molte cose, e furono liberati per mano di Lamoni e di Ammon, e furono nutriti e rivestiti.

15 E andarono di nuovo a proclamare la parola; e così furono liberati per la prima volta di prigione; e così essi avevano sofferto.

16 E andavano ovunque erano condotti dallo [a]Spirito del Signore, predicando la parola di Dio in ogni sinagoga degli Amalechiti, o in ogni assemblea dei Lamaniti ove potevano essere ammessi.

17 E avvenne che il Signore cominciò a benedirli, tantoché essi condussero molti alla conoscenza della verità; sì, [a]convinsero molti dei loro peccati e delle tradizioni dei loro padri, che non erano corrette.

18 E avvenne che Ammon e Lamoni dal paese di Middoni tornarono al paese d'Ismaele, che era il paese della loro eredità.

19 E re Lamoni non permise ad Ammon di servirlo, ossia di essere suo servo.

20 Ma fece sì che fossero costruite delle sinagoghe nel paese d'Ismaele, e fece sì che il suo popolo, ossia il popolo che era sotto il suo regno, si riunisse assieme.

21 Ed egli gioì per loro, e insegnò loro molte cose. E proclamò loro anche che erano un popolo soggetto a lui e che erano un

9*a* Mos. 5:8; Alma 38:9.
b GS Espiare, Espiazione.
14*a* Alma 20:29.
16*a* Alma 22:1.
17*a* DeA 18:44.

popolo libero, che erano liberi dall'oppressione del re suo padre; poiché suo padre gli aveva accordato di regnare sul popolo che era nel paese d'Ismaele e in tutto il paese circostante.

22 E proclamò loro pure che avevano la [a]libertà di adorare il Signore loro Dio secondo i loro desideri ovunque si trovassero, se ciò fosse nel paese che era sotto il regno di re Lamoni.

23 E Ammon predicò al popolo di re Lamoni; e avvenne che egli insegnò loro ogni cosa riguardo alle cose che concernono la rettitudine. E li esortava quotidianamente, in tutta diligenza; ed essi prestavano attenzione alla sua parola ed erano zelanti nell'osservare i comandamenti di Dio.

CAPITOLO 22

Aaronne istruisce il padre di Lamoni in merito alla Creazione, alla caduta di Adamo e al piano di redenzione tramite Cristo — Il re e tutti i suoi familiari sono convertiti — Come il paese era diviso tra i Nefiti e i Lamaniti. Circa 90–77 a.C.

Ora, mentre Ammon stava così istruendo continuamente il popolo di Lamoni, noi torneremo al racconto di Aaronne e dei suoi fratelli; poiché, dopo che egli ebbe lasciato il paese di Middoni, fu [a]condotto dallo Spirito al paese di Nefi, proprio alla dimora del re che regnava su tutto il paese [b]eccetto il paese di Ismaele; ed era il padre di Lamoni.

2 E avvenne che egli entrò da lui, nel palazzo del re, con i suoi fratelli, e si inchinò davanti al re e gli disse: Ecco, o re, noi siamo i fratelli di Ammon, quelli che tu hai [a]liberato dalla prigione.

3 Ed ora, o re, se vorrai risparmiarci la vita, noi saremo tuoi servi. E il re disse loro: Alzatevi, poiché vi accorderò la vita, e non permetterò che siate miei servi; ma insisterò perché mi insegniate, poiché la mia mente è stata alquanto turbata a motivo della generosità e della grandezza delle parole di vostro fratello Ammon; e desidero conoscere il motivo per cui non è salito da Middoni insieme a voi.

4 E Aaronne disse al re: Ecco, lo Spirito del Signore lo ha chiamato altrove; è andato nel paese di Ismaele per istruire il popolo di Lamoni.

5 Ora, il re disse loro: Cos'è che avete detto riguardo allo Spirito del Signore? Ecco, è questa la cosa che mi turba.

6 E ancora, cos'è che disse Ammon: [a]Se vi pentirete, sarete salvati, e se non vi pentirete sarete rigettati all'ultimo giorno?

7 E Aaronne gli rispose e gli disse: Credi tu che vi sia un Dio? E il re disse: Io so che gli Amalechiti dicono che vi è un Dio, e io ho accordato loro di edificare dei santuari perché possano riunirsi

22*a* DeA 134:1–4; AdF 1:11. GS Libertà.

22 1*a* Alma 21:16–17.
b Alma 21:21–22.

2*a* Alma 20:26.
6*a* Alma 20:17–18.

per adorarLo. E se tu ora dici che vi è un Dio, ecco, io [a]crederò.

8 Allora, quando Aaronne udì questo, il suo cuore cominciò a gioire, e disse: Ecco, certamente come tu vivi, o re, vi è un Dio.

9 E il re disse: Dio è quel [a]Grande Spirito che portò i nostri padri fuori dal paese di Gerusalemme?

10 E Aaronne gli disse: Sì, egli è quel Grande Spirito; ed ha [a]creato ogni cosa, sia in cielo che in terra. Credi tu in questo?

11 Ed egli disse: Sì, io credo che il Grande Spirito abbia creato ogni cosa, e desidero che tu mi parli riguardo a tutte queste cose; e io [a]crederò alle tue parole.

12 E avvenne che quando Aaronne vide che il re avrebbe creduto alle sue parole, iniziò dalla creazione di Adamo, [a]leggendo al re le Scritture: come Dio creò l'uomo a sua propria immagine, e che Dio gli diede dei comandamenti, e che a causa della trasgressione l'uomo era caduto.

13 E Aaronne gli espose le Scritture dalla [a]creazione di Adamo, presentandogli la caduta dell'uomo, e il loro stato carnale, e anche il [b]piano di redenzione che fu preparato fin [c]dalla fondazione del mondo, tramite Cristo, per tutti coloro che avrebbero creduto nel suo nome.

14 E siccome l'uomo [a]era caduto, non poteva [b]meritare nulla da sé; ma le sofferenze e la morte di Cristo [c]espiano per i suoi peccati, tramite la fede e il pentimento, e così via; ed egli spezza i legami della morte, affinché la [d]tomba non abbia la vittoria e il pungiglione della morte sia inghiottito nelle speranze di gloria; e Aaronne espose tutte queste cose al re.

15 E avvenne che dopo che Aaronne gli ebbe esposto tutte queste cose, il re disse: [a]Che dovrò fare per poter avere questa vita eterna di cui hai parlato? Sì, che dovrò fare per poter [b]nascere da Dio, dopo aver sradicato questo spirito malvagio dal mio petto, e ricevere il suo Spirito, affinché io possa essere riempito di gioia, affinché io possa non essere rigettato all'ultimo giorno? Ecco, disse, io rinuncerò a [c]tutto ciò che possiedo, sì, abbandonerò il mio regno, per poter ricevere questa grande gioia.

16 Ma Aaronne gli disse: Se tu [a]desideri queste cose, se ti prostrerai dinanzi a Dio, sì, se ti pentirai di tutti i tuoi peccati e ti prostrerai dinanzi a Dio e invocherai il suo nome con fede, credendo che riceverai, allora riceverai la [b]speranza che desideri.

7 *a* DeA 46:13–14.
9 *a* Alma 18:18–28.
10 *a* GS Creare, creazione.
11 *a* GS Credere.
12 *a* 1 Ne. 5:10–18; Alma 37:9.
13 *a* Gen. 1:26–28.
b GS Piano di redenzione.
c 2 Ne. 9:18.
14 *a* GS Caduta di Adamo ed Eva.
b 2 Ne. 25:23; Alma 42:10–25.
c Alma 34:8–16. GS Espiare, Espiazione.
d Is. 25:8; 1 Cor. 15:55.
15 *a* Atti 2:37.
b Alma 5:14, 49.
c Mat. 13:44–46; 19:16–22.
16 *a* GS Conversione, convertire.
b Eth. 12:4.

17 E avvenne che quando Aaronne ebbe detto queste parole, il re si [a]prostrò davanti al Signore in ginocchio; sì, si prosternò a terra e [b]gridò fortemente, dicendo:

18 O Dio, Aaronne mi ha detto che vi è un Dio; e se vi è un Dio, e se tu sei Dio, voglia tu farti conoscere da me, e io abbandonerò tutti i miei peccati per conoscerti, e per poter essere risuscitato dai morti ed essere salvato all'ultimo giorno. Ed ora, quando il re ebbe detto queste parole, si abbatté come se fosse morto.

19 E avvenne che i suoi servi corsero a dire alla regina tutto ciò che era accaduto al re. Ed ella entrò dal re; e quando lo vide giacere come se fosse morto, e vide pure Aaronne e i suoi fratelli in piedi come se fossero stati la causa della sua caduta, si adirò contro di loro e comandò ai suoi servi, ossia ai servi del re, di prenderli e di ucciderli.

20 Ora, i servi avevano visto la causa della caduta del re, perciò non osarono mettere le mani su Aaronne e i suoi fratelli; e implorarono la regina, dicendo: Perché ci comandi di uccidere questi uomini, quando ecco, uno solo di loro è [a]più potente di noi tutti? Dunque noi cadremo davanti a loro.

21 Ora, quando la regina vide il timore dei servi, cominciò ella pure a temere grandemente che qualche male cadesse su di lei. E comandò ai suoi servi di andare a chiamare il popolo, affinché uccidessero Aaronne e i suoi fratelli.

22 Ora, quando Aaronne vide la determinazione della regina, conoscendo anche la durezza di cuore del popolo, temette che si riunisse una grande moltitudine e che vi fosse una grande contesa e dei disordini tra loro; egli dunque allungò la mano e alzò il re da terra, e gli disse: Alzati. Ed egli si alzò in piedi, e ritrovò le forze.

23 Ora, ciò fu fatto in presenza della regina e di molti dei servi. E quando essi videro ciò, si meravigliarono grandemente e cominciarono a temere. E il re si fece avanti e cominciò a [a]predicare loro: E predicò loro tanto, che tutta la sua famiglia fu [b]convertita al Signore.

24 Ora, una moltitudine si era radunata a causa dell'ordine della regina; e cominciarono ad esservi grandi mormorii fra loro a causa di Aaronne e dei suoi fratelli.

25 Ma il re si fece avanti fra loro e li aiutò a capire. Ed essi furono rappacificati nei confronti di Aaronne e di coloro che erano con lui.

26 E avvenne che quando il re vide che il popolo si era rappacificato, fece sì che Aaronne e i suoi fratelli si facessero avanti in mezzo alla moltitudine e predicassero loro la parola.

17*a* DeA 5:24.
b GS Preghiera.
20*a* Alma 18:1–3.
23*a* GS Insegnare, insegnante; Ministero; Predicare.
b GS Conversione, convertire.

27 E avvenne che il re emanò un [a]proclama in tutto il paese, fra tutto il popolo che era in tutto il suo paese, che era in tutte le regioni circostanti, il quale si spingeva fino al mare, a oriente e ad occidente, e che era diviso dal paese di [b]Zarahemla da una stretta fascia di deserto che correva dal mare orientale fino al mare occidentale, e tutto attorno sui confini della costa e sui confini del deserto che era a settentrione, presso il paese di Zarahemla, fino ai confini di Manti, presso la sorgente del fiume Sidon, che scorre da oriente verso occidente. E così erano divisi i Lamaniti e i Nefiti.

28 Ora, la parte più [a]indolente dei Lamaniti viveva nel deserto e dimorava in tende; ed erano sparsi in tutto il deserto a occidente, nel paese di Nefi; sì, e anche a occidente del paese di Zarahemla, nei confini presso la costa, e a occidente nel paese di Nefi, nel luogo della prima eredità dei loro padri; e così i confini correvano lungo la costa.

29 Vi erano pure molti Lamaniti a oriente, presso la costa, dove i Nefiti li avevano cacciati. E così i Nefiti erano quasi circondati dai Lamaniti; nondimeno i Nefiti avevano preso possesso di tutte le parti settentrionali del paese che confinava con il deserto, alla sorgente del fiume Sidon, da oriente a occidente, tutt'attorno al margine del deserto; a settentrione, fino a che arrivarono al paese che essi chiamavano [a]Abbondanza.

30 E confinava con il paese che chiamavano [a]Desolazione, che era così remoto a settentrione da penetrare nel paese che era stato abitato da un popolo ed era stato distrutto, delle cui [b]ossa abbiamo parlato, che fu scoperto dal popolo di Zarahemla, e che era il luogo del loro [c]primo sbarco.

31 E di là essi salirono nel deserto meridionale. Così il paese a settentrione fu chiamato [a]Desolazione, e il paese a meridione fu chiamato Abbondanza, essendo il genere di deserto che è pieno di ogni sorta di animali selvaggi di ogni specie, una parte dei quali erano venuti dal paese a settentrione in cerca di cibo.

32 Ed ora, la [a]distanza dal mare orientale a quello occidentale, sulla linea tra Abbondanza e il paese di Desolazione, era soltanto di un giorno e mezzo di viaggio per un nefita; e così il paese di Nefi e il paese di Zarahemla erano quasi circondati dall'acqua, essendovi fra il paese a settentrione e il paese a meridione una stretta [b]lingua di terra.

33 E avvenne che i Nefiti si erano insediati nel paese di Abbondanza, dal mare orientale fino a

27*a* Alma 23:1–4.
b Omni 1:13–17.
28*a* 2 Ne. 5:22–25.
29*a* Alma 52:9; 63:5.
30*a* Alma 50:34; Morm. 4:1–3.
b Mos. 8:7–12; 28:11–19.
c Hel. 6:10.
31*a* Hel. 3:5–6.
32*a* Hel. 4:7.
b Alma 50:34.

quello occidentale, e così i Nefiti nella loro saggezza, con le loro guardie e i loro eserciti, avevano contenuto i Lamaniti al meridione, affinché in tal modo non avessero più possedimenti a settentrione, cosicché non potessero invadere il paese a settentrione.

34 Perciò i Lamaniti non poterono avere altri possedimenti che nel paese di Nefi e nel deserto circostante. Ora, ciò era saggio da parte dei Nefiti: siccome i Lamaniti erano loro nemici, non volevano subire le loro afflizioni da ogni parte, e per avere anche un territorio dove poter fuggire secondo i loro desideri.

35 Ed ora, dopo aver detto questo, ritorno di nuovo al racconto di Ammon, e di Aaronne, Omner, Himni e dei loro fratelli.

CAPITOLO 23

Viene proclamata la libertà di religione — I Lamaniti di sette paesi e città sono convertiti — Prendono il nome di Anti-Nefi-Lehi e sono liberati dalla maledizione — Gli Amalechiti e gli Amuloniti rigettano la verità. Circa 90–77 a.C.

Ecco, ora avvenne che il re dei Lamaniti emanò un [a]proclama fra tutto il suo popolo, affinché non mettessero le mani su Ammon, o Aaronne, o Omner, o Himni, né su alcuno dei loro fratelli che sarebbero andati a predicare la parola di Dio, in qualsiasi luogo si trovassero, in qualunque parte del loro paese.

2 Sì, emanò un decreto fra loro: che non mettessero le mani su di loro per legarli o gettarli in prigione; né che sputassero su di loro, o li percotessero, o li cacciassero dalle loro sinagoghe, o li flagellassero; né che scagliassero pietre contro di loro, ma che essi avessero libero accesso alle loro case e anche ai loro templi e ai loro santuari.

3 E che potessero così andare a predicare la parola secondo i loro desideri, poiché il re e tutti i suoi familiari si erano convertiti al Signore; egli mandò dunque il suo proclama da un capo all'altro del paese, al suo popolo, affinché la parola di Dio non avesse impedimenti, ma potesse diffondersi in tutto il paese, affinché il suo popolo potesse convincersi riguardo alle malvagie [a]tradizioni dei loro padri e potessero convincersi che erano tutti fratelli e che non dovevano ammazzare, né saccheggiare, né rubare, né commettere adulterio, né commettere alcun tipo di malvagità.

4 Ed ora avvenne, quando il re ebbe emanato questo proclama, che Aaronne e i suoi fratelli andarono di città in città, e da una casa di culto all'altra, istituendo chiese e consacrando sacerdoti e insegnanti tra i Lamaniti, ovunque nel paese, per predicare e insegnare tra loro la parola di Dio; e così cominciarono ad avere grande successo.

5 E a migliaia furono condotti a

23 1*a* Alma 22:27.
3*a* Alma 26:24.

conoscere il Signore; sì, e migliaia furono portati a credere nelle [a] tradizioni dei Nefiti; e furono istruiti circa gli [b]annali e le profezie che erano state tramandate fino al tempo presente.

6 E come vive il Signore, altrettanto sicuramente tutti coloro che credettero, ossia tutti coloro che furono portati a conoscere la verità tramite la predicazione di Ammon e dei suoi fratelli, secondo lo spirito di rivelazione e di profezia e il potere di Dio che operava in loro dei miracoli, sì, io vi dico, come il Signore vive, tutti i Lamaniti che credettero nella loro predicazione e si [a]convertirono al Signore [b]non se ne allontanarono mai.

7 Poiché divennero un popolo retto; deposero le armi della ribellione, per non combattere più contro Dio, né contro alcuno dei loro fratelli.

8 Ora, questi sono [a]coloro che furono convertiti al Signore:

9 Il popolo dei Lamaniti che era nel paese di Ismaele;

10 Ed anche parte del popolo dei Lamaniti che era nel paese di Middoni;

11 E anche parte del popolo dei Lamaniti che era nella città di Nefi;

12 E anche parte del popolo dei Lamaniti che era nel paese di [a]Shilom, e che era nel paese di Shemlon, e nella città di Lemuele, e nella città di Shimnilom.

13 E questi sono i nomi delle città dei Lamaniti che si [a]convertirono al Signore; e questi sono coloro che deposero le armi della ribellione, sì, tutte le loro armi da guerra; ed erano tutti Lamaniti.

14 E gli Amalechiti non furono [a]convertiti, tranne uno solo; né lo fu alcuno degli [b]Amuloniti; ma essi indurirono il loro cuore, e anche il cuore dei Lamaniti in qualsiasi parte del paese dimorassero, sì, in tutti i loro villaggi e in tutte le loro città.

15 Abbiamo dunque menzionato tutte le città dei Lamaniti in cui essi si pentirono e giunsero alla conoscenza della verità e furono convertiti.

16 Ed ora avvenne che il re e coloro che si erano convertiti desiderarono avere un nome in modo da potersi distinguere dai loro fratelli; perciò il re si consultò con Aaronne e molti dei loro sacerdoti riguardo al nome che dovevano prendere su di sé per potersi distinguere.

17 E avvenne che presero come nome [a]Anti-Nefi-Lehi; e furono chiamati con questo nome e non furono più chiamati Lamaniti.

18 E cominciarono a essere un popolo molto industrioso; sì, ed erano amichevoli con i Nefiti, perciò avviarono buone relazioni con loro, e la [a]maledizione di Dio non li seguì più.

5 *a* Alma 37:19.
b Alma 63:12. GS Scritture.
6 *a* GS Conversione, convertire.
b Alma 27:27.
8 *a* Alma 26:3, 31.
12 *a* Mos. 22:8, 11.
13 *a* Alma 53:10.
14 *a* Alma 24:29.
b Mos. 23:31–39.
17 *a* GS Anti-Nefi-Lehi.
18 *a* 1 Ne. 2:23; 2 Ne. 30:5–6; 3 Ne. 2:14–16.

CAPITOLO 24

I Lamaniti vengono contro il popolo di Dio — Gli Anti-Nefi-Lehi gioiscono in Cristo e sono visitati dagli angeli — Scelgono di subire la morte piuttosto che difendersi — Altri Lamaniti si convertono. Circa 90–77 a.C.

E avvenne che gli Amalechiti, gli Amuloniti e i Lamaniti che erano nel paese di Amulon, e anche nel paese di Helam, e che erano nel paese di [a]Gerusalemme, e in breve in tutto il paese circostante, che non erano stati convertiti e non avevano preso su di sé il nome di [b]Anti-Nefi-Lehi, furono aizzati all'ira contro i loro fratelli dagli Amalechiti e dagli Amuloniti.

2 E il loro odio contro di loro divenne estremamente violento, tanto che cominciarono a ribellarsi contro il loro re, tanto che non volevano che egli fosse il loro re; perciò presero le armi contro il popolo di Anti-Nefi-Lehi.

3 Ora il re conferì il regno a suo figlio, e gli impose il nome di Anti-Nefi-Lehi.

4 E il re morì in quello stesso anno in cui i Lamaniti cominciarono a fare preparativi di guerra contro il popolo di Dio.

5 Ora, quando Ammon, i suoi fratelli e tutti quelli che erano saliti con lui videro i preparativi dei Lamaniti per distruggere i loro fratelli, vennero nel paese di Madian, e là Ammon incontrò tutti i suoi fratelli; e di là vennero nel paese di Ismaele, per poter tenere un [a]consiglio con Lamoni e anche con suo fratello Anti-Nefi-Lehi, su cosa dovessero fare per difendersi contro i Lamaniti.

6 Ora, non v'era una sola anima fra tutto il popolo che si era convertito al Signore che volesse prendere le armi contro i suoi fratelli; no, non volevano neppure fare alcun preparativo di guerra; sì, e anche il loro re comandò che non ne facessero.

7 Ora, queste sono le parole che egli disse al popolo riguardo alla questione: Io ringrazio il mio Dio, mio diletto popolo, che il nostro grande Dio ci abbia mandato nella sua bontà questi nostri fratelli, i Nefiti, per predicarci e per convincerci delle [a]tradizioni dei nostri malvagi padri.

8 Ed ecco, io ringrazio il mio grande Dio di averci dato una porzione del suo Spirito per intenerire il nostro cuore, cosicché abbiamo avviato buone relazioni con questi fratelli, i Nefiti.

9 Ed ecco, ringrazio pure il mio Dio, che, avendo avviato queste buone relazioni, noi siamo stati convinti dei nostri [a]peccati e dei molti omicidii che abbiamo commesso.

10 E ringrazio pure il mio Dio, sì, il mio grande Dio, che ci ha accordato di poterci pentire di queste cose, e che ci ha anche [a]perdonato i molti peccati e omicidii che

24 1*a* Alma 21:1.
b Alma 25:1, 13.
5*a* Alma 27:4–13.
7*a* Mos. 1:5.
9*a* DeA 18:44.
10*a* Dan. 9:9.

abbiamo commesso, e ha tolto la [b]colpa dal nostro cuore tramite i meriti di suo Figlio.

11 Ed ora ecco, fratelli miei, giacché tutto quello che potevamo fare (siccome eravamo i più perduti di tutta l'umanità) era di pentirci di tutti i nostri peccati e dei molti omicidii che abbiamo commesso e ottenere che Dio li [a]togliesse dal nostro cuore, poiché era tutto quello che potevamo fare per pentirci sufficientemente dinanzi a Dio, affinché togliesse la nostra macchia —

12 Ora, miei dilettissimi fratelli, giacché Iddio ha tolto le nostre macchie e le nostre spade sono diventate splendenti, allora non macchiamo più le nostre spade con il sangue dei nostri fratelli.

13 Ecco, io vi dico: No; tratteniamo le nostre spade, affinché non siano macchiate con il sangue dei nostri fratelli; poiché forse, se macchiassimo di nuovo le nostre spade, non potrebbero più essere [a]lavate e rese splendenti tramite il sangue del Figlio del nostro grande Dio, che sarà versato per l'espiazione dei nostri peccati.

14 E il grande Dio ha avuto misericordia di noi e ci ha fatto conoscere queste cose affinché non perissimo; sì, e ci ha fatto conoscere queste cose in anticipo perché egli ama le nostre [a]anime così come ama i nostri figli; dunque, nella sua misericordia, egli ci visita mediante i suoi angeli, affinché il [b]piano di salvezza possa essere reso noto a noi così come alle generazioni future.

15 Oh, quanto è misericordioso il nostro Dio! Ed ora ecco, giacché questo era tutto quanto potevamo fare per ottenere che le nostre macchie ci fossero tolte, e le nostre spade sono state rese splendenti, nascondiamole per poterle conservare splendenti, come testimonianza al nostro Dio all'ultimo giorno, ossia il giorno in cui saremo portati a stare dinanzi a lui per essere giudicati, perché noi non abbiamo macchiato le nostre spade nel sangue dei nostri fratelli da quando egli ci ha impartito la sua parola e ci ha in tal modo resi puri.

16 Ed ora, fratelli miei, se i nostri fratelli cercano di distruggerci, ecco, noi nasconderemo le nostre spade, sì, anzi, le seppelliremo profondamente nella terra, affinché possano mantenersi splendenti, come testimonianza all'ultimo giorno che non le abbiamo mai usate; e se i nostri fratelli ci distruggono, ecco, [a]andremo al nostro Dio e saremo salvati.

17 Ed ora avvenne che quando il re ebbe posto fine a queste parole, e tutto il popolo era riunito, essi presero le loro spade e tutte le armi che erano usate per versare sangue umano e le [a]seppellirono profondamente nella terra.

10*b* GS Colpa.
11*a* Is. 53:4–6.
13*a* Ap. 1:5.
14*a* GS Anima – Valore delle anime.
b GS Piano di redenzione.
16*a* Alma 40:11–15.
17*a* Hel. 15:9.

18 E fecero questo, essendo ai loro occhi una testimonianza a Dio, e anche agli uomini, che essi non avrebbero [a]mai più usato delle armi per versare sangue umano; e fecero questo garantendo e [b]facendo alleanza con Dio che piuttosto che versare il sangue dei loro fratelli avrebbero [c]dato la loro propria vita; e piuttosto che togliere alcunché a un fratello, gli avrebbero dato; e piuttosto che passare i loro giorni nell'indolenza, avrebbero lavorato sodo con le loro mani.

19 E così vediamo che quando questi Lamaniti furono portati a credere e a conoscere la verità, furono [a]risoluti e avrebbero sofferto finanche la morte piuttosto che commettere peccato; e così vediamo che seppellirono le armi di pace, ossia seppellirono le loro armi da guerra per la pace.

20 E avvenne che i loro fratelli, i Lamaniti, fecero preparativi di guerra, e salirono al paese di Nefi allo scopo di annientare il re e di porne un altro al suo posto, e anche di sterminare il popolo di Anti-Nefi-Lehi nel paese.

21 Ora, quando il popolo vide che stavano venendo contro di loro, uscì loro incontro e si [a]prosternò a terra dinanzi a loro, e cominciò a invocare il nome del Signore; e così erano in questo atteggiamento quando i Lamaniti cominciarono a piombare su di loro e cominciarono a ucciderli con la spada.

22 E così, senza incontrare alcuna resistenza, essi ne uccisero mille e cinque; e sappiamo che essi sono benedetti, poiché sono andati a dimorare con il loro Dio.

23 Ora, quando i Lamaniti videro che i loro fratelli non sarebbero fuggiti dalla spada, né si sarebbero scansati a destra o a sinistra, ma che sarebbero rimasti a terra a [a]perire, e che lodavano Dio nell'atto stesso di perire sotto la spada —

24 Ora, quando i Lamaniti videro questo, si [a]trattennero dall'ucciderli; e ve ne furono molti il cui [b]cuore si gonfiò in loro per quei loro fratelli che erano caduti sotto la spada, poiché si pentirono delle cose che avevano fatto.

25 E avvenne che gettarono giù le loro armi da guerra e non vollero più riprenderle, poiché erano tormentati per gli omicidii che avevano commesso; e caddero a terra proprio come i loro fratelli, confidando nella misericordia di coloro le cui braccia erano alzate per ucciderli.

26 E avvenne che in quel giorno si aggiunse al popolo di Dio un numero maggiore di quelli che erano stati uccisi; e coloro che erano stati uccisi erano persone

18*a* Alma 53:11.
b GS Alleanza.
c GS Sacrificio.
19*a* GS Fede.
21*a* Alma 27:3.
23*a* Alma 26:32.
24*a* Alma 25:1.
b GS Compassione.

giuste; dunque non abbiamo ragione di dubitare che furono [a]salvati.

27 E non fu ucciso fra loro un solo malvagio; ma ve ne furono più di mille che furono portati a conoscere la verità; così vediamo che il Signore opera in molti [a]modi per la salvezza del suo popolo.

28 Ora, la maggior parte di quelli fra i Lamaniti che uccisero tanti dei loro fratelli erano Amalechiti e Amuloniti, la maggior parte dei quali erano dell'[a]ordine dei [b]Nehor.

29 Ora, fra quelli che si unirono al popolo del Signore non vi fu [a]nessuno che fosse Amalechita o Amulonita o che fosse dell'ordine di Nehor, ma erano veri discendenti di Laman e di Lemuele.

30 E così possiamo chiaramente discernere che, dopo che un popolo è stato una volta [a]illuminato dallo Spirito di Dio ed ha avuto grandi [b]conoscenze delle cose pertinenti alla rettitudine, e poi [c]è caduto nel peccato e nella trasgressione, diventa più indurito, e così il suo stato diviene [d]peggiore che se non avesse mai conosciuto queste cose.

CAPITOLO 25

Le aggressioni lamanite dilagano — La posterità dei sacerdoti di Noè perisce mediante il fuoco come profetizzò Abinadi — Molti Lamaniti si convertono e si uniscono al popolo di Anti-Nefi-Lehi — Credono in Cristo e rispettano la legge di Mosè. Circa 90–77 a.C.

Ed ecco, ora avvenne che quei Lamaniti furono ancor più adirati perché avevano ucciso i loro fratelli; perciò giurarono vendetta sui Nefiti; e per il momento non tentarono più di uccidere il popolo di [a]Anti-Nefi-Lehi.

2 Ma presero i loro eserciti e oltrepassarono i confini del paese di Zarahemla, e piombarono sul popolo che era nel paese di Ammoniha e [a]lo distrussero.

3 E, dopo questo, ebbero molte battaglie con i Nefiti, nelle quali furono cacciati e uccisi.

4 E fra i Lamaniti che furono uccisi c'era quasi tutta la [a]posterità di Amulon e dei suoi fratelli, che erano i sacerdoti di Noè; e furono uccisi per mano dei Nefiti.

5 E i rimanenti, essendo fuggiti nel deserto orientale e avendo usurpato il potere e l'autorità sui Lamaniti, fecero sì che molti Lamaniti [a]perissero con il fuoco a motivo della loro fede.

6 Poiché molti di [a]loro, dopo aver sofferto molte perdite e tante afflizioni, cominciarono a essere scossi al ricordo delle [b]parole

26*a* Ap. 14:13.
27*a* Is. 55:8–9; Alma 37:6–7.
28*a* Alma 21:4.
b Alma 1:15; 2:1, 20.
29*a* Alma 23:14.
30*a* Mat. 12:45.
b Ebrei 10:26; Alma 47:36.
c 2 Ne. 31:14; Alma 9:19. GS Apostasia.
d 2 Piet. 2:20–21.
25 1*a* GS Anti-Nefi-Lehi.
2*a* Alma 8:16; 16:9.
4*a* Mos. 23:35.
5*a* Mos. 17:15.
6*a* OSSIA i Lamaniti.
b Alma 21:9.

che Aaronne e i suoi fratelli avevano predicato loro nel loro paese; cominciarono dunque a non credere più alle [c]tradizioni dei loro padri e a credere nel Signore, e che egli aveva dato grande potere ai Nefiti; e così ve ne furono molti di loro che si convertirono nel deserto.

7 E avvenne che quei capi che erano il rimanente dei figlioli di [a]Amulon fecero sì che essi fossero messi a [b]morte, sì, tutti coloro che credevano in queste cose.

8 Ora, questo martirio fece sì che molti dei loro fratelli fossero aizzati all'ira; e cominciarono ad esservi delle contese nel deserto; e i Lamaniti cominciarono a [a]dar la caccia alla posterità di Amulon e dei suoi fratelli, e cominciarono a ucciderli; ed essi fuggirono nel deserto orientale.

9 Ed ecco, essi sono ancora oggi braccati dai Lamaniti. Così si avverarono le parole che Abinadi disse riguardo alla posterità dei sacerdoti che fecero sì che egli subisse la morte mediante il fuoco.

10 Poiché egli disse loro: Ciò che [a]mi farete, sarà simbolo di cose a venire.

11 Ed ora, Abinadi fu il primo a subire la [a]morte mediante il fuoco a motivo della sua fede in Dio; ora, questo è ciò che intendeva: che molti avrebbero subito la morte mediante il fuoco, così come l'aveva subita lui.

12 Ed egli disse ai sacerdoti di Noè che la loro posterità avrebbe fatto mettere a morte molti in maniera simile alla sua e che sarebbero stati dispersi e uccisi, proprio come una pecora che non ha pastore è incalzata e uccisa dalle bestie selvagge; ed ora ecco, queste parole furono adempiute, poiché essi furono incalzati dai Lamaniti, e furono braccati; e furono battuti.

13 E avvenne che i Lamaniti, quando videro che non potevano sopraffare i Nefiti, ritornarono di nuovo nel loro paese; e molti di loro vennero a dimorare nel paese di Ismaele e nel paese di Nefi e si unirono al popolo di Dio, che era il popolo di [a]Anti-Nefi-Lehi.

14 E anch'essi [a]seppellirono le loro armi da guerra, così come avevano fatto i loro fratelli, e cominciarono a essere un popolo retto; e camminarono nelle vie del Signore e prestarono attenzione nel rispettare i suoi comandamenti e i suoi statuti.

15 Sì, e rispettavano la legge di Mosè; poiché era opportuno che rispettassero la legge di Mosè ancora, poiché non era tutta adempiuta. Ma nonostante la legge di Mosè, essi attendevano con ansia la venuta di Cristo, ritenendo che la [a]legge di Mosè fosse un [b]simbolo della sua venuta, e credendo di dover rispettare quei [c]riti esteriori fino

6*c* Alma 26:24.
7*a* Alma 21:3; 24:1, 28–30.
b GS Martire, martirio.
8*a* Mos. 17:18.
10*a* Mos. 13:10.
11*a* Mos. 17:13.
13*a* Alma 23:16–17.
14*a* Alma 24:15; 26:32.
15*a* Giac. 4:5; Giar. 1:11. GS Legge di Mosè.
b Mos. 3:14–15; 16:14.
c Mos. 13:29–32.

al tempo in cui egli si sarebbe rivelato loro.

16 Ora, essi non supponevano che la [a]salvezza venisse mediante la [b]legge di Mosè, ma la legge di Mosè serviva a rafforzare la loro fede in Cristo; e così mantenevano una [c]speranza, tramite la fede, nella salvezza eterna, confidando nello spirito di profezia che parlava di queste cose a venire.

17 Ed ora ecco, Ammon, Aaronne, Omner e Himni e i loro fratelli gioirono grandemente per il successo che avevano avuto fra i Lamaniti, vedendo che il Signore aveva accordato loro secondo le loro [a]preghiere e aveva anche confermato loro la sua parola in ogni particolare.

CAPITOLO 26

Ammon esulta nel Signore — I fedeli sono fortificati dal Signore ed è data loro conoscenza — Mediante la fede gli uomini possono portare migliaia di anime al pentimento — Dio ha tutto il potere e comprende tutte le cose. Circa 90–77 a.C.

Ed ora queste sono le parole di Ammon ai suoi fratelli, che dicono così: Fratelli miei e miei confratelli, ecco, io vi dico, qual gran motivo abbiamo di gioire; poiché avremmo noi immaginato, quando [a]partimmo dal paese di Zarahemla, che Dio ci avrebbe accordato benedizioni tanto grandi?

2 Ed ora vi domando, quali grandi benedizioni egli ha riversato su di noi? Sapete dirlo?

3 Ecco, risponderò per voi; poiché i nostri fratelli, i Lamaniti, erano nelle tenebre, sì, anzi nel più profondo abisso, ma ecco, [a]quanti di loro sono portati a contemplare la meravigliosa luce di Dio! E questa è la benedizione che è stata riversata su di noi: che siamo stati fatti [b]strumenti nelle mani di Dio per realizzare questa grande opera.

4 Ecco, [a]migliaia di loro gioiscono e sono stati portati nel gregge di Dio.

5 Ecco, il [a]campo era maturo e voi siete benedetti, poiché avete messo mano alla [b]falce e avete mietuto con forza, sì, avete lavorato tutto il giorno; e guardate il numero dei vostri [c]covoni! E saranno riuniti nei granai, affinché non vadano sprecati.

6 Sì, non saranno abbattuti dalla tempesta all'ultimo giorno; sì, né saranno dispersi dai turbini; ma, quando verrà la [a]tempesta, saranno raccolti insieme al loro posto, affinché la tempesta non possa raggiungerli; sì, e neppure saranno spinti da fieri venti ovunque il nemico abbia in cuore di portarli.

7 Ma ecco, essi sono nelle mani

16*a* Mos. 12:31–37; 13:27–33.
b 2 Ne. 11:4.
c 1 Tess. 5:8–9.
17*a* Alma 17:9.
26 1*a* Mos. 28:9; Alma 17:6–11.
3*a* Alma 23:8–13.
b 2 Cor. 4:5; Mos. 23:10.
4*a* Alma 23:5.
5*a* Giov. 4:35–37; DeA 4:4.
b Gioe. 3:13.
c DeA 33:7–11; 75:2, 5.
6*a* Hel. 5:12; 3 Ne. 14:24–27.

del Signore della [a]mietitura, e sono suoi; ed egli [b]li eleverà all'ultimo giorno.

8 Benedetto sia il nome del nostro Dio; [a]cantiamo in sua lode, sì, rendiamo [b]grazie al suo santo nome, poiché egli opera con rettitudine in eterno.

9 Poiché se non fossimo saliti fuori dal paese di Zarahemla, questi nostri fratelli caramente diletti, che ci hanno amato così caramente, sarebbero stati ancora tormentati dall'[a]odio contro di noi, sì, e sarebbero stati anche stranieri davanti a Dio.

10 E avvenne che quando Ammon ebbe detto queste parole, suo fratello Aaronne lo rimproverò dicendo: Ammon, io temo che la tua gioia ti trascini alla vanteria.

11 Ma Ammon gli disse: Io non mi [a]vanto della mia forza, né della mia propria saggezza; ma ecco, la mia [b]gioia è completa, sì, il mio cuore è colmo di gioia, e gioirò nel mio Dio.

12 Sì, io so che non sono nulla; quanto alla mia forza, sono debole; dunque non mi [a]vanterò di me stesso, ma mi vanterò del mio Dio, poiché nella sua [b]forza io posso fare ogni cosa; sì, ecco, abbiamo operato in questo paese molti grandi miracoli, per i quali loderemo il suo nome per sempre.

13 Ecco, quante migliaia dei nostri fratelli egli ha sciolto dalle pene dell'[a]inferno; ed essi sono portati a [b]cantare l'amore che redime, e questo a motivo del potere della sua parola che è in noi; dunque, non abbiamo grande ragione di gioire?

14 Sì, abbiamo ragione di lodarlo per sempre, poiché egli è l'Altissimo Dio, ed ha sciolto i nostri fratelli dalle [a]catene dell'inferno.

15 Sì, essi erano circondati da eterna tenebra e da distruzione; ma ecco, egli li ha portati alla sua [a]luce eterna, sì, all'eterna salvezza; ed essi sono circondati dall'incomparabile abbondanza del suo amore; sì, e noi siamo stati strumenti nelle sue mani per compiere quest'opera grande e meravigliosa.

16 Esultiamo dunque; sì, [a]ci glorieremo nel Signore; sì, [b]gioiremo, poiché la nostra gioia è completa; sì, loderemo il nostro Dio per sempre. Ecco, chi può gloriarsi troppo nel Signore? Sì, chi può dire troppo del suo grande potere, della sua [c]misericordia e della sua longanimità verso i figlioli degli uomini? Ecco, io vi dico che non posso dire la minima parte di quanto provo.

17 Chi avrebbe potuto supporre che il nostro Dio sarebbe stato così misericordioso da sottrarci

7*a* GS Raccolto.
b Mos. 23:22; Alma 36:28.
8*a* DeA 25:12.
b GS Grato, grazie, ringraziamento.
9*a* Mos. 28:1–2.
11*a* 2 Cor. 7:14.
b DeA 18:14–16. GS Gioia.
12*a* Ger. 9:24; Alma 29:9.
b Sal. 18:32–40; Fil. 4:13; 1 Ne. 17:3.
13*a* GS Inferno.
b Alma 5:26.
14*a* Alma 12:11.
15*a* GS Luce, Luce di Cristo.
16*a* Rom. 15:17; 1 Cor. 1:31.
b 2 Cor. 10:15–18; DeA 76:61.
c Sal. 36:5–6.

al nostro stato terribile, peccaminoso e impuro?

18 Ecco, noi andavamo con ira, con possenti minacce, per [a]distruggere la sua chiesa.

19 Oh allora, perché non ci consegnò a una terribile distruzione, sì, perché non lasciò cadere su di noi la spada della sua giustizia e non ci condannò alla disperazione eterna?

20 Oh, la mia anima, per così dire quasi fugge al pensiero. Ecco, egli non esercitò la sua giustizia su di noi, ma nella sua grande misericordia ci ha portati oltre quell'infinito [a]baratro di morte e di infelicità, fino a salvare la nostra anima.

21 Ed ora ecco, fratelli miei, qual è l'[a]uomo naturale che conosca queste cose? Io vi dico, non ve n'è alcuno che [b]conosca queste cose, salvo il penitente.

22 Sì, colui che [a]si pente ed esercita la [b]fede e produce buone opere, e prega continuamente senza posa: a costui è dato di conoscere i [c]misteri di Dio; sì, a costui sarà dato di rivelare cose che non sono mai state rivelate; sì, e a costui sarà dato di portare migliaia di anime al pentimento, proprio come è stato dato a noi di portare questi nostri fratelli al pentimento.

23 Ora, fratelli miei, vi ricordate che dicemmo ai nostri fratelli nel paese di Zarahemla: Saliamo al paese di Nefi, per predicare ai nostri fratelli, i Lamaniti; ed essi ci derisero schernendoci?

24 Poiché ci dissero: Supponete di poter portare i Lamaniti alla conoscenza della verità? Supponete di poter convincere i Lamaniti dell'erroneità delle [a]tradizioni dei loro padri, [b]un popolo dal collo così rigido come sono loro, il cui cuore si diletta nel versare il sangue, i cui giorni sono stati spesi nella più efferata iniquità, le cui vie sono state fin dal principio le vie di un trasgressore? Ora, fratelli miei, voi ricordate che questo era il loro linguaggio.

25 E dicevano inoltre: Prendiamo le armi contro di loro, per sterminare nel paese loro e la loro iniquità, per timore che ci sopraffacciano e ci distruggano.

26 Ma ecco, miei diletti fratelli, noi venimmo nel deserto non con l'intento di distruggere i nostri fratelli, ma con l'intento di poter forse salvare qualcuna delle loro anime.

27 Ora, quando il nostro cuore era depresso e stavamo per tornare indietro, ecco, il Signore [a]ci confortò, e disse: Andate fra i vostri fratelli, i Lamaniti, e sopportate con [b]pazienza le vostre [c]afflizioni, e io vi darò il successo.

28 Ed ora ecco, siamo venuti e siamo stati fra loro; e siamo stati

18 *a* Mos. 27:8–10.
20 *a* 2 Ne. 1:13; Hel. 3:29–30.
21 *a* GS Uomo naturale.
b 1 Cor. 2:9–16; Giac. 4:8.
22 *a* Alma 36:4–5. GS Pentimento, pentirsi.
b GS Fede.
c GS Misteri di Dio.
24 *a* Mos. 10:11–17.
b Mos. 13:29.
27 *a* Alma 17:9–11.
b GS Pazienza.
c Alma 20:29–30. GS Avversità.

pazienti nelle nostre sofferenze, e abbiamo sofferto ogni privazione; sì, abbiamo viaggiato di casa in casa, confidando nella misericordia del mondo; non solo nella misericordia del mondo, ma nella misericordia di Dio!

29 E siamo entrati nelle loro case e li abbiamo istruiti e li abbiamo istruiti nelle loro strade; sì, e li abbiamo istruiti sulle loro colline; e siamo anche entrati nei loro templi e nelle loro sinagoghe, e li abbiamo istruiti; e siamo stati scacciati, beffati, percossi sulle guance, ricoperti di sputi, e siamo stati lapidati, presi e legati con forti corde e gettati in prigione; e tramite la potenza e la saggezza di Dio siamo stati di nuovo liberati.

30 E abbiamo sofferto ogni sorta di afflizioni, e tutto ciò per poter forse essere il mezzo per salvare qualche anima; e noi supponemmo che la nostra [a]gioia sarebbe stata completa se fossimo forse potuti essere il mezzo per salvarne qualcuna.

31 Ora ecco, possiamo guardare innanzi e vedere i frutti delle nostre fatiche; e sono essi pochi? Io vi dico: No, sono [a]molti; sì, e possiamo testimoniare della loro sincerità, a motivo del loro amore verso i loro fratelli e anche verso di noi.

32 Poiché ecco, hanno preferito [a]sacrificare la loro vita, piuttosto che prendere la vita del loro nemico; e hanno [b]seppellito le loro armi da guerra profondamente nella terra, a motivo del loro amore verso i loro fratelli.

33 Ed ora ecco, io vi dico, vi è mai stato un amore così grande in tutto il paese? Ecco, io vi dico: No, non v'è mai stato, neppure fra i Nefiti.

34 Poiché ecco, essi avrebbero preso le armi contro i loro fratelli; non si sarebbero fatti uccidere. Ma ecco, quanti di questi hanno deposto la loro vita; e sappiamo che sono andati al loro Dio, per il loro amore e il loro odio per il peccato.

35 Ora, non abbiamo ragione di gioire? Sì, vi dico, non vi è mai stato nessuno, fin dall'inizio del mondo, che abbia avuto tanta ragione di gioire quanto noi; sì, e la mia gioia mi porta fino a vantarmi nel mio Dio, poiché egli ha ogni [a]potere, ogni saggezza e ogni intelligenza; egli [b]comprende ogni cosa ed è un [c]Essere misericordioso, fino alla salvezza per tutti coloro che si pentiranno e crederanno nel suo nome.

36 Ora, se questo è vantarsi, allora mi vanterò; poiché questa è la mia vita e la mia luce, la mia gioia e la mia salvezza e la mia redenzione da un'eterna sventura. Sì, benedetto è il nome del mio Dio che si è rammentato di questo popolo che è un [a]ramo dell'albero d'Israele e si è perso

30*a* DeA 18:15–16.
31*a* Alma 23:8–13.
32*a* Alma 24:20–24.
b Alma 24:15.
35*a* GS Potere.
b DeA 88:41.
c GS Misericordia, misericordioso.
36*a* Gen. 49:22–26; Giac. 2:25; 5:25.

in una terra straniera lontano dal suo tronco; sì, io dico, benedetto sia il nome del mio Dio che si è rammentato di noi, [b]raminghi in terra straniera.

37 Ora, fratelli miei, noi vediamo che Dio si rammenta di ogni [a]popolo, in qualsiasi paese possa trovarsi; sì, egli conta il suo popolo, e le sue viscere di misericordia sono su tutta la terra. Ora, questa è la mia gioia e il mio grande ringraziamento; sì, e renderò grazie al mio Dio per sempre. Amen.

CAPITOLO 27

Il Signore comanda ad Ammon di condurre il popolo Anti-Nefi-Lehi al sicuro — Al suo incontro con Alma, per la grande gioia Ammon perde le forze — I Nefiti danno loro il paese di Gershon — Essi sono chiamati popolo di Ammon. Circa 90–77 a.C.

Ora avvenne che quando quei Lamaniti che erano andati in guerra contro i Nefiti ebbero scoperto che, dopo le loro molte lotte per distruggerli, era vano cercare la loro distruzione, tornarono di nuovo nel paese di Nefi.

2 E avvenne che gli Amalechiti erano grandemente adirati a causa delle loro perdite. E quando videro che non potevano vendicarsi sui Nefiti, cominciarono ad aizzare il popolo all'ira contro i loro [a]fratelli, il popolo di [b]Anti-Nefi-Lehi; perciò cominciarono di nuovo a distruggerli.

3 Ora, questo popolo [a]rifiutò di nuovo di prendere le armi e si lasciò uccidere secondo i desideri dei suoi nemici.

4 Ora quando Ammon e i suoi fratelli videro quest'opera di distruzione tra coloro che essi amavano così teneramente, e tra coloro che li avevano così teneramente amati — poiché essi erano stati trattati come se fossero angeli mandati da Dio per salvarli dalla distruzione eterna — perciò, quando Ammon e i suoi fratelli videro questa grande opera di distruzione, furono mossi a compassione e [a]dissero al re:

5 Raduniamo questo popolo del Signore e scendiamo nel paese di Zarahemla, dai nostri fratelli, i Nefiti, e fuggiamo dalle mani dei nostri nemici, per non essere distrutti.

6 Ma il re disse loro: Ecco, i Nefiti ci distruggeranno a causa dei molti omicidii e peccati che abbiamo commesso contro di loro.

7 E Ammon disse: Andrò a chiedere al Signore, e se egli ci dice di scendere dai nostri fratelli, voi andrete?

8 E il re gli disse: Sì, se il Signore ci dice di scendere, noi scenderemo dai nostri fratelli, e saremo loro schiavi, fino a ripagarli dei molti omicidii e peccati che abbiamo commesso contro di loro.

9 Ma Ammon gli disse: È contro la legge dei nostri fratelli,

36*b* Giac. 7:26.
37*a* Atti 10:34–35; 2 Ne. 26:33.
27 2*a* Alma 43:11.
b Alma 25:1. GS Anti-Nefi-Lehi.
3*a* Alma 24:21–26.
4*a* Alma 24:5.

stabilita da mio padre, che vi siano degli [a]schiavi fra loro; scendiamo dunque da loro, e confidiamo nella misericordia dei nostri fratelli.

10 Ma il re gli disse: Chiedi al Signore; e se egli ci dice di andare, noi andremo, altrimenti periremo nel paese.

11 E avvenne che Ammon andò a chiedere al Signore, e il Signore gli disse:

12 Fa' uscire questo popolo fuori da questo paese, affinché non perisca; poiché Satana ha grande presa sul cuore degli Amalechiti, che aizzano i Lamaniti all'ira contro i loro fratelli per ucciderli; uscite dunque da questo paese; e questo popolo in questa generazione è benedetto, poiché io lo preserverò.

13 Ed ora avvenne che Ammon andò a dire al re tutte le parole che il Signore gli aveva detto.

14 E radunarono tutto il loro popolo, sì, tutto il popolo del Signore, e radunarono le loro greggi e i loro armenti e se ne andarono dal paese, ed entrarono nel deserto che divideva il paese di Nefi dal paese di Zarahemla; e vennero vicino ai confini del paese.

15 E avvenne che Ammon disse loro: Ecco, io e i miei fratelli entreremo nel paese di Zarahemla, e voi resterete qui finché torneremo; e noi saggeremo il cuore dei nostri fratelli, per vedere se vogliono che entriate nel loro paese.

16 E avvenne, mentre Ammon si inoltrava nel paese, che egli e i suoi fratelli incontrarono Alma nel [a]luogo di cui si è parlato; ed ecco, quello fu un gioioso incontro.

17 Ora, la [a]gioia di Ammon fu così grande da esserne colmo; sì, fu sommerso dalla gioia del suo Dio al [b]punto di perdere le forze; e cadde [c]di nuovo a terra.

18 Ora, non fu quella una immensa gioia? Ecco, questa è la gioia che nessuno riceve, salvo il vero penitente e l'umile ricercatore della felicità.

19 Ora, la gioia di Alma nell'incontrare i suoi fratelli fu veramente grande, e anche la gioia di Aaronne, di Omner e di Himni; ma ecco, la loro gioia non fu tale da sopraffare le loro forze.

20 Ed ora avvenne che Alma ricondusse i suoi fratelli nel paese di Zarahemla, proprio a casa sua. Ed essi andarono a dire al [a]giudice supremo tutte le cose che erano accadute loro nel paese di Nefi, fra i loro fratelli, i Lamaniti.

21 E avvenne che il giudice supremo mandò un proclama in tutto il paese, chiedendo il parere del popolo riguardo all'ammissione dei loro fratelli, che erano il popolo degli Anti-Nefi-Lehi.

22 E avvenne che giunse il parere del popolo, che diceva: Ecco,

---

9*a* Mos. 2:13; 29:32, 38, 40.
16*a* Alma 17:1–4.
17*a* GS Gioia.
b 1 Ne. 1:7.
c Alma 19:14.
20*a* Alma 4:16–18.

cederemo il paese di Gershon, che sta a oriente, presso il mare, che è adiacente al paese di Abbondanza, che è a meridione del paese di Abbondanza; e questo paese di Gershon è il paese che noi daremo come eredità ai nostri fratelli.

23 Ed ecco, noi disporremo i nostri eserciti fra il paese di Gershon e il paese di Nefi, per poter proteggere i nostri fratelli nel paese di Gershon; e facciamo questo per i nostri fratelli, a causa del loro timore a prendere le armi contro i loro fratelli per tema di commettere peccato; e questo loro grande timore è venuto a causa del doloroso pentimento avuto a motivo dei loro molti omicidii e della loro terribile malvagità.

24 Ed ora ecco, noi faremo questo per i nostri fratelli, affinché possano ereditare il paese di Gershon; e li proteggeremo dai loro nemici con i nostri eserciti, a condizione che ci diano una parte delle loro sostanze per aiutarci, cosicché possiamo mantenere i nostri eserciti.

25 Ora avvenne che quando Ammon ebbe udito questo, ritornò dal popolo di Anti-Nefi-Lehi, e con lui anche Alma, nel deserto, dove essi avevano piantato le loro tende, e fecero loro sapere tutte queste cose. E inoltre Alma riferì loro la sua [a]conversione, con Ammon, Aaronne e i suoi fratelli.

26 E avvenne che questo fu motivo di grande gioia tra loro. E scesero nel paese di Gershon, e presero possesso del paese di Gershon; e furono chiamati dai Nefiti il popolo di Ammon; perciò da allora in poi furono contraddistinti da questo nome.

27 Ed essi facevano parte del popolo di Nefi, ed erano anche annoverati fra il popolo che apparteneva alla chiesa di Dio. E si distinguevano per il loro zelo verso Dio e anche verso gli uomini; poiché erano perfettamente [a]onesti e integri in ogni cosa; ed erano [b]fermi nella fede in Cristo fino alla fine.

28 E consideravano lo spargimento del sangue dei loro fratelli con la più grande ripugnanza; e non si poté mai indurli a prendere le armi contro i loro fratelli; e non considerarono mai la morte col minimo terrore, per la loro speranza e le loro vedute su Cristo e sulla risurrezione; perciò la morte era per loro inghiottita dalla vittoria di Cristo su di essa.

29 Avrebbero perciò sofferto la [a]morte nella maniera peggiore e più dolorosa che poteva essere inflitta dai loro fratelli, prima di prendere la spada o la scimitarra per colpirli.

30 E così erano un popolo zelante e amato, un popolo altamente favorito dal Signore.

CAPITOLO 28

I Lamaniti sono sconfitti in una tremenda battaglia — Ne vengono uccisi decine di migliaia — I

25*a* Mos. 27:10–24.
27*a* GS Onestà, onesto.
b Alma 23:6.
29*a* Alma 24:20–23.

malvagi sono consegnati a uno stato di infinita sventura; i giusti ottengono una felicità senza fine. Circa 77–76 a.C.

Ed ora avvenne che, dopo che il popolo di Ammon si fu stabilito nel paese di Gershon, e una chiesa fu pure stabilita nel paese di Gershon, e gli eserciti dei Nefiti furono disposti tutto attorno al paese di [a]Gershon, sì, su tutti i confini attorno al paese di Zarahemla; ecco, gli eserciti dei Lamaniti avevano inseguito i loro fratelli nel deserto.

2 E vi fu così una tremenda battaglia, sì, tale che non se n'era mai conosciuta una simile fra tutto il popolo del paese dal tempo in cui Lehi lasciò Gerusalemme; sì, e decine di migliaia di Lamaniti furono uccisi e dispersi in ogni direzione.

3 Sì, e vi fu pure una tremenda strage fra il popolo di Nefi; nondimeno i Lamaniti furono [a]scacciati e dispersi, e il popolo di Nefi ritornò di nuovo al suo paese.

4 Ed ora, quello fu un tempo in cui si udirono grandi gemiti e lamenti in tutto il paese, fra tutto il popolo di Nefi —

5 Sì, il grido delle vedove che piangevano i loro mariti, e anche dei padri che piangevano i loro figli, e la figlia il fratello, sì, il fratello il padre; e così il grido di cordoglio si udì fra tutti loro, che piangevano i loro parenti che erano stati uccisi.

6 Ed ora, certamente quello fu un giorno doloroso, sì, un tempo di solennità e un tempo di molto [a]digiuno e preghiera.

7 E così finì il quindicesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

8 E questo è il racconto di Ammon e dei suoi fratelli: i loro viaggi nel paese di Nefi, le loro sofferenze nel paese, i loro dolori e le loro afflizioni e la loro [a]sconfinata gioia, e l'accoglienza e la salvezza dei fratelli nel paese di Gershon. Ed ora, possa il Signore, il Redentore di tutti gli uomini, benedire per sempre le loro anime.

9 E questo è il racconto delle guerre e delle contese fra i Nefiti, e anche delle guerre fra i Nefiti e i Lamaniti; e il quindicesimo anno del regno dei giudici è finito.

10 E dal primo al quindicesimo anno fu operata la distruzione di molte migliaia di vite umane; sì, si produsse una terribile scena di spargimento di sangue.

11 E i corpi di molte migliaia sono stati posti sotto terra, mentre i corpi di molte migliaia stanno [a]marcendo a mucchi sulla faccia della terra; sì, e molte migliaia [b]piangono la perdita dei loro parenti, perché hanno ragione di temere, secondo le promesse del Signore, che siano consegnati ad uno stato di infinita sventura.

12 Mentre molte migliaia di altri in verità piangono la perdita dei loro parenti, tuttavia gioiscono

28 1*a* Alma 27:22; 30:1, 19.
3*a* Alma 30:1.
6*a* Alma 30:2.
8*a* Alma 27:16–19.
11*a* Alma 16:11.
b Alma 48:23; DeA 42:45–46.

ed esultano nella speranza, anzi sanno che, secondo le [a]promesse del Signore, essi saranno elevati per dimorare alla destra di Dio, in uno stato di felicità senza fine.

13 E così vediamo quanto sia grande l'[a]ineguaglianza degli uomini a causa del peccato e della trasgressione, e del potere del diavolo, che procede mediante i [b]piani astuti che egli ha escogitato per intrappolare il cuore degli uomini.

14 E così vediamo il grande invito alla diligenza fatto agli uomini affinché lavorino nelle [a]vigne del Signore; e così vediamo il grande motivo di dolore e anche di gioia — di dolore a causa della morte e della distruzione fra gli uomini, e di gioia a motivo della [b]luce di Cristo che conduce alla vita.

CAPITOLO 29

Alma desidera gridare il pentimento con zelo angelico — Il Signore accorda degli insegnanti a tutte le nazioni — Alma esulta per l'opera del Signore e per il successo di Ammon e dei suoi fratelli. Circa 76 a.C.

Oh, fossi io un angelo, e potessi veder esaudito il desiderio del mio cuore; e poter andare a parlare con la tromba di Dio, con una voce da scuotere la terra, e gridare il pentimento a ogni popolo!

2 Sì, proclamerei ad ogni anima, come con voce di tuono, il pentimento e il piano di redenzione, affinché si pentano e [a]vengano al nostro Dio, affinché non vi sia più dolore su tutta la faccia della terra.

3 Ma ecco, io sono un uomo e pecco nel mio desiderio, poiché dovrei essere contento delle cose che il Signore mi ha concesso.

4 Non dovrei, nei miei desideri, sovvertire il fermo decreto di un Dio giusto, poiché so che egli accorda agli uomini, secondo i loro [a]desideri, che sia per la morte o per la vita; sì, io so che egli concede agli uomini, sì decreta per loro decreti che sono inalterabili, secondo la loro [b]volontà, che siano per la salvezza o per la distruzione.

5 Sì, e so che il bene e il male stanno davanti a tutti gli uomini; colui che non distingue il bene dal male è senza biasimo; ma a colui che [a]conosce il bene e il male è accordato secondo i suoi desideri, sia che desideri il bene oppure il male, la vita o la morte, la gioia o il rimorso di [b]coscienza.

6 Ora, visto che conosco queste cose, perché dovrei desiderare di più che compiere l'opera alla quale sono stato chiamato?

7 Perché dovrei desiderare di

12*a* Alma 11:41.
13*a* 1 Ne. 17:35.
b 2 Ne. 9:28.
14*a* GS Vigna del Signore.
b GS Luce, Luce di Cristo.
29 2*a* Omni 1:26; 3 Ne. 21:20.
4*a* Sal. 37:4.
b GS Arbitrio.
5*a* 2 Ne. 2:18, 26; Moro. 7:15–19. GS Discernimento, dono del.
b GS Coscienza.

essere un angelo per poter parlare a tutte le estremità della terra?

8 Poiché ecco, il Signore accorda a [a]tutte le nazioni persone della loro nazione e [b]lingua per insegnar la sua parola, sì, in saggezza, tutto ciò che egli [c]ritiene giusto che essi abbiano; perciò vediamo che il Signore consiglia in saggezza, secondo ciò che è giusto e vero.

9 Io so ciò che il Signore mi ha comandato, e mi glorio in ciò. Non mi [a]glorio di me stesso, ma mi glorio in ciò che il Signore mi ha comandato; sì, questa è la mia gloria: che forse io possa essere uno strumento nelle mani di Dio per condurre qualche anima al pentimento; e questa è la mia gioia.

10 Ed ecco, quando vedo molti dei miei fratelli sinceramente penitenti, e che vengono al Signore loro Dio, allora la mia anima si riempie di gioia; allora ricordo [a]ciò che il Signore ha fatto per me; sì, ch'egli ha udito la mia preghiera; sì, allora ricordo il suo braccio misericordioso ch'egli ha steso verso di me.

11 Sì, e ricordo pure la schiavitù dei miei padri; poiché so con certezza che il [a]Signore li liberò dalla schiavitù, e con ciò istituì la sua chiesa; sì, il Signore Iddio, il Dio d'Abrahamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe li liberò dalla schiavitù.

12 Sì, ho sempre ricordato la schiavitù dei miei padri; e quello stesso Dio che li [a]liberò dalle mani degli Egiziani, li liberò pure dalla schiavitù.

13 Sì, e quello stesso Dio istituì la sua chiesa fra loro; sì, e quello stesso Dio mi ha chiamato con una santa chiamata a predicare la parola a questo popolo, e mi ha dato molto successo, nel quale la mia [a]gioia è piena.

14 Ma io non gioisco soltanto del mio successo; ma la mia gioia è ancora più piena a motivo del [a]successo dei miei fratelli, che sono stati su nel paese di Nefi.

15 Ecco, essi hanno lavorato straordinariamente ed hanno prodotto molti frutti; e quanto sarà grande la loro ricompensa!

16 Ora, quando penso al successo di questi miei fratelli, la mia anima è rapita fino a separarsi per così dire dal corpo, tanto grande è la mia gioia.

17 Ed ora, possa Iddio accordare a questi miei fratelli di poter sedere nel regno di Dio; sì, e anche a tutti coloro che sono il frutto delle loro fatiche, di non uscirne mai più, ma di poterlo lodare per sempre. E possa Dio accordare che ciò sia fatto secondo le mie parole, proprio come ho detto. Amen.

CAPITOLO 30

Korihor, l'anticristo, mette in ridicolo Cristo, l'Espiazione e lo spirito

8*a* 2 Ne. 29:12.
b DeA 90:11.
c Alma 12:9–11.
9*a* Alma 26:12.
10*a* Mos. 27:11–31.
11*a* Mos. 24:16–21; Alma 5:3–5.
12*a* Es. 14:30–31.
13*a* DeA 18:14–16.
14*a* Alma 17:1–4.

di profezia — Egli insegna che non v'è Dio, né caduta dell'uomo, né castigo per il peccato, né Cristo — Alma attesta che Cristo verrà e che tutte le cose denotano che c'è un Dio — Korihor chiede un segno e diventa muto — Il diavolo era apparso a Korihor in veste di angelo e gli aveva insegnato cosa doveva dire — Egli viene calpestato e muore. Circa 76–74 a.C.

Ecco, ora avvenne che, dopo che il [a]popolo di Ammon si fu stabilito nel paese di Gershon, sì, e anche dopo che i Lamaniti furono [b]scacciati dal paese e i loro morti furono seppelliti dal popolo del paese —

2 Ora, i loro morti non vennero contati a causa della grandezza del loro numero, né furono contati i morti dei Nefiti, ma avvenne, dopo ch'ebbero seppellito i loro morti, e pure dopo i giorni di digiuno e di cordoglio e di preghiera (e si era nel sedicesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi), che cominciò ad esservi pace continua in tutto il paese.

3 Sì, e il popolo faceva attenzione a obbedire ai comandamenti del Signore; ed era preciso nell'osservare le [a]ordinanze di Dio secondo la legge di Mosè; poiché erano istruiti a [b]obbedire alla legge di Mosè fino a che non fosse compiuta.

4 E così non vi furono disordini fra il popolo durante tutto il sedicesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

5 E avvenne che all'inizio del diciassettesimo anno del regno dei giudici vi fu pace continua.

6 Ma avvenne alla fine del diciassettesimo anno, che venne nel paese di Zarahemla un uomo, ed era un [a]anticristo, poiché cominciò a predicare al popolo contro le profezie che erano state pronunciate dai profeti riguardo alla venuta di Cristo.

7 Ora, non c'era nessuna legge contro il [a]credo di un uomo; era infatti strettamente contrario agli ordini di Dio che vi fosse una legge che portasse gli uomini a una condizione di ineguaglianza.

8 Poiché così dice la Scrittura: [a]Scegliete oggi a chi volete servire.

9 Ora, se un uomo desiderava servire Dio, ciò era suo privilegio; o piuttosto, se egli credeva in Dio era suo privilegio servirLo; ma se non credeva in lui, non vi era nessuna legge per punirlo.

10 Ma se uccideva, era punito con la [a]morte; e se rapinava, era pure punito; e se rubava era pure punito; e se commetteva adulterio, era pure punito; sì, per tutte queste malvagità era punito.

11 Poiché vi era una legge secondo la quale gli uomini dovevano essere giudicati secondo i loro crimini. Nondimeno non vi

30 1*a* Alma 27:25–26. GS Anti-Nefi-Lehi.
b Alma 28:1–3.
3*a* GS Legge di Mosè.
b 2 Ne. 25:24–27; Alma 25:15.
6*a* GS Anticristo.
7*a* Alma 1:17.
8*a* Gios. 24:15. GS Arbitrio.
10*a* GS Pena capitale.

era nessuna legge contro il credo di un uomo; un uomo dunque veniva punito soltanto per i crimini che aveva commesso; perciò tutti gli uomini si trovavano sullo [a]stesso piano.

12 E questo anticristo, il cui nome era Korihor (e su di lui la legge non poteva aver presa), cominciò a predicare al popolo che non vi sarebbe stato nessun Cristo. E in questo modo egli predicava, dicendo:

13 O voi, che siete assoggettati a una speranza stolta e vana, perché vi ponete sotto il giogo di tali cose folli? Perché attendete un Cristo? Poiché nessun uomo può conoscere nulla di ciò che è a venire!

14 Ecco, queste cose che voi chiamate profezie, che dite essere state tramandate da santi profeti, ecco, sono stolte tradizioni dei vostri padri.

15 Come sapete che sono vere? Ecco, non potete sapere di cose che non [a]vedete; dunque non potete sapere che vi sarà un Cristo.

16 Voi guardate innanzi e dite che vedete la remissione dei vostri peccati. Ma ecco, è l'effetto di una mente resa delirante; e questa confusione della vostra mente viene a causa delle tradizioni dei vostri padri, che vi inducono a credere in cose che non sono.

17 E diceva loro molte altre cose simili, dicendo loro che non sarebbe stata fatta alcuna espiazione per i peccati degli uomini, ma che ogni uomo avrebbe trascorso questa vita secondo il suo modo di condursi; perciò ogni uomo prosperava secondo le sue inclinazioni e ogni uomo conquistava secondo la sua forza; e qualsiasi cosa un uomo facesse non era un crimine.

18 E così egli predicava loro, distogliendo il cuore di molti, inducendoli ad alzare il capo nella loro malvagità, sì, inducendo molte donne e anche uomini a commettere atti di prostituzione, dicendo loro che quando un uomo moriva, quella era la fine di tutto.

19 Ora, quest'uomo andò pure nel paese di Gershon per predicare queste cose fra il popolo di Ammon, che una volta era il popolo dei Lamaniti.

20 Ma ecco, essi furono più saggi di molti Nefiti; poiché lo presero, lo legarono e lo portarono dinanzi ad Ammon, che era sommo sacerdote su quel popolo.

21 E avvenne che egli lo fece portare fuori del paese. Ed egli venne nel paese di Gedeone, e cominciò a predicare anche a loro; e qui non ebbe molto successo, poiché fu preso, legato e portato dinanzi al sommo sacerdote, e anche al giudice supremo del paese.

22 E avvenne che il sommo sacerdote gli disse: Perché vai in giro a pervertire le vie del Signore? Perché insegni a questo popolo che non vi sarà nessun Cristo, per porre termine alla loro

11*a* Mos. 29:32.
15*a* Eth. 12:5–6.

allegrezza? Perché parli contro tutte le profezie dei santi profeti?

23 Ora, il nome del sommo sacerdote era Giddona. E Korihor gli disse: Perché non insegno le stolte tradizioni dei vostri padri e perché non insegno a questo popolo ad assoggettarsi alle assurde ordinanze e cerimonie che furono formulate da antichi sacerdoti, per usurpare potere e autorità su di loro, per mantenerli nell'ignoranza affinché non alzino il capo, ma siano sottomessi secondo le tue parole.

24 Voi dite che questo popolo è un popolo libero. Ecco, io dico che essi sono in schiavitù. Voi dite che quelle antiche profezie sono vere. Ecco, io dico che voi non sapete se esse sono vere.

25 Voi dite che questo popolo è un popolo colpevole e decaduto a causa della trasgressione di un genitore. Ecco, io dico che un fanciullo non è colpevole a causa dei suoi genitori.

26 E dite anche che Cristo verrà. Ma ecco, io dico che non sapete se vi sarà un Cristo. E dite pure che sarà ucciso per i [a]peccati del mondo —

27 E così sviate questo popolo secondo le stolte tradizioni dei vostri padri e secondo i vostri propri desideri; e lo tenete soggetto, proprio come se fosse in schiavitù, per potervi saziare delle fatiche delle loro mani, e affinché non osino alzare lo sguardo con ardire e non osino godere dei loro diritti e privilegi.

28 Sì, essi non osano far uso di ciò che è loro per timore di offendere i loro sacerdoti che li soggiogano secondo i loro desideri e che, con le loro tradizioni, i loro sogni, le loro fantasie, le loro visioni e i loro pretesi misteri, li hanno portati a credere che, se non avessero fatto secondo le loro parole, avrebbero offeso un qualche essere sconosciuto, che essi dicono essere Dio; un essere che non è mai stato visto o conosciuto, che non è mai esistito né mai esisterà.

29 Ora, quando il sommo sacerdote e il giudice supremo videro la durezza del suo cuore, sì, quando videro che avrebbe proferito insulti perfino contro Dio, non vollero dare nessuna risposta alle sue parole; ma lo fecero legare e lo misero nelle mani delle guardie e lo mandarono nel paese di Zarahemla, perché fosse portato dinanzi ad Alma e al giudice supremo che era governatore di tutto il paese.

30 E avvenne che quando fu portato dinanzi ad Alma e al giudice supremo egli continuò nella stessa maniera come aveva fatto nel paese di Gedeone; sì, continuò a [a]bestemmiare.

31 E si erse dinanzi ad Alma con [a]parole roboanti, e insultò i sacerdoti e gli insegnanti, accusandoli di sviare il popolo secondo le insensate tradizioni dei loro padri, allo scopo di saziarsi con le fatiche del popolo.

26*a* Is. 53:4–7.
30*a* GS Bestemmia, bestemmiare.
31*a* Hel. 13:22.

32 Allora Alma gli disse: Tu sai che noi non viviamo sulle fatiche di questo popolo; poiché, ecco, io ho lavorato con le mie mani per il mio mantenimento dal principio del regno dei giudici fino ad ora, nonostante i miei molti viaggi per tutto il paese per proclamare la parola di Dio al mio popolo.

33 E nonostante i molti lavori che ho compiuto nella chiesa, non ho mai ricevuto neppure un solo [a]senine per il mio lavoro, né l'ha ricevuto alcuno dei miei fratelli, salvo che sul seggio del giudizio; e in tale circostanza abbiamo ricevuto soltanto secondo la legge, per il nostro tempo.

34 Ed ora, se non riceviamo nulla per le nostre fatiche nella chiesa, quale profitto ricaviamo dal lavorare nella chiesa, se non quello di proclamare la verità per poter gioire della [a]gioia dei nostri fratelli?

35 Allora, perché dici che predichiamo a questo popolo per acquisire guadagno, quando tu sai, da te stesso, che non riceviamo nessun guadagno? Ed ora, credi tu che inganniamo questo popolo, il che dà tanta gioia al loro cuore?

36 E Korihor gli rispose: Sì.

37 E allora Alma gli disse: Credi tu che vi sia un Dio?

38 Ed egli rispose: No.

39 Allora Alma gli disse: Negherai di nuovo che vi è un Dio, e negherai anche il Cristo? Poiché ecco, io ti dico: Io so che vi è un Dio e anche che Cristo verrà.

40 Ed ora, che prova hai tu che non vi è nessun [a]Dio, o che Cristo non verrà? Io ti dico che non ne hai nessuna, salvo la tua parola soltanto.

41 Ma ecco, io ho tutte le cose a [a]testimonianza che queste cose sono vere; e tu pure hai tutte le cose a testimonianza che esse sono vere; e vuoi negarle? Credi tu che queste cose sono vere?

42 Ecco, io so che tu credi, ma sei posseduto da uno spirito mentitore, e hai espulso lo Spirito di Dio, affinché non possa aver posto in te; ma il diavolo ha potere su di te e ti porta qua e là, operando astuzie per poter distruggere i figlioli di Dio.

43 Allora Korihor disse ad Alma: Se mi mostrerai un [a]segno, cosicché io possa convincermi che vi è un Dio, sì, mostrami che egli ha potere, e allora sarò convinto della verità delle tue parole.

44 Ma Alma gli disse: Segni ne hai avuti abbastanza; vuoi tentare il tuo Dio? Vuoi dire: Mostrami un segno, quando hai la testimonianza di [a]tutti questi tuoi fratelli, e anche di tutti i santi profeti? Le Scritture ti sono poste dinanzi; sì, e [b]tutte le cose denotano che vi è un Dio; sì, anche la [c]terra e tutte le cose che sono sulla faccia della terra, sì,

33 *a* Alma 11:3.
34 *a* GS Gioia.
40 *a* Sal. 14:1.
41 *a* GS Testimonianza, testimone.
43 *a* Giac. 7:13–21; DeA 46:8–9. GS Segno.
44 *a* Mos. 13:33–34.
b Sal. 19:1; DeA 88:47.
c Giob. 12:7–10.

e il suo [d]movimento, sì, e anche tutti i [e]pianeti che si muovono nel loro ordine stabilito testimoniano che vi è un supremo Creatore.

45 E tuttavia vai qua e là distogliendo il cuore di questo popolo, attestando loro che non v'è nessun Dio? E tuttavia negherai, nonostante tutte queste testimonianze? Ed egli disse: Sì, negherò, a meno che non mi mostri un segno.

46 Ed ora, avvenne che Alma gli disse: Ecco, sono afflitto a causa della durezza del tuo cuore, sì, che tu voglia ancora opporti allo spirito di verità, cosicché la tua anima sia distrutta.

47 Ma ecco, è [a]meglio che si perda la tua anima, piuttosto che tu sia il mezzo per portare molte anime alla distruzione mediante le tue parole bugiarde e adulatrici; perciò, se negherai di nuovo, ecco, Dio ti colpirà cosicché diventerai muto, cosicché non aprirai mai più la bocca, e non ingannerai più questo popolo.

48 Ora, Korihor gli disse: Non nego l'esistenza di un Dio, ma non credo che vi sia un Dio; e dico anche che tu non sai se vi è un Dio; e a meno che tu non mi mostri un segno, non crederò.

49 Ora, Alma gli disse: Questo ti darò come segno, che diventerai [a]muto secondo le mie parole; e io dico che nel nome di Dio diventerai muto, cosicché non potrai più proferir parola.

50 Ora, quando Alma ebbe detto queste parole, Korihor diventò muto, cosicché non poté più proferir parola, secondo le parole di Alma.

51 Ed ora, quando il giudice supremo vide questo, stese la mano e scrisse per Korihor, dicendo: Sei convinto del potere di Dio? Su chi desideravi che Alma ti mostrasse il suo segno? Volevi che affliggesse altri, per mostrare a te un segno? Ecco, egli ti ha mostrato un segno; ed ora vuoi ancora disputare?

52 E Korihor stese la mano e scrisse, dicendo: So che sono muto, poiché non posso parlare; e so che nulla, salvo il potere di Dio avrebbe potuto arrecarmi questo; sì, e ho sempre [a]saputo che vi era un Dio.

53 Ma ecco, il diavolo [a]mi ha ingannato; poiché mi è [b]apparso nella forma di un angelo e mi ha detto: Va a recuperare questo popolo, poiché si son tutti sviati dietro a un Dio sconosciuto. E mi ha detto: Non v'è [c]nessun Dio; sì, e mi ha insegnato ciò che avrei dovuto dire. E io ho insegnato le sue parole; e le ho insegnate perché erano piacevoli per la [d]mente carnale; e le ho insegnate finché ho avuto molto successo, tanto che ho creduto veramente che fossero vere; e per questo motivo ho resistito alla verità, sì, finché ho

44 *d* Hel. 12:11–15.
e Mosè 6:63.
47 *a* 1 Ne. 4:13.
49 *a* 2 Cr. 13:20.
52 *a* Alma 30:42.
53 *a* Giac. 7:14.
b 2 Cor. 11:14; 2 Ne. 9:9.
c Sal. 10:4.
d GS Carnale.

attirato su di me questa grande maledizione.

54 Ora, quando ebbe detto ciò, supplicò che Alma pregasse Dio, affinché la maledizione gli potesse essere tolta.

55 Ma Alma gli disse: Se questa maledizione ti fosse tolta, tu distoglieresti di nuovo i cuori di questo popolo; perciò ti sarà fatto come vorrà il Signore.

56 E avvenne che la maledizione non fu tolta da Korihor; ma fu scacciato e andò in giro di casa in casa mendicando il cibo.

57 Ora, la notizia di ciò che era accaduto a Korihor fu diffusa immediatamente da un capo all'altro del paese; sì, il proclama fu emanato dal giudice supremo a tutti gli abitanti del paese, dichiarando a coloro che avevano creduto alle parole di Korihor che dovevano pentirsi rapidamente per timore d'essere colpiti dagli stessi giudizi.

58 E avvenne che essi si convinsero tutti della malvagità di Korihor; pertanto tutti si convertirono di nuovo al Signore; e questo mise fine all'iniquità secondo la maniera di Korihor. E Korihor andava in giro di casa in casa, mendicando cibo per il suo sostentamento.

59 E avvenne che mentre andava in mezzo al popolo, sì, in mezzo a un popolo che si era separato dai Nefiti e si era chiamato Zoramiti essendo guidato da un uomo che si chiamava Zoram, mentre andava fra loro, ecco, fu urtato e gettato a terra e calpestato sino a che morì.

60 E così vediamo la fine di colui che perverte le vie del Signore; e così vediamo che il [a]diavolo non [b]sostiene i suoi figlioli all'ultimo giorno, ma li trascina giù rapidamente in [c]inferno.

CAPITOLO 31

Alma guida una missione per recuperare gli Zoramiti apostati — Gli Zoramiti negano Cristo, credono in un falso concetto di elezione e adorano con preghiere prestabilite — I missionari sono riempiti del Santo Spirito — Le loro afflizioni sono sopraffatte dalla gioia in Cristo. Circa 74 a.C.

Ora avvenne che, dopo la fine di Korihor, avendo Alma ricevuto notizia che gli Zoramiti pervertivano le vie del Signore e che Zoram, che era il loro capo, induceva il cuore del popolo a [a]prostrarsi a [b]idoli muti, il suo cuore cominciò a [c]star male di nuovo a causa dell'iniquità del popolo.

2 Poiché era causa di grande [a]dolore per Alma conoscere la malvagità del suo popolo; perciò il suo cuore era profondamente addolorato a causa della separazione degli Zoramiti dai Nefiti.

60 *a* GS Diavolo.
b Alma 3:26–27; 5:41–42; DeA 29:45.
c GS Inferno.

31 1 *a* Es. 20:5; Mos. 13:13.
b 2 Ne. 9:37. GS Idolatria.
c Alma 35:15.

2 *a* Mos. 28:3; 3 Ne. 17:14; Mosè 7:41.

3 Ora, gli Zoramiti si erano radunati in un paese che chiamavano Antionum, che era a oriente del paese di Zarahemla, che si stendeva quasi a confinare con la costa, che era a meridione del paese di Gershon, che confinava anche col deserto a meridione, deserto che era pieno di Lamaniti.

4 Ora, i Nefiti temevano grandemente che gli Zoramiti stabilissero relazioni con i Lamaniti e che questo fosse causa di grandi perdite da parte dei Nefiti.

5 Ed ora, siccome la [a]predicazione della [b]parola tendeva grandemente a [c]condurre il popolo a fare ciò che era giusto, sì, aveva avuto sulla mente del popolo un effetto più potente che la spada, o qualsiasi altra cosa fosse loro accaduta, Alma pensò fosse opportuno che essi mettessero alla prova la virtù della parola di Dio.

6 Prese dunque Ammon, Aaronne e Omner, e lasciò Himni nella chiesa di Zarahemla; ma prese con sé i primi tre, e anche Amulec e Zeezrom, che erano a Melec; e prese anche due dei suoi figli.

7 Ora, non prese con sé il maggiore dei suoi figli, il cui nome era [a]Helaman, ma i nomi di coloro che prese con sé erano Shiblon e Corianton; e questi sono i nomi di coloro che andarono con lui fra gli [b]Zoramiti per predicare loro la parola.

8 Ora, gli Zoramiti erano [a]dissidenti dei Nefiti; dunque la parola di Dio era stata predicata loro.

9 Ma erano [a]caduti in grandi errori, poiché non volevano impegnarsi nel rispettare i comandamenti di Dio e i suoi statuti, secondo la legge di Mosè.

10 E né volevano osservare i riti della chiesa, né continuare nella preghiera e nelle suppliche quotidiane a Dio per non entrare in tentazione.

11 Sì, infine essi avevano pervertito le vie del Signore in moltissime occasioni; dunque, per questo motivo, Alma e i suoi fratelli entrarono nel loro paese per predicar loro la parola.

12 Ora, quando furono entrati nel paese, ecco, con loro stupore, trovarono che gli Zoramiti avevano costruito delle sinagoghe e che si radunavano in un giorno della settimana, giorno ch'essi chiamavano il giorno del Signore; e adoravano Dio in un modo che Alma e i suoi fratelli non avevano mai visto;

13 Poiché avevano costruito un posto al centro della sinagoga, un posto su cui si stava in piedi, che era alto sopra le teste, la cui sommità permetteva l'accesso di una sola persona.

14 Perciò, chiunque desiderava [a]adorare Dio doveva farsi avanti e starvi in cima, stendere le mani verso il cielo e gridare ad alta voce, dicendo:

5 *a* Enos 1:23; Alma 4:19. GS Predicare.
b Ebrei 4:12; Giac. 2:8; Alma 36:26.
c Giar. 1:11–12; DeA 11:2.
7 *a* GS Helaman, figlio di Alma.
b Alma 30:59.
8 *a* Alma 24:30.
9 *a* GS Apostasia.
14 *a* Mat. 6:1–7.

15 Santo, santo Iddio, noi crediamo che tu sei Dio e crediamo che tu sei santo, che tu eri uno spirito, che sei uno spirito e che sarai uno spirito per sempre.

16 Santo Iddio, noi crediamo che tu ci hai separato dai nostri fratelli; e non crediamo alle tradizioni dei nostri fratelli, che sono state tramandate loro per la puerilità dei loro padri; ma crediamo che ci hai [a]eletti per essere i tuoi [b]santi figlioli; e ci hai anche fatto conoscere che non vi sarà nessun Cristo.

17 Ma tu sei lo stesso ieri, oggi e per sempre; e ci hai [a]eletti affinché siamo salvati, mentre tutti attorno a noi sono eletti per essere gettati in inferno dalla tua ira; per la quale santità, o Dio, ti ringraziamo; e ti ringraziamo pure di averci eletti, affinché non siamo sviati secondo le stolte tradizioni dei nostri fratelli, che li assoggettano ad una credenza di Cristo, che conduce il loro cuore a vagare lontano da te, nostro Dio.

18 E di nuovo ti ringraziamo, o Dio, di essere un popolo scelto e santo. Amen.

19 Ora avvenne che, dopo aver udite queste preghiere, Alma e i suoi fratelli e i suoi figli furono attoniti oltre ogni misura.

20 Poiché ecco, ogni uomo si faceva avanti e offriva questa stessa preghiera.

21 Il posto era da loro chiamato Rameumptom, il che, interpretato, significa sacro podio.

22 Ora, da questo podio essi offrivano ognuno la stessa identica preghiera a Dio, ringraziando il loro Dio di essere stati scelti da lui e di non essere stati da lui sviati secondo le tradizioni dei loro fratelli, e perché il loro cuore non era stato sedotto a credere in cose a venire, delle quali essi non sapevano nulla.

23 Ora, dopo che le persone avevano tutte reso grazie in questa maniera, tornavano alla propria casa, [a]senza più parlare del loro Dio fino a quando si fossero di nuovo riuniti al sacro podio per rendere grazie secondo la loro maniera.

24 Ora, quando Alma vide ciò, il suo cuore fu [a]addolorato, poiché vide che erano un popolo malvagio e perverso; sì, vide che il loro cuore era rivolto all'oro, all'argento e ad ogni sorta di merci raffinate.

25 Sì, e vide pure che il loro cuore si era [a]elevato in grandi vanterie, nel loro orgoglio.

26 E innalzò la sua voce al cielo e [a]gridò, dicendo: Oh, fino a quando, o Signore, permetterai che i tuoi servitori dimorino quaggiù nella carne, per vedere una così grave malvagità tra i figlioli degli uomini?

27 Vedi, o Dio, essi [a]gridano a te, e tuttavia il loro cuore è inghiottito dall'orgoglio. Vedi, o Dio, essi gridano a te con la bocca, mentre sono [b]gonfi fino all'eccesso delle cose vane del mondo.

16*a* Alma 38:13–14.
b Is. 65:3, 5.
17*a* GS Vanità, vano.
23*a* Giacomo 1:21–25.
24*a* Gen. 6:5–6.
25*a* Giac. 2:13; Alma 1:32.
26*a* Mosè 7:41–58.
27*a* Is. 29:13.
b GS Orgoglio.

28 Guarda, o mio Dio, i loro abiti lussuosi, i loro anelli, i loro [a]bracciali e i loro ornamenti d'oro e tutte le cose preziose di cui sono adornati; ed ecco, il loro cuore è rivolto ad esse, e tuttavia gridano a te e dicono: Ti ringraziamo, o Dio, di essere per te un popolo scelto, mentre gli altri periranno.

29 Sì, e dicono che tu hai fatto sapere loro che non vi sarà nessun Cristo.

30 O Signore Iddio, fino a quando permetterai che vi sia una tale malvagità e infedeltà fra questo popolo? O Signore, dammi forza affinché io possa sopportare le mie infermità. Poiché sono infermo, e una tale malvagità fra questo popolo fa soffrire la mia anima.

31 O Signore, il mio cuore è profondamente addolorato; voglia tu confortare la mia anima [a]in Cristo. O Signore, voglia tu accordarmi di aver forza, affinché io possa sopportare con pazienza queste afflizioni che cadranno su di me a causa dell'iniquità di questo popolo.

32 O Signore, voglia tu confortare la mia anima e darmi successo, e anche ai miei compagni di lavoro che sono con me, sì, Ammon, Aaronne ed Omner, come pure Amulec e Zeezrom, e anche ai miei [a]due figli; sì, o Signore, conforta anche tutti loro. Sì, voglia tu confortare la loro anima in Cristo.

33 Voglia tu accordare loro di avere forza, affinché possano sopportare le afflizioni che cadranno su di loro a causa delle iniquità di questo popolo.

34 O Signore, voglia tu [a]accordarci di aver successo nel portarli di nuovo a te, in Cristo.

35 Ecco, o Signore, le loro [a]anime sono preziose, e molti di loro sono nostri fratelli; dacci dunque, o Signore, potere e saggezza affinché possiamo portare di nuovo a te questi nostri fratelli.

36 Ora avvenne che Alma, quando ebbe detto queste parole, [a]impose le [b]mani su tutti coloro che erano con lui. Ed ecco, mentre posava le mani su di loro, essi furono riempiti dello Spirito Santo.

37 E dopo di ciò si separarono l'uno dall'altro, [a]senza darsi pensiero di se stessi, di ciò che avrebbero mangiato, di ciò che avrebbero bevuto o di che si sarebbero vestiti.

38 E il Signore provvide per loro, affinché non avessero fame e non avessero sete; sì, e anche diede loro forza, affinché non soffrissero alcuna sorta di [a]afflizioni, salvo che fossero sopraffatte dalla gioia di Cristo. Ora, ciò fu secondo la preghiera di Alma; e ciò perché egli aveva pregato con [b]fede.

28*a* Is. 3:16–24.
31*a* Giov. 16:33.
32*a* Alma 31:7.
34*a* 2 Ne. 26:33.
35*a* GS Anima – Valore delle anime.
36*a* 3 Ne. 18:36–37.
b GS Mani, imposizione delle.
37*a* Mat. 6:25–34; 3 Ne. 13:25–34.
38*a* Mat. 5:10–12; Mos. 24:13–15; Alma 33:23.
b GS Fede.

CAPITOLO 32

Alma ammaestra i poveri umiliati a motivo delle loro afflizioni — La fede è una speranza in ciò che non si vede che è vero — Alma porta testimonianza che gli angeli ammaestrano gli uomini, le donne e i bambini — Alma paragona la parola a un seme — Il seme deve essere piantato e nutrito — Poi cresce e diventa un albero dal quale si raccoglie il frutto della vita eterna. Circa 74 a.C.

E AVVENNE che essi andarono e cominciarono a predicare la parola di Dio al popolo, entrando nelle loro sinagoghe e nelle loro case; sì, e predicavano perfino la parola nelle loro strade.

2 E avvenne che, dopo molto lavoro fra loro, essi cominciarono ad avere successo fra la [a]classe povera del popolo; poiché ecco, essi erano stati scacciati dalle sinagoghe per via dei loro abiti rozzi —

3 Pertanto non era permesso loro entrare nelle loro sinagoghe per adorare Dio, essendo considerati immondi; pertanto erano poveri; sì, erano considerati come feccia dai loro fratelli; pertanto erano [a]poveri quanto alle cose del mondo; ed erano pure poveri nel loro cuore.

4 Ora, mentre Alma stava insegnando e predicando al popolo sulla collina di Onida, venne a lui una grande moltitudine di coloro di cui abbiamo parlato, che erano [a]poveri di cuore a causa della loro povertà quanto alle cose del mondo.

5 E vennero da Alma; e colui che era alla loro testa gli disse: Ecco, [a]cosa possono fare questi miei fratelli, poiché sono disprezzati da tutti gli uomini per la loro povertà, sì, e in particolare dai nostri sacerdoti? Poiché ci hanno [b]gettato fuori dalle nostre sinagoghe, per costruire le quali abbiamo lavorato duramente con le nostre mani; e ci hanno scacciato per la nostra estrema povertà; e non abbiamo nessun luogo per adorare il nostro Dio; ed ecco, [c]che faremo?

6 Ed ora, quando Alma udì questo, lo voltò verso di sé col viso in faccia al suo, e lo guardò con grande gioia; poiché vide che le loro [a]afflizioni li avevano veramente [b]umiliati e che essi erano [c]preparati ad ascoltare la parola.

7 Pertanto non disse altro al resto della moltitudine; ma tese la mano e gridò a coloro che vedeva e che si erano veramente pentiti, e disse loro:

8 Vedo che siete [a]umili di cuore; e se così è, siete benedetti.

9 Ecco, vostro fratello ha detto: Che dobbiamo fare? — poiché siamo scacciati dalle nostre sinagoghe, cosicché non possiamo adorare il nostro Dio.

32 2*a* GS Poveri.
3*a* Alma 34:40.
4*a* GS Poveri – Poveri nello spirito.
5*a* Prov. 18:23.
b Alma 33:10.
c Atti 2:37–38.
6*a* GS Avversità.
b GS Umile, umiltà.
c Alma 16:16–17; DeA 101:8.
8*a* Mat. 5:3–5.

10 Ecco, io vi dico, pensate voi di non poter [a]adorare Dio altro che nelle vostre sinagoghe?

11 E inoltre vorrei chiedervi: Pensate voi di non dover adorare Dio altro che una volta alla settimana?

12 Io vi dico: È bene che siate scacciati dalle vostre sinagoghe, cosicché possiate essere umili e possiate imparare la [a]saggezza; poiché è necessario che impariate la saggezza; poiché è per il fatto che siete scacciati, che siete disprezzati dai vostri fratelli a causa della vostra estrema [b]povertà, che voi siete stati portati all'umiltà di cuore; poiché siete portati necessariamente ad essere umili.

13 Ed ora, poiché siete costretti ad essere umili, siete benedetti; poiché l'uomo talvolta, se è costretto all'umiliazione, cerca il pentimento; ed ora, sicuramente, chiunque si pente troverà misericordia; e colui che trova misericordia e [a]persevera fino alla fine, quegli sarà salvato.

14 Ed ora, siccome vi ho detto che, poiché siete stati costretti ad essere umili, siete benedetti, non pensate che ancora più benedetti saranno coloro che si umiliano veramente a motivo della parola?

15 Sì, colui che si umilia veramente e si pente dei suoi peccati, e persevera fino alla fine, quegli sarà benedetto; sì, molto più benedetto di coloro che sono costretti a essere umili a causa della loro estrema povertà.

16 Perciò benedetti sono coloro che [a]si umiliano senza essere costretti a essere umili; o piuttosto, in altre parole, benedetto è colui che crede nella parola di Dio ed è battezzato senza ostinazione di cuore, sì, senza essere portato a conoscere o perfino costretto a conoscere la parola, prima di voler credere.

17 Sì, ve ne sono molti che dicono: Se ci mostrerai un [a]segno del cielo, allora sapremo con certezza; allora crederemo.

18 Ora, io chiedo, è fede questa? Ecco, io vi dico: No; poiché se un uomo conosce una cosa non ha più alcun motivo di [a]credere, dal momento che la conosce.

19 Ed ora, quanto più è maledetto colui che [a]conosce la volontà di Dio e non la fa, di colui che crede soltanto o ha soltanto motivo di credere, e cade in trasgressione?

20 Ora, su ciò dovete giudicare. Ecco, io vi dico che è da un lato proprio come è dall'altro; e ad ognuno avverrà secondo le sue opere.

21 Ed ora, come ho detto riguardo alla fede, la [a]fede non è l'avere una conoscenza perfetta delle cose; perciò, se avete fede, [b]sperate in cose che [c]non si vedono, ma che sono vere.

22 Ed ora ecco, io vi dico, e vorrei che lo ricordaste, che Dio è

10*a* GS Culto.
12*a* Ecc. 4:13.
b Prov. 16:8.
13*a* Alma 38:2.
16*a* GS Umile, umiltà.
17*a* GS Segno.
18*a* Eth. 12:12, 18.
19*a* Giov. 15:22–24.
21*a* Giov. 20:29; Ebrei 11.
b GS Speranza.
c Eth. 12:6.

misericordioso verso tutti coloro che credono nel suo nome; perciò egli desidera in primo luogo che voi crediate, sì, nella sua parola.

23 Ed ora, egli impartisce la sua parola agli uomini mediante gli angeli; sì, [a]non solo agli uomini, ma anche alle donne. Ora, ciò non è tutto: ai [b]bambini molte volte vengono date delle parole che confondono i saggi e i dotti.

24 Ed ora, miei diletti fratelli, siccome avete desiderato sapere da me che cosa dovete fare poiché siete afflitti e scacciati, ora, non desidero voi pensiate che io intenda giudicarvi soltanto secondo ciò che è vero —

25 Poiché non voglio dire che voi, tutti voi siate stati costretti a umiliarvi; poiché credo in verità che ve ne siano alcuni fra voi che si sarebbero umiliati in qualsiasi circostanza si fossero trovati.

26 Ora, come ho detto riguardo alla fede — che non è una conoscenza perfetta — così pure è delle mie parole. All'inizio non potete sapere che sono vere, in modo perfetto, più di quanto la fede sia una conoscenza perfetta.

27 Ma ecco, se voi risveglierete e stimolerete le vostre facoltà, sì, per un esperimento sulle mie parole, ed eserciterete una particella di fede, sì, anche se non poteste fare null'altro che [a]desiderare di credere, lasciate che questo desiderio operi in voi fino a che crediate, in modo che possiate far posto a una porzione delle mie parole.

28 Ora, noi paragoneremo la parola a un [a]seme. Ora, se fate posto affinché un [b]seme possa essere piantato nel vostro [c]cuore, ecco, se è un vero seme, ossia un buon seme, se voi non lo espellete con la vostra [d]incredulità, così da opporvi allo Spirito del Signore, ecco, esso comincerà a gonfiarsi nel vostro petto; e quando sentirete queste sensazioni di crescita, comincerete a dirvi: Questo è necessariamente un buon seme, ossia che la parola è buona, poiché comincia a dilatare la mia anima; sì, comincia a illuminare il mio [e]intelletto, sì, comincia a essermi deliziosa.

29 Ora ecco, non aumenterà ciò la vostra fede? Sì, vi dico; nondimeno essa non è ancora cresciuta fino ad una conoscenza perfetta.

30 Ma ecco, siccome il seme si gonfia, germoglia e comincia a crescere, dovrete allora necessariamente dire che il seme è buono, poiché ecco, si gonfia, germoglia e comincia a crescere. Ed ora, ecco, questo non rafforzerà la vostra fede? Sì, rafforzerà la vostra fede, poiché direte: Io so che questo è un buon seme, poiché ecco, germoglia e comincia a crescere.

31 Ed ora, ecco, siete sicuri che

23*a* Gioe. 2:28–29.
b Mat. 11:25; Luca 10:21; 3 Ne. 26:14–16; DeA 128:18.
27*a* Mar. 11:24.
28*a* Alma 33:1.
b Luca 8:11.
c GS Cuore.
d Mat. 17:20.
e GS Comprendere.

questo è un buon seme? Io vi dico: Sì, poiché ogni seme produce a sua propria [a]somiglianza.

32 Perciò, se un seme cresce, è buono, ma se non cresce, ecco, non è buono, dunque è gettato via.

33 Ed ora, ecco, poiché avete tentato l'esperimento e piantato il seme, ed esso gonfia, germoglia e comincia a crescere, dovete necessariamente riconoscere che il seme è buono.

34 Ed ora, ecco, la vostra [a]conoscenza è perfetta? Sì, la vostra conoscenza di questa cosa è perfetta, e la vostra [b]fede dorme; e questo giacché sapete, perché sapete che la parola ha gonfiato la vostra anima e sapete anche che è germogliata, che il vostro intelletto comincia ad essere illuminato e che la vostra [c]mente incomincia ad espandersi.

35 Oh, allora, non è ciò reale? Io vi dico: Sì, perché essa è [a]luce; e tutto ciò che è luce è buono, perché la si può discernere, perciò dovete riconoscere che è buono; ed ora ecco, dopo che avete gustato questa luce, la vostra conoscenza è essa perfetta?

36 Ecco, io vi dico: No; né dovete metter da parte la fede, poiché avete esercitato la fede soltanto per piantare il seme, perché possiate tentare l'esperimento per sapere se il seme era buono.

37 Ed ecco, siccome l'albero comincia a crescere, voi direte: Nutriamolo con gran cura, affinché possa mettere radici, affinché possa crescere e producci dei frutti. Ed ora ecco, se lo nutrite con molta cura metterà radici, crescerà e produrrà frutti.

38 Ma se [a]trascurate l'albero e non vi date pensiero per il suo nutrimento, ecco, non metterà nessuna radice, e quando viene il calore del sole e lo secca, avvizzisce perché non ha radici, e voi lo estirpate e lo gettate via.

39 Ora, questo non avviene perché il seme non era buono, né perché il suo frutto non fosse desiderabile, ma è perché la vostra [a]terra è sterile e non volete nutrire l'albero; perciò non potete averne il frutto.

40 E così, se non volete nutrire la parola, guardando in avanti al suo frutto con l'occhio della fede, voi non potrete mai cogliere il frutto dell'[a]albero della vita.

41 Ma se nutrirete la parola, sì, se nutrirete l'albero mentre comincia a crescere, mediante la vostra fede, con grande diligenza e con [a]pazienza, attendendone il frutto, esso prenderà radice; ed ecco, sarà un albero che [b]crescerà fino alla vita eterna.

42 E mediante la vostra [a]diligenza, la vostra fede e pazienza con la parola nel nutrirla, affinché possa prendere radice in voi, ecco, in breve ne coglierete il [b]frutto che è preziosissimo, che è

31 *a* Gen. 1:11–12.
34 *a* GS Conoscenza.
b Eth. 3:19.
c GS Mente.
35 *a* Giov. 3:18–21.
GS Luce, Luce di Cristo.
38 *a* GS Apostasia.
39 *a* Mat. 13:5.
40 *a* Gen. 2:9;
1 Ne. 15:36.
41 *a* GS Pazienza.
b Alma 33:23;
DeA 63:23.
42 *a* GS Diligenza.
b 1 Ne. 8:10–12.

dolce più di tutto ciò che è dolce e che è bianco più di tutto ciò che è bianco, sì, e puro più di tutto ciò che è puro; e farete un banchetto di questo frutto, fino a che sarete sazi, cosicché non avrete più fame né sete.

43 Allora, fratelli miei, raccoglierete la ricompensa della vostra fede e della vostra diligenza, pazienza e longanimità nell'attendere che l'albero vi portasse frutto.

CAPITOLO 33

Zenos insegnò che gli uomini devono pregare e adorare in ogni luogo, e che i giudizi vengono distolti a motivo del Figlio — Zenoc insegnò che la misericordia viene concessa a motivo del Figlio — Mosè aveva innalzato nel deserto un simbolo del Figlio di Dio. Circa 74 a.C.

Ora, dopo che Alma ebbe detto queste parole, mandarono messaggeri da lui desiderando sapere se dovevano credere in un [a]solo Dio per poter ottenere questo frutto di cui aveva parlato, o come dovevano piantare il [b]seme, ossia la parola di cui aveva parlato, che aveva detto doveva essere piantata nel loro cuore; o in che modo dovessero cominciare a esercitare la loro fede.

2 E Alma disse loro: Ecco, avete detto che non potete [a]adorare il vostro Dio perché siete stati scacciati dalle vostre sinagoghe. Ma ecco, io vi dico, se credete di non poter adorare Dio errate grandemente e dovreste scrutare le [b]Scritture; e se pensate che esse vi abbiano insegnato questo, voi non le capite.

3 Vi ricordate di aver letto ciò che [a]Zenos, l'antico profeta, disse in merito alla preghiera o all'[b]adorazione?

4 Poiché egli disse: Tu sei misericordioso, o Dio, poiché hai udito la mia preghiera anche quando ero nel deserto; sì, fosti misericordioso quando pregai riguardo a coloro che erano miei [a]nemici, e tu li hai rivolti a me.

5 Sì, o Dio, e mi fosti misericordioso quando gridai a te nel mio [a]campo; quando gridai a te nella mia preghiera, e tu mi udisti.

6 E di nuovo, o Dio, quando tornai a casa, tu mi udisti nella mia preghiera.

7 E quando tornai alla mia [a]stanzetta, o Signore, e ti pregai, tu mi udisti.

8 Sì, tu sei misericordioso verso i tuoi figlioli quando gridano a te per essere uditi da te e non dagli uomini, e li ascolti.

9 Sì, o Dio, sei stato misericordioso verso di me e hai udito le mie grida in mezzo alle tue congregazioni.

10 Sì, e mi hai udito anche quando sono stato [a]scacciato e disprezzato dai miei nemici; sì,

33 1*a* 2 Ne. 31:21; Mos. 15:2–4.
b Alma 32:28–43.
2*a* Alma 32:5.
b Alma 37:3–10.
3*a* GS Scritture – Scritture perdute; Zenos.
b GS Culto.
4*a* Mat. 5:44.
5*a* Alma 34:20–25.
7*a* Mat. 6:5–6; Alma 34:26.
10*a* Alma 32:5.

hai udito le mie grida e ti sei adirato contro i miei nemici, e li hai visitati nella tua collera con una rapida distruzione.

11 E mi udisti a causa delle mie afflizioni e della mia sincerità; ed è grazie a tuo Figlio che sei stato così misericordioso verso di me; perciò griderò a te in tutte le mie afflizioni, poiché in te è la mia gioia; poiché grazie a tuo Figlio hai distolto da me i tuoi giudizi.

12 Allora Alma disse loro: Credete in quelle [a]Scritture che furono scritte dagli antichi?

13 Ecco, se lo fate, dovete credere ciò che disse [a]Zenos, poiché ecco, egli disse: Tu hai distolto i tuoi giudizi grazie a tuo Figlio.

14 Ora ecco, fratelli miei, vorrei chiedervi se avete letto le Scritture. Se lo avete fatto, come potete non credere nel Figlio di Dio?

15 Poiché [a]non è scritto che soltanto Zenos parlò di queste cose, ma di queste cose ha parlato anche [b]Zenoc —

16 Poiché ecco, egli disse: Tu sei adirato, o Signore, con questo popolo, perché non vuol comprendere la misericordia che hai concesso loro a motivo di tuo Figlio.

17 Ed ora, fratelli miei, vedete che un secondo antico profeta ha attestato del Figlio di Dio, e poiché il popolo non voleva comprendere le sue parole, lo [a]lapidò a morte.

18 Ma ecco, ciò non è tutto; questi non sono i soli che hanno parlato riguardo al Figlio di Dio.

19 Ecco, ne parlò [a]Mosè; sì, ed ecco, un [b]simbolo fu [c]innalzato nel deserto, affinché chiunque l'avesse guardato potesse vivere. E molti guardarono e vissero.

20 Ma pochi compresero il significato di queste cose, e ciò a causa della durezza del loro cuore. Ma ve ne furono molti che erano così induriti che non vollero guardare, perciò perirono. Ora, la ragione per cui non vollero guardare fu perché non credevano che esso li avrebbe [a]guariti.

21 O fratelli miei, se poteste essere guariti semplicemente gettando attorno lo sguardo per essere guariti, non guardereste rapidamente? O indurireste piuttosto il vostro cuore nell'incredulità e sareste così indolenti da non gettare attorno lo sguardo, così da perire?

22 Se così è, la sventura cadrà su di voi; ma se non è così, allora gettate attorno lo sguardo e [a]cominciate a credere nel Figlio di Dio; che egli verrà per redimere il suo popolo e che soffrirà e morrà per [b]espiare per i loro peccati; e che [c]risorgerà dai morti, il che farà avverare la [d]risurrezione; che

12*a* GS Scritture.
13*a* Alma 34:7.
15*a* Giac. 4:4.
b 1 Ne. 19:10; Alma 34:7.
17*a* GS Martire, martirio.
19*a* Deut. 18:15, 18; Alma 34:7.
b Num. 21:9; 2 Ne. 25:20; Mos. 3:15.
c Giov. 3:14; Hel. 8:14–15.
20*a* 1 Ne. 17:40–41.
22*a* Alma 32:27–28.
b Alma 22:14; 34:8–9.
c GS Risurrezione.
d Alma 11:44.

tutti gli uomini staranno dinanzi a lui per essere giudicati all'ultimo giorno, quello del giudizio, secondo le loro [e]opere.

23 Ed ora, fratelli miei, desidero che [a]piantiate questa parola nel vostro cuore, e appena comincia a gonfiare nutritela mediante la fede. Ed ecco, essa diventerà un albero che [b]crescerà in voi fino alla vita eterna. E allora possa Dio accordarvi che i vostri [c]fardelli siano leggeri, tramite la gioia in suo Figlio. E tutto ciò potete farlo, se lo volete. Amen.

CAPITOLO 34

Amulec attesta che la parola è in Cristo, per la salvezza — A meno che non si compia un'espiazione, tutta l'umanità dovrà perire — Tutta la legge di Mosè è rivolta al sacrificio del Figlio di Dio — Il piano eterno di redenzione è basato sulla fede e sul pentimento — Pregare per le benedizioni materiali e spirituali — Questa vita è il tempo in cui gli uomini si preparano a incontrare Dio — Compiere la propria salvezza con timore dinanzi a Dio. Circa 74 a.C.

Ed ora avvenne che, dopo aver detto loro queste parole, Alma si sedette per terra, e [a]Amulec si alzò e cominciò a istruirli, dicendo:

2 Fratelli miei, penso che sia impossibile che ignoriate le cose di cui si è parlato riguardo alla venuta di Cristo, che noi proclamiamo essere il Figlio di Dio; sì, io so che [a]queste cose vi furono insegnate abbondantemente prima del vostro dissenso con noi.

3 E siccome avete desiderato che il mio diletto fratello vi facesse conoscere ciò che dovreste fare a causa delle vostre afflizioni; ed egli vi ha parlato un po' per preparare la vostra mente; sì, e vi ha esortato alla fede e alla pazienza —

4 Sì, affinché abbiate fede quanto basta per [a]piantare la parola nel vostro cuore, per poter tentare l'esperimento della sua bontà.

5 E abbiamo visto che la grande domanda che avete in mente è se la parola è nel Figlio di Dio, o se non vi sarà nessun Cristo.

6 E vedete pure che mio fratello vi ha dimostrato molte volte che la [a]parola è in Cristo, per la salvezza.

7 Mio fratello ha richiamato le parole di Zenos, che la redenzione viene tramite il Figlio di Dio, e anche le parole di Zenoc; ed ha pure fatto appello a Mosè, per dimostrare che queste cose sono vere.

8 Ed ora, ecco, vi [a]renderò testimonianza io stesso che queste cose sono vere. Ecco, io vi dico che so veramente che Cristo verrà fra i figlioli degli uomini

22*e* GS Opere.
23*a* Alma 33:1; 34:4.
b Alma 32:41; DeA 63:23.
c Alma 31:38.
34 1*a* Alma 8:21.
2*a* Alma 16:13–21.
4*a* Alma 33:23.
6*a* Giov. 1:1, 14.
8*a* GS Testimoniare.

per prendere su di Sé le trasgressioni del suo popolo, e che egli [b]espierà per i peccati del mondo; poiché il Signore Iddio lo ha detto.

9 Poiché è opportuno che sia fatta un'[a]espiazione; poiché, secondo il grande [b]piano dell'Eterno Iddio, dev'esser fatta un'espiazione, altrimenti tutta l'umanità dovrà inevitabilmente perire; sì, tutti sono induriti; sì, tutti sono [c]decaduti e perduti, e devono perire, a meno che non avvenga tramite l'espiazione che è opportuno sia fatta.

10 Poiché è opportuno che vi sia un grande e ultimo [a]sacrificio; sì, non un sacrificio di uomini, né di bestie, né d'alcuna sorta di volatili; poiché non sarà un sacrificio umano; ma dovrà essere un [b]sacrificio [c]infinito ed eterno.

11 Ora, non v'è alcun uomo che possa sacrificare il proprio sangue per espiare i peccati di un altro. Ora, se un uomo uccide, ecco, la nostra legge, che è [a]giusta, toglierà la vita a suo fratello? Io vi dico: No.

12 Ma la legge richiede la vita di colui che ha [a]ucciso; perciò non vi può essere nulla di meno di un'espiazione infinita che possa bastare per i peccati del mondo.

13 È necessario perciò che vi sia un grande e ultimo sacrificio; e dopo vi sarà, ossia è opportuno che vi sia, un [a]termine allo spargimento di sangue; allora la [b]legge di Mosè sarà compiuta; sì, sarà tutta compiuta, ogni iota, ogni apice, e niente sarà annullato.

14 Ed ecco, questo è l'intero [a]significato della [b]legge; ogni più piccola parte sta a indicare quel grande e ultimo [c]sacrificio; e quel grande e ultimo sacrificio sarà quello del Figlio di Dio, sì, infinito ed eterno.

15 E così egli porterà la [a]salvezza a tutti coloro che crederanno nel suo nome; poiché è questo l'intento di questo ultimo sacrificio: richiamare le viscere della misericordia, la quale vince la giustizia e procura agli uomini i mezzi perché possano aver fede fino a pentirsi.

16 E così la [a]misericordia può soddisfare le esigenze della [b]giustizia e le circonda con le braccia della salvezza, mentre colui che non esercita la fede fino a pentirsi è esposto all'intera legge delle esigenze della [c]giustizia; perciò solo per colui che ha fede fino a pentirsi si realizza il grande ed eterno [d]piano della redenzione.

8*b* GS Espiare, Espiazione.
9*a* Alma 33:22.
b Alma 12:22–33; Mosè 6:62.
c GS Caduta di Adamo ed Eva.
10*a* Mosè 5:6–7.
b GS Sacrificio.
c 2 Ne. 9:7.
11*a* Deut. 24:16; Mos. 29:25.
12*a* GS Omicidio; Pena capitale.
13*a* 3 Ne. 9:17, 19–20.
b 3 Ne. 15:5.
14*a* Alma 30:3.
b GS Legge di Mosè.
c DeA 138:35.
15*a* GS Salvezza.
16*a* GS Misericordia, misericordioso.
b GS Giustizia.
c Alma 12:32.
d GS Piano di redenzione.

17 Possa dunque Dio accordarvi, fratelli miei, di poter iniziare ad esercitare la [a]fede fino a pentirvi, perché possiate cominciare a [b]invocare il suo santo nome, affinché egli abbia misericordia di voi.

18 Sì, invocatelo per aver misericordia; poiché egli è potente per salvare.

19 Sì, umiliatevi e continuate a pregarlo.

20 Invocatelo quando siete nei campi, sì, per tutte le vostre greggi.

21 [a]Invocatelo a casa vostra, sì, per tutta la vostra casa, sia al mattino che a mezzogiorno e alla sera.

22 Sì, invocatelo contro il potere dei vostri nemici.

23 [a]Invocatelo contro il [b]diavolo, che è nemico di ogni forma di [c]rettitudine.

24 Invocatelo per il raccolto dei vostri campi, affinché ne possiate avere prosperità.

25 Invocatelo per le greggi dei vostri campi, affinché possano moltiplicarsi.

26 Ma ciò non è tutto; dovete aprire la vostra anima nelle vostre [a]camerette, in posti appartati e in luoghi deserti.

27 Sì, e quando non invocate il Signore, che il vostro [a]cuore sia [b]colmo, continuamente proteso in preghiera a lui per il vostro benessere, e anche per il benessere di coloro che sono attorno a voi.

28 Ed ora ecco, miei diletti fratelli, io vi dico: Non pensiate che ciò sia tutto; poiché, dopo che avrete fatto tutte queste cose, se respingete i [a]bisognosi e gli ignudi e non visitate i malati e gli afflitti, e non [b]impartite delle vostre sostanze, se ne avete, a coloro che si trovano nel bisogno, vi dico, se non fate nessuna di queste cose, ecco, la vostra [c]preghiera è [d]vana e a nulla vi giova, e siete come gli ipocriti che negano la fede.

29 Perciò, se non vi ricordate di essere [a]caritatevoli, siete come le scorie che i fonditori gettano via (essendo di nessun valore) e che sono calpestate dagli uomini.

30 Ed ora, fratelli miei, io vorrei che voi, dopo aver ricevuto tante testimonianze, vedendo che le Sacre Scritture attestano queste cose, veniste avanti e portaste [a]frutti fino a pentirvi.

31 Sì, vorrei che veniste avanti e non induriste più il vostro cuore; poiché ecco, ora è il momento e il [a]giorno della vostra salvezza; e dunque, se vi pentirete e non indurirete il cuore, il grande piano di redenzione si realizzerà immediatamente per voi.

32 Poiché, ecco, questa vita è per gli uomini il tempo in cui [a]prepararsi ad incontrare Dio; sì, ecco,

17*a* GS Fede.
b GS Preghiera.
21*a* Sal. 5:1–3; 3 Ne. 18:21.
23*a* 3 Ne. 18:15, 18.
b GS Diavolo.
c GS Rettitudine, retto.
26*a* Mat. 6:5–6.
27*a* GS Cuore.
b GS Meditare.
28*a* GS Poveri.
b GS Elemosina.
c Mat. 15:7–8.
d Moro. 7:6–8.
29*a* GS Carità.
30*a* Mat. 3:8; Alma 13:13.
31*a* Rom. 13:11–12.
32*a* 2 Ne. 2:21; Alma 12:24; 42:4–6.

il giorno di questa vita è per gli uomini il giorno in cui compiere le loro opere.

33 Ed ora, come vi ho detto prima, siccome avete avuto tante testimonianze, vi supplico dunque di non [a]procrastinare il giorno del [b]pentimento fino alla fine; poiché, dopo questo giorno di vita che ci è dato per prepararci per l'eternità, ecco, se non facciamo buon uso del nostro tempo durante questa vita, allora viene la [c]notte [d]tenebrosa in cui non si può compiere nessuna opera.

34 Non potrete dire, quando sarete portati a quella [a]crisi terribile: Mi pentirò, tornerò al mio Dio. No, non potrete dirlo; poiché lo stesso spirito che possiede il vostro corpo al momento in cui uscite da questa vita, quello stesso spirito avrà il potere di possedere il vostro corpo in quel mondo eterno.

35 Poiché ecco, se avete procrastinato il giorno del pentimento fino alla morte, ecco, siete divenuti [a]soggetti allo spirito del diavolo ed egli vi [b]suggella come suoi; perciò lo Spirito del Signore si è ritirato da voi e non ha posto in voi, e il diavolo ha su di voi ogni potere; e questo è lo stato finale dei malvagi.

36 E so questo perché il Signore ha detto che non dimora in [a]templi impuri, ma dimora nel cuore dei [b]giusti; sì, ed ha anche detto che i giusti siederanno nel suo regno, per non uscirne più; ma le loro vesti debbono essere rese candide tramite il sangue dell'Agnello.

37 Ed ora, miei diletti fratelli, desidero che ricordiate queste cose e che [a]compiate la vostra salvezza con timore dinanzi a Dio, e non neghiate più la venuta di Cristo;

38 Che non [a]lottiate più contro lo Spirito Santo, ma che lo riceviate e prendiate su di voi il [b]nome di Cristo; che vi umiliate fin nella polvere e [c]adoriate Dio, in qualsiasi luogo possiate essere, in spirito e in verità; e che viviate quotidianamente nella [d]gratitudine per i numerosi atti di misericordia e le molte benedizioni ch'egli vi concede.

39 Ed ora, fratelli miei, vi esorto pure a [a]vegliare costantemente nella preghiera, per non essere sviati dalle [b]tentazioni del diavolo, affinché egli non possa dominarvi, affinché non diveniate suoi sudditi all'ultimo giorno; poiché, ecco, egli non vi ricompensa con [c]nulla di buono.

40 Ed ora, miei diletti fratelli, vorrei esortarvi ad aver [a]pazienza

33*a* Hel. 13:38; DeA 45:2.
b GS Pentimento, pentirsi.
c Giov. 9:4; DeA 45:17.
d GS Morte spirituale; Tenebre spirituali.
34*a* Alma 40:13–14.
35*a* 2 Ne. 28:19–23.
b 2 Ne. 9:9.
36*a* Mos. 2:37; Alma 7:21; Hel. 4:24.
b GS Rettitudine, retto.
37*a* Fil. 2:12.
38*a* GS Contesa.
b Mos. 5:8; Alma 5:38.
c GS Culto.
d Sal. 69:30; DeA 59:7. GS Grato, grazie, ringraziamento.
39*a* GS Vegliare, sentinelle.
b GS Tentare, tentazione.
c Alma 30:60.
40*a* GS Pazienza.

e a sopportare ogni sorta di afflizioni; a non [b]imprecare contro coloro che vi scacciano a causa della vostra estrema povertà, affinché non diventiate peccatori come loro;

41 Ma che abbiate pazienza e sopportiate queste afflizioni, con la ferma speranza che un giorno riposerete da tutte le vostre afflizioni.

CAPITOLO 35

La predicazione della parola demolisce l'astuzia degli Zoramiti — Essi espellono i convertiti, che allora si uniscono al popolo di Ammon a Gershon — Alma è addolorato a causa della malvagità del popolo. Circa 74 a.C.

Ora avvenne che, dopo che Amulec ebbe posto fine a queste parole, essi si ritirarono dalla moltitudine e vennero nel paese di Gershon.

2 Sì, e il resto dei fratelli, dopo aver predicato la parola agli Zoramiti, venne pure nel paese di Gershon.

3 E avvenne che, dopo che la parte più in vista degli Zoramiti si fu consultata riguardo alle parole che erano state predicate loro, essi si adirarono a causa della parola, poiché annullava la loro [a]astuzia; perciò non vollero dare ascolto alle parole.

4 E mandarono a radunare tutto il popolo da un capo all'altro di tutto il paese e si consultarono con loro riguardo alle parole che erano state dette.

5 Ora, i governanti, i sacerdoti e gli insegnanti non fecero sapere al popolo le loro intenzioni; scoprirono dunque segretamente l'opinione di tutto il popolo.

6 E avvenne, dopo che ebbero scoperto l'opinione di tutto il popolo, che quelli che erano a favore delle parole dette da Alma e dai suoi fratelli furono scacciati dal paese; ed erano molti. E vennero anch'essi nel paese di Gershon.

7 E avvenne che Alma e i suoi fratelli si presero cura di loro.

8 Ora, il popolo degli Zoramiti era adirato contro il popolo di Ammon che era a Gershon, e il governatore in capo degli Zoramiti, essendo un uomo molto malvagio, inviò dei messi al popolo di Ammon, chiedendo di scacciare dal paese tutti quelli dei suoi che erano entrati nel paese.

9 E pronunciò molte minacce contro di loro. Ed ora, il popolo di Ammon non temette le loro parole, perciò non li scacciarono, ma accolsero tutti i poveri degli Zoramiti che vennero da loro; e li [a]nutrirono, li vestirono, e dettero loro delle terre come loro eredità; e si presero cura di loro secondo le loro necessità.

10 Ora, questo aizzò gli Zoramiti all'ira contro il popolo di Ammon; e cominciarono a mescolarsi ai Lamaniti e ad aizzare anch'essi all'ira contro di loro.

40 *b* DeA 31:9.
35 3 *a* GS Frodi sacerdotali.
9 *a* Mos. 4:26.
GS Benessere.

11 E così gli Zoramiti e i Lamaniti cominciarono a fare preparativi di guerra contro il popolo di Ammon, e anche contro i Nefiti.

12 E così finì il diciassettesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

13 E il popolo di Ammon partì dal paese di Gershon e venne nel paese di Melec, e lasciò posto nel paese di Gershon agli eserciti dei Nefiti, affinché potessero lottare contro gli eserciti dei Lamaniti e gli eserciti degli Zoramiti; e così cominciò una guerra fra i Lamaniti e i Nefiti, nel diciottesimo anno del regno dei giudici; e qui di seguito sarà dato un [a]racconto delle loro guerre.

14 E Alma, Ammon e i loro fratelli, e anche i due figli di Alma, tornarono nel paese di Zarahemla, dopo essere stati strumenti nelle mani di Dio nel portare [a]molti Zoramiti al pentimento; e tutti coloro che erano stati portati al pentimento furono scacciati dal loro paese; ma hanno delle terre come loro eredità nel paese di Gershon, e hanno preso le armi per difendere se stessi, le loro mogli, i loro figli e le loro terre.

15 Ora Alma, essendo afflitto per l'iniquità del suo popolo, sì, per le guerre, gli spargimenti di sangue e le contese che erano tra loro; ed essendo stato a proclamare la parola, ossia avendo mandato a proclamare la parola, fra tutto il popolo, in ogni città, e vedendo che il cuore del popolo cominciava a indurirsi e che essi cominciavano a [a]offendersi a causa della severità della parola, il suo cuore ne fu grandemente addolorato.

16 Perciò fece sì che i suoi figli si riunissero, per poter dare loro, a [a]ciascuno di loro separatamente, il suo incarico, in merito alle cose relative alla rettitudine. E abbiamo un racconto dei comandamenti ch'egli dette loro, secondo i suoi stessi annali.

I comandamenti di Alma a suo figlio Helaman.

Comprende i capitoli 36 e 37.

CAPITOLO 36

Alma rende testimonianza ad Helaman della sua conversione per mezzo di un angelo — Soffrì le pene di un'anima dannata; invocò il nome di Gesù, e allora nacque da Dio — Una dolce gioia riempì la sua anima — Vide schiere di angeli che lodavano Dio — I suoi convertiti hanno gustato e visto al pari di lui. Circa 74 a.C.

[a]FIGLIO mio, presta orecchio alle mie parole; poiché ti giuro che inquantoché obbedirai ai comandamenti di Dio, prospererai nel paese.

2 Io vorrei che tu facessi come feci io, nel ricordare la schiavitù dei nostri padri; poiché essi

---

13*a* Alma 43:3.
14*a* Alma 35:6.
15*a* GS Apostasia.
16*a* GS Intendente, intendenza.
36 1*a* Hel. 5:9–14.

erano in [a]schiavitù e nessuno avrebbe potuto liberarli, eccetto il [b]Dio di Abrahamo, e il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe; e sicuramente egli li liberò nelle loro afflizioni.

3 Ed ora, o figlio mio Helaman, ecco, tu sei nella giovinezza e perciò ti supplico di voler ascoltare le mie parole e di imparare da me; poiché so che chiunque riporrà la sua fiducia in Dio sarà sostenuto nelle sue [a]prove, nelle sue difficoltà e nelle sue afflizioni, e sarà [b]elevato all'ultimo giorno.

4 E non vorrei che tu pensassi che io [a]sappia da me; non dal materiale ma dallo spirituale, non dalla [b]mente carnale, ma da Dio.

5 Ora, ecco, io ti dico che se non fossi [a]nato da Dio [b]non avrei conosciuto queste cose; ma Dio mi ha fatto conoscere queste cose per bocca del suo santo angelo, [c]non perché ne fossi in qualche modo degno;

6 Poiché andavo in giro con i figli di Mosia, cercando di [a]distruggere la chiesa di Dio; ma ecco, Dio mandò il suo santo angelo per fermarci lungo il cammino.

7 Ed ecco, egli ci parlò come con voce di tuono, e la terra intera [a]tremò sotto i nostri piedi; e cademmo tutti a terra, poiché il [b]timore del Signore venne su di noi.

8 Ma ecco, la voce mi disse: Alzati. E io mi alzai e stetti in piedi, e vidi l'angelo.

9 Ed egli mi disse: Se vuoi distruggerti da te stesso, non cercare più di distruggere la chiesa di Dio.

10 E avvenne che caddi a terra; e fu per lo spazio di [a]tre giorni e tre notti che non potei aprire la bocca, né ebbi l'uso delle mie membra.

11 E l'angelo mi disse altre cose che furono udite dai miei fratelli; ma io non le udii; perché quando ebbi udito le parole — Se vuoi distruggerti da te stesso, non cercare più di distruggere la chiesa di Dio — fui colpito da un così grande timore e stupore, per paura di essere forse distrutto, che caddi a terra e non udii più nulla.

12 Ma ero angosciato da un [a]tormento eterno; poiché la mia anima era straziata al massimo grado e angosciata da tutti i miei peccati.

13 Sì, ricordavo tutti i miei peccati e tutte le mie iniquità, per le quali ero [a]tormentato dalle pene dell'inferno; sì, vedevo che mi ero ribellato contro il mio Dio, e che non avevo obbedito ai suoi santi comandamenti.

14 Sì, e avevo uccisi molti dei

2*a* Mos. 23:23; 24:17–21.
b Es. 3:6; Alma 29:11.
3*a* Rom. 8:28.
b Mos. 23:21–22.
4*a* 1 Cor. 2:11; Alma 5:45–46. GS Conoscenza.
b GS Carnale.
5*a* GS Nato di nuovo, nato da Dio.
b Alma 26:21–22.
c GS Degno, dignità.
6*a* Mos. 27:10.
7*a* Mos. 27:18.
b GS Timore – Timor di Dio.
10*a* Mos. 27:19–23.
12*a* DeA 19:11–15.
13*a* GS Colpa.

suoi figlioli, o piuttosto li avevo condotti alla distruzione; sì, e infine talmente grandi erano state le mie iniquità, che il solo pensiero di venire alla presenza del mio Dio angosciava la mia anima con un orrore inesprimibile.

15 Oh, pensavo, se [a]potessi essere bandito ed estinguermi anima e corpo, per non essere portato a stare alla presenza del mio Dio, per essere giudicato per le mie [b]azioni!

16 Ed ora, per tre giorni e per tre notti fui angosciato, sì, con le pene di un'[a]anima dannata.

17 E avvenne che mentre ero così angosciato dal tormento, mentre ero [a]straziato dal ricordo dei miei molti peccati, ecco mi ricordai pure di aver udito mio padre profetizzare al popolo riguardo alla venuta di un certo Gesù Cristo, un Figlio di Dio, per espiare i peccati del mondo.

18 Ora, mentre la mia mente si soffermava su questo pensiero, gridai nel mio cuore: O Gesù, tu, Figlio di Dio, abbi misericordia di me che sono [a]nel fiele dell'amarezza e sono circondato dalle [b]catene eterne della morte.

19 Ed ora, ecco, quando pensai questo, non potei più ricordare le mie pene; sì, non fui più [a]straziato dal ricordo dei miei peccati.

20 Ed, oh! quale [a]gioia e quale luce meravigliosa vidi; sì, la mia anima fu riempita da una gioia tanto grande quanto era stata la mia pena!

21 Sì, io ti dico, figlio mio, che non può esservi nulla di così intenso e così amaro quanto lo furono le mie pene. E ti dico di nuovo, figlio mio, che d'altra parte non può esservi nulla di così intenso e dolce quanto lo fu la mia gioia.

22 Sì, mi parve di vedere, proprio come vide nostro padre [a]Lehi, Dio seduto sul suo trono, circondato da innumerevoli schiere di angeli, nell'atteggiamento di cantare e di lodare il loro Dio; sì, e la mia anima anelava ad essere là.

23 Ma ecco, le mie membra riebbero la loro [a]forza, e io mi alzai in piedi, e resi manifesto al popolo che ero [b]nato da Dio.

24 Sì, e da quel momento fino ad ora ho lavorato senza posa per portare le anime al pentimento, per portarle a [a]gustare l'immensa gioia che io avevo gustato, affinché anch'esse potessero nascere da Dio, ed essere [b]riempite dello Spirito Santo.

25 Sì, ed ora ecco, o figlio mio, il Signore mi dà una gioia immensa nel frutto delle mie fatiche;

26 Poiché a motivo della [a]parola ch'egli mi ha impartita,

15*a* Ap. 6:15–17; Alma 12:14.
b Alma 41:3; DeA 1:9–10.
16*a* GS Dannazione.
17*a* 2 Cor. 7:10.
18*a* OSSIA in preda a un grandissimo rimorso.
b 2 Ne. 9:45; 28:22; Alma 12:11; Mosè 7:26.
19*a* GS Colpa.
20*a* GS Gioia.
22*a* 1 Ne. 1:8.
23*a* Mosè 1:10.
b Alma 5:14. GS Nato di nuovo, nato da Dio.
24*a* 1 Ne. 8:12; Mos. 4:11.
b 2 Ne. 32:5; 3 Ne. 9:20. GS Spirito Santo.
26*a* Alma 31:5.

ecco, molti sono nati da Dio ed hanno gustato, come ho gustato io, e veduto con i loro propri occhi, come io ho veduto; perciò conoscono queste cose di cui ho parlato, come io le conosco; e la conoscenza che ho viene da Dio.

27 E sono stato sostenuto in prove e difficoltà di ogni genere, sì, e in ogni sorta di afflizioni; sì, Dio mi ha liberato dalla prigione, dalle catene e dalla morte; sì, e io ripongo in lui la mia fiducia, ed egli mi [a]libererà ancora.

28 E so che mi [a]eleverà all'ultimo giorno per dimorare con lui in [b]gloria; sì, e lo loderò per sempre, perché ha [c]portato i nostri padri fuori d'Egitto, e ha inghiottito gli [d]Egiziani nel Mar Rosso; e li ha condotti mediante il suo potere nella terra promessa; sì, e li ha liberati ripetutamente dalla servitù e dalla schiavitù.

29 Sì, ha pure portato i nostri padri fuori dal paese di Gerusalemme; e li ha pure liberati, con il suo potere eterno, dalla [a]servitù e dalla schiavitù, ripetutamente fino ad oggi; e io ho sempre serbato il ricordo della loro schiavitù; sì, e tu pure dovresti serbare il ricordo della loro schiavitù, come ho fatto io.

30 Ma ecco, figlio mio, ciò non è tutto; poiché dovresti sapere, come io so, che [a]inquantoché obbedirai ai comandamenti di Dio, prospererai nel paese, e dovresti anche sapere che inquantoché non obbedirai ai comandamenti di Dio, sarai reciso dalla sua presenza. Ora, ciò è secondo la sua parola.

CAPITOLO 37

Le tavole di bronzo e altre Scritture sono preservate per portare le anime alla salvezza — I Giarediti furono distrutti a causa delle loro malvagità — I loro giuramenti e alleanze segreti devono essere tenuti nascosti al popolo — Consigliati con il Signore in tutte le tue azioni — Come la Liahona guidava i Nefiti, così la parola di Cristo guida gli uomini alla vita eterna. Circa 74 a.C.

Ed ora, figlio mio Helaman, io ti comando di prendere gli [a]annali che mi sono stati [b]affidati.

2 E ti comando pure di tenere una storia di questo popolo, così come ho fatto io, sulle tavole di Nefi, e di tener sacre tutte queste cose che ho conservato, come le ho tenute io; poiché è per un [a]saggio scopo che vengono tenute.

3 E queste [a]tavole di bronzo, che contengono queste incisioni che contengono le Sacre Scritture, che riportano la genealogia dei nostri antenati, sì, fin dal principio —

27*a* Sal. 34:17.
28*a* 3 Ne. 15:1.
b GS Gloria.
c Es. 12:51.
d Es. 14:26–27.
29*a* Mos. 24:17; 27:16; Alma 5:5–6.
30*a* 2 Ne. 1:9–11; Alma 50:19–22.
37 1*a* Alma 45:2–8.
b Mos. 28:20.
2*a* Enos 1:13–18; PdM 1:6–11; Alma 37:9–12.
3*a* 1 Ne. 5:10–19. GS Tavole di bronzo.

4 Ecco, è stato profetizzato dai nostri padri che sarebbero state tenute e trasmesse da una generazione all'altra, e tenute e preservate dalla mano del Signore, fino a quando sarebbero andate a ogni nazione, tribù, lingua e popolo, affinché conoscano i [a]misteri ivi contenuti.

5 Ed ora, ecco, se sono conservate, devono mantenere il loro splendore, sì, e manterranno il loro splendore, sì, come sarà pure di tutte le tavole che contengono ciò che è Sacra Scrittura.

6 Ora, tu puoi supporre che ciò sia [a]follia da parte mia; ma ecco, io ti dico che mediante cose [b]piccole e semplici si avverano grandi cose; e in molti casi i piccoli mezzi confondono i savi.

7 E il Signore Iddio opera tramite dei [a]mezzi per realizzare i suoi grandi ed eterni propositi; e con [b]piccolissimi mezzi il Signore confonde i savi e realizza la salvezza di molte anime.

8 Ed ora, è stato fino ad oggi saggio agli occhi di Dio che queste cose fossero preservate; poiché ecco, esse hanno [a]ampliato la memoria di questo popolo, sì, e hanno convinto molti dell'errore delle loro vie e li hanno portati a conoscere il loro Dio per la salvezza della loro anima.

9 Sì, io ti dico, [a]non fosse per queste cose che questi annali contengono, che sono su queste tavole, Ammon e i suoi fratelli non avrebbero potuto [b]convincere tante migliaia di Lamaniti delle erronee tradizioni dei loro padri; sì, questi annali e le loro [c]parole li portarono a pentirsi, cioè li portarono a conoscere il Signore loro Dio, e a gioire in Gesù Cristo, loro Redentore.

10 E chissà che non siano il mezzo per portare molte migliaia di loro, sì, e anche migliaia dei nostri ostinati fratelli, i Nefiti, che stanno ora indurendo il cuore nel peccato e nelle iniquità, a conoscere il loro Redentore?

11 Ora, questi misteri non mi sono stati ancora pienamente resi noti; perciò lascerò stare.

12 E basti dire solo che sono preservati per un saggio scopo, scopo che è noto a Dio; poiché egli [a]consiglia con saggezza in merito a tutte le sue opere, e i suoi sentieri sono diritti, e il suo corso è [b]un circolo eterno.

13 Oh, ricorda, ricorda, figlio mio Helaman, quanto [a]rigidi sono i comandamenti di Dio. Ed egli disse: [b]Se obbedirete ai miei comandamenti, [c]prospererete nel paese — ma se non obbedirete ai suoi comandamenti sarete recisi dalla sua presenza.

14 Ed ora ricorda, figlio mio, che

4*a* GS Misteri di Dio.
6*a* 1 Cor. 2:14.
b 1 Ne. 16:28–29; DeA 64:33; 123:15–17.
7*a* Is. 55:8–9.
b 2 Re 5:1–14.
8*a* 2 Tim. 3:15–17; Mos. 1:3–5.
9*a* Mos. 1:5.
b Alma 18:36; 22:12.
c GS Vangelo.
12*a* 2 Ne. 9:28; Giac. 4:10.
b 1 Ne. 10:19; Alma 7:20.
13*a* 2 Ne. 9:41.
b Alma 9:13; 3 Ne. 5:22.
c Mos. 1:7; Alma 50:20.

Dio ti ha [a]affidato queste cose, che sono [b]sacre, che egli ha tenuto sacre e che egli pure terrà e preserverà per un suo [c]saggio scopo, per poter mostrare il suo potere alle generazioni future.

15 Ed ora ecco, io ti dico, per spirito di profezia, che se trasgredisci ai comandamenti di Dio, ecco, queste cose che sono sacre ti saranno tolte mediante il potere di Dio e tu sarai consegnato a Satana affinché ti passi al vaglio, come pula al vento.

16 Ma se tu obbedisci ai comandamenti di Dio, e tratti queste cose che sono sacre secondo ciò che il Signore ti comanda (poiché devi consultare il Signore per tutto ciò che devi fare con esse), ecco, nessun potere della terra o dell'inferno potrà [a]togliertele, poiché Dio è potente per adempiere a tutte le sue parole.

17 Poiché egli manterrà tutte le promesse che ti farà, poiché ha mantenuto le promesse che ha fatto ai nostri padri.

18 Poiché egli promise loro che avrebbe [a]preservato queste cose per un suo saggio scopo, per mostrare il suo potere alle generazioni future.

19 Ed ora ecco, egli ha adempiuto ad uno scopo, fino a riportare [a]molte migliaia di Lamaniti a conoscere la verità; in esse ha mostrato loro il suo potere; e continuerà ancora a mostrare in esse il suo potere alle [b]generazioni future; perciò saranno preservate.

20 Perciò, figlio mio Helaman, ti comando di essere diligente nell'adempiere tutte le mie parole, e di essere pure diligente nell'obbedire ai comandamenti di Dio, come sono scritti.

21 Ed ora, ti parlerò di quelle [a]ventiquattro tavole, affinché tu le conservi, affinché i misteri e le opere tenebrose e le loro [b]opere segrete, ossia le opere segrete di quei popoli che sono stati distrutti, possano essere rese manifeste a questo popolo; sì, tutti i loro omicidii, le loro ruberie, i loro saccheggi, tutte le loro malvagità e abominazioni possano essere manifestate a questo popolo; sì, e affinché tu preservi questi [c]interpreti.

22 Poiché ecco, il Signore vide che il suo popolo cominciava ad operare nelle tenebre, sì, ad operare omicidii e abominazioni segrete; perciò il Signore disse che, se non si fossero pentiti, sarebbero stati distrutti di sulla faccia della terra.

23 E il Signore disse: Io preparerò per il mio servitore Gazelem una [a]pietra che farà risplendere la sua luce nelle tenebre, per poter svelare al mio popolo che mi serve, per poter svelare loro le opere dei loro fratelli, sì, le loro opere segrete, le loro opere tenebrose, le loro malvagità e abominazioni.

14*a* DeA 3:5.
b GS Santo (sacro).
c 1 Ne. 9:3–6.
16*a* JS – S 1:59.
18*a* DeA 5:9.
19*a* Alma 23:5.
b Enos 1:13; Morm. 7:8–10.
21*a* Eth. 1:1–5.
b GS Associazioni segrete.
c GS Urim e Thummim.
23*a* Mos. 8:13.

24 Ed ora, figlio mio, questi interpreti furono preparati affinché si potesse adempiere la parola di Dio, che egli pronunciò, dicendo:

25 Io [a]farò uscire dall'oscurità alla luce tutte le loro opere segrete e le loro abominazioni; e a meno che non si pentano, [b]li spazzerò dalla faccia della terra; e farò venire alla luce tutti i loro segreti e le loro abominazioni, davanti a ogni nazione che d'ora in poi possederà questa terra.

26 Ed ora, figlio mio, vediamo che non si pentirono; perciò furono distrutti, e fin qui la parola di Dio si è adempiuta; sì, le loro abominazioni segrete sono state fatte uscire dall'oscurità e ci sono state rese note.

27 Ed ora, figlio mio, ti comando di non rivelare tutti i giuramenti, le alleanze e i patti che sono nelle loro abominazioni segrete; sì, e tutti i loro [a]segni e le loro meraviglie tu li terrai nascosti a questo popolo, affinché non li conoscano, per tema che possano essi pure cadere nelle tenebre ed essere distrutti.

28 Poiché ecco, c'è una [a]maledizione su tutto questo paese, che la distruzione verrà su tutti questi operatori di iniquità, secondo il potere di Dio, quando saranno pienamente maturi; perciò desidero che questo popolo possa non essere distrutto.

29 Perciò terrai nascosti a questo popolo questi piani segreti dei loro [a]giuramenti e delle loro alleanze, e farai loro conoscere soltanto la loro malvagità, i loro omicidii e le loro abominazioni; e insegnerai loro ad [b]aborrire tali malvagità, abominazioni e omicidii; e insegnerai loro pure che questo popolo fu distrutto a causa della loro malvagità, delle loro abominazioni e dei loro omicidii.

30 Poiché ecco, essi uccisero tutti i profeti del Signore che vennero tra loro per proclamare loro le loro iniquità; e il sangue di coloro che essi avevano ucciso gridò vendetta al Signore loro Dio, verso coloro che li avevano uccisi; e così i castighi di Dio caddero su questi operatori di iniquità e di associazioni segrete.

31 Sì, e maledetto sia per sempre il paese per questi operatori di iniquità e di associazioni segrete, fino alla distruzione, a meno che non si pentano prima di essere pienamente maturi.

32 Ed ora, figlio mio, ricorda le parole che ti ho detto; non confidare quei piani segreti a questo popolo, ma insegna loro un [a]odio eterno contro il peccato e l'iniquità.

33 [a]Predica loro il pentimento e la fede nel Signore Gesù Cristo; insegna loro a umiliarsi e ad essere [b]miti e umili di cuore;

25*a* DeA 88:108–110.
b Mos. 21:26.
27*a* Hel. 6:22.
28*a* Alma 45:16; Eth. 2:7–12.
29*a* Hel. 6:25.
b Alma 13:12.
32*a* 2 Ne. 4:31.
33*a* GS Predicare.
b GS Mansueto, mansuetudine.

insegna loro a resistere a ogni [c]tentazione del diavolo, con la loro fede nel Signore Gesù Cristo.

34 Insegna loro a non stancarsi mai delle buone opere, ma ad essere miti e umili di cuore; poiché questi troveranno [a]riposo per la loro anima.

35 Oh, ricorda, figlio mio, e impara la [a]saggezza nella tua giovinezza; sì, impara nella tua giovinezza a obbedire ai comandamenti di Dio.

36 Sì, e [a]invoca Dio per ogni tua necessità; sì, che tutte le tue azioni siano per il Signore, ed ovunque andrai, che sia nel Signore; sì, che tutti i tuoi pensieri siano diretti al Signore, sì, che gli affetti del tuo cuore siano posti nel Signore, per sempre.

37 [a]Prendi consiglio dal Signore in tutte le tue azioni, ed egli ti dirigerà per il bene; sì, quando ti corichi la sera, coricati nel Signore, affinché egli possa vegliare su di te durante il sonno; e quando ti alzi al mattino, che il tuo cuore sia pieno di [b]gratitudine verso Dio; e se farai queste cose, sarai elevato all'ultimo giorno.

38 Ed ora, figlio mio, ho qualcosa da dirti in merito all'oggetto che i nostri padri chiamavano sfera o indicatore — o piuttosto essi lo chiamavano [a]Liahona, che interpretato significa bussola; e lo preparò il Signore.

39 Ed ecco, nessun uomo potrebbe lavorare con così singolare abilità. Ed ecco, fu fatta per mostrare ai nostri padri la via che dovevano seguire nel deserto.

40 E funzionava per loro secondo la loro [a]fede in Dio; perciò, se avevano fede per credere che Dio poteva far in modo che quelle lancette indicassero la via che dovevano seguire, ecco, era fatto; perciò essi avevano questo miracolo, e anche molti altri miracoli prodotti dal potere di Dio, giorno per giorno.

41 Nondimeno, poiché quei miracoli erano compiuti con [a]piccoli mezzi, ciò manifestava loro delle opere meravigliose. Erano indolenti e dimenticavano di esercitare la loro fede e la loro diligenza, e allora quelle opere meravigliose cessavano ed essi non progredivano nel loro viaggio.

42 Perciò si attardarono nel deserto, ossia non seguirono una via diretta, e furono afflitti dalla fame e dalla sete a causa delle loro trasgressioni.

43 Ed ora, figlio mio, io vorrei che tu comprendessi che queste cose non sono prive di simbolismo; poiché quando i nostri padri erano indolenti nel prestare attenzione a questa bussola (e queste cose erano materiali), essi non prosperavano; e così è con le cose che sono spirituali.

33*c* GS Tentare, tentazione.
34*a* Sal. 37:4–7; Mat. 11:28–30.
35*a* GS Saggezza.
36*a* GS Preghiera.
37*a* Giac. 4:10; DeA 3:4.
b DeA 46:32.
38*a* 1 Ne. 16:10; 18:12; DeA 17:1.
40*a* 1 Ne. 16:28.
41*a* Alma 37:6–7.

44 Poiché ecco, è tanto facile prestare attenzione alla [a]parola di Cristo, che ti indicherà una via diritta verso l'eterna felicità, quanto era facile per i nostri padri prestare attenzione a questa bussola, che avrebbe indicato loro una via diritta verso la terra promessa.

45 Ed ora io dico, non vi è forse un simbolo in questo? Poiché, proprio come questo indicatore condusse i nostri padri alla terra promessa seguendone il corso, così le parole di Cristo, se seguiamo il loro corso, ci porteranno oltre questa valle di dolore, in una ben migliore terra promessa.

46 O figlio mio, non siamo [a]indolenti a motivo della facilità del [b]cammino; perché così fu per i nostri padri; poiché così era stato preparato per loro, affinché se avessero guardato, potessero [c]vivere; così pure è per noi. La via è preparata, e se vogliamo guardare, possiamo vivere per sempre.

47 Ed ora, figlio mio, bada di prendere cura di queste cose sacre; sì, cerca di guardare a Dio e di vivere. Va da questo popolo e proclama la parola, e sii sobrio. Figlio mio, addio.

I comandamenti di Alma a suo figlio Shiblon.

Comprende il capitolo 38.

CAPITOLO 38

Shiblon fu perseguitato a motivo della sua rettitudine — La salvezza è in Cristo che è la vita e la luce del mondo — Tieni a freno le passioni. Circa 74 a.C.

Figlio mio, presta orecchio alle mie parole, poiché io ti dico, come già dissi a Helaman, che inquantoché obbedirete ai comandamenti di Dio prospererete nel paese; e inquantoché non obbedirete ai comandamenti di Dio, sarete recisi dalla sua presenza.

2 Ed ora, figlio mio, confido che avrò grande gioia in te a motivo della tua fermezza e della tua fedeltà a Dio; poiché, così come hai cominciato in gioventù a guardare al Signore tuo Dio, così spero che [a]continuerai a obbedire ai suoi comandamenti; benedetto infatti è colui che [b]persevera fino alla fine.

3 Io ti dico, figlio mio, che ho già avuto grande gioia da te per la tua fedeltà e la tua diligenza, per la tua pazienza e la tua longanimità tra il popolo degli [a]Zoramiti.

4 Poiché so che tu fosti imprigionato, sì, e so pure che fosti lapidato a motivo della parola; e sopportasti tutte queste cose con [a]pazienza perché il Signore era [b]con te; ed ora sai che il Signore ti liberò.

5 Ed ora, figlio mio Shiblon,

44a Sal. 119:105; 1 Ne. 11:25; Hel. 3:29–30.
46a 1 Ne. 17:40–41.
b Giov. 14:5–6; 2 Ne. 9:41; 31:17–21; DeA 132:22, 25.
c Giov. 11:25; Hel. 8:15; 3 Ne. 15:9.
38 2a Alma 63:1–2.
b 2 Ne. 31:15–20; 3 Ne. 15:9; 27:6, 16–17.
3a Alma 31:7.
4a GS Pazienza.
b Rom. 8:35–39.

vorrei che ricordassi che nella misura in cui riporrai la tua [a]fiducia in Dio, in pari misura sarai [b]liberato dalle tue prove, dai tuoi [c]guai e dalle tue afflizioni, e sarai elevato all'ultimo giorno.

6 Ora, figlio mio, non vorrei che tu pensassi che io sappia queste cose da me, ma è lo Spirito di Dio che è in me che mi fa conoscere queste cose, poiché se non fossi [a]nato da Dio, non avrei potuto sapere queste cose.

7 Ma ecco, il Signore nella sua grande misericordia mandò il suo [a]angelo per annunciarmi che dovevo cessare l'opera di [b]distruzione fra il suo popolo; sì, ed ho visto un angelo faccia a faccia, ed egli mi parlò, e la sua voce era come un tuono, e scosse la terra intera.

8 E avvenne che per tre giorni e tre notti fui nel più amaro dolore e nell'angoscia dell'anima: e mai, sino a quando non implorai la misericordia del Signore Gesù Cristo, ricevetti la [a]remissione dei miei peccati. Ma ecco, lo invocai, e trovai la pace per la mia anima.

9 Ed ora, figlio mio, io ti ho detto questo affinché tu possa imparare la saggezza, affinché tu possa imparare da me che [a]non v'è alcun'altra via o mezzo tramite il quale l'uomo possa essere salvato, se non in Cristo e tramite Cristo. Ecco, egli è la vita e la [b]luce del mondo. Ecco, egli è la parola di verità e di rettitudine.

10 Ed ora, siccome hai cominciato a insegnare la parola, così vorrei che tu continuassi ad insegnarla; e vorrei che tu fossi diligente e temperante in ogni cosa.

11 Bada di non elevarti nell'orgoglio; sì, bada di non [a]vantarti della tua saggezza né della tua grande forza.

12 Sii intrepido, ma non arrogante; e bada anche di tenere a freno tutte le tue passioni, affinché tu possa essere pieno d'amore; bada di astenerti dall'ozio.

13 Non pregare come fanno gli Zoramiti, poiché hai veduto che essi pregano per essere uditi dagli uomini e per essere lodati per la loro saggezza.

14 Non dire: O Dio, ti ringrazio perché siamo [a]migliori dei nostri fratelli; ma di' piuttosto: O Signore, perdona la mia [b]indegnità, e ricordati con misericordia dei miei fratelli — sì, riconosci in ogni occasione la tua indegnità dinanzi a Dio.

15 E possa il Signore benedire la tua anima, e accoglierti nel suo regno all'ultimo giorno, per riposare in pace. Ed ora va, figlio mio, ed insegna la parola a

5*a* Alma 36:27. GS Confidare.
b Mat. 11:28–30.
c DeA 3:8; 121:7–8.
6*a* Alma 36:26; DeA 5:16. GS Nato di nuovo, nato da Dio.
7*a* Mos. 27:11–17.
b Alma 26:17–18; 36:6–11.
8*a* GS Remissione dei peccati.
9*a* Hel. 5:9.
b Mos. 16:9.
11*a* GS Orgoglio.
14*a* Alma 31:16.
b Luca 18:10–14.

questo popolo. Sii sobrio. Figlio mio, addio.

I comandamenti di Alma a suo figlio Corianton.

Comprende i capitoli dal 39 fino al 42.

CAPITOLO 39

Il peccato sessuale è un'abominazione — I peccati di Corianton impedirono agli Zoramiti di accogliere la parola — La redenzione di Cristo è retroattiva nel salvare i fedeli che l'hanno preceduta. Circa 74 a.C.

Ed ora, figlio mio, ho qualcosa di più da dire a te di quanto dissi a tuo fratello; poiché ecco, non hai osservato la fermezza di tuo fratello, la sua fedeltà e la sua diligenza nell'obbedire ai comandamenti di Dio? Ecco, non ti ha dato un buon esempio?

2 Poiché tu non hai prestato tanta attenzione alle mie parole quanto ha fatto tuo fratello, fra il popolo degli [a]Zoramiti. Ora, questo è ciò che ho contro di te: hai continuato a vantarti della tua forza e della tua saggezza.

3 E ciò non è tutto, figlio mio. Hai fatto ciò che per me è stato molto penoso; poiché hai abbandonato il ministero e sei andato nel paese di Siron, tra le frontiere dei Lamaniti, dietro alla [a]meretrice Isabella.

4 Sì, essa ha [a]sedotto il cuore di molti; ma questa non era una scusa per te, figlio mio. Avresti dovuto attenerti al ministero che ti era stato affidato.

5 Non sai, figlio mio, che [a]queste cose sono un'abominazione agli occhi del Signore; sì, più abominevoli di tutti i peccati, salvo spargere sangue innocente o rinnegare lo Spirito Santo?

6 Poiché ecco, se [a]rinneghi lo Spirito Santo una volta che ha avuto posto in te, e sai di rinnegarlo, ecco, questo è un peccato [b]imperdonabile; sì, e, chiunque ammazza malgrado la luce e la conoscenza di Dio, non è facile per lui ottenere il [c]perdono; sì, io ti dico, figlio mio, che non è facile per lui ottenere il perdono.

7 Ed ora, figlio mio, volesse Dio che tu non ti fossi reso [a]colpevole di un così grave crimine. Io non mi attarderei sui tuoi crimini, per straziare la tua anima, se non fosse per il tuo bene.

8 Ma ecco, non puoi nascondere i tuoi crimini a Dio; e, a meno che tu non ti penta, essi staranno come una testimonianza contro di te all'ultimo giorno.

9 Ora, figlio mio, vorrei che ti pentissi e che abbandonassi i tuoi peccati, e che non seguissi più la [a]lussuria dei tuoi occhi, ma

---

39 2*a* Alma 38:3.
3*a* GS Sensuale, sensualità.
4*a* Prov. 7:6–27.
5*a* GS Immoralità sessuale.
6*a* DeA 76:35–36.
b GS Peccato imperdonabile.
c DeA 64:10. GS Perdonare.
7*a* GS Colpa.
9*a* GS Carnale.

che [b]ti trattenessi dal compiere queste cose: poiché se non lo fai, non potrai in alcun modo ereditare il regno di Dio. Oh, ricorda, e impegnati a trattenerti dal fare tutte queste cose.

10 E ti comando di impegnarti a prendere consiglio dai tuoi fratelli maggiori nelle tue imprese; poiché ecco, sei ancora giovane e hai bisogno di essere nutrito dai tuoi fratelli. E presta attenzione ai loro consigli.

11 Non lasciarti sviare da alcuna cosa vana o stolta; non lasciare che il diavolo seduca di nuovo il tuo cuore dietro a quelle malvagie meretrici. Vedi, o figlio mio, quale grande iniquità hai fatto cadere sugli [a]Zoramiti; poiché, quando videro la tua [b]condotta, non vollero credere alle mie parole.

12 Ed ora lo Spirito del Signore mi dice: [a]Ordina ai tuoi figli di fare il bene, per tema che seducano il cuore di molte persone, fino a distruggerle; perciò ti comando, figlio mio, nel timore di Dio, di astenerti dalle tue iniquità;

13 Di rivolgerti al Signore con tutta la tua mente, forza e facoltà; di non indurre il cuore di nessun altro ad agire iniquamente; ma piuttosto di tornare da loro e di [a]riconoscere i tuoi errori e il male che hai fatto.

14 [a]Non cercare le ricchezze, né le cose vane di questo mondo; poiché ecco, non potrai portarle con te.

15 Ed ora, figlio mio, vorrei dirti qualcosa riguardo alla venuta di Cristo. Ecco, io ti dico che è lui che certamente verrà per togliere i peccati del mondo; sì, egli viene per proclamare buone novelle di salvezza al suo popolo.

16 Ed ora, figlio mio, questo era il ministero al quale eri stato chiamato, per proclamare queste buone novelle a questo popolo, per preparare la loro mente, o piuttosto affinché venisse loro la salvezza, cosicché potessero preparare la mente dei loro [a]figlioli a udire la parola al tempo della sua venuta.

17 Ed ora vorrei tranquillizzare un poco la tua mente su questo argomento. Ecco, ti stupisci che tali cose siano conosciute così in anticipo. Ecco, io ti dico, forse che un'anima non è altrettanto preziosa per Dio in questo momento, quanto lo sarà un'anima al tempo della sua venuta?

18 Non è forse necessario che il piano di redenzione sia reso noto tanto a questo popolo quanto ai loro figlioli?

19 Non è forse facile in questo momento per il Signore mandare un suo angelo a proclamare queste buone novelle tanto a noi quanto ai nostri figlioli, o dopo il tempo della sua venuta?

---

9 *b* 3 Ne. 12:30.
11 *a* Alma 35:2–14.
b Rom. 2:21–23; 14:13; Alma 4:11.
12 *a* GS Comandamenti di Dio; Insegnare, insegnante.
13 *a* Mos. 27:34–35.
14 *a* Mat. 6:25–34; Giac. 2:18–19; DeA 6:6–7; 68:31–32.
16 *a* GS Famiglia – Doveri dei genitori.

CAPITOLO 40

Cristo realizza la risurrezione di tutti gli uomini — Dopo la morte i giusti vanno in paradiso e i malvagi nelle tenebre di fuori ad aspettare il giorno della risurrezione — Nella risurrezione tutte le cose saranno restaurate alla loro forma corretta e perfetta. Circa 74 a.C.

Ora, figlio mio, vi è qualcosa di più che vorrei dirti; poiché percepisco che la tua mente è turbata in merito alla risurrezione dei morti.

2 Ecco, io ti dico che non vi è nessuna risurrezione — ossia direi, in altre parole, che questo corpo mortale non si riveste di [a]immortalità, questa corruzione non si [b]riveste di incorruttibilità — [c]fino a dopo la venuta di Cristo.

3 Ecco, egli realizza la [a]risurrezione dei morti. Ma ecco, figlio mio, la risurrezione non c'è ancora. Ora ti spiego un mistero; nondimeno vi sono molti [b]misteri che son [c]tenuti celati, che nessuno conosce, salvo Dio stesso. Ma ti mostro una cosa che ho insistentemente chiesto al Signore di poter conoscere — ossia in merito alla risurrezione.

4 Ecco, c'è un tempo fissato in cui tutti [a]usciranno dai morti. Ora, quando venga questo tempo nessuno lo sa; ma Dio conosce il tempo che è fissato.

5 Ora, che vi sia un tempo, o un [a]secondo tempo o un terzo tempo in cui gli uomini usciranno dai morti, non è importante; poiché Dio [b]conosce tutte queste cose; mi basta sapere che è così: che vi è un tempo fissato in cui tutti si leveranno dai morti.

6 Ora deve esserci un intervallo fra il momento della morte e il momento della risurrezione.

7 Ed ora vorrei chiedere cosa avviene delle [a]anime degli uomini dal tempo della morte al tempo fissato per la risurrezione?

8 Ora che ci sia più di un tempo fissato in cui gli uomini risuscitano, non importa, poiché non tutti muoiono a uno stesso tempo, e ciò non importa; tutto è come un sol giorno per Dio, ed il tempo è misurato solo per gli uomini.

9 Perciò c'è un tempo fissato per gli uomini per risuscitare dai morti e c'è un intervallo tra il momento della morte e la risurrezione. Ed ora, in merito a questo intervallo di tempo, che cosa avviene dell'anima degli uomini è ciò che ho chiesto insistentemente al Signore di sapere; e questo è ciò che so.

10 E quando verrà il tempo in cui tutti risusciteranno, allora sapranno che Dio conosce tutti i [a]tempi che sono fissati per l'uomo.

11 Ora, riguardo alla condizione

40 2*a* Mos. 16:10–13. GS Immortale, immortalità.
b 1 Cor. 15:53–54.
c 1 Cor. 15:20.
3*a* GS Risurrezione.
b GS Misteri di Dio.
c DeA 25:4; 124:41.
4*a* Giov. 5:28–29.
5*a* Mos. 26:24–25; DeA 43:18; 76:85.
b GS Dio, Divinità.
7*a* Alma 40:21; DeA 138. GS Anima.
10*a* Atti 17:26.

dell'anima fra la [a]morte e la risurrezione — ecco che mi è stato reso noto da un angelo che gli spiriti di tutti gli uomini, appena hanno lasciato questo corpo mortale, sì, gli spiriti di tutti gli uomini, siano essi buoni o cattivi, sono [b]ricondotti a quel Dio che diede loro la vita.

12 E allora avverrà che gli spiriti di coloro che sono giusti saranno ricevuti in una condizione di [a]felicità, che è chiamata [b]paradiso, una condizione di [c]riposo, una condizione di [d]pace, dove si riposeranno da tutte le loro afflizioni, da tutte le preoccupazioni e dolori.

13 E poi avverrà che gli spiriti dei malvagi, sì, che sono cattivi — poiché ecco, essi non hanno né parte né porzione alcuna dello Spirito del Signore, poiché ecco, essi scelsero le opere del male piuttosto che del bene: perciò lo spirito del diavolo entrò in loro e prese possesso della loro casa — e questi saranno scacciati nelle [a]tenebre di fuori; là vi saranno [b]pianti, lamenti e stridor di denti, e ciò a causa delle loro iniquità, essendo condotti prigionieri dalla volontà del diavolo.

14 Ora questa è la condizione delle anime dei [a]malvagi, sì, nelle tenebre, e una condizione di orribile e [b]temibile attesa dell'ardente indignazione dell'ira di Dio su di loro; così essi rimangono in questa [c]condizione, come i giusti in paradiso, fino al tempo della loro risurrezione.

15 Ora ve ne sono alcuni che hanno compreso che questa condizione di felicità e questa condizione di infelicità dell'anima, prima della risurrezione, fosse una prima risurrezione. Sì, ammetto che possa essere chiamata risurrezione, l'elevazione dello spirito o dell'anima e la sua consegna alla felicità o all'infelicità, secondo le parole che sono state dette.

16 Ed ecco, di nuovo è stato detto che vi è una [a]prima [b]risurrezione, una risurrezione di tutti coloro che sono vissuti, che vivono o che vivranno fino alla risurrezione di Cristo dai morti.

17 Ora, noi non crediamo che questa prima risurrezione, di cui si parla in questi termini, possa essere la risurrezione delle anime e la loro [a]consegna alla felicità o all'infelicità. Non puoi supporre che ciò sia quello che si intende.

18 Ecco, io ti dico: No; ma si intende la riunione dell'anima col corpo di coloro che sono vissuti dai giorni di Adamo fino alla [a]risurrezione di Cristo.

19 Ora, non dico che l'anima e il corpo di coloro di cui si è parlato siano tutti riuniti in una

11 *a* Luca 16:22–26; 1 Piet. 3:18–19; 4:6; DeA 76:71–74; 138.
b Ecc. 12:7; 2 Ne. 9:38.
12 *a* GS Gioia.
b GS Paradiso.
c GS Riposo.
d DeA 45:46. GS Pace.
13 *a* GS Inferno.
b Mat. 8:12; Mos. 16:2.
14 *a* DeA 138:20.
b Giac. 6:13; Mosè 7:1.
c Alma 34:34.
16 *a* Giac. 4:11; Mos. 15:21–23.
b GS Risurrezione.
17 *a* DeA 76:17, 32, 50–51.
18 *a* Mat. 27:52–53.

sola volta, i malvagi come i giusti; basti dire che si leveranno tutti; o, in altre parole, che la loro risurrezione avverrà [a]prima della risurrezione di coloro che morranno dopo la risurrezione di Cristo.

20 Ora, figlio mio, non dico che la loro risurrezione avverrà alla risurrezione di Cristo; ma ecco, lo do come mia opinione, che le anime e i corpi dei giusti saranno riuniti alla risurrezione di Cristo e alla sua [a]ascensione al cielo.

21 Ma non dico se sarà alla sua risurrezione, o dopo; dico solo questo, che vi è un [a]intervallo fra la morte e la risurrezione del corpo, e una condizione di [b]felicità o di [c]infelicità per l'anima fino al tempo fissato da Dio per la risurrezione dei morti, perché siano riuniti, anima e corpo, e [d]portati a stare davanti a Dio e siano giudicati secondo le loro opere.

22 Sì, questo realizza la restaurazione di quelle cose di cui è stato parlato per bocca dei profeti —

23 L'[a]anima sarà [b]restituita al [c]corpo e il corpo all'anima; sì, ogni membro e giuntura saranno restituiti al loro corpo; sì, non si perderà neppure un capello del capo; ma tutte le cose saranno restituite alla loro forma corretta e perfetta.

24 Ed ora, figlio mio, questa è la restaurazione di cui è stato [a]parlato per bocca dei profeti —

25 E allora i giusti risplenderanno nel regno di Dio.

26 Ma ecco, un'[a]orribile morte si abbatte sui malvagi; poiché essi muoiono per le cose che concernono la rettitudine; poiché sono impuri, e nessuna [b]cosa impura può ereditare il regno di Dio; ma sono scacciati e consegnati a raccogliere i frutti delle loro fatiche, ossia delle loro azioni, che sono state malvagie; ed essi bevono la feccia di una coppa amara.

CAPITOLO 41

Nella risurrezione gli uomini si levano in una condizione di infinita felicità o infinita infelicità — La malvagità non fu mai felicità — Gli uomini carnali nel mondo sono senza Dio — Nella restaurazione ogni persona riceve di nuovo le caratteristiche e gli attributi acquisiti nella vita terrena. Circa 74 a.C.

Ed ora, figlio mio, ho qualcosa da dire in merito alla restaurazione di cui si è parlato; poiché, ecco, alcuni hanno [a]distorto le Scritture e per questo si sono [b]sviati di molto. E percepisco che anche la tua mente è stata turbata riguardo a questo argomento. Ma ecco, te lo spiegherò.

2 Io ti dico, figlio mio, che il

19*a* Mos. 15:26.
20*a* GS Ascensione.
21*a* Luca 23:39–43.
b GS Paradiso.
c GS Inferno.
d Alma 42:23.
23*a* OSSIA spirito.
DeA 88:15–17.
GS Anima.
b 2 Ne. 9:12–13; Alma 11:40–45.
c GS Corpo.
24*a* Is. 26:19.
26*a* 1 Ne. 15:33; Alma 12:16.
b Alma 11:37.
41 1*a* 2 Piet. 1:20; 3:16; Alma 13:20.
b GS Apostasia.

piano della restaurazione è essenziale per la giustizia di Dio; poiché è essenziale che tutte le cose siano riportate al loro proprio ordine. Ecco, è essenziale e giusto, secondo il potere e la risurrezione di Cristo, che l'anima dell'uomo sia restituita al suo corpo, e che ogni [a]parte del corpo sia restituita a se stessa.

3 Ed è essenziale per la [a]giustizia di Dio che gli uomini siano [b]giudicati secondo le loro [c]opere; e se le loro opere furono buone in questa vita, e se buoni furono i desideri del loro cuore, che siano pure, all'ultimo giorno, [d]restituiti a ciò che è buono.

4 E se le loro azioni sono malvagie, essi saranno [a]restituiti ad esse, per il male. Perciò ogni cosa sarà restituita al suo proprio ordine, ogni cosa nel suo schema naturale — la [b]mortalità elevata all'immortalità, la [c]corruzione all'incorruttibilità — elevata alla [d]felicità senza fine per ereditare il regno di Dio, o all'infelicità senza fine per ereditare il regno del diavolo, l'uno da una parte, l'altro dall'altra —

5 L'uno risuscitato alla felicità, secondo i suoi desideri di felicità, o al bene, secondo i suoi desideri di bene; e l'altro al male, secondo i suoi desideri di male; poiché, come ha desiderato fare il male tutto il giorno, così egli avrà la sua ricompensa di male quando verrà la notte.

6 E così è dall'altra parte. Se si è pentito dei suoi peccati ed ha desiderato la rettitudine fino alla fine dei suoi giorni, così pure sarà ricompensato con la rettitudine.

7 [a]Questi sono quelli che sono redenti dal Signore; sì, questi sono quelli che sono tirati fuori, che sono liberati da quella notte di tenebre senza fine; e così o resistono o cadono; poiché ecco, essi sono i loro [b]propri giudici, sia per fare il bene che per fare il male.

8 Ora, i decreti di Dio sono [a]inalterabili; perciò la via è preparata affinché chi vuole possa camminare in essa ed essere salvato.

9 Ed ora ecco, figlio mio, non rischiare [a]di offendere ancora una volta il tuo Dio su quei punti di dottrina sui quali hai finora rischiato di commettere peccato.

10 Non supporre, poiché si è parlato di restaurazione, che tu sarai restituito dal peccato alla felicità. Ecco, io ti dico, la [a]malvagità non fu mai felicità.

11 Ed ora, figlio mio, tutti gli uomini che sono nello stato di [a]natura, o dovrei dire in uno [b]stato carnale, sono nel fiele dell'amarezza e nei legami dell'iniquità;

2*a* Alma 40:23.
3*a* GS Giustizia.
b GS Giudicare, giudizio; Responsabile, responsabilità.
c GS Opere.
d Hel. 14:31.
4*a* Alma 42:28.
b 2 Ne. 9:12–13; DeA 138:17. GS Risurrezione.
c 1 Cor. 15:51–55.
d GS Vita eterna.
7*a* DeA 76:50–70.
b 2 Ne. 2:26; Alma 42:27; Hel. 14:30. GS Arbitrio.
8*a* DeA 1:38.
9*a* DeA 42:23–28.
10*a* Sal. 32:10; Is. 57:20–21; Hel. 13:38.
11*a* Mos. 3:19. GS Uomo naturale.
b GS Carnale.

sono [c]senza Dio nel mondo, e sono andati contro la natura di Dio; perciò sono in una condizione contraria alla natura della felicità.

12 Ed ora ecco, il significato della parola restaurazione è di prendere una cosa dalla sua condizione naturale e metterla in una condizione innaturale, o metterla in una condizione opposta alla sua natura?

13 O figlio mio, non è così; ma il significato della parola restaurazione è restituire di nuovo il male al male, o il carnale al carnale, o il diabolico al diabolico — il bene a ciò che è bene, la rettitudine a ciò che è retto, la giustizia a ciò che è giusto, la misericordia a ciò che è misericordioso.

14 Pertanto, figlio mio, bada di essere misericordioso verso i tuoi fratelli; [a]agisci con giustizia, [b]giudica rettamente e [c]fa' continuamente il bene; e se farai tutte queste cose allora riceverai la tua ricompensa; sì, la [d]misericordia ti sarà restituita di nuovo; la giustizia ti sarà restituita di nuovo; un giusto giudizio ti sarà restituito di nuovo; e ti sarà ricompensato di nuovo il bene.

15 Poiché quel che tu farai ti ritornerà e sarà restaurato; perciò la parola restaurazione condanna più pienamente il peccatore, e non lo giustifica affatto.

CAPITOLO 42

La vita terrena è un tempo di prova per permettere all'uomo di pentirsi e di servire Dio — La Caduta portò la morte fisica e quella spirituale su tutta l'umanità — La redenzione avviene mediante il pentimento — Dio Stesso espia i peccati del mondo — La misericordia è per coloro che si pentono — Tutti gli altri sono soggetti alla giustizia di Dio — La misericordia viene per mezzo dell'Espiazione — Soltanto il vero penitente sarà salvato. Circa 74 a.C.

Ed ora, figlio mio, percepisco che vi è qualcos'altro che preoccupa la tua mente, che tu non puoi comprendere, che riguarda la [a]giustizia di Dio nel punire il peccatore; poiché ti sforzi di ritenere che sia ingiusto che il peccatore sia consegnato a una condizione di infelicità.

2 Ora ecco, figlio mio, ti spiegherò questa cosa. Poiché ecco, dopo che il Signore Iddio ebbe [a]scacciato i nostri primi genitori fuori dal Giardino di [b]Eden, per coltivare la terra dalla quale erano stati tratti — sì, egli allontanò l'uomo e pose al lato orientale del Giardino di Eden dei [c]cherubini, e una spada fiammeggiante che girava da ogni parte, per proteggere l'[d]albero della vita —

11 *c* Ef. 2:12.
14 *a* GS Onestà, onesto.
b Giov. 7:24; DeA 11:12.
c DeA 6:13; 58:27–28.
d GS Misericordia, misericordioso.
42 1 *a* 2 Ne. 26:7; Mos. 15:26–27. GS Giustizia.
2 *a* Gen. 3:23–24; Mosè 4:28–31.
b GS Eden.
c GS Cherubini.
d Gen. 2:9.

3 Ora, vediamo che l'uomo era divenuto come Dio, conoscendo il bene e il male; e per tema che stendesse la mano e cogliesse anche il frutto dell'albero della vita, ne mangiasse e vivesse per sempre, il Signore Iddio pose dei cherubini e la spada fiammeggiante, affinché non mangiasse il frutto —

4 E così vediamo che fu accordato all'uomo un tempo per pentirsi, sì, un [a]tempo di prova, un tempo per pentirsi e servire Dio.

5 Poiché ecco, se Adamo avesse steso subito la mano, e avesse mangiato il frutto dell'albero della vita, sarebbe vissuto per sempre, secondo la parola di Dio, senza avere il tempo di pentirsi; sì, e inoltre la parola di Dio sarebbe rimasta senza effetto, e il grande piano di salvezza sarebbe stato frustrato.

6 Ma ecco, fu stabilito che l'uomo [a]morisse — perciò, così come furono recisi dall'albero della vita, essi dovevano essere recisi dalla faccia della terra — e l'uomo divenne perduto per sempre, sì, divenne [b]decaduto.

7 Ed ora, da questo vedi che i nostri primi genitori furono [a]recisi sia temporalmente che spiritualmente dalla presenza del Signore; e così vediamo che divennero soggetti a seguire la loro propria [b]volontà.

8 Ora ecco, non era opportuno che l'uomo fosse redento da questa morte fisica, poiché ciò avrebbe distrutto il grande [a]piano di felicità.

9 Perciò, siccome l'anima non può mai morire e la [a]caduta aveva portato su tutta l'umanità sia una morte spirituale che una morte fisica, cioè fu recisa dalla presenza del Signore, era opportuno che l'umanità fosse redenta da questa morte spirituale.

10 Perciò, siccome erano divenuti [a]carnali, sensuali e diabolici per [b]natura, questa [c]condizione di prova divenne per loro una condizione per prepararsi; divenne una condizione preparatoria.

11 Ed ora ricorda, figlio mio, se non fosse stato per il piano di redenzione (lasciandolo da parte), la loro anima, quando fossero morti, sarebbe stata [a]infelice, essendo stata recisa dalla presenza del Signore.

12 Ed ora, non v'era alcun mezzo per affrancare gli uomini da questa condizione decaduta, che l'uomo aveva richiamato su di sé a causa della sua disobbedienza;

13 Perciò, secondo giustizia, il [a]piano di redenzione non avrebbe potuto essere realizzato se non a condizione che gli

4*a* Alma 34:32–33.
6*a* GS Morte fisica.
b Mos. 16:3–5. GS Caduta di Adamo ed Eva.
7*a* 2 Ne. 2:5; 9:6; Hel. 14:16. GS Morte spirituale.
b GS Arbitrio.
8*a* Alma 34:9; Mosè 6:62.
9*a* GS Caduta di Adamo ed Eva.
10*a* GS Carnale.
b GS Uomo naturale.
c GS Vita terrena.
11*a* 2 Ne. 9:7–9.
13*a* GS Piano di redenzione.

uomini [b]si pentissero in questo stato di prova, sì, in questo stato preparatorio; poiché, se non fosse stato a queste condizioni, la misericordia non avrebbe potuto aver effetto senza distruggere l'opera della giustizia. Ora, l'opera della giustizia non poteva essere distrutta; se così fosse, Dio [c]cesserebbe d'essere Dio.

14 E così vediamo che tutta l'umanità era [a]decaduta, ed era nelle mani della [b]giustizia; sì, la giustizia di Dio che l'aveva consegnata ad essere recisa per sempre dalla sua presenza.

15 Ed ora, il piano della misericordia non avrebbe potuto essere realizzato, a meno che non fosse compiuta un'espiazione; perciò Dio stesso [a]espia per i peccati del mondo, per realizzare il piano della [b]misericordia, per placare le richieste della [c]giustizia, affinché Dio possa essere un Dio [d]perfetto e giusto, e anche un Dio misericordioso.

16 Ora, il pentimento non avrebbe potuto venire agli uomini, a meno che non vi fosse una punizione, che fosse inoltre [a]eterna, come deve essere la vita dell'anima, fissata in opposizione al piano di felicità, che era pure altrettanto eterno quanto la vita dell'anima.

17 Ora, come potrebbe un uomo pentirsi, a meno che non abbia [a]peccato? Come potrebbe peccare, se non vi fosse una [b]legge? Come potrebbe esserci una legge, se non vi fosse una punizione?

18 Ora, era stata fissata una punizione ed era stata data una legge giusta, il che produsse nell'uomo il rimorso di [a]coscienza.

19 Ora, se non fosse stata data una legge — se l'uomo [a]ammazza deve morire — avrebbe egli paura di morire se avesse ammazzato?

20 E inoltre, se non fosse stata data una legge contro il peccato, gli uomini non avrebbero paura di peccare.

21 E se [a]non fosse stata data una legge, se gli uomini peccavano cosa poteva fare la giustizia, o anche la misericordia, poiché non avrebbero avuto nessun diritto sulla creatura?

22 Ma è stata data una legge, e una punizione è stata fissata, ed è stato concesso il [a]pentimento; pentimento che la misericordia esige; altrimenti la giustizia reclama la creatura e applica la legge, e la legge infligge la punizione. Se non fosse così, le opere della giustizia sarebbero distrutte, e Dio cesserebbe di essere Dio.

---

13 *b* GS Pentimento, pentirsi.
c 2 Ne. 2:13–14.
14 *a* Alma 22:13–14.
b 2 Ne. 2:5.
15 *a* 2 Ne. 9:7–10; Mos. 16:7–8. GS Espiare, Espiazione.
b GS Misericordia, misericordioso.
c GS Giustizia.
d 3 Ne. 12:48.
16 *a* DeA 19:10–12.
17 *a* GS Peccato.
b Rom. 4:15.
18 *a* GS Coscienza.
19 *a* GS Omicidio.
21 *a* 2 Ne. 9:25–26; Mos. 3:11.
22 *a* GS Pentimento, pentirsi.

23 Ma Dio non cessa di essere Dio, e la [a]misericordia reclama il penitente, e la misericordia viene a causa dell'[b]espiazione; e l'espiazione fa avverare la [c]risurrezione dei morti; e la risurrezione dei morti [d]riconduce gli uomini alla presenza di Dio; e così essi sono restituiti alla sua presenza, per essere [e]giudicati secondo le loro opere, secondo la legge e la giustizia.

24 Poiché ecco, la giustizia mette in atto tutte le sue richieste, e anche la misericordia reclama tutto ciò che è suo; e così nessuno, se non chi si pente veramente, sarà salvato.

25 Perché, credi tu che la misericordia possa derubare la [a]giustizia? Io ti dico: No, neppure in un punto. Se così fosse, Dio cesserebbe di essere Dio.

26 E così Dio realizza i suoi grandi ed eterni [a]propositi che erano preparati fin [b]dalla fondazione del mondo. E così avviene la salvezza e la redenzione degli uomini, e anche la loro distruzione e la loro infelicità.

27 Perciò, o figlio mio, [a]chiunque vuole può venire a bere liberamente le acque di vita; e chi non vuole venire, non vi è costretto; ma all'ultimo giorno gli sarà [b]restituito secondo i suoi [c]atti.

28 Se ha desiderato fare il [a]male e non si è pentito durante i suoi giorni, ecco, gli sarà fatto il male, secondo la restaurazione di Dio.

29 Ed ora, figlio mio, desidero che tu non ti lasci più turbare da queste cose, e che ti lasci turbare soltanto dai tuoi peccati, con quel turbamento che ti porterà al pentimento.

30 O figlio mio, desidero che tu non neghi più la giustizia di Dio. Non cercare più di giustificarti minimamente a causa dei tuoi peccati, negando la giustizia di Dio; ma lascia che la giustizia di Dio, la sua misericordia e la sua longanimità abbiano ampio spazio nel tuo cuore; e lascia che questo ti abbassi nella polvere in [a]umiltà.

31 Ed ora, o figlio mio, tu sei chiamato da Dio a predicare la parola a questo popolo. Ed ora, figlio mio, va per la tua via, proclama la parola con verità e sobrietà, affinché tu possa condurre delle anime al pentimento, affinché il grande piano di misericordia possa reclamarle. E possa Dio accordarti secondo le mie parole. Amen.

CAPITOLO 43

Alma e i suoi figli predicano la parola — Gli Zoramiti e altri Nefiti dissidenti diventano Lamaniti — I Lamaniti vanno in guerra

23*a* GS Misericordia, misericordioso.
b GS Espiare, Espiazione.
c 2 Ne. 2:8; 9:4; Alma 7:12; 11:41–45; 12:24–25; Hel. 14:15–18; Morm. 9:13.
d Alma 40:21–24.
e GS Giudizio finale.
25*a* GS Giustizia.
26*a* 2 Ne. 2:14–30; Mosè 1:39.
b Alma 13:3; 3 Ne. 1:14.
27*a* Alma 5:34; Hel. 14:30. GS Arbitrio.
b Alma 41:15.
c Is. 59:18; Ap. 20:12.
28*a* Alma 41:2–5.
30*a* GS Umile, umiltà.

contro i Nefiti — Moroni arma i Nefiti con armature difensive — Il Signore rivela ad Alma la strategia dei Lamaniti — I Nefiti difendono le loro case, la loro libertà, le loro famiglie e la loro religione — Gli eserciti di Moroni e di Lehi circondano i Lamaniti. Circa 74 a.C.

Ed ora avvenne che i figli di Alma andarono fra il popolo per proclamare loro la parola. E Alma stesso non poteva rimanere inattivo, e vi andò anche lui.

2 Ora non aggiungeremo altro riguardo alla loro predicazione, eccetto che predicavano la parola e la verità, secondo lo spirito di profezia e di rivelazione; e predicavano secondo il [a]santo ordine di Dio, tramite il quale erano stati chiamati.

3 Ed ora ritorno al racconto delle guerre fra Nefiti e Lamaniti, nel diciottesimo anno del regno dei giudici.

4 Poiché ecco, avvenne che gli [a]Zoramiti diventarono Lamaniti; perciò all'inizio del diciottesimo anno, il popolo dei Nefiti vide che i Lamaniti stavano venendo contro di loro; fecero dunque dei preparativi per la guerra, sì, radunarono i loro eserciti nel paese di Gershon.

5 E avvenne che i Lamaniti vennero con le loro migliaia; e vennero nel paese di Antionum, che è il paese degli Zoramiti; e un uomo di nome Zerahemna era il loro capo.

6 Ed ora, poiché gli Amalechiti avevano in se stessi una disposizione più malvagia e sanguinaria dei Lamaniti, Zerahemna nominò dunque dei comandanti in capo sui Lamaniti, ed essi erano tutti Amalechiti e Zoramiti.

7 Ora, egli fece questo per tener vivo il loro odio verso i Nefiti, per poterli rendere soggetti fino a realizzare i suoi disegni.

8 Poiché ecco, i suoi disegni erano di aizzare i Lamaniti all'ira contro i Nefiti, e lo faceva per poter usurpare un grande potere su di loro, e anche per poter acquisire potere sui Nefiti, riducendoli in schiavitù.

9 Ed ora, il disegno dei Nefiti era di difendere le loro terre, le loro case, le loro [a]mogli e i loro figli, per poterli preservare dalle mani dei loro nemici; e anche per poter preservare i loro diritti e i loro privilegi, sì, e anche la loro [b]libertà, per poter adorare Dio secondo i loro desideri.

10 Poiché sapevano che se fossero caduti nelle mani dei Lamaniti, i Lamaniti avrebbero distrutto chiunque avesse [a]adorato Dio, il solo vero Dio vivente, in [b]spirito e verità.

11 Sì, e conoscevano pure l'odio estremo dei Lamaniti verso i loro [a]fratelli, che erano il popolo degli Anti-Nefi-Lehi, che era chiamato popolo di Ammon — ed essi non avrebbero preso le armi, sì, avevano stipulato una

43 2*a* GS Sacerdozio di Melchisedec.
4*a* Alma 35:2–14; 52:33.
9*a* Alma 44:5; 46:12.
b GS Libertà.
10*a* GS Culto.
b Giov. 4:23–24.
11*a* Alma 24:1–3, 5, 20; 25:1, 13; 27:2, 21–26.

alleanza e non l'avrebbero violata — perciò, se fossero caduti nelle mani dei Lamaniti, sarebbero stati distrutti.

12 E i Nefiti non volevano permettere che essi fossero distrutti; perciò avevano dato loro delle terre come loro eredità.

13 E il popolo di Ammon dava ai Nefiti una grande parte delle sue sostanze, per mantenere i loro eserciti; e così i Nefiti furono costretti a resistere da soli ai Lamaniti che erano costituiti da Laman e Lemuele e dai figli di Ismaele e da tutti coloro che avevano dissentito dai Nefiti, che erano Amalechiti e Zoramiti, e dai [a]discendenti dei sacerdoti di Noè.

14 Ora, questi discendenti erano numerosi quasi quanto i Nefiti; e così i Nefiti furono costretti a battersi contro i loro fratelli, fino allo spargimento di sangue.

15 E avvenne che, quando gli eserciti dei Lamaniti si furono radunati nel paese di Antionum, ecco, gli eserciti dei Nefiti erano pronti ad affrontarli nel paese di Gershon.

16 Ora, il capo dei Nefiti, ossia l'uomo che era stato nominato per essere comandante in capo dei Nefiti — ora, il comandante in capo prese il comando di tutti gli eserciti dei Nefiti — e il suo nome era Moroni.

17 E Moroni prese tutto il comando e il governo delle loro guerre. E aveva soltanto venticinque anni quando fu nominato comandante in capo degli eserciti dei Nefiti.

18 E avvenne che egli incontrò i Lamaniti ai confini di Gershon, e il suo popolo era armato di spade, di scimitarre e di ogni sorta di armi da guerra.

19 E quando gli eserciti dei Lamaniti videro il popolo di Nefi, ossia che Moroni aveva preparato il suo popolo con pettorali e parabracci, sì, e anche con scudi per difendere la testa, e inoltre indossavano indumenti spessi —

20 Ora l'esercito di Zerahemna non era preparato con nulla del genere; essi avevano soltanto le spade e le scimitarre, gli archi e le frecce, le pietre e le fionde; ed erano [a]nudi, salvo una pelle cinta attorno ai fianchi; sì, erano tutti nudi, salvo gli Zoramiti e gli Amalechiti;

21 Ma non erano armati di pettorali, né di scudi — perciò erano grandemente spaventati dagli eserciti dei Nefiti per via delle loro armature, nonostante il loro numero fosse ben più grande di quello dei Nefiti.

22 Ed ecco, ora avvenne che essi non osarono venire contro i Nefiti ai confini di Gershon; lasciarono dunque il paese di Antionum per il deserto e si misero in viaggio, girando nel deserto verso la sorgente del fiume Sidon, per poter venire nel paese di Manti e prendere possesso del paese; non supponevano infatti che gli eserciti di Moroni avrebbero saputo dove erano andati.

13*a* Alma 25:4.

20*a* Enos 1:20.

23 Ma avvenne, appena essi furono partiti nel deserto, che Moroni mandò delle spie nel deserto a osservare il loro campo; e Moroni inoltre, conoscendo le profezie di Alma, mandò alcuni uomini da lui affinché chiedesse al Signore [a]dove dovevano andare gli eserciti dei Nefiti per difendersi dai Lamaniti.

24 E avvenne che la parola del Signore venne ad Alma, e Alma informò i messaggeri di Moroni che gli eserciti dei Lamaniti stavano marciando attorno al deserto per poter entrare nel paese di Manti, per poter cominciare un attacco contro la parte più debole del popolo. E questi messaggeri andarono a consegnare il messaggio a Moroni.

25 Ora Moroni, lasciando parte del suo esercito nel paese di Gershon, per tema che in quella maniera una parte dei Lamaniti potesse venire in quel paese e prendere possesso della città, prese la parte rimanente del suo esercito e marciò verso il paese di Manti.

26 E fece sì che tutto il popolo in quel settore del paese si radunasse per combattere contro i Lamaniti, per [a]difendere le loro terre e il loro paese, i loro diritti e le loro libertà; erano dunque preparati per il tempo dell'arrivo dei Lamaniti.

27 E avvenne che Moroni fece sì che il suo esercito si nascondesse nella valle che era vicino alla sponda del fiume Sidon, che era a occidente del fiume Sidon, nel deserto.

28 E Moroni pose delle spie tutt'attorno, per poter sapere quando sarebbe venuto l'esercito dei Lamaniti.

29 Ed ora, poiché Moroni conosceva le intenzioni dei Lamaniti, che era loro intenzione distruggere i loro fratelli o di assoggettarli e di ridurli in schiavitù per potersi stabilire un regno su tutto il paese;

30 E sapendo pure che il solo desiderio dei Nefiti era di preservare le loro terre, la loro [a]libertà e la loro chiesa, perciò non ritenne peccato difenderli mediante uno stratagemma; perciò scoprì, tramite le sue spie, quale percorso avrebbero seguito i Lamaniti.

31 Perciò divise il suo esercito e ne condusse una parte nella valle e la nascose a oriente e a meridione della collina di Ripla.

32 E il rimanente egli lo nascose nella valle a occidente, a occidente del fiume Sidon, e giù entro i confini del paese di Manti.

33 E avendo così appostato il suo esercito secondo il suo desiderio, era preparato ad affrontarli.

34 E avvenne che i Lamaniti vennero a settentrione della collina, dove era nascosta una parte dell'esercito di Moroni.

35 E come i Lamaniti ebbero oltrepassato la collina di Ripla, e furono scesi nella valle e

23*a* Alma 48:16.
26*a* DeA 134:11.
30*a* Alma 46:12, 35.

cominciarono ad attraversare il fiume Sidon, l'esercito che era nascosto a meridione della collina, che era guidato da un uomo il cui nome era [a]Lehi, ed egli condusse innanzi il suo esercito e accerchiò i Lamaniti a oriente, alle loro spalle.

36 E avvenne che i Lamaniti, quando videro i Nefiti attaccarli alle spalle, si voltarono e cominciarono a combattere contro l'esercito di Lehi.

37 E l'opera di morte cominciò da entrambe le parti, ma fu ben più terribile dalla parte dei Lamaniti poiché la loro [a]nudità era esposta ai pesanti colpi dei Nefiti con le loro spade e le loro scimitarre che portavano la morte quasi a ogni colpo.

38 Mentre dall'altra parte vi era di tanto in tanto un uomo che cadeva, fra i Nefiti, di spada e per dissanguamento, essendo essi protetti dalle parti più vitali del corpo, ossia le parti più vitali del corpo essendo protette dai colpi dei Lamaniti, dai [a]pettorali, dai parabracci e dagli elmi; e così i Nefiti proseguivano la loro opera di morte fra i Lamaniti.

39 E avvenne che i Lamaniti s'impaurirono a causa della grande distruzione tra loro, finché cominciarono a fuggire verso il fiume Sidon.

40 E furono inseguiti da Lehi e dai suoi uomini; e furono sospinti da Lehi nelle acque del Sidon e attraversarono le acque del Sidon. E Lehi trattenne i suoi eserciti sulle rive del fiume Sidon perché non lo attraversassero.

41 E avvenne che Moroni e il suo esercito affrontarono i Lamaniti nella valle, dall'altra parte del fiume Sidon, e cominciarono a piombare loro addosso e ad ucciderli.

42 E i Lamaniti presero di nuovo la fuga dinanzi a loro verso il paese di Manti, e furono di nuovo affrontati dagli eserciti di Moroni.

43 Ora questa volta i Lamaniti si batterono furiosamente; sì, mai si erano visti i Lamaniti combattere con forza e coraggio tanto grandi, no, neppure sin dal principio.

44 Ed erano istigati dagli [a]Zoramiti e dagli Amalechiti, che erano i loro comandanti in capo e i loro capi, e da Zerahemna, che era il loro comandante in capo, ossia il loro capo supremo e comandante; sì, si batterono come dragoni, e molti fra i Nefiti furono uccisi dalle loro mani, sì, poiché spaccarono in due molti dei loro elmi e trapassarono molti dei loro pettorali e recisero molte delle loro braccia; e così i Lamaniti colpirono nella loro ira feroce.

45 Tuttavia i Nefiti erano ispirati da una migliore causa, poiché non [a]combattevano per la monarchia o il potere, ma combattevano per le loro case e le loro [b]libertà, le

35*a* Alma 49:16.
37*a* Alma 3:5.
38*a* Alma 44:8–9.
44*a* Alma 43:6.
45*a* Alma 44:5.
b GS Libertà.

loro mogli e i loro figli, per tutto quanto possedevano, sì, per i loro riti di culto e la loro chiesa.

46 E facevano ciò che sentivano essere il [a]dovere che avevano verso il loro Dio, poiché il Signore aveva detto loro, e anche ai loro padri: [b]Inquantoché non sarete colpevoli della [c]prima offesa, né della seconda, non vi lascerete uccidere dalle mani dei vostri nemici.

47 E ancora, il Signore ha detto: [a]Difenderete le vostre famiglie fino allo spargimento di sangue. Perciò per questo motivo i Nefiti combattevano contro i Lamaniti, per difendere se stessi e le loro famiglie, le loro terre, il loro paese, i loro diritti e la loro religione.

48 E avvenne che quando gli uomini di Moroni videro la ferocia e l'ira dei Lamaniti, erano sul punto di ripiegare e di fuggire dinanzi a loro. E Moroni, rendendosi conto delle loro intenzioni, li spinse e li rincuorò con questi pensieri, sì, il pensiero delle loro terre, delle loro libertà, sì, la loro libertà dalla schiavitù.

49 E avvenne che essi si scagliarono contro i Lamaniti, e [a]invocarono con una sola voce il Signore loro Dio, per la loro libertà dalla schiavitù.

50 E cominciarono a resistere con forza ai Lamaniti; e nell'ora stessa in cui invocarono il Signore per la loro libertà, i Lamaniti presero a fuggire dinanzi a loro; e fuggirono fino alle acque del fiume Sidon.

51 Ora, i Lamaniti erano più numerosi, sì, più del doppio del numero dei Nefiti; nondimeno furono ricacciati al punto tale che furono raccolti in un solo corpo nella valle, presso la riva del fiume Sidon.

52 Perciò gli eserciti di Moroni li accerchiarono, sì, da entrambe le parti del fiume, poiché ecco, a oriente c'erano gli uomini di Lehi.

53 Perciò, quando Zerahemna vide gli uomini di Lehi a oriente del fiume Sidon, e gli eserciti di Moroni a occidente del fiume Sidon, e che essi erano circondati dai Nefiti, furono presi dal terrore.

54 Ora Moroni, vedendo il loro terrore, comandò ai suoi uomini di cessare di spargere il loro sangue.

CAPITOLO 44

Moroni comanda ai Lamaniti di stipulare una alleanza di pace o di essere distrutti — Zerahemna respinge l'offerta e la battaglia riprende — Gli eserciti di Moroni sconfiggono i Lamaniti. Circa 74–73 a.C.

E AVVENNE che si fermarono e indietreggiarono un passo. E Moroni disse a Zerahemna: Ecco, Zerahemna, [a]noi non desideriamo essere sanguinari. Tu sai

46*a* GS Dovere.
b Alma 48:14; DeA 98:33–36.
c 3 Ne. 3:21; DeA 98:23–24.
47*a* DeA 134:11.
49*a* Es. 2:23–25; Mos. 29:20.
44 1*a* Alma 43:45.

che siete nelle nostre mani, tuttavia non desideriamo uccidervi.

2 Ecco, non siamo venuti in battaglia contro di voi per versare il vostro sangue per ottenere potere; e non desideriamo portare nessuno sotto il giogo della schiavitù. Ma questa è proprio la causa per la quale voi siete venuti contro di noi; sì, e siete adirati con noi a causa della nostra religione.

3 Ma ora voi vedete che il Signore è con noi; e vedete che egli vi ha dati nelle nostre mani. Ed ora vorrei che comprendeste che ciò ci è stato accordato a motivo della nostra religione e della nostra fede in Cristo. Ed ora vedete che non potete distruggere questa nostra fede.

4 Ora vedete che questa è la vera fede di Dio; sì, vedete che Dio ci sosterrà e ci proteggerà e ci preserverà, fintantoché siamo fedeli a lui e alla nostra fede e alla nostra religione; e mai il Signore permetterà che siamo distrutti, a meno che non cadiamo in trasgressione e rinneghiamo la nostra fede.

5 Ed ora, Zerahemna, ti comando, in nome di quel Dio onnipotente che ha rinforzato le nostre braccia, cosicché abbiamo preso il sopravvento su di voi, per la nostra fede, per la nostra religione, per i nostri [a]riti di culto, per la nostra chiesa e per il sacro mantenimento che dobbiamo alle nostre mogli e ai nostri figli, per quella [b]libertà che ci lega alle nostre terre e al nostro paese; sì, e anche per mantenere la sacra parola di Dio alla quale dobbiamo tutta la nostra felicità; e per tutto ciò che ci è più caro —

6 Sì, e ciò non è tutto; ti comando, per tutti i desideri che avete di vivere, di consegnarci le vostre armi di guerra, e noi non cercheremo il vostro sangue, ma vi risparmieremo la vita, se andrete per la vostra strada e non verrete più a farci la guerra.

7 Ed ora, se non lo fate, ecco, siete nelle nostre mani, e comanderò ai miei uomini di piombare su di voi e di infliggere al vostro corpo delle ferite mortali, affinché possiate essere estinti; e allora vedremo chi avrà potere su questo popolo; sì, vedremo chi sarà ridotto in schiavitù.

8 Ed ora avvenne che quando Zerahemna ebbe udito queste parole, si fece avanti e consegnò la sua spada, la sua scimitarra e il suo arco nelle mani di Moroni e gli disse: Ecco qui le nostre armi da guerra; ve le consegneremo, ma non accetteremo di fare un [a]giuramento con voi che sappiamo che violeremo, e anche i nostri figli; ma prendete le nostre armi da guerra e permetteteci di partire nel deserto; altrimenti conserveremo le nostre spade, e periremo o vinceremo.

9 Ecco, noi non siamo della vostra fede; non crediamo che sia Dio che ci ha dato nelle vostre mani; ma crediamo che sia la vostra astuzia che vi ha preservati

5*a* GS Ordinanze. *b* GS Libertà. 8*a* GS Giuramento.

dalle nostre spade. Ecco, sono i vostri [a]pettorali e i vostri scudi che vi hanno preservato.

10 Ed ora, quando Zerahemna ebbe cessato di dire queste parole, Moroni rese a Zerahemna la spada e le armi da guerra che aveva ricevuto, dicendo: Ecco, termineremo il conflitto.

11 Ora, non posso ritrattare le parole che ho detto, perciò, come vive il Signore, voi non partirete, a meno che non partiate con il giuramento che non tornerete di nuovo a combattere contro di noi. Ora, siccome siete nelle nostre mani, verseremo il vostro sangue sul terreno, oppure vi sottometterete alle condizioni che ho proposto.

12 Ed ora, quando Moroni ebbe detto queste parole, Zerahemna trattenne la sua spada; ed era adirato contro Moroni, e si precipitò innanzi per uccidere Moroni; ma mentre alzava la spada, ecco, uno dei soldati di Moroni la colpì, facendola cadere a terra e la ruppe all'elsa; e colpì pure Zerahemna, strappandogli lo scalpo che cadde a terra. E Zerahemna si ritirò da loro in mezzo ai suoi soldati.

13 E avvenne che il soldato che si era fatto avanti, che aveva staccato lo scalpo di Zerahemna, raccolse da terra lo scalpo per i capelli e lo infilò sulla punta della sua spada e la distese verso di loro, dicendo loro ad alta voce:

14 Così come è caduto a terra questo scalpo, che è lo scalpo del vostro capo, così cadrete a terra voi a meno che non consegniate le vostre armi da guerra e partiate con una alleanza di pace.

15 Ora ve ne furono molti che, quando udirono queste parole e videro lo scalpo che stava sulla spada, furono colpiti dalla paura; e molti vennero avanti e gettarono le loro armi da guerra ai piedi di Moroni, e fecero una [a]alleanza di pace. E a tutti coloro che fecero alleanza fu permesso di partire nel deserto.

16 Ora avvenne che Zerahemna era estremamente adirato e aizzò il rimanente dei suoi soldati all'ira, per lottare più strenuamente contro i Nefiti.

17 Allora Moroni si adirò, a causa dell'ostinazione dei Lamaniti, perciò comandò al suo popolo di piombare su di loro e di ucciderli. E avvenne che essi cominciarono ad ucciderli; sì, e i Lamaniti si batterono con le loro spade e con tutte le loro forze.

18 Ma ecco, la loro pelle nuda e le loro teste scoperte li esponevano alle affilate spade dei Nefiti; sì, ecco, essi furono trafitti e colpiti, e caddero molto rapidamente sotto le spade dei Nefiti; e cominciarono ad essere spazzati via, come aveva profetizzato il soldato di Moroni.

19 Ora Zerahemna, quando vide che erano tutti sul punto di essere distrutti, gridò con forza a Moroni, promettendo che egli, come pure il suo popolo, avrebbe

9*a* Alma 43:38.

15*a* 1 Ne. 4:37; Alma 50:36.

fatto una alleanza con loro, se avessero risparmiato la vita ai superstiti, che essi [a]non sarebbero mai più venuti in guerra contro di loro.

20 E avvenne che Moroni fece sì che l'opera di distruzione cessasse di nuovo fra il popolo. E prese le armi da guerra dai Lamaniti; e dopo che essi ebbero stipulato una [a]alleanza di pace con lui, fu concesso loro di partire nel deserto.

21 Ora il numero dei loro morti non fu contato a causa della grandezza del numero; sì, il numero dei loro morti fu assai grande, sia tra i Nefiti che tra i Lamaniti.

22 E avvenne che essi gettarono i loro morti nelle acque del Sidon, ed essi furono trascinati via e sono sepolti nelle profondità del mare.

23 E gli eserciti dei Nefiti, o di Moroni, ritornarono e vennero alle loro case e alle loro terre.

24 E così terminò il diciottesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi. E così terminò la storia di Alma che era scritta sulle tavole di Nefi.

Racconto del popolo di Nefi, delle sue guerre e dei suoi dissensi ai tempi di Helaman, secondo gli annali di Helaman, che egli tenne durante i suoi giorni.

Comprende i capitoli dal 45 fino al 62.

CAPITOLO 45

Helaman crede alle parole di Alma — Alma profetizza la distruzione dei Nefiti — Egli benedice e maledice il paese — Alma è rapito dallo Spirito come Mosè — Crescono i dissensi nella chiesa. Circa 73 a.C.

Ecco, ora avvenne che il popolo di Nefi si rallegrò immensamente perché il Signore li aveva di nuovo liberati dalle mani dei loro nemici; perciò resero grazie al Signore loro Dio, sì, e a digiunarono e pregarono molto e adorarono Dio con gioia immensamente grande.

2 E avvenne, nel diciannovesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, che Alma venne da suo figlio Helaman e gli disse: Credi tu alle parole che ti dissi in merito a quegli [a]annali che sono stati tenuti?

3 Ed Helaman gli disse: Sì, ci credo.

4 E Alma disse di nuovo: Credi tu in Gesù Cristo, che verrà?

5 Ed egli disse: Sì, credo a tutte le parole che hai detto.

6 E Alma gli disse di nuovo: [a]Obbedirai ai miei comandamenti?

7 Ed egli disse: Sì, obbedirò ai tuoi comandamenti con tutto il mio cuore.

19*a* Alma 47:6.
20*a* Alma 62:16–17.
45 1*a* GS Digiuno, digiunare.
2*a* Alma 37:1–5; 50:38.
6*a* GS Comandamenti di Dio; Obbediente, obbedienza, obbedire.

8 Allora Alma gli disse: Sii benedetto; e il Signore ti farà [a]prosperare in questo paese.

9 Ma ecco, ho qualche cosa da [a]profetizzarti; ma ciò che ti profetizzo tu non lo farai conoscere; sì, quanto ti profetizzo non sarà reso noto sino a quando la profezia si compirà; perciò scrivi le parole che dirò.

10 E queste sono le parole: Ecco, secondo lo spirito di rivelazione che è in me, io percepisco che questo popolo, i Nefiti, entro [a]quattrocento anni dal tempo in cui Gesù Cristo si manifesterà loro, degenererà nell'[b]incredulità.

11 Sì, e allora essi vedranno guerre e pestilenze, sì, carestie e spargimenti di sangue fino a che il popolo di Nefi sarà [a]estinto —

12 Sì, e questo perché essi degenereranno nell'incredulità e cadranno nelle opere tenebrose, nella [a]lascivia e in ogni sorta di iniquità; sì, ti dico che poiché peccheranno contro una così grande luce e conoscenza, sì, io ti dico che, da quel giorno, la quarta generazione non passerà tutta prima che venga questa grande iniquità.

13 E quando verrà quel gran giorno, ecco, verrà presto il tempo in cui coloro che sono ora annoverati con il popolo di Nefi, ossia la loro posterità, [a]non saranno più annoverati tra il popolo di Nefi.

14 Ma chiunque sopravviverà e non sarà distrutto in quel giorno grande e spaventevole, [a]sarà annoverato tra i Lamaniti e diverrà come loro, tutti salvo pochi, che saranno chiamati i discepoli del Signore; e i Lamaniti li perseguiteranno [b]fino a quando saranno estinti. Ed ora, a causa dell'iniquità, questa profezia si adempirà.

15 Ed ora avvenne che dopo che Alma ebbe detto queste parole ad Helaman, lo benedisse, e anche i suoi altri figli; e benedisse anche la terra [a]per amore dei giusti.

16 E disse: Così dice il Signore Iddio — [a]Maledetto sarà il paese, sì, questo paese, fino alla distruzione, per tutte le nazioni, tribù, lingue e popoli che compiono il male, quando saranno pienamente maturi; e come ho detto, così sarà; poiché questa è la maledizione e la [b]benedizione di Dio sul paese, poiché il Signore non può considerare il peccato con il [c]minimo grado di tolleranza.

17 Ed ora, quando Alma ebbe detto queste parole, benedisse la [a]chiesa, sì, tutti quelli che da allora in avanti sarebbero rimasti fermi nella fede.

8*a* 1 Ne. 4:14; Alma 48:15–16, 25.
9*a* GS Profetizzare, profezia.
10*a* 1 Ne. 12:10–15; Hel. 13:9; Morm. 8:6–7.
b GS Apostasia; Incredulità.
11*a* Giar. 1:10; Morm. 8:2–3, 6–7.
12*a* GS Lussuria.
13*a* Hel. 3:16.
14*a* Moro. 9:24.
b Moro. 1:1–3.
15*a* Alma 46:10; 62:40.
16*a* 2 Ne. 1:7; Alma 37:31; Eth. 2:8–12.
b DeA 130:21.
c DeA 1:31.
17*a* GS Chiesa di Gesù Cristo.

18 E quando Alma ebbe fatto questo, partì dal paese di Zarahemla, come per andare nel paese di Melec. E avvenne che non si udì più parlare di lui; e quanto alla sua morte o sepoltura, non ne sappiamo nulla.

19 Ecco, sappiamo questo: che era un uomo retto; e si sparse il detto, nella chiesa, che egli fu rapito dallo Spirito, ossia [a]sepolto dalla mano del Signore, così come Mosè. Ma, ecco, le Scritture dicono che il Signore prese a Sé Mosè; e noi supponiamo che egli abbia ricevuto a Sé anche Alma nello spirito; perciò, per questo motivo, non sappiamo nulla riguardo alla sua morte e alla sua sepoltura.

20 Ed ora avvenne, all'inizio del diciannovesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, che Helaman andò fra il popolo per proclamare loro la parola.

21 Poiché ecco, si rivelò opportuno, per via delle loro guerre con i Lamaniti e dei molti piccoli dissensi e turbamenti che c'erano stati tra il popolo, che la [a]parola di Dio fosse proclamata tra loro, sì e che fosse data una regola in tutta la chiesa.

22 Perciò Helaman e i suoi fratelli partirono per ristabilire la chiesa in tutto il paese, sì, in ogni città da un capo all'altro del paese che era posseduto dal popolo di Nefi. E avvenne che nominarono sacerdoti e insegnanti ovunque nel paese, su tutte le chiese.

23 Ed ora avvenne che dopo che Helaman e i suoi fratelli ebbero nominato sacerdoti e insegnanti sulle chiese, sorsero dei [a]dissensi fra loro ed essi non vollero più prestare attenzione alle parole di Helaman e dei suoi fratelli.

24 Ma s'inorgoglirono, elevandosi nel cuore, a causa delle loro immense [a]ricchezze; perciò cominciarono a [b]considerarsi ricchi e non vollero più prestare attenzione alle loro parole, per camminare rettamente dinanzi a Dio.

CAPITOLO 46

Amalichia cospira per divenire re — Moroni innalza il motto della libertà — Egli chiama a raccolta il popolo per difendere la loro religione — I veri credenti sono chiamati Cristiani — Un residuo di Giuseppe sarà preservato — Amalichia e i dissenzienti fuggono nel paese di Nefi — Coloro che non vogliono sostenere la causa della libertà vengono messi a morte. Circa 73–72 a.C.

E AVVENNE che tutti coloro che non vollero ascoltare le parole di Helaman e dei suoi fratelli si radunarono contro i loro fratelli.

2 Ed ora ecco, erano grandemente adirati, al punto che erano determinati a ucciderli.

3 Ora, il capo di coloro che erano adirati contro i loro fratelli era un uomo grande e forte; e il suo nome era Amalichia.

19*a* GS Esseri traslati.
21*a* Alma 31:5.
23*a* 3 Ne. 11:28–29.
24*a* GS Ricchezze.
b GS Orgoglio.

4 E Amalichia desiderava essere re; e anche coloro che erano adirati desideravano che fosse loro re; ed essi erano per la maggior parte, [a]giudici inferiori del paese, e aspiravano al potere.

5 Ed erano stati convinti dalle lusinghe di Amalichia che se lo avessero sostenuto e stabilito loro re, egli li avrebbe fatti governatori del popolo.

6 Così essi furono sviati da Amalichia al dissenso, nonostante la predicazione di Helaman e dei suoi fratelli, sì, nonostante la loro immensa preoccupazione per la chiesa, poiché erano sommi sacerdoti della chiesa.

7 E ve ne furono molti nella chiesa che credettero alle parole lusinghiere di Amalichia, perciò dissentirono perfino dalla chiesa; e così gli affari del popolo di Nefi erano molto precari e pericolosi, nonostante la grande [a]vittoria che avevano avuto sui Lamaniti e la grande gioia che avevano avuto per essere stati liberati dalla mano del Signore.

8 Così [a]vediamo con quanta rapidità i figlioli degli uomini dimenticano il Signore loro Dio, sì, con quanta rapidità commettono l'iniquità e si lasciano sviare dal maligno.

9 Sì, e vediamo pure la grande [a]malvagità che un solo uomo molto malvagio può causare fra i figlioli degli uomini.

10 Sì, vediamo che Amalichia, poiché era un uomo pieno di astuzie e un uomo dalle molte parole lusinghiere, indusse il cuore di molte persone ad agire con malvagità; sì, e a cercare di distruggere la chiesa di Dio e di distruggere le fondamenta della [a]libertà che Dio aveva accordato loro, ossia la benedizione che Dio aveva mandato sulla faccia della terra per [b]amore dei giusti.

11 Ed ora avvenne che quando Moroni, che era il [a]comandante in capo degli eserciti dei Nefiti, ebbe udito di questi dissensi, si adirò con Amalichia.

12 E avvenne che si stracciò il mantello; e ne prese un lembo e vi scrisse sopra — [a]In ricordo del nostro Dio, della nostra religione, della libertà, della nostra pace, delle nostre mogli e dei nostri figli — e lo fissò in cima a una pertica.

13 E si strinse l'elmo, il pettorale e i suoi scudi, e si cinse l'armatura attorno ai fianchi; e prese la pertica che aveva sulla cima il suo mantello stracciato (e lo chiamò il motto della libertà), si inchinò sino a terra e pregò ardentemente il suo Dio affinché le benedizioni della libertà restassero sui suoi fratelli fintanto che un gruppo di cristiani rimanesse in possesso del paese —

14 Era così, infatti, che tutti i veri credenti in Cristo, che appartenevano alla chiesa di Dio, erano chiamati da coloro che non appartenevano alla chiesa.

46 4*a* Mos. 29:11, 28–29.
7*a* Alma 44:19–20.
8*a* Hel. 12:2, 4–5.
9*a* Mos. 29:17–18.
10*a* 2 Ne. 1:7; Mos. 29:32.
b 2 Ne. 1:7.
11*a* Alma 43:16–17.
12*a* Neh. 4:14; Alma 44:5.

15 E coloro che appartenevano alla chiesa erano fedeli; sì, tutti coloro che erano veri credenti in Cristo prendevano su di sé volentieri il [a]nome di Cristo, ossia [b]Cristiani, come erano chiamati, a motivo della loro fede in Cristo, che doveva venire.

16 E perciò Moroni, a quel tempo, pregò affinché la causa dei Cristiani e la libertà del paese potessero essere favorite.

17 E avvenne che dopo che ebbe aperto la sua anima a Dio, egli denominò tutta la terra a meridione del paese [a]Desolazione, sì, insomma, tutta la terra, sia a settentrione che a meridione: paese eletto e paese della libertà.

18 E disse: Certamente Dio non permetterà che noi, che siamo disprezzati perché abbiamo assunto il nome di Cristo, siamo calpestati e distrutti, finché non attireremo ciò su di noi per le nostre trasgressioni.

19 E quando Moroni ebbe detto queste parole, andò fra il popolo sventolando in aria il lembo del suo [a]mantello, affinché tutti potessero vedere la scritta che aveva scritto sul lembo e gridando ad alta voce, dicendo:

20 Ecco, tutti coloro che vogliono mantenere questo motto sul paese, vengano avanti nella forza del Signore, e facciano alleanza che manterranno i loro diritti e la loro religione, affinché il Signore Iddio possa benedirli.

21 E avvenne che quando Moroni ebbe proclamato queste parole, ecco, il popolo accorse con le armature cinte sui fianchi strappandosi le vesti in segno, ossia come alleanza, che non avrebbero abbandonato il Signore loro Dio; o, in altre parole, se avessero trasgredito ai comandamenti di Dio, o fossero caduti in trasgressione, e [a]si fossero vergognati di prendere su di sé il nome di Cristo, il Signore li avrebbe stracciati, come essi avevano stracciato le loro vesti.

22 Ora fu questo il patto che fecero, e gettarono le loro vesti ai piedi di Moroni, dicendo: Facciamo alleanza con il nostro Dio che saremo distrutti, come i nostri fratelli del paese a settentrione, se cadremo in trasgressione; sì, egli può gettarci ai piedi dei nostri nemici, proprio come noi abbiamo gettato le nostre vesti ai tuoi piedi perché siano calpestate sotto i piedi, se cadremo in trasgressione.

23 Moroni disse loro: Ecco, noi siamo un residuo della posterità di Giacobbe; sì, siamo un residuo della [a]posterità di [b]Giuseppe, il cui [c]mantello fu strappato dai suoi fratelli in molti pezzi; sì, ed ora ecco, ricordiamo di obbedire ai comandamenti di Dio, o le nostre vesti saranno stracciate

15 *a* Mos. 5:7–9.
b Atti 11:26; 1 Piet. 4:16.
17 *a* Alma 22:30–31.
19 *a* GS Vessillo.
21 *a* 1 Ne. 8:25–28; Morm. 8:38.
23 *a* Gen. 49:22–26; 1 Ne. 5:14–15.
b GS Giuseppe, figlio di Giacobbe.
c Gen. 37:3, 31–36.

dai nostri fratelli e saremo gettati in prigione, o venduti, o uccisi.

24 Sì, preserviamo la nostra libertà, come un [a]residuo di Giuseppe; sì, ricordiamo le parole di Giacobbe prima della sua morte, poiché ecco, egli vide che un lembo del mantello di Giuseppe era stato preservato e non si era decomposto. Ed egli disse: Così come questo residuo della veste di mio figlio è stato preservato, così un [b]residuo della posterità di mio figlio sarà preservato dalla mano del Signore, che lo prenderà a Sé, mentre il rimanente della posterità di Giuseppe perirà, proprio come il rimanente della sua veste.

25 Ora ecco, questo arreca dolore alla mia anima; nondimeno la mia anima gioisce in mio figlio, a motivo di quella parte della sua posterità che sarà condotta a Dio.

26 Ora ecco, queste furono le espressioni di Giacobbe.

27 Ed ora, chi sa se il residuo della posterità di Giuseppe che perirà come la sua veste, sono coloro che si sono separati da noi? Sì, e là saremo anche noi, se non rimaniamo fermi nella fede in Cristo.

28 Ed ora avvenne che quando Moroni ebbe detto queste parole, avanzò e mandò anche a radunare, in tutte le parti del paese in cui vi erano dei dissensi, tutte le persone che desideravano mantenere la loro libertà, resistere ad Amalichia e a coloro che si erano separati, che venivano chiamati Amalichiaiti.

29 E avvenne che quando Amalichia vide che il popolo di Moroni era più numeroso degli Amalichiaiti — e vide pure che il suo popolo aveva dei dubbi in merito alla giustizia della causa che avevano intrapreso — perciò, temendo di non poter raggiungere il fine, prese quelli del suo popolo che vollero seguirlo e se ne andò nel paese di Nefi.

30 Ora Moroni pensò che non fosse opportuno che i Lamaniti ricevessero ulteriori rinforzi; perciò pensò di recidere il popolo di Amalichia, ossia di prenderli e di portarli indietro e di mettere a morte Amalichia; sì, poiché sapeva che questi avrebbe incitato i Lamaniti all'ira contro di loro e li avrebbe indotti a venire a combattere contro di loro; e sapeva che Amalichia avrebbe fatto ciò per poter ottenere i suoi scopi.

31 Perciò Moroni pensò che fosse opportuno prendere i suoi eserciti, che si erano radunati e armati e avevano stipulato l'alleanza di mantenere la pace — e avvenne che egli prese il suo esercito e marciò con le sue tende nel deserto per tagliare la strada di Amalichia nel deserto.

32 E avvenne che egli fece secondo i suoi desideri, e marciò nel deserto e prevenne gli eserciti di Amalichia.

33 E avvenne che Amalichia fuggì con un piccolo numero dei

24*a* Amos 5:15; 3 Ne. 5:21–24; 10:17.
b 2 Ne. 3:5–24; Eth. 13:6–7.

suoi uomini, e i rimanenti furono consegnati nelle mani di Moroni e furono portati indietro nel paese di Zarahemla.

34 Ora Moroni, essendo uno che era stato [a]nominato dai giudici supremi e dall'opinione del popolo, pertanto aveva potere, secondo il suo volere, sugli eserciti dei Nefiti, per stabilire ed esercitare autorità su di loro.

35 E avvenne che fece sì che fosse messo a morte chiunque, fra gli Amalichiaiti, non volesse entrare in alleanza per sostenere la causa della libertà, affinché potessero mantenere un governo libero; e non ve ne furono che pochi che rifiutarono l'alleanza di libertà.

36 E avvenne pure che fece sì che il motto della libertà fosse issato su ogni torre che era in tutto il paese che era posseduto dai Nefiti; e così, Moroni piantò lo stendardo della libertà fra i Nefiti.

37 E cominciarono ad avere di nuovo pace nel paese; e così mantennero la pace nel paese fin quasi alla fine del diciannovesimo anno del regno dei giudici.

38 Ed Helaman e i [a]sommi sacerdoti mantennero pure l'ordine nella chiesa; sì, per lo spazio di quattro anni ebbero tanta pace e gioia nella chiesa.

39 E avvenne che ve ne furono molti che morirono [a]credendo fermamente che la loro anima era stata redenta dal Signore Gesù Cristo; così se ne andarono da questo mondo con allegrezza.

40 E ve ne furono alcuni che morirono di febbri che erano assai frequenti nel paese in certe stagioni dell'anno — ma non tanto per le febbri, a motivo delle eccellenti qualità di molte [a]piante e radici che Dio aveva preparato per rimuovere la causa delle malattie alle quali gli uomini erano soggetti per la natura del clima —

41 Ma ve ne furono molti che morirono in tarda età; e coloro che morirono nella fede in Cristo [a]sono felici in lui, come dobbiamo supporre.

CAPITOLO 47

Amalichia usa il tradimento, l'omicidio e l'intrigo per diventare re dei Lamaniti — I Nefiti dissidenti sono più malvagi e feroci dei Lamaniti. Circa 72 a.C.

TORNEREMO ora nella nostra storia ad Amalichia e a coloro che erano [a]fuggiti con lui nel deserto; poiché, ecco, egli aveva preso quelli che erano andati con lui ed era salito al [b]paese di Nefi, fra i Lamaniti, e aizzò i Lamaniti all'ira contro il popolo di Nefi, al punto che il re dei Lamaniti emanò un proclama in tutto il suo paese, fra tutto il suo popolo, affinché si radunassero di nuovo

34*a* Alma 43:16.
38*a* Alma 46:6.
39*a* Moro. 7:3, 41.
40*a* DeA 89:10.
41*a* Ap. 14:13.
47 1*a* Alma 46:33.
b 2 Ne. 5:5–8; Omni 1:12–13.

per andare a combattere contro i Nefiti.

2 E avvenne che quando il proclama fu diffuso fra loro, essi furono grandemente impauriti; sì, temevano di dispiacere al re, e temevano pure di andare a combattere contro i Nefiti, per tema di perdere la vita. E avvenne che non vollero, ossia la maggior parte di loro non volle, obbedire ai comandamenti del re.

3 Ed ora avvenne che il re si adirò a causa della loro disobbedienza; perciò diede ad Amalichia il comando di quella parte del suo esercito che era stata obbediente ai suoi ordini, e gli comandò di andare a costringerli a prendere le armi.

4 Ora ecco, questo era il desiderio di Amalichia, poiché, essendo egli un uomo molto subdolo nel fare il male, concepì dunque in cuor suo il piano di detronizzare il re dei Lamaniti.

5 Ed ora aveva ottenuto il comando di quelle parti dei Lamaniti che erano in favore del re; e cercò poi di guadagnarsi il favore di coloro che non erano obbedienti; perciò andò nel luogo che era chiamato [a]Onida, poiché là erano fuggiti tutti i Lamaniti; poiché avevano scorto l'esercito che arrivava, e supponendo che stessero venendo per distruggerli, erano dunque fuggiti ad Onida, nel luogo delle armi.

6 Ed avevano nominato un uomo che fosse loro re e capo, avendo preso nella loro mente la determinata risoluzione che non si sarebbero assoggettati ad andare contro i Nefiti.

7 E avvenne che si erano radunati sulla cima del monte che era chiamato Antipa, per prepararsi a combattere.

8 Ora non era intenzione di Amalichia dar loro battaglia secondo i comandamenti del re; ma ecco, era sua intenzione ottenere il favore degli eserciti dei Lamaniti per potersi mettere alla loro testa, detronizzare il re e prendere possesso del regno.

9 Ed ecco, avvenne che fece sì che il suo esercito piantasse le tende nella valle che era presso il monte Antipa.

10 E avvenne che quando fu notte egli mandò un'ambasciata segreta sul monte Antipa, desiderando che il capo di coloro che stavano sul monte, il cui nome era Lehonti, scendesse ai piedi del monte, poiché desiderava parlargli.

11 E avvenne che quando Lehonti ricevette il messaggio, non osò scendere ai piedi del monte. E avvenne che Amalichia mandò di nuovo una seconda volta ad invitarlo a scendere. E avvenne che Lehonti non volle; ed egli mandò di nuovo, per la terza volta.

12 E avvenne che quando Amalichia si accorse che non poteva convincere Lehonti a scendere dal monte, salì lui sul monte, quasi sino al campo di Lehonti; e mandò per la quarta volta il suo messaggio a Lehonti, invitandolo

5*a* Alma 32:4.

a scendere e a portare con sé le sue guardie.

13 E avvenne che quando Lehonti fu sceso con le sue guardie fino ad Amalichia, Amalichia lo invitò a scendere con il suo esercito durante la notte e a circondare nel loro accampamento gli uomini sui quali il re gli aveva dato il comando; ed egli li avrebbe consegnati nelle mani di Lehonti, se questi avesse fatto lui (Amalichia) comandante in seconda dell'intero esercito.

14 E avvenne che Lehonti scese con i suoi uomini e circondò gli uomini di Amalichia, sicché prima che essi si svegliassero all'alba del giorno, erano circondati dagli eserciti di Lehonti.

15 E avvenne che quando videro di essere circondati supplicarono Amalichia di permettere che si unissero ai loro fratelli, per non venire distrutti. Ora, questo era proprio ciò che Amalichia desiderava.

16 E avvenne che egli consegnò i suoi uomini, [a]contrariamente agli ordini del re. Ora questo era ciò che Amalichia desiderava, per poter realizzare i suoi disegni di detronizzare il re.

17 Ora, era uso fra i Lamaniti, se il loro comandante in capo veniva ucciso, nominare il comandante in seconda comandante supremo.

18 E avvenne che Amalichia fece sì che uno dei suoi servi somministrasse del veleno a piccole dosi a Lehonti, sicché egli morì.

19 Ora, quando Lehonti fu morto, i Lamaniti nominarono Amalichia loro capo e comandante supremo.

20 E avvenne che Amalichia marciò con i suoi eserciti (poiché aveva ottenuto ciò che desiderava) fino al paese di Nefi, alla città di Nefi, che era la città principale.

21 E il re uscì ad incontrarlo con le sue guardie, poiché supponeva che Amalichia avesse adempiuto ai suoi ordini e che Amalichia avesse radunato un così grande esercito per andare a combattere contro i Nefiti.

22 Ma ecco, quando il re uscì ad incontrarlo, Amalichia fece sì che i suoi servi andassero incontro al re. Ed essi andarono e si inchinarono dinanzi al re, come per fargli omaggio a motivo della sua grandezza.

23 E avvenne che il re stese la mano per rialzarli, come era d'uso fra i Lamaniti, in segno di pace, uso che avevano preso dai Nefiti.

24 E avvenne che quando ebbe alzato il primo da terra, ecco, questi pugnalò il re al cuore; ed egli cadde a terra.

25 Allora i servi del re fuggirono; e i servi di Amalichia levarono un grido, dicendo:

26 Ecco, i servi del re lo hanno pugnalato al cuore, ed egli è caduto, ed essi sono fuggiti; ecco, venite a vedere.

27 E avvenne che Amalichia comandò ai suoi eserciti di avanzare per vedere che cosa era

16*a* Alma 47:3.

accaduto al re; e quando furono giunti sul luogo ed ebbero trovato il re che giaceva nel suo sangue, Amalichia finse di essere adirato e disse: Chiunque amava il re vada a inseguire i suoi servi, affinché possano essere uccisi.

28 E avvenne che tutti coloro che amavano il re, quando udirono queste parole, andarono a inseguire i servi del re.

29 Ora, quando i servi del re videro un esercito che li inseguiva, si spaventarono di nuovo e fuggirono nel deserto; e vennero nel paese di Zarahemla e si unirono al [a]popolo di Ammon.

30 E l'esercito che li inseguiva tornò indietro, dopo averli inseguiti invano; e così Amalichia, con la frode, si accattivò il cuore del popolo.

31 E avvenne che l'indomani egli entrò nella città di Nefi con i suoi eserciti e prese possesso della città.

32 Ed ora avvenne che la regina, quando ebbe udito che il re era stato ucciso — poiché Amalichia aveva mandato un'ambasciata alla regina per informarla che il re era stato ucciso dai suoi servi, che egli li aveva inseguiti con il suo esercito, ma invano, e che essi erano riusciti a fuggire —

33 Perciò, quando la regina ebbe ricevuto questo messaggio, mandò a chiedere ad Amalichia che risparmiasse il popolo della città; e lo invitò anche a entrare da lei; e lo invitò anche a portare con sé dei testimoni per attestare riguardo alla morte del re.

34 E avvenne che Amalichia prese lo stesso servo che aveva ucciso il re, e tutti quelli che erano con lui, ed entrò dalla regina, nel luogo dove era seduta; e tutti portarono testimonianza dinanzi a lei che il re era stato ucciso dai suoi servi; e dissero anche: Sono fuggiti; non è questa una testimonianza contro di loro? E così soddisfecero la regina riguardo alla morte del re.

35 E avvenne che Amalichia cercò il favore della regina e se la prese in moglie; e così, con la frode e con l'aiuto dei suoi astuti servitori, ottenne il regno; sì, fu riconosciuto re dappertutto nel paese, fra tutto il popolo dei Lamaniti, che era [a]composto dai Lamaniti, dai Lemueliti e dagli Ismaeliti e da tutti i dissidenti dei Nefiti, dal regno di Nefi fino al tempo presente.

36 Ora questi [a]dissidenti, avendo la stessa istruzione e la stessa conoscenza dei Nefiti, sì, essendo stati istruiti nella stessa [b]conoscenza del Signore, cionondimeno, è strano a dirsi, non molto dopo essersi separati, divennero più induriti e [c]impenitenti, più selvaggi, malvagi e feroci dei Lamaniti — abbeverandosi delle tradizioni dei Lamaniti, cedendo all'indolenza e ad ogni sorta di lascivia; sì, dimenticando interamente il Signore loro Dio.

29*a* Alma 43:11–12.
GS Anti-Nefi-Lehi.
35*a* Giac. 1:13–14.
36*a* GS Apostasia.
b Ebrei 10:26–27; Alma 24:30.
c Ger. 8:12.

CAPITOLO 48

Amalichia incita i Lamaniti contro i Nefiti — Moroni prepara il suo popolo a difendere la causa dei Cristiani — Egli gioiva della libertà e dell'ubbidienza ed era un potente uomo di Dio. Circa 72 a.C.

Ed ora avvenne che, non appena ebbe ottenuto il regno, Amalichia cominciò ad aizzare il cuore dei Lamaniti contro il popolo di Nefi; sì, incaricò delle persone di parlare ai Lamaniti dalle loro torri contro i Nefiti.

2 E così aizzava il loro cuore contro i Nefiti, tanto che, nell'ultima parte del diciannovesimo anno del regno dei giudici, avendo realizzato sino a questo punto i suoi disegni, sì, essendo stato fatto re dei Lamaniti, cercò anche di regnare su tutto il paese e su tutti i popoli che erano nel paese, sui Nefiti come sui Lamaniti.

3 Perciò aveva realizzato i suoi disegni, poiché aveva indurito il cuore dei Lamaniti e accecato la loro mente, e li aveva aizzati all'ira, tanto che aveva radunato una numerosa armata per andare a combattere contro i Nefiti.

4 Poiché era deciso, per via della grandezza numerica del suo popolo, a sopraffare i Nefiti e a ridurli in schiavitù.

5 E così nominò [a]capitani in capo degli Zoramiti, essendo questi più familiari con le forze dei Nefiti, con i loro rifugi e con i punti deboli delle loro città; perciò li nominò capitani in capo dei suoi eserciti.

6 E avvenne che essi levarono il campo e mossero verso il paese di Zarahemla, nel deserto.

7 Ora avvenne che, mentre Amalichia stava in tal modo ottenendo il potere mediante la frode e l'inganno, Moroni, d'altra parte, aveva [a]preparato la mente del popolo a rimaner fedele al Signore loro Dio.

8 Sì, aveva rafforzato gli eserciti dei Nefiti ed eretto fortini e rifugi; innalzando attorno ad essi dei terrapieni per proteggere i suoi eserciti, ed erigendo pure tutt'attorno delle mura di pietra, attorno alle loro città e sulle frontiere delle loro terre; sì, tutt'attorno al paese.

9 E dispose il più gran numero di uomini nelle fortificazioni più deboli; e così egli fortificò e rafforzò il paese che era posseduto dai Nefiti.

10 E così egli si preparava a [a]sostenere la loro libertà, le loro terre, le loro mogli, i loro figli e la loro pace, affinché potessero vivere nel Signore loro Dio ed affinché potessero mantenere quella che dai loro nemici era chiamata la causa dei Cristiani.

11 E Moroni era un uomo forte e potente; era un uomo di perfetto [a]intendimento; sì, un uomo che non prendeva diletto a versare il sangue; un uomo la cui anima gioiva della libertà e dell'indipendenza del suo paese e dei suoi fratelli, dalla servitù e dalla schiavitù;

48 5*a* Alma 43:6.
7*a* Alma 49:8.
10*a* Alma 46:12–13.
11*a* GS Comprendere.

12 Sì, un uomo il cui cuore era gonfio di gratitudine verso il suo Dio per i molti privilegi e le molte benedizioni che egli aveva riversato sul suo popolo; un uomo che lavorava strenuamente per il [a]bene e la sicurezza del suo popolo.

13 Sì, ed era un uomo fermo nella fede in Cristo, e aveva [a]giurato solennemente di difendere il suo popolo, i suoi diritti, il suo paese, la sua religione persino a costo del suo sangue.

14 Ora, ai Nefiti era stato insegnato a difendersi contro i loro nemici, fino allo spargimento di sangue, se fosse necessario; sì, ed era stato insegnato loro a [a]non recare mai offesa, sì, e a non levare mai la spada eccetto che contro un nemico, ed eccetto che per difendere la loro vita.

15 E questa era la loro fede che, agendo così, Dio li avrebbe fatti prosperare nel paese, o, in altre parole, se fossero stati fedeli nell'obbedire ai comandamenti di Dio, egli li avrebbe fatti prosperare nel paese; sì, li avrebbe avvertiti di fuggire o di prepararsi alla guerra, secondo il pericolo;

16 Ed anche che Dio avrebbe reso loro noto dove avrebbero dovuto andare per difendersi contro i loro nemici; e, così facendo, il Signore li avrebbe liberati; e tale era la fede di Moroni, e il suo cuore se ne gloriava; [a]non nello spargimento di sangue ma nel fare il bene, nel preservare il suo popolo, sì, nell'obbedire ai comandamenti di Dio, sì, e nel resistere all'iniquità.

17 Sì, in verità, in verità io vi dico, se tutti gli uomini fossero stati, fossero ora o saranno mai in futuro simili a Moroni, ecco, i poteri stessi dell'inferno sarebbero stati scossi per sempre; sì, il [a]diavolo non avrebbe mai potere sul cuore dei figlioli degli uomini.

18 Ecco, egli era un uomo simile ad Ammon, figlio di Mosia, sì, ed anche agli altri figli di Mosia, sì, ed anche come Alma e i suoi figli; poiché erano tutti uomini di Dio.

19 Ora ecco, Helaman e i suoi fratelli non erano meno utili di Moroni al popolo; poiché essi predicavano la parola di Dio e battezzavano al pentimento tutti coloro che volevano dare ascolto alle loro parole.

20 E così essi andavano in giro, e il popolo [a]si umiliava a motivo delle loro parole, al punto che furono altamente [b]favoriti dal Signore e così furono liberati dalle guerre e dalle contese intestine, sì, per lo spazio di ben quattro anni.

21 Ma, come ho detto, nell'ultima parte del diciannovesimo anno, sì, nonostante la pace che esisteva fra loro, furono costretti con riluttanza a battersi contro i loro fratelli, i Lamaniti.

22 Sì, e alla fine le loro guerre

12*a* GS Benessere.
13*a* Alma 46:20–22.
14*a* Alma 43:46–47; 3 Ne. 3:20–21; Morm. 3:10–11; DeA 98:16.
16*a* Alma 55:19.
17*a* 1 Ne. 22:26; 3 Ne. 6:15.
20*a* GS Umile, umiltà.
b 1 Ne. 17:35.

contro i Lamaniti non cessarono mai per lo spazio di molti anni, nonostante la loro grande riluttanza.

23 Ora, erano [a]dispiaciuti di prendere le armi contro i Lamaniti, perché non trovavano diletto nel versare il sangue; sì, e ciò non era tutto: erano dispiaciuti di essere il mezzo per mandare tanti dei loro fratelli fuori da questo mondo, in un mondo eterno, impreparati a incontrare il loro Dio.

24 Nondimeno essi non potevano permettersi di sacrificare la loro vita, e che le loro [a]mogli e i loro figli fossero massacrati dalla barbara crudeltà di quelli che una volta erano loro fratelli, sì, e che [b]si erano separati dalla loro chiesa, e che li avevano lasciati ed erano venuti a distruggerli, unendosi ai Lamaniti.

25 Sì, non potevano sopportare che i loro fratelli gioissero del sangue dei Nefiti, fintanto che vi fosse qualcuno che obbedisse ai comandamenti di Dio, poiché la promessa del Signore era che, se avessero obbedito ai suoi comandamenti, avrebbero prosperato nel paese.

CAPITOLO 49

I Lamaniti invasori non riescono a prendere le città fortificate di Ammoniha e di Noè — Amalichia maledice Dio e giura di bere il sangue di Moroni — Helaman e i suoi fratelli continuano a rafforzare la chiesa. Circa 72 a.C.

Ed ora avvenne che nell'undicesimo mese del diciannovesimo anno, nel decimo giorno del mese, gli eserciti dei Lamaniti furono visti avvicinarsi al paese di Ammoniha.

2 Ed ecco, la città era stata ricostruita e Moroni aveva appostato un esercito presso i confini della città, ed essi avevano accumulato del terreno tutt'attorno per proteggersi dalle frecce e dalle pietre dei Lamaniti; poiché ecco, essi combattevano con pietre e con frecce.

3 Ecco, ho detto che la città di [a]Ammoniha era stata ricostruita. Io vi dico, sì, che era stata ricostruita in parte; e poiché i Lamaniti l'avevano distrutta una volta a causa dell'iniquità del popolo, supponevano che sarebbe diventata di nuovo una facile preda per loro.

4 Ma ecco, quanto fu grande il loro disappunto; poiché ecco, i Nefiti avevano scavato un terrapieno tutt'attorno a loro, che era così alto che i Lamaniti non potevano lanciare le loro pietre e le loro frecce contro di loro in modo efficace, né potevano attaccarli, salvo attraverso il loro luogo d'entrata.

5 Ora, in questa occasione i primi capitani dei Lamaniti furono grandemente stupiti a causa della saggezza dei Nefiti nel preparare i loro luoghi di difesa.

6 Ora, i capi dei Lamaniti

23*a* DeA 42:45.
24*a* Alma 46:12.
b GS Apostasia.
49 3*a* Alma 16:2–3, 9, 11.

avevano supposto che, a causa della grandezza del loro numero, sì, supponevano che sarebbero stati favoriti nell'attaccarli come avevano fatto sino ad allora; sì, e si erano pure preparati con scudi e corazze; e si erano anche preparati con vesti di pelle, sì, vesti molto spesse per coprire la loro nudità.

7 Ed essendosi così preparati, supponevano di poter facilmente sopraffare e sottomettere i loro fratelli al giogo della schiavitù, oppure ucciderli e massacrarli a loro piacimento.

8 Ma ecco, con loro estremo stupore, essi si erano [a]preparati per loro in un modo che non si era mai conosciuto fra i figlioli di Lehi. Si erano ora preparati per i Lamaniti, per combattere secondo la maniera delle istruzioni di Moroni.

9 E avvenne che i Lamaniti, ossia gli Amalichiaiti, furono grandemente stupiti dal loro modo di prepararsi alla guerra.

10 Ora, se re Amalichia fosse sceso dal [a]paese di Nefi alla testa del suo esercito, forse avrebbe fatto sì che i Lamaniti attaccassero i Nefiti nella città di Ammoniha, poiché ecco, non si curava del sangue del suo popolo.

11 Ma ecco, Amalichia non era sceso in persona a combattere. Ed ecco, i suoi primi capitani non osarono attaccare i Nefiti nella città di Ammoniha, poiché Moroni aveva modificato la direzione degli affari tra i Nefiti, tanto che i Lamaniti furono delusi nei loro luoghi di rifugio e non poterono attaccarli.

12 Perciò si ritirarono nel deserto, tolsero il campo e marciarono verso il paese di Noè, supponendo che quello per loro fosse il successivo miglior luogo per venire contro i Nefiti.

13 Poiché non sapevano che Moroni aveva fortificato, ossia aveva costruito dei [a]forti di difesa per ogni città, in tutto il paese circostante; essi dunque marciarono verso la terra di Noè con una ferma determinazione; sì, i loro primi capitani vennero avanti e fecero giuramento che avrebbero distrutto il popolo di quella città.

14 Ma ecco, con loro stupore, la città di Noè, che fino ad allora era stata un luogo debole, era ora divenuta forte per merito di Moroni; sì, fino a superare la forza della città di Ammoniha.

15 Ed ora ecco, ciò fu saggio da parte di Moroni; poiché aveva supposto che essi si sarebbero spaventati a motivo della città di Ammoniha; e siccome la città di Noè era stata fino ad allora la parte più debole del paese, perciò avrebbero marciato là per combattere; e così fu secondo i suoi desideri.

16 Ed ecco, Moroni aveva nominato Lehi primo capitano degli uomini di quella città; ed era [a]lo stesso Lehi che aveva combattuto contro i Lamaniti nella valle a oriente del fiume Sidon.

8*a* Alma 48:7–10.
10*a* 2 Ne. 5:8; Omni 1:12; Alma 47:1.
13*a* Alma 48:8.
16*a* Alma 43:35.

17 Ed ora ecco, avvenne che quando i Lamaniti si accorsero che Lehi comandava la città, furono nuovamente delusi, poiché temevano grandemente Lehi; nondimeno i loro primi capitani avevano giurato solennemente di attaccare la città; perciò fecero avanzare i loro eserciti.

18 Ora, ecco, i Lamaniti non potevano entrare nei loro forti di difesa per nessun'altra via salvo l'entrata, a causa dell'altezza degli argini che erano stati innalzati e della profondità del fossato che era stato scavato tutt'attorno, salvo che davanti all'entrata.

19 E così i Nefiti erano pronti a distruggere tutti coloro che avessero tentato di arrampicarsi per entrare nel forte per qualunque altra via, gettando su di loro pietre e frecce.

20 Essi erano così preparati, sì, con un corpo dei loro uomini più forti, con le spade e le fionde, per abbattere tutti coloro che avessero tentato di entrare nel loro luogo di difesa attraverso il luogo d'entrata; e così erano preparati a difendersi contro i Lamaniti.

21 E avvenne che i capitani dei Lamaniti portarono i loro eserciti davanti al luogo d'entrata e cominciarono a lottare con i Nefiti, per entrare nel loro luogo di difesa; ma ecco, furono respinti di volta in volta, tanto che vennero uccisi con immensa strage.

22 Ora, quando si accorsero che non potevano sopraffare i Nefiti attraverso il passaggio, cominciarono a demolire gli argini di terra per ricavare un passaggio per i loro eserciti, per avere eguali possibilità di combattere; ma ecco, in questi tentativi furono spazzati via dalle pietre e dalle frecce che venivano lanciate contro di loro; e invece di riempire i fossati demolendo gli argini di terra, questi furono riempiti in certa misura con i loro corpi morti e feriti.

23 Così i Nefiti poterono sopraffare completamente i loro nemici; e così i Lamaniti cercarono di distruggere i Nefiti finché i loro primi capitani furono tutti uccisi; sì, e più di mille dei Lamaniti furono uccisi; mentre, d'altro canto, non vi fu una sola anima dei Nefiti che fosse uccisa.

24 Ve ne furono circa cinquanta che furono feriti, fra coloro che erano stati esposti alle frecce dei Lamaniti attraverso il passaggio; ma erano protetti dai loro scudi, dalle corazze e dagli elmi, tanto che le loro ferite furono alle gambe, molte delle quali erano molto gravi.

25 E avvenne che quando i Lamaniti videro che i loro primi capitani erano stati tutti uccisi, fuggirono nel deserto. E avvenne che tornarono al paese di Nefi per informare il loro re Amalichia, che era nefita di nascita, riguardo alle loro grandi perdite.

26 E avvenne che egli fu grandemente adirato con il suo popolo, perché non aveva realizzato i

suoi desideri sui Nefiti; non li aveva assoggettati al giogo della schiavitù.

27 Sì, fu grandemente adirato, e [a]maledisse Dio, e anche Moroni, [b]giurando solennemente che avrebbe bevuto il suo sangue; e questo perché Moroni aveva obbedito ai comandamenti di Dio nel preparare la salvezza del suo popolo.

28 E avvenne che il popolo di Nefi invece [a]ringraziò il Signore loro Dio a motivo del suo incomparabile potere nel liberarli dalle mani dei loro nemici.

29 E così finì il diciannovesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

30 Sì, e ci fu pace continua tra loro e una grandissima prosperità nella chiesa, a motivo dell'obbedienza e della diligenza che prestavano alla parola di Dio che veniva proclamata loro da Helaman, Shiblon, Corianton e da Ammon e dai suoi fratelli, sì, e da tutti quelli che erano stati ordinati dal [a]santo ordine di Dio, essendo stati battezzati al pentimento e mandati a predicare fra il popolo.

CAPITOLO 50

Moroni fortifica le terre dei Nefiti — Costruiscono molte nuove città — Guerre e distruzioni capitarono ai Nefiti nei giorni delle loro malvagità e abominazioni — Morianton e i suoi dissenzienti sono sconfitti da Teancum — Nefiha muore e suo figlio Pahoran occupa il seggio del giudizio. Circa 72–67 a.C.

Ed ora avvenne che Moroni non smise di fare preparativi di guerra, ossia di difendere il suo popolo contro i Lamaniti; poiché, al principio del ventesimo anno del regno dei giudici, fece sì che i suoi eserciti cominciassero a scavare dei mucchi di terra attorno a tutte le città, ovunque in tutto il paese che era posseduto dai Nefiti.

2 E in cima a queste creste di terra fece sì che ci fossero dei tronchi, sì, delle palizzate costruite ad altezza d'uomo tutt'attorno alle città.

3 E fece sì che in cima a queste palizzate ci fosse una struttura di picchetti, costruita tutt'attorno sui tronchi, ed erano forti e alti.

4 E fece sì che fossero erette delle torri che sovrastavano queste costruzioni di picchetti, e fece costruire dei luoghi di difesa su queste torri, cosicché le pietre e le frecce dei Lamaniti non li potessero ferire.

5 Ed erano preparati in modo da poter scagliare pietre dall'alto di esse, a loro piacimento e secondo le loro forze, e uccidere chi avesse tentato di avvicinarsi alle mura della città.

6 Così Moroni preparò delle piazzeforti contro l'arrivo dei loro nemici, tutt'attorno a ogni città in tutto il paese.

27*a* GS Bestemmia, bestemmiare.
b Atti 23:12.
28*a* GS Grato, grazie, ringraziamento.
30*a* Alma 43:2.

7 E avvenne che Moroni fece sì che i suoi eserciti avanzassero nel deserto orientale; sì, ed essi avanzarono e cacciarono tutti i Lamaniti che erano nel deserto orientale nelle loro proprie terre, che erano a meridione del paese di Zarahemla.

8 E il paese di Nefi correva in linea retta dal mare orientale a quello occidentale.

9 E avvenne che quando Moroni ebbe cacciato tutti i Lamaniti fuori dal deserto orientale, che era a settentrione delle terre in loro possesso, fece sì che gli abitanti che erano nel paese di Zarahemla e nel paese circostante avanzassero nel deserto orientale, fino ai confini presso la riva del mare, e prendessero possesso del paese.

10 E piazzò anche degli eserciti a meridione, ai confini dei loro possedimenti, e fece loro erigere delle [a]fortificazioni per mettere al sicuro gli eserciti e il popolo dalle mani dei loro nemici.

11 E così tagliò fuori tutte le piazzeforti dei Lamaniti nel deserto orientale, sì, ed anche a occidente, fortificando la frontiera fra Nefiti e Lamaniti fra il paese di Zarahemla e il paese di Nefi, dal mare occidentale, passando presso la sorgente del fiume Sidon — essendo i Nefiti in possesso di tutto il paese a settentrione, sì, di tutto il paese che era a settentrione del paese di Abbondanza, a loro piacimento.

12 Così Moroni, con i suoi eserciti, che aumentavano giornalmente a motivo delle garanzie di protezione che le sue costruzioni davano loro, cercò di troncare la forza e il potere dei Lamaniti dalle terre in loro possesso, affinché non avessero alcun potere sulle terre in loro possesso.

13 E avvenne che i Nefiti cominciarono a fondare una città, e chiamarono la città col nome di Moroni, ed era presso il mare orientale; ed era a meridione, sulla frontiera dei possedimenti dei Lamaniti.

14 E cominciarono pure a fondare una città fra la città di Moroni e la città di Aaronne, che univa i confini di Aaronne e di Moroni; e chiamarono la città, ossia il paese, col nome di Nefiha.

15 E in quello stesso anno cominciarono anche a costruire molte città a settentrione, una in maniera particolare, che essi chiamarono Lehi, che era a settentrione, presso le rive del mare.

16 E così finì il ventesimo anno.

17 E il popolo di Nefi si trovava in queste condizioni di prosperità all'inizio del ventunesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

18 E prosperarono grandemente e divennero molto ricchi, sì, e si moltiplicarono e si fecero forti nel paese.

19 E così vediamo quanto siano misericordiosi e giusti tutti gli atti del Signore nell'adempiere tutte le sue parole per i figlioli

50 10*a* Alma 49:18–22.

degli uomini; sì, possiamo vedere che anche in questa occasione sono state adempiute le sue parole che egli disse a Lehi, dicendo:

20 Benedetti siete tu e i tuoi figli; ed essi saranno benedetti; fintantoché obbediranno ai miei comandamenti prospereranno nel paese. Ma ricorda, fintantoché non obbediranno ai miei comandamenti, essi saranno [a]recisi dalla presenza del Signore.

21 E vediamo che queste promesse sono state confermate per il popolo di Nefi; poiché sono stati i loro litigi e le loro contese, sì, i loro omicidii e i loro saccheggi, la loro idolatria, i loro atti di lussuria e le loro abominazioni, che erano tra loro, che portarono su di loro le guerre e le distruzioni.

22 E coloro che furono fedeli nell'obbedire ai comandamenti del Signore furono liberati in ogni occasione, mentre migliaia dei loro malvagi fratelli furono destinati alla schiavitù o a perire di spada o a degenerare nell'incredulità e a mescolarsi con i Lamaniti.

23 Ma ecco, non vi fu mai [a]periodo più felice fra il popolo di Nefi, fin dai giorni di Nefi, che al tempo di Moroni, sì, proprio in quel tempo, nel ventunesimo anno del regno dei giudici.

24 E avvenne che anche il ventiduesimo anno del regno dei giudici finì in pace, sì, e anche il ventitreesimo anno.

25 E avvenne che all'inizio del ventiquattresimo anno del regno dei giudici vi sarebbe stata pace tra il popolo di Nefi, se non fosse stato per una [a]contesa che ebbe luogo fra loro riguardo al paese di Lehi e al paese di Morianton, che erano contigui, sui confini di Lehi; entrambi erano presso le rive del mare.

26 Poiché ecco, il popolo che possedeva il paese di Morianton reclamava una parte del paese di Lehi; cominciò dunque ad esserci un'accesa contesa fra loro, tanto che il popolo di Morianton prese le armi contro i loro fratelli; ed erano decisi a ucciderli con la spada.

27 Ma ecco, il popolo che possedeva il paese di Lehi fuggì al campo di Moroni e si appellò a lui per avere aiuto; poiché ecco, non erano nel torto.

28 E avvenne che quando il popolo di Morianton, che era guidato da un uomo il cui nome era Morianton, scoprì che il popolo di Lehi era fuggito al campo di Moroni, temette grandemente che l'esercito di Moroni li attaccasse e li distruggesse.

29 Perciò Morianton mise loro in cuore di fuggire nel paese che era a settentrione, che era coperto di grandi distese d'acqua, e prendere possesso del paese che stava a settentrione.

30 Ed ecco, essi avrebbero messo in atto questo piano (il che avrebbe costituito motivo di rimpianto), ma ecco, Morianton, essendo un uomo assai iracondo, si incollerì dunque contro una

20*a* DeA 1:14.
23*a* Mos. 2:41.
25*a* GS Contesa.

delle sue serve, si gettò su di lei e la picchiò molto.

31 E avvenne che ella fuggì e venne al campo di Moroni, e raccontò a Moroni ogni cosa riguardo alla questione e anche riguardo alle loro intenzioni di fuggire nel paese a settentrione.

32 Ora ecco, il popolo che era nel paese di Abbondanza, o piuttosto Moroni, temette che essi avrebbero dato ascolto alle parole di Morianton e si sarebbero uniti al suo popolo, e così egli avrebbe ottenuto il possesso di quelle parti del paese, il che sarebbe stato fonte di serie conseguenze per il popolo di Nefi, sì, conseguenze che avrebbero potuto condurre al rovesciamento della loro [a]libertà.

33 Perciò Moroni inviò un esercito, con il loro accampamento ad affrontare il popolo di Morianton, per fermare la loro fuga nel paese a settentrione.

34 E avvenne che non li affrontò prima che essi arrivassero ai confini del paese di [a]Desolazione; e là li affrontò, presso lo stretto passaggio che conduceva lungo il mare alla terra a settentrione; sì, lungo il mare a occidente e a oriente.

35 E avvenne che l'esercito che era stato inviato da Moroni, che era guidato da un uomo il cui nome era Teancum, incontrò il popolo di Morianton; e il popolo di Morianton era così ostinato (essendo ispirato dalla sua malvagità e dalle sue parole lusinghiere) che cominciò tra loro una battaglia nella quale Teancum uccise Morianton e sconfisse il suo esercito, e li prese prigionieri, e ritornò al campo di Moroni. E così finì il ventiquattresimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

36 E così il popolo di Morianton fu portato indietro. Ed essendosi impegnati a mantenere la pace, furono restituiti al paese di Morianton, e ci fu un'unione tra loro e il popolo di Lehi; ed anch'essi furono pure restituiti alle loro terre.

37 E avvenne che nello stesso anno in cui al popolo di Nefi fu ridata la pace, Nefiha, il secondo giudice supremo, morì dopo aver occupato il seggio del giudizio con perfetta integrità dinanzi a Dio.

38 Cionondimeno egli aveva rifiutato ad Alma di prendere possesso di quegli annali e di quelle cose che Alma e i suoi padri consideravano le più sacre; perciò Alma le aveva affidate a suo figlio Helaman.

39 Ecco, avvenne che il figlio di Nefiha fu nominato a occupare il seggio del giudizio in vece di suo padre; sì, fu nominato giudice supremo e governatore del popolo, con un giuramento e una sacra ordinanza, per giudicare rettamente, per mantenere la pace e la libertà del popolo e per accordare loro il sacro privilegio di adorare il Signore loro Dio, sì, per sostenere e incoraggiare la causa di Dio per tutti i suoi giorni, e per portare i malvagi

32*a* GS Libertà.
34*a* Alma 46:17.

davanti alla giustizia secondo i loro crimini.

40 Ora ecco, il suo nome era Pahoran. E Pahoran occupò il seggio di suo padre, e iniziò il suo regno sul popolo di Nefi alla fine del ventiquattresimo anno.

CAPITOLO 51

Gli uomini del re cercano di cambiare le leggi e di insediare un re — Pahoran e gli uomini liberi sono appoggiati per voce del popolo — Moroni costringe gli uomini del re a difendere la loro libertà o ad essere messi a morte — Amalichia e i Lamaniti conquistano molte città fortificate — Teancum respinge l'invasione lamanita e uccide Amalichia nella sua tenda. Circa 67–66 a.C.

Ed ora avvenne che all'inizio del venticinquesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, avendo stabilito la pace fra il popolo di Lehi e il popolo di Morianton riguardo alle loro terre, ed avendo cominciato in pace il venticinquesimo anno;

2 Nondimeno non mantennero a lungo una pace completa nel paese, poiché cominciò ad esservi una contesa fra il popolo riguardo al giudice supremo Pahoran; poiché ecco, c'era una parte del popolo che desiderava che alcuni punti particolari della legge fossero modificati.

3 Ma ecco, Pahoran non volle modificare, né permise che fosse modificata la legge; perciò non dette ascolto a coloro che avevano mandato il loro parere, mediante le loro petizioni, riguardo al modificare la legge.

4 Perciò coloro che desideravano che la legge fosse modificata si adirarono contro di lui e non volevano che egli fosse più giudice supremo del paese; sorse dunque un'accesa disputa riguardo alla questione, ma non fino allo spargimento di sangue.

5 E avvenne che coloro che desideravano che Pahoran fosse spodestato dal seggio del giudizio furono chiamati uomini del re, poiché desideravano che la legge fosse modificata in modo da rovesciare il libero governo e stabilire un re sul paese.

6 E coloro che desideravano che Pahoran rimanesse giudice supremo del paese presero su di sé il nome di uomini liberi; e così era la divisione fra loro, poiché gli uomini liberi avevano giurato, ossia fatto alleanza, di mantenere i loro diritti e i privilegi della loro religione mediante un libero governo.

7 E avvenne che questa questione della loro contesa venne risolta per voce del popolo. E avvenne che la voce del popolo venne in favore degli uomini liberi e Pahoran conservò il seggio del giudizio, il che fu causa di grande gioia fra i fratelli di Pahoran ed anche fra molte delle persone amanti della libertà, e mise anche a tacere gli uomini del re, cosicché non osarono opporsi, ma furono costretti a sostenere la causa della libertà.

8 Ora, coloro che erano in favore dei re erano quelli di [a]alto lignaggio, e cercavano di essere re; ed erano appoggiati da coloro che cercavano potere e autorità sul popolo.

9 Ma ecco, quello era un momento critico perché ci fossero tali contese fra il popolo di Nefi; poiché ecco, Amalichia aveva di nuovo aizzato il cuore del popolo dei Lamaniti contro il popolo dei Nefiti e stava radunando soldati da ogni parte del suo paese, armandoli e preparandoli alla guerra con tutta diligenza; poiché aveva [a]giurato di bere il sangue di Moroni.

10 Ma ecco, vedremo che la promessa che aveva fatto era avventata; nondimeno egli preparò se stesso e i suoi eserciti per venire a combattere contro i Nefiti.

11 Ora, i suoi eserciti non erano così grandi come erano stati fino ad allora, a causa delle molte migliaia che erano stati uccisi per mano dei Nefiti; ma, nonostante le loro grandi perdite Amalichia aveva radunato un esercito prodigiosamente grande, tanto che non temette di scendere nel paese di Zarahemla.

12 Sì, lo stesso Amalichia scese alla testa dei Lamaniti. Ed era nel venticinquesimo anno del regno dei giudici; ed era lo stesso periodo in cui avevano cominciato a risolvere la vicenda delle loro contese riguardo al giudice supremo Pahoran.

13 E avvenne che quando gli uomini che erano chiamati uomini del re ebbero udito che i Lamaniti stavano scendendo a combattere contro di loro, furono contenti in cuor loro; e rifiutarono di prender le armi, poiché erano così adirati con il giudice supremo e anche con le [a]persone amanti della libertà, che non vollero prendere le armi per difendere la loro patria.

14 E avvenne che quando Moroni vide questo, e vide pure che i Lamaniti stavano entrando nei confini del paese, fu grandemente adirato a causa dell'ostinazione di quella gente che egli si era adoperato con tanta diligenza a proteggere; sì, fu grandemente adirato; la sua anima si riempì di collera contro di loro.

15 E avvenne che mandò una petizione con la voce del popolo al governatore del paese, chiedendogli di leggerla e di dare a lui (Moroni) il potere di costringere quei dissidenti a difendere la loro patria, oppure di metterli a morte.

16 Poiché la sua prima preoccupazione era di porre fine a tali contese e dissidi fra il popolo; poiché ecco, era stata questa, fino ad allora, la causa di ogni loro distruzione. E avvenne che gli fu accordato secondo la voce del popolo.

17 E avvenne che Moroni ordinò al suo esercito di andare contro quegli uomini del re per abbattere il loro orgoglio e la loro nobiltà, e schiacciarli nella polvere, o che

51 8*a* GS Orgoglio.
9*a* Alma 49:26–27.
13*a* Alma 46:10–16.

prendessero le armi per sostenere la causa della libertà.

18 E avvenne che gli eserciti marciarono contro di loro ed abbatterono il loro orgoglio e la loro nobiltà, inquantoché, quando alzarono le loro armi da guerra per combattere contro gli uomini di Moroni, furono falciati e rasi a terra.

19 E avvenne che ve ne furono quattromila di quei [a]dissidenti che furono falciati dalla spada; e quelli dei loro capi che non furono uccisi in battaglia furono presi e gettati in prigione, poiché in quel momento non c'era tempo per il loro processo.

20 Il rimanente di quei dissidenti, piuttosto che essere abbattuti dalla spada, si arresero allo stendardo della libertà e furono costretti ad issare il [a]motto della libertà sulle loro torri e nelle loro città, e a prendere le armi a difesa della loro patria.

21 E così Moroni pose fine a quegli uomini del re, cosicché non ci fu più nessuno conosciuto con l'appellativo di uomini del re; e così pose fine all'ostinazione e all'orgoglio di quella gente che professava sangue nobile; ma furono abbassati ad umiliarsi come i loro fratelli, e a combattere valorosamente per la libertà dalla schiavitù.

22 Ecco, avvenne che mentre [a]Moroni stava così domando le guerre e le contese fra il suo popolo e lo stava assoggettando alla pace e alla civiltà, e stava emanando le direttive per prepararsi alla guerra contro i Lamaniti, ecco, i Lamaniti erano entrati nel paese di Moroni, che era sui confini presso la riva del mare.

23 E avvenne che i Nefiti non erano abbastanza forti nella città di Moroni, perciò Amalichia li scacciò, uccidendone molti. E avvenne che Amalichia prese possesso della città, sì, prese possesso di tutte le loro fortificazioni.

24 E coloro che fuggirono dalla città di Moroni vennero alla città di Nefiha; e anche gli abitanti della città di Lehi si radunarono e fecero dei preparativi, e furono pronti ad accogliere i Lamaniti in battaglia.

25 Ma avvenne che Amalichia non permise ai Lamaniti di andare contro la città di Nefiha per combattere, ma li tenne giù, presso la riva del mare, lasciando degli uomini in ogni città per tenerla e difenderla.

26 Ed avanzò così, prendendo possesso di molte città: la città di Nefiha, la città di Lehi, la città di Morianton, la città di Omner, la città di Gid, la città di Mulec, che erano tutte sui confini orientali, presso la riva del mare.

27 E così i Lamaniti avevano conquistato, mediante l'astuzia di Amalichia, molte città con le loro schiere innumerevoli, che erano tutte saldamente fortificate alla maniera delle [a]fortificazioni di Moroni; e tutte fornirono delle piazzeforti ai Lamaniti.

19*a* Alma 60:16.
20*a* Alma 46:12–13.
22*a* GS Moroni, comandante.
27*a* Alma 48:8–9.

28 E avvenne che marciarono sino ai confini del paese di Abbondanza, cacciando i Nefiti dinanzi a loro e uccidendone molti.

29 Ma avvenne che incontrarono Teancum, che aveva [a]ucciso Morianton e aveva affrontato il suo popolo in fuga.

30 E avvenne che egli affrontò anche Amalichia, mentre questi marciava con il suo numeroso esercito per prendere possesso del paese di Abbondanza e anche del paese a settentrione.

31 Ma ecco, ebbe una delusione poiché fu respinto da Teancum e dai suoi uomini, poiché erano grandi guerrieri; perché ogni uomo di Teancum sorpassava i Lamaniti in forza e in abilità guerriera, tanto che presero vantaggio sui Lamaniti.

32 E avvenne che li attaccarono ripetutamente, tanto che li uccisero fino a che fu buio. E avvenne che Teancum e i suoi uomini piantarono le tende sui confini del paese di Abbondanza; e Amalichia piantò le sue tende, sulla spiaggia, presso la riva del mare; e in questa maniera furono scacciati.

33 E avvenne che quando fu giunta la notte Teancum e il suo servo si mossero furtivamente e uscirono di notte, e andarono nel campo di Amalichia; ed ecco, erano stati sopraffatti dal sonno per la grande stanchezza che era stata causata dalle fatiche e dal caldo della giornata.

34 E avvenne che Teancum si infilò di nascosto nella tenda del re e gli piantò un giavellotto in cuore; e causò la morte immediata del re, cosicché non svegliò i suoi servi.

35 Ed egli ritornò di nascosto al suo campo; ed ecco, i suoi uomini erano addormentati; ed egli li svegliò e raccontò loro tutte le cose che aveva fatto.

36 E fece sì che i suoi eserciti si tenessero in piedi, pronti per timore che i Lamaniti si fossero svegliati e piombassero su di loro.

37 E così finì il venticinquesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi; e così finirono i giorni di Amalichia.

CAPITOLO 52

Ammoron succede ad Amalichia come re dei Lamaniti — Moroni, Teancum e Lehi guidano i Nefiti in una guerra vittoriosa contro i Lamaniti — La città di Mulec viene ripresa e Giacobbe il lamanita viene ucciso. Circa 66–64 a.C.

Ed ora avvenne che nel ventiseiesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, ecco, quando i Lamaniti si svegliarono il primo mattino del primo mese, ecco, scoprirono che Amalichia era morto nella sua tenda; e videro anche che Teancum era pronto a dar loro battaglia quel giorno.

2 Ed ora, quando i Lamaniti videro ciò furono terrorizzati; e abbandonarono il loro disegno

29*a* Alma 50:35.

di marciare nel paese a settentrione, e si ritirarono con tutto il loro esercito nella città di Mulec, e cercarono protezione dentro le loro fortificazioni.

3 E avvenne che il fratello di Amalichia fu nominato re sul popolo; e il suo nome era Ammoron; così re Ammoron, fratello di re Amalichia, fu nominato a regnare in sua vece.

4 E avvenne che egli comandò che il suo popolo tenesse queste città, che avevano preso con spargimento di sangue; poiché non avevano preso nessuna città se non con la perdita di molto sangue.

5 Ed ora, Teancum vide che i Lamaniti erano decisi a tenere le città che avevano preso e quelle parti del paese di cui avevano ottenuto il possesso; e vedendo anche l'enormità del loro numero, Teancum pensò che non fosse opportuno cercare di attaccarli nei loro forti.

6 Ma tenne i suoi uomini tutt'attorno, come se stesse facendo preparativi di guerra; sì, e in realtà si stava preparando a difendersi da loro [a]innalzando delle mura tutt'attorno e preparando luoghi di rifugio.

7 E avvenne che continuò così a prepararsi alla guerra, finché Moroni ebbe inviato un gran numero di uomini a rafforzare il suo esercito.

8 E Moroni gli mandò pure degli ordini affinché trattenesse tutti i prigionieri che erano caduti nelle sue mani; poiché, siccome i Lamaniti avevano fatto molti prigionieri, egli doveva trattenere tutti i prigionieri lamaniti come riscatto per coloro che i Lamaniti avevano preso.

9 E gli mandò pure degli ordini affinché fortificasse il paese di Abbondanza e difendesse lo [a]stretto passaggio che conduceva al paese a settentrione, per timore che i Lamaniti conquistassero quel punto ed avessero il potere di incalzarli da ogni parte.

10 E Moroni gli mandò a dire che voleva che egli rimanesse fedele nel tenere quella parte del paese e che cercasse ogni occasione per opprimere i Lamaniti in quella parte, per quanto fosse in suo potere, onde potesse riprendere, forse con stratagemmi o in qualche altra maniera, quelle città che erano state tolte dalle loro mani; e che inoltre fortificasse e rafforzasse le città circostanti, che non erano cadute nelle mani dei Lamaniti.

11 Ed egli gli disse anche: Vorrei venire da voi; ma, ecco, i Lamaniti sono su di noi ai confini del paese, presso il mare occidentale, ed ecco, io vado contro di loro, pertanto non posso venire da voi.

12 Ora il re (Ammoron) era partito dal paese di Zarahemla e aveva fatto sapere alla regina della morte di suo fratello; e aveva radunato un gran numero di uomini ed aveva marciato contro i Nefiti sui confini, presso il mare occidentale.

---

52 6*a* Alma 50:1–6; 53:3–5. | 9*a* Alma 22:32; Morm. 2:29.

13 E si sforzava così di incalzare i Nefiti e di attirare una parte delle loro forze in quella parte del paese, mentre aveva dato ordine a quelli che aveva lasciato a presidiare le città che aveva preso, di incalzare anch'essi i Nefiti sui confini presso il mare orientale e di prendere possesso delle loro terre, per quanto fosse in loro potere, secondo la potenza dei loro eserciti.

14 E così i Nefiti si trovarono in questa situazione pericolosa alla fine del ventiseiesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

15 Ma ecco avvenne, nel ventisettesimo anno del regno dei giudici, che Teancum, per ordine di Moroni, che aveva disposto degli eserciti a proteggere i confini meridionali e occidentali del paese ed aveva iniziato la marcia verso il paese di Abbondanza, per aiutare Teancum e i suoi uomini nel riprendere le città che avevano perdute —

16 E avvenne che Teancum aveva ricevuto ordine di effettuare un attacco contro la città di Mulec, e di riprenderla se fosse possibile.

17 E avvenne che Teancum fece preparativi per effettuare un attacco contro la città di Mulec e marciare con il suo esercito contro i Lamaniti; ma vide che gli era impossibile sopraffarli mentre stavano nelle loro fortificazioni; abbandonò dunque i suoi disegni e ritornò di nuovo alla città di Abbondanza per attendere la venuta di Moroni, per poter ricevere rinforzi per il suo esercito.

18 E avvenne che Moroni arrivò con il suo esercito al paese di Abbondanza nell'ultima parte del ventisettesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

19 E all'inizio del ventottesimo anno Moroni, Teancum e molti dei primi capitani tennero un consiglio di guerra — cosa dovessero fare per far sì che i Lamaniti uscissero a combattere contro di loro; ossia per poterli in qualche modo lusingare ad uscire dalle loro piazzeforti, per poter ottenere un vantaggio su di loro e riprendere la città di Mulec.

20 E avvenne che mandarono ambasciate all'esercito dei Lamaniti che proteggeva la città di Mulec, al loro capo, il cui nome era Giacobbe, chiedendogli di uscire con i suoi eserciti per incontrarsi con loro sulle pianure fra le due città. Ma ecco, Giacobbe, che era uno Zoramita, non volle uscire con il suo esercito per incontrarli sulle pianure.

21 E avvenne che Moroni, non avendo speranza di incontrarli su terreno aperto, decise dunque un piano per poter attirare i Lamaniti fuori dalle loro piazzeforti.

22 Fece dunque sì che Teancum prendesse un piccolo numero di uomini e marciasse giù, presso la riva del mare; e Moroni e il suo esercito marciarono di notte nel

deserto, a occidente della città di Mulec; e così l'indomani, quando le guardie dei Lamaniti ebbero scoperto Teancum, corsero a dirlo a Giacobbe loro capo.

23 E avvenne che gli eserciti dei Lamaniti marciarono contro Teancum, supponendo per il loro numero di sopraffare Teancum, a motivo dell'esiguità del numero dei suoi. E appena Teancum vide gli eserciti dei Lamaniti venire contro di lui, cominciò a ritirarsi lungo la riva del mare, verso settentrione.

24 E avvenne che quando i Lamaniti videro che cominciava a fuggire, presero coraggio e li inseguirono con vigore. E mentre Teancum stava così allontanando i Lamaniti che li inseguivano invano, ecco, Moroni comandò che una parte dell'esercito che era con lui marciasse sulla città e ne prendesse possesso.

25 E così fecero, e uccisero tutti coloro che erano stati lasciati a proteggere la città, sì, tutti coloro che non vollero cedere le loro armi da guerra.

26 E così Moroni aveva ottenuto il possesso della città di Mulec con una parte del suo esercito, mentre marciava con il rimanente per incontrare i Lamaniti quando fossero tornati dall'inseguimento di Teancum.

27 E avvenne che i Lamaniti inseguirono Teancum finché arrivarono vicino alla città di Abbondanza; e allora si incontrarono con Lehi e un piccolo esercito che era stato lasciato a proteggere la città di Abbondanza.

28 Ed ora ecco, quando i primi capitani dei Lamaniti ebbero visto Lehi con il suo esercito venire contro di loro, fuggirono in gran confusione, per timore forse di non poter raggiungere la città di Mulec prima che Lehi li raggiungesse; poiché erano esausti a causa della marcia, e gli uomini di Lehi erano freschi.

29 Ora i Lamaniti non sapevano che Moroni era stato dietro di loro con il suo esercito; e tutto ciò che temevano erano Lehi e i suoi uomini.

30 Ora, Lehi non desiderava raggiungerli sino a quando avessero incontrato Moroni e il suo esercito.

31 E avvenne che prima che i Lamaniti si fossero ritirati di molto, furono circondati dai Nefiti, dagli uomini di Moroni da una parte e dagli uomini di Lehi dall'altra, ed erano tutti freschi e pieni di forza; ma i Lamaniti erano esausti a causa della lunga marcia.

32 E Moroni ordinò ai suoi uomini di piombare su di loro finché avessero consegnato le loro armi da guerra.

33 E avvenne che Giacobbe, che era il loro capo, essendo anche uno [a]Zoramita e avendo uno spirito indomito, condusse avanti i Lamaniti a combattere contro Moroni con estremo furore.

34 Essendo Moroni sulla loro linea di marcia, Giacobbe era

33*a* Alma 31:12.

dunque deciso ad ucciderli e a tagliarsi fra loro una via verso la città di Mulec. Ma ecco, Moroni e i suoi uomini erano più forti; perciò non si ritirarono dinanzi ai Lamaniti.

35 E avvenne che combatterono da entrambe le parti con estremo furore; e vi furono molti uccisi da entrambi i lati; sì, e Moroni fu ferito e Giacobbe fu ucciso.

36 E Lehi premeva alle loro spalle con tale furore con i suoi uomini forti, che i Lamaniti della retroguardia consegnarono le loro armi da guerra; e il rimanente, essendo molto confuso, non sapeva dove andare o colpire.

37 Ora Moroni, vedendo la loro confusione, disse loro: Se porterete le vostre armi da guerra e ce le consegnerete, ecco, ci tratterremo dallo spargere il vostro sangue.

38 E avvenne che quando i Lamaniti ebbero udito queste parole, i loro primi capitani, tutti quelli che non erano stati uccisi, vennero avanti e gettarono le loro armi da guerra ai piedi di Moroni, e comandarono pure ai loro uomini di fare lo stesso.

39 Ma ecco, ve ne furono molti che non vollero; e quelli che non vollero consegnare le loro spade furono presi e legati, e furono tolte loro le armi da guerra, e furono costretti a marciare con i loro fratelli verso il paese di Abbondanza.

40 Ed ora, il numero dei prigionieri che furono presi superava di molto il numero di coloro che erano stati uccisi, sì, più di quelli che erano stati uccisi da entrambi i lati.

CAPITOLO 53

I prigionieri lamaniti vengono impiegati per fortificare la città di Abbondanza — I dissensi tra i Nefiti danno luogo a vittorie lamanite — Helaman prende il comando dei duemila giovani figli del popolo di Ammon. Circa 64–63 a.C.

E AVVENNE che misero delle guardie ai prigionieri dei Lamaniti, e li costrinsero ad andare a seppellire i loro morti, sì, e anche i morti dei Nefiti che erano stati uccisi; e Moroni prepose loro degli uomini, per sorvegliarli mentre svolgevano il loro lavoro.

2 E Moroni andò con Lehi alla città di Mulec, e prese il comando della città e lo diede a Lehi. Ora ecco, questo Lehi era un uomo che era stato con Moroni nella maggior parte di tutte le sue battaglie; ed era un uomo [a]simile a Moroni, ed essi gioirono ciascuno per la salvezza l'uno dell'altro; sì, erano affezionati l'uno all'altro e anche amati da tutto il popolo di Nefi.

3 E avvenne che dopo che i Lamaniti ebbero finito di seppellire i loro morti e anche i morti dei Nefiti, furono fatti ritornare nella terra di Abbondanza; e Teancum, per ordine di Moroni,

53 2*a* Alma 48:16–17.

fece sì che cominciassero a lavorare per scavare un fossato tutt'attorno al paese, ossia alla città, di Abbondanza.

4 E fece sì che costruissero un [a]parapetto di tronchi sull'argine interno del fossato; ed essi ammucchiarono la terra fuori dal fossato contro il parapetto di tronchi; e così fecero lavorare i Lamaniti, finché ebbero circondato la città di Abbondanza con un forte muro di tronchi e di terra, fino ad una grande altezza.

5 E questa città diventò da allora in poi una poderosa piazzaforte; e in questa città custodirono i prigionieri Lamaniti, sì, proprio dentro il muro che avevano fatto costruire da loro con le loro mani. Ora, Moroni era costretto a far lavorare i Lamaniti perché era facile sorvegliarli mentre erano al lavoro; ed egli desiderava avere tutte le sue forze quando avrebbe effettuato un attacco contro i Lamaniti.

6 E avvenne che Moroni aveva così ottenuto una vittoria su uno dei più grandi eserciti dei Lamaniti e aveva preso possesso della città di Mulec, che era una delle più forti postazioni dei Lamaniti nel paese di Nefi; e aveva così anche costruito una piazzaforte per tenervi i suoi prigionieri.

7 E avvenne che in quell'anno egli non cercò più battaglia coi Lamaniti, ma impiegò i suoi uomini per prepararsi alla guerra, sì, e per fare delle fortificazioni per proteggersi dai Lamaniti, sì, ed anche per liberare le loro donne e i loro figlioli dalla carestia e dalle afflizioni e per procurar cibo per gli eserciti.

8 Ed ora avvenne che gli eserciti dei Lamaniti, sul mare occidentale, a meridione, durante l'assenza di Moroni a causa di certi intrighi fra i Nefiti che avevano causato dissensi tra loro, avevano guadagnato del terreno sui Nefiti, sì, tanto che avevano preso possesso di un certo numero delle loro città in quella parte del paese.

9 E così, a causa dell'iniquità presente tra loro, sì, a causa di dissensi e intrighi tra loro, furono posti in una situazione pericolosissima.

10 Ed ora ecco, ho qualcosa da dire riguardo al [a]popolo di Ammon, i quali al principio erano lamaniti; ma erano stati [b]convertiti al Signore da Ammon e dai suoi fratelli, o piuttosto dal potere e dalla parola di Dio; ed erano stati portati nel paese di Zarahemla, e da allora in poi erano stati sempre protetti dai Nefiti.

11 E a motivo del loro giuramento era stato loro impedito di prendere le armi contro i loro fratelli; poiché avevano fatto giuramento che [a]non avrebbero mai più versato sangue; e secondo il loro giuramento, sarebbero periti; sì, si sarebbero lasciati cadere nelle mani dei loro fratelli, se non fosse

4 *a* Alma 50:2–3.
10 *a* Alma 27:24–26.
b Alma 23:8–13.
11 *a* Alma 24:17–19.

stato per la pietà e il grandissimo amore che Ammon e i suoi fratelli avevano avuto per loro.

12 E per questo motivo erano stati portati nel paese di Zarahemla; ed erano stati sempre [a]protetti dai Nefiti.

13 Ma avvenne che quando videro il pericolo e le molte afflizioni e tribolazioni che i Nefiti sopportavano per loro, furono mossi a compassione e [a]desiderarono prendere le armi in difesa della loro patria.

14 Ma ecco, mentre stavano per prendere le loro armi da guerra, furono vinti dalle persuasioni di Helaman e dei suoi fratelli, poiché stavano per [a]infrangere il [b]giuramento che avevano fatto.

15 Ed Helaman temeva che così facendo avrebbero perso la loro anima; perciò tutti coloro che avevano stipulato quell'alleanza furono costretti a guardare i loro fratelli passare attraverso le loro afflizioni, nella pericolosa situazione di quel momento.

16 Ma ecco, avvenne che essi avevano molti figli i quali non si erano solennemente impegnati a non prendere le armi da guerra per difendersi contro i loro nemici; essi si radunarono dunque in questa occasione, tutti quelli che erano in grado di prendere le armi, e si consideravano Nefiti.

17 E stipularono l'alleanza di combattere per la libertà dei Nefiti, sì, di proteggere il paese fino a deporre la loro vita; sì, fecero anche l'alleanza che non avrebbero mai rinunciato alla loro [a]libertà, ma avrebbero combattuto in ogni caso per proteggere i Nefiti e se stessi dalla schiavitù.

18 Ora ecco, ve ne furono duemila di quei giovani, che stipularono questa alleanza e presero le loro armi da guerra per difendere la loro patria.

19 Ed ora ecco, come fino ad allora non erano mai stati un danno per i Nefiti, ora essi divennero, in quel periodo, anche un grande sostegno, poiché presero le loro armi da guerra e vollero che Helaman fosse il loro capo.

20 Ed erano tutti giovani ed erano molto valorosi, per il loro [a]coraggio ed anche per la loro forza e intraprendenza; ma ecco, ciò non era tutto — erano uomini che [b]in ogni occasione erano fedeli in qualsiasi cosa fosse loro affidata.

21 Sì, erano uomini sinceri e seri, poiché era stato loro insegnato a rispettare i comandamenti di Dio e a [a]camminare rettamente dinanzi a lui.

22 Ed ora avvenne che Helaman marciò alla testa dei suoi [a]duemila giovani soldati, in soccorso del popolo che era sui confini del paese, a meridione, presso il mare occidentale.

23 E così finì il ventottesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

12*a* Alma 27:23.
13*a* Alma 56:7.
14*a* Num. 30:2.
b GS Giuramento.
17*a* Alma 56:47.
GS Libertà.
20*a* GS Coraggio, coraggioso.
b GS Integrità.
21*a* GS Camminare, camminare con Dio.
22*a* Alma 56:3–5.

CAPITOLO 54

Ammoron e Moroni trattano lo scambio dei prigionieri — Moroni esige che i Lamaniti si ritirino e cessino i loro attacchi omicidi — Ammoron esige che i Nefiti depongano le armi e diventino soggetti ai Lamaniti. Circa 63 a.C.

Ed ora avvenne che, all'inizio del ventinovesimo anno dei giudici, [a]Ammoron mandò da Moroni a chiedergli di scambiare i prigionieri.

2 E avvenne che Moroni si sentì di gioire grandemente a questa richiesta, poiché le provviste che erano impartite per il sostegno dei prigionieri lamaniti, le desiderava per il sostegno del suo popolo; e desiderava pure la sua gente per rafforzare il suo esercito.

3 Ora, i Lamaniti avevano preso molte donne e molti bambini, e non c'era né una donna né un bambino fra tutti i prigionieri di Moroni, ossia tra i prigionieri che Moroni aveva preso; perciò Moroni decise uno stratagemma per ottenere dai Lamaniti il più gran numero possibile di prigionieri Nefiti.

4 Scrisse dunque un'epistola e la mandò per mezzo del servo di Ammoron, lo stesso che aveva portato un'epistola a Moroni. Ora, queste sono le parole che scrisse ad Ammoron, dicendo:

5 Ecco, Ammoron, ti ho scritto qualcosa riguardo a questa guerra che hai intrapreso contro il mio popolo, o piuttosto che tuo [a]fratello ha intrapreso contro di loro e che tu sei ancora deciso a portare avanti dopo la sua morte.

6 Ecco, vorrei dirti qualcosa riguardo alla [a]giustizia di Dio e alla spada della sua ira onnipotente che pende su di te, a meno che tu non ti penta e ritiri i tuoi eserciti nelle tue terre, ossia nella terra dei tuoi possedimenti, che è il paese di Nefi.

7 Sì, vorrei dirti queste cose se tu fossi capace di dar loro ascolto; sì, vorrei dirti di quell'orribile [a]inferno che attende di ricevere gli [b]omicidi come tu e tuo fratello siete stati, a meno che tu non ti penta e rinunci ai tuoi propositi omicidi e ritorni con i tuoi eserciti alle tue terre.

8 Ma siccome hai già respinto una volta queste cose ed hai combattuto contro il popolo del Signore, posso aspettarmi che tu lo faccia di nuovo.

9 Ed ora ecco, noi siamo pronti a riceverti; sì, e a meno che tu non rinunci ai tuoi propositi, ecco, ti attirerai l'ira di quel Dio che hai respinto, fino alla tua completa distruzione.

10 Ma come vive il Signore, a meno che non ti ritiri, i nostri eserciti vi attaccheranno e sarete presto puniti con la morte, poiché noi conserveremo le nostre città e le nostre terre; sì, e manterremo la nostra religione e la causa del nostro Dio.

54 1*a* Alma 52:3.
5*a* Alma 48:1.
6*a* GS Giustizia.
7*a* GS Inferno.
b Alma 47:18, 22–24. GS Omicidio.

11 Ma ecco, suppongo di parlarti invano riguardo a queste cose; ossia suppongo che tu sia un [a]figlio dell'inferno; perciò chiudo la mia epistola dicendoti che non scambierò i prigionieri, salvo che a condizione che tu liberi un uomo, sua moglie e i suoi figli per un prigioniero; se accadrà che vorrai farlo, io farò lo scambio.

12 Ed ecco, se non farai così, verrò contro di voi con i miei eserciti; sì, armerò anche le donne e i bambini e verrò contro di voi, e vi inseguirò fin nel vostro paese, che è il paese della [a]nostra prima eredità; sì, e sarà sangue per sangue, sì, vita per vita; e vi darò battaglia finché sarete distrutti dalla faccia della terra.

13 Ecco, io sono in collera, ed anche il mio popolo; avete cercato di ammazzarci, e noi abbiamo solo cercato di difenderci. Ma ecco, se cercherai ancora di distruggerci, noi cercheremo di distruggere voi, sì, e reclameremo il nostro paese, il paese della nostra prima eredità.

14 Ora chiudo la mia epistola. Io sono Moroni; sono un capo del popolo dei Nefiti.

15 Ora avvenne che quando Ammoron ebbe ricevuto questa epistola, si adirò; e scrisse un'altra epistola a Moroni, e queste sono le parole che egli scrisse, dicendo:

16 Io sono Ammoron, re dei Lamaniti; sono il fratello di Amalichia che avete [a]ammazzato. Ecco, io vendicherò il suo sangue su di voi; sì, vi attaccherò con i miei eserciti poiché non temo le vostre minacce.

17 Poiché ecco, i vostri padri fecero torto ai loro fratelli, tanto che li derubarono del loro [a]diritto al governo, quand'esso apparteneva loro di diritto.

18 Ed ora ecco, se deporrete le armi e vi sottometterete ad essere governati da coloro ai quali il governo appartiene di diritto, allora farò sì che il mio popolo deponga le armi, e non saranno più in guerra.

19 Ecco, tu hai proferito molte minacce contro di me e il mio popolo; ma ecco, noi non temiamo le tue minacce.

20 Nondimeno concederò volentieri di scambiare i prigionieri secondo la tua richiesta, per poter conservare il mio cibo per i miei guerrieri; e condurremo una guerra che sarà eterna, o per sottomettere i Nefiti alla nostra autorità, o per estinguerli in eterno.

21 E riguardo a quel Dio che tu dici che abbiamo respinto, ecco, noi non conosciamo un tale essere, e neppure voi; ma se dovesse esistere un tale essere, sappiamo soltanto che egli ha creato tanto noi che voi.

22 E se dovessero esistere un diavolo e un inferno, ecco, non ti manderà egli là a dimorare con mio fratello che voi avete ammazzato, e che hai insinuato

11*a* Giov. 8:42–44.
12*a* 2 Ne. 5:5–8.
16*a* Alma 51:34.
17*a* 2 Ne. 5:1–4; Mos. 10:12–17.

sia andato in un posto del genere? Ma ecco, queste cose non contano.

23 Io sono Ammoron, un discendente di [a]Zoram, che i tuoi padri trascinarono e portarono via da Gerusalemme.

24 Ed ecco ora, io sono un prode lamanita; ecco, questa guerra è stata intrapresa per vendicare i loro torti e per mantenere e conquistare i loro diritti al governo; e chiudo la mia epistola a Moroni.

CAPITOLO 55

Moroni rifiuta di scambiare i prigionieri — Le guardie lamanite sono indotte a ubriacarsi e i prigionieri nefiti vengono liberati — La città di Gid viene presa senza spargimento di sangue. Circa 63–62 a.C.

Ora avvenne che quando Moroni ebbe ricevuto questa epistola fu vieppiù adirato perché sapeva che Ammoron aveva una perfetta consapevolezza della sua [a]frode; sì, egli sapeva che Ammoron era consapevole che non era una giusta causa che lo aveva indotto a muovere guerra contro il popolo di Nefi.

2 Ed egli disse: Ecco, non scambierò i prigionieri con Ammoron, salvo ch'egli desista dai suoi propositi, come ho affermato nella mia epistola; poiché non gli accorderò di avere maggior potere di quello che ha.

3 Ecco, io conosco il luogo in cui i Lamaniti custodiscono i miei che hanno preso prigionieri, e siccome Ammoron non ha voluto accogliere la mia epistola, ecco, gli darò secondo le mie parole; sì, seminerò la morte fra loro finché imploreranno la pace.

4 Ed ora avvenne che quando Moroni ebbe detto queste parole, fece fare una ricerca fra i suoi uomini per vedere se poteva forse trovare tra loro un uomo che fosse discendente di Laman.

5 E avvenne che ne trovarono uno, il cui nome era Laman; ed era [a]uno dei servi del re che era stato ucciso da Amalichia.

6 Ora, Moroni fece sì che Laman e un piccolo numero dei suoi uomini si recassero dalle guardie che sorvegliavano i Nefiti.

7 Ora, i Nefiti erano custoditi nella città di Gid; pertanto Moroni incaricò Laman e fece andare con lui un piccolo numero di uomini.

8 E quando fu sera Laman andò dalle guardie che sorvegliavano i Nefiti; ed ecco, esse lo videro arrivare e lo chiamarono a gran voce; ma egli rispose loro: Non temete; ecco, sono un Lamanita. Ecco, siamo fuggiti dai Nefiti, ed essi dormono; ed ecco, abbiamo preso del loro vino e lo abbiamo portato con noi.

9 Ora, quando i Lamaniti udirono queste parole, lo accolsero con gioia; e gli dissero: Dacci del tuo vino perché possiamo berne; siamo contenti che abbiate preso del vino con voi, perché siamo stanchi.

23*a* 1 Ne. 4:31–35.
55 1*a* Alma 47:12–35.
5*a* Alma 47:29.

10 Ma Laman disse loro: Teniamo il vino finché andremo a combattere contro i Nefiti. Ma queste parole li resero ancor più bramosi di bere del vino;

11 Poiché dissero: Siamo stanchi; prendiamo dunque del vino, e fra breve riceveremo del vino come nostra razione, che ci darà la forza di muovere contro i Nefiti.

12 E Laman disse loro: Potete fare secondo i vostri desideri.

13 E avvenne che essi presero del vino generosamente; ed era di loro gusto, perciò ne presero più generosamente; ed era forte, essendo stato preparato forte.

14 E avvenne che bevvero e stettero allegri, e furono in breve tutti ubriachi.

15 Ed ora, quando Laman e i suoi uomini videro che erano tutti ubriachi e immersi in un sonno profondo, tornarono da Moroni e gli dissero tutte le cose che erano accadute.

16 Ed ora, questo era secondo il piano di Moroni. E Moroni aveva preparato i suoi uomini con armi da guerra; e andò alla città di Gid, mentre i Lamaniti erano profondamente addormentati ed ebbri, e gettò delle armi da guerra ai prigionieri, tanto che furono tutti armati;

17 Sì, perfino alle loro donne e a tutti i loro bambini, a quanti erano capaci di usare un'arma da guerra, quando Moroni ebbe armato tutti quei prigionieri; e tutte queste cose furono fatte in un profondo silenzio.

18 Ma se avessero svegliato i Lamaniti, ecco, erano ubriachi, e i Nefiti avrebbero potuto ucciderli.

19 Ma ecco, questo non era il desiderio di Moroni; egli non si compiaceva nell'omicidio o nello [a]spargimento di sangue, ma si compiaceva nel salvare il suo popolo dalla distruzione; e per questo motivo non poteva caricarsi di un'ingiustizia; egli non volle piombare sui Lamaniti per distruggerli nel loro stato d'ubriachezza.

20 Ma aveva ottenuto quanto desiderava; poiché aveva armato i prigionieri nefiti che erano entro le mura della città, ed aveva dato loro il potere di prendere possesso di quelle parti che erano entro le mura.

21 E poi fece ritirare da loro di un poco gli uomini che erano con lui, e fece loro circondare gli eserciti dei Lamaniti.

22 Ora ecco, ciò fu fatto di notte, cosicché quando i Lamaniti si svegliarono, al mattino, videro che erano circondati dai Nefiti al di fuori e che i loro prigionieri erano armati all'interno.

23 E così videro che i Nefiti avevano potere su di loro; e in queste circostanze non ritennero opportuno combattere con i Nefiti; perciò i loro comandanti in capo chiesero le loro armi da guerra, e le portarono fuori e le gettarono ai piedi dei Nefiti, chiedendo misericordia.

24 Ora ecco, questo era il desiderio di Moroni. Egli li fece

19*a* Alma 48:16.

prigionieri di guerra e prese possesso della città e fece sì che tutti i prigionieri che erano nefiti fossero liberati; ed essi si unirono all'esercito di Moroni e costituirono un gran rinforzo per il suo esercito.

25 E avvenne che egli fece cominciare ai Lamaniti, che aveva presi prigionieri, un [a]lavoro di rafforzamento delle fortificazioni tutt'attorno alla città di Gid.

26 E avvenne che quando ebbe fortificato la città di Gid, secondo i suoi desideri, fece portare i prigionieri alla città di Abbondanza; e protesse anche quella città con forze molto grandi.

27 E avvenne che, nonostante tutti gli intrighi dei Lamaniti, essi conservarono e protessero tutti i prigionieri che avevano preso, e mantennero pure tutto il territorio e il vantaggio che avevano ripreso.

28 E avvenne che i Nefiti ricominciarono a essere vittoriosi e a riacquistare i loro diritti e privilegi.

29 Molte volte i Lamaniti tentarono di accerchiarli di notte, ma in questi tentativi essi persero molti prigionieri.

30 E molte volte tentarono di somministrare del loro vino ai Nefiti, per ucciderli con il veleno o per ubriachezza.

31 Ma ecco, i Nefiti non erano lenti a [a]ricordare il Signore loro Dio in questo loro tempo di afflizione. Non poterono essere presi nelle loro insidie; sì, non vollero prendere il loro vino, salvo averlo prima dato a qualcuno dei prigionieri lamaniti.

32 Ed erano così prudenti che nessun veleno avrebbe potuto essere somministrato fra loro; poiché, se il loro vino avesse avvelenato un Lamanita, avrebbe pure avvelenato un Nefita; e così provavano tutte le loro bevande alcooliche.

33 Ed ora avvenne che fu opportuno che Moroni si preparasse ad attaccare la città di Morianton; poiché ecco, con il loro lavoro i Lamaniti avevano fortificato la città di Morianton sino a farla diventare una eccezionale piazzaforte.

34 E portavano continuamente nuove forze in quella città, ed anche nuovi rifornimenti di provviste.

35 E così ebbe fine il ventinovesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

CAPITOLO 56

Helaman invia un'epistola a Moroni descrivendo lo stato della guerra con i Lamaniti — Antipus ed Helaman ottengono una grande vittoria sui Lamaniti — I duemila giovani figli di Helaman combattono con potere miracoloso e nessuno di loro viene ucciso. Versetto 1, circa 62 a.C.; versetti 2–19, circa 66 a.C.; e versetti 20–57, circa 65–64 a.C.

Ed ora avvenne, all'inizio del trentesimo anno del regno dei giudici, il secondo giorno del primo mese, che Moroni ricevette da

25*a* Alma 53:3–5.
31*a* Alma 62:49–51.

Helaman un'epistola, che esponeva la situazione del popolo in quella parte del paese.

2 E queste sono le parole che egli scrisse, dicendo: Mio caro diletto fratello Moroni, sia nel Signore che nelle tribolazioni della nostra guerra; ecco, mio diletto fratello, ho qualche cosa da dirti riguardo alla nostra guerra in questa parte del paese.

3 Ecco, [a]duemila figli di quegli uomini che Ammon ha portato fuori dal paese di Nefi — ora, hai saputo che erano discendenti di Laman, figlio maggiore del nostro padre Lehi;

4 Ora, non ho bisogno di esporti le loro tradizioni o la loro incredulità, poiché tu conosci tutte queste cose —

5 Mi basta dunque dirti che duemila di questi giovani hanno preso le armi da guerra ed hanno voluto che io fossi il loro capo; e siamo usciti per difendere la nostra patria.

6 Ed ora, tu conosci pure l'[a]alleanza che fecero i loro padri, che non avrebbero più preso le armi da guerra contro i loro fratelli per spargere del sangue.

7 Ma nel ventiseiesimo anno, quando videro le nostre afflizioni e le nostre tribolazioni per loro, stavano per [a]infrangere l'alleanza che avevano fatto e per prendere le armi da guerra in nostra difesa.

8 Ma io non permisi che infrangessero questa alleanza che avevano fatto, ritenendo che Dio ci avrebbe rafforzati, tanto che non avremmo sofferto di più a motivo dell'adempimento del giuramento che avevano fatto.

9 Ma ecco, ecco qualcosa di cui possiamo avere grande gioia. Poiché ecco, nel ventiseiesimo anno, io, Helaman, marciai alla testa di questi duemila giovani verso la città di Giudea per aiutare Antipus, che tu avevi nominato capo del popolo in quella parte del paese.

10 E unii i miei duemila figli (poiché sono degni di essere chiamati figli) all'esercito di Antipus, per il qual rinforzo Antipus gioì grandemente; poiché ecco, il suo esercito era stato ridotto dai Lamaniti perché le loro forze avevano ucciso un gran numero dei nostri uomini, cosa per cui abbiamo motivo di piangere.

11 Nondimeno possiamo consolarci in questo: che essi sono morti per la causa del loro paese e del loro Dio, sì, e sono [a]felici.

12 E i Lamaniti avevano anche trattenuto molti prigionieri, i quali tutti sono comandanti in capo, poiché a nessun altro avevano risparmiato la vita. E supponiamo che ora, in questo momento, essi siano nel paese di Nefi; deve essere così, se non sono stati uccisi.

13 Ed ora, queste sono le città di cui i Lamaniti hanno preso possesso, versando il sangue di tanti nostri uomini valorosi:

14 Il paese di Manti, ossia la

56 3*a* Alma 53:22.
6*a* Alma 24:17–18.
7*a* Alma 53:13–15.
11*a* Alma 28:12.

città di Manti, la città di Zeezrom, la città di Cumeni e la città di Antipara.

15 E queste sono le città che possedevano quando arrivai alla città di Giudea; e trovai Antipus e i suoi uomini che si adoperavano con forza per fortificare la città.

16 Sì, ed erano depressi nel corpo e nello spirito, poiché avevano combattuto valorosamente di giorno e faticato di notte per tenere le loro città, e avevano così sofferto grandi afflizioni di ogni specie.

17 Ed ora erano decisi a vincere o a morire in questo luogo; puoi dunque ben supporre che questa piccola forza che portai con me, sì, quei miei figli, dettero loro grandi speranze e molta gioia.

18 Ed ora, avvenne che quando i Lamaniti videro che Antipus aveva ricevuto maggiori rinforzi al suo esercito, furono costretti per ordine di Ammoron a non venire contro la città di Giudea, ossia contro di noi, per combattere.

19 E così fummo favoriti dal Signore; poiché, se ci avessero attaccato in questa nostra debolezza, avrebbero forse potuto distruggere il nostro piccolo esercito; ma così fummo preservati.

20 Essi ricevettero da Ammoron il comando di tenere quelle città che avevano preso. E così finì il ventiseiesimo anno. E all'inizio del ventisettesimo anno avevamo preparato la nostra città e noi stessi per la difesa.

21 Ora, noi desideravamo che fossero i Lamaniti ad attaccarci; poiché non desideravamo sferrare loro un attacco nelle loro piazzeforti.

22 E avvenne che tenemmo delle spie tutt'attorno per sorvegliare i movimenti dei Lamaniti, affinché non potessero oltrepassarci, né di notte né di giorno, per sferrare un attacco sulle nostre altre città che erano a settentrione.

23 Poiché sapevamo che in quelle città non erano abbastanza forti per affrontarli; perciò, se ci avessero oltrepassati, desideravamo piombare alle loro spalle e incalzarli così alle spalle nello stesso tempo in cui venivano attaccati di fronte. Pensavamo di poterli sopraffare, ma ecco, fummo delusi in questo nostro desiderio.

24 Essi non osarono oltrepassarci con tutto il loro esercito, né osarono farlo con una parte, per timore di non essere abbastanza forti e di soccombere.

25 E neppure osarono marciare contro la città di Zarahemla; né osarono attraversare la sorgente del fiume Sidon, per raggiungere la città di Nefiha.

26 E così erano decisi a tenere con le loro forze quelle città che avevano preso.

27 Ed ora avvenne che nel secondo mese di quest'anno ci furono portate molte provviste dai padri di quei miei duemila figli.

28 Ci furono anche mandati duemila uomini dal paese di Zarahemla. E così eravamo pronti con diecimila uomini, con provviste per loro e anche per le loro mogli e i loro figli.

29 E i Lamaniti, vedendo così le nostre forze aumentare quotidianamente e giungere provviste per il nostro mantenimento, cominciarono a provar timore e a fare delle sortite per porre fine, se fosse stato possibile, al nostro ricevere provviste e rinforzi.

30 Ora, quando vedemmo che i Lamaniti cominciavano a sentirsi a disagio in questo modo, desiderammo mettere ad effetto uno stratagemma nei loro confronti; perciò Antipus mi diede l'ordine di marciare con i miei figli verso una città vicina, come se stessimo portando provviste a una città vicina.

31 E dovevamo marciare vicino alla città di Antipara, come se stessimo andando alla città più oltre, sui confini vicino alla riva del mare.

32 E avvenne che ci mettemmo in marcia, come se avessimo delle provviste, per andare in quella città.

33 E avvenne che Antipus si mise in marcia con una parte del suo esercito, lasciando il resto a tenere la città. Ma non si mise in marcia prima ch'io fossi uscito con il mio piccolo esercito e che mi fossi avvicinato alla città di Antipara.

34 Ed ora, nella città di Antipara stazionava il più forte esercito dei Lamaniti, sì, il più numeroso.

35 E avvenne che, quando furono informati dalle loro spie, uscirono con il loro esercito e marciarono contro di noi.

36 E avvenne che noi fuggimmo dinanzi a loro verso settentrione. E così conducemmo via il più potente esercito dei Lamaniti;

37 Sì, proprio ad una distanza considerevole, tanto che, quando videro che l'esercito di Antipus li inseguiva con le sue forze, non si voltarono né a destra né a sinistra, ma proseguirono la loro marcia in linea retta, dietro a noi; e come supponiamo era loro intento ucciderci prima che Antipus li raggiungesse, e ciò per non essere circondati dalla nostra gente.

38 Ed ora Antipus, vedendoci in pericolo, accelerò la marcia del suo esercito. Ma ecco, fu notte; essi dunque non ci raggiunsero, e nemmeno Antipus li raggiunse; perciò ci accampammo per la notte.

39 E avvenne che prima dell'alba mattutina, ecco, i Lamaniti ci stavano inseguendo. Ora, noi non eravamo abbastanza forti per batterci con loro; sì, io non volevo lasciare che i miei piccoli figli cadessero nelle loro mani; proseguimmo perciò la nostra marcia, e prendemmo a marciare nel deserto.

40 Ora, essi non osavano voltare né a destra né a sinistra, per timore di essere circondati; neppure io osavo voltare a destra o a sinistra, per timore di venire raggiunto; e non avremmo potuto resistere loro, ma saremmo stati

sterminati ed essi avrebbero avuto scampo; e così fuggimmo nel deserto tutto quel giorno fino a che fu buio.

41 E avvenne che di nuovo, quando venne la luce del mattino, vedemmo i Lamaniti su di noi, e fuggimmo dinanzi a loro.

42 Ma avvenne che essi non ci inseguirono a lungo prima di fermarsi; ed era il mattino del terzo giorno del settimo mese.

43 Ed ora, non sapevamo se fossero stati raggiunti da Antipus; ma io dissi ai miei uomini: Ecco, noi non sappiamo se si sono fermati allo scopo di farci andare contro di loro, per poterci prendere in trappola;

44 Perciò, che ne dite figli miei? Volete andare a combattere contro di loro?

45 Ed ora io ti dico, mio diletto fratello Moroni, che giammai vidi un così gran [a]coraggio, no, neppure fra tutti i Nefiti.

46 Poiché, siccome li avevo sempre chiamati figli miei (essendo tutti giovanissimi), così essi mi dissero: Padre, ecco, il nostro Dio è con noi ed egli non permetterà che noi cadiamo. Andiamo allora; noi non uccideremmo i nostri fratelli, se essi ci lasciassero in pace; andiamo dunque, per evitare che sopraffacciano l'esercito di Antipus.

47 Ora, essi non avevano mai combattuto, tuttavia non temevano la morte; e pensavano più alla [a]libertà dei loro padri che alla loro vita; sì, le loro [b]madri avevano loro insegnato che, se non avessero dubitato, Dio li avrebbe liberati.

48 E mi rammentarono le parole delle loro madri, dicendo: Noi non dubitiamo che le nostre madri lo sapevano.

49 E avvenne che tornai con i miei duemila contro i Lamaniti che ci avevano inseguito. Ed ora ecco, gli eserciti di Antipus li avevano raggiunti ed era cominciata una terribile battaglia.

50 L'esercito di Antipus, essendo stanco per la lunga marcia in così breve spazio di tempo, stava per cadere nelle mani dei Lamaniti; e se non fossi tornato con i miei duemila, essi avrebbero raggiunto il loro scopo.

51 Poiché Antipus e molti dei suoi capi erano caduti per la spada, a causa della stanchezza dovuta alla velocità della loro marcia — gli uomini di Antipus dunque, essendo confusi a causa della morte dei loro capi, cominciavano a cedere davanti ai Lamaniti.

52 E avvenne che i Lamaniti presero coraggio e cominciarono a inseguirli; e i Lamaniti li stavano così inseguendo con grande vigore, quando Helaman li attaccò alle spalle con i suoi duemila e prese a farne strage, tanto che tutto l'esercito dei Lamaniti si fermò e si volse contro Helaman.

53 Ora, quando la gente di Antipus vide che i Lamaniti si

45 *a* Alma 53:20–21.
47 *a* Alma 53:16–18.
b Alma 57:21.
GS Madre.

erano volti indietro, radunarono i loro uomini e attaccarono di nuovo la retroguardia dei Lamaniti.

54 Ed ora, avvenne che noi, la gente di Nefi, la gente di Antipus e io con i miei duemila, circondammo i Lamaniti e li uccidemmo, sì, tanto che furono costretti a consegnare le armi da guerra e anche se stessi come prigionieri di guerra.

55 Ed ora avvenne che quando si furono arresi a noi, ecco, io contai quei giovani che avevano combattuto con me, temendo che molti di loro fossero stati uccisi.

56 Ma ecco, con mia grande gioia, [a]neppure uno di loro era caduto sul terreno; sì, ed avevano combattuto come se avessero avuto la forza di Dio; sì, mai si era saputo che degli uomini avessero combattuto con una forza così miracolosa; e piombarono sui Lamaniti con una potenza così grande da spaventarli, e per questo motivo i Lamaniti si consegnarono come prigionieri di guerra.

57 E siccome non avevamo posto per i nostri prigionieri, per poterli sorvegliare e tenere lontano dagli eserciti dei Lamaniti, li mandammo dunque al paese di Zarahemla, e con loro una parte degli uomini di Antipus che non erano stati uccisi; e io presi il rimanente e lo aggiunsi ai miei giovani [a]Ammoniti, e ci mettemmo in marcia per tornare alla città di Giudea.

CAPITOLO 57

Helaman descrive la presa di Antipara e la resa, e in seguito la difesa di Cumeni — I suoi giovani Ammoniti combattono valorosamente; tutti sono feriti, ma nessuno è ucciso — Gid riferisce l'uccisione e la fuga dei prigionieri lamaniti. Circa 63 a.C.

Ed ora, avvenne che ricevetti un'epistola da Ammoron, il re, che dichiarava che se avessi rilasciato i prigionieri di guerra che avevamo preso, egli ci avrebbe consegnato la città di Antipara.

2 Ma io mandai un'epistola al re, dichiarando che eravamo sicuri che le nostre forze bastavano a prendere la città di Antipara con la nostra forza; e che ci saremmo riconosciuti poco saggi rilasciando i prigionieri per quella città, e che avremmo rilasciato i prigionieri solo sulla base di uno scambio.

3 Ed Ammoron rifiutò la mia epistola poiché non voleva scambiare i prigionieri; perciò cominciammo a fare preparativi per muovere contro la città di Antipara.

4 Ma la gente di Antipara abbandonò la città e fuggì nelle loro altre città di cui erano in possesso per fortificarle; e così la città di Antipara cadde nelle nostre mani.

5 E così finì il ventottesimo anno del regno dei giudici.

6 E avvenne che, all'inizio del ventinovesimo anno, ricevemmo

56*a* Alma 57:25; 58:39.
57*a* Alma 27:26; 53:10–11, 16.

dal paese di Zarahemla e dal paese circostante un rifornimento di provviste, e anche un'aggiunta al nostro esercito in numero di circa seimila uomini, oltre a sessanta dei [a]figlioli degli Ammoniti che erano venuti a unirsi ai loro fratelli, la mia piccola schiera di duemila. Ed ora ecco, eravamo forti, sì, e ci erano anche state portate provviste in abbondanza.

7 E avvenne che desiderammo ingaggiare battaglia con l'esercito lasciato a proteggere la città di Cumeni.

8 Ed ora, ecco, ti mostrerò che realizzammo presto il nostro desiderio; sì, circondammo di notte, con le nostre valide forze, ovvero con una parte delle nostre valide forze, la città di Cumeni, un po' prima che ricevessero un rifornimento di provviste.

9 E avvenne che ci accampammo attorno alla città per molte notti; ma dormimmo sulle nostre spade e mantenemmo delle guardie, affinché i Lamaniti non ci sorprendessero di notte e non ci uccidessero; cose che tentarono molte volte, ma ogni volta che tentarono fu sparso il loro sangue.

10 Alla fine giunsero le loro provviste, e stavano per entrare in città di notte. E noi, invece di essere Lamaniti eravamo Nefiti, perciò prendemmo loro e le loro provviste.

11 E nonostante i Lamaniti fossero in tal modo tagliati fuori dai loro soccorsi, erano ancora decisi a tenere la città; divenne dunque opportuno che prendessimo quelle provviste e le mandassimo a Giudea, e mandassimo i nostri prigionieri al paese di Zarahemla.

12 E avvenne che non passarono molti giorni prima che i Lamaniti cominciassero a perdere ogni speranza di soccorso; perciò rimisero la città nelle nostre mani; e così avevamo portato a termine il nostro piano di conquistare la città di Cumeni.

13 Ma avvenne che i nostri prigionieri erano così numerosi che, nonostante l'enormità del nostro numero, ci trovammo costretti o a impiegare tutte le nostre forze per custodirli, o a metterli a morte.

14 Poiché ecco, essi evadevano in gran numero e combattevano con pietre e con bastoni, o con qualsiasi cosa capitasse loro in mano, tanto che ne uccidemmo più di duemila, dopo che si erano arresi come prigionieri di guerra.

15 Divenne dunque opportuno per noi o mettere fine alla loro vita, o scortarli, spada alla mano, giù fino al paese di Zarahemla; e per di più le nostre provviste erano appena sufficienti per il nostro popolo, nonostante quelle che avevamo preso ai Lamaniti.

16 Ed ora, in quelle circostanze critiche, divenne un problema molto serio decidere riguardo

57 6*a* Alma 53:16–18.

a questi prigionieri di guerra; nondimeno risolvemmo di mandarli giù al paese di Zarahemla; scegliemmo dunque una parte dei nostri uomini e demmo loro l'incarico di far scendere i nostri prigionieri al paese di Zarahemla.

17 Ma avvenne che l'indomani essi ritornarono. Ed ora ecco, non chiedemmo loro riguardo ai prigionieri; poiché ecco, i Lamaniti erano su di noi, ed essi erano ritornati giusto in tempo per salvarci dal cadere nelle loro mani. Poiché ecco, Ammoron aveva mandato in loro soccorso un nuovo rifornimento di provviste ed anche un numeroso esercito di uomini.

18 E avvenne che gli uomini che avevamo mandato con i prigionieri arrivarono giusto in tempo per contenerli mentre stavano per sopraffarci.

19 Ma ecco, la mia piccola schiera di duemilasessanta combatté davvero disperatamente; sì, rimasero saldi di fronte ai Lamaniti e dettero la morte a tutti quelli che si opponevano loro.

20 E mentre il rimanente del nostro esercito stava per cedere dinanzi ai Lamaniti, ecco, quei duemilasessanta rimasero saldi e impavidi.

21 Sì, ed obbedivano e prestavano attenzione ad eseguire scrupolosamente ogni parola di comando; sì, e fu fatto loro proprio secondo la loro fede; e io ricordai le parole che mi dissero essere state loro insegnate dalle loro [a]madri.

22 Ed ora ecco, noi dobbiamo questa grande vittoria a questi miei figli e agli uomini che erano stati scelti per trasferire i prigionieri; poiché sono stati loro a sconfiggere i Lamaniti; questi dunque furono respinti alla città di Manti.

23 E noi conservammo la nostra città di Cumeni, e non fummo tutti distrutti dalla spada; nondimeno avevamo sofferto grandi perdite.

24 E avvenne che, dopo che i Lamaniti erano fuggiti, detti immediatamente ordine che i miei uomini che erano rimasti feriti fossero tolti da mezzo ai morti, e feci in modo che le loro ferite fossero curate.

25 E avvenne che ve n'erano duecento, sui miei duemila e sessanta, che erano venuti meno a causa della perdita di sangue; nondimeno, secondo la bontà di Dio e con nostro grande stupore, ed anche con gioia dell'intero esercito, [a]non c'era una sola anima tra loro che fosse perita; sì, e non c'era una sola anima tra loro che non avesse ricevuto molte ferite.

26 E il fatto di essere stati protetti era stupefacente per l'intero nostro esercito; sì, che fossero stati risparmiati mentre c'erano mille nostri fratelli che erano stati uccisi. E noi lo attribuiamo giustamente al [a]potere miracoloso di Dio, a motivo della loro grandissima

21*a* Alma 56:47–48.
25*a* Alma 56:56.
26*a* GS Potere.

[b]fede in ciò che era stato insegnato loro a credere: che vi è un Dio giusto, e che chiunque non avesse dubitato sarebbe stato preservato dal suo meraviglioso potere.

27 Ora, questa era la fede di coloro di cui ho parlato; essi sono giovani e la loro mente è salda, e ripongono costantemente la loro fiducia in Dio.

28 Ed ora, avvenne che dopo esserci così presi cura dei nostri feriti e aver sepolto i nostri morti e anche i morti dei Lamaniti, che erano molti, ecco che ci informammo presso Gid riguardo ai prigionieri con i quali avevano cominciato a scendere al paese di Zarahemla.

29 Ora, Gid era il comandante in capo della squadra che era stata nominata per scortarli giù verso il paese.

30 Ed ora, queste sono le parole che mi disse Gid: Ecco, noi cominciammo a scendere al paese di Zarahemla con i nostri prigionieri. E avvenne che incontrammo le spie dei nostri eserciti che erano state mandate fuori a sorvegliare il campo dei Lamaniti.

31 Ed esse gridarono verso di noi, dicendo: Ecco, gli eserciti dei Lamaniti stanno marciando verso la città di Cumeni; ed ecco, piomberanno su di loro, sì, e distruggeranno la nostra gente.

32 E avvenne che i nostri prigionieri udirono le loro grida, che fecero loro prendere coraggio; e insorsero in ribellione contro di noi.

33 E avvenne che a causa della loro ribellione fummo costretti ad attaccarli con le nostre spade. E avvenne che essi si gettarono come un solo uomo sulle nostre spade, con il che la maggior parte di loro fu uccisa; e il resto si aprì un varco e fuggì via da noi.

34 Ed ecco, dopo che furono fuggiti senza che potessimo raggiungerli, ci mettemmo rapidamente in marcia verso la città di Cumeni; ed ecco, arrivammo giusto in tempo per aiutare i nostri fratelli a difendere la città.

35 Ed ecco, siamo di nuovo liberati dalle mani dei nostri nemici. E benedetto sia il nome del nostro Dio; poiché ecco, è lui che ci ha liberato; sì, che ha compiuto per noi questa grande cosa.

36 Ora avvenne che quando io, Helaman, ebbi udite queste parole di Gid, fui riempito di un'immensa gioia a motivo della bontà di Dio nel preservarci, cosicché non avessimo tutti a perire; sì, e io confido che le anime di coloro che sono stati uccisi siano [a]entrate nel riposo del loro Dio.

CAPITOLO 58

Helaman, Gid e Teomner prendono la città di Manti mediante uno stratagemma — I Lamaniti si ritirano — I figli del popolo di Ammon sono protetti mentre resistono in difesa della loro libertà e della loro fede. Circa 63–62 a.C.

Ed ecco, ora avvenne che il nostro prossimo obiettivo era

26*b* GS Fede.

36*a* Alma 12:34.

conquistare la città di Manti; ma ecco, non v'era alcun modo di farli uscire fuori dalla città con le nostre piccole schiere. Poiché ecco, essi si ricordavano di quanto avevamo già fatto; perciò non potevamo [a]attirarli lontano dalle loro piazzeforti.

2 Ed erano talmente più numerosi del nostro esercito che non osavamo avanzare e attaccarli nelle loro piazzeforti.

3 Sì, e divenne opportuno che impiegassimo i nostri uomini per tenere quelle parti del paese che avevamo riguadagnato come nostro possesso; divenne dunque necessario aspettare per vedere se potevamo ricevere maggiori rinforzi dal paese di Zarahemla, e anche un nuovo rifornimento di provviste.

4 E avvenne che mandai così un'ambasciata al governatore del nostro paese, per informarlo della situazione del nostro popolo. E avvenne che aspettammo di ricevere provviste e rinforzi dal paese di Zarahemla.

5 Ma ecco, ciò ci fu di ben poco profitto; poiché anche i Lamaniti ricevevano di giorno in giorno grandi rinforzi e anche molte provviste; e tali erano le nostre condizioni in tal periodo.

6 E i Lamaniti di tanto in tanto facevano delle sortite contro di noi, col proposito di distruggerci con stratagemmi; nondimeno non potevamo venire a combattimento con loro, a causa dei loro rifugi e delle loro piazzeforti.

7 E avvenne che aspettammo in queste difficili condizioni per lo spazio di molti mesi, finché fummo sul punto di morire per mancanza di cibo.

8 Ma avvenne che ricevemmo del cibo che era scortato da un esercito di duemila uomini per assisterci. E questa è tutta l'assistenza che ricevemmo, per difendere noi stessi e il nostro paese dal cadere in mano dei nostri nemici, sì, per lottare con un nemico innumerevole.

9 Ed ora, il motivo delle nostre difficoltà, ossia il motivo per cui non ci mandavano maggiori rinforzi, non lo sapevamo; perciò eravamo addolorati e anche pieni di timore che i giudizi di Dio stessero senz'altro per cadere sul nostro paese, per la nostra sconfitta e completa distruzione.

10 Riversammo dunque la nostra anima in preghiera a Dio, affinché ci rafforzasse e ci liberasse dalle mani dei nostri nemici, sì, e ci desse anche forza per poter conservare le nostre città, le nostre terre e i nostri possedimenti per il sostegno del nostro popolo.

11 Sì, e avvenne che il Signore nostro Dio ci visitò con la certezza che ci avrebbe liberati; sì, tanto che comunicò pace alla nostra anima e ci accordò una grande fede, e fece sì che sperassimo nella nostra liberazione in lui.

12 E noi prendemmo coraggio, con le piccole forze che avevamo ricevute, ed eravamo fermi nella

58 1*a* Alma 52:21; 56:30.

determinazione di conquistare il nostro nemico e di [a]mantenere le nostre terre, i nostri possedimenti, le nostre mogli, i nostri figli e la causa della nostra [b]libertà.

13 E così avanzammo con tutta la nostra forza contro i Lamaniti che erano nella città di Manti; e piantammo le tende dalla parte del deserto che era vicino alla città.

14 E avvenne che l'indomani, quando i Lamaniti videro che eravamo sui confini presso il deserto che era vicino alla città, mandarono le loro spie tutt'attorno a noi per scoprire il numero e la forza del nostro esercito.

15 E avvenne che quando videro che non eravamo forti, secondo il nostro numero, e temendo che li tagliassimo fuori dai rifornimenti se non fossero usciti a combattere contro di noi e ad ucciderci, e supponendo anche di poterci facilmente distruggere con le loro numerose schiere, iniziarono dunque a far preparativi per uscire a combattere contro di noi.

16 E quando vedemmo che stavano facendo preparativi per uscire contro di noi, ecco, feci nascondere Gid con un piccolo numero di uomini nel deserto, e feci pure nascondere nel deserto anche Teomner e un piccolo numero di uomini.

17 Ora, Gid e i suoi uomini erano a destra e gli altri a sinistra; e quando si furono così nascosti, ecco, io rimasi con il rimanente del mio esercito nello stesso luogo dove avevamo prima piantato le tende nell'attesa che i Lamaniti uscissero a combattere.

18 E avvenne che i Lamaniti uscirono contro di noi con il loro numeroso esercito. E quando furono venuti ed erano sul punto di piombare su di noi con la spada, feci sì che i miei uomini, quelli ch'erano con me, si ritirassero nel deserto.

19 E avvenne che i Lamaniti ci inseguirono con grande rapidità, poiché desideravano grandemente raggiungerci per poterci uccidere; essi dunque ci inseguirono nel deserto; e noi passammo proprio in mezzo fra Gid e Teomner, tanto che essi non vennero scoperti dai Lamaniti.

20 E avvenne che quando i Lamaniti furono passati oltre, ossia quando l'esercito fu passato oltre, Gid e Teomner sorsero dai loro nascondigli e tagliarono fuori le spie dei Lamaniti, affinché non tornassero alla città.

21 E avvenne che quando le ebbero tagliate fuori, corsero alla città e piombarono sulle guardie che erano state lasciate a custodire la città, tanto che le uccisero e presero possesso della città.

22 Ora, ciò fu fatto perché i Lamaniti avevano permesso che tutto il loro esercito, salvo poche guardie soltanto, fosse condotto via nel deserto.

23 E avvenne che in questo modo Gid e Teomner avevano ottenuto il possesso delle loro

12*a* Alma 46:12–13; Morm. 2:23.
b GS Libertà.

piazzeforti. E avvenne che noi, dopo aver molto viaggiato nel deserto, ci dirigemmo verso il paese di Zarahemla.

24 E quando i Lamaniti videro che stavano marciando verso il paese di Zarahemla, furono spaventatissimi, temendo che vi fosse un piano progettato per condurli alla distruzione; perciò cominciarono a ritirarsi di nuovo nel deserto, sì, per la stessa via per la quale erano venuti.

25 Ed ecco, era notte e piantarono le loro tende, poiché i comandanti in capo dei Lamaniti supponevano che i Nefiti fossero stanchi a causa della marcia; e pensando di aver cacciato tutto il loro esercito, non si dettero pensiero della città di Manti.

26 Ora avvenne che, quando fu notte, io non feci dormire i miei uomini e li feci marciare innanzi, per un'altra strada, verso il paese di Manti.

27 E a motivo di questa nostra marcia notturna, ecco, all'indomani eravamo oltre i Lamaniti, tanto che arrivammo prima di loro alla città di Manti.

28 E così avvenne che mediante questo stratagemma ci impossessammo della città di Manti senza spargimento di sangue.

29 E avvenne che quando gli eserciti dei Lamaniti arrivarono presso la città e videro che eravamo pronti ad affrontarli, furono grandemente attoniti e presi da grande timore, tanto che fuggirono nel deserto.

30 Sì, e avvenne che gli eserciti dei Lamaniti fuggirono da tutta questa parte del paese. Ma ecco, hanno portato con loro, fuori dal paese, molte donne e bambini.

31 E [a]quelle città che erano state prese dai Lamaniti sono oggi tutte in nostro possesso; e i nostri padri, le nostre donne e i nostri figli stanno tornando alle loro case; tutti eccetto quelli che sono stati presi prigionieri e portati via dai Lamaniti.

32 Ma, ecco, i nostri eserciti sono insufficienti per tenere un così gran numero di città e così grandi possedimenti.

33 Ma ecco, confidiamo nel nostro Dio, che ci ha dato vittoria su quelle terre, tanto che abbiamo potuto rioccupare le città e le terre che erano nostre.

34 Ora, noi non conosciamo il motivo per cui il governo non ci accorda maggiori rinforzi; neppure gli uomini che sono saliti da noi sanno perché non abbiamo ricevuto più grandi rinforzi.

35 Ecco, non sappiamo nulla tranne che non avete avuto successo e che avete ritirato le vostre forze in quella parte del paese; se così è, non desideriamo mormorare.

36 E se non è così, ecco, temiamo che vi sia qualche [a]fazione in seno al governo, perché non manda un maggior numero di uomini ad aiutarci; poiché sappiamo che sono più numerosi di quelli che ci hanno mandato.

31*a* Alma 56:14.
36*a* Alma 61:1–5.

37 Ma ecco, non importa — confidiamo che Dio ci [a]libererà, nonostante la debolezza dei nostri eserciti; sì, e ci libererà dalle mani dei nostri nemici.

38 Ecco, questo è il ventinovesimo anno, verso la fine, e siamo in possesso delle nostre terre; e i Lamaniti sono fuggiti al paese di Nefi.

39 E quei figli del popolo di Ammon, di cui ho parlato con tanta lode, sono con me nella città di Manti; e il Signore li ha sostenuti e preservati dal cadere di spada, tanto che non [a]una sola anima è stata uccisa.

40 Ma ecco, hanno ricevuto molte ferite; nondimeno persistono in quella [a]libertà con la quale Dio li ha resi liberi; e sono rigorosi nel ricordarsi di giorno in giorno del Signore loro Dio; sì, prestano attenzione a rispettare i suoi statuti, i suoi giudizi e i suoi comandamenti continuamente; e la loro fede nelle profezie riguardo alle cose a venire è forte.

41 Ed ora, diletto fratello mio Moroni, possa il Signore nostro Dio, che ci ha redenti e resi liberi, conservarti continuamente in sua presenza; sì, e possa egli favorire questo popolo, cosicché possiate avere successo nell'ottenere il possesso di tutto quello che i Lamaniti ci hanno tolto, che era per nostro sostegno. Ed ora, ecco, chiudo la mia epistola. Sono Helaman, il figlio di Alma.

CAPITOLO 59

Moroni chiede a Pahoran di rafforzare l'esercito di Helaman — I Lamaniti prendono la città di Nefiha — Moroni si adira contro il governo. Circa 62 a.C.

Ora avvenne, nel trentesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, che Moroni, dopo aver ricevuto e aver letto l'[a]epistola di Helaman, fu immensamente felice per il bene, sì, per l'immenso successo ottenuto da Helaman nel riconquistare le terre ch'erano state perdute.

2 Sì, e lo rese noto a tutto il suo popolo, in tutto il paese circostante alla zona in cui si trovava, affinché essi pure potessero gioire.

3 E avvenne che mandò immediatamente [a]un'epistola a [b]Pahoran, chiedendogli di far radunare degli uomini per rafforzare Helaman ossia gli eserciti di Helaman, tanto ch'egli potesse con facilità tenere quella parte del paese che così miracolosamente era stata portata alla prosperità con la riconquista.

4 E avvenne che quando Moroni ebbe mandato questa epistola al paese di Zarahemla, iniziò di nuovo a fare un piano per poter conquistare il resto dei possedimenti e delle città che i Lamaniti avevano loro tolti.

5 E avvenne che mentre Moroni stava così facendo preparativi per andare a combattere contro

37*a* 2 Re 17:38–39.
39*a* Alma 56:56.
40*a* GS Libertà.
59 1*a* Alma 56:1.
3*a* Alma 60:1–3.
b Alma 50:40.

i Lamaniti, ecco, il popolo di Nefiha, che si era radunato dalla città di Moroni, dalla città di Lehi e dalla città di Morianton, fu attaccato dai Lamaniti.

6 Sì, erano giunti anche quelli che erano stati costretti a fuggire dal paese di Manti e dal paese circostante, e si erano uniti ai Lamaniti in quella parte del paese.

7 E così, essendo numerosissimi, sì, e ricevendo rinforzi di giorno in giorno, su comando di Ammoron vennero contro il popolo di Nefiha e cominciarono a ucciderli, facendone grandissima strage.

8 E i loro eserciti erano così numerosi che il rimanente del popolo di Nefiha fu obbligato a fuggire dinanzi a loro, e venne ad unirsi all'esercito di Moroni.

9 Ed ora, siccome Moroni aveva pensato che degli uomini fossero stati inviati alla città di Nefiha per aiutare il popolo a tenere quella città, e sapendo come sia più facile impedire ad una città di cadere nelle mani dei Lamaniti che riprenderla loro; pensò che essi avrebbero potuto facilmente tenere la città.

10 Egli perciò trattenne tutte le sue forze per tenere le località che aveva riconquistate.

11 Ed ora, quando Moroni vide che la città di Nefiha era stata perduta, fu estremamente addolorato, e cominciò a chiedersi se a causa della malvagità del popolo non sarebbero caduti nelle mani dei loro fratelli.

12 Ora, così stavano le cose per tutti i suoi comandanti in capo. Essi dubitavano e si stupivano pure a causa della malvagità del popolo, e ciò a causa del successo dei Lamaniti su di loro.

13 E avvenne che Moroni si irritò con il governo, a causa della sua [a]indifferenza riguardo alla libertà del loro paese.

CAPITOLO 60

Moroni si lamenta con Pahoran della negligenza del governo nei confronti degli eserciti — Il Signore permette che i giusti siano uccisi — I Nefiti devono usare tutto il loro potere e tutti i loro mezzi per liberarsi dai loro nemici — Moroni minaccia di combattere contro il governo a meno che ai suoi eserciti non venga fornito un aiuto. Circa 62 a.C.

E AVVENNE che egli scrisse di nuovo al governatore del paese, che era Pahoran, e queste sono le parole che scrisse, dicendo: Ecco, indirizzo la mia epistola a Pahoran, che è il [a]giudice supremo e il governatore del paese, nella città di Zarahemla, ed anche a tutti coloro che sono stati scelti da questo popolo per governare e per dirigere gli affari di questa guerra.

2 Poiché ecco, ho qualcosa da dirvi a mo' di condanna; poiché ecco, voi stessi sapete di essere stati nominati per raccogliere uomini, per armarli di spade, di scimitarre e di ogni sorta d'armi da guerra d'ogni specie e per

13*a* Alma 58:34; 61:2–3.

60 1*a* Alma 50:39–40.

mandarli contro i Lamaniti in qualsiasi parte essi venissero nella nostra terra.

3 Ed ora ecco, vi dico che io, e anche i miei uomini ed Helaman pure e i suoi uomini, abbiamo sofferto enormi sofferenze, sì, la fame, la sete, la fatica e afflizioni di ogni specie.

4 Ma ecco, se questo fosse tutto ciò che abbiamo sofferto, non mormoreremmo né ci lamenteremmo.

5 Ma ecco, grande è stata la strage fra il nostro popolo; sì, migliaia son caduti per la spada, mentre avrebbe potuto essere altrimenti se aveste inviato rinforzi e soccorsi sufficienti ai nostri eserciti. Sì, grande è stata la vostra negligenza verso di noi.

6 Ed ora ecco, noi desideriamo sapere il motivo di questa estrema negligenza; sì, desideriamo conoscere il motivo della vostra indifferenza.

7 Potete voi pensare di star seduti sul vostro trono in uno stato di indifferente torpore, mentre i vostri nemici spargono opere di morte attorno a voi? Sì, mentre ammazzano migliaia dei vostri fratelli?

8 Sì, proprio coloro che guardavano a voi per aver protezione, sì, che vi hanno messo in una posizione in cui li avreste potuti soccorrere; sì, avreste potuto mandar loro degli eserciti per rafforzarli, e avreste salvato migliaia di loro dal cadere di spada.

9 Ma ecco, ciò non è tutto: avete rifiutato loro le vostre provviste, tanto che molti hanno combattuto e versato il loro sangue a motivo del grande desiderio che avevano per il benessere di questo popolo; sì, e hanno fatto questo mentre stavano per [a]morire di fame a causa della vostra estrema negligenza verso di loro.

10 Ed ora, miei diletti fratelli — poiché dovreste essermi diletti; sì, ed avreste dovuto muovervi più diligentemente per il bene e la libertà di questo popolo; ma ecco, lo avete abbandonato, tanto che il sangue di migliaia ricadrà sulle vostre teste per essere vendicato; sì, poiché tutte le loro grida e tutte le loro sofferenze sono note a Dio —

11 Ecco, potreste supporre di poter sedere sui vostri troni e a motivo dell'immensa bontà di Dio star senza far nulla, e che egli vi libererà? Ecco, se lo avete supposto, avete supposto invano.

12 Poiché così tanti vostri fratelli sono stati uccisi, [a]supponete sia stato a causa della loro malvagità? Io vi dico: Se lo avete supposto, avete supposto invano; poiché vi dico che ve ne sono molti che sono caduti per la spada, ed ecco, ciò è a vostra condanna;

13 Poiché il Signore permette che i [a]giusti siano uccisi affinché la sua giustizia e i suoi giudizi possano cadere sui malvagi;

9*a* Alma 58:7.
12*a* Luca 13:1–5.
13*a* Alma 14:10–11; DeA 42:46–47.

perciò non dovete supporre che i giusti siano perduti perché sono stati uccisi; ma ecco, essi entrano nel riposo del Signore loro Dio.

14 Ed ora ecco, vi dico, io temo grandemente che i giudizi di Dio cadano su questo popolo per la sua estrema indolenza, sì, e per l'indolenza del nostro governo e per la sua estrema negligenza verso i loro fratelli, sì, verso quelli che sono stati uccisi.

15 Poiché se non fosse stato per la [a]malvagità, che è cominciata prima ai nostri vertici, avremmo potuto resistere ai nostri nemici, cosicché non avrebbero avuto potere su di noi.

16 Sì, se non fosse stato per la [a]guerra che scoppiò tra di noi; sì, se non fosse stato per quegli [b]uomini del re, che hanno causato un così grande spargimento di sangue fra noi; sì, al tempo in cui lottavamo tra di noi, se avessimo unito le nostre forze come abbiamo fatto finora; sì, se non fosse stato per il desiderio di potere e d'autorità che avevano quegli uomini del re su di noi; se fossero stati fedeli alla causa della libertà e si fossero uniti a noi e fossero andati contro i nostri nemici, invece di alzare la spada contro di noi, il che fu causa di un sì grande spargimento di sangue fra noi; sì, se fossimo andati contro di loro nella forza del Signore, avremmo disperso i nostri nemici, poiché ciò sarebbe stato compiuto in adempimento delle sue parole.

17 Ma ecco, ora i Lamaniti ci attaccano, prendendo possesso delle nostre terre e ammazzando la nostra gente con la spada, sì, le nostre donne e i nostri figli, e li traggono schiavi facendo loro patire ogni sorta di afflizioni, e ciò a causa della grande malvagità di coloro che cercano potere e autorità, sì, proprio quegli uomini del re!

18 Ma perché dovrei dilungarmi su questo argomento? Poiché non sappiamo se anche voi aspirate all'autorità. Non sappiamo se voi pure siete traditori della vostra patria.

19 O ci avete abbandonato perché siete nel cuore del paese e siete circondati dalla sicurezza, cosicché non ci avete fatto mandare del cibo e anche degli uomini per rafforzare i nostri eserciti?

20 Avete dimenticato i comandamenti del Signore vostro Dio? Sì, avete dimenticato la schiavitù dei nostri padri? Avete dimenticato le molte volte in cui siamo stati liberati dalle mani dei nostri nemici?

21 O supponete che il Signore ci libererà ancora, mentre sediamo sul nostro trono e non facciamo uso dei mezzi che il Signore ci ha forniti?

22 Sì, siederete voi in ozio, mentre siete circondati da migliaia, sì, e decine di migliaia che pure siedono in ozio, mentre tutt'attorno vi sono migliaia,

15*a* Alma 51:9, 13.
16*a* Alma 51:16–19.
b Alma 51:5, 8.

sui confini del paese, che stanno cadendo per la spada, sì, feriti e sanguinanti?

23 Supponete che Dio vi considererà innocenti, mentre sedete tranquilli a guardare queste cose? Ecco, io vi dico: No. Ora vorrei che ricordaste che Dio ha detto che prima dovrà essere nettato l'[a]interno del vaso, e poi del vaso verrà nettato anche l'esterno.

24 Ed ora, salvo che vi pentiate di quello che avete fatto e cominciate ad alzarvi e ad agire, e ci mandiate cibo ed uomini, e ad Helaman pure, affinché possa dar soccorso a quelle parti del paese che ha ripreso, e affinché possiamo riconquistare il resto dei nostri possedimenti in queste regioni, ecco, sarà opportuno che non lottiamo più con i Lamaniti finché non abbiamo prima nettato l'interno del nostro vaso, sì, perfino il grande capo del governo.

25 E salvo che diate seguito alla mia lettera, vi facciate vivi, e mi dimostriate un vero [a]spirito di libertà, vi sforziate di rafforzare e fortificare i nostri eserciti e accordiate loro del cibo per mantenersi, ecco, io lascerò una parte dei miei uomini liberi per tenere questa parte del nostro paese, e lascerò su di loro la forza e le benedizioni di Dio, affinché nessun altro potere possa operare su di loro —

26 E ciò a motivo della loro immensa fede e della loro pazienza nelle tribolazioni —

27 E verrò a voi, e se c'è qualcuno fra voi che ha desiderio di libertà, sì, se sarà rimasta anche una sola scintilla di libertà, io provocherò fra voi delle insurrezioni, fino a che coloro che hanno il desiderio di usurpare il potere e l'autorità siano eliminati.

28 Sì, ecco, io non temo il vostro potere né la vostra autorità, ma è il mio [a]Dio che temo; ed è conforme ai suoi comandamenti che io impugni la spada per difendere la causa della mia patria; ed è per la vostra iniquità che abbiamo sofferto tante perdite.

29 Ecco, è tempo, sì, è alla porta il tempo in cui, salvo che vi muoviate in difesa del vostro paese e dei vostri piccoli, la [a]spada della giustizia sarà sospesa su di voi; sì, e cadrà su di voi e vi colpirà fino alla vostra completa distruzione.

30 Ecco, io attendo aiuto da voi; e a meno che non ci forniate soccorso, ecco, verrò da voi, nel paese di Zarahemla, e vi colpirò con la spada, tanto che non avrete più il potere di impedire il progresso di questo popolo nella causa della nostra libertà.

31 Poiché ecco, il Signore non permetterà che viviate e vi rafforziate nelle vostre iniquità per distruggere il suo popolo giusto.

32 Ecco, potete supporre che il Signore risparmierà voi ed uscirà in giudizio contro i Lamaniti, quando il loro odio è causato

23*a* Mat. 23:25–26.
25*a* Alma 51:6; 61:15.
28*a* Atti 5:26–29.
29*a* Hel. 13:5; 3 Ne. 2:19.

dalle tradizioni dei loro padri, sì, ed è stato raddoppiato da coloro che erano dissidenti fra noi, mentre la vostra iniquità è causata dal vostro amore per la gloria e per le cose vane del mondo?

33 Voi sapete che trasgredite alle leggi di Dio, e sapete che le calpestate sotto i piedi. Ecco, il Signore mi ha detto: Se coloro che avete nominato vostri governatori non si pentono dei loro peccati e delle loro iniquità, voi salirete a combattere contro di loro.

34 Ed ora ecco, io, Moroni, sono vincolato, secondo l'alleanza che ho stipulato di obbedire ai comandamenti di Dio. Vorrei dunque che vi atteneste alla parola di Dio e mi mandaste rapidamente dei rifornimenti e degli uomini, ed anche a Helaman.

35 Ed ecco, se non lo farete, verrò da voi prontamente; poiché ecco, Dio non permetterà che noi moriamo di fame; perciò ci darà del vostro cibo, anche se ciò si dovrà fare con la spada. Ora, vedete di adempiere alla parola di Dio.

36 Ecco, io sono Moroni, vostro comandante in capo. [a]Non cerco il potere, se non per abbatterlo. Non cerco gli onori del mondo, ma la gloria del mio Dio e la libertà e il benessere della mia patria. E così concludo la mia epistola.

CAPITOLO 61

Pahoran racconta a Moroni dell'insurrezione e della ribellione contro il governo — Gli uomini del re prendono Zarahemla e fanno lega con i Lamaniti — Pahoran chiede aiuto militare contro i ribelli. Circa 62 a.C.

Ecco, ora avvenne che, poco dopo che ebbe inviato la sua epistola al governatore in capo, Moroni ricevette un'epistola da [a]Pahoran, governatore in capo. E queste sono le parole che ricevette:

2 Io, Pahoran, che sono il governatore in capo di questo paese, mando queste parole a Moroni, comandante in capo dell'esercito. Ecco, io ti dico, Moroni, che non gioisco delle vostre grandi [a]afflizioni, sì, esse addolorano la mia anima.

3 Ma ecco, vi son di quelli che gioiscono delle vostre afflizioni, sì, tanto che si sono ribellati contro di me e anche contro quelli del mio popolo che sono [a]uomini liberi; sì, e coloro che si sono ribellati sono assai numerosi.

4 E son quelli che hanno cercato di togliermi il seggio del giudizio che sono stati causa di questa grande iniquità; poiché hanno usato grandi lusinghe ed hanno distolto i cuori di molte persone, il che sarà causa di gravi afflizioni fra di noi; essi hanno trattenuto i nostri rifornimenti ed hanno spaventato i nostri

36*a* DeA 121:39–42.
61 1*a* Alma 50:39–40.
2*a* Alma 60:3–9.
3*a* Alma 51:6–7.

uomini liberi, cosicché non sono venuti a voi.

5 Ed ecco, mi hanno cacciato dinanzi a loro, e sono fuggito nella terra di Gedeone con tutti gli uomini che mi è stato possibile raccogliere.

6 Ed ecco, ho inviato un proclama ovunque in questa parte del paese; ed ecco, si stanno aggregando a noi giornalmente, con le loro armi, in difesa del loro paese e della loro [a]libertà e per vendicare i nostri torti.

7 E sono venuti da noi, tanto da sfidare quelli che si son ribellati contro di noi, sì, tanto che questi ci temono e non osano uscire a combattere contro di noi.

8 Essi si sono impadroniti del paese, ossia della città, di Zarahemla; hanno nominato un re su di loro, ed egli ha scritto al re dei Lamaniti e ha stretto alleanza con lui; in base all'alleanza ha accondisceso a tenere la città di Zarahemla, cosa che egli suppone metterà in grado i Lamaniti di conquistare il resto del paese; ed egli sarà insediato re di questo popolo, quando esso sarà sottomesso ai Lamaniti.

9 Ed ora, nella tua epistola mi hai censurato, ma non importa; non sono in collera, ma gioisco per la grandezza del tuo cuore. Io, Pahoran, non cerco il potere, salvo soltanto il mantenere il mio seggio del giudizio, per poter preservare i diritti e la libertà del mio popolo. La mia anima persiste in quella libertà nella quale Dio ci ha resi [a]liberi.

10 Ed ora ecco, noi resisteremo alla malvagità anche fino allo spargimento di sangue. Non verseremmo il sangue dei Lamaniti, se essi rimanessero nel loro paese.

11 Non verseremmo il sangue dei nostri fratelli, se non si ribellassero e non prendessero la spada contro di noi.

12 Noi ci assoggetteremmo al giogo della schiavitù, se la giustizia di Dio lo richiedesse, o se egli ci comandasse di farlo.

13 Ma ecco, egli non ci comanda di assoggettarci ai nostri nemici, ma di riporre la nostra [a]fiducia in lui, ed egli ci libererà.

14 Dunque, mio diletto fratello Moroni, resistiamo al male; e a qualsiasi male a cui non possiamo resistere con le parole, sì, come le ribellioni e i dissidi, [a]resistiamo con le nostre spade, per poter conservare la nostra libertà, per poter gioire del grande privilegio della nostra chiesa e della causa del nostro Redentore e nostro Dio.

15 Perciò vieni presto da me con alcuni dei tuoi uomini e lascia il resto sotto la custodia di Lehi e di Teancum; da' loro il potere di condurre la guerra in quella parte del paese, secondo lo [a]Spirito di Dio, che è anche lo spirito di libertà che è in loro.

16 Ecco, ho mandato loro un po' di provviste, affinché non

6*a* GS Libero; Libertà.
9*a* Giov. 8:31–36; DeA 88:86.
13*a* GS Confidare; Fede.
14*a* Alma 43:47.
15*a* 2 Cor. 3:17. GS Spirito Santo.

periscano mentre tu verrai da me.

17 Durante la tua marcia in questa direzione raduna ogni forza possibile, e andremo rapidamente contro quei dissidenti nella forza del nostro Dio, secondo la fede che è in noi.

18 E prenderemo possesso della città di Zarahemla, per ottenere più cibo da mandare a Lehi e a Teancum; sì, andremo contro di loro nella forza del Signore e porremo fine a questa grande iniquità.

19 Ed ora, Moroni, ho proprio gioito nel ricevere la tua epistola, poiché ero alquanto preoccupato su ciò che avremmo dovuto fare, se fosse giusto per noi andare contro i nostri fratelli.

20 Ma tu hai detto che, a meno che non si pentano, il Signore ti ha comandato di andare contro di loro.

21 Vedi di [a]fortificare Lehi e Teancum nel Signore; di' loro di non temere, poiché Dio li libererà, sì, e anche tutti coloro che persistono in quella libertà grazie alla quale Dio li ha resi liberi. Ed ora concludo la mia lettera al mio diletto fratello Moroni.

CAPITOLO 62

Moroni marcia in aiuto di Pahoran nel paese di Gedeone — Gli uomini del re che rifiutano di difendere la loro patria sono messi a morte — Pahoran e Moroni riprendono Nefiha — Molti Lamaniti si uniscono al popolo di Ammon — Teancum uccide Ammoron e viene ucciso a sua volta — I Lamaniti sono scacciati dal paese e viene stabilita la pace — Helaman ritorna al ministero e consolida la chiesa. Circa 62–57 a.C.

Ed ora avvenne che, quando Moroni ebbe ricevuto questa epistola, il suo cuore prese coraggio e fu riempito di immensa gioia a motivo della fedeltà di Pahoran, che non era un [a]traditore della libertà e della causa del suo paese.

2 Ma fu anche grandemente afflitto a causa dell'iniquità di coloro che avevano scacciato Pahoran dal seggio del giudizio, sì, infine a causa di quelli che si erano ribellati contro il loro paese e anche contro il loro Dio.

3 E avvenne che Moroni prese un piccolo numero d'uomini, secondo il desiderio di Pahoran, e diede a Lehi e a Teancum il comando sul rimanente del suo esercito e si mise in marcia verso il paese di Gedeone.

4 Ed egli innalzava lo [a]stendardo della [b]libertà in ogni luogo in cui andava e in tutta la sua marcia verso il paese di Gedeone raccolse ogni forza che poté.

5 E avvenne che migliaia si aggregarono sotto il suo stendardo e impugnarono la spada in difesa della loro libertà, per non cadere in schiavitù.

6 E così, quando Moroni ebbe

21*a* Zac. 10:12.
62 1*a* Alma 60:18.
4*a* Alma 46:12–13, 36. GS Vessillo.
b GS Libertà.

radunato tutti gli uomini che poté nel corso della sua marcia, venne alla terra di Gedeone; e unendo le sue forze a quelle di Pahoran, essi divennero fortissimi, ed anche più forti degli uomini di Pachus, che era il [a]re di quei dissidenti che avevano cacciato gli [b]uomini liberi dal paese di Zarahemla e avevano preso possesso del paese.

7 E avvenne che Moroni e Pahoran scesero con i loro eserciti nel paese di Zarahemla, avanzarono contro la città e affrontarono gli uomini di Pachus, tanto che vennero a combattimento.

8 Ed ecco, Pachus fu ucciso, i suoi uomini furono presi prigionieri e Pahoran fu rimesso sul seggio del giudizio.

9 E i seguaci di Pachus furono sottoposti a giudizio secondo la legge, e anche quegli uomini del re che erano stati presi e gettati in prigione; e furono [a]giustiziati in conformità alla legge, sì, i seguaci di Pachus e gli uomini del re; chiunque non avesse preso le armi in difesa della sua patria, ma avesse combattuto contro di essa, fu messo a morte.

10 E così fu opportuno che questa legge fosse rigidamente osservata, per la sicurezza del paese; sì, e chiunque fu trovato a rinnegare la libertà fu prontamente giustiziato, secondo la legge.

11 E così finì il trentesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi; Moroni e Pahoran avevano ristabilito la pace nel paese di Zarahemla, fra il loro popolo, e avevano condannato a morte tutti coloro che non erano fedeli alla causa della libertà.

12 E avvenne che, al principio del trentunesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, Moroni fece mandare immediatamente delle provviste ed anche un esercito di seimila uomini ad Helaman, per aiutarlo a difendere quella parte del paese.

13 E fece anche mandare un esercito di seimila uomini con una sufficiente quantità di cibo agli eserciti di Lehi e Teancum. E avvenne che questo fu fatto per fortificare il paese contro i Lamaniti.

14 E avvenne che Moroni e Pahoran, lasciata nel paese di Zarahemla una grande quantità di uomini, si misero in marcia con una grande quantità d'uomini verso il paese di Nefiha, decisi a sconfiggere i Lamaniti in quella città.

15 E avvenne che, mentre stavano marciando verso il paese, catturarono una grande quantità d'uomini dei Lamaniti; ne uccisero molti e presero le loro provviste e le loro armi da guerra.

16 E avvenne che, dopo averli catturati, fecero loro stipulare l'alleanza di non prender più le armi da guerra contro i Nefiti.

17 E dopo che ebbero stipulato quest'alleanza, li mandarono ad abitare col popolo di Ammon; ed erano in numero di circa quattromila che non erano stati uccisi.

6*a* Alma 61:4–8. *b* Alma 51:5–7. 9*a* GS Pena capitale.

18 E avvenne che quando li ebbero mandati via, proseguirono la loro marcia verso il paese di Nefiha. E avvenne che quando furono giunti alla città di Nefiha, piantarono le tende nella pianura di Nefiha, che è vicino alla città di Nefiha —

19 Ora Moroni desiderava che i Lamaniti uscissero a combattere contro di loro nella pianura; ma i Lamaniti conoscendo il loro immenso coraggio e vedendo la vastità del loro numero, non osarono perciò uscire contro di loro; non vennero dunque a combattere in quel giorno.

20 E quando venne la notte, Moroni uscì nelle tenebre della notte e salì in cima alle mura, per spiare in quale parte della città i Lamaniti erano accampati col loro esercito.

21 E avvenne che essi erano a levante, presso l'ingresso; ed erano tutti addormentati. Allora Moroni tornò al suo esercito e fece preparare in fretta forti corde e scale da calare dalla cima delle mura nella parte interna delle mura.

22 E avvenne che Moroni fece venire avanti i suoi uomini, li fece salire in cima alle mura e li fece calare in quella parte della città ove i Lamaniti non erano accampati con i loro eserciti, sì, a ponente.

23 E avvenne che furono calati tutti dentro la città di notte, per mezzo delle loro forti corde e delle loro scale; così, quando venne il mattino, essi erano tutti entro le mura della città.

24 Allora, quando i Lamaniti si svegliarono e videro che gli eserciti di Moroni erano dentro le mura, furono atterriti, tanto che fuggirono fuori dall'ingresso.

25 Allora, quando Moroni vide che fuggivano dinanzi a lui, fece avanzare i suoi uomini contro di loro e ne uccisero molti, e ne circondarono molti altri e li presero prigionieri; e il resto di loro fuggì nel paese di Moroni, che era sui confini presso la riva del mare.

26 Così Moroni e Pahoran presero possesso della città di Nefiha senza la perdita di una sola anima; e vi furono molti Lamaniti che vennero uccisi.

27 Ora avvenne che molti Lamaniti che erano prigionieri desiderarono unirsi al [a]popolo di Ammon e diventare un popolo libero.

28 E avvenne che a tutti coloro che lo desiderarono fu accordato secondo il loro desiderio.

29 Perciò tutti i prigionieri lamaniti si unirono al popolo di Ammon e cominciarono a lavorare alacremente, zappando la terra, coltivando ogni sorta di grano e allevando greggi e armenti di ogni specie; e così i Nefiti furono alleviati d'un gran fardello; sì, tanto che furono alleggeriti di tutti i prigionieri lamaniti.

30 Ora avvenne che Moroni, dopo aver preso possesso della

27*a* GS Anti-Nefi-Lehi.

città di Nefiha, aveva preso molti prigionieri, cosa che aveva ridotto assai gli eserciti dei Lamaniti, e aveva riacquistato molti dei Nefiti che erano stati presi prigionieri, il che aveva rinforzato grandemente l'esercito di Moroni; Moroni dunque si recò dalla terra di Nefiha alla terra di Lehi.

31 E avvenne che quando i Lamaniti videro che Moroni veniva contro di loro, furono di nuovo terrorizzati e fuggirono davanti all'esercito di Moroni.

32 E avvenne che Moroni e il suo esercito li inseguirono di città in città, finché furono affrontati da Lehi e Teancum; e i Lamaniti fuggirono da Lehi e Teancum giù sui confini presso la riva del mare, finché vennero al paese di Moroni.

33 E gli eserciti dei Lamaniti erano tutti raggruppati, tanto ch'erano tutti in una sola schiera nel paese di Moroni. Ora Ammoron, re dei Lamaniti, era pure con loro.

34 E avvenne che Moroni, Lehi e Teancum si accamparono con i loro eserciti tutt'attorno, sui confini del paese di Moroni, tanto che i Lamaniti erano circondati sui confini del deserto a meridione e sui confini del deserto ad oriente.

35 E così si accamparono per la notte. Poiché, ecco, i Nefiti e anche i Lamaniti erano stanchi a causa della lunga marcia; perciò non si decisero per nessuno stratagemma durante la notte, salvo Teancum; poiché egli era grandemente adirato con Ammoron, tanto che riteneva che Ammoron e Amalichia, suo fratello, fossero stati la [a]causa di questa grande e interminabile guerra fra loro e i Lamaniti, che era stata motivo di tante battaglie e spargimento di sangue, sì, e di tanta carestia.

36 E avvenne che Teancum, nella sua collera, si inoltrò nel campo dei Lamaniti e si calò oltre le mura della città. E con una corda andò di luogo in luogo, fintanto che trovò il re e gli [a]scagliò una lancia che lo trafisse vicino al cuore. Ma ecco, il re svegliò i suoi servi prima di morire, tanto che inseguirono Teancum e lo uccisero.

37 Ora avvenne che, quando Lehi e Moroni seppero che Teancum era morto, ne furono grandemente addolorati, poiché ecco, era stato un uomo che aveva combattuto valorosamente per la sua patria, sì, un vero amico della libertà; e aveva sofferto moltissime afflizioni estremamente dolorose. Ma ecco, era morto, ed era andato per la via di ogni mortale.

38 Ora avvenne che il giorno seguente Moroni si mise in marcia e attaccò i Lamaniti, tanto che ne fecero grande strage; e li cacciarono fuori dal paese, ed essi fuggirono, al punto che non tornarono più per il momento ad attaccare i Nefiti.

39 E così ebbe fine il trentunesimo anno del regno dei giudici

35*a* Alma 48:1.
36*a* Alma 51:33–34.

sul popolo di Nefi; e così avevano avuto guerre, spargimenti di sangue, carestia ed afflizioni per lo spazio di molti anni.

40 E v'erano stati omicidii, lotte, dissidi ed ogni sorta di iniquità fra il popolo di Nefi; nondimeno, [a]grazie ai giusti, sì, a motivo delle preghiere dei giusti, essi erano stati risparmiati.

41 Ma ecco, a causa della lunghissima durata della guerra fra Nefiti e Lamaniti, molti si erano induriti, a causa della durata lunghissima della guerra, e molti si erano inteneriti a motivo delle loro [a]afflizioni, tanto che si umiliarono dinanzi a Dio, proprio in profonda umiltà.

42 E avvenne che, dopo che Moroni ebbe fortificato le parti del paese ch'erano più esposte ai Lamaniti finché furono sufficientemente salde, egli ritornò alla città di Zarahemla; e anche Helaman tornò al luogo della sua eredità; e ancora una volta la pace fu stabilita fra il popolo di Nefi.

43 E Moroni rimise il comando degli eserciti nelle mani di suo figlio, che aveva nome Moroniha, e si ritirò nella sua casa per trascorrere in pace il resto dei suoi giorni.

44 E Pahoran tornò al seggio del giudizio; ed Helaman si dedicò di nuovo a predicare al popolo la parola di Dio; poiché a causa di tante guerre e contese era divenuto necessario che si ristabilissero dei regolamenti nella chiesa.

45 Perciò Helaman e i suoi fratelli andarono a proclamare la parola di Dio con grande potere, fino a [a]convincere molte persone della loro malvagità, il che le fece pentire dei loro peccati ed essere battezzate nel Signore loro Dio.

46 E avvenne che ristabilirono la chiesa di Dio ovunque in tutto il paese.

47 Sì, e furono emanati regolamenti riguardo alle leggi. E furono scelti i [a]giudici e i giudici supremi.

48 E il popolo di Nefi ricominciò a [a]prosperare nel paese, e cominciò di nuovo a moltiplicarsi e a farsi molto forte nel paese. E cominciarono a farsi molto ricchi.

49 Ma nonostante le loro ricchezze, la loro forza e la loro prosperità, essi non si elevarono nell'orgoglio dei loro occhi; né erano lenti a ricordarsi del Signore loro Dio; ma si umiliavano grandemente dinanzi a lui.

50 Sì, ricordavano quali grandi cose il Signore aveva fatto per loro; che li aveva liberati dalla morte, dai ceppi, dalla prigionia e da ogni sorta di afflizioni, e che li aveva liberati dalle mani dei loro nemici.

51 E pregavano il Signore loro Dio senza posa, tanto che il Signore li benedisse, secondo la sua parola, cosicché si fecero forti e prosperosi nel paese.

52 E avvenne che tutte queste cose si compirono. Ed Helaman

40*a* Alma 45:15–16.
41*a* GS Avversità.
45*a* DeA 18:44.
47*a* Mos. 29:39.
48*a* Alma 50:20.

morì, nel trentacinquesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

CAPITOLO 63

Shiblon e più tardi Helaman prendono possesso dei sacri annali — Molti Nefiti si mettono in viaggio verso il paese a settentrione — Hagoth costruisce della navi che salpano nel mare occidentale — Moroniha sconfigge i Lamaniti in battaglia. Circa 56–52 a.C.

E AVVENNE che, all'inizio del trentaseiesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, [a]Shiblon prese possesso delle [b]cose sacre che erano state affidate da Alma ad Helaman.

2 E fu un uomo giusto, e camminò rettamente dinanzi a Dio e prestò attenzione a fare continuamente il bene, a obbedire ai comandamenti del Signore suo Dio; e così pure fece suo fratello.

3 E avvenne che anche Moroni morì. E così ebbe fine il trentaseiesimo anno del regno dei giudici.

4 E avvenne che nel trentasettesimo anno del regno dei giudici vi fu un grande gruppo di persone, in numero di cinquemilaquattrocento uomini, con le loro mogli e i loro figli, che emigrò dal paese di Zarahemla nel paese che era a [a]settentrione.

5 E avvenne che Hagoth, essendo un uomo estremamente abile, si fece dunque avanti e si costruì una grandissima nave, sui confini del paese di Abbondanza, presso il paese di Desolazione, e la spinse in acqua nel mare occidentale, presso lo [a]stretto istmo che conduce alla terra settentrionale.

6 Ed ecco, vi furono molti Nefiti che vi entrarono e salparono con molte provviste, e anche con molte donne e bambini; e si diressero a settentrione. E così finì il trentasettesimo anno.

7 E nel trentottesimo anno quest'uomo costruì altre navi. E la prima nave pure fece ritorno e molte più persone vi salirono; e anch'esse presero molte provviste e partirono di nuovo per il paese a settentrione.

8 E avvenne che non se ne udì più parlare. E si suppone che siano annegati negli abissi del mare. E avvenne che un'altra nave salpò pure, e non sappiamo dove sia andata.

9 E avvenne che, in quell'anno, vi furono molte persone che andarono nel paese a [a]settentrione. E così finì il trentottesimo anno.

10 E avvenne che nel trentanovesimo anno del regno dei giudici anche Shiblon morì, e Corianton era andato per nave nel paese a settentrione, per portare delle provviste al popolo che era andato in quel paese.

11 Divenne dunque necessario che Shiblon, prima di morire, affidasse le cose sacre al figlio di

63 1*a* Alma 38:1–2.
b Alma 37:1–12. GS Santo (sacro).
4*a* Alma 22:31.
5*a* Alma 22:32; Eth. 10:20.
9*a* Hel. 3:11–12.

[a]Helaman, che aveva nome Helaman, avendo ricevuto il nome di suo padre.

12 Ora ecco, tutte le [a]incisioni che erano in possesso di Helaman erano state trascritte e diffuse ovunque nel paese fra i figlioli degli uomini, salvo quelle parti che Alma aveva comandato di [b]non divulgare.

13 Nondimeno tutte queste cose erano da considerarsi sacre e da [a]tramandarsi da una generazione ad un'altra; perciò quell'anno esse furono affidate ad Helaman, prima della morte di Shiblon.

14 E avvenne pure che in quell'anno vi furono alcuni dissidenti che andarono dai Lamaniti, e questi furono di nuovo aizzati all'ira contro i Nefiti.

15 E in questo stesso anno, con un numeroso esercito, essi scesero pure in guerra contro il popolo di [a]Moroniha, ossia contro l'esercito di Moroniha; ma furono battuti e ricacciati indietro nelle loro terre, soffrendo grandi perdite.

16 E così ebbe fine il trentanovesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

17 E così finì il racconto di Alma, di Helaman suo figlio, e anche di Shiblon, che era suo figlio.

LIBRO DI HELAMAN

Racconto sui Nefiti. Le loro guerre, e contese e dissensi. Ed anche le profezie di molti santi profeti, prima della venuta di Cristo, secondo gli annali di Helaman, ch'era figlio di Helaman, e anche secondo gli annali dei suoi figli, fino alla venuta di Cristo. Anche molti dei Lamaniti sono convertiti. Racconto della loro conversione. Racconto della rettitudine dei Lamaniti e della malvagità e delle abominazioni dei Nefiti, secondo la storia di Helaman e dei suoi figli, fino alla venuta di Cristo, che è chiamato Libro di Helaman.

CAPITOLO 1

Pahoran Secondo diventa giudice supremo ed è ucciso da Kishcumen — Pacumeni occupa il seggio del giudizio — Coriantumr conduce gli eserciti lamaniti, prende Zarahemla e uccide Pacumeni — Moroniha sconfigge i Lamaniti e riprende Zarahemla, e Coriantumr viene ucciso. Circa 52–50 a.C.

ED ora ecco, avvenne che al principio del quarantesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi cominciarono ad esservi serie difficoltà tra il popolo dei Nefiti.

11*a* Vedi l'introduzione al Libro di Helaman.
12*a* Alma 18:36.
b Alma 37:27–32.
13*a* Alma 37:4.
15*a* Alma 62:43.

2 Poiché ecco, [a]Pahoran era morto, ed era andato per la via di tutti i mortali, perciò cominciò ad esservi una grave contesa riguardo a chi dovesse avere il seggio del giudizio fra i fratelli che erano i figli di Pahoran.

3 Ora, questi sono i nomi di coloro che si contendevano il seggio del giudizio e che portarono anche il popolo alla contesa: Pahoran, Paanchi e Pacumeni.

4 Ora, questi non sono tutti i figli di Pahoran (poiché ne aveva molti) ma questi son quelli che contendevano per il seggio del giudizio; essi perciò causarono tre divisioni tra il popolo.

5 Nondimeno avvenne che Pahoran fu nominato, per [a]voce del popolo, giudice supremo e governatore sul popolo di Nefi.

6 E avvenne che Pacumeni, quando vide che non poteva ottenere il seggio del giudizio, si unì alla voce del popolo.

7 Ma ecco, Paanchi e quella parte del popolo che desiderava ch'egli fosse loro governatore fu grandemente in collera; egli stava dunque per persuadere quelle persone a sollevarsi in ribellione contro i loro fratelli.

8 E avvenne che mentre stava per fare ciò, ecco, fu preso e processato secondo la voce del popolo, e condannato a morte; poiché era insorto in ribellione e aveva cercato di distruggere la [a]libertà del popolo.

9 Ora, quando quelle persone che desideravano ch'egli fosse loro governatore videro che era stato condannato a morte, si adirarono, ed ecco, mandarono un certo Kishcumen fino al seggio del giudizio di Pahoran; e uccise Pahoran mentre sedeva sul seggio del giudizio.

10 E fu inseguito dai servi di Pahoran; ma ecco, la fuga di Kishcumen fu così rapida che nessuno poté raggiungerlo.

11 Ed egli andò da coloro che l'avevano mandato; ed essi tutti entrarono in alleanza, sì, giurando sul loro eterno Creatore che non avrebbero detto a nessuno che Kishcumen aveva ucciso Pahoran.

12 Perciò Kishcumen non fu conosciuto fra il popolo di Nefi, poiché era travestito al momento in cui aveva ammazzato Pahoran. E Kishcumen e la sua banda che aveva fatto alleanza con lui si mescolarono col popolo in modo tale che non potevano essere scoperti; ma tutti quelli che furono scoperti furono condannati a [a]morte.

13 Ed ora ecco, Pacumeni fu nominato, secondo la voce del popolo, ad essere giudice supremo e governatore sul popolo, per regnare al posto di suo fratello Pahoran; ed era secondo il suo diritto. E tutto ciò avvenne nel quarantesimo anno del regno dei giudici; ed esso ebbe fine.

14 E avvenne che nel quarantunesimo anno del regno

[Helaman]
1 2*a* Alma 50:40.
5*a* Mos. 29:26–29.
8*a* GS Libertà.
12*a* GS Pena capitale.

dei giudici i Lamaniti radunarono un'innumerevole esercito d'uomini, e li armarono con spade, con scimitarre, con archi e frecce, con elmi, e pettorali, e con ogni sorta di scudi d'ogni specie.

15 E scesero di nuovo per ingaggiare battaglia contro i Nefiti. Ed erano guidati da un uomo il cui nome era Coriantumr; ed era un discendente di Zarahemla ed era un dissidente dei Nefiti; ed era un uomo grande e possente.

16 Perciò il re dei Lamaniti, che aveva nome Tubaloth e che era figlio di [a]Ammoron, supponendo che Coriantumr, che era un uomo possente, avrebbe potuto resistere ai Nefiti con la sua forza e anche con la sua grande saggezza, tanto che mandandolo innanzi avrebbe guadagnato potere sui Nefiti —

17 Li aizzò dunque all'ira e radunò i suoi eserciti e nominò Coriantumr ad essere loro capo, e fece sì che marciassero verso il paese di Zarahemla per combattere contro i Nefiti.

18 E avvenne che, a causa delle tante contese e tante difficoltà nel governo, essi non avevano tenuto guardie sufficienti nel paese di Zarahemla; poiché avevano supposto che i Lamaniti non avrebbero osato inoltrarsi nel cuore delle loro terre per attaccare la grande città di Zarahemla.

19 Ma avvenne che Coriantumr marciò alla testa delle sue numerose schiere e piombò sugli abitanti della città; e la loro marcia fu talmente rapida che non vi fu tempo per i Nefiti di radunare i loro eserciti.

20 Coriantumr dunque eliminò le sentinelle all'entrata della città e marciò con tutto il suo esercito nella città, e uccisero chiunque si opponesse loro, tanto che presero possesso dell'intera città.

21 E avvenne che Pacumeni, che era il giudice supremo, fuggì dinanzi a Coriantumr fino alle mura della città. E avvenne che Coriantumr lo sbatté contro le mura, tanto che morì; e così finirono i giorni di Pacumeni.

22 Ed ora, quando Coriantumr vide che era in possesso della città di Zarahemla e vide che i Nefiti erano fuggiti dinanzi a loro, ed erano stati uccisi o erano stati presi e gettati in prigione, e aveva ottenuto il possesso della maggior piazzaforte di tutto il paese, il suo cuore prese coraggio, tanto che stava per avanzare contro tutto il paese.

23 Ed ora, non si trattenne nel paese di Zarahemla, ma proseguì la marcia con un grande esercito sì, verso la città di Abbondanza; poiché la sua determinazione era di avanzare e aprirsi la via con la spada, per poter ottenere le parti settentrionali del paese.

24 E, supponendo che le loro forze maggiori fossero nel centro del paese, proseguì dunque

16*a* Alma 52:3.

la marcia, senza dare loro il tempo di riunirsi assieme, salvo che in piccoli gruppi; e in questo modo piombarono su di loro e li falciarono.

25 Ma ecco, questa marcia di Coriantumr attraverso il centro del paese diede a Moroniha un grande vantaggio su di loro, nonostante il gran numero di Nefiti che erano stati uccisi.

26 Poiché ecco, Moroniha aveva supposto che i Lamaniti non avrebbero osato entrare nel centro del paese, ma che avrebbero attaccato le città intorno, sui confini, come avevano fatto sino ad allora; perciò Moroniha aveva fatto sì che i suoi eserciti più forti tenessero le parti intorno, presso i confini.

27 Ma ecco, i Lamaniti non si erano impauriti come egli desiderava, ma erano entrati nel centro del paese, e avevano preso la capitale, che era la città di Zarahemla, e stavano marciando attraverso le parti vitali del paese, uccidendo il popolo con grande strage, sia uomini che donne e bambini, prendendo possesso di molte città e di molte piazzeforti.

28 Ma quando Moroniha scoprì ciò, mandò immediatamente Lehi con un esercito ad aggirarli per intercettarli prima che giungessero al paese di Abbondanza.

29 E così egli fece; tenne loro testa, prima che giungessero al paese di Abbondanza; e dette loro battaglia, tanto che iniziarono a ritirarsi verso il paese di Zarahemla.

30 E avvenne che Moroniha tenne loro testa, mentre si ritiravano e diede loro battaglia, tanto che divenne una battaglia estremamente cruenta; sì, molti furono uccisi, e nel numero degli uccisi fu trovato anche [a]Coriantumr.

31 Ed ora, ecco, i Lamaniti non potevano ritirarsi in nessuna direzione, né al nord né al sud, né all'est né all'ovest, poiché erano circondati da ogni lato dai Nefiti.

32 E così Coriantumr aveva incuneato i Lamaniti in mezzo ai Nefiti, tanto che erano in potere dei Nefiti, ed egli stesso era stato ucciso, e i Lamaniti si dettero in mano ai Nefiti.

33 E avvenne che Moroniha riprese possesso della città di Zarahemla, e fece sì che i Lamaniti che erano stati fatti prigionieri se ne andassero in pace dal paese.

34 E così finì il quarantunesimo anno del regno dei giudici.

CAPITOLO 2

Helaman figlio di Helaman diviene giudice supremo — Gadianton guida la banda di Kishcumen — Il servo di Helaman uccide Kishcumen, e la banda di Gadianton fugge nel deserto. Circa 50–49 a.C.

E AVVENNE che nel quarantaduesimo anno del regno dei giudici, dopo che Moroniha ebbe stabilito di nuovo la pace fra i Nefiti e i Lamaniti, ecco, non v'era nessuno ad occupare il seggio del

30*a* Hel. 1:15.

giudizio; cominciò perciò ad esservi di nuovo una contesa fra il popolo riguardo a chi dovesse occupare il seggio del giudizio.

2 E avvenne che Helaman, che era figlio di Helaman, fu nominato dalla voce del popolo ad occupare il seggio del giudizio.

3 Ma ecco, [a]Kishcumen, che aveva ucciso Pahoran, si pose in agguato per distruggere anche Helaman; ed era appoggiato dalla sua banda, che aveva fatto alleanza affinché nessuno venisse a conoscenza della sua malvagità.

4 Poiché vi era un certo [a]Gadianton, che era estremamente abile in molte parole e anche in astuzia per compiere opere segrete di omicidii e latrocini; egli divenne dunque il capo della banda di Kishcumen.

5 Perciò li lusingò, e lusingò anche Kishcumen, che se lo avessero posto sul seggio del giudizio egli avrebbe accordato a coloro che appartenevano alla sua banda d'esser posti in potere ed autorità tra il popolo; perciò Kishcumen cercò di distruggere Helaman.

6 E avvenne che, mentre stava andando al seggio del giudizio per distruggere Helaman, ecco, uno dei servi di Helaman, che era uscito di notte e grazie a un travestimento era venuto a conoscenza dei piani che erano stati preparati da questa banda per distruggere Helaman —

7 E avvenne che egli incontrò Kishcumen e gli diede un segno; perciò Kishcumen gli rese noto l'oggetto dei suoi desideri, chiedendogli di condurlo al seggio del giudizio, per poter uccidere Helaman.

8 E quando il servo di Helaman ebbe conosciuto le intenzioni di Kishcumen e come fosse suo obiettivo uccidere, e che anche l'obiettivo di coloro che appartenevano alla sua banda era di uccidere e rubare e ottenere potere (ed era questo il loro [a]piano segreto e il loro complotto), il servo di Helaman disse a Kishcumen: Andiamo al seggio del giudizio.

9 Ora, ciò fece molto piacere a Kishcumen, poiché suppose di poter attuare il suo piano; ma ecco, mentre andavano al seggio del giudizio, il servo di Helaman pugnalò Kishcumen proprio al cuore, cosicché cadde morto senza un gemito. Ed egli corse a riferire a Helaman tutto ciò che aveva veduto, udito e fatto.

10 E avvenne che Helaman mandò a catturare quella banda di predoni e di segreti omicidi, affinché potessero venire giustiziati secondo la legge.

11 Ma ecco, quando Gadianton si accorse che Kishcumen non era ritornato, temette di venir distrutto; fece dunque sì che la sua banda lo seguisse. E per un cammino segreto fuggirono dal paese, nel deserto; e così, quando Helaman mandò a catturarli,

2 3*a* Hel. 1:9.
4*a* GS Gadianton, ladroni di.
8*a* 2 Ne. 10:15. GS Associazioni segrete.

non poterono trovarli in alcun luogo.

12 E di questo Gadianton si parlerà ancora più avanti. E così finì il quarantaduesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

13 Ed ecco, alla fine di questo libro vedrete che questo [a]Gadianton si rivelò la rovina, sì, la quasi totale distruzione del popolo di Nefi.

14 Ecco, non intendo la fine del libro di Helaman, ma intendo la fine del libro di Nefi, dal quale ho preso tutto il racconto che ho scritto.

CAPITOLO 3

Molti Nefiti emigrano nel paese a settentrione — Costruiscono case di cemento e tengono molti annali — Decine di migliaia sono convertiti e sono battezzati — La parola di Dio conduce gli uomini alla salvezza — Nefi, il figlio di Helaman, occupa il seggio del giudizio. Circa 49–39 a.C.

Ed ora, avvenne che nel quarantatreesimo anno del regno dei giudici non vi fu nessuna contesa fra il popolo di Nefi, salvo un po' di orgoglio che esisteva nella chiesa e che causò qualche piccolo dissenso fra il popolo, le quali questioni furono sistemate alla fine del quarantatreesimo anno.

2 E nel quarantaquattresimo anno non vi fu nessuna contesa fra il popolo, né vi furono molte contese nel quarantacinquesimo anno.

3 E avvenne che nel quarantaseiesimo, sì, vi fu molta contesa e molti dissensi; nel corso dei quali vi furono moltissimi che lasciarono il paese di Zarahemla e andarono nel paese a [a]settentrione, per ereditare il paese.

4 E viaggiarono per una grandissima distanza, tanto che giunsero a [a]grandi distese d'acqua e molti fiumi.

5 Sì, e si sparsero in ogni parte del paese, in tutte quelle parti che non fossero state rese desolate e senza alberi, a causa dei molti abitanti che avevano in precedenza ereditato il paese.

6 Ed ora, nessuna parte del paese era desolata, eccezione fatta per gli alberi; ma era stato chiamato [a]desolato a causa della vastità della [b]distruzione del popolo che aveva abitato il paese in precedenza.

7 Ed essendoci soltanto pochi alberi sulla faccia del paese, nondimeno il popolo che vi giunse divenne espertissimo nel lavorare il cemento; perciò costruirono case in cemento, nelle quali abitarono.

8 E avvenne che si moltiplicarono e si sparsero, e andarono dal paese meridionale al paese settentrionale; e tanto si sparsero che cominciarono a coprire la faccia di tutta la terra, dal mare del

13*a* Hel. 6:18; 4 Ne. 1:42.
3 3*a* Alma 63:4.
4*a* Mos. 8:8; Morm. 6:4.
6*a* Alma 22:31.
b Mos. 21:25–27.

sud al mare del nord, dal [a]mare occidentale al mare orientale.

9 E il popolo che era nel paese a settentrione dimorò in tende e in case di cemento; ed essi lasciarono che qualsiasi albero che spuntava sulla faccia del paese potesse crescere, per poter avere, col tempo, del legno per costruire le loro case, sì, le loro città, i loro templi, le loro sinagoghe, i loro santuari ed ogni sorta dei loro edifici.

10 E avvenne che, siccome il legno era estremamente scarso nel paese a settentrione, ne mandarono molto [a]per nave.

11 E così misero in grado il popolo del paese a settentrione di costruire molte città, sia in legno che in cemento.

12 E avvenne che ve ne furono molti del [a]popolo di Ammon, che erano Lamaniti di nascita, che si recarono pure in quel paese.

13 Ed ora, sono stati tenuti molti annali sulle vicende di questo popolo, da molte di queste persone, che sono particolareggiati e molto ampi, a loro riguardo.

14 Ma ecco, in quest'opera non può esser contenuta la centesima parte delle vicende di questo popolo, sì, il racconto dei Lamaniti e dei Nefiti, e le loro guerre, e le contese e i dissensi, e le loro predicazioni, e le loro profezie, e le loro navigazioni, e la costruzione di navi, e l'edificazione di [a]templi, e di sinagoghe, e dei loro santuari, e la loro rettitudine, e la loro malvagità, e i loro omicidii, e le loro ruberie, e i loro saccheggi ed ogni sorta di abominazioni e di prostituzioni.

15 Ma, ecco, vi sono molti libri e molti annali di ogni specie, e sono stati tenuti principalmente dai Nefiti.

16 E sono stati [a]tramandati dai Nefiti da una generazione all'altra, fino a che sono caduti in trasgressione e sono stati ammazzati, depredati, inseguiti, scacciati, uccisi e dispersi sulla faccia della terra, e si sono mescolati ai Lamaniti, finché [b]non sono più stati chiamati Nefiti, divenendo malvagi, selvaggi, feroci, sì, diventando proprio dei Lamaniti.

17 Ed ora ritorno di nuovo al mio racconto; dunque, quello di cui ho parlato successe dopo che vi erano state grandi contese e tumulti, e guerre e dissensi fra il popolo di Nefi.

18 Il quarantaseiesimo anno del regno dei giudici finì.

19 E avvenne che vi furono ancora grandi contese nel Paese, sia nel quarantasettesimo che nel quarantottesimo anno.

20 Nondimeno Helaman occupò il seggio del giudizio con giustizia ed equità; sì, prestò attenzione a rispettare gli statuti, i giudizi e i comandamenti di Dio, e fece continuamente ciò che era giusto agli occhi di Dio; e camminò nelle vie

8*a* Alma 22:27, 32.
10*a* Alma 63:5–8.
12*a* Alma 27:21–26.
14*a* 2 Ne. 5:16; Giac. 1:17; 3 Ne. 11:1.
16*a* 1 Ne. 5:16–19; Alma 37:4.
b Alma 45:12–14.

di suo padre, tanto che prosperò nel paese.

21 E avvenne che egli ebbe due figli. Diede al maggiore il nome di [a]Nefi e al più giovane il nome di [b]Lehi. Ed essi cominciarono a crescere nel Signore.

22 E avvenne che le guerre e le lotte iniziarono in piccola misura a cessare fra il popolo dei Nefiti verso la fine del quarantottesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

23 E avvenne che nel quarantanovesimo anno del regno dei giudici fu stabilita nel paese una pace continua, salvo che per le associazioni segrete che [a]Gadianton, il ladrone, aveva costituito nelle parti più popolate del paese e che a quel tempo non erano note a coloro ch'erano a capo del governo; esse dunque non furono sterminate dal paese.

24 E avvenne che in quello stesso anno vi fu un'immensa prosperità nella chiesa, tanto che ve ne furono migliaia che si unirono alla chiesa e furono battezzati al pentimento.

25 E la prosperità della chiesa era così grande, e tante le benedizioni che si riversavano sul popolo, che perfino i sommi sacerdoti e gli insegnanti se ne meravigliarono oltremodo.

26 E avvenne che l'opera del Signore prosperò, nel battezzare e nell'unire alla chiesa di Dio molte anime, sì, decine di migliaia.

27 Così possiamo vedere che il Signore è misericordioso verso tutti coloro che, nella sincerità del loro cuore, invocano il suo santo nome.

28 Sì, così vediamo che la [a]porta del cielo è aperta a [b]tutti, sì, proprio a coloro che credono nel nome di Gesù Cristo, che è il Figlio di Dio.

29 Sì, vediamo che chiunque vuole può tenersi stretto alla [a]parola di Dio, che è [b]viva e potente, che reciderà tutte le astuzie e le trappole e gli inganni del diavolo, e condurrà l'uomo di Cristo in una via stretta e [c]angusta, attraverso quell'eterno [d]abisso di infelicità che è preparato per inghiottire i malvagi.

30 E porterà le loro anime, sì, le loro anime immortali, alla [a]destra di Dio nel regno dei cieli, a sedersi con Abrahamo, Isacco e Giacobbe, e con tutti i nostri santi padri, per non uscirne mai più.

31 E in quell'anno vi fu gioia continua nel paese di Zarahemla e in tutte le regioni circostanti, sì, in tutto il paese che era posseduto dai Nefiti.

32 E avvenne che nel resto del quarantanovesimo anno vi fu pace e immensa gioia; sì, e vi fu pure pace continua e grande gioia

21*a* GS Nefi, figlio di Helaman.
b GS Lehi, missionario nefita.
23*a* Hel. 2:4.
28*a* 2 Ne. 31:9, 17.
b Atti 10:28; Rom. 2:10–11.
29*a* GS Parola di Dio.
b Ebrei 4:12; DeA 11:2.
c 2 Ne. 9:41; 33:9.
d 1 Ne. 15:28–30.
30*a* Mat. 25:33–34.

nel cinquantesimo anno del regno dei giudici.

33 E anche nel cinquantunesimo anno del regno dei giudici vi fu pace, salvo che per l'orgoglio che iniziò a entrare nella chiesa; non nella chiesa di Dio, ma nel cuore di coloro che professavano di appartenere alla chiesa di Dio.

34 E si elevarono in [a]orgoglio, fino a perseguitare molti dei loro fratelli. Ora, questo era un gran male, che fece sì che la parte più umile del popolo subisse grandi persecuzioni e attraversasse molte afflizioni.

35 Nondimeno essi [a]digiunavano e [b]pregavano spesso, e divennero sempre più forti nell'[c]umiltà, sempre più fermi nella fede in Cristo, fino a riempire la loro anima di gioia e di consolazione, sì, fino a [d]purificare e [e]santificare il loro cuore, santificazione che venne perché [f]consegnarono il loro cuore a Dio.

36 E avvenne che anche il cinquantaduesimo anno finì in pace, salvo che per l'immenso orgoglio che era penetrato nel cuore del popolo; e ciò era a causa delle loro immense [a]ricchezze e della loro prosperità nel paese; e cresceva in loro di giorno in giorno.

37 E avvenne che nel cinquantatreesimo anno del regno dei giudici Helaman morì, e il suo figlio maggiore Nefi cominciò a regnare al suo posto. E avvenne che egli occupò il seggio del giudizio con giustizia ed equità; sì, rispettò i comandamenti di Dio e camminò nella via di suo padre.

CAPITOLO 4

I dissidenti nefiti e i Lamaniti uniscono le forze e prendono il paese di Zarahemla — Le sconfitte dei Nefiti sono causate dalla loro malvagità — La chiesa declina e il popolo diventa debole come i Lamaniti. Circa 38–30 a.C.

E AVVENNE che nel cinquantaquattresimo anno vi furono molti dissensi nella chiesa, e vi fu anche una [a]contesa fra il popolo, tanto che vi fu molto spargimento di sangue.

2 E i ribelli furono uccisi e scacciati dal paese, ed andarono dal re dei Lamaniti.

3 E avvenne che tentarono di aizzare i Lamaniti alla guerra contro i Nefiti; ma ecco, i Lamaniti erano assai impauriti, tanto che non dettero ascolto alle parole di quei dissidenti.

4 Ma avvenne che nel cinquantaseiesimo anno del regno dei giudici vi furono dei [a]dissidenti che dai Nefiti salirono ai Lamaniti; ed essi ebbero successo nell'aizzare questi altri all'ira contro i Nefiti; e per tutto quell'anno si prepararono alla guerra.

5 E nel cinquantasettesimo anno scesero a combattere contro i

34*a* GS Orgoglio.
35*a* GS Digiuno, digiunare.
b GS Preghiera.
c GS Umile, umiltà.
d GS Puro, purezza.
e GS Santificazione.
f 2 Cr. 30:8; Mos. 3:19.
36*a* GS Ricchezze.
4 1*a* 3 Ne. 11:29.
4*a* Hel. 5:17.

Nefiti e cominciarono l'opera di morte, sì, tanto che nel cinquantottesimo anno del regno dei giudici ebbero successo nel prender possesso del paese di Zarahemla; sì, e anche di tutte le terre fino al paese ch'era vicino al paese di Abbondanza.

6 E i Nefiti e gli eserciti di Moroniha furono sospinti fino al paese di Abbondanza.

7 E là si fortificarono contro i Lamaniti, dal mare occidentale fino a quello orientale; poiché era una giornata di viaggio per un Nefita, lungo la linea che avevano fortificato e sulla quale avevano appostato i loro eserciti per difendere il loro paese a settentrione.

8 E così quei Nefiti dissidenti, con l'aiuto di un numeroso esercito di Lamaniti, avevano ottenuto tutti i possedimenti dei Nefiti ch'erano nel paese a meridione. E tutto ciò fu fatto nel cinquantottesimo e cinquantanovesimo anno del regno dei giudici.

9 E avvenne che nel sessantesimo anno del regno dei giudici Moroniha riuscì a ottenere con i suoi eserciti molte parti del paese; sì, riconquistarono molte città che erano cadute nelle mani dei Lamaniti.

10 E avvenne che nel sessantunesimo anno del regno dei giudici riuscirono a riconquistare la metà di tutti i loro possedimenti.

11 Ora, questa grande perdita dei Nefiti e la grande strage che vi fu fra loro non sarebbe accaduta se non fosse stato per la malvagità e le abominazioni che c'erano fra loro; sì, e ciò accadeva pure fra coloro che professavano di appartenere alla chiesa di Dio.

12 E fu a causa dell'[a]orgoglio dei loro cuori, a causa delle loro grandissime [b]ricchezze, sì, fu a causa della loro oppressione sui [c]poveri, nel negare il loro cibo all'affamato, nel negare le loro vesti agli ignudi nel colpire sulle guance i loro umili fratelli, nel beffarsi di ciò ch'era sacro, negando lo spirito di profezia e di rivelazione, uccidendo, saccheggiando, mentendo, rubando, commettendo adulterio, elevandosi in grandi contese e disertando nel paese di Nefi, fra i Lamaniti.

13 E a causa di questa loro grande malvagità e delle loro [a]vanterie sulle loro proprie forze, essi furono abbandonati alle loro forze; perciò non prosperarono, ma furono afflitti, colpiti e sospinti davanti ai Lamaniti finché ebbero perduto il possesso di quasi tutte le loro terre.

14 Ma ecco, Moroniha predicò molte cose al popolo, a causa della loro iniquità; e anche [a]Nefi e Lehi, che erano i figli di Helaman, predicarono molte cose al popolo, sì, e profetizzarono loro molte cose riguardo alle loro iniquità e a ciò che sarebbe venuto su di loro se non si fossero pentiti dei loro peccati.

12*a* Abd. 1:3–4; DeA 101:42.
b 1 Tim. 6:17; 2 Ne. 9:42.
c DeA 42:30–31.
13*a* GS Orgoglio.
14*a* Hel. 3:21.

15 E avvenne che essi si pentirono, e inquantoché si pentirono cominciarono a prosperare.

16 Poiché, quando Moroniha vide che si pentivano, si avventurò a condurli di luogo in luogo e di città in città, fino a che ebbero riguadagnato la metà delle proprietà e la metà di tutte le loro terre.

17 E così finì il sessantunesimo anno del regno dei giudici.

18 E avvenne che, nel sessantaduesimo anno del regno dei giudici, Moroniha non poté ottenere più nessun possedimento dei Lamaniti.

19 Dovettero dunque abbandonare il disegno di riottenere il resto delle loro terre, poiché i Lamaniti erano così numerosi che divenne impossibile per i Nefiti ottenere maggior potere su di loro; perciò Moroniha impiegò tutti i suoi eserciti per mantenere le parti che aveva preso.

20 E avvenne che a causa del grandissimo numero dei Lamaniti, i Nefiti avevano gran timore di venire sopraffatti, calpestati, uccisi e distrutti.

21 Sì, iniziarono a ricordare le profezie di Alma, e anche le parole di Mosia; e videro che erano stati un popolo dal collo duro e che non avevano tenuto in nessun conto i comandamenti di Dio;

22 E che avevano alterato e calpestato sotto i piedi le [a]leggi di Mosia, ossia quelle che il Signore gli aveva comandato di dare al popolo; e videro che le loro leggi erano divenute corrotte e che essi erano diventati un popolo malvagio, tanto ch'erano malvagi come i Lamaniti.

23 E a causa della loro iniquità la chiesa aveva iniziato a [a]declinare ed essi cominciarono a non credere nello spirito di profezia e nello spirito di rivelazione; e i giudizi di Dio stavan dinanzi ai loro occhi.

24 E videro che erano [a]diventati deboli come i loro fratelli, i Lamaniti, e che lo Spirito del Signore non li proteggeva più; sì, si era ritirato da loro, perché lo [b]Spirito del Signore non dimora in [c]templi impuri —

25 Il Signore cessò dunque di proteggerli col suo potere miracoloso e incomparabile, poiché erano caduti in uno stato di [a]incredulità e di terribile malvagità; e vedevano che i Lamaniti erano assai più numerosi di loro e che, a meno che non fossero [b]stati fedeli al Signore loro Dio, avrebbero dovuto inevitabilmente perire.

26 Poiché ecco, vedevano che la forza dei Lamaniti era grande quanto la loro, sì, proprio uomo contro uomo. E così erano caduti in questa grande trasgressione; sì, così eran diventati deboli a causa delle loro trasgressioni nello spazio di [a]non molti anni.

22*a* Alma 1:1.
23*a* GS Apostasia.
24*a* Mos. 1:13.
b GS Spirito Santo.
c Mos. 2:37; Alma 7:21; 34:36.
25*a* GS Incredulità.
b Giac. 6:5.
26*a* Alma 46:8; Hel. 12:3–4.

CAPITOLO 5

Nefi e Lehi si dedicano alla predicazione — I loro nomi li invitano a modellare la loro vita alla maniera dei loro antenati — Cristo redime coloro che si pentono — Nefi e Lehi fanno molti convertiti, vengono imprigionati e il fuoco li circonda — Una nube di tenebra copre trecento persone — La terra trema e una voce comanda agli uomini di pentirsi — Nefi e Lehi conversano con gli angeli e la moltitudine è circondata dal fuoco. Circa 30 a.C.

E avvenne che in questo stesso anno, ecco, [a]Nefi rimise il seggio del giudizio ad un uomo il cui nome era Cezoram.

2 Poiché, dato che le loro leggi e i loro governi erano stabiliti dalla [a]voce del popolo, e coloro che [b]sceglievano il male erano più numerosi di quelli che sceglievano il bene, stavano dunque maturando per la distruzione, poiché le leggi erano divenute corrotte.

3 Sì, e ciò non era tutto; erano un popolo dal collo rigido, tanto che non potevano essere governati né dalla legge né dalla giustizia, se non per la loro distruzione.

4 E avvenne che Nefi si era stancato a causa delle loro iniquità; e [a]cedette il seggio del giudizio e si assunse l'incarico di predicare la parola di Dio per tutto il resto dei suoi giorni, e suo fratello Lehi pure, per tutto il resto dei suoi giorni;

5 Perché ricordavano le parole che il loro padre Helaman aveva detto loro; e queste son le parole che aveva detto:

6 Ecco, figli miei, io desidero che vi ricordiate di rispettare i comandamenti di Dio; e vorrei che proclamaste al popolo queste parole. Ecco, vi ho dato il nome dei nostri primi [a]genitori, che uscirono dalla terra di Gerusalemme; e ho fatto ciò affinché quando ricorderete il vostro nome, possiate ricordarvi di loro; e che quando vi ricorderete di loro, possiate ricordare le loro opere; e che quando ricorderete le loro opere, possiate sapere, come è stato detto, e anche scritto, che furono [b]buoni.

7 Perciò, figli miei, io vorrei che faceste ciò che è bene, affinché possa essere detto e anche scritto di voi proprio quanto è stato detto e scritto di loro.

8 Ed ora, figli miei, ecco, c'è qualcosa di più che desidero da voi; il mio desiderio è che non facciate queste cose per vantarvi, ma che facciate queste cose per ammassarvi un [a]tesoro in cielo, sì, che è eterno e non svanisce; sì, che possiate avere quel [b]dono prezioso della vita eterna che, come abbiamo ragione di credere, è stato dato ai nostri padri.

9 Oh, ricordate, ricordate, figli miei, le [a]parole che re Beniamino

5 1*a* Hel. 3:37.
2*a* Mos. 29:25–27.
b Alma 10:19.
4*a* Alma 4:15–20.
6*a* 1 Ne. 1:1, 5.
b 2 Ne. 33.
8*a* 3 Ne. 13:19–21.
b DeA 14:7.
9*a* Mos. 2:9.

disse al suo popolo; sì, ricordate che non vi è nessun'altra via né alcun altro mezzo mediante il quale l'uomo possa essere salvato, se non tramite il [b]sangue espiatorio di Gesù Cristo, che verrà; sì, ricordate che verrà per [c]redimere il [d]mondo.

10 E ricordate pure le [a]parole che Amulec disse a Zeezrom nella città di Ammoniha; poiché gli disse che il Signore sarebbe certamente venuto per redimere il suo popolo, ma che non sarebbe venuto a redimerlo nei suoi peccati, ma a redimerlo dai suoi peccati.

11 Ed egli ha il potere datogli dal Padre di redimerli dai loro peccati a motivo del pentimento; perciò egli ha [a]mandato i suoi angeli a proclamare l'annuncio delle condizioni del pentimento, che porta al potere del Redentore, alla salvezza delle loro anime.

12 Ed ora, figli miei, ricordate, ricordate che è sulla [a]roccia del nostro Redentore, che è Cristo, il Figlio di Dio, che dovete costruire le vostre [b]fondamenta; affinché, quando il diavolo manderà i suoi venti potenti, sì, e i suoi strali nel turbine, sì, quando tutta la sua grandine e la sua potente [c]tempesta si abbatteranno su di voi, non abbia su di voi alcun potere di trascinarvi nell'abisso di infelicità e di guai senza fine, a motivo della roccia sulla quale siete edificati, che è un fondamento sicuro, un fondamento sul quale, se vi edificano, gli uomini non possono cadere.

13 E avvenne che queste furono le parole che Helaman [a]insegnò ai suoi figli; sì, egli insegnò loro molte cose che non sono scritte, ed anche molte cose che sono scritte.

14 Ed essi si ricordarono le sue parole; e perciò partirono, rispettando i comandamenti di Dio, per insegnare la parola di Dio fra tutto il popolo di Nefi, a cominciare dalla città di Abbondanza;

15 E di là alla città di Gid; e dalla città di Gid alla città di Mulec.

16 Sì, da una città all'altra, finché furono andati fra tutto il popolo di Nefi che era nel paese a sud; e di là nel paese di Zarahemla, fra i Lamaniti.

17 E avvenne che predicarono con grande potere, tanto che confusero molti di quei [a]dissidenti che se n'erano andati dai Nefiti, tanto che vennero avanti e confessarono i loro peccati e furono battezzati al pentimento, e ritornarono immediatamente ai Nefiti per tentare di riparare i torti che avevano fatti loro.

18 E avvenne che Nefi e Lehi predicarono ai Lamaniti con così

9 *b* Mos. 3:17–18. GS Espiare, Espiazione.
c GS Redento, redenzione, redimere.
d GS Mondo – Persone che non obbediscono ai comandamenti.
10 *a* Alma 11:34.
11 *a* Alma 13:24–25.
12 *a* Mat. 7:24–27; DeA 6:34; Mosè 7:53. GS Pietra angolare; Roccia.
b Is. 28:16; Giac. 4:16.
c 3 Ne. 14:25, 27.
13 *a* Mos. 1:4.
17 *a* Hel. 4:4.

grande potere ed autorità, poiché erano stati dati loro il potere e l'autorità di poter [a]parlare, ed era stato anche detto loro ciò che dovevano dire —

19 Essi parlarono dunque, con grande sbalordimento dei Lamaniti, fino a [a]convincerli, tanto che ottomila Lamaniti ch'erano nel paese di Zarahemla e nei dintorni furono battezzati al pentimento e si convinsero della malvagità delle tradizioni dei loro padri.

20 E avvenne che di là Nefi e Lehi proseguirono per andare al paese di Nefi.

21 E avvenne che furono presi da un esercito di Lamaniti e gettati in [a]prigione; sì, proprio in quella stessa prigione in cui Ammon e i suoi fratelli erano stati gettati dai servi di Limhi.

22 E dopo che erano stati gettati in prigione da molti giorni senza cibo, ecco, vennero nella prigione a prenderli per poterli uccidere.

23 E avvenne che Nefi e Lehi furono circondati come se attorno vi fosse un [a]fuoco, tanto che non osavano metter le mani su di loro, per timore d'esser bruciati. Nondimeno Nefi e Lehi non venivano bruciati; ed era come se stessero in piedi in mezzo al fuoco e non venivano bruciati.

24 E quando videro ch'erano circondati da una [a]colonna di fuoco, e che essa non li bruciava, il loro cuore riprese coraggio.

25 Poiché videro che i Lamaniti non osavano metter le mani su di loro, né osavano venir loro vicino, ma stavano come se fossero ammutoliti per lo sbalordimento.

26 E avvenne che Nefi e Lehi si fecero avanti e cominciarono a parlar loro dicendo: Non temete, poiché ecco, è Dio che vi ha mostrato questa cosa meravigliosa, con la quale vi si mostra che non potete metter le mani su di noi per ucciderci.

27 Ed ecco, quando ebbero detto queste parole, la terra tremò fortemente e le mura della prigione tremarono come se stessero per cadere a terra, ma ecco, non crollarono. Ed ecco, quelli ch'erano nella prigione erano Lamaniti e Nefiti che erano dissidenti.

28 E avvenne che furono coperti da una nube di [a]tenebra, e un terribile e solenne timore scese su di loro.

29 E avvenne che giunse una [a]voce, come se provenisse da sopra la nube tenebrosa, dicendo: Pentitevi, pentitevi, e non cercate più di annientare i miei servitori che vi ho mandato per proclamare buone novelle.

30 E avvenne che quando udirono questa voce, e si avvidero che non era una voce di tuono né era una voce di grande frastuono,

18*a* DeA 100:5–8. GS Profetizzare, profezia.
19*a* GS Conversione, convertire; Opera missionaria.
21*a* Mos. 7:6–7; 21:23.
23*a* Es. 3:2.
24*a* Es. 14:24; 1 Ne. 1:6; DeA 29:12; JS – S 1:16.
28*a* Es. 14:20.
29*a* 3 Ne. 11:3–14.

ma ecco, era una [a]voce tranquilla di perfetta dolcezza, come se fosse stato un sussurro, e penetrava proprio in fondo all'anima —

31 E nonostante la dolcezza della voce, ecco, la terra tremò fortemente e le mura della prigione tremarono di nuovo come se stessero per cadere a terra; ed ecco, la nube tenebrosa che li aveva ricoperti non si disperse —

32 Ed ecco, la voce giunse di nuovo, dicendo: Pentitevi, sì, pentitevi, poiché il regno dei cieli è alla porta; e non cercate più di annientare i miei servitori. E avvenne che la terra tremò di nuovo, e le mura tremarono.

33 E ancora venne la voce, per la terza volta, e disse loro parole meravigliose che non possono esser pronunciate dall'uomo; e le mura tremarono di nuovo e la terra tremò come se stesse per fendersi.

34 E avvenne che i Lamaniti non potevano fuggire, a causa della nube di tenebra che li copriva; sì, ed erano pure immobili a causa del timore che era sceso su di loro.

35 Ora, ve n'era uno fra essi che era nefita di nascita, che era una volta appartenuto alla chiesa di Dio ma se ne era separato.

36 E avvenne ch'egli si volse, ed ecco, vide attraverso la nube di tenebra i volti di Nefi e di Lehi; ed ecco, [a]brillavano straordinariamente, come il volto degli angeli. E vide che essi alzavano gli occhi al cielo, ed erano nell'atto di parlare o di elevare le loro voci a qualche essere che vedevano.

37 E avvenne che quest'uomo gridò alla moltitudine affinché si voltassero a guardare. Ed ecco, fu loro data la forza di voltarsi a guardare; e videro le facce di Nefi e di Lehi.

38 E dissero all'uomo: Ecco, che significano tutte queste cose, e chi è colui con cui conversano questi uomini?

39 Ora, il nome dell'uomo era Amminadab. E Amminadab disse loro: Conversano con gli angeli di Dio.

40 E avvenne che i Lamaniti gli dissero: [a]Che dobbiamo fare, affinché questa nube di tenebra che ci ricopre sia rimossa?

41 E Amminadab disse loro: Dovete [a]pentirvi ed invocare la voce finché avrete [b]fede in Cristo, che vi è stato insegnato da Alma, Amulec e Zeezrom; e quando farete ciò, la nube di tenebra che vi ricopre sarà rimossa.

42 E avvenne che tutti iniziarono ad invocare la voce di Colui che aveva scosso la terra; sì, invocarono finché la nube di tenebra fu dispersa.

43 E avvenne che quando gettarono lo sguardo attorno e videro che la nube di tenebra che li ricopriva si era dissipata, ecco,

30*a* 1 Re 19:12; DeA 85:6.
36*a* Es. 34:29–35; Atti 6:15.
40*a* Atti 2:37–39.
41*a* GS Pentimento, pentirsi.
b GS Fede.

videro che erano [a]circondati, sì, ogni anima, da una colonna di fuoco.

44 E Nefi e Lehi erano in mezzo a loro; sì, erano circondati; sì, erano come se si trovassero in mezzo a un fuoco fiammeggiante, tuttavia non faceva loro del male, né si appiccava alle pareti della prigione; e furono riempiti di quella [a]gioia che è ineffabile e piena di gloria.

45 Ed ecco, lo [a]Spirito Santo di Dio scese dal cielo ed entrò nel loro cuore, e furono riempiti come di fuoco e poterono [b]proferire parole meravigliose.

46 E avvenne che una voce giunse loro, sì, una voce piacevole, come fosse un sussurro, dicendo:

47 [a]Pace, pace a voi, a motivo della vostra fede nel mio Beneamato che era fin dalla fondazione del mondo.

48 Ed ora, quando udirono ciò, alzarono lo sguardo come se fosse per vedere da dove venisse la voce; ed ecco, videro i cieli [a]aperti e degli angeli scesero dal cielo e li ammaestrarono.

49 E vi furono circa trecento anime che videro e udirono queste cose; e furono esortati ad andare avanti e a non meravigliarsi, né avrebbero dovuto dubitare.

50 E avvenne che andarono e ammaestrarono il popolo, proclamando ovunque, in tutte le regioni circostanti, tutte le cose che avevano udite e vedute, tanto che la maggior parte dei Lamaniti ne furono convinti, a motivo della grandezza delle manifestazioni che avevano ricevute.

51 E tutti coloro che [a]furono convinti deposero le loro armi di guerra, e anche il loro odio e le tradizioni dei loro padri.

52 E avvenne che resero ai Nefiti le terre di loro proprietà.

CAPITOLO 6

I Lamaniti giusti predicano ai Nefiti malvagi — Entrambi i popoli prosperano durante un'era di pace e di abbondanza — Lucifero, l'autore del peccato, aizza il cuore dei malvagi e dei ladroni di Gadianton nell'omicidio e nella malvagità — I ladroni assumono il governo nefita. Circa 29–23 a.C.

E avvenne che quando il sessantaduesimo anno del regno dei giudici fu finito, tutte queste cose erano accadute e i Lamaniti erano divenuti per la maggior parte un popolo retto, tanto che la loro [a]rettitudine sorpassava quella dei Nefiti, a motivo della loro fermezza e della loro costanza nella fede.

2 Poiché ecco, vi erano molti tra i Nefiti che erano divenuti [a]duri, impenitenti e estremamente malvagi, tanto che respingevano la parola di Dio e tutte

43*a* 3 Ne. 17:24; 19:14.
44*a* GS Gioia.
45*a* 3 Ne. 9:20; Eth. 12:14.
b GS Doni dello Spirito.
47*a* GS Pace.
48*a* 1 Ne. 1:8.
51*a* Alma 31:5.
6 1*a* Hel. 13:1.
2*a* Rom. 1:28–32.

le predicazioni e le profezie che erano venute tra loro.

3 Nondimeno il popolo della chiesa aveva gran gioia a motivo della conversione dei Lamaniti, sì, a motivo della chiesa di Dio che era stata stabilita fra loro. E [a]fraternizzavano gli uni con gli altri, e si rallegravano gli uni con gli altri ed ebbero grande gioia.

4 E avvenne che molti Lamaniti scesero nel paese di Zarahemla e proclamarono al popolo dei Nefiti la maniera della loro [a]conversione, e li esortarono alla fede e al pentimento.

5 Sì, e molti predicarono con grandissimo potere e autorità, fino a far scendere molti di loro in profonda umiltà, per essere gli umili seguaci di Dio e dell'Agnello.

6 E avvenne che molti Lamaniti andarono nel paese a settentrione; e anche Nefi e Lehi andarono nel paese a [a]settentrione, per predicare al popolo. E così finì il sessantatreesimo anno.

7 Ed ecco, c'era pace in tutto il paese, tanto che i Nefiti andavano in qualsiasi parte del paese volessero, sia fra i Nefiti che fra i Lamaniti.

8 E avvenne che anche i Lamaniti andavano ovunque volessero sia fra i Lamaniti che fra i Nefiti; ed ebbero così liberi rapporti gli uni con gli altri, per comprare e vendere, e per guadagnare, secondo il loro desiderio.

9 E avvenne che diventarono estremamente ricchi, sia i Lamaniti che i Nefiti; ed ebbero grande abbondanza d'oro, d'argento e di ogni sorta di metalli preziosi, sia nel paese meridionale che in quello settentrionale.

10 Ora, il paese meridionale era chiamato Lehi, e il paese settentrionale era chiamato [a]Mulec, che derivava dal figlio di Sedechia; poiché il Signore aveva portato Mulec nel paese settentrionale e Lehi nel paese meridionale.

11 Ed ecco, v'era ogni sorta d'oro, d'argento e di metalli preziosi d'ogni specie in ambedue queste terre; e v'erano pure abili operai che lavoravano ogni specie di metalli e li raffinavano; e così diventarono ricchi.

12 E coltivavano cereali in abbondanza, sia al settentrione che al meridione; e fiorirono assai, sia al settentrione che al meridione. E si moltiplicarono e divennero molto forti nel paese. Ed allevarono molte greggi e armenti sì, molte bestie da ingrasso.

13 Ecco, le loro donne filavano e tessevano, e facevano ogni sorta di stoffa, di lini ben tessuti e stoffe d'ogni specie, per rivestire la loro nudità. Così passò in pace il sessantaquattresimo anno.

14 E anche nel sessantacinquesimo anno essi ebbero grande gioia e pace, sì, molte predicazioni

3*a* GS Integrazione.
4*a* GS Conversione, convertire.
6*a* Alma 63:4–9; Hel. 3:11–12.
10*a* Mos. 25:2–4; Hel. 8:21.

e molte profezie riguardo a ciò che era a venire. E così passò il sessantacinquesimo anno.

15 E avvenne che nel sessantaseiesimo anno del regno dei giudici, ecco, [a]Cezoram fu ucciso da mano ignota mentre sedeva sul seggio del giudizio. E avvenne che nello stesso anno suo figlio, che era stato nominato dal popolo in sua vece, fu pure ucciso. E così ebbe fine il sessantaseiesimo anno.

16 E al principio del sessantasettesimo anno il popolo cominciò a farsi di nuovo estremamente malvagio.

17 Poiché ecco, il Signore li aveva benedetti così a lungo con le ricchezze del mondo, che non erano stati aizzati all'ira, alle guerre, né a spargimenti di sangue; perciò cominciarono a metter il loro cuore nelle loro ricchezze; sì, cominciarono a cercare di ottener guadagno per potersi elevare gli uni sopra gli altri; perciò cominciarono a commettere [a]omicidii in segreto, a rubare e a saccheggiare per poter ottenere guadagno.

18 Ed ora, ecco, questi omicidi e questi saccheggiatori erano una banda che era stata formata da Kishcumen e [a]Gadianton. Ed ora era avvenuto che vi erano molti, anche fra i Nefiti, della banda di Gadianton. Ma ecco, erano più numerosi fra la parte più malvagia dei Lamaniti. Ed erano chiamati ladroni ed omicidi di Gadianton.

19 E furono loro a uccidere il giudice supremo Cezoram e suo figlio, mentre erano sul seggio del giudizio; ed ecco, essi non furono scoperti.

20 Ed ora avvenne che quando i Lamaniti trovarono che vi erano dei ladroni fra loro, furono estremamente addolorati e usarono ogni mezzo in loro potere per sterminarli dalla faccia della terra.

21 Ma ecco, Satana aizzò il cuore della maggior parte dei Nefiti, tanto che si unirono con quelle bande di ladroni, e stipularono le loro alleanze e i loro giuramenti, che si sarebbero protetti e preservati l'un l'altro in qualsiasi difficile circostanza fossero stati messi, affinché non dovessero soffrire per i loro omicidii, i loro saccheggi e i loro furti.

22 Ed avvenne che avevano i loro segni, sì, i loro [a]segni segreti e le loro parole segrete; e ciò per poter distinguere un fratello che era entrato nell'alleanza, affinché qualunque malvagità suo fratello commettesse non fosse danneggiato da un suo fratello, né da quelli che appartenevano alla sua banda, che avevano fatto questa alleanza.

23 E così potevano ammazzare, saccheggiare, rubare e commettere atti di lussuria e ogni sorta di malvagità, in contrasto con le leggi del loro paese e anche con le leggi di Dio.

24 E chiunque, di quelli che

15*a* Hel. 5:1.
17*a* 3 Ne. 9:9.
18*a* Hel. 2:4, 12–13.
22*a* GS Associazioni segrete.

appartenevano alla loro banda, avesse rivelato al mondo le loro [a]malvagità e le loro abominazioni, sarebbe stato processato non secondo le leggi del loro paese, ma secondo le leggi della loro malvagità, che erano state date da Gadianton e da Kishcumen.

25 Or ecco, sono quei [a]giuramenti segreti e quelle alleanze che Alma comandò a suo figlio di non divulgare al mondo, per timore che fossero un mezzo per portare il popolo alla distruzione.

26 Or ecco, quei [a]giuramenti segreti e quelle alleanze non pervennero a Gadianton dagli annali che furono consegnati ad Helaman; ma ecco, furono messi in cuore a Gadianton da quello [b]stesso essere che istigò i nostri primi genitori a mangiare il frutto proibito.

27 Sì, quello stesso essere che complottò con [a]Caino che, se avesse ucciso suo fratello Abele, ciò non sarebbe stato noto al mondo. E da quel tempo in avanti egli complottò con Caino e con i suoi seguaci.

28 Ed è pure quello stesso essere che mise in cuore al popolo di [a]costruire una torre abbastanza alta da farli giungere al cielo. E fu quello stesso essere che ingannò il popolo che era venuto da quella torre in questa terra; che diffuse le opere tenebrose e le abominazioni su tutta la faccia del paese, finché trascinò il popolo ad una [b]completa distruzione e ad un eterno inferno.

29 Sì, è quello stesso essere che mise in cuore a [a]Gadianton di portare ancora avanti le opere tenebrose di omicidii segreti; e le ha portate avanti dall'origine dell'uomo fino a questo tempo.

30 Ed ecco, è lui ch'è l'[a]autore di tutti i peccati. Ed ecco, egli porta avanti le sue opere di tenebra e di omicidii segreti, e tramanda di generazione in generazione i loro complotti, i giuramenti, le alleanze e i piani di terribile malvagità, nella misura in cui può far presa sui cuori dei figlioli degli uomini.

31 Ed ora ecco, aveva ottenuto grande presa sui cuori dei Nefiti, sì, tanto che erano divenuti estremamente malvagi; sì, la maggior parte di loro aveva lasciato la via della rettitudine e aveva [a]calpestato sotto i piedi i comandamenti di Dio, si era volta alle proprie vie, e si erano costruiti degli idoli col loro oro e il loro argento.

32 E avvenne che tutte queste iniquità caddero su di loro nello spazio di [a]non molti anni, tanto che la maggior parte di esse erano cadute su di loro nel sessantasettesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

24*a* GS Malvagio, malvagità.
25*a* Alma 37:27–32.
26*a* Mosè 5:29, 49–52.
b 3 Ne. 6:28; Mosè 4:6–12.
27*a* Mosè 5:18–33.
28*a* Gen. 11:1–4; Eth. 1:3.
b Eth. 8:9, 15–25.
29*a* Hel. 2:4–13.
30*a* Alma 5:39–42; Moro. 7:12, 17; Mosè 4:4.
31*a* 1 Ne. 19:7.
32*a* Alma 46:8.

33 Ed essi crebbero in iniquità anche nel sessantottesimo anno, con gran dolore e lamenti dei giusti.

34 E così vediamo che i Nefiti cominciavano a degenerare nell'incredulità e a crescere in malvagità ed abominazioni, mentre i Lamaniti cominciavano a crescere grandemente nella conoscenza del loro Dio; sì, cominciavano a rispettare i suoi statuti e i suoi comandamenti, e a camminare in verità e integrità dinanzi a lui.

35 E così vediamo che lo Spirito del Signore cominciava a [a]ritirarsi dai Nefiti, a causa della malvagità e della durezza dei loro cuori.

36 E così vediamo che il Signore cominciava a riversare il suo Spirito sui Lamaniti, a motivo della loro docilità e disponibilità a credere nelle sue parole.

37 E avvenne che i Lamaniti braccarono la banda dei ladroni di Gadianton e predicarono la parola di Dio alla loro parte più malvagia, tanto che questa banda di ladroni fu completamente distrutta fra i Lamaniti.

38 E avvenne, d'altro canto, che i Nefiti li consolidarono e li sostennero, a cominciare dalla loro parte più malvagia, fino a che si furono sparsi in tutto il paese dei Nefiti ed ebbero sedotto la maggioranza dei giusti finché questi si abbassarono a credere nelle loro opere e a dividere i loro bottini e a unirsi a loro nei loro omicidii segreti e nelle loro associazioni.

39 E così ottennero il controllo assoluto del governo, tanto che si misero a calpestare sotto i piedi, a colpire, ad opprimere e a volger le spalle ai [a]poveri, ai miti e agli umili seguaci di Dio.

40 E così vediamo che si trovavano in uno stato terribile e stavano [a]maturando per una distruzione eterna.

41 E avvenne che così finì il sessantottesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

Profezia di Nefi, figlio di Helaman — Dio minaccia il popolo di Nefi di visitarlo nella sua ira, fino a distruggerli completamente, salvo che si pentano della loro malvagità. Dio colpisce il popolo di Nefi con la pestilenza; essi si pentono e si volgono a lui. Samuele, un Lamanita, profetizza ai Nefiti.

Comprende i capitoli dal 7 fino al 16.

CAPITOLO 7

Nel settentrione Nefi viene respinto e torna a Zarahemla — Prega sulla torre del suo giardino e poi chiama il popolo a pentirsi o a perire. Circa 23–21 a.C.

Ecco, ora avvenne nel sessantanovesimo anno del regno dei giudici sul popolo dei Nefiti, che Nefi, figlio di Helaman, [a]tornò al

35*a* Mos. 2:36; DeA 121:37.
39*a* Sal. 109:16; Alma 5:54–56; DeA 56:16.
40*a* Hel. 5:2; 11:37; DeA 18:6.
7 1*a* Hel. 6:6.

paese di Zarahemla dal paese a settentrione.

2 Poiché era stato fra il popolo che era nel paese a settentrione, aveva predicato loro la parola di Dio ed aveva profetizzato loro molte cose;

3 Ed essi avevano respinto tutte le sue parole, tanto che non era potuto rimanere fra loro, ma era ritornato al suo paese di nascita.

4 E vedendo il popolo in uno stato di così terribile malvagità, e quei ladroni di Gadianton che occupavano i seggi del giudizio, avendo usurpato il potere e l'autorità del paese, non curandosi dei comandamenti di Dio e non agendo correttamente nella più piccola cosa dinanzi a lui, e non facendo giustizia ai figlioli degli uomini;

5 Condannando i giusti a motivo della loro rettitudine; lasciando andare impuniti i colpevoli e i malvagi a causa del loro denaro; e per di più per essere mantenuti in carica a capo del governo, per dominare e agire secondo la loro volontà, per poter ottenere guadagno e la gloria del [a]mondo, e per di più per poter più facilmente commettere adulterio, e rubare, e uccidere e fare secondo la loro propria volontà —

6 Ora, questa grande iniquità era venuta sui Nefiti nello spazio di non molti anni; e quando Nefi vide ciò, il suo cuore gli si gonfiò di dolore nel petto; e nell'agonia della sua anima esclamò:

7 Oh, se avessi potuto vivere i miei giorni nei giorni in cui mio padre Nefi uscì dalla terra di Gerusalemme, avrei potuto gioire con lui nella terra promessa; allora il suo popolo era facile da trattare, fermo nel rispettare i comandamenti di Dio, lento ad essere condotto a commettere l'iniquità; ed era pronto a dare ascolto alle parole del Signore —

8 Sì, se avessi potuto vivere i miei giorni in quei giorni, allora la mia anima avrebbe avuto gioia nella rettitudine dei miei fratelli.

9 Ma ecco, è decretato che questi siano i miei giorni, e che la mia anima sia piena di tristezza a causa di questo: la malvagità dei miei fratelli.

10 Ed ora, ecco, quanto segue avvenne su una torre che stava nel giardino di Nefi, che era presso la strada maestra che conduceva al mercato principale, torre che era nella città di Zarahemla; Nefi dunque si era inginocchiato in cima alla torre ch'era nel suo giardino, la quale torre era pure vicino alla porta del giardino dal quale si accedeva alla strada maestra.

11 E avvenne che certi uomini che stavano passando di là e videro Nefi mentre riversava la sua anima a Dio sulla torre; e corsero a dire al popolo quel che avevano visto, e il popolo si raccolse in folla per poter conoscere la causa di un così grande cordoglio per la malvagità del popolo.

5*a* Mat. 13:22; 16:26.

12 Ed ora, quando Nefi si alzò, vide la moltitudine di persone che si era radunata.

13 E avvenne che aprì la bocca e disse loro: Ecco, [a]perché vi siete radunati? Affinché possa parlarvi delle vostre iniquità?

14 Sì, perché son salito sulla mia torre per poter riversare la mia anima al mio Dio, a causa dell'estremo dolore del mio cuore, che è causato dalle vostre iniquità!

15 E a causa del mio cordoglio e dei miei lamenti, vi siete radunati, e vi meravigliate; sì, e avete gran bisogno di meravigliarvi; sì, dovreste meravigliarvi perché avete ceduto, cosicché il diavolo ha così grande presa sui vostri cuori.

16 Sì, come avete potuto cedere alle seduzioni di colui che sta cercando di gettare la vostra anima nell'eterna infelicità e nella sventura senza fine?

17 Oh, pentitevi, sì, pentitevi! [a]Perché volete morire? Sì, volgetevi, volgetevi al Signore vostro Dio. Perché egli vi ha abbandonato?

18 È perché avete indurito il vostro cuore; sì, non volete dare ascolto alla voce del [a]Buon Pastore; sì, lo avete [b]provocato all'ira contro di voi.

19 Ed ecco, invece di [a]raccoglierví, a meno che non vogliate pentirvi, ecco, egli vi disperderà, cosicché diverrete pasto per i cani e le bestie feroci.

20 Oh, come avete potuto dimenticare il vostro Dio proprio nel giorno in cui egli vi ha liberati?

21 Ma ecco, è per ottener guadagno, per essere lodati dagli uomini e sì, per poter avere oro ed argento. E avete riposto il vostro cuore nelle ricchezze e nelle cose vane di questo [a]mondo, per le quali ammazzate, e saccheggiate, e rubate e portate [b]falsa testimonianza contro il vostro prossimo e commettete ogni sorta di iniquità.

22 E per questo motivo la sventura verrà su di voi, a meno che vi pentiate. Poiché, se non vi pentirete, ecco, questa grande città, e anche tutte le grandi città che sono qui attorno che sono nel paese che è in nostro possesso, saranno prese cosicché non avrete più posto in esse; poiché ecco, il Signore non vi accorderà la [a]forza di resistere contro i vostri nemici, come ha fatto finora.

23 Poiché ecco, così dice il Signore: Io non mostrerò al malvagio la mia forza, all'uno più che all'altro, salvo che a coloro che si pentono dei loro peccati e danno ascolto alle mie parole. Or dunque, fratelli miei, vorrei che vi rendeste conto che sarà [a]meglio per i Lamaniti che per voi, a meno che vi pentiate.

24 Poiché ecco, essi sono più

13*a* Mat. 3:5–8.
17*a* Ez. 18:23, 31–32.
18*a* Ez. 34:12; Giov. 10:14–16; Alma 5:38–41, 57–60. GS Buon Pastore.
b Giac. 1:8; Alma 12:36–37.
19*a* 3 Ne. 10:4–7.
21*a* GS Mondanità.
b Es. 20:16; Mat. 15:19–20.
22*a* Mos. 7:29.
23*a* Hel. 15:11–15.

giusti di voi, poiché essi non hanno peccato contro quella grande conoscenza che voi avete ricevuto; perciò il Signore sarà misericordioso con loro; sì, egli [a]prolungherà i loro giorni e moltiplicherà la loro progenie, anche quando voi sarete completamente [b]distrutti, a meno che vi pentiate.

25 Sì, guai a voi per questa grande abominazione che è giunta in mezzo a voi; e vi siete uniti ad essa, sì, a quella [a]banda segreta che fu fondata da Gadianton!

26 Sì, dei [a]guai verranno su di voi a causa di quell'orgoglio che avete lasciato entrare nel vostro cuore, che vi ha insuperbito oltre ciò che è buono, a causa delle vostre immense [b]ricchezze!

27 Sì, guai a voi, a causa della vostra malvagità e delle vostre abominazioni!

28 E a meno che vi pentiate, perirete; sì, anche le vostre terre vi saranno tolte e voi sarete sterminati dalla terra!

29 Or ecco, io non dico da me che tali cose avverranno, perché non è da me che so queste cose; ma ecco, io [a]so che queste cose sono vere perché il Signore Iddio me le ha fatte conoscere, perciò attesto che avverranno.

CAPITOLO 8

Dei giudici corrotti cercano di incitare il popolo contro Nefi — Abrahamo, Mosè, Zenos, Zenoc, Ezias, Isaia, Geremia, Lehi e Nefi attestarono tutti di Cristo — Nefi annuncia per ispirazione l'omicidio del giudice supremo. Circa 23–21 a.C.

Ed ora avvenne che, quando Nefi ebbe detto queste parole, ecco, vi erano degli uomini che erano giudici e che appartenevano pure alla banda segreta di Gadianton, e si erano adirati e gridarono contro di lui, dicendo al popolo: Perché non afferrate quest'uomo e non lo portate fuori perché possa essere condannato secondo il crimine che ha commesso?

2 Perché state a guardare quest'uomo e lo ascoltate insultare questo popolo e le nostre leggi?

3 Poiché ecco, Nefi aveva parlato loro riguardo alla corruzione delle loro leggi; sì, Nefi disse molte cose che non possono essere scritte; e non disse nulla che fosse contrario ai comandamenti di Dio.

4 E quei giudici erano adirati con lui perché [a]parlava loro chiaramente riguardo alle loro opere segrete di tenebra; cionondimeno non osavano metter le mani su di lui poiché temevano che il popolo gridasse contro di loro.

5 Essi gridarono dunque al popolo, dicendo: Perché permettete che quest'uomo ci insulti? Poiché ecco, egli condanna tutto questo popolo, fino alla

24*a* Alma 9:16; DeA 5:33.
b Alma 9:19.
25*a* Hel. 3:23.
26*a* Is. 5:8–25.
b Giac. 2:13.
29*a* Alma 5:45–46.
8 4*a* 1 Ne. 16:2–3.

distruzione; sì, e anche che queste nostre grandi città ci saranno prese, cosicché non vi avremo più posto.

6 Ed ora, sappiamo che ciò è impossibile, poiché ecco, noi siamo potenti e le nostre città sono grandi, perciò i nostri nemici non possono avere nessun potere su di noi.

7 E avvenne che aizzarono così il popolo all'ira contro Nefi, e sollevarono delle contese fra loro; poiché ve n'erano alcuni che gridarono: Lasciate in pace quest'uomo, poiché è un uomo buono, e le cose che ha detto avverranno sicuramente, a meno che non ci pentiamo.

8 Sì, ecco, tutti i giudizi di cui ci ha dato testimonianza cadranno su di noi, poiché sappiamo che ha testimoniato giustamente riguardo alle nostre iniquità. Ed ecco, esse sono molte, e com'egli [a]conosce le nostre iniquità, così conosce tutte le cose che ci succederanno.

9 Sì, ed ecco, se non fosse un profeta non avrebbe potuto testimoniare riguardo a tutte queste cose.

10 E avvenne che quelle persone che cercavano di annientare Nefi furono trattenute, a causa del loro timore, cosicché non misero le mani su di lui; egli dunque cominciò di nuovo a parlar loro, vedendo che aveva trovato favore agli occhi di alcuni, tanto che il rimanente di loro ebbe timore.

11 Fu dunque spinto a parlar loro ancora, dicendo: Ecco, fratelli miei, non avete letto che Dio dette potere ad un uomo, cioè a Mosè, di colpire le acque del [a]Mar Rosso ed esse si spartirono di qua e di là, tanto che gli Israeliti, ch'erano i nostri padri, attraversarono all'asciutto, e le acque si richiusero sugli eserciti degli Egiziani e li inghiottirono?

12 Ed ora ecco, se Dio dette a quest'uomo un tal potere, perché allora disputate fra voi e dite che non mi ha dato nessun potere con cui posso conoscere i giudizi che cadranno su di voi, a meno che non vi pentiate?

13 Ma ecco, voi non solo negate le mie parole, ma negate pure tutte le parole che sono state dette dai nostri padri, e anche le parole che furono dette da quest'uomo, Mosè, al quale era stato dato un così gran potere, sì, le parole che disse riguardo alla venuta del Messia.

14 Sì, non portò egli testimonianza che il Figlio di Dio sarebbe venuto? E come egli [a]innalzò il serpente di rame nel deserto, così sarà innalzato Colui che verrà.

15 E come tutti coloro che avessero guardato a quel serpente avrebbero potuto [a]vivere, così tutti quelli che avrebbero guardato al Figlio di Dio con fede,

8*a* Hel. 7:29.
11*a* Es. 14:16; 1 Ne. 17:26; Mos. 7:19; DeA 8:2–3; Mosè 1:25.
14*a* Num. 21:6–9; 2 Ne. 25:20; Alma 33:19–22. GS Gesù Cristo – Simboli o prefigurazioni di Cristo.
15*a* 1 Ne. 17:41; Alma 37:45–47; 3 Ne. 15:9.

avendo lo spirito contrito, avrebbero potuto [b]vivere, sì, fino a quella vita che è eterna.

16 Ed ora, ecco, non solo Mosè testimoniò queste cose, ma anche [a]tutti i santi profeti, dai suoi giorni fino ai giorni di Abrahamo.

17 Sì, ed ecco, [a]Abrahamo vide la sua venuta e fu riempito di allegrezza e gioì.

18 Sì, ed ecco, vi dico che non solo Abrahamo conosceva queste cose, ma [a]ve ne furono molti prima dei giorni di Abrahamo che furono chiamati tramite l'[b]Ordine di Dio; sì, anzi, secondo l'Ordine di suo Figlio; e ciò affinché fosse mostrato al popolo, molte migliaia di anni prima della sua venuta, che la redenzione sarebbe venuta anche per loro.

19 Ed ora, vorrei che sapeste che fin dai giorni di Abrahamo vi sono stati molti profeti che hanno testimoniato queste cose; sì, ecco, il profeta [a]Zenos lo testimoniò arditamente, e per questo fu ucciso.

20 Ed ecco, anche [a]Zenoc, ed anche Ezias, ed anche [b]Isaia e [c]Geremia (e Geremia è lo stesso profeta che attestò della distruzione di [d]Gerusalemme), ed ora sappiamo che Gerusalemme fu distrutta, secondo le parole di Geremia. Oh, allora, perché il Figlio di Dio non dovrebbe venire, secondo la sua profezia?

21 Ed ora, metterete in dubbio che [a]Gerusalemme fu distrutta? Direte voi che i [b]figli di Sedechia non furono tutti uccisi, eccetto [c]Mulec? Sì, e non vedete che la posterità di Sedechia è con noi, e che fu scacciata dalla terra di Gerusalemme? Ma ecco, ciò non è tutto —

22 Nostro padre Lehi fu cacciato da Gerusalemme perché testimoniò queste cose. Nefi pure testimoniò queste cose, ed anche quasi tutti i nostri padri, fino ai tempi nostri; sì, essi hanno testimoniato della [a]venuta di Cristo ed hanno guardato innanzi, ed hanno gioito nel suo giorno, che è a venire.

23 Ed ecco, egli è Dio, ed è con loro, e si manifestò loro, cosicché essi furono redenti da lui; ed essi gli resero gloria, a motivo di ciò che è a venire.

24 Ed ora, visto che conoscete queste cose e che non potete negarle, a meno che non mentiate, in ciò avete dunque peccato, poiché avete respinto tutte queste cose nonostante le tante prove che avete ricevuto; sì, avete ricevuto proprio [a]tutte le cose, sia

15*b* Giov. 11:25.
16*a* Giac. 4:4–5; 7:11.
17*a* Gen. 22:8–14; Giov. 8:56.
18*a* Alma 13:19; DeA 84:6–16; 136:37.
b GS Sacerdozio di Melchisedec.
19*a* Alma 34:7.
20*a* 1 Ne. 19:10; 3 Ne. 10:15–16. GS Scritture – Scritture perdute.
b Is. 53.
c 1 Ne. 5:13; 7:14.
d Ger. 26:18; 1 Ne. 1:4.
21*a* 2 Ne. 6:8; Omni 1:15.
b 2 Re 25:7; Ger. 39:6; 52:10.
c Ez. 17:22–23; Hel. 6:10.
22*a* GS Gesù Cristo – Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo.
24*a* Alma 30:44; Mosè 6:63.

cose che sono in cielo che tutte le cose che sono in terra, a testimonianza che esse sono vere.

25 Ma ecco, avete rigettato la verità e vi siete [a]ribellati contro il vostro Santo Dio; ed anche in questo momento, invece di ammassarvi dei [b]tesori in cielo, dove nulla corrompe e dove nulla che sia impuro può venire, voi vi state accumulando ira per il giorno del [c]giudizio.

26 Sì, anche in questo momento state maturando per una eterna distruzione a causa dei vostri omicidii, e delle vostre [a]fornicazioni e della vostra malvagità; sì, a meno che non vi pentiate, ciò verrà presto su di voi.

27 Sì, ecco, è già alla porta; sì, andate al seggio del giudizio e indagate; ed ecco che il vostro giudice è stato ucciso e [a]giace nel suo sangue; ed è stato ucciso [b]da suo fratello, che aspira a sedersi sul seggio del giudizio.

28 Ed ecco, ambedue appartengono alla vostra banda segreta, il cui [a]autore è Gadianton e il Maligno che cerca di distruggere le anime degli uomini.

CAPITOLO 9

Dei messaggeri trovano il giudice supremo morto al seggio del giudizio — Sono imprigionati e poi rilasciati — Per ispirazione Nefi identifica Seantum come l'omicida — Nefi è accettato da alcuni come profeta. Circa 23–21 a.C.

Ecco, ora avvenne che quando Nefi ebbe detto queste parole, certi uomini che erano tra loro corsero al seggio del giudizio; sì, ossia ve ne furono cinque che andarono, e si dissero fra loro, mentre andavano:

2 Ecco, ora sapremo con certezza se quest'uomo è un profeta e se Dio gli ha comandato di profetizzarci cose così straordinarie. Ecco, noi non lo crediamo; sì, non crediamo che sia un profeta; nondimeno, se ciò che ha detto riguardo al giudice supremo è vero, che è morto, allora crederemo che le altre parole che ha detto sono vere.

3 E corsero con tutte le loro forze, ed entrarono al seggio del giudizio; ed ecco, il giudice supremo era caduto a terra, e [a]giaceva nel suo sangue.

4 Ed ora ecco, quando videro questo furono estremamente attoniti, tanto che caddero a terra; poiché non avevano creduto nelle parole che Nefi aveva detto riguardo al giudice supremo.

5 Ma ora, quando videro, essi credettero, e li assalì il timore che tutti i giudizi di cui Nefi aveva parlato venissero sul popolo; perciò vacillarono e caddero a terra.

6 Ora, quando il giudice fu ucciso — essendo stato pugnalato da suo fratello grazie a un

25*a* Mos. 2:36–38; 3:12.
b Hel. 5:8; 3 Ne. 13:19–21.
c DeA 10:20–23; 121:23–25.
26*a* GS Fornicazione.
27*a* Hel. 9:3, 15.
b Hel. 9:6, 26–38.
28*a* Hel. 6:26–30.
9 3*a* Hel. 8:27.

travestimento, ed essendo egli fuggito — immediatamente i servitori corsero a dirlo al popolo, gridando all'omicidio.

7 Ed ecco, il popolo si radunò nel luogo del seggio del giudizio; ed ecco, con loro stupore videro quei cinque uomini ch'erano caduti a terra.

8 Ed ora, ecco, il popolo non sapeva nulla riguardo alla moltitudine che si era radunata presso il [a]giardino di Nefi, perciò si dissero fra loro: Questi uomini sono quelli che hanno ucciso il giudice, e Dio li ha colpiti affinché non potessero sfuggirci.

9 E avvenne che li afferrarono, li legarono e li gettarono in prigione. E fu mandato ovunque un proclama che il giudice era stato ucciso, e che gli omicidi erano stati presi e gettati in prigione.

10 E avvenne che all'indomani il popolo si riunì per far cordoglio e per [a]digiunare alla sepoltura del grande giudice supremo che era stato ucciso.

11 E così anche quei giudici che erano stati presso il giardino di Nefi e che avevano udito le sue parole si radunarono anche per la sepoltura.

12 E avvenne che si informarono tra il popolo, dicendo: Dove sono i cinque che furono mandati a informarsi se il giudice supremo era morto? Ed essi risposero, e dissero: Riguardo a questi cinque che dite di aver mandato, non sappiamo nulla; ma ve ne sono cinque che sono gli omicidi, che abbiamo gettato in prigione.

13 E avvenne che i giudici chiesero che fossero loro portati; ed essi furono portati, ed ecco, erano i cinque che erano stati mandati; ed ecco, i giudici chiesero loro di sapere riguardo alla questione, ed essi dissero loro tutto ciò che avevano fatto, dicendo:

14 Corremmo, e giungemmo al luogo del seggio del giudizio, e quando vedemmo tutte le cose proprio come Nefi aveva testimoniato, rimanemmo attoniti, tanto che cademmo a terra; e quando ci fummo ripresi dal nostro stupore, ecco, ci gettarono in prigione.

15 Ora, quanto all'omicidio di quest'uomo, noi non sappiamo chi l'abbia commesso; sappiamo solo questo: siamo corsi e giunti secondo quanto desideravate; ed ecco, egli era morto, secondo le parole di Nefi.

16 Ed ora avvenne che i giudici esposero la faccenda al popolo e gridarono contro Nefi, dicendo: Ecco, sappiamo che questo Nefi deve essersi accordato con qualcuno per uccidere il giudice, e per potercelo poi proclamare, per poterci convertire alla sua fede, per potersi elevare a grand'uomo, eletto da Dio e profeta.

17 Ed ora ecco, smaschereremo quest'uomo, ed egli confesserà la sua colpa e ci farà conoscere il vero omicida di questo giudice.

18 E avvenne che il giorno della

8*a* Hel. 7:10.

10*a* GS Digiuno, digiunare.

sepoltura i cinque furono liberati. Cionondimeno essi rimproverarono i giudici per le parole che avevano detto contro Nefi e contesero con loro uno ad uno, tanto che li confusero.

19 Nondimeno essi fecero sì che Nefi fosse preso, legato e portato dinanzi alla moltitudine; e iniziarono a interrogarlo in diverse maniere per poterlo cogliere in contraddizione, per poterlo accusare e farlo morire —

20 Dicendogli: Tu sei un complice; chi è colui che ha commesso questo omicidio? Diccelo ora e riconosci la tua colpa; dicendo: Ecco qui del denaro, e ti accorderemo anche la vita se ce lo dirai e riconoscerai l'accordo che hai fatto con lui.

21 Ma Nefi disse loro: O [a]stolti, voi incirconcisi di cuore, e voi ciechi, e voi [b]gente dal collo rigido, sapete fino a quando il Signore vostro Dio permetterà che proseguiate in questa vostra via di peccato?

22 Oh, dovreste cominciare ad urlare e a [a]far cordoglio a causa della grande distruzione che in questo momento vi attende, a meno che vi pentiate.

23 Ecco, voi dite che ho preso accordi con un uomo affinché uccidesse Seezoram, nostro giudice supremo. Ma ecco, vi dico che ciò è perché vi ho testimoniato, affinché poteste conoscere tale cosa; sì, come testimonianza per voi, che io sapevo della malvagità e delle abominazioni che sono tra voi.

24 E perché ho fatto ciò, voi dite che ho preso accordi con un uomo affinché facesse questa cosa; sì, perché vi ho mostrato questo segno voi siete adirati con me e cercate di togliermi la vita.

25 Ed ora ecco, vi mostrerò un altro segno, e vedremo se per questo voi cercherete di annientarmi.

26 Ecco, vi dico, andate alla casa di Seantum, che è il [a]fratello di Seezoram, e ditegli:

27 Ha Nefi, il preteso profeta che profetizza tanti mali riguardo a questo popolo, preso accordi con te, per i quali hai ucciso Seezoram, che è tuo fratello?

28 Ed ecco, egli vi dirà: No.

29 E voi gli direte: Hai tu ucciso tuo fratello?

30 Ed egli sarà preso da timore e non saprà che cosa dire. Ed ecco, negherà, e si comporterà come se fosse stupito; cionondimeno vi proclamerà ch'egli è innocente.

31 Ma ecco, voi lo esaminerete e troverete del sangue sugli orli del suo mantello.

32 E quando avrete visto ciò, direte: Da dove viene questo sangue? Non sappiamo che è il sangue di tuo fratello?

33 E allora egli tremerà e impallidirà, proprio come se la morte lo avesse colto.

34 E allora voi direte: A causa di questo timore e di questo pallore ch'è venuto sul tuo viso, ecco, sappiamo che sei colpevole.

21*a* Atti 7:51.
b GS Ribellione.
22*a* Mos. 7:24.
26*a* Hel. 8:27.

35 E allora sarà assalito da un più grande timore; e allora vi confesserà, e non negherà più, di aver commesso questo omicidio.

36 E allora vi dirà che io, Nefi, non sapevo nulla riguardo a tale questione, salvo ciò che mi era stato dato dal potere di Dio. Ed allora saprete che sono un uomo onesto e che vi sono mandato da Dio.

37 E avvenne ch'essi andarono e fecero proprio come Nefi aveva detto loro. Ed ecco, le parole che aveva detto erano vere; poiché secondo tali parole egli negò, e anche secondo tali parole egli confessò.

38 E fu portato a dimostrare che lui stesso era proprio l'omicida, tanto che i cinque furono messi in libertà, e lo fu anche Nefi.

39 E vi furono alcuni dei Nefiti che credettero alle parole di Nefi, e ve ne furono anche alcuni che credettero a motivo della testimonianza dei cinque, poiché essi si erano convertiti mentre erano in prigione.

40 Ed ora vi furono alcuni tra il popolo che dicevano che Nefi era un profeta.

41 E ve ne furono altri che dicevano: Ecco, è un dio, poiché, a meno che non sia un dio, non potrebbe conoscere tutte le cose. Poiché ecco, ci ha detto i pensieri dei nostri cuori e ci ha anche detto delle cose; ed ha perfino portato a nostra conoscenza il vero omicida del nostro giudice supremo.

CAPITOLO 10

Il Signore dà a Nefi il potere di suggellamento — Gli è conferito il potere di legare e sciogliere sulla terra e in cielo — Egli comanda al popolo di pentirsi o perirà — Lo Spirito lo porta da una moltitudine all'altra. Circa 21–20 a.C.

E AVVENNE che sorse una divisione fra il popolo, tanto ch'essi si separarono di qua e di là e andarono per la loro strada lasciando Nefi da solo, mentre stava in mezzo a loro.

2 E avvenne che Nefi andò per la sua strada, verso la sua propria casa, [a]meditando sulle cose che il Signore gli aveva mostrato.

3 E avvenne che mentre stava così meditando, essendo profondamente afflitto per la malvagità del popolo dei Nefiti, per le loro opere segrete di tenebra, e per i loro omicidii, e i loro saccheggi e ogni sorta di iniquità, avvenne, mentre stava così meditando in cuor suo, che ecco, gli pervenne una voce che diceva:

4 Benedetto sei tu, Nefi, per le cose che hai fatto; poiché ho visto come hai [a]instancabilmente proclamato a questo popolo le parole che ti ho dato. E non li hai temuti e non hai cercato di salvare la [b]tua vita, ma hai cercato di fare la mia [c]volontà e di rispettare i miei comandamenti.

5 Ed ora, poiché hai fatto ciò con tanta perseveranza, ecco, io ti benedirò in eterno; e ti renderò

10 2*a* GS Meditare.
4*a* GS Diligenza.
b GS Sacrificio.
c 3 Ne. 11:11.

potente in parole e in atti, in fede e in opere; sì, al punto che [a]tutte le cose ti saranno fatte secondo la tua [b]parola, poiché [c]non domanderai ciò che è contrario alla mia volontà.

6 Ecco, tu sei Nefi, e io sono Dio. Ecco, in presenza dei miei angeli ti dichiaro che tu avrai potere su questo popolo e colpirai la terra di [a]carestia, di pestilenza e di distruzione, secondo la malvagità di questo popolo.

7 Ecco, io ti do il potere che qualsiasi cosa tu [a]suggellerai in terra sarà suggellata in cielo; e qualsiasi cosa tu scioglierai in terra sarà sciolta in cielo; e così avrai potere tra questo popolo.

8 E così, se dirai a questo tempio che sia spaccato in due, ciò sarà fatto.

9 E se dirai a questa [a]montagna: Abbassati e diventa piana, ciò sarà fatto.

10 Ed ecco, se dirai che Dio colpirà questo popolo, ciò avverrà.

11 Ed ora ecco, ti comando di andare a proclamare a questo popolo che così dice il Signore Iddio, che è l'Onnipotente: A meno che non vi pentiate, sarete colpiti, fino alla [a]distruzione.

12 Ed ecco, ora avvenne che quando il Signore ebbe detto queste parole a Nefi, egli si fermò e non andò nella sua propria casa, ma tornò dalle moltitudini che erano sparse sulla faccia del paese e cominciò a proclamare loro la parola del Signore che gli era stata detta, riguardo alla loro distruzione se non si fossero pentiti.

13 Ora ecco, nonostante il grande miracolo che Nefi aveva fatto nel dire loro riguardo alla morte del giudice supremo, essi indurirono il loro cuore e non dettero ascolto alle parole del Signore.

14 Nefi proclamò dunque loro la parola del Signore, dicendo: A meno che non vi pentiate, così dice il Signore, sarete colpiti fino alla distruzione.

15 E avvenne che quando Nefi ebbe proclamato loro la parola, ecco, essi indurirono ancora il loro cuore e non vollero dar ascolto alle sue parole; essi dunque lo insultarono e cercarono di metter le mani su di lui per poterlo gettare in prigione.

16 Ma ecco, il potere di Dio era con lui ed essi non poterono prenderlo per gettarlo in prigione, poiché fu preso dallo Spirito e portato via lontano d'in mezzo a loro.

17 E avvenne che andò così, nello Spirito, di moltitudine in moltitudine, proclamando la parola di Dio, fino a che l'ebbe proclamata a tutti loro o l'ebbe inviata fra tutto il popolo.

18 E avvenne che non vollero

5 *a* 3 Ne. 18:20; DeA 88:63–65.
b Enos 1:12.
c 2 Ne. 4:35; DeA 46:30.
6 *a* Hel. 11:4–18.
7 *a* Mat. 16:19. GS Suggellare, suggellamento.
9 *a* Mat. 17:20; Giac. 4:6; Morm. 8:24; Eth. 12:30.
11 *a* Hel. 5:2.

dare ascolto alle sue parole; e iniziarono ad esservi delle contese, tanto che si divisero gli uni contro gli altri e iniziarono a uccidersi l'un l'altro con la spada.

19 E così finì il settantunesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

CAPITOLO 11

Nefi persuade il Signore a sostituire la loro guerra con una carestia — Molte persone muoiono — Essi si pentono e Nefi insiste presso il Signore per avere la pioggia — Nefi e Lehi ricevono molte rivelazioni — I ladroni di Gadianton si rafforzano nel paese. Circa 20–6 a.C.

Ed ora, avvenne che nel settantaduesimo anno del regno dei giudici le contese aumentarono, tanto che vi furono guerre ovunque in tutto il paese, fra tutto il popolo di Nefi.

2 Ed era questa [a]banda segreta di ladroni che portava avanti quest'opera di distruzione e di malvagità. E questa guerra durò tutto quell'anno; e si protrasse pure nel settantatreesimo anno.

3 Ed avvenne che in quest'anno Nefi gridò al Signore, dicendo:

4 O Signore, non permettere che questo popolo sia distrutto dalla spada; ma, o Signore, che vi sia piuttosto una [a]carestia nel paese, per spronarli al ricordo del Signore loro Dio, e forse si pentiranno e si volgeranno a Te.

5 E così fu fatto, secondo le parole di Nefi. E vi fu una grande carestia nel paese, fra tutto il popolo di Nefi. E così, nel settantaquattresimo anno, la carestia continuò, e l'opera di distruzione cessò per la spada, ma diventò grave per la carestia.

6 E quest'opera di distruzione continuò anche nel settantacinquesimo anno. Poiché la terra fu colpita così da essere arida, e non produsse grano nella stagione del grano; e la terra intera fu colpita sia fra i Lamaniti che fra i Nefiti, cosicché furono colpiti, tanto che le parti più malvagie del paese perirono a migliaia.

7 E avvenne che il popolo vide che stavano per perire per la carestia, e cominciarono a [a]ricordarsi del Signore loro Dio; e cominciarono a ricordare le parole di Nefi.

8 E il popolo cominciò a implorare i suoi giudici supremi e i suoi capi, affinché dicessero a Nefi: Ecco, sappiamo che sei un uomo di Dio, invoca dunque il Signore nostro Dio affinché allontani da noi questa carestia, per tema che tutte le [a]parole che hai detto riguardo alla nostra distruzione si adempiano.

9 E avvenne che i giudici parlarono a Nefi, secondo le parole che erano state richieste. E avvenne che quando Nefi vide che il popolo si era pentito e che si umiliava in vesti di sacco, egli gridò di nuovo al Signore, dicendo:

11 2*a* Hel. 6:18–24; 11:25–26.
4*a* 1 Re 17:1; Hel. 10:6.
7*a* Hel. 12:3.
8*a* Hel. 10:11–14.

10 O Signore, guarda, questo popolo si pente; e hanno spazzato via di mezzo a loro la banda di Gadianton tanto che si sono estinti, e hanno nascosto i loro piani segreti nella terra.

11 Ora, o Signore, a motivo di questa loro umiltà, voglia tu distogliere la tua ira, e che sia appagata la tua ira nella distruzione di quegli uomini malvagi che hai già distrutto.

12 O Signore, voglia tu distogliere la tua ira, sì, la tua ira ardente, e fa' sì che questa carestia possa cessare in questo paese.

13 O Signore, voglia tu ascoltarmi e fa' sì che possa essere fatto secondo le mie parole; e manda la [a]pioggia sulla faccia della terra, affinché possa produrre il suo frutto, e il suo grano nella stagione del grano.

14 O Signore, tu desti ascolto alle [a]mie parole, quando dissi: Che vi sia carestia, affinché possa cessare la pestilenza della spada; e so che, anche questa volta, darai ascolto alle mie parole, poiché dicesti: Se questo popolo si pente, io lo risparmierò.

15 Sì, o Signore, e Tu vedi che si sono pentiti, a causa della carestia, e della pestilenza e della distruzione che sono venute su di loro.

16 Ed ora, o Signore, vorrai tu distogliere la tua ira e vorrai tu provare di nuovo a vedere se Ti serviranno? E se è così, o Signore, puoi benedirli, secondo le parole che hai detto.

17 E avvenne che nel settantaseiesimo anno il Signore distolse la sua ira dal popolo e fece cadere la [a]pioggia sulla terra, tanto ch'essa produsse i suoi frutti nella stagione del suo frutto. E avvenne che produsse il grano nella stagione del grano.

18 Ed ecco, il popolo gioì e glorificò Dio, e tutta la faccia del paese fu riempita d'allegrezza; e non cercarono più di annientare Nefi, ma lo stimarono come un [a]grande profeta e uomo di Dio, dotato di grande potere e autorità datigli da Dio.

19 Ed ecco, suo fratello Lehi [a]non era da meno di lui quanto alle cose che riguardano la rettitudine.

20 E così avvenne che il popolo di Nefi cominciò a prosperare di nuovo nel paese e iniziò a ricostruire i luoghi desolati e iniziò a moltiplicarsi e a diffondersi, fino a coprire tutta la faccia del paese, sia a settentrione che a meridione, dal mare occidentale al mare orientale.

21 E avvenne che il settantaseiesimo anno finì in pace. E il settantasettesimo anno cominciò in pace; e la [a]chiesa si diffuse ovunque su tutta la faccia del paese; e la maggior parte del popolo, sia Nefiti che Lamaniti, apparteneva alla chiesa; ed ebbero grandissima pace nel paese. E così finì il settantasettesimo anno.

13*a* 1 Re 18:1, 41–46.
14*a* Hel. 11:4.
17*a* Deut. 11:13–17.
18*a* Hel. 10:5–11.
19*a* Hel. 5:36–44.
21*a* GS Chiesa di Gesù Cristo.

22 Ed ebbero pace anche nel settantottesimo anno, salvo qualche contesa riguardo ai punti di dottrina che erano stati esposti dai profeti.

23 E nel settantanovesimo anno cominciarono ad esservi molti conflitti. Ma avvenne che Nefi e Lehi, e molti dei loro fratelli che conoscevano i veri punti di dottrina, avendo giornalmente molte [a]rivelazioni, predicarono dunque al popolo, tanto che misero fine al loro conflitto in quello stesso anno.

24 E avvenne che, nell'ottantesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi, vi fu un certo numero di dissidenti del popolo di Nefi, che qualche anno prima erano passati ai Lamaniti ed avevano assunto il nome di Lamaniti, ed anche un certo numero che erano veri discendenti dei Lamaniti, essendo stati aizzati all'ira da loro, ossia da quei dissidenti, cominciarono dunque una guerra con i loro fratelli.

25 E commettevano omicidii e saccheggi, e poi si ritiravano nelle montagne, nel deserto e in luoghi segreti, nascondendosi per non essere scoperti, e ricevevano giornalmente delle aggiunte al loro numero, giacché v'erano dei dissidenti che andavano da loro.

26 E così, col tempo, sì, nello spazio di non molti anni, essi diventarono una grandissima banda di ladroni; e trovarono tutti i piani segreti di Gadianton, e così diventarono ladroni di Gadianton.

27 Ora ecco, questi ladroni fecero grandi devastazioni, sì, grandi distruzioni fra il popolo di Nefi e anche fra il popolo dei Lamaniti.

28 E avvenne che fu necessario che si ponesse fine a quest'opera di distruzione; perciò mandarono un esercito di forti uomini nel deserto e sulle montagne per cercare questa banda di ladroni e distruggerli.

29 Ma ecco, avvenne che in quello stesso anno essi furono ricacciati nelle loro proprie terre. E così finì l'ottantesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

30 E avvenne che all'inizio dell'ottantunesimo anno essi avanzarono di nuovo contro questa banda di ladroni e ne annientarono molti; ed essi pure furono colpiti da grande distruzione.

31 E furono di nuovo costretti a ritornare fuori dal deserto e dalle montagne alle loro proprie terre, a causa dell'immenso numero di ladroni che infestavano le montagne e il deserto.

32 E avvenne che così finì quest'anno. E i ladroni aumentarono ancora e si fecero forti, tanto che sfidarono tutti gli eserciti dei Nefiti e anche dei Lamaniti; e fecero sì che un gran timore cogliesse il popolo su tutta la faccia del paese.

33 Sì, poiché visitavano molte parti del paese e facevano in esse grandi distruzioni; sì, uccisero

23*a* Alma 26:22; DeA 107:19.

molti e portarono via altri nel deserto come schiavi, sì e più specialmente le loro donne e i loro bambini.

34 Ora questo grande male che colse il popolo a causa della sua iniquità lo spronò nuovamente al ricordo del Signore loro Dio.

35 E così finì l'ottantunesimo anno del regno dei giudici.

36 E nell'ottantaduesimo anno ricominciarono a [a]dimenticare il Signore loro Dio. E nell'ottantatreesimo anno cominciarono a crescere nell'iniquità. E nell'ottantaquattresimo anno non cambiarono le loro vie.

37 E avvenne che nell'ottantacinquesimo anno essi crebbero sempre di più nell'orgoglio e nella malvagità; e così stavano di nuovo maturando per la distruzione.

38 E così finì l'ottantacinquesimo anno.

CAPITOLO 12

Gli uomini sono instabili, stolti e pronti a fare il male — Il Signore castiga il Suo popolo — La nullità degli uomini paragonata al potere di Dio — Nel giorno del giudizio gli uomini otterranno la vita eterna o l'eterna dannazione. Circa 6 a.C.

E così possiamo vedere la falsità e anche l'incostanza del cuore dei figlioli degli uomini; sì, possiamo vedere che il Signore nella sua grande, infinita bontà benedice e fa [a]prosperare coloro che ripongono in lui la loro [b]fiducia.

2 Sì, e possiamo vedere che proprio nel momento in cui egli fa prosperare il suo popolo, sì, aumentando i loro raccolti, le loro greggi, i loro armenti e il loro oro, il loro argento ed ogni sorta di cose preziose di ogni specie ed arte, risparmiando la loro vita e liberandoli dalle mani dei loro nemici, placando il cuore dei loro nemici affinché non dichiarino loro guerra, sì, e infine facendo tutte le cose per il bene e la felicità del suo popolo, sì, è allora il momento in cui essi [a]induriscono il loro cuore, e dimenticano il Signore loro Dio, e [b]calpestano sotto i piedi il Santo; sì, e questo a causa dei loro agi e della loro grandissima prosperità.

3 E così vediamo che, a meno che il Signore non [a]castighi il suo popolo con molte afflizioni, sì, eccetto che lo punisca con la morte, col terrore, con la carestia e con ogni sorta di pestilenze, esso non si [b]ricorderà di lui.

4 Oh, quanto stolti e quanto vani, e quanto malvagi e diabolici, e quanto [a]pronti a compiere iniquità e quanto lenti a fare il bene sono i figlioli degli uomini; sì, come sono pronti a dare ascolto alle parole del Maligno e

36*a* Alma 46:8.
12 1*a* 2 Cr. 26:5; Sal. 1:2–3.
b Sal. 36:7–8; 2 Ne. 22:2; Mos. 4:6. GS Confidare.
2*a* GS Apostasia.
b Alma 5:53; 3 Ne. 28:35.
3*a* Mos. 23:21; DeA 98:21; 101:8.
b Amos 4:6–11.
4*a* Es. 32:8.

a riporre i loro [b]cuori nelle cose vane del mondo!

5 Sì, come sono pronti ad elevarsi nell'[a]orgoglio; sì, come sono pronti a vantarsi e a compiere ogni sorta di ciò ch'è iniquità; e come sono lenti a ricordarsi del Signore loro Dio e a prestare orecchio ai suoi consigli; sì, come sono lenti a [b]camminare nei sentieri della saggezza!

6 Ecco, essi non desiderano che il Signore loro Iddio, che li ha [a]creati, li [b]governi e regni su di loro; nonostante la sua grande bontà e la sua misericordia verso di loro, essi disprezzano i suoi consigli e non vogliono ch'egli sia la loro guida.

7 Oh, com'è grande la [a]nullità dei figlioli degli uomini; sì, sono meno anche della polvere della terra.

8 Poiché ecco, la polvere della terra si muove di qua e di là, fino a dividersi, al comando del nostro grande ed eterno Dio.

9 Sì, ecco, alla sua voce le colline e le montagne tremano e [a]sussultano.

10 E per il [a]potere della sua voce si dirompono e diventano piane, sì, proprio come una valle.

11 Sì, per il potere della sua voce la [a]terra intera è scossa;

12 Sì, per il potere della sua voce le fondamenta oscillano, sì, fino al centro.

13 Sì, e s'egli dice alla terra — Muoviti — essa si muove.

14 Sì, se dice alla [a]terra — [b]Va indietro, cosicché il giorno si [c]prolunghi di molte ore — ciò si compie.

15 E così, secondo la sua parola, la terra va indietro e pare all'uomo che il sole stia fermo; sì, ed ecco, è così, poiché è certamente la terra che si muove, e non il sole.

16 Ed ecco, inoltre, se egli dice alle [a]acque del grande abisso — [b]Prosciugatevi — ciò si compie.

17 Ecco, se dice a questa montagna — sollevati e [a]vieni a cadere su questa città, affinché sia sepolta — ecco, ciò si compie.

18 Ed ecco, se un uomo [a]nasconde un tesoro nella terra ed il Signore dirà — Sia esso [b]maledetto, a causa dell'iniquità di colui che l'ha nascosto — ecco, esso sarà maledetto.

19 E se il Signore dirà — Sii maledetto, cosicché nessun uomo ti ritrovi d'ora in avanti e per sempre — ecco, nessun uomo lo avrà di lì in poi e per sempre.

20 Ed ecco, se il Signore dirà a un uomo — A causa delle tue

4*b* Mat. 15:19; Ebrei 3:12.
5*a* Prov. 29:23. GS Orgoglio.
b GS Camminare, camminare con Dio.
6*a* Is. 45:9; DeA 58:30; Mosè 7:32–33.
b DeA 60:4.
7*a* Is. 40:15, 17; Mos. 4:19; Mosè 1:10.
9*a* 3 Ne. 22:10.
10*a* 1 Ne. 17:46.
11*a* Morm. 5:23; Eth. 4:9.
14*a* Gios. 10:12–14.
b Is. 38:7–8.
c 2 Re 20:8–11.
16*a* Mat. 8:27.
b Is. 44:27; 51:10.
17*a* 3 Ne. 8:10.
18*a* Morm. 1:18; Eth. 14:1.
b Hel. 13:17.

iniquità sarai maledetto per sempre — ciò si compirà.

21 E se il Signore dirà — A causa delle tue iniquità sarai reciso dalla mia presenza — farà sì che così sia.

22 E guai a colui al quale egli dirà questo, poiché ciò accadrà a colui che compirà l'iniquità, e non potrà essere salvato; per questo motivo dunque, affinché gli uomini possano essere salvati, è stato proclamato il pentimento.

23 Benedetti dunque coloro che si pentiranno e daranno ascolto alla voce del Signore loro Dio; poiché questi sono coloro che saranno [a]salvati.

24 E possa Iddio accordare, nella sua perfezione, che gli uomini siano portati al pentimento e alle buone opere, affinché possano essere restituiti alla grazia per la [a]grazia, secondo le loro opere.

25 E io vorrei che tutti gli uomini potessero esser salvati. Ma leggiamo che nel grande ed ultimo giorno ve ne saranno alcuni che saranno scacciati, sì, che saranno scacciati dalla presenza del Signore.

26 Sì, che saranno consegnati ad una condizione di infinita infelicità, adempiendo alle parole che dicono: Quelli che hanno fatto il bene avranno [a]vita eterna; e quelli che hanno fatto il male avranno [b]dannazione eterna. E così sia. Amen.

Profezia di Samuele il Lamanita ai Nefiti.

Comprende i capitoli dal 13 fino al 15.

CAPITOLO 13

Samuele il Lamanita profetizza la distruzione dei Nefiti, a meno che non si pentano — Essi e le loro ricchezze sono maledetti — Essi respingono e lapidano i profeti, sono circondati da demoni e cercano la felicità nel commettere l'iniquità. Circa 6 a.C.

Ed ora avvenne che nell'ottantaseiesimo anno i Nefiti rimasero ancora nella malvagità; sì, in grande malvagità, mentre i [a]Lamaniti prestavano una scrupolosa attenzione a rispettare i comandamenti di Dio, secondo la legge di Mosè.

2 E avvenne che in quell'anno vi fu un certo Samuele, un lamanita, che venne nel paese di Zarahemla e cominciò a predicare al popolo. E avvenne che predicò il pentimento al popolo per molti giorni, ed essi lo scacciarono, ed egli stava per ritornare nel suo proprio paese.

3 Ma ecco, la voce del Signore gli pervenne, perché tornasse di nuovo e profetizzasse al popolo qualunque cosa gli fosse venuta in [a]cuore.

4 E avvenne ch'essi non gli permisero di entrare nella città; egli dunque andò, e salì quindi sulle mura e tese la sua mano e

23*a* GS Salvezza.
24*a* GS Grazia.
26*a* Mat. 25:46; Giov. 5:28–29; Rom. 6:13.
b GS Dannazione.
13 1*a* Hel. 15:4–5.
3*a* DeA 100:5.

gridò ad alta voce e profetizzò al popolo tutte le cose che il Signore gli mise in cuore.

5 E disse loro: Ecco, io Samuele, un lamanita, dico le parole che il Signore mi ha messo in cuore di dire; ed ecco, egli m'ha messo in cuore di dire a questo popolo che la [a]spada della giustizia è sospesa su questo popolo; e quattrocento anni non trascorreranno senza che la spada della giustizia cada su questo popolo.

6 Sì, una pesante [a]distruzione attende questo popolo, ed essa verrà sicuramente su di esso, e nulla potrà salvare questo popolo, salvo il pentimento e la fede nel Signore Gesù Cristo, il quale sicuramente verrà nel mondo, e soffrirà molte cose e sarà ucciso per il suo popolo.

7 Ed ecco, un [a]angelo del Signore me lo ha proclamato, ed ha portato [b]buone novelle all'anima mia. Ed ecco, sono stato mandato a voi per proclamarle anche a voi, affinché possiate ricevere buone novelle; ma ecco, voi non avete voluto ricevermi.

8 Perciò, così dice il Signore: A causa della durezza di cuore del popolo dei Nefiti, a meno che non si pentano, io toglierò da loro la mia parola e [a]ritirerò da loro il mio Spirito e non li sopporterò più e volgerò contro di loro i cuori dei loro fratelli.

9 E non passeranno [a]quattrocento anni prima ch'io faccia sì che siano colpiti; sì, li punirò con la spada, con la carestia, con la pestilenza.

10 Sì, li punirò nella mia ira ardente, e vi saranno quelli della [a]quarta generazione, dei vostri nemici, che vivranno per vedere la vostra completa distruzione; e ciò avverrà sicuramente, salvo che vi pentiate, dice il Signore; e quelli della quarta generazione vedranno la vostra distruzione.

11 Ma se vi pentirete e [a]tornerete al Signore vostro Dio, io distoglierò la mia ira, dice il Signore; sì, così dice il Signore, benedetti sono quelli che si pentiranno e si volgeranno a me, ma guai a colui che non si pente.

12 Sì, [a]guai a questa grande città di Zarahemla; poiché ecco, è salvata a motivo di coloro che sono giusti; sì, guai a questa grande città, poiché percepisco, dice il Signore, che ve ne sono molti, sì, cioè la maggior parte di questa grande città, che induriranno i loro cuori contro di me, dice il Signore.

13 Ma benedetti sono coloro che si pentiranno, poiché li risparmierò. Ma ecco, se non fosse per i giusti che sono in questa grande città, ecco, io farei sì che il [a]fuoco scendesse dal cielo per distruggerla.

14 Ma ecco, essa è risparmiata per amore dei giusti. Ma ecco,

5*a* Alma 60:29; 3 Ne. 2:19.
6*a* Alma 45:10–14; Hel. 15:17.
7*a* Alma 13:26.
b Is. 52:7.
8*a* Hel. 6:35.
9*a* Alma 45:10–12.
10*a* 1 Ne. 12:12; 2 Ne. 26:9; 3 Ne. 27:32.
11*a* 3 Ne. 10:5–7.
12*a* 3 Ne. 8:8, 24; 9:3.
13*a* Gen. 19:24; 2 Re 1:9–16; 3 Ne. 9:11.

dice il Signore, verrà il tempo in cui, quando scaccerete i giusti da frammezzo a voi, allora sarete maturi per la distruzione; sì, guai a questa grande città, a causa della malvagità e delle abominazioni che sono in essa.

15 Sì, e guai alla città di Gedeone, per la malvagità e le abominazioni che sono in essa.

16 Sì, guai a tutte le città che sono nel paese circostante e che sono possedute dai Nefiti, a causa della malvagità e delle abominazioni che sono in esse.

17 Ed ecco, una [a]maledizione colpirà il paese, dice il Signore degli Eserciti, per colpa del popolo che vi vive, sì, a causa della loro malvagità e delle loro abominazioni.

18 E avverrà, dice il Signore degli Eserciti, sì, il nostro grande e vero Dio, che chiunque [a]nasconderà dei tesori nella terra non li ritroverà più, a causa della grande maledizione del paese, salvo che sia un uomo giusto e lo nasconda per il Signore.

19 Poiché io voglio, dice il Signore, ch'essi nascondano i loro tesori per me; e maledetti sian quelli che non nascondono i loro tesori per me; poiché nessuno nasconde il suo tesoro per me salvo i giusti, e colui che non nasconde il suo tesoro per me è maledetto, e anche il tesoro, e nessuno potrà recuperarlo, a causa della maledizione del paese.

20 E verrà il giorno in cui essi nasconderanno i loro tesori perché hanno messo i loro cuori nelle ricchezze; e poiché hanno posto il cuore nelle loro ricchezze e nasconderanno i loro tesori quando fuggiranno dinanzi ai loro nemici, poiché non vorranno nasconderli per me, maledetti siano essi e anche i loro tesori; ed in quel giorno saranno colpiti, dice il Signore.

21 Guardate, popolo di questa grande città, e date ascolto alle mie parole; sì, [a]date ascolto alle parole che dice il Signore; poiché ecco, egli dice che siete maledetti a causa delle vostre ricchezze, e le vostre ricchezze sono pure maledette perché avete riposto i vostri cuori su di esse e non avete dato ascolto alle parole di Colui che ve le ha date.

22 Non ricordate il Signore vostro Dio nelle cose con cui vi ha benedetto, ma ricordate sempre le [a]ricchezze non per ringraziare d'esse il Signore, vostro Dio; sì, i vostri cuori non si protendono verso il Signore, ma si gonfiano di grande [b]orgoglio fino a vantarsi, e a gonfiarsi assai, nell'[c]invidia, nelle lotte, nella malizia, nelle persecuzioni e negli omicidii e in ogni sorta di iniquità.

23 Per questo motivo il Signore ha fatto sì che sul paese venisse una maledizione, e anche sulle vostre ricchezze, e ciò a causa delle vostre iniquità.

17 *a* Hel. 12:18.
18 *a* Morm. 1:18; Eth. 14:1.
21 *a* GS Ascoltare.
22 *a* Luca 12:34. GS Mondanità; Ricchezze.
b GS Orgoglio.
c GS Invidia.

24 Sì, guai a questo popolo a causa dell'ora che è arrivata, poiché [a]scacciate i profeti, vi fate beffe di loro, li lapidate, li uccidete e commettete ogni sorta d'iniquità, proprio come fecero nei tempi antichi.

25 Ed ora, quando parlate, dite: Se avessimo vissuto al tempo dei nostri [a]antichi padri, non avremmo ucciso i profeti; non li avremmo lapidati e scacciati.

26 Ecco, voi siete peggiori di loro; poiché, come vive il Signore, se un [a]profeta viene fra voi e vi proclama la parola del Signore, che attesta i vostri peccati e le vostre iniquità, voi vi [b]adirate contro di lui, lo respingete e cercate ogni mezzo per annientarlo; sì, direte che è un falso [c]profeta, che è un peccatore, ed è del diavolo, perché [d]attesta che i vostri atti sono malvagi.

27 Ma ecco, se un uomo viene tra voi e dice: Fate questo, e non vi è iniquità; fate quello e non soffrirete; sì, egli dirà: Camminate secondo l'orgoglio dei vostri propri cuori; sì, camminate secondo l'orgoglio dei vostri occhi e fate qualsiasi cosa il vostro cuore desideri — se un uomo verrà tra voi e dirà questo, voi lo accoglierete e direte che è un [a]profeta.

28 Sì, lo eleverete e gli darete delle vostre sostanze; gli darete del vostro oro e del vostro argento e lo rivestirete di abiti lussuosi; e poiché vi dice [a]parole lusinghiere e vi dice che tutto va bene, allora voi non trovate colpa in lui.

29 O voi, generazione malvagia e perversa; voi popolo indurito e dal collo rigido, per quanto tempo supponete che il Signore vi sopporterà? Sì, fino a quando permetterete a voi stessi di essere condotti da guide [a]stolte e [b]cieche? Per quanto tempo [c]sceglierete le tenebre invece della [d]luce?

30 Sì, ecco, l'ira del Signore è già infiammata contro di voi; ecco, egli ha maledetto il paese a causa della vostra iniquità.

31 Ed ecco, viene il tempo in cui maledirà le vostre ricchezze, che diventeranno [a]fugaci, cosicché non potrete tenerle; e nel giorno della vostra povertà non potrete trattenerle.

32 E nel giorno della vostra povertà griderete al Signore; e griderete invano, poiché la vostra desolazione è già sopraggiunta su di voi e la vostra distruzione è resa sicura; e allora, in quel giorno, piangerete ed urlerete, dice il Signore degli eserciti. E allora vi lamenterete e direte:

33 Oh, [a]se mi fossi pentito e non avessi ucciso i profeti e non li avessi [b]lapidati e scacciati. Sì, in quel giorno direte: Oh, se ci fossimo ricordati del Signore nostro Dio nel giorno in cui ci

24*a* 2 Cr. 36:15–16; 1 Ne. 1:20.
25*a* Atti 7:51.
26*a* 2 Cr. 18:7; Luca 16:31.
b Is. 30:9–10.
c Mat. 13:57.
d Gal. 4:16.
27*a* Mic. 2:11. GS Frodi sacerdotali.
28*a* 2 Tim. 4:3–4.
29*a* 2 Ne. 28:9.
b Mat. 15:14.
c Giov. 3:19.
d Giob. 24:13.
31*a* Morm. 1:17–18.
33*a* Morm. 2:10–15.
b Mat. 23:37.

dette le nostre ricchezze, allora non sarebbero divenute fugaci e non le avremmo perdute; poiché, ecco, le nostre ricchezze se ne sono andate.

34 Ecco, lasciamo qui un attrezzo e l'indomani è sparito; ed ecco, le nostre spade ci sono tolte il giorno in cui le cerchiamo per combattere.

35 Sì, abbiamo nascosto i nostri tesori e ci sono scivolati via a causa della maledizione sul paese.

36 Oh, se ci fossimo pentiti nel giorno in cui ci giunse la parola del Signore; poiché ecco, il paese è maledetto ed ogni cosa è divenuta viscida e non possiamo trattenerla.

37 Ecco, siamo circondati da demoni, sì, siamo accerchiati dagli angeli di colui che ha cercato di distruggere le nostre anime. Ecco, le nostre iniquità sono grandi. O Signore, non puoi Tu distogliere la Tua ira da noi? E questo sarà il vostro linguaggio.

38 Ma ecco, i vostri [a]giorni di prova sono passati; avete [b]procrastinato il giorno della vostra salvezza finché è per sempre troppo tardi e la vostra distruzione è resa sicura; sì, poiché tutti i giorni della vostra vita avete cercato ciò che non potevate ottenere; e avete cercato la [c]felicità commettendo iniquità, il che è contrario alla natura di quella rettitudine che è nel nostro grande ed eterno Capo.

39 O voi, popolo del paese, se voleste udire le mie parole! Io prego che l'ira del Signore sia distolta da voi, e che vogliate pentirvi ed essere salvati.

CAPITOLO 14

Samuele predice luce durante la notte e una nuova stella alla nascita di Cristo — Cristo redime gli uomini dalla morte temporale e da quella spirituale — I segni della Sua morte includono tre giorni di tenebre, il fendersi delle rocce e grandi sconvolgimenti della natura. Circa 6 a.C.

Ed ora, avvenne che [a]Samuele il Lamanita profetizzò molte altre grandi cose che non possono essere scritte.

2 Ed ecco, disse loro: Ecco, vi do un segno; poiché verranno altri cinque anni, ed ecco, allora il Figlio di Dio verrà per redimere tutti quelli che crederanno nel suo nome.

3 Ed ecco, questo vi darò come [a]segno del tempo della sua venuta; poiché ecco, vi saranno grandi luci in cielo, tanto che la notte prima ch'egli venga non vi sarà buio, tanto che sembrerà agli uomini come fosse giorno.

4 Vi saranno dunque un giorno e una notte ed un giorno, come se fosse un sol giorno e non vi fosse notte; e questo sarà per voi un segno; poiché saprete del sorgere del sole e anche del suo tramonto; sapranno dunque con sicurezza

38*a* Morm. 2:15.
b Alma 34:33–34.
c Alma 41:10–11.
14 1*a* Hel. 13:2.
3*a* 3 Ne. 1:15.

che sono due giorni e una notte; nondimeno la notte non sarà buia; e sarà la notte prima della [a]sua nascita.

5 Ed ecco, una nuova [a]stella sorgerà, come mai ne avete veduta una simile; e anche questo sarà per voi un segno.

6 Ed ecco, ciò non è tutto: vi saranno molti segni e molte meraviglie in cielo.

7 E avverrà che sarete tutti sbalorditi e stupiti, tanto che [a]cadrete a terra.

8 E avverrà che chiunque [a]crederà nel Figlio di Dio, questi avrà vita eterna.

9 Ed ecco, così il Signore mi ha comandato, mediante il suo angelo, di venire a dirvi queste cose; sì, mi ha comandato di profetizzarvi queste cose; sì, mi ha detto: Grida a questo popolo, pentitevi e preparate la via del Signore.

10 Ed ora, perché sono lamanita e vi ho detto le parole che il Signore mi ha comandato, e perché ciò è stato duro nei vostri confronti, voi siete adirati con me e cercate di annientarmi, e [a]mi avete scacciato di frammezzo a voi.

11 E voi udrete le mie parole, poiché per questo scopo sono salito sulle mura di questa città, affinché possiate udire e conoscere i giudizi di Dio che vi attendono a causa delle vostre iniquità, e anche affinché possiate conoscere le condizioni del pentimento;

12 E affinché possiate pure sapere della venuta di Gesù Cristo, il Figlio di Dio, il [a]Padre del cielo e della terra, il Creatore di tutte le cose fin dal principio; e che possiate conoscere i segni della sua venuta perché possiate credere nel suo nome.

13 E se voi [a]credete nel suo nome, vi pentirete di tutti i vostri peccati, perché possiate in tal modo averne remissione tramite i suoi [b]meriti.

14 Ed ecco, di nuovo, vi do un altro segno, sì, un segno della sua morte.

15 Poiché ecco, egli dovrà sicuramente morire, affinché possa venire la [a]salvezza; sì, è necessario ed è opportuno ch'egli muoia, per fare avverare la [b]risurrezione dei morti, affinché in tal modo gli uomini possano essere portati alla presenza del Signore.

16 Sì, ecco, questa morte fa avverare la risurrezione e [a]redime tutta l'umanità dalla prima morte, la morte spirituale; poiché tutta l'umanità, essendo [b]recisa dalla presenza del Signore a causa della [c]caduta d'Adamo, è considerata come [d]morta, sia quanto alle cose temporali che a quelle spirituali.

4*a* GS Gesù Cristo – Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo.
5*a* Mat. 2:1–2; 3 Ne. 1:21.
7*a* 3 Ne. 1:16–17.
8*a* Giov. 3:16.
10*a* Hel. 13:2.
12*a* Mos. 3:8; 3 Ne. 9:15; Eth. 4:7. GS Gesù Cristo.
13*a* Atti 16:30–31.
b DeA 19:16–20.
15*a* GS Salvatore.
b Alma 42:23. GS Risurrezione.
16*a* GS Piano di redenzione.
b Alma 42:6–9.
c GS Caduta di Adamo ed Eva.
d GS Morte spirituale.

17 Ma, ecco, la risurrezione di Cristo [a]redime l'umanità, sì, proprio tutta l'umanità, e la riporta alla presenza del Signore.

18 Sì, e realizza le condizioni del pentimento, cosicché chiunque si pente non è falciato e gettato nel fuoco; ma chiunque non si pente è falciato e gettato nel fuoco; e sopraggiunge di nuovo su di lui la morte spirituale, sì, una seconda morte, poiché vien di nuovo reciso quanto alle cose che appartengono alla rettitudine.

19 Pentitevi dunque, pentitevi, per timore che conoscendo queste cose e non facendole, vi lasciate cadere sotto condanna e siate assoggettati a questa seconda morte.

20 Ma ecco, siccome vi ho detto di un altro [a]segno, un segno della sua morte, ecco, nel giorno in cui egli soffrirà la morte il sole sarà [b]oscurato e rifiuterà di darvi la sua luce, e anche la luna e le stelle; e non vi sarà luce alcuna sulla faccia di questo paese, proprio dal momento in cui soffrirà la morte per lo spazio di [c]tre giorni, fino al tempo in cui risusciterà dai morti.

21 Sì, al momento in cui renderà lo spirito vi saranno [a]tuoni e lampi per lo spazio di molte ore e la terra sussulterà e tremerà; e le rocce che sono sulla faccia di questa terra, che sono sia sopra che sotto la terra, e che come sapete sono adesso compatte, ossia che la maggior parte di esse sono un'unica massa compatta, verranno [b]spezzate.

22 Sì, saranno spaccate in due, e da allora in poi verranno [a]trovate in fessure ed in crepe, e in frammenti spezzati su tutta la superficie della terra, sì, sia sopra la terra che sotto.

23 Ed ecco, vi saranno grandi tempeste; e molte montagne saranno spianate come una valle, e vi saranno molti luoghi, che son ora chiamati valli, che diverranno montagne la cui altezza è grande.

24 E molte strade maestre verranno dirotte, e molte [a]città diventeranno desolate.

25 E molte [a]tombe si apriranno e renderanno molti dei loro morti; e molti santi appariranno a molti.

26 Ed ecco, così mi ha parlato l'[a]angelo; poiché mi ha detto che vi saranno tuoni e lampi per lo spazio di molte ore.

27 E mi ha detto che queste cose avverranno mentre perdureranno i tuoni, i lampi e la tempesta, e che le [a]tenebre copriranno l'intera faccia della terra per lo spazio di tre giorni.

28 E l'angelo mi ha detto che molti vedranno cose più grandi di queste, perché possano credere che [a]questi segni e questi

17*a* GS Redento, redenzione, redimere.
20*a* 3 Ne. 8:5–25.
b Luca 23:44.
c Mos. 3:10.
21*a* 3 Ne. 8:6.
b 3 Ne. 10:9.
22*a* 3 Ne. 8:18.
24*a* 3 Ne. 9:3–12.
25*a* Mat. 27:50–54; 3 Ne. 23:9–11.
26*a* Alma 13:26.
27*a* 1 Ne. 19:10; 3 Ne. 8:3.
28*a* 1 Ne. 12:4–5.

prodigi avverranno sulla faccia di tutto questo paese, allo scopo che non vi sia motivo d'incredulità fra i figlioli degli uomini —

29 E ciò allo scopo che chiunque crederà possa essere salvato, e che per chiunque non crederà un giusto [a]giudizio possa sopraggiungere su di lui; e anche se verranno condannati, essi attireranno su di sé la loro propria condanna.

30 Ed ora ricordate, ricordate fratelli miei, che chiunque perisce, perisce a se stesso; e chiunque commette l'iniquità la commette a se stesso; poiché ecco, voi siete [a]liberi; e vi è permesso d'agire da voi; poiché ecco, Dio vi ha dato la [b]conoscenza e vi ha resi liberi.

31 Egli vi ha concesso di poter [a]distinguere il bene dal male e vi ha concesso di poter [b]scegliere la vita o la morte; e voi potete fare il bene ed essere [c]restituiti a ciò che è bene, ossia avere in restituzione ciò che è bene; oppure potete fare il male e avere in restituzione ciò che è male.

CAPITOLO 15

Il Signore ha castigato i Nefiti perché li amava — I Lamaniti convertiti sono fermi e costanti nella fede — Negli ultimi giorni il Signore sarà misericordioso verso i Lamaniti. Circa 6 a.C.

Ed ora, miei diletti fratelli, ecco, io vi proclamo che a meno che non vi pentiate le vostre case vi saranno lasciate [a]desolate.

2 Sì, a meno che non vi pentiate, le vostre donne avranno gran motivo di far cordoglio nel giorno in cui allatteranno; poiché tenterete di fuggire e non vi sarà alcun luogo di rifugio; sì, e guai a quelle che saranno [a]gravide, poiché saranno pesanti e non potranno fuggire, perciò verranno calpestate e lasciate perire.

3 Sì, guai a questo popolo che è chiamato il popolo di Nefi, a meno che non si penta, quando vedrà tutti questi segni e prodigi che gli saranno mostrati; poiché ecco, è stato un popolo eletto dal Signore; sì, egli ha amato il popolo di Nefi e lo ha anche [a]castigato; sì, nei giorni della sua iniquità egli lo ha castigato, perché lo ama.

4 Ma ecco, fratelli miei, egli ha odiato i Lamaniti perché le loro azioni sono state continuamente malvagie, e ciò a causa dell'iniquità delle [a]tradizioni dei loro padri. Ma ecco, la salvezza è pervenuta loro tramite la predicazione dei Nefiti; e a questo scopo il Signore ha [b]prolungato i loro giorni.

5 E vorrei che vedeste che la [a]maggior parte di loro è sulla via del dovere e cammina con

29*a* GS Giudizio finale.
30*a* 2 Ne. 2:26–29; Mosè 6:56. GS Arbitrio.
b GS Conoscenza.
31*a* Moro. 7:16.
b 2 Ne. 2:28–29; Alma 3:26–27.
c Alma 41:3–5.
15 1*a* Mat. 23:37–38.
2*a* Mat. 24:19.
3*a* Prov. 3:12; Ebrei 12:5–11; DeA 95:1.
4*a* GS Tradizioni.
b Alma 9:16.
5*a* Hel. 13:1.

accortezza dinanzi a Dio, e sta attenta a rispettare i suoi comandamenti, i suoi statuti e i suoi giudizi secondo la legge di Mosè.

6 Sì, io vi dico che la maggior parte di loro sta facendo questo, e si sforza con instancabile diligenza di portare il rimanente dei loro fratelli alla conoscenza della verità; ve ne sono dunque molti che vengono ad aggiungersi al loro numero ogni giorno.

7 Ed ecco, lo sapete voi stessi, poiché siete stati testimoni, che tutti coloro che sono portati alla conoscenza della verità e a conoscere le malvagie e abominevoli tradizioni dei loro padri, e sono condotti a credere nelle Sacre Scritture, sì, nelle profezie dei santi profeti, che sono scritte, il che li conduce alla fede nel Signore e al pentimento, fede e pentimento che portano a un [a]mutamento del loro cuore —

8 Tutti coloro, dunque, che sono giunti a questo, voi stessi sapete che sono [a]fermi e costanti nella fede, e nelle cose con cui sono stati resi liberi.

9 E sapete pure ch'essi hanno [a]seppellito le loro armi da guerra, e temono di riprenderle, per timore di peccare in qualche modo; sì, potete vedere che essi temono di peccare, poiché ecco, si lascerebbero calpestare ed uccidere dai loro nemici, e non alzerebbero la spada contro di loro, e ciò a motivo della loro fede in Cristo.

10 Ed ora, a motivo della loro costanza quando credono in ciò in cui credono, a motivo della loro fermezza una volta che sono stati illuminati, ecco, il Signore li benedirà e prolungherà i loro giorni, nonostante la loro iniquità.

11 Sì, anche se dovessero degenerare nell'incredulità, il Signore [a]prolungherà i loro giorni fino a che venga il tempo di cui hanno parlato i nostri padri, ed anche il profeta [b]Zenos e molti altri profeti, [c]per riportare di nuovo i nostri fratelli, i Lamaniti, alla conoscenza della verità.

12 Sì, vi dico che negli ultimi tempi le [a]promesse del Signore sono state estese ai nostri fratelli, i Lamaniti; e nonostante le molte afflizioni che essi avranno, e anche se saranno [b]scacciati qua e là sulla faccia della terra e sarà loro data la caccia, e saranno dispersi, senza avere un luogo di rifugio, il Signore sarà loro [c]misericordioso.

13 E ciò è secondo la profezia ch'essi saranno di nuovo [a]portati alla vera conoscenza, che è la conoscenza del loro Redentore e del loro grande e vero [b]Pastore, e saranno annoverati fra le sue pecore.

7*a* GS Conversione, convertire.
8*a* Alma 23:6; 27:27; 3 Ne. 6:14.
9*a* Alma 24:17–19.
11*a* Alma 9:16.
b Hel. 8:19.
c 2 Ne. 30:5–8.
12*a* Enos 1:12–13.
b Morm. 5:15.
c 1 Ne. 13:31; 2 Ne. 10:18–19; Giac. 3:5–6.
13*a* 3 Ne. 16:12.
b GS Buon Pastore.

14 Perciò vi dico che sarà [a]meglio per loro che per voi, a meno che non vi pentiate.

15 Poiché ecco, [a]se le opere potenti che vi sono state mostrate fossero state mostrate a loro, sì, a loro che son degenerati nell'incredulità a causa delle tradizioni dei loro padri, potete vedere da voi stessi che non sarebbero mai degenerati di nuovo nell'incredulità.

16 Dice dunque il Signore: Non li distruggerò completamente, ma farò sì che nel giorno della mia saggezza essi ritornino di nuovo a me, dice il Signore.

17 Ed ora ecco, dice il Signore, riguardo al popolo dei Nefiti: Se non vogliono pentirsi e prestare attenzione a fare la mia volontà, io li [a]distruggerò completamente, dice il Signore, a causa della loro incredulità, malgrado le molte opere potenti che ho compiuto tra loro; e così, certamente come il Signore vive, queste cose si compiranno, dice il Signore.

CAPITOLO 16

I Nefiti che credono a Samuele sono battezzati da Nefi — Samuele non può essere ucciso con le frecce e le pietre dei Nefiti impenitenti — Alcuni induriscono i loro cuori e altri vedono degli angeli — Gli increduli dicono che è irragionevole credere in Cristo e nella Sua venuta in Gerusalemme. Circa 6–1 a.C.

Ed ora, avvenne che vi furono molti che udirono le parole di Samuele il Lamanita, che egli disse sulle mura della città. E tutti coloro che credettero nelle sue parole si fecero avanti e cercarono Nefi; e quando furono venuti avanti e l'ebbero trovato, gli confessarono i loro peccati, e non li negarono, desiderando di poter essere battezzati nel Signore.

2 Ma tutti quelli ch'erano là e non credettero nelle parole di Samuele si adirarono contro di lui; e gli tirarono delle pietre sulle mura, e molti pure gli scagliarono delle frecce mentre era in piedi sulle mura; ma lo Spirito del Signore era con lui, tanto che non poterono colpirlo né con le loro pietre né con le loro frecce.

3 Ora, quando videro che non potevano colpirlo, ve ne furono molti altri che credettero nelle sue parole, tanto che se ne andarono da Nefi per esser battezzati.

4 Poiché ecco, Nefi battezzava, e profetizzava, e predicava, gridava il pentimento al popolo, mostrava segni e prodigi e operava [a]miracoli fra il popolo, affinché potessero sapere che il Cristo doveva [b]venire presto —

5 Annunciava loro cose che dovevano presto accadere, affinché potessero riconoscerle al momento della loro venuta e ricordarsi che erano state loro fatte conoscere in anticipo, perché potessero credere; perciò tutti

14*a* Hel. 7:23.
15*a* Mat. 11:20–23.
17*a* Hel. 13:6–10.
16 4*a* GS Miracolo.
b Hel. 14:2.

coloro che credettero nelle parole di Samuele andavano da lui per essere battezzati, poiché venivano pentendosi e confessando i loro peccati.

6 Ma la maggior parte di loro non credette nelle parole di Samuele; perciò, quando videro che non potevano colpirlo con le loro pietre e con le loro frecce, gridarono ai loro capitani, dicendo: Prendete quell'individuo e legatelo, poiché ecco, ha un diavolo; e a causa del potere del diavolo che è in lui non possiamo colpirlo con le nostre pietre e le nostre frecce; prendetelo dunque, legatelo e portatelo via.

7 E mentre avanzavano per metter le mani su di lui, ecco, egli si gettò giù dalle mura e fuggì dalle loro terre, sì, ossia nel suo paese, e cominciò a predicare e a profetizzare fra il suo proprio popolo.

8 Ed ecco, non si udì più parlare di lui fra i Nefiti; e così stavano le cose di questo popolo.

9 E così finì l'ottantaseiesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

10 E così finì pure l'ottantasettesimo anno del regno dei giudici; la maggior parte del popolo rimaneva nel suo orgoglio e nella sua malvagità, e la minoranza camminava con più accortezza dinanzi a Dio.

11 E queste furono pure le condizioni nell'ottantottesimo anno del regno dei giudici.

12 E nell'ottantanovesimo anno del regno dei giudici non vi furono che ben pochi mutamenti negli affari del popolo, salvo che il popolo iniziò a indurirsi vieppiù nell'iniquità, e a fare sempre più ciò che era contrario ai comandamenti di Dio.

13 Ma avvenne che nel novantesimo anno del regno dei giudici [a]grandi segni e grandi prodigi furono dati al popolo; e le parole dei profeti [b]cominciarono ad adempiersi.

14 E degli [a]angeli apparvero a certi uomini, uomini saggi, e proclamarono loro buone novelle di grande allegrezza; così in quello stesso anno le Scritture cominciarono a adempiersi.

15 Nondimeno il popolo iniziò a indurire il suo cuore, tutti salvo la parte più credente di essi, sia dei Nefiti che dei Lamaniti, e iniziò a fidarsi della sua forza e della [a]sua saggezza, dicendo:

16 Certe cose possono averle indovinate, fra tante; ma ecco, sappiamo che tutte queste opere grandi e meravigliose di cui è stato parlato non possono avverarsi.

17 E presero a ragionare e a contendere fra loro, dicendo:

18 [a]Non è ragionevole che venga un tale essere come il Cristo; se così fosse, e s'egli fosse il Figlio di Dio, il Padre del cielo e della terra, come è stato detto, perché non si manifesterebbe a noi così come sarà per quelli che saranno a Gerusalemme?

19 Sì, perché non si mostrerà in

13*a* 3 Ne. 1:4.
b Hel. 14:3–7.
14*a* Alma 13:26.
15*a* Is. 5:21.
18*a* Alma 30:12–13.

questo paese, così come nel paese di Gerusalemme?

20 Ma ecco, noi sappiamo che questa è una malvagia [a]tradizione, che ci è stata tramandata dai nostri padri per far sì che credessimo in alcune cose grandi e meravigliose che dovrebbero avvenire, ma non fra noi, bensì in un paese ch'è lontanissimo, un paese che non conosciamo; essi possono dunque tenerci nell'ignoranza, poiché non possiamo [b]vedere coi nostri propri occhi se esse sono vere.

21 E, mediante le astuzie e le arti misteriose del Maligno, essi opereranno qualche gran mistero che non possiamo comprendere, che ci terrà sottomessi per essere servi delle loro parole, e anche loro servi, poiché dipendiamo da loro per l'insegnamento della parola; e così ci terranno nell'ignoranza tutti i giorni della nostra vita, se ci arrenderemo loro.

22 E il popolo si immaginò molte altre cose nel suo cuore, che erano stolte e [a]vane; ed erano molto inquieti, poiché Satana li aizzava continuamente a commettere l'iniquità; sì, andava qua e là diffondendo dicerie e contese su tutta la faccia del paese, per indurire i cuori delle persone contro ciò ch'era buono e contro ciò che doveva venire.

23 E nonostante i segni e i prodigi che erano stati operati tra il popolo del Signore e i numerosi miracoli che essi compivano, Satana ebbe grande presa sul cuore del popolo su tutta la faccia del paese.

24 E così finì il novantesimo anno del regno dei giudici sul popolo di Nefi.

25 E così finì il libro di Helaman, secondo la narrazione di Helaman e dei suoi figli.

TERZO NEFI
LIBRO DI NEFI

FIGLIO DI NEFI, CHE ERA FIGLIO DI HELAMAN

Ed Helaman era figlio di Helaman, che era figlio di Alma, che era figlio di Alma, discendente di Nefi, che era figlio di Lehi, che uscì da Gerusalemme nel primo anno del regno di Sedechia, re di Giuda.

CAPITOLO 1

Nefi, figlio di Helaman, se ne va dal paese e suo figlio Nefi tiene gli annali — Sebbene abbondino segni e prodigi, i malvagi progettano di uccidere i giusti — Arriva la notte della nascita di Cristo — Viene

20*a* GS Tradizioni.
b Eth. 12:5–6, 19.
22*a* GS Vanità, vano.

dato il segno e sorge una nuova stella — Aumentano le menzogne e gli inganni, e i ladroni di Gadianton fanno strage di molti. Circa 1–4 d.C.

ORA avvenne che il novantunesimo anno era passato, ed erano [a]seicento anni dal tempo in cui Lehi era partito da Gerusalemme; ed era l'anno in cui Laconeus era giudice supremo e governatore del paese.

2 E Nefi, figlio di Helaman, se n'era andato dal paese di Zarahemla, dando incarico a suo figlio [a]Nefi, che era il suo figlio maggiore, riguardo alle [b]tavole di bronzo e a tutti gli annali che erano stati tenuti, e a tutte quelle cose che erano state conservate sacre sin dalla partenza di Lehi da Gerusalemme.

3 Poi se ne andò dal paese, e [a]nessuno sa dove andò; e suo figlio Nefi conservò gli annali in sua vece, sì, la storia del suo popolo.

4 E avvenne che all'inizio del novantaduesimo anno, ecco, le profezie dei profeti cominciarono ad adempiersi più pienamente; poiché cominciarono ad essere operati tra il popolo maggiori segni e maggiori miracoli.

5 Ma vi erano alcuni che cominciarono a dire che era passato il tempo in cui avrebbero dovuto adempiersi le parole che erano state [a]dette da Samuele il Lamanita.

6 E cominciarono a rallegrarsi riguardo ai loro fratelli, dicendo: Ecco, è passato il tempo, e le parole di Samuele non si sono adempiute; perciò la vostra gioia e la vostra fede riguardo a questa cosa sono state vane.

7 E avvenne che fecero un gran tumulto, ovunque in tutto il paese; e le persone che credevano cominciarono ad essere molto addolorate, per timore che, in qualche modo, le cose che erano state dette potessero non avvenire.

8 Ma ecco, attendevano con costanza quel giorno, quella notte e quel giorno che sarebbero stati come un sol giorno, come se non vi fosse notte, perché potessero sapere che la loro fede non era stata vana.

9 Ora avvenne che fu fissato un certo giorno dagli increduli, in cui tutti coloro che credevano a quelle tradizioni sarebbero stati [a]messi a morte, salvo che avvenisse il segno che era stato dato da Samuele, il profeta.

10 Ora, avvenne che quando Nefi, figlio di Nefi, vide questa malvagità del suo popolo, il suo cuore fu estremamente addolorato.

11 E avvenne che uscì e si prostrò a terra, e gridò possentemente al suo Dio in favore del suo popolo, sì, di coloro che stavano per essere annientati a causa della loro fede nelle tradizioni dei loro padri.

12 E avvenne che gridò

1 1*a* 2 Ne. 25:19.
2*a* GS Nefi, figlio di Nefi, figlio di Helaman.
b Alma 37:3–5.
3*a* 3 Ne. 2:9.
5*a* Hel. 14:2–4.
9*a* GS Martire, martirio.

possentemente al Signore per [a]tutto quel giorno; ed ecco, la voce del Signore gli pervenne, dicendo:

13 Alza il capo e sii di buon animo; poiché ecco, il tempo è vicino; questa notte sarà dato il segno e [a]domani io verrò nel mondo, per mostrare al mondo che io adempirò tutto ciò che ho fatto [b]dire per bocca dei miei santi profeti.

14 Ecco, io [a]vengo ai miei per [b]adempiere tutto ciò che ho fatto conoscere ai figlioli degli uomini fin dalla [c]fondazione del mondo e per compiere la volontà [d]sia del Padre che del Figlio — del Padre a motivo di me e del Figlio a motivo della mia carne. Ed ecco, il tempo è vicino, e questa notte sarà dato il segno.

15 E avvenne che le parole che erano pervenute a Nefi furono adempiute, così come erano state dette; poiché ecco, al calar del sole [a]non vi fu oscurità; e il popolo cominciò a stupirsi perché non ci fu oscurità quando venne la notte.

16 E ve ne furono molti che non avevano creduto alle parole dei profeti, che [a]caddero a terra e divennero come morti, poiché sapevano che il [b]grande piano di distruzione che avevano preparato per coloro che avevano creduto alle parole dei profeti era stato frustrato; poiché il segno che era stato dato era già alla porta.

17 E cominciarono a capire che il Figlio di Dio doveva apparire tra breve; sì, infine tutto il popolo sulla faccia della terra intera, da occidente a oriente, sia nella terra settentrionale che nella terra meridionale, fu così straordinariamente stupito che cadde a terra.

18 Poiché sapevano che i profeti avevano testimoniato queste cose da molti anni, e che il segno che era stato dato era già alla porta; e cominciarono a temere a causa della loro iniquità e della loro incredulità.

19 E avvenne che in tutta quella notte non vi fu oscurità, ma vi fu luce come se fosse mezzogiorno. E avvenne che il sole si alzò di nuovo al mattino, secondo il suo proprio ordine; e a motivo del segno che era stato dato capirono che era il giorno in cui il Signore sarebbe [a]nato.

20 Ed era avvenuto, sì, ogni cosa, ogni minima parte, secondo le parole dei profeti.

21 E avvenne pure che apparve una nuova [a]stella, secondo la parola.

22 E avvenne che da quel momento in poi cominciarono ad essere diffuse menzogne da Satana fra il popolo, per indurire i cuori, con l'intento che non credessero a quei segni e a quei prodigi che avevano veduto; ma nonostante queste menzogne e questi inganni, la maggior parte

12*a* Enos 1:4; Alma 5:46.
13*a* Luca 2:10–11.
b GS Gesù Cristo – Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo.
14*a* Giov. 1:11.
b Mat. 5:17–18.
c Alma 42:26.
d DeA 93:3–4.
15*a* Hel. 14:3.
16*a* Hel. 14:7.
b 3 Ne. 1:9.
19*a* Luca 2:1–7.
21*a* Mat. 2:1–2; Hel. 14:5.

del popolo credette e si convertì al Signore.

23 E avvenne che Nefi andò fra il popolo, e anche molti altri, battezzando al pentimento, il che portò a gran [a]remissione di peccati. E così il popolo ricominciò ad avere pace nel paese.

24 E non vi furono contese, salvo per pochi che cominciarono a predicare, sforzandosi di provare mediante le Scritture che [a]non era più opportuno osservare la legge di Mosè. Ora, in questo essi erravano, non avendo capito le Scritture.

25 Ma avvenne che furono ben presto convertiti ed erano convinti dell'errore in cui erano caduti, poiché fu loro fatto sapere che la legge non era ancora [a]adempiuta e che doveva essere adempiuta in ogni minima parte; sì, pervenne loro la parola che ciò doveva adempiersi; sì, che non un iota o un apice sarebbe passato finché non fosse tutto adempiuto; perciò in quello stesso anno furono portati alla conoscenza dei loro errori e [b]confessarono le loro colpe.

26 E così trascorse il novantaduesimo anno, che portò buone novelle al popolo a motivo dei segni che erano avvenuti, secondo le parole della profezia di tutti i santi profeti.

27 E avvenne che anche il novantatreesimo anno passò in pace, se non fosse stato per i [a]ladroni di Gadianton, che dimoravano sulle montagne, e che infestavano il paese; poiché le loro piazzeforti e i loro nascondigli erano talmente fortificati, che il popolo non poteva sopraffarli; perciò commettevano molti omicidii e compivano grandi stragi fra il popolo.

28 E avvenne che nel novantaquattresimo anno cominciarono a crescere in gran misura, perché vi furono molti Nefiti dissidenti che fuggirono presso di loro, il che causò molto dolore a quei Nefiti che erano rimasti nel paese.

29 E vi fu pure causa di molto dolore fra i Lamaniti; poiché, ecco, avevano molti figli che erano cresciuti e si erano fatti forti con gli anni, ed erano divenuti padroni di se stessi, e furono sviati da alcuni che erano [a]zoramiti, con le loro menzogne e le loro lusinghe, ad unirsi a quei ladroni di Gadianton.

30 E così anche i Lamaniti furono afflitti e cominciarono a indebolirsi quanto alla loro fede e alla rettitudine, a causa della malvagità della generazione emergente.

CAPITOLO 2

La malvagità e le abominazioni aumentano tra il popolo — Nefiti e Lamaniti si uniscono per difendersi dai ladroni di Gadianton — I Lamaniti convertiti diventano bianchi e sono chiamati Nefiti. Circa 5–16 d.C.

23*a* GS Remissione dei peccati.
24*a* Alma 34:13.
25*a* Mat. 5:17–18.
b Mos. 26:29.
27*a* GS Gadianton, ladroni di.
29*a* Alma 30:59.

E AVVENNE che trascorse così pure il novantacinquesimo anno, e il popolo cominciò a dimenticare quei segni e quei prodigi che avevano udito e cominciarono ad essere sempre meno stupiti dei segni e dei prodigi dal cielo, tanto che cominciarono a indurirsi nel loro cuore e ad accecarsi nella loro mente, e cominciarono a non credere più in tutto ciò che avevano udito e visto —

2 Immaginando cose vane nel loro cuore: che ciò fosse stato operato dagli uomini e dal potere del diavolo, per sviare ed [a]ingannare i cuori della gente; e così Satana si impossessò nuovamente dei cuori della gente, tanto che accecò loro gli occhi e li indusse a credere che la dottrina di Cristo fosse una cosa folle e vana.

3 E avvenne che il popolo cominciò a crescere in perversità e in abominazioni; e non credevano che sarebbero stati dati altri segni o prodigi; e Satana [a]andava qua e là, sviando il cuore della gente, tentandoli e facendo sì che commettessero grandi malvagità nel paese.

4 E così trascorse il novantaseiesimo anno, e anche il novantasettesimo, e anche il novantottesimo, e anche il novantanovesimo;

5 E anche cento anni erano trascorsi dai giorni di [a]Mosia, che fu re sul popolo dei Nefiti.

6 Ed erano trascorsi seicentonove anni da quando Lehi aveva lasciato Gerusalemme.

7 Ed erano trascorsi nove anni dal tempo in cui era stato dato il segno di cui avevano parlato i profeti, che Cristo sarebbe venuto nel mondo.

8 Ora, i Nefiti cominciarono a calcolare il tempo dal tempo in cui il segno era stato dato, ossia dalla venuta di Cristo; dunque erano trascorsi nove anni.

9 E Nefi, che era il padre di Nefi che aveva l'incarico degli annali, [a]non ritornò al paese di Zarahemla e non poté essere trovato in nessun luogo in tutto il paese.

10 E avvenne che il popolo restò ancora nella sua malvagità, nonostante le molte predicazioni e profezie che venivano diffuse tra loro; e così trascorse anche il decimo anno, ed anche l'undicesimo trascorse nell'iniquità.

11 E avvenne che nel tredicesimo anno cominciarono ad esservi guerre e contese in tutto il paese; poiché i ladroni di Gadianton erano divenuti così numerosi e uccidevano tante persone, e devastavano tante città, e spargevano tanta morte e carneficina ovunque nel paese, che divenne opportuno che tutto il popolo, sia i Nefiti che i Lamaniti, prendesse le armi contro di loro.

12 Perciò tutti i Lamaniti che si erano convertiti al Signore si unirono coi loro fratelli, i Nefiti, e furono costretti, per la salvezza

2 2*a* GS Inganno, ingannare.
3*a* DeA 10:27.
5*a* Mos. 29:46–47.
9*a* 3 Ne. 1:2–3.

della loro vita, delle loro donne e dei loro figlioli, a prendere le armi contro quei ladroni di Gadianton, sì, e anche per mantenere i loro diritti, i privilegi della loro chiesa e del loro culto, e la loro [a]indipendenza e la loro [b]libertà.

13 E avvenne che prima che fosse trascorso questo tredicesimo anno i Nefiti furono minacciati di completa distruzione, a causa di questa guerra che era divenuta violentissima.

14 E avvenne che quei Lamaniti che si erano uniti ai Nefiti furono annoverati fra i Nefiti;

15 E fu tolta da loro la loro [a]maledizione, e la loro pelle divenne [b]bianca come quella dei Nefiti;

16 E i loro giovani e le loro figlie divennero bellissimi e furono annoverati fra i Nefiti, e furono chiamati Nefiti. E così finì il tredicesimo anno.

17 E avvenne che all'inizio del quattordicesimo anno la guerra fra i ladroni e il popolo di Nefi continuò e divenne violentissima; nondimeno il popolo di Nefi ottenne qualche vantaggio sui ladroni, tanto che li respinse fuori dalle loro terre, sulle montagne e nei loro nascondigli.

18 E così finì il quattordicesimo anno. E nel quindicesimo anno essi vennero contro il popolo di Nefi; e a causa della malvagità del popolo di Nefi e dei loro numerosi litigi e dissensi, i ladroni di Gadianton ottennero molti vantaggi su di loro.

19 E così finì il quindicesimo anno; e così il popolo era in una condizione di grande afflizione; e la [a]spada della distruzione pendeva su di loro, tanto che stavano per esserne abbattuti, e ciò a causa della loro iniquità.

CAPITOLO 3

Giddianhi, capo dei Gadianton, pretende che Laconeus e i Nefiti consegnino se stessi e le loro terre — Laconeus nomina Gidgiddoni comandante in capo degli eserciti — I Nefiti si riuniscono a Zarahemla e ad Abbondanza per difendersi. Circa 16–18 d.C.

Ed ora avvenne che, nel sedicesimo anno dalla venuta di Cristo, Laconeus, il governatore del paese, ricevette un'epistola dal capo e governatore di questa banda di ladroni; e queste erano le parole che vi erano scritte, che dicevano:

2 Laconeus, nobilissimo e supremo governatore del paese, ecco, ti scrivo quest'epistola e ti rendo grandissima lode a motivo della tua fermezza e anche per la fermezza del tuo popolo, nel mantenere ciò che supponete essere il vostro diritto e la vostra libertà; sì, voi resistete bene, come se foste sostenuti dalla mano di un dio, in difesa della vostra libertà, e delle vostre proprietà

12*a* GS Libero; Libertà.
b GS Libertà.
15*a* Alma 17:15; 23:18.
b 2 Ne. 5:21; 30:6; Giac. 3:8.
19*a* Alma 60:29.

e della vostra patria, o di ciò che voi chiamate così.

3 E mi sembra un peccato, nobilissimo Laconeus, che tu possa essere così stolto e vano tanto da supporre di poter resistere contro tanti uomini valorosi che sono al mio comando e che ora, in questo momento, si tengono in armi e attendono con grande ansia l'ordine — Scendete contro i Nefiti e distruggeteli.

4 E io, conoscendo il loro spirito indomito, avendoli messi alla prova sul campo di battaglia, e conoscendo il loro eterno odio verso di voi a causa dei numerosi torti che avete fatto loro, se dunque scendessero contro di voi, vi punirebbero con una completa distruzione.

5 Perciò ho scritto questa epistola, sigillandola di mia propria mano, preoccupato del vostro bene, a causa della vostra fermezza in ciò che credete essere giusto e del vostro nobile spirito sul campo di battaglia.

6 Perciò vi scrivo, chiedendo che cediate a questa mia gente le vostre città, le vostre terre e i vostri possedimenti, piuttosto che essi vi puniscano con la spada e che la distruzione cada su di voi.

7 O, in altre parole, arrendetevi a noi e unitevi a noi, venite a conoscere le nostre [a]opere segrete e diventate nostri fratelli perché possiate essere come noi — non nostri schiavi, ma nostri fratelli e compartecipi di tutte le nostre sostanze.

8 Ed ecco, io vi [a]giuro, se lo farete con un giuramento, non verrete distrutti; ma se non lo farete, vi faccio un giuramento che nel prossimo mese io comanderò che i miei eserciti scendano contro di voi, ed essi non tratterranno la mano e non vi risparmieranno, ma vi uccideranno e faranno cadere la spada su di voi, fino a che sarete estinti.

9 Ed ecco, io sono Giddianhi; e sono il governatore di questa [a]società segreta di Gadianton, e so che questa società e le sue opere sono [b]buone; e sono di [c]antica data, e ci sono state tramandate.

10 E ti scrivo questa epistola, Laconeus, e spero che consegnerete le vostre terre e i vostri possedimenti senza spargimento di sangue, affinché questo mio popolo possa recuperare i suoi diritti e il governo, giacché si è separato da voi a causa della vostra malvagità nel negar loro i loro diritti al governo; e a meno che non facciate così, io vendicherò i loro torti. Io sono Giddianhi.

11 Ed ora avvenne che quando Laconeus ricevette questa epistola fu grandemente stupito a causa dell'audacia di Giddianhi che pretendeva il possesso delle terre dei Nefiti, e che minacciava anche il popolo di vendicare i

3 7*a* Hel. 6:22–26.
8*a* Eth. 8:13–14.
9*a* GS Associazioni segrete.
b Alma 30:53.
c Hel. 6:26–30; Mosè 5:29, 49–52.

torti di chi non aveva ricevuto nessun torto, [a]tranne il torto che avevano fatto a se stessi nel separarsi per unirsi a quei malvagi e abominevoli ladroni.

12 Ora ecco, questo Laconeus, il governatore, era un uomo giusto e non poteva essere spaventato dalle pretese e dalle minacce di un [a]ladrone; perciò non dette ascolto all'epistola di Giddianhi, il governatore dei ladroni, ma fece sì che il suo popolo gridasse al Signore per avere la forza al momento in cui i ladroni sarebbero scesi contro di loro.

13 Sì, mandò un proclama fra tutto il popolo, affinché radunassero in un sol luogo le loro donne e i loro bambini, le loro greggi e i loro armenti e tutte le loro sostanze, salvo le loro terre.

14 E fece sì che fossero costruite delle fortificazioni tutt'attorno a loro, e dovevano essere fortissime. E fece sì che gli eserciti sia dei Nefiti che dei Lamaniti, ossia di tutti coloro che erano annoverati tra i Nefiti, fossero posti come guardie tutt'attorno, per sorvegliarli e per proteggerli dai ladroni giorno e notte.

15 Sì, egli disse loro: Come vive il Signore, a meno che non vi pentiate di tutte le vostre iniquità e che invochiate il Signore, non sarete in alcun modo liberati dalle mani di quei ladroni di Gadianton.

16 E così grandi e meravigliose furono le parole e le profezie di Laconeus, che fecero sì che un timore venisse su tutto il popolo; ed essi si impegnarono con le loro forze a fare secondo le parole di Laconeus.

17 E avvenne che Laconeus nominò dei primi capitani su tutti gli eserciti dei Nefiti, per comandarli nel momento in cui i ladroni sarebbero scesi dal deserto contro di loro.

18 Ora, fu nominato il primo fra tutti i primi capitani e comandante supremo di tutti gli eserciti dei Nefiti, e il suo nome era [a]Gidgiddoni.

19 Ora, era usanza fra tutti i Nefiti (salvo nei loro periodi di malvagità) di nominare come loro primi capitani qualcuno che avesse lo spirito di rivelazione e anche di [a]profezia; perciò questo Gidgiddoni era un gran profeta tra loro, ed era anche il giudice supremo.

20 Ora, il popolo disse a Gidgiddoni: Prega il Signore, e lasciaci salire sulle montagne e nel deserto per poter piombare sui ladroni e distruggerli nelle loro proprie terre.

21 Ma Gidgiddoni disse loro: Il Signore lo [a]proibisce, poiché se salissimo contro di loro il [b]Signore ci consegnerebbe nelle loro mani; perciò ci prepareremo al centro delle nostre terre e raduneremo tutti i nostri eserciti e non andremo contro di loro;

11 *a* Hel. 14:30.
12 *a* Alma 54:5–11; 3 Ne. 4:7–10.
18 *a* 3 Ne. 6:6.
19 *a* GS Profetizzare, profezia.
21 *a* Alma 48:14.
b 1 Sam. 14:12.

ma aspetteremo finché verranno contro di noi; perciò, come vive il Signore, se faremo così egli li consegnerà nelle nostre mani.

22 E avvenne che nel diciassettesimo anno, nell'ultima parte dell'anno, il proclama di Laconeus era andato ovunque, su tutta la faccia del paese, ed essi avevano preso i loro cavalli, e i loro carri, e il loro bestiame e tutte le loro greggi, e i loro armenti, e il loro grano e tutte le loro sostanze, ed avevano marciato a migliaia e a decine di migliaia finché erano tutti andati nel luogo in cui era stato stabilito che si sarebbero radunati per difendersi contro i loro nemici.

23 E la terra che era stata stabilita era il paese di Zarahemla e la terra che era tra il paese di Zarahemla e il paese di Abbondanza, sì, fino alla linea che era fra il paese di Abbondanza e il paese di Desolazione.

24 E vi furono moltissime migliaia di persone che erano chiamate Nefiti che si radunarono in questa terra. Ora, Laconeus fece sì che si radunassero nella terra meridionale, a causa della grande maledizione che era sulla [a]terra settentrionale.

25 E si fortificarono contro i loro nemici; e dimorarono in un'unica terra, in un unico gruppo, e temettero le parole che erano state dette da Laconeus, tanto che si pentirono di tutti i loro peccati; ed elevarono le loro preghiere al Signore loro Dio, affinché [a]li liberasse nel momento in cui i loro nemici sarebbero scesi a combattere contro di loro.

26 Ed erano profondamente addolorati a causa dei loro nemici. E Gidgiddoni fece sì che fabbricassero [a]armi da guerra di ogni specie e che si rafforzassero con armature, e con scudi, e borchie, secondo le sue istruzioni.

CAPITOLO 4

Gli eserciti nefiti sconfiggono i ladroni di Gadianton — Giddianhi viene ucciso e il suo successore Zemnaria viene impiccato — I Nefiti lodano il Signore per le loro vittorie. Circa 19–22 d.C.

E AVVENNE che nell'ultima parte del diciottesimo anno quegli eserciti di ladroni erano ormai pronti per la battaglia e cominciarono a scendere e a sbucare dalle colline, e dalle montagne, e dal deserto, e dai loro nascondigli e dalle loro piazzeforti, e cominciarono a prender possesso delle terre, sia quelle che erano nel paese meridionale che quelle che erano nel paese settentrionale, e cominciarono a prendere possesso di tutte le terre che erano state [a]abbandonate dai Nefiti e delle città che erano lasciate deserte.

2 Ma ecco, non vi erano bestie selvatiche né selvaggina in quelle terre che erano state abbandonate

24*a* Alma 22:31.
25*a* GS Confidare.
26*a* 2 Ne. 5:14.
4 1*a* 3 Ne. 3:13–14, 22.

dai Nefiti, e non v'era selvaggina per i ladroni salvo che nel deserto.

3 E i ladroni non potevano sopravvivere se non nel deserto, per la mancanza di cibo; poiché i Nefiti avevano lasciato desolate le loro terre e avevano riunito le loro greggi e i loro armenti e tutte le loro sostanze, ed erano tutti in un unico gruppo.

4 Non vi era dunque nessuna possibilità per i ladroni di saccheggiare e di ottenere del cibo, se non salendo in aperta battaglia contro i Nefiti; mentre i Nefiti essendo in un unico gruppo, ed essendo in così gran numero, e avendo fatto per se stessi riserve di provviste, e di cavalli, e di bestiame e di greggi di ogni specie da poter sopravvivere per sette anni; nel qual tempo speravano di sterminare i ladroni dalla faccia del paese. E così trascorse il diciottesimo anno.

5 E avvenne che nel diciannovesimo anno Giddianhi trovò che era opportuno che salissero a combattere contro i Nefiti, poiché non c'era nessun modo di sussistere se non saccheggiando, rubando e ammazzando.

6 E non osavano spargersi sulla faccia del paese tanto da poter coltivare il grano, per tema che i Nefiti piombassero loro addosso e li uccidessero; perciò Giddianhi dette ai suoi eserciti l'ordine che in quell'anno salissero a combattere contro i Nefiti.

7 E avvenne che essi salirono a combattere e fu nel sesto mese; ed ecco, grande e terribile fu il giorno in cui salirono a combattere; ed erano abbigliati alla maniera dei ladroni; avevano una pelle di agnello attorno ai fianchi e si erano dipinti di sangue, le loro teste erano rasate ed avevano su di esse un copricapo metallico; grande e terribile era l'aspetto degli eserciti di Giddianhi, a causa delle loro armature e a causa del fatto che si erano dipinti di sangue.

8 E avvenne che gli eserciti dei Nefiti, quando videro l'aspetto dell'esercito di Giddianhi, caddero tutti a terra ed elevarono le loro grida al Signore loro Dio affinché li risparmiasse e li liberasse dalle mani dei loro nemici.

9 E avvenne che quando gli eserciti di Giddianhi videro questo, cominciarono a gridare ad alta voce a motivo della loro gioia, poiché supponevano che i Nefiti fossero caduti per la paura a causa del terrore dei loro eserciti.

10 Ma in ciò furono delusi, poiché i Nefiti non li temevano; essi [a]temevano invece il loro Dio e lo supplicavano di proteggerli; quando dunque gli eserciti di Giddianhi si affrettarono su di loro, essi erano pronti ad accoglierli, sì, li affrontarono nella forza del Signore.

11 E la battaglia cominciò in questo mese, il sesto; e grande e terribile fu la battaglia; sì, grande e terribile fu la strage, tanto che mai si era conosciuta strage così grande fra tutto il popolo di

10*a* GS Timore.

Lehi, fin da quando egli lasciò Gerusalemme.

12 E nonostante le [a]minacce e i giuramenti che Giddianhi aveva fatto, ecco, i Nefiti li batterono, tanto che essi si ritirarono dinanzi a loro.

13 E avvenne che [a]Gidgiddoni comandò che i suoi eserciti li inseguissero fino ai confini del deserto e che non risparmiassero nessuno che cadesse nelle loro mani lungo la via; e così essi li inseguirono e li uccisero fino ai confini del deserto, finché ebbero adempiuto all'ordine di Gidgiddoni.

14 E avvenne che Giddianhi, che aveva resistito e combattuto con audacia, fu inseguito mentre fuggiva; ed essendo stanco a causa del lungo combattimento, fu raggiunto ed ucciso. Tale fu la fine di Giddianhi, il ladrone.

15 E avvenne che gli eserciti dei Nefiti tornarono di nuovo al loro luogo di difesa. E avvenne che questo diciannovesimo anno trascorse e i ladroni non vennero più a combattere, né tornarono nel ventesimo anno.

16 E nel ventunesimo anno non salirono a combattere, ma salirono da ogni lato per stringere d'assedio il popolo di Nefi tutt'attorno; poiché supponevano che se avessero tagliato fuori il popolo di Nefi dalle loro terre, e lo avessero attorniato da ogni lato e lo avessero tagliato fuori da tutti i loro vantaggi esterni, avrebbero potuto far sì che si arrendessero, secondo i loro desideri.

17 Ora, essi avevano nominato un altro capo, il cui nome era Zemnaria; fu dunque Zemnaria che fece sì che avesse luogo questo assedio.

18 Ma ecco, questo fu un vantaggio per i Nefiti; poiché era impossibile ai ladroni stringere l'assedio abbastanza a lungo da avere un qualche effetto sui Nefiti, a causa delle loro molte provviste che essi avevano ammassato di scorta,

19 E a causa della scarsità di provviste fra i ladroni; poiché ecco, non avevano nulla per il loro sostentamento salvo la carne, carne che si procuravano nel deserto.

20 E avvenne che la [a]selvaggina brada divenne scarsa nel deserto, tantoché i ladroni stavano per morire di fame.

21 E i Nefiti uscivano continuamente, di giorno e di notte, piombando sui loro eserciti, e ne falciavano a migliaia e a decine di migliaia.

22 E così divenne desiderio del popolo di Zemnaria ritirarsi dal loro progetto, a causa della grande distruzione che cadeva su di loro di notte e di giorno.

23 E avvenne che Zemnaria diede al suo popolo l'ordine di ritirarsi dall'assedio e di marciare nelle parti più remote della terra settentrionale.

24 E allora Gidgiddoni, rendendosi conto del loro progetto e conoscendo la loro debolezza

12*a* 3 Ne. 3:1–10.
13*a* 3 Ne. 3:18.
20*a* 1 Ne. 18:25.

a causa della mancanza di cibo e della grande strage che era stata fatta fra loro, mandò dunque fuori nottetempo i suoi eserciti e tagliò loro la via della ritirata, e appostò i suoi eserciti sulla via della loro ritirata.

25 E fecero questo di notte, e giunsero marciando oltre i ladroni, cosicché all'indomani, quando i ladroni cominciarono la marcia, furono affrontati dagli eserciti nefiti sia di fronte che di dietro.

26 E i ladroni che erano appostati a meridione furono pure tagliati fuori nei loro luoghi di ritirata. E tutte queste cose furono fatte per ordine di Gidgiddoni.

27 E ve ne furono molte migliaia che si dettero prigionieri ai Nefiti e il rimanente di loro fu ucciso.

28 E il loro capo, Zemnaria, fu preso e impiccato a un albero, sì, sulla cima, finché morì. E quando l'ebbero impiccato finché fu morto, abbatterono l'albero a terra e gridarono a gran voce, dicendo:

29 Possa il Signore preservare il suo popolo in rettitudine e santità di cuore, affinché possano abbattere a terra tutti coloro che cercheranno di ucciderli a causa del potere e delle associazioni segrete, proprio come quest'uomo è stato abbattuto a terra.

30 E gioirono e gridarono di nuovo con una sola voce, dicendo: Possa il [a]Dio d'Abrahamo, il Dio d'Isacco e il Dio di Giacobbe proteggere questo popolo in rettitudine, fintanto che [b]invocherà il nome del suo Dio per avere protezione.

31 E avvenne che esultarono tutti come un sol uomo, cantando e [a]lodando il loro Dio per la grande cosa che aveva fatto per loro, preservandoli dal cadere nelle mani dei loro nemici.

32 Sì, gridarono: [a]Osanna all'Altissimo Dio. E gridarono: Benedetto il nome del Signore Dio [b]Onnipotente, l'Altissimo Dio.

33 E il loro cuore era gonfio di gioia, fino a far loro versare molte lacrime a motivo della grande bontà di Dio nel liberarli dalle mani dei loro nemici; e sapevano che era a motivo del loro pentimento e della loro umiltà che erano stati liberati da una distruzione eterna.

CAPITOLO 5

I Nefiti si pentono e abbandonano i loro peccati — Mormon scrive la storia del suo popolo e proclama loro la parola eterna — Israele sarà raccolta dalla sua lunga dispersione. Circa 22–26 d.C.

Ed ora ecco, non vi fu una sola anima vivente fra tutto il popolo dei Nefiti che mettesse in dubbio minimamente le parole di tutti i santi profeti che avevano parlato; poiché sapevano che esse devono necessariamente adempiersi.

30*a* Alma 29:11.
b Eth. 4:15.
31*a* Alma 26:8.
GS Grato, grazie, ringraziamento.
32*a* GS Osanna.
b 1 Ne. 1:14.
GS Dio, Divinità.

2 E sapevano che era necessario che Cristo fosse venuto, a motivo dei numerosi segni che erano stati dati, secondo le parole dei profeti; e a motivo delle cose che erano già avvenute, sapevano che ogni cosa sarebbe necessariamente avvenuta secondo ciò che era stato detto.

3 Essi abbandonarono dunque tutti i loro peccati, le loro abominazioni e le loro prostituzioni e servirono Dio in tutta diligenza, giorno e notte.

4 Ed ora avvenne che, quando ebbero preso prigionieri tutti i ladroni, tanto che non ne era sfuggito alcuno che non fosse stato ucciso, gettarono i loro prigionieri in carcere e fecero sì che fosse loro predicata la parola di Dio; e tutti coloro che vollero pentirsi dei loro peccati e stipulare un'alleanza di non ammazzare più furono messi in [a]libertà.

5 Ma quanti ve n'erano che non vollero stipulare l'alleanza e continuarono ancora ad avere in cuor loro quegli omicidii segreti, sì, tutti quelli che furono trovati a proferire minacce contro i loro fratelli, furono condannati e puniti secondo la legge.

6 E così posero fine a quelle malvagie, segrete ed abominevoli associazioni, nelle quali v'era stata tanta malvagità ed erano stati commessi tanti omicidi.

7 E così era trascorso il [a]ventiduesimo anno, e anche il ventitreesimo, il ventiquattresimo e il venticinquesimo; ed erano così trascorsi venticinque anni.

8 Ed erano accadute molte cose che, agli occhi di alcuni, sarebbero grandi e meravigliose; nondimeno non tutte possono essere scritte in questo libro; sì, questo libro non può contenere neppure una [a]centesima parte di ciò che era stato fatto fra tanta gente nello spazio di venticinque anni;

9 Ma ecco, vi sono degli [a]annali che contengono tutti gli atti di questo popolo; ed un racconto più breve ma vero è stato dato da Nefi.

10 Perciò io ho compilato la mia storia di queste cose secondo la storia di Nefi, che fu incisa sulle tavole che erano chiamate tavole di Nefi.

11 Ed ecco, io compilo la storia su tavole che ho fatto con le mie stesse mani.

12 Ed ecco, io mi chiamo [a]Mormon, e sono stato chiamato come il [b]paese di Mormon, il paese in cui Alma istituì la chiesa fra il popolo, sì, la prima chiesa che fu istituita fra loro dopo la loro trasgressione.

13 Ecco, io sono un discepolo di Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Sono stato chiamato da lui a proclamare la sua parola fra il suo popolo, affinché essi possano avere la vita eterna.

14 E si è reso opportuno che io, secondo la volontà di Dio, facessi

5 4*a* GS Libertà.
7*a* 3 Ne. 2:8.
8*a* 3 Ne. 26:6–12.
9*a* Hel. 3:13–15.
12*a* Morm. 1:1–5.
b Mos. 18:4; Alma 5:3.

una [a]storia delle cose che sono state fatte, affinché le preghiere di quelli che se ne sono andati, che erano i santi, fossero esaudite secondo la loro fede —

15 Sì, una breve storia di ciò che ha avuto luogo dal tempo in cui Lehi lasciò Gerusalemme fino al tempo presente.

16 Compilo dunque la mia storia dai resoconti che sono stati fatti da coloro che erano prima di me, fino all'inizio dei miei giorni;

17 E faccio poi una [a]storia delle cose che ho visto con i miei propri occhi.

18 E so che la storia che compilo è una storia giusta e autentica; nondimeno vi sono molte cose che, secondo il nostro linguaggio, noi non siamo in grado di [a]scrivere.

19 Ed ora metto fine al mio parlare, che mi riguarda, e continuo a dare il mio racconto delle cose che sono state prima di me.

20 Io sono Mormon, e sono un puro discendente di Lehi. Ho ragione di benedire il mio Dio e il mio Salvatore Gesù Cristo, poiché egli ha portato i nostri padri fuori dalla terra di Gerusalemme (e [a]nessuno lo seppe, salvo lui stesso e quelli che egli portò fuori da quel paese), e poiché ha dato a me e al mio popolo così tanta conoscenza, fino a salvare le nostre anime.

21 Certo egli ha benedetto il [a]casato di [b]Giacobbe, ed è stato [c]misericordioso verso la posterità di Giuseppe.

22 E [a]inquantoché i figlioli di Lehi hanno rispettato i suoi comandamenti, egli li ha benedetti e li ha fatti prosperare, secondo la sua parola.

23 Sì, e certamente egli porterà nuovamente il [a]rimanente della posterità di Giuseppe alla [b]conoscenza del Signore loro Dio.

24 E tanto certamente quanto vive il Signore, egli [a]riunirà dai quattro canti della terra tutto il rimanente della posterità di Giacobbe, che è disperso ovunque su tutta la faccia della terra.

25 E come ha fatto alleanza con tutto il casato di Giacobbe, così pure l'alleanza con la quale si è impegnato con il casato di Giacobbe si compirà a tempo debito, fino a [a]riportare tutto il casato di Giacobbe a conoscere l'alleanza che egli ha stipulato con loro.

26 E allora essi [a]conosceranno il loro Redentore, che è Gesù Cristo, il Figlio di Dio; ed allora saranno raccolti dai quattro canti della terra nelle loro proprie terre, da dove sono stati dispersi; sì, come vive il Signore, così sarà. Amen.

CAPITOLO 6

I Nefiti prosperano — Sorgono orgoglio, opulenza e distinzioni di

---

14*a* Enos 1:13–18; DeA 3:19–20.
17*a* Morm. 1:1.
18*a* Eth. 12:25.
20*a* 1 Ne. 4:36.
21*a* GS Israele.
b Gen. 32:28.
c Deut. 33:13–17.
22*a* 2 Ne. 1:20.
23*a* Alma 46:24.
b 2 Ne. 3:12.
24*a* GS Israele – Raduno d'Israele.
25*a* 3 Ne. 16:5.
26*a* 2 Ne. 30:5–8; 3 Ne. 20:29–34.

classe — La chiesa è straziata dai dissidi — Satana conduce il popolo ad aperte ribellioni — Molti profeti gridano al pentimento e sono uccisi — I loro assassini cospirano per impadronirsi del governo. Circa 26–30 d.C.

Ed ora avvenne che tutto il popolo dei Nefiti tornò alle sue terre nel ventiseiesimo anno, ognuno con la sua famiglia, le sue greggi, le sue mandrie, i suoi cavalli e il suo bestiame e tutte le cose che gli appartenevano.

2 E avvenne che non avevano mangiato tutte le loro provviste; presero dunque con loro tutto ciò che non avevano consumato di tutti i loro cereali di ogni specie, e il loro oro, e il loro argento, e tutte le loro cose preziose e tornarono alle loro proprie terre e ai loro possedimenti, sia a settentrione che a meridione, sia nella terra settentrionale che nella terra meridionale.

3 E ai ladroni che avevano stipulato l'alleanza di rispettare la pace nel paese, e che desideravano restare lamaniti, accordarono delle terre secondo il loro numero, affinché potessero avere, col loro lavoro, di che sopravvivere; e così stabilirono la pace in tutto il paese.

4 E ricominciarono a prosperare e ad ingrandirsi; e il ventiseiesimo e il ventisettesimo anno trascorsero e c'era nel paese un grande ordine; e avevano formulato le loro leggi secondo equità e giustizia.

5 Ed ora non v'era nulla in tutto il paese che impedisse al popolo di prosperare continuamente, a meno che non cadessero in trasgressione.

6 Ed ora, furono Gidgiddoni e il giudice Laconeus e quelli che erano stati nominati dirigenti che stabilirono nel paese questa grande pace.

7 E avvenne che molte città furono costruite di nuovo, e molte antiche città vennero riparate.

8 E furono costruite molte vie maestre e vennero fatte molte strade che conducevano da città a città, da paese a paese e da luogo a luogo.

9 E così passò il ventottesimo anno, e il popolo ebbe pace continua.

10 Ma avvenne che nel ventinovesimo anno cominciarono ad esserci alcune dispute fra il popolo; e alcuni si elevarono nell'[a]orgoglio e nelle vanterie a causa delle loro grandissime ricchezze, sì, fino a giungere a grandi persecuzioni;

11 Poiché vi erano molti mercanti nel paese, e anche molti avvocati e molti funzionari.

12 E il popolo cominciò a distinguersi secondo il rango, secondo le loro [a]ricchezze e le loro possibilità di istruirsi; sì, alcuni erano ignoranti a causa della loro povertà ed altri ricevevano grande istruzione a causa delle loro ricchezze.

13 Alcuni si elevarono nell'orgoglio e altri erano grandemente

6 10*a* GS Orgoglio.
12*a* 1 Tim. 6:17–19; Hel. 4:12.

umili; alcuni ribattevano alle ingiurie con le ingiurie, mentre altri ricevevano ingiurie, [a]persecuzioni ed ogni genere di afflizioni e non si voltavano e [b]insultavano a loro volta, ma erano umili e penitenti dinanzi a Dio.

14 E venne così creandosi una grande ineguaglianza in tutto il paese, tanto che la chiesa cominciò a sgretolarsi; sì, tanto che nel trentesimo anno la chiesa si sgretolò in tutto il paese, salvo che fra un piccolo numero di Lamaniti che si erano convertiti alla vera fede; e non volevano dipartirsene, poiché erano fermi, perseveranti e inamovibili, disposti a rispettare in tutta [a]diligenza i comandamenti del Signore.

15 Ora, la causa di tale iniquità del popolo era questa: Satana aveva un gran potere nell'aizzare il popolo a compiere ogni sorta di iniquità e nel gonfiarli d'orgoglio, tentandoli a ricercare il potere, l'autorità, le ricchezze e le cose vane del mondo.

16 E così Satana sviò i cuori del popolo a compiere ogni sorta di iniquità; perciò essi avevano goduto la pace solo per pochi anni.

17 E così, all'inizio del trentesimo anno — il popolo essendo stato lasciato per lo spazio di un lungo tempo ad essere sballottato dalle [a]tentazioni del diavolo ovunque egli desiderasse condurli e a compiere qualunque iniquità egli desiderava che facessero — e così, all'inizio di questo trentesimo anno, essi erano in una condizione di orribile perversità.

18 Ora, essi non peccavano nell'[a]ignoranza, poiché conoscevano la volontà di Dio a loro riguardo, poiché era stata loro insegnata; essi si [b]ribellavano dunque volontariamente contro Dio.

19 Ed ora, ciò avveniva ai giorni di Laconeus, figlio di Laconeus, poiché Laconeus occupò il seggio di suo padre e governò il popolo durante quell'anno.

20 E cominciarono ad esservi uomini [a]ispirati dal cielo e mandati, che stavano fra il popolo in tutto il paese, e predicavano e testimoniavano arditamente dei peccati e delle iniquità del popolo, e testimoniavano loro in merito alla redenzione che il Signore avrebbe compiuto per il suo popolo, o, in altre parole, la risurrezione di Cristo; e testimoniarono arditamente della sua [b]morte e delle sue sofferenze.

21 Ora, vi furono molti del popolo che erano grandemente adirati a causa di coloro che testimoniavano queste cose; e quelli che erano adirati erano soprattutto i giudici supremi e coloro che [a]erano stati sommi sacerdoti e

13 *a* GS Perseguitare, persecuzione.
b Mat. 5:39; 4 Ne. 1:34; DeA 98:23–25.
14 *a* GS Diligenza.
17 *a* GS Tentare, tentazione.
18 *a* Mos. 3:11.
b GS Ribellione.
20 *a* GS Ispirare, ispirazione; Profeta.
b GS Crocifissione; Espiare, Espiazione.
21 *a* DeA 121:36–37. GS Apostasia.

dottori della legge; sì, tutti coloro che erano dottori della legge erano adirati con coloro che testimoniavano queste cose.

22 Ora, non c'era nessun dottore della legge, né giudice, né sommo sacerdote che avesse il potere di condannare qualcuno a morte salvo che la loro condanna fosse firmata dal governatore del paese.

23 Ora, vi furono molti di coloro che avevano testimoniato sugli eventi concernenti Cristo, ed avevano testimoniato arditamente, che furono presi e messi segretamente a morte dai giudici, sicché la notizia della loro morte non venne a conoscenza del governatore se non dopo la loro morte.

24 Ora ecco, ciò era contrario alle leggi del paese, che qualcuno fosse messo a morte salvo che ne avessero autorità dal governatore del paese —

25 Perciò il governatore del paese, nella terra di Zarahemla, ricevette delle lamentele contro quei giudici che avevano condannato a morte i profeti del Signore, in disaccordo con la legge.

26 Ora avvenne che furono presi e condotti dinanzi al giudice per essere giudicati del crimine che avevano commesso, secondo la [a]legge che era stata data dal popolo.

27 Ora avvenne che quei giudici avevano molti amici e parenti; e il rimanente, sì, anzi, quasi tutti i dottori della legge e i sommi sacerdoti, si radunarono e si unirono con i parenti di quei giudici che dovevano essere processati secondo la legge.

28 E fecero [a]alleanza gli uni cogli altri, sì, proprio quell'alleanza che era stata data dagli antichi, alleanza che era stata data e amministrata dal [b]diavolo, per tramare contro ogni rettitudine.

29 Tramarono dunque contro il popolo del Signore e fecero alleanza per distruggerlo e per liberare coloro che erano colpevoli di omicidio dalla presa della giustizia, che stava per essere amministrata secondo la legge.

30 E sfidarono la legge e i diritti della loro patria; e fecero alleanza gli uni cogli altri di annientare il governatore, e di stabilire un [a]re sul paese affinché il paese non fosse più in libertà, ma fosse soggetto ai re.

CAPITOLO 7

Il giudice supremo è assassinato, il governo è distrutto e il popolo si divide in tribù — Giacobbe, un anticristo, diventa re di una lega di tribù — Nefi predica il pentimento e la fede in Cristo — Degli angeli lo visitano ogni giorno ed egli risuscita suo fratello dai morti — Molti si pentono e sono battezzati. Circa 30–33 d.C.

Ora ecco, vi mostrerò che non

26*a* Mos. 29:25; Alma 1:14.
28*a* GS Associazioni segrete.
b Hel. 6:26–30.
30*a* 1 Sam. 8:5–7; Alma 51:5.

stabilirono un re sul paese; ma in quello stesso anno, sì, il trentesimo anno, annientarono sul seggio del giudizio, sì, assassinarono il giudice supremo del paese.

2 E il popolo si divise gli uni contro gli altri; e si separarono gli uni dagli altri in tribù, ognuno secondo la sua famiglia, i suoi parenti e amici; e così distrussero il governo del paese.

3 E ogni tribù nominò un capo o un dirigente su di loro; e così divennero tribù e capitribù.

4 Ora ecco, non v'era nessuno fra loro che non avesse numerosa famiglia e molti parenti ed amici; perciò le loro tribù divennero grandissime.

5 Ora, tutto ciò fu fatto e non ci furono guerre, al momento, fra loro; e tutta questa iniquità era caduta sul popolo perché [a]si erano sottomessi al potere di Satana.

6 E i regolamenti del governo furono distrutti a causa delle [a]associazioni segrete degli amici e dei parenti di coloro che avevano assassinato i profeti.

7 Ed essi provocarono una grande contesa nel paese, tanto che la parte più giusta del popolo era divenuta quasi tutta malvagia; sì, v'erano solo pochi giusti fra loro.

8 E così non erano trascorsi sei anni da che la maggior parte del popolo si era distolta dalla rettitudine, come il cane al suo [a]vomito o come la scrofa al suo rotolarsi nel fango.

9 Ora, questa associazione segreta, che aveva portato una così grande iniquità sul popolo, si radunò, e posero alla sua testa un uomo che essi chiamarono Giacobbe;

10 E lo nominarono loro re; divenne dunque re di questa malvagia banda ed era uno dei principali che avevano alzato la voce contro i profeti che testimoniavano di Gesù.

11 E avvenne che essi non erano tanto numerosi quanto le tribù del popolo che erano riunite assieme, salvo che ogni capotribù stabiliva le sue leggi, ciascuno secondo la sua tribù: nondimeno erano nemici; nonostante non fossero un popolo retto erano tuttavia uniti nell'odio per coloro che avevano fatto alleanza per distruggere il governo.

12 Giacobbe dunque, vedendo che i loro nemici erano più numerosi di loro, ed essendo egli il re della banda, ordinò dunque al suo popolo di prendere la fuga verso la parte più settentrionale del paese e di fondarvi un [a]regno per se stessi, finché sarebbero stati raggiunti dai dissidenti (poiché li illuse che vi sarebbero stati molti dissidenti), e sarebbero diventati abbastanza forti per lottare contro le tribù del popolo; e così fecero.

13 E la loro marcia fu così rapida che non poté essere impedita fino

7 5*a* Rom. 6:13–16; Alma 10:25.
6*a* 2 Ne. 9:9.
8*a* Prov. 26:11; 2 Piet. 2:22.
12*a* 3 Ne. 6:30.

a che furono arrivati fuori dalla portata del popolo. E così finì il trentesimo anno; e così stavano le cose del popolo di Nefi.

14 E avvenne che nel trentunesimo anno erano divisi in tribù, ognuno secondo la sua famiglia, i parenti e gli amici; nondimeno erano giunti ad un accordo, di non farsi la guerra gli uni cogli altri; ma non erano uniti quanto alle leggi e al sistema di governo, poiché erano stabiliti secondo i propositi di coloro che erano i loro dirigenti e i loro capi. Però avevano stabilito leggi severissime affinché una tribù non prevaricasse sull'altra, tanto che, in una certa misura, ebbero pace nel paese; nondimeno il loro cuore si era distolto dal Signore loro Dio, e lapidavano i profeti e li cacciavano fuori di mezzo a loro.

15 E avvenne che [a]Nefi — essendo stato visitato da angeli e anche dalla voce del Signore, avendo dunque veduto degli angeli ed essendo testimone oculare, e avendo ricevuto il potere di poter conoscere il ministero di Cristo, ed essendo anche testimone oculare del loro pronto ritorno dalla rettitudine alla loro malvagità ed alle abominazioni;

16 Essendo dunque afflitto per la durezza dei loro cuori e per la cecità delle loro menti — uscì in mezzo a loro in quello stesso anno e cominciò ad attestare arditamente il pentimento e la remissione dei peccati, mediante la fede nel Signore Gesù Cristo.

17 E insegnò loro molte cose; e non possono essere scritte tutte, e una parte di esse non sarebbe sufficiente, perciò non sono scritte in questo libro. E Nefi insegnò con [a]potenza e con grande autorità.

18 E avvenne che si adirarono contro di lui, proprio perché aveva maggior potere di loro, poiché [a]non era per loro possibile non credere alle sue parole, perché così grande era la sua fede nel Signore Gesù Cristo che degli angeli lo visitavano ogni giorno.

19 E nel nome di Gesù egli espelleva demoni e [a]spiriti impuri; e risuscitò perfino suo fratello dai morti, dopo che era stato lapidato a morte per mano del popolo.

20 E il popolo lo vide, ne fu testimone, e si adirarono contro di lui a motivo del suo potere; ed egli fece anche [a]molti altri miracoli, al cospetto del popolo, nel nome di Gesù.

21 E avvenne che passò il trentunesimo anno, e ve ne furono pochi che si convertirono al Signore; ma tutti coloro che si erano convertiti affermarono in verità al popolo di essere stati visitati dal potere e dallo Spirito di Dio, che era in Gesù Cristo, nel quale essi credevano.

22 E tutti coloro che furono

15*a* 3 Ne. 1:2.
17*a* GS Potere.
18*a* 2 Ne. 33:1; Alma 4:19.
19*a* GS Spirito – Spiriti maligni.
20*a* 3 Ne. 8:1.

liberati dai demoni, e che furono guariti dalle loro malattie e infermità, dichiararono in verità al popolo di essere stati toccati dallo Spirito di Dio e di essere stati guariti; e mostrarono pure dei segni e fecero alcuni miracoli fra il popolo.

23 Così passò pure il trentaduesimo anno. E Nefi, all'inizio del trentatreesimo anno, gridò al popolo e predicò il pentimento e la remissione dei peccati.

24 Ora vorrei che ricordaste anche che non vi fu nessuno che fosse condotto al pentimento che non fosse [a]battezzato con l'acqua.

25 Nefi ordinò dunque degli uomini a questo ministero, affinché tutti quelli che fossero venuti a loro fossero battezzati con l'acqua; e questo come testimonianza e prova dinanzi a Dio e al popolo che si erano pentiti e avevano ricevuto la [a]remissione dei loro peccati.

26 E ve ne furono molti che, all'inizio di quest'anno, furono battezzati al pentimento; e così trascorse la maggior parte di quell'anno.

CAPITOLO 8

Tempeste, terremoti, incendi, trombe d'aria e sconvolgimenti fisici testimoniano la crocifissione di Cristo — Molte persone vengono annientate — Le tenebre coprono il paese per tre giorni — Coloro che rimangono si lamentano per il loro destino. Circa 33–34 d.C.

Ed ora avvenne che, secondo i nostri annali, e noi sappiamo che i nostri annali sono veri, poiché ecco, chi ha tenuto gli annali era un uomo giusto — poiché operò invero molti [a]miracoli nel [b]nome di Gesù, e non vi fu nessun uomo che potesse fare un miracolo nel nome di Gesù a meno che non fosse completamente purificato dalla sua iniquità —

2 Ed ora avvenne che, se non è stato fatto errore da quest'uomo nel computo del nostro tempo, il [a]trentatreesimo anno era passato.

3 E il popolo cominciò a cercare con grande sollecitudine il segno che era stato dato dal profeta Samuele il Lamanita, sì, il tempo in cui per lo spazio di tre giorni ci sarebbero state le [a]tenebre sulla faccia del paese.

4 E cominciarono ad esservi grandi dubbi e dispute fra il popolo, nonostante i tanti [a]segni che erano stati dati.

5 E avvenne che nel trentaquattresimo anno, nel primo mese, il quarto giorno del mese, sorse un gran temporale, come non se ne era mai visto su tutto il paese.

6 E vi fu anche una grande e terribile tempesta e vi fu un

24*a* GS Battesimo, battezzare.
25*a* DeA 20:37. GS Remissione dei peccati.
8 1*a* 3 Ne. 7:19–20; Morm. 9:18–19.
b Atti 3:6; Giac. 4:6.
2*a* 3 Ne. 2:8.
3*a* 1 Ne. 19:10; Hel. 14:20, 27; 3 Ne. 10:9.
4*a* GS Crocifissione.

terribile [a]tuono, tanto che [b]scosse la terra intera come se stesse per spaccarsi.

7 E vi furono fulmini estremamente luminosi, come non erano mai stati notati in tutto il paese.

8 E la [a]città di Zarahemla prese fuoco.

9 E la città di Moroni sprofondò nelle profondità del mare, e i suoi abitanti annegarono.

10 E la terra fu ammucchiata sopra la città di Moroniha, cosicché, al posto della città, ci fu una grande montagna.

11 E vi fu una grande e terribile distruzione nella terra meridionale.

12 Ma ecco, ci fu una più grande e terribile distruzione nella terra settentrionale; poiché ecco, tutta la faccia del paese fu trasformata a causa della tempesta e delle trombe d'aria, e dei tuoni e dei fulmini e dal grandissimo tremare di tutta la terra.

13 E le strade maestre furono dirotte, le [a]strade livellate furono rovinate, e molti luoghi piani divennero scabrosi.

14 E molte città grandi e importanti [a]si inabissarono, e molte furono bruciate, e molte furono scosse finché i loro edifici crollarono a terra e i loro abitanti furono uccisi, e i luoghi furono lasciati desolati.

15 E ci furono alcune città che rimasero; ma i loro danni furono grandissimi e ve ne furono molti che furono uccisi.

16 E ve ne furono alcuni che furono portati via dalle trombe d'aria; e nessuno sa dove siano finiti; si sa solo che furono portati via.

17 E così la faccia di tutta la terra divenne deformata, a causa delle tempeste, e dei tuoni, e dei fulmini e dei terremoti.

18 Ed ecco, le [a]rocce furono spezzate in due; si sgretolarono sulla faccia di tutta la terra, tanto che furono trovate in frammenti sparsi, e in solchi e in crepacci su tutta la faccia della terra.

19 E avvenne che quando i tuoni, e i fulmini, e il temporale e la tempesta, e i terremoti cessarono — poiché ecco, durarono circa per lo spazio di [a]tre ore; e fu detto da alcuni che il tempo era stato più lungo; nondimeno tutte queste grandi e terribili cose avvennero nello spazio di circa tre ore — e poi, ecco, ci furono le tenebre sulla faccia della terra.

20 E avvenne che ci furono fitte tenebre su tutta la faccia della terra, tanto che gli abitanti che non erano caduti potevano [a]sentire il [b]vapore delle tenebre;

21 E a causa dell'oscurità non si poté avere nessuna luce, né candele, né torce; né si poté accendere il fuoco con la loro legna più minuta e più secca, cosicché non

6*a* 1 Ne. 19:11; Hel. 14:21.
b Mat. 27:45, 50–51.
8*a* 4 Ne. 1:7–8.
13*a* Hel. 14:24; 3 Ne. 6:8.
14*a* 1 Ne. 12:4.
18*a* Hel. 14:21–22.
19*a* Luca 23:44.
20*a* Es. 10:21–22.
b 1 Ne. 12:5; 19:11.

si poté avere assolutamente nessuna luce;

22 E non si vide nessuna luce, né fuoco, né chiarore, né il sole, né la luna, né le stelle, tanto grande era la bruma tenebrosa che era sulla faccia della terra.

23 E avvenne che durò per lo spazio di [a]tre giorni che non si vide nessuna luce; e vi fu continuamente grande lamento, urla e pianto fra tutto il popolo; sì, grandi furono i gemiti del popolo a causa delle tenebre e della grande distruzione che erano venute su di loro.

24 E in un luogo li si udì gridare, dicendo: Oh, se ci fossimo pentiti prima di questo giorno grande e terribile, allora i nostri fratelli sarebbero stati risparmiati e non sarebbero stati bruciati in quella grande città di [a]Zarahemla!

25 E in un altro luogo li si udì gridare e lamentarsi, dicendo: Oh, se ci fossimo pentiti prima di questo grande e terribile giorno, e se non avessimo ucciso e lapidato i profeti e se non li avessimo cacciati, allora le nostre madri e le nostre belle figlie e i nostri figlioli sarebbero stati risparmiati e non sarebbero stati sepolti in quella grande città di Moronihah. E così le urla del popolo erano grandi e terribili.

CAPITOLO 9

Nelle tenebre la voce di Cristo annuncia la distruzione di molti popoli e di molte città a causa della loro malvagità — Annuncia anche la Sua divinità e dichiara che la legge di Mosè è adempiuta, e invita gli uomini a venire a Lui ed essere salvati. Circa 34 d.C.

E AVVENNE che si udì una [a]voce fra tutti gli abitanti della terra su tutta la faccia di questo paese, che gridava:

2 Guai, guai, guai a questo popolo: [a]guai agli abitanti di tutta la terra, se non si pentiranno; poiché il diavolo [b]ride, e i suoi angeli gioiscono a motivo dell'uccisione dei bei figli e delle belle figlie del mio popolo; ed è a causa delle loro iniquità e abominazioni che sono caduti!

3 Ecco, quella grande città di Zarahemla io l'ho bruciata con il fuoco con i suoi abitanti.

4 Ed ecco, io ho fatto sì che la grande città di Moroni sprofondasse nelle profondità del mare e i suoi abitanti annegassero.

5 Ed ecco, quella grande città di Moroniha l'ho coperta di terra con i suoi abitanti, per nascondere le loro iniquità e le loro abominazioni dal mio volto, affinché il sangue dei profeti e dei santi non salga più a me contro di loro.

6 Ed ecco, ho fatto sì che la città di Gilgal sprofondasse e fossero sepolti i suoi abitanti nelle profondità della terra.

7 Sì, e la città di Oniha e i suoi abitanti, e la città di Mocum e i suoi abitanti, e la città di Gerusalemme

23*a* 1 Ne. 19:10.
24*a* Hel. 13:12.
9 1*a* 1 Ne. 19:11; 3 Ne. 11:10.
2*a* Mat. 11:20–21.
b Mosè 7:26.

e i suoi abitanti; ed ho fatto sì che le [a]acque venissero al loro posto, per nascondere la loro malvagità e le loro abominazioni dal mio volto, affinché il sangue dei profeti e dei santi non salga più a me contro di loro.

8 Ed ecco, la città di Gadiandi e la città di Gadiomna e la città di Giacobbe e la città di Gimgimno, tutte queste le ho fatte sprofondare, ed ho fatto al loro posto [a]colline e valli; e i loro abitanti li ho sepolti nelle profondità della terra, per nascondere dal mio cospetto la loro malvagità e le loro abominazioni, affinché il sangue dei profeti e dei santi non salga più a me contro di loro.

9 Ed ecco, quella grande città di Giacobugath, che era abitata dal popolo di re Giacobbe, io l'ho fatta bruciare col fuoco a causa dei loro peccati e della loro malvagità che sorpassava la malvagità della terra intera, a causa dei loro [a]assassinii e delle loro associazioni segrete, poiché furono essi che distrussero la pace del mio popolo e il governo del paese; perciò io li ho fatti bruciare, per [b]annientarli dal mio cospetto affinché il sangue dei profeti e dei santi non salisse più a me contro di essi.

10 Ed ecco, la città di Laman, e la città di Giosh, e la città di Gad e la città di Kishcumen le ho fatte bruciare col fuoco con i loro abitanti, a causa della loro malvagità nel cacciare via i profeti, nel lapidare coloro che avevo mandato a denunciare loro la loro malvagità e le loro abominazioni.

11 E poiché li hanno tutti cacciati via, poiché non vi era nessun giusto in mezzo a loro, io ho fatto scendere il [a]fuoco per distruggerli, affinché la loro malvagità e le loro abominazioni potessero venir nascoste dal mio cospetto, affinché il sangue dei profeti e dei santi che mandai fra loro possa non gridare a me [b]dalla terra contro di loro.

12 E ho fatto venire [a]molte grandi distruzioni su questo paese e su questo popolo, a causa della loro malvagità e delle loro abominazioni.

13 O voi tutti che siete stati [a]risparmiati perché foste più giusti di loro, non volete ora ritornare a me, pentirvi dei vostri peccati ed essere convertiti, affinché io possa [b]guarirvi?

14 Sì, in verità io vi dico: Se [a]verrete a me, avrete la [b]vita eterna. Ecco, il mio [c]braccio di misericordia è teso verso di voi, e chiunque verrà, io lo riceverò; e benedetti sono coloro che vengono a me.

15 Ecco, io sono Gesù Cristo, il Figlio di Dio. Ho [a]creato i cieli e la terra e tutte le cose che sono in essi. Io ero col Padre fin dal

7*a* Ez. 26:19.
8*a* 1 Ne. 19:11.
9*a* Hel. 6:17–18, 21.
b Mos. 12:8.
11*a* 2 Re 1:9–16; Hel. 13:13.
b Gen. 4:10.
12*a* 3 Ne. 8:8–10, 14.
13*a* 3 Ne. 10:12.
b Ger. 3:22; 3 Ne. 18:32.
14*a* 2 Ne. 26:24–28; Alma 5:33–36.
b Giov. 3:16.
c Alma 19:36.
15*a* Giov. 1:1–3; Col. 1:16; Hel. 14:12; Eth. 4:7; DeA 14:9.

principio. [b]Io sono nel Padre e il Padre in me; e in me il Padre ha glorificato il suo nome.

16 Io venni ai miei, e i miei [a]non mi hanno ricevuto. E le Scritture che riguardano la mia venuta sono adempiute.

17 E a tutti quelli che mi hanno ricevuto, [a]ho dato loro di divenire i figli di Dio; e così farò per tutti coloro che crederanno nel mio nome, poiché ecco, mediante me viene la [b]redenzione, e in me la [c]legge di Mosè è adempiuta.

18 Io sono la [a]luce e la vita del mondo. Sono l'[b]Alfa e l'Omega, il principio e la fine.

19 E [a]non mi offrirete più spargimento di sangue; sì, i vostri sacrifici e i vostri olocausti cesseranno, poiché non accetterò più i vostri sacrifici e i vostri olocausti.

20 E mi offrirete in [a]sacrificio un cuore spezzato e uno spirito contrito. E chiunque verrà a me con cuore spezzato e spirito contrito, lo [b]battezzerò con il fuoco e con lo Spirito Santo, proprio come i Lamaniti, a motivo della loro fede in me al tempo della loro conversione, furono battezzati con il fuoco e con lo Spirito Santo, e non lo seppero.

21 Ecco, io sono venuto nel mondo per portare la redenzione al mondo, per salvare il mondo dal peccato.

22 Perciò chiunque [a]si pente e viene a me come un [b]fanciullo, io lo riceverò, poiché di questi è il regno di Dio. Ecco, per questi ho [c]deposto la mia vita e l'ho ripresa; pentitevi dunque e venite a me, voi estremità della terra, e siate salvati.

CAPITOLO 10

C'è silenzio sulla terra per molte ore — La voce di Cristo promette di raccogliere il Suo popolo come una chioccia raccoglie i suoi pulcini — La parte più giusta del popolo è stata preservata. Circa 34–35 d.C.

Ed ora ecco, avvenne che tutto il popolo del paese udì queste parole e ne rese testimonianza. E dopo queste parole ci fu silenzio sulla terra per lo spazio di molte ore.

2 Poiché così grande fu lo stupore del popolo, che cessarono di lamentarsi e di urlare per la perdita dei loro parenti che erano stati uccisi; perciò vi fu silenzio in tutto il paese per lo spazio di molte ore.

3 E avvenne che di nuovo venne

15 *b* Giov. 17:20–22; 3 Ne. 11:27; 19:23, 29.
16 *a* Giov. 1:11; DeA 6:21.
17 *a* Giov. 1:12. GS Figli e figlie di Dio; Uomo, uomini – L'uomo, suo potenziale di diventare come il Padre Celeste.
b GS Redento, redenzione, redimere.
c 3 Ne. 12:19, 46–47; 15:2–9.
18 *a* GS Luce, Luce di Cristo.
b Ap. 1:8. GS Alfa e Omega.
19 *a* Alma 34:13.
20 *a* 3 Ne. 12:19; DeA 20:37.
b 2 Ne. 31:13–14.
22 *a* GS Pentimento, pentirsi.
b Mar. 10:15; Mos. 3:19; 3 Ne. 11:37–38.
c Giov. 10:15–18.

al popolo una voce, e tutto il popolo udì e ne rese testimonianza, dicendo:

4 O voi, popoli di queste [a]grandi città che sono cadute, che siete discendenti di Giacobbe, sì, che siete del casato d'Israele, quante volte vi ho raccolto, come una chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le sue ali, e vi ho [b]nutrito.

5 E ancora, [a]quante volte ho voluto raccogliervi, come una chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le sue ali, sì, voi o popolo del casato d'Israele, che sei caduto; sì, voi o popolo del casato d'Israele, voi che abitate a Gerusalemme, come voi che siete caduti, quante volte ho voluto raccogliervi come una chioccia raccoglie i suoi pulcini, ma non avete voluto.

6 O voi, casato d'Israele, che ho [a]risparmiato, quante volte vi raccoglierò come una chioccia raccoglie i suoi pulcini sotto le sue ali, se vi pentirete e [b]tornerete a me, con pieno intento di [c]cuore.

7 Ma se no, o casato d'Israele, i luoghi delle tue dimore diverranno desolati, fino al tempo del compimento dell'[a]alleanza dei tuoi padri.

8 Ed ora avvenne che dopo che il popolo ebbe udite queste parole, ecco, ricominciarono a piangere e ad urlare a causa della perdita dei loro parenti ed amici.

9 E avvenne che passarono così i tre giorni. E al mattino le [a]tenebre si dissiparono dalla faccia del paese, e la terra cessò di tremare, e le rocce cessarono di spaccarsi, e gli spaventosi boati cessarono e tutti i rumori tumultuosi scomparvero.

10 La terra si ricongiunse e si fermò; e i pianti, e i lamenti e i gemiti delle persone che erano state lasciate in vita cessarono; i loro lamenti si trasformarono in gioia e le loro lamentele in lodi e ringraziamenti al Signore Gesù Cristo, loro Redentore.

11 E fin qui furono [a]adempiute le Scritture che erano state dette dai profeti.

12 Ed era la [a]parte più giusta del popolo che era stata salvata, erano quelli che avevano ricevuto i profeti e non li avevano lapidati, ed erano quelli che non avevano versato il sangue dei santi, che erano stati risparmiati.

13 E furono risparmiati e non furono sprofondati e sepolti nella terra; e non furono annegati nelle profondità del mare; non furono bruciati dal fuoco, né sepolti e schiacciati a morte; e non furono portati via dalle trombe d'aria, né furono sopraffatti dal vapore di fumo e di tenebre.

14 Ed ora, chiunque legge, che comprenda; colui che ha le Scritture, che le [a]scruti e veda e osservi se tutte queste morti e

10 4*a* 3 Ne. 8:14.
b 1 Ne. 17:3.
5*a* Mat. 23:37; DeA 43:24–25.
6*a* 3 Ne. 9:13.
b 1 Sam. 7:3; Hel. 13:11; 3 Ne. 24:7.
c Ez. 36:26.
7*a* GS Alleanza.
9*a* 3 Ne. 8:19.
11*a* Atti 3:18–20.
12*a* 2 Ne. 26:8; 3 Ne. 9:13.
14*a* GS Scritture – Valore delle Scritture.

queste distruzioni ad opera del fuoco, e del fumo, e delle tempeste, e delle trombe d'aria, e delle [b]voragini nella terra per inghiottirli e tutte queste cose non sono in adempimento delle profezie di molti santi profeti.

15 Ecco, vi dico, sì, molti hanno reso testimonianza di queste cose alla venuta di Cristo, e furono [a]uccisi perché avevano reso testimonianza di queste cose.

16 Sì, il profeta [a]Zenos rese testimonianza di queste cose ed anche Zenoc parlò in merito a queste cose, poiché resero testimonianza particolarmente di noi, che siamo un rimanente della loro posterità.

17 Ecco, il nostro padre Giacobbe attestò pure in merito a un [a]rimanente della posterità di Giuseppe. Ed ecco, non siamo noi un rimanente della posterità di Giuseppe? E queste cose che rendono testimonianza di noi, non sono scritte sulle tavole di bronzo che nostro padre Lehi portò via da Gerusalemme?

18 E avvenne che alla fine del trentaquattresimo anno, ecco, vi mostrerò che il popolo di Nefi che era stato risparmiato, ed anche quelli che erano stati chiamati Lamaniti, che erano stati risparmiati, ottennero grandi favori, e grandi benedizioni furono riversate sul loro capo, al punto che poco dopo l'[a]ascensione di Cristo al cielo egli si manifestò veramente a loro;

19 [a]E mostrò loro il suo corpo e li istruì; e un racconto del suo ministero sarà dato qui appresso. Perciò per il momento pongo fine alle mie parole.

Gesù Cristo si mostrò al popolo di Nefi mentre la moltitudine era riunita nel paese di Abbondanza, e li istruì; ed in questo modo egli si mostrò a loro.

Comprende i capitoli da 11 fino a 26.

CAPITOLO 11

Il Padre rende testimonianza del Suo Figlio beneamato — Cristo appare e proclama la Sua Espiazione — Il popolo tocca i segni delle Sue ferite nelle mani, nei piedi e nel costato — Gridano Osanna — Egli prescrive il modo e la maniera del battesimo — Lo spirito di contesa è del diavolo — La dottrina di Cristo è che gli uomini devono credere, essere battezzati e ricevere lo Spirito Santo. Circa 34 d.C.

Ed ora avvenne che c'era una grande moltitudine del popolo di Nefi riunita intorno al tempio che era nel paese di Abbondanza; e si meravigliavano e si interrogavano l'un l'altro e mostravano l'uno all'altro i [a]grandi e meravigliosi mutamenti che avevano avuto luogo.

14*b* 1 Ne. 19:11; 2 Ne. 26:5.
15*a* GS Martire, martirio.
16*a* Hel. 8:19–20.
17*a* 2 Ne. 3:4–5; Alma 46:24; 3 Ne. 5:23–24.
18*a* Atti 1:9–11.
19*a* 3 Ne. 11:12–15.
11 1*a* 3 Ne. 8:11–14.

2 E conversavano anche di questo Gesù Cristo, della cui morte era stato dato un [a]segno.

3 E avvenne che mentre stavano così conversando l'uno con l'altro, udirono una [a]voce come se venisse dal cielo; e gettarono attorno lo sguardo, poiché non comprendevano la voce che udivano; e non era una voce dura, né era una voce forte; nondimeno, nonostante fosse una [b]voce lieve, essa trafiggeva fino al centro coloro che la udivano, tanto che non v'era una sola parte del loro essere che essa non facesse tremare; sì, li trafiggeva fino all'anima e faceva ardere i loro cuori.

4 E avvenne che udirono nuovamente la voce, e non la compresero.

5 E di nuovo, per la terza volta, essi udirono la voce ed aprirono le loro orecchie per ascoltarla; e i loro occhi erano rivolti verso il suono; e guardavano con insistenza verso il cielo, da dove veniva il suono.

6 Ed ecco, la terza volta essi compresero la voce che udivano; ed essa diceva loro:

7 Ecco il [a]mio Figlio beneamato, [b]nel quale io mi compiaccio, nel quale ho glorificato il mio nome: ascoltatelo.

8 E avvenne che quando compresero, alzarono di nuovo gli occhi verso il cielo; ed ecco, [a]videro un Uomo che scendeva dal cielo; ed era vestito di una veste bianca; e scese e stette in mezzo a loro; e gli occhi di tutta la moltitudine erano rivolti su di lui, e non osavano aprir la bocca, neppure l'uno con l'altro, e non sapevano cosa significasse, poiché pensavano che fosse un angelo che era apparso loro.

9 E avvenne che egli stese la sua mano e parlò al popolo dicendo:

10 Ecco, io sono Gesù Cristo, di cui i profeti attestarono che sarebbe venuto nel mondo.

11 Ed ecco, io sono la [a]luce e la vita del mondo: ed ho bevuto da quella [b]coppa amara che il Padre mi ha dato ed ho glorificato il Padre [c]prendendo su di me i peccati del mondo, e in questo ho accettato la [d]volontà del Padre in tutte le cose, fin dal principio.

12 E avvenne che quando Gesù ebbe pronunciato queste parole, tutta la moltitudine cadde a terra; poiché si ricordarono che era stato [a]profetizzato fra loro che Cristo si sarebbe manifestato a loro dopo la sua ascensione al cielo.

13 E avvenne che il Signore parlò loro, dicendo:

14 Alzatevi e venite avanti verso di me, affinché possiate [a]mettere le vostre mani nel mio

---

2*a* Hel. 14:20–27.
3*a* Deut. 4:33–36; Hel. 5:29–33.
b 1 Re 19:11–13; DeA 85:6.
7*a* Mat. 3:17; 17:5; JS – S 1:17.
b 3 Ne. 9:15.
8*a* 1 Ne. 12:6; 2 Ne. 26:1.
11*a* GS Luce, Luce di Cristo.
b Mat. 26:39, 42.
c Giov. 1:29; DeA 19:18–19.
d Mar. 14:36; Giov. 6:38; DeA 19:2.
12*a* Alma 16:20.
14*a* Giov. 20:27.

fianco, e [b]possiate sentire anche le impronte dei chiodi nelle mie mani e nei miei piedi; cosicché possiate sapere che io sono il [c]Dio d'Israele e il Dio di tutta la [d]terra, e che sono stato ucciso per i peccati del mondo.

15 E avvenne che la moltitudine avanzò e pose le mani nel suo costato, e sentì le impronte dei chiodi nelle sue mani e nei suoi piedi; e fecero questo facendosi avanti ad uno ad uno, finché furono tutti passati, ed ebbero veduto con i loro occhi e sentito con le loro mani e seppero con certezza, e ne resero testimonianza, che [a]era Colui di cui era stato scritto dai profeti che sarebbe venuto.

16 E quando tutti si furono fatti avanti ed ebbero testimoniato per se stessi, gridarono tutti di comune accordo, dicendo:

17 Osanna! Benedetto sia il nome dell'Altissimo Dio. E caddero ai piedi di Gesù e [a]lo adorarono.

18 E avvenne che egli parlò a [a]Nefi (poiché Nefi era in mezzo alla moltitudine), e gli comandò di farsi avanti.

19 E Nefi si alzò e si fece avanti, e si inchinò dinanzi al Signore e baciò i suoi piedi.

20 E il Signore gli comandò di alzarsi. Ed egli si alzò e stette dinanzi a lui.

21 E il Signore gli disse: Ti do il [a]potere di [b]battezzare questo popolo, quando sarò di nuovo salito in cielo.

22 E di nuovo il Signore chiamò [a]altri, e disse loro le stesse cose, e dette loro il potere di battezzare. E disse loro: Voi battezzerete in questo modo, e [b]non vi saranno dispute fra voi.

23 In verità io vi dico che chiunque si pente dei suoi peccati, tramite le vostre [a]parole, e [b]desidera essere battezzato nel mio nome, voi lo battezzerete in questo modo: Ecco, voi scenderete nell'acqua, e [c]vi starete in piedi, e lo battezzerete nel mio nome.

24 Ed ora ecco, queste sono le parole che pronuncerete, chiamandolo per nome e dicendo:

25 Essendomi stata data l'[a]autorità da Gesù Cristo, io ti battezzo nel nome del [b]Padre, e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

26 E poi lo [a]immergerete nell'acqua ed uscirete di nuovo dall'acqua.

27 E in questo modo battezzerete nel mio nome; poiché ecco, in verità io vi dico che il Padre, e il

14 *b* Luca 24:36–39; DeA 129:2.
c Is. 45:3; 3 Ne. 15:5.
d 1 Ne. 11:6.
15 *a* GS Gesù Cristo – Apparizioni di Cristo dopo la morte.
17 *a* GS Culto.
18 *a* 3 Ne. 1:2, 10.
21 *a* GS Potere.
b GS Battesimo, battezzare.
22 *a* 1 Ne. 12:7; 3 Ne. 12:1.
b 3 Ne. 18:34.
23 *a* 3 Ne. 12:2.
b GS Battesimo, battezzare – Requisiti per il battesimo.
c 3 Ne. 19:10–13.
25 *a* Mos. 18:13; DeA 20:73. GS Battesimo, battezzare – Corretta autorità.
b GS Dio, Divinità.
26 *a* GS Battesimo, battezzare – Battesimo per immersione.

Figlio e lo Spirito Santo sono [a]uno; ed io sono nel Padre, e il Padre in me, e il Padre ed io siamo uno.

28 E nel modo che vi ho comandato, così voi battezzerete. E non vi saranno [a]dispute fra voi, come ci sono state finora; né vi saranno dispute fra voi riguardo ai punti della mia dottrina, come ci sono state finora.

29 Poiché in verità, in verità io vi dico che colui che ha lo [a]spirito di [b]contesa non è mio, ma è del diavolo, che è il padre delle contese, e incita i cuori degli uomini a contendere con ira l'uno con l'altro.

30 Ecco, questa non è la mia dottrina, di incitare i cuori degli uomini all'ira, l'uno contro l'altro; ma la mia dottrina è questa, che tali cose siano eliminate.

31 Ecco, in verità, in verità io vi dico, io vi dichiarerò la mia [a]dottrina.

32 Ed è questa la mia [a]dottrina, ed è la dottrina che il Padre mi ha dato; ed io rendo [b]testimonianza del Padre, e il Padre rende testimonianza di me, e lo [c]Spirito Santo rende testimonianza del Padre e di me; ed io rendo testimonianza che il Padre comanda a tutti gli uomini, ovunque, di pentirsi e di credere in me.

33 E chiunque crede in me ed è [a]battezzato, questo sarà [b]salvato; e questi sono coloro che [c]erediteranno il regno di Dio.

34 E chiunque non crede in me e non è battezzato, sarà dannato.

35 In verità, in verità io vi dico che questa è la mia dottrina, e reco testimonianza di essa dal Padre; e chiunque [a]crede in me, crede anche nel Padre; e a lui il Padre renderà testimonianza di me, poiché lo visiterà [b]col fuoco e con lo [c]Spirito Santo.

36 E così il Padre renderà testimonianza di me, e lo Spirito Santo gli renderà testimonianza del Padre e di me, poiché il Padre, io e lo Spirito Santo siamo uno.

37 E di nuovo, vi dico, dovete pentirvi e [a]divenire come un fanciullo, ed essere battezzati nel mio nome, altrimenti non potrete in alcun modo ricevere queste cose.

38 E di nuovo vi dico, dovete pentirvi, ed essere battezzati nel mio nome e divenire come un fanciullo, altrimenti non potrete in alcun modo ereditare il regno di Dio.

39 In verità, in verità, io vi dico che questa è la mia dottrina, e

27 *a* Giov. 17:20–22; 3 Ne. 28:10; Morm. 7:7; DeA 20:28.
28 *a* 1 Cor. 1:10; Ef. 4:11–14; DeA 38:27.
29 *a* 2 Tim. 2:23–24; Mos. 23:15. GS Contesa.
b TJS Ef. 4:26 (Appendice); Mos. 2:32–33.
31 *a* 2 Ne. 31:2–21.
32 *a* GS Dottrina di Cristo.
b 1 Giov. 5:7.
c 3 Ne. 28:11; Eth. 5:4.
33 *a* Mar. 16:16. GS Battesimo, battezzare – Indispensabile.
b GS Salvezza.
c GS Gloria celeste.
35 *a* Eth. 4:12.
b 3 Ne. 9:20; 12:2.
c GS Spirito Santo.
37 *a* Mar. 10:15; Luca 18:17; Mos. 3:19; 3 Ne. 9:22.

chiunque [a]costruisce su di essa costruisce sulla mia roccia; e le [b]porte dell'inferno non prevarranno su di lui.

40 E chiunque dichiarerà di più o di meno di questo, annunciandola come mia dottrina, questi viene dal male e non è edificato sulla mia roccia; ma costruisce su [a]fondazioni di sabbia, e le porte dell'inferno stanno aperte per riceverlo, quando verranno le piene e i venti si abbatteranno su di lui.

41 Andate dunque a questo popolo, e proclamate le parole che ho detto, fino alle estremità della terra.

CAPITOLO 12

Gesù chiama e incarica i dodici discepoli — Tiene ai Nefiti un discorso simile al Sermone sul Monte — Enuncia le Beatitudini — I Suoi insegnamenti trascendono e hanno precedenza sulla legge di Mosè — Comanda agli uomini di essere perfetti come Lui e Suo Padre sono perfetti — Confrontare con Matteo 5. Circa 34 d.C.

E avvenne che quando Gesù ebbe pronunciato queste parole rivolto a Nefi e a coloro che erano stati chiamati (ora il numero di quelli che erano stati chiamati e che avevano ricevuto potere ed autorità di battezzare era di [a]dodici), ecco, egli stese la mano verso la moltitudine e gridò rivolto a loro dicendo: [b]Benedetti voi siete se darete ascolto alle parole di questi dodici che ho [c]scelto fra voi, per istruirvi e per essere vostri servitori; e ad essi ho dato il potere di battezzarvi con l'acqua; e dopo che sarete stati battezzati con l'acqua, ecco io vi battezzerò col fuoco e con lo Spirito Santo; perciò benedetti voi siete se crederete in me e sarete battezzati, dopo che mi avete visto e che sapete che io sono.

2 E di nuovo, ancor più benedetti saranno quelli che [a]crederanno nelle vostre parole, perché voi testimonierete che mi avete visto e che sapete che io sono. Sì, benedetti sono coloro che crederanno nelle vostre parole e che si [b]abbasseranno in profonda umiltà e saranno battezzati, poiché saranno visitati [c]col fuoco e con lo Spirito Santo, e riceveranno la remissione dei loro peccati.

3 Sì, benedetti sono i [a]poveri in spirito che [b]vengono a me, poiché di loro è il regno dei cieli.

4 E di nuovo, benedetti sono tutti quelli che fanno cordoglio, perché essi saranno consolati.

5 E benedetti sono i [a]mansueti, perché erediteranno la [b]terra.

6 E benedetti sono tutti coloro che sono [a]affamati ed [b]assetati di

---

39 *a* Mat. 7:24–29; Hel. 5:12. GS Roccia.
b 3 Ne. 18:12–13.
40 *a* 3 Ne. 14:24–27.
12 1 *a* 3 Ne. 13:25.
b GS Benedetto, benedire, benedizione.
c GS Chiamare, chiamata, chiamato da Dio.
2 *a* DeA 46:13–14. GS Credere.
b Eth. 4:13–15.
c 3 Ne. 11:35; 19:13.
3 *a* DeA 56:17–18. GS Umile, umiltà.
b Mat. 11:28–30.
5 *a* Rom. 12:16; Mos. 3:19. GS Mansueto, mansuetudine.
b GS Terra.
6 *a* 2 Ne. 9:51; Enos 1:4.
b Ger. 29:13.

[c]rettitudine, poiché saranno riempiti dallo Spirito Santo.

7 E benedetti sono i [a]misericordiosi, poiché otterranno misericordia.

8 E benedetti sono tutti i [a]puri di cuore, poiché [b]vedranno Dio.

9 E benedetti sono tutti i [a]pacificatori, poiché saranno chiamati [b]figlioli di Dio.

10 E benedetti sono tutti quelli che sono [a]perseguitati a cagione del mio nome, poiché di loro è il regno dei cieli.

11 E benedetti siete voi quando gli uomini vi insulteranno e vi perseguiteranno, e diranno falsamente contro di voi ogni sorta di male, a cagion mia;

12 Abbiate dunque grande gioia e siate grandemente contenti poiché grande sarà la vostra [a]ricompensa in cielo; poiché così essi perseguitarono i profeti che erano prima di voi.

13 In verità, in verità, io vi dico: Io vi pongo ad essere il [a]sale della terra; ma se il sale perde il suo sapore, con che cosa si salerà la terra? Il sale non sarà ormai buono a nulla, se non ad essere gettato via e calpestato sotto i piedi degli uomini.

14 In verità, in verità io vi dico: Io vi pongo ad essere la luce di questo popolo. Una città posta sopra un monte non può essere nascosta.

15 Ecco, gli uomini accendono una [a]lampada per metterla sotto un moggio? No, ma su un candeliere, e dà luce a tutti quelli che sono nella casa.

16 Così risplenda dunque la vostra [a]luce davanti a questo popolo, affinché possa vedere le vostre buone opere e glorifichi il Padre vostro che è nei cieli.

17 Non pensate ch'io sia venuto per distruggere la legge o i profeti. Io non son venuto per distruggere ma per adempiere;

18 Poiché in verità io vi dico che non un iota o un apice della [a]legge è passato, ma in me è stata tutta adempiuta.

19 Ed ecco, io vi ho dato la legge e i comandamenti del Padre mio, affinché crediate in me e vi pentiate dei vostri peccati e veniate a me con [a]cuore spezzato e spirito contrito. Ecco, avete i comandamenti dinanzi a voi, e la [b]legge è adempiuta.

20 Venite dunque a me, e siate salvati; poiché in verità io vi dico che, a meno che non rispettiate i miei comandamenti che vi ho appena dato, voi non entrerete in nessun caso nel regno dei cieli.

21 Voi avete udito che fu detto dagli antichi, e sta pure scritto dinanzi a voi, non [a]uccidere; e chiunque ucciderà sarà sottoposto al giudizio di Dio;

6*c* Prov. 21:21.
7*a* GS Misericordia, misericordioso.
8*a* GS Puro, purezza.
b DeA 93:1.
9*a* GS Paciere.
b GS Figli e figlie di Dio.
10*a* DeA 122:5–9. GS Perseguitare, persecuzione.
12*a* Eth. 12:4.
13*a* DeA 101:39–40. GS Sale.
15*a* Luca 8:16.
16*a* 3 Ne. 18:24.
18*a* GS Legge di Mosè.
19*a* 3 Ne. 9:20. GS Cuore spezzato.
b 3 Ne. 9:17.
21*a* Es. 20:13; Mos. 13:21; DeA 42:18.

22 Ma io vi dico che chiunque si adira contro suo fratello sarà sottoposto al suo giudizio. E chiunque dirà a suo fratello: Raca, sarà sottoposto al consiglio; e chi dirà: Pazzo, sarà sottoposto al fuoco dell'inferno.

23 Perciò, se tu verrai a me, o desidererai venire a me, e ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te —

24 Vattene da tuo fratello e [a]riconciliati prima con tuo fratello; e poi vieni a me con pieno intento di cuore, e io ti riceverò.

25 Accordati presto col tuo avversario mentre sei in cammino con lui, per tema che da un momento all'altro egli ti prenda e tu sia gettato in prigione.

26 In verità, in verità, io ti dico, tu non uscirai di là in alcun modo, finché non abbia pagata l'ultima senina. E mentre sei in prigione, puoi pagare una sola [a]senina? In verità, in verità, io ti dico: No.

27 Ecco, è stato scritto dagli antichi: Non commettere [a]adulterio;

28 Ma io vi dico che chiunque guarda una donna per [a]concupirla, ha già commesso adulterio nel suo cuore.

29 Ecco, io vi do un comandamento, di non permettere a nessuna di queste cose di entrare nel vostro [a]cuore;

30 Poiché è meglio che vi priviate di queste cose, e in questo prenderete la vostra [a]croce, piuttosto che essere gettati in inferno.

31 È stato scritto che chiunque ripudierà sua moglie le dia una lettera di [a]divorzio.

32 In verità, in verità, io vi dico che chiunque [a]ripudierà sua moglie, salvo per motivi di [b]fornicazione, le farà commettere [c]adulterio; e chiunque sposerà colei che è divorziata commette adulterio.

33 E ancora è scritto, non spergiurare su te stesso, ma fa' i tuoi [a]giuramenti al Signore;

34 Ma in verità, in verità io vi dico, [a]non giurate affatto; né per il cielo poiché è il trono di Dio;

35 Né per la terra, poiché è lo sgabello dei suoi piedi;

36 Né giurerai per il tuo capo, perché non puoi fare un capello bianco o nero;

37 Ma che il vostro parlare sia: Sì, sì; no, no; poiché tutto ciò che viene in più di così è male.

38 Ed ecco, è scritto: [a]Occhio per occhio e dente per dente;

39 Ma io vi dico: Non [a]resistete al male, ma chiunque ti colpirà sulla guancia destra, [b]porgigli anche l'altra;

40 E se qualcuno ti cita in giudizio e ti prende il tuo abito, lasciagli anche il mantello;

24*a* GS Perdonare.
26*a* Alma 11:3.
27*a* 2 Ne. 9:36; DeA 59:6.
28*a* DeA 42:23. GS Lussuria.
29*a* Atti 8:22.
30*a* Mat. 10:38; 16:24; Luca 9:23.
31*a* GS Divorzio.
32*a* Mar. 10:11–12.
b GS Fornicazione.
c GS Adulterio.
33*a* GS Giuramento.
34*a* GS Empietà.
38*a* Lev. 24:20.
39*a* 3 Ne. 6:13; 4 Ne. 1:34; DeA 98:23–32.
b GS Pazienza.

41 E chiunque ti costringe a fare un miglio, fanne con lui due.

42 [a]Da' a colui che ti chiede, e non voltare le spalle a colui che ti chiede in prestito.

43 Ed ecco, è pure scritto: Ama il tuo prossimo e odia il tuo nemico;

44 Ma ecco, io vi dico: Amate i vostri [a]nemici, benedite coloro che vi maledicono, fate del bene a coloro che vi odiano e [b]pregate per coloro che si approfittano di voi e vi perseguitano;

45 Affinché possiate essere i figlioli del Padre vostro che è in cielo; poiché egli fa levare il suo sole sui cattivi e sui buoni.

46 Perciò quelle cose che furono in antico, che erano sotto la legge, sono tutte compiute in me.

47 [a]Le cose vecchie sono finite, e tutte le cose sono divenute nuove.

48 Perciò vorrei che foste [a]perfetti, come me, o come il Padre vostro che è in cielo è perfetto.

CAPITOLO 13

Gesù insegna ai Nefiti la preghiera del Signore — Devono ammassare tesori in cielo — Ai dodici discepoli viene comandato di non darsi pensiero, nel loro ministero, delle cose materiali — Confrontare con Matteo 6. Circa 34 d.C.

In verità, in verità, io dico che vorrei che faceste [a]elemosine ai poveri; ma fate attenzione di non fare le vostre elemosine dinanzi agli uomini, per essere visti da loro; altrimenti non avrete ricompensa dal vostro Padre che è in cielo.

2 Quando dunque farete le vostre elemosine, non suonate la tromba dinanzi a voi, come fanno gli ipocriti nelle sinagoghe e nelle strade, per avere la [a]gloria dagli uomini. In verità io vi dico ch'essi hanno la loro ricompensa.

3 Ma quando tu fai elemosina, che la tua mano sinistra non sappia ciò che fa la destra;

4 Affinché la tua elemosina possa essere in segreto; e tuo Padre, che vede nel segreto, ti ricompenserà apertamente.

5 E quando [a]preghi, non fare come gli ipocriti, poiché essi amano pregare in piedi nelle sinagoghe e agli angoli delle strade, per poter essere visti dagli uomini. In verità io vi dico, essi hanno la loro ricompensa.

6 Ma tu, quando preghi, entra nella tua cameretta, e dopo aver chiuso la porta, prega il Padre tuo che è nel segreto; e tuo Padre, che vede nel segreto, ti ricompenserà apertamente.

7 Ma quando pregate, non usate vane ripetizioni, come fanno i pagani, poiché credono di essere ascoltati per il loro gran parlare.

8 Non siate dunque simili a loro,

42*a* Giac. 2:17–19; Mos. 4:22–26.
44*a* Prov. 24:17; Alma 48:23.
b Atti 7:59–60.
47*a* 3 Ne. 15:2, 7; DeA 22:1.
48*a* Mat. 5:48; 3 Ne. 27:27. GS Perfetto.
13 1*a* GS Elemosina.
2*a* DeA 121:34–35.
5*a* GS Preghiera.

poiché il vostro Padre [a]sa di che cosa avete bisogno, prima che voi glielo domandiate.

9 [a]Pregate dunque in questo [b]modo: [c]Padre nostro che sei in cielo, sia santificato il tuo nome.

10 Sia fatta la tua volontà in terra, come è fatta in cielo.

11 E perdonaci i nostri debiti, come noi perdoniamo i nostri debitori.

12 E [a]non indurci in tentazione, ma liberaci dal male.

13 Poiché tuo è il regno, e il potere, e la gloria, per sempre. Amen.

14 Poiché, se voi [a]perdonate agli uomini le loro offese, anche il vostro Padre celeste perdonerà voi;

15 Ma se voi non perdonate agli uomini le loro offese, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre offese.

16 Inoltre quando [a]digiunate non siate come gli ipocriti, tristi di volto, poiché essi sfigurano la faccia, per poter mostrare agli uomini che digiunano. In verità vi dico, essi hanno la loro ricompensa.

17 Ma tu, quando digiuni, ungiti il capo e lavati la faccia;

18 Per non poter mostrare agli uomini che digiuni, ma al Padre tuo che è nel [a]segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà apertamente.

19 Non ammassatevi tesori sulla terra, dove i vermi e la ruggine guastano, e i ladri penetrano e rubano;

20 Ma ammassatevi [a]tesori in cielo, dove né vermi né ruggine guastano e dove i ladri non penetrano né rubano.

21 Poiché dove è il tuo tesoro, là sarà pure il tuo cuore.

22 La [a]luce del corpo è l'occhio; se dunque il tuo occhio è sano, il tuo corpo intero sarà pieno di luce.

23 Ma se il tuo occhio è peccaminoso, il tuo corpo intero sarà pieno di tenebra. Se dunque la luce che è in te è tenebre, quanto saranno grandi le tenebre stesse!

24 Nessuno può [a]servire due padroni; poiché o odierà l'uno e amerà l'altro, oppure si atterrà all'uno e sprezzerà l'altro. Voi non potete servire Dio e Mammona.

25 Ed ora avvenne che quando Gesù ebbe pronunciato queste parole guardò i dodici che aveva scelto, e disse loro: Ricordate le parole che vi ho detto. Poiché ecco, voi siete coloro che ho scelto per [a]istruire questo popolo. Perciò vi dico: [b]Non datevi pensiero per la vostra vita, di cosa mangerete o di cosa berrete; e neppure per il vostro corpo, di cosa indosserete. Non è la vita più del cibo, e il corpo più del vestito?

8*a* DeA 84:83.
9*a* GS Preghiera.
b Mat. 6:9–13.
c GS Dio, Divinità – Dio Padre.
12*a* TJS Mat. 6:14 (Appendice).
14*a* Mos. 26:30–31; DeA 64:9. GS Perdonare.
16*a* Is. 58:5–7. GS Digiuno, digiunare.
18*a* DeA 38:7.
20*a* Hel. 5:8; 8:25.
22*a* DeA 88:67.
24*a* 1 Sam. 7:3.
25*a* GS Ministero.
b Alma 31:37–38; DeA 84:79–85.

26 Guardate gli uccelli dell'aria, che non seminano, non mietono né raccolgono nei granai; eppure il vostro Padre celeste li nutre. Non siete voi molto più di loro?

27 Chi di voi, dandosi pensiero, può aggiungere alla sua statura un sol cubito?

28 E perché vi date pensiero per i vestiti? Considerate come crescono i gigli dei campi; essi non faticano né filano;

29 Eppure io vi dico che neppure Salomone, in tutta la sua gloria, era vestito come uno di loro.

30 Pertanto, se Dio veste così l'erba dei campi, che oggi è e domani è gettata nel forno, altrettanto vestirà voi se non sarete di poca fede.

31 Non datevi dunque pensiero, dicendo: Cosa mangeremo? o Cosa berremo? o Con cosa ci vestiremo?

32 Poiché il vostro Padre celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose.

33 Ma cercate prima il [a]regno di Dio e la sua rettitudine, e tutte queste cose vi saranno aggiunte.

34 Non datevi dunque pensiero per il domani, poiché il domani si darà pensiero per le cose sue; basta a ciascun giorno il suo male.

CAPITOLO 14

Gesù comanda: Non giudicate; chiedete a Dio; state attenti ai falsi profeti — Promette la salvezza a coloro che fanno la volontà del Padre — Confrontare con Matteo 7. Circa 34 d.C.

Ed ora avvenne che quando Gesù ebbe pronunciato queste parole, si rivolse di nuovo alla moltitudine e aprì di nuovo la bocca, dicendo: In verità, in verità, io vi dico: [a]Non giudicate, affinché non siate giudicati.

2 [a]Poiché, con il giudizio con il quale giudicate, sarete giudicati; e con la misura con cui misurate, sarà misurato a voi.

3 E perché guardi il bruscolo che è nell'occhio di tuo fratello, e non consideri la trave che è nel tuo proprio occhio?

4 Ovvero come puoi dire al tuo fratello: Lascia che ti tolga il bruscolo dal tuo occhio — ed ecco, vi è una trave nel tuo proprio occhio?

5 Tu, ipocrita, prima getta via la [a]trave dal tuo proprio occhio, e poi vedrai con chiarezza per gettare via il bruscolo dall'occhio di tuo fratello.

6 Non date ciò che è [a]santo ai cani, e non gettate le vostre perle dinanzi ai porci; per tema che le calpestino sotto i piedi e si rivoltino e vi sbranino.

7 [a]Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto.

8 Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e sarà aperto a chi bussa.

33*a* Luca 12:31.
14 1*a* TJS Mat. 7:1–2 (Appendice); Giov. 7:24.
2*a* Morm. 8:19.
5*a* Giov. 8:3–11.
6*a* GS Santo (sacro).
7*a* 3 Ne. 27:29. GS Preghiera.

9 Ovvero, chi c'è fra di voi, che se suo figlio chiede del pane, gli darà una pietra?

10 O se chiede un pesce, gli darà un serpente?

11 Se voi allora, che siete malvagi, sapete come dare buoni doni ai vostri figlioli, quanto più il Padre vostro che è in cielo, darà cose buone a coloro che gliele chiedono?

12 Tutte le cose dunque che voi volete che gli uomini vi facciano, [a]fatele anche voi a loro, poiché questa è la legge e i profeti.

13 Entrate per la [a]porta stretta; poiché larga è la porta e [b]spaziosa è la via che porta alla distruzione; e ce ne sono molti che entrano per essa.

14 Perché stretta è la [a]porta e [b]angusta è la via che porta alla vita, e ve ne sono [c]pochi che la trovano.

15 Guardatevi dai [a]falsi profeti che vengono a voi in abito di pecora, ma dentro sono lupi rapaci.

16 Li riconoscerete dai loro frutti. Si raccolgono uve dalle spine o fichi dai cardi?

17 Così ogni buon albero produce buoni frutti; ma l'albero corrotto produce cattivi frutti.

18 Un albero buono non può produrre frutti cattivi, né l'albero corrotto produce frutti buoni.

19 Ogni albero che [a]non produce buoni frutti è tagliato e gettato nel fuoco.

20 Pertanto voi li riconoscerete dai loro [a]frutti.

21 Non chiunque mi dice Signore, Signore, entrerà nel regno dei cieli; ma chi fa la volontà del Padre mio, che è in cielo.

22 Molti mi [a]diranno in quel giorno: Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo, e in nome tuo abbiamo cacciato demoni e fatto in nome tuo molte opere meravigliose?

23 E allora dichiarerò loro: io [a]non vi ho mai conosciuto; [b]dipartitevi da me, voi che commettete iniquità.

24 Perciò chiunque ode queste mie parole e le fa, lo paragonerò ad un uomo saggio, che costruì la sua casa sulla [a]roccia —

25 E la [a]pioggia è caduta, son venute le piene e i venti hanno soffiato e si sono abbattuti su quella casa, ed essa [b]non è crollata, poiché era fondata sulla roccia.

26 Ma chiunque ode queste mie parole e non le fa, sarà paragonato ad un uomo stolto che costruì la sua casa sulla [a]sabbia —

27 E la pioggia è caduta, son venute le piene, e i venti hanno soffiato e si sono abbattuti su

12*a* GS Compassione.
13*a* Luca 13:24; 3 Ne. 27:33.
b DeA 132:25.
14*a* 2 Ne. 9:41; 31:9, 17–18; DeA 22.
b 1 Ne. 8:20.
c 1 Ne. 14:12.
15*a* Ger. 23:21–32; 2 Ne. 28:9, 12, 15.
19*a* Mat. 3:10; Alma 5:36–41; DeA 97:7.
20*a* Luca 6:43–45; Moro. 7:5.
22*a* Alma 5:17.
23*a* Mos. 5:13; 26:24–27.
b Luca 13:27.
24*a* GS Roccia.
25*a* Alma 26:6; Hel. 5:12.
b Prov. 12:7.
26*a* 3 Ne. 11:40.

quella casa; ed essa è crollata, e grande ne è stata la rovina.

CAPITOLO 15

Gesù annuncia che la legge di Mosè è adempiuta in Lui — I Nefiti sono le altre pecore di cui ha parlato a Gerusalemme — A causa dell'iniquità il popolo del Signore a Gerusalemme non sa delle pecore disperse d'Israele. Circa 34 d.C.

Ed ora avvenne che quando Gesù ebbe terminato queste parole, gettò il suo sguardo sulla moltitudine tutt'attorno, e disse loro: Ecco, avete udito ciò che ho insegnato prima di salire al Padre mio; perciò chiunque si ricorda queste mie parole e le [a]fa, io lo [b]eleverà all'ultimo giorno.

2 E avvenne che quando Gesù ebbe detto queste parole, si avvide che ve n'erano alcuni fra loro che si meravigliavano e si domandavano che cosa volesse dire in merito alla [a]legge di Mosè, poiché non comprendevano il detto che le cose antiche erano passate e che ogni cosa era divenuta nuova.

3 Ed egli disse loro: Non vi meravigliate perché vi ho detto che le cose antiche sono passate, e che ogni cosa è diventata nuova.

4 Ecco, io vi dico che la [a]legge che fu data a Mosè è adempiuta.

5 Ecco, [a]sono io che ho dato la legge, e sono io che feci alleanza con il mio popolo, Israele; perciò la legge è adempiuta in me, poiché sono venuto per [b]adempiere la legge; perciò essa è finita.

6 Ecco, io non [a]abolisco i profeti, poiché tutti quelli che non si sono adempiuti in me, in verità vi dico che saranno tutti adempiuti.

7 E perché vi dissi che le cose antiche sono passate, non abolisco ciò che è stato detto in merito alle cose che sono a venire.

8 Poiché ecco, l'[a]alleanza che ho fatto con il mio popolo non è tutta adempiuta; ma la legge che fu data a Mosè ha fine in me.

9 Ecco, io sono la [a]legge, e la [b]luce. Guardate a me, perseverate fino alla fine, e [c]vivrete; poiché a colui che [d]persevera fino alla fine io darò la vita eterna.

10 Ecco, io vi ho dato i [a]comandamenti; obbedite dunque ai miei comandamenti. E questa è la legge e i profeti, poiché in verità essi [b]resero testimonianza di me.

11 Ed ora avvenne che quando Gesù ebbe pronunciato queste parole, disse a quei dodici che aveva scelto:

12 Voi siete i miei discepoli, e siete una luce per questo popolo,

15 1*a* Giacomo 1:22.
b 1 Ne. 13:37; DeA 5:35.
2*a* GS Legge di Mosè.
4*a* Mos. 13:27–31; 3 Ne. 9:17–20.
5*a* 1 Cor. 10:1–4; 3 Ne. 11:14. GS Geova.
b Alma 34:13.
6*a* 3 Ne. 23:1–5.
8*a* 3 Ne. 5:24–26.
9*a* 2 Ne. 26:1.
b GS Luce, Luce di Cristo.
c Giov. 11:25; DeA 84:44.
d GS Perseverare.
10*a* 3 Ne. 12:20.
b Mos. 13:33.

che è un rimanente del casato di [a]Giuseppe.

13 Ed ecco, questa è la [a]terra della vostra eredità; e il Padre ve l'ha data.

14 E il Padre non mi ha mai dato il comandamento di [a]dirlo ai vostri fratelli a Gerusalemme.

15 Né il Padre mi ha mai dato il comandamento di dire loro delle [a]altre tribù del casato d'Israele, che il Padre ha condotto fuori dal paese.

16 Questo il Padre mi ha comandato di dire loro:

17 Che ho altre pecore, che non sono di questo ovile; esse pure devo condurre, ed esse udranno la mia voce; e vi sarà un solo gregge ed un solo [a]pastore.

18 Ed ora, a causa della loro ostinazione e della loro incredulità, essi [a]non compresero la mia parola; perciò mi fu comandato dal Padre di non dire loro null'altro in merito a ciò.

19 Ma in verità io vi dico che il Padre mi ha comandato, e ve lo dico, che voi siete stati separati da loro a causa della loro iniquità; è dunque a causa della loro iniquità ch'essi non sanno nulla di voi.

20 E in verità io vi dico di nuovo che le altre tribù il Padre le ha separate da loro; ed è a causa della loro iniquità ch'essi non sanno nulla di loro.

21 E in verità io vi dico che voi siete coloro di cui ho detto: Ho [a]altre pecore che non sono di questo ovile; esse pure devo condurre, ed esse udranno la mia voce; e vi sarà un sol gregge e un solo pastore.

22 Ed essi non mi compresero, poiché hanno supposto che fossero i Gentili; poiché non compresero che i [a]Gentili sarebbero stati [b]convertiti mediante la loro predicazione.

23 E non mi compresero quando dissi che essi avrebbero udito la mia voce; e non mi capirono quando dissi che i [a]Gentili non avrebbero mai udito la mia voce — e che non mi sarei manifestato loro che per mezzo dello [b]Spirito Santo.

24 Ma ecco, voi avete udito sia la [a]mia voce e mi avete anche visto; e voi siete le mie pecore, e siete annoverati fra coloro che il Padre mi ha [b]dato.

CAPITOLO 16

Gesù visiterà altre pecore perdute d'Israele — Negli ultimi giorni il Vangelo andrà ai Gentili e poi al casato d'Israele — Il popolo del Signore vedrà coi propri occhi quando Egli ricondurrà Sion. Circa 34 d.C.

E in verità, in verità, io vi dico

12*a* GS Giuseppe, figlio di Giacobbe.
13*a* 1 Ne. 18:22–23.
14*a* 3 Ne. 5:20.
15*a* 3 Ne. 16:1–4. GS Israele – Le dieci tribù perdute d'Israele.
17*a* GS Buon Pastore.
18*a* DeA 10:59.
21*a* Giov. 10:14–16.
22*a* GS Gentili.
b Atti 10:34–48.
23*a* Mat. 15:24.
b 1 Ne. 10:11. GS Spirito Santo.
24*a* Alma 5:38; 3 Ne. 16:1–5.
b Giov. 6:37; DeA 27:14.

che ho [a]altre pecore che non sono di questo paese, né del paese di Gerusalemme, né di alcuna parte attorno a quella terra dove sono stato a svolgere il mio ministero.

2 Poiché coloro di cui parlo sono coloro che non hanno ancora udito la mia voce; e non mi sono ancora mai manifestato a loro.

3 Ma ho ricevuto un comandamento dal Padre di andare da [a]loro e che essi possano udire la mia voce e siano annoverati fra le mie pecore, affinché vi possa essere un sol gregge e un solo pastore; perciò vado a mostrarmi a loro.

4 E vi comando di scrivere queste [a]parole dopo che sarò partito, affinché, se sarà che il mio popolo a Gerusalemme, coloro che mi hanno visto e che sono stati con me nel mio ministero, non chiederanno al Padre in nome mio, così da ricevere per lo Spirito Santo, conoscenza di voi e anche delle altre tribù delle quali non sanno nulla, affinché queste parole che voi scriverete siano conservate e siano manifestate ai [b]Gentili, affinché, tramite la pienezza dei Gentili il rimanente della loro posterità, che sarà dispersa sulla faccia della terra a causa della loro incredulità, possa essere ricondotto, ossia possa essere portato a [c]conoscere me, loro Redentore.

5 E allora io li [a]radunerò dai quattro canti della terra; e allora adempirò l'[b]alleanza che il Padre ha fatto con tutto il popolo del [c]casato d'Israele.

6 E benedetti sono i [a]Gentili, a motivo della loro fede in me e nello [b]Spirito Santo, che testimonia loro di me e del Padre.

7 Ecco, a motivo della loro fede in me, dice il Padre, e a causa della tua incredulità, o casato d'Israele, negli [a]ultimi giorni la verità giungerà ai Gentili, affinché la pienezza di queste cose sia resa loro nota.

8 Ma guai, dice il Padre, ai Gentili increduli, poiché nonostante siano venuti innanzi sulla faccia di questo paese ed abbiano [a]disperso il mio popolo, che è del casato d'Israele, e che il mio popolo, che è del casato d'Israele, sia stato [b]scacciato d'inframmezzo a loro e sia stato calpestato sotto i loro piedi;

9 E per la misericordia del Padre verso i Gentili ed anche per i giudizi del Padre sul mio popolo che è del casato d'Israele, in verità, in verità io vi dico che dopo tutto ciò, e dopo che avrò fatto sì che il mio popolo, che è del casato d'Israele sia percosso e afflitto, [a]ucciso e scacciato d'inframmezzo a loro, e sia

16 1*a* 3 Ne. 15:15. GS Israele – Le dieci tribù perdute d'Israele.
3*a* 3 Ne. 17:4.
4*a* GS Scritture.
b 1 Ne. 10:14; 3 Ne. 21:6.
c Ez. 20:42–44; 3 Ne. 20:13.
5*a* GS Israele – Raduno d'Israele.
b 3 Ne. 5:24–26.
c 1 Ne. 22:9; 3 Ne. 21:26–29.
6*a* 1 Ne. 13:30–42; 2 Ne. 30:3.
b 2 Ne. 32:5; 3 Ne. 11:32, 35–36. GS Spirito Santo.
7*a* GS Restaurazione del Vangelo.
8*a* 1 Ne. 13:14; Morm. 5:9, 15.
b 3 Ne. 20:27–29.
9*a* Amos 9:1–4.

odiato da loro, e diventi oggetto di derisione e di disprezzo fra loro —

10 E così comanda il Padre di dirvi: Nel giorno in cui i Gentili peccheranno contro il mio vangelo, e rigetteranno la pienezza del mio vangelo e saranno [a]elevati nella superbia del loro cuore al di sopra di tutte le nazioni e sopra tutti i popoli della terra intera, e saranno pieni di ogni sorta di menzogne, e di inganni, e di malizie e di ogni sorta di ipocrisie, e di omicidii e di [b]frodi sacerdotali, e di atti di lussuria e di abominazioni segrete; e se faranno tutte queste cose e se rigetteranno la pienezza del mio Vangelo, ecco, dice il Padre, io porterò via la pienezza del mio vangelo di frammezzo a loro.

11 E allora [a]ricorderò l'alleanza che ho fatto con il mio popolo, o casato d'Israele, e porterò loro il mio Vangelo.

12 E mostrerò a te, o casato d'Israele, che i Gentili non avranno potere su di te, ma ricorderò la mia alleanza con te, o casato d'Israele, e tu verrai alla [a]conoscenza della pienezza del mio vangelo.

13 Ma se i Gentili si pentiranno e torneranno a me, dice il Padre, ecco, essi saranno [a]annoverati fra il mio popolo, o casato d'Israele.

14 E non permetterò che il mio popolo, che è del casato d'Israele, penetri fra loro e li calpesti, dice il Padre.

15 Ma se non si volgeranno a me e non daranno ascolto alla mia voce, io permetterò loro, sì, permetterò al mio popolo, o casato d'Israele, di penetrare in mezzo a loro e di [a]calpestarli, ed essi saranno come il sale che ha perduto il suo sapore, e che non è più buono a nulla, se non ad essere gettato e calpestato sotto i piedi del mio popolo, o casato d'Israele.

16 In verità, in verità io vi dico, così mi ha comandato il Padre — che io dia a questo popolo questa terra come sua eredità.

17 E allora saranno adempiute le [a]parole del profeta Isaia, che dicono:

18 Le [a]tue [b]sentinelle alzeranno la voce, canteranno con voce unanime, poiché vedranno coi loro propri occhi quando il Signore ricondurrà Sion.

19 Prorompete in gridi di gioia e cantate assieme, o rovine di Gerusalemme! Poiché il Signore ha consolato il suo popolo e ha redento Gerusalemme.

20 Il Signore ha snudato il suo braccio santo agli occhi di tutte le nazioni; e tutte le estremità della terra vedranno la salvezza di Dio.

10*a* Morm. 8:35–41.
b 2 Ne. 26:29.
11*a* 3 Ne. 21:1–11; Morm. 5:20.
12*a* Hel. 15:12–13.
13*a* Gal. 3:7, 29; 1 Ne. 15:13–17; 2 Ne. 10:18; 3 Ne. 30:2; Abr. 2:9–11.
15*a* Mic. 5:8–15; 3 Ne. 20:16–19; 21:12–21; DeA 87:5.
17*a* 3 Ne. 20:11–12.
18*a* Is. 52:8–10.
b Ez. 33:1–7. GS Vegliare, sentinelle.

CAPITOLO 17

Gesù invita il popolo a meditare sulle Sue parole e a pregare per comprenderle — Guarisce i loro ammalati — Prega per il popolo usando un linguaggio che non può essere scritto — Il fuoco circonda i loro piccoli e degli angeli li istruiscono. Circa 34 d.C.

Ecco, ora avvenne che quando Gesù ebbe pronunciato queste parole, guardò di nuovo attorno la moltitudine e disse loro: Ecco, il mio [a]tempo è prossimo.

2 Mi accorgo che siete deboli e che non potete [a]comprendere tutte le parole che il Padre mi ha comandato di dirvi in questa occasione.

3 Andate dunque alle vostre case, [a]meditate sulle cose che vi ho detto e domandate al Padre, nel mio nome, di poter comprendere, e [b]preparate la vostra mente per [c]domani. E io tornerò a voi.

4 Ma ora io [a]vado al Padre, e anche a [b]mostrarmi alle [c]tribù perdute d'Israele, poiché esse non sono perdute per il Padre; poiché egli sa dove le ha portate.

5 E avvenne che quando Gesù ebbe così parlato, gettò di nuovo lo sguardo tutt'attorno sulla moltitudine, e vide che essi erano in lacrime e lo guardavano fissamente, come se volessero chiedergli di attardarsi un po' più a lungo con loro.

6 Ed egli disse loro: Ecco, le mie viscere sono piene di [a]compassione per voi.

7 Avete dei malati fra voi? Portateli qui. Avete degli storpi, o dei ciechi, o degli zoppi, o dei mutilati, o dei lebbrosi, o degli sciancati, o dei sordi o afflitti in qualche maniera? Portateli qui e li guarirò, poiché ho compassione di voi; le mie viscere sono piene di misericordia.

8 Poiché m'accorgo che voi desiderate che io vi mostri ciò che ho fatto ai vostri fratelli a Gerusalemme, poiché vedo che la vostra [a]fede è [b]sufficiente perché io vi guarisca.

9 E avvenne che, quando ebbe così parlato, tutta la moltitudine, di comune accordo, si fece avanti con i loro ammalati, i loro afflitti, i loro zoppi, i loro ciechi, i loro muti e con tutti coloro che erano afflitti in qualche maniera; ed egli li [a]guarì, tutti quelli che furono condotti dinanzi a lui.

10 E tutti, tanto quelli che erano stati guariti quanto quelli che erano sani, si prostrarono ai suoi piedi e lo adorarono; e tutti coloro che poterono farsi avanti fra la moltitudine [a]baciarono i suoi piedi, tanto che bagnarono i suoi piedi con le loro lacrime.

17 1*a* OSSIA di tornare al Padre. Vedi versetto 4.
2*a* Giov. 16:12; DeA 78:17–18.
3*a* GS Meditare.
b DeA 132:3.
c 3 Ne. 19:2.
4*a* 3 Ne. 18:39.
b 3 Ne. 16:1–3.
c GS Israele – Le dieci tribù perdute d'Israele.
6*a* GS Compassione.
8*a* Luca 18:42.
b 2 Ne. 27:23; Eth. 12:12.
9*a* Mos. 3:5; 3 Ne. 26:15.
10*a* Luca 7:38.

11 E avvenne che egli comandò che gli fossero portati i loro [a]bambini.

12 Allora essi gli portarono i loro bambini e li fecero sedere a terra tutt'attorno a lui, e Gesù vi stette in mezzo; e la moltitudine si fece da parte finché furono tutti portati davanti a lui.

13 E avvenne che quando erano stati tutti portati, e Gesù stette in mezzo a loro, egli comandò alla moltitudine di [a]inginocchiarsi a terra.

14 E avvenne che quando si furono inginocchiati a terra, Gesù gemette fra sé e disse: Padre, sono [a]turbato, a causa della malvagità del popolo del casato d'Israele.

15 E quando ebbe detto queste parole, si inginocchiò anche lui a terra; ed ecco, pregò il Padre, e le cose che disse nella preghiera non possono essere scritte, e la moltitudine, coloro che lo udirono, ne rese testimonianza.

16 E resero testimonianza in questa maniera: L'[a]occhio non ha mai visto prima, né l'orecchio udito prima, cose così grandi e meravigliose come quelle che noi vedemmo e udimmo Gesù dire al Padre;

17 E nessuna [a]lingua può esprimere, né possono essere scritte da nessun uomo, né alcun cuore di uomo può concepire cose così grandi e meravigliose come quelle che noi vedemmo e sentimmo dire da Gesù; e nessuno può concepire la gioia che riempì la nostra anima quando lo sentimmo pregare il Padre per noi.

18 E avvenne che quando Gesù ebbe finito di pregare il Padre, egli si levò; ma così grande era la [a]gioia della moltitudine che ne fu sopraffatta.

19 E avvenne che Gesù parlò loro e li invitò ad alzarsi.

20 Ed essi si alzarono da terra, ed egli disse loro: Benedetti siete voi a motivo della vostra fede. Ed ora ecco, la mia gioia è completa.

21 E quando ebbe detto queste parole, egli [a]pianse, e la moltitudine ne rese testimonianza; ed egli prese i loro bambini, ad uno ad uno, e li [b]benedisse, e pregò il Padre per loro.

22 E quando ebbe fatto ciò, egli pianse di nuovo.

23 E parlò alla moltitudine e disse loro: Ecco i vostri piccoli.

24 E mentre erano attenti a guardare, rivolsero lo sguardo al cielo e videro i cieli aperti, e videro degli angeli scendere dal cielo come se fossero in mezzo al fuoco; ed essi vennero giù e [a]circondarono i piccoli, ed essi furono circondati dal fuoco; e gli angeli li istruirono.

25 E la moltitudine vide, udì e rese testimonianza; ed essi sanno che la loro testimonianza è vera, poiché essi tutti videro e udirono, ciascuno da sé; ed erano in numero di circa

11*a* Mat. 19:13–14; 3 Ne. 26:14, 16.
13*a* Luca 22:41; Atti 20:36.
14*a* Mosè 7:41.
16*a* Is. 64:4; 1 Cor. 2:9; DeA 76:10, 114–119.
17*a* 2 Cor. 12:4.
18*a* GS Gioia.
21*a* Giov. 11:35.
b Mar. 10:14–16.
24*a* Hel. 5:23–24, 43–45.

duemilacinquecento anime, e consistevano di uomini, donne e bambini.

CAPITOLO 18

Gesù istituisce il sacramento tra i Nefiti — Ad essi è comandato di pregare sempre nel Suo nome — Coloro che mangiano il Suo corpo e bevono il Suo sangue indegnamente sono dannati — Ai discepoli è data autorità di conferire lo Spirito Santo. Circa 34 d.C.

E AVVENNE che Gesù comandò ai suoi discepoli di portargli del [a]pane e del vino.

2 E mentre erano andati a prendere il pane e il vino, egli comandò alla moltitudine di sedersi per terra.

3 E quando i discepoli vennero col [a]pane e col vino, egli prese il pane, lo spezzò e lo benedisse: e lo diede ai discepoli e comandò loro di mangiarlo.

4 E quando ebbero mangiato e furono sazi, comandò loro di darne alla moltitudine.

5 E quando la moltitudine ebbe mangiato e fu sazia, egli disse ai discepoli: Ecco, vi sarà uno ordinato fra voi, e a lui darò il potere di [a]spezzare il pane, di benedirlo e di darlo al popolo della mia chiesa, a tutti quelli che crederanno e saranno battezzati nel mio nome.

6 E dovrete sempre osservare di fare così, proprio come l'ho fatto io, proprio come io ho spezzato il pane, l'ho benedetto e ve l'ho dato.

7 E farete questo in [a]ricordo del mio corpo, che vi ho mostrato. E ciò sarà una testimonianza al Padre che vi ricordate sempre di me. E se vi ricordate sempre di me, avrete il mio Spirito che sarà con voi.

8 E avvenne che quando disse queste parole, egli comandò ai suoi discepoli di prendere del vino della coppa e di berne, e di darne pure alla moltitudine, affinché potesse berne.

9 E avvenne che fecero così, ne bevvero e furono sazi; e ne dettero alla moltitudine ed essi bevvero e furono sazi.

10 E quando i discepoli ebbero fatto ciò, Gesù disse loro: Benedetti siete voi, per quello che avete fatto, poiché questo è adempiere ai miei comandamenti, e questo attesta al Padre che siete disposti a fare ciò che vi ho comandato.

11 E questo, voi lo farete sempre a coloro che si pentono e sono battezzati nel mio nome; e lo farete in ricordo del mio sangue, che ho versato per voi, affinché possiate testimoniare al Padre che vi rammentate sempre di me. E se vi rammentate sempre di me, avrete il mio Spirito che sarà con voi.

12 E vi do un comandamento, che facciate queste cose. E se farete sempre queste cose, siete benedetti poiché siete edificati sulla mia [a]roccia.

18 1*a* Mat. 26:26–28.
3*a* GS Sacramento.
5*a* Moro. 4.
7*a* Moro. 4:3.
12*a* GS Roccia.

13 Ma chi fra voi farà di più o di meno di questo, non è edificato sulla mia roccia ma è edificato su fondamenta di sabbia; e quando cadrà la pioggia e verranno le piene e soffieranno i venti e si abbatteranno su di lui, egli [a]cadrà e le [b]porte dell'inferno sono già aperte e pronte a riceverlo.

14 Perciò benedetti siete voi se rispetterete i miei comandamenti, che il Padre mi ha comandato di darvi.

15 In verità, in verità io vi dico, dovete vegliare e [a]pregare sempre, per timore di essere tentati dal diavolo e di essere da lui trascinati in cattività.

16 E come io ho pregato fra voi, così voi pregherete nella mia chiesa, fra il mio popolo che si pente ed è battezzato nel mio nome. Ecco, io sono la [a]luce, e vi ho dato un [b]esempio.

17 E avvenne che quando Gesù ebbe pronunciato queste parole ai suoi discepoli, si rivolse di nuovo alla moltitudine e disse loro:

18 Ecco, in verità, in verità io vi dico che dovete vegliare e pregare sempre per timore di entrare in tentazione; poiché [a]Satana desidera possedervi, per setacciarvi come il grano.

19 Perciò dovete sempre pregare il Padre nel mio nome;

20 E [a]tutto ciò che domanderete al Padre nel mio nome, e che è giusto, credendo che riceverete, ecco, vi sarà dato.

21 [a]Pregate il Padre nelle vostre famiglie, sempre nel mio nome, affinché vostra moglie e i vostri figli siano benedetti.

22 Ed ecco, vi riunirete spesso; e non impedirete a nessuno di venire a voi quando vi riunirete, ma gli permetterete di venire a voi e non glielo vieterete;

23 Ma [a]pregherete per loro, e non li scaccerete; e se sarà che verranno a voi spesso, pregherete il Padre per loro nel mio nome.

24 Tenete dunque alta la vostra [a]luce affinché possa brillare dinanzi al mondo. Ecco, io sono la [b]luce che dovete tenere alta — ciò che mi avete visto fare. Ecco, avete visto che ho pregato il Padre, e siete stati tutti testimoni.

25 E voi vedete che ho comandato che [a]nessuno di voi se ne deve andare; ma vi ho ordinato piuttosto di venire a me, perché possiate [b]sentire e vedere; così voi farete verso il mondo; e chiunque romperà questo comandamento si lascerà indurre in tentazione.

26 Ed ora avvenne che quando Gesù ebbe pronunciato queste parole, rivolse di nuovo lo sguardo verso i discepoli che aveva scelto, e disse loro:

13*a* GS Apostasia.
b 3 Ne. 11:39.
15*a* Alma 34:17–27. GS Preghiera.
16*a* GS Luce, Luce di Cristo.
b GS Gesù Cristo – Esempio di Gesù Cristo.
18*a* Luca 22:31; 2 Ne. 2:17–18; DeA 10:22–27.
20*a* Mat. 21:22; Hel. 10:5; Moro. 7:26; DeA 88:63–65.
21*a* Alma 34:21.
23*a* 3 Ne. 18:30.
24*a* Mat. 5:16.
b Mos. 16:9.
25*a* Alma 5:33.
b 3 Ne. 11:14–17.

27 Ecco, in verità, in verità io vi dico, vi do un altro comandamento, e poi devo andare al [a]Padre mio per poter adempiere ad [b]altri comandamenti ch'egli mi ha dato.

28 Ed ora ecco, questo è il comandamento che vi do: voi non permetterete a nessuno di [a]prendere parte al mio corpo e al mio sangue [b]indegnamente, sapendolo, quando lo distribuirete;

29 Poiché chiunque mangia della mia carne e beve del mio [a]sangue [b]indegnamente, mangia e beve la dannazione per l'anima sua; se dunque voi sapete che un uomo è indegno di mangiare e di bere della mia carne e del mio sangue, voi glielo vieterete.

30 Nondimeno voi non [a]lo scaccerete di frammezzo a voi, ma gli insegnerete e pregherete al Padre nel mio nome per lui; e se sarà che si pente ed è battezzato nel mio nome, allora lo riceverete e gli darete della mia carne e del mio sangue.

31 Ma se non si pente, non sarà annoverato fra il mio popolo, affinché non possa distruggere il mio popolo, poiché ecco, io conosco le [a]mie pecore ed esse sono contate.

32 Nondimeno non lo scaccerete dalle vostre sinagoghe o dai vostri luoghi di culto, poiché dovrete continuare ad istruirlo; poiché non sapete se non tornerà e si pentirà, e verrà a me con pieno intento di cuore, ed io lo [a]guarirò; e voi sarete gli strumenti per portare loro la salvezza.

33 Osserverete dunque queste parole che vi ho comandato, per non cadere sotto [a]condanna; guai infatti a colui che il Padre condanna.

34 E vi do questi comandamenti a causa delle dispute che ci sono state fra voi. E benedetti siete voi se [a]non avrete dispute fra voi.

35 Ed ora vado al Padre, perché è opportuno che torni al Padre per [a]cagion vostra.

36 E avvenne che quando Gesù ebbe finito di dire queste parole, toccò con la [a]mano i [b]discepoli che aveva scelto, ad uno ad uno, finché li ebbe toccati tutti, e parlò loro mentre li toccava.

37 E la moltitudine non udì le parole ch'egli pronunciò; non ne resero dunque testimonianza; ma i discepoli attestarono ch'egli aveva dato loro il [a]potere di dare lo [b]Spirito Santo. E vi mostrerò qui appresso che tale testimonianza è vera.

38 E avvenne che quando Gesù li ebbe tutti toccati, venne una

27 *a* GS Dio, Divinità – Dio Padre.
b 3 Ne. 16:1–3.
28 *a* 1 Cor. 11:27–30.
b Morm. 9:29.
29 *a* GS Sacramento; Sangue.
b DeA 46:4.
30 *a* DeA 46:3.
31 *a* Giov. 10:14; Alma 5:38; 3 Ne. 15:24.
32 *a* 3 Ne. 9:13–14; DeA 112:13.
33 *a* GS Condanna, condannare.
34 *a* 3 Ne. 11:28–30.
35 *a* 1 Giov. 2:1; 2 Ne. 2:9; Moro. 7:27–28; DeA 29:5.
36 *a* GS Mani, imposizione delle.
b 1 Ne. 12:7; 3 Ne. 19:4.
37 *a* GS Potere.
b GS Dono dello Spirito Santo.

[a]nube che ricoprì la moltitudine, cosicché non potevano vedere Gesù.

39 E mentre erano ricoperti, egli li lasciò e ascese al cielo. E i discepoli videro e resero testimonianza che era nuovamente asceso al cielo.

CAPITOLO 19

I Dodici Discepoli svolgono il loro ministero presso il popolo e pregano per avere lo Spirito Santo — I discepoli vengono battezzati e ricevono lo Spirito Santo e il ministero degli angeli — Gesù prega usando delle parole che non possono essere scritte — Egli dà atto della grandissima fede di questi Nefiti. Circa 34 d.C.

Ed ora avvenne che quando Gesù fu asceso al cielo, la moltitudine si disperse ed ogni uomo prese sua moglie e i suoi figli e tornò alla sua propria casa.

2 E fu immediatamente diffusa ovunque la notizia, prima ancora che fosse buio, che la moltitudine aveva visto Gesù, ch'egli aveva insegnato loro e anche che si sarebbe mostrato all'indomani alla moltitudine.

3 Sì, ed anche per tutta la notte si diffuse ovunque la notizia di Gesù; e così tanto lo si rese noto fra il popolo che ve ne furono molti, sì, un grandissimo numero, che si adoperarono moltissimo per tutta quella notte per poter essere al mattino seguente nel luogo dove Gesù si sarebbe manifestato alla moltitudine.

4 E avvenne che all'indomani, quando la moltitudine si fu radunata, ecco, Nefi e suo fratello che egli aveva risuscitato dai morti, il cui nome era Timoteo, e anche suo figlio il cui nome era Giona, ed anche Mathoni, Mathonia suo fratello, e Kumen, Kumenoni, Geremia, Shemnon, Giona, Sedechia e Isaia — ora, questi erano i nomi dei discepoli che Gesù aveva scelto — ed avvenne che essi si fecero avanti e stettero in mezzo alla moltitudine.

5 Ed ecco, la moltitudine era così grande ch'essi fecero sì che si dividessero in dodici gruppi.

6 E i Dodici insegnarono alla moltitudine; ed ecco, fecero sì che la moltitudine si inginocchiasse sulla faccia della terra e pregasse il Padre nel nome di Gesù.

7 E anche i discepoli pregarono il Padre nel nome di Gesù. E avvenne che essi si alzarono e insegnarono al popolo.

8 E quando ebbero insegnato quelle stesse parole che Gesù aveva pronunciato — senza variare nulla dalle parole che Gesù aveva pronunciato — ecco, essi si inginocchiarono di nuovo e pregarono il Padre nel nome di Gesù.

9 E pregarono per ciò che desideravano di più; e desideravano che fosse loro dato lo [a]Spirito Santo.

10 E quando ebbero così pregato, scesero sulla riva dell'acqua, e la moltitudine li seguì.

38*a* Es. 19:9, 16.

19 9*a* 3 Ne. 9:20.

11 E avvenne che Nefi scese [a]nell'acqua e fu battezzato.

12 Ed egli uscì dall'acqua e cominciò a battezzare. E battezzò tutti quelli che Gesù aveva scelto.

13 E avvenne che quando furono tutti [a]battezzati e furono usciti dall'acqua, lo Spirito Santo scese su di loro e furono riempiti di [b]Spirito Santo e di fuoco.

14 Ed ecco, furono [a]circondati come se fosse da un fuoco; ed esso scese dal cielo e la moltitudine ne fu testimone e ne rese testimonianza; e degli angeli scesero dal cielo e li istruirono.

15 E avvenne che mentre gli angeli stavano istruendo i discepoli, ecco, Gesù venne e stette in mezzo a loro e insegnò loro.

16 E avvenne che parlò alla moltitudine e comandò loro di inginocchiarsi di nuovo a terra, e anche che i suoi discepoli si inginocchiassero a terra.

17 E avvenne che quando furono tutti inginocchiati a terra, egli comandò ai suoi discepoli di pregare.

18 Ed ecco, essi cominciarono a pregare; e pregavano Gesù, chiamandolo loro Signore e loro Dio.

19 E avvenne che Gesù si allontanò di frammezzo a loro e si discostò alquanto da loro, e si prostrò a terra e disse:

20 Padre, ti ringrazio di aver dato lo Spirito Santo a questi che ho scelti; ed è a motivo della loro fede in me che li ho scelti fuori dal mondo.

21 Padre, io ti prego di dare lo Spirito Santo a tutti coloro che crederanno nelle loro parole.

22 Padre, tu hai dato loro lo Spirito Santo perché credono in me; e tu vedi che essi credono in me perché tu li ascolti, ed essi pregano me; ed essi pregano me perché io sono con loro.

23 Ed ora, Padre, io ti prego per loro ed anche per tutti coloro che crederanno nelle loro parole, affinché possano credere in me, e che io possa essere in loro [a]come tu, Padre, sei in me, affinché possiamo essere [b]uno.

24 E avvenne che quando Gesù ebbe così pregato al Padre, venne ai suoi discepoli ed ecco, essi continuavano senza posa a pregare lui; e non [a]moltiplicavano le parole, poiché era dato loro quello che dovevano dire in [b]preghiera, ed erano pieni di desiderio.

25 E avvenne che Gesù li benedisse mentre essi lo pregavano; e il suo volto sorrideva su di loro e la luce del suo [a]aspetto risplendeva su di loro; ed ecco, divennero [b]bianchi come il viso e gli abiti di Gesù; ed ecco, il loro candore sorpassa ogni candore; sì, non ci può essere nulla sulla terra di tanto bianco quanto il loro candore.

11 *a* 3 Ne. 11:23.
13 *a* GS Battesimo, battezzare.
b 3 Ne. 12:2; Morm. 7:10. GS Dono dello Spirito Santo.
14 *a* Hel. 5:23–24, 43–45; 3 Ne. 17:24.
23 *a* 3 Ne. 9:15.
b Giov. 17:21–23. GS Unità.
24 *a* Mat. 6:7.
b DeA 46:30.
25 *a* Num. 6:23–27.
b GS Trasfigurazione – Esseri trasfigurati.

26 E Gesù disse loro: Continuate a pregare; ed essi non cessavano di pregare.

27 Ed egli si ritirò nuovamente da loro, si discostò alquanto e si prostrò a terra; e pregò di nuovo il Padre, dicendo:

28 Padre, ti ringrazio di aver [a]purificato quelli che ho scelto, a motivo della loro fede, ed io prego per loro e anche per quelli che crederanno nelle loro parole, affinché possano essere purificati in me mediante la fede nelle loro parole, così come questi sono purificati in me.

29 Padre, non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato [a]fuori dal mondo, a motivo della loro fede, affinché essi possano essere purificati in me, e che io possa essere in loro, come tu, Padre, sei in me; che noi possiamo essere uno, e che io possa essere glorificato in loro.

30 E quando Gesù ebbe pronunciato queste parole, venne di nuovo ai suoi discepoli; ed ecco, essi pregavano lui continuamente e senza posa; ed egli sorrise loro di nuovo; ed ecco, essi erano [a]bianchi, proprio come Gesù.

31 E avvenne che egli si discostò di nuovo alquanto e pregò il Padre;

32 E la lingua non può esprimere le parole ch'egli disse in preghiera, né potrebbe alcuno [a]scrivere le parole che egli disse in preghiera.

33 E la moltitudine udì e ne rende testimonianza; e i loro cuori si aprirono ed essi compresero nel loro cuore le parole ch'egli disse in preghiera.

34 Nondimeno, così grandi e meravigliose erano le parole che egli disse in preghiera che esse non possono essere scritte, né possono venire [a]pronunciate dall'uomo.

35 E avvenne che quando Gesù ebbe finito di pregare, tornò di nuovo dai suoi discepoli e disse loro: Non vidi mai [a]fede così grande fra tutti i Giudei; pertanto non potei mostrar loro miracoli così grandi a causa della loro [b]incredulità.

36 In verità io vi dico, non c'è nessuno di loro che abbia visto cose così grandi come quelle che avete visto voi; né hanno udito cose così grandi come quelle che avete udito voi.

CAPITOLO 20

Gesù procura pane e vino in modo miracoloso e somministra nuovamente il sacramento al popolo — Il rimanente di Giacobbe arriverà alla conoscenza del Signore loro Dio ed erediterà le Americhe — Gesù è il profeta simile a Mosè e i Nefiti sono figlioli dei profeti — Altri appartenenti al popolo del Signore saranno radunati a Gerusalemme. Circa 34 d.C.

E avvenne che egli comandò

28*a* Moro. 7:48; DeA 50:28–29; 88:74–75. GS Puro, purezza.
29*a* Giov. 17:6.
30*a* Mat. 17:2.
32*a* DeA 76:116.
34*a* 2 Cor. 12:4; 3 Ne. 17:17.
35*a* GS Fede.
b Mat. 13:58. GS Incredulità.

alla moltitudine e anche ai suoi discepoli di cessare di pregare. E comandò loro di non cessare di [a]pregare nel loro cuore.

2 E comandò loro di alzarsi e di stare in piedi. Ed essi si alzarono e stettero in piedi.

3 E avvenne che egli spezzò di nuovo il pane e lo benedisse, e lo diede da mangiare ai discepoli.

4 E quando ebbero mangiato, egli comandò loro di spezzare il pane e di darne alla moltitudine.

5 E quando essi ne ebbero dato alla moltitudine egli diede loro anche del vino da bere, e comandò loro di darne alla moltitudine.

6 Ora, né [a]pane né vino erano stati portati dai discepoli, né dalla moltitudine.

7 Ma egli [a]diede loro veramente del pane da mangiare e anche del vino da bere.

8 E disse loro: Colui che [a]mangia questo pane, mangia del mio corpo per l'anima sua; e colui che beve di questo vino beve del mio sangue per l'anima sua; e la sua anima non avrà mai fame né sete, ma sarà sazia.

9 Ora, quando tutta la moltitudine ebbe mangiato e bevuto, ecco, furono riempiti dallo Spirito; e gridarono con voce unanime, e resero gloria a Gesù, che potevano sia vedere che udire.

10 E avvenne che quando ebbero tutti reso gloria a Gesù, egli disse loro: Ecco, ora termino il comandamento che il Padre mi ha dato in merito a questo popolo, che è un rimanente del casato d'Israele.

11 Ricordate che vi parlai e dissi che quando le [a]parole di [b]Isaia si adempiranno — ecco, esse sono scritte, le avete dinanzi a voi, dunque scrutatele —

12 E in verità, in verità io vi dico che, quando si adempiranno, allora verrà l'adempimento dell'[a]alleanza che il Padre ha fatto con il suo popolo, o casato d'Israele.

13 E allora i [a]superstiti che saranno [b]dispersi ovunque sulla faccia della terra saranno [c]riuniti da levante e da ponente, dal meridione e dal settentrione; e saranno portati alla [d]conoscenza del Signore loro Dio, che li ha redenti.

14 E il Padre mi ha comandato di darvi questa [a]terra per vostra eredità.

15 E io vi dico che se i Gentili non si [a]pentono dopo la benedizione che riceveranno, dopo ch'essi avranno disperso il mio popolo —

16 Allora voi, che siete un rimanente del casato di Giacobbe, andrete innanzi fra loro; e sarete

20 1*a* 2 Ne. 32:9; Mos. 24:12.
6*a* Mat. 14:19–21.
7*a* Giov. 6:9–14.
8*a* Giov. 6:50–58; 3 Ne. 18:7. GS Sacramento.
11*a* 3 Ne. 16:17–20; 23:1–3.
b 2 Ne. 25:1–5; Morm. 8:23.
12*a* 3 Ne. 15:7–8.
13*a* 3 Ne. 16:11–12; 21:2–7.
b GS Israele – Dispersione d'Israele.
c GS Israele – Raduno d'Israele.
d 3 Ne. 16:4–5.
14*a* GS Terra promessa.
15*a* 3 Ne. 16:10–14.

in mezzo a loro, che saranno numerosi; sarete fra loro come un leone fra le bestie della foresta e come un [a]leoncello fra le greggi di pecore, che, se vi passa attraverso, le [b]calpesta e le sbrana, e nessuno può liberarle.

17 La tua mano si leverà sui tuoi avversari, e tutti i tuoi nemici saranno recisi.

18 E io [a]riunirò il mio popolo, come un uomo raduna i suoi covoni sull'aia.

19 Poiché farò al mio popolo, con cui il Padre ha fatto alleanza, sì, farò di ferro le tue [a]corna e di bronzo i tuoi zoccoli. E farai a pezzi molti popoli; ed io consacrerò i loro guadagni al Signore, e le loro sostanze al Signore della terra intera. Ed ecco, io sono colui che lo farà.

20 E avverrà, dice il Padre, che la [a]spada della mia giustizia sarà sospesa su di loro in quel giorno; e a meno che non si pentano, essa cadrà su di loro, dice il Padre, sì, su tutte le nazioni dei Gentili.

21 E avverrà che io ristabilirò il mio [a]popolo, o casato d'Israele.

22 Ed ecco, questo popolo io lo stabilirò su questa terra, per adempiere l'[a]alleanza che ho fatto con vostro padre Giacobbe; e sarà una [b]Nuova Gerusalemme. E i poteri del cielo saranno in mezzo a questo popolo; sì, anch'io [c]sarò in mezzo a voi.

23 Ecco, io sono colui di cui parlò Mosè, dicendo: [a]Il Signore vostro Dio vi susciterà un profeta fra i vostri fratelli, simile a me; voi lo ascolterete in tutte le cose ch'egli vi dirà. E avverrà che ogni anima che non ascolterà quel profeta sarà recisa d'in fra il popolo.

24 In verità io vi dico, sì, e [a]tutti i profeti da Samuele e quelli che son venuti dopo, tutti quelli che hanno parlato, hanno testimoniato di me.

25 Ed ecco, voi siete i figlioli dei profeti, e siete del casato d'Israele; e appartenete all'[a]alleanza che il Padre fece coi vostri padri, dicendo ad Abrahamo: [b]Nella tua posterità, tutte le famiglie della terra saranno benedette.

26 E il Padre mi ha innanzitutto suscitato per voi e mi ha mandato per benedirvi, per [a]distogliere ciascuno di voi dalle sue iniquità; e questo perché siete i figlioli dell'alleanza —

27 E dopo che sarete stati benedetti, allora il Padre adempirà l'alleanza che fece con Abrahamo, dicendo: [a]Nella tua posterità tutte

16*a* Morm. 5:24; DeA 19:27.
b Mic. 5:8–9; 3 Ne. 16:14–15; 21:12.
18*a* Mic. 4:12.
19*a* Mic. 4:13.
20*a* 3 Ne. 29:4.
21*a* 3 Ne. 16:8–15.
22*a* Gen. 49:22–26; DeA 57:2–3.
b Is. 2:2–5; 3 Ne. 21:23–24; Eth. 13:1–12; DeA 84:2–4. GS Nuova Gerusalemme.
c Is. 59:20–21; Mal. 3:1; 3 Ne. 24:1.
23*a* Deut. 18:15–19; Atti 3:22–23; 1 Ne. 22:20–21.
24*a* Atti 3:24–26; 1 Ne. 10:5; Giac. 7:11.
25*a* GS Alleanza di Abrahamo.
b Gen. 12:1–3; 22:18.
26*a* Prov. 16:6.
27*a* Gal. 3:8; 2 Ne. 29:14; Abr. 2:9.

le famiglie della terra saranno benedette, col versare lo Spirito Santo, tramite me, sui Gentili, e questa benedizione sui [b]Gentili li renderà potenti sopra tutti, per disperdere il mio popolo, o casato d'Israele.

28 E saranno un [a]flagello per il popolo di questo paese; nondimeno, quando avranno ricevuto la pienezza del mio Vangelo, allora se induriranno il loro cuore contro di me, farò ricadere sul loro capo le loro iniquità, dice il Padre.

29 E [a]ricorderò l'alleanza che ho fatto col mio popolo; e ho fatto alleanza con lui che lo avrei [b]radunato nel tempo da me fissato, che gli avrei ridato la [c]terra dei suoi padri per sua eredità, che è il paese di [d]Gerusalemme, che è la loro terra promessa per sempre, dice il Padre.

30 E avverrà che verrà il giorno in cui la pienezza del mio Vangelo sarà predicata loro;

31 Ed essi [a]crederanno in me, ch'io sono Gesù Cristo, il Figlio di Dio, e pregheranno il Padre in nome mio.

32 Allora le loro [a]sentinelle alzeranno la voce e con voce unanime canteranno; poiché vedranno con i loro propri occhi.

33 Allora il Padre li riunirà di nuovo e darà loro Gerusalemme come terra della loro eredità.

34 Allora scoppieranno di gioia — [a]Cantate assieme, voi, rovine di Gerusalemme! Poiché il Padre ha consolato il suo popolo, ha redento Gerusalemme.

35 Il Padre ha snudato il suo braccio santo agli occhi di tutte le nazioni; e tutte le estremità della terra vedranno la salvezza del Padre; e il Padre ed io siamo uno.

36 E allora avverrà ciò che sta scritto: [a]Risvegliati, risvegliati, rivestiti della tua forza, o Sion! Indossa le tue belle vesti, o Gerusalemme, la città santa! Poiché da ora innanzi non entreranno più in te né gli incirconcisi né gli impuri.

37 Scuotiti dalla polvere, sollevati, mettiti a sedere, o Gerusalemme! Sciogliti le catene dal collo, o figlia di Sion che sei in cattività!

38 Poiché così dice il Signore: Vi siete venduti per nulla, e sarete redenti senza danaro.

39 In verità, in verità io vi dico che il mio popolo conoscerà il mio nome; sì, in quel giorno sapranno che sono io colui che parla.

40 E allora diranno: [a]Quanto son belli, sui monti, i piedi di colui che porta loro buone novelle,

27*b* 3 Ne. 16:6–7.
28*a* 3 Ne. 16:8–9.
29*a* Is. 44:21; 3 Ne. 16:11–12.
b GS Israele – Raduno d'Israele.
c Amos 9:14–15.
d GS Gerusalemme.
31*a* 3 Ne. 5:21–26; 21:26–29.
32*a* Is. 52:8; 3 Ne. 16:18–20. GS Vegliare, sentinelle.
34*a* Is. 52:9.
36*a* Is. 52:1–3; DeA 113:7–10. GS Sion.
40*a* Is. 52:7; Nah. 1:15; Mos. 15:13–18; DeA 128:19.

che [b]annunzia la pace, che porta buone novelle ai buoni, che annunzia la salvezza, che dice a Sion: Il tuo Dio regna!

41 E allora risuonerà un grido: [a]Andatevene, andatevene, uscite di là, non toccate ciò ch'è [b]impuro; uscite di mezzo a lei; siate [c]puri, voi che portate i vasi del Signore!

42 Poiché [a]non uscirete in fretta ne ve n'andrete in fuga; poiché il Signore andrà dinanzi a voi e il Dio d'Israele sarà la vostra retroguardia.

43 Ecco, il mio Servo agirà con prudenza; egli sarà elevato, esaltato e reso eccelso.

44 Come molti sono stupiti di te — tanto era disfatto il suo sembiante più di qualsiasi uomo, e il suo aspetto più dei figli degli uomini —

45 Così egli [a]disperderà molte nazioni; i re chiuderanno la bocca dinanzi a lui, poiché vedranno quello che non era stato loro narrato, e mediteranno su ciò che non avevano udito.

46 In verità, in verità io vi dico che tutte queste cose verranno sicuramente, proprio come il Padre mi ha comandato. Allora questa alleanza che il Padre ha contratto con il suo popolo sarà adempiuta; e allora [a]Gerusalemme sarà nuovamente abitata dal mio popolo e sarà la terra della loro eredità.

CAPITOLO 21

Israele sarà riunita quando il Libro di Mormon verrà alla luce — I Gentili saranno stabiliti in America come popolo libero — Saranno salvati se crederanno e obbediranno; altrimenti saranno spazzati via e distrutti — Israele edificherà la Nuova Gerusalemme e le tribù perdute torneranno. Circa 34 d.C.

E in verità io vi dico, vi do un segno affinché possiate riconoscere il [a]tempo in cui queste cose staranno per aver luogo — che io raccoglierò dalla sua lunga dispersione il mio popolo, o casato d'Israele, e stabilirò di nuovo la mia Sion fra loro;

2 Ed ecco questo è quello che vi darò come segno — poiché in verità io vi dico che quando queste cose, che vi proclamo e che vi proclamerò in seguito io stesso, e mediante il potere dello Spirito Santo che vi sarà dato dal Padre, saranno rese note ai Gentili affinché possano sapere di questo popolo, che è un rimanente del casato di Giacobbe, e di questo mio popolo che sarà da loro disperso;

3 In verità, in verità io vi dico, quando [a]queste cose saranno rese loro note dal Padre e procederanno dal Padre a voi tramite loro;

4 Poiché è nella saggezza del Padre che essi si stabiliscano su questa terra e si costituiscano

40 *b* Mar. 13:10; 1 Ne. 13:37.
41 *a* Is. 52:11–15.
b GS Puro e impuro.
c DeA 133:5.
42 *a* 3 Ne. 21:29.
45 *a* Is. 52:15.
46 *a* Eth. 13:5, 11.
21 1 *a* GS Ultimi giorni.
3 *a* Eth. 4:17; JS – S 1:34–36.

come [a]popolo libero mediante il potere del Padre, affinché queste cose possano passare da loro a un residuo della vostra posterità, affinché possa adempiersi l'[b]alleanza che il Padre ha stipulato con il suo popolo, o casato d'Israele;

5 Quando dunque queste opere, e le opere che saranno compiute in seguito fra voi procederanno [a]dai Gentili alla vostra [b]posterità che sarà degenerata nell'incredulità a causa dell'iniquità;

6 Poiché così è opportuno per il Padre, che ciò proceda dai [a]Gentili, affinché egli possa mostrare il suo potere ai Gentili, per questo motivo, che i Gentili, se non induriranno il loro cuore, possano pentirsi e venire a me, ed essere battezzati in nome mio e conoscere i veri punti della mia dottrina, affinché possano essere [b]annoverati fra il mio popolo, o casato d'Israele;

7 E quando avverranno queste cose, che la vostra [a]posterità comincerà a conoscere queste cose — ciò sarà per loro un segno, affinché possano sapere che l'opera del Padre è già cominciata, per adempiere l'alleanza che ha stipulato col popolo che appartiene al casato d'Israele.

8 E quando verrà quel giorno, avverrà che i re si tureranno la bocca, poiché vedranno ciò che non era stato loro raccontato e mediteranno su ciò che non avevano udito.

9 Poiché in quel giorno per amore mio il Padre compirà un'opera, che sarà un'[a]opera grande e meravigliosa fra loro; e vi saranno tra loro quelli che non vi crederanno, anche se un uomo la proclamerà loro.

10 Ma ecco, la vita del mio servitore sarà nella mia mano; perciò essi non gli faranno del male, anche se sarà [a]martoriato per causa loro. Tuttavia io lo guarirò, poiché mostrerò loro che [b]la mia saggezza è superiore alle astuzie del diavolo.

11 Avverrà dunque che coloro che non crederanno nelle mie parole, che sono Gesù Cristo, parole che il Padre [a]gli farà portare alla luce per i Gentili, e gli darà il potere di portarle alla luce per i Gentili (sarà fatto proprio come disse Mosè), saranno [b]recisi di fra il mio popolo che appartiene all'alleanza.

12 E il mio popolo, che è un rimanente di Giacobbe, sarà tra i Gentili, sì, in mezzo a loro come un [a]leone fra le bestie della foresta, come un leoncello fra le greggi di pecore, che, se passa attraverso

---

4*a* 1 Ne. 13:17–19; DeA 101:77–80.
b Morm. 5:20. GS Alleanza di Abrahamo.
5*a* 3 Ne. 26:8.
b 2 Ne. 30:4–5; Morm. 5:15; DeA 3:18–19.
6*a* 1 Ne. 10:14; Giac. 5:54; 3 Ne. 16:4–7.
b Gal. 3:7, 29; 3 Ne. 16:13; Abr. 2:9–11.
7*a* 3 Ne. 5:21–26.
9*a* Is. 29:14; Atti 13:41; 1 Ne. 22:8. GS Restaurazione del Vangelo.
10*a* DeA 135:1–3.
b DeA 10:43.
11*a* 2 Ne. 3:6–15; Morm. 8:16, 25.
b DeA 1:14.
12*a* Mic. 5:8–15; 3 Ne. 20:16.

a entrambe, le [b]sbrana e le fa a pezzi e nessuno può salvarle.

13 La loro mano sarà alzata sopra i loro avversari, e tutti i loro nemici saranno spazzati via.

14 Sì, guai ai Gentili, a meno che [a]si pentano; poiché avverrà in quel giorno, dice il Padre, che io spazzerò via i tuoi cavalli d'in mezzo a te e distruggerò i tuoi carri;

15 E spazzerò via le città del tuo paese e abbatterò tutte le tue piazzeforti;

16 E spazzerò via dalla tua terra le stregonerie, e non avrai più indovini;

17 E spazzerò via d'in mezzo a te anche le tue [a]immagini scolpite e le tue statue; e tu non adorerai più l'opera delle tue mani;

18 Ed estirperò i tuoi boschi d'in mezzo a te; così distruggerò le tue città.

19 E avverrà che saranno abolite tutte le [a]menzogne, e gli inganni, e le invidie, e le lotte, e le frodi sacerdotali e le prostituzioni.

20 Poiché avverrà, dice il Padre, che in quel giorno chiunque non si pentirà e non verrà al mio Figlio beneamato, lo spazzerò via d'in fra il mio popolo, o casato d'Israele;

21 E metterò in atto vendetta e furia su di loro, proprio come sui pagani, come mai ne hanno udito.

22 Ma se si pentiranno e daranno ascolto alle mie parole, e non induriranno i loro cuori, io [a]stabilirò tra loro la mia chiesa; ed essi entreranno nell'alleanza e saranno [b]annoverati fra questo rimanente di Giacobbe, a cui ho dato questa terra come loro eredità;

23 Ed essi aiuteranno il mio popolo, il rimanente di Giacobbe, e anche tutti quelli del casato d'Israele che verranno, affinché possano edificare una città, che sarà chiamata la [a]Nuova Gerusalemme.

24 E allora aiuteranno il mio popolo, che è disperso su tutta la faccia del paese, a radunarsi nella Nuova Gerusalemme.

25 E allora il [a]potere del cielo scenderà fra di loro: e [b]io pure sarò in mezzo a loro.

26 E allora comincerà l'opera del Padre in quel giorno, ossia quando questo Vangelo sarà predicato fra il rimanente di questo popolo. In verità, io vi dico, in quel giorno l'opera del Padre [a]comincerà fra tutti i dispersi del mio popolo, sì, proprio le tribù che sono state [b]perdute, che il Padre ha condotto via da Gerusalemme.

27 Sì, l'opera comincerà fra tutti i [a]dispersi del mio popolo, con il

12*b* 3 Ne. 16:13–15.
14*a* 2 Ne. 10:18; 33:9.
17*a* Es. 20:3–4; Mos. 13:12–13; DeA 1:16. GS Idolatria.
19*a* 3 Ne. 30:2.
22*a* GS Dispensazione.
b 2 Ne. 10:18–19; 3 Ne. 16:13.
23*a* 3 Ne. 20:22; Eth. 13:1–12. GS Nuova Gerusalemme.
25*a* 1 Ne. 13:37.
b Is. 2:2–4; 3 Ne. 24:1.
26*a* 1 Ne. 14:17; 3 Ne. 21:6–7.
b GS Israele – Le dieci tribù perdute d'Israele.
27*a* 3 Ne. 16:4–5.

Padre che preparerà la via per la quale essi potranno venire a me, affinché possano invocare il Padre in nome mio.

28 Sì, e allora comincerà l'opera, con il Padre fra tutte le nazioni nel preparare la via per la quale il suo popolo potrà essere [a]radunato, nella terra di loro eredità.

29 Ed essi usciranno da tutte le nazioni; e non usciranno in [a]fretta, né andranno in fuga; poiché io andrò dinanzi a loro, dice il Padre, e sarò la loro retroguardia.

CAPITOLO 22

Negli ultimi giorni Sion e i suoi pali saranno istituiti e Israele sarà raccolta in misericordia e in dolcezza — Essi trionferanno — Confrontare con Isaia 54. Circa 34 d.C.

E ALLORA avverrà quello che è scritto: Canta, o sterile, tu che non partorivi! Scoppia in [a]canti e grida forte, tu che non provavi doglie di parto! Poiché i figlioli della derelitta sono di più dei figlioli della donna maritata, dice il Signore.

2 Allarga il luogo della tua tenda, e si dispieghino le tende delle tue dimore; non risparmiare, allunga le tue corde e rafforza i tuoi [a]pali!

3 Poiché tu ti spanderai a destra e a sinistra; la tua posterità erediterà [a]i Gentili e renderà abitate le città deserte.

4 Non temere, poiché non patirai la vergogna; né sarai confusa, poiché non sarai [a]svergognata; poiché dimenticherai la vergogna della tua giovinezza, non ricorderai più l'onta della tua giovinezza e non ricorderai più l'onta della tua vedovanza.

5 Poiché il tuo creatore, il tuo sposo, il Signore degli eserciti è il suo nome; e il tuo Redentore, il Santo d'Israele, sarà chiamato il Dio di tutta la terra.

6 Poiché il Signore ti ha chiamato come una donna abbandonata e afflitta nello spirito, come la sposa della giovinezza, quando fosti ripudiata, dice il tuo Dio.

7 Per un breve istante t'ho abbandonata, ma con grande misericordia ti raccoglierò.

8 In un momento d'ira, t'ho per un istante nascosto la mia faccia, ma con eterna benevolenza avrò [a]misericordia di te, dice il Signore tuo Redentore.

9 Poiché [a]questo è per me come le [b]acque di Noè; poiché, come ho giurato che le acque di Noè non sarebbero più venute sopra la terra, così ho giurato che non sarò più adirato con te.

10 Poiché i [a]monti se ne andranno e le colline saranno rimosse, ma la mia benevolenza non [b]se ne andrà da te, né la mia

---

28*a* GS Israele – Raduno d'Israele.
29*a* Is. 52:12; 3 Ne. 20:42.
22 1*a* GS Cantare.
2*a* GS Palo.
3*a* GS Gentili.
4*a* 2 Ne. 6:7, 13.
8*a* GS Misericordia, misericordioso.
9*a* Is. 54:9.
b GS Diluvio ai tempi di Noè.
10*a* Is. 40:4.
b Sal. 94:14; DeA 35:25.

alleanza di pace sarà rimossa, dice il Signore che ha misericordia di te.

11 O tu afflitta, sbattuta dalla tempesta e sconsolata! Ecco, io incastonerò le tue [a]pietre con bei colori e porrò le tue fondamenta con zaffiri.

12 Farò d'agata le tue finestre, le tue porte di carbonchi e tutti i tuoi recinti di pietre preziose.

13 E [a]tutti i tuoi figlioli saranno istruiti dal Signore; e grande sarà la pace dei tuoi figlioli.

14 Tu sarai resa stabile in [a]rettitudine; sarai lungi dall'oppressione, poiché non temerai, e dal terrore, poiché non ti verrà vicino.

15 Ecco, si raduneranno certo contro di te, ma senza di me; chiunque si radunerà contro di te, cadrà per il tuo bene.

16 Ecco, io ho creato il fabbro che arieggia i carboni nel fuoco e che produce uno strumento per il suo lavoro; e ho creato il devastatore per distruggere.

17 Nessun'arma fabbricata contro di te avrà successo; e ogni lingua che ti insulterà in giudizio, tu la condannerai. Questa è l'eredità dei servi del Signore, e la loro rettitudine proviene da me, dice il Signore.

CAPITOLO 23

Gesù approva le parole di Isaia — Comanda al popolo di studiare i profeti — Le parole di Samuele il Lamanita riguardo alla risurrezione vengono aggiunte ai loro annali. Circa 34 d.C.

Ed ora, ecco, io vi dico che dovete [a]scrutare queste cose. Sì, vi do un comandamento di scrutare diligentemente queste cose; poiché grandi sono le parole di [b]Isaia.

2 Poiché sicuramente egli parlò riguardo a tutte le cose concernenti il mio popolo, che è del casato d'Israele; è dunque necessario che egli debba parlare anche ai Gentili.

3 E tutte le cose di cui parlò sono avvenute e [a]avverranno, proprio secondo le parole che egli disse.

4 Date dunque ascolto alle mie parole; scrivete le cose che vi ho detto; e secondo il tempo e la volontà del Padre esse perverranno ai Gentili.

5 E chiunque darà ascolto alle mie parole e si pentirà e sarà battezzato, costui sarà salvato. Scrutate i [a]profeti, poiché ve ne sono molti che attestano queste cose.

6 Ed ora avvenne che, quando ebbe detto queste parole, Gesù disse loro di nuovo, dopo che ebbe loro spiegato tutte le Scritture che avevano ricevute, disse loro: Ecco, vorrei che scriveste delle altre Scritture, che non avete.

7 E avvenne che disse a Nefi:

11*a* Ap. 21:18–21.
13*a* Ger. 31:33–34.
14*a* GS Rettitudine, retto.

23 1*a* GS Scritture.
b 2 Ne. 25:1–5; Morm. 8:23. GS Isaia.
3*a* 3 Ne. 20:11–12.
5*a* Luca 24:25–27.

Porta gli annali che avete tenuto.

8 E quando Nefi ebbe portato gli annali e li ebbe posti dinanzi a lui, egli vi gettò lo sguardo e disse:

9 In verità io vi dico, io comandai al mio servitore [a]Samuele il Lamanita di attestare a questo popolo che nel giorno in cui il Padre avrebbe glorificato il suo nome in me, vi sarebbero stati [b]molti [c]santi che sarebbero [d]risuscitati dai morti e sarebbero apparsi a molti e li avrebbero istruiti. E disse loro: Non è stato così?

10 E i suoi discepoli gli risposero e dissero: Sì, Signore, Samuele profetizzò secondo le tue parole e si sono tutte adempiute.

11 E Gesù disse loro: Com'è che non avete scritto questa cosa, che molti santi sono risuscitati, sono apparsi a molti e li hanno istruiti?

12 E allora Nefi si ricordò che questa cosa non era stata scritta.

13 E avvenne che Gesù comandò che fosse scritta: fu dunque scritta, così come egli aveva comandato.

14 Ed ora avvenne che, quando Gesù ebbe [a]spiegato tutte assieme le Scritture che avevano scritto, comandò loro di insegnare le cose che aveva spiegato loro.

CAPITOLO 24

Il messaggero del Signore preparerà la via per la Seconda Venuta — Cristo siederà in giudizio — A Israele è comandato di pagare le decime e le offerte — Viene tenuto un libro di ricordi — Confrontare con Malachia 3. Circa 34 d.C.

E AVVENNE che comandò loro di scrivere le parole che il Padre aveva dato a Malachia, che egli doveva dire loro. E avvenne che dopo ch'esse furono scritte, egli le spiegò loro. E queste sono le parole ch'egli riferì loro dicendo: Così disse il Padre a Malachia: Ecco, io manderò il mio [a]messaggero ed egli preparerà la via davanti a me; e il Signore che voi cercate verrà subitamente nel suo tempio, ossia, il messaggero dell'alleanza, nel quale provate diletto. Ecco, ei viene, dice il Signore degli eserciti;

2 Ma chi potrà [a]sopportare il giorno della sua venuta? E chi potrà rimanere in piedi quand'egli apparirà? Poiché egli è come il [b]fuoco dell'affinatore, come la potassa del lavatore di panni.

3 Ed egli si siederà, come un raffinatore e un purificatore d'argento; e purificherà i [a]figli di Levi, e li depurerà come l'oro e l'argento; affinché possano [b]offrire al Signore un'offerta in rettitudine.

9*a* Hel. 13:2.
b Hel. 14:25.
c GS Santo (membro della Chiesa).
d Mat. 27:52–53. GS Risurrezione.
14*a* Luca 24:44–46.
24 1*a* DeA 45:9.
2*a* 3 Ne. 25:1.
b Zac. 13:9; DeA 128:24. GS Seconda venuta di Gesù Cristo; Terra – Purificazione della terra.
3*a* Deut. 10:8; DeA 84:31–34.
b DeA 13.

4 Allora l'offerta di Giuda e di Gerusalemme sarà gradevole al Signore, come nei giorni antichi e come negli anni di prima.

5 E io m'accosterò a voi per il giudizio, e sarò un lesto testimone contro gl'incantatori, e contro gli adulteri, e contro quelli che giurano il falso, e contro quelli che opprimono l'operaio nel suo salario, la vedova e l'[a]orfano, e che mandano via lo straniero, e non mi temono, dice il Signore degli eserciti.

6 Poiché io sono il Signore, non muto; perciò voi, figli di Giacobbe, non siete consumati.

7 Fin dai giorni dei vostri padri vi siete [a]allontanati dalle mie ordinanze, e non le avete rispettate. [b]Tornate a me, e io tornerò a voi, dice il Signore degli eserciti. Ma voi dite: In cosa dobbiamo tornare?

8 Ruberà l'uomo a Dio? Eppure voi mi avete derubato. Ma voi dite: In cosa t'abbiamo noi derubato? Nelle [a]decime e nelle [b]offerte.

9 Voi siete colpiti di maledizione, perché mi avete derubato, sì, tutta quanta la nazione!

10 Portate tutte le [a]decime al magazzino, affinché vi sia del cibo nella mia casa, ed ora mettetemi alla prova in questo, dice il Signore degli eserciti; se non v'aprirò le cateratte del cielo e non riverserò su di voi tante [b]benedizioni, che non vi sarà spazio sufficiente per contenerle.

11 E per amor vostro minaccerò il divoratore, ed egli non distruggerà i frutti del vostro suolo; né la vostra vigna perderà i suoi frutti anzitempo nella campagna, dice il Signore degli eserciti.

12 E tutte le nazioni vi chiameranno benedetti, poiché sarete un paese di delizie, dice il Signore degli eserciti.

13 Le vostre parole sono state dure contro di me, dice il Signore. Eppure voi dite: Cosa abbiam detto contro di te?

14 Voi avete detto: È vano servire Dio; e che vantaggio c'è a rispettare le sue ordinanze e ad aver camminato in tristezza dinanzi al Signore degli eserciti?

15 Ed ora noi chiamiamo felici i superbi; sì, quelli che operano malvagità sono innalzati; sì, quelli che tentano Dio son del tutto salvi!

16 Allora quelli che hanno temuto l'Eterno [a]si son parlati spesso l'uno all'altro; e il Signore ha prestato ascolto ed ha udito; e un [b]libro di ricordi è stato scritto davanti a lui, per quelli che hanno temuto il Signore e che hanno meditato sul suo nome.

17 Ed essi saranno miei, dice il Signore degli eserciti, nel giorno in cui [a]riunirò i miei gioielli; e io

5*a* Giacomo 1:27.
7*a* GS Apostasia.
b Hel. 13:11; 3 Ne. 10:6; Moro. 9:22.
8*a* GS Decima, decime.
b GS Offerta.
10*a* DeA 64:23; 119.
b GS Benedetto, benedire, benedizione.
16*a* Moro. 6:5.
b DeA 85:9; Mosè 6:5. GS Libro della rimembranza.
17*a* DeA 101:3.

li risparmierò, come un uomo risparmia il proprio figlio che lo serve.

18 Allora ritornerete e [a]distinguerete il giusto dal malvagio, tra colui che serve Dio e colui che non lo serve.

CAPITOLO 25

Alla Seconda Venuta i superbi e i malvagi saranno bruciati come stoppia — Elia ritornerà prima di quel giorno grande e spaventevole — Confrontare con Malachia 4. Circa 34 d.C.

Poiché, ecco, il giorno viene che [a]brucerà come una fornace; e tutti i [b]superbi sì, e tutti quelli che agiscono malvagiamente saranno stoppia; e il giorno che viene li brucerà, dice il Signore degli eserciti, cosicché non lascerà loro né radice né ramo.

2 Ma per voi che temete il mio nome sorgerà il [a]Figlio della rettitudine, con la guarigione nelle ali; e voi uscirete e [b]crescerete come [c]vitelli nella stalla.

3 E [a]calpesterete i malvagi; poiché saranno cenere sotto la pianta dei vostri piedi nel giorno in cui farò questo, dice il Signore degli eserciti.

4 Ricordate la legge di Mosè, mio servitore, che gli comandai in [a]Oreb per tutto Israele, con gli statuti e i giudizi.

5 Ecco, io vi manderò [a]Elia il profeta, prima che venga il [b]giorno grande e spaventevole del Signore.

6 Egli [a]volgerà il cuore dei padri verso i figlioli, e il cuore dei figlioli verso i loro padri, per timore che io venga e colpisca il paese con una maledizione.

CAPITOLO 26

Gesù spiega ogni cosa dal principio alla fine — I fanciulli e i lattanti dicono cose meravigliose, che non possono essere scritte — Nella chiesa di Cristo tutti hanno ogni cosa in comune fra loro. Circa 34 d.C.

Ed ora avvenne che quando Gesù ebbe detto queste cose, le spiegò alla moltitudine; e spiegò loro ogni cosa, sia grande che piccola.

2 E disse: Il Padre mi ha comandato di darvi [a]queste Scritture che non avete con voi; poiché era nella sua saggezza che fossero date alle generazioni future.

3 Ed egli spiegò ogni cosa, sì, dal principio fino al tempo in

18*a* GS Discernimento, dono del.
25 1*a* Is. 24:6; 1 Ne. 22:15; 3 Ne. 24:2; DeA 29:9; 64:23–24; 133:64; JS – S 1:37. GS Terra – Purificazione della terra.
b 2 Ne. 20:33. GS Orgoglio.
2*a* Eth. 9:22.
b DeA 45:58.
c Amos 6:4; 1 Ne. 22:24.
3*a* 3 Ne. 21:12.
4*a* Es. 3:1–6.
5*a* 2 Re 2:1–2; DeA 2:1; 110:13–16; 128:17–18. GS Elia; Salvezza per i morti; Suggellare, suggellamento.
b GS Seconda venuta di Gesù Cristo.
6*a* DeA 2:2.
26 2*a* OSSIA Mal. 3–4, citato in 3 Ne. 24–25.

cui egli verrà nella sua [a]gloria — sì, proprio tutte le cose che verranno sulla faccia della terra, ossia fino a che gli [b]elementi si fonderanno con calore ardente e la terra [c]si arrotolerà come un papiro, e i cieli e la terra passeranno;

4 Sì, fino al [a]grande ed ultimo giorno, quando tutti i popoli, e tutte le stirpi, e tutte le nazioni e lingue [b]staranno dinanzi a Dio, per essere giudicati per le loro opere, siano esse buone o siano esse cattive —

5 Se sono buone, alla [a]risurrezione di vita eterna; e se sono cattive, alla risurrezione di dannazione; essendo in parallelo, una da una parte, l'altra dall'altra, secondo la misericordia e la [b]giustizia e la santità che è in Cristo, che era [c]prima che cominciasse il mondo.

6 Ed ora, in questo libro non può esser scritta neppure una [a]centesima parte delle cose che Gesù insegnò in verità al popolo.

7 Ma ecco, le [a]tavole di Nefi contengono la maggior parte delle cose che egli insegnò al popolo.

8 E ho scritto queste cose, che sono una minima parte delle cose che egli insegnò al popolo; e le ho scritte con l'intento che siano di nuovo portate a questo popolo [a]dai Gentili, secondo le parole che Gesù ha detto.

9 E quando avranno ricevuto questo, che è opportuno che abbiano prima, per mettere alla prova la loro fede, e se accadrà che crederanno in queste cose, allora verranno loro manifestate le [a]cose più grandi.

10 E se accadrà che non crederanno in queste cose, allora le cose più grandi saranno loro [a]trattenute, a loro condanna.

11 Ecco, stavo per scriverle, tutte le cose che erano incise sulle tavole di Nefi, ma il Signore lo ha proibito, dicendo: [a]Metterò alla prova la fede del mio popolo.

12 Perciò io, Mormon, scrivo le cose che mi sono state comandate dal Signore. Ed ora io, Mormon, pongo termine al mio dire e procedo a scrivere le cose che mi sono state comandate.

13 Vorrei dunque che vedeste che il Signore insegnò veramente al popolo per lo spazio di tre giorni; e dopo questo [a]si mostrò loro spesso, e spezzava spesso il [b]pane, lo benediceva e lo dava loro.

3*a* GS Gesù Cristo – Gloria di Gesù Cristo.
b Amos 9:13; 2 Piet. 3:10, 12; Morm. 9:2. GS Mondo – Fine del mondo; Terra – Purificazione della terra.
c Morm. 5:23.
4*a* Hel. 12:25; 3 Ne. 28:31.
b Mos. 16:10–11. GS Giudizio finale.
5*a* Dan. 12:2; Giov. 5:29.
b GS Giustizia.
c Eth. 3:14. GS Gesù Cristo – Esistenza preterrena di Cristo.
6*a* Giov. 21:25; 3 Ne. 5:8.
7*a* GS Tavole.
8*a* 3 Ne. 21:5–6.
9*a* Eth. 4:4–10.
10*a* Alma 12:9–11.
11*a* Eth. 12:6.
13*a* Giov. 21:14.
b 3 Ne. 20:3–9. GS Sacramento.

14 E avvenne che istruì e benedisse i [a]fanciulli della moltitudine di cui si è parlato, e [b]sciolse loro la lingua, ed essi dissero ai loro padri cose grandi e meravigliose, perfino più grandi di quelle ch'egli aveva rivelato al popolo; e sciolse loro la lingua, affinché potessero esprimersi.

15 E avvenne che dopo che fu asceso in cielo — la seconda volta che si era mostrato loro ed era andato al Padre, dopo aver [a]guarito tutti i loro malati e gli sciancati, e aver aperto gli occhi ai ciechi, sturato gli orecchi ai sordi, sì, e aveva anche operato ogni sorta di guarigioni in mezzo a loro, e aveva risuscitato un uomo dalla morte, e aveva mostrato loro il suo potere ed era asceso al Padre —

16 Ecco, avvenne che il giorno seguente la moltitudine si radunò, ed essi videro e udirono questi fanciulli; sì, perfino dei [a]lattanti aprirono la bocca e pronunciarono cose meravigliose; e le cose ch'essi pronunciarono furono proibite affinché nessuno le scrivesse.

17 E avvenne che da quel momento in avanti i [a]discepoli che Gesù aveva scelto cominciarono a [b]battezzare e ad istruire tutti quelli che venivano a loro; e tutti quelli che erano battezzati nel nome di Gesù, erano riempiti dello Spirito Santo.

18 E molti di loro videro e udirono cose ineffabili, che [a]non è lecito siano scritte.

19 E si istruivano e si servivano l'un l'altro; e avevano [a]tutte le cose [b]in comune tra loro, e ognuno agiva con giustizia, l'uno verso l'altro.

20 E avvenne che fecero tutte le cose proprio come Gesù aveva comandato loro.

21 E coloro che erano battezzati nel nome di Gesù erano chiamati la [a]chiesa di Cristo.

CAPITOLO 27

Gesù comanda loro di chiamare la Chiesa con il Suo nome — La Sua missione e il Suo sacrificio espiatorio costituiscono il Suo vangelo — Agli uomini è comandato di pentirsi e di essere battezzati per poter essere santificati dallo Spirito Santo — Essi devono essere proprio come Gesù. Circa 34–35 d.C.

E AVVENNE che mentre i discepoli di Gesù viaggiavano e predicavano le cose che avevano visto ed udito e battezzavano nel nome di Gesù, avvenne che i discepoli si erano radunati ed erano [a]uniti in possente preghiera e nel [b]digiuno.

2 E Gesù [a]si mostrò di nuovo a

14 *a* 3 Ne. 17:11–12.
b Alma 32:23; 3 Ne. 26:16.
15 *a* 3 Ne. 17:9. GS Guarigioni, guarire; Miracolo.
16 *a* Mat. 11:25.
17 *a* 3 Ne. 19:4–13.
b 4 Ne. 1:1.
18 *a* 3 Ne. 26:11.
19 *a* 4 Ne. 1:3.
b GS Consacrare, Legge della consacrazione.
21 *a* Mos. 18:17. GS Chiesa di Gesù Cristo.
27 1 *a* DeA 29:6.
b Alma 6:6. GS Digiuno, digiunare.
2 *a* 3 Ne. 26:13. GS Gesù Cristo – Apparizioni di Cristo dopo la morte.

loro, poiché stavano pregando il Padre in nome suo; e Gesù venne e stette in mezzo a loro, e disse loro: Che volete ch'io vi dia?

3 Ed essi gli dissero: Signore, vogliamo che tu ci dica il nome con cui chiameremo questa chiesa, poiché vi sono delle dispute fra il popolo riguardo a questo argomento.

4 E il Signore disse loro: In verità, in verità io vi dico: perché il popolo dovrebbe mormorare e disputare a causa di questa cosa?

5 Non hanno letto le Scritture, che dicono che dovete prendere su di voi il [a]nome di Cristo, che è il mio nome? Poiché con questo nome sarete chiamati all'ultimo giorno.

6 E chiunque prende su di sé il mio nome e [a]persevera fino alla fine, quegli sarà salvato all'ultimo giorno.

7 Perciò qualunque cosa farete, la farete in nome mio; chiamerete dunque la chiesa con il mio nome e invocherete il Padre nel mio nome, affinché voglia benedire la chiesa per amor mio.

8 E come può essere [a]la mia [b]chiesa, salvo che sia chiamata col mio nome? Poiché se una chiesa è chiamata col nome di Mosè, allora è la chiesa di Mosè; o se è chiamata col nome di un uomo, allora è la chiesa di un uomo; ma se è chiamata con il mio nome, allora è la mia chiesa, se accadrà che essi siano edificati sul mio Vangelo.

9 In verità io vi dico che voi siete edificati sul mio Vangelo; perciò chiamerete qualsiasi cosa voi chiamerete col mio nome; se dunque invocherete il Padre per la chiesa, se sarà in nome mio, il Padre vi ascolterà.

10 E se accadrà che la chiesa sia edificata sul mio Vangelo, allora il Padre manifesterà in essa le sue opere.

11 Ma se non è edificata sul mio Vangelo, ed è edificata sulle opere degli uomini o sulle opere del diavolo, in verità io vi dico che hanno gioia nelle loro opere per una stagione, e presto viene la fine e sono [a]falciati e gettati nel fuoco dal quale non vi è ritorno.

12 Poiché le loro opere li [a]seguono; poiché è a causa delle loro opere che sono falciati; ricordatevi dunque le cose che vi ho detto.

13 Ecco, io vi ho dato il mio [a]Vangelo, e questo è il Vangelo che vi ho dato — che sono venuto nel mondo per fare la [b]volontà del Padre mio, perché mio Padre mi ha mandato.

14 E mio Padre mi ha mandato, affinché fossi [a]innalzato sulla croce; e dopo essere stato innalzato sulla croce, potessi [b]attirare tutti gli uomini a me, affinché,

5*a* GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
6*a* 3 Ne. 15:9.
8*a* DeA 115:4.
b GS Gesù Cristo – Capo della Chiesa.
11*a* Alma 5:52.
12*a* Ap. 14:13; DeA 59:2.
13*a* DeA 76:40–42. GS Vangelo.
b Giov. 6:38–39.
14*a* 1 Ne. 11:32–33; Mosè 7:55.
b Giov. 6:44; 2 Ne. 9:5; DeA 27:18.

come io sono stato innalzato dagli uomini, così siano gli uomini innalzati dal Padre, per stare davanti a me, per essere [c]giudicati dalle loro opere, siano esse buone o siano esse cattive.

15 E per questa ragione io sono stato [a]innalzato; perciò, secondo il potere del Padre, io attirerò a me tutti gli uomini affinché possano essere giudicati secondo le loro opere.

16 E avverrà che chiunque [a]si pente ed è [b]battezzato nel mio nome, sarà saziato; e se [c]persevera fino alla fine, ecco, io lo terrò per innocente dinanzi al Padre mio, nel giorno in cui mi leverò per giudicare il mondo.

17 E colui che non persevera fino alla fine, quegli pure è falciato e gettato nel fuoco dal quale, per la [a]giustizia del Padre, non possono più tornare.

18 E questa è la Parola ch'egli ha dato ai figlioli degli uomini. E per questo motivo egli adempie alle parole che egli ha dato, e non mente, ma adempie a tutte le sue parole.

19 E [a]nessuna cosa impura può entrare nel suo regno; perciò nulla entra nel suo [b]riposo, salvo coloro che hanno [c]lavato le loro vesti nel mio sangue, a motivo della loro fede, del loro pentimento di tutti i loro peccati e della loro fedeltà fino alla fine.

20 Ora, questo è il comandamento: [a]Pentitevi, voi tutte estremità della terra; venite a me e siate [b]battezzati nel mio nome, per poter essere [c]santificati mediante il ricevimento dello Spirito Santo, per poter stare [d]immacolati dinanzi a me all'ultimo giorno.

21 In verità, in verità io vi dico: questo è il mio Vangelo; e voi sapete le cose che dovete fare nella mia chiesa; poiché le opere che mi avete visto fare, voi le farete pure; poiché farete proprio ciò che mi avete visto fare.

22 Se dunque fate queste cose, siete benedetti, poiché sarete innalzati all'ultimo giorno.

23 Scrivete le cose che avete visto e udito, salvo quelle che sono [a]proibite.

24 Scrivete le opere di questo popolo, quelle che saranno, così come è stato scritto di quello che è stato.

25 Poiché ecco, questo popolo sarà [a]giudicato in base ai libri che sono stati scritti e che saranno scritti, poiché mediante essi le loro [b]opere saranno conosciute dagli uomini.

26 Ed ecco, ogni cosa è [a]scritta dal Padre; perciò il mondo sarà

14*c* GS Gesù Cristo – Giudice.
15*a* GS Espiare, Espiazione.
16*a* GS Pentimento, pentirsi.
b GS Battesimo, battezzare.
c 1 Ne. 13:37. GS Perseverare.
17*a* GS Giustizia.
19*a* Alma 11:37.
b DeA 84:24. GS Riposo.
c Ap. 1:5; 7:14; Alma 5:21, 27; 13:11–13.
20*a* Eth. 4:18.
b GS Battesimo, battezzare – Indispensabile.
c GS Santificazione.
d DeA 4:2.
23*a* 3 Ne. 26:16.
25*a* 2 Ne. 33:10–15; PdM 1:11.
b 1 Ne. 15:32–33.
26*a* 3 Ne. 24:16. GS Libro della vita.

giudicato in base ai libri che saranno scritti.

27 E sappiate che voi [a]sarete giudici di questo popolo, secondo la capacità di giudizio ch'io vi darò, che sarà giusto. Dunque, che [b]sorta di uomini dovreste essere? In verità, io vi dico: Così [c]come sono io.

28 Ed ora io [a]vado al Padre. E in verità io vi dico, qualunque cosa chiederete al Padre in nome mio vi sarà data.

29 Perciò [a]chiedete e riceverete; bussate e vi sarà aperto; poiché colui che chiede, riceve; e a chi bussa sarà aperto.

30 Ed ora ecco, la mia gioia è grande, fino alla pienezza, a motivo di voi e anche di questa generazione; sì, e anche il Padre gioisce e tutti i santi angeli a motivo di voi e di questa generazione; poiché [a]nessuno di essi è perduto.

31 Ecco, vorrei che comprendeste; poiché intendo quelli che sono [a]vivi ora, in [b]questa generazione: nessuno di loro è perduto; e in essi ho una pienezza di [c]gioia.

32 Ma ecco, mi addoloro a causa della [a]quarta generazione a partire da questa generazione, poiché saranno tratti in schiavitù da lui, proprio come fu per il figlio di perdizione; poiché mi venderanno per dell'argento e dell'oro, e per ciò che la [b]tignola corrompe e che i ladri possono sconficcare e rubare. E in quel giorno io li punirò, ossia, farò ricadere le loro opere sulle loro proprie teste.

33 E avvenne che quando Gesù ebbe posto fine a queste parole, disse ai suoi discepoli: Entrate per la [a]porta stretta; poiché stretta è la porta ed angusta è la via che conduce alla vita, e ve ne sono pochi che la trovano; ma larga è la porta e spaziosa la via che conduce alla morte, e ve ne sono molti che la percorrono, finché viene la notte, nella quale nessuno può lavorare.

CAPITOLO 28

Nove dei dodici discepoli desiderano, ed è loro promessa, una eredità nel regno di Cristo quando moriranno — I Tre Nefiti desiderano, ed è loro dato, il potere sulla morte, così da rimanere sulla terra fino a che Gesù tornerà — Essi sono traslati e vedono cose che non è lecito esprimere, e stanno ora svolgendo il loro ministero tra gli uomini. Circa 34–35 d.C.

E AVVENNE che quando Gesù ebbe detto queste parole, parlò ai suoi discepoli ad uno ad uno, dicendo loro: Cos'è che desiderate da me, dopo che sarò andato al Padre?

27 *a* 1 Ne. 12:9–10; Morm. 3:19.
b GS Gesù Cristo – Esempio di Gesù Cristo.
c Mat. 5:48; 3 Ne. 12:48.
28 *a* Giov. 20:17.
29 *a* Mat. 7:7; 3 Ne. 14:7.
30 *a* Giov. 17:12.
31 *a* 3 Ne. 9:11–13; 10:12.
b 3 Ne. 28:23.
c GS Gioia.
32 *a* 2 Ne. 26:9–10; Alma 45:10, 12.
b Mat. 6:19–21; 3 Ne. 13:19–21.
33 *a* Mat. 7:13–14; 3 Ne. 14:13–14; DeA 22.

2 E tutti risposero, eccetto tre, dicendo: Desideriamo che dopo che avremo vissuto fino all'età dell'uomo, il nostro ministero, al quale tu ci hai chiamato, possa avere fine, affinché possiamo venire presto a te nel tuo regno.

3 Ed egli disse loro: Benedetti siete voi perché avete desiderato questo da me; perciò, dopo che avrete settantadue anni, voi verrete da me nel mio regno; e con me troverete [a]riposo.

4 E quando ebbe parlato loro, si volse ai tre, e disse loro: Cosa volete che vi faccia quando sarò andato al Padre?

5 Ed essi erano addolorati nel loro cuore, perché non osavano dirgli ciò che desideravano.

6 Ed egli disse loro: Ecco, io [a]conosco i vostri pensieri; voi avete desiderato ciò che [b]Giovanni, il mio diletto che era con me nel mio ministero, prima che fossi innalzato dai Giudei, desiderò da me.

7 Perciò maggiormente benedetti siete voi, poiché [a]non gusterete mai [b]la morte; ma vivrete per vedere tutti gli atti del Padre verso i figlioli degli uomini, fino a che tutte le cose saranno adempiute secondo la volontà del Padre, quando io verrò nella mia gloria con i [c]poteri del cielo.

8 E voi non soffrirete le pene della morte; ma quando verrò nella mia gloria, sarete mutati in un batter d'occhio dalla [a]mortalità all'[b]immortalità; e allora sarete benedetti nel regno di mio Padre.

9 E ancora, non avrete pene mentre dimorerete nella carne, né dolore, salvo per i peccati del mondo; e farò tutto questo a motivo di ciò che avete desiderato da me, poiché avete desiderato di potermi [a]portare le anime degli uomini, finché durerà il mondo.

10 E per questo motivo avrete una [a]pienezza di gioia; e vi siederete nel regno di mio Padre; sì, la vostra gioia sarà completa, proprio come il Padre ha dato a me una pienezza di gioia; e sarete proprio come sono io, e io sono proprio come il Padre; e il Padre e io siamo [b]uno.

11 E lo [a]Spirito Santo porta testimonianza del Padre e di me; e il Padre dà lo Spirito Santo ai figlioli degli uomini per cagion mia.

12 E avvenne che quando Gesù ebbe detto queste parole, toccò ciascuno di loro con il suo dito, eccetto i tre che dovevano rimanere, e poi se ne andò.

13 Ed ecco, i cieli si aprirono, ed essi furono [a]rapiti in cielo, e videro e udirono cose ineffabili.

28 3*a* GS Riposo.
6*a* Amos 4:13; Alma 18:32.
b Giov. 21:21–23; DeA 7:1–4.
7*a* 4 Ne. 1:14; Morm. 8:10–11; Eth. 12:17.
b GS Esseri traslati.
c 3 Ne. 20:22.
8*a* 3 Ne. 28:36–40. GS Vita terrena.
b GS Immortale, immortalità.
9*a* Fil. 1:23–24; DeA 7:5–6.
10*a* DeA 84:36–38.
b Giov. 17:20–23.
11*a* 2 Ne. 31:17–21; 3 Ne. 11:32.
13*a* 2 Cor. 12:2–4.

14 E fu loro [a]proibito di esprimerle; né fu dato loro il potere di esprimere ciò che videro e udirono.

15 E non poterono dire se fossero nel corpo o fuori del corpo; poiché sembrava loro di aver subito come una [a]trasfigurazione, che fossero stati mutati da questo corpo di carne in uno stato immortale, perché potessero vedere le cose di Dio.

16 Ma avvenne che svolsero di nuovo il loro ministero sulla faccia della terra; nondimeno non insegnarono le cose che avevano visto e udito, a motivo del comandamento che era stato dato loro in cielo.

17 Ed ora, se fossero essi mortali od immortali, dal giorno della loro trasfigurazione, io non so;

18 Ma questo io so, secondo la storia che è stata data — essi andarono per tutto il paese e istruirono tutto il popolo, unendo alla chiesa tutti coloro che credevano alla loro predicazione, battezzandoli; e tutti quelli che erano battezzati ricevevano lo Spirito Santo.

19 E furono gettati in prigione da coloro che non appartenevano alla chiesa. E le [a]prigioni non poterono trattenerli, poiché furono spaccate in due.

20 E furono gettati sotto terra; ma essi colpirono la terra con la parola di Dio, tanto che, mediante il suo [a]potere, furono liberati dalle profondità della terra; non si potevano dunque scavare fosse sufficienti a trattenerli.

21 E tre volte furono gettati in una [a]fornace e non ne ricevettero nessun danno.

22 Due volte furono gettati in una [a]tana di belve feroci; ed ecco, essi giocarono con le bestie come un bambino con un agnello da latte, e non ne ricevettero alcun male.

23 E avvenne che così andarono fra tutto il popolo di Nefi, e predicarono il [a]Vangelo di Cristo a tutto il popolo sulla faccia del paese; ed essi furono convertiti al Signore e furono uniti alla chiesa di Cristo; e così il popolo di [b]quella generazione fu benedetto, secondo la parola di Gesù.

24 Ed ora io, Mormon, pongo fine per qualche tempo al parlare di queste cose.

25 Ecco, stavo per scrivere i [a]nomi di coloro che non avrebbero mai gustato la morte, ma il Signore lo ha proibito; non li scrivo dunque, poiché sono nascosti al mondo.

26 Ma ecco, io li ho visti ed essi mi hanno istruito.

27 Ed ecco, essi saranno fra i Gentili, e i Gentili non li riconosceranno.

28 Saranno pure fra i Giudei, e i Giudei non li riconosceranno.

29 E avverrà, quando il Signore nella sua saggezza lo riterrà

14*a* DeA 76:114–116.
15*a* Mosè 1:11. GS Trasfigurazione.
19*a* Atti 16:26; Alma 14:26–28.
20*a* Morm. 8:24.
21*a* Dan. 3:22–27; 4 Ne. 1:32.
22*a* Dan. 6:16–23; 4 Ne. 1:33.
23*a* GS Vangelo.
b 3 Ne. 27:30–31.
25*a* 3 Ne. 19:4.

opportuno, ch'essi svolgeranno il loro ministero presso tutte le [a]tribù disperse d'Israele, e presso tutte le nazioni, tribù, lingue e popoli, e da questi porteranno molte anime a Gesù, affinché sia adempiuto il loro desiderio, e anche a motivo del potere di convinzione di Dio che è in loro.

30 E sono come gli [a]angeli di Dio, e se pregheranno il Padre nel nome di Gesù potranno mostrarsi a qualunque persona sembrerà loro opportuno.

31 Perciò opere grandi e meravigliose saranno operate da loro, prima del [a]gran giorno a venire quando tutti dovranno sicuramente stare dinanzi al seggio del giudizio di Cristo.

32 Sì, anche fra i Gentili un'[a]opera grande e meravigliosa sarà operata da loro, prima del giorno del giudizio.

33 E se aveste tutte le Scritture che danno un racconto di tutte le opere meravigliose di Cristo, voi sapreste, secondo le parole di Cristo, che queste cose devono sicuramente venire.

34 E guai a colui che [a]non darà ascolto alle parole di Gesù, e pure a [b]coloro che egli ha scelto e mandato fra loro; poiché chiunque non riceve le parole di Gesù e le parole di coloro che egli ha mandato, non riceve lui; ed egli dunque non li riceverà all'ultimo giorno;

35 E sarebbe meglio per loro se non fossero nati. Poiché supponete voi di potervi sbarazzare della giustizia di un Dio offeso, che è stato [a]calpestato sotto i piedi degli uomini, perché possa in tal modo venire la salvezza?

36 Ed ora ecco, come dissi riguardo a quelli che il Signore ha scelto, sì, i tre che furono rapiti in cielo, che non sapevo se fossero stati purificati dalla mortalità all'immortalità —

37 Ma ecco, da quando scrissi ho chiesto al Signore, ed egli mi ha manifestato che sui loro corpi fu necessariamente operata una trasformazione, altrimenti sarebbe stato necessario che provassero la morte;

38 Perciò fu [a]operata questa trasformazione sul loro corpo, affinché non provassero la morte, né soffrissero pena o dolore, eccetto per i peccati del mondo.

39 Ora, questa trasformazione non fu uguale a quella che avrà luogo all'ultimo giorno; ma una trasformazione fu operata in loro, tanto che Satana non potesse avere alcun potere su di loro, in modo che non potesse [a]tentarli; ed essi furono [b]santificati nella carne, cosicché furono [c]santi, in modo che i poteri della terra non potessero avere presa su di loro.

40 E in questa condizione devono restare fino al giorno del giudizio

29*a* GS Israele – Dispersione d'Israele; Israele – Le dieci tribù perdute d'Israele.
30*a* GS Angeli.
31*a* Hel. 12:25; 3 Ne. 26:4–5.
32*a* 2 Ne. 25:17.
34*a* Eth. 4:8–12.
b GS Profeta.
35*a* Hel. 12:2.
38*a* GS Esseri traslati.
39*a* GS Tentare, tentazione.
b GS Santificazione.
c GS Santità.

di Cristo; e in quel giorno dovranno subire una più grande trasformazione ed essere accolti nel regno del Padre per non uscirne più, ma per dimorare eternamente con Dio nei cieli.

CAPITOLO 29

La venuta alla luce del Libro di Mormon è un segno che il Signore ha cominciato a radunare Israele e ad adempiere alle Sue alleanze — Quelli che respingono le Sue rivelazioni e i Suoi doni degli ultimi giorni saranno maledetti. Circa 34–35 d.C.

Ed ora ecco, io vi dico che quando il Signore, nella sua saggezza, riterrà opportuno che, secondo la sua parola, queste parole [a]giungano ai Gentili, allora saprete che l'[b]alleanza che il Padre ha fatto con i figlioli d'Israele, riguardo alla loro restaurazione nelle terre di loro eredità, sta già cominciando ad adempiersi.

2 E potrete sapere che le parole del Signore, che sono state dette dai santi profeti, saranno tutte adempiute; e non dovrete dire che il Signore [a]ritarda la sua venuta tra i figlioli d'Israele.

3 Non dovete immaginare nel vostro cuore che le parole che sono state dette siano vane, poiché, ecco, il Signore ricorderà la sua alleanza ch'egli ha fatto col suo popolo del casato d'Israele.

4 E quando vedrete venire alla luce queste parole fra voi, allora non dovrete più disprezzare gli atti del Signore; poiché la [a]spada della sua [b]giustizia è nella sua mano destra; ed ecco, in quel giorno, se disprezzerete i suoi atti, egli farà sì che essa vi sorprenda rapidamente.

5 [a]Guai a colui che [b]disprezza gli atti del Signore; sì, guai a colui che [c]negherà il Cristo e le sue opere!

6 Sì, [a]guai a colui che negherà le rivelazioni del Signore e dirà che il Signore non opera più per rivelazione, o per profezia, o per [b]doni spirituali, o per lingue, o per guarigioni o per il potere dello Spirito Santo!

7 Sì, e guai a colui che in quel giorno, per ottener [a]guadagno, dirà che non può esservi [b]alcun miracolo operato da Gesù Cristo; poiché colui che fa questo diverrà come il [c]figlio di perdizione, per il quale, secondo la parola di Cristo, non ci fu misericordia!

8 Sì, e non dovete più [a]schernire né [b]disprezzare, né prendervi gioco dei [c]Giudei, né di alcun rimanente del casato d'Israele; poiché ecco, il Signore ricorda la sua alleanza con loro, e farà loro secondo quel che ha giurato.

9 Non dovete dunque supporre di poter volgere a sinistra la mano destra del Signore, affinché non

29 1*a* 2 Ne. 30:3–8.
b Morm. 5:14, 20.
2*a* Luca 12:45–48.
4*a* 3 Ne. 20:20.
b GS Giustizia.
5*a* 2 Ne. 28:15–16.
b Morm. 8:17; Eth. 4:8–10.
c Mat. 10:32–33.
6*a* Morm. 9:7–11, 15.
b GS Doni dello Spirito.
7*a* GS Frodi sacerdotali.
b 2 Ne. 28:4–6; Morm. 9:15–26.
c GS Figli di perdizione.
8*a* 1 Ne. 19:14.
b 2 Ne. 29:4–5.
c GS Giudei.

esegua il suo giudizio in adempimento dell'alleanza che ha fatto con il casato d'Israele.

CAPITOLO 30

Ai Gentili degli ultimi giorni è comandato di pentirsi, di venire a Cristo e di essere annoverati con il casato d'Israele. Circa 34–35 d.C.

Date ascolto, o voi Gentili, e udite le parole di Gesù Cristo, il Figlio del Dio vivente, ch'egli mi ha [a]comandato di dire a vostro riguardo: poiché ecco, egli mi comanda di scrivere, dicendo:

2 Distoglietevi, voi tutti, [a]Gentili, dalle vostre vie malvagie; e [b]pentitevi delle vostre cattive azioni, delle vostre menzogne e dei vostri inganni, e delle vostre prostituzioni, e delle vostre segrete abominazioni, e delle vostre idolatrie, e dei vostri omicidii, e delle vostre frodi sacerdotali, e delle vostre gelosie, e delle vostre lotte, e di tutte le vostre malvagità e abominazioni, e venite a me e siate battezzati nel mio nome per poter ricevere la remissione dei vostri peccati ed essere riempiti dello Spirito Santo, affinché possiate essere [c]annoverati col mio popolo che è del casato d'Israele.

QUARTO NEFI
LIBRO DI NEFI

CHE È FIGLIO DI NEFI — UNO DEI DISCEPOLI DI GESÙ CRISTO

Racconto del popolo di Nefi, secondo la sua storia.

I Nefiti e i Lamaniti si convertono tutti al Signore — Hanno tutte le cose in comune, operano miracoli e prosperano nel paese — Dopo due secoli sorgono divisioni, mali, false chiese e persecuzioni — Dopo trecento anni sia i Nefiti che i Lamaniti divengono malvagi — Ammaron nasconde i sacri annali. Circa 35–321 d.C.

E AVVENNE che trascorse il trentaquattresimo anno, ed anche il trentacinquesimo; ed ecco, i discepoli di Gesù avevano formato una chiesa di Cristo in tutti i paesi circostanti. E tutti quelli che venivano a loro e si pentivano sinceramente dei loro peccati erano battezzati nel nome di Gesù; e ricevevano anche lo Spirito Santo.

2 E avvenne che nel trentaseiesimo anno il popolo si era tutto convertito al Signore, su tutta la faccia del paese, sia i Nefiti che

30 1*a* 3 Ne. 5:12–13.
2*a* GS Gentili.
b GS Pentimento, pentirsi.
c Gal. 3:27–29; 2 Ne. 10:18–19; 3 Ne. 16:10–13; 21:22–25; Abr. 2:10.

i Lamaniti, e non vi erano contese e dispute fra loro, e tutti si comportavano con giustizia l'uno verso l'altro.

3 E avevano [a]tutte le cose in comune fra loro; non v'erano dunque ricchi e poveri, liberi e schiavi, ma erano stati resi tutti liberi e partecipi del dono celeste.

4 E avvenne che anche il trentasettesimo anno trascorse, e continuò ancora ad esservi pace nel paese.

5 Ed opere grandi e meravigliose furono fatte dai discepoli di Gesù, tanto che [a]guarivano i malati, e risuscitavano i morti, e facevano camminare gli zoppi, e restituivano la vista ai ciechi e l'udito ai sordi; ed operarono ogni sorta di [b]miracoli fra i figlioli degli uomini; e non facevano nessun miracolo se non nel nome di Gesù.

6 E così trascorse il trentottesimo anno, come pure il trentanovesimo, il quarantunesimo e il quarantaduesimo; sì, fino a che trascorsero quarantanove anni, ed anche cinquantuno e cinquantadue; sì, e fino a che cinquantanove anni erano trascorsi.

7 E il Signore li fece prosperare grandemente nel paese, sì, tanto che edificarono di nuovo delle città, dove c'erano state città bruciate.

8 Sì, fecero ricostruire pure la grande [a]città di Zarahemla.

9 Ma c'erano molte città che erano state [a]sprofondate e le acque erano salite al loro posto; perciò queste città non poterono essere restaurate.

10 Ed ora ecco, avvenne che il popolo di Nefi crebbe, si moltiplicò con estrema rapidità e divenne un [a]popolo bellissimo e delizioso.

11 E si sposavano ed erano date in matrimonio, ed erano benedetti secondo la moltitudine delle promesse che il Signore aveva fatto loro.

12 E non camminavano più secondo gli [a]adempimenti e le ordinanze della [b]legge di Mosè; ma camminavano secondo i comandamenti che avevano ricevuto dal loro Signore e loro Dio, e continuavano [c]nel digiuno e nella preghiera, e si riunivano spesso sia per pregare che per udire la parola del Signore.

13 E avvenne che non vi erano contese fra tutto il popolo, in tutto il paese; ma possenti miracoli venivano fatti fra i discepoli di Gesù.

14 E avvenne che il settantunesimo anno trascorse, e anche il settantaduesimo, sì, in breve, finché fu trascorso il settantanovesimo anno; sì, anche cento anni erano trascorsi e i discepoli di Gesù, ch'egli aveva scelto, erano tutti andati nel [a]paradiso di Dio, salvo i [b]tre

---

1 3*a* Atti 4:32; 3 Ne. 26:19. GS Consacrare, Legge della consacrazione.
5*a* GS Guarigioni, guarire.
b Giov. 14:12. GS Miracolo.
8*a* 3 Ne. 8:8.
9*a* 3 Ne. 9:4, 7.
10*a* Morm. 9:6.
12*a* 2 Ne. 25:30; 3 Ne. 15:2–8.
b GS Legge di Mosè.
c Moro. 6:5; DeA 88:76–77.
14*a* GS Paradiso.
b 3 Ne. 28:3–9. GS Esseri traslati.

che dovevano rimanere; e altri [c]discepoli erano stati [d]ordinati al loro posto; e anche molti di quella generazione erano morti.

15 E avvenne che [a]non vi erano affatto contese nel paese, a motivo dell'amor di Dio che dimorava nei cuori del popolo.

16 E [a]non c'erano invidie, né lotte, né tumulti, né prostituzioni, né menzogne, né omicidii, né alcuna sorta di [b]lascivia; e certamente non poteva esservi un popolo [c]più felice fra tutti i popoli che erano stati creati dalla mano di Dio.

17 Non vi erano ladri, né omicidi, né c'erano Lamaniti, né alcuna sorta di -iti; ma erano come [a]uno solo, figlioli di Cristo ed eredi del regno di Dio.

18 E come furono benedetti! Poiché il Signore li benedisse in tutte le loro imprese; sì, furono proprio benedetti e prosperarono, finché centodieci anni furono trascorsi; e la prima generazione da Cristo era passata, e non v'era contesa in tutto il paese.

19 E avvenne che Nefi, colui che aveva tenuto quest'ultima storia (e la tenne sulle [a]tavole di Nefi), morì, e suo figlio Amos la tenne in sua vece; e anche lui la tenne sulle tavole di Nefi.

20 E la tenne per ottantaquattro anni, e vi fu ancora pace nel paese, salvo che per una piccola parte del popolo che si era ribellata contro la chiesa ed aveva assunto il nome di Lamaniti; cominciarono dunque ad esserci di nuovo dei Lamaniti nel paese.

21 E avvenne che anche Amos morì (ed erano centonovantaquattro anni dalla venuta di Cristo), e suo figlio Amos tenne la storia in sua vece; e anche lui la tenne sulle tavole di Nefi; e ciò fu scritto anche nel libro di Nefi, che è questo libro.

22 E avvenne che trascorsero duecento anni; e la seconda generazione era tutta passata, salvo pochi.

23 Ed ora io, Mormon, vorrei che sapeste che il popolo si era moltiplicato, tanto che si era sparso su tutta la faccia del paese ed era diventato assai ricco, a motivo della sua prosperità in Cristo.

24 Ed ora, in questo duecentunesimo anno cominciarono ad esservi fra loro quelli che si elevavano nell'[a]orgoglio, come con l'indossare abiti lussuosi, e ogni sorta di belle perle e di cose belle del mondo.

25 E da quel momento in avanti non ebbero più le loro sostanze e i loro beni [a]in comune fra loro.

26 E cominciarono a dividersi in classi; e cominciarono a edificarsi delle [a]chiese per acquistar

14 *c* GS Discepolo.
d GS Ordinare, ordinazione.
15 *a* GS Pace.
16 *a* GS Unità.
b GS Lussuria.
c Mos. 2:41; Alma 50:23. GS Gioia.
17 *a* Giov. 17:21. GS Sion.
19 *a* GS Tavole.
24 *a* GS Orgoglio.
25 *a* 4 Ne. 1:3.
26 *a* 1 Ne. 22:23; 2 Ne. 28:3; Morm. 8:32–38.

[b]guadagno, e cominciarono a rinnegare la vera chiesa di Cristo.

27 E avvenne che quando furono trascorsi duecentodieci anni c'erano molte chiese nel paese; sì, c'erano molte chiese che professavano di conoscere il Cristo, e tuttavia [a]rinnegavano la maggior parte del suo Vangelo, tanto che accoglievano ogni sorta di malvagità e impartivano ciò che è sacro a coloro ai quali era stato [b]proibito a causa dell'indegnità.

28 E questa [a]chiesa si moltiplicò grandemente a causa dell'iniquità e a causa del potere di Satana che faceva presa nei loro cuori.

29 E di nuovo, c'era un'altra chiesa che rinnegava il Cristo; e [a]perseguitava la vera chiesa di Cristo a motivo della loro umiltà e della loro fede in Cristo; e li disprezzava a motivo dei molti miracoli che erano fatti tra loro.

30 Esercitavano dunque potere e autorità sui discepoli di Gesù che erano rimasti con loro, e li gettarono in [a]prigione; ma mediante il potere della parola di Dio che era in loro, le prigioni si spaccarono in due, ed essi ne uscirono compiendo possenti miracoli fra loro.

31 Nondimeno, e nonostante tutti questi miracoli, il popolo indurì il cuore e cercò di ucciderli, proprio come i Giudei di Gerusalemme avevano cercato di uccidere Gesù, secondo la sua parola.

32 E li gettarono in [a]fornaci di [b]fuoco, ed essi ne uscirono senza riceverne alcun danno.

33 E li gettarono pure nelle [a]tane di bestie feroci, ed essi giocarono con le bestie feroci come un bambino con un agnello; e ne uscirono senza riceverne alcun danno.

34 Nondimeno il popolo indurì il suo cuore, poiché era indotto da molti sacerdoti e falsi profeti a edificare molte chiese e a compiere ogni sorta di iniquità. E [a]percotevano il popolo di Gesù, ma il popolo di Gesù non li percoteva a sua volta. E così degenerarono nell'incredulità e nella malvagità, di anno in anno, finché furono trascorsi duecentotrenta anni.

35 Ed ora avvenne che in quest'anno, sì, nel duecentotrentunesimo anno, vi fu una grande divisione fra il popolo.

36 E avvenne che in quest'anno sorse un popolo ch'era chiamato Nefiti, ed erano veri credenti in Cristo; e tra loro v'erano quelli che erano chiamati dai Lamaniti — Giacobiti, Giuseppiti e Zoramiti;

37 Perciò i veri credenti in Cristo e i veri adoratori di Cristo (fra i quali c'erano i [a]tre discepoli di Gesù che dovevano rimanere)

26 *b* DeA 10:56.
GS Frodi sacerdotali.
27 *a* GS Apostasia.
b 3 Ne. 18:28–29.
28 *a* GS Diavolo – Chiesa del diavolo.
29 *a* GS Perseguitare, persecuzione.
30 *a* 3 Ne. 28:19–20.
32 *a* 3 Ne. 28:21.
b Dan. 3:26–27.
33 *a* 3 Ne. 28:22.
34 *a* 3 Ne. 12:39;
DeA 98:23–27.
37 *a* 3 Ne. 28:6–7;
Morm. 8:10–11.

erano chiamati Nefiti, Giacobiti, Giuseppiti e Zoramiti.

38 E avvenne che quelli che avevano rigettato il Vangelo erano chiamati Lamaniti, Lemueliti e Ismaeliti; ed essi non degenerarono nell'incredulità, ma si erano [a]ribellati volontariamente contro il Vangelo di Cristo; e insegnavano ai loro figlioli a non credere, proprio come erano degenerati i loro padri, fin dal principio.

39 E ciò era a causa della malvagità e delle abominazioni dei loro padri, proprio come fu al principio. E veniva [a]insegnato loro a odiare i figlioli di Dio, proprio come ai Lamaniti era stato insegnato a odiare i figlioli di Nefi fin dal principio.

40 E avvenne che duecentoquarantaquattro anni erano trascorsi, e così stavano le cose tra il popolo. E la parte più malvagia del popolo crebbe e divenne assai più numerosa di quanto fosse il popolo di Dio.

41 E continuarono a edificarsi delle chiese e ad adornarle con ogni sorta di cose preziose. E così trascorsero duecentocinquant'anni e anche duecentosessanta.

42 E avvenne che la parte malvagia del popolo cominciò di nuovo a promuovere i giuramenti segreti e le [a]associazioni di Gadianton.

43 E anche il popolo che era chiamato popolo di Nefi cominciò a inorgoglirsi in cuor suo, a causa delle sue immense ricchezze, e a divenire vano come i loro fratelli, i Lamaniti.

44 E da quel tempo i discepoli cominciarono a dolersi per i [a]peccati del mondo.

45 E avvenne che quando furono trascorsi trecento anni, sia il popolo di Nefi che i Lamaniti erano divenuti estremamente malvagi, l'uno come l'altro.

46 E avvenne che i ladroni di Gadianton si sparsero su tutta la faccia del paese; e non v'era nessuno che fosse giusto, salvo i discepoli di Gesù. E accumulavano oro e argento in abbondanza e trafficavano in ogni sorta di traffici.

47 E avvenne che dopo che trecentocinque anni furono trascorsi (e il popolo rimaneva ancora nella malvagità), Amos morì; e suo fratello Ammaron tenne la storia in sua vece.

48 E avvenne che quando furono trascorsi trecentoventi anni, Ammaron, essendo spinto dallo Spirito Santo, nascose gli [a]annali che erano sacri — sì, tutti i sacri annali che erano stati tramandati di generazione in generazione e che erano sacri — ossia, fino al trecentoventesimo anno dalla venuta di Cristo.

49 E li nascose per il Signore, affinché potessero [a]giungere di nuovo al rimanente del casato di Giacobbe, secondo le profezie e le promesse del Signore. E così finisce la storia di Ammaron.

38*a* GS Ribellione.
39*a* Mos. 10:17.
42*a* GS Associazioni segrete.
44*a* 3 Ne. 28:9.
48*a* Hel. 3:13, 15–16.
49*a* Enos 1:13.

LIBRO DI MORMON

CAPITOLO 1

Ammaron istruisce Mormon riguardo ai sacri annali — Inizia la guerra fra i Nefiti e i Lamaniti — I tre Nefiti vengono portati via — Prevalgono la malvagità, l'incredulità, i sortilegi e le stregonerie. Circa 321–326 d.C.

ED ora io, [a]Mormon, faccio una [b]storia delle cose che ho sia visto che udito, e la chiamo Libro di Mormon.

2 E circa al tempo in cui [a]Ammaron nascose gli annali per il Signore, egli venne da me (e io avevo circa dieci anni e cominciavo ad essere un po' [b]istruito, alla maniera della cultura del mio popolo), ed Ammaron mi disse: Mi accorgo che sei un fanciullo giudizioso e che sei pronto ad osservare;

3 Perciò, quando avrai circa ventiquattro anni, vorrei che tu ricordassi le cose che hai osservato riguardo a questo popolo; e quando avrai quell'età vai nel paese di Antum, su una collina che sarà chiamata [a]Shim; e là ho depositato per il Signore tutte le sacre incisioni in merito a questo popolo.

4 Ed ecco, prenderai con te le [a]tavole di Nefi, ma lascerai il resto nel luogo dove sono; e inciderai sulle tavole di Nefi tutte le cose che hai osservato in merito a questo popolo.

5 E io, Mormon, che sono discendente di [a]Nefi (e il nome di mio padre era Mormon), mi rammentai le cose che Ammaron mi aveva comandato.

6 E avvenne che all'età di undici anni fui portato da mio padre nel paese a meridione, ossia, al paese di Zarahemla.

7 Tutta la faccia del paese era diventata coperta di edifici, e il popolo era quasi numeroso quanto la rena del mare.

8 E avvenne che in quell'anno cominciò ad esservi una guerra fra Nefiti che consistevano dei Nefiti, e dei Giacobiti, e dei Giuseppiti e degli Zoramiti, e questa guerra fu tra i Nefiti, e i Lamaniti e i Lemueliti e gli Ismaeliti.

9 Ora, i Lamaniti, e i Lemueliti e gli Ismaeliti erano chiamati Lamaniti, e le due parti erano Nefiti e Lamaniti.

10 E avvenne che la guerra cominciò a esservi tra loro sui confini di Zarahemla, presso le acque di Sidon.

11 E avvenne che i Nefiti avevano radunato un gran numero d'uomini, sì, sino a superare il numero di trentamila. E avvenne che in quello stesso anno ebbero numerose battaglie, nelle quali i Nefiti batterono i Lamaniti e ne uccisero molti.

12 E avvenne che i Lamaniti

---

1 1*a* GS Mormon, profeta nefita.
b 3 Ne. 5:11–18.
2*a* 4 Ne. 1:47–49.
b Mos. 1:3–5.
3*a* Eth. 9:3.
4*a* PdM 1:1, 11. GS Tavole.
5*a* 3 Ne. 5:12, 20.

rinunciarono al loro progetto e la pace fu stabilita nel paese; e la pace rimase per lo spazio di circa quattro anni, cosicché non vi fu spargimento di sangue.

13 Ma la malvagità prevaleva su tutta la faccia del paese, tanto che il Signore portò via i suoi [a]discepoli diletti, e le opere miracolose e le guarigioni cessarono a causa dell'iniquità del popolo.

14 E non vi erano [a]doni del Signore, e lo [b]Spirito Santo non veniva su nessuno a causa della loro malvagità e [c]incredulità.

15 E io, che avevo quindici anni ed ero dotato di una mente piuttosto giudiziosa, fui dunque visitato dal Signore e gustai e conobbi la bontà di Gesù.

16 E mi sforzai di predicare a questo popolo, ma la bocca mi fu chiusa e mi fu proibito di predicare loro; poiché ecco, essi si erano volontariamente [a]ribellati contro il loro Dio; e i discepoli diletti erano stati [b]tolti dal paese a causa della loro iniquità.

17 Ma io rimasi tra loro, però mi fu vietato di predicar loro, a causa della durezza dei loro cuori; e, per la durezza dei loro cuori, il paese fu [a]maledetto per cagion loro.

18 E quei ladroni di Gadianton che erano fra i Lamaniti infestavano il paese, tanto che i suoi abitanti cominciarono a nascondere i loro [a]tesori sotto terra; ed essi diventarono imprendibili perché il Signore aveva maledetto il paese, cosicché non poterono più custodirli, né ricuperarli.

19 E avvenne che c'erano sortilegi, e stregonerie e magie; e il potere del maligno veniva esercitato su tutta la faccia del paese, fino all'adempimento di tutte le parole di Abinadi ed anche di Samuele il Lamanita.

CAPITOLO 2

Mormon guida gli eserciti nefiti — Sangue e carneficine spazzano il paese — I Nefiti si lamentano e fanno cordoglio con il dolore dei dannati — Il loro giorno di grazia è passato — Mormon ottiene le tavole di Nefi — Le guerre continuano. Circa 327–350 d.C.

E AVVENNE che in quello stesso anno cominciò a esservi di nuovo una guerra tra i Nefiti e i Lamaniti. E nonostante io fossi giovane, ero di alta statura; perciò il popolo di Nefi mi nominò affinché fossi il loro capo, ossia il capo dei loro eserciti.

2 Avvenne dunque che, nel mio sedicesimo anno, alla testa di un esercito di Nefiti, avanzai contro i Lamaniti; erano dunque trascorsi trecentoventisei anni.

3 E avvenne che nel trecentoventisettesimo anno i Lamaniti ci attaccarono con grandissimo potere, tanto che spaventarono i

13*a* 3 Ne. 28:2, 12.
14*a* Moro. 10:8–18, 24.
b GS Spirito Santo.
c GS Incredulità.
16*a* GS Ribellione.
b Morm. 8:10.
17*a* 2 Ne. 1:7; Alma 45:10–14, 16.
18*a* Hel. 13:18–20; Eth. 14:1–2.

miei eserciti; questi dunque non vollero combattere e cominciarono a ritirarsi verso le regioni a settentrione.

4 E avvenne che giungemmo alla città di Angola, e prendemmo possesso della città, e facemmo preparativi per difenderci dai Lamaniti. E avvenne che fortificammo la città con tutta la nostra forza. Ma nonostante tutte le nostre fortificazioni, i Lamaniti ci attaccarono e ci scacciarono dalla città.

5 E ci scacciarono anche fuori dal paese di Davide.

6 E ci mettemmo in marcia ed arrivammo al paese di Giosuè, che era sui confini occidentali, presso la riva del mare.

7 E avvenne che riunimmo il nostro popolo il più rapidamente possibile per poterli avere assieme in un sol corpo.

8 Ma ecco, il paese era pieno di ladroni e di Lamaniti; e nonostante la grande distruzione che incombeva sul mio popolo, essi non si pentirono dei loro misfatti; perciò il sangue e la carneficina erano diffusi ovunque su tutta la faccia del paese, sia dalla parte dei Nefiti che anche dalla parte dei Lamaniti; ed era una completa rivoluzione ovunque su tutta la faccia del paese.

9 Ed ora i Lamaniti avevano un re, che si chiamava Aaronne; ed egli venne contro di noi con un esercito di quarantaquattromila. Ed ecco, io gli tenni testa con quarantaduemila. Ed avvenne che lo battei con il mio esercito, cosicché fuggì davanti a me. Ed ecco, tutto questo fu fatto, ed erano trascorsi trecentotrenta anni.

10 E avvenne che i Nefiti cominciarono a pentirsi della loro iniquità e cominciarono pure a piangere, proprio come era stato profetizzato da Samuele, il profeta; poiché nessuno poteva conservare ciò che era suo, a causa dei ladri, e dei predoni, e degli omicidi, e delle arti magiche e delle stregonerie che erano nel paese.

11 Cominciarono così ad esservi cordoglio e lamenti in tutto il paese a causa di queste cose, e più particolarmente fra il popolo di Nefi.

12 Ed avvenne che quando io, Mormon, vidi i loro lamenti e il loro cordoglio e il loro dolore dinanzi al Signore, il mio cuore cominciò a gioire dentro di me, conoscendo la misericordia e la longanimità del Signore, supponendo dunque che egli sarebbe stato misericordioso verso di loro, cosicché sarebbero diventati di nuovo un popolo retto.

13 Ma ecco, questa mia gioia fu vana, poiché il loro [a]dolore non portava al pentimento a motivo della bontà di Dio; ma era piuttosto la tristezza dei [b]dannati, perché il Signore non avrebbe sempre permesso loro di essere [c]felici nel peccato.

14 Ed essi non venivano a Gesù

2 13*a* 2 Cor. 7:10; Alma 42:29.
b GS Dannazione.
c Alma 41:10.

con [a]cuori spezzati e spiriti contriti, ma [b]maledicevano Dio e desideravano morire. Nondimeno avrebbero lottato con la spada per la loro vita.

15 E avvenne che il mio dolore mi tornò di nuovo, e vidi che per loro il [a]giorno della [b]grazia [c]era passato, tanto temporalmente che spiritualmente; poiché ne vidi a migliaia abbattuti in aperta ribellione contro il loro Dio e ammucchiati come letame sulla faccia del paese. E così erano trascorsi trecentoquarantaquattro anni.

16 Ed avvenne che nel trecentoquarantacinquesimo anno i Nefiti cominciarono a fuggire dinanzi ai Lamaniti; e furono inseguiti fino a che giunsero al paese di Giashon, prima che fosse possibile fermarli nella loro ritirata.

17 Ora, la città di Giashon era prossima alla [a]terra ove Ammaron aveva depositato gli annali per il Signore, affinché non fossero distrutti. Ed ecco, io ero andato, secondo le parole di Ammaron, a prendere le tavole di Nefi e, secondo le parole di Ammaron, ho fatto una storia.

18 E sulle tavole di Nefi ho fatto un racconto completo di tutte le malvagità e le abominazioni; ma su queste [a]tavole ho evitato di fare un racconto completo della loro malvagità e delle loro abominazioni; poiché ecco, una scena continua di malvagità e di abominazioni è stata davanti ai miei occhi fin da quando sono stato in grado di guardare le vie dell'uomo.

19 Me misero a causa della loro iniquità; poiché il mio cuore è stato pieno di dolore per tutti i miei giorni a causa della loro malvagità; nondimeno so che sarò [a]elevato all'ultimo giorno.

20 E avvenne che in quell'anno il popolo di Nefi fu di nuovo inseguito e braccato. E avvenne che fummo sospinti finché giungemmo a settentrione, nel paese che era chiamato Sem.

21 E avvenne che fortificammo la città di Sem, e riunimmo del nostro popolo quanti fu possibile, per poterli forse salvare dalla distruzione.

22 E avvenne che nel trecentoquarantaseiesimo anno cominciarono di nuovo ad attaccarci.

23 E avvenne che io parlai al mio popolo, e lo invitai con grande energia a resistere coraggiosamente davanti ai Lamaniti e a [a]combattere per le loro mogli, e i loro figli, e le loro case e le loro dimore.

24 E le mie parole risvegliarono in loro un po' di vigore, tanto che non fuggirono dinanzi ai Lamaniti, ma resistettero coraggiosamente contro di loro.

25 E avvenne che ci battemmo, con un esercito di trentamila, contro un esercito di cinquantamila. E

14 *a* GS Cuore spezzato.
b GS Bestemmia, bestemmiare.
15 *a* Hel. 13:38.
b GS Grazia.
c Ger. 8:20; DeA 56:16.
17 *a* Morm. 1:1–4.
18 *a* GS Tavole.
19 *a* Mos. 23:22; Eth. 4:19.
23 *a* Mos. 20:11; Alma 43:45.

avvenne che resistemmo dinanzi a loro con tale fermezza ch'essi fuggirono dinanzi a noi.

26 E avvenne che quando fuggirono noi li inseguimmo coi nostri eserciti, e li affrontammo di nuovo e li sconfiggemmo; nondimeno la forza del Signore non era con noi; sì, eravamo abbandonati a noi stessi, cosicché lo Spirito del Signore non dimorava in noi; eravamo dunque divenuti deboli come i nostri fratelli.

27 E il mio cuore era addolorato a causa di questa grande calamità del mio popolo, a causa della loro malvagità e delle loro abominazioni. Ma ecco, avanzammo contro i Lamaniti e i ladroni di Gadianton, fino a che avemmo ripreso il possesso delle terre di nostra eredità.

28 Ed erano trascorsi trecentoquarantanove anni. E nel trecentocinquantesimo anno facemmo un trattato con i Lamaniti e i ladroni di Gadianton, in base al quale dividemmo le terre di nostra eredità.

29 E i Lamaniti ci dettero il paese a settentrione, sì, fino allo [a]stretto passaggio che portava al paese a meridione. E noi demmo ai Lamaniti tutto il paese a meridione.

CAPITOLO 3

Mormon grida pentimento ai Nefiti — Essi ottengono una grande vittoria e si gloriano della loro forza — Mormon si rifiuta di guidarli, e le sue preghiere per loro sono senza fede — Il Libro di Mormon invita le dodici tribù di Israele a credere nel Vangelo. Circa 360–362 d.C.

E AVVENNE che i Lamaniti non vennero più a combattere fino a che furono trascorsi altri dieci anni. Ed ecco, io avevo occupato il mio popolo, i Nefiti, a preparare le loro terre e le loro armi per il giorno della battaglia.

2 E avvenne che il Signore mi disse: Grida a questo popolo: Pentitevi, e venite a me e siate battezzati, riedificate la mia chiesa, e sarete risparmiati.

3 E io gridai a questo popolo, ma fu invano; ed essi non si rendevano conto che era il Signore che li aveva risparmiati e aveva accordato loro una possibilità di pentimento. Ed ecco, essi indurirono il loro cuore contro il Signore, loro Dio.

4 E avvenne che dopo che fu trascorso questo decimo anno, il che fece in tutto trecentosessanta anni dalla venuta di Cristo, il re dei Lamaniti mi inviò un'epistola, la quale mi fece sapere che si stavano preparando a venire di nuovo a combattere contro di noi.

5 E avvenne che io feci sì che il mio popolo si radunasse nel paese di Desolazione, in una città che era sui confini, vicino allo stretto passaggio che conduceva nel paese a meridione.

6 E là appostammo i nostri eserciti, per poter fermare gli

29*a* Alma 22:32.

eserciti dei Lamaniti, affinché non potessero prendere possesso di nessuna delle nostre terre; ci fortificammo dunque contro di loro con tutta la nostra forza.

7 E avvenne che nel trecentosessantunesimo anno i Lamaniti scesero verso la città di Desolazione per combattere contro di noi; e avvenne che in quell'anno li battemmo, tanto che tornarono di nuovo alle loro proprie terre.

8 E nel trecentosessantaduesimo anno essi scesero di nuovo a combattere. E li battemmo di nuovo e ne uccidemmo un gran numero; e i loro morti furono gettati nel mare.

9 Ed ora, a motivo di questa gran cosa che il mio popolo, i Nefiti, aveva fatto, cominciarono a [a]vantarsi della loro forza e cominciarono a giurare dinanzi ai cieli che si sarebbero vendicati del sangue dei loro fratelli che erano stati uccisi dai loro nemici.

10 E giurarono per i cieli, e anche per il trono di Dio, che [a]sarebbero saliti a combattere contro i loro nemici e li avrebbero stroncati dalla faccia del paese.

11 E avvenne che io, Mormon, mi rifiutai assolutamente da quel momento in poi di essere il comandante e il capo di questo popolo, a causa della loro malvagità e delle loro abominazioni.

12 Ecco, li avevo guidati, malgrado la loro malvagità li avevo guidati molte volte in battaglia, e li avevo amati, secondo l'[a]amor di Dio che era in me, con tutto il cuore, e la mia anima si era riversata in preghiera al mio Dio per tutto il giorno in loro favore; nondimeno ciò fu [b]senza fede, a causa della durezza del loro cuore.

13 Tre volte li ho liberati dalle mani dei loro nemici, ed essi non si sono pentiti dei loro peccati.

14 E quando ebbero giurato, per tutto ciò che era stato loro [a]proibito dal nostro Signore e Salvatore Gesù Cristo, che sarebbero saliti a combattere contro i loro nemici e si sarebbero vendicati del sangue dei loro fratelli, ecco, la voce del Signore mi pervenne, dicendo:

15 La [a]vendetta è mia, e io [b]ripagherò; e poiché questo popolo non si è pentito dopo che l'avevo liberato, ecco, sarà stroncato dalla faccia della terra.

16 E avvenne che io mi rifiutai assolutamente di salire contro i miei nemici e feci come il Signore mi aveva comandato; e stetti come testimone inerte per manifestare al mondo le cose che vedevo ed udivo, secondo le manifestazioni dello Spirito che aveva attestato delle cose a venire.

17 Perciò io scrivo [a]a voi, Gentili, e anche a voi, casato d'Israele, quando l'opera comincerà, che sarete sul punto di prepararvi

3 9*a* 2 Ne. 4:34.
10*a* 3 Ne. 3:20–21; Morm. 4:4.
12*a* GS Amore.
b Morm. 5:2.
14*a* 3 Ne. 12:34–37.
15*a* GS Vendetta.
b DeA 82:23.
17*a* 2 Ne. 30:3–8; 3 Ne. 29:1.

a tornare nel paese della vostra eredità;

18 Sì, ecco, io scrivo a tutte le estremità della terra; sì, a voi, dodici tribù di Israele, che sarete [a]giudicate secondo le vostre opere dai dodici che Gesù scelse per essere suoi discepoli nel paese di Gerusalemme.

19 E scrivo anche al rimanente di questo popolo, che sarà pure giudicato dai [a]dodici che Gesù scelse in questo paese; ed essi saranno giudicati dagli altri dodici che Gesù scelse nel paese di Gerusalemme.

20 E queste cose mi sono rese manifeste dallo Spirito; perciò scrivo a voi tutti. E per questo motivo vi scrivo: affinché possiate sapere che dovrete tutti stare dinanzi al [a]seggio del giudizio di Cristo, sì, ogni anima che appartiene a tutta la [b]famiglia umana di Adamo; e dovrete stare lì per essere giudicati delle vostre opere, siano esse buone o cattive;

21 E anche affinché possiate [a]credere nel Vangelo di Gesù Cristo, che avrete fra voi; e anche affinché i [b]Giudei, il popolo dell'alleanza del Signore, abbiano un altro [c]testimone oltre a colui ch'essi videro e udirono, che Gesù, che essi uccisero, era [d]il vero Cristo e il vero Dio.

22 E vorrei potervi persuadere, [a]voi tutte estremità della terra, a pentirvi e a prepararvi a stare dinanzi al seggio del giudizio di Cristo.

CAPITOLO 4

La guerra e il massacro continuano — I malvagi puniscono i malvagi — Prevale una malvagità più grande come mai prima in tutta Israele — Donne e bambini sono sacrificati agli idoli — I Lamaniti cominciano a spazzare via davanti a sé i Nefiti. Circa 363–375 d.C.

Ed ora avvenne nel trecentosessantatreesimo anno che i Nefiti uscirono dal paese di Desolazione per andare a combattere contro i Lamaniti.

2 E avvenne che gli eserciti Nefiti furono respinti di nuovo nel paese di Desolazione. E mentre erano ancora esausti, un esercito fresco di Lamaniti li attaccò; ed ebbero una violenta battaglia, tanto che i Lamaniti presero possesso della città di Desolazione, uccisero molti Nefiti e fecero molti prigionieri.

3 E i rimanenti fuggirono e si unirono agli abitanti della città di Teancum. Ora, la città di Teancum era situata sui confini, presso la riva del mare; ed era anche vicina alla città di Desolazione.

4 E fu [a]perché gli eserciti dei Nefiti salirono contro i Lamaniti, che cominciarono ad essere battuti; poiché, se non fosse stato per

18*a* Mat. 19:28; Luca 22:29–30; DeA 29:12.
19*a* 1 Ne. 12:9–10.
20*a* GS Giudizio finale.
b DeA 27:11.
21*a* DeA 3:20.
b GS Giudei.
c 2 Ne. 25:18.
d 2 Ne. 26:12; Mos. 7:27.
22*a* Alma 29:1.
4 4*a* Morm. 3:10.

questo, i Lamaniti non avrebbero avuto nessun potere su di loro.

5 Ma ecco, i giudizi di Dio sopraggiungeranno sui malvagi; ed è mediante i malvagi che i malvagi sono [a]puniti, poiché sono i malvagi che aizzano il cuore dei figlioli degli uomini a spargere il sangue.

6 Ed avvenne che i Lamaniti fecero i preparativi per venire contro la città di Teancum.

7 E avvenne che, nel trecentosessantaquattresimo anno, i Lamaniti vennero contro la città di Teancum, per poter prendere possesso anche della città di Teancum.

8 E avvenne che furono respinti e ricacciati dai Nefiti. E quando i Nefiti videro che avevano scacciato i Lamaniti, si vantarono di nuovo della loro propria forza; e con le loro forze avanzarono e ripresero possesso della città di Desolazione.

9 Ed ora tutte queste cose erano state fatte, e vi erano stati migliaia di uccisi da entrambe le parti, sia dei Nefiti che dei Lamaniti.

10 E avvenne che era trascorso il trecentosessantaseiesimo anno, e i Lamaniti piombarono di nuovo sui Nefiti per combattere; e tuttavia i Nefiti non si pentivano del male che avevano fatto, ma persistevano continuamente nella loro malvagità.

11 Ed è impossibile alla lingua descrivere, o per l'uomo scrivere una perfetta descrizione dell'orribile scena di sangue e di carneficina che vi fu tra il popolo, sia dei Nefiti che dei Lamaniti; e ogni cuore era indurito, così che trovavano diletto nello spargere continuamente il sangue.

12 E non c'era mai stata una [a]malvagità così grande tra tutti i figli di Lehi, né tra tutto il casato d'Israele, secondo le parole del Signore, come c'era tra questo popolo.

13 Ed avvenne che i Lamaniti presero possesso della città di Desolazione, e questo perché il loro [a]numero superava il numero dei Nefiti.

14 E marciarono innanzi anche contro la città di Teancum, e ne cacciarono fuori gli abitanti, e presero molti prigionieri, sia donne che bambini; e li offrirono come sacrifici ai loro [a]idoli.

15 E avvenne che nel trecentosessantasettesimo anno i Nefiti, essendo adirati perché i Lamaniti avevano sacrificato le loro donne e i loro bambini, andarono contro i Lamaniti con immensa ira, tanto che batterono di nuovo i Lamaniti e li scacciarono fuori dalle loro terre.

16 E i Lamaniti non vennero di nuovo contro i Nefiti sino al trecentosettantacinquesimo anno.

17 E in quell'anno essi scesero contro i Nefiti con tutte le loro forze e non si contarono, a causa della grandezza del loro numero.

18 E [a]da quel tempo in poi i Nefiti non ottennero più potere

5*a* DeA 63:33.
12*a* Gen. 6:5;
3 Ne. 9:9.
13*a* Morm. 5:6.
14*a* GS Idolatria.
18*a* Morm. 3:3.

sui Lamaniti, ma cominciarono ad essere spazzati via da loro come la rugiada davanti al sole.

19 E avvenne che i Lamaniti scesero contro la città di Desolazione; e una battaglia violentissima fu combattuta nel paese di Desolazione, nella quale batterono i Nefiti.

20 Ed essi fuggirono di nuovo dinanzi a loro e vennero nella città di Boaz; e là resistettero contro i Lamaniti con immenso coraggio, tanto che i Lamaniti non li batterono fino a che non furono venuti di nuovo per la seconda volta.

21 E quando furono venuti la seconda volta i Nefiti furono cacciati e massacrati con un'immensa strage; e le loro donne e i loro bambini furono di nuovo sacrificati agli idoli.

22 E avvenne che i Nefiti presero di nuovo la fuga dinanzi a loro, prendendo con loro tutti gli abitanti, sia delle città che dei villaggi.

23 Allora io, Mormon, vedendo che i Lamaniti stavano per soggiogare tutto il paese, andai dunque alla collina di [a]Shim e presi tutti gli annali che Ammaron aveva nascosto per il Signore.

CAPITOLO 5

Mormon guida di nuovo gli eserciti nefiti in battaglie di sangue e di carneficina — Il Libro di Mormon verrà alla luce per convincere tutta Israele che Gesù è il Cristo — A causa della loro incredulità i Lamaniti saranno dispersi e lo Spirito cesserà di lottare con loro — Essi riceveranno il Vangelo dai Gentili negli ultimi giorni. Circa 375–384 d.C.

E avvenne che io andai di nuovo fra i Nefiti, e mi pentii del [a]giuramento che avevo fatto di non volerli più aiutare; ed essi mi dettero di nuovo il comando dei loro eserciti, poiché guardavano a me come se potessi liberarli dalle loro afflizioni.

2 Ma ecco, io ero [a]senza speranza, poiché conoscevo i giudizi del Signore che sarebbero venuti su di loro; poiché essi non si pentivano delle loro iniquità, ma lottavano per la loro vita senza invocare quell'Essere che li aveva creati.

3 E avvenne che i Lamaniti vennero contro di noi dopo che fummo fuggiti nella città di Giordano; ma ecco, furono respinti, cosicché non presero la città a quel tempo.

4 E avvenne che vennero di nuovo contro di noi, e noi tenemmo la città. E c'erano anche altre città che erano tenute dai Nefiti, piazzeforti che li tagliavano fuori, cosicché non potevano entrare nel paese che stava dinanzi a noi, per distruggere gli abitanti del nostro paese.

5 Ma avvenne che tutte le terre per le quali eravamo passati, e i cui abitanti non erano stati raccolti, furono distrutte dai Lamaniti, e i loro paesi, villaggi e città

23*a* Morm. 1:3.

5 1*a* Morm. 3:11.

2*a* Morm. 3:12.

furono bruciati con il fuoco; così trascorsero trecentosettantanove anni.

6 Ed avvenne che nel trecentottantesimo anno i Lamaniti vennero di nuovo a combattere contro di noi, e noi resistemmo loro coraggiosamente; ma fu tutto invano, poiché talmente grande era il loro numero che essi calpestarono il popolo di Nefi sotto i loro piedi.

7 E avvenne che noi prendemmo di nuovo a fuggire; coloro la cui fuga era più veloce dei Lamaniti trovarono scampo, e coloro la cui fuga non era più veloce dei Lamaniti furono spazzati via e distrutti.

8 Ed ora ecco, io, Mormon, non desidero straziare le anime degli uomini gettando davanti a loro una tanto terribile scena di sangue e di carneficina, come si presentò davanti ai miei occhi; ma io, sapendo che queste cose dovranno certamente essere rese note e che tutte le cose che sono nascoste dovranno essere [a]rivelate dai tetti delle case —

9 E anche che una conoscenza di queste cose dovrà [a]giungere al rimanente di questo popolo, e anche ai Gentili che il Signore ha detto che [b]disperderanno questo popolo, e questo popolo sarà contato come nulla fra loro — scrivo dunque un [c]breve riassunto, non osando dare un racconto completo delle cose che ho visto, a motivo del comandamento che ho ricevuto e anche perché non possiate avere un dolore troppo grande a causa della malvagità di questo popolo.

10 Ed ora ecco, dico questo alla loro posterità, e anche ai Gentili che si interessano al casato d'Israele, affinché si rendano conto e sappiano da dove provengono le loro benedizioni.

11 Poiché so che questi si addoloreranno per la calamità del casato d'Israele; sì, si addoloreranno per la distruzione di questo popolo; si addoloreranno che questo popolo non si sia pentito, per poter essere stato stretto nelle braccia di Gesù.

12 Ora, [a]queste cose sono scritte al [b]rimanente del casato di Giacobbe; e sono scritte in questo modo perché è noto a Dio che la malvagità non le porterà alla luce per loro; ed esse devono essere [c]nascoste per il Signore, affinché possano venire alla luce al suo tempo debito.

13 E questo è il comandamento che ho ricevuto; ed ecco, esse verranno alla luce secondo il comandamento del Signore, quando egli nella sua saggezza lo riterrà opportuno.

14 Ed ecco, esse andranno agli increduli dei [a]Giudei; e andranno con questo scopo — affinché essi possano essere [b]persuasi che

8*a* Luca 12:2–3; 2 Ne. 27:11; DeA 1:3.
9*a* 4 Ne. 1:49.
b 3 Ne. 16:8.
c Morm. 1:1.
12*a* Enos 1:16; Hel. 15:11–13. GS Libro di Mormon.
b DeA 3:16–20.
c Morm. 8:4, 13–14; Moro. 10:1–2.
14*a* 2 Ne. 29:13; 30:7–8. GS Giudei.
b 2 Ne. 25:16–17.

Gesù è il Cristo, il Figlio del Dio vivente; affinché il Padre possa realizzare, tramite il suo Beneamato, il suo grande ed eterno proposito di restaurare i Giudei, ossia tutto il casato d'Israele nella terra della loro eredità, che il Signore loro Dio ha data loro, per adempiere alla sua [c]alleanza;

15 Ed anche affinché la posterità di [a]questo popolo possa credere più pienamente nel suo Vangelo che [b]andrà a loro dai Gentili; poiché questo popolo verrà [c]disperso, e [d]diverrà un popolo scuro, impuro e disgustoso, al di là della descrizione di ciò che mai sia stata data fra noi, sì, anche di ciò che è stato fra i Lamaniti, e questo a causa della loro incredulità e idolatria.

16 Poiché ecco, lo Spirito del Signore ha già cessato di [a]lottare con i loro padri; ed essi sono senza Cristo e senza Dio nel mondo, e sono sospinti qua e là come [b]paglia al vento.

17 Una volta era un popolo delizioso, ed aveva Cristo come loro [a]pastore; sì, era guidato da Dio Padre.

18 Ma ora, ecco, son [a]condotti qua e là da Satana, proprio come la pula è spinta dal vento, o come una nave è sballottata qua e là sulle onde, senza vela o ancora, o senza nulla con cui governarla; e com'è essa, così sono loro.

19 Ed ecco, il Signore ha riservato le loro benedizioni, che essi avrebbero potuto ricevere nel paese, per i [a]Gentili che possederanno il paese.

20 Ma ecco, avverrà che essi saranno scacciati e dispersi dai Gentili; e dopo essere stati scacciati e dispersi dai Gentili, ecco, allora il Signore [a]ricorderà l'[b]alleanza che ha fatto con Abrahamo e con tutto il casato d'Israele.

21 E il Signore ricorderà pure le [a]preghiere dei giusti, che sono state innalzate a Lui per loro.

22 E allora, o voi Gentili, come potrete resistere dinanzi al potere di Dio, se non vi pentite e non vi distogliete dalle vostre cattive vie?

23 Non sapete che siete nelle mani di Dio? Non sapete ch'egli ha ogni potere e che al suo gran [a]comando la terra si [b]avvolgerà su se stessa come un papiro?

24 Pentitevi dunque, ed umiliatevi dinanzi a Lui, per tema che egli esca in giustizia contro di voi — che un rimanente della posterità di Giacobbe passi fra voi come un [a]leone, e vi squarci in pezzi, e non vi sia nessuno a liberarvi.

14*c* 3 Ne. 29:1–3.
15*a* 3 Ne. 21:3–7, 24–26.
b 1 Ne. 13:20–29, 38; Morm. 7:8–9.
c 1 Ne. 10:12–14; 3 Ne. 16:8.
d 2 Ne. 26:33.
16*a* Gen. 6:3; Eth. 2:15.
b Sal. 1:4.
17*a* GS Buon Pastore.
18*a* 2 Ne. 28:21.
19*a* 3 Ne. 20:27–28.
20*a* 3 Ne. 16:8–12.
b GS Alleanza di Abrahamo.
21*a* Enos 1:12–18; Morm. 9:36–37.
23*a* Hel. 12:8–17.
b 3 Ne. 26:3.
24*a* Mic. 5:8; 3 Ne. 20:15–16.

CAPITOLO 6

I Nefiti si raccolgono nel paese di Cumora per le battaglie finali — Mormon nasconde i sacri annali nella collina di Cumora — I Lamaniti sono vittoriosi e la nazione nefita è distrutta — Centinaia di migliaia sono uccisi con la spada. Circa 385 d.C.

Ed ora termino la mia storia riguardo alla [a]distruzione del mio popolo, i Nefiti. E avvenne che marciammo dinanzi ai Lamaniti.

2 E io, Mormon, scrissi un'epistola al re dei Lamaniti, e gli chiesi che ci accordasse di poter radunare tutto il nostro popolo nel [a]paese di Cumora, presso una collina che era chiamata Cumora, e là avremmo potuto dare loro battaglia.

3 Ed avvenne che il re dei Lamaniti mi accordò ciò che desideravo.

4 E avvenne che marciammo verso il paese di Cumora e piantammo le nostre tende tutt'attorno alla collina di Cumora; ed era in un paese di molte acque, fiumi e sorgenti; e qui avevamo speranza di ottenere vantaggio sui Lamaniti.

5 E quando furono trascorsi trecentottantaquattro anni noi avevamo riunito tutto il resto del nostro popolo nel paese di Cumora.

6 E avvenne che quando avemmo riunito assieme tutto il nostro popolo nel paese di Cumora, ecco che io, Mormon, cominciai a essere vecchio; e sapendo che era l'ultima lotta del mio popolo, ed essendomi stato comandato dal Signore di non permettere che gli annali che erano stati tramandati dai nostri padri, e che erano sacri, cadessero nelle mani dei Lamaniti (poiché i Lamaniti li avrebbero distrutti), feci dunque [a]questa storia presa dalle tavole di Nefi e [b]nascosi nella collina di Cumora tutti gli annali che mi erano stati affidati dalla mano del Signore, salvo [c]queste poche tavole che ho dato a mio figlio [d]Moroni.

7 E avvenne che la mia gente, con le loro mogli e i loro figli, ora videro gli [a]eserciti dei Lamaniti marciare verso di loro; e aspettarono di riceverli con il terribile timore della morte che riempie il petto di tutti i malvagi.

8 E avvenne che essi vennero a combattere contro di noi, ed ogni anima fu riempita di terrore a causa della grandezza del loro numero.

9 E avvenne che essi piombarono sul mio popolo con la spada, e con l'arco, e con le frecce, e con l'ascia e con ogni sorta di armi da guerra.

10 Ed avvenne che i miei uomini furono falciati, sì, anche i miei diecimila che erano con me; e io caddi ferito in mezzo a loro; ed

6 1*a* 1 Ne. 12:19; Giar. 1:10; Alma 45:9–14; Hel. 13:5–11.
2*a* Eth. 9:3.
6*a* GS Tavole.
b Eth. 15:11.
c PdM 1:2.
d Morm. 8:1.
7*a* 1 Ne. 12:15.

essi passarono oltre, cosicché non misero fine alla mia vita.

11 E quando furono passati ed ebbero falciato [a]tutto il mio popolo, eccetto ventiquattro di noi (fra i quali c'era mio figlio Moroni), ed essendo noi sopravvissuti alla morte del nostro popolo, vedemmo l'indomani, quando i Lamaniti erano ritornati ai loro accampamenti, dalla cima della collina di Cumora, i diecimila del mio popolo che io avevo condotti al combattimento e che giacevano massacrati.

12 E vedemmo pure i diecimila del mio popolo che erano condotti da mio figlio Moroni.

13 Ed ecco, i diecimila di Gidgiddona erano caduti, e lui pure in mezzo a loro.

14 Lama era caduto con i suoi diecimila; e Gilgal era caduto con i suoi diecimila; e Limha era caduto con i suoi diecimila; e Geneum era caduto con i suoi diecimila; e Cumeniha, Moroniha, Antionum, Shiblom, Sem e Giosh erano caduti, ciascuno con i suoi diecimila.

15 E avvenne che ve n'erano altri dieci che erano caduti per la spada, ciascuno con i suoi diecimila; sì, proprio [a]tutto il mio popolo era caduto, a parte quei ventiquattro che erano con me e anche alcuni che erano scappati nelle regioni meridionali, e alcuni che avevano disertato ai Lamaniti; e la loro carne, le loro ossa e il loro sangue giacevano sulla faccia della terra, essendo stati lasciati dalle mani di coloro che li avevano uccisi a marcire sulla terra e a disfarsi e a tornare alla loro madre terra.

16 E la mia anima fu lacerata dall'angoscia, a causa dell'uccisione del mio popolo, e gridai:

17 O voi, belle creature, come avete potuto abbandonare le vie del Signore! O voi, belle creature, come avete potuto respingere quel Gesù che stava a braccia aperte per accogliervi!

18 Ecco, se non aveste fatto questo, non sareste caduti. Ma ecco, siete caduti, e io piango la vostra perdita.

19 O voi, bei figli e belle figlie, voi padri e madri, voi mariti e mogli, voi belle creature, come mai siete potuti cadere!

20 Ma ecco, ve ne siete andati, e il mio dolore non può farvi tornare.

21 E vien presto il giorno in cui la vostra mortalità dovrà rivestirsi d'immortalità, e questi corpi che ora stanno marcendo nella corruzione dovranno presto divenire [a]corpi incorruttibili; e allora dovrete stare dinanzi al seggio del giudizio di Cristo per essere giudicati secondo le vostre opere; e se accadrà che sarete giusti, allora sarete benedetti con i vostri padri che se ne sono andati prima di voi.

22 Oh, se vi foste pentiti prima che questa grande distruzione venisse su di voi. Ma ecco, ve ne siete andati, e il Padre, sì, il Padre eterno del cielo conosce il

11 *a* 1 Ne. 12:19–20; Hel. 15:17.
15 *a* Alma 9:24.
21 *a* 1 Cor. 15:53–54.

vostro stato; ed egli agisce con voi secondo la sua [a]giustizia e la sua [b]misericordia.

CAPITOLO 7

Mormon invita i Lamaniti degli ultimi giorni a credere in Cristo, ad accettare il Suo vangelo ed essere salvati — Tutti coloro che credono nella Bibbia crederanno anche nel Libro di Mormon. Circa 385 d.C.

Ed ora, ecco, vorrei parlare un poco ai [a]rimanenti di questo popolo che sono stati risparmiati, se accadrà che Dio darà loro le mie parole, affinché possano conoscere le cose dei loro padri; sì, parlo a voi, un rimanente del casato d'Israele; e queste sono le parole che io dico:

2 Sappiate che siete del [a]casato d'Israele.

3 Sappiate che dovete venire al pentimento, altrimenti non potete essere salvati.

4 Sappiate che dovete deporre le vostre armi da guerra e non prendere più diletto nello spargere il sangue, e non riprenderle più, a meno che Iddio ve lo comandi.

5 Sappiate che dovete venire alla [a]conoscenza dei vostri padri e pentirvi di tutti i vostri peccati e delle vostre iniquità e [b]credere in Gesù Cristo, che egli è il Figlio di Dio, e che egli fu ucciso dai Giudei, e che mediante il potere del Padre egli è risorto di nuovo, ottenendo con ciò la [c]vittoria sulla tomba; e anche che in Lui il pungiglione della morte è stato inghiottito.

6 Ed egli produce la [a]risurrezione dei morti, mediante la quale gli uomini devono essere risuscitati per stare dinanzi al suo [b]seggio del giudizio.

7 Ed egli ha fatto avverare la [a]redenzione del mondo, mediante la quale a colui che è trovato [b]innocente dinanzi a Lui il giorno del giudizio è dato di [c]dimorare alla presenza di Dio nel suo regno, per cantare con i [d]cori celesti lodi incessanti al Padre, e al Figlio e allo Spirito Santo, che sono [e]un solo Dio, in uno stato di [f]felicità che non ha fine.

8 Pentitevi dunque, e siate battezzati nel nome di Gesù, e aggrappatevi al [a]Vangelo di Cristo, che sarà posto davanti a voi, non solo in questa storia, ma anche nella [b]storia che giungerà ai Gentili [c]dai Giudei, la quale storia giungerà dai Gentili [d]a voi.

9 Poiché ecco, [a]questa è scritta con l'intento che possiate [b]credere a quella; e se voi credete

22*a* GS Giustizia.
b GS Misericordia, misericordioso.
7 1*a* Hel. 15:11–13.
2*a* Alma 10:3.
5*a* 2 Ne. 3:12.
b GS Credere; Fede.
c Is. 25:8; Mos. 16:7–8.
6*a* GS Risurrezione.
b GS Gesù Cristo – Giudice; Giudizio finale.
7*a* GS Redento, redenzione, redimere.
b GS Giustificare, giustificazione.
c 1 Ne. 10:21; DeA 76:62; Mosè 6:57.
d Mos. 2:28.
e DeA 20:28. GS Dio, Divinità.
f GS Gioia.
8*a* GS Vangelo.
b GS Bibbia.
c 2 Ne. 29:4–13.
d 1 Ne. 13:38.
9*a* GS Libro di Mormon.
b 1 Ne. 13:38–41.

a quella, crederete pure a questa; e se credete a questa, saprete quanto concerne i vostri padri, ed anche le opere meravigliose che furono operate tra loro dal potere di Dio.

10 E saprete pure che siete un rimanente della posterità di Giacobbe; perciò siete annoverati fra il popolo della prima alleanza; e se accadrà che crederete in Cristo e sarete battezzati, prima con l'acqua, poi con il fuoco e con lo Spirito Santo, seguendo l'[a]esempio del nostro Salvatore, secondo quello che egli ci ha comandato, le cose andranno bene per voi nel giorno del giudizio. Amen.

CAPITOLO 8

I Lamaniti cercano e distruggono i Nefiti — Il Libro di Mormon verrà alla luce mediante il potere di Dio — Guai annunciati a coloro che spirano rabbia e che lottano contro l'opera del Signore — La storia nefita verrà alla luce in giorni di malvagità, di degenerazione e apostasia. Circa 400–421 d.C.

Ecco, io, [a]Moroni, finisco la [b]storia di mio padre Mormon. Ecco, non ho che poche cose da scrivere, cose che mi sono state comandate da mio padre.

2 Ed ora avvenne che, dopo la [a]grande e tremenda battaglia a Cumora, ecco, i Nefiti che erano scappati nelle regioni meridionali furono braccati dai [b]Lamaniti, finché furono tutti annientati.

3 E anche mio padre fu ucciso da loro, e io rimango [a]solo per scrivere la triste storia della distruzione del mio popolo. Ma ecco, essi se ne sono andati e io adempio al comandamento di mio padre. E non so se mi uccideranno.

4 Perciò scriverò, e nasconderò gli annali nella terra; e non importa dove andrò.

5 Ecco, mio padre ha fatto [a]questa storia, e ne ha scritto l'intento. Ed ecco, anch'io ne scriverei, se avessi spazio sulle [b]tavole, ma non ne ho; e non ho metallo, poiché sono solo. Mio padre è stato ucciso in battaglia, e così tutti i miei congiunti, e non ho amici né dove andare; e quanto tempo il Signore permetterà ch'io possa vivere non lo so.

6 Ecco, sono trascorsi [a]quattrocento anni dalla venuta del nostro Signore e Salvatore.

7 Ed ecco, i Lamaniti hanno braccato il mio popolo, i Nefiti, di città in città, di luogo in luogo, finché non esistono più; e grande è stata la loro [a]caduta, sì, grande e prodigiosa è la distruzione del mio popolo, i Nefiti.

8 Ed ecco, è la mano del Signore che l'ha fatto. Ed ecco inoltre, i Lamaniti sono in [a]guerra l'uno contro l'altro; e tutta la faccia di

10*a* 2 Ne. 31:5–9.
8 1*a* GS Moroni, figlio di Mormon.
b GS Tavole.
2*a* Morm. 6:2–15.
b DeA 3:18.
3*a* Moro. 9:22.
5*a* Morm. 2:17–18.
b Morm. 6:6.
6*a* Alma 45:10.
7*a* 1 Ne. 12:2–3.
8*a* 1 Ne. 12:20–23.

questo paese è un giro continuo di omicidii e di spargimento di sangue; e nessuno conosce la fine della guerra.

9 Ed ora ecco, non dico altro riguardo a loro, poiché non vi sono che Lamaniti e [a]ladroni che esistono sulla faccia del paese.

10 E non c'è nessuno che conosca il vero Dio, salvo i [a]discepoli di Gesù, che restarono nel paese finché la malvagità del popolo fu così grande che il Signore non permise loro di [b]rimanere con il popolo; e nessuno sa se siano ancora sulla faccia del paese.

11 Ma ecco, io e mio [a]padre li abbiamo visti, ed essi ci hanno istruito.

12 E chiunque riceverà questa storia, e non la condannerà a causa delle imperfezioni che vi sono, questi conoscerà [a]cose più grandi di queste. Ecco, io sono Moroni; e se fosse possibile, vi farei conoscere ogni cosa.

13 Ecco, smetto di parlare riguardo a questo popolo. Sono il figlio di Mormon, e mio padre era un [a]discendente di Nefi.

14 E sono colui che [a]nasconde questa storia per il Signore; le sue tavole non hanno alcun valore, a causa del comandamento del Signore. Poiché in verità egli dice che nessuno le avrà [b]per ottenere guadagno; ma la loro storia ha un grande valore; e chiunque la porterà alla luce, sarà benedetto dal Signore.

15 Poiché nessuno può avere il potere di portarla alla luce, salvo che gli sia dato da Dio; poiché Dio vuole che sia fatto con [a]occhio rivolto unicamente alla sua gloria, ossia al bene dell'antico e lungamente disperso popolo dell'alleanza del Signore.

16 E benedetto sia [a]colui che porterà questa cosa alla luce; poiché sarà [b]portata dalle tenebre alla luce, secondo la parola di Dio; sì, sarà portata fuori dalla terra e splenderà fuori dalle tenebre, e verrà a conoscenza del popolo; e ciò sarà fatto mediante il potere di Dio.

17 E se vi sono [a]difetti, sono i difetti umani. Ma ecco, noi non sappiamo di alcun difetto; nondimeno Dio conosce tutte le cose; perciò colui che [b]condanna stia attento, per tema di essere in pericolo del fuoco dell'inferno!

18 E colui che dice: Mostrami, o sarai colpito — stia attento, per tema di comandare ciò che è proibito dal Signore.

19 Poiché ecco, colui che [a]giudica avventatamente sarà pure giudicato avventatamente; poiché il suo salario sarà secondo le sue opere; perciò colui che

9*a* Morm. 2:8.
10*a* 3 Ne. 28:7; Eth. 12:17. GS Tre discepoli nefiti.
b Morm. 1:16.
11*a* 3 Ne. 28:24–26.
12*a* 3 Ne. 26:6–11.
13*a* 3 Ne. 5:20.
14*a* Moro. 10:1–2.
b JS – S 1:46.
15*a* DeA 4:5.
16*a* 2 Ne. 3:6–7, 11, 13–14.
b Is. 29:18; 2 Ne. 27:29.
17*a* Morm. 9:31, 33; Eth. 12:23–28.
b 3 Ne. 29:5; Eth. 4:8.
19*a* TJS Mat. 7:1–2 (Appendice); 3 Ne. 14:1–2; Moro. 7:14.

colpisce sarà pure colpito dal Signore.

20 Ecco cosa dice la Scrittura — l'uomo non colpirà, né giudicherà; poiché il giudizio è mio, dice il Signore, e anche la vendetta è mia, e io ripagherò.

21 E colui che spirerà rabbia e lotta contro l'opera del Signore e contro il popolo dell'alleanza del Signore, che è del casato d'Israele, e che dirà: Distruggeremo l'opera del Signore, e il Signore non ricorderà più l'alleanza che ha fatto con il casato d'Israele — quegli è in pericolo d'essere falciato e gettato nel fuoco;

22 Poiché gli eterni [a]propositi del Signore procederanno, finché tutte le sue promesse saranno adempiute.

23 Scrutate le profezie di [a]Isaia. Ecco, io non posso scriverle. Sì, ecco, vi dico che quei santi che se ne sono andati prima di me, che hanno posseduto questo paese, [b]grideranno, sì, dalla polvere grideranno al Signore; e come il Signore vive, egli ricorderà l'alleanza che ha fatto con loro.

24 Ed egli conosce le loro [a]preghiere, che erano in favore dei loro fratelli. E conosce la loro fede, poiché nel suo nome potevano rimuovere le [b]montagne, e nel suo nome potevano far tremare la terra; e mediante il potere della sua parola fecero crollare a terra le [c]prigioni; sì, perfino le fornaci ardenti non poterono nuocer loro, né le bestie selvagge, né i serpenti velenosi, a motivo del potere della sua parola.

25 Ed ecco, le loro [a]preghiere furono pure a favore di colui al quale il Signore avrebbe permesso di portare alla luce queste cose.

26 E nessuno deve dire che esse non verranno, poiché sicuramente verranno, poiché il Signore l'ha detto; poiché verranno [a]fuori dalla terra, per mano del Signore, e nessuno potrà fermarla; e ciò avverrà in un giorno in cui si dirà che i [b]miracoli sono aboliti; e verrà proprio come se qualcuno parlasse [c]dai morti.

27 E avverrà in un giorno in cui il [a]sangue dei santi griderà al Signore, a causa delle [b]associazioni segrete e delle opere tenebrose.

28 Sì, avverrà in un giorno in cui il potere di Dio sarà negato, e le [a]chiese saranno diventate corrotte e si saranno elevate nell'orgoglio del loro cuore, sì, in un giorno in cui i capi delle chiese e gli insegnanti si eleveranno nell'orgoglio

---

22*a* DeA 3:3.
23*a* 3 Ne. 20:11; 23:1.
b Is. 29:4; 2 Ne. 3:19–20; 26:16.
24*a* Enos 1:12–18; Morm. 9:36; DeA 10:46.
b Giac. 4:6; Hel. 10:9.
c Alma 14:27–29.
25*a* Morm. 5:21.
26*a* Is. 29:4; 2 Ne. 33:13.
b Morm. 9:15–26; Moro. 7:27–29, 33–37.
c 2 Ne. 26:15–16; Morm. 9:30; Moro. 10:27.
27*a* Eth. 8:22–24; DeA 87:6–7.
b GS Associazioni segrete.
28*a* 2 Tim. 3:1–7; 1 Ne. 14:9–10; 2 Ne. 28:3–32; DeA 33:4.

del loro cuore, fino ad invidiare coloro che appartengono alle loro chiese.

29 Sì, ciò avverrà in un giorno in cui [a]si udrà parlare di fuochi, di tempeste e di [b]vapori di fumo in terre straniere;

30 E si udrà pure di [a]guerre, di rumori di guerra e di terremoti in diversi luoghi.

31 Sì, avverrà in un giorno in cui vi saranno grandi contaminazioni sulla faccia della terra, e vi saranno omicidii, e ruberie, e menzogne, e inganni, e prostituzioni e ogni sorta di abominazioni; quando ve ne saranno molti che diranno: Fate questo, o fate quello, [a]non importa, poiché il Signore ci [b]sosterrà all'ultimo giorno. Ma guai a costoro, poiché sono nel [c]fiele dell'amarezza e nei legami dell'iniquità.

32 Sì, avverrà in un giorno in cui saranno edificate delle chiese che diranno: Venite a me, e per il vostro denaro sarete perdonati dei vostri peccati.

33 O voi, popolo malvagio, perverso e ostinato, perché vi siete edificati delle chiese per ottenere [a]guadagno? Perché avete [b]stravolto la santa parola di Dio, per portare alla [c]dannazione la vostra anima? Ecco, rivolgetevi alle rivelazioni di Dio, poiché ecco, verrà il tempo, in quei giorni, in cui tutte queste cose dovranno adempiersi.

34 Ecco, il Signore mi ha mostrato cose grandi e meravigliose riguardo a ciò che deve avvenire tra poco, nei giorni in cui queste cose usciranno tra voi.

35 Ecco, io vi parlo come se foste presenti, eppure non lo siete. Ma ecco, Gesù Cristo vi ha mostrati a me, e io conosco i vostri atti.

36 E so che [a]camminate nell'orgoglio del vostro cuore; e non v'è nessuno, salvo pochi soltanto, che non [b]si elevi nell'orgoglio del suo cuore, fino a indossare [c]abiti sontuosi, fino all'invidia, e alle lotte, e alla malizia, e alle persecuzioni e ad ogni sorta d'iniquità; e le vostre chiese, sì, proprio tutte, sono diventate contaminate a causa dell'orgoglio del vostro cuore.

37 Poiché ecco, voi amate il [a]denaro, e le vostre sostanze, e i vostri abiti belli e gli addobbi delle vostre chiese, più di quanto amiate i poveri e i bisognosi, gli ammalati e gli afflitti.

38 O voi contaminazioni, voi ipocriti, voi insegnanti, che vi vendete per ciò che si corromperà, perché avete contaminato la santa chiesa di Dio? Perché [a]vi vergognate di prendere su di voi il nome di Cristo? Perché non pensate che il valore di una

29 *a* Gioe. 2:28–32; 2 Ne. 27:2–3.
b 1 Ne. 19:11; DeA 45:39–42.
30 *a* Mat. 24:6; 1 Ne. 14:15–17.
31 *a* 2 Ne. 28:21–22.
b 2 Ne. 28:8.
c Alma 41:11.
33 *a* GS Frodi sacerdotali.
b 1 Ne. 13:26–29.
c GS Dannazione.
36 *a* GS Camminare, camminare con Dio.
b Giac. 2:13.
c Alma 5:53.
37 *a* 2 Ne. 28:9–16.
38 *a* Rom. 1:16; 2 Tim. 1:8; 1 Ne. 8:25–28; Alma 46:21.

felicità senza fine è più grande di quell'[b]infelicità che non muore mai — a causa delle [c]lodi del mondo?

39 Perché vi ornate con ciò che non ha vita e permettete che gli affamati, e i bisognosi, e gli ignudi, e gli ammalati e gli afflitti passino accanto a voi, e non li notate?

40 Sì, perché edificate le vostre [a]segrete abominazioni per ottener guadagno, e fate sì che le vedove piangano dinanzi al Signore, e anche che gli orfani piangano dinanzi al Signore, e anche che il sangue dei loro padri e dei loro mariti gridi al Signore dalla terra chiedendo vendetta sul vostro capo?

41 Ecco, la spada della vendetta pende su di voi; e vien presto il tempo in cui [a]vendicherà su di voi il sangue dei santi, poiché egli non sopporterà più le loro grida.

CAPITOLO 9

Moroni invita coloro che non credono in Cristo a pentirsi — Egli proclama un Dio di miracoli, che dà rivelazioni e riversa doni e segni sui fedeli — I miracoli cessano a causa dell'incredulità — I segni seguono coloro che credono — Gli uomini sono esortati a essere saggi e a rispettare i comandamenti. Circa 401–421 d.C.

Ed ora parlo anche riguardo a coloro che non credono in Cristo.

2 Ecco, crederete voi nel giorno in cui sarete visitati — ecco, quando il Signore verrà, sì, quel [a]gran giorno in cui la [b]terra s'avvolgerà su se stessa come un papiro e gli elementi [c]si fonderanno per il calore ardente, sì, in quel gran giorno in cui sarete portati a stare dinanzi all'Agnello di Dio — direte allora che Dio non esiste?

3 Allora negherete ancora il Cristo, o potrete guardare l'Agnello di Dio? supponete che dimorerete con Lui con la consapevolezza della vostra colpa? supponete di poter essere felici di dimorare con quel santo Essere, quando la vostra anima è tormentata dalla consapevolezza della colpa di aver sempre abusato delle sue leggi?

4 Ecco, io vi dico che sareste più infelici nel dimorare con un Dio santo e giusto, con la consapevolezza della vostra impurità dinanzi a Lui, di quanto sareste nel dimorare in [a]inferno con le [b]anime dannate.

5 Poiché ecco, quando sarete portati a vedere la vostra [a]nudità dinanzi a Dio, ed anche la gloria di Dio e la santità di Gesù Cristo, ciò accenderà su di voi una fiamma di fuoco inestinguibile.

38*b* Mos. 3:25.
c 1 Ne. 13:9.
40*a* GS Associazioni segrete.
41*a* 1 Ne. 22:14.
9 2*a* Mal. 4:5; 3 Ne. 28:31.
b Morm. 5:23; DeA 63:20–21. GS Mondo – Fine del mondo.
c Amos 9:13; 3 Ne. 26:3.
4*a* GS Inferno.
b GS Dannazione.
5*a* 2 Ne. 9:14.

6 Oh, allora, voi [a]increduli, [b]volgetevi al Signore; gridate possentemente al Padre nel nome di Gesù, cosicché forse in quel grande e ultimo giorno possiate essere trovati immacolati, [c]puri, belli e bianchi, essendo stati purificati dal sangue dell'[d]Agnello.

7 E ancora, parlo a voi che [a]negate le rivelazioni di Dio, e dite che sono abolite e che non vi sono rivelazioni, né profezie, né doni, né guarigioni, né il parlare in lingue, e l'[b]interpretazione delle lingue;

8 Ecco, io vi dico, colui che nega queste cose non conosce il [a]Vangelo di Cristo; sì, non ha letto le Scritture: e se no, non le [b]comprende.

9 Poiché non leggiamo che Dio è [a]lo stesso ieri, oggi e in eterno, e che in Lui non v'è mutevolezza né ombra di cambiamento?

10 Ed ora, se vi siete immaginati un dio che muta, e in cui vi è ombra di cambiamento, allora vi siete immaginati un dio che non è un Dio di miracoli.

11 Ma ecco, vi mostrerò un Dio di miracoli, ossia il Dio di Abrahamo, e il Dio di Isacco e il Dio di Giacobbe; ed è quello stesso [a]Dio che creò i cieli e la terra, e tutte le cose che sono in essi.

12 Ecco, egli creò Adamo, e mediante [a]Adamo venne la [b]caduta dell'uomo. E a causa della caduta dell'uomo venne Gesù Cristo, sì, il Padre e il Figlio; e a motivo di Gesù Cristo venne la [c]redenzione dell'uomo.

13 E a motivo della redenzione dell'uomo, che è venuta mediante Gesù Cristo, egli è riportato alla presenza del Signore; sì, questo è il modo in cui tutti gli uomini sono redenti, perché la morte di Cristo realizza la [a]risurrezione, la quale realizza una redenzione da un [b]sonno senza fine, dal quale sonno tutti gli uomini saranno risvegliati mediante il potere di Dio, quando suonerà la tromba; ed essi verranno fuori, sia i grandi che i piccoli, e tutti staranno dinanzi alla sua sbarra, essendo redenti e sciolti da questo [c]legame eterno della morte, la qual morte è una morte fisica.

14 E allora verrà su di loro il [a]giudizio del Santo; e allora verrà il tempo in cui colui che è [b]impuro resterà ancora impuro; e colui che è giusto resterà ancora giusto; colui che è felice resterà ancora felice, e colui che è infelice resterà ancora infelice.

15 Ed ora, o voi tutti che vi siete

6*a* GS Incredulità.
b Ez. 18:23, 32; DeA 98:47.
c GS Puro, purezza.
d GS Agnello di Dio.
7*a* 3 Ne. 29:6–7.
b 1 Cor. 12:7–10; AdF 1:7.
8*a* GS Vangelo.
b Mat. 22:29.
9*a* Ebrei 13:8; 1 Ne. 10:18–19; Alma 7:20; Moro. 8:18; DeA 20:12.
11*a* Gen. 1:1; Mos. 4:2; DeA 76:20–24. GS Gesù Cristo.
12*a* Mos. 3:26.
b GS Caduta di Adamo ed Eva.
c GS Redento, redenzione, redimere.
13*a* Hel. 14:15–18.
b DeA 43:18.
c DeA 138:16.
14*a* GS Giudizio finale.
b Alma 7:21; DeA 88:35.

immaginati un dio che [a]non può fare miracoli, vorrei chiedervi: Tutte queste cose di cui ho parlato sono già passate? È venuta la fine? Ecco, io vi dico: No; e Dio non ha cessato di essere un Dio di miracoli.

16 Ecco, le cose che Dio ha operato, non sono meravigliose ai nostri occhi? Sì, e chi può comprendere le [a]opere meravigliose di Dio?

17 Chi dirà che non fu un miracolo che mediante la sua [a]parola il cielo e la terra furono? E che per il potere della sua parola l'uomo fu [b]creato dalla [c]polvere della terra; e che mediante il potere della sua parola sono stati compiuti miracoli?

18 E chi dirà che Gesù Cristo non compì molti possenti [a]miracoli? E molti possenti miracoli furono compiuti dalla mano degli apostoli.

19 E se furono compiuti dei [a]miracoli allora, perché Dio ha cessato di essere un Dio di miracoli pur essendo tuttavia un Essere immutabile? Ed ecco, io vi dico che egli non cambia; se no, cesserebbe di essere Dio; ed egli non cessa di essere Dio, ed è un Dio di miracoli.

20 E la ragione per cui egli cessa di compiere [a]miracoli fra i figlioli degli uomini è perché essi degenerano nell'incredulità e si allontanano dalla retta via, e non conoscono il Dio in cui dovrebbero [b]confidare.

21 Ecco, io vi dico che chiunque crede in Cristo, senza nulla dubitare, [a]qualsiasi cosa chiederà al Padre nel nome di Cristo, gli sarà accordata; e questa promessa è per tutti, ossia, fino alle estremità della terra.

22 Poiché ecco, così disse Gesù Cristo, il Figlio di Dio, ai suoi discepoli che dovevano rimanere, sì, e anche a tutti i suoi discepoli, come udì la moltitudine: [a]Andate per tutto il mondo e predicate il Vangelo ad ogni creatura;

23 E colui che crede ed è battezzato sarà salvato, ma colui che non crede sarà [a]dannato;

24 E questi [a]segni seguiranno coloro che credono — in nome mio scacceranno i [b]demoni; parleranno in nuove lingue; prenderanno in mano i serpenti; e se berranno qualche cosa di mortifero, non nuocerà loro; imporranno le [c]mani sui malati ed essi guariranno;

25 E a chiunque crederà nel mio nome, senza nulla dubitare, a costui [a]confermerò tutte le mie parole, proprio fino alle estremità della terra.

26 Ed ora, ecco, chi può resistere

15 *a* Moro. 7:35–37; DeA 35:8. GS Miracolo.
16 *a* Sal. 40:5; DeA 76:114; Mosè 1:3–5.
17 *a* Giac. 4:9.
b GS Creare, creazione.
c Gen. 2:7; Mos. 2:25.
18 *a* Giov. 6:14.
19 *a* DeA 63:7–10.
20 *a* Giud. 6:11–13; Eth. 12:12–18; Moro. 7:35–37.
b GS Confidare.
21 *a* Mat. 21:22; 3 Ne. 18:20.
22 *a* Mar. 16:15–16. GS Opera missionaria.
23 *a* GS Dannazione.
24 *a* Mar. 16:17–18. GS Segno.
b Atti 16:16–18.
c GS Benedizione degli infermi.
25 *a* GS Rivelazione; Testimonianza.

alle opere del Signore? [a]Chi può negare le sue parole? Chi si ergerà contro l'onnipotente potere del Signore? Chi disprezzerà le opere del Signore? Chi disprezzerà i figlioli di Cristo? Attenti, voi tutti che siete [b]spregiatori delle opere del Signore, poiché vi meraviglierete e perirete.

27 Oh, allora, non disprezzate, e non meravigliatevi, ma date ascolto alle parole del Signore e chiedete al Padre nel nome di Gesù qualsiasi cosa di cui avrete bisogno. Non dubitate, ma siate credenti, e cominciate come ai tempi antichi a [a]venire al Signore con tutto il vostro [b]cuore; e [c]realizzate la vostra salvezza con timore e tremore dinanzi a Lui.

28 Siate [a]saggi nei giorni della vostra prova; spogliatevi d'ogni impurità; non chiedete per poter consumare nelle vostre [b]lussurie, ma chiedete con fermezza incrollabile di non cedere a nessuna tentazione, ma di servire il [c]Dio vero e vivente.

29 Badate a non essere [a]battezzati indegnamente; badate a [b]non prendere parte indegnamente al sacramento di Cristo; ma vedete di fare ogni cosa con [c]dignità, e fatelo nel nome di Gesù Cristo, il Figlio del Dio vivente; e se lo farete e persevererete fino alla fine, non sarete in alcun modo scacciati.

30 Ecco, io vi parlo come se [a]parlassi dai morti; poiché so che avrete le mie parole.

31 Non condannatemi a causa della mia [a]imperfezione, né mio padre a causa della sua imperfezione, né coloro che hanno scritto prima di lui; ma rendete piuttosto grazie a Dio che vi ha reso manifeste le nostre imperfezioni, affinché possiate imparare ad essere più saggi di quanto siamo stati noi.

32 Ed ora, ecco, abbiamo scritto questa storia secondo le nostre conoscenze, nei caratteri che tra noi sono chiamati [a]egiziano riformato, che ci sono stati tramandati e che abbiamo alterato secondo il nostro modo di parlare.

33 E se le nostre tavole fossero state abbastanza grandi, avremmo scritto in ebraico, ma l'ebraico è stato pure alterato da noi; e se avessimo potuto scrivere in ebraico, ecco, non avreste avuto nessuna imperfezione nella nostra storia.

34 Ma il Signore conosce le cose che abbiamo scritto, e anche che nessun altro popolo conosce la nostra lingua; e per il fatto che nessun altro popolo

26 *a* 3 Ne. 29:4–7.
b Prov. 13:13.
27 *a* Moro. 10:30–32.
b Gios. 22:5; DeA 64:22, 34. GS Cuore.
c Fil. 2:12.
28 *a* Giac. 6:12.
b GS Lussuria.
c Alma 5:13.
29 *a* GS Battesimo, battezzare – Requisiti per il battesimo.
b 1 Cor. 11:27–30; 3 Ne. 18:28–32.
c GS Degno, dignità.
30 *a* Morm. 8:26; Moro. 10:27.
31 *a* Morm. 8:17; Eth. 12:22–28, 35.
32 *a* 1 Ne. 1:2; Mos. 1:4.

conosce la nostra lingua, egli ha preparato dunque i [a]mezzi per interpretarla.

35 E queste cose sono scritte perché noi possiamo nettare le nostre vesti del sangue dei nostri fratelli che sono degenerati nell'[a]incredulità.

36 Ed ecco, queste cose che abbiamo [a]desiderato riguardo ai nostri fratelli, sì, cioè che siano restaurati alla conoscenza di Cristo, sono secondo le preghiere di tutti i santi che hanno dimorato nel paese.

37 E possa il Signore Gesù Cristo accordare che le loro preghiere siano esaudite secondo la loro fede; e possa Dio Padre ricordare l'alleanza che ha fatto con il casato d'Israele; e possa egli benedirli per sempre, tramite la fede nel nome di Gesù Cristo. Amen.

LIBRO DI ETHER

La storia dei Giarediti, presa dalle ventiquattro tavole trovate dal popolo di Limhi ai giorni di re Mosia.

CAPITOLO 1

Moroni riassume gli scritti di Ether — Viene esposta la genealogia di Ether — La lingua dei Giarediti non viene confusa alla torre di Babele — Il Signore promette loro di condurli ad una terra scelta e di fare di loro una grande nazione.

ED ora io, [a]Moroni, procedo a dare un racconto di quegli antichi abitanti che furono distrutti dalla [b]mano del Signore sulla faccia di questa regione settentrionale.

2 E prendo il mio racconto dalle [a]ventiquattro tavole che furono trovate dal popolo di Limhi, che sono chiamate Libro di Ether.

3 E siccome suppongo che la prima parte di questa storia, che parla in merito alla creazione del mondo ed anche di Adamo, e un racconto da quell'epoca fino alla grande [a]torre, e tutto ciò che accadde fra i figlioli degli uomini fino a quel tempo, esista già fra i Giudei —

4 Non scrivo dunque le cose che accaddero dai [a]giorni d'Adamo fino a quel tempo; esse sono tuttavia contenute nelle tavole, e chiunque le troverà avrà la possibilità di ottenere il racconto completo.

5 Ma ecco, io non do il racconto

34*a* Mos. 8:13–18; Eth. 3:23, 28; DeA 17:1.
35*a* 2 Ne. 26:15.
36*a* Morm. 8:24–26; DeA 10:46–49.

[ETHER]
1 1*a* GS Moroni, figlio di Mormon.
b Morm. 5:23; DeA 87:6–7.
2*a* Alma 37:21; Eth. 15:33.
3*a* Omni 1:22; Mos. 28:17; Hel. 6:28.
4*a* OSSIA copre lo stesso periodo di Genesi 1–10.

completo, ma do una parte del racconto, dalla torre fino a che furono distrutti.

6 E in questo modo faccio il racconto. Colui che scrisse questa storia fu [a]Ether, ed era un discendente di Coriantor.

7 Coriantor era figlio di Moron.

8 E Moron era figlio di Ethem.

9 E Ethem era figlio di Aha.

10 E Aha era figlio di Seth.

11 E Seth era figlio di Shiblon.

12 E Shiblon era figlio di Com.

13 E Com era figlio di Coriantum.

14 E Coriantum era figlio di Amnigadda.

15 E Amnigadda era figlio di Aaronne.

16 E Aaronne era un discendente di Heth, che era figlio di Hearthom.

17 E Hearthom era figlio di Lib.

18 E Lib era figlio di Kish.

19 E Kish era figlio di Corom.

20 E Corom era figlio di Levi.

21 E Levi era figlio di Kim.

22 E Kim era figlio di Morianton.

23 E Morianton era un discendente di Riplachish.

24 E Riplachish era figlio di Shez.

25 E Shez era figlio di Heth.

26 E Heth era figlio di Com.

27 E Com era figlio di Coriantum.

28 E Coriantum era figlio di Emer.

29 E Emer era figlio di Omer.

30 E Omer era figlio di Shule.

31 E Shule era figlio di Kib.

32 E Kib era figlio di Oriha, che era figlio di Giared;

33 Il quale [a]Giared venne con suo fratello e le loro famiglie, con alcuni altri e le loro famiglie, dalla grande torre, al tempo in cui il Signore [b]confuse la lingua del popolo e giurò nella sua ira che sarebbero stati dispersi su tutta la [c]faccia della terra; e secondo la parola del Signore il popolo fu disperso.

34 Ed essendo il [a]fratello di Giared un uomo grande e possente e un uomo altamente favorito dal Signore, Giared, suo fratello, gli disse: Implora il Signore, affinché non ci confonda, sì da non poter comprendere le nostre parole.

35 E avvenne che il fratello di Giared implorò il Signore, e il Signore ebbe compassione di Giared; perciò non confuse la lingua di Giared; e Giared e suo fratello non furono confusi.

36 Allora Giared disse a suo fratello: Implora di nuovo il Signore, e può darsi che egli distolga la sua ira da coloro che sono nostri amici, cosicché non confonda la loro lingua.

37 E avvenne che il fratello di Giared implorò il Signore, e il Signore ebbe compassione anche dei loro amici e delle loro famiglie, cosicché non furono confusi.

38 E avvenne che Giared parlò di nuovo a suo fratello, dicendo: Va a chiedere al Signore se ci scaccerà dal paese, e se ci scaccerà

6*a* Eth. 12:2; 15:34.
33*a* GS Giared.
b Gen. 11:6–9.
c Mos. 28:17.
34*a* GS Giared, fratello di.

dal paese, domandagli dove andremo. E chissà che il Signore non ci conduca in un paese che è [a]scelto su tutta la terra? E se così sarà, siamo fedeli al Signore, affinché possiamo riceverla come nostra eredità.

39 E avvenne che il fratello di Giared implorò il Signore, secondo ciò che era stato detto dalla bocca di Giared.

40 E avvenne che il Signore udì il fratello di Giared ed ebbe compassione di lui, e gli disse:

41 Va a radunare le tue greggi, sia maschi che femmine, di ogni specie; ed anche dei semi della terra di ogni specie; e le tue [a]famiglie; e anche Giared, tuo fratello, e la sua famiglia; e anche i tuoi [b]amici e le loro famiglie, e gli amici di Giared e le loro famiglie.

42 E quando avrai fatto questo, [a]scenderai alla loro testa nella valle che è a settentrione. E là io ti incontrerò e andrò [b]dinanzi a te in un paese che è [c]scelto su tutti i paesi della terra.

43 E là io benedirò te e la tua posterità, e mi susciterò dalla tua posterità e dalla posterità di tuo fratello e da coloro che verranno con te, una grande nazione. E non vi sarà su tutta la faccia della terra nessuna nazione più grande di quella che mi susciterò dalla tua posterità. E così farò per te, perché mi hai implorato così a lungo.

CAPITOLO 2

I Giarediti si preparano per il loro viaggio verso la terra promessa — È una terra scelta nella quale gli uomini devono servire Cristo, o essere spazzati via — Il Signore parla per tre ore al fratello di Giared — I Giarediti costruiscono delle imbarcazioni — Il Signore chiede al fratello di Giared di proporre come dovranno essere illuminate le imbarcazioni.

E AVVENNE che Giared e suo fratello e le loro famiglie, e anche gli amici di Giared e di suo fratello e le loro famiglie, scesero nella valle che era a settentrione (e il nome della valle era [a]Nimrod, essendo chiamata come il possente cacciatore) con le greggi che avevano radunato, maschi e femmine di ogni specie.

2 E tesero pure dei lacci e presero degli uccelli dell'aria; e prepararono anche un vaso, nel quale portarono con loro i pesci delle acque.

3 E portarono con loro anche deseret, che per interpretazione è l'ape mellifera; e così portarono con loro sciami d'api, ed ogni sorta di ciò che era sulla faccia del paese, semi di ogni specie.

4 E avvenne che quando furono scesi nella valle di Nimrod, il Signore scese e parlò con il fratello di Giared; ed era in una

38*a* GS Terra promessa.
41*a* Eth. 6:20.
b Eth. 6:16.
42*a* 1 Ne. 2:1–2; Abr. 2:3.
b DeA 84:88.
c 1 Ne. 13:30.
2 1*a* Gen. 10:8.

[a]nube, e il fratello di Giared non lo vide.

5 E avvenne che il Signore ordinò loro di inoltrarsi nel deserto, sì, in quella parte dove l'uomo non era mai stato. E avvenne che il Signore andava dinanzi a loro, e parlava loro mentre stava in una [a]nube e dava loro istruzioni in quale direzione dovevano viaggiare.

6 E avvenne che essi viaggiarono nel deserto e costruirono delle imbarcazioni nelle quali attraversarono molte acque, essendo continuamente diretti dalla mano del Signore.

7 E il Signore non permise che si fermassero al di là del mare, nel deserto, ma volle che giungessero proprio nella [a]terra promessa, che era scelta su tutte le altre terre che il Signore Iddio aveva preservato per un popolo retto.

8 E nella sua ira aveva giurato al fratello di Giared che chiunque, da quel tempo in avanti e per sempre, avesse posseduto questa terra di promessa, avrebbe dovuto [a]servire lui, il solo e vero Dio, o sarebbero stati [b]spazzati via, quando la pienezza della sua ira sarebbe venuta su di loro.

9 Ed ora possiamo vedere i decreti di Dio riguardo a questa terra, che è una terra di promessa; e qualunque nazione la possiederà dovrà servire Dio, o saranno spazzati via, quando verrà su di loro la pienezza della sua ira. E la pienezza della sua ira verrà su di loro quando saranno maturi nell'iniquità.

10 Poiché ecco, questa è una terra che è scelta su tutte le altre terre; pertanto colui che la possiederà dovrà servire Dio, o sarà spazzato via; poiché questo è il decreto perpetuo di Dio. E non saranno [a]spazzati via fino alla [b]pienezza dell'iniquità tra i figlioli del paese.

11 E questo viene a voi, o voi [a]Gentili, affinché possiate conoscere i decreti di Dio — affinché possiate pentirvi e non continuiate nelle vostre iniquità fino a che venga la pienezza; affinché non facciate scendere su di voi la pienezza dell'ira di Dio, come hanno fatto finora gli abitanti di questa terra.

12 Ecco, questa è una terra scelta, e qualunque nazione la possiederà sarà [a]libera dalla servitù e dalla schiavitù e da tutte le altre nazioni sotto il cielo, purché [b]servano l'Iddio del paese, che è Gesù Cristo, che è stato manifestato dalle cose che abbiamo scritto.

13 Ed ora proseguo con la mia storia: poiché ecco, avvenne che il Signore portò Giared e i suoi fratelli fino al grande mare che divide le terre. E quando arrivarono al mare, essi piantarono le tende; e diedero al luogo il nome

4*a* Num. 11:25; DeA 34:7–9; JS – S 1:68.
5*a* Es. 13:21–22.
7*a* 1 Ne. 4:14. GS Terra promessa.
8*a* Eth. 13:2.
b Giar. 1:3, 10; Alma 37:28; Eth. 9:20.
10*a* 1 Ne. 17:37–38.
b 2 Ne. 28:16.
11*a* 2 Ne. 28:32.
12*a* GS Libertà.
b Is. 60:12.

di Moriancumer; e dimorarono nelle tende, e dimorarono nelle tende sulla riva del mare, per lo spazio di quattro anni.

14 E avvenne che alla fine dei quattro anni, il Signore venne di nuovo al fratello di Giared, stette in una nube e parlò con lui. E il Signore parlò col fratello di Giared per lo spazio di tre ore e lo [a]rimproverò perché non si era ricordato di [b]invocare il nome del Signore.

15 E il fratello di Giared si pentì del male che aveva fatto e invocò il nome del Signore in favore dei suoi fratelli che erano con lui. E il Signore gli disse: Perdonerò te e i tuoi fratelli dei loro peccati, ma non peccare più, poiché ricordate che il mio [a]spirito non [b]lotterà sempre con l'uomo; pertanto se peccherete fino ad essere pienamente maturi, sarete recisi dalla presenza del Signore. E questi sono i miei pensieri sulla terra che vi darò per vostra eredità; poiché sarà una terra [c]scelta su tutte le altre terre.

16 E il Signore disse: Mettetevi al lavoro e costruite, alla maniera delle imbarcazioni che avete costruito finora. E avvenne che il fratello di Giared si mise al lavoro e anche i suoi fratelli, e costruirono delle imbarcazioni alla maniera di quelle che avevano costruito secondo le [a]istruzioni del Signore. Ed erano piccole, ed erano leggere sull'acqua, proprio come è leggero un uccello sull'acqua.

17 Ed erano costruite in modo da essere perfettamente [a]stagne, tanto che avrebbero potuto contenere l'acqua come una tazza; il fondo era stagno come una tazza, i lati erano stagni come una tazza; e le estremità erano appuntite; la sommità era stagna come una tazza; la lunghezza era quella d'un albero; e la porta, quando era chiusa, era stagna come una tazza.

18 E avvenne che il fratello di Giared implorò il Signore, dicendo: O Signore, ho compiuto l'opera che mi hai comandato, e ho fatto le imbarcazioni così come mi hai indicato.

19 Ed ecco, o Signore, in esse non v'è luce; dove ci dirigeremo? E periremo pure poiché in esse non possiamo respirare, salvo l'aria che è in esse; perciò periremo.

20 E il Signore disse al fratello di Giared: Ecco, fai un foro in alto e anche sul fondo; e quando soffrirai per l'aria, aprirai il foro e riceverai aria. E se accadrà che l'acqua entri sopra di te, ecco, chiuderai il foro per non perire nell'allagamento.

21 E avvenne che il fratello di Giared fece così secondo come il Signore aveva comandato.

22 Ed egli implorò di nuovo il Signore dicendo: O Signore, ecco, ho fatto proprio come mi hai comandato; e ho preparato i vascelli per il mio popolo, ed

14*a* GS Castigare.
b GS Preghiera.
15*a* Eth. 15:19.
b Gen. 6:3; 2 Ne. 26:11; Morm. 5:16.
c Eth. 9:20.
16*a* 1 Ne. 17:50–51.
17*a* Eth. 6:7.

ecco, non v'è luce in essi. Ecco, o Signore, permetterai che traversiamo queste grandi acque nell'oscurità?

23 E il Signore disse al fratello di Giared: Che cosa vuoi che faccia affinché possiate aver luce nei vostri vascelli? Poiché ecco, non potete avere finestre, poiché sarebbero infrante; e né porterete del fuoco con voi, poiché non andrete alla luce del fuoco.

24 Poiché ecco, sarete come una balena in mezzo al mare; poiché onde come montagne si abbatteranno su di voi. Nondimeno, vi porterò su di nuovo dalle profondità del mare; poiché i [a]venti sono usciti dalla mia bocca, e io ho mandato anche le [b]piogge e i diluvi.

25 Ed ecco, io vi preparo per queste cose; poiché non potete attraversare questo grande abisso, salvo che vi prepari contro le onde del mare, i venti che sono usciti e i diluvi che verranno. Cosa vuoi dunque che prepari per voi affinché possiate aver luce quando sarete inghiottiti nelle profondità del mare?

CAPITOLO 3

Il fratello di Giared vede il dito del Signore mentre tocca sedici pietre — Cristo mostra al fratello di Giared il Suo corpo di spirito — Coloro che hanno una conoscenza perfetta non possono essere trattenuti dall'oltrepassare il velo — Sono forniti degli interpreti per portare alla luce la storia giaredita.

E AVVENNE che il fratello di Giared (ora, il numero dei vascelli che erano stati preparati era di otto) andò sulla montagna, che essi chiamavano Monte Shelem, a causa della sua grande altezza, ed estrasse da una roccia sedici piccole pietre; ed erano bianche e chiare, proprio come vetro trasparente; e le portò nelle sue mani sulla cima del monte, e implorò di nuovo il Signore, dicendo:

2 O Signore, tu hai detto che dobbiamo essere avvolti dai flutti da ogni parte. Ora guarda, o Signore, e non adirarti con il tuo servo a causa della sua debolezza dinanzi a te; poiché sappiamo che tu sei santo e che dimori nei cieli, e che noi siamo indegni dinanzi a te; a causa della [a]Caduta la nostra [b]natura è divenuta continuamente malvagia; nondimeno, o Signore, tu ci hai dato il comandamento che dobbiamo invocarti, affinché da te possiamo ricevere secondo i nostri desideri.

3 Ecco, o Signore, tu ci hai colpiti a causa della nostra iniquità, e ci hai scacciati, e per tutti questi anni siamo stati nel deserto; nondimeno tu ci sei stato [a]misericordioso. O Signore, guarda a me con compassione e distogli la tua ira da questo tuo popolo, e non permettere ch'essi attraversino

24*a* Eth. 6:5.
b Sal. 148:8.

3 2*a* GS Caduta di Adamo ed Eva.
b Mos. 3:19.
3*a* Eth. 1:34–43.

questo furioso abisso nell'oscurità; ma guarda queste cose che ho estratto dalla roccia.

4 E io so, o Signore, che tu hai ogni [a]potere, e che puoi fare qualsiasi cosa tu voglia per il bene dell'uomo; tocca dunque, o Signore, queste pietre con il tuo dito e preparale affinché possano brillare nell'oscurità; ed esse risplenderanno per noi nei vascelli che abbiamo preparato, affinché possiamo aver luce mentre attraverseremo il mare.

5 Ecco, o Signore, tu puoi farlo. Noi sappiamo che tu sei in grado di mostrare il tuo grande potere, che sembra [a]piccolo alla comprensione degli uomini.

6 E avvenne che quando il fratello di Giared ebbe detto queste parole, ecco, il [a]Signore stese la sua mano e toccò le pietre ad una ad una con il suo dito. E il [b]velo fu tolto dagli occhi del fratello di Giared, ed egli vide il dito del Signore; ed era come il dito di un uomo, simile a carne e sangue; e il fratello di Giared cadde a terra dinanzi al Signore, poiché fu preso dal timore.

7 E il Signore vide che il fratello di Giared era caduto a terra; e il Signore gli disse: Alzati; perché sei caduto?

8 Ed egli rispose al Signore: Ho visto il dito del Signore e ho temuto che egli mi colpisse; poiché non sapevo che il Signore avesse carne e sangue.

9 E il Signore gli disse: A motivo della tua fede hai visto che prenderò su di me [a]carne e sangue; mai un uomo è venuto davanti a me con tale grandissima fede come hai fatto tu; poiché se non fosse così tu non avresti potuto vedere il mio dito. Hai tu veduto più di questo?

10 Ed egli rispose: No. Signore, mostrati a me.

11 E il Signore gli disse: Credi tu alle parole che dirò?

12 Ed egli rispose: Sì, Signore, io so che tu dici la verità, perché sei un Dio di verità e [a]non puoi mentire.

13 E quando ebbe detto queste parole, ecco, il Signore [a]si mostrò a lui, e disse: [b]Poiché tu conosci queste cose, sei redento dalla Caduta; perciò sei ricondotto alla mia presenza; perciò [c]mi mostro a te.

14 Ecco, io sono Colui che fu preparato fin dalla fondazione del mondo per [a]redimere il mio popolo. Ecco, io sono Gesù Cristo. Sono il [b]Padre e il Figlio. In me tutta l'umanità avrà [c]vita, e ciò eternamente, ossia, coloro che crederanno nel mio nome; e diverranno [d]miei figli e mie figlie.

15 E io non mi sono mai mostrato all'uomo che ho creato, poiché

4*a* GS Potere.
5*a* Is. 55:8–9; 1 Ne. 16:29.
6*a* GS Gesù Cristo.
b Eth. 12:19, 21.
9*a* GS Carne; Gesù Cristo; Vita terrena.
12*a* Ebrei 6:18.
13*a* DeA 67:10–11.
b Enos 1:6–8.
c GS Gesù Cristo – Esistenza preterrena di Cristo.
14*a* GS Redento, redenzione, redimere; Redentore.
b Mos. 15:1–4.
c Mos. 16:9.
d GS Figli e figlie di Dio.

mai un uomo [a]ha creduto in me come hai fatto tu. Vedi tu che siete creati secondo la mia [b]immagine? Sì, tutti gli uomini furono creati al principio secondo la mia propria immagine.

16 Ecco, questo corpo che ora vedi è il corpo del mio [a]spirito; ed ho creato l'uomo secondo il corpo del mio spirito; e proprio come ti appaio essere nello spirito io apparirò al mio popolo nella carne.

17 Ed ora, siccome io, Moroni, dissi che non potevo fare un racconto completo di queste cose che sono scritte, mi basta dunque dire che Gesù si mostrò a quest'uomo nello spirito, proprio alla maniera e nelle sembianze dello stesso corpo con cui [a]si mostrò ai Nefiti.

18 E insegnò a lui proprio come insegnò ai Nefiti; e tutto ciò affinché quest'uomo potesse sapere ch'egli era Dio, a motivo delle molte e grandi opere che il Signore gli aveva mostrato.

19 E a motivo della conoscenza di quest'uomo, egli non poté essere trattenuto dal guardare al di là del [a]velo; e vide il dito di Gesù, e quando lo vide cadde a terra per il timore; poiché sapeva che era il dito del Signore; e non ebbe più fede, poiché sapeva senza nulla dubitare.

20 Pertanto, avendo questa perfetta conoscenza di Dio, [a]non poté essere trattenuto dal vedere oltre il velo; vide dunque Gesù, ed egli lo istruì.

21 E avvenne che il Signore disse al fratello di Giared: Ecco, non permettere che queste cose che hai visto e udito vadano al mondo, fino a che [a]venga il tempo in cui glorificherò il mio nome nella carne; pertanto, farai tesoro delle cose che hai visto e udito, e non le mostrerai a nessuno.

22 Ed ecco, quando verrai a me, tu le scriverai e le sigillerai, affinché nessuno possa interpretarle; poiché le scriverai in una lingua che non può essere letta.

23 Ed ecco, ti darò queste [a]due pietre, e tu le sigillerai pure con le cose che scriverai.

24 Poiché ecco, ho confuso la lingua in cui scriverai; pertanto al mio tempo debito farò sì che queste pietre rendano grandi agli occhi degli uomini le cose che scriverai.

25 E quando il Signore ebbe detto queste parole, mostrò al fratello di Giared [a]tutti gli abitanti della terra che erano vissuti, ed anche tutti quelli che sarebbero esistiti, fino alle estremità della terra, e non li nascose alla sua vista.

26 Poiché gli aveva detto in precedenza che [a]se avesse [b]creduto in lui, che egli poteva mostrargli [c]tutte le cose — gli sarebbero state

15*a* GS Credere.
b Gen. 1:26–27; Mos. 7:27; DeA 20:17–18.
16*a* GS Spirito.
17*a* 3 Ne. 11:8–10.
19*a* GS Velo.
20*a* Eth. 12:19–21.
21*a* Eth. 4:1.
23*a* GS Urim e Thummim.
25*a* Mosè 1:8.
26*a* Eth. 3:11–13.
b GS Credere.
c Eth. 4:4.

mostrate; perciò il Signore non poté nascondergli nulla, poiché egli sapeva che il Signore poteva mostrargli tutte le cose.

27 E il Signore gli disse: Scrivi queste cose e [a]sigillale; e io le mostrerò ai figlioli degli uomini al mio tempo debito.

28 E avvenne che il Signore gli comandò di sigillare le [a]due pietre che aveva ricevuto, e di non mostrarle, fino a che il Signore le avrebbe mostrate ai figlioli degli uomini.

CAPITOLO 4

A Moroni viene comandato di sigillare gli scritti del fratello di Giared — Essi non saranno rivelati fino a che gli uomini non avranno fede proprio come il fratello di Giared — Cristo comanda agli uomini di credere alle Sue parole e a quelle dei Suoi discepoli — Agli uomini è comandato di pentirsi, di credere nel Vangelo ed essere salvati.

E IL Signore comandò al fratello di Giared di scendere dalla montagna dalla presenza del Signore, e di [a]scrivere le cose che aveva visto; e fu proibito che giungessero ai figlioli degli uomini [b]fino a dopo che egli fosse stato innalzato sulla croce; e per questo motivo re Mosia le trattenne, affinché non giungessero al mondo fino a dopo che Cristo si fosse mostrato al suo popolo.

2 E dopo che Cristo si fu in verità mostrato al suo popolo egli ordinò che queste cose fossero rese note.

3 Ed ora, dopo di ciò, sono degenerati tutti nell'incredulità; e non c'è nessuno, salvo i Lamaniti, ed essi hanno respinto il Vangelo di Cristo; perciò mi è stato comandato di [a]nasconderle di nuovo nella terra.

4 Ecco, io ho scritto su queste tavole proprio le cose che vide il fratello di Giared; e giammai furono manifestate cose più grandi di quelle che furono manifestate al fratello di Giared.

5 Pertanto il Signore mi ha comandato di scriverle; e io le ho scritte. E mi ha comandato di [a]sigillarle; e mi ha pure comandato di sigillarne l'interpretazione; pertanto ho sigillato gli [b]interpreti, secondo il comandamento del Signore.

6 Poiché il Signore mi ha detto: Esse non andranno ai Gentili fino al giorno in cui si pentiranno della loro iniquità e diverranno puri dinanzi al Signore.

7 E nel giorno in cui eserciteranno la fede in me, dice il Signore, proprio come fece il fratello di Giared, affinché possano essere [a]santificati in me, allora manifesterò loro le cose che vide il fratello di Giared, fino a svelar loro tutte le mie rivelazioni, dice Gesù Cristo, il Figlio di Dio, il [b]Padre dei cieli e

27*a* 2 Ne. 27:6–8.
28*a* DeA 17:1.
4 1*a* Eth. 12:24.
GS Scritture.
b Eth. 3:21.
3*a* Morm. 8:14.
5*a* Eth. 5:1.
b DeA 17:1;
JS – S 1:52.
GS Urim e Thummim.
7*a* GS Santificazione.
b Mos. 3:8.

della terra e di tutte le cose che sono in essi.

8 E colui che [a]lotterà contro la parola del Signore sia maledetto, e colui che [b]negherà queste cose sia maledetto; poiché ad essi [c]non mostrerò cose più grandi, dice Gesù Cristo; poiché sono io Colui che parla.

9 E al mio comando i cieli si aprono e [a]si chiudono; e alla mia parola la [b]terra tremerà; e al mio comando i suoi abitanti moriranno, sì, come mediante il fuoco.

10 E colui che non crede nelle mie parole non crede ai miei discepoli; e se fosse che io non parlo, giudicate voi; poiché saprete, all'[a]ultimo giorno, che sono io che parlo.

11 Ma colui che [a]crede in queste cose che ho detto, io lo visiterò con le manifestazioni del mio Spirito, ed egli saprà e porterà testimonianza. Poiché grazie al mio Spirito egli [b]saprà che queste cose sono [c]vere, poiché esse persuadono gli uomini a fare il bene.

12 E qualunque cosa persuade gli uomini a fare il bene è da me; poiché il [a]bene non viene da nessuno, salvo che da me. Io sono Quegli che guida gli uomini ad ogni bene; colui che [b]non crederà nelle mie parole non crederà in me — che io sono; e colui che non crederà in me, non crederà nel Padre che mi ha mandato. Poiché ecco, io sono il Padre, io sono la [c]luce e la [d]vita e la verità del mondo.

13 [a]Venite a me, o voi Gentili, e vi mostrerò le cose più grandi, la conoscenza che è nascosta, a causa dell'incredulità.

14 Venite a me, o voi casato d'Israele, e vi sarà [a]reso manifesto quali grandi cose il Padre ha serbato per voi fin dalla fondazione del mondo; e ciò non vi è giunto, a causa dell'incredulità.

15 Ecco, quando strapperete quel velo d'incredulità che vi fa rimanere nel vostro terribile stato di malvagità, e di durezza di cuore, e di cecità di mente, allora le cose grandi e meravigliose che vi sono state [a]nascoste fin dalla fondazione del mondo — sì, quando invocherete il Padre nel mio nome, con cuore spezzato e spirito contrito, allora saprete che il Padre s'è ricordato dell'alleanza che fece con i vostri padri, o casato d'Israele.

16 E allora saranno svelate agli occhi di tutto il popolo le mie [a]rivelazioni, che ho fatto sì che fossero scritte dal mio servitore Giovanni. Ricordate, quando vedrete queste cose, saprete che è alla porta il tempo in cui esse saranno manifestate davvero.

8 *a* 3 Ne. 29:5–6; Morm. 8:17.
b 2 Ne. 27:14; 28:29–30.
c Alma 12:10–11; 3 Ne. 26:9–10.
9 *a* 1 Re 8:35; DeA 77:8.
b Hel. 12:8–18; Morm. 5:23.
10 *a* 2 Ne. 33:10–15.
11 *a* DeA 5:16.
b GS Testimonianza.
c Eth. 5:3–4; Moro. 10:4–5.
12 *a* Alma 5:40; Moro. 7:16–17.
b 3 Ne. 28:34.
c GS Luce, Luce di Cristo.
d Giov. 8:12; Alma 38:9.
13 *a* 3 Ne. 12:2–3.
14 *a* DeA 121:26–29.
15 *a* 2 Ne. 27:10.
16 *a* Ap. 1:1; 1 Ne. 14:18–27.

17 Perciò [a]quando riceverete questa storia potrete sapere che l'opera del Padre è già cominciata su tutta la faccia del paese.

18 [a]Pentitevi dunque, voi tutte estremità della terra, e venite a me, e credete nel mio Vangelo e siate [b]battezzati nel mio nome; poiché colui che crede ed è battezzato, sarà salvato; ma colui che non crede sarà dannato; e dei [c]segni seguiranno coloro che credono nel mio nome.

19 E benedetto è colui che sarà trovato [a]fedele al mio nome all'ultimo giorno, poiché sarà elevato per dimorare nel regno preparato per lui [b]fin dalla fondazione del mondo. Ed ecco, sono io che l'ho detto. Amen.

CAPITOLO 5

Tre testimoni e l'opera stessa staranno come una testimonianza della veridicità del Libro di Mormon.

Ed ora io, Moroni, ho scritto le parole che mi furono comandate, secondo la mia memoria; e vi ho detto le cose che ho [a]sigillato; perciò non toccatele con lo scopo di poterle tradurre, poiché ciò vi è proibito, eccetto che a tempo debito, quando sarà nella saggezza di Dio.

2 Ed ecco, potrete avere il privilegio di poter mostrare le tavole a [a]coloro che aiuteranno a realizzare quest'opera;

3 E a [a]tre saranno mostrate mediante il potere di Dio; pertanto essi [b]sapranno con certezza che queste cose sono [c]vere.

4 E queste cose saranno stabilite per bocca di tre [a]testimoni; e la testimonianza di tre, e quest'opera, nella quale sarà mostrato il potere di Dio e anche la sua parola, di cui portano testimonianza il Padre, e il Figlio e lo Spirito Santo — e tutto ciò starà come testimonianza contro il mondo all'ultimo giorno.

5 E se accadrà che si pentiranno e [a]verranno al Padre nel nome di Gesù, saranno accolti nel regno di Dio.

6 Ed ora, che io abbia autorità per queste cose, giudicate voi; poiché saprete che ho autorità quando mi vedrete, e staremo dinanzi a Dio all'ultimo giorno. Amen.

CAPITOLO 6

Le imbarcazioni giaredite sono spinte dai venti nella terra promessa — Il popolo loda il Signore per la Sua bontà — Oriha è nominato re

17*a* 3 Ne. 21:1–9, 28.
18*a* 3 Ne. 27:20; Moro. 7:34.
b Giov. 3:3–5. GS Battesimo, battezzare – Indispensabile.
c GS Doni dello Spirito.
19*a* Mos. 2:41; DeA 6:13. GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
b 2 Ne. 9:18.
5 1*a* 2 Ne. 27:7–8, 21; Eth. 4:4–7.
2*a* 2 Ne. 27:12–14; DeA 5:9–15.
3*a* 2 Ne. 11:3; 27:12.
b DeA 5:25.
c Eth. 4:11.
4*a* Vedi l'intestazione e i versetti 1–3 di DeA 17; vedi anche "La testimonianza di tre testimoni" all'inizio del Libro di Mormon.
5*a* Morm. 9:27; Moro. 10:30–32.

su di loro — Giared e suo fratello muoiono.

Ed ora io, Moroni, procedo a dare la storia di Giared e di suo fratello.

2 Poiché avvenne che, dopo che il Signore ebbe preparato le [a]pietre che il fratello di Giared aveva portato sulla montagna, il fratello di Giared scese dalla montagna e pose le pietre nei vascelli che erano stati preparati, una ad ogni estremità; ed ecco, esse dettero luce ai vascelli.

3 E così il Signore fece sì che le pietre brillassero nell'oscurità, per dar luce agli uomini, alle donne e ai bambini, affinché non dovessero traversare le grandi acque nell'oscurità.

4 E avvenne che quando ebbero preparato ogni sorta di cibo, per potersi sostentare sulle acque, e anche del cibo per le loro greggi ed armenti e per ogni genere di bestie, animali o volatili che avrebbero portato con loro — e avvenne che quando ebbero fatto tutte queste cose, essi salirono a bordo dei loro vascelli, o imbarcazioni, e partirono sul mare, affidandosi al Signore loro Dio.

5 E avvenne che il Signore Iddio fece sì che soffiasse un [a]vento furioso sulla faccia delle acque, verso la terra promessa; e furono così sballottati sulle onde del mare dinanzi al vento.

6 E avvenne che furono molte volte sepolti nelle profondità del mare, a causa delle imponenti onde che si abbattevano su di loro, e anche delle grandi e terribili tempeste che erano causate dalla violenza del vento.

7 E avvenne che quando erano sepolti nelle profondità del mare, e non v'era acqua che potesse nuocer loro, perché i loro vascelli erano [a]stagni come una tazza ed erano pure stagni come l'[b]arca di Noè; perciò, quando erano attorniati da molte acque, essi imploravano il Signore ed egli li portava di nuovo sulla superficie delle acque.

8 E avvenne che mentre erano sulle acque il vento non cessò mai di soffiare verso la terra promessa, e furono così sospinti dinanzi al vento.

9 Ed essi [a]cantavano lodi al Signore; sì, il fratello di Giared cantava lodi al Signore, e [b]ringraziava e lodava il Signore per tutto il giorno; e quando veniva la notte non cessavano di lodare il Signore.

10 E così furono sospinti avanti; e nessun mostro del mare poté sfasciarli, né alcuna balena poté causar loro danno; ed ebbero continuamente luce, sia sopra l'acqua che sotto l'acqua.

11 E furono così sospinti in avanti per trecentoquarantaquattro giorni sull'acqua.

12 E approdarono sulla spiaggia della terra promessa. E quando ebbero messo piede sulle spiagge della terra promessa, si prostrarono a terra e si umiliarono

6 2*a* Eth. 3:3–6.
5*a* Eth. 2:24–25.
7*a* Eth. 2:17.
b Gen. 6:14; Mosè 7:43.
9*a* GS Cantare.
b 1 Cr. 16:7–9; Alma 37:37; DeA 46:32.

dinanzi al Signore, e versarono lacrime di gioia dinanzi al Signore, a motivo della moltitudine dei suoi teneri atti di misericordia verso di loro.

13 E avvenne che si inoltrarono sulla faccia del paese e cominciarono a coltivare la terra.

14 E Giared ebbe quattro figli; e furono chiamati Giacom, Ghilga, Maha ed Oriha.

15 E il fratello di Giared generò pure figli e figlie.

16 E gli [a]amici di Giared e di suo fratello erano in numero di circa ventidue anime, ed essi pure generarono figli e figlie, prima di giungere alla terra promessa; cominciavano dunque ad essere in molti.

17 E fu insegnato loro a [a]camminare in umiltà dinanzi al Signore; e furono anche [b]istruiti dall'alto.

18 E avvenne che cominciarono a diffondersi sulla faccia del paese, a moltiplicarsi e a coltivare la terra; e si fecero forti nel paese.

19 E il fratello di Giared cominciò ad essere vecchio, e vide che avrebbe dovuto presto scendere nella tomba; disse pertanto a Giared: Raduniamo il nostro popolo, affinché possiamo contarli, affinché possiamo sapere da loro cosa desiderano da noi, prima che scendiamo nella tomba.

20 E allora il popolo fu radunato. Ora, il numero dei figli e delle figlie del fratello di Giared era di ventidue anime; e il numero dei figli e delle figlie di Giared era di dodici, e aveva quattro figli.

21 E avvenne che contarono il loro popolo; e dopo che li ebbero contati vollero sapere da loro le cose che desideravano che essi facessero prima di scendere nella tomba.

22 E avvenne che il popolo chiese loro di [a]ungere uno dei loro figli per essere re su di loro.

23 Ed ora ecco, ciò fu un dolore per loro. E il fratello di Giared disse loro: Sicuramente ciò [a]condurrà alla schiavitù.

24 Ma Giared disse a suo fratello: lascia che abbiano un re. E disse dunque loro: Sceglietevi un re fra i nostri figli, proprio quello che volete.

25 E avvenne che essi scelsero il primogenito del fratello di Giared; e il suo nome era Pagag. E avvenne che egli rifiutò, e non volle essere loro re. E il popolo avrebbe voluto che suo padre lo costringesse, ma suo padre non volle; e comandò loro di non costringere nessuno ad essere loro re.

26 E avvenne che scelsero tutti i fratelli di Pagag, ed essi non vollero.

27 E avvenne che non vollero neppure i figli di Giared, sì, tutti salvo uno; ed Oriha fu unto per essere re sul popolo.

28 E cominciò a regnare, e il popolo cominciò a prosperare; e divenne ricchissimo.

16*a* Eth. 1:41.
17*a* GS Camminare, camminare con Dio.
b GS Rivelazione.
22*a* GS Ungere.
23*a* 1 Sam. 8:10–18; Mos. 29:16–23.

29 E avvenne che Giared morì, ed anche suo fratello.

30 E avvenne che Oriha camminò in umiltà dinanzi al Signore, e si ricordò quali grandi cose il Signore aveva fatto per suo padre, e insegnò pure al suo popolo quali grandi cose il Signore aveva fatto per i loro padri.

CAPITOLO 7

Oriha regna in rettitudine — Tra usurpazioni e lotte si insediano i regni rivali di Shule e Cohor — I profeti condannano la malvagità e l'idolatria del popolo, che allora si pente.

E AVVENNE che Oriha esercitò il giudizio sul paese in rettitudine per tutti i suoi giorni, che furono moltissimi.

2 E generò figli e figlie; sì, ne generò trentuno, fra i quali c'erano ventitré figli.

3 E avvenne che in età avanzata generò anche Kib. E avvenne che Kib regnò in sua vece; e Kib generò Corihor.

4 E quando Corihor ebbe trentadue anni si ribellò contro suo padre e se ne andò ad abitare nel paese di Nehor; e generò figli e figlie, ed essi divennero bellissimi; pertanto Corihor attirò a sé molte persone.

5 E quando ebbe radunato un esercito, egli salì al paese di Moron dove dimorava il re, e lo prese prigioniero, il che fece avverare le [a]parole del fratello di Giared, che sarebbero stati ridotti in schiavitù.

6 Ora la terra di Moron, dove dimorava il re, era vicina al paese chiamato Desolazione dai Nefiti.

7 E avvenne che Kib dimorò in schiavitù, e come il suo popolo sotto suo figlio Corihor, fino a che divenne molto vecchio; nondimeno Kib generò Shule nella sua vecchiaia, mentre era ancora in schiavitù.

8 E avvenne che Shule si adirò contro suo fratello; e Shule divenne forte, e si fece possente quanto a forza fisica; ed era pure possente in giudizio.

9 Venne pertanto alla collina d'Efraim, ed estrasse del metallo dalla collina e fabbricò delle spade d'acciaio per coloro che si era portato con sé; e dopo che li ebbe armati di spade tornò alla città di Nehor, e diede battaglia a suo fratello Corihor; e in tal modo ottenne il regno e lo restituì a suo padre Kib.

10 Ed ora, a motivo di ciò che Shule aveva fatto, suo padre gli conferì il regno; egli cominciò dunque a regnare in vece di suo padre.

11 E avvenne che egli esercitò il giudizio in rettitudine; e diffuse il suo regno su tutta la faccia del paese, poiché il popolo era diventato numerosissimo.

12 E avvenne che anche Shule generò molti figli e figlie.

13 E Corihor si pentì dei molti mali che aveva commesso; pertanto Shule gli dette potere nel suo regno.

7 5*a* Eth. 6:23.

14 E avvenne che Corihor ebbe molti figli e figlie. E fra i figli di Corihor ve n'era uno il cui nome era Noè.

15 E avvenne che Noè si ribellò contro il re Shule, e anche contro suo padre Corihor, e attirò suo fratello Cohor, e anche tutti i suoi fratelli e molti del popolo.

16 E dette battaglia al re Shule, e in tal modo ottenne il paese della loro prima eredità; e divenne re su quella parte del paese.

17 E avvenne che dette di nuovo battaglia al re Shule; e catturò il re Shule e lo trascinò in schiavitù a Moron.

18 E avvenne che, mentre stava per metterlo a morte, i figli di Shule penetrarono di notte nella casa di Noè e lo uccisero; e abbatterono la porta della prigione, portarono fuori il loro padre e lo posero sul trono, nel suo regno.

19 Pertanto, il figlio di Noè edificò il suo regno in sua vece; nondimeno essi non ottennero più alcun potere sul re Shule, e il popolo che era sotto il regno del re Shule prosperò grandemente e si fece grande.

20 E il paese fu diviso; e ci furono due regni: il regno di Shule e il regno di Cohor, figlio di Noè.

21 E Cohor, figlio di Noè, fece sì che il suo popolo desse battaglia a Shule, nella quale Shule li batté e uccise Cohor.

22 Ed ora, Cohor aveva un figlio che era chiamato Nimrod; e Nimrod cedette il regno di Cohor a Shule, e si guadagnò favore agli occhi di Shule; pertanto Shule gli concesse grandi favori, ed egli poté agire nel regno di Shule secondo i suoi desideri.

23 E nel regno di Shule vennero fra il popolo anche dei profeti, che erano mandati dal Signore, e profetizzavano che la malvagità e l'[a]idolatria del popolo stavano per portare una maledizione sul paese e che sarebbero stati distrutti, se non si fossero pentiti.

24 E avvenne che il popolo insultò i profeti e si fece beffe di loro. E avvenne che il re Shule sottopose a giudizio tutti coloro che avevano insultato i profeti.

25 E promulgò una legge in tutto il paese, che dava ai profeti il potere di andare ovunque volessero; e per questo motivo il popolo fu portato al pentimento.

26 E poiché il popolo si pentì delle sue iniquità e delle sue idolatrie, il Signore li risparmiò ed essi ripresero a prosperare nel paese. E avvenne che Shule generò figli e figlie nella sua vecchiaia.

27 E non vi furono più guerre nei giorni di Shule; ed egli si ricordò le grandi cose che il Signore aveva fatto per i suoi padri nel portarli attraverso il [a]grande abisso fino alla terra promessa; pertanto esercitò il giudizio in rettitudine per tutti i suoi giorni.

23*a* GS Idolatria.

27*a* Eth. 6:4, 12.

CAPITOLO 8

Vi sono lotte e contese nel regno — Achish fonda un'associazione segreta legata da giuramenti, per uccidere il re — Le associazioni segrete vengono dal diavolo e producono la distruzione delle nazioni — I moderni Gentili vengono messi in guardia contro le associazioni segrete, che cercheranno di sovvertire la libertà di ogni terra, nazione e paese.

E AVVENNE che egli generò Omer, e Omer regnò in sua vece. E Omer generò Giared; e Giared generò figli e figlie.

2 E Giared si ribellò contro suo padre, e venne e dimorò nel paese di Heth. E avvenne che con le sue parole astute lusingò molte persone, finché ebbe guadagnato la metà del regno.

3 E quando ebbe guadagnato la metà del regno, dette battaglia a suo padre, e trasse in schiavitù suo padre e lo fece servire in schiavitù;

4 Ed ora, al tempo del regno di Omer, egli fu in schiavitù per la metà dei suoi giorni. E avvenne che generò figli e figlie, fra i quali erano Esrom e Coriantumr;

5 Ed essi furono assai adirati per le imprese di Giared, loro fratello, tanto che misero insieme un esercito e dettero battaglia a Giared. E avvenne che gli dettero battaglia di notte.

6 E avvenne che quando ebbero annientato l'esercito di Giared, stavano per uccidere anche lui; ed egli li supplicò di non ucciderlo, e avrebbe ceduto il regno a suo padre. E avvenne che gli accordarono la sua vita.

7 Ed ora, Giared si addolorò moltissimo per la perdita del regno, poiché aveva messo il suo cuore nel regno e nella gloria del mondo.

8 Ora, la figlia di Giared, che era abilissima, e vedendo il dolore di suo padre, pensò di escogitare un piano mediante il quale avrebbe potuto recuperare il regno per suo padre.

9 Ora, la figlia di Giared era bellissima. E avvenne che parlò a suo padre e gli disse: Per qual motivo mio padre ha così tanto dolore? Non ha egli letto la storia che i nostri padri portarono attraverso il grande abisso? Ecco, non v'è un racconto riguardo agli antichi, i quali, mediante i loro [a]piani segreti, ottennero regni e grande gloria?

10 Ed ora, dunque, mandi mio padre a chiamare Achish, figlio di Kimnor; ed ecco, io sono bella, e [a]danzerò dinanzi a lui, e gli piacerò, cosicché mi vorrà in moglie; pertanto, se ti chiederà di dargli me in moglie, allora dirai: Te la darò se mi porterai la testa di mio padre, il re.

11 Ed ora, Omer era amico di Achish; pertanto, quando Giared ebbe mandato a chiamare Achish, la figlia di Giared danzò dinanzi a lui, cosicché gli piacque, tanto che egli la volle in moglie. E avvenne che egli disse a Giared: Dammela in moglie.

8 9*a* Hel. 6:26–30; 3 Ne. 6:28; Mosè 5:51–52.
10*a* Mar. 6:22–28.

12 E Giared gli disse: Te la darò se mi porterai la testa di mio padre, il re.

13 E avvenne che Achish riunì nella casa di Giared tutta la sua parentela, e disse loro: Mi giurate che mi sarete fedeli in ciò che vi chiederò?

14 E avvenne che tutti gli [a]giurarono, per l'Iddio del cielo, e anche per i cieli e anche per la terra, e per la loro testa, che chiunque si fosse sottratto all'assistenza che Achish desiderava avrebbe perduto la testa; e chiunque avesse divulgato qualsiasi cosa che Achish avesse fatto loro conoscere, avrebbe perduto la vita.

15 E avvenne che così si accordarono con Achish. E Achish insegnò loro i [a]giuramenti che erano stati dati dagli antichi, i quali pure avevano cercato potere, e che erano stati tramandati fin da [b]Caino, che fu un omicida fin dal principio.

16 Ed erano stati conservati dal potere del diavolo, per insegnare questi giuramenti al popolo, per tenerlo nelle tenebre, per aiutare coloro che cercavano il potere ad ottenere potere, e ad ammazzare, e a saccheggiare, e a mentire e a commettere ogni sorta di malvagità e di prostituzioni.

17 E fu la figlia di Giared che gli mise in cuore di cercare queste cose antiche; e Giared lo mise in cuore ad Achish; pertanto, Achish le insegnò ai suoi parenti ed amici, inducendoli con belle promesse a fare qualunque cosa egli desiderasse.

18 E avvenne che essi formarono una [a]associazione segreta, proprio come gli antichi; la quale associazione è la più abominevole e malvagia di tutte, agli occhi di Dio;

19 Poiché il Signore non opera mediante associazioni segrete, né vuole che l'uomo sparga sangue, ma lo ha proibito in tutte le cose, fin dal principio dell'uomo.

20 Ed ora io, Moroni, non scrivo il modo dei loro giuramenti e delle loro associazioni poiché mi è stato reso noto che si trovano fra tutti i popoli, e si trovano tra i Lamaniti.

21 Ed essi hanno causato la [a]distruzione di questo popolo di cui sto ora parlando, e anche la distruzione del popolo di Nefi.

22 E qualunque nazione sosterrà tali associazioni segrete, per ottenere potere e guadagno, finché si diffonderanno sulla nazione, ecco, sarà distrutta; poiché il Signore non permetterà che il [a]sangue dei suoi santi, che sarà versato da loro, gridi sempre a lui dalla terra [b]vendetta su di loro, senza ch'egli li vendichi.

23 Pertanto, o voi Gentili, è nella saggezza di Dio che queste cose vi siano mostrate, affinché in tal modo possiate pentirvi dei vostri

14*a* GS Bestemmia, bestemmiare.
15*a* GS Giuramento.
b Gen. 4:7–8; Mosè 5:28–30.
18*a* GS Associazioni segrete.
21*a* Hel. 6:28.
22*a* Morm. 8:27, 40–41.
b GS Vendetta.

peccati e non permettiate che queste associazioni omicide, che sono fondate per ottenere [a]potere e guadagno prendano ascendente su di voi — e l'opera, sì, proprio l'opera di distruzione vi colpisca, sì, ossia che la spada della giustizia dell'Eterno Iddio cada su di voi, per vostra rovina e distruzione, se permetterete a queste cose di esistere.

24 Pertanto il Signore vi comanda, quando vedrete giungere fra voi queste cose, che vi risvegliate al senso della vostra terribile condizione, a causa di questa associazione segreta che sarà fra voi; oppure, guai ad essa, a causa del sangue di coloro che sono stati uccisi; poiché essi dalla polvere gridano vendetta su di essa e anche su coloro che l'hanno fondata.

25 Poiché avverrà che chiunque la fonderà cercherà di rovesciare la [a]libertà di tutte le terre, nazioni e paesi; e causerà la distruzione di tutto il popolo, poiché è fondata dal diavolo, che è il padre di tutte le menzogne; sì, quello stesso bugiardo che [b]ingannò i nostri primi genitori, sì, proprio quello stesso bugiardo che indusse l'uomo a commettere omicidio fin dal principio, che ha indurito i cuori degli uomini cosicché hanno ucciso i profeti, li hanno lapidati, e li hanno scacciati fin dal principio.

26 Pertanto io, Moroni, ho ricevuto il comandamento di scrivere queste cose affinché il male sia eliminato, e affinché possa venire il tempo in cui Satana non avrà [a]alcun potere sul cuore dei figlioli degli uomini, ma che essi possano essere [b]persuasi a fare continuamente il bene, per poter venire alla sorgente di ogni rettitudine ed essere salvati.

CAPITOLO 9

Il regno passa da uno all'altro per discendenza, intrigo e omicidio — Emer vide il Figlio di Rettitudine — Molti profeti gridano al pentimento — Una carestia e dei serpenti velenosi tormentano il popolo.

Ed ora io, Moroni, proseguo con la mia storia. Ecco dunque, avvenne che a causa delle [a]associazioni segrete di Achish e dei suoi amici, ecco, essi rovesciarono il regno di Omer.

2 Nondimeno, il Signore fu misericordioso verso Omer, e anche verso i suoi figli e le sue figlie che non cercavano di distruggerlo.

3 E il Signore avvertì Omer in sogno di partirsene dal paese; pertanto Omer se ne partì dal paese con la sua famiglia, e viaggiò per molti giorni, e venne e passò accanto alla collina di [a]Shim, e giunse nel luogo [b]dove i Nefiti furono distrutti, e di là verso oriente; e giunse a un

23 *a* 1 Ne. 22:22–23; Mosè 6:15.
25 *a* GS Libero; Libertà.
b Gen. 3:1–13; 2 Ne. 9:9; Mos. 16:3; Mosè 4:5–19.
26 *a* 1 Ne. 22:26.
b 2 Ne. 33:4; Moro. 7:12–17.
9 1 *a* Eth. 8:13–17.
3 *a* Morm. 1:3; 4:23.
b Morm. 6:1–15.

luogo che era chiamato Ablom, presso la riva del mare, e là piantò la sua tenda, come pure i suoi figli e le sue figlie, e tutto il suo casato, salvo Giared e la sua famiglia.

4 E avvenne che Giared fu unto re sul popolo dalla mano della malvagità; e diede ad Achish sua figlia in moglie.

5 E avvenne che Achish attentò alla vita di suo suocero; e si rivolse a coloro che aveva fatto giurare con il giuramento degli antichi; ed essi recisero la testa di suo suocero, mentre egli sedeva sul trono e dava udienza al suo popolo.

6 Poiché così grande era stata la diffusione di questa società segreta e malvagia che aveva corrotto il cuore di tutto il popolo; perciò Giared fu ucciso sul suo trono, e Achish regnò in sua vece.

7 E avvenne che Achish cominciò ad essere geloso di suo figlio, perciò lo rinchiuse in prigione, e ve lo tenne con poco o nessun cibo, fino a che ebbe subito la morte.

8 Ed ora, il fratello di colui che aveva patito la morte (e il suo nome era Nimra), si adirò con suo padre a causa di ciò che suo padre aveva fatto a suo fratello.

9 E avvenne che Nimra radunò un piccolo numero d'uomini, fuggì dal paese e venne ad abitare con Omer.

10 E avvenne che Achish generò altri figli, ed essi si accattivarono i cuori del popolo, nonostante gli avessero giurato di commettere ogni sorta di iniquità, secondo quello che desiderava.

11 Ora il popolo di Achish desiderava il guadagno, proprio come Achish desiderava il potere; pertanto i figli di Achish offrirono loro del denaro, e con questo mezzo attirarono la maggior parte del popolo dalla loro parte.

12 E cominciò ad esserci una guerra fra i figli di Achish ed Achish, che durò per lo spazio di molti anni, sì, fino alla distruzione di quasi tutto il popolo del regno, sì, proprio tutti, salvo trenta anime, e coloro che erano fuggiti con il casato di Omer.

13 Pertanto, Omer fu restituito di nuovo al paese della sua eredità.

14 E avvenne che Omer cominciò ad essere vecchio; nondimeno nella sua vecchiaia generò Emer; e unse Emer per essere re, per regnare in sua vece.

15 E dopo che ebbe consacrato Emer per essere re, vide la pace nel paese per lo spazio di due anni, e morì, avendo visto moltissimi giorni, che erano stati pieni di dolore. E avvenne che Emer regnò in sua vece, e calcò le orme di suo padre.

16 E il Signore cominciò di nuovo a togliere la maledizione dal paese, e il casato di Emer prosperò grandemente sotto il regno di Emer; e nello spazio di sessantadue anni erano diventati fortissimi, tanto che divennero ricchissimi —

17 Ed avevano ogni sorta di

frutti, e di cereali, e di sete e di stoffe fini, e d'oro, e d'argento e di cose preziose;

18 Ed anche ogni sorta di bestiame, di buoi, di vacche, e di pecore, e di porci, e di capre ed anche molte altre specie di animali che erano utili per l'alimentazione dell'uomo.

19 Ed avevano pure [a]cavalli e asini; e c'erano elefanti, e curelom e cumom; ed erano tutti utili all'uomo, specialmente gli elefanti, e i curelom e i cumom.

20 E così il Signore riversò le sue benedizioni su questa terra, che era [a]scelta su tutte le altre terre; e comandò che chi possedesse il paese, lo possedesse per il Signore, o sarebbero stati [b]distrutti quando fossero maturati nell'iniquità; poiché a questi, dice il Signore: Io riverserò la pienezza della mia ira.

21 Ed Emer esercitò il giudizio in rettitudine per tutti i suoi giorni, e generò molti figli e figlie; e generò Coriantum, e unse Coriantum per regnare in sua vece.

22 E dopo che ebbe unto Coriantum per regnare in sua vece, visse quattro anni e vide la pace nel paese; sì, e vide anche il [a]Figlio di Rettitudine; e gioì ed esultò nel suo giorno; e morì in pace.

23 E avvenne che Coriantum camminò sulle orme di suo padre, e costruì molte possenti città, e insegnò al suo popolo ciò che era buono, per tutti i suoi giorni. E avvenne che non ebbe figli finché non fu vecchissimo.

24 E avvenne che sua moglie morì, aveva centodue anni di età. E avvenne che Coriantum, nella sua vecchiaia, prese in moglie una fanciulla e generò figli e figlie; egli visse pertanto fino all'età di centoquarantadue anni.

25 E avvenne che generò Com, e Com regnò in sua vece; e regnò quarantanove anni, e generò Heth; ed egli pure generò altri figli e figlie.

26 E il popolo si era di nuovo sparso su tutta la faccia del paese; e cominciò di nuovo ad esservi una grandissima malvagità sulla faccia del paese, ed Heth cominciò ad abbracciare di nuovo gli antichi piani segreti, per distruggere suo padre.

27 E avvenne che detronizzò suo padre, poiché lo uccise con la sua propria spada; e regnò in sua vece.

28 E vennero di nuovo nel paese dei profeti che gridarono a loro il pentimento — che dovevano preparare la via del Signore, o sarebbe venuta una maledizione sulla faccia del paese; sì, vi sarebbe stata una grande carestia, nella quale sarebbero stati distrutti, se non si fossero pentiti.

29 Ma il popolo non credette alle parole dei profeti, ma li scacciarono, e ne gettarono alcuni dentro a dei pozzi, e li lasciarono perire. E avvenne che fecero tutto ciò secondo l'ordine del re Heth.

19*a* 1 Ne. 18:25.
20*a* Eth. 2:15.
b Eth. 2:8–11.
22*a* 3 Ne. 25:2.

30 E avvenne che cominciò ad esservi una grande siccità nel paese; gli abitanti cominciarono ad essere distrutti molto rapidamente, a causa della siccità, poiché non c'era pioggia sulla faccia del paese.

31 E vennero pure dei serpenti velenosi sulla faccia del paese, e avvelenarono molte persone. E avvenne che le loro greggi cominciarono a fuggire davanti ai serpenti velenosi, verso la terra meridionale, che era chiamata dai Nefiti [a]Zarahemla.

32 E avvenne che ve ne furono molte che perirono lungo il cammino; nondimeno, ve ne furono alcune che fuggirono nel paese a meridione.

33 E avvenne che il Signore fece sì che i [a]serpenti non li inseguissero più, ma che sbarrassero la via affinché il popolo non potesse passare, cosicché chiunque avesse tentato di passare sarebbe caduto vittima dei serpenti velenosi.

34 E avvenne che il popolo seguì il percorso delle bestie, e divorò le carcasse di quelle che erano cadute lungo la via, finché le ebbero divorate tutte. Ora, quando il popolo vide che doveva perire, cominciarono a [a]pentirsi delle loro iniquità e a implorare il Signore.

35 E avvenne che quando si furono sufficientemente [a]umiliati dinanzi al Signore, egli mandò la pioggia sulla faccia della terra; e il popolo cominciò a rivivere di nuovo, e cominciarono ad esserci i frutti nelle regioni settentrionali, e in tutte le regioni circostanti. E il Signore mostrò loro il suo potere preservandoli dalla carestia.

CAPITOLO 10

Un re succede all'altro — Alcuni re sono giusti, altri malvagi — Quando prevale la rettitudine il popolo è benedetto ed è fatto prosperare dal Signore.

E AVVENNE che Shez, che era un discendente di Heth — poiché Heth era perito per la carestia, con tutta la sua casa, salvo Shez — pertanto Shez cominciò a ricostruire un popolo affranto.

2 E avvenne che Shez ricordò la distruzione dei suoi padri, e edificò un regno giusto; poiché ricordò cosa aveva fatto il Signore nel portare Giared e suo fratello [a]attraverso l'abisso; e camminò nelle vie del Signore, e generò figli e figlie.

3 E il suo figlio maggiore, il cui nome era Shez, si ribellò contro di lui; nondimeno Shez fu colpito dalla mano di un ladrone, a causa delle sue immense ricchezze, il che riportò la pace a suo padre.

4 E avvenne che suo padre costruì molte città sulla faccia del paese e il popolo cominciò a diffondersi di nuovo su tutta la faccia del paese. E Shez visse fino ad un'età assai avanzata, e generò

31*a* Omni 1:13.
33*a* Num. 21:6–9.
34*a* Alma 34:34; DeA 101:8.
35*a* DeA 5:24.
10 2*a* Eth. 6:1–12.

Riplachish. E morì, e Riplachish regnò in sua vece.

5 E avvenne che Riplachish non fece quello che era giusto agli occhi del Signore, poiché ebbe molte mogli e [a]concubine, e pose sulle spalle della gente ciò che è gravoso da portare, sì, impose loro pesanti tasse; e con le tasse costruì molti spaziosi edifici.

6 E si eresse un magnifico trono; e costruì molte prigioni, e gettò in prigione chiunque non volesse assoggettarsi alle tasse; e gettò in prigione chiunque non fosse in grado di pagare le tasse; e li fece lavorare continuamente per il loro mantenimento; e faceva mettere a morte chiunque rifiutasse di lavorare.

7 Pertanto ottenne ogni opera fine, sì, anche il suo oro fino lo fece raffinare in prigione; e fece lavorare in prigione ogni sorta di fine lavorazione. E avvenne che afflisse il popolo con le sue prostituzioni e le sue abominazioni.

8 E quando ebbe regnato per lo spazio di quarantadue anni, il popolo si sollevò in ribellione contro di lui; e cominciò ad esservi di nuovo guerra nel paese, tanto che Riplachish fu ucciso e i suoi discendenti furono scacciati dal paese.

9 E avvenne che, dopo uno spazio di molti anni, Morianton (che era un discendente di Riplachish) radunò un esercito di scacciati e venne a dare battaglia al popolo; e ottenne potere su molte città; e la guerra divenne violentissima e durò per lo spazio di molti anni; ed egli ottenne potere su tutto il paese, e si stabilì re di tutto il paese.

10 E dopo essersi stabilito re, egli alleviò il fardello del popolo, con il che guadagnò favore agli occhi del popolo, ed essi l'unsero per essere loro re.

11 Ed egli operò in giustizia verso il popolo, ma non verso se stesso a causa delle sue molte prostituzioni; pertanto fu reciso dalla presenza del Signore.

12 E avvenne che Morianton costruì molte città, e il popolo divenne ricchissimo sotto il suo regno, sia in edifici che in oro e argento, e nel coltivare cereali e in greggi e armenti, e in quelle cose che erano state loro restituite.

13 E Morianton visse fino a tardissima età; e poi generò Kim; e Kim regnò in vece di suo padre e regnò per otto anni; e suo padre morì. E avvenne che Kim non regnò in rettitudine, pertanto non fu favorito dal Signore.

14 E suo fratello si sollevò in ribellione contro di lui, per cui lo ridusse in schiavitù; ed egli rimase in schiavitù per tutti i suoi giorni; e generò figli e figlie in schiavitù, e nella sua vecchiaia generò Levi; e poi morì.

15 E avvenne che Levi servì in schiavitù, dopo la morte di suo padre, per lo spazio di quarantadue anni. E fece guerra contro il re del paese, con il che si procurò il regno.

5*a* Giac. 3:5; Mos. 11:2.

16 E dopo che si fu procurato il regno, fece quello che era giusto agli occhi del Signore; e il popolo prosperò nel paese; ed egli visse fino a una età ben avanzata, e generò figli e figlie; e generò anche Corom, che unse re in sua vece.

17 E avvenne che Corom fece ciò che era buono agli occhi del Signore per tutti i suoi giorni; e generò molti figli e figlie; e dopo aver visto molti giorni egli morì, alla maniera di tutta la terra. E Kish regnò in sua vece.

18 E avvenne che anche Kish morì e Lib regnò in sua vece.

19 E avvenne che anche Lib fece quello che era buono agli occhi del Signore. E ai giorni di Lib i [a]serpenti velenosi furono distrutti. Pertanto essi andarono nel paese a meridione per cacciare del cibo per il popolo del paese; poiché il paese era coperto di animali della foresta. E Lib divenne lui pure un grande cacciatore.

20 E costruirono una grande città presso la stretta striscia di terra, presso il luogo dove il mare divide la terra.

21 E mantennero deserto il paese a meridione, per averne selvaggina. E tutta la faccia del paese a settentrione era coperta di abitanti.

22 Ed erano industriosissimi, e compravano, vendevano e trafficavano gli uni con gli altri, per poter ottenere guadagno.

23 E lavoravano con ogni sorta di minerali, e fabbricavano oro, e argento, e [a]ferro e bronzo ed ogni sorta di metalli; e lo estraevano dalla terra; pertanto innalzarono enormi cumuli di terra per ottenere i minerali di oro, e d'argento, e di ferro e di rame. E lavoravano ogni sorta di opere fini.

24 E avevano sete e lini ben intessuti; e lavoravano ogni genere di stoffe, per poter rivestire la loro nudità.

25 E fabbricavano ogni sorta di arnesi per coltivar la terra, sia per arare che per seminare, per zappare e per mietere e anche per trebbiare.

26 E fabbricavano ogni sorta di arnesi con i quali far lavorare i loro animali.

27 E fabbricavano ogni sorta di armi da guerra. E lavoravano ogni sorta d'opera con una accuratissima fattura.

28 E non avrebbe mai potuto esservi un popolo più benedetto e reso più prospero dalla mano del Signore di quanto lo erano loro. Ed erano in una terra scelta su tutte le terre, poiché il Signore lo aveva detto.

29 E avvenne che Lib visse molti anni, e generò figli e figlie; e generò anche Hearthom.

30 E avvenne che Hearthom regnò in vece di suo padre. E quando Hearthom ebbe regnato ventiquattro anni, ecco, il regno gli fu tolto. Ed egli servì molti anni in schiavitù, sì, proprio tutto il resto dei suoi giorni.

31 E generò Heth, ed Heth visse in schiavitù per tutti i suoi giorni. Ed Heth generò Aaronne,

19*a* Eth. 9:31.
23*a* 2 Ne. 5:15.

ed Aaronne dimorò in schiavitù per tutti i suoi giorni; ed egli generò Amnigadda, e anche Amnigadda dimorò in schiavitù per tutti i suoi giorni; e generò Coriantum, e Coriantum dimorò in schiavitù per tutti i suoi giorni; ed egli generò Com.

32 E avvenne che Com si attirò la metà del regno. E regnò per quarantadue anni sulla metà del regno; e andò a combattere contro il re, Amgid, e combatterono per lo spazio di molti anni, durante i quali Com prevalse su Amgid e si impossessò del resto del regno.

33 E ai giorni di Com cominciarono ad esservi dei ladroni nel paese; ed essi adottarono gli antichi piani, e insegnavano [a]giuramenti alla maniera degli antichi, e cercarono di nuovo di distruggere il regno.

34 Ora, Com combatté assai contro di loro; nondimeno non prevalse contro di loro.

CAPITOLO 11

Guerre, dissensi e malvagità dominano la vita dei Giarediti — I profeti predicano la completa distruzione dei Giarediti a meno che non si pentano — Il popolo respinge le parole dei profeti.

E ANCHE nei giorni di Com vennero molti profeti, e profetizzarono la distruzione di quel grande popolo, a meno che non si pentissero, e si volgessero al Signore, ed abbandonassero i loro omicidii e la loro malvagità.

2 E avvenne che i profeti furono respinti dal popolo, e fuggirono presso Com per avere protezione, poiché il popolo cercava di annientarli.

3 E profetizzarono molte cose a Com; ed egli fu benedetto per tutto il resto dei suoi giorni.

4 Ed egli visse fino a una età assai avanzata e generò Shiblom, e Shiblom regnò in sua vece. E il fratello di Shiblom si ribellò contro di lui, e cominciò ad esservi una grandissima guerra in tutto il paese.

5 E avvenne che il fratello di Shiblom fece sì che tutti i profeti che profetizzavano la distruzione del popolo fossero messi a morte.

6 E vi fu una grande calamità in tutto il paese, poiché avevano testimoniato che una grande maledizione avrebbe colpito il paese e anche il popolo, e che vi sarebbe stata fra loro una grande distruzione, tale come mai ve n'era stata sulla faccia della terra, e che le loro ossa sarebbero diventate [a]cumuli di terra sulla faccia del paese a meno che non si pentissero della loro malvagità.

7 Ed essi non dettero ascolto alla voce del Signore, a causa delle loro malvagie associazioni; cominciarono pertanto ad esservi guerre e contese in tutto il paese, ed anche molte carestie

33*a* GS Associazioni segrete; Giuramento.

11 6*a* Omni 1:22; Eth. 14:21.

e pestilenze, tanto che vi fu una grande distruzione, tale come mai se n'era conosciuta sulla faccia della terra. E tutto ciò avvenne nei giorni di Shiblom.

8 E il popolo cominciò a pentirsi della sua iniquità; e inquantoché lo facevano, il Signore aveva [a]misericordia di loro.

9 E avvenne che Shiblom fu ucciso, e Seth fu ridotto in schiavitù e dimorò in schiavitù per tutti i suoi giorni.

10 E avvenne che Aha, suo figlio, ottenne il regno e regnò sul popolo per tutti i suoi giorni. E nei suoi giorni commise ogni sorta di iniquità, con cui causò lo spargimento di molto sangue; e i suoi giorni furono pochi.

11 Ed Ethem, essendo un discendente di Aha, ottenne il regno; e anche lui fece nei suoi giorni ciò che è malvagio.

12 E avvenne che ai giorni di Ethem vennero molti profeti e profetizzarono di nuovo al popolo; sì, profetizzarono che il Signore li avrebbe distrutti completamente dalla faccia della terra, a meno che non si fossero pentiti delle loro iniquità.

13 E avvenne che il popolo indurì il suo cuore e non volle [a]dare ascolto alle loro parole; e i profeti si addolorarono e si ritirarono d'in fra il popolo.

14 E avvenne che Ethem esercitò il giudizio con iniquità per tutti i suoi giorni; e generò Moron. E avvenne che Moron regnò in sua vece; e Moron fece ciò che era malvagio dinanzi al Signore.

15 E avvenne che sorse una [a]ribellione tra il popolo a causa di quella associazione segreta che era stata edificata per ottenere potere e guadagno. E sorse fra loro un uomo potente in iniquità, e dette battaglia a Moron, nella quale rovesciò la metà del regno; e mantenne la metà del regno per molti anni.

16 E avvenne che Moron lo rovesciò e riottenne il regno.

17 E avvenne che sorse un altro uomo potente, ed era un discendente del fratello di Giared.

18 E avvenne che egli rovesciò Moron e ottenne il regno; pertanto Moron dimorò in schiavitù per tutto il resto dei suoi giorni; e generò Coriantor.

19 E avvenne che Coriantor dimorò in schiavitù per tutti i suoi giorni.

20 E anche ai giorni di Coriantor vennero molti profeti, e profetizzarono cose grandi e meravigliose; e gridarono il pentimento al popolo, e che, a meno che non si fossero pentiti, il Signore Iddio avrebbe esercitato contro di loro il [a]giudizio, fino alla loro completa distruzione;

21 E che il Signore Iddio avrebbe mandato o portato, col suo potere, [a]un altro popolo per possedere il paese, nella maniera in cui aveva portato i loro padri.

22 Ed essi respinsero tutte le parole dei profeti a causa della

8*a* GS Misericordia, misericordioso.
13*a* Mos. 16:2.
15*a* GS Ribellione.
20*a* GS Giudicare, giudizio.
21*a* Eth. 13:20–21.

loro società segreta e delle loro malvagie abominazioni.

23 E avvenne che Coriantor generò [a]Ether, e morì, essendo rimasto in schiavitù per tutti i suoi giorni.

CAPITOLO 12

Il profeta Ether esorta il popolo a credere in Dio — Moroni racconta le meraviglie e i prodigi fatti dalla fede — La fede mise in grado il fratello di Giared di vedere Cristo — Il Signore dà agli uomini la debolezza affinché possano essere umili — Con la fede il fratello di Giared spostò il monte Zerin — Fede, speranza e carità sono indispensabili per la salvezza — Moroni vide Gesù faccia a faccia.

E AVVENNE che i giorni di Ether furono ai giorni di Coriantumr, e [a]Coriantumr era re di tutto il paese.

2 Ed [a]Ether era un profeta del Signore; pertanto Ether venne, ai giorni di Coriantumr, e cominciò a profetizzare al popolo, poiché non poteva essere [b]trattenuto a motivo dello Spirito del Signore che era in lui.

3 Poiché [a]gridava dal mattino fino al calar del sole, esortando il popolo a credere in Dio fino a pentirsi, per tema di essere [b]distrutti, dicendo loro che mediante la [c]fede si adempiono tutte le cose —

4 Pertanto chiunque crede in Dio potrà con sicurezza [a]sperare in un mondo migliore, sì, anzi, un posto alla destra di Dio; la quale speranza viene dalla fede e dà un'[b]ancora alle anime degli uomini, che li renderà sicuri e perseveranti, sempre abbondanti in [c]buone opere, essendo condotti a [d]glorificare Dio.

5 Ed avvenne che Ether profetizzò al popolo cose grandi e meravigliose, nelle quali non credevano, perché non le vedevano.

6 Ed ora io, Moroni, vorrei parlare un po' riguardo a queste cose; vorrei mostrare al mondo che la [a]fede consiste in cose che [b]si sperano e [c]non si vedono; pertanto non disputate perché non vedete, poiché non riceverete alcuna testimonianza se non dopo [d]aver dato prova della vostra fede.

7 Poiché fu per fede che Cristo si mostrò ai nostri padri, dopo che era risorto dai morti; e non si mostrò loro se non dopo che ebbero avuto fede in lui; pertanto è necessario che qualcuno abbia avuto fede in lui, poiché non si mostrò al mondo.

8 Ma a motivo della fede degli uomini, egli si è mostrato al mondo ed ha glorificato il nome del Padre, e ha preparato una via mediante la quale altri possano essere partecipi del dono celeste,

23 *a* Eth. 1:6; 15:33–34.
12 1 *a* Eth. 13:13–31.
2 *a* GS Ether.
b Ger. 20:9; Enos 1:26; Alma 43:1.
3 *a* DeA 112:5.
b Eth. 11:12, 20–22.
c GS Fede.
4 *a* GS Speranza.
b Ebrei 6:19.
c 1 Cor. 15:58.
d 3 Ne. 12:16.
6 *a* Ebrei 11:1.
b Rom. 8:24–25.
c Alma 32:21.
d 3 Ne. 26:11; DeA 105:19; 121:7–8.

affinché possano sperare in quelle cose che non hanno visto.

9 Pertanto voi pure abbiate speranza e siate partecipi del dono, se soltanto avete fede.

10 Ecco, fu per fede che gli antichi furono [a]chiamati secondo il Santo Ordine di Dio.

11 Pertanto per fede fu data la legge di Mosè. Ma col dono di suo figlio Dio ha preparato una [a]via più eccellente, ed è per fede che essa si è compiuta.

12 Poiché, se non v'è [a]fede fra i figlioli degli uomini, Dio non può fare [b]miracoli fra loro; pertanto non si mostrò loro se non dopo la loro fede.

13 Ecco, fu la fede di Alma e di Amulec che fece crollare a terra la [a]prigione.

14 Ecco, fu la fede di Nefi e di Lehi che operò un [a]mutamento nei Lamaniti, cosicché furono battezzati con il fuoco e con lo [b]Spirito Santo.

15 Ecco, fu la fede di [a]Ammon e dei suoi fratelli che [b]operò un così grande miracolo fra i Lamaniti.

16 Sì, e anche tutti coloro che operarono [a]miracoli li operarono mediante la [b]fede; pure quelli che furono prima di Cristo e anche quelli che furono dopo.

17 E fu mediante la fede che i tre discepoli ottennero la promessa che [a]non avrebbero conosciuto la morte; e non ricevettero la promessa se non dopo la loro fede.

18 E in alcun tempo nessuno ha operato miracoli se non dopo la sua fede; pertanto essi credettero prima nel Figlio di Dio.

19 E ve ne furono molti la cui fede fu così straordinariamente forte, anche [a]prima che Cristo venisse, che non poterono essere trattenuti dall'oltrepassare il [b]velo, ma videro in verità con i loro occhi le cose che avevano visto con l'occhio della fede, e furono contenti.

20 Ed ecco, abbiamo visto in questa storia che uno di questi fu il fratello di Giared; poiché così grande era la sua fede in Dio che quando Dio stese il suo [a]dito non poté nasconderlo alla vista del fratello di Giared, a motivo della parola che gli aveva detto, parola che aveva ottenuto per fede.

21 E dopo che il fratello di Giared ebbe veduto il dito del Signore, a motivo della [a]promessa che il fratello di Giared aveva ottenuto per fede, il Signore non poté celare più nulla

10*a* Alma 13:3–4. GS Chiamare, chiamata, chiamato da Dio.
11*a* 1 Cor. 12:31.
12*a* 2 Ne. 27:23; Mos. 8:18; Moro. 7:37; DeA 35:8–11.
b Mat. 13:58; Morm. 9:20.
13*a* Alma 14:26–29.
14*a* Hel. 5:50–52.
b Hel. 5:45; 3 Ne. 9:20.
15*a* Alma 17:29–39.
b OSSIA come indicato in Alma 17–26.
16*a* GS Miracolo.
b Ebrei 11:7–40.
17*a* 3 Ne. 28:7; Morm. 8:10–12.
19*a* 2 Ne. 11:1–4; Giac. 4:4–5; Giar. 1:11; Alma 25:15–16.
b Eth. 3:6. GS Velo.
20*a* Eth. 3:4.
21*a* Eth. 3:25–26.

alla sua vista; pertanto gli mostrò tutte le cose, poiché non poteva più essere trattenuto al di là del [b]velo.

22 Ed è per fede che i miei padri hanno ottenuto la [a]promessa che queste cose sarebbero pervenute ai loro fratelli tramite i Gentili; perciò il Signore, sì, proprio Gesù Cristo, me lo ha comandato.

23 E io gli dissi: Signore, i Gentili si burleranno di queste cose, a causa della nostra [a]debolezza nello scrivere; poiché, Signore, tu ci hai fatto potenti in parole, mediante la fede, ma non ci hai fatto [b]potenti nello scrivere; poiché hai fatto che tutte queste persone parlassero molto, a motivo dello Spirito Santo che gli hai dato;

24 E hai fatto in modo che potessimo scrivere solo poco, a causa dell'inabilità delle nostre mani. Ecco, non ci hai resi potenti nello [a]scrivere come il fratello di Giared; poiché tu facesti in modo che le cose ch'egli scrisse fossero possenti quanto lo sei tu, fino a costringere l'uomo a leggerle.

25 Tu hai pure reso potenti e grandi le nostre parole, al punto che non possiamo scriverle; pertanto, quando scriviamo, vediamo la nostra debolezza, e inciampiamo nel disporre le parole; e temo che i Gentili [a]si burleranno delle nostre parole.

26 Quando ebbi detto ciò, il Signore mi parlò, dicendo: Gli stolti [a]si burlano, ma faranno cordoglio; e la mia grazia è sufficiente per i miti, cosicché non approfitteranno della vostra debolezza;

27 E se gli uomini vengono a me, mostrerò loro la loro [a]debolezza. Io [b]do agli uomini la debolezza affinché possano essere umili; e la mia [c]grazia basta a tutti gli uomini che [d]si umiliano dinanzi a me; poiché, se si umiliano dinanzi a me, ed hanno fede in me, allora farò in modo che le [e]cose deboli divengano forti per loro.

28 Ecco, io mostrerò ai Gentili la loro debolezza, e mostrerò loro che la [a]fede, la speranza e la carità portano a me — la sorgente di tutta la rettitudine.

29 E io, Moroni, avendo udito queste parole, fui consolato, e dissi: O Signore, sia fatta la tua giusta volontà, poiché so che tu operi per i figlioli degli uomini secondo la loro fede;

30 Poiché il fratello di Giared disse al monte Zerin: [a]Spostati, ed esso si spostò. E se egli non avesse avuto fede, esso non si sarebbe spostato; pertanto tu operi dopo che gli uomini hanno fede;

21 *b* Eth. 3:20; DeA 67:10–13.
22 *a* Enos 1:13.
23 *a* Morm. 8:17; 9:33.
b 2 Ne. 33:1.
24 *a* GS Lingua, linguaggio.
25 *a* 1 Cor. 2:14.
26 *a* Gal. 6:7.
27 *a* Giac. 4:7.
b Es. 4:11; 1 Cor. 1:27.
c GS Grazia.
d Luca 18:10–14; DeA 1:28. GS Umile, umiltà.
e Luca 9:46–48; 2 Cor. 12:9.
28 *a* 1 Cor. 13; Moro. 7:39–47.
30 *a* Mat. 17:20; Giac. 4:6; Hel. 10:6, 9. GS Potere.

31 Poiché così ti manifestasti ai tuoi discepoli; poiché dopo che ebbero [a]fede e parlarono in nome tuo, tu ti mostrasti loro con grande potere.

32 E ricordo pure che tu dicesti che hai preparato una casa per l'uomo, sì, fra le [a]dimore di tuo Padre, nella quale l'uomo possa avere una più eccellente [b]speranza; pertanto l'uomo deve sperare, o non potrà ricevere un'eredità nel luogo che hai preparato.

33 E inoltre ricordo che tu dicesti che hai [a]amato il mondo fino a deporre la tua vita per il mondo, per poterla riprendere di nuovo per preparare un posto per i figlioli degli uomini.

34 Ed ora so che questo [a]amore che hai avuto per i figlioli degli uomini è la carità; pertanto, a meno che gli uomini non abbiano carità, non possono ereditare quel posto che tu hai preparato nelle dimore di tuo Padre.

35 Pertanto, da queste cose che hai detto io so che se i Gentili non hanno carità, a causa della nostra debolezza, tu li metterai alla prova e toglierai loro il [a]talento, sì, quello che hanno ricevuto, e lo darai a coloro che avranno con più abbondanza.

36 E avvenne che pregai il Signore di voler dare ai Gentili la [a]grazia, affinché potessero avere carità.

37 E avvenne che il Signore mi disse: Se essi non hanno carità, ciò non t'importa: tu sei stato fedele e pertanto le tue vesti saranno rese [a]pure. E poiché hai veduto la tua [b]debolezza, sarai reso forte, fino a sederti nel luogo che ho preparato nelle dimore di mio Padre.

38 Ed ora io, Moroni, dico addio ai Gentili, sì, e anche ai miei fratelli che amo, fino a che ci incontreremo dinanzi al [a]seggio del giudizio di Cristo, dove tutti gli uomini sapranno che le mie [b]vesti non sono macchiate del vostro sangue.

39 E allora saprete che [a]ho veduto Gesù, e che egli mi ha parlato [b]faccia a faccia, e che mi ha parlato con semplice umiltà, proprio come un uomo parla ad un altro, nella mia stessa lingua, riguardo a queste cose;

40 E ne ho scritte solo poche, a causa della mia debolezza nello scrivere.

41 Ed ora, vorrei raccomandarvi di [a]cercare questo Gesù del quale hanno scritto i profeti e gli apostoli, affinché la grazia di Dio Padre, e anche del Signore Gesù Cristo, e dello Spirito Santo, che porta [b]testimonianza di Essi, sia e rimanga in voi per sempre. Amen.

31*a* GS Fede.
32*a* Giov. 14:2; Enos 1:27; DeA 72:4; 98:18.
b GS Speranza.
33*a* Giov. 3:16–17.
34*a* Moro. 7:47. GS Amore; Carità.
35*a* Mat. 25:14–30. GS Dono; Talento.
36*a* GS Grazia.
37*a* DeA 38:42; 88:74–75; 135:4–5.
b Eth. 12:27.
38*a* GS Gesù Cristo – Giudice.
b Giac. 1:19.
39*a* GS Gesù Cristo – Apparizioni di Cristo dopo la morte.
b Gen. 32:30; Es. 33:11.
41*a* DeA 88:63; 101:38.
b 3 Ne. 11:32.

CAPITOLO 13

Ether parla di una Nuova Gerusalemme che sarà edificata in America dalla posterità di Giuseppe — Egli profetizza, è scacciato, scrive la storia dei Giarediti e predice la loro distruzione — La guerra infuria in tutto il paese.

Ed ora io, Moroni, procedo a terminare la mia storia riguardo alla distruzione del popolo del quale sto scrivendo.

2 Poiché ecco, essi respinsero tutte le parole di Ether; poiché in verità egli parlò loro di tutte le cose, fin dal principio dell'uomo e che, dopo che le acque si furono [a]ritirate dalla faccia di questa terra, essa divenne una terra eletta su tutte le altre terre, una terra scelta dal Signore; pertanto il Signore vuole che tutti gli uomini che dimorano sulla faccia di questa, lo [b]servano;

3 E che era il luogo della [a]Nuova Gerusalemme, che sarebbe [b]scesa dal cielo, e il sacro santuario del Signore.

4 Ecco, Ether vide i giorni di Cristo, e parlò riguardo ad una [a]Nuova Gerusalemme in questo paese.

5 E parlò pure riguardo al casato d'Israele, e alla [a]Gerusalemme da cui sarebbe venuto [b]Lehi — dopo essere stata distrutta, sarebbe stata riedificata, una [c]città santa al Signore; pertanto non avrebbe potuto essere una nuova Gerusalemme, poiché era già esistita in un tempo antico; ma sarebbe stata riedificata e sarebbe divenuta una città santa del Signore; e sarebbe stata edificata per il casato d'Israele —

6 E che una [a]Nuova Gerusalemme sarebbe stata edificata in questo paese, per il rimanente della posterità di [b]Giuseppe, cose per le quali vi è stato un [c]simbolo.

7 Poiché, come Giuseppe portò suo padre nel paese d'[a]Egitto, così che egli morì lì; pertanto, il Signore portò un rimanente della posterità di Giuseppe fuori dalla terra di Gerusalemme, per poter essere misericordioso verso la posterità di Giuseppe, affinché [b]non perisse, proprio come era stato misericordioso verso il padre di Giuseppe, affinché non perisse.

8 Pertanto il rimanente del casato di Giuseppe sarà stabilito su questa [a]terra; ed essa sarà una terra di loro eredità; ed essi edificheranno una città santa al Signore, simile alla Gerusalemme antica; e [b]non saranno più confusi fino a che verrà la fine, quando la terra passerà.

13 2*a* Gen. 7:11–24; 8:3.
b Eth. 2:8.
3*a* 3 Ne. 20:22; 21:23–24. GS Nuova Gerusalemme.
b Ap. 3:12; 21:2.
4*a* GS Sion.
5*a* GS Gerusalemme.
b 1 Ne. 1:18–20.
c Ap. 21:10; 3 Ne. 20:29–36.
6*a* DeA 42:9; 45:66–67; 84:2–5; AdF 1:10.
b GS Giuseppe, figlio di Giacobbe.
c Alma 46:24. GS Simbolismo.
7*a* Gen. 46:2–7; 47:6.
b 2 Ne. 3:5.
8*a* GS Terra promessa.
b Moro. 10:31.

9 E vi saranno un [a]nuovo cielo e una nuova terra; e saranno simili a quelli vecchi, salvo che quelli vecchi saranno passati e tutte le cose saranno divenute nuove.

10 E allora verrà la Nuova Gerusalemme; e benedetti saranno coloro che vi dimoreranno, poiché sono coloro le cui [a]vesti sono bianche tramite il sangue dell'Agnello; e sono coloro che saranno annoverati tra il rimanente della posterità di Giuseppe, che erano del casato d'Israele.

11 E allora verrà pure la Gerusalemme antica; e benedetti ne sono gli abitanti, poiché sono stati lavati nel sangue dell'Agnello; e sono coloro che furono dispersi e [a]riuniti dai quattro canti della terra e dalle [b]regioni settentrionali, e sono partecipi dell'adempimento dell'alleanza che Dio fece col loro padre [c]Abrahamo.

12 E quando verranno queste cose, si realizzerà la Scrittura che dice: Vi sono quelli che erano i [a]primi, che saranno gli ultimi; e vi sono quelli che erano gli ultimi, che saranno i primi.

13 E stavo per scrivere dell'altro, ma mi è proibito; però grandi e meravigliose furono le profezie di Ether, ma essi lo stimarono come nulla e lo scacciarono; ed egli si nascondeva nella cavità di una roccia durante il giorno, e di notte usciva per osservare le cose che sarebbero accadute al popolo.

14 E mentre dimorava nella cavità di una roccia fece il resto di questa storia, osservando di notte le distruzioni che colpivano il popolo.

15 E avvenne che nello stesso anno in cui egli fu scacciato di fra il popolo, cominciò ad esservi una grande guerra fra il popolo, poiché ve ne furono molti che erano uomini potenti che si levarono e cercarono di distruggere Coriantumr, mediante i loro malvagi piani segreti di cui si è parlato.

16 Ed ora, Coriantumr, avendo egli stesso studiato tutte le arti di guerra e tutte le astuzie del mondo, diede pertanto battaglia a coloro che cercavano di annientarlo.

17 Però non si pentì, né i suoi bei figli, né le sue belle figlie; né i bei figli e le belle figlie di Cohor; né i bei figli e le belle figlie di Corihor; in breve, non vi fu nessuno dei bei figli e delle belle figlie sulla faccia della terra intera che si pentì dei suoi peccati.

18 Pertanto avvenne che, nel primo anno in cui Ether dimorò nella cavità di una roccia, vi furono molte persone che furono uccise dalla spada di quelle [a]associazioni segrete che combattevano contro Coriantumr per ottenere il regno.

9*a* 2 Piet. 3:10–13; Ap. 21:1; 3 Ne. 26:3; DeA 101:23–25.
10*a* Ap. 7:14; 1 Ne. 12:10–11; Alma 5:27.
11*a* GS Israele – Raduno d'Israele.
b DeA 133:26–35.
c GS Alleanza di Abrahamo.
12*a* Mar. 10:31; 1 Ne. 13:42; Giac. 5:63; DeA 90:9.
18*a* Eth. 8:9–26.

19 E avvenne che i figli di Coriantumr combatterono molto e persero molto sangue.

20 E nel secondo anno la parola del Signore venne ad Ether, affinché andasse a profetizzare a [a]Coriantumr che, se si fosse pentito, egli e tutta la sua casa, il Signore gli avrebbe dato il regno e avrebbe risparmiato il popolo —

21 Altrimenti sarebbero stati distrutti, con tutta la sua casa, salvo lui stesso; ed egli sarebbe vissuto solo per vedere l'adempimento delle profezie che erano state dette riguardo a un [a]altro popolo, che avrebbe ricevuto come sua eredità il paese; e Coriantumr sarebbe stato sepolto da loro; ed ogni anima sarebbe stata annientata salvo [b]Coriantumr.

22 E avvenne che Coriantumr non si pentì, né la sua casa, né il popolo; e le guerre non cessarono; e cercarono di uccidere Ether, ma egli fuggì da loro e si nascose di nuovo nella cavità della roccia.

23 E avvenne che sorse Shared, ed egli pure diede battaglia a Coriantumr; e lo batté, tanto che nel terzo anno lo ridusse in schiavitù.

24 E i figli di Coriantumr, nel quarto anno, batterono Shared e restituirono il regno al loro padre.

25 Ora, cominciò ad esservi una guerra su tutta la faccia del paese, ogni uomo con la sua banda a combattere per ciò che desiderava.

26 E c'erano dei ladroni e, in breve, ogni sorta di malvagità su tutta la faccia del paese.

27 E avvenne che Coriantumr fu estremamente adirato contro Shared, e andò con i suoi eserciti a combattere contro di lui; e si affrontarono con grande rabbia, e si affrontarono nella valle di Ghilgal; e la battaglia divenne violentissima.

28 E avvenne che Shared combatté contro di lui per lo spazio di tre giorni. E avvenne che Coriantumr lo batté e lo inseguì finché giunse alle pianure di Heslon.

29 E avvenne che Shared gli dette di nuovo battaglia nelle pianure; ed ecco, sconfisse Coriantumr e lo ricacciò di nuovo indietro nella valle di Ghilgal.

30 E Coriantumr diede di nuovo battaglia a Shared nella valle di Ghilgal, durante la quale batté Shared e lo uccise.

31 E Shared ferì Coriantumr alla coscia, cosicché egli non poté più combattere di nuovo per lo spazio di due anni, durante i quali tutto il popolo sulla faccia del paese sparse sangue, e non v'era nessuno che li fermasse.

CAPITOLO 14

L'iniquità del popolo porta una maledizione sul paese — Coriantumr ingaggia una guerra contro Galaad, poi Lib e poi Shiz — Sangue e carneficina coprono il paese.

20*a* Eth. 12:1–2.
21*a* Omni 1:19–21; Eth. 11:21.
b Eth. 15:29–32.

Ed ora, cominciò ad esservi una grande [a]maledizione su tutto il paese a causa dell'iniquità del popolo, per cui se uno lasciava un utensile o la spada sul suo scaffale o nel luogo dove voleva conservarlo, ecco, l'indomani non lo ritrovava, tanto era grande la maledizione sul paese.

2 Pertanto ognuno stava attaccato a ciò che era suo, con le sue mani, e non voleva né prestare né prendere in prestito; e ognuno teneva l'elsa della sua spada nella mano destra per difendere i suoi beni, e la sua vita e quella delle sue mogli e dei suoi figli.

3 Ed ora, dopo lo spazio di due anni e dopo la morte di Shared, ecco sorse il fratello di Shared e diede battaglia a Coriantumr, durante la quale Coriantumr lo batté e lo inseguì fino al deserto di Achish.

4 E avvenne che il fratello di Shared gli dette battaglia nel deserto di Achish; e la battaglia divenne violentissima, e molte migliaia caddero per la spada.

5 E avvenne che Coriantumr mise assedio al deserto; e il fratello di Shared marciò fuori dal deserto di notte e uccise parte dell'esercito di Coriantumr mentre erano ubriachi.

6 E venne al paese di Moron e si mise sul trono di Coriantumr.

7 E avvenne che Coriantumr dimorò nel deserto con il suo esercito per lo spazio di due anni, durante i quali ricevette grandi rinforzi per il suo esercito.

8 Ora, il fratello di Shared, il cui nome era Galaad, ricevette pure grandi rinforzi per il suo esercito, a causa delle associazioni segrete.

9 E avvenne che il suo sommo sacerdote lo uccise mentre era seduto sul suo trono.

10 E avvenne che uno delle associazioni segrete uccise lui in un passaggio segreto e ottenne per sé il regno; e il suo nome era Lib, e Lib era un uomo di alta statura, più di ogni altro fra tutto il popolo.

11 E avvenne che nel primo anno di Lib, Coriantumr salì al paese di Moron e dette battaglia a Lib.

12 E avvenne che combatté contro Lib, e Lib lo colpì al braccio cosicché lo ferì; nondimeno l'esercito di Coriantumr si spinse avanti contro Lib, cosicché egli fuggì fino ai confini, sulla riva del mare.

13 E avvenne che Coriantumr lo inseguì, e Lib gli dette battaglia sulla riva del mare.

14 E avvenne che Lib sconfisse l'esercito di Coriantumr, cosicché fuggirono di nuovo nel deserto di Achish.

15 E avvenne che Lib lo inseguì fino a che giunse alle pianure di Agosh. E Coriantumr aveva preso con sé tutto il popolo, mentre fuggiva davanti a Lib in quella parte del paese dove fuggì.

16 E quando fu giunto alle pianure di Agosh dette battaglia a Lib e lo colpì, finché morì; nondimeno il fratello di Lib venne

14 1*a* Hel. 12:18; 13:17–23; Morm. 1:17–18; 2:10–14.

contro Coriantumr al posto suo e la battaglia divenne violentissima, durante la quale Coriantumr fuggì di nuovo davanti all'esercito del fratello di Lib.

17 Ora, il nome del fratello di Lib era Shiz. E avvenne che Shiz inseguì Coriantumr, rovesciò molte città, uccise sia le donne che i bambini e bruciò le città.

18 E il terrore di Shiz si sparse ovunque in tutto il paese; sì, un grido si sparse ovunque nel paese — Chi può resistere davanti all'esercito di Shiz? Ecco, egli spazza la terra dinanzi a lui!

19 E avvenne che il popolo cominciò a raggrupparsi in eserciti, ovunque su tutta la faccia del paese.

20 E si divisero; e una parte di loro fuggì presso l'esercito di Shiz ed una parte di loro fuggì presso l'esercito di Coriantumr.

21 E la guerra era stata così grande e prolungata, e così lungo era stato lo spettacolo di spargimento di sangue e di carneficina, che la faccia intera del paese era coperta dai [a]corpi dei morti.

22 E la guerra fu così rapida e veloce, che non rimaneva nessuno per seppellire i morti, ma procedevano da uno spargimento di sangue a un altro spargimento di sangue, lasciando i corpi sia degli uomini che delle donne e dei bambini sparsi sulla faccia del paese, per divenire preda dei [a]vermi della carne.

23 E il loro odore si sparse sulla faccia del paese, sì, su tutta la faccia del paese; pertanto il popolo fu disturbato giorno e notte, a causa del loro odore.

24 Nondimeno Shiz non cessò di inseguire Coriantumr; poiché aveva giurato di vendicarsi su Coriantumr del sangue di suo fratello, che era stato ucciso, e della parola del Signore, che era giunta a Ether, che Coriantumr non sarebbe caduto per spada.

25 E così vediamo che il Signore li visitò nella pienezza della sua ira, e la loro malvagità e le loro abominazioni avevano preparato la via per la loro perpetua distruzione.

26 E avvenne che Shiz inseguì Coriantumr verso oriente, fino ai confini presso la riva del mare, e là diede battaglia a Shiz per lo spazio di tre giorni.

27 E la distruzione fra gli eserciti di Shiz fu così terribile che il popolo cominciò ad essere spaventato; e cominciò a fuggire dinanzi agli eserciti di Coriantumr; e fuggirono nella terra di Corihor, spazzando via gli abitanti davanti a loro, tutti coloro che non volevano unirsi a loro.

28 E piantarono le loro tende nella valle di Corihor; e Coriantumr piantò le sue tende nella valle di Shurr. Ora, la valle di Shurr era vicino alla collina di Comnor; pertanto Coriantumr raccolse i suoi eserciti sulla collina di Comnor e suonò la tromba per gli eserciti di Shiz, per invitarli a venire a combattere.

21*a* Eth. 11:6.

22*a* Is. 14:9–11.

29 E avvenne che essi vennero innanzi, ma furono di nuovo respinti; e vennero una seconda volta e furono di nuovo respinti una seconda volta. E avvenne che vennero una terza volta, e la battaglia divenne violentissima.

30 E avvenne che Shiz colpì Coriantumr, così da infliggergli molte gravi ferite; e Coriantumr, avendo perduto sangue, svenne e fu portato via come se fosse morto.

31 Ora, la perdita di uomini, donne e bambini fu così grande da entrambe le parti che Shiz comandò al suo popolo di non inseguire gli eserciti di Coriantumr; pertanto tornarono al loro campo.

CAPITOLO 15

Milioni di Giarediti sono uccisi in battaglia — Shiz e Coriantumr riuniscono tutto il popolo per un combattimento mortale — Lo Spirito del Signore cessa di lottare con loro — La nazione giaredita è completamente distrutta — Solo Coriantumr rimane.

E avvenne che quando Coriantumr fu guarito dalle sue ferite, cominciò a ricordare le [a]parole che Ether gli aveva detto.

2 Egli vide che erano già stati uccisi di spada quasi due milioni del suo popolo, e cominciò ad addolorarsi in cuor suo; sì, due milioni di uomini potenti erano stati uccisi insieme alle loro mogli e ai loro bambini.

3 Egli cominciò a pentirsi del male che aveva fatto; cominciò a ricordare le parole che erano state dette per bocca di tutti i profeti, e vide che fino ad allora si erano adempiute in ogni minima parte; e la sua anima si dolse e rifiutò d'essere consolata.

4 E avvenne che egli scrisse un'epistola a Shiz, chiedendogli di risparmiare il popolo, ed egli avrebbe ceduto il regno per salvare la vita del popolo.

5 E avvenne che quando Shiz ebbe ricevuto la sua epistola, scrisse un'epistola a Coriantumr che, se si fosse consegnato affinché potesse ucciderlo con la sua propria spada, avrebbe risparmiato la vita del popolo.

6 E avvenne che il popolo non si pentì della sua iniquità; e il popolo di Coriantumr fu aizzato all'ira contro il popolo di Shiz; e il popolo di Shiz fu aizzato all'ira contro il popolo di Coriantumr; pertanto il popolo di Shiz diede battaglia al popolo di Coriantumr.

7 E quando Coriantumr vide che stava per cadere, fuggì di nuovo dinanzi al popolo di Shiz.

8 E avvenne che giunse alle acque di Ripliancum, che interpretato significa grande o che supera tutto; pertanto, quando giunsero a queste acque, piantarono le tende; e Shiz piantò pure le sue tende vicino a loro; e l'indomani dunque vennero a combattere.

9 E avvenne che combatterono

15 1*a* Eth. 13:20–21.

una battaglia violentissima, durante la quale Coriantumr fu ferito di nuovo e svenne per la perdita di sangue.

10 E avvenne che gli eserciti di Coriantumr si spinsero contro gli eserciti di Shiz, cosicché li batterono, facendoli fuggire dinanzi a loro; ed essi fuggirono verso il meridione e piantarono le tende in un luogo che era chiamato Ogath.

11 E avvenne che l'esercito di Coriantumr piantò le sue tende presso la collina di Rama; ed era la stessa collina dove mio padre Mormon [a]nascose gli annali che erano sacri per il Signore.

12 E avvenne che radunarono tutto il popolo di tutta la faccia del paese che non era stato ucciso, salvo Ether.

13 E avvenne che Ether vide tutti gli atti del popolo; e vide che il popolo che stava per Coriantumr si radunava con l'esercito di Coriantumr; e il popolo che stava per Shiz si radunava con l'esercito di Shiz.

14 Pertanto, durante lo spazio di quattro anni andarono radunando il popolo per poter raccogliere tutti quelli che stavano sulla faccia del paese e per poter ricevere tutti i rinforzi che per loro era possibile ricevere.

15 E avvenne che quando furono tutti radunati, ognuno con l'esercito che voleva, con sua moglie e i suoi bambini — ed erano armati, sia gli uomini che le donne e i bambini, con armi da guerra, ed avevano [a]corazze, ed elmi e scudi ed erano vestiti in maniera adatta alla guerra — marciarono gli uni contro gli altri per combattere; e si batterono per tutta la giornata, senza prevalere.

16 E avvenne che quando fu notte erano stanchi, e si ritirarono nei loro accampamenti; e dopo che si furono ritirati nei loro accampamenti e fecero salire un urlo ed un lamento per la perdita degli uccisi del loro popolo; e così grandi erano le loro grida, le loro urla e i loro lamenti, che laceravano grandemente l'aria.

17 E avvenne che l'indomani andarono di nuovo a combattere, e grande e terribile fu quel giorno; nondimeno non prevalsero, e quando venne di nuovo la notte lacerarono l'aria con le loro grida, le loro urla e i loro gemiti, per la perdita degli uccisi del loro popolo.

18 E avvenne che Coriantumr scrisse di nuovo una epistola a Shiz, chiedendogli di non venire più a combattere, ma che prendesse il regno e risparmiasse la vita del popolo.

19 Ma ecco, lo Spirito del Signore aveva cessato di lottare con loro e [a]Satana aveva pieno potere sui cuori del popolo; poiché erano abbandonati alla durezza dei loro cuori e alla cecità delle loro menti, affinché fossero distrutti; pertanto andarono a combattere di nuovo.

20 E avvenne che combatterono tutta la giornata, e quando

11*a* Morm. 6:6.
15*a* Mos. 8:7–10.
19*a* GS Diavolo.

giunse la notte dormirono sulle loro spade.

21 E l'indomani combatterono fino a che venne notte.

22 E quando venne la notte erano [a]ebbri di collera, proprio come un uomo che è ebbro di vino; e dormirono di nuovo sulle loro spade.

23 E l'indomani combatterono di nuovo; e quando venne la notte erano tutti caduti di spada, salvo cinquantadue del popolo di Coriantumr e sessantanove del popolo di Shiz.

24 E avvenne che dormirono sulle loro spade quella notte, e si batterono ancora l'indomani, lottando con tutte le loro forze per tutta la giornata, con le loro spade e i loro scudi.

25 E quando venne la notte ve n'erano trentadue del popolo di Shiz e ventisette del popolo di Coriantumr.

26 E avvenne che mangiarono e dormirono, e si prepararono a morire l'indomani. Ed erano uomini grandi e possenti, quanto a forza fisica.

27 E avvenne che combatterono per lo spazio di tre ore, e svennero per la perdita di sangue.

28 E avvenne che quando gli uomini di Coriantumr ebbero ricevuto forza sufficiente da poter camminare, stavano per fuggire per aver salva la vita; ma ecco, Shiz si alzò e anche i suoi uomini, e giurò nella sua ira che avrebbe ucciso Coriantumr o sarebbe perito di spada.

29 Pertanto li inseguì, e li raggiunse il giorno seguente; e combatterono di nuovo con la spada. E avvenne che quando furono [a]tutti caduti di spada, salvo Shiz e Coriantumr, ecco, Shiz era svenuto per la perdita di sangue.

30 E avvenne che Coriantumr, dopo essersi appoggiato sulla sua spada per riposarsi un poco, tagliò la testa a Shiz.

31 E avvenne che dopo che egli ebbe tagliata la testa di Shiz, Shiz si alzò ancora sulle mani e ricadde; e dopo aver lottato per respirare, morì.

32 E avvenne che [a]Coriantumr cadde a terra, e divenne come se non avesse vita.

33 E il Signore parlò ad Ether e gli disse: Esci. Ed egli uscì, e vide che le parole del Signore si erano tutte adempiute; ed egli finì la sua [a]storia (e non ne ho scritto nemmeno la centesima parte), e le nascose in modo che il popolo di Limhi le trovò.

34 Ora, le ultime parole scritte da [a]Ether sono le seguenti: sia che il Signore voglia ch'io sia traslato, o ch'io faccia la volontà del Signore nella carne, non importa, sempre che io sia salvato nel regno di Dio. Amen.

22 *a* Moro. 9:23.
29 *a* Eth. 13:20–21.
32 *a* Omni 1:20–22.
33 *a* Mos. 8:9; Alma 37:21–31; Eth. 1:1–5.
34 *a* Eth. 12:2.

LIBRO DI MORONI

CAPITOLO 1

Moroni scrive a beneficio dei Lamaniti — I Nefiti che non vogliono rinnegare Cristo vengono messi a morte. Circa 401–421 d.C.

ORA io, [a]Moroni, dopo aver terminato di riassumere il racconto del popolo di Giared, avevo supposto che non avrei più scritto altro, ma sono sopravvissuto e non mi faccio conoscere dai Lamaniti per timore che mi distruggano.

2 Poiché ecco, le loro [a]guerre tra loro sono ferocissime; e a causa del loro odio [b]mettono a morte ogni Nefita che non voglia rinnegare il Cristo.

3 E io, Moroni, non voglio [a]rinnegare il Cristo; pertanto vago ovunque posso per aver salva la vita.

4 Pertanto scrivo alcune altre cose, contrariamente a quanto avevo supposto; poiché avevo supposto che non avrei scritto nient'altro, ma scrivo alcune altre cose, perché forse possano avere valore per i miei fratelli, i Lamaniti, in un giorno futuro, secondo la volontà del Signore.

CAPITOLO 2

Gesù dette ai dodici discepoli nefiti il potere di conferire il dono dello Spirito Santo. Circa 401–421 d.C.

PAROLE di Cristo, che egli pronunciò ai suoi [a]discepoli, i dodici che aveva scelti, mentre poneva le mani su di loro —

2 Ed egli li chiamò per nome, dicendo: Invocherete il Padre in nome mio, in possente preghiera; e dopo aver fatto ciò, avrete il [a]potere di [b]dare lo Spirito Santo a colui al quale imporrete le [c]mani; e lo darete in nome mio, poiché così fanno i miei apostoli.

3 Ora, Cristo disse loro queste parole al tempo della sua prima apparizione; e la moltitudine non le udì, ma i discepoli le udirono; e lo Spirito Santo discese su tutti coloro ai quali essi [a]imposero le mani.

CAPITOLO 3

Gli anziani ordinano sacerdoti e insegnanti mediante l'imposizione delle mani. Circa 401–421 d.C.

MANIERA in cui i discepoli, che erano chiamati [a]anziani della chiesa, [b]ordinavano i sacerdoti e gli insegnanti —

2 Dopo aver pregato il Padre nel nome di Cristo, essi imponevano loro le mani e dicevano:

3 Nel nome di Gesù Cristo io

---

1 1*a* GS Moroni, figlio di Mormon.
2*a* 1 Ne. 12:20–23.
b Alma 45:14.
3*a* Mat. 10:32–33; 3 Ne. 29:5.
2 1*a* 3 Ne. 13:25.
2*a* GS Potere.
b 3 Ne. 18:37.
c GS Mani, imposizione delle.
3*a* Atti 19:6.
3 1*a* Alma 6:1. GS Anziano.
b GS Ordinare, ordinazione.

ti ordino per essere un sacerdote, (o, se doveva essere un insegnante) ti ordino per essere un insegnante, per predicare il pentimento e la [a]remissione dei peccati tramite Gesù Cristo, mediante la perseveranza della fede nel suo nome, fino alla fine. Amen.

4 E in questa maniera essi [a]ordinavano sacerdoti e insegnanti, secondo i [b]doni e le chiamate di Dio agli uomini; e li ordinavano mediante il [c]potere dello Spirito Santo che era in loro.

CAPITOLO 4

Spiegazione di come gli anziani e i sacerdoti somministravano il pane sacramentale. Circa 401–421 d.C.

[a]Maniera in cui gli [b]anziani e i sacerdoti somministravano la carne e il sangue di Cristo alla chiesa; e li [c]somministravano secondo i comandamenti di Cristo; pertanto sappiamo che questa maniera è vera; e l'anziano e il sacerdote li somministravano.

2 Essi si inginocchiavano con la chiesa, e pregavano il Padre nel nome di Cristo, dicendo:

3 O Dio, Padre Eterno, ti chiediamo nel nome di tuo Figlio, Gesù Cristo, di benedire e di santificare questo [a]pane per le anime di tutti coloro che ne prendono, affinché possano mangiarne in [b]ricordo del corpo di tuo Figlio, e possano testimoniare a te, o Dio, Padre Eterno, ch'essi sono disposti a prendere su di sé il [c]nome di tuo Figlio, e a ricordarsi sempre di lui, e ad obbedire ai suoi comandamenti ch'egli ha dati loro, per poter avere sempre con sé il suo [d]Spirito. Amen.

CAPITOLO 5

Viene esposto il modo di somministrare il vino sacramentale. Circa 401–421 d.C.

[a]Maniera di somministrare il vino — Ecco, essi prendevano la coppa e dicevano:

2 O Dio, Padre Eterno, ti chiediamo, nel nome di tuo Figlio, Gesù Cristo, di benedire e di santificare questo [a]vino per le anime di tutti coloro che ne bevono, affinché possano farlo in [b]ricordo del sangue di tuo Figlio, che fu versato per loro; affinché possano testimoniare a te, o Dio, Padre Eterno, ch'essi si ricordano sempre di lui, per poter avere con sé il suo Spirito. Amen.

CAPITOLO 6

Le persone pentite vengono battezzate e accolte nella chiesa — I

3*a* GS Remissione dei peccati.
4*a* DeA 18:32; 20:60.
b GS Dono.
c 1 Ne. 13:37; Moro. 6:9.
4 1*a* 3 Ne. 18:1–7.
b GS Anziano.
c DeA 20:76–77.
3*a* GS Sacramento.
b Luca 22:19; 1 Cor. 11:23–24; 3 Ne. 18:7.
c GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
d GS Spirito Santo.
5 1*a* 3 Ne. 18:8–11; DeA 20:78–79.
2*a* DeA 27:2–4. GS Sacramento.
b Luca 22:19–20; 1 Cor. 11:25.

membri della Chiesa che si pentono sono perdonati — Le riunioni sono dirette mediante il potere dello Spirito Santo. Circa 401–421 d.C.

Ed ora parlo riguardo al [a]battesimo. Ecco, gli anziani, i sacerdoti e gli insegnanti erano battezzati; e non erano battezzati, salvo che producessero dei frutti che mostrassero che ne erano [b]degni.

2 Né ammettevano nessuno al battesimo, salvo che venissero con il [a]cuore spezzato e lo spirito contrito, e testimoniassero alla chiesa che si erano veramente pentiti di tutti i loro peccati.

3 E nessuno era ammesso al battesimo, salvo che [a]prendesse su di sé il nome di Cristo, avendo la determinazione di servirlo sino alla fine.

4 E dopo essere stati ammessi al battesimo, ed essere stati trasformati e [a]purificati dal potere dello Spirito Santo, essi erano annoverati fra il popolo della chiesa di Cristo; e i loro [b]nomi erano scritti, affinché potessero essere ricordati e nutriti mediante la buona parola di Dio, per mantenerli sulla retta via, per mantenerli continuamente [c]vigilanti nella preghiera, [d]confidando unicamente nei meriti di Cristo, che era l'[e]autore e il perfezionatore della loro fede.

5 E la [a]chiesa si riuniva [b]spesso per [c]digiunare, e per pregare, e per parlare gli uni con gli altri riguardo il benessere della loro anima.

6 E si radunavano spesso per prendere il pane e il vino, in ricordo del Signore Gesù.

7 Ed erano rigorosi nell'osservare che non vi fosse fra loro [a]nessuna iniquità; e quelli che erano trovati a commettere iniquità, e [b]tre testimoni della chiesa li condannavano dinanzi agli [c]anziani, se non si pentivano e [d]non confessavano, i loro nomi venivano [e]cancellati e non erano più annoverati fra il popolo di Cristo.

8 Ma [a]ogni volta che si pentivano e chiedevano perdono, con intento reale, erano [b]perdonati.

9 E le loro riunioni erano [a]dirette dalla chiesa secondo la maniera in cui operava lo Spirito, e mediante il potere dello [b]Spirito Santo; poiché, come il potere dello Spirito Santo li conduceva a predicare, o ad esortare, o a pregare, o a supplicare, o a cantare, così era fatto.

6 1*a* GS Battesimo, battezzare.
b GS Degno, dignità.
2*a* GS Cuore spezzato.
3*a* GS Gesù Cristo – Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo.
4*a* GS Puro, purezza.
b DeA 20:82.
c Alma 34:39; 3 Ne. 18:15–18.
d 2 Ne. 31:19; DeA 3:20.
e Ebrei 12:2.
5*a* GS Chiesa di Gesù Cristo.
b 3 Ne. 18:22; 4 Ne. 1:12; DeA 88:76.
c GS Digiuno, digiunare.
7*a* DeA 20:54.
b DeA 42:80–81. GS Testimonianza, testimone.
c Alma 6:1. GS Anziano.
d GS Confessare, confessione.
e Es. 32:33; DeA 20:83. GS Scomunica.
8*a* Mos. 26:30–31.
b GS Perdonare.
9*a* DeA 20:45; 46:2.
b GS Spirito Santo.

CAPITOLO 7

Viene rivolto un invito a entrare nel riposo del Signore — Pregate con intento reale — Lo Spirito di Cristo mette in grado gli uomini di distinguere il bene dal male — Satana persuade gli uomini a rinnegare Cristo e a fare il male — I profeti manifestano la venuta di Cristo — Per fede si compiono miracoli e gli angeli svolgono il loro ministero — Gli uomini devono sperare nella vita eterna e attenersi alla carità. Circa 401–421 d.C.

Ed ora io, Moroni, scrivo alcune delle parole di mio padre Mormon, che egli disse riguardo alla [a]fede, alla speranza e alla carità; poiché in tal modo egli parlò al popolo, mentre insegnava loro nella sinagoga che avevano costruito come luogo di culto.

2 Ed ora io, Mormon, parlo a voi, miei diletti fratelli; ed è per la grazia di Dio Padre e di nostro Signore Gesù Cristo e per la sua santa volontà, a motivo del dono della sua [a]chiamata nei miei riguardi, che mi è permesso di parlarvi in questo momento.

3 Pertanto vorrei parlare a voi che siete della chiesa, che siete i pacifici seguaci di Cristo e che avete ottenuto sufficiente speranza, mediante la quale potete entrare nel [a]riposo del Signore, da ora in avanti finché vi riposerete con Lui in cielo.

4 Ed ora, fratelli miei, io giudico queste vostre cose a motivo della vostra pacifica [a]condotta verso i figlioli degli uomini.

5 Poiché rammento la parola di Dio che dice che [a]li riconoscerete dalle loro opere; poiché, se le loro opere sono buone, allora anch'essi sono buoni.

6 Poiché ecco, Dio ha detto che un uomo che è [a]cattivo non può fare ciò che è buono; poiché, se offre un dono o [b]prega Dio, salvo che lo faccia con intento reale, ciò non gli è di alcun profitto.

7 Poiché ecco, ciò non gli è contato come rettitudine.

8 Poiché ecco, se un uomo che è [a]malvagio fa un dono, lo fa a [b]malincuore; pertanto gli è contato come se avesse trattenuto il dono; pertanto egli è considerato cattivo dinanzi a Dio.

9 E allo stesso modo è pure considerato male per un uomo, se prega ma non con [a]reale intento di cuore; sì, e non gli è di alcun profitto, poiché Dio non accetta un tale uomo.

10 Pertanto, un uomo che è cattivo non può fare ciò che è buono; né darà un buon dono.

11 Poiché ecco, una [a]sorgente amara non può produrre acqua buona; né può una buona sorgente produrre acqua amara; pertanto un uomo che è servo del diavolo non può seguire Cristo; e

7 1*a* 1 Cor. 13; Eth. 12:3–22, 27–37; Moro. 8:14; 10:20–23.
2*a* GS Chiamare, chiamata, chiamato da Dio.
3*a* GS Riposo.
4*a* 1 Giov. 2:6; DeA 19:23.
5*a* 3 Ne. 14:15–20.
6*a* Mat. 7:15–18.
b Alma 34:28. GS Preghiera.
8*a* Prov. 15:8.
b DeA 64:34.
9*a* Giacomo 1:6–7; 5:16; Moro. 10:4.
11*a* Giacomo 3:11–12.

se [b]segue Cristo non può essere un servitore del diavolo.

12 Pertanto, tutte le [a]cose che sono buone vengono da Dio; e ciò che è [b]cattivo viene dal diavolo; poiché il diavolo è nemico di Dio, e combatte continuamente contro di Lui, e continuamente invita e istiga a [c]peccare, e a fare continuamente ciò che è male.

13 Ma ecco, ciò che è da Dio invita e incita continuamente a fare il bene; pertanto ogni cosa che invita e [a]incita a fare il bene, e ad amare Dio e a servirlo, è [b]ispirata da Dio.

14 Pertanto fate attenzione, miei diletti fratelli, a non giudicare che ciò che è [a]male sia da Dio, o che ciò che è bene e da Dio sia del diavolo.

15 Poiché ecco, fratelli miei, vi è dato di [a]giudicare, affinché possiate distinguere il bene dal male; e la maniera per giudicare è tanto chiara, affinché possiate sapere con conoscenza perfetta, quanto lo è la luce del giorno rispetto alla notte buia.

16 Poiché ecco, lo [a]Spirito di Cristo è dato a ogni uomo, affinché possa [b]distinguere il bene dal male; vi mostro pertanto la maniera per giudicare; poiché ogni cosa che invita a fare il bene, e a persuadere a credere in Cristo, è mandata mediante il potere e il dono di Cristo; pertanto potete sapere, con conoscenza perfetta, che è da Dio.

17 Ma ogni cosa che persuade gli uomini a fare il [a]male, a non credere in Cristo, a rinnegarlo e a non servire Dio, potete allora sapere con conoscenza perfetta che è dal diavolo; poiché in questa maniera opera il diavolo, poiché egli non persuade nessun uomo a fare il bene, no, nessuno; e neppure i suoi angeli, né coloro che gli si assoggettano.

18 Ed ora, fratelli miei, visto che conoscete la luce mediante la quale potete giudicare, luce che è la [a]Luce di Cristo, vedete di non giudicare in modo sbagliato; poiché con lo stesso [b]giudizio con cui giudicate sarete anche voi giudicati.

19 Pertanto vi supplico, fratelli, di investigare diligentemente nella [a]Luce di Cristo per poter distinguere il bene dal male; e se vi atterrete ad ogni cosa buona e non la condannerete, certamente sarete [b]figlioli di Cristo.

20 Ed ora, fratelli miei, com'è possibile che possiate attenervi ad ogni cosa buona?

---

11 *b* Mat. 6:24; 2 Ne. 31:10–13; DeA 56:2.
12 *a* Giacomo 1:17; 1 Giov. 4:1–2; Eth. 4:12.
b Alma 5:39–42.
c Hel. 6:30. GS Peccato.
13 *a* 2 Ne. 33:4; Eth. 8:26.
b GS Ispirare, ispirazione.
14 *a* Is. 5:20; 2 Ne. 15:20.
15 *a* GS Discernimento, dono del.
16 *a* GS Coscienza; Luce, Luce di Cristo.
b Gen. 3:5; 2 Ne. 2:5, 18, 26; Mos. 16:3; Alma 29:5; Hel. 14:31.
17 *a* GS Peccato.
18 *a* Mos. 16:9; DeA 50:24; 88:7–13. GS Luce, Luce di Cristo.
b TJS Mat. 7:1–2 (Appendice); Luca 6:37; Giov. 7:24.
19 *a* DeA 84:45–46.
b Mos. 15:10–12; 27:25. GS Figli e figlie di Dio.

21 Ed ora vengo a quella fede di cui dissi che avrei parlato; e vi dirò la maniera in cui potete attenervi ad ogni cosa buona.

22 Poiché ecco, Dio, [a]conoscendo tutte le cose, essendo di eternità in eternità, ecco, egli ha mandato degli [b]angeli a insegnare ai figlioli degli uomini per rendere manifesto ciò che riguarda la venuta di Cristo; e in Cristo sarebbe venuta ogni cosa buona.

23 E Dio dichiarò pure ai profeti, con la sua stessa bocca, che Cristo sarebbe venuto.

24 Ed ecco, vi furono diverse maniere in cui egli manifestò ai figlioli degli uomini cose che erano buone; e tutto ciò che è buono viene da Cristo; altrimenti gli uomini sarebbero [a]decaduti e non sarebbe potuto giunger loro alcunché di buono.

25 Pertanto, mediante il ministero degli [a]angeli, e mediante ogni parola che procede dalla bocca di Dio, gli uomini cominciarono ad esercitare la fede in Cristo; e così, mediante la fede, essi si attennero ad ogni cosa buona; e così fu fino alla venuta di Cristo.

26 E dopo che egli venne, gli uomini furono pure salvati mediante la fede nel suo nome; e con la fede essi divennero figli di Dio. E tanto sicuramente quanto Cristo vive, egli disse queste parole ai nostri padri, dicendo: [a]Qualsiasi cosa che sia buona voi chiederete al Padre in nome mio, credendo con fede che riceverete, ecco, vi sarà fatta.

27 Pertanto, miei diletti fratelli, sono cessati i [a]miracoli perché Cristo è asceso al cielo e si è seduto alla destra di Dio, per [b]rivendicare presso il Padre i diritti di misericordia che ha sui figlioli degli uomini?

28 Poiché egli ha risposto ai fini della legge e rivendica tutti coloro che hanno fede in Lui; e coloro che hanno fede in Lui [a]si atterranno ad ogni cosa buona; pertanto egli [b]perora la causa dei figlioli degli uomini; e dimora eternamente nei cieli.

29 E poiché ha fatto questo, miei diletti fratelli, sono cessati i miracoli? Ecco, io vi dico: No; né gli angeli hanno cessato di svolgere il loro ministero presso i figlioli degli uomini.

30 Poiché ecco, essi gli sono sottomessi, per svolgere il loro ministero secondo la parola del suo comando, mostrandosi a coloro che hanno una fede robusta e una mente salda in ogni forma di benignità.

31 E l'ufficio del loro ministero è quello di chiamare gli uomini al pentimento, e di adempiere e di compiere il lavoro delle alleanze del Padre che egli ha fatto coi figlioli degli uomini, per preparare la via fra i figli degli uomini, proclamando la parola di Cristo ai vasi eletti del Signore, affinché

22*a* GS Dio, Divinità.
b Mosè 5:58.
GS Angeli.
24*a* 2 Ne. 2:5.
25*a* Alma 12:28–30.
26*a* 3 Ne. 18:20.
GS Preghiera.
27*a* GS Miracolo.
b Is. 53:12; Mos. 14:12.
28*a* Rom. 12:9; DeA 98:11.
b 1 Giov. 2:1; 2 Ne. 2:9.
GS Avvocato.

essi possano portare testimonianza di Lui.

32 E così facendo il Signore Iddio prepara la via affinché il residuo degli uomini possa avere [a]fede in Cristo, affinché lo Spirito Santo possa avere posto nel loro cuore secondo il suo potere; e in questa maniera il Padre fa avverare le alleanze che egli ha fatto con i figlioli degli uomini.

33 E Cristo ha detto: [a]Se avrete fede in me, avrete il potere di fare qualsiasi cosa mi sia [b]opportuna.

34 Ed egli ha detto: [a]Pentitevi, voi tutte estremità della terra, e venite a me e siate battezzati nel mio nome, ed abbiate fede in me, per poter essere salvati.

35 Ed ora, miei diletti fratelli, se si dà il caso che siano vere queste cose di cui vi ho parlato, e Dio vi mostrerà con [a]potenza e grande gloria all'ultimo [b]giorno che sono vere, e se sono vere, è cessato il tempo dei miracoli?

36 Hanno cessato gli angeli di apparire ai figlioli degli uomini? Ha [a]ritirato egli da loro il potere dello Spirito Santo? O lo farà fintantoché durerà il tempo, o esisterà la terra o vi sarà un sol uomo sulla sua faccia da essere salvato?

37 Ecco, io vi rispondo: No. Poiché è per fede che si compiono i [a]miracoli; ed è per fede che gli angeli appaiono e insegnano agli uomini; pertanto, se queste cose sono cessate, guai ai figlioli degli uomini, poiché ciò è a causa dell'[b]incredulità, e tutto è vano.

38 Poiché, secondo le parole di Cristo, nessuno può essere salvato a meno che non abbia fede nel suo nome. Pertanto, se queste cose sono cessate, allora anche la fede è cessata; e terribile è la condizione dell'uomo, poiché per loro è come se non fosse stata compiuta la redenzione.

39 Ma ecco, fratelli miei diletti, ho di voi un migliore giudizio, poiché giudico che abbiate fede in Cristo a motivo della vostra mitezza; poiché, se non avete fede in Lui, allora non siete [a]adatti ad essere annoverati fra il popolo della sua chiesa.

40 E ancora, miei diletti fratelli, vorrei parlarvi riguardo alla [a]speranza. Come potrete giungere alla fede, a meno che non abbiate speranza?

41 E in che cosa dovete [a]sperare? Ecco, io vi dico che avrete [b]speranza tramite l'espiazione di Cristo e il potere della sua risurrezione, di essere risuscitati alla [c]vita eterna, e ciò a motivo della vostra fede in Lui, secondo la promessa.

42 Pertanto, se uno ha [a]fede,

32*a* GS Fede.
33*a* Mat. 17:20.
b DeA 88:64–65.
34*a* 3 Ne. 27:20; Eth. 4:18.
35*a* 2 Ne. 33:11.
b DeA 35:8.
36*a* Moro. 10:4–5, 7, 19.
37*a* Mat. 13:58; Morm. 9:20; Eth. 12:12–18.
b Moro. 10:19–24.
39*a* GS Degno, dignità.
40*a* Eth. 12:4. GS Speranza.
41*a* DeA 138:14.
b Tito 1:2; Giac. 4:4; Alma 25:16; Moro. 9:25.
c GS Vita eterna.
42*a* GS Fede.

[b]deve necessariamente avere speranza; poiché senza fede non può esservi nessuna speranza.

43 E ancora, ecco, io vi dico che non può avere fede e speranza salvo che sia [a]mite e umile di cuore.

44 Se no, la sua [a]fede e la sua speranza sono vane, poiché nessuno è accetto al cospetto di Dio salvo i miti e gli umili di cuore; e se uno è mite ed umile di cuore, e [b]confessa mediante il potere dello Spirito Santo che Gesù è il Cristo, deve necessariamente avere carità; poiché, se non ha carità, non è nulla; pertanto deve necessariamente avere carità.

45 E la [a]carità tollera a lungo ed è gentile, [b]non invidia, non si gonfia, non cerca il proprio interesse, non si lascia provocare facilmente, non pensa il male, non gioisce dell'iniquità, ma gioisce della verità, resiste a tutte le cose, crede tutte le cose, spera tutte le cose, sopporta tutte le cose.

46 Perciò, miei diletti fratelli, se non avete carità non siete nulla, poiché la carità non viene mai meno. Pertanto attenetevi alla carità, che è la più grande di tutte, poiché tutte le cose devono perire —

47 Ma la [a]carità è il puro [b]amore di Cristo, e sussiste in eterno; e colui che sarà trovato pervaso di essa all'ultimo giorno, tutto andrà bene per lui.

48 Pertanto, miei diletti fratelli, [a]pregate il Padre con tutta la forza del vostro cuore, per poter essere riempiti di questo amore, che egli ha conferito a tutti coloro che sono veri [b]seguaci di suo Figlio, Gesù Cristo, affinché possiate diventare figli di Dio; cosicché, quando apparirà, [c]saremo simili a Lui, poiché lo vedremo come egli è; affinché possiamo avere questa speranza: di poter essere [d]purificati proprio come egli è puro. Amen.

CAPITOLO 8

Il battesimo dei neonati è una malvagia abominazione — I bambini sono vivi in Cristo a motivo dell'Espiazione — La fede, il pentimento, la mitezza e l'umiltà di cuore, il ricevere lo Spirito Santo e il perseverare fino alla fine conducono alla salvezza. Circa 401–421 d.C.

Epistola di mio [a]padre Mormon, scritta a me, Moroni; e mi fu scritta subito dopo la mia chiamata al ministero. Ed egli mi scrisse in questi termini, dicendo:

2 Mio diletto figlio Moroni, gioisco grandemente che il tuo Signore Gesù Cristo si sia rammentato di te e ti abbia chiamato

42*b* Moro. 10:20.
43*a* GS Mansueto, mansuetudine.
44*a* Alma 7:24; Eth. 12:28–34.
b Luca 12:8–9. GS Confessare, confessione; Testimonianza.
45*a* 1 Cor. 13.
b GS Invidia.
47*a* 2 Ne. 26:30. GS Carità.
b Gios. 22:5. GS Amore.
48*a* GS Preghiera.
b GS Gesù Cristo – Esempio di Gesù Cristo; Obbediente, obbedienza, obbedire.
c 1 Giov. 3:1–3; 3 Ne. 27:27.
d 3 Ne. 19:28–29. GS Puro, purezza.
8 1*a* PdM 1:1.

al suo ministero e alla sua santa opera.

3 Io mi rammento sempre di te nelle mie preghiere e prego continuamente Dio Padre, nel nome del suo santo Figliolo Gesù, affinché egli, tramite la sua infinita [a]bontà e [b]grazia, ti custodisca fino alla fine tramite la perseveranza della fede nel suo nome.

4 Ed ora, figlio mio, ti parlo riguardo a ciò che mi affligge grandemente; poiché mi affligge che sorgano fra voi delle [a]dispute.

5 Poiché, se ho saputo il vero, vi sono state fra voi delle dispute riguardo al battesimo dei vostri bambini.

6 Ed ora, figlio mio, desidero che ti adoperi diligentemente affinché questo grossolano errore sia rimosso d'in mezzo a voi; poiché con questo intento ho scritto questa epistola.

7 Poiché, subito dopo avere appreso queste vostre cose, ho domandato al Signore riguardo alla questione. E la [a]parola del Signore mi è giunta mediante il potere dello Spirito Santo, dicendo:

8 Ascolta le parole di Cristo, tuo Redentore, tuo Signore e tuo Dio. Ecco, Io sono venuto nel mondo non per chiamare i giusti al pentimento, ma i peccatori; i [a]sani non hanno bisogno del medico, ma coloro che sono malati; pertanto i [b]bambini sono [c]sani, poiché non sono capaci di commetter [d]peccato; pertanto la maledizione di [e]Adamo è tolta da loro in me, cosicché essa non ha nessun potere su di loro; e la legge della [f]circoncisione è abolita in me.

9 E in questa maniera lo Spirito Santo mi ha manifestato la parola di Dio; pertanto io so, figlio mio diletto, che è una solenne beffa dinanzi a Dio che battezziate i bambini.

10 Ecco, io ti dico che dovete insegnare questo: il pentimento e il battesimo per coloro che sono [a]responsabili e capaci di commettere peccato; sì, insegnate ai genitori che devono pentirsi ed essere battezzati, e umiliarsi come i loro [b]bambini, e saranno tutti salvati con i loro bambini.

11 E i loro [a]bambini non hanno bisogno del pentimento, né del battesimo. Ecco, il battesimo è per il pentimento, per adempiere i comandamenti per la [b]remissione dei peccati.

12 Ma i [a]bambini sono vivi in Cristo fin dalla fondazione del mondo; se non fosse così, Dio sarebbe un Dio parziale e anche un Dio mutevole, e [b]che ha riguardo

3*a* Mos. 4:11.
b GS Grazia.
4*a* 3 Ne. 11:22, 28; 18:34.
7*a* GS Parola di Dio.
8*a* Mar. 2:17.
b Mar. 10:13–16.
c Mos. 3:16; DeA 74:7.
d GS Peccato.
e 2 Ne. 2:25–27. GS Caduta di Adamo ed Eva.
f Gen. 17:10–11. GS Circoncisione.
10*a* GS Responsabile, responsabilità.
b GS Bambino, bambini; Umile, umiltà.
11*a* GS Bambino, bambini; Battesimo, battezzare – Requisiti per il battesimo.
b GS Remissione dei peccati.
12*a* DeA 29:46–47; 93:38.
b Ef. 6:9; 2 Ne. 26:33; DeA 38:16.

alla qualità delle persone; poiché, quanti bambini sono morti senza battesimo!

13 Pertanto, se i bambini non potessero essere salvati senza il battesimo, questi sarebbero dovuti andare in un inferno senza fine.

14 Ecco, io ti dico che chi suppone che i bambini abbiano bisogno del battesimo è nel fiele dell'amarezza e nei legami dell'iniquità; poiché non ha né [a]fede, né speranza, né carità; pertanto, se dovesse essere reciso mentre pensa così, dovrà andare all'inferno.

15 Poiché è terribile la malvagità di supporre che Dio salvi un bambino a motivo del battesimo e l'altro debba perire perché non ha battesimo.

16 Guai a coloro che pervertiranno in questa maniera le vie del Signore, poiché periranno, salvo che si pentano. Ecco, io parlo con ardire, avendo [a]autorità da Dio; e non temo ciò che l'uomo può fare, poiché l'[b]amore perfetto [c]scaccia ogni timore.

17 E sono pieno di [a]carità, che è amore perpetuo; pertanto tutti i bambini sono eguali per me; pertanto io amo i [b]bambini di un amore perfetto; ed essi son tutti eguali, e partecipi della salvezza.

18 Poiché so che Dio non è un Dio parziale, né un essere mutevole; ma è [a]immutabile, di [b]eternità in eternità.

19 I [a]bambini non possono pentirsi; pertanto è terribile malvagità negare loro la pura misericordia di Dio, poiché sono tutti vivi in lui a motivo della sua [b]misericordia.

20 E colui che dice che i bambini hanno bisogno del battesimo nega la misericordia di Cristo, e annulla la sua [a]espiazione e il potere della sua redenzione.

21 Guai a costoro, perché sono in pericolo di morte, dell'[a]inferno e di un [b]tormento infinito. Lo dico arditamente: Dio me lo ha comandato. Ascoltate queste parole e prestate attenzione, o esse staranno contro di voi al [c]seggio del giudizio di Cristo.

22 Poiché ecco che tutti i bambini sono [a]vivi in Cristo, e anche tutti coloro che sono senza [b]legge. Poiché il potere della [c]redenzione viene su tutti coloro che non hanno legge; pertanto colui che non è condannato, ossia colui che non è sotto condanna, non può pentirsi; e a costui il battesimo non serve.

14*a* 1 Cor. 13; Eth. 12:6; Moro. 7:25–28; 10:20–23.
16*a* GS Autorità.
b GS Amore.
c 1 Giov. 4:18.
17*a* GS Carità.
b Mos. 3:16–19.
18*a* Alma 7:20; Morm. 9:9. GS Dio, Divinità.
b Moro. 7:22.
19*a* Luca 18:15–17.
b GS Misericordia, misericordioso.
20*a* GS Espiare, Espiazione; Piano di redenzione.
21*a* GS Inferno.
b Giac. 6:10; Mos. 28:3; DeA 19:10–12.
c GS Gesù Cristo – Giudice.
22*a* GS Salvezza – Salvezza dei bambini.
b Atti 17:30; DeA 76:71–72.
c GS Redento, redenzione, redimere.

23 Ma è una beffa dinanzi a Dio negare la misericordia di Cristo e il potere del suo Santo Spirito e porre fiducia in [a]opere morte.

24 Ecco, figlio mio, ciò non dovrebbe essere; poiché il [a]pentimento è per coloro che sono sotto condanna e sotto la maledizione di una legge infranta.

25 E il primo frutto del [a]pentimento è il [b]battesimo; e il battesimo viene mediante la fede, in adempimento ai comandamenti; e l'adempimento dei comandamenti porta la [c]remissione dei peccati;

26 E la remissione dei peccati porta la [a]mitezza e l'umiltà di cuore; e a motivo della mitezza e dell'umiltà di cuore viene la visitazione dello [b]Spirito Santo, il [c]Consolatore che riempie di [d]speranza e di [e]amore perfetto, amore che permane mediante la [f]diligenza nella [g]preghiera, finché verrà la fine, quando tutti i [h]santi dimoreranno con Dio.

27 Ecco, figlio mio, ti scriverò di nuovo, se non uscirò presto contro i Lamaniti. Ecco, l'[a]orgoglio di questa nazione, ossia del popolo dei Nefiti, ha portato alla loro distruzione, a meno che non si pentano.

28 Prega per loro, figlio mio, affinché il pentimento possa venire a loro. Ma ecco, temo che lo Spirito abbia cessato di [a]lottare con loro; e anche in questa parte del paese stanno cercando di abbattere ogni potere e ogni autorità che venga da Dio; e [b]rinnegano lo Spirito Santo.

29 E dopo aver respinto una conoscenza così grande, figlio mio, dovranno presto perire, in adempimento delle profezie che furono pronunciate dai profeti, come pure delle parole del nostro Salvatore stesso.

30 Addio, figlio mio, fino a che ti scriverò o ti incontrerò di nuovo. Amen.

Seconda epistola di Mormon a suo figlio Moroni.

Comprende il capitolo 9.

CAPITOLO 9

Sia i Nefiti che i Lamaniti sono depravati e degenerati — Essi si torturano e si uccidono a vicenda — Mormon prega affinché la grazia e la bontà possano rimanere su Moroni per sempre. Circa 401 d.C.

FIGLIO mio diletto, ti scrivo di nuovo affinché tu sappia che io sono ancora vivo; ma ti scrivo un poco di ciò che è doloroso.

23*a* DeA 22:2.
24*a* GS Pentimento, pentirsi.
25*a* GS Battesimo, battezzare – Requisiti per il battesimo.
b Mosè 6:58–60.
c DeA 76:52. GS Remissione dei peccati.
26*a* GS Mansueto, mansuetudine.
b GS Spirito Santo.
c GS Consolatore.
d GS Speranza.
e 1 Piet. 1:22; 1 Ne. 11:22–25.
f GS Diligenza.
g GS Preghiera.
h GS Santo (membro della Chiesa).
27*a* DeA 38:39. GS Orgoglio.
28*a* Morm. 5:16.
b Alma 39:6. GS Peccato imperdonabile.

2 Poiché ecco, ho avuto una violenta battaglia con i Lamaniti, nella quale non abbiamo vinto; ed Archeanto è caduto di spada, ed anche Luram e Emron; sì, ed abbiamo perduto un gran numero dei nostri uomini migliori.

3 Ed ora ecco, figlio mio, temo che i Lamaniti distruggano questo popolo, poiché non si pentono; e Satana li aizza continuamente all'ira gli uni contro gli altri.

4 Ecco, io m'adopero continuamente con loro; e quando proclamo la parola di Dio con [a]severità essi tremano e si adirano contro di me; e quando non uso severità, essi induriscono il cuore contro di essa; pertanto, temo che lo Spirito del Signore abbia cessato di [b]lottare con loro.

5 Poiché essi si adirano tanto che mi pare non abbiano timore della morte; ed hanno perduto il loro amore gli uni verso gli altri; e sono continuamente [a]assetati di sangue e di vendetta.

6 Ed ora, figlio mio diletto, nonostante la loro durezza, lavoriamo [a]diligentemente; poiché se cessassimo di [b]lavorare, saremmo messi sotto condanna; poiché abbiamo un'opera da compiere mentre siamo in questo tabernacolo di creta, affinché possiamo vincere il nemico di ogni rettitudine e di dar riposo alle nostre anime nel regno di Dio.

7 Ed ora scrivo un poco riguardo alle sofferenze di questo popolo. Poiché, secondo le informazioni che ho ricevuto da Amoron, ecco, i Lamaniti hanno molti prigionieri che hanno preso dalla torre di Sherriza; e c'erano uomini, donne e bambini.

8 E i mariti e i padri di quelle donne e di quei bambini li hanno uccisi; e danno da mangiare alle mogli la carne dei loro mariti, e ai bambini la carne dei loro padri; e non danno loro acqua, salvo poca.

9 E nonostante questa grande abominazione da parte dei Lamaniti, essa non supera quella del nostro popolo a Moriantum. Poiché ecco, essi hanno preso prigioniere molte delle figlie dei Lamaniti; e dopo averle private di quello che era più caro e più prezioso sopra ogni cosa, cioè la [a]castità e la [b]virtù —

10 E dopo aver fatto ciò, le hanno ammazzate nella maniera più crudele, torturando i loro corpi fino alla morte; e dopo aver fatto questo essi divorano la loro carne come bestie selvagge, a causa della durezza dei loro cuori; e lo fanno come segno di valore.

11 O figlio mio diletto, come può un popolo come questo, che è senza civiltà —

12 (E sono trascorsi soltanto pochi anni, ed erano un popolo civile e bello)

13 Ma, o figlio mio, come può un

9 4*a* 2 Ne. 1:26–27; DeA 121:41–43.
b DeA 1:33.
5*a* Morm. 4:11–12.
6*a* GS Diligenza.
b Giac. 1:19; Enos 1:20. GS Dovere.
9*a* GS Castità.
b GS Virtù.

popolo come questo, che si diletta in tanta abominazione —

14 Come possiamo aspettarci che Dio [a]fermerà la sua mano in giudizio contro di noi?

15 Ecco, il mio cuore grida: Guai a questo popolo. Esci in giudizio, o Dio, e nascondi i loro peccati, la malvagità e le abominazioni da dinanzi alla tua faccia!

16 E ancora, figlio mio, vi sono molte [a]vedove e le loro figlie che rimangono a Sherriza; e quella parte di provviste che i Lamaniti non hanno portato via, ecco l'ha portata via l'esercito di Zenefi, e le ha lasciate a vagare ovunque possono in cerca di cibo; e molte donne anziane vengono meno lungo la via e muoiono.

17 E l'esercito che è con me è debole; e gli eserciti dei Lamaniti stanno fra me e Sherriza; e tutti quelli che sono fuggiti per raggiungere l'esercito di [a]Aaronne sono caduti vittime della loro terribile brutalità.

18 Oh, depravazione del mio popolo! Essi sono senza ordine e senza misericordia. Ecco, io sono soltanto un uomo, non ho che la forza di un uomo, e non posso più far rispettare i miei ordini.

19 Essi si sono rafforzati nella loro perversione; e sono ugualmente brutali, non risparmiano nessuno, né vecchi, né giovani; e si dilettano di tutto salvo che di ciò che è buono; e la sofferenza delle nostre donne e dei nostri bambini su tutta la faccia di questo paese sorpassa ogni cosa; sì, la lingua non può narrarle, né possono essere scritte.

20 Ed ora, figlio mio, non mi soffermo oltre su questa orribile scena. Ecco, tu conosci la malvagità di questo popolo; sai che essi sono senza principi e insensibili; e [a]la loro malvagità sorpassa quella dei Lamaniti.

21 Ecco, figlio mio, non posso raccomandarli a Dio, per timore che egli mi colpisca.

22 Ma ecco, figlio mio, raccomando te a Dio, e confido in Cristo che tu sarai salvato; e prego Dio che [a]risparmi la tua vita per testimoniare il ritorno del suo popolo a Lui o la sua totale distruzione; poiché so che essi debbono perire, a meno che non [b]si pentano e ritornino a Lui.

23 E se periranno, sarà come per i Giarediti, a causa dell'ostinazione dei loro cuori, nel [a]cercare il sangue e la [b]vendetta.

24 E se accadrà che periranno, sappiamo che molti dei nostri fratelli hanno [a]disertato e sono passati ai Lamaniti e anche molti altri diserteranno e passeranno a loro; pertanto scrivi alcune poche cose, se sarai risparmiato e io morirò senza vederti; ma confido di poterti vedere presto, poiché ho dei sacri annali che vorrei [b]affidarti.

25 Figlio mio, sii fedele in Cristo; e che le cose che ti ho scritto non

14*a* Alma 10:23.
16*a* GS Vedova.
17*a* Morm. 2:9.
20*a* Hel. 6:34–35.
22*a* Morm. 8:3.
b Mal. 3:7; Hel. 13:11; 3 Ne. 10:6; 24:7.
23*a* Morm. 4:11–12.
b Eth. 15:15–31.
24*a* Alma 45:14.
b Morm. 6:6.

ti affliggano, opprimendoti fino alla morte; ma possa Cristo elevarti, e possano le sue [a]sofferenze e la sua morte, e l'aver mostrato il suo corpo ai nostri padri, e la sua misericordia e longanimità, e la speranza della sua gloria e della [b]vita eterna rimanere per sempre nella tua [c]mente.

26 E che la grazia di Dio Padre, il cui trono è nell'alto dei cieli, e di nostro Signore Gesù Cristo, che siede alla [a]destra del suo potere, fino a che tutte le cose gli saranno soggette, sia e dimori con te per sempre. Amen.

CAPITOLO 10

La testimonianza del Libro di Mormon viene mediante il potere dello Spirito Santo — I doni dello Spirito sono dispensati ai fedeli — I doni spirituali accompagnano sempre la fede — Le parole di Moroni parlano dalla polvere — Venite a Cristo, siate resi perfetti in Lui e santificate la vostra anima. Circa 421 d.C.

Ora io, Moroni, scrivo un poco, come mi sembra bene; e scrivo ai miei fratelli, i [a]Lamaniti; e vorrei che essi sapessero che sono trascorsi più di quattrocentoventi anni da quando fu dato il segno della venuta di Cristo.

2 E [a]sigillo questi annali, dopo avervi detto qualche parola a mo' di esortazione.

3 Ecco, vorrei esortarvi, quando leggerete queste cose, se sarà nella saggezza di Dio che le leggiate, a ricordare quanto misericordioso è stato il Signore verso i figlioli degli uomini, dalla creazione di Adamo fino al tempo in cui riceverete queste cose, e a [a]meditarlo nel vostro [b]cuore.

4 E quando riceverete queste cose, vorrei esortarvi a [a]domandare a Dio, Padre Eterno, nel nome di Cristo, se queste cose [b]non sono vere; e se lo chiederete con [c]cuore sincero, con [d]intento reale, avendo [e]fede in Cristo, egli ve ne [f]manifesterà la [g]verità mediante il potere dello Spirito Santo.

5 E mediante il potere dello Spirito Santo voi potrete [a]conoscere la [b]verità di ogni cosa.

6 E ogni cosa che è buona, è giusta e vera; pertanto nulla che sia buono nega il Cristo, ma riconosce che egli è.

7 E mediante il potere dello Spirito Santo potete sapere che egli è; pertanto vorrei esortarvi a non

---

25*a* GS Espiare, Espiazione.
b GS Vita eterna.
c GS Mente.
26*a* Luca 22:69; Atti 7:55–56; Mos. 5:9; Alma 28:12.
10 1*a* DeA 10:48.
2*a* Morm. 8:4, 13–14. GS Scritture – Scritture che verranno alla luce secondo le profezie.
3*a* Deut. 11:18–19. GS Meditare.
b Deut. 6:6–7.
4*a* GS Preghiera.
b 1 Ne. 13:39; 14:30; Mos. 1:6; Eth. 4:10–11; 5:3.
c GS Onestà, onesto.
d Giacomo 1:5–7; Moro. 7:9.
e GS Fede.
f GS Rivelazione.
g GS Verità.
5*a* DeA 35:19. GS Discernimento, dono del; Testimonianza.
b Giov. 8:32.

negare il potere di Dio; poiché egli opera con potere, [a]secondo la fede dei figlioli degli uomini, nello stesso modo oggi, domani e per sempre.

8 E ancora vi esorto, fratelli miei, a non negare i [a]doni di Dio, poiché son numerosi e provengono dallo stesso Dio. E vi sono [b]differenti modi in cui questi doni vengono impartiti; ma è lo stesso Dio che opera tutto in tutti; ed essi sono dati mediante le manifestazioni dello Spirito di Dio agli uomini, per essere loro di profitto.

9 Poiché ecco, [a]a uno è dato mediante lo Spirito di Dio di poter [b]insegnare parole di saggezza;

10 E ad un altro, mediante lo stesso Spirito, di poter insegnare parole di conoscenza;

11 E ad un altro una grandissima [a]fede; e ad un altro, mediante lo stesso Spirito, doni di [b]guarigione;

12 E ancora, a un altro, di poter operare possenti [a]miracoli;

13 E ancora, a un altro, di poter profetizzare riguardo a tutte le cose;

14 E ancora, a un altro, di vedere gli angeli e gli spiriti ministranti;

15 E ancora, a un altro, ogni sorta di lingue;

16 E ancora, a un altro, l'interpretazione dei linguaggi e delle diverse specie di [a]lingue.

17 E tutti questi doni vengono mediante lo Spirito di Cristo; e giungono a ogni uomo individualmente, secondo come egli vuole.

18 E vorrei esortarvi, miei diletti fratelli, a ricordare che [a]ogni buon dono viene da Cristo.

19 E vorrei esortarvi, miei diletti fratelli, a ricordare che egli è [a]lo stesso, ieri, oggi e per sempre e che tutti questi doni di cui ho parlato, che sono spirituali, non saranno mai aboliti fintantoché esisterà il mondo, dipendendo solo dall'[b]incredulità dei figlioli degli uomini.

20 Pertanto deve esserci [a]fede; e se deve esserci fede deve pure esserci speranza; e se deve esserci speranza deve esserci anche carità.

21 E a meno che non abbiate [a]carità, non potete in alcun modo essere salvati nel regno di Dio; né potete essere salvati nel regno di Dio se non avete fede; né lo potete se non avete speranza.

22 E se non avete speranza dovete necessariamente essere nella disperazione; e la disperazione viene a causa dell'iniquità.

23 E Cristo disse in verità ai nostri padri: [a]Se avete fede, potete fare ogni cosa che mi sia opportuna.

24 Ed ora parlo a tutte le estremità della terra — se verrà il giorno in

---

7a 1 Ne. 10:17–19.
8a GS Doni dello Spirito.
b DeA 46:15.
9a 1 Cor. 12:8–11; DeA 46:8–29.
b DeA 88:77–79, 118.
11a GS Fede.
b GS Guarigioni, guarire.
12a GS Miracolo.
16a GS Lingue, dono delle.
18a Giacomo 1:17.
19a Ebrei 13:8.
b Moro. 7:37.
20a Eth. 12:3–37.
21a 1 Cor. 13; Moro. 7:1, 42–48. GS Carità.
23a Moro. 7:33.

cui il potere e i doni di Dio saranno aboliti fra voi, ciò sarà [a]a causa dell'[b]incredulità.

25 E guai ai figlioli degli uomini se sarà così! Poiché non vi sarà [a]nessuno che faccia il bene fra voi, no, neppure uno. Poiché, se vi fosse fra voi uno solo che fa il bene, opererebbe mediante il potere e i doni di Dio.

26 E guai a coloro che aboliranno queste cose e moriranno, poiché [a]moriranno nei loro [b]peccati, e non potranno essere salvati nel regno di Dio; e lo dico secondo le parole di Cristo; e non mento.

27 E vi esorto a ricordare queste cose; poiché viene presto il tempo in cui saprete che non mento, poiché mi vedrete alla sbarra di Dio; e il Signore Iddio vi dirà: Non vi ho forse proclamato le mie [a]parole, che furono scritte da quest'uomo, come uno che [b]grida dai morti; sì, come uno che parla dalla [c]polvere?

28 Io proclamo queste cose in adempimento delle profezie. Ed ecco, esse procederanno dalla bocca dell'eterno Iddio; e la sua parola [a]risuonerà di generazione in generazione.

29 Ed Iddio vi mostrerà che ciò che ho scritto è vero.

30 E vorrei ancora esortarvi a [a]venire a Cristo, a tenervi stretti a ogni buon dono, e a [b]non toccare i doni malvagi, né le cose impure.

31 E [a]risvegliati, e alzati dalla polvere, o Gerusalemme; sì, indossa le tue belle vesti; o figlia di [b]Sion; e [c]rafforza i tuoi [d]pali, allarga i tuoi confini per sempre, affinché tu [e]non sia più confusa; affinché le alleanze del Padre Eterno che egli ha fatto con te, o casato d'Israele, possano adempiersi.

32 Sì, [a]venite a Cristo, e siate resi [b]perfetti in lui, e rifuggite da ogni empietà; e se rifuggite da ogni empietà e [c]amate Dio con tutta la vostra forza, mente e facoltà, allora la sua grazia vi sarà sufficiente, cosicché mediante la sua grazia possiate essere perfetti in Cristo; e se mediante la [d]grazia di Dio siete perfetti in Cristo, non potrete in alcun modo negare il potere di Dio.

33 E ancora, se mediante la grazia di Dio siete perfetti in Cristo e non negate il suo potere, allora sarete [a]santificati in Cristo mediante la grazia di Dio, tramite lo spargimento del [b]sangue

24*a* Moro. 7:37.
b GS Incredulità.
25*a* TJS Sal. 14:1–7 (Appendice); Rom. 3:10–12.
26*a* Ez. 18:26–27; 1 Ne. 15:32–33; Mos. 15:26.
b Giov. 8:21.
27*a* 2 Ne. 33:10–11.
b 2 Ne. 3:19–20; 27:13; 33:13; Morm. 9:30.
c Is. 29:4.
28*a* 2 Ne. 29:2.
30*a* 1 Ne. 6:4; Morm. 9:27; Eth. 5:5.
b Alma 5:57.
31*a* Is. 52:1–2.
b GS Sion.
c Is. 54:2.
d GS Palo.
e Eth. 13:8.
32*a* Mat. 11:28; 2 Ne. 26:33; Giac. 1:7; Omni 1:26.
b Mat. 5:48; 3 Ne. 12:48. GS Perfetto.
c DeA 4:2; 59:5–6.
d 2 Ne. 25:23.
33*a* GS Santificazione.
b GS Espiare, Espiazione.

di Cristo, che è nell'alleanza del Padre per la [c]remissione dei vostri peccati, affinché diventiate [d]santi, senza macchia.

34 Ed ora dico a tutti addio. Andrò presto a [a]riposare nel [b]paradiso di Dio, fino a che il mio [c]spirito e il mio corpo [d]si riuniranno di nuovo, e io sarò portato trionfante attraverso l'[e]aria, per incontrarvi dinanzi alla [f]piacevole sbarra del grande [g]Geova, il [h]Giudice Eterno sia dei vivi che dei morti. Amen.

33 *c* GS Remissione dei peccati.
d GS Santità.
34 *a* GS Riposo.
b GS Paradiso.
c GS Spirito.
d GS Risurrezione.
e 1 Tess. 4:17.
f Giac. 6:13.
g GS Geova.
h GS Gesù Cristo – Giudice.

FINE

APPENDICE

GUIDA ALLE SCRITTURE

La Guida alle Scritture definisce particolari dottrine, principi, persone e luoghi che si trovano nella Bibbia, nel Libro di Mormon, in Dottrina e Alleanze e nella Perla di Gran Prezzo. Indica anche i riferimenti scritturali principali per lo studio di ogni argomento. La presente guida è un sussidio per lo studio delle Scritture individuale e familiare. È di aiuto per trovare la risposta a domande riguardanti il Vangelo, per studiare determinati argomenti nelle Scritture, per preparare discorsi e lezioni e per accrescere la conoscenza e la testimonianza del Vangelo.

Il seguente schema illustra un esempio di voce all'interno della Guida alle Scritture:

Gli argomenti sono scritti in grassetto.

Dio, Divinità. *Vedi anche* Gesù Cristo**;** Padre in cielo**;** Signore**;** Spirito Santo

Qualche volta altre voci riportate nella guida contengono delle informazioni sull'argomento che volete studiare. Le parole in corsivo *Vedi anche* vi rimandano agli argomenti collegati.

Le voci riportano una breve definizione.

Nella Divinità vi sono tre Personaggi distinti: Dio Padre Eterno, Suo Figlio Gesù Cristo e lo Spirito Santo. Noi crediamo in ognuno di Essi (AdF 1:1). Dalle rivelazioni degli ultimi giorni apprendiamo che il Padre e il Figlio hanno corpi tangibili di carne e ossa e che lo Spirito Santo è un Personaggio di spirito senza carne e ossa (DeA 130:22–23). Queste tre Persone sono una in perfetta unità e armonia di propositi e di dottrina (Giov. 17:21–23; 2 Ne. 31:21; 3 Ne. 11:27, 36).

I riferimenti scritturali che vi aiutano a comprendere le definizioni sono fra parentesi.

Alcuni argomenti hanno delle suddivisioni. Queste suddivisioni sono indicate in corsivo.

Dio Spirito Santo: Lo Spirito Santo è anch'esso un Dio ed è chiamato Santo Spirito, Spirito e Spirito di Dio e con altri nomi e titoli simili. Con l'aiuto dello Spirito Santo l'uomo può conoscere la volontà di Dio Padre e sapere che Gesù è il Cristo (1 Cor. 12:3).

Lo Spirito Santo vi insegnerà quello che dovrete dire, Luca 12:12. Lo Spirito Santo è il Consolatore, Giov. 14:26 (Giov. 16:7–15). Gesù dette i comandamenti agli apostoli per mezzo dello Spirito Santo, Atti 1:2. Lo Spirito Santo porta testimonianza di Dio e di Cristo, Atti 5:29–32 (1 Cor. 12:3). Lo Spirito Santo è anche un testimone per noi, Ebrei 10:10–17.

Ogni riferimento scritturale è preceduto da una breve citazione o da un riassunto del passo stesso.

I passi delle Scritture collegati sono indicati fra parentesi.

Qualche volta le informazioni su un argomento non si trovano sotto la voce che avete cercato. La parola in corsivo *Vedi* vi rimanda alla voce in cui si trovano le informazioni che desiderate.

Discepoli nefiti. *Vedi* Tre discepoli nefiti

Dispersione di Israele. *Vedi* Israele – Dispersione d'Israele

La parola in corsivo *Vedi* (o *Vedi anche*) seguita da questa lineetta indica che le informazioni si trovano in una suddivisione ("Dispersione di Israele") di un argomento principale ("Israele").

Aaronne, figlio di Mosia. *Vedi anche* Mosia, figli di; Mosia, figlio di Beniamino

Nel Libro di Mormon figlio di re Mosia. Aaronne servì come missionario e i suoi diligenti sforzi contribuirono a convertire molte anime a Cristo.

Era un miscredente che cercava di distruggere la Chiesa, **Mos.** 27:8–10, 34. Un angelo apparve a lui e ai suoi compagni, **Mos.** 27:11. Si pentì e cominciò a predicare la parola di Dio, **Mos.** 27:32–28:8. Rifiutò di essere nominato re e si recò invece nel paese dei Lamaniti a predicare la parola di Dio, **Alma** 17:6–9. Digiunava e pregava per avere una guida, **Alma** 17:8–11. Ammaestrò il padre di re Lamoni, **Alma** 22:1–26. Andò a predicare agli Zoramiti, **Alma** 31:6–7.

Aaronne, fratello di Mosè. *Vedi anche* Mosè; Sacerdozio di Aaronne

Nell'Antico Testamento figlio di Amram e Iokebed, della tribù di Levi (Es. 6:16–20); fratello maggiore di Mosè (Es. 7:7).

Fu chiamato dal Signore ad aiutare Mosè a portare i figlioli d'Israele fuori d'Egitto e a fungere da suo portavoce, **Es.** 4:10–16, 27–31; 5:1–12:51. Sul Monte Sinai Mosè ricevette le direttive relative all'ordinazione di Aaronne e dei suoi quattro figli al Sacerdozio di Aaronne, **Es.** 28:1–4. Su richiesta del popolo fece un vitello d'oro, **Es.** 32:1–6, 21, 24, 35. Morì sul Monte Hor all'età di centoventitré anni, **Num.** 20:22–29 (Num. 33:38–39).

Il Signore confermò un sacerdozio anche su Aaronne e sulla sua progenie, **DeA** 84:18, 26–27, 30. Coloro che fanno onore alle chiamate nel sacerdozio diventano figli di Mosè e di Aaronne, **DeA** 84:33–34.

Abdia

Profeta dell'Antico Testamento che predisse la rovina di Edom. Si ritiene che egli profetizzasse durante il regno di Jehoram (848–844 a.C.) o durante l'invasione dei Babilonesi nel 586 a.C.

Libro di Abdia: Libro dell'Antico Testamento formato da un solo capitolo. In questo libro Abdia descrive la caduta di Edom e profetizza che i salvatori staranno sul monte Sion.

Abed-Nego. *Vedi anche* Daniele

Nell'Antico Testamento Shadrac, Meshac e Abed-nego erano tre giovani israeliti i quali, insieme con Daniele, furono portati al palazzo di Nebucadnetsar, re di Babilonia. Il nome ebraico di Abed-nego era Azaria. I quattro giovani rifiutarono di contaminarsi consumando le vivande e il vino del re (Dan. 1). Shadrac, Meshac e Abed-nego furono gettati dal re in una fornace ardente, ma furono miracolosamente preservati (Dan. 3).

Abele. *Vedi anche* Adamo; Caino

Nell'Antico Testamento figlio di Adamo ed Eva.

Offrì a Dio un sacrificio migliore di quello di suo fratello Caino, **Gen.** 4:4–5 (Ebrei 11:4; Mosè 5:16–21). Fu assassinato da Caino, **Gen.** 4:8 (Mosè 5:32).

Ricevette il sacerdozio da Adamo, **DeA** 84:16.

Satana complottò con Caino per assassinare Abele, **Mosè** 5:28–31 (Hel. 6:27).

Abinadi. *Vedi anche* Martire, martirio

Profeta nefita del Libro di Mormon.

Profetizzò che Dio avrebbe punito il popolo del malvagio re Noè se non si fosse pentito, **Mos.** 11:20–25. Fu imprigionato per aver profetizzato la distruzione di re Noè e del suo popolo, **Mos.** 12:1–17. Insegnò ai malvagi sacerdoti di re Noè la legge di Mosè e profetizzò del Cristo, **Mos.** 12–16. Alma il Vecchio credette e scrisse le sue parole, **Mos.** 17:2–4. Fu mandato al rogo da re Noè, **Mos.** 17:20.

Abominevole, abominazione. *Vedi anche* Peccato

Nelle Scritture è qualcosa che suscita disgusto o odio nei retti e nei puri.

Le labbra che mentono sono un'abominazione per il Signore, **Prov.** 12:22.

L'orgoglio è abominevole al cospetto del Signore, **Giac.** 2:13–22. I malvagi dovranno sopportare la vista delle loro abominazioni, **Mos.** 3:25. L'impudicizia è il più abominevole di tutti i peccati, salvo l'assassinio e il rinnegamento dello Spirito Santo, **Alma** 39:3–5.

L'indignazione del Signore si accende contro le loro abominazioni, **DeA** 97:24.

Abrahamo. *Vedi anche* Alleanza di Abrahamo

Figlio di Terah, nato a Ur dei Caldei (Gen. 11:26, 31; 17:5). Profeta del Signore con cui Egli stipulò alleanze eterne mediante le quali tutte le nazioni della terra sono benedette. Originariamente si chiamava Abramo.

Emigrò a Charan, dove Terah morì, **Gen.** 11:31–32 (Abr. 2:1–5). Dio gli comandò di andare nel paese di Canaan e di ricevere un'alleanza divina, **Gen.** 12:1–8 (Abr. 2:4, 15–17). Si recò in Egitto, **Gen.** 12:9–20 (Abr. 2:21–25). Si stabilì a Hebron, **Gen.** 13:18. Liberò Lot, **Gen.** 14:1–16. Si incontrò con Melchisedec, **Gen.** 14:18–20. Agar gli dette un figlio, Ismaele, **Gen.** 16:15–16. Il suo nome fu cambiato in Abrahamo, **Gen.** 17:5. Il Signore disse ad Abrahamo e a Sara che avrebbero avuto un figlio, **Gen.** 17:15–22; 18:1–14. Sara gli dette un figlio, Isacco, **Gen.** 21:2–3. Gli fu comandato di sacrificare Isacco, **Gen.** 22:1–18. Morte e sepoltura di Sara, **Gen.** 23:1–2, 19. Morte e sepoltura di Abrahamo, **Gen.** 25:8–10.

La disponibilità di Abrahamo ad offrire in sacrificio Isacco è a similitudine di Dio e del Suo Unigenito Figliuolo, **Giac.** 4:5. Pagava la decima a Melchisedec, **Alma** 13:15. Previde e portò testimonianza della venuta di Cristo, **Hel.** 8:16–17.

Ricevette il sacerdozio da Melchisedec, **DeA** 84:14. I fedeli diventano progenie di Abrahamo, **DeA** 84:33–34 (Gal. 3:27–29). Ha ricevuto tutte le cose per rivelazione e ha ricevuto la sua Esaltazione, **DeA** 132:29.

Cercò le benedizioni dei padri e la nomina al sacerdozio, **Abr.** 1:1–4. Fu perseguitato dai falsi sacerdoti della Caldea, **Abr.** 1:5–15. Fu salvato dal Signore, **Abr.** 1:16–20. Fu ammaestrato riguardo al sole, alla luna e alle stelle, **Abr.** 3:1–14. Fu ammaestrato riguardo alla vita preterrena e alla creazione, **Abr.** 3:22–28.

Libro di Abrahamo: Antichi annali scritti da Abrahamo che vennero in possesso della Chiesa nel 1835. Gli annali e alcune mummie furono scoperti nelle catacombe egiziane da Antonio Lebolo, che li lasciò in eredità a Michael Chandler. Nel 1835 Chandler li esponeva negli Stati Uniti. Alcuni amici di Joseph Smith li acquistarono da Chandler e li dettero al Profeta, il quale li tradusse. Alcuni di questi annali si trovano ora in Perla di Gran Prezzo.

Il capitolo 1 contiene la storia della vita di Abrahamo a Ur dei Caldei, dove i malvagi sacerdoti tentarono di sacrificarlo. Il capitolo 2 narra il suo viaggio nel paese di Canaan. Il Signore gli apparve e fece un'alleanza con lui. Il capitolo 3 spiega che Abrahamo vide l'universo e comprese quale rapporto esiste tra i corpi celesti. I capitoli 4–5 sono un'altra storia della Creazione.

Progenie di Abrahamo: Persone che, mediante l'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del vangelo di Gesù Cristo, ricevono le promesse fatte e le alleanze stipulate tra Dio e Abrahamo. Gli uomini e le donne possono godere queste benedizioni se appartengono letteralmente al lignaggio di Abrahamo o se sono adottati nella sua famiglia, abbracciando il Vangelo e facendosi battezzare (Gal. 3:26–29; 4:1–7; DeA 84:33–34; 103:17; 132:30–32; Abr. 2:9–11). I discendenti letterali di Abrahamo possono perdere le

loro benedizioni a causa della disobbedienza (Rom. 4:13; 9:6–8).

Abramo. *Vedi* Abrahamo

Achab. *Vedi anche* Izebel

Nell'Antico Testamento uno dei re più malvagi e più possenti del regno settentrionale di Israele. Sposò Izebel, principessa di Sidone, a causa della cui influenza si affermò in Israele il culto di Baal e di Astarte (1 Re 16:29–33; 2 Re 3:2) e fu fatto un tentativo di distruggere i profeti e cancellare il culto di Geova (1 Re 18:13).

Regnò su Israele a Samaria per ventidue anni, **1 Re** 16:29 (1 Re 16–22). Fece ciò che è male al cospetto del Signore più di tutti coloro che lo avevano preceduto, **1 Re** 16:30. Fu ucciso in battaglia, **1 Re** 22:29–40.

Acqua viva. *Vedi anche* Gesù Cristo

Simbolo del Signore Gesù Cristo e dei Suoi insegnamenti. Come l'acqua è indispensabile per sostentare la vita fisica, così il Salvatore e i Suoi insegnamenti (acqua viva) sono indispensabili per ottenere la vita eterna.

Voi attingerete con gioia l'acqua dalle fonti della salvezza, **Is.** 12:3. Hanno abbandonato me, la sorgente d'acqua viva, **Ger.** 2:13.

Chi beve dell'acqua che io gli darò, non avrà mai più sete, **Giov.** 4:6–15. Se alcuno ha sete, venga a me e beva, **Giov.** 7:37.

La verga di ferro conduceva alla sorgente d'acqua viva, **1 Ne.** 11:25.

Potranno bere liberalmente alle acque della vita, **DeA** 10:66. I miei comandamenti saranno una fonte d'acqua viva, **DeA** 63:23.

Adamo. *Vedi anche* Adam-ondi-Ahman; Arcangelo; Caduta di Adamo ed Eva; Eden; Eva; Michele

Fu il primo uomo creato sulla terra.

Adamo è il padre e patriarca della specie umana sulla terra. La sua trasgressione nel Giardino di Eden (Gen. 3; DeA 29:40–42; Mosè 4) lo fece "cadere" e diventare un essere mortale, passo necessario perché l'umanità potesse progredire su questa terra (2 Ne. 2:14–29; Alma 12:21–26). Adamo ed Eva pertanto devono essere onorati per il ruolo da loro svolto per rendere possibile il nostro progresso eterno. Adamo è l'Anziano di giorni ed è anche conosciuto come Michele (Dan. 7; DeA 27:11; 107:53–54; 116; 138:38). Egli è l'arcangelo (DeA 107:54) e verrà di nuovo sulla terra come patriarca della famiglia umana (DeA 116).

Dio creò l'uomo a Sua immagine, **Gen.** 1:26–28 (Mosè 2:26–28; Abr. 4:26–28). Dio dette all'uomo il dominio su tutte le cose e gli comandò di moltiplicarsi e di riempire la terra, **Gen.** 1:28–31 (Mosè 2:28–31; Abr. 4:28–31). Dio mise Adamo ed Eva nel Giardino di Eden e proibì loro di mangiare il frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male, **Gen.** 2:7–9, 15–17 (Mosè 3:7–9, 15–17; Abr. 5:7–13). Adamo dette il nome a ogni creatura vivente, **Gen.** 2:19–20 (Mosè 3:19–20; Abr. 5:20–21). Adamo ed Eva furono uniti in matrimonio da Dio, **Gen.** 2:18–25 (Mosè 3:18–25; Abr. 5:14–21). Adamo ed Eva furono tentati da Satana, mangiarono il frutto proibito e furono scacciati dal Giardino di Eden, **Gen.** 3 (Mosè 4). Adamo morì a novecentotrent'anni, **Gen.** 5:5 (Mosè 6:12).

Adamo fu il primo uomo, **DeA** 84:16. Prima di morire Adamo radunò i suoi posteri retti ad Adam-ondi-Ahman e li benedisse, **DeA** 107:53–57.

Adamo offriva dei sacrifici, **Mosè** 5:4–8. Adamo fu battezzato, ricevette lo Spirito Santo e fu ordinato al sacerdozio, **Mosè** 6:51–68.

Adam-ondi-Ahman. *Vedi anche* Adamo

Luogo in cui Adamo benedisse i suoi posteri retti tre anni prima di morire (DeA 107:53–56) e dove egli verrà prima del tempo della Seconda Venuta (DeA 116).

Adozione. *Vedi anche* Abrahamo – Progenie di Abrahamo; Figli di Cristo; Figli e figlie di Dio; Israele

Le Scritture parlano di due tipi di adozione.

(1) Una persona che non appartiene al lignaggio israelita diventa membro della famiglia di Abrahamo e del casato d'Israele avendo fede in Gesù Cristo, pentendosi, facendosi battezzare per immersione e ricevendo lo Spirito Santo (2 Ne. 31:17–18; DeA 84:73–74; Abr. 2:6, 10–11).

(2) Tutti coloro che hanno ricevuto le ordinanze di salvezza del Vangelo diventano figli e figlie di Gesù Cristo mediante la costante obbedienza ai Suoi comandamenti (Rom. 8:15–17; Gal. 3:24–29; 4:5–7; Mos. 5:7–8).

Adulterio. *Vedi anche* Castità; Comportamento omosessuale; Fornicazione; Immoralità sessuale; Sensuale, sensualità

L'illegittima unione sessuale tra uomo e donna. Anche se adulterio in genere si riferisce al rapporto sessuale tra una persona sposata e un'altra persona che non è il suo coniuge, nelle Scritture riguarda anche le persone non sposate.

Qualche volta l'adulterio è usato come simbolo dell'apostasia di una nazione o di un intero popolo dalle vie del Signore (Num. 25:1–3; Ger. 3:6–10; Ez. 16:15–59; Os. 4).

Giuseppe non volle commettere questa grande malvagità e peccare contro Dio, **Gen.** 39:7–12. Non commettere adulterio, **Es.** 20:14.

Chiunque guarda una donna per appetirla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore, **Mat.** 5:28. Né i fornicatori né gli adulteri erediteranno il regno di Dio, **1 Cor.** 6:9–10. Dio giudicherà i fornicatori e gli adulteri, **Ebrei** 13:4.

L'adulterio è il più abominevole di tutti i peccati eccetto lo spargimento di sangue innocente o il rinnegamento dello Spirito Santo, **Alma** 39:3–5.

Colui che commette adulterio e non si pente sarà scacciato, **DeA** 42:23–26. Colui che commette adulterio in cuor suo, non avrà lo Spirito, **DeA** 63:14–16.

Agar. *Vedi anche* Abrahamo; Ismaele, figlio di Abrahamo

Nell'Antico Testamento serva egiziana di Sara. Ella diventò una moglie di Abrahamo e madre di Ismaele (Gen. 16; 25:12; DeA 132:34, 65). Il Signore promise ad Agar che una grande nazione sarebbe discesa da suo figlio (Gen. 21:9–21).

Aggeo

Profeta dell'Antico Testamento che svolse il suo ministero a Gerusalemme verso il 520 a.C. poco dopo il ritorno dei Giudei dall'esilio di Babilonia (Esd. 5:1; 6:14). Egli parla della riedificazione del tempio del Signore a Gerusalemme e rimprovera il popolo perché questo non era stato ancora ultimato. Egli parla anche del tempio e del regno millenario del Salvatore.

Libro di Aggeo: Nel capitolo 1, il Signore rimprovera il popolo che vive in case rifinite, mentre il tempio non è ancora stato costruito. Il capitolo 2 contiene la profezia di Aggeo che il Signore darà la pace nel Suo tempio.

Agnello di Dio. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Pasqua

Un nome del Salvatore che definisce Gesù come offerta sacrificale in nostro favore.

Egli viene portato come un agnello al mattatoio, **Is.** 53:7 (Mos. 14:7).

Ecco l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo, **Giov.** 1:29 (Alma 7:14). Voi siete stati riscattati dal prezioso sangue di Cristo, come d'agnello senza difetto, **1 Piet.** 1:18–20. Degno è l'Agnello che è stato immolato, **Ap.** 5:12. Noi abbiamo sconfitto Satana mediante il sangue dell'Agnello, **Ap.** 12:11.

Questi sono stati purificati nel sangue dell'Agnello, per la loro fede in Lui, **1 Ne.** 12:11. L'Agnello di Dio è il Figlio del Padre Eterno e il Salvatore del mondo, **1 Ne.** 13:40 (1 Ne. 11:21). Gridate con tutte le vostre forze al Padre, in nome di Gesù, affinché forse possiate essere purificati dal sangue dell'Agnello, **Morm.** 9:6 (Ap. 7:14; Alma 34:36).

Il Figliuol dell'Uomo è l'Agnello immolato fin dalla fondazione del mondo, **Mosè** 7:47.

Agrippa. *Vedi anche* Paolo

Nel Nuovo Testamento figlio di Erode Agrippa I e fratello di Berenice e Drusilla. Era re della Calcide, piccolo regno situato sul fianco occidentale dell'Antilibano. Ascoltò l'apostolo Paolo e si disse quasi persuaso a diventare cristiano (Atti 25–26; JS – S 1:24).

Albero della vita. *Vedi anche* Eden

Albero del Giardino di Eden, paradiso di Dio (Gen. 2:9; Ap. 2:7). Nel sogno di Lehi l'albero della vita rappresenta l'amore di Dio e viene indicato come il più grande di tutti i Suoi doni (1 Ne. 8; 11:21–22, 25; 15:36).

I cherubini, con una spada fiammeggiante, custodiscono la via che porta all'albero della vita, **Gen.** 3:24 (Alma 12:21–23; 42:2–6).

Giovanni vide l'albero della vita, le cui foglie avevano il potere di guarigione per le nazioni, **Ap.** 22:2.

Lehi vide l'albero della vita, **1 Ne.** 8:10–35. Nefi vide l'albero veduto da suo padre, **1 Ne.** 11:8–9. La verga di ferro conduce all'albero della vita, **1 Ne.** 11:25 (1 Ne. 15:22–24). Un orribile abisso separa i malvagi dall'albero della vita, **1 Ne.** 15:28, 36. Era necessario che vi fosse un frutto proibito contrapposto all'albero della vita, **2 Ne.** 2:15. Venite al Signore e prendete il frutto dell'albero della vita, **Alma** 5:34, 62. Se i nostri progenitori avessero preso il frutto dell'albero della vita, essi sarebbero stati per sempre infelici, **Alma** 12:26. Se non volete nutrire la parola non potrete mai raccogliere il frutto dell'albero della vita, **Alma** 32:40.

Il Signore piantò l'albero della vita in mezzo al giardino, **Mosè** 3:9 (Abr. 5:9). Dio scacciò Adamo dall'Eden perché non prendesse il frutto dell'albero della vita e vivesse per sempre, **Mosè** 4:28–31.

Alcool. *Vedi* Parola di Saggezza

Alfa e Omega. *Vedi anche* Gesù Cristo

Alfa è la prima lettera dell'alfabeto greco; Omega è l'ultima. Sono anche i nomi dati a Gesù Cristo e sono usati come simbolo per indicare che Cristo è sia il principio che la fine (Ap. 1:8; DeA 19:1).

Alleanza. *Vedi anche* Alleanza di Abrahamo; Giuramento; Giuramento e alleanza del sacerdozio; Nuova ed eterna alleanza

Patto tra Dio e l'uomo, in cui tuttavia le parti non sono eguali. Dio stabilisce le condizioni del patto e gli uomini si impegnano a fare ciò che Egli chiede. Dio quindi promette agli uomini certi benefici per la loro obbedienza.

I principi e le ordinanze sono accettati mediante un'alleanza. I membri della Chiesa che stipulano tali alleanze promettono di osservarle. Per esempio, i membri della Chiesa si impegnano con il Signore al battesimo e rinnovano questa alleanza prendendo il sacramento. Essi stipulano ulteriori alleanze nel tempio. Il popolo del Signore è un popolo dell'alleanza, ed è grandemente benedetto se osserva le sue alleanze con il Signore.

Io stabilirò il mio patto con te, **Gen.** 6:18. Osservate il mio patto e sarete il mio tesoro particolare, **Es.** 19:5. Non farai alleanze con loro né con i loro dèi, **Es.** 23:32. Osservate il sabato come un patto perpetuo, **Es.** 31:16. Io non romperò mai il mio patto con voi, **Giud.** 2:1. I miei fedeli han fatto un patto

con me mediante il sacrificio, **Sal.** 50:5 (DeA 97:8).

Ricordate il suo santo patto, **Luca** 1:72 (DeA 90:24).

Il potere di Dio scese sul popolo dell'alleanza del Signore, **1 Ne.** 14:14. L'alleanza fatta con Abrahamo sarà adempiuta negli ultimi giorni, **1 Ne.** 15:18 (3 Ne. 16:5, 11–12; 21:7; Morm. 9:37). Il popolo di Beniamino era disposto a entrare in alleanza con il suo Dio per fare la Sua volontà, **Mos.** 5:5. Il battesimo è una testimonianza che l'uomo ha stipulato un'alleanza con Dio di servirLo, **Mos.** 18:13. Voi siete i figliuoli dell'alleanza, **3 Ne.** 20:25–26. Gli angeli adempiono e compiono l'opera delle alleanze del Padre, **Moro.** 7:29–31. Lo spargimento del sangue di Cristo è l'alleanza, **Moro.** 10:33.

Ogni persona che appartiene a questa chiesa di Cristo si sforzerà di osservare tutte le alleanze, **DeA** 42:78. Benedetti sono coloro che hanno osservato l'alleanza, **DeA** 54:6. Colui che viola questa alleanza perderà il suo ufficio e la sua posizione nella Chiesa, **DeA** 78:11–12. Tutti coloro che ricevono il sacerdozio ricevono questo giuramento e alleanza, **DeA** 84:39–40. Essi sono disposti a osservare le loro alleanze con il sacrificio, **DeA** 97:8. L'alleanza del matrimonio può essere eterna, **DeA** 132. Questa sarà la nostra alleanza: che marceremo osservando tutte le ordinanze, **DeA** 136:4.

Alleanza di Abrahamo. *Vedi anche* Abrahamo; Alleanza; Circoncisione

Abrahamo ricevette il Vangelo e fu ordinato al sacerdozio superiore (DeA 84:14; Abr. 2:11) e contrasse il matrimonio celeste, che è l'alleanza dell'Esaltazione (DeA 131:1–4; 132:19, 29). Ad Abrahamo fu fatta la promessa che tutte le benedizioni conseguenti a queste alleanze sarebbero state offerte ai suoi posteri sulla terra (DeA 132:29–31; Abr. 2:6–11). Nel loro insieme queste alleanze e promesse sono chiamate alleanza di Abrahamo. La restaurazione di questa alleanza fu la restaurazione del Vangelo negli ultimi giorni, poiché mediante questa tutte le nazioni della terra sono benedette (Gal. 3:8–9, 29; DeA 110:12; 124:58; Abr. 2:10–11).

Alleanza eterna. *Vedi* Alleanza; Nuova ed eterna alleanza

Alma, figlio di Alma. *Vedi anche* Alma il Vecchio; Amulec; Mosia, figli di

Nel Libro di Mormon primo giudice supremo e profeta della nazione nefita. Da giovane cercò di distruggere la Chiesa (Mos. 27:8–10). Tuttavia gli apparve un angelo del Signore, ed egli si convertì al Vangelo (Mos. 27:8–24; Alma 36:6–27). In seguito rinunciò alla sua posizione di giudice supremo per poter ammaestrare il popolo (Alma 4:11–20).

Libro di Alma: Libro del Libro di Mormon che contiene un riassunto degli annali del profeta Alma, figlio di Alma, e di suo figlio Helaman. Gli avvenimenti descritti in questo libro ebbero luogo circa tra il 91 e il 52 a.C. Il libro contiene 63 capitoli. I capitoli da 1 a 4 descrivono la ribellione dei seguaci di Nehor e di Amlici contro i Nefiti. Le guerre che ne conseguirono furono tra le più sanguinose sino a quel tempo nella storia dei Nefiti. I capitoli da 5 a 16 contengono la storia dei primi viaggi missionari di Alma, incluso il suo sermone sul Buon Pastore (Alma 5) e la predicazione da lui svolta insieme con Amulec nella città di Ammoniha. I capitoli da 17 a 27 contengono la storia dei figli di Mosia e del loro ministero presso i Lamaniti. I capitoli da 28 a 44 contengono alcuni dei più importanti sermoni di Alma. Nel capitolo 32 Alma paragona la parola a un seme; nel capitolo 36 narra la storia della sua conversione al figlio Helaman. I capitoli da 39 a 42 contengono i consigli di Alma al figlio Corianton, che si era reso colpevole di trasgressioni morali; questo importante sermone contiene chiare spiegazioni riguardo alla

giustizia, alla misericordia, alla risurrezione e all'Espiazione. I capitoli da 45 a 63 descrivono le guerre dei Nefiti durante quel periodo e le emigrazioni che ci furono sotto Hagoth. Grandi capi come il comandante Moroni, Teancum e Lehi riuscirono a proteggere i Nefiti mediante le loro azioni coraggiose e tempestive.

Alma il Vecchio

Profeta nefita del Libro di Mormon, che istituì la Chiesa al tempo del malvagio re Noè.

Era sacerdote del malvagio re Noè e discendente di Nefi, **Mos.** 17:1–2. Poiché dette ascolto e credette ad Abinadi, fu scacciato dal re. Fuggì, si nascose e scrisse le parole di Abinadi, **Mos.** 17:3–4. Si pentì e predicò le parole di Abinadi, **Mos.** 18:1. Battezzò alle acque di Mormon, **Mos.** 18:12–16. Istituì la Chiesa, **Mos.** 18:17–29. Arrivò con i suoi seguaci a Zarahemla, **Mos.** 24:25. Gli fu data autorità sulla Chiesa, **Mos.** 26:8. Giudicò e guidò la Chiesa, **Mos.** 26:34–39. Conferì l'ufficio di sommo sacerdote a suo figlio, **Alma** 4:4 (Mos. 29:42; Alma 5:3).

Altare. *Vedi anche* Sacrificio

Struttura usata per i sacrifici, le offerte e il culto.

Noè edificò un altare al Signore e vi offrì sopra degli olocausti, **Gen.** 8:20. Abramo costruì un altare al Signore, **Gen.** 12:7–8. Abrahamo legò Isacco suo figlio sull'altare, **Gen.** 22:9 (Gen. 22:1–13). Giacobbe edificò quivi un altare e chiamò quel luogo El-Betel, **Gen.** 35:6–7. Elia costruì un altare e sfidò i sacerdoti di Baal, **1 Re** 18:17–40.

Se vuoi fare un'offerta sull'altare, prima riconciliati con tuo fratello, **Mat.** 5:23–24. Vidi sotto l'altare le anime di coloro che furono uccisi per la parola di Dio, **Ap.** 6:9 (DeA 135:7).

Lehi costruì un altare di pietra e rese grazie al Signore, **1 Ne.** 2:7.

Abrahamo fu salvato dalla morte sull'altare di Elkenah, **Abr.** 1:8–20.

Amalechiti (Antico Testamento)

Tribù araba che viveva nel deserto di Paran tra l'Arabah e il Mediterraneo. Furono continuamente in guerra con gli Ebrei dai tempi di Mosè (Es. 17:8) a quelli di Saul e Davide (1 Sam. 15; 27:8; 30; 2 Sam. 8:11–12).

Amalechiti (Libro di Mormon)

Gruppo di Nefiti apostati che guidarono i Lamaniti in battaglia contro i Nefiti (Alma 21–24; 43).

Amalichia

Nel Libro di Mormon Nefita traditore che ottenne il potere tra i Lamaniti e li guidò contro i Nefiti (Alma 46–51).

Amen. *Vedi anche* Preghiera

Significa "così sia". Si dice *amen* per dichiarare una sincera e solenne accettazione o assenso (Deut. 27:14–26) o la verità di qualcosa (1 Re 1:36). Oggi, al termine delle preghiere, delle testimonianze e dei discorsi, coloro che hanno ascoltato la preghiera o il messaggio dicono *amen* ad alta voce per indicare il loro accordo e assenso.

Ai tempi dell'Antico Testamento a una persona veniva chiesto di dire *amen* quando faceva un giuramento (1 Cr. 16:7, 35–36; Neh. 5:12–13; 8:2–6). Cristo è chiamato "l'Amen, il testimone fedele e verace" (Ap. 3:14). *Amen* era anche segno di un'alleanza nella scuola dei profeti (DeA 88:133–135).

Amlici, Amliciti

Nel Libro di Mormon un uomo che era alla testa di un gruppo di Nefiti che desideravano avere un re durante il regno dei giudici. Questi Nefiti, chiamati Amliciti, erano in aperta ribellione contro Dio, per la qual cosa furono maledetti (Alma 2–3).

Ammon, discendente di Zarahemla. *Vedi anche* Limhi

Nel Libro di Mormon, uomo forte e potente che guidò una spedizione da Zarahemla al paese di Nefi-Lehi

(Mos. 7:1–16). Gli furono mostrati degli antichi annali e spiegò cos'è un veggente (Mos. 8:5–18). In seguito contribuì a liberare re Limhi e il suo popolo dai Lamaniti per riportarli a Zarahemla (Mos. 22).

Ammon, figlio di Mosia. *Vedi anche* Anti-Nefi-Lehi; Mosia, figli di; Mosia, figlio di Beniamino

Nel Libro di Mormon, figlio di re Mosia. Ammon fu un missionario e grazie ai suoi sforzi diligenti contribuì a convertire molte anime a Cristo.

Era un miscredente che cercava di distruggere la Chiesa, **Mos.** 27:8–10, 34. Un angelo apparve a lui e ai suoi compagni, **Mos.** 27:11. Si pentì e cominciò a predicare la parola di Dio, **Mos.** 27:32–28:8. Rifiutò di essere nominato re e si recò invece nel paese dei Lamaniti a predicare la parola di Dio, **Alma** 17:6–9. Digiunò e pregò per avere una guida, **Alma** 17:8–11. Fu legato e portato davanti a re Lamoni, **Alma** 17:20–21. Salvò le greggi di Lamoni, **Alma** 17:26–39. Predicò a Lamoni, **Alma** 18:1–19:13. Ringraziò Dio e fu sopraffatto dalla gioia, **Alma** 19:14. Le persone convertite da lui non si allontanarono mai dalla Chiesa, **Alma** 23:6. Gioiva di essere uno strumento nelle mani di Dio per portare migliaia di persone alla verità, **Alma** 26:1–8 (Alma 26). Condusse alla salvezza il popolo degli Anti-Nefi-Lehi, **Alma** 27. Provò una grande gioia nell'incontrare Alma, **Alma** 27:16–18.

Ammonire, ammonimento. *Vedi anche* Vegliare, sentinelle

Dare un avvertimento o mettere in guardia. I profeti, i dirigenti e i genitori ammoniscono ed esortano i fedeli a obbedire al Signore e ai Suoi insegnamenti.

Giacobbe mise in guardia il popolo di Nefi contro ogni genere di peccato, **Giac.** 3:12.

La voce di ammonimento è rivolta a tutti i popoli, **DeA** 1:4. La vostra predicazione sia la voce di ammonimento, **DeA** 38:41. Questo è un giorno di ammonimento, **DeA** 63:58. Ogni uomo che è stato ammonito deve ammonire il suo prossimo, **DeA** 88:81. Vi ho ammonito e messo in guardia, dandovi questa parola di saggezza, **DeA** 89:4.

Amore. *Vedi anche* Carità; Compassione; Inimicizia; Odio

Profonda devozione e affetto. L'amore verso Dio comprende devozione, adorazione, riverenza, affetto, misericordia, perdono, compassione, grazia, servizio, gratitudine, bontà. Il più grande esempio dell'amore di Dio per i Suoi figli si è manifestato nell'infinita Espiazione di Gesù Cristo.

Ama il tuo prossimo come te stesso, **Lev.** 19:18 (Mat. 5:43–44; 22:37–40; Rom. 13:9; Gal. 5:14; Giacomo 2:8; Mos. 23:15; DeA 59:6). Amerai l'Eterno, il tuo Dio, con tutto il tuo cuore, **Deut.** 6:5 (Moro. 10:32; DeA 59:5). Il vostro Dio vi mette alla prova per sapere se amate l'Eterno, il vostro Dio, **Deut.** 13:3. L'Eterno riprende colui ch'Egli ama, **Prov.** 3:12. L'amico ama in ogni tempo, **Prov.** 17:17.

Iddio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, **Giov.** 3:16 (DeA 138:3). Com'io v'ho amati, anche voi amatevi gli uni gli altri, **Giov.** 13:34 (Giov. 15:12, 17; Mosè 7:33). Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti, **Giov.** 14:15 (DeA 42:29). Nessuno ha amore più grande che quello di dar la vita per i suoi amici, **Giov.** 15:13. Pietro, mi ami tu più di questi? Pasci i miei agnelli, **Giov.** 21:15–17. Nulla ci separerà dall'amore di Dio in Cristo, **Rom.** 8:35–39. L'occhio non ha veduto le cose che Dio ha preparato per coloro che Lo amano, **1 Cor.** 2:9. Per mezzo dell'amore servitevi gli uni gli altri, **Gal.** 5:13. Mariti, amate le vostre mogli, **Ef.** 5:25 (Col. 3:19). Non amate il mondo, **1 Giov.** 2:15. Dio è amore, **1 Giov.** 4:8. Noi amiamo perché Egli ci ha amati il primo, **1 Giov.** 4:19.

Cristo soffrì a motivo della Sua amorevole bontà verso gli uomini, **1 Ne.** 19:9. Procedete innanzi con amore verso Dio e tutti gli uomini, **2 Ne.** 31:20. Insegnerete ai vostri figli ad amarsi e a servirsi reciprocamente, **Mos.** 4:15. Se vi siete sentiti di cantare il canto dell'amore che redime, potete sentirvi così ora, **Alma** 5:26. Lasciatevi condurre dallo Spirito Santo, diventando pazienti e pieni di amore, **Alma** 13:28. Domina le tue passioni per essere riempito d'amore, **Alma** 38:12. Non vi erano contese per l'amore di Dio di cui erano pieni i cuori delle persone, **4 Ne.** 1:15. Tutto ciò che invita ad amare Dio è ispirato da Dio, **Moro.** 7:13–16. La carità è il puro amore di Cristo, **Moro.** 7:47. L'amore perfetto dissipa il timore, **Moro.** 8:16 (1 Giov. 4:18).

L'amore qualifica gli uomini a svolgere il lavoro di Dio, **DeA** 4:5 (DeA 12:8). Coloro che amano e servono Dio sono santificati, **DeA** 20:31. Se mi ami mi servirai e osserverai i miei comandamenti, **DeA** 42:29 (Giov. 14:15). Mostra un sovrappiù di amore verso colui che hai ripreso, **DeA** 121:43.

Gli uomini amarono Satana più di Dio, **Mosè** 5:13, 18, 28.

Amos

Profeta dell'Antico Testamento che svolse il suo ministero circa dal 792 al 740 a.C. ai tempi di Uzzia, re di Giuda, e di Geroboamo, re d'Israele.

Libro di Amos: Libro dell'Antico Testamento. Molte delle profezie di Amos esortano Israele e le nazioni confinanti a ritornare alla rettitudine.

I capitoli da 1 a 5 invitano Israele e le nazioni confinanti al pentimento. Il capitolo 3 spiega che il Signore rivela i Suoi segreti ai profeti e che Israele, a causa della sua trasgressione, sarà distrutta da un nemico. I capitoli da 6 a 8 profetizzano la caduta d'Israele molti anni prima dell'invasione degli Assiri. Il capitolo 9 profetizza che Israele sarà restaurata nelle sue terre.

Amulec. *Vedi anche* Alma, figlio di Alma

Nel Libro di Mormon compagno di missione di Alma il Giovane.

Fu visitato da un angelo, **Alma** 8:20; 10:7. Accolse Alma a casa sua, **Alma** 8:21–27. Predicò con potere al popolo di Ammoniha, **Alma** 8:29–32; 10:1–11. Era discendente di Nefi, Lehi e Manasse, **Alma** 10:2–3. Rese testimonianza della verità, **Alma** 10:4–11. Invitò il popolo a pentirsi e fu respinto, **Alma** 10:12–32. Contese con Zeezrom, **Alma** 11:20–40. Spiegò la risurrezione, il giudizio e la restaurazione, **Alma** 11:41–45. Voleva impedire che i credenti fossero mandati al martirio, **Alma** 14:9–10. Fu imprigionato con Alma, **Alma** 14:14–23. Si liberò dalle corde che lo legavano in prigione grazie alla sua fede, **Alma** 14:24–29. Portò testimonianza dell'Espiazione, della misericordia e della giustizia, **Alma** 34:8–16. Insegnò al popolo a pregare, **Alma** 34:17–28. Esortò il popolo a non rimandare il pentimento, **Alma** 34:30–41. La fede di Alma e Amulec fece crollare i muri della prigione, **Eth.** 12:13.

Anania di Damasco. *Vedi anche* Paolo

Discepolo cristiano di Damasco che battezzò Paolo (Atti 9:10–18; 22:12).

Anania di Gerusalemme

Nel Nuovo Testamento egli e sua moglie Saffira mentirono al Signore trattenendo parte del denaro che avevano consacrato al Signore. Quando Pietro denunciò il loro misfatto, entrambi caddero a terra morti (Atti 5:1–11).

Andrea

Nel Nuovo Testamento fratello di Simon Pietro e uno dei Dodici Apostoli chiamati da Gesù durante il Suo ministero terreno (Mat. 4:18–19; Mar. 1:16–18, 29).

Angeli

In cielo vi sono due tipi di esseri che

sono chiamati angeli: gli uni sono spiriti e gli altri hanno un corpo di carne ed ossa. Gli angeli che sono spiriti non hanno ancora ricevuto un corpo di carne e ossa, oppure sono spiriti che avevano una volta un corpo mortale e sono in attesa della risurrezione. Gli angeli che hanno un corpo di carne ed ossa o sono risorti da morte o sono stati traslati.

Nelle Scritture vi sono molti riferimenti all'intervento degli angeli. Qualche volta gli angeli parlano con voce di tuono nel proclamare i messaggi di Dio (Mos. 27:11–16). Anche uomini retti possono essere chiamati angeli (TJS, Gen. 19:15 [Appendice]). Alcuni angeli stanno attorno al trono di Dio in cielo (Alma 36:22).

Le Scritture parlano anche degli angeli del diavolo. Sono quegli spiriti che seguirono Lucifero e furono scacciati dalla presenza di Dio nella vita preterrena e precipitati sulla terra (Ap. 12:1–9; 2 Ne. 9:9, 16; DeA 29:36–37).

Giacobbe vide gli angeli di Dio che salivano e scendevano, **Gen.** 28:12. Gli angeli di Dio andarono incontro a Giacobbe, **Gen.** 32:1–2. Gedeone vide faccia a faccia un angelo del Signore, **Giud.** 6:22. Un angelo tese la mano sopra Gerusalemme per distruggerla, **2 Sam.** 24:16. Un angelo toccò Elia e gli disse: Alzati e mangia, **1 Re** 19:5–7. Daniele vide in visione l'angelo Gabriele, **Dan.** 8:15–16. L'angelo Michele aiutò Daniele, **Dan.** 10:13.

L'angelo Gabriele fu mandato da Dio, **Luca** 1:19, 26–27. Gli angeli del diavolo saranno tenuti in catene sino al giudizio, **Giuda** 1:6 (2 Piet. 2:4).

La moltitudine vide gli angeli scendere dal cielo, **3 Ne.** 17:24. Moroni scrisse riguardo al ministero degli angeli, **Moro.** 7:25–32.

Il Sacerdozio di Aaronne detiene le chiavi del ministero degli angeli, **DeA** 13. Moroni, Giovanni Battista, Pietro, Giacomo, Giovanni, Mosè, Elia ed Elias ammaestrarono tutti Joseph Smith come angeli, **DeA** 27:5–12. Voi non siete capaci di sopportare il ministero degli angeli, **DeA** 67:13. L'arcangelo Michele è Adamo, **DeA** 107:54. Gli angeli sono personaggi risorti che hanno un corpo di carne ed ossa, **DeA** 129. Non vi sono angeli che esercitino il loro ministero su questa terra, se non quelli che appartengono ad essa, **DeA** 130:5. Gli uomini che non obbediscono alla legge del matrimonio eterno di Dio non si sposano né sono dati in matrimonio, ma sono nominati angeli del cielo, **DeA** 132:16–17.

Anima. *Vedi anche* Corpo; Spirito

Le Scritture parlano dell'anima in tre sensi: (1) esseri di spirito, sia preterreni che post-terreni (Alma 40:11–14; Abr. 3:23); (2) lo spirito e il corpo uniti durante questa esistenza terrena (DeA 88:15; Abr. 5:7); e (3) una persona immortale risorta, il cui spirito e corpo sono diventati inseparabilmente connessi (2 Ne. 9:13; DeA 88:15–16).

Egli mi ristora l'anima, **Sal.** 23:1–3.

Amerai il Signore Iddio tuo con tutta la tua anima, **Mat.** 22:37 (Mar. 12:30).

Il diavolo inganna le loro anime, **2 Ne.** 28:21. Offrite tutta la vostra anima a Lui, **Omni** 1:26. La parola comincia a dilatare la mia anima, **Alma** 32:28. La sua anima non avrà mai fame né sete, **3 Ne.** 20:8. Il pane e l'acqua del sacramento sono santificati per le anime di coloro che ne prendono, **Moro.** 4–5 (DeA 20:77–79).

I lavoratori del Regno portano la salvezza alle loro anime mediante il loro servizio, **DeA** 4:2, 4. Il valore delle anime è grande, **DeA** 18:10.

Voi nasceste nel mondo per l'acqua, il sangue e lo spirito e diveniste un'anima vivente, **Mosè** 6:59.

Valore delle anime: Tutte le persone sono figlie di spirito di Dio. Egli si cura di ognuno dei Suoi figli e lo considera importante. Poiché essi sono Suoi figli, hanno il potere di diventare simili a Lui. Pertanto, essi hanno un grande valore.

Vi è tanta gioia per un solo peccatore

che si ravvede, **Luca** 15:10. Dio ha tanto amato il mondo da mandare il Suo Unigenito Figliuolo, **Giov.** 3:16.

Non potevano sopportare l'idea che una sola anima umana perisse, **Mos.** 28:3. Forse un'anima non è altrettanto preziosa per Dio in questo momento, quanto lo sarà un'anima al tempo della sua venuta, **Alma** 39:17.

La cosa che ha maggior valore per te è di condurre delle anime a me, **DeA** 15:6. Ricordate che il valore delle anime è grande al cospetto di Dio, **DeA** 18:10–15.

Questa è la mia opera e la mia gloria — far avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo, **Mosè** 1:39.

Anna (madre di Samuele). *Vedi anche* Samuele, profeta dell'Antico Testamento

Madre di Samuele, profeta dell'Antico Testamento. Il Signore dette Samuele ad Anna in risposta alle sue preghiere (1 Sam. 1:11, 20–28). Anna dedicò Samuele al Signore. Il suo cantico di ringraziamento può essere paragonato a quello di Maria madre di Gesù (1 Sam. 2:1–10; Luca 1:46–55).

Anna (membro del Sinedrio). *Vedi anche* Caiafa

Nel Nuovo Testamento uomo di grande influenza nel Sinedrio. Quando Gesù fu arrestato, fu prima portato da lui (Giov. 18:13); ebbe anche un ruolo di primo piano nel processo degli Apostoli (Atti 4:3–6).

Anna (profetessa)

Nel Nuovo Testamento profetessa della tribù di Aser. Al tempo della nascita di Gesù ella era un'anziana vedova. Vide il bambino Gesù durante la Sua presentazione al tempio e Lo riconobbe come il Redentore (Luca 2:36–38).

Antico di giorni. *Vedi* Adamo

Antico Testamento. *Vedi anche* Bibbia; Pentateuco; Scritture

Scritti di antichi profeti che agivano sotto l'influenza dello Spirito Santo e che nel corso di molti secoli resero testimonianza di Cristo e del Suo futuro ministero. Contiene anche un resoconto della storia di Abrahamo e dei suoi discendenti, cominciando da Abrahamo, e l'alleanza o *testamento* che il Signore fece con Abrahamo e la sua posterità.

I primi cinque libri dell'Antico Testamento furono scritti da Mosè e sono: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio. Il libro della Genesi descrive l'origine della terra, dell'umanità, delle lingue e delle razze e l'inizio del casato d'Israele.

I libri storici parlano degli avvenimenti riguardanti Israele. Questi libri sono: Giosuè, Giudici, Ruth, 1 e 2 Samuele, 1 e 2 Re, 1 e 2 Cronache, Esdra, Nehemia e Ester.

I libri poetici contengono alcune delle opere sapienziali e letterarie dei profeti. Essi sono: Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste, Cantico de' Cantici e Lamentazioni.

I profeti mettevano in guardia Israele contro i suoi peccati e rendevano testimonianza delle benedizioni che scaturiscono dall'obbedienza. Essi profetizzavano della venuta di Cristo, il quale avrebbe espiato per i peccati di coloro che si sarebbero pentiti, avrebbero ricevuto le ordinanze e messo in pratica il Vangelo. I libri profetici sono: Isaia, Geremia, Ezechiele, Daniele, Osea, Gioele, Amos, Abdia, Giona, Michea, Nahum, Habacuc, Sofonia, Aggeo, Zaccaria e Malachia.

La maggior parte dei libri dell'Antico Testamento furono scritti in ebraico. Alcuni sono scritti in aramaico, lingua della stessa famiglia dell'ebraico.

Anticristo. *Vedi anche* Diavolo

Qualsiasi persona o cosa che falsifica il piano di salvezza del vero Vangelo e che apertamente o subdolamente si oppone a Cristo. L'apostolo Giovanni descrive l'anticristo come un mentitore (1 Giov. 2:18–22; 4:3–6; 2 Giov. 1:7).

Il grande anticristo è Lucifero, ma egli ha molti aiutanti, sia esseri di spirito che esseri terreni.

Il figlio di perdizione si oppone e s'innalza sopra tutto quello che è chiamato Dio, **2 Tess.** 2:1–12. Egli inganna coloro che dimorano sulla terra per mezzo di miracoli, **Ap.** 13:13–17.

Sherem negava il Cristo e ingannava molti, **Giac.** 7:1–23. Nehor insegnava false dottrine, fondò una chiesa e introdusse le frodi sacerdotali, **Alma** 1:2–16. Korihor si faceva beffe di Cristo, dell'Espiazione e dello spirito di profezia, **Alma** 30:6–60.

Anti-Nefi-Lehi. *Vedi anche* Ammon, figlio di Mosia; Helaman, figli di; Mosia, figli di

Nel Libro di Mormon nome dato ai Lamaniti che furono convertiti dai figli di Mosia. Dopo la loro conversione queste persone, che erano anche chiamate popolo di Ammon, rimasero fedeli per tutta la vita (Alma 23:4–7, 16–17; 27:20–27).

Presero il nome di Anti-Nefi-Lehi, **Alma** 23:16–17; 24:1. Rifiutarono di spargere il sangue e seppellirono le armi, **Alma** 24:6–19. I loro figli si prepararono alla guerra e scelsero come capo Helaman, **Alma** 53:16–19; 56–58 (questi giovani erano anche noti come i duemila giovani guerrieri).

Anziano. *Vedi anche* Sacerdozio; Sacerdozio di Melchisedec

Nella Bibbia il termine *anziano* è usato in varie maniere. Nell'Antico Testamento spesso indicava gli uomini anziani di una tribù ai quali, di norma, erano affidati gli affari di governo (Gen. 50:7; Gios. 20:4; Ruth 4:2; Mat. 15:2). L'età e l'esperienza rendevano preziosi i loro consigli. La loro posizione non era necessariamente una chiamata nel sacerdozio.

Ai tempi dell'Antico Testamento vi erano anche gli anziani ordinati al Sacerdozio di Melchisedec (Es. 24:9–11). Nel Nuovo Testamento gli anziani sono menzionati come ufficio nel sacerdozio della Chiesa (Giacomo 5:14–15). Anche tra i Nefiti vi erano anziani ordinati nel sacerdozio (Alma 4:7, 16; Moro. 3:1). In questa dispensazione Joseph Smith e Oliver Cowdery furono i primi anziani ad essere ordinati (DeA 20:2–3).

Anziano è attualmente il titolo conferito a tutti i detentori del Sacerdozio di Melchisedec. Per esempio, i missionari sono chiamati anziani. Anche un apostolo è un anziano, ed è corretto indicare i componenti del Quorum dei Dodici Apostoli o dei Quorum dei Settanta con tale titolo (DeA 20:38; 1 Piet. 5:1). I doveri degli anziani ordinati nella Chiesa oggi sono stati specificati nelle rivelazioni degli ultimi giorni (DeA 20:38–45; 42:44; 46:2; 107:12).

Mosè scrisse a tutti gli anziani di Israele, **Deut.** 31:9.

Barnaba portò una sovvenzione agli anziani della Chiesa, **Atti** 11:30. Erano ordinati degli anziani in ogni chiesa, **Atti** 14:23 (Tito 1:5). Chiamate gli anziani perché preghino sull'infermo, **Giacomo** 5:14.

Gli anziani venivano ordinati mediante l'imposizione delle mani, **Alma** 6:1.

Gli anziani devono benedire i bambini, **DeA** 20:70. Gli anziani devono dirigere le riunioni mediante lo Spirito Santo, **DeA** 46:2. Gli anziani devono fare un rendiconto del loro ministero, **DeA** 72:5. Gli anziani devono predicare il Vangelo alle nazioni, **DeA** 133:8.

Apocalisse. *Vedi anche* Giovanni, figlio di Zebedeo

Ultimo libro del Nuovo Testamento contenente una rivelazione data all'apostolo Giovanni. Prende nome da un termine greco che significa "rivelato" o "scoperto". A Giovanni fu concesso di vedere la storia del mondo, in particolare gli ultimi giorni (Ap. 1:1–2; 1 Ne. 14:18–27; DeA 77).

Giovanni ricevette questa rivelazione

"nel giorno del Signore" mentre si trovava nell'isola di Patmo (Ap. 1:9–10), al largo della costa dell'Asia, non molto lontano da Efeso. La data esatta della rivelazione non è nota.

Spiegazioni per comprendere questo libro si trovano in 1 Nefi 14:18–27 e Dottrina e Alleanze 77 (Eth. 4:15–16).

I capitoli 1–3 contengono un'introduzione al libro e lettere alle sette chiese dell'Asia. Giovanni scrisse le lettere per aiutare i santi a risolvere alcune difficoltà. I capitoli 4–5 contengono le visioni ricevute da Giovanni, che mostrano la maestà e il giusto potere di Dio e di Cristo. Nei capitoli 6–9 e 11 Giovanni scrive di aver veduto un libro sigillato con sette sigilli; ogni sigillo rappresenta mille anni della storia fisica della terra. Questi capitoli riguardano principalmente gli avvenimenti contenuti nel settimo sigillo (vedi Ap. 8–9; 11:1–15). Il capitolo 10 descrive un libro che Giovanni mangiò. Il libro rappresenta una futura missione che egli avrebbe compiuto. Il capitolo 12 descrive una visione del male che cominciò in cielo quando Satana si ribellò e fu scacciato. La guerra che ebbe inizio lassù continua ad essere combattuta sulla terra oggi. Nei capitoli 13 e 17–19 Giovanni descrive i malvagi regni terreni dominati da Satana e mette in risalto il loro destino, compresa la distruzione finale del male. I capitoli 14–16 descrivono la rettitudine dei santi in mezzo al male, subito prima della seconda venuta di Cristo. I capitoli 20–22 descrivono il Millennio, la bella città, cioè la Nuova Gerusalemme, e gli avvenimenti finali della storia della terra.

Apostasia. *Vedi anche* Restaurazione del Vangelo; Ribellione

Allontanamento dalla verità da parte di individui, della Chiesa o di intere nazioni.

Apostasia generale: Israele doveva guardarsi dal volgere il suo cuore lungi dall'Eterno, **Deut.** 29:18. Dove non vi sono visioni, il popolo perisce, **Prov.** 29:18. Hanno rotto il patto eterno, **Is.** 24:5.

I venti hanno soffiato contro quella casa; ed ella è caduta, **Mat.** 7:27. Mi meraviglio che siate passati così presto a un altro Vangelo, **Gal.** 1:6.

Si erano inoltrati sul giusto sentiero, ma avevano perduto la strada nella nebbia, **1 Ne.** 8:23 (1 Ne. 12:17). Dopo aver gustato il frutto, si allontanarono su cammini proibiti, **1 Ne.** 8:28. L'apostasia dei Nefiti era una pietra d'inciampo per i non credenti, **Alma** 4:6–12. Molti membri della Chiesa diventarono orgogliosi e presero a perseguitare gli altri fedeli, **Hel.** 3:33–34 (Hel. 4:11–13; 5:2–3). Quando il Signore fa prosperare il Suo popolo, qualche volta essi induriscono il loro cuore e Lo dimenticano, **Hel.** 12:2; 13:38. I Nefiti indurirono il loro cuore e caddero sotto il potere di Satana, **3 Ne.** 2:1–3. Moroni profetizzò riguardo all'apostasia negli ultimi giorni, **Morm.** 8:28, 31–41.

L'apostasia precederà la Seconda Venuta, **DeA** 1:13–16.

Apostasia della chiesa cristiana primitiva: Questo popolo si avvicina a me con la bocca, **Is.** 29:10, 13. Le tenebre ricopriranno la terra, **Is.** 60:2. Il Signore manderà una carestia delle Sue parole, **Amos** 8:11.

Sorgeranno falsi cristi e falsi profeti, **Mat.** 24:24. Lupi rapaci scenderanno tra voi, **Atti** 20:29. Mi stupisco che vi siate allontanati così presto da Lui, **Gal.** 1:6. Prima della Seconda Venuta vi sarà un'apostasia, **2 Tess.** 2:3. Alcune persone si sono allontanate dalla verità, **2 Tim.** 2:18. Alcune persone hanno una forma di divinità, ma ne rinnegano la potenza, **2 Tim.** 3:2–5. Verrà il tempo in cui non sopporteranno la sana dottrina, **2 Tim.** 4:3–4. Tra il popolo vi saranno falsi profeti e falsi insegnanti, **2 Piet.** 2:1. Certi uomini si introdurranno tra i fedeli per rinnegare l'unico Signore Iddio, **Giuda** 1:4. Alcuni si chiamavano apostoli e non lo erano, **Ap.** 2:2.

Nefi vide la formazione di una chiesa grande e abominevole, **1 Ne.** 13:26. I Gentili hanno inciampato e si sono creati molte chiese, **2 Ne.** 26:20.

Si sono allontanati dalle mie ordinanze e hanno violato la mia alleanza eterna, **DeA** 1:15. Le tenebre ricoprono la terra e oscurano la mente dei popoli, **DeA** 112:23.

A Joseph Smith fu detto che le chiese erano tutte nell'errore; i loro cuori erano lontani da Dio, **JS – S** 1:19.

Apostolo. *Vedi anche* Discepolo; Rivelazione

In greco *apostolo* significa "colui che è mandato". È il titolo che Gesù dette ai Dodici quando Egli li scelse e li ordinò come Suoi più stretti discepoli e aiutanti durante il Suo ministero sulla terra (Luca 6:13; Giov. 15:16). Egli li mandò nel mondo a rappresentarLo e ad ammaestrare gli uomini in Sua vece, dopo la Sua ascensione al cielo. Sia nell'antichità che nel Quorum dei Dodici Apostoli della Chiesa restaurata oggi, l'apostolo è un testimone speciale di Gesù Cristo in tutto il mondo per rendere testimonianza della Sua divinità e della Sua risurrezione dai morti (Atti 1:22; DeA 107:23).

La chiesa di Cristo è edificata sulle fondamenta degli apostoli e dei profeti, **Ef.** 2:20; 4:11.

Lehi e Nefi videro i Dodici Apostoli che seguivano Gesù, **1 Ne.** 1:10; 11:34. Gli apostoli giudicheranno il casato d'Israele, **Morm.** 3:18.

Coloro che non ascoltano le parole dei profeti e degli apostoli saranno respinti, **DeA** 1:14 (3 Ne. 12:1). La chiamata e la missione dei Dodici furono rivelate, **DeA** 18:26–36. Joseph Smith fu ordinato apostolo, **DeA** 20:2; 21:1. Gli apostoli sono testimoni speciali del nome di Cristo e detengono le chiavi del ministero, **DeA** 27:12 (DeA 112:30–32). I Dodici Apostoli formano un quorum eguale per autorità alla Prima Presidenza, **DeA** 107:23–24. I Dodici sono un Sommo Consiglio Presiedente viaggiante, **DeA** 107:33. Gli apostoli detengono le chiavi dell'opera missionaria, **DeA** 107:35. Descrizione di alcuni dei doveri degli apostoli, **DeA** 107:58. Io dico a tutti i Dodici: seguitemi e pascete il mio gregge, **DeA** 112:14–15.

Noi crediamo negli apostoli, **AdF** 1:6.

Scelta degli apostoli: Gli apostoli sono scelti dal Signore (Giov. 6:70; 15:16).

Gesù scelse dodici apostoli tra i Suoi discepoli, **Luca** 6:13–16. Mattia fu scelto come apostolo, **Atti** 1:21–26.

A Oliver Cowdery e a David Whitmer fu affidato il compito di cercare i Dodici, **DeA** 18:37–39.

Arbitrio. *Vedi anche* Libero; Libertà; Responsabile, responsabilità

La capacità e il privilegio che Dio dà agli uomini di scegliere e di agire da sé.

Mangia pure liberamente del frutto d'ogni albero, **Gen.** 2:16. Scegliete oggi chi volete servire, **Gios.** 24:15 (Alma 30:8; Mosè 6:33).

L'uomo non potrebbe agire liberamente senza essere attirato, **2 Ne.** 2:15–16. Gli uomini sono liberi di scegliere la libertà e la vita eterna o la schiavitù e la morte, **2 Ne.** 2:27. Siete liberi e avete la facoltà di agire da voi stessi, **Hel.** 14:30.

Egli trascinò con sé la terza parte degli eserciti celesti per il loro arbitrio, **DeA** 29:36. È necessario che il diavolo tenti gli uomini, altrimenti essi non potrebbero esercitare il loro arbitrio, **DeA** 29:39. Ogni uomo scelga da sé, **DeA** 37:4. Ogni uomo agisca secondo l'arbitrio morale che Io gli ho dato, **DeA** 101:78.

Satana cercò di distruggere l'arbitrio dell'uomo, **Mosè** 4:3. Il Signore dette all'uomo l'arbitrio, **Mosè** 7:32.

Arca. *Vedi anche* Arcobaleno; Diluvio ai tempi di Noè; Noè, patriarca biblico

Nell'Antico Testamento la nave

costruita da Noè per preservare la vita sulla terra durante il grande Diluvio.

Fatti un’arca di legno di gofer, **Gen.** 6:14. L’arca si posò sulle montagne di Ararat, **Gen.** 8:4.

Le barche dei Giarediti erano stagne come l’arca di Noè, **Eth.** 6:7.

Arca dell’alleanza. *Vedi anche* Tabernacolo

Nota anche come Arca di Geova o Arca della Testimonianza, l’Arca dell’Alleanza era una cassa di legno ricoperta d’oro. Era il più antico e più sacro simbolo religioso degli Israeliti. Il Propiziatorio, che formava il coperchio della cassa, era considerato la dimora terrena di Geova (Es. 25:22). Quando fu completato il tempio, l’arca fu posta nel Santo dei Santi, il luogo più sacro dell’edificio (1 Re 8:1–8).

Mosè fece l’arca su comandamento di Dio, **Es.** 25. I figli di Levi furono incaricati di occuparsi dell’arca, **Num.** 3:15, 31. L’arca dell’alleanza andava davanti a loro, **Num.** 10:33. Prendete questo libro della legge e mettetelo nell’arca dell’alleanza, **Deut.** 31:24–26. Le acque del Giordano si fermarono davanti all’arca dell’alleanza, **Gios.** 3:13–17; 4:1–7. I sacerdoti portarono l’arca dell’alleanza alla conquista di Gerico, **Gios.** 6:6–20. I Filistei s’impossessarono dell’arca di Dio, **1 Sam.** 5. Il Signore benedisse la casa di Obed-Edom perché aveva ospitato l’arca di Dio, **2 Sam.** 6:11–12. Uzza fu ucciso dal Signore quando, disobbedendo, cercò di raddrizzare l’arca, **1 Cr.** 13:9–12 (DeA 85:8). Costruite il santuario dell’Eterno Iddio, per trasferire l’arca del patto, **1 Cr.** 22:19.

Descrizione del contenuto dell’arca dell’alleanza, **Ebrei** 9:4.

Arcangelo. *Vedi anche* Adamo; Michele

Michele, o Adamo, è l’arcangelo o angelo in capo.

Il Signore scenderà dal cielo con un potente grido e con voce d’arcangelo, **1 Tess.** 4:16. Michele è l’arcangelo, **Giuda** 1:9 (DeA 29:26; 88:112; 128:20–21).

Arcobaleno. *Vedi anche* Arca; Diluvio ai tempi di Noè; Noè, patriarca biblico

Segno o simbolo dell’alleanza di Dio con Noè (Gen. 9:13–17). La traduzione di Joseph Smith di Genesi 9:21–25 (Appendice) spiega che questa alleanza include le promesse che la terra non sarà mai ricoperta dall’acqua, che la Sion di Enoc ritornerà e che il Signore tornerà a dimorare sulla terra.

Armatura

Complesso di armi difensive indossate per proteggere il corpo dai colpi delle armi. La parola è anche usata per indicare gli attributi spirituali che proteggono una persona dalla tentazione o dal male.

Rivestitevi dell’intera armatura di Dio, **Ef.** 6:10–18 (DeA 27:15–18).

Articoli di Fede. *Vedi anche* Perla di Gran Prezzo; Smith, Joseph jr

Tredici affermazioni di principio fondamentali in cui credono i membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Joseph Smith scrisse per la prima volta questi principi in una lettera diretta a John Wentworth, direttore del giornale *Chicago Democrat*, in risposta alla sua richiesta di sapere in che cosa credevano i membri della Chiesa. La lettera diventò nota come Lettera Wentworth e fu pubblicata per la prima volta nel giornale *Times and Seasons* nel marzo 1842. Il 10 ottobre 1880 gli Articoli di Fede furono ufficialmente accettati come Scrittura per voto dei membri della Chiesa e furono inclusi nel libro Perla di Gran Prezzo.

Asa

Nell’Antico Testamento terzo re di Giuda. Le Scritture scrivono che il cuore di Asa fu “tutto quanto per l’Eterno, durante l’intera sua vita” (1 Re

15:14). Durante il suo regno egli portò l'esercito a un alto grado di efficienza, si liberò del giogo egiziano, rimosse i falsi idoli e esortò il popolo a prendere il solenne impegno di cercare Geova (1 Re 15–16; 2 Cr. 14–16). Tuttavia, quando in vecchiaia patì di male ai piedi, non cercò più l'aiuto del Signore e morì (1 Re 15:23–24; 2 Cr. 16:12–13).

Ascensione. *Vedi anche* Gesù Cristo; Seconda venuta di Gesù Cristo

La partenza ufficiale del Salvatore dalla terra, avvenuta quaranta giorni dopo la Sua risurrezione. L'Ascensione ebbe luogo da un punto del Monte degli Ulivi, alla presenza dei discepoli (Mar. 16:19; Luca 24:51). A quel tempo due angeli del cielo resero testimonianza che il Signore sarebbe tornato "nella medesima maniera" (Atti 1:9–12).

Ascer. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento figlio di Giacobbe e di Zilpa, serva di Lea (Gen. 30:12–13).

Tribù di Ascer: Giacobbe benedisse Ascer (Gen. 49:20) e Mosè benedisse i di lui discendenti (Deut. 33:1, 24–29). Questi discendenti erano chiamati "uomini scelti, forti e valorosi" (1 Cr. 7:40).

Ascoltare. *Vedi anche* Obbediente, obbedienza, obbedire; Orecchio

Ascoltare e obbedire alla voce o agli insegnamenti del Signore.

Dio susciterà un profeta come Mosè e il popolo dovrà dargli ascolto, **Deut.** 18:15. Dare ascolto val meglio che il grasso dei montoni, **1 Sam.** 15:20–23. Non abbiamo dato ascolto ai profeti, servi del Signore, **Dan.** 9:6.

I giusti che ascoltano le parole dei profeti non periranno, **2 Ne.** 26:8. Se non volete ascoltare la voce del buon pastore, non siete le sue pecore, **Alma** 5:38 (Hel. 7:18).

Ascolta, popolo della mia chiesa, **DeA** 1:1. Coloro che ascoltano la voce dello Spirito sono illuminati e vengono al Padre, **DeA** 84:46–47. Erano lenti ad ascoltare il Signore; perciò Egli è lento ad ascoltare le loro preghiere, **DeA** 101:7–9. Coloro che non obbediscono ai comandamenti sono castigati, **DeA** 103:4 (Mosè 4:4).

Aspetto

Espressione generale del volto di una persona, che spesso rispecchia l'atteggiamento spirituale e la condizione mentale.

L'aspetto del loro volto testimonia contro di loro, **Is.** 3:9. Il re mutò di colore e i suoi pensieri lo spaventarono, **Dan.** 5:6.

Il suo aspetto era come di folgore, **Mat.** 28:3. Il suo volto era come il sole, **Ap.** 1:16.

Il vostro aspetto porta l'impronta dell'immagine di Dio, **Alma** 5:14, 19. Ammon si avvide che il volto del re era cambiato, **Alma** 18:12.

Digiunate e pregate con cuore gioioso e con contegno allegro, **DeA** 59:14–15. Il suo volto brillava più del sole, **DeA** 110:3.

Assiria

Antico impero che, come la sua rivale Babilonia, estese il suo dominio su gran parte degli stati che occupavano l'area della Siria e della Palestina durante la maggior parte dei tempi dell'Antico Testamento. Gli Assiri furono una grande potenza dalla metà del dodicesimo secolo a.C. sino alla fine del settimo secolo a.C., tuttavia non riuscirono mai a creare una stabile struttura politica. Essi governavano mediante il terrore, schiacciando i loro nemici con il fuoco e la spada o indebolendoli mediante la deportazione in massa in altre parti dell'impero. I popoli che furono posti sotto il controllo assiro combatterono costantemente contro questo impero (vedi 2 Re 18–19; 2 Cr. 32; Is. 7:17–20; 10; 19; 37).

Associazioni segrete. *Vedi anche* Caino; Gadianton, ladroni di

Organizzazioni di persone unite da giuramenti per compiere i malvagi propositi del loro gruppo.

Il padre delle menzogne spinge i figliuoli degli uomini a formare associazioni segrete, **2 Ne.** 9:9. Devo distruggere le opere tenebrose segrete, **2 Ne.** 10:15. I giudizi di Dio ricaddero su quegli operatori di associazioni segrete, **Alma** 37:30. Gadianton diventò responsabile della quasi totale distruzione del popolo di Nefi, **Hel.** 2:4–13. Satana insinuò nel cuore del popolo il desiderio di formare associazioni segrete legate da giuramenti e alleanze, **Hel.** 6:21–31. Il Signore non opera mediante associazioni segrete, **Eth.** 8:19. Le nazioni che incoraggiano le associazioni segrete saranno distrutte, **Eth.** 8:22–23. Rigettarono tutte le parole dei profeti a causa delle loro associazioni segrete, **Eth.** 11:22.

Fin dai giorni di Caino vi era un'associazione segreta, **Mosè** 5:51.

Atti degli Apostoli. *Vedi anche* Luca

Questo libro è il secondo di un'opera in due parti scritta da Luca per Teofilo. La prima parte è nota come Evangelo secondo Luca. I capitoli da 1 a 12 riferiscono alcune delle principali attività missionarie svolte dai Dodici Apostoli sotto la direzione di Pietro, subito dopo la morte e la risurrezione del Salvatore. I capitoli da 13 a 28 riferiscono alcuni viaggi e l'opera missionaria dell'apostolo Paolo.

Autorità. *Vedi anche* Chiamare, chiamata, chiamato da Dio; Chiavi del sacerdozio; Ordinare, ordinazione; Potere; Sacerdozio

Permesso concesso sulla terra agli uomini che sono chiamati, o ordinati, ad agire in nome e per conto di Dio Padre e Gesù Cristo a compiere il lavoro di Dio.

Son io che t'ho mandato, **Es.** 3:12–15. Tu dirai tutto quello che t'ordinerò, **Es.** 7:2.

Egli dette la potestà ai dodici discepoli, **Mat.** 10:1. Non siete voi che avete scelto me, ma son io che ho scelto voi, e v'ho costituiti, **Giov.** 15:16.

Nefi e Lehi predicavano con grande autorità, **Hel.** 5:18. Nefi, figlio di Helaman, era un uomo di Dio, avendo ricevuto da Lui grande potere e autorità, **Hel.** 11:18 (3 Ne. 7:17). Gesù conferì potere e autorità ai dodici nefiti, **3 Ne.** 12:1–2.

Joseph Smith fu chiamato da Dio e ordinato, **DeA** 20:2. Nessuno predicherà il mio vangelo o edificherà la mia chiesa, a meno che non sia ordinato da qualcuno che ne ha l'autorità e sia noto alla Chiesa, **DeA** 42:11. Gli anziani hanno il compito di predicare il Vangelo agendo nell'autorità, **DeA** 68:8. Il Sacerdozio di Melchisedec ha l'autorità di amministrare le cose spirituali, **DeA** 107:8, 18–19. Ciò che viene fatto per autorità divina diventa legge, **DeA** 128:9.

Chiunque predica e amministra le ordinanze in nome di Dio deve essere chiamato da Dio per mezzo di coloro che ne detengono l'autorità, **AdF** 1:5.

Autorità generali. *Vedi* Apostolo; Prima Presidenza; Settanta; Vescovo presiedente

Avversario. *Vedi* Diavolo

Avversità. *Vedi anche* Castigare; Perseguitare, persecuzione; Perseverare; Tentare, tentazione

Mediante le avversità — prove, tribolazioni e difficoltà — gli uomini possono vivere molte esperienze che favoriscono il loro sviluppo spirituale e progresso eterno, rivolgendosi al Signore.

Il vostro Dio vi salvò da tutti i vostri mali e da tutte le vostre tribolazioni, **1 Sam.** 10:19. Essi gridarono all'Eterno nella loro distretta, **Sal.** 107:6,

13, 19, 28. Anche se il Signore vi darà del pane d'angoscia, quelli che v'ammaestrano non saranno rimossi, **Is.** 30:20–21.

È necessario che vi sia un'opposizione in tutte le cose, **2 Ne.** 2:11.

Se non avessero mai l'amaro, essi non potrebbero conoscere il dolce, **DeA** 29:39. Le tue afflizioni non dureranno che un istante, **DeA** 121:7–8. Tutte queste cose ti daranno esperienza e saranno per il tuo bene, **DeA** 122:5–8.

Essi devono conoscere l'amarezza perché possano apprendere e apprezzare il bene, **Mosè** 6:55.

Avvocato. *Vedi anche* Gesù Cristo

Gesù Cristo è il nostro Avvocato presso il Padre (Moro. 7:28) e difende dinanzi a Lui la nostra causa.

Gesù Cristo è il nostro Avvocato presso il Padre, **1 Giov.** 2:1 (DeA 110:4).

Gesù farà intercessione per tutti, **2 Ne.** 2:9 (Ebrei 7:25). Gesù ottenne la vittoria sulla morte che Gli dette il potere di fare intercessione per i figlioli degli uomini, **Mos.** 15:8.

Io sono il vostro avvocato presso il Padre, **DeA** 29:5. Gesù Cristo perora la vostra causa, **DeA** 45:3–5.

Baal. *Vedi anche* Idolatria

Dio sole, adorato principalmente nella Fenicia (1 Re 16:31), ma anche sotto forme diverse in altri luoghi: dai Moabiti come Baal-Peor (Num. 25:1–3), a Sichem come Baal-Berith (Giud. 8:33; 9:4), a Ekron come Baal-Zebub (2 Re 1:2). Baal può essere il Bel di Babilonia e lo Zeus greco. La parola *Baal* esprime il rapporto che esiste tra il padrone e il suo schiavo. La rappresentazione più comune di Baal era un toro. Astarte era la dèa generalmente adorata insieme con Baal.

Il termine *Baal* qualche volta veniva unito a un altro nome o parola per indicare un legame con Baal, come ad esempio un luogo in cui egli veniva adorato o una persona i cui attributi erano simili a quelli di Baal. In seguito, poiché *Baal* venne ad assumere significati molto negativi, nei nomi composti questa parola fu sostituita da *Bosheth. Bosheth* significa "vergogna".

Babele, Babilonia. *Vedi anche* Mondo; Nebucadnetsar

Capitale di Babilonia.

Babele fu fondata da Nimrod e fu una delle più antiche città della Mesopotamia o Scinear (Gen. 10:8–10). Al tempo in cui gli uomini costruivano la Torre di Babele, il Signore confuse la lingua (Gen. 11:1–9; Eth. 1:3–5, 33–35). Babilonia più tardi diventò la capitale di Nebucadnetsar. Egli costruì la grande città, di cui rimangono ancora le rovine. Babilonia diventò una città molto malvagia e in seguito venne a simboleggiare la malvagità del mondo.

Fuggite di mezzo a Babilonia, **Ger.** 51:6.

Babilonia sarà costituita e poi cadrà, **Ap.** 17–18.

Babilonia sarà distrutta, **2 Ne.** 25:15.

Babilonia cadrà, **DeA** 1:16. Non risparmierò nessuno che rimanga a Babilonia, **DeA** 64:24. Uscite da Babilonia, **DeA** 133:5, 7, 14.

Balaam

Profeta dell'Antico Testamento che voleva maledire Israele per denaro. Il Signore gli comandò di non maledire Israele (Num. 22–24).

L'asina di Balaam rifiutò di proseguire perché un angelo stava sulla sua strada, **Num.** 22:22–35.

Balsamo di Galaad

Resina aromatica usata per guarire le ferite (Gen. 43:11; Ger. 8:22; 46:11; 51:8). Ai tempi dell'Antico Testamento il cespuglio che produce la resina dalla quale veniva estratto il balsamo cresceva in abbondanza a Galaad, sicché questo prodotto diventò noto come

"balsamo di Galaad" (Gen. 37:25; Ez. 27:17).

Bambino, bambini. *Vedi anche* Battesimo dei neonati; Benedetto, benedire, benedizione – Benedizione dei bambini; Espiare, Espiazione; Famiglia; Responsabile, responsabilità; Salvezza – Salvezza dei bambini

Essere umano che non ha ancora raggiunto la pubertà. Padri e madri devono insegnare ai loro bambini a obbedire alla volontà di Dio. I bambini sono senza peccato sino a quando raggiungono l'età della responsabilità (Moro. 8:22; DeA 68:27).

I figliuoli sono un'eredità dell'Eterno, **Sal.** 127:3–5. Inculca al fanciullo la condotta che deve tenere, **Prov.** 22:6.

Lasciate che i bambini vengano a me e non glielo vietate, **Mat.** 19:14. Obbedite ai vostri genitori, **Ef.** 6:1–3 (Col. 3:20).

Senza la Caduta Adamo ed Eva non avrebbero avuto figli, **2 Ne.** 2:22–23. Insegnate ai vostri figli a camminare nella verità e nella sobrietà, **Mos.** 4:14–15. I bambini avranno la vita eterna, **Mos.** 15:25. Gesù prese a Sé i bambini e li benedisse, **3 Ne.** 17:21. Tutti i tuoi figliuoli saran discepoli dell'Eterno, e grande sarà la pace dei tuoi figliuoli, **3 Ne.** 22:13 (Is. 54:13). I bambini non hanno bisogno né del pentimento né del battesimo, **Moro.** 8:8–24.

I bambini sono redenti sin dalla fondazione del mondo per mezzo del mio Unigenito Figliuolo, **DeA** 29:46–47. I genitori devono insegnare ai figli i principi e le ordinanze del Vangelo, **DeA** 68:25, 27–28. I bambini sono santi grazie all'espiazione di Cristo, **DeA** 74:7. Ai genitori è comandato di allevare i loro figli nella luce e nella verità, **DeA** 93:40. I bambini che muoiono prima dell'età della responsabilità sono salvati nel regno celeste, **DeA** 137:10.

Barabba

Nome dell'uomo liberato al posto di Gesù al tempo della Crocifissione. Barabba era un ribelle, un assassino e un predone (Mat. 27:16–26; Mar. 15:6–15; Luca 23:18–25; Giov. 18:40).

Barnaba

Soprannome di Giuseppe, levita di Cipro, il quale vendette un campo di sua proprietà e versò il ricavato agli Apostoli (Atti 4:36–37). Anche se non faceva parte dei primi Dodici Apostoli, diventò apostolo in seguito (Atti 14:4, 14) e compì diversi viaggi missionari (Atti 11:22–30; 12:25; 13–15; 1 Cor. 9:6; Gal. 2:1, 9; Col. 4:10).

Bartolomeo. *Vedi anche* Natanaele

Nel Nuovo Testamento uno dei primi Dodici Apostoli di Gesù Cristo (Mat. 10:2–4).

Bath-Sheba. *Vedi anche* Davide

Moglie di Uria; in seguito moglie di Davide e madre di Salomone. Re Davide commise adulterio con lei e fece morire suo marito in battaglia (2 Sam. 11), peccato che ebbe per Davide conseguenze eterne (DeA 132:39).

Battesimo, battezzare. *Vedi anche* Battesimo dei neonati; Nato di nuovo, nato da Dio; Ordinanze; Spirito Santo

La parola usata nel testo greco originale significa "immergere". Il battesimo per immersione nell'acqua compiuto da una persona che ne ha l'autorità è l'ordinanza introduttiva del Vangelo ed è necessario per diventare membro della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. È preceduto dalla fede in Gesù Cristo e dal pentimento. Per essere completo, deve essere seguito dal ricevimento del dono dello Spirito Santo (2 Ne. 31:13–14). Il battesimo d'acqua e di Spirito è necessario perché una persona possa entrare nel regno celeste. Adamo fu il primo uomo ad essere battezzato (Mosè 6:64–65). Anche Gesù fu battezzato per adempiere ogni giustizia e per mostrare la via a tutta l'umanità (Mat. 3:13–17; 2 Ne. 31:5–12).

Poiché non tutti gli abitanti della terra hanno la possibilità di accettare il Vangelo durante la loro vita terrena, il Signore ha autorizzato la celebrazione dei battesimi per procura per i morti. Pertanto coloro che accettano il Vangelo nel mondo degli spiriti possono qualificarsi per accedere al regno di Dio.

Indispensabile: Lascia fare per ora, poiché conviene che noi adempiano ogni giustizia, **Mat.** 3:15. Gesù venne e fu battezzato da Giovanni, **Mar.** 1:9. I Farisei e i dottori della legge rifiutavano il consiglio di Dio, non facendosi battezzare, **Luca** 7:30. Se un uomo non nasce d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio, **Giov.** 3:5. Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato, **Atti** 2:38.

Egli comanda che tutti gli uomini siano battezzati nel Suo nome, **2 Ne.** 9:23–24. Gli uomini devono seguire Cristo, essere battezzati, ricevere lo Spirito Santo e perseverare fino alla fine per essere salvati, **2 Ne.** 31. La dottrina di Cristo è che gli uomini debbano credere ed essere battezzati, **3 Ne.** 11:20–40.

Coloro che non credono alle vostre parole e non si fanno battezzare nell'acqua nel mio nome saranno dannati, **DeA** 84:74.

Dio spiegò ad Adamo perché il pentimento e il battesimo sono necessari, **Mosè** 6:52–60.

Battesimo per immersione: E Gesù, tosto che fu battezzato, salì fuor dell'acqua, **Mat.** 3:16 (Mar. 1:10). Giovanni stava battezzando a Enon, perché là c'era molta acqua, **Giov.** 3:23. Filippo e l'eunuco scesero nell'acqua, **Atti** 8:38. Siamo sepolti con Lui mediante il battesimo, **Rom.** 6:4 (Col. 2:12).

Seguite il vostro Signore e il vostro Salvatore nell'acqua, **2 Ne.** 31:13. Alma, Helam e altre persone s'immersero nell'acqua, **Mos.** 18:12–16. Indi lo immergerete nell'acqua, **3 Ne.** 11:25–26.

Spiegazione del corretto modo di battezzare, **DeA** 20:72–74. Essi furono battezzati alla maniera della Sua sepoltura, essendo seppelliti nell'acqua nel Suo nome, **DeA** 76:50–51.

Adamo fu immerso nell'acqua, steso sott'acqua e portato di nuovo fuori dall'acqua, **Mosè** 6:64. Il battesimo è per immersione per la remissione dei peccati, **AdF** 1:4.

Battesimo per la remissione dei peccati: Levati, e sii battezzato, e lavato dei tuoi peccati, **Atti** 22:16.

Dopo il battesimo viene la remissione dei peccati con il fuoco e lo Spirito Santo, **2 Ne.** 31:17. Venite e siate battezzati al pentimento, perché possiate essere lavati dai vostri peccati, **Alma** 7:14. Benedetti coloro che crederanno e saranno battezzati poiché essi riceveranno la remissione dei loro peccati, **3 Ne.** 12:1–2.

Proclamate il pentimento e la fede nel Salvatore e la remissione dei peccati mediante il battesimo, **DeA** 19:31.

Noi crediamo nel battesimo per immersione per la remissione dei peccati, **AdF** 1:4.

Corretta autorità: Andate e ammaestrate tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figliuolo e dello Spirito Santo, **Mat.** 28:19 (DeA 68:8).

Limhi e molti dei suoi desideravano essere battezzati, ma nel paese non c'era nessuno che avesse ricevuto da Dio l'autorità di farlo, **Mos.** 21:33. Vi do il potere di battezzare, **3 Ne.** 11:19–21.

Il Sacerdozio di Aaronne detiene le chiavi del battesimo per immersione per la remissione dei peccati, **DeA** 13. Sono coloro che sono ordinati da me per battezzare in nome mio, **DeA** 18:29.

Giovanni Battista conferì a Joseph Smith e a Oliver Cowdery l'autorità di battezzare, **JS – S** 1:68–69.

Requisiti per il battesimo: Pentitevi e siate battezzati nel nome del mio beneamato Figliuolo, **2 Ne.** 31:11. Dovete pentirvi e nascere di nuovo, **Alma** 7:14. Badate di non farvi battezzare senza esserne degni, **Morm.** 9:29. Insegnate ai genitori che devono pentirsi, farsi battezzare e umiliarsi, **Moro.** 8:10.

Requisiti che devono soddisfare coloro che desiderano essere battezzati, **DeA** 20:37. I bambini saranno battezzati per la remissione dei peccati quando compiono gli otto anni, **DeA** 68:25, 27.

Alleanza stipulata mediante il battesimo: Avete stipulato con Lui l'alleanza che Lo servirete e osserverete i Suoi comandamenti, **Mos.** 18:8–10, 13.

Coloro che si pentono, prendono il nome di Cristo e promettono di servirLo saranno ricevuti mediante il battesimo, **DeA** 20:37.

Battesimo per i morti: Che faranno quelli che son battezzati per i morti, **1 Cor.** 15:29.

I battesimi per i morti sono celebrati per la remissione dei peccati, **DeA** 124:29; 127:5–9; 128:1; 138:33.

Non è per i neonati: È una solenne beffa dinanzi a Dio battezzare i fanciulli, **Moro.** 8:4–23.

I loro figli saranno battezzati all'età di otto anni, **DeA** 68:27. Tutti i bambini che muoiono prima di raggiungere l'età della responsabilità sono salvati nel regno celeste, **DeA** 137:10.

Battesimo dei neonati. *Vedi anche* Bambino, bambini; Battesimo, battezzare – Non è per i neonati; Responsabile, responsabilità; Salvezza – Salvezza dei bambini

La pratica non necessaria di battezzare i neonati e i bambini al di sotto dell'età della responsabilità, che è quella di otto anni. Il Signore condanna il battesimo dei neonati (Moro. 8:10–21). I bambini nascono innocenti e senza peccato. Satana non ha il potere di tentare i bambini sino a quando essi cominciano a diventare responsabili (DeA 29:46–47), pertanto essi non hanno alcuna necessità di pentirsi o di essere battezzati. I bambini devono essere battezzati all'età di otto anni (DeA 68:25–27).

Battista. *Vedi* Giovanni Battista

Beatitudini. *Vedi anche* Sermone sul Monte

Serie di insegnamenti impartiti da Gesù nel Sermone sul Monte, che descrivono gli attributi di un carattere perfezionato e di elevati principi (Mat. 5:3–12; Luca 6:20–23). Le Beatitudini sono disposte secondo una sequenza logica. Un resoconto più completo e accurato delle Beatitudini si trova in 3 Ne. 12.

Belsatsar. *Vedi anche* Babele, Babilonia

Nell'Antico Testamento ultimo re di Babilonia. Regnò prima che Ciro conquistasse la città. Figlio e successore di Nebucadnetsar (Dan. 5:1–2).

Benedetto, benedire, benedizione. *Vedi anche* Benedizione degli infermi; Benedizioni patriarcali; Grato, grazie, ringraziamento; Grazia; Legge

Conferire il favore divino a qualcuno. Tutto ciò che contribuisce alla vera felicità, benessere o prosperità è una benedizione.

Tutte le benedizioni sono basate su leggi eterne (DeA 130:20–21). Poiché Dio vuole che i Suoi figli conoscano la gioia in questa vita (2 Ne. 2:25), conferisce loro grandi benedizioni per la loro obbedienza ai Suoi comandamenti (DeA 82:10), in risposta a una preghiera o ordinanza del sacerdozio (DeA 19:38; 107:65–67) o per la Sua grazia (2 Ne. 25:23).

Un ben noto elenco di dichiarazioni sulle benedizioni si trova nelle Beatitudini (Mat. 5:1–12; 3 Ne. 12:1–12).

In generale: Farò di te una grande nazione e ti benedirò, **Gen.** 12:2–3 (1 Ne. 15:18; Abr. 2:9–11). Le benedizioni si riversano sul capo dei giusti, **Prov.** 10:6. L'uomo fedele abbonda di benedizioni, **Prov.** 28:20. Il Signore aprirà le cataratte del cielo e riverserà su di voi una benedizione, **Mal.** 3:10 (3 Ne. 24:10).

Le Beatitudini promettono grandi

benedizioni, **Mat.** 5:1–12 (3 Ne. 12:1–12). Beati coloro che sono invitati alla cena di nozze dell'Agnello, **Ap.** 19:9.

Chi è giusto è favorito da Dio, **1 Ne.** 17:35 (Mos. 10:13). Se mi date ascolto vi lascerò una benedizione, **2 Ne.** 1:28. Vi lascio la stessa benedizione, **2 Ne.** 4:9. Egli vi benedice senza indugio, **Mos.** 2:24. Il Signore benedice e fa prosperare chi ripone la sua fiducia in Lui, **Hel.** 12:1.

Contribuisci a promuovere la mia opera e sarai benedetto, **DeA** 6:9. Pregate sempre, e grandi saranno le vostre benedizioni, **DeA** 19:38. Fatevi battezzare e riceverete il mio Spirito e una benedizione tanto grande che non l'avete mai conosciuta, **DeA** 39:10. Dopo molte tribolazioni vengono le benedizioni, **DeA** 58:4. Gli uomini non obbediscono; io revoco ed essi non ricevono la benedizione, **DeA** 58:32. Non avete ancora compreso le grandi benedizioni che il Padre ha preparato per voi, **DeA** 78:17. Dal sommo sacerdozio procede l'amministrazione delle ordinanze e delle benedizioni alla Chiesa, **DeA** 107:65–67. Vi è una legge sulla quale sono basate tutte le benedizioni, **DeA** 130:20. Tutti coloro che vogliono ricevere una benedizione da me devono obbedire alla legge su cui è basata, **DeA** 132:5. Le benedizioni sono tenute in serbo per coloro che amano il Signore, **DeA** 138:52.

Abrahamo cercò le benedizioni dei padri e il diritto di amministrarle, **Abr.** 1:2.

Benedizione dei bambini: Li prese in braccio e li benedisse, **Mar.** 10:16.

Prese i bambini ad uno ad uno e li benedisse, **3 Ne.** 17:21.

Gli anziani devono benedire i bambini nel nome di Gesù Cristo, **DeA** 20:70.

Benedizione degli infermi. *Vedi anche* Guarigioni, guarire; Mani, imposizione delle; Olio; Sacerdozio; Ungere

Benedizione impartita agli infermi da uomini che detengono il Sacerdozio di Melchisedec, che richiede l'uso dell'olio consacrato.

Metti la mano su di lei, **Mat.** 9:18. Gesù impose le mani ad alcuni pochi infermi e li guarì, **Mar.** 6:5. Gli apostoli di Cristo ungevano con l'olio molte persone che erano ammalate e le guarivano, **Mar.** 6:13. Gli anziani devono ungere e guarire gli infermi, **Giacomo** 5:14–15.

Non guarirai gli infermi a meno che non ti sia richiesto da coloro che lo desiderano, **DeA** 24:13–14. Gli anziani porranno le mani sugli infermi, **DeA** 42:44. Imponete le mani sugli infermi, ed essi guariranno, **DeA** 66:9.

Benedizioni patriarcali. *Vedi anche* Evangelista; Padre terreno; Patriarca, patriarcale

Benedizioni impartite ai membri degni della Chiesa dai patriarchi ordinati. La benedizione patriarcale contiene i consigli che il Signore rivolge alla persona che riceve la benedizione e dichiara il suo lignaggio nel casato d'Israele. I padri possono impartire benedizioni speciali come patriarchi delle loro famiglie, ma tali benedizioni non sono né registrate né conservate dalla Chiesa.

Israele stese la sua man destra, e la posò sul capo di Efraim, **Gen.** 48:14. Giacobbe benedisse i suoi figli e la loro progenie, **Gen.** 49.

Lehi benedisse la sua posterità, **2 Ne.** 4:3–11.

Benessere. *Vedi anche* Digiuno, digiunare; Elemosina; Offerta; Poveri; Servizio

Procedimento e mezzi per provvedere alle necessità spirituali e temporali degli uomini.

Apri liberalmente la tua mano al tuo fratello povero e bisognoso nel tuo paese, **Deut.** 15:11. Chi dona al povero non sarà mai nel bisogno, **Prov.** 28:27. Non è questo il digiuno di cui mi

compiaccio? Che tu divida il tuo pane con chi ha fame, che tu porti a casa tua i poveri, **Is.** 58:6–7.

Ebbi fame, e mi deste da mangiare; fui forestiere, e m'accoglieste. In quanto l'avete fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me, **Mat.** 25:35–40.

Soccorrete con le vostre sostanze coloro che si trovano nel bisogno, **Mos.** 4:16–26. Essi impartivano gli uni agli altri, sia temporalmente che spiritualmente, secondo i loro bisogni e le loro necessità, **Mos.** 18:29. Era comandato loro di digiunare e pregare per il bene di coloro che non conoscevano Dio, **Alma** 6:6. Pregate per il vostro bene e per il bene di coloro che vi circondano, **Alma** 34:27–28. Avevano tutte le cose in comune, **4 Ne.** 1:3.

Ricordatevi dei poveri, **DeA** 42:30–31. Visitate i poveri e i bisognosi, **DeA** 44:6. Ricordate in ogni cosa i poveri e i bisognosi, **DeA** 52:40. Guai a voi, ricchi, che non volete distribuire le vostre sostanze ai poveri; e guai a voi, poveri, che non siete soddisfatti che siete avidi e non lavorate, **DeA** 56:16–17.

In Sion non vi erano poveri, **Mosè** 7:18.

Beniamino, figlio di Giacobbe. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento secondo figlio di Giacobbe e Rachele (Gen. 35:16–20).

Tribù di Beniamino: Giacobbe benedisse Beniamino (Gen. 49:27). I discendenti di Beniamino erano una stirpe di valorosi guerrieri. Due importanti personaggi della tribù di Beniamino sono Saul, primo re degli Israeliti (1 Sam. 9:1–2), e Paolo, apostolo del Nuovo Testamento (Rom. 11:1).

Beniamino, padre di Mosia. *Vedi anche* Mosia, figlio di Beniamino

Profeta e re del Libro di Mormon (Mos. 1–6).

Dovette affrontare gravi difficoltà per stabilire la pace nel paese, **Omni** 1:23–25 (PdM 1:12–18). Ammaestrò i suoi figli, **Mos.** 1:1–8. Conferì il regno al figlio Mosia, **Mos.** 1:9–18. Il suo popolo si radunò per ascoltare il suo ultimo discorso, **Mos.** 2:1–8. Si rivolse al suo popolo, **Mos.** 2:9–4:30. Il suo popolo stipulò un'alleanza con il Signore, **Mos.** 5–6.

Bere. *Vedi* Parola di Saggezza

Bestemmia, bestemmiare. *Vedi anche* Empietà; Peccato imperdonabile

Parlare con mancanza di rispetto o di riverenza di Dio o delle cose sacre.

Gesù fu accusato ripetutamente dai Giudei di bestemmia, poiché asseriva di avere il diritto di perdonare i peccati (Mat. 9:2–3; Luca 5:20–21), perché si dichiarava Figlio di Dio (Giov. 10:22–36; 19:7) e perché diceva che essi Lo avrebbero visto seduto alla destra della Potenza e venire sulle nuvole del cielo (Mat. 26:64–65). Queste accuse sarebbero state valide se Egli non fosse stato effettivamente Colui che asseriva di essere. L'accusa mossa contro di Lui da falsi testimoni al processo dinanzi al Sinedrio (Mat. 26:59–61) era di bestemmia contro il tempio di Dio. La bestemmia contro lo Spirito Santo, ossia negare deliberatamente Cristo dopo aver ricevuto la perfetta conoscenza di Lui, è il peccato imperdonabile (Mat. 12:31–32; Mar. 3:28–29; DeA 132:27).

Chi bestemmia il nome dell'Eterno sarà messo a morte, **Lev.** 24:11–16.

Ai nemici del Signore non sarà permesso di bestemmiare contro il Suo nome, **DeA** 105:15. La vendetta ricadrà su coloro che bestemmiano contro il Signore, **DeA** 112:24–26.

Betania

Villaggio in cui Gesù Cristo soggiornò durante l'ultima settimana della Sua vita terrena (Mat. 21:17; Mar. 11:11). Betania era posta sul versante meridionale del Monte degli Ulivi ed era

il villaggio di Lazzaro, Marta e Maria (Giov. 11:1–46; 12:1).

Bethel

In Ebraico significa "casa di Dio" ed è uno dei luoghi più sacri d'Israele. È situato circa 16 chilometri a nord di Gerusalemme. Qui Abrahamo costruì un altare quando arrivò per la prima volta in Canaan (Gen. 12:8; 13:3). Qui Giacobbe ebbe la visione della scala che raggiungeva il cielo (Gen. 28:10–19). Era un luogo santo anche ai tempi di Samuele (1 Sam. 7:16; 10:3).

Betleem

Cittadina situata 8 chilometri a sud di Gerusalemme. In ebraico Betleem significa "casa del pane"; è anche chiamata Efrata, che significa "fertile". Gesù Cristo nacque a Betleem (Mic. 5:2; Mat. 2:1–8). È il luogo di sepoltura di Rachele (Gen. 35:19; 48:7).

A Betleem vivevano Ruth e Boaz, **Ruth** 1:22. Samuele vi unse Davide, **1 Sam.** 16:1–13; 17:12, 15; 20:6, 28.

Erode vi fece uccidere i bambini, **Mat.** 2:16.

Bibbia. *Vedi anche* Antico Testamento; Efraim – Legno di Efraim o di Giuseppe; Giuda (figlio di Giacobbe) – Legno di Giuda; Libri apocrifi; Nuovo Testamento; Opere canoniche; Scritture

Raccolta di scritti ebrei e cristiani che contengono rivelazioni divine. La parola *bibbia* significa "libri". La Bibbia è opera di molti profeti e scrittori ispirati che hanno scritto sotto l'influenza dello Spirito Santo (2 Piet. 1:21).

La Bibbia cristiana è divisa in due parti comunemente note come Antico e Nuovo Testamento. L'Antico Testamento è composto dai libri delle Scritture usate dai Giudei della Palestina al tempo del ministero terreno del Signore. Il Nuovo Testamento comprende gli scritti appartenenti all'epoca degli Apostoli che sono considerati sacri e autorevoli come l'Antico Testamento. I libri dell'Antico Testamento provengono da una letteratura nazionale che abbraccia molti secoli e furono scritti quasi tutti in ebraico, mentre i libri del Nuovo Testamento sono opera di una sola generazione e furono scritti soprattutto in greco.

La parola *Testamento* è la traduzione di un termine ebraico che significa "patto". L'Antico Patto è la legge che fu data a Mosè quando Israele rifiutò la pienezza del Vangelo, posseduta dal popolo di Dio sin dal principio della vita su questa terra. Il Nuovo Patto è il Vangelo insegnato da Gesù Cristo.

Nella Bibbia ebraica (Antico Testamento) i libri sono divisi in tre gruppi: Legge, Profeti e Scritti. Il mondo cristiano classifica i libri della Bibbia secondo l'argomento; ci sono ad esempio libri storici, poetici e profetici.

I libri del Nuovo Testamento sono generalmente disposti nel seguente ordine: i quattro vangeli e gli Atti, le epistole di Paolo, le epistole generali di Giacomo, Pietro, Giovanni e Giuda e l'Apocalisse di Giovanni.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni riverisce e rispetta la Bibbia e afferma anche che il Signore, per mezzo dei Suoi profeti negli ultimi giorni, continua a dare ulteriori rivelazioni che sostengono e convalidano il resoconto biblico dei rapporti di Dio con l'umanità.

Il legno di Giuda (Bibbia) e il legno di Giuseppe (Libro di Mormon) si uniranno nella mano del Signore, **Ez.** 37:15–20.

La veridicità della Bibbia sarà stabilita dalle Scritture degli ultimi giorni, **1 Ne.** 13:38–40. La Bibbia si unirà al Libro di Mormon per sconfessare le false dottrine, **2 Ne.** 3:12. Una Bibbia! Una Bibbia! Abbiamo una Bibbia, **2 Ne.** 29:3–10. Tutti coloro che credono nella Bibbia crederanno anche nel Libro di Mormon, **Morm.** 7:8–10.

Gli anziani insegneranno i principi

del mio vangelo che sono nella Bibbia e nel Libro di Mormon, **DeA** 42:12.

Noi crediamo che la Bibbia è la parola di Dio, per quanto tradotta correttamente, **AdF** 1:8.

Bibbia, Traduzione di Joseph Smith (TJS). *Vedi* Traduzione di Joseph Smith (TJS)

Boaz. *Vedi anche* Ruth

Marito di Ruth (Ruth 4:9–10); bisnonno di Davide, re d'Israele (Ruth 4:13–17) e progenitore di Cristo, Re dei re (Luca 3:32).

Bosco Sacro. *Vedi* Prima Visione

Buon Pastore. *Vedi anche* Gesù Cristo

Gesù Cristo è il Buon Pastore. Simbolicamente i Suoi seguaci sono come pecore, sulle quali Gesù veglia.

L'Eterno è il mio pastore, **Sal.** 23:1. Come un pastore, egli pascerà il suo gregge, **Is.** 40:11. Così io andrò in cerca delle mie pecore, **Ez.** 34:12.

Io sono il buon pastore, **Giov.** 10:14–15. Gesù è il grande Pastore delle pecore, **Ebrei** 13:20.

Egli conta le Sue pecore, ed esse Lo conoscono, **1 Ne.** 22:25. Il buon pastore vi chiama nel Suo nome, che è Cristo, **Alma** 5:38, 60. Vi sarà un solo gregge ed un solo pastore, **3 Ne.** 15:21 (Giov. 10:16).

Caduta di Adamo ed Eva. *Vedi anche* Adamo; Espiare, Espiazione; Eva; Gesù Cristo; Morte fisica; Morte spirituale; Piano di redenzione; Redento, redenzione, redimere; Uomo naturale; Vita terrena

Il processo mediante il quale l'uomo diventò un essere mortale su questa terra. Quando Adamo ed Eva mangiarono il frutto proibito, diventarono esseri mortali, ossia soggetti al peccato e alla morte. Adamo diventò la "prima carne" sulla terra (Mosè 3:7). Le rivelazioni degli ultimi giorni indicano chiaramente che la Caduta è una benedizione e che Adamo ed Eva devono essere onorati come progenitori di tutta l'umanità.

La Caduta fu un passo necessario del progresso dell'uomo. Poiché Dio sapeva che la Caduta sarebbe avvenuta, nella vita preterrena aveva preparato un Salvatore. Gesù Cristo venne nel meriggio dei tempi per espiare la caduta di Adamo e anche i peccati dei singoli individui a condizione del loro pentimento.

Nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai, **Gen.** 2:17 (Mosè 3:17). La donna prese il frutto dell'albero e ne mangiò, **Gen.** 3:6 (Mosè 4:12).

Come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saran tutti vivificati, **1 Cor.** 15:22.

Tutta l'umanità era in uno stato di perdizione e di decadenza, **1 Ne.** 10:6. La via è preparata dalla caduta dell'uomo, **2 Ne.** 2:4. Dopo che ebbero mangiato il frutto proibito, Adamo ed Eva furono cacciati dal Giardino di Eden, **2 Ne.** 2:19. Adamo cadde perché gli uomini fossero, **2 Ne.** 2:15–26. L'uomo naturale è nemico di Dio, e così è stato sin dalla caduta di Adamo, **Mos.** 3:19. Aaronne spiegò al padre di Lamoni la Caduta, **Alma** 22:12–14. È necessario che vi sia un'espiazione, altrimenti tutta l'umanità cadrebbe e perirebbe, **Alma** 34:9. I nostri progenitori furono allontanati dalla presenza del Signore sia temporalmente che spiritualmente, **Alma** 42:2–15 (Hel. 14:16). A causa della Caduta la nostra natura è diventata malvagia, **Eth.** 3:2.

A causa della trasgressione di queste sante leggi l'uomo divenne uomo decaduto, **DeA** 20:20 (DeA 29:34–44).

Come sei caduto, potrai essere redento, **Mosè** 5:9–12. Per via della trasgressione viene la caduta, **Mosè** 6:59. Gli uomini saranno puniti per i loro propri peccati, **AdF** 1:2.

Caiafa. *Vedi anche* Anna (membro del Sinedrio); Sadducei

Nel Nuovo Testamento Caiafa, sommo sacerdote e genero di Anna, svolse un ruolo molto attivo nel contrastare Gesù e i Suoi discepoli (Mat. 26:3–4; Giov. 11:47–51; 18:13–14).

Caino. *Vedi anche* Abele; Adamo; Associazioni segrete; Omicidio

Figlio di Adamo ed Eva che uccise il fratello minore Abele (Gen. 4:1–16).

La sua offerta fu respinta dal Signore, **Gen.** 4:3–7 (Mosè 5:5–8, 18–26). Uccise suo fratello Abele, **Gen.** 4:8–14 (Mosè 5:32–37). Il Signore mise un segno di maledizione su Caino, **Gen.** 4:15 (Mosè 5:37–41).

Prima che egli nascesse, Adamo ed Eva avevano avuto molti figli e figlie, **Mosè** 5:1–3, 16–17. Amò Satana più di Dio, **Mosè** 5:13, 18. Stipulò un'iniqua alleanza con Satana, **Mosè** 5:29–31.

Caleb

Uno degli uomini mandati da Mosè a esplorare la terra di Canaan nel secondo anno dopo l'Esodo. Soltanto lui e Giosuè fecero una relazione veritiera sul paese (Num. 13:6, 30; 14:6–38). Soltanto loro, di quelli che avevano lasciato l'Egitto, sopravvissero ai quarant'anni trascorsi nel deserto (Num. 26:65; 32:12; Deut. 1:36) ed entrarono nel paese di Canaan (Gios. 14:6–14; 15:13–19).

Calunnia. *Vedi anche* Contesa; Diceria; Menzogna; Pettegolezzo

Dire cose false, dannose e cattive. Spesso nelle Scritture questo modo di parlare è diretto contro una persona con il preciso intento di causare dolore.

Guarda la tua lingua dal male, **Sal.** 34:13 (1 Piet. 3:10). L'uomo cattivo scava il male, **Prov.** 16:27.

Beati voi quando gli uomini, mentendo, diranno contro di voi ogni sorta di male, **Mat.** 5:11 (3 Ne. 12:11). Dal cuore vengono pensieri malvagi, **Mat.** 15:19 (Mar. 7:21). Non dirai male del principe, **Atti** 23:5. Sia tolta da voi ogni parola offensiva, **Ef.** 4:31. Non parlate male gli uni degli altri, **Giacomo** 4:11.

Accertatevi che non vi siano né calunnie né maldicenza, **DeA** 20:54.

Calvario. *Vedi* Golgota

Cam. *Vedi anche* Noè, patriarca biblico

Nell'Antico Testamento terzo figlio di Noè (Gen. 5:32; 6:10; Mosè 8:12, 27).

Noè, i suoi figli e le loro famiglie entrarono nell'arca, **Gen.** 7:13. Canaan, figlio di Cam, fu maledetto, **Gen.** 9:18–25.

Il governo di Cam era patriarcale e gli furono donate le cose della terra e la saggezza, ma non il sacerdozio, **Abr.** 1:21–27. La moglie di Cam, Egyptus, era discendente di Caino; i figli della loro figlia Egyptus si stabilirono in Egitto, **Abr.** 1:23, 25 (Sal. 105:23; 106:21–22).

Camminare, camminare con Dio. *Vedi anche* Obbediente, obbedienza, obbedire; Rettitudine, retto; Via

Essere in armonia con gli insegnamenti di Dio e vivere come Dio vuole che viva il Suo popolo. Essere pronti a recepire e a obbedire i suggerimenti dello Spirito Santo.

Io lo metterò alla prova per vedere se camminerà o no secondo la mia legge, **Es.** 16:4. Egli non ricuserà alcun bene a quelli che camminano nella integrità, **Sal.** 84:11. Coloro che camminano secondo le mie prescrizioni e osservano le mie leggi saranno il mio popolo, **Ez.** 11:20–21 (Deut. 8:6). Che altro richiede da te l'Eterno, se non che tu cammini umilmente col tuo Dio, **Mic.** 6:8 (DeA 11:12).

Camminiamo nella luce, com'Egli è nella luce, **1 Giov.** 1:7 (2 Giov. 1:6; 3 Giov. 1:4; 4 Ne. 1:12).

Camminate sulla via angusta che conduce alla vita, **2 Ne.** 33:9. Re Beniamino camminò con coscienza pura al cospetto di Dio, **Mos.** 2:27. Il vostro dovere è di camminare senza

colpa secondo il santo ordine di Dio, **Alma** 7:22.

I membri della Chiesa terranno un comportamento e avranno conversazioni devote, **DeA** 20:69. Date ascolto al profeta e camminate in tutta santità al cospetto del Signore, **DeA** 21:4. Insegnate ai vostri figli a pregare e a camminare rettamente al cospetto del Signore, **DeA** 68:28.

Dimorerai in me e Io in te; cammina dunque con me, **Mosè** 6:34.

Campo. *Vedi anche* Mondo; Vigna del Signore

Nelle Scritture appezzamento di terreno usato per la coltivazione o il pascolo. Spesso simboleggia il mondo e i suoi abitanti.

Il campo è il mondo, **Mat.** 13:38. Il regno dei cieli è come un tesoro nascosto in un campo, **Mat.** 13:44.

Vidi un campo grande e spazioso, **1 Ne.** 8:9, 20. Il campo era maturo, **Alma** 26:5.

Il campo è già bianco, pronto per la mietitura, **DeA** 4:4 (DeA 6:3; 11:3; 12:3; 14:3; 31:4; 33:3, 7). Il campo era il mondo, **DeA** 86:1–2. Paragonerò questi regni a un uomo che possedeva un campo, **DeA** 88:51.

Canaan, cananiti

Ai tempi dell'Antico Testamento quarto figlio di Cam (Gen. 9:22; 10:1, 6) e nipote di Noè. *Cananita* indica una persona del paese in cui viveva originariamente Canaan, e anche i suoi discendenti. *Cananita* era anche il nome del popolo che abitava le pianure costiere della Palestina. Questo nome qualche volta è usato per indicare tutti gli abitanti non israeliti del paese ad ovest del Giordano, che i Greci chiamavano Fenici.

Cantare. *Vedi anche* Inno; Musica

Adorare e lodare Dio con il canto.

Cantate all'Eterno, **1 Cr.** 16:23–36 (Sal. 96). Levate il vostro canto all'Eterno per renderGli grazie, **Sal.** 30:4. Mandate gridi di gioia all'Eterno, **Sal.** 100:1.

Dopo che ebbero cantato un inno, andarono al monte degli Ulivi, **Mat.** 26:30.

Lo Spirito Santo li conduceva a cantare, **Moro.** 6:9.

Il canto dei giusti è una preghiera per me, **DeA** 25:12. Se sei felice, loda il Signore con il canto, **DeA** 136:28.

Cantico de' Cantici

Libro dell'Antico Testamento. Il profeta Joseph Smith spiegò che il Cantico de' Cantici non è uno scritto ispirato.

Carcere di Liberty (Missouri, USA). *Vedi anche* Smith, Joseph jr

Piccola prigione in cui il profeta Joseph Smith e altri dirigenti della Chiesa furono ingiustamente rinchiusi dal novembre 1838 all'aprile 1839. Mentre si trovava in quelle difficili condizioni, il Profeta ricevette alcune rivelazioni, fece profezie e fu ispirato a scrivere un'importante lettera ai santi, di cui alcuni brani sono contenuti in DeA 121–123.

Carità. *Vedi anche* Amore; Benessere; Compassione; Servizio

Il puro amore di Cristo (Moro. 7:47): l'amore che Cristo nutre per i figliuoli degli uomini e che i figliuoli degli uomini dovrebbero nutrire l'uno per l'altro (2 Ne. 26:30; 33:7–9; Eth. 12:33–34); il più alto, più nobile e più forte genere d'amore, non un semplice affetto.

La conoscenza gonfia, ma la carità edifica, **1 Cor.** 8:1. La carità, un amore puro, eccelle ed eccede quasi ogni altra cosa, **1 Cor.** 13. La fine del comandamento è la carità che scaturisce da un cuore puro, **1 Tim.** 1:5. Aggiungete all'amore fraterno la carità, **2 Piet.** 1:7.

Il Signore ha comandato che tutti gli uomini abbiano carità, **2 Ne.** 26:30 (Moro. 7:44–47). Vedete di aver fede, speranza e carità, **Alma** 7:24. L'amore che Dio nutre per gli uomini è carità, **Eth.** 12:33–34. Senza la carità gli uomini

non possono ereditare il posto preparato nelle dimore del Padre, **Eth.** 12:34 (Moro. 10:20–21). Moroni scrisse le parole di Mormon su fede, speranza e carità, **Moro.** 7.

La carità qualifica gli uomini a svolgere il lavoro del Signore, **DeA** 4:5–6 (DeA 12:8). Rivestitevi del legame della carità, **DeA** 88:125. Le vostre viscere siano piene di carità, **DeA** 121:45.

Carnale. *Vedi anche* Caduta di Adamo ed Eva; Sensuale, sensualità; Uomo naturale

Quello che non è spirituale; in particolare questa parola può essere usata per indicare sia umano e fisico (DeA 67:10) che mondano, carnale e sensuale (Mos. 16:10–12).

Seguire le inclinazioni della carne è morte, **2 Ne.** 9:39. Il diavolo trascina gli uomini a una sicurezza carnale, **2 Ne.** 28:21. Essi si sono veduti nel loro stato carnale, **Mos.** 4:2. Colui che persiste nella propria natura carnale rimane nella sua condizione decaduta, **Mos.** 16:5. Tutti devono nascere da Dio e abbandonare il loro stato carnale e decaduto, **Mos.** 27:25. L'umanità era diventata carnale, sensuale e diabolica, **Alma** 42:10.

Coloro che seguono la loro volontà e desideri carnali sicuramente cadranno, **DeA** 3:4. Gli uomini non possono vedere Dio con una mente carnale, **DeA** 67:10–12.

Gli uomini cominciarono ad essere carnali, sensuali e diabolici, **Mosè** 5:13; 6:49.

Carne. *Vedi anche* Carnale; Corpo; Uomo naturale; Vita terrena

Carne ha diversi significati: (1) il tessuto molle che costituisce il corpo dell'uomo, degli animali, degli uccelli e dei pesci; (2) vita terrena; o (3) natura fisica o carnale dell'uomo.

Tessuto corporeo: Gli animali vi serviranno di cibo, **Gen.** 9:3. Non si devono uccidere gli animali senza necessità, TJS, Gen. 9:10–11 (DeA 49:21).

Gli animali e gli uccelli sono per l'uso dell'uomo, per farne cibo e vesti, **DeA** 49:18–19 (DeA 59:16–20). Dobbiamo mangiare carne con moderazione, **DeA** 89:12–15.

Vita terrena: Gesù è l'Unigenito del Padre nella carne, **Giov.** 1:14 (Mos. 15:1–3).

Adamo diventò la prima carne, **Mosè** 3:7.

Natura carnale dell'uomo: Maledetto è l'uomo che fa della carne il suo braccio, **Ger.** 17:5.

Lo spirito è pronto, ma la carne è debole, **Mar.** 14:38. La concupiscenza della carne non è del Padre, **1 Giov.** 2:16.

Nefi era rattristato a causa della sua carne e delle sue iniquità, **2 Ne.** 4:17–18, 34. Non riconciliatevi con il diavolo e la carne, **2 Ne.** 10:24.

Casa. *Vedi anche* Famiglia

La casa deve essere il centro delle attività del Vangelo e della famiglia.

L'uomo sarà libero di starsene a casa e fare lieta sua moglie, **Deut.** 24:5.

Gesù lo rimandò a casa sua, **Mar.** 8:26. I figli imparino a mostrare compassione in casa, **1 Tim.** 5:4. Le giovani siano assennate, caste, date ai lavori domestici, **Tito** 2:5.

Tornate alle vostre case e meditate sulle cose che vi ho detto, **3 Ne.** 17:2–3. Li esortai a combattere per le loro mogli, per i loro figli, per le loro case e per i loro focolari, **Morm.** 2:23.

Ai padri è comandato di essere diligenti e premurosi in casa, **DeA** 93:43–44, 48–50.

Casa del Signore. *Vedi* Tempio, casa del Signore

Casa o casato d'Israele. *Vedi* Israele

Castigare. *Vedi anche* Avversità

Correggere o punire individui o gruppi per aiutarli a migliorare e a diventare più forti.

Non disdegnare la correzione dell'Onnipotente, **Giob.** 5:17 (Prov. 3:11). Beato l'uomo che tu correggi, o Eterno, **Sal.** 94:12.

Tutte le scritture sono date per riprendere e correggere, **2 Tim.** 3:16. Il Signore corregge coloro che Egli ama, **Ebrei** 12:5–11.

Il Signore ritiene opportuno castigare il Suo popolo, **Mos.** 23:21–22. Se il Signore non castiga il Suo popolo, essi non si ricorderanno di Lui, **Hel.** 12:3. Il Signore parlò con il fratello di Giared e lo riprese, **Eth.** 2:14.

Essi furono castigati perché potessero pentirsi, **DeA** 1:27. Coloro che amo li castigo perché i loro peccati possano essere perdonati, **DeA** 95:1. Coloro che non sopportano il castigo non possono essere santificati, **DeA** 101:2–5. Il mio popolo deve essere castigato sino a quando avrà imparato l'obbedienza, **DeA** 105:6. Colui che non sopporta il castigo non è degno del mio regno, **DeA** 136:31.

Castità. *Vedi anche* Adulterio; Fornicazione; Sensuale, sensualità; Virtù

Purezza sessuale degli uomini e delle donne.

Giuseppe resistette alle profferte della moglie di Potifar, **Gen.** 39:7–21 (DeA 42:24; 59:6). Non commettere adulterio, **Es.** 20:14. Una donna virtuosa è una corona per suo marito, **Prov.** 12:4 (Prov. 31:10).

Non sapete voi che il vostro corpo è il tempio dello Spirito Santo, **1 Cor.** 6:18–19. Sii un esempio di purezza, **1 Tim.** 4:12.

Nessuna cosa impura può dimorare insieme con Dio, **1 Ne.** 10:21. Poiché Io, il Signore, mi diletto della castità delle donne, **Giac.** 2:28. Il peccato sessuale è un'abominazione, **Alma** 39:1–13. La castità e la virtù sono care e preziose più di ogni altra cosa, **Moro.** 9:9.

Noi crediamo di dover essere casti, **AdF** 1:13.

Cattività. *Vedi* Schiavitù

Celibato. *Vedi* Matrimonio, sposarsi

Centurione

Ufficiale dell'esercito romano, comandante di una centuria composta di 50–100 uomini. La centuria era la sessantesima parte di una legione romana (vedi Mat. 8:5; Luca 23:47; Atti 10:1–8).

Cesare

Nel Nuovo Testamento titolo dato ad alcuni imperatori romani. È usato nelle Scritture come simbolo di governo o potere laico.

Date a Cesare quel ch'è di Cesare, **Mat.** 22:21 (Mar. 12:17; Luca 20:25; DeA 63:26).

Cherubini

Figure che rappresentano creature celesti. La loro forma esatta non è nota. I cherubini sono stati chiamati a vegliare sui luoghi santi.

Il Signore pose dei cherubini a guardia della via dell'albero della vita, **Gen.** 3:24 (Alma 12:21–29; 42:2–3; Mosè 4:31). Rappresentazioni simboliche dei cherubini furono poste sul propiziatorio, **Es.** 25:18, 22 (1 Re 6:23–28; Ebrei 9:5). I cherubini sono menzionati nelle visioni di Ezechiele, **Ez.** 10; 11:22.

Chiamare, chiamata, chiamato da Dio. *Vedi anche* Autorità; Eletto; Intendente, intendenza; Ordinare, ordinazione; Scegliere, scelto (verbo)

Essere chiamato da Dio significa ricevere un incarico o invito da Lui, o dai dirigenti della Chiesa da Lui debitamente autorizzati, a servirLo in una particolare maniera.

Posò le mani su di lui e gli affidò il suo incarico, **Num.** 27:23. Ti ho ordinato ad essere profeta, **Ger.** 1:5.

Vi ho scelti e vi ho ordinati, **Giov.** 15:16. Paolo fu chiamato ad essere

apostolo, **Rom.** 1:1. Nessuno prende da sé questo onore, ma è chiamato da Dio, **Ebrei** 5:4. Gesù fu chiamato da Dio secondo l'ordine di Melchisedec, **Ebrei** 5:10.

Sono stato chiamato a predicare la parola di Dio secondo lo spirito di rivelazione e di profezia, **Alma** 8:24. I sacerdoti furono chiamati e preparati sin dalla fondazione del mondo, **Alma** 13:3.

Se avete il desiderio di servire Dio, siete chiamati, **DeA** 4:3. Perseverate nell'opera alla quale vi ho chiamati, **DeA** 9:14. Non dovete supporre di essere stati chiamati a predicare prima di essere chiamati, **DeA** 11:15. Gli anziani sono chiamati a operare il raduno degli eletti, **DeA** 29:7. Nessuno predicherà il mio vangelo o edificherà la mia chiesa se non è stato ordinato, **DeA** 42:11. Molti sono chiamati, ma pochi sono scelti, **DeA** 121:34.

L'uomo deve essere chiamato da Dio, **AdF** 1:5.

Chiamata ed elezione. *Vedi anche* Elezione

I retti seguaci di Cristo possono essere annoverati tra gli eletti che avranno la sicurezza di raggiungere l'Esaltazione. Questa chiamata ed elezione inizia con il pentimento e il battesimo. Diventa completa quando gli uomini procedono fermamente, nutrendosi della parola di Cristo e perseverando sino alla fine (2 Ne. 31:19–20). Le Scritture chiamano questo processo: rendere sicura la propria chiamata ed elezione (2 Piet. 1:4–11; DeA 131:5–6).

Mi sarete un regno di sacerdoti, **Es.** 19:5–6 (Ap. 1:6).

Dio ha scelto sin dal principio gli eletti per la salvezza, **2 Tess.** 2:13. Studiatevi di rendere sicura la vostra vocazione ed elezione, **2 Piet.** 1:10.

Il Signore può suggellarvi a sé, **Mos.** 5:15. Io m'impegno a darti la vita eterna, **Mos.** 26:20.

I fedeli detentori del sacerdozio diventano la chiesa e regno e gli eletti di Dio, **DeA** 84:33–34. La più sicura parola di profezia significa sapere di essere stati suggellati alla vita eterna, **DeA** 131:5–6. Io suggello su di te la tua esaltazione, **DeA** 132:49.

Chiavi del sacerdozio. *Vedi anche* Dispensazione; Prima Presidenza; Sacerdozio

Le chiavi sono i diritti di presidenza, ossia il potere conferito da Dio all'uomo per dirigere, controllare e governare il Suo sacerdozio sulla terra. I detentori del sacerdozio chiamati a posizioni di presidenza ricevono le chiavi da coloro che hanno autorità su di loro. I detentori del sacerdozio usano il sacerdozio soltanto nell'ambito dei limiti stabiliti da coloro che detengono le chiavi. Il presidente della Chiesa è l'unica persona sulla terra che detiene ed è autorizzata a esercitare tutte le chiavi del sacerdozio (DeA 107:65–67, 91–92; 132:7).

Pietro ricevette le chiavi del regno, **Mat.** 16:19.

Michele (Adamo) ricevette le chiavi della salvezza sotto la direzione di Gesù Cristo, **DeA** 78:16. Le chiavi del Regno appartengono sempre alla Prima Presidenza, **DeA** 81:2. Il Sacerdozio di Melchisedec detiene le chiavi dei misteri della conoscenza di Dio, **DeA** 84:19. I Dodici Apostoli detengono chiavi speciali, **DeA** 107:35; 112:16, 32; 124:128. Joseph Smith e Oliver Cowdery ricevettero le chiavi del raduno di Israele, del vangelo di Abrahamo e dei poteri di suggellamento, **DeA** 110:11–16. La Prima Presidenza e il Consiglio dei Dodici detengono le chiavi della dispensazione della pienezza dei tempi, **DeA** 112:30–34. I dirigenti del sacerdozio detengono le chiavi, **DeA** 124:123. Colui che detiene le chiavi può ricevere la conoscenza, **DeA** 128:11.

Il Sacerdozio di Aaronne detiene le chiavi del ministero degli angeli, del Vangelo di pentimento e del battesimo, **JS – S** 1:69 (DeA 13).

Chiedere. *Vedi anche* Preghiera

Domandare, implorare o invocare da Dio un particolare favore.

Chiedete e vi sarà dato, **Mat.** 7:7. Se qualcuno di voi manca di sapienza, la chiegga a Dio, **Giacomo** 1:5 (JS – S 1:7–20).

Chiedete con fede, **1 Ne.** 15:11. Se non potete comprendere queste parole, sarà perché voi non chiedete, **2 Ne.** 32:4. Chiedete con sincerità di cuore, **Mos.** 4:10. Dio vi concede tutto ciò che chiedete con fede e che è giusto, **Mos.** 4:21. Chiedete a Dio se queste cose sono vere, **Moro.** 10:4.

Essi amano le tenebre più della luce, per questo non vogliono ricorrere a me, **DeA** 10:21. Vi è comandato in ogni cosa di chiedere a Dio, **DeA** 46:7.

Chiesa, nome della. *Vedi anche* Chiesa di Gesù Cristo; Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni; Mormone

Nel Libro di Mormon, quando Gesù Cristo fece visita ai Nefiti retti poco dopo la Sua risurrezione disse che la Sua chiesa doveva portare il Suo nome (3 Ne. 27:3–8). Nei tempi moderni il Signore rivelò che il nome della Sua chiesa doveva essere "Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni" (DeA 115:4).

Chiesa, segni della vera. *Vedi anche* Chiesa di Gesù Cristo; Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni; Segno

Le dottrine e le opere di una chiesa che mostrano che essa è approvata da Dio ed è il mezzo istituito dal Signore perché i Suoi figli possano godere della pienezza delle Sue benedizioni. Alcuni segni della vera Chiesa sono:

Esatta conoscenza della Divinità: Dio creò l'uomo a Sua immagine, **Gen.** 1:26–27. Il Signore parlava con Mosè faccia a faccia, **Es.** 33:11.

La vita eterna è conoscere Dio Padre e Gesù Cristo, **Giov.** 17:3.

Il Padre e il Figlio hanno corpi di carne ed ossa, **DeA** 130:22–23.

Il Padre e il Figlio apparvero a Joseph Smith, **JS – S** 1:15–20. Noi crediamo in Dio, Padre Eterno, primo, **AdF** 1:1.

Primi principi e ordinanze: L'uomo deve nascere d'acqua e di Spirito, **Giov.** 3:3–5. Ravvedetevi, e ciascun di voi sia battezzato nel nome di Gesù Cristo, **Atti** 2:38. Allora imposero loro le mani, ed essi ricevettero lo Spirito Santo, **Atti** 8:14–17. Diventate figli di Dio mediante la fede in Gesù Cristo, **Gal.** 3:26–27.

Pentitevi, e siate battezzati nel nome del mio Beneamato Figliuolo, **2 Ne.** 31:11–21.

Coloro che credettero furono battezzati e ricevettero lo Spirito Santo mediante l'imposizione delle mani, **DeA** 76:50–53.

Per battezzare e conferire il dono dello Spirito Santo è necessario il vero sacerdozio, **JS – S** 1:70–72. Descrizione dei primi principi e ordinanze del Vangelo, **AdF** 1:4.

Rivelazione: Quando non ci sono visioni, il popolo perisce, **Prov.** 29:18. Il Signore rivela i Suoi segreti ai Suoi profeti, **Amos** 3:7.

La Chiesa è edificata sulla roccia della rivelazione, **Mat.** 16:17–18 (DeA 33:13).

Guai a colui che dirà che il Signore non opera più mediante rivelazione, **3 Ne.** 29:6.

Le rivelazioni e i comandamenti ci pervengono soltanto mediante colui che è stato nominato, **DeA** 43:2–7.

Noi crediamo in tutto ciò che Dio ha rivelato, **AdF** 1:9.

Profeti: La chiesa è edificata sulle fondamenta degli apostoli e dei profeti, **Ef.** 2:19–20. Gli apostoli e i profeti sono indispensabili alla chiesa, **Ef.** 4:11–16.

Joseph Smith fu chiamato ad essere un veggente, un profeta e un apostolo, **DeA** 21:1–3.

Noi crediamo nei profeti, **AdF** 1:6.

Autorità: Gesù conferì ai Suoi

discepoli potere e autorità, **Luca** 9:1–2 (Giov. 15:16).

Nefi, figlio di Helaman, aveva ricevuto una grande autorità da Dio, **Hel.** 11:18 (3 Ne. 7:17).

Il profeta è preposto a ricevere comandamenti per la chiesa, **DeA** 21:4–5. Nessuno può predicare il Vangelo o edificare la chiesa se non è ordinato da qualcuno che ne ha l'autorità, **DeA** 42:11. Gli anziani devono predicare il Vangelo agendo con autorità, **DeA** 68:8.

Chiunque predica o svolge un ministero per conto di Dio deve essere chiamato da Dio tramite coloro che ne hanno l'autorità, **AdF** 1:5.

Venuta alla luce di nuove Scritture: Il legno di Giuda sarà unito al legno di Giuseppe, **Ez.** 37:15–20.

Predizione della venuta alla luce di Scritture degli ultimi giorni, **1 Ne.** 13:38–41.

Noi crediamo che Dio rivelerà ancora molte cose grandi e importanti, **AdF** 1:9.

Organizzazione della Chiesa: La chiesa è edificata sulle fondamenta degli apostoli e dei profeti, **Ef.** 2:19–20. Gli apostoli e i profeti sono indispensabili alla chiesa, **Ef.** 4:11–16. Cristo è il capo della chiesa, **Ef.** 5:23.

La chiesa di Cristo deve essere chiamata con il Suo nome, **3 Ne.** 27:8.

Noi crediamo nella stessa organizzazione che esisteva nella Chiesa primitiva, **AdF** 1:6.

Opera missionaria: Andate dunque, ammaestrate tutti i popoli, **Mat.** 28:19–20. I Settanta furono chiamati a predicare il Vangelo, **Luca** 10:1.

Desideravano che la salvezza fosse proclamata a ogni creatura, **Mos.** 28:3.

Gli anziani devono andare a predicare il mio vangelo a due a due, **DeA** 42:6. Il Vangelo deve essere predicato a ogni creatura, **DeA** 58:64.

Doni spirituali: Cominciarono a parlare in altre lingue, **Atti** 2:4. Gli anziani devono guarire gli infermi, **Giacomo** 5:14.

Non rinnegate i doni di Dio, **Moro.** 10:8.

Elenco dei doni spirituali, **DeA** 46:13–26 (1 Cor. 12:1–11; Moro. 10:9–18).

Templi: Farò con loro un patto e metterò il mio santuario in mezzo a loro per sempre, **Ez.** 37:26–27. Il Signore verrà improvvisamente nel Suo tempio, **Mal.** 3:1.

Nefi costruì un tempio, **2 Ne.** 5:16.

I santi furono ripresi perché avevano mancato di edificare la casa del Signore, **DeA** 95 (DeA 88:119). Il popolo del Signore ha sempre costruito dei templi per la celebrazione delle sacre ordinanze, **DeA** 124:37–44. L'edificazione dei templi e la celebrazione delle ordinanze fanno parte della grande opera degli ultimi giorni, **DeA** 138:53–54.

Chiesa di Gesù Cristo. *Vedi anche* Chiesa, nome della; Chiesa, segni della vera; Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni; Regno di Dio o regno dei cieli; Restaurazione del Vangelo; Santo (membro della Chiesa)

Gruppo organizzato di credenti che hanno preso su di sé il nome di Gesù Cristo mediante il battesimo e la confermazione. Per essere vera, la chiesa deve essere la chiesa del Signore, deve avere la Sua autorità, insegnamenti, leggi, ordinanze e nome e deve essere governata da Lui per mezzo di rappresentanti che Egli ha nominato.

Il Signore faceva crescere quotidianamente la chiesa, **Atti** 2:47. Noi, che siamo molti, siamo un solo corpo in Cristo, **Rom.** 12:5. Noi tutti abbiam ricevuto il battesimo di un unico Spirito per formare un unico corpo, **1 Cor.** 12:13. La chiesa è edificata sulle fondamenta degli apostoli e dei profeti, **Ef.** 2:19–20. Gli apostoli e i profeti sono indispensabili alla chiesa, **Ef.** 4:11–16. Cristo è il capo della chiesa, **Ef.** 5:23.

Nonostante vi fossero molte chiese, non formavano tutte che una sola chiesa, **Mos.** 25:19–22. La chiesa fu

purificata e rimessa in ordine, **Alma** 6:1–6. La chiesa di Cristo deve essere chiamata con il Suo nome, **3 Ne.** 27:8. La chiesa si riuniva spesso per digiunare, pregare e parlare, **Moro.** 6:5.

Questa è l'unica vera chiesa vivente, **DeA** 1:30. La chiesa di Gesù Cristo sorta in questi ultimi giorni, **DeA** 20:1. Il Signore chiama i Suoi servi a edificare la Sua chiesa, **DeA** 39:13. Poiché così sarà chiamata la mia chiesa negli ultimi giorni, **DeA** 115:4.

Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. *Vedi anche* Chiesa, nome della; Chiesa, segni della vera; Chiesa di Gesù Cristo; Restaurazione del Vangelo

Nome dato alla Chiesa di Cristo negli ultimi giorni per distinguerla dalla Chiesa nelle altre dispensazioni (DeA 115:3–4).

Il Signore riverserà la conoscenza sui Santi degli Ultimi Giorni, **DeA** 121:33. Joseph Smith è il profeta e veggente della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, **DeA** 127:12. Il grande giorno del Signore è prossimo per i Santi degli Ultimi Giorni, **DeA** 128:21, 24. Joseph Smith collaborò al raduno dei Santi degli Ultimi Giorni, **DeA** 135:3. I Santi degli Ultimi Giorni dovranno organizzarsi in compagnie per viaggiare nei territori nell'Ovest degli Stati Uniti, **DeA** 136:2. Chiarimento in merito alle leggi che governano il matrimonio per i Santi degli Ultimi Giorni, **DU** 1. Il sacerdozio è conferito a tutti i membri maschi della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni che ne sono degni, **DU** 2.

Resoconto della Prima Visione per tutti i Santi degli Ultimi Giorni, **JS – S** 1:1.

Chiesa grande e abominevole. *Vedi* Diavolo – Chiesa del diavolo

Cielo. *Vedi anche* Gloria celeste; Paradiso; Regno di Dio o regno dei cieli

Il termine *cielo* nelle Scritture ha due principali significati: (1) è il luogo in cui dimora Dio e la futura dimora dei santi (Gen. 28:12; Sal. 11:4; Mat. 6:9). (2) È lo spazio che circonda la terra (Gen. 1:1, 17; Es. 24:10). Il cielo chiaramente non è il *paradiso,* che è la dimora temporanea degli spiriti fedeli di coloro che sono vissuti e morti su questa terra. Gesù fece visita al paradiso dopo la morte sulla croce, ma il terzo giorno Egli informò Maria di non essere ancora salito al Padre (Luca 23:39–44; Giov. 20:17; DeA 138:11–37).

Io considero i tuoi cieli, l'opera delle tue dita, **Sal.** 8:3. I cieli furono fatti dalla parola dell'Eterno, **Sal.** 33:6. Come sei caduto dal cielo, o Lucifero, **Is.** 14:12 (2 Ne. 24:12). I cieli saranno arrotolati come un papiro, **Is.** 34:4. Io creo nuovi cieli e una nuova terra, **Is.** 65:17. Dio aprirà le cateratte del cielo, **Mal.** 3:10.

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, **Mat.** 6:9 (3 Ne. 13:9). Paolo fu rapito fino al terzo cielo, **2 Cor.** 12:2. Si fece silenzio nel cielo, **Ap.** 8:1 (DeA 88:95–98).

Se perseverano fedeli fino alla fine, essi sono accolti in cielo, **Mos.** 2:41. Possiate essere figliuoli del Padre vostro che è nei cieli, **3 Ne.** 12:45.

Verrò nelle nuvole del cielo, **DeA** 45:16. Elia fu rapito in cielo senza conoscere la morte, **DeA** 110:13. I diritti del sacerdozio sono connessi con i poteri del cielo, **DeA** 121:36. Vi sono due generi di esseri in cielo, **DeA** 129:1.

Sion fu presa in cielo, **Mosè** 7:23.

Circoncisione. *Vedi anche* Alleanza di Abrahamo

Simbolo dell'alleanza di Abrahamo per gli israeliti maschi durante le dispensazioni dell'Antico Testamento (Gen. 17:10–11, 23–27; TJS, Gen. 17:11 [Appendice]). La circoncisione veniva praticata asportando il prepuzio dei

neonati e degli adulti di sesso maschile. Coloro che si sottoponevano alla circoncisione godevano dei privilegi dell'alleanza e ne accettavano le responsabilità. La circoncisione come simbolo dell'alleanza fu abolita con la missione di Cristo (Moro. 8:8; DeA 74:3–7).

Ciro

Nell'Antico Testamento re di Persia che adempì la profezia di Isaia (2 Cr. 36:22–23; Is. 44:28; 45:1) e consentì ai Giudei di tornare a Gerusalemme per ricostruire il tempio, ponendo così parzialmente fine alla cattività babilonese. La profezia di Isaia fu fatta circa centottant'anni prima dell'editto del re.

Colomba, segno della. *Vedi anche* Spirito Santo

Segno prestabilito grazie al quale Giovanni Battista avrebbe riconosciuto il Messia (Giov. 1:32–34). Joseph Smith insegnò che il segno della colomba fu istituito prima della creazione del mondo come testimonianza dello Spirito Santo; pertanto il diavolo non può manifestarsi con il segno della colomba.

Lo Spirito di Dio discese come una colomba, **Mat.** 3:16.

Dopo che Gesù fu battezzato, lo Spirito Santo scese nella forma di una colomba, **1 Ne.** 11:27.

Ed io, Giovanni, porto testimonianza, ed ecco, i cieli furono aperti, e lo Spirito Santo scese su di Lui in forma di colomba, **DeA** 93:15.

Colossesi, Epistola ai. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo

Libro del Nuovo Testamento. Era in origine una lettera che l'apostolo Paolo scrisse ai Colossesi dopo aver ricevuto la visita di Epafra, evangelista della Chiesa di Colosse (Col. 1:7–8). Epafra riferì a Paolo che i Colossesi stavano cadendo in gravi errori: ritenevano di essere migliori degli altri perché osservavano fedelmente certi riti esteriori (Col. 2:16), si privavano di certe necessità materiali e adoravano gli angeli (Col. 2:18). Queste pratiche inducevano i Colossesi a sentirsi santificati. Pensavano anche di conoscere i misteri dell'universo meglio degli altri membri della Chiesa. Nella sua lettera Paolo li corregge, spiegando che la redenzione si ottiene soltanto per mezzo di Cristo e che dobbiamo essere saggi e servirLo.

Il primo capitolo contiene il saluto di Paolo ai Colossesi. I capitoli 2 e 3 sono di natura dottrinale e contengono dichiarazioni su Cristo come Redentore, sul pericolo del falso culto e sull'importanza della risurrezione. Il capitolo 4 spiega che i santi devono essere saggi in ogni cosa.

Colpa. *Vedi anche* Pentimento, pentirsi

La condizione conseguente all'aver agito male, ossia i sentimenti di rincrescimento e dolore che dovrebbero accompagnare il peccato.

Egli ha peccato ed è colpevole, **Lev.** 6:1–6.

Chiunque prenderà il sacramento indegnamente è colpevole verso il corpo e il sangue di Gesù, **1 Cor.** 11:27.

I colpevoli considerano dura la verità, **1 Ne.** 16:2. Avremo una perfetta conoscenza di tutte le nostre colpe, **2 Ne.** 9:14. La mia colpa fu cancellata, **Enos** 1:6. Fu fissata una punizione per destare nell'uomo il rimorso di coscienza, **Alma** 42:18. Lascia che i tuoi peccati ti turbino di quel turbamento che conduce al pentimento, **Alma** 42:29.

Alcuni di voi sono colpevoli dinanzi a me, ma io sarò misericordioso, **DeA** 38:14.

Il Figlio di Dio ha espiato per la colpa originale, **Mosè** 6:54.

Comandamenti, i Dieci. *Vedi anche* Comandamenti di Dio; Mosè

Dieci leggi date da Dio per mezzo del profeta Mosè per regolare il comportamento morale.

Il nome dei Dieci Comandamenti in ebraico è "Le Dieci Parole". Sono anche

chiamati Patto (Deut. 9:9) o Testimonianza (Es. 25:21; 32:15). La consegna dei Dieci Comandamenti a Mosè, e per tramite suo a Israele, è descritta in Es. 19:9–20:23; 32:15–19; 34:1. I Comandamenti erano incisi su due tavole di pietra, che furono poste nell'arca. Pertanto l'arca era chiamata l'arca del patto (Num. 10:33). Il Signore, citando Deut. 6:4–5 e Lev. 19:18, riassunse i Dieci Comandamenti in due grandi comandamenti (Mat. 22:37–39).

I Dieci Comandamenti sono stati ripetuti nelle rivelazioni degli ultimi giorni (TJS, Es. 34:1–2, 14 [Appendice]; Mos. 12:32–37; 13:12–24; DeA 42:18–28; 59:5–13).

Comandamenti di Dio. *Vedi anche* Comandamenti, i Dieci; Legge; Obbediente, obbedienza, obbedire; Parola di Dio; Peccato

Le leggi e i comandamenti che Dio dà agli uomini, sia individualmente che collettivamente. L'osservanza dei comandamenti richiama sugli obbedienti le benedizioni del Signore (DeA 130:21).

Noè faceva tutto quello che Dio gli comandava, **Gen.** 6:22. Conducetevi secondo le mie leggi e osservate i miei comandamenti, **Lev.** 26:3. Osserva i miei comandamenti e vivrai, **Prov.** 4:4 (Prov. 7:2).

Se voi mi amate, osserverete i miei comandamenti, **Giov.** 14:15 (DeA 42:29). Qualunque cosa chiediamo la riceviamo da Lui perché osserviamo i Suoi comandamenti, **1 Giov.** 3:22. I Suoi comandamenti non sono gravosi, **1 Giov.** 5:3.

Siate incrollabili nell'osservare i comandamenti, **1 Ne.** 2:10. Il Signore non dà alcun comandamento senza preparare la via, **1 Ne.** 3:7. Devo sottomettermi ai comandamenti precisi di Dio, **Giac.** 2:10. Fintanto che voi osserverete i miei comandamenti, prospererete nel paese, **Giar.** 1:9 (Alma 9:13; 50:20). Impara in gioventù a osservare i comandamenti di Dio, **Alma** 37:35.

Questi comandamenti vengono da me, **DeA** 1:24. Studiate i comandamenti, **DeA** 1:37. Coloro che non osservano i comandamenti non possono essere salvati, **DeA** 18:46 (DeA 25:15; 56:2). I miei comandamenti sono spirituali, non sono né naturali né materiali, **DeA** 29:35. I comandamenti sono dati in modo che possiamo conoscere la volontà del Signore, **DeA** 82:8.

Non so, salvo che il Signore me lo ha comandato, **Mosè** 5:6. Il Signore metterà gli uomini alla prova per vedere se faranno tutte le cose che Egli comanda loro, **Abr.** 3:25.

Compassione. *Vedi anche* Amore; Carità; Misericordia, misericordioso

Nelle Scritture compassione significa letteralmente "soffrire insieme a qualcuno". Significa anche mostrare simpatia, pietà e misericordia per un'altra persona.

Il Signore esortò il popolo a mostrare compassione, **Zac.** 7:8–10.

Gesù fu mosso a compassione, **Mat.** 9:36 (Mat. 20:34; Mar. 1:41; Luca 7:13). Un samaritano ebbe compassione di lui, **Luca** 10:33. Abbiate compassione l'uno dell'altro, **1 Piet.** 3:8.

Cristo è pieno di compassione verso i figliuoli degli uomini, **Mos.** 15:9. Le mie viscere sono piene di compassione per voi, **3 Ne.** 17:6.

Joseph Smith pregò per avere la compassione del Signore, **DeA** 121:3–5.

Comportamento omosessuale. *Vedi anche* Adulterio; Sensuale, sensualità

Rapporto sessuale tra persone dello stesso sesso. Dio proibisce le attività sessuali di questo genere.

Portateli fuori affinché noi li conosciamo, **Gen.** 19:1–11 (Mosè 5:51–53). Non avrai con un uomo relazioni carnali: è cosa abominevole, **Lev.** 18:22 (Lev. 20:13). Non vi sarà alcun uomo che si prostituisca tra i figliuoli d'Israele,

Deut. 23:17. Pubblicano il loro peccato, come Sodoma, e non lo nascondono, **Is.** 3:9 (2 Ne. 13:9).

Gli uomini si sono infiammati nella lor libidine gli uni per gli altri, **Rom.** 1:27. I sodomiti non erediteranno il regno di Dio, **1 Cor.** 6:9–10. La legge non è fatta per il giusto, ma per coloro che si insozzano con gli uomini, **1 Tim.** 1:9–10. Coloro che vanno dietro ai vizi contro natura sono indicati come un esempio del subire il castigo del fuoco eterno, **Giuda** 1:7.

Comprendere. *Vedi anche* Conoscenza; Saggezza; Verità

Acquisire la conoscenza o percepire il significato di un principio, inclusa la sua applicazione alla vita quotidiana.

Non t'appoggiare sul tuo discernimento, **Prov.** 3:5. A costo di quanto possiedi, acquista l'intelligenza, **Prov.** 4:7.

Gesù parlava in parabole e alcuni non capivano, **Mat.** 13:12–17. Il Signore aprì loro la mente, **Luca** 24:45.

Se non potete comprendere queste parole, sarà perché voi non chiedete, **2 Ne.** 32:4 (3 Ne. 17:3). Gli annali furono preservati perché poteste leggere e comprendere, **Mos.** 1:2–5. A causa della loro incredulità, essi non potevano comprendere la parola di Dio, **Mos.** 26:3. Erano uomini di sano intendimento, **Alma** 17:2–3. La parola comincia a illuminare il mio intelletto, **Alma** 32:28.

Ragioniamo insieme affinché voi possiate comprendere, **DeA** 50:10–12, 19–23. I genitori devono insegnare ai loro figli a comprendere, **DeA** 68:25. Le opere e i misteri di Dio si possono capire soltanto mediante il Santo Spirito, **DeA** 76:114–116. Satana cerca di distogliere i cuori degli uomini dalla conoscenza, **DeA** 78:10. La Luce di Cristo vivifica il nostro intelletto, **DeA** 88:11.

Comunione. *Vedi* Sacramento

Concilio in cielo. *Vedi anche* Guerra in cielo; Piano di redenzione; Vita preterrena

Evento della vita preterrena in cui il Padre espose il Suo piano ai Suoi figli di spirito che sarebbero venuti su questa terra.

I figli di Dio gridarono di gioia, **Giob.** 38:4–7. Eleverò il mio trono al di sopra delle stelle di Dio, **Is.** 14:12–13.

Ci fu una guerra in cielo, **Ap.** 12:7–11.

Prima di nascere ebbero le loro prime lezioni nel mondo degli spiriti, **DeA** 138:56.

Satana si ribellò nella vita preterrena, **Mosè** 4:1–4. Le intelligenze furono organizzate prima che il mondo fosse creato, **Abr.** 3:22. Gli Dèi si consigliarono, **Abr.** 4:26. Gli Dèi portarono a termine il lavoro che avevano progettato di fare, **Abr.** 5:2.

Concupire. *Vedi anche* Invidia

Nel senso in cui è usato nelle Scritture concupire significa invidiare qualcuno o provare un eccessivo desiderio di qualcosa.

Non concupire, **Es.** 20:17 (Deut. 5:21; Mos. 13:24; DeA 19:25). Chi odia il lucro disonesto prolunga i suoi giorni, **Prov.** 28:16. Agognavano dei campi e se ne impossessarono, **Mic.** 2:2.

Guardatevi da ogni avarizia, **Luca** 12:15. La legge dice: Non concupire, **Rom.** 7:7. Negli ultimi giorni gli uomini saranno egoisti, **2 Tim.** 3:1–2.

Quando Labano vide le nostre ricchezze, le bramò, **1 Ne.** 3:25.

Non tenerti stretti i tuoi beni, **DeA** 19:26. Cessate ogni cupidigia, **DeA** 88:123. Non concupite ciò che appartiene al vostro fratello, **DeA** 136:20.

Condanna, condannare. *Vedi anche* Giudicare, giudizio; Giudizio finale

Giudicare o essere giudicati colpevoli da Dio.

Dio condanna l'uomo pieno di malizia, **Prov.** 12:2.

Siamo ripresi dal Signore per non

essere condannati con il mondo, **1 Cor.** 11:32.

Le nostre parole, opere e pensieri ci condanneranno, **Alma** 12:14. Conoscendo le cose e non facendole, gli uomini cadono sotto condanna, **Hel.** 14:19. Se cessiamo di lavorare, ci attireremo una condanna, **Moro.** 9:6.

Colui che non perdona suo fratello è condannato dinanzi al Signore, **DeA** 64:9. Colui che pecca contro la maggior luce riceverà la maggiore condanna, **DeA** 82:3. L'intera Chiesa è sotto condanna sino a quando si sarà pentita e si sarà ricordata del Libro di Mormon, **DeA** 84:54–57.

Confermazione. *Vedi anche* Mani, imposizione delle

Confessare, confessione. *Vedi anche* Pentimento, pentirsi; Perdonare

Le Scritture parlano di *confessione* in almeno due sensi. In uno confessare significa proclamare la propria fede in qualcosa, come ad esempio confessare che Gesù è il Cristo (Mat. 10:32; Rom. 10:9; 1 Giov. 4:1–3; DeA 88:104).

In un altro senso confessare significa ammettere la propria colpa, come ad esempio nella confessione dei peccati. È dovere di tutti confessare tutti i loro peccati al Signore e ottenere il Suo perdono (DeA 58:42–43). Quando è necessario i peccati devono essere confessati alla persona o persone contro le quali si è peccato. I peccati più gravi devono essere confessati a un dirigente della Chiesa (nella maggior parte dei casi al vescovo).

Confesserà di aver peccato, **Lev.** 5:5. Confesseranno la loro iniquità, **Lev.** 26:40–42. Rendete gloria al Signore Iddio d'Israele e confessatevi a Lui, **Gios.** 7:19.

Erano battezzati nel Fiume Giordano, confessando i loro peccati, **Mat.** 3:5–6.

Il trasgressore che confesserà i suoi peccati sarà perdonato, **Mos.** 26:29.

Confessate i vostri peccati per non subire il castigo, **DeA** 19:20. Il penitente confesserà e abbandonerà i suoi peccati, **DeA** 58:43. Il Signore è misericordioso verso coloro che confessano i loro peccati con cuore umile, **DeA** 61:2. Il Signore perdona i peccati di coloro che confessano e chiedono perdono, **DeA** 64:7.

Confidare. *Vedi anche* Fede; Fiducia

Riporre la propria fiducia in qualcuno o qualcosa. In materia spirituale confidare significa contare su Dio e sul Suo Spirito.

Confidati nell'Eterno con tutto il cuore, **Prov.** 3:5. Dio libera i Suoi servi che confidano in Lui, **Dan.** 3:19–28.

Io confiderò in Te per sempre, **2 Ne.** 4:34. Rallegrati e riponi la tua fiducia in Dio, **Mos.** 7:19. Chiunque ripone la sua fiducia in Dio sarà elevato all'ultimo giorno, **Mos.** 23:22. Chiunque ripone la sua fiducia in Dio sarà sostenuto nelle sue prove, **Alma** 36:3, 27.

Non riporre la tua fiducia nel braccio di carne, **DeA** 1:19. Riponi la tua fiducia in quello Spirito che conduce a fare il bene, **DeA** 11:12. Che egli riponga in me la sua fiducia, e non sarà confuso, **DeA** 84:116.

Conoscenza. *Vedi anche* Comprendere; Saggezza; Verità

Intelletto e comprensione, particolarmente della verità come è insegnata o confermata dallo Spirito.

L'Eterno è un Dio che sa tutto, **1 Sam.** 2:3. Il Signore ha una conoscenza perfetta, **Giob.** 37:16. Il timore dell'Eterno è il principio della scienza, **Prov.** 1:7. Colui che ha conoscenza modera le sue parole, **Prov.** 17:27. La terra sarà ripiena della conoscenza dell'Eterno, **Is.** 11:9 (2 Ne. 21:9; 30:15).

Voi avete tolta la chiave della scienza, **Luca** 11:52. L'amore di Cristo sorpassa ogni conoscenza, **Ef.** 3:19. Aggiungete alla fede la virtù, e alla virtù la conoscenza, **2 Piet.** 1:5.

Nefi aveva una grande conoscenza della bontà di Dio, **1 Ne.** 1:1. Essi

perverranno alla conoscenza del loro Redentore, **2 Ne.** 6:11. I giusti avranno una perfetta conoscenza della loro giustizia, **2 Ne.** 9:14. Lo Spirito dà la conoscenza, **Alma** 18:35. In questo la vostra conoscenza è perfetta, **Alma** 32:34. I Lamaniti saranno portati alla vera conoscenza del loro Redentore, **Hel.** 15:13. Potete conoscere con conoscenza perfetta che proviene da Dio, **Moro.** 7:15–17.

I santi troveranno grandi tesori di conoscenza, **DeA** 89:19. La conoscenza pura eleva grandemente l'anima, **DeA** 121:42. Colui che detiene le chiavi del santo sacerdozio non ha difficoltà a giungere alla conoscenza dei fatti, **DeA** 128:11. Se una persona acquisisce conoscenza in questa vita, avrà un vantaggio nel mondo a venire, **DeA** 130:19. È impossibile essere salvati nell'ignoranza, **DeA** 131:6.

Consacrare, Legge della consacrazione. *Vedi anche* Ordine Unito; Regno di Dio o regno dei cieli

Dedicare, rendere santo, diventare retto. La legge della consacrazione è un principio divino in base al quale le persone dedicano volontariamente il loro tempo, talenti e beni all'istituzione e all'edificazione del regno di Dio.

Consacratevi oggi all'Eterno, **Es.** 32:29.

Tutti coloro che credevano avevano ogni cosa in comune, **Atti** 2:44–45.

Avevano tutte le cose in comune, pertanto non c'erano né ricchi né poveri, **4 Ne.** 1:3.

Il Signore spiegò i principi della consacrazione, **DeA** 42:30–39 (DeA 51:2–19; 58:35–36). Un uomo non dovrebbe possedere più di un altro, **DeA** 49:20. A ogni uomo veniva assegnata una parte eguale, secondo il numero dei componenti della sua famiglia, **DeA** 51:3. Fu stabilito un ordine in base al quale tutti i santi potessero essere uguali nei legami delle cose celesti e delle cose terrestri, **DeA** 78:4–5. Ogni uomo doveva avere diritti eguali secondo i suoi desideri e le sue necessità, **DeA** 82:17–19. Sion può essere edificata soltanto sui principi della legge celeste, **DeA** 105:5.

Il popolo di Enoc era di un sol cuore e di una sola mente e dimorava in rettitudine, e tra loro non vi erano poveri, **Mosè** 7:18.

Consenso comune. *Vedi anche* Chiesa di Gesù Cristo; Sostegno dei dirigenti della Chiesa

Principio in base al quale i membri della Chiesa sostengono coloro che sono stati chiamati a servire nella Chiesa, oltre alle altre decisioni della Chiesa che richiedono il loro sostegno, di solito manifestato alzando la mano destra.

Gesù Cristo sta a capo della Sua chiesa. Mediante l'ispirazione dello Spirito Santo Egli dirige i dirigenti della Chiesa nelle azioni e decisioni importanti. Tuttavia tutti i membri della Chiesa hanno il diritto e il privilegio di sostenere o di non sostenere le azioni e le decisioni dei loro dirigenti.

Tutto il popolo rispose ad una voce, **Es.** 24:3 (Num. 27:18–19).

Gli apostoli e gli anziani si riunirono di comune accordo, **Atti** 15:25.

Nessuno deve essere ordinato senza il voto della Chiesa, **DeA** 20:65–66. Tutte le cose devono essere fatte per consenso comune, **DeA** 26:2 (DeA 28:13). Ogni cosa sia fatta col consenso unanime, **DeA** 104:21.

Consigli. *Vedi anche* Profeta

Ammonimenti, esortazioni, ammaestramenti e istruzioni del Signore e dei Suoi dirigenti ordinati.

Io ti darò un consiglio, **Es.** 18:19. Dio mi guiderà con i Suoi consigli, **Sal.** 73:24. Quando manca una savia direzione il popolo cade, **Prov.** 11:14.

I Farisei e i dottori della legge rifiutavano i consigli di Dio, **Luca** 7:30.

Essere dotti è bene se si ascoltano i consigli di Dio, **2 Ne.** 9:29.

Ascoltate il consiglio di colui che vi ha ordinati, **DeA** 78:2. Accettate i consigli di colui che io ho nominato, **DeA** 108:1. Egli aspirava a far prevalere il suo consiglio piuttosto che quelli che io ho impartito, **DeA** 124:84. Ascoltate il consiglio del mio servitore Joseph, **DeA** 124:89. Se un uomo non cerca il mio consiglio, non avrà alcun potere, **DeA** 136:19.

Consigliare

Nel senso in cui è usato nelle Scritture, consigliare significa avvertire o ammaestrare.

Ti consiglio di comprare da me dell'oro affinato col fuoco, **Ap.** 3:18.

Non cercate di dar consigli al Signore, **Giac.** 4:10. Egli conduce tutte le sue opere con saggezza, **Alma** 37:12.

I vostri peccati sono saliti fino a me perché voi cercate di consigliarvi a vostro proprio modo, **DeA** 56:14.

Consiglio dei Dodici. *Vedi* Apostolo

Consolatore. *Vedi anche* Gesù Cristo; Spirito Santo

Le Scritture parlano di due Consolatori. Il primo è lo Spirito Santo (Giov. 14:26–27; Moro. 8:26; DeA 21:9; 42:17; 90:11). Il Secondo Consolatore è il Signore Gesù Cristo (Giov. 14:18, 21, 23). Quando qualcuno ottiene il Secondo Consolatore, Gesù Cristo gli apparirà di tanto in tanto, gli rivelerà il Padre e lo ammaestrerà faccia a faccia (DeA 130:3).

Contea di Jackson (Missouri, USA). *Vedi anche* Nuova Gerusalemme

Luogo di raduno dei santi negli ultimi giorni, ossia il luogo centrale in cui sarà istituita la Nuova Gerusalemme (DeA 57–58; 82; 101:69–71; 105:28).

Contesa. *Vedi anche* Ribellione

Lotte, litigi e dispute. La contesa, in particolare tra i membri della chiesa del Signore o tra i componenti della famiglia, non è cosa gradita al Signore.

Non ci sia contesa fra me e te, **Gen.** 13:8. Dall'orgoglio non vien che contesa, **Prov.** 13:10.

Se un uomo ha una disputa contro qualcuno, perdoni come perdonò Cristo, **Col.** 3:13. Evitate le stolte questioni e le contese, **Tito** 3:9.

Il Signore comanda agli uomini di non contendere l'uno con l'altro, **2 Ne.** 26:32. Voi non permetterete ai vostri figli di bisticciare o di disputare l'uno con l'altro, **Mos.** 4:14. Alma comandò che non vi fossero contese tra i membri della Chiesa, **Mos.** 18:21. Satana sparge voci calunniose e contese, **Hel.** 16:22. Il diavolo è il padre della contesa e aizza gli uomini a contendere gli uni con gli altri, **3 Ne.** 11:29 (Mos. 23:15).

Stabilite il mio vangelo perché non vi siano tante contese, **DeA** 10:62–64. Cessate di contendere gli uni con gli altri, **DeA** 136:23.

Controllo delle nascite. *Vedi anche* Famiglia; Matrimonio, sposarsi

Controllare il numero dei figli nati da una coppia limitando o impedendo il concepimento.

Crescete e moltiplicate e riempite la terra, **Gen.** 1:28 (Mosè 2:28). I figli sono un'eredità che proviene dall'Eterno, **Sal.** 127:3–5.

I figli di Lehi dovevano creare una stirpe al Signore, **1 Ne.** 7:1.

Il matrimonio è ordinato da Dio all'uomo, **DeA** 49:15–17. Coloro che saranno esaltati riceveranno una pienezza e una continuazione dei loro posteri in eterno, **DeA** 132:19, 63.

Conversione, convertire. *Vedi anche* Discepolo; Nato di nuovo, nato da Dio

Cambiare le proprie convinzione, animo e vita per accettare la volontà di Dio e adeguarsi ad essa (Atti 3:19).

La conversione comprende la decisione consapevole di rinunciare alle vecchie abitudini e di cambiare per diventare discepolo di Cristo. Il pentimento, il battesimo per la remissione

dei peccati, il ricevimento dello Spirito Santo mediante l'imposizione delle mani e la costante fede nel Signore Gesù Cristo rendono completa la conversione. L'uomo naturale sarà cambiato in una persona nuova che è santificata e pura, nata di nuovo in Cristo Gesù (2 Cor. 5:17; Mos. 3:19).

Le persone devono convertirsi e diventare come piccoli fanciulli, **Mat.** 18:3 (Mos. 3:19). Quando sarai convertito, conferma i tuoi fratelli, **Luca** 22:32. Accettarono lietamente la sua parola e furono battezzati, **Atti** 2:37–41. Convertite il peccatore dall'errore della sua via, **Giacomo** 5:20.

Enos fu convertito, **Enos** 1:2–5. Le parole di re Beniamino operarono un grande cambiamento nel suo popolo, **Mos.** 5:2 (Alma 5:12–14). Tutti gli uomini devono nascere di nuovo, nascere da Dio, **Mos.** 27:25. Alma e i figli di Mosia furono convertiti, **Mos.** 27:33–35. Il padre di Lamoni fu convertito, **Alma** 22:15–18. Per il potere e la parola di Dio essi erano stati convertiti al Signore, **Alma** 53:10. Il pentimento porta un cambiamento di cuore, **Hel.** 15:7. Tutti quelli che si convertivano manifestavano di essere stati visitati dal potere e dallo Spirito di Dio, **3 Ne.** 7:21. Per la loro fede in Cristo al tempo della loro conversione, furono battezzati con il fuoco e con lo Spirito Santo, **3 Ne.** 9:20.

Essi andranno a predicare il pentimento e molti saranno convertiti, **DeA** 44:3–4.

Convinzione. *Vedi* Credere

Coraggio, coraggioso. *Vedi anche* Fede; Timore

Non aver timore, particolarmente di fare ciò che è giusto.

Siate forti e fatevi animo, **Deut.** 31:6 (Gios. 1:6–7). Osservate e mettete in pratica risolutamente tutto ciò che è scritto, **Gios.** 23:6.

Dio non ci ha dato uno spirito di timidità, **2 Tim.** 1:7.

Quando lo venne a sapere il suo cuore si rianimò, **Alma** 15:4 (Alma 62:1). I figli di Helaman erano molto coraggiosi, **Alma** 53:20–21. Non avevo mai visto un coraggio così grande, **Alma** 56:45.

Coraggio, fratelli, e avanti, fino alla vittoria, **DeA** 128:22.

Corianton. *Vedi anche* Alma, figlio di Alma

Nel Libro di Mormon uno dei figli di Alma, figlio di Alma.

Andò dagli Zoramiti, **Alma** 31:7. Abbandonò il ministero per seguire una meretrice, **Alma** 39:3. Alma lo ammaestrò sull'esistenza dopo la morte, sulla resurrezione e sull'Espiazione, **Alma** 39–42. Fu chiamato di nuovo a predicare, **Alma** 42:31. Andò nei paesi del nord su una nave, **Alma** 63:10.

Coriantumr. *Vedi anche* Giarediti

Nel Libro di Mormon re dei Giarediti e ultimo sopravvissuto della nazione giaredita.

Fu scoperto dal popolo di Zarahemla, **Omni** 1:21. Era re di tutto il paese, **Eth.** 12:1–2. Fu preso prigioniero da Shared e liberato dai suoi figli, **Eth.** 13:23–24. Combatté contro vari nemici, **Eth.** 13:28–14:31. Si pentì, **Eth.** 15:3. Combatté la sua ultima battaglia contro Shiz, **Eth.** 15:15–32.

Corinzi, Epistola ai. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo

Due libri del Nuovo Testamento. In origine erano lettere che Paolo scrisse ai santi di Corinto per ristabilire l'ordine tra loro. I Corinzi vivevano in una società moralmente corrotta.

1 Corinzi: Il capitolo 1 contiene i saluti di Paolo e il suo ammonimento ai santi di essere uniti. I capitoli 2–6 contengono i rimproveri di Paolo per le colpe di cui si erano macchiati i santi di Corinto. I capitoli 7–12 contengono la risposta di Paolo a certe domande. I capitoli 13–15 si occupano della carità, dei doni dello Spirito e della risurrezione. Il capitolo 16

contiene l'esortazione di Paolo a rimanere forti nella fede.

2 Corinzi: Il capitolo 1 contiene i saluti di Paolo e un messaggio di conforto. Il capitolo 2 contiene consigli personali a Tito. I capitoli 3–7 trattano del potere del Vangelo nella vita dei santi e dei loro dirigenti. I capitoli 8–9 esortano i santi a soccorrere generosamente i poveri. I capitoli 10–12 sono un'asserzione della posizione di Paolo come apostolo. Il capitolo 13 è un'esortazione a essere perfetti.

Cornelio. *Vedi anche* Centurione; Gentili; Pietro

Centurione di Cesarea battezzato da Pietro (Atti 10). Fu probabilmente il primo Gentile a unirsi alla Chiesa senza prima essersi convertito al giudaismo. Il battesimo di Cornelio e della sua famiglia segnò l'apertura della via per la quale il Vangelo sarebbe stato predicato ai Gentili. Pietro, capo degli Apostoli, che deteneva le chiavi del regno di Dio sulla terra a quel tempo, diresse questa predicazione.

Corona. *Vedi anche* Vita eterna

Ornamento circolare portato sul capo dai sovrani. Può essere un simbolo del potere celeste, di dominio e di divinità. Coloro che perseverano sino alla fine osservando tutti i comandamenti di Dio riceveranno una corona di vita eterna (vedi DeA 20:14; Mosè 7:56; JS – M 1:1).

Vi è riservata una corona di giustizia, **2 Tim.** 4:8. Otterrete una corona di gloria che non appassisce, **1 Piet.** 5:4.

I morti che muoiono nel Signore riceveranno una corona di giustizia, **DeA** 29:13. Riceveranno una corona nelle dimore di mio Padre, **DeA** 59:2. Il Signore prepara i santi a ricevere la corona preparata per loro, **DeA** 78:15. Il Signore ha promesso ai santi una corona di gloria alla Sua destra, **DeA** 104:7.

Corpo. *Vedi anche* Anima; Morte fisica; Risurrezione; Vita terrena

Struttura fisica di carne ed ossa soggetta a morte, creata a immagine di Dio, che è unita allo spirito per formare una persona vivente. Il corpo fisico di ogni uomo e donna sarà riunito eternamente al proprio spirito nella risurrezione. Le Scritture qualche volta definiscono anima il corpo e lo spirito uniti insieme (Gen. 2:7; DeA 88:15; Mosè 3:7, 9, 19; Abr. 5:7).

Il Signore Iddio formò l'uomo dalla polvere della terra, **Gen.** 2:7 (Mosè 3:7).

Palpatemi e guardatemi; perché uno spirito non ha carne e ossa, **Luca** 24:39. Tratto duramente il mio corpo e lo riduco in schiavitù, **1 Cor.** 9:27. C'è un corpo naturale e c'è un corpo spirituale, **1 Cor.** 15:44. Il corpo senza lo spirito è morto, **Giacomo** 2:26.

Il corpo mortale si leverà come corpo immortale, **Alma** 11:43–45. Ogni parte del corpo sarà ripristinata, **Alma** 41:2. Gesù mostrò il Suo corpo risorto ai Nefiti, **3 Ne.** 10:18–19; 11:13–15.

Il Padre ha un corpo di carne ed ossa, altrettanto tangibile quanto quello dell'uomo; il Figlio pure, **DeA** 130:22.

Dio creò maschio e femmina a immagine del Suo corpo, **Mosè** 6:9 (Gen. 9:6).

Correggere. *Vedi* Castigare

Coscienza. *Vedi anche* Luce, Luce di Cristo

Il senso innato del bene e del male, proveniente dalla Luce di Cristo che è in ogni uomo (Moro. 7:16). Siamo nati con la naturale capacità di distinguere tra il bene e il male grazie alla Luce di Cristo che viene data a ogni persona (DeA 84:46). Questa facoltà è chiamata coscienza e fa di noi degli esseri responsabili. Come altre facoltà, la coscienza può indebolirsi a causa del peccato o del suo cattivo uso.

Gli scribi e i Farisei furono ripresi dalla loro coscienza, **Giov.** 8:9. La loro coscienza rende testimonianza,

Rom. 2:14–15. Gli apostati hanno la coscienza segnata da un ferro rovente, **1 Tim.** 4:2.

Gli uomini sono stati sufficientemente istruiti per distinguere il bene dal male, **2 Ne.** 2:5. Re Beniamino aveva la coscienza tranquilla al cospetto di Dio, **Mos.** 2:15. I Nefiti erano pieni di gioia godendo della pace della coscienza, **Mos.** 4:3. Zeezrom era tormentato dalla consapevolezza della propria colpa, **Alma** 14:6. Ci è data la gioia o il rimorso di coscienza, secondo i nostri desideri, **Alma** 29:5. Il castigo e una giusta legge portano al rimorso di coscienza, **Alma** 42:18. Lo Spirito di Cristo è dato a ogni uomo perché possa distinguere il bene dal male, **Moro.** 7:16.

Ogni persona deve avere il libero esercizio della propria coscienza, **DeA** 134:2. Ho la coscienza priva di offese, **DeA** 135:4.

Noi reclamiamo il privilegio di adorare Dio secondo i dettami della nostra coscienza, **AdF** 1:11.

Costituzione. *Vedi anche* Governo; Legge

In Dottrina e Alleanze "Costituzione" si riferisce alla Costituzione degli Stati Uniti d'America, che fu ispirata da Dio per preparare la via alla restaurazione del Vangelo.

Le leggi costituzionali devono essere sostenute, **DeA** 98:5–6. Il Signore fece istituire la Costituzione, **DeA** 101:77, 80.

Cowdery, Oliver

Secondo anziano della Chiesa restaurata e uno dei Tre Testimoni della divina origine e veridicità del Libro di Mormon. Egli fungeva da scrivano mentre Joseph Smith traduceva il Libro di Mormon dalle tavole d'oro (JS – S 1:66–68).

Ricevette una testimonianza della veridicità della traduzione del Libro di Mormon, **DeA** 6:17, 22–24. Fu ordinato da Giovanni Battista, **DeA** 13 (DeA 27:8; JS – S 1:68–73, vedi la nota al v. 71). Dopo che avrai ottenuto la fede e avrai veduto con i tuoi occhi, ne darai testimonianza, **DeA** 17:3, 5. Ti ho manifestato mediante il mio Spirito che le cose che tu hai scritto sono vere, **DeA** 18:2. Fu nominato e ordinato uno dei ministri delle rivelazioni, **DeA** 70:3. Ricevette le chiavi del sacerdozio insieme a Joseph Smith, **DeA** 110.

Creare, creazione. *Vedi anche* Creazione di spirito; Gesù Cristo; Giorno del riposo; Principio (inizio); Terra

Organizzare. Dio, operando per mezzo di Suo Figlio Gesù Cristo, organizzò gli elementi della natura per formare i cieli e la terra. Il Padre Celeste e Gesù crearono l'uomo a Loro immagine (Mosè 2:26–27).

Nel principio Dio creò i cieli e la terra, **Gen.** 1:1. Facciamo l'uomo a nostra immagine, **Gen.** 1:26 (Mosè 2:26–27; Abr. 4:26).

Ogni cosa è stata fatta per mezzo di Lui, **Giov.** 1:3, 10. In Lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli, **Col.** 1:16 (Mos. 3:8; Hel. 14:12). Dio creò i mondi per mezzo di Suo Figlio, **Ebrei** 1:2.

L'uomo fu creato nel principio, **Mos.** 7:27. Ho creato i cieli e la terra e tutte le cose, **3 Ne.** 9:15 (Morm. 9:11, 17). Tutti gli uomini furono creati nel principio a mia immagine, **Eth.** 3:15.

Gesù Cristo creò i cieli e la terra, **DeA** 14:9. Egli creò l'uomo, maschio e femmina, a Sua immagine, **DeA** 20:18.

Ho creato mondi innumerevoli, **Mosè** 1:33. Ho creato il cielo mediante il mio Unigenito, **Mosè** 2:1. Io, il Signore Iddio, creai le cose spiritualmente prima che fossero create naturalmente sulla faccia della terra, **Mosè** 3:5. Milioni di terre come questa non sarebbero il principio del numero delle Tue creazioni, **Mosè** 7:30. Gli Dèi organizzarono e formarono i cieli, **Abr.** 4:1.

Creatore. *Vedi* Creare, creazione; Gesù Cristo

Creazione di spirito. *Vedi anche* Creare, creazione; Uomo, uomini

Il Signore creò tutte le cose spiritualmente prima di crearle fisicamente (Mosè 3:5).

Il Signore fece ogni pianta prima che fosse sulla terra, **Gen.** 2:4–6 (Abr. 5:5).

Creai tutte le cose per il potere del mio Spirito — prima spiritualmente, poi fisicamente, **DeA** 29:31–32. Quello che è materiale è a somiglianza di quello che è spirituale, **DeA** 77:2.

Feci il mondo e gli uomini prima che fossero creati nella carne, **Mosè** 6:51.

Credere. *Vedi anche* Confidare; Fede; Gesù Cristo; Incredulità

Aver fede in qualcuno o accettare qualcosa come vero. Una persona deve pentirsi e credere in Gesù Cristo per essere salvata nel regno di Dio (DeA 20:29).

Credete nell'Eterno vostro Dio, credete ai suoi profeti, **2 Cr.** 20:20. Daniele non fu divorato nella fossa dei leoni poiché credeva in Dio, **Dan.** 6:23.

Come hai creduto, siati fatto, **Mat.** 8:13. Tutte le cose che domanderete nella preghiera, se avete fede, le otterrete, **Mat.** 21:22. Non temere; solo abbi fede, **Mar.** 5:36. Ogni cosa è possibile a chi crede, **Mar.** 9:23–24. Chi avrà creduto e sarà stato battezzato sarà salvato, **Mar.** 16:16 (2 Ne. 2:9; 3 Ne. 11:33–35). Colui che crede nel Figlio avrà la vita eterna, **Giov.** 3:16, 18, 36 (Giovanni 5:24; DeA 10:50). Noi crediamo e siamo convinti che tu sei il Cristo, **Giov.** 6:69. Colui che crede in me, anche se muore, vivrà, **Giov.** 11:25–26. Noi che abbiam creduto entriamo nel Suo riposo, **Ebrei** 4:3. Credete in Gesù Cristo e amatevi gli uni gli altri, **1 Giov.** 3:23.

Il Messia non distruggerà nessuno che creda in Lui, **2 Ne.** 6:14. I Giudei saranno perseguitati sino a quando saranno persuasi a credere in Cristo, **2 Ne.** 25:16. Se credete in queste cose badate di farle, **Mos.** 4:10. Il Figlio prenderà su di Sé le trasgressioni di coloro che credono nel Suo nome, **Alma** 11:40. Benedetto è colui che crede nella parola di Dio senza esservi obbligato, **Alma** 32:16. Se non potete far altro che desiderare di credere, lasciate che questo desiderio agisca in voi, **Alma** 32:27. Se credete nel nome di Cristo vi pentirete, **Hel.** 14:13. Coloro che credono in Cristo credono anche nel Padre, **3 Ne.** 11:35. Nessuno ha mai creduto nel Signore quanto il fratello di Giared, **Eth.** 3:15. Ogni cosa che persuade a credere in Cristo è mandata per il potere di Cristo, **Moro.** 7:16–17.

Coloro che credono alle parole del Signore avranno una manifestazione dello Spirito, **DeA** 5:16. Coloro che credono nel nome del Signore diventeranno figli di Dio, **DeA** 11:30 (Giov. 1:12). Ad alcuni è dato di credere alle parole di altre persone, **DeA** 46:14. I segni seguono coloro che credono, **DeA** 58:64 (DeA 63:7–12).

Coloro che credono, si pentono e sono battezzati riceveranno lo Spirito Santo, **Mosè** 6:52.

Cristiani. *Vedi anche* Discepolo; Santo (membro della Chiesa)

Nome dato a coloro che credono in Gesù Cristo. Anche se questo termine è comunemente usato in tutto il mondo, il Signore ha designato i veri seguaci di Cristo come santi (Atti 9:13, 32, 41; 1 Cor. 1:2; DeA 115:4).

I discepoli furono chiamati Cristiani, **Atti** 11:26. Se uno patisce come Cristiano, non se ne vergogni, **1 Piet.** 4:16.

Per l'alleanza che avete fatto, sarete chiamati figli di Cristo, **Mos.** 5:7. I veri credenti erano chiamati Cristiani da coloro che non appartenevano alla Chiesa, **Alma** 46:13–16.

Cristo. *Vedi* Gesù Cristo

Croce. *Vedi anche* Crocifissione; Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Golgota; Sacramento

Struttura lignea sulla quale Gesù Cristo fu crocifisso (Mar. 15:20–26).

Molte persone al mondo oggi pensano ad essa come a un simbolo della crocifissione e del sacrificio espiatorio di Cristo. Tuttavia il Signore ha istituito personalmente i simboli della Sua crocifissione e del Suo sacrificio: il pane e l'acqua del sacramento (Mat. 26:26–28; DeA 20:40, 75–79). Nelle Scritture, coloro che prendono la loro croce sono quelli che amano Gesù Cristo tanto da rinunciare a ogni impurità e a ogni concupiscenza terrena per osservare i Suoi comandamenti (TJS, Mat. 16:25–26 [Appendice]).

Prendi la tua croce e seguimi, **Mat.** 16:24 (3 Ne. 12:30; DeA 23:6). Gesù sopportò la croce e si è posto a sedere alla destra del trono di Dio, **Ebrei** 12:2.

Egli fu innalzato sulla croce e ucciso per i peccati del mondo, **1 Ne.** 11:33. Coloro che hanno sopportato le croci del mondo erediteranno il regno di Dio, **2 Ne.** 9:18. Mio Padre mi ha mandato perché fossi innalzato sulla croce, **3 Ne.** 27:14–15.

Colui che non prende la sua croce e non mi segue e non osserva i miei comandamenti non sarà salvato, **DeA** 56:2.

Ecco il Figlio di Dio innalzato sulla croce, **Mosè** 7:55.

Crocifissione. *Vedi anche* Croce; Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Golgota

Forma di pena capitale praticata dai Romani, comune durante i tempi del Nuovo Testamento, in cui la persona veniva messa a morte legandola o inchiodandola per le mani e per i piedi a una croce. Di norma era usata soltanto per gli schiavi e i peggiori criminali. La crocifissione spesso veniva preceduta dalla flagellazione (Mar. 15:15). La persona condannata alla crocifissione solitamente era obbligata a portare la propria croce sino al luogo dell'esecuzione (Giov. 19:16–17). I suoi vestiti di solito venivano presi dai soldati che eseguivano la condanna (Mat. 27:35). La croce era infilata nella terra in modo che i piedi del condannato stessero soltanto da trenta a cinquanta centimetri sopra il livello del terreno. La croce veniva sorvegliata dai soldati sino a quando il condannato moriva, esito che qualche volta richiedeva sino a tre giorni (Giov. 19:31–37).

Gesù Cristo fu crocifisso perché un gruppo di miscredenti Lo accusò falsamente di sedizione contro Cesare e di bestemmia, poiché aveva detto di essere il Figlio di Dio. A Gesù furono dati un manto di porpora (Giov. 19:2) e una corona di spine, e fu fatto oggetto di altri insulti (Mat. 26:67; Mar. 14:65).

I malvagi trapasseranno le mani e i piedi del Messia, **Sal.** 22:11–18. Cristo andrà come un agnello al mattatoio, **Is.** 53:7.

Gesù predisse la Sua crocifissione, **Mat.** 20:18–19. Racconto della crocifissione di Cristo, **Mat.** 27:22–50 (Mar. 15:22–37; Luca 23:26–46; Giov. 19:17–30).

Nefi vide in visione la crocifissione dell'Agnello di Dio, **1 Ne.** 11:33. Nefi parlò delle sofferenze e della crocifissione di Cristo, **1 Ne.** 19:9–14. Giacobbe parlò del ministero e della crocifissione del Santo d'Israele, **2 Ne.** 6:9. Tempeste, terremoti, incendi e uragani in America attestarono l'avvenuta crocifissione di Cristo a Gerusalemme, **3 Ne.** 8.

Io sono Gesù che fu crocifisso, **DeA** 45:51–52. Il ministero di Cristo tra gli spiriti in carcere fu limitato al periodo tra la Sua morte e la Sua risurrezione, **DeA** 138:27.

Cronache

Due libri dell'Antico Testamento che contengono una breve storia degli avvenimenti dalla Creazione al proclama di Ciro che permetteva ai Giudei di tornare a Gerusalemme.

1 Cronache: I capitoli da 1 a 9 contengono le genealogie da Adamo a Saul. Il capitolo 10 descrive la morte di Saul. I capitoli da 11 a 22 riportano gli avvenimenti riguardanti il regno di Davide. I

capitoli da 23 a 27 raccontano l'ascesa al trono di Salomone e l'organizzazione dei Leviti. Il capitolo 28 riferisce che Davide comandò a Salomone di costruire un tempio. Il capitolo 29 racconta la morte di Davide.

2 Cronache: I capitoli da 1 a 9 raccontano gli avvenimenti relativi al regno di Salomone. I capitoli da 10 a 12 parlano del regno di re Roboamo, figlio di Salomone, durante il quale il regno d'Israele fu diviso in regno settentrionale e regno meridionale. I capitoli da 13 a 36 raccontano i regni dei vari re sino alla conquista del regno di Giuda da parte di Nebucadnetsar. Il libro termina con il decreto di Ciro per cui i figli di Giuda che erano schiavi potevano tornare a Gerusalemme.

Cronologia

Vedi Cronologia nell'Appendice.

Cubito

Unità di misura di lunghezza comunemente usata tra gli Ebrei. In origine era la distanza dal gomito alla punta delle dita.

Culto. *Vedi anche* Dio, Divinità

Amore, riverenza, servizio e devozione verso Dio (DeA 20:19). Il culto comprende la preghiera, il digiuno, il servizio nella Chiesa, la partecipazione alle ordinanze del Vangelo e alle altre pratiche che mostrano devozione e amore per Dio.

Non avere altri dii nel mio cospetto, **Es.** 20:3 (Es. 32:1–8, 19–35; Sal. 81:9).

Adorate il Padre in ispirito e verità, **Giov.** 4:23. Adorate Colui che ha creato il cielo e la terra, **Ap.** 14:7 (DeA 133:38–39).

Adoratelo con tutta la vostra forza, mente e facoltà, **2 Ne.** 25:29. Essi credevano in Cristo e adoravano il Padre in nome Suo, **Giac.** 4:5. Zenos spiegava che gli uomini devono pregare e adorare in ogni luogo, **Alma** 33:3–11. Adorate Dio in qualsiasi luogo vi troviate, in ispirito e verità, **Alma** 34:38. Il popolo cadde ai piedi di Gesù e lo adorò, **3 Ne.** 11:17.

Tutti gli uomini devono pentirsi, credere in Gesù Cristo e adorare il Padre in nome Suo, **DeA** 20:29. Io vi do queste parole affinché comprendiate e sappiate come adorare, e sappiate che cosa adorate, **DeA** 93:19.

Servirò soltanto questo Dio, **Mosè** 1:12–20. Noi reclamiamo il privilegio di adorare il Dio Onnipotente, **AdF** 1:11.

Cumora, Collina di. *Vedi anche* Libro di Mormon; Moroni, figlio di Mormon; Smith, Joseph jr

Piccola collina situata nella parte occidentale dello Stato di New York, negli Stati Uniti d'America. Là un antico profeta chiamato Moroni nascose le tavole d'oro che contenevano alcuni degli annali delle nazioni nefita e giaredita. Joseph Smith fu mandato su questa collina nel 1827 dal risorto Moroni per ricevere queste tavole e tradurne una parte. Questa traduzione è il Libro di Mormon.

I Nefiti si radunarono a Cumora, **Morm.** 6:2–4. Cumora era in un paese con molte acque, **Morm.** 6:4. Mormon nascose gli annali nella Collina di Cumora, **Morm.** 6:6. Tutti i Nefiti eccetto ventiquattro furono uccisi a Cumora, **Morm.** 6:11.

Udiamo buone novelle da Cumora, **DeA** 128:20.

Joseph Smith prese le tavole dalla Collina di Cumora, **JS – S** 1:42, 50–54, 59.

Cuore. *Vedi anche* Cuore spezzato; Nato di nuovo, nato da Dio

Simbolo della mente e della volontà dell'uomo e, per tradizione, fonte di tutte le emozioni e sentimenti.

Ama l'Eterno, il tuo Dio, con tutto il cuore, **Deut.** 6:5 (Deut. 6:3–7; Mat. 22:37; Luca 10:27; DeA 59:5). L'Eterno cercò un uomo secondo il cuor suo, **1 Sam.** 13:14. L'uomo guarda l'aspetto esteriore, mentre il Signore guarda il cuore, **1 Sam.** 16:7. Chi è innocente di mani e puro di

cuore salirà al monte dell'Eterno e sarà benedetto, **Sal.** 24:3–5 (2 Ne. 25:16). Elia ricondurrà il cuore dei padri verso i figliuoli, e il cuore dei figliuoli verso i padri, **Mal.** 4:5–6 (Luca 1:17; DeA 2:2; 110:14–15; 138:47; JS – S 1:38–39).

Beati sono i puri di cuore, **Mat.** 5:8 (3 Ne. 12:8). L'uomo parla secondo quanto è buono o malvagio in cuor suo, **Luca** 6:45.

Seguite il Figlio con pieno intento di cuore, **2 Ne.** 31:13. Siete voi nati spiritualmente da Dio e avete provato un possente mutamento di cuore, **Alma** 5:14. Offrite in sacrificio al Signore un cuore spezzato e uno spirito contrito, **3 Ne.** 9:20 (3 Ne. 12:19; Eth. 4:15; Moro. 6:2).

Io ti parlerò nella tua mente e nel tuo cuore mediante lo Spirito Santo, **DeA** 8:2.

Cuore spezzato. *Vedi anche* Cuore; Mansueto, mansuetudine; Pentimento, pentirsi; Sacrificio; Umile, umiltà

Avere il cuore spezzato significa essere umili, contriti, penitenti e miti, ossia pronti a fare la volontà di Dio.

Io son con colui che è contrito e umile di spirito, **Is.** 57:15.

Cristo si offrì per coloro che hanno il cuore spezzato e lo spirito contrito, **2 Ne.** 2:7. Offrite in sacrificio al Signore un cuore spezzato e uno spirito contrito, **3 Ne.** 9:20 (DeA 59:8). Soltanto coloro che hanno il cuore spezzato e lo spirito contrito sono ricevuti nel battesimo, **Moro.** 6:2.

Gesù fu crocifisso per la remissione dei peccati di coloro che hanno lo spirito contrito, **DeA** 21:9. Colui che ha lo spirito contrito è accettato, **DeA** 52:15. Lo Spirito Santo è promesso a coloro che sono contriti, **DeA** 55:3. Il mio spirito è mandato a illuminare chi è umile e contrito, **DeA** 136:33.

Damasco

Antica città della Siria.

Damasco si trova in una ricca pianura ai margini del deserto ed è ben rifornita d'acqua dal fiume Barada. È menzionata spesso nelle Scritture (cominciando da Gen. 14:15). Paolo stava andando a Damasco quando gli apparve il Signore risorto (Atti 9:1–27; 22:5–16; 26:12–20).

Dan. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento figlio di Giacobbe e di Bila, serva di Rachele (Gen. 30:5–6).

Tribù di Dan: Per la benedizione di Giacobbe a Dan vedi Gen. 49:16–18. Per la benedizione di Mosè alla tribù di Dan vedi Deut. 33:22. Dopo l'insediamento in Canaan, alla tribù di Dan fu assegnato un territorio piccolo ma molto fertile (Gios. 19:40–48), che era molto difficile proteggere contro gli Amorei (Giud. 1:34) e i Filistei (Giud. 13:2, 25; 18:1). Di conseguenza i Daniti si spostarono al nord della Palestina (Giud. 18), attorno alla città di Lais, alla quale cambiarono nome in Dan. Questa città è nota come confine settentrionale della Palestina, che si estendeva "da Dan fino a Beer-Sceba".

Daniele

Personaggio principale del libro di Daniele nell'Antico Testamento; profeta di Dio e uomo di grande fede.

Non si sa nulla dei suoi genitori, anche se sembra fosse di discendenza reale (Dan. 1:3). Fu portato schiavo a Babilonia, dove gli fu dato il nome di Beltsatsar (Dan. 1:6–7). Daniele e tre altri prigionieri rifiutarono per motivi religiosi il cibo fornito dal re (Dan. 1:8–16).

Daniele entrò nel favore di Nebucadnetsar e di Dario grazie al suo potere di interpretare i sogni (Dan. 2; 4; 6). Egli lesse e interpretò anche lo scritto apparso sul muro (Dan. 5). I suoi nemici complottarono contro di lui ed egli fu gettato nella fossa dei leoni, ma il Signore gli preservò la vita (Dan. 6).

Libro di Daniele: Il libro di Daniele consta di due parti: i capitoli da 1 a 6 contengono le storie di Daniele e dei suoi tre compagni; i capitoli da 7 a 12 contengono le visioni profetiche di Daniele. Il libro mette in risalto l'importanza di rimanere fedeli a Dio e spiega che il Signore aiuta i fedeli.

Una delle parti più importanti del libro è l'interpretazione del sogno di re Nebucadnetsar. Nel sogno, il regno di Dio negli ultimi giorni viene paragonato a una pietra che si stacca da una montagna. La pietra rotolerà sino a riempire tutta la terra (Dan. 2; vedi anche DeA 65:2).

Dannazione. *Vedi anche* Diavolo; Figli di perdizione; Inferno; Morte spirituale

La condizione in cui il progresso di una persona si arresta, e le è negato l'accesso alla presenza di Dio e alla Sua gloria. La dannazione può essere di vari gradi. Tutti coloro che non ottengono la pienezza dell'esaltazione celeste saranno in qualche grado limitati nel loro progresso e nei loro privilegi e saranno dannati in proporzione.

Guai a voi ipocriti, perché riceverete una maggior condanna, **Mar.** 12:40 (Luca 20:47). Colui che bestemmia contro lo Spirito Santo è in pericolo di dannazione eterna, **Mar.** 3:29. Quelli che hanno operato male si leveranno nella risurrezione della dannazione, **Giov.** 5:29 (3 Ne. 26:5). Colui che prende il sacramento indegnamente mangia e beve la sua dannazione, **1 Cor.** 11:29 (3 Ne. 18:28–29).

Colui che non si pente, non si fa battezzare e non persevera sino alla fine deve essere dannato, **2 Ne.** 9:24 (Mar. 16:16; Eth. 4:18; DeA 68:9; 84:74). I malvagi sarebbero più infelici nel vivere con Dio che con le anime dei dannati all'inferno, **Morm.** 9:4.

Colui che non fa nulla sino a quando gli è comandato, sarà dannato, **DeA** 58:29. Colui che riceve la pienezza della nuova ed eterna alleanza deve obbedire alla legge, altrimenti sarà dannato, **DeA** 132:6.

Dario. *Vedi anche* Babele, Babilonia

Nell'Antico Testamento re dei Medi che regnò a Babilonia dopo la morte di Belsatsar (Dan. 5:31; 6:9, 25–28; 9:1; 11:1).

Davide. *Vedi anche* Bath-Sheba; Salmo

Re d'Israele ai tempi dell'Antico Testamento.

Davide era figlio di Isai, della tribù di Giuda. Era un giovane coraggioso che uccise un leone, un orso e il gigante filisteo Golia (1 Sam. 17). Davide fu scelto e unto re d'Israele. Come Saul, egli in seguito si rese colpevole di gravi delitti ma, a differenza di Saul, si pentì del male che aveva fatto. Pertanto poté trovare perdono, eccetto che per aver fatto morire Uria (DeA 132:39). La sua vita può essere divisa in quattro parti: (1) a Betleem, dove faceva il pastore (1 Sam. 16–17); (2) alla corte di re Saul (1 Sam. 18:1–19:18); (3) come fuggitivo (1 Sam. 19:18–31:13; 2 Sam. 1); (4) come re di Giuda a Hebron (2 Sam. 2–4) e in seguito come re di tutta Israele (2 Sam. 5–24; 1 Re 1:1–2:11).

Il peccato di adulterio commesso da Davide con Bath-Sheba fu seguito da una serie di calamità che lo afflissero durante gli ultimi vent'anni di regno. La nazione nel suo insieme fu prospera durante il suo regno, ma Davide subì le conseguenze dei suoi peccati. Vi furono continue lotte di famiglia che, nel caso di Absalom e di Adonja, finirono in aperta ribellione. Questi avvenimenti sono l'adempimento della condanna pronunciata dal profeta Nathan contro Davide a causa dei suoi peccati (2 Sam. 12:7–13).

Nonostante questi rovesci, il regno di Davide fu il più splendido della storia di Israele, poiché egli (1) unì le tribù per formare una nazione, (2) ottenne il dominio incontestato sul paese,

(3) basò il governo sulla vera religione, di modo che la volontà di Dio era la legge d'Israele. Per questi motivi il regno di Davide in seguito fu considerato come l'età dell'oro della nazione e il simbolo di un'epoca più gloriosa che avrebbe avuto inizio quando fosse giunto il Messia (Is. 16:5; Ger. 23:5; Ez. 37:24–28).

La vita di Davide insegna quanto è necessario che tutte le persone perseverino nella rettitudine sino alla fine. Quando egli era giovane, si diceva che l'Eterno lo aveva cercato come "un uomo secondo il cuor suo" (1 Sam. 13:14); da uomo parlava secondo i suggerimenti dello Spirito e aveva molte rivelazioni. Tuttavia, pagò a caro prezzo la disobbedienza ai comandamenti di Dio (DeA 132:39).

Debito. *Vedi anche* Perdonare

Nel senso in cui è usato nelle Scritture il denaro o le proprietà che una persona deve a un'altra fanno sì che il debitore si trovi in una forma di schiavitù. In un altro senso Gesù spiegò che dobbiamo chiedere al Padre di perdonare i nostri debiti, ossia di esonerarci dal pagare il prezzo dei nostri peccati — mediante l'Espiazione di Gesù Cristo — dopo che abbiamo perdonato agli altri le offese che essi hanno fatto a noi (Mat. 6:12; 3 Ne. 13:11).

L'empio prende a prestito e non rende, **Sal.** 37:21. Il debitore è servo del creditore, **Prov.** 22:7.

Io ti ho rimesso tutto il tuo debito; non dovevi anche tu aver pietà del tuo debitore, **Mat.** 18:23–35. Non abbiate altro debito con alcuno, se non d'amarvi gli uni gli altri, **Rom.** 13:8.

Voi siete eternamente in debito verso il vostro Padre celeste, **Mos.** 2:21–24, 34. Chiunque prende in prestito dal suo vicino deve restituire le cose che ha preso in prestito, **Mos.** 4:28.

Pagate i vostri debiti e liberatevi dalla schiavitù, **DeA** 19:35. Ti è proibito contrarre debiti con i tuoi nemici, **DeA** 64:27. Paga tutti i tuoi debiti, **DeA** 104:78. Non indebitatevi per costruire la casa del Signore, **DeA** 115:13.

Debolezza. *Vedi anche* Umile, umiltà

Condizione propria degli esseri mortali, mancanza di capacità, forza o abilità. La debolezza è una condizione propria dell'uomo mortale. Tutti gli uomini sono deboli, ed è soltanto per mezzo della grazia di Dio che essi ricevono il potere di compiere azioni giuste (Giac. 4:6–7). Questa debolezza si manifesta anche nelle debolezze o fragilità individuali che affliggono ogni persona.

Fortificate le mani infiacchite, **Is.** 35:3–4.

Ben è lo spirito pronto, ma la carne è debole, **Mat.** 26:41 (Mar. 14:38).

A causa della debolezza che è in me, secondo la carne, vorrei scusarmi, **1 Ne.** 19:6. Mi è stato comandato di scrivere queste cose, nonostante la mia debolezza, **2 Ne.** 33:11. Non ti adirare con il tuo servitore per la sua debolezza, **Eth.** 3:2. I Gentili si faranno beffe di queste cose per via della nostra debolezza nello scrivere, **Eth.** 12:23–25, 40. Io mostrerò loro la loro debolezza, **Eth.** 12:27–28. Poiché tu hai veduto la tua debolezza, sarai reso forte, **Eth.** 12:37.

Colui che è debole fra voi, d'ora innanzi sarà fortificato, **DeA** 50:16. Gesù Cristo conosce la debolezza dell'uomo, **DeA** 62:1.

Debora

Profetessa dell'Antico Testamento che giudicava in Israele ed esortò Barak a combattere contro i Cananei (Giud. 4). Il cantico di Debora e Barak celebra la liberazione d'Israele dalla schiavitù (Giud. 5).

Decima, decime. *Vedi anche* Denaro; Offerta

Decima parte delle entrate annuali di una persona, data al Signore per mezzo della Chiesa. I fondi della decima sono usati per costruire chiese e templi,

finanziare l'opera missionaria e edificare il regno di Dio sulla terra.

Abrahamo diede a Melchisedec la decima di ogni cosa che possedeva, **Gen.** 14:18–20 (Ebrei 7:1–2, 9; Alma 13:15). Ogni decima appartiene all'Eterno; è cosa consacrata all'Eterno, **Lev.** 27:30–34. Avrete cura di prelevare la decima su ogni guadagno, **Deut.** 14:22, 28. Portarono la decima d'ogni cosa, in abbondanza, **2 Cr.** 31:5. Un uomo dev'egli derubare Dio? In che t'abbiam noi derubato? Nelle decime e nelle offerte, **Mal.** 3:8–11 (3 Ne. 24:8–11).

Colui che dà la decima non sarà bruciato alla Sua venuta, **DeA** 64:23 (DeA 85:3). La casa del Signore sarà costruita con le decime del Suo popolo, **DeA** 97:11–12. Il Signore rivelò la legge della decima, **DeA** 119. La disposizione delle decime sarà effettuata da un consiglio, **DeA** 120.

Degno, dignità. *Vedi anche* Rettitudine, retto

Essere personalmente retto e approvato al cospetto di Dio e dei dirigenti da Lui nominati.

Chi non prende la sua croce non è degno di me, **Mat.** 10:38. L'operaio è degno della sua mercede, **Luca** 10:7 (DeA 31:5).

Guardate di fare ogni cosa degnamente, **Morm.** 9:29. Erano battezzati soltanto coloro che ne erano degni, **Moro.** 6:1.

L'indolente non sarà ritenuto degno di occupare la sua carica, **DeA** 107:100. Colui che non sopporta il castigo non è degno del mio regno, **DeA** 136:31. Il sacerdozio fu esteso a tutti i membri maschi meritevoli, **DU** 2.

Delila. *Vedi anche* Filistei

Nell'Antico Testamento donna filistea che ingannò e tradì Sansone (Giud. 16).

Denaro. *Vedi anche* Decima, decime; Elemosina; Mondanità; Ricchezze

Monete, banconote, azioni o qualsiasi cosa le persone usino come pagamento per beni e servizi. Qualche volta è simbolo di materialismo.

Voi sarete riscattati senza danaro, **Is.** 52:3.

Ai Dodici fu detto di non prendere nulla per il loro viaggio: niente bisaccia, niente pane, niente denaro, **Mar.** 6:8. Pietro disse a Simon mago che il suo denaro sarebbe andato in perdizione con lui, **Atti** 8:20. L'amore del denaro è la radice di ogni male, **1 Tim.** 6:10.

Non spendete denaro per ciò che non ha alcun valore, **2 Ne.** 9:50–51 (Is. 55:1–2; 2 Ne. 26:25–27). Se lavorano per denaro, periranno, **2 Ne.** 26:31. Prima di cercare la ricchezza, cercate il regno di Dio, **Giac.** 2:18–19. Le chiese diranno che per il vostro denaro sarete perdonati dei vostri peccati, **Morm.** 8:32, 37.

Colui che dà il suo denaro per la causa di Sion, non perderà in alcun caso la sua ricompensa, **DeA** 84:89–90.

Deseret. *Vedi anche* Giarediti

Nel Libro di Mormon parola giaredita che significa "ape mellifera" (Eth. 2:3).

Deuteronomio. *Vedi anche* Pentateuco

Il quinto libro dell'Antico Testamento. Il Deuteronomio contiene gli ultimi tre discorsi di Mosè, da lui tenuti nelle pianure di Moab subito prima di essere traslato. Il primo discorso (capitoli 1–4) è introduttivo. Il secondo (capitoli 5–26) consta di due parti: (1) capitoli 5–11: i Dieci Comandamenti e loro spiegazione pratica; e (2) capitoli 12–26: codice di leggi che forma il nucleo dell'intero libro. Il terzo discorso (capitoli 27–30) contiene un solenne rinnovamento dell'alleanza tra Israele e Dio e l'annuncio delle benedizioni che scaturiscono dall'obbedienza e delle maledizioni causate dalla disobbedienza. I capitoli 31–34 descrivono la consegna della legge ai Leviti, il cantico di Mosè e la sua ultima benedizione, e la sua partenza.

Diacono. *Vedi anche* Sacerdozio di Aaronne

Chiamata a servire nella Chiesa al tempo dell'apostolo Paolo (Fil. 1:1; 1 Tim. 3:8–13) e ufficio del Sacerdozio di Aaronne (DeA 20:38, 57–59; 84:30, 111; 107:85).

Diavolo. *Vedi anche* Anticristo; Distruttore; Figli di perdizione; Inferno; Lucifero; Spirito – Spiriti maligni

Satana. Il diavolo è nemico di ogni rettitudine e di coloro che cercano di fare la volontà di Dio. Egli è letteralmente un figlio di spirito di Dio e una volta era un angelo che possedeva grande autorità alla presenza di Dio (Is. 14:12; 2 Ne. 2:17). Tuttavia egli si ribellò nella vita preterrena e persuase un terzo dei figli di spirito del Padre a ribellarsi insieme a lui (DeA 29:36; Mosè 4:1–4; Abr. 3:27–28). Essi furono scacciati dal cielo, fu negata loro la possibilità di ottenere un corpo fisico e di conoscere la vita sulla terra, e saranno eternamente dannati. Il diavolo, da quando fu scacciato dal cielo, ha cercato costantemente di ingannare tutti gli uomini e di distoglierli dal lavoro di Dio, per rendere tutta l'umanità infelice al par suo (Ap. 12:9; 2 Ne. 2:27; 9:8–9).

Gesù rimproverò il diavolo, **Mat.** 17:18. Il fuoco eterno preparato per il diavolo e i suoi angeli, **Mat.** 25:41. Resistete al diavolo, ed egli fuggirà lontano da voi, **Giacomo** 4:7.

I malvagi saranno trascinati nella schiavitù del diavolo, **1 Ne.** 14:7. Il diavolo è il padre di tutte le menzogne, **2 Ne.** 2:18 (Mosè 4:4). Il diavolo vuole che tutti gli uomini siano infelici al par suo, **2 Ne.** 2:27. Se la carne non risuscitasse più, i nostri spiriti diventerebbero soggetti al diavolo, **2 Ne.** 9:8–9. Il diavolo imperverserà, pacificherà e lusingherà, **2 Ne.** 28:20–23. Ciò che è male proviene dal diavolo, **Omni** 1:25 (Alma 5:40; Moro. 7:12, 17). Badate che non sorgano contese fra voi, che non siate portati ad obbedire allo spirito maligno, **Mos.** 2:32. Se non siete le pecore del buon pastore, il diavolo è il vostro pastore, **Alma** 5:38–39. Il diavolo non sosterrà i suoi figli, **Alma** 30:60. Pregate continuamente per non essere sedotti dalle tentazioni del diavolo, **Alma** 34:39 (3 Ne. 18:15, 18). Costruite le vostre fondamenta sul Redentore, in modo che le violente tempeste del diavolo non abbiano potere su di voi, **Hel.** 5:12. Il diavolo è l'autore di ogni peccato, **Hel.** 6:26–31.

Il diavolo cercò di escogitare un piano astuto, **DeA** 10:12. È necessario che il diavolo tenti i figliuoli degli uomini, altrimenti essi non potrebbero esercitare il loro arbitrio, **DeA** 29:39. Adamo diventò soggetto alla volontà del diavolo, poiché cedette alla tentazione, **DeA** 29:40. I figli di perdizione regneranno con il diavolo e i suoi angeli nell'eternità, **DeA** 76:32–33, 44. Il diavolo sarà legato per mille anni, **DeA** 88:110 (Ap. 20:2). Il maligno porta via la luce e la verità, **DeA** 93:39.

Satana non mantenne il suo primo stato, **Abr.** 3:28.

Chiesa del diavolo: Ogni organizzazione terrena, malvagia e profana che perverte il Vangelo puro e perfetto e combatte contro l'Agnello di Dio.

Il diavolo fondò la chiesa grande e abominevole, **1 Ne.** 13:6 (1 Ne. 14:9). Vi sono soltanto due chiese: una è quella dell'Agnello di Dio e l'altra quella del diavolo, **1 Ne.** 14:10 (Alma 5:39).

Non lottate contro alcuna chiesa, salvo che non sia la chiesa del diavolo, **DeA** 18:20. La chiesa grande e abominevole sarà abbattuta, **DeA** 29:21.

Diceria. *Vedi anche* Calunnia; Pettegolezzo

Satana sparge dicerie e contese, qualche volta basate in parte sulla verità, per far rivoltare le persone contro Dio e contro ogni cosa buona (Hel. 16:22;

JS – S 1:1). Uno dei segni della seconda venuta di Gesù Cristo è che le persone udranno di guerre e di rumori di guerre (Mat. 24:6; DeA 45:26; JS – M 1:23).

Dichiarazione Ufficiale 1. *Vedi anche* Manifesto; Matrimonio, sposarsi – Matrimonio plurimo; Woodruff, Wilford

Inserita in fondo a Dottrina e Alleanze, la prima parte della Dichiarazione Ufficiale 1 è conosciuta anche come Manifesto. Fu emanata dal presidente Wilford Woodruff e presentata ai membri della Chiesa alla conferenza generale del 6 ottobre 1890. A cominciare dal 1862, per circa venticinque anni, furono emanate numerose leggi che rendevano il matrimonio plurimo illegale negli Stati Uniti. Il Signore mostrò a Wilford Woodruff in visione e rivelazione cosa sarebbe accaduto se i santi non avessero cessato di osservare la pratica del matrimonio plurimo. Il Manifesto annunciava ufficialmente che i matrimoni plurimi non sarebbero più stati celebrati.

Dichiarazione Ufficiale 2. *Vedi anche* Kimball, Spencer W.; Sacerdozio

Dichiarazione dottrinale riguardo a chi può detenere il sacerdozio di Dio; si trova in fondo a Dottrina e Alleanze. All'inizio di giugno del 1978 il Signore rivelò al presidente Spencer W. Kimball che il sacerdozio doveva essere conferito a tutti i membri maschi degni della Chiesa. Questa dichiarazione metteva il sacerdozio a disposizione di tutti gli uomini degni e le benedizioni del tempio a disposizione di tutti i fedeli degni, a prescindere dalla razza o dal colore della pelle. Il 30 settembre 1978 questa dichiarazione fu presentata alla conferenza generale della Chiesa e accettata all'unanimità.

Dieci Tribù. *Vedi* Israele

Digiuno, digiunare. *Vedi anche* Benessere; Elemosina; Offerta; Poveri

Rinunciare volontariamente a mangiare e bere allo scopo di avvicinarsi al Signore e chiedere le Sue benedizioni. Quando i singoli individui e i gruppi digiunano, devono anche pregare per conoscere la volontà di Dio e acquisire una maggiore forza spirituale. Il digiuno è sempre stato praticato dai veri credenti.

Nella Chiesa, oggi, una domenica al mese viene riservata allo scopo di digiunare. In questa occasione i membri della Chiesa rinunciano al cibo e all'acqua per un periodo di tempo. Essi quindi versano alla Chiesa il denaro che avrebbero speso per acquistare il cibo per quei pasti. Questa somma è chiamata offerta di digiuno. La Chiesa usa le offerte di digiuno per assistere i poveri e i bisognosi.

Noi digiunammo e invocammo il nostro Dio, **Esd.** 8:21–23, 31. Digiunai e pregai dinanzi all'Iddio del cielo, **Neh.** 1:4. Digiunate per me; state senza mangiare e senza bere per tre giorni, **Est.** 4:16. Affliggevo l'anima col digiuno, **Sal.** 35:13. Non è questo il digiuno di cui io mi compiaccio, **Is.** 58:3–12. Volsi la mia faccia verso il Signore Iddio, per dispormi alla preghiera col digiuno, **Dan.** 9:3. Tornate a me con tutto il cuor vostro e con il digiuno, **Gioe.** 2:12. Gli abitanti di Ninive credettero a Dio e bandirono un digiuno, **Giona** 3:5.

Gesù digiunò per quaranta giorni, **Mat.** 4:2 (Es. 34:28; 1 Re 19:8; Luca 4:1–2). Non far apparire agli uomini che tu digiuni, **Mat.** 6:18 (3 Ne. 13:16). Questa specie di demoni non esce se non mediante la preghiera e il digiuno, **Mat.** 17:21.

Perseverate nel digiuno e nella preghiera, **Omni** 1:26 (4 Ne. 1:12). Cominciarono a digiunare e a pregare il Signore loro Dio, **Mos.** 27:22. Ho digiunato e pregato parecchi giorni per poter conoscere queste cose, **Alma** 5:46. I figli

di Dio si univano spesso nel digiuno e nella preghiera, **Alma** 6:6. I figli di Mosia si erano consacrati a lungo alla preghiera e al digiuno, **Alma** 17:3, 9. Un periodo di grandi digiuni e preghiere seguì la morte di molti Nefiti, **Alma** 28:5–6. Digiunarono e pregarono molto, **Alma** 45:1 (Hel. 3:35).

Prepara il tuo cibo con semplicità di cuore affinché il tuo digiuno sia perfetto, **DeA** 59:13–14. Perseverate nella preghiera e nel digiuno, **DeA** 88:76.

Diligenza

Sforzo continuato e valoroso, particolarmente nel servire il Signore e nell'obbedire alla Sua parola.

Ascoltatemi diligentemente, **Is.** 55:2.

Dio ricompensa coloro che lo cercano diligentemente, **Ebrei** 11:6. Usando ogni diligenza, aggiungete alla vostra fede la virtù, **2 Piet.** 1:5.

Insegnate la parola di Dio con tutta diligenza, **Giac.** 1:19. Avevano scrutato diligentemente le Scritture, **Alma** 17:2. Erano disposti con tutta diligenza a osservare i comandamenti, **3 Ne.** 6:14. Operiamo con diligenza, **Moro.** 9:6.

Siate ansiosamente impegnati in una buona causa, **DeA** 58:27. Non siate indolenti, ma lavorate con tutte le vostre forze, **DeA** 75:3. Ascoltate diligentemente le parole di vita eterna, **DeA** 84:43. Ogni uomo apprenda il suo dovere e agisca in tutta diligenza, **DeA** 107:99.

Diluvio ai tempi di Noè. *Vedi anche* Arca; Arcobaleno; Noè, patriarca biblico

Ai tempi di Noè la terra fu completamente coperta dalle acque. Quello fu il battesimo della terra e simboleggiava la purificazione (1 Piet. 3:20–21).

Dio farà venire un diluvio d'acqua sulla terra per distruggere ogni carne, **Gen.** 6:17 (Mosè 7:34, 43, 50–52; 8:17, 30). Le acque del diluvio furono sulla terra, **Gen.** 7:10. Dio mise un arcobaleno nelle nuvole come segno del patto, **Gen.** 9:9–17.

Dopo che le acque si furono ritirate, l'America diventò una terra eletta, **Eth.** 13:2.

I malvagi periranno nel diluvio, **Mosè** 7:38; 8:24.

Dio, Divinità. *Vedi anche* Gesù Cristo; Padre in cielo; Signore; Spirito Santo

Nella Divinità vi sono tre Personaggi distinti: Dio Padre Eterno, Suo Figlio Gesù Cristo e lo Spirito Santo. Noi crediamo in ognuno di Essi (AdF 1:1). Dalle rivelazioni degli ultimi giorni apprendiamo che il Padre e il Figlio hanno corpi tangibili di carne e ossa e che lo Spirito Santo è un Personaggio di spirito senza carne e ossa (DeA 130:22–23). Queste tre Persone sono una in perfetta unità e armonia di propositi e di dottrina (Giov. 17:21–23; 2 Ne. 31:21; 3 Ne. 11:27, 36).

Dio Padre: Generalmente è al Padre o Elohim che facciamo riferimento usando il titolo Dio. Egli è chiamato Padre poiché è il Padre dei nostri spiriti (Num. 16:22; 27:16; Mal. 2:10; Mat. 6:9; Ef. 4:6; Ebrei 12:9). Dio Padre è il supremo sovrano dell'universo. Egli è onnipotente (Gen. 18:14; Alma 26:35; DeA 19:1–3), onnisciente (Mat. 6:8; 2 Ne. 2:24) e onnipresente per mezzo del Suo Spirito (Sal. 139:7–12; DeA 88:7–13, 41). L'umanità gode di uno speciale rapporto con Dio che distingue l'uomo da tutte le altre cose create: gli uomini e le donne sono figli di spirito di Dio (Sal. 82:6; 1 Giov. 3:1–3; DeA 20:17–18).

Vi sono pochi casi documentati in cui Dio Padre è apparso o ha parlato all'uomo. Le Scritture dicono che Egli parlò a Adamo ed Eva (Mosè 4:14–31) e presentò Gesù Cristo in varie occasioni (Mat. 3:17; 17:5; Giov. 12:28–29; 3 Ne. 11:3–7). Egli apparve a Stefano (Atti 7:55–56) e a Joseph Smith (JS – S 1:17). In seguito Egli apparve sia a Joseph Smith che a Sidney Rigdon

(DeA 76:20, 23). A coloro che Lo amano e si purificano dinanzi a Lui, Dio qualche volta concede il privilegio di vedere e sapere personalmente che Egli è Dio (Mat. 5:8; 3 Ne. 12:8; DeA 76:116–118; 93:1).

Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato, **Mar.** 15:34. Questi uomini son servitori dell'Iddio altissimo, **Atti** 16:17. Noi siamo progenie di Dio, **Atti** 17:28–29.

Rendi le tue devozioni all'Altissimo, **DeA** 59:10–12.

Enoc vide gli spiriti che Dio aveva creato, **Mosè** 6:36. Uomo di Santità è il suo nome, **Mosè** 6:57.

Dio Figlio: Il Dio conosciuto come Geova è il Figlio, Gesù Cristo (Is. 12:2; 43:11; 49:26; 1 Cor. 10:1–4; 1 Tim. 1:1; Ap. 1:8; 2 Ne. 22:2). Gesù opera sotto la direzione del Padre ed è in completa armonia con Lui. Tutti gli uomini sono Suoi fratelli, poiché Egli è il maggiore dei figli di spirito di Elohim. Alcuni passi delle Scritture Lo indicano con la parola *Dio.* Per esempio, le Scritture dicono che "Iddio creò i cieli e la terra" (Gen. 1:1), ma in effetti fu Gesù il Creatore sotto la direzione di Dio Padre (Giov. 1:1–3, 10, 14; Ebrei 1:1–2).

Il Signore si presentò come IO SONO, **Es.** 3:13–16. Io sono l'Eterno (Gèova), e fuori di me non v'è salvatore, **Is.** 43:11 (Is. 45:21).

Io sono la luce del mondo, **Giov.** 8:12. Prima che Abramo fosse nato, Io sono, **Giov.** 8:58.

Il Signore svolgerà il Suo ministero fra gli uomini in un tabernacolo di creta, **Mos.** 3:5–10. Abinadi spiega perché Cristo è il Padre e il Figlio, **Mos.** 15:1–4 (Eth. 3:14). Il Signore apparve al fratello di Giared, **Eth.** 3. Ascolta le parole di Cristo, tuo Redentore, tuo Signore e tuo Dio, **Moro.** 8:8. Gèova è il giudice dei vivi e dei morti, **Moro.** 10:34.

Gesù apparve a Joseph Smith e a Sidney Rigdon, **DeA** 76:20, 23. Il Signore Gèova apparve nel Tempio di Kirtland, **DeA** 110:1–4.

Gèova parlò con Abrahamo, **Abr.** 1:16–19. Gesù apparve a Joseph Smith, **JS – S** 1:17.

Dio Spirito Santo: Lo Spirito Santo è anch'esso un Dio ed è chiamato Santo Spirito, Spirito e Spirito di Dio e con altri nomi e titoli simili. Con l'aiuto dello Spirito Santo l'uomo può conoscere la volontà di Dio Padre e sapere che Gesù è il Cristo (1 Cor. 12:3).

Lo Spirito Santo vi insegnerà quello che dovrete dire, **Luca** 12:12. Lo Spirito Santo è il Consolatore, **Giov.** 14:26 (Giov. 16:7–15). Gesù dette i comandamenti agli apostoli per mezzo dello Spirito Santo, **Atti** 1:2. Lo Spirito Santo porta testimonianza di Dio e di Cristo, **Atti** 5:29–32 (1 Cor. 12:3). Lo Spirito Santo è anche un testimone per noi, **Ebrei** 10:10–17.

Mediante il potere dello Spirito Santo potrete conoscere la verità di ogni cosa, **Moro.** 10:5.

Lo Spirito Santo è lo spirito di rivelazione, **DeA** 8:2–3 (DeA 68:4).

Discepoli nefiti. *Vedi* Tre discepoli nefiti

Discepolo. *Vedi anche* Apostolo; Conversione, convertire; Cristiani; Giogo

Seguace di Gesù Cristo che vive secondo gli insegnamenti di Cristo (DeA 41:5). *Discepolo* viene usato per definire i Dodici Apostoli che Cristo chiamò durante il Suo ministero terreno (Mat. 10:1–4). *Discepolo* viene anche usato per definire i dodici uomini scelti da Gesù a guidare la Sua chiesa tra i Nefiti e i Lamaniti (3 Ne. 19:4).

Suggella la legge fra i miei discepoli, **Is.** 8:16.

Se continuate nella mia parola, siete i miei discepoli, **Giov.** 8:31.

Mormon era un discepolo di Gesù Cristo, **3 Ne.** 5:12–13. Voi siete i miei discepoli, **3 Ne.** 15:12. Tre discepoli non conosceranno la morte, **3 Ne.** 28:4–10.

La voce di ammonimento uscirà dalla bocca dei miei discepoli, **DeA** 1:4. I miei

discepoli staranno in luoghi santi, **DeA** 45:32. Coloro che non ricordano i poveri, i bisognosi, gli infermi e gli afflitti non sono miei discepoli, **DeA** 52:40. Chi non è disposto a deporre la sua vita non è mio discepolo, **DeA** 103:27–28.

Discernimento, dono del. *Vedi anche* Doni dello Spirito

Comprendere o conoscere qualcosa mediante il potere dello Spirito. Il dono del discernimento è uno dei doni dello Spirito. Comprende la capacità di percepire la vera natura delle persone e la fonte e il significato delle manifestazioni spirituali.

L'uomo guarda l'aspetto esteriore, mentre il Signore guarda al cuore, **1 Sam.** 16:7. Guai a coloro che chiamano il male bene, **Is.** 5:20 (2 Ne. 15:20).

Le cose di Dio si discernono spiritualmente, **1 Cor.** 2:14. Ad alcuni è dato il dono di discernere gli spiriti, **1 Cor.** 12:10.

Ammon poteva discernere i suoi pensieri, **Alma** 18:18. La piccola voce penetrò in loro sì che poterono udire, **3 Ne.** 11:3.

Cercate i migliori doni per non essere ingannati, **DeA** 46:8, 23. Ai dirigenti della Chiesa è dato il potere di discernere i doni dello Spirito, **DeA** 46:27. Il corpo che è pieno di luce comprende ogni cosa, **DeA** 88:67.

Mosè vide la terra, discernendola tramite lo Spirito di Dio, **Mosè** 1:27.

Dispensazione. *Vedi anche* Chiavi del sacerdozio; Restaurazione del Vangelo; Sacerdozio; Vangelo

Una dispensazione del Vangelo è un periodo di tempo durante il quale il Signore ha almeno un Suo servitore autorizzato sulla terra che detiene le chiavi del santo sacerdozio.

Adamo, Enoc, Noè, Abrahamo, Mosè, Gesù Cristo, Joseph Smith e altre persone hanno ognuno iniziato una nuova dispensazione del Vangelo. Quando il Signore istituisce una dispensazione, il Vangelo viene nuovamente rivelato, in modo che gli uomini di quella dispensazione non abbiano a dipendere dalle dispensazioni passate per la conoscenza del piano di salvezza. La dispensazione iniziata da Joseph Smith è conosciuta come la "dispensazione della pienezza dei tempi".

Il Dio dei cieli fa sorgere un regno, **Dan.** 2:44 (DeA 65).

Negli ultimi giorni riverserò il mio Spirito su ogni carne, **Atti** 2:17 (Gioe. 2:28). Il cielo deve tenere accolto Cristo sino ai tempi della restaurazione di tutte le cose, **Atti** 3:21. Nella dispensazione della pienezza dei tempi Dio raccoglierà insieme tutte le cose in Cristo, **Ef.** 1:10.

Io stabilirò la mia chiesa tra loro, **3 Ne.** 21:22.

Il Signore conferì le chiavi del Suo regno e una dispensazione del Vangelo per gli ultimi tempi, **DeA** 27:13. Le chiavi di questa dispensazione sono affidate alle vostre mani, **DeA** 110:12–16. Tutte le chiavi delle dispensazioni passate sono state restaurate nella dispensazione della pienezza dei tempi, **DeA** 128:18–21.

Dispersione di Israele. *Vedi* Israele – Dispersione d'Israele

Distruttore. *Vedi anche* Diavolo

Satana è il distruttore.

Il Signore non permetterà al distruttore di entrare nelle vostre case, **Es.** 12:23.

Il distruttore cavalca sulla superficie delle acque, **DeA** 61:19. La sentinella avrebbe potuto salvare la mia vigna dal distruttore, **DeA** 101:51–54.

Divinità. *Vedi* Esaltazione; Uomo, uomini – L'uomo, suo potenziale di diventare come il Padre Celeste; Vita eterna

Divorzio. *Vedi anche* Matrimonio, sposarsi

Scioglimento di un matrimonio mediante il potere della legge civile o

ecclesiastica. Secondo il Nuovo Testamento Dio concesse il divorzio in alcune circostanze a causa della durezza di cuore degli uomini. Tuttavia, come spiegò Gesù, "da principio non era così" (Mat. 19:3–12). Le Scritture sconsigliano il divorzio ed esortano mariti e mogli ad amarsi scambievolmente in rettitudine (1 Cor. 7:10–12; DeA 42:22).

Dodici, Quorum dei. *Vedi* Apostolo

Dodici tribù di Israele. *Vedi* Israele – Le dodici tribù d'Israele

Domenica. *Vedi* Giorno del riposo

Doni dello Spirito. *Vedi anche* Dono

Particolari doni spirituali impartiti dal Signore a individui meritevoli, per il loro beneficio e perché li usino per benedire gli altri. Per una descrizione dei doni dello Spirito, studiare DeA 46:11–33; 1 Cor. 12:1–12; Moro. 10:8–18.

Desiderate ardentemente i doni maggiori, **1 Cor.** 12:31 (1 Cor. 14:1).

Ai Nefiti furono dati molti doni dello Spirito, **Alma** 9:21. Guai a colui che dice che il Signore non opera più mediante i doni o mediante il potere dello Spirito Santo, **3 Ne.** 29:6. Dio dà i doni ai fedeli, **Morm.** 9:7. I doni provengono mediante lo Spirito di Cristo, **Moro.** 10:17.

Vi sono molti doni, e ad ogni uomo è dato un dono dallo Spirito, **DeA** 46:11. Ai dirigenti della Chiesa viene dato il potere di discernere i doni dello Spirito, **DeA** 46:27. Il presidente della Chiesa ha tutti i doni che Dio conferisce al capo della Chiesa, **DeA** 107:91–92.

Doni spirituali. *Vedi* Doni dello Spirito

Donna, donne. *Vedi anche* Fratelli, fratello; Sorella; Uomo, uomini

Persona adulta di sesso femminile, figlia di Dio. Il termine *donna* qualche volta è usato nelle Scritture come titolo di rispetto (Giov. 19:26; Alma 19:10).

Dio li creò maschio e femmina, **Gen.** 1:27 (Mosè 2:27; 6:9; Abr. 4:27). Una donna virtuosa è più preziosa delle perle, **Prov.** 31:10–31.

La donna è la gloria dell'uomo, **1 Cor.** 11:7. Nel Signore, né la donna è senza l'uomo, né l'uomo senza la donna, **1 Cor.** 11:11. Le donne si adornino di un abito convenevole, **1 Tim.** 2:9–10.

Io, il Signore Iddio, mi diletto della castità delle donne, **Giac.** 2:28.

I tuoi peccati ti sono perdonati e tu sei una donna eletta, **DeA** 25:3. Le donne hanno diritto al loro mantenimento dai loro mariti, **DeA** 83:2.

Dono. *Vedi anche* Doni dello Spirito; Dono dello Spirito Santo

Dio dà all'uomo molte benedizioni e doni.

Vi son molti doni spirituali, **1 Cor.** 12:4–10. Cercate ardentemente i migliori doni, **1 Cor.** 12:31. Ogni dono perfetto proviene da Dio, **Giacomo** 1:17.

Il potere dello Spirito Santo è il dono di Dio, **1 Ne.** 10:17. Coloro che dicono che non vi sono doni non conoscono il vangelo di Cristo, **Morm.** 9:7–8. Ogni buon dono proviene da Cristo, **Moro.** 10:8–18.

La vita eterna è il più grande di tutti i doni di Dio, **DeA** 14:7 (1 Ne. 15:36). I doni vengono dati a coloro che amano il Signore, **DeA** 46:8–11. Non tutti ricevono ogni dono, **DeA** 46:11–29.

Dono dello Spirito Santo. *Vedi anche* Dio, Divinità; Doni dello Spirito; Dono; Spirito Santo

È diritto di ogni degno membro battezzato della Chiesa godere della costante influenza dello Spirito Santo. Dopo il battesimo nella vera chiesa di Gesù Cristo una persona riceve il dono dello Spirito Santo mediante l'imposizione delle mani da un uomo che possiede la necessaria autorità (Atti 8:12–25; Moro. 2; DeA 39:23). Il ricevimento del dono dello Spirito Santo viene spesso definito battesimo con il fuoco (Mat. 3:11; DeA 19:31).

Agli uomini è comandato di pentirsi,

essere battezzati e ricevere il dono dello Spirito Santo, **Atti** 2:38. Pietro e Giovanni conferivano il dono dello Spirito Santo mediante l'imposizione delle mani, **Atti** 8:14–22. Lo Spirito Santo viene dato mediante l'imposizione delle mani, **Atti** 19:2–6.

La remissione dei peccati avviene mediante il fuoco e lo Spirito Santo, **2 Ne.** 31:17.

Noi crediamo nell'imposizione delle mani per il dono dello Spirito Santo, **AdF** 1:4.

Dottrina di Cristo. *Vedi anche* Piano di redenzione; Vangelo

I principi e gli insegnamenti del vangelo di Gesù Cristo.

La mia dottrina scenderà come la pioggia, **Deut.** 32:2. Coloro che mormorano conosceranno la dottrina, **Is.** 29:24.

La gente era stupita dalla Sua dottrina, **Mat.** 7:28. La mia dottrina non è mia, ma di Colui che mi ha mandato, **Giov.** 7:16. Tutte le Scritture sono utili per insegnare la dottrina, **2 Tim.** 3:16.

Questa è la dottrina di Cristo e l'unica e vera dottrina del Padre, **2 Ne.** 31:21 (2 Ne. 32:6). Non vi saranno tra voi dispute riguardo ai punti della mia dottrina, **3 Ne.** 11:28, 32, 35, 39–40.

Satana aizza i cuori del popolo alla contesa riguardo ai punti della mia dottrina, **DeA** 10:62–63, 67. Insegnate ai figli la dottrina del pentimento, della fede in Cristo, del battesimo e del dono dello Spirito Santo, **DeA** 68:25. Insegnatevi l'un l'altro le dottrine del regno, **DeA** 88:77–78. La dottrina del sacerdozio si distillerà sulla tua anima, **DeA** 121:45.

Dottrina e Alleanze. *Vedi anche* Libro dei Comandamenti; Opere canoniche; Scritture; Smith, Joseph jr

Raccolta di rivelazioni divine e dichiarazioni ispirate degli ultimi giorni. Il Signore dette queste rivelazioni a Joseph Smith e ad alcuni suoi successori per l'istituzione e il governo del regno di Dio sulla terra negli ultimi giorni. Dottrina e Alleanze è una delle opere canoniche fra le Scritture della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, insieme alla Bibbia, al Libro di Mormon e a Perla di Gran Prezzo. Tuttavia Dottrina e Alleanze è un'opera unica, poiché non è una traduzione di antichi documenti. Il Signore dette queste rivelazioni ai profeti da Lui scelti ai nostri giorni, onde restaurare il Suo regno. Nelle rivelazioni ascoltiamo l'affettuosa ma ferma voce del Signore Gesù Cristo (DeA 18:35–36).

La storia di Joseph Smith dice che Dottrina e Alleanze è il fondamento della Chiesa negli ultimi giorni e un beneficio per il mondo (introduzione di DeA 70). Le rivelazioni in essa contenute danno inizio al lavoro di preparazione della via per la seconda venuta del Signore, in adempimento di tutte le parole dette dai profeti sin dal principio del mondo.

Dovere. *Vedi anche* Obbediente, obbedienza, obbedire

Nelle Scritture compito, incarico o responsabilità spesso affidato dal Signore ai Suoi servi.

Osserva i Suoi comandamenti, perché questo è il tutto dell'uomo, **Ecc.** 12:13. Che altro richiede da te l'Eterno, se non che tu pratichi ciò ch'è giusto, **Mic.** 6:8.

Dobbiamo obbedire a Dio invece che agli uomini, **Atti** 5:29.

Furono colpiti dalle afflizioni perché ricordassero il loro dovere, **Mos.** 1:17.

Descrizione dei doveri degli anziani, dei sacerdoti, degli insegnanti e dei diaconi, **DeA** 20:38–67. I detentori del sacerdozio devono svolgere tutti i loro doveri familiari, **DeA** 20:47, 51. Descrizione dei doveri dei membri della Chiesa dopo il battesimo, **DeA** 20:68–69. I miei anziani devono attendere per un breve tempo affinché il mio popolo possa conoscere meglio quali sono i suoi doveri, **DeA** 105:9–10. Che ogni uomo apprenda il suo dovere, **DeA** 107:99–100.

Ebraico. *Vedi anche* Israele

Lingua semitica parlata dai figliuoli di Israele.

L'ebraico fu parlato dagli Israeliti sino al loro ritorno dalla schiavitù di Babilonia, quando l'aramaico diventò la lingua parlata dal popolo. A tempi di Gesù l'ebraico era la lingua dei dotti, della legge e della letteratura religiosa.

Ebrei, Epistola agli. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo

Libro del Nuovo Testamento. Paolo scrisse questa lettera ai membri giudei della Chiesa per persuaderli che gli aspetti importanti della legge di Mosè erano stati adempiuti in Cristo e che la superiore legge del vangelo di Cristo l'aveva sostituita. Quando Paolo tornò a Gerusalemme alla fine della sua terza missione (verso l'anno 60 della nostra èra), trovò che molti membri giudei della Chiesa erano ancora impegnati all'osservanza della legge di Mosè (Atti 21:20). Questo avveniva almeno dieci anni dopo la conferenza della Chiesa tenuta a Gerusalemme, che aveva stabilito che l'osservanza di certe ordinanze della legge di Mosè non era necessaria per la salvezza dei cristiani gentili. Evidentemente poco dopo Paolo scrisse agli Ebrei per mostrare loro, sulla base delle stesse Scritture e del buon senso, il motivo per cui essi non dovevano più osservare la legge di Mosè.

I capitoli 1 e 2 spiegano che Gesù è più grande degli angeli. I capitoli 3–7 confrontano Gesù con Mosè e con la legge di Mosè e rendono testimonianza che Egli è più grande di entrambi. Essi spiegano anche che il Sacerdozio di Melchisedec è più grande di quello di Aaronne. I capitoli 8–9 spiegano che le ordinanze della legge di Mosè preparavano il popolo al ministero di Cristo e che Cristo è il mediatore della nuova alleanza (Alma 37:38–45; DeA 84:21–24). Il capitolo 10 è un'esortazione alla diligenza e alla fedeltà. Il capitolo 11 è un discorso sulla fede. Il capitolo 12 contiene ammonimenti e saluti. Il capitolo 13 descrive l'onorevole natura del matrimonio e l'importanza dell'obbedienza.

Ecclesiaste

Libro dell'Antico Testamento che contiene riflessioni su alcune delle più importanti questioni della vita.

L'autore del libro, il Predicatore, scrive gran parte del libro dal punto di vista di coloro che non conoscono il Vangelo. Egli scrive secondo i sentimenti della gente del mondo, ossia di coloro che stanno "sotto il sole" (Ecc. 1:9). Gran parte del libro sembra improntata al pessimismo (Ecc. 9:5, 10). Questo non è il modo in cui il Signore vuole che consideriamo la vita, ma piuttosto rispecchia, come il Predicatore ha osservato, il modo in cui le cose appaiono agli uomini non illuminati della terra. La parte più spirituale del libro sono i capitoli 11 e 12, dove l'autore conclude che l'unica cosa di valore duraturo è l'obbedienza ai comandamenti di Dio.

Eden. *Vedi anche* Adamo; Eva

Dimora dei nostri progenitori Adamo ed Eva (Gen. 2:8–3:24; 4:16; 2 Ne. 2:19–25; Mosè 3–4; Abr. 5), definita come un giardino in Oriente, in Eden. Adamo ed Eva furono scacciati dall'Eden dopo che ebbero mangiato il frutto proibito e divennero mortali (Mosè 4:29). Le rivelazioni degli ultimi giorni confermano il resoconto biblico riguardo al Giardino di Eden e forniscono l'importante informazione che il giardino era situato in quello che è ora il continente nordamericano.

Efesini, Epistola agli. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo

Nel Nuovo Testamento epistola scritta dall'apostolo Paolo ai santi di Efeso. L'epistola è di grande importanza, poiché contiene gli insegnamenti di Paolo riguardo alla chiesa di Cristo.

Il capitolo 1 contiene i soliti saluti. I capitoli 2–3 spiegano il cambiamento

che avviene nelle persone quando diventano membri della Chiesa: diventano concittadini dei santi, con i Gentili e i Giudei uniti in una sola Chiesa. I capitoli 4–6 spiegano i ruoli degli apostoli e dei profeti e la necessità di essere uniti, nonché di indossare la completa armatura di Dio.

Efraim. *Vedi anche* Giuseppe, figlio di Giacobbe; Israele; Libro di Mormon; Manasse

Nell'Antico Testamento figlio secondogenito di Giuseppe e Asenath (Gen. 41:50–52; 46:20). Contrariamente alla tradizione, Efraim ricevette la benedizione della primogenitura invece di Manasse, che era il figlio maggiore (Gen. 48:17–20). Efraim diventò il padre della tribù di Efraim.

Tribù di Efraim: A Efraim fu conferita la primogenitura in Israele (1 Cr. 5:1–2; Ger. 31:9). Negli ultimi giorni sarà privilegio e responsabilità di Efraim detenere il sacerdozio, portare il messaggio del Vangelo restaurato al mondo e innalzare un vessillo per raccogliere la dispersa Israele (Is. 11:12–13; 2 Ne. 21:12–13). I figli di Efraim incoroneranno di gloria quelli che torneranno dalle contrade del nord negli ultimi giorni (DeA 133:26–34).

Legno di Efraim o di Giuseppe: Gli annali di un gruppo di persone della tribù di Efraim che fu condotto da Gerusalemme in America verso il 600 a.C. Gli annali di questo gruppo sono chiamati legno di Efraim o di Giuseppe, o Libro di Mormon. Questi annali e il legno di Giuda (la Bibbia) costituiscono una testimonianza unificata del Signore Gesù Cristo, della Sua risurrezione e della Sua divina opera tra queste due suddivisioni del casato d'Israele.

Un ramo di Efraim sarà spezzato e scriverà un altro testamento di Cristo, TJS, Gen. 50:24–26, 30–31. Il legno di Giuda e il legno di Giuseppe diventeranno uno solo, **Ez.** 37:15–19.

Gli scritti di Giuda e quelli di Giuseppe cresceranno insieme, **2 Ne.** 3:12. Il Signore parla a molte nazioni, **2 Ne.** 29.

Le chiavi degli annali del legno di Efraim furono affidate a Moroni, **DeA** 27:5.

Egitto

Paese che occupa l'angolo nord-orientale dell'Africa. Gran parte dell'Egitto è sterile e desolata. La maggior parte degli abitanti vive nella valle del Nilo, che si estende per circa 900 chilometri.

L'antico Egitto era ricco e prospero. Furono compiute grandi opere pubbliche, inclusi i canali per l'irrigazione; forti città a scopo difensivo e monumenti reali, in particolare le tombe a piramide e i templi, che fanno ancora parte delle meraviglie del mondo. Per qualche tempo il governo egiziano fu un'imitazione dell'ordine patriarcale del sacerdozio (Abr. 1:21–27).

Abrahamo e Giuseppe furono condotti in Egitto per salvare dalla carestia le loro famiglie, **Gen.** 12:10 (Gen. 37:28). Giuseppe fu venduto in Egitto, **Gen.** 45:4–5 (1 Ne. 5:14–15). Giacobbe fu portato in Egitto, **Gen.** 46:1–7. Mosè guidò i figliuoli d'Israele fuori d'Egitto, **Es.** 3:7–10; 13:14 (Ebrei 11:27; 1 Ne. 17:40; Mosè 1:25–26). L'Egitto simboleggia il male, **Ez.** 29:14–15 (Os. 9:3–7; Abr. 1:6, 8, 11–12, 23).

Un angelo disse a Giuseppe di fuggire in Egitto con Maria e Gesù, **Mat.** 2:13 (Os. 11:1).

Egyptus

Nome sia della moglie che di una delle figlie di Cam, figlio di Noè. In caldeo il nome significa "Egitto", ossia "ciò che è proibito" (Abr. 1:23–25).

Elemosina. *Vedi anche* Benessere; Digiuno, digiunare; Offerta; Poveri

Offerta per aiutare i poveri.

Non fate elemosina per essere notati dagli uomini, **Mat.** 6:1–4 (3 Ne. 13:1–4).

Questa povera vedova ha offerto più di tutti gli altri, **Mar.** 12:41–44. Più felice cosa è il dare che il ricevere, **Atti** 20:33–35.

Vorrei che impartiste ai poveri le vostre sostanze, **Mos.** 4:26. Il popolo della chiesa deve impartire delle sue sostanze, ciascuno secondo quanto possiede, **Mos.** 18:27.

Eletto. *Vedi anche* Chiamare, chiamata, chiamato da Dio

Eletti sono coloro che amano Dio con tutto il cuore e vivono nella maniera a Lui gradita. Coloro che conducono una tale vita di discepolato un giorno saranno scelti dal Signore per far parte dei Suoi figli eletti.

Ho fatto un patto col mio eletto, **Sal.** 89:3.

Se fosse possibile, essi ingannerebbero anche gli eletti, **Mat.** 24:24. I santi sono una generazione eletta, un real sacerdozio, **1 Piet.** 2:9. Giovanni gioiva perché i figli della signora eletta camminavano nella verità, **2 Giov.** 1.

I tuoi peccati ti sono perdonati e tu sei una donna eletta, **DeA** 25:3. I miei eletti ascoltano la mia voce e non induriscono il loro cuore, **DeA** 29:7. E così pure Io radunerò i miei eletti dai quattro canti della terra, **DeA** 33:6. Le Scritture saranno date per la salvezza degli eletti di Dio, **DeA** 35:20–21. Coloro che fanno onore alle chiamate del sacerdozio diventano gli eletti di Dio, **DeA** 84:33–34.

Israele fu scelta da Dio, **Mosè** 1:26. Cristo era il Beneamato di Dio e lo Scelto sin dal principio, **Mosè** 4:2. I giorni della tribolazione saranno abbreviati per amor degli eletti, **JS – M** 1:20.

Elezione. *Vedi anche* Chiamata ed elezione

Sulla base della dignità dimostrata nel mondo preterreno, Dio scelse coloro che sarebbero appartenuti alla progenie di Abrahamo e al casato d'Israele e quindi avrebbero fatto parte del popolo dell'alleanza (Deut. 32:7–9; Abr. 2:9–11). A queste persone sono conferite particolari benedizioni e sono affidati particolari compiti, in modo che possano benedire tutte le nazioni del mondo (Rom. 11:5–7; 1 Piet. 1:2; Alma 13:1–5; DeA 84:99). Tuttavia anche coloro che sono scelti devono essere chiamati ed eletti in questa vita per poter ricevere la salvezza.

Eli. *Vedi anche* Samuele, profeta dell'Antico Testamento

Sommo sacerdote e giudice nell'Antico Testamento, quando il Signore chiamò Samuele ad essere profeta (1 Sam. 3). Il Signore lo riprese perché tollerava la malvagità dei suoi figli (1 Sam. 2:22–36; 3:13).

Elia. *Vedi anche* Salvezza; Suggellare, suggellamento

Profeta dell'Antico Testamento che ritornò negli ultimi giorni per conferire le chiavi del potere di suggellamento a Joseph Smith e Oliver Cowdery. Elia svolse il suo ministero nel regno settentrionale d'Israele (1 Re 17–22; 2 Re 1–2). Egli aveva grande fede nel Signore ed è noto per i molti miracoli compiuti. Su sua richiesta, Dio trattenne la pioggia per tre anni e mezzo. Risuscitò un ragazzo e invocò il fuoco dal cielo (1 Re 17–18). Gli Ebrei attendono ancora il ritorno di Elia, come fu profetizzato da Malachia (Mal. 4:5). Egli è tuttora invitato come ospite alle feste della Pasqua degli Ebrei, dove una porta aperta e una sedia vuota lo attendono sempre.

Il profeta Joseph Smith disse che Elia deteneva il potere di suggellamento del Sacerdozio di Melchisedec, e fu l'ultimo profeta a possederlo prima del tempo di Gesù Cristo. Egli apparve sul Monte della Trasfigurazione insieme a Mosè e conferì le chiavi del sacerdozio a Pietro, Giacomo e Giovanni (Mat. 17:3). Egli apparve di nuovo insieme a Mosè e ad altre persone il 3 aprile 1836 nel Tempio di Kirtland (Ohio) e conferì le stesse chiavi a Joseph Smith e ad Oliver Cowdery (DeA 110:13–16).

Tutto questo avvenne per preparare la seconda venuta del Signore, di cui si parla in Malachia 4:5–6.

Il potere di Elia è il potere di suggellamento del sacerdozio, mediante il quale le cose che sono legate o sciolte sulla terra sono legate o sciolte in cielo (DeA 128:8–18). I servi eletti del Signore sulla terra oggi hanno questo potere di suggellamento e celebrano le ordinanze di salvezza del Vangelo per i vivi e per i morti (DeA 128:8).

Sigillò i cieli e fu nutrito dai corvi, **1 Re** 17:1–7. Comandò alla farina e all'olio della vedova di non venire mai meno, **1 Re** 17:8–16. Risuscitò il figlio della vedova, **1 Re** 17:17–24. Sconfisse i sacerdoti di Baal, **1 Re** 18:21–39. Gli giunse la voce dolce e sommessa, **1 Re** 19:11–12. Salì al cielo in un carro di fuoco, **2 Re** 2:11. Malachia profetizzò il suo ritorno negli ultimi giorni, **Mal.** 4:5–6 (3 Ne. 25:5).

Apparve nel Tempio di Kirtland (Ohio) nel 1836, **DeA** 110:13–16.

Elias

Profeta che visse ai tempi di Abrahamo, chiamato anche Esaias (DeA 76:100; 84:11–13; 110:12).

Precursore: Elias è anche il titolo di colui che funge da precursore. Per esempio, Giovanni Battista era un Elias, poiché fu mandato a preparare la via a Gesù (Mat. 17:12–13).

Restauratore: Il titolo di Elias è stato anche conferito ad altre persone che avevano particolari missioni da svolgere, come ad esempio l'apostolo Giovanni (DeA 77:14) e Gabriele (Luca 1:11–20; DeA 27:6–7; 110:12).

Elisabetta. *Vedi anche* Giovanni Battista

Nel Nuovo Testamento moglie di Zaccaria, madre di Giovanni Battista e parente di Maria (Luca 1:5–60).

Eliseo

Profeta del regno settentrionale d'Israele ai tempi dell'Antico Testamento e fidato consigliere di numerosi re di quel paese.

Eliseo aveva un carattere buono e affettuoso ed era privo del fervente zelo che distingueva il suo maestro Elia. I suoi miracoli più famosi (2 Re 2–5; 8) rendono testimonianza del fatto che egli ricevette veramente il potere di Elia quando gli succedette come profeta (2 Re 2:9–12). Per esempio, egli sanò le acque di una sorgente amara, divise le acque del Giordano, moltiplicò l'olio di una vedova, risuscitò un ragazzo, curò un uomo dalla lebbra, fece galleggiare un'ascia di ferro e rese ciechi i Siri (2 Re 2–6). Il suo ministero durò più di cinquant'anni sotto il regno di Jehoram, Jehu, Joachaz e Joas.

Ricevette il mantello di Elia, **2 Re** 2:13. Moltiplicò l'olio della vedova, **2 Re** 4:1–7. Risuscitò il figlio della Shunamita, **2 Re** 4:18–37. Guarì il siro Naaman, **2 Re** 5:1–14. Accecò i soldati siri e aprì gli occhi del suo servo, **2 Re** 6:8–23.

Elohim. *Vedi* Dio, Divinità; Padre in cielo

Emmanuele. *Vedi anche* Gesù Cristo

Uno dei nomi di Gesù Cristo. Deriva da parole ebraiche che significano "Dio è con noi".

Emmanuele è il titolo dato come segno della liberazione da parte di Dio (Is. 7:14). Il riferimento fatto da Isaia a Emmanuele viene espressamente indicato da Matteo come una profezia della nascita di Gesù sulla terra (Mat. 1:18–25). Il nome compare anche nelle Scritture degli ultimi giorni (2 Ne. 17:14; 18:8; DeA 128:22).

Empietà. *Vedi anche* Bestemmia, bestemmiare

Mancanza di rispetto o disprezzo per le cose sacre, in particolare la mancanza di riverenza per il nome di Dio.

Non usare il nome dell'Eterno ch'è l'Iddio tuo, in vano, **Es.** 20:7 (2 Ne. 26:32; Mos. 13:15; DeA 136:21). Perché

profaniamo il patto dei nostri padri, **Mal.** 2:10.

D'ogni parola oziosa che avranno detta, gli uomini renderan conto nel giorno del giudizio, **Mat.** 12:34–37. Dalla medesima bocca procede benedizione e maledizione; non deve essere così, **Giacomo** 3:10.

Le nostre parole ci condanneranno, **Alma** 12:14 (Mos. 4:30).

Badi ogni uomo in che modo prende il mio nome sulle sue labbra, **DeA** 63:61–62.

Empio. *Vedi anche* Impurità; Iniquità, iniquo; Malvagio, malvagità; Peccato

Qualcuno o qualcosa che non è in accordo con la volontà o i comandamenti di Dio; malvagio e sacrilego.

La via degli empi mena alla rovina, **Sal.** 1:6.

Se il giusto è appena salvato, dove comparirà l'empio, **1 Piet.** 4:18.

Rinnegate ogni empietà, **Moro.** 10:32.

La vendetta viene rapidamente sugli empi, **DeA** 97:22. La voce del Salvatore non si levò tra gli empi, **DeA** 138:20.

Enoc. *Vedi anche* Sion

Profeta che guidò il popolo della città di Sion. Il suo ministero è descritto sia nell'Antico Testamento che in Perla di Gran Prezzo. Egli fu il settimo patriarca dopo Adamo. Era figlio di Giared e padre di Methushelah (Gen. 5:18–24; Luca 3:37).

Enoc era un grande uomo e svolse un ministero molto più importante di quanto indica il breve resoconto che abbiamo di lui nella Bibbia. La Bibbia fa notare che egli fu traslato (Ebrei 11:5), ma non fornisce alcun dettaglio riguardo al suo ministero. L'epistola di Giuda (v. 14) contiene la citazione di una profezia da lui fatta. Le rivelazioni degli ultimi giorni forniscono molte più informazioni su Enoc, specificamente sulla sua predicazione e sulla sua città chiamata Sion, sulle sue visioni e sulle sue profezie (DeA 107:48–57; Mosè 6–7). Sion fu presa in cielo per la rettitudine di coloro che vivevano in essa (Mosè 7:69).

Dio si rivelò a Enoc, **Mosè** 6:26–37. Enoc predicò il Vangelo, **Mosè** 6:37–68. Enoc ammaestrava il popolo e istituì Sion, **Mosè** 7:1–21. Enoc vide tutte le cose, fino alla fine del mondo, **Mosè** 7:23–68.

Enos, figlio di Giacobbe

Nel Libro di Mormon profeta nefita e custode degli annali, il quale pregò per ricevere, e infatti ricevette, la remissione dei suoi peccati mediante la sua fede in Cristo (Enos 1:1–8). Il Signore si impegnò con Enos a portare alla luce il Libro di Mormon per i Lamaniti (Enos 1:15–17).

Libro di Enos: Libro del Libro di Mormon che riferisce la preghiera rivolta da Enos al Signore per ottenere il perdono, e a favore del suo popolo e di altre persone. Il Signore gli promise che il Libro di Mormon sarebbe stato preservato e reso disponibile ai Lamaniti in un tempo futuro. Nonostante il libro di Enos contenga soltanto un capitolo, esso riferisce la grande storia di un uomo che cercò il suo Dio in preghiera, visse nell'obbedienza ai comandamenti di Dio e, prima della sua morte, gioì della sua conoscenza del Redentore.

Epistole paoline. *Vedi anche* Paolo; titoli delle singole epistole

Quattordici libri del Nuovo Testamento, in origine lettere scritte dall'Apostolo Paolo ai membri della Chiesa. Esse possono essere divise nei seguenti gruppi:

1 e 2 Tessalonicesi (50–51 d.C.)

Paolo scrisse queste epistole ai Tessalonicesi da Corinto durante il suo secondo viaggio missionario. Il suo lavoro a Tessalonica è descritto in Atti 17. Desiderava ritornare a Tessalonica, ma non gli fu possibile farlo (1 Tess. 2:18). Inviò pertanto Timoteo a sostenere i convertiti, chiedendogli di riferire

sulle loro attività. La prima epistola è l'espressione della sua gratitudine per il ritorno di Timoteo. La seconda epistola fu scritta poco tempo dopo.

1 e 2 Corinzi, Galati, Romani (55–57 d.C.)

Paolo scrisse le epistole ai Corinzi durante il suo terzo viaggio missionario per rispondere a varie domande e correggere i disordini che si erano verificati tra i santi di Corinto.

L'epistola ai Galati forse fu scritta a *molte* unità della Chiesa di tutta la Galazia. Alcuni membri della Chiesa stavano abbandonando il Vangelo per la legge giudaica. In questa lettera Paolo spiega lo scopo della legge di Mosè e il valore di una religione spirituale.

Paolo scrisse l'epistola ai Romani da Corinto, anche per preparare i santi della capitale alla visita che sperava di fare loro. Questa lettera riafferma inoltre le dottrine che venivano messe in dubbio da alcuni giudei che si erano convertiti al Cristianesimo.

Filippesi, Colossesi, Efesini, Filemone, Ebrei (60–62 d.C.)

Paolo scrisse queste epistole durante il suo primo periodo di prigionia a Roma.

Paolo scrisse l'epistola ai Filippesi principalmente per esprimere la sua gratitudine e il suo affetto ai santi di Filippi e per confortarli nel loro dispiacere per la sua lunga carcerazione.

Paolo scrisse l'epistola ai Colossesi in seguito a un rapporto che lo informava che i santi di Colossi stavano cadendo in gravi errori. Essi credevano che la perfezione si potesse ottenere mediante l'attenta osservanza delle sole ordinanze esteriori, anziché mediante lo sviluppo di un carattere cristiano.

L'epistola agli Efesini è di grande importanza, poiché contiene gli insegnamenti di Paolo sulla chiesa di Cristo.

L'epistola a Filemone è una lettera personale riguardo a Onesimo, uno schiavo che aveva derubato il suo padrone Filemone ed era poi scappato a Roma. Paolo rimandò Onesimo dal suo padrone con questa lettera, in cui chiede che lo schiavo sia perdonato.

Paolo scrisse l'epistola agli Ebrei per i membri della Chiesa di origine ebraica, per persuaderli che la legge di Mosè si era adempiuta in Cristo e che la legge del vangelo di Cristo l'aveva sostituita.

1 e 2 Timoteo, Tito (64–65 d.C.)

Paolo scrisse queste epistole dopo la fine della sua prima prigionia a Roma.

Paolo si recò ad Efeso, dove lasciò Timoteo per porre fine al diffondersi di alcune congetture in materia religiosa, intendendo ritornare più tardi in quella città. Egli scrisse la prima epistola a Timoteo forse dalla Macedonia, per consigliarlo e incoraggiarlo nello svolgimento dei suoi doveri.

Paolo scrisse l'epistola a Tito durante un periodo in cui era libero dal carcere. Egli forse visitò Creta, dove Tito era in missione. La lettera riguarda principalmente il retto vivere e la disciplina nell'ambito della Chiesa.

Paolo scrisse la seconda epistola a Timoteo durante il secondo periodo di prigionia, poco prima del suo martirio. Questa epistola contiene le ultime parole di Paolo e sottolinea l'ammirevole coraggio e la fede con cui egli affrontò la morte.

Erede

Persona che ha il diritto di ereditare doni materiali o spirituali. Nelle Scritture, ai giusti è promesso che diventeranno eredi di tutto ciò che Dio possiede.

Abrahamo desiderava un erede, **Gen.** 15:2–5.

Abrahamo diventò erede del mondo per la giustizia che viene dalla fede, **Rom.** 4:13. Noi siamo figli di Dio; e se siamo figli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo, **Rom.** 8:16–17 (DeA 84:38). Tu sei figlio e quindi erede di Dio per mezzo di Cristo, **Gal.** 4:7. Dio

ha costituito Suo Figlio erede di tutte le cose, **Ebrei** 1:2.

Coloro che attendono con ansia la remissione dei loro peccati sono eredi del regno di Dio, **Mos.** 15:11. Tutti diventeranno figli di Cristo ed eredi del regno di Dio, **4 Ne.** 1:17.

Coloro che sono morti senza conoscere il Vangelo possono diventare eredi del regno celeste, **DeA** 137:7–8. I morti che si pentono sono eredi della salvezza, **DeA** 138:58–59.

Abrahamo diventò erede legittimo grazie alla sua rettitudine, **Abr.** 1:2.

Erode

Famiglia di sovrani della Giudea ai tempi di Gesù Cristo. Essi furono importanti personaggi di molti avvenimenti del Nuovo Testamento. Questa famiglia ebbe origine con Erode il Grande, che temette la nascita del Salvatore (Mat. 2:3) e diede l'ordine per la strage dei bambini a Betlemme. I suoi figli includevano Aristobulo, Erode Filippo (Mat. 14:3; Mar. 6:17), Erode Antipa il tetrarca (Mat. 14:1; Luca 9:7; noto anche come re Erode, Mar. 6:14), Archelao (Mat. 2:22) e Filippo tetrarca di Iturea (Luca 3:1). Erode Agrippa I (Atti 12:1–23) e sua sorella Erodiada (Mat. 14:3; Mar. 6:17) erano figli di Aristobulo. Erode Agrippa I aveva diversi figli anch'essi menzionati nel Nuovo Testamento, tra cui Erode Agrippa II (Atti 25:13), Berenice (Atti 25:13) e Drusilla, moglie di Felice (Atti 24:24).

Erodiada

Sorella di Erode Agrippa nel Nuovo Testamento. Ella era sposata con lo zio Erode Filippo, dal quale ebbe una figlia, Salomè. Ella e Salomè cospirarono per far decapitare Giovanni Battista (Mat. 14:3–11).

Esaias. *Vedi* Elias

Esaltazione. *Vedi anche* Corona; Espiare, Espiazione; Gloria celeste; Uomo, uomini – L'uomo, suo potenziale di diventare come il Padre Celeste; Vita eterna

Il più elevato stato di felicità e gloria nel regno celeste.

Alla tua presenza vi è una pienezza di gioia, **Sal.** 16:11.

Essi sono dèi, anzi i figli di Dio — pertanto, tutte le cose appartengono loro, **DeA** 76:58–59. I santi riceveranno la loro eredità e saranno resi uguali a Lui, **DeA** 88:107. Questi angeli non obbedirono alla mia legge; ragion per cui non possono moltiplicarsi, ma rimangono separati e celibi, senza esaltazione, **DeA** 132:17. Per raggiungere l'esaltazione, gli uomini e le donne devono sposarsi secondo la legge di Dio, **DeA** 132:19–20. Stretta è la porta e angusta la via che conduce all'esaltazione, **DeA** 132:22–23. Abrahamo, Isacco e Giacobbe sono entrati nella loro esaltazione, **DeA** 132:29, 37. Suggello su di te la tua esaltazione, **DeA** 132:49.

Esaù. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Isacco

Nell'Antico Testamento, figlio maggiore di Isacco e Rebecca e fratello gemello di Giacobbe. I due fratelli furono rivali sin dalla nascita (Gen. 25:19–26). I discendenti di Esaù, gli Edomiti, e quelli di Giacobbe, gli Israeliti, diventarono nazioni rivali (Gen. 25:23).

Esaù vendette la sua primogenitura a Isacco, **Gen.** 25:33 (Ebrei 12:16–17). Esaù sposò delle donne ittite, con gran dolore dei suoi genitori, **Gen.** 26:34–35. Giacobbe ed Esaù si riconciliarono, **Gen.** 33.

Esdra

Sacerdote e scriba dell'Antico Testamento, che riportò alcuni Giudei a Gerusalemme dalla schiavitù di Babilonia (Esdra 7–10; Neh. 8; 12). Nel 458 a.C. egli ottenne da Artaserse, re di Persia, il permesso di portare a Gerusalemme tutti gli esuli giudei che desideravano partire (Esdra 7:12–26).

Prima del tempo di Esdra i sacerdoti avevano quasi il totale controllo

sulla lettura della raccolta delle Scritture, chiamata "legge". Esdra collaborò a mettere a disposizione di ogni giudeo le Scritture. La lettura pubblica del "libro della legge" infine diventò il centro della vita nazionale giudaica. Forse il più grande insegnamento di Esdra viene dal suo esempio nel preparare il cuore a cercare la legge del Signore, nell'obbedire ad essa e insegnarla agli altri (Esdra 7:10).

Libro di Esdra: I capitoli 1–6 descrivono gli avvenimenti che accaddero da sessanta a ottant'anni prima dell'arrivo di Esdra a Gerusalemme: il decreto di Ciro nel 537 a.C. e il ritorno dei Giudei sotto Zorobabel. I capitoli 7–10 descrivono come Esdra andò a Gerusalemme. Egli e i suoi compagni digiunarono e pregarono per avere la protezione divina. A Gerusalemme trovarono molti Giudei, che erano arrivati in precedenza sotto la guida di Zorobabel e avevano sposato delle donne fuori dell'alleanza, e pertanto si erano contaminati. Esdra pregò per loro e li indusse a promettere di divorziare da quelle mogli. Il seguito della storia di Esdra si trova nel libro di Nehemia.

Esodo. *Vedi anche* Pentateuco

Libro dell'Antico Testamento scritto da Mosè, in cui si descrive la partenza degli Israeliti dall'Egitto. L'antica storia d'Israele contenuta nell'Esodo può essere divisa in tre parti: (1) la schiavitù del popolo in Egitto, (2) la loro partenza dall'Egitto sotto la guida di Mosè e (3) la loro dedicazione al servizio di Dio nella vita religiosa e politica.

La prima parte, Esodo 1:1–15:21, descrive l'oppressione d'Israele in Egitto, i primi anni di vita e la chiamata di Mosè, l'esodo e l'istituzione della Pasqua e la marcia sino al Mar Rosso, la distruzione dell'esercito di Faraone e il cantico di vittoria di Mosè.

La seconda parte, Esodo 15:22–18:27, racconta la redenzione d'Israele e gli avvenimenti occorsi durante il viaggio dal Mar Rosso al Sinai: le acque amare di Marah, il dono delle quaglie e della manna, l'osservanza del sabato, il dono miracoloso dell'acqua a Refidim e la battaglia avvenuta in quel luogo con gli Amalechiti, l'arrivo di Jethro e i suoi consigli riguardo al governo civile del popolo.

La terza parte, capitoli 19–40, descrive la consacrazione d'Israele al servizio di Dio durante i solenni avvenimenti occorsi al Sinai. Il Signore mette a parte il popolo come regno di sacerdoti e nazione santa; Egli emana i Dieci Comandamenti e impartisce le istruzioni riguardo al tabernacolo, i suoi arredi e il culto in esso prestato. Segue poi il resoconto del peccato del popolo nell'adorare un vitello d'oro e infine la descrizione della costruzione del tabernacolo e le disposizioni per i suoi riti.

Espiare, Espiazione. *Vedi anche* Caduta di Adamo ed Eva; Croce; Crocifissione; Figli di Cristo; Figli e figlie di Dio; Gesù Cristo; Getsemani; Giustificare, giustificazione; Grazia; Immortale, immortalità; Misericordia, misericordioso; Pentimento, pentirsi; Perdonare; Piano di redenzione; Redento, redenzione, redimere; Remissione dei peccati; Risurrezione; Sacramento; Sacrificio; Salvezza; Sangue; Santificazione

Riconciliare l'uomo con Dio.

Nel senso in cui è usato nelle Scritture, espiare significa soffrire il castigo per un atto peccaminoso, rimuovendo così gli effetti del peccato dal peccatore penitente per consentirgli di riconciliarsi con Dio. Gesù Cristo era l'unico Essere che poteva compiere una perfetta espiazione per tutta l'umanità. Egli era in grado di farlo per la Sua scelta e preordinazione nel Grande Concilio, tenuto prima che il mondo fosse creato (Eth. 3:14; Mosè 4:1–2; Abr. 3:27), per la Sua condizione di Figlio di Dio nella carne e per la Sua vita senza peccato.

La Sua Espiazione comprese la sofferenza per i peccati dell'umanità, lo spargimento del Suo sangue e la Sua morte e successiva risurrezione dalla tomba (Is. 53:3–12; Luca 22:44; Mos. 3:5–11; Alma 7:10–13; DeA 19:16–19). Grazie all'Espiazione tutti risusciteranno dopo la morte avendo un corpo immortale (1 Cor. 15:22). L'Espiazione ci apre anche la via per ottenere il perdono dei peccati e vivere per sempre con Dio. Tuttavia, la persona che ha raggiunto l'età della responsabilità e conosce la legge può ricevere queste benedizioni soltanto se ha fede in Gesù Cristo, si pente dei suoi peccati, riceve le ordinanze di salvezza e obbedisce ai comandamenti di Dio. Coloro che non raggiungono l'età della responsabilità e coloro che non hanno legge sono redenti mediante l'Espiazione (Mos. 15:24–25; Moro. 8:22). Le Scritture spiegano chiaramente che se Cristo non avesse espiato i nostri peccati, nessuna legge, ordinanza o sacrificio potrebbe soddisfare le richieste della giustizia e l'uomo non potrebbe mai riaccedere alla presenza di Dio (2 Ne. 2; 9).

Questo è il mio sangue versato per molti per la remissione dei peccati, **Mat.** 26:28. Il suo sudore era come grosse gocce di sangue, **Luca** 22:39–44. Io darò la mia carne per la vita del mondo, **Giov.** 6:51. Io sono la risurrezione e la vita, **Giov.** 11:25. Cristo è l'autore della salvezza eterna per tutti coloro che obbediscono, **Ebrei** 5:9. Siamo santificati dallo spargimento del sangue di Cristo, **Ebrei** 9; 10:1–10. Anche Cristo ha sofferto una volta per i peccati, **1 Piet.** 3:18. Il sangue di Gesù Cristo ci purifica da ogni peccato, **1 Giov.** 1:7.

Egli fu elevato sulla croce e ucciso per i peccati, **1 Ne.** 11:32–33. La redenzione viene a coloro che hanno il cuore spezzato e lo spirito contrito, **2 Ne.** 2:3–10, 25–27. Egli si offrì in sacrificio per il peccato, **2 Ne.** 2:7. L'espiazione riscatta gli uomini dalla caduta e li salva dalla morte e dall'inferno, **2 Ne.** 9:5–24. È necessario che vi sia un'espiazione infinita, **2 Ne.** 9:7. Riconciliatevi con Dio mediante l'espiazione di Cristo, **Giac.** 4:11. Il Suo sangue espia i peccati di coloro che hanno peccato nell'ignoranza, **Mos.** 3:11–18. Gli uomini ricevono la salvezza mediante l'espiazione, **Mos.** 4:6–8. Se non fosse per l'espiazione, gli uomini dovrebbero inevitabilmente perire, **Mos.** 13:27–32. Egli espierà i peccati del mondo, **Alma** 34:8–16. Dio stesso espia i peccati del mondo, per portare a compimento il piano di misericordia, **Alma** 42:11–30. Io sono il Dio dell'intera terra, ucciso per i peccati del mondo, **3 Ne.** 11:14.

Io, Dio, ho sofferto queste cose per tutti, **DeA** 19:16. I bambini sono redenti per mezzo del mio Unigenito, **DeA** 29:46–47. Ecco le sofferenze e la morte di colui che non peccò, **DeA** 45:3–5.

Questo è una similitudine del sacrificio dell'Unigenito, **Mosè** 5:7. Tramite l'espiazione di Cristo tutta l'umanità può essere salvata, **AdF** 1:3.

Esseri traslati

Persone cambiate in modo da non soffrire il dolore e non subire la morte sino alla loro risurrezione all'immortalità.

Enoc camminò con Dio; poi disparve, perché Iddio lo prese, **Gen.** 5:24 (Ebrei 11:5; DeA 107:48–49). Nessuno fino a questo giorno ha mai saputo dove fosse la tomba di Mosè, **Deut.** 34:5–6 (Alma 45:19). Elia salì al cielo in un turbine, **2 Re** 2:11.

Se voglio che rimanga finch'io venga, che t'importa, **Giov.** 21:22–23 (DeA 7:1–3).

Non sentirete mai la morte, **3 Ne.** 28:7. Si operò sui loro corpi una metamorfosi, affinché non avessero a subire la morte, **3 Ne.** 28:38 (4 Ne. 1:14; Morm. 8:10–11).

Giovanni, l'apostolo prediletto, vivrà sino alla venuta del Signore, **DeA** 7. Io presi nel mio seno la Sion di Enoc, **DeA** 38:4 (Mosè 7:21, 31, 69). Enoc e i suoi fratelli sono una città riservata sino al giorno di giustizia, **DeA** 45:11–12. Elia

fu rapito in cielo senza sentire la morte, **DeA** 110:13.

Lo Spirito Santo scese su molti, ed essi furono portati in Sion, **Mosè** 7:27.

Ester

Donna di grande fede e protagonista del libro di Ester.

Libro di Ester: Libro dell'Antico Testamento che contiene la storia del grande coraggio dimostrato dalla regina Ester nel salvare il suo popolo dalla distruzione.

I capitoli 1–2 spiegano come Ester, donna giudea e figlia adottiva di un giudeo di nome Mardocheo, fu scelta come regina di Persia per la sua bellezza. Il capitolo 3 spiega che Haman, principale funzionario della corte del re, odiava Mardocheo e riuscì a far emanare un decreto per far mettere a morte tutti i Giudei. I capitoli 4–10 spiegano come Ester, con grande rischio personale, rivelò la propria nazionalità al re e ottenne l'annullamento del decreto.

Ether. *Vedi anche* Giarediti

Ultimo profeta giaredita nel Libro di Mormon (Eth. 12:1–2).

Libro di Ether: Libro del Libro di Mormon che contiene parte degli annali dei Giarediti. I Giarediti erano un gruppo di persone che visse nell'emisfero occidentale molti secoli prima del popolo di Lehi. Il libro di Ether fu tratto dalle ventiquattro tavole trovate dal popolo di Limhi (Mos. 8:8–9).

I capitoli 1 e 2 spiegano come i Giarediti lasciarono il loro paese al tempo della Torre di Babele e iniziarono il loro viaggio verso quello che ora è noto come continente americano. I capitoli 3–6 spiegano che il fratello di Giared vide il Salvatore preterreno e che i Giarediti viaggiarono in otto barche. I capitoli 7–11 continuano il resoconto della malvagità che dominò gran parte della storia dei Giarediti. Moroni, che fece un riassunto degli annali di Ether, descrive nei capitoli 12–13 i miracoli compiuti dalla fede e parla di Cristo e di una nuova Gerusalemme a venire. I capitoli 14–15 descrivono come i Giarediti diventarono una nazione potente, ma furono distrutti da una guerra civile causata dalla malvagità.

Eva. *Vedi anche* Adamo; Caduta di Adamo ed Eva; Eden

La prima donna vissuta sulla terra (Gen. 2:21–25; 3:20). Ella era moglie di Adamo. In ebraico il suo nome significa "vita". Fu così chiamata perché era la "madre di tutti i viventi" (Mosè 4:26). Lei e Adamo, il primo uomo, condivideranno la gloria eterna per il ruolo da loro svolto nel rendere possibile il progresso eterno di tutta l'umanità.

Eva fu tentata e mangiò il frutto proibito, **Gen.** 3 (2 Ne. 2:15–20; Mosè 4).

Il presidente Joseph F. Smith vide Eva nella sua visione del mondo degli spiriti, **DeA** 138:39.

Eva riconobbe la necessità della Caduta e le gioie della redenzione, **Mosè** 5:11–12.

Evangelista. *Vedi anche* Benedizioni patriarcali; Patriarca, patriarcale

Colui che porta o proclama la buona novella del vangelo di Gesù Cristo. Joseph Smith spiegò che l'evangelista è un patriarca. I patriarchi sono chiamati e ordinati sotto la direzione dei Dodici Apostoli per impartire particolari benedizioni chiamate benedizioni patriarcali.

Il Signore chiama alcuni uomini ad essere apostoli, alcuni ad essere profeti e alcuni ad essere evangelisti, **Ef.** 4:11. Fa' l'opera di evangelista, **2 Tim.** 4:5.

Noi crediamo negli apostoli, profeti, pastori, insegnanti, evangelisti, **AdF** 1:6.

Ezechia

Re giusto della nazione di Giuda nell'Antico Testamento. Regnò per ventinove anni durante il tempo in cui Isaia era profeta in Giuda (2 Re 18–20; 2 Cr. 29–32; Is. 36–39). Isaia lo consigliò nella

riforma della chiesa e dello stato. Egli soppresse l'idolatria e ristabilì le cerimonie del tempio. La vita di Ezechia fu allungata di quindici anni grazie alle sue preghiere e alla sua fede (2 Re 20:1–7). La prima parte del suo regno fu prospera, ma la sua ribellione contro il re di Assiria (2 Re 18:7) portò a invasioni degli Assiri; la prima è descritta in Isaia 10:24–32, la seconda in 2 Re 18:13–19:7. In occasione della seconda invasione Gerusalemme fu salvata da un angelo del Signore (2 Re 19:35).

Ezechiele

Profeta che scrisse il libro di Ezechiele nell'Antico Testamento. Era un sacerdote appartenente alla famiglia di Tsadok e uno dei prigionieri giudei portati via da Nebucadnetsar. Egli si stabilì con gli esuli ebrei a Babilonia e profetizzò durante un periodo di circa ventidue anni, dal 592 al 570 a.C.

Libro di Ezechiele: Il libro di Ezechiele può essere diviso in quattro parti. I capitoli 1–3 descrivono una visione di Dio e la chiamata a servire di Ezechiele; i capitoli 4–24 parlano dei giudizi emessi su Gerusalemme e dei motivi per cui la città fu colpita; i capitoli 25–32 proclamano i giudizi sulle nazioni del mondo, e i capitoli 35–48 descrivono visioni dell'Israele degli ultimi giorni.

Famiglia. *Vedi anche* Bambino, bambini; Madre; Matrimonio, sposarsi; Padre terreno

Come è intesa nelle Scritture, la famiglia consiste del marito, della moglie, dei figli e qualche volta di altri parenti che vivono nella stessa casa o sotto un solo capo famiglia. La famiglia può anche essere formata da un solo genitore con i figli, da marito e moglie senza figli o anche da una persona non sposata che vive sola.

Riferimenti generali: In te saranno benedette tutte le famiglie della terra, **Gen.** 12:3 (Gen. 28:14; Abr. 2:11). Io sarò l'Iddio di tutte le famiglie d'Israele, **Ger.** 31:1.

Ogni famiglia in cielo e in terra prende nome dal Padre, **Ef.** 3:14–15.

Adamo ed Eva hanno generato tutta la famiglia della terra, **2 Ne.** 2:20.

La loro gloria sarà la continuazione dei loro posteri in eterno, **DeA** 132:19. Gli darò corone di vita eterna nei mondi eterni, **DeA** 132:55. Il suggellamento dei figli ai genitori fa parte del grande lavoro della pienezza dei tempi, **DeA** 138:48.

Li creai maschio e femmina e dissi loro: Siate fecondi e moltiplicatevi, **Mosè** 2:27–28. Non è bene che l'uomo sia solo, **Mosè** 3:18. Adamo ed Eva lavoravano insieme, **Mosè** 5:1.

Doveri dei genitori: Abrahamo comanderà ai suoi figli ed essi si atterranno alla via del Signore, **Gen.** 18:17–19. Insegnerai diligentemente queste parole ai tuoi figliuoli, **Deut.** 6:7 (Deut. 11:19). Chi ama il suo figliuolo lo corregge, **Prov.** 13:24 (Prov. 23:13). Inculca al fanciullo la condotta che deve tenere, **Prov.** 22:6. Godi la vita con la moglie che ami, **Ecc.** 9:9. Tutti i tuoi figliuoli saran discepoli dell'Eterno, **Is.** 54:13 (3 Ne. 22:13).

Allevate i vostri figli nel rispetto del Signore, **Ef.** 6:1–4 (Enos 1:1). Se uno non provvede ai suoi, ha rinnegato la fede, **1 Tim.** 5:8.

Li esortò con il cuore di un padre affettuoso, **1 Ne.** 8:37. Noi parliamo di Cristo perché i nostri figli sappiano a quale fonte rivolgersi, **2 Ne.** 25:26. I loro mariti e le loro mogli amano i loro figliuoli, **Giac.** 3:7. Insegnate loro ad amarsi e a servirsi l'un l'altro, **Mos.** 4:14–15. Difenderete le vostre famiglie fino allo spargimento di sangue, **Alma** 43:47. Pregate nelle vostre famiglie affinché le vostre mogli e i vostri figli siano benedetti, **3 Ne.** 18:21.

I genitori devono insegnare il Vangelo ai loro figli, **DeA** 68:25. Ogni uomo è obbligato a provvedere alla sua famiglia, **DeA** 75:28. Tutti i fanciulli hanno diritto al loro mantenimento dai loro

genitori, **DeA** 83:4. Allevate i vostri figli nella luce e nella verità, **DeA** 93:40. Metti ordine nella tua casa, **DeA** 93:43–44, 50. I detentori del sacerdozio devono influire sugli altri soltanto con amore sincero, **DeA** 121:41.

Adamo ed Eva fecero conoscere ogni cosa ai loro figli, **Mosè** 5:12.

Doveri dei figli: Onora tuo padre e tua madre, **Es.** 20:12. Figlio mio, ascolta gli ammonimenti di tuo padre, **Prov.** 1:8 (Prov. 13:1; 23:22).

Gesù era sottomesso ai suoi genitori, **Luca** 2:51. Gesù faceva la volontà di suo Padre, **Giov.** 6:38 (3 Ne. 27:13). Obbedite ai vostri genitori nel Signore, **Ef.** 6:1 (Col. 3:20).

Se i figli si pentono, la tua indignazione si distoglierà da loro, **DeA** 98:45–48. Le fedeli figlie di Eva adoravano il vero Dio vivente, **DeA** 138:38–39.

Famiglia eterna: Dottrina e Alleanze spiega la natura eterna del rapporto coniugale e della famiglia. Il matrimonio celeste e la continuazione del nucleo familiare consentono a mariti e mogli di diventare dèi (DeA 132:15–20).

Faraone. *Vedi anche* Egitto; Egyptus

Figlio maggiore di Egyptus, figlia di Cam (Abr. 1:25). È anche il titolo dato ai re egiziani (Abr. 1:27).

Farisei. *Vedi anche* Giudei

Nel Nuovo Testamento gruppo religioso di Giudei il cui nome indica la loro separazione dagli altri. I Farisei si gloriavano della loro stretta osservanza della legge di Mosè e della cura con la quale evitavano ogni contatto con i Gentili. Essi credevano nella vita dopo la morte, nella risurrezione e nell'esistenza degli angeli e degli spiriti. Essi credevano che la legge orale e la tradizione fossero importanti quanto le leggi scritte. I loro insegnamenti riducevano la religione all'osservanza delle regole e favorivano l'orgoglio. Essi indussero molti giudei a dubitare di Cristo e del Suo vangelo. Il Signore denuncia i Farisei e le loro opere in Mat. 23; Mar. 7:1–23 e Luca 11:37–44.

Fayette, stato di New York (USA)

Località in cui si trova la fattoria di proprietà di Peter Whitmer sr, dove molte rivelazioni furono date al profeta Joseph Smith jr. Qui, il 6 aprile 1830, fu istituita la Chiesa e fu udita la voce del Signore (DeA 128:20).

Fede. *Vedi anche* Confidare; Credere; Gesù Cristo; Speranza

Fiducia in qualcosa o qualcuno. Nel senso in cui è più spesso usata nelle Scritture, fede significa la fiducia in Gesù Cristo che porta una persona a obbedirGli. La fede deve essere incentrata in Gesù Cristo perché possa condurre una persona alla salvezza. I Santi degli Ultimi Giorni hanno anche fede in Dio Padre, nello Spirito Santo, nel potere del sacerdozio e in altri importanti elementi del Vangelo restaurato.

La fede comprende la speranza di cose che non si vedono, ma che sono vere (Ebrei 11:1; Alma 32:21; Eth. 12:6). La fede si accende ascoltando il Vangelo spiegato dai ministri autorizzati mandati da Dio (Rom. 10:14–17). I miracoli non producono la fede, ma una fede forte si sviluppa tramite l'obbedienza al vangelo di Gesù Cristo. In altre parole, la fede scaturisce dalla rettitudine (Alma 32:40–43; Eth. 12:4, 6, 12; DeA 63:9–12).

La vera fede porta miracoli, visioni, sogni, guarigioni e tutti i doni di Dio che Egli dà ai Suoi santi. Mediante la fede si ottiene la remissione dei peccati e, alla fine, la possibilità di dimorare alla presenza di Dio. La mancanza di fede porta l'uomo alla disperazione, che è la conseguenza dell'iniquità (Moro. 10:22).

I giusti vivranno per fede, **Hab.** 2:4.

La fede t'ha guarita, **Mat.** 9:22 (Mar. 5:34; Luca 7:50). Siavi fatto secondo la vostra fede, **Mat.** 9:29. Se avete fede quanto un granel di senape, niente vi sarà impossibile, **Mat.** 17:20 (Luca 17:6).

Ho pregato per te affinché la tua fede non venga meno, **Luca** 22:32. La fede nel nome di Cristo ha reso forte quest'uomo, **Atti** 3:16. La fede vien dall'udire la parola di Dio, **Rom.** 10:17. Se Cristo non è risorto la vostra fede è vana, **1 Cor.** 15:14. La fede opera mediante l'amore, **Gal.** 5:6. È per grazia che siete salvati mediante la fede, **Ef.** 2:8 (2 Ne. 25:23). Prendete lo scudo della fede, **Ef.** 6:16 (DeA 27:17). Ho finito la corsa, ho serbato la fede, **2 Tim.** 4:7. La fede è la certezza delle cose che si sperano, **Ebrei** 11:1. Senza fede è impossibile piacergli, **Ebrei** 11:6. La fede se non ha le opere, è morta, **Giacomo** 2:17–18, 22.

Andrò e farò le cose che il Signore ha comandato, **1 Ne.** 3:7. Il Signore può fare ogni cosa per i figli degli uomini se essi hanno fede in Lui, **1 Ne.** 7:12. Le lancette della Liahona funzionavano secondo la fede, **1 Ne.** 16:28. Pentitevi e fatevi battezzare nel Suo nome, con fede perfetta nel Santissimo, **2 Ne.** 9:23. Cristo compie miracoli possenti fra i figliuoli degli uomini secondo la loro fede, **2 Ne.** 26:13 (Eth. 12:12; Moro. 7:27–29, 34–38). I peccati di Enos furono perdonati per la sua fede in Cristo, **Enos** 1:3–8. Nessuno ottiene la salvezza se non mediante la fede nel Signore Gesù Cristo, **Mos.** 3:12. I cuori sono mutati per la fede nel Suo nome, **Mos.** 5:7. Le preghiere dei servitori di Dio sono esaudite secondo la loro fede, **Mos.** 27:14. Dacci la forza secondo la nostra fede in Cristo, **Alma** 14:26. Invocate il nome di Dio con fede, **Alma** 22:16. La fede non è avere una conoscenza perfetta di ogni cosa, **Alma** 32:21 (Eth. 12:6). Appena la parola comincerà a germogliare, nutritela con la vostra fede, **Alma** 33:23 (Alma 32:28). La loro salvezza fu attribuita al miracoloso potere di Dio per la loro grandissima fede, **Alma** 57:25–27. Tutti coloro che avessero guardato il Figlio di Dio con fede avrebbero potuto vivere, **Hel.** 8:15. Vedo che la vostra fede è sufficiente perché vi guarisca, **3 Ne.** 17:8. La fede consiste in cose che si sperano, ma che non si vedono, **Eth.** 12:6. Tutti coloro che compiono miracoli lo fanno per fede, **Eth.** 12:12–18. Se hanno fede in me, allora farò sì che le cose deboli divengano forti per loro, **Eth.** 12:27–28, 37. Insegnamenti di Mormon sulla fede, la speranza e la carità, **Moro.** 7. Qualsiasi cosa che sia buona voi chiederete al Padre in nome mio, credendo con fede che riceverete, ecco, vi sarà fatta, **Moro.** 7:26. Coloro che hanno fede in Cristo si tengono stretti a tutto ciò che è buono, **Moro.** 7:28. Se lo chiederete, avendo fede in Cristo, Egli ve ne manifesterà la verità, **Moro.** 10:4.

Senza fede non puoi far nulla; perciò chiedi con fede, **DeA** 8:10. Sarebbe stato loro accordato secondo la loro fede nelle loro preghiere, **DeA** 10:47, 52. Tutti gli uomini devono perseverare nella fede nel Suo nome sino alla fine, **DeA** 20:25, 29. Lo Spirito vi sarà dato per la preghiera della fede, **DeA** 42:14. La fede non viene dai segni, ma i segni seguono coloro che credono, **DeA** 63:9–12. I genitori devono insegnare ai figli la fede in Cristo, **DeA** 68:25. Cercate l'istruzione, sia con lo studio, sia pure con la fede, **DeA** 88:118.

La fede nel Signore Gesù Cristo è il primo principio del Vangelo, **AdF** 1:4.

Felice, felicità. *Vedi* Gioia

Fiducia. *Vedi anche* Confidare; Credere; Fede

Avere la sicurezza, convinzione o fede in qualcosa, particolarmente in Dio e in Gesù Cristo.

È meglio confidare nel Signore che riporre la propria fiducia nell'uomo, **Sal.** 118:8. L'Eterno sarà la tua sicurezza, **Prov.** 3:26.

Quando Gesù apparirà, avremo fiducia, **1 Giov.** 2:28.

I Nefiti malvagi persero la fiducia dei loro figli, **Giac.** 2:35.

Allora la tua fiducia si fortificherà nella presenza di Dio, **DeA** 121:45.

Figli di Cristo. *Vedi anche* Figli e figlie di Dio; Generato; Gesù Cristo; Nato di nuovo, nato da Dio

Coloro che hanno accettato il vangelo di Gesù Cristo.

Chi si umilia come questo fanciullo è il più grande, **Mat.** 18:1–4. Credete nella luce, affinché diventiate figliuoli di luce, **Giov.** 12:36.

Liberatevi dell'uomo naturale e diventate come fanciulli, **Mos.** 3:19; 27:25–26. Grazie all'alleanza voi sarete chiamati figli di Cristo, **Mos.** 5:7. Se aderite a ogni cosa buona, sarete figliuoli di Cristo, **Moro.** 7:19.

A tutti coloro che mi ricevettero diedi il potere di diventare miei figli, **DeA** 39:4. Non temete, fanciullini, poiché siete miei, **DeA** 50:40–41.

Tu sei uno in me, un figlio di Dio, **Mosè** 6:68.

Figli di Dio. *Vedi* Figli e figlie di Dio; Uomo, uomini

Figli di Helaman. *Vedi* Helaman, figli di

Figli di Israele. *Vedi* Israele

Figli di Mosia. *Vedi* Mosia, figli di

Figli di perdizione. *Vedi anche* Dannazione; Diavolo; Inferno; Morte spirituale; Peccato imperdonabile

Seguaci di Satana che soffriranno con lui nell'eternità. I figli di perdizione comprendono: (1) coloro che seguirono Satana e furono scacciati dal cielo per la loro ribellione durante l'esistenza preterrena e (2) coloro a cui è stato concesso di nascere su questa terra con un corpo fisico, ma poi servono Satana e si ribellano completamente contro Dio. Coloro che fanno parte di questo secondo gruppo risorgeranno dalla morte, ma non saranno redenti dalla seconda morte (morte spirituale) e non possono dimorare in un regno di gloria (DeA 88:32, 35).

Niuno di loro è perito, tranne il figliuol di perdizione, **Giov.** 17:12. È impossibile rinnovarli da capo a ravvedimento, **Ebrei** 6:4–6 (Ebrei 10:26–29).

La misericordia non avrà presa su quest'uomo; per cui la sua ultima pena sarà di subire un tormento eterno, **Mos.** 2:36–39. È come se non vi fosse stata alcuna redenzione, **Mos.** 16:5. Coloro che negano i miracoli di Cristo a scopo di guadagno diventeranno come il figlio di perdizione, **3 Ne.** 29:7.

Essi non avranno perdono né in questo mondo né in quello a venire, **DeA** 76:30–34 (DeA 84:41; 132:27). Essi sono gli unici che non saranno redenti dalla seconda morte, **DeA** 76:34–48. I figli di perdizione rinnegano lo Spirito Santo dopo averLo ricevuto, **DeA** 76:35. I figli di perdizione rinnegano il Figlio dopo che il Padre lo ha rivelato loro, **DeA** 76:43.

Caino sarà chiamato Perdizione, **Mosè** 5:22–26.

Figli e figlie di Dio. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Figli di Cristo; Generato; Nato di nuovo, nato da Dio; Uomo, uomini

Le Scritture usano questi termini in due modi. In un senso noi siamo tutti letteralmente figli di spirito del nostro Padre celeste. In un altro senso, i figli e le figlie di Dio sono coloro che sono nati di nuovo per mezzo dell'Espiazione di Cristo.

Figli di spirito del Padre: Voi siete dii, siete tutti figliuoli dell'Altissimo, **Sal.** 82:6.

Siamo la progenie di Dio, **Atti** 17:29. Sottoponetevi al Padre degli spiriti, **Ebrei** 12:9.

Io sono un figlio di Dio, **Mosè** 1:13.

Figli nati di nuovo per mezzo dell'Espiazione: A tutti quelli che l'hanno ricevuto, egli ha dato il diritto di diventare figliuoli di Dio, **Giov.** 1:12 (Rom. 8:14; 3 Ne. 9:17; DeA 11:30). Ora noi siamo figli di Dio, **1 Giov.** 3:1–2.

Sarete chiamati figli di Cristo, Suoi

figli e figlie, **Mos.** 5:7. Tutti devono nascere di nuovo diventando Suoi figli e figlie, **Mos.** 27:25. Essi diventeranno miei figli e figlie, **Eth.** 3:14. Certamente sarete figliuoli di Cristo, **Moro.** 7:19.

Tutti coloro che ricevono il mio vangelo sono figli e figlie, **DeA** 25:1. Essi sono dèi, si, i figli di Dio, **DeA** 76:58.

Così tutti possono divenire miei figli, **Mosè** 6:68. Così tutti possono divenire figli di Dio, **Mosè** 7:1.

Figlio di Dio. *Vedi* Dio, Divinità; Gesù Cristo

Figliuol dell'Uomo. *Vedi anche* Dio, Divinità; Gesù Cristo

Titolo che Gesù Cristo usava quando parlava di Sé (Luca 9:22; Luca 21:36). Significa Figlio dell'Uomo di Santità. Uomo di Santità è uno dei nomi di Dio Padre. Quando Gesù si definiva Figliuol dell'Uomo, dichiarava apertamente il Suo rapporto divino con il Padre. Questo titolo si incontra spesso nei Vangeli. Le rivelazioni degli Ultimi Giorni confermano il particolare significato e la santità di questo nome del Salvatore (DeA 45:39; 49:6, 22; 58:65; Mosè 6:57).

Filemone. *Vedi anche* Paolo

Nel Nuovo Testamento un cristiano che possedeva lo schiavo Onesimo, il quale era fuggito e si era unito a Paolo. Paolo rimandò Onesimo a Filemone con una lettera nella quale chiedeva a Filemone di perdonare il suo schiavo.

Filemone, Epistola a. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo

Libro del Nuovo Testamento formato da una lettera scritta da Paolo. La lettera di Paolo a Filemone è una lettera personale riguardo a Onesimo, uno schiavo che aveva derubato il suo padrone Filemone ed era fuggito a Roma. Paolo lo rimandò dal suo padrone a Colossi in compagnia di Tichico, portatore della lettera di Paolo ai Colossesi. Paolo chiede che Onesimo sia perdonato e accolto come un cristiano, compagno di fede. Paolo scrisse questa lettera mentre era in prigione a Roma la prima volta.

Filippesi, Epistola ai. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo

Lettera che Paolo scrisse ai santi di Filippi mentre stava in prigione a Roma per la prima volta, ed è ora un libro del Nuovo Testamento.

Il capitolo 1 contiene i saluti di Paolo e le sue istruzioni sull'unità, l'umiltà e la perseveranza. Il capitolo 2 mette in risalto il fatto che tutti ci inchiniamo davanti a Cristo e che ogni persona deve operare per la propria salvezza. Nel capitolo 3 Paolo spiega che egli ha sacrificato ogni cosa per Cristo. Nel capitolo 4 Paolo ringrazia i santi di Filippi per il loro aiuto.

Filippo

Nel Nuovo Testamento Filippo di Betsaida era uno dei primi Dodici Apostoli del Salvatore (Mat. 10:2–4; Giov. 1:43–45).

Un altro Filippo era uno dei sette uomini scelti per assistere i Dodici Apostoli (Atti 6:2–6). Egli predicò in Samaria e ad un eunuco etiope (Atti 8).

Filistei

Nell'Antico Testamento tribù originaria di Caftor (Amos 9:7), che occupava le ricche pianure lungo la costa del Mediterraneo da Ioppe al deserto d'Egitto, prima dei tempi di Abrahamo (Gen. 21:32). Per molti anni vi furono accaniti conflitti tra i Filistei e gli Israeliti. Alla fine la Palestina, nome del territorio occupato dai Filistei, diventò il nome comunemente usato di tutta la Terra Santa.

Israele rimase in schiavitù dei Filistei per quaranta anni, **Giud.** 13:1. Sansone combatté i Filistei, **Giud.** 13–16. Goliath era un filisteo di Gath, **1 Sam.** 17. Davide sconfisse i Filistei, **1 Sam.** 19:8.

Fine del mondo. *Vedi* Mondo – Fine del mondo

Fiume Giordano

Il fiume Giordano scorre dal Mar di Galilea al Mar Morto. Il fiume è lungo 160 chilometri ed è formato dalla confluenza di numerose sorgenti che scendono dal Monte Hermon. È il fiume più importante di Israele.

Due importanti avvenimenti legati a questo fiume sono la divisione delle acque ad opera del Signore per consentire l'attraversamento di Israele (Gios. 3:14–17) e il battesimo di Gesù Cristo (Mat. 3:13–17; 1 Ne. 10:9).

Fornicazione. *Vedi anche* Adulterio; Castità; Sensuale, sensualità

Rapporto carnale illecito tra due persone che non sono sposate fra loro. Nelle Scritture è anche talvolta usato come simbolo di apostasia.

Astenetevi dalla fornicazione, **Atti** 15:20. Il corpo non è per la fornicazione, ma è per il Signore, **1 Cor.** 6:13–18. Per evitare la fornicazione, ogni uomo abbia la propria moglie, **1 Cor.** 7:2–3. Questa è la volontà di Dio: che vi asteniate dalla fornicazione, **1 Tess.** 4:3.

Giacobbe ammonì il popolo di Nefi contro la fornicazione, **Giac.** 3:12. State maturando per la distruzione a causa dei vostri omicidii e delle vostre fornicazioni, **Hel.** 8:26.

I fornicatori devono pentirsi se vogliono entrare a far parte della Chiesa, **DeA** 42:74–78.

Fratelli, fratello. *Vedi anche* Donna, donne; Sorella; Uomo, uomini

Come figli del Padre Celeste tutti gli uomini e le donne sono spiritualmente fratelli e sorelle. Nella Chiesa vengono spesso chiamati fratelli i membri e i simpatizzanti di sesso maschile.

E tu, quando sarai convertito, conferma i tuoi fratelli, **Luca** 22:32. Colui che non ama suo fratello rimane nella morte, **1 Giov.** 3:10–17.

Pensate ai vostri fratelli come a voi stessi, **Giac.** 2:17.

Che ogni uomo stimi suo fratello come se stesso, **DeA** 38:24–25. Fortifica i tuoi fratelli in tutte le tue conversazioni, **DeA** 108:7.

Frode. *Vedi anche* Inganno, ingannare

Nelle Scritture frode significa astuzia ingannatrice.

Beato l'uomo nel cui spirito non è frode alcuna, **Sal.** 32:2 (Sal. 34:13; 1 Piet. 2:1).

Natanaele era un israelita in cui non c'era frode, **Giov.** 1:47 (DeA 41:9–11).

La conoscenza pura eleva l'anima senza frode, **DeA** 121:42.

Frodi sacerdotali

Pratica seguita dagli uomini che predicano e dichiarano di essere una luce per il mondo, al fine di poter ottenere guadagno e le lodi del mondo. Essi non cercano il bene di Sion (2 Ne. 26:29).

Pascete il gregge di Dio, non per vil guadagno, **1 Piet.** 5:2.

Le chiese edificate per lucro devono essere abbassate, **1 Ne.** 22:23 (Morm. 8:32–41). Gesù sarà crocifisso a causa delle congiure dei sacerdoti e delle loro iniquità, **2 Ne.** 10:5. Se le frodi sacerdotali fossero introdotte di forza fra questo popolo, porterebbero alla sua intera distruzione, **Alma** 1:12. I Gentili saranno pieni di ogni sorta di frodi sacerdotali, **3 Ne.** 16:10.

Frutto proibito. *Vedi* Caduta di Adamo ed Eva; Eden

Fuoco. *Vedi anche* Battesimo, battezzare; Inferno; Spirito Santo; Terra – Purificazione della terra

Simbolo di pulizia, purificazione o santificazione. Il fuoco può anche essere un simbolo della presenza di Dio.

Dio è un fuoco che consuma, **Deut.** 4:24. Il Signore fa delle fiamme di fuoco i suoi ministri, **Sal.** 104:4. L'Eterno degli eserciti li visiterà con una fiamma di

fuoco divorante, **Is.** 29:6 (2 Ne. 27:2). L'Eterno verrà nel fuoco, **Is.** 66:15. Egli è come un fuoco raffinatore, **Mal.** 3:2 (3 Ne. 24:2; DeA 128:24).

Egli vi battezzerà con lo Spirito Santo e con il fuoco, **Mat.** 3:11 (Luca 3:16).

I giusti saranno preservati con il fuoco, **1 Ne.** 22:17. I malvagi saranno distrutti dal fuoco, **2 Ne.** 30:10. Nefi spiega come possiamo ricevere il battesimo del fuoco e dello Spirito Santo, **2 Ne.** 31:13–14 (3 Ne. 9:20; 12:1; 19:13; Eth. 12:14; DeA 33:11).

Tu proclamerai la remissione dei peccati mediante il battesimo e mediante il fuoco, **DeA** 19:31. La chiesa grande e abominevole sarà abbattuta da un fuoco divorante, **DeA** 29:21. La terra passerà come se divorata dal fuoco, **DeA** 43:32. La presenza del Signore sarà come il fuoco di una fornace ardente, **DeA** 133:41.

Adamo fu battezzato con il fuoco e con lo Spirito Santo, **Mosè** 6:66.

Gabriele. *Vedi anche* Angeli; Maria, madre di Gesù; Noè, patriarca biblico

Angelo mandato a Daniele (Dan. 8:16; 9:21), Zaccaria (Luca 1:11–19; DeA 27:7), Maria (Luca 1:26–38) e ad altre persone (DeA 128:21). Il profeta Joseph Smith spiegò che Gabriele è il profeta Noè dell'Antico Testamento.

Gad, figlio di Giacobbe. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento figlio di Giacobbe e di Zilpa (Gen. 30:10–11). I suoi discendenti diventarono una tribù di Israele.

Tribù di Gad: Per la benedizione impartita da Giacobbe al figlio Gad, vedi Gen. 49:19. Per la benedizione di Mosè alla tribù di Gad, vedi Deut. 33:20–21. Secondo queste benedizioni, i discendenti di Gad sarebbero stati una razza guerriera. Le terre assegnate loro nel paese di Canaan stavano ad est del Giordano e contenevano buoni pascoli con abbondante acqua.

Gadianton, ladroni di. *Vedi anche* Associazioni segrete

Nel Libro di Mormon banda di predoni fondata da un malvagio nefita di nome Gadianton. La loro organizzazione era basata sulla segretezza e su giuramenti satanici.

Gadianton causò la distruzione della nazione nefita, **Hel.** 2:12–13. Il diavolo insegnò i giuramenti segreti e le alleanze a Gadianton, **Hel.** 6:16–32. Le associazioni segrete causarono la distruzione della nazione giaredita, **Eth.** 8:15–26.

Gad il veggente. *Vedi anche* Scritture – Scritture perdute

Profeta e fedele servitore e consulente di Davide nell'Antico Testamento (1 Sam. 22:5; 2 Sam. 24:11–19). Egli scrisse un libro degli atti di Davide, che è diventato una scrittura perduta (1 Cr. 29:29).

Galati, Epistola ai. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo

Libro del Nuovo Testamento. In origine era una lettera che l'apostolo Paolo scrisse ai santi che vivevano nella Galazia. Il tema di questa lettera è che la vera libertà si trova soltanto nell'osservanza del vangelo di Gesù Cristo. Se i santi avessero adottato gli insegnamenti dei Giudei cristiani, che insistevano sull'osservanza della legge mosaica, essi avrebbero limitato o distrutto la libertà che avevano trovato in Cristo. Nell'epistola Paolo dichiara la propria posizione come apostolo, spiega la dottrina della rettitudine mediante la fede e ribadisce il valore di una religione spirituale.

Nei capitoli 1 e 2 Paolo esprime il suo rincrescimento per le notizie che aveva ricevuto riguardo all'apostasia tra i Galati e chiarisce la sua posizione tra gli Apostoli. I capitoli 3 e 4 esaminano

la dottrina della fede e delle opere. I capitoli 5 e 6 contengono un sermone sui risultati pratici della dottrina della fede.

Galilea

Nei tempi antichi come in quelli moderni, il distretto più settentrionale di Israele, a ovest del fiume Giordano e del Mar di Galilea. La Galilea è lunga circa 100 chilometri e larga 50. Anticamente comprendeva alcune delle più fertili terre e delle più popolose città di Israele. Le strade più importanti che portavano a Damasco, in Egitto e nella parte orientale d'Israele passavano attraverso la Galilea. Il suo ottimo clima e il terreno fertile consentivano un'abbondante produzione di olive, grano, orzo e uva. La pesca praticata nel Mar di Galilea forniva un prodotto largamente esportato ed era fonte di grande ricchezza. Il Salvatore trascorse la maggior parte del Suo tempo in Galilea.

Una gran luce risplenderà in Galilea, **Is.** 9:1–3 (2 Ne. 19:1–3).

Gesù andava attorno per tutta la Galilea, predicando, insegnando e guarendo, **Mat.** 4:23. Dopo la Sua risurrezione, Gesù apparve in Galilea, **Mar.** 14:28 (Giov. 21:1–14). La fama di Gesù si sparse in tutta la Galilea, **Luca** 4:14. Gesù cominciò i Suoi miracoli a Cana di Galilea, **Giov.** 2:11.

Mar di Galilea: Il Mar di Galilea si trova nella parte settentrionale d'Israele. Ai tempi dell'Antico Testamento era anche chiamato Mare di Kinnereth, e in quelli del Nuovo Testamento Lago di Gennesaret o di Tiberiade. Sulle sue rive Gesù tenne numerosi sermoni (Mat. 13:2). Il lago è a forma di pera, lungo 20 chilometri e largo 7 nel punto più largo. Si trova a 207 metri sotto il livello del mare, il che spesso provoca un notevole riscalmento dell'aria che lo sovrasta. L'aria fredda che scende precipitosamente dalle colline si scontra con l'aria calda sopra l'acqua, causando spesso burrasche improvvise (Luca 8:22–24).

Gamaliele. *Vedi anche* Farisei

Noto fariseo del Nuovo Testamento, che conosceva e insegnava la legge giudaica. L'apostolo Paolo fu uno dei suoi studenti (Atti 22:3). Egli era molto influente nel Sinedrio (Atti 5:34–40).

Gedeone (Antico Testamento)

Capo che liberò Israele dai Madianiti (Giud. 6:11–40; 7–8).

Gedeone (Libro di Mormon)

Fedele capo nefita.

Era un uomo forte, nemico di re Noè, **Mos.** 19:4–8. Si consigliò con re Limhi, **Mos.** 20:17–22. Propose un piano per sfuggire alla schiavitù dei Lamaniti, **Mos.** 22:3–9. Fu ucciso da Nehor, **Alma** 1:8–10.

Geloso, gelosia. *Vedi anche* Invidia

Nel senso in cui è usata nelle Scritture, la parola *gelosia* ha due significati: (1) essere ferventi e avere sentimenti delicati e profondi verso qualcuno o qualcosa, e (2) essere invidiosi di qualcuno o sospettosi che altri ottengano qualche vantaggio.

Avere sentimenti fervidi: Io sono un Dio geloso, **Es.** 20:5 (Deut. 5:9; 6:15; Mos. 11:22). Io sarò geloso del mio santo nome, **Ez.** 39:25. Io provo gelosia per Gerusalemme e per Sion, **Zac.** 1:14.

Essere invidiosi o sospettosi: La gelosia rende furioso l'uomo, **Prov.** 6:32–35.

Akish cominciò ad essere geloso di suo figlio, **Eth.** 9:7.

Liberatevi dalle gelosie e dai timori, **DeA** 67:10.

Genealogia. *Vedi anche* Battesimo, battezzare – Battesimo per i morti; Famiglia; Libro della rimembranza; Ordinanze – Ordinanza per procura; Salvezza; Salvezza per i morti

Documentazione che indica l'ascendenza di una famiglia. Là dove gli uffici del sacerdozio o certe benedizioni erano limitate a una particolare famiglia, le

genealogie nelle Scritture erano molto importanti (Gen. 5; 10; 25; 46; 1 Cr. 1–9; Esd. 2:61–62; Neh. 7:63–64; Mat. 1:1–17; Luca 3:23–38; 1 Ne. 3:1–4; 5:14–19; Giar. 1:1–2). Nella Chiesa restaurata oggi, i fedeli continuano a fare ricerche sulla loro ascendenza, fra l'altro per identificare correttamente i loro antenati defunti in modo da poter celebrare in loro favore le ordinanze di salvezza. Queste ordinanze sono valide per le persone defunte che accettano il vangelo di Gesù Cristo nel mondo degli spiriti (DeA 127–128).

Generato. *Vedi anche* Figli di Cristo; Figli e figlie di Dio; Nato di nuovo, nato da Dio; Unigenito

Dato alla luce. Generare significa dare vita, procreare o portare in esistenza. Nelle Scritture queste parole sono spesso usate per indicare la nascita da Dio. Gesù Cristo è l'unico Figlio generato dal Padre nella carne, ma tutte le persone possono essere generate spiritualmente da Cristo accettandoLo, obbedendo ai Suoi comandamenti e diventando persone nuove mediante il potere dello Spirito Santo.

Oggi io ti ho generato, **Sal.** 2:7 (Atti 13:33; Ebrei 1:5–6; 5:5).

La sua gloria era come quella dell'Unigenito del Padre, **Giov.** 1:14 (2 Ne. 25:12; Alma 12:33–34; DeA 76:23). Dio ha tanto amato il mondo, che ha dato il suo unigenito Figliuolo, **Giov.** 3:16 (DeA 20:21).

Cristo ha generato spiritualmente il Suo popolo, **Mos.** 5:7.

Coloro che sono generati per mezzo del Signore sono la chiesa del Primogenito, **DeA** 93:22.

Genesi. *Vedi anche* Pentateuco

Il libro della Genesi è il primo libro dell'Antico Testamento e fu scritto dal profeta Mosè. In esso troviamo la storia di molti inizi, come, ad esempio, la creazione della terra, degli animali e dell'uomo, la caduta di Adamo ed Eva, la rivelazione del Vangelo a Adamo, l'origine delle tribù e delle razze, l'origine delle varie lingue a Babele e l'inizio della famiglia di Abrahamo che portò all'istituzione del casato d'Israele. Il ruolo di Giuseppe come salvatore di Israele è messo in risalto nel libro della Genesi.

Le rivelazioni degli ultimi giorni confermano e chiariscono il contenuto del libro della Genesi (1 Ne. 5; Eth. 1; Mosè 1–8; Abr. 1–5).

Nel libro della Genesi i capitoli 1–4 raccontano la creazione del mondo e la storia della famiglia di Adamo. I capitoli 5–10 raccontano la storia di Noè. I capitoli 11–20 seguono Abrahamo e la sua famiglia sino al tempo di Isacco. I capitoli 21–35 parlano della famiglia di Isacco. Il capitolo 36 parla di Esaù e della sua famiglia. I capitoli 37–50 parlano della famiglia di Giacobbe e fanno un resoconto delle avventure di Giuseppe venduto in Egitto e del suo ruolo nel salvare il casato d'Israele.

Genitori. *Vedi anche* Madre; Padre terreno

I padri e le madri. I mariti e le mogli degni che sono stati debitamente suggellati in matrimonio in un tempio di Dio possono assolvere il loro ruolo di genitori durante tutta l'eternità. "I genitori hanno il sacro dovere di allevare i loro figli nell'amore e nella rettitudine, di provvedere alle loro necessità fisiche e spirituali, e di insegnare loro ad amarsi e ad aiutarsi l'un l'altro, a osservare i comandamenti di Dio e ad essere cittadini obbedienti alle leggi ovunque vivano" ("La Famiglia – Un proclama al mondo", *Liahona*, novembre 2010, 129).

Figliuoli, ubbidite ai vostri genitori, **Ef.** 6:1–3 (Col. 3:20).

Adamo ed Eva furono i nostri progenitori, **1 Ne.** 5:11. La maledizione ricadrà sul capo dei vostri genitori, **2 Ne.** 4:6. Insegnate ai genitori che devono pentirsi ed essere battezzati, **Moro.** 8:10.

Ai genitori è comandato di insegnare il Vangelo ai loro figli, **DeA** 68:25. Tutti i

fanciulli hanno diritto al loro mantenimento dai loro genitori, **DeA** 83:4.

I peccati dei genitori non possono ricadere sulla testa dei figli, **Mosè** 6:54.

Gentili

Nel senso in cui è usato nelle Scritture, *gentili* ha diversi significati. Qualche volta designa i popoli che non appartengono al lignaggio degli Israeliti; qualche volta persone che non appartengono al lignaggio dei Giudei; qualche volta ancora le nazioni che sono prive del Vangelo, anche se tra il loro popolo può esservi una parte di sangue israelita. In quest'ultima accezione il termine è particolarmente usato nel Libro di Mormon e in Dottrina e Alleanze.

Gli Israeliti non dovevano sposarsi con i non-Israeliti (Gentili), **Deut.** 7:1–3. Il Signore sarebbe venuto per essere una luce dei Gentili, **Is.** 42:6.

A Pietro fu comandato di portare il Vangelo ai Gentili, **Atti** 10:9–48. Dio concesse la facoltà di ravvedersi anche ai Gentili, **Atti** 11:18. Siamo battezzati in una sola chiesa, sia che siamo Giudei o Gentili, **1 Cor.** 12:13. I Gentili devono essere coeredi in Cristo mediante il Vangelo, **Ef.** 3:6.

Il Libro di Mormon fu scritto per i Gentili, **frontespizio del Libro di Mormon** (Morm. 3:17). Un uomo tra i Gentili andò sulle grandi acque, **1 Ne.** 13:12. Altri libri provennero dai Gentili, **1 Ne.** 13:39. La pienezza del Vangelo verrà ai Gentili, **1 Ne.** 15:13 (3 Ne. 16:7; DeA 20:9). Questo paese sarà un paese di libertà per i Gentili, **2 Ne.** 10:11. I Gentili sono paragonati a un albero d'ulivo selvatico, **Giac.** 5.

Il Vangelo deve venire alla luce ai tempi dei Gentili, **DeA** 45:28 (DeA 19:27). La parola andrà fino alle estremità della terra, prima dai Gentili e poi dai Giudei, **DeA** 90:8–10. I Settanta devono essere testimoni speciali per i Gentili, **DeA** 107:25. Mandate gli anziani della mia chiesa a fare appello alle nazioni, prima dai Gentili e poi dai Giudei, **DeA** 133:8.

Geova. *Vedi anche* Gesù Cristo; **IO SONO**

Nome dell'alleanza o nome proprio del Dio d'Israele. Questo nome significa "l'eterno IO SONO" (Es. 3:14; Giov. 8:58). Geova è Gesù Cristo nella vita preterrena, che venne sulla terra come figlio di Maria (Mos. 3:8; 15:1; 3 Ne. 15:1–5). Di solito quando la parola *Eterno* compare nell'Antico Testamento, significa "Geova".

Geova è Cristo: Geova era noto agli antichi profeti (Es. 6:3; Abr. 1:16). L'apostolo Paolo spiegò che Cristo era il Geova dell'Antico Testamento (Es. 17:6; 1 Cor. 10:1–4). Il fratello di Giared nel Libro di Mormon vide il Cristo preterreno e Lo adorò (Eth. 3:13–15). Anche Moroni chiama Cristo "Geova" (Moro. 10:34). Nel Tempio di Kirtland, Joseph Smith e Oliver Cowdery videro il risorto Geova (DeA 110:3–4).

Geremia. *Vedi anche* Lamentazioni, le

Profeta dell'Antico Testamento. Nato in una famiglia sacerdotale, che profetizzò in Giuda dal 626 al 586 a.C. Egli visse circa nello stesso periodo di altri grandi profeti: Lehi, Ezechiele, Osea e Daniele.

Geremia fu ordinato ad essere profeta nella vita preterrena (Ger. 1:4–5). Durante i suoi circa quarant'anni di ministero predicò contro l'idolatria e l'immoralità tra il popolo di Giuda (Ger. 3:1–5; 7:8–10). Egli dovette affrontare continua opposizione e insulti (Ger. 20:2; 36:18–19; 38:4). Dopo la caduta di Gerusalemme i Giudei che fuggirono in Egitto portarono con loro Geremia (Ger. 43:5–6); là, secondo la tradizione, lo misero a morte mediante lapidazione.

Libro di Geremia: I capitoli 1–6 contengono le profezie fatte durante il regno di Giosia. I capitoli 7–20 contengono le profezie fatte durante il tempo di

Jehoiakim. I capitoli 21–38 riguardano il regno di Sedechia. I capitoli 39–44 contengono profezie e descrivono gli avvenimenti storici successivi alla caduta di Gerusalemme. Il capitolo 45 contiene la promessa fatta a Baruc, suo scriba, che gli sarebbe stata salvata la vita. Infine i capitoli 46–51 contengono profezie contro le nazioni straniere. Il capitolo 52 è la conclusione storica. Alcune delle profezie di Geremia erano incise sulle tavole di bronzo di Labano prese da Nefi (1 Ne. 5:10–13). Geremia è anche menzionato in due altre occasioni nel Libro di Mormon (1 Ne. 7:14; Hel. 8:20).

Il libro di Geremia sottolinea la realtà dell'esistenza preterrena dell'uomo e della preordinazione di questo profeta (Ger. 1:4–5). Contiene una profezia riguardante il ritorno di Israele dalle sue condizioni di dispersione, grazie a un raduno che avverrà, uno da una città e due da una famiglia, a Sion, terra piacevole in cui Israele e Giuda potranno dimorare in sicurezza e pace (Ger. 3:12–19). Contiene anche una profezia del Signore riguardo al raduno di Israele dai paesi del nord mediante l'invio di molti "pescatori" e "cacciatori" per trovarli (Ger. 16:14–21). Questo avvenimento degli ultimi giorni sarà in proporzione più grande ancora della liberazione degli Israeliti dalla schiavitù ad opera di Mosè (Ger. 16:13–15; 23:8).

Gerico

Città circondata da mura nella valle del Giordano, a 245 metri sotto il livello del mare. Gerico si trova nelle vicinanze del luogo in cui gli Israeliti attraversarono il fiume quando entrarono nella terra promessa (Gios. 2:1–3; 3:16; 6).

A Gerico gli Israeliti combatterono una grande battaglia, **Gios.** 6:1–20. Giosuè pronunciò una maledizione su Gerico, **Gios.** 6:26 (1 Re 16:34). Gerico si trovava nel territorio assegnato a Beniamino, **Gios.** 18:11–12, 21.

Il Signore visitò Gerico durante il Suo ultimo viaggio a Gerusalemme, **Mar.** 10:46 (Luca 18:35; 19:1).

Geroboamo

Nell'Antico Testamento Geroboamo fu il primo re della parte settentrionale della Israele divisa. Egli apparteneva alla tribù di Efraim. Il malvagio Geroboamo guidò una rivolta contro il casato di Giuda e la famiglia di Davide.

Geroboamo innalzò degli idoli per farli adorare al popolo a Dan e Bethel, **1 Re** 12:28–29. Ahija rimproverò Geroboamo, **1 Re** 14:6–16. Geroboamo fu ricordato per aver indotto Israele a commettere un terribile peccato, **1 Re** 15:34 (1 Re 12:30).

Gerusalemme

Città situata nella moderna Israele. È la città più importante della storia biblica. Alcuni dei luoghi più sacri per cristiani, ebrei e musulmani si trovano in questa città e sono spesso visitati da molti fedeli credenti. È spesso chiamata la città santa.

Anticamente conosciuta come Salem (Gen. 14:18; Sal. 76:2), Gerusalemme fu una città dei Gebusei sino a quando fu presa da Davide (Gios. 10:1; 15:8; 2 Sam. 5:6–7), che ne fece la sua capitale. Sino ad allora era stata principalmente una fortezza su una collina, a circa 800 metri sopra il livello del mare. È circondata da profonde valli su tutti i lati, eccetto che a settentrione.

Mentre regnava a Gerusalemme, Davide risiedeva in un palazzo di legno. Tuttavia, durante il regno di Salomone, il popolo si adoperò per abbellire la città, e fra l'altro costruì il palazzo del re e il tempio.

Dopo la divisione del paese nei regni di Israele e di Giuda, Gerusalemme rimase la capitale di Giuda. Fu spesso assalita da eserciti invasori (1 Re 14:25; 2 Re 14:13; 16:5; 18–19; 24:10; 25). Sotto Ezechia Gerusalemme diventò il centro del culto, ma fu in parte distrutta nel 320 a.C., nel 168 a.C. e nel 65 a.C. Erode ricostruì le mura e il tempio, ma

nel 70 d.C. i Romani la distrussero completamente.

Melchisedec era re di Salem, **Gen.** 14:18 (Ebrei 7:1–2). Isaia esorta Gerusalemme a rivestirsi di belle vesti, **Is.** 52:1. La parola del Signore sarebbe uscita da Gerusalemme, **Mic.** 4:2.

Cristo levò un lamento sul destino di Gerusalemme, **Mat.** 23:37–39 (Luca 13:34). Gerusalemme è la città del Dio vivente, **Ebrei** 12:22.

Gerusalemme, se non si fosse pentita, sarebbe stata distrutta, **1 Ne.** 1:4, 13, 18 (2 Ne. 1:4; Hel. 8:20). Gerusalemme sarebbe stata nuovamente abitata dopo la distruzione, **3 Ne.** 20:46. Gerusalemme sarebbe stata ricostruita, **Eth.** 13:5.

Cristo ha ammonito i Santi degli Ultimi Giorni come ammonì gli abitanti di Gerusalemme, **DeA** 5:20. Gli appartenenti alla tribù di Giuda fuggiranno a Gerusalemme, **DeA** 133:13. Il Signore parlerà da Gerusalemme, **DeA** 133:21.

Gerusalemme, Nuova. *Vedi* Nuova Gerusalemme; Sion

Gesù Cristo. *Vedi anche* Acqua viva; Agnello di Dio; Alfa e Omega; Ascensione; Avvocato; Buon Pastore; Caduta di Adamo ed Eva; Consolatore; Coscienza; Creare, creazione; Croce; Crocifissione; Dio, Divinità; Emmanuele; Espiare, Espiazione; Fede; Figliuol dell'Uomo; Generato; Geova; Golgota; Grazia; Infinito; **IO SONO**; Liberatore; Luce, Luce di Cristo; Maria, madre di Gesù; Mediatore; Messia; Pane della vita; Pentimento, pentirsi; Piano di redenzione; Pietra angolare; Primogenito; Principio (inizio); Redento, redenzione, redimere; Redentore; Remissione dei peccati; Risurrezione; Roccia; Sacramento; Sacrificio; Salvatore; Sangue; Seconda venuta di Gesù Cristo; Sermone sul Monte; Serpente di rame; Signore; Sposo; Trasfigurazione – Trasfigurazione di Cristo; Unto; Vangeli; Via

Cristo (parola greca) e *Messia* (parola ebraica) significano "l'unto". Gesù Cristo è il Primogenito del Padre nello spirito (Ebrei 1:6; DeA 93:21). Egli è l'Unigenito del Padre nella carne (Giov. 1:14; 3:16). Egli è Geova e fu preordinato alla Sua grande chiamata prima della creazione del mondo (DeA 110:3–4). Sotto la guida del Padre, Gesù creò la terra e ogni cosa che è in essa (Giov. 1:3, 14; Mosè 1:31–33). Egli nacque da Maria a Betleem, condusse una vita senza peccati e compì un'espiazione perfetta per i peccati di tutta l'umanità, versando il Suo sangue e dando la Sua vita sulla croce (Mat. 2:1; 1 Ne. 11:13–33; 3 Ne. 27:13–16; DeA 76:40–42). Egli risuscitò da morte, assicurando così la finale risurrezione di tutti gli uomini. Grazie all'Espiazione e alla risurrezione di Gesù coloro che si pentono dei loro peccati e obbediscono ai comandamenti di Dio possono vivere per l'eternità con Gesù e il Padre (2 Ne. 9:10–12; 21–22; DeA 76:50–53, 62).

Gesù Cristo è il più grande Essere nato su questa terra. La Sua vita è l'esempio perfetto di come tutta l'umanità dovrebbe vivere. Ogni preghiera, benedizione e ordinanza del sacerdozio deve essere compiuta nel Suo nome. Egli è il Signore dei signori, il Re dei re, il Creatore, il Salvatore e il Dio di tutta la terra.

Gesù Cristo verrà di nuovo, in potere e in gloria, a regnare sulla terra durante il Millennio. All'ultimo giorno Egli giudicherà tutta l'umanità (Alma 11:40–41; JS – M 1).

Sommario della Sua vita (secondo la sequenza degli avvenimenti): Predizione della nascita e della missione di Gesù, **Luca** 1:26–38 (Is. 7:14; 9:6–7; 1 Ne. 11). Nascita, **Luca** 2:1–7 (Mat. 1:18–25). Circoncisione, **Luca** 2:21. Presentazione al tempio, **Luca** 2:22–38. Visita dei magi d'Oriente, **Mat.** 2:1–12. Giuseppe e Maria fuggono con Lui in Egitto, **Mat.** 2:13–18. Fu portato a Nazaret, **Mat.** 2:19–23. Fece

visita al tempio a dodici anni, **Luca** 2:41–50. Aveva fratelli e sorelle, **Mat.** 13:55–56 (Mar. 6:3). Fu battezzato, **Mat.** 3:13–17 (Mar. 1:9–11; Luca 3:21–22). Fu tentato dal diavolo, **Mat.** 4:1–11 (Mar. 1:12–13; Luca 4:1–13). Chiamata dei discepoli, **Mat.** 4:18–22 (Mat. 9:9; Mar. 1:16–20; 2:13–14; Luca 5:1–11, 27–28; 6:12–16; Giov. 1:35–51). Incarico ai Dodici, **Mat.** 10:1–4 (Mar. 3:13–19; Luca 6:12–16). Tenne il Sermone sul Monte, **Mat.** 5–7. Predisse la propria morte e risurrezione, **Mat.** 16:21 (Mat. 17:22–23; 20:17–19; Mar. 8:31; 9:30–32; 10:32–34; Luca 9:22; 18:31–34). Fu trasfigurato, **Mat.** 17:1–9 (Mar. 9:2–8; Luca 9:28–36). Missione dei Settanta, **Luca** 10:1–20. Ingresso trionfale a Gerusalemme, **Mat.** 21:1–11 (Mar. 11:1–11; Luca 19:29–40; Giov. 12:12–15). Istituzione del sacramento, **Mat.** 26:26–29 (Mar. 14:22–25; Luca 22:19–20). Soffrì e pregò nel Getsemani, **Mat.** 26:36–46 (Mar. 14:32–42; Luca 22:39–46). Fu tradito, arrestato e abbandonato, **Mat.** 26:47–56 (Mar. 14:43–53; Luca 22:47–54; Giov. 18:2–13). Fu crocifisso, **Mat.** 27:31–54 (Mar. 15:20–41; Luca 23:26–28, 32–49; Giov. 19:16–30). Risuscitò da morte, **Mat.** 28:1–8 (Mar. 16:1–8; Luca 24:1–12; Giov. 20:1–10). Apparve dopo la Sua risurrezione, **Mat.** 28:9–20 (Mar. 16:9–18; Luca 24:13–48; Giov. 20:11–31; Atti 1:3–8; 1 Cor. 15:5–8). Ascese al cielo, **Mar.** 16:19–20 (Luca 24:51–53; Atti 1:9–12).

Apparve ai Nefiti, **3 Ne.** 11:1–17 (3 Ne. 11–26).

Apparve a Joseph Smith, **JS – S** 1:15–20.

Apparizioni di Cristo dopo la morte: Quando Gesù risorse, apparve prima a Maria, **Mar.** 16:9 (Giov. 20:11–18). Gesù camminò e parlò con due dei discepoli sulla via di Emmaus, **Luca** 24:13–34. Gesù apparve agli Apostoli, che toccarono le sue mani e i suoi piedi, **Luca** 24:36–43 (Giov. 20:19–20). Gesù apparve a Toma, **Giov.** 20:24–29. Gesù apparve ai discepoli presso il mare di Tiberiade, **Giov.** 21:1–14. Dopo la Sua risurrezione Gesù ammaestrò i Suoi discepoli per quaranta giorni, **Atti** 1:2–3. Stefano vide Gesù alla destra di Dio, **Atti** 7:55–56. Gesù apparve a Saulo, **Atti** 9:1–8 (TJS, Atti 9:7; Atti 26:9–17). Cristo fu visto da più di cinquecento persone, **1 Cor.** 15:3–8.

Gesù Cristo si mostrò al popolo di Nefi, **3 Ne.** 11:1–17. Duemilacinquecento persone videro e udirono Gesù, **3 Ne.** 17:16–25. Mormon fu visitato dal Signore, **Morm.** 1:15.

Joseph Smith e Sidney Rigdon videro Gesù alla destra di Dio, **DeA** 76:22–23. Joseph Smith e Oliver Cowdery videro il Signore nel Tempio di Kirtland, **DeA** 110:1–4.

Joseph Smith vide Gesù, **JS – S** 1:15–17.

Autorità: L'imperio riposerà sulle Sue spalle, **Is.** 9:5 (2 Ne. 19:6).

Gesù insegnava come avendo autorità, **Mat.** 7:28–29 (Mar. 1:22). Il Figliuol dell'Uomo ha sulla terra autorità di rimettere i peccati, **Mat.** 9:6. Gesù comandava agli spiriti immondi con autorità ed essi Gli obbedivano, **Mar.** 1:27 (Luca 4:33–36). Gesù ordinò i Dodici e conferì loro il potere necessario, **Mar.** 3:14–15. La parola di Gesù aveva autorità, **Luca** 4:32. Il Padre ha affidato ogni giudizio al Figlio, **Giov.** 5:22, 27. Dio unse Gesù di Spirito Santo e di potere, **Atti** 10:38. Cristo fu preordinato prima della fondazione del mondo, **1 Piet.** 1:20 (Eth. 3:14). Cristo possiede le chiavi dell'inferno e della morte, **Ap.** 1:18.

Tutti gli uomini diventano soggetti a Cristo, **2 Ne.** 9:5. Gesù Cristo, il Figlio di Dio, è il Padre del cielo e della terra, il Creatore di ogni cosa sin dal principio, **Hel.** 14:12.

Cristo venne per volontà del Padre a fare la Sua volontà, **DeA** 19:24. Il Padre Celeste dette a Gesù della Sua pienezza e Gesù ricevette ogni potere, **DeA** 93:3–4, 16–17 (Giov. 3:35–36).

Capo della Chiesa: Cristo è il capo della chiesa, **Ef.** 5:23 (Ef. 1:22; 4:15). Egli è capo del corpo della chiesa, **Col.** 1:18.

Questa è la mia chiesa, **Mos.** 26:22

(Mos. 27:13). Cristo era l'autore e il fine della loro fede, **Moro.** 6:1–4.

Io ho stabilito questa chiesa, **DeA** 33:5 (3 Ne. 27:3–8).

Esempio di Gesù Cristo: Io vi ho dato un esempio, **Giov.** 13:15. Io sono la via, la verità e la vita, **Giov.** 14:6. Anche Cristo ha patito per noi, lasciandoci un esempio onde seguiamo le Sue orme, **1 Piet.** 2:21.

Se un uomo non persevera fino alla fine, seguendo l'esempio del Figlio del Dio vivente, non potrà essere salvato, **2 Ne.** 31:16. Vorrei che foste perfetti, come me, **3 Ne.** 12:48. Dovrete sempre osservare di fare ciò, proprio come Io l'ho fatto, **3 Ne.** 18:6. Vi ho dato un esempio, **3 Ne.** 18:16. Le opere che mi avete veduto fare, fatele anche voi, **3 Ne.** 27:21, 27. I veri seguaci di Gesù Cristo saranno simili a Lui, **Moro.** 7:48.

Esistenza preterrena di Cristo: Il Signore apparve ad Abramo, **Gen.** 12:7 (Gen. 17:1; 18:1; Abr. 2:6–8). Il Signore parlò con Mosè faccia a faccia, **Es.** 33:11 (Deut. 34:10; Mosè 1:1–2). Vidi il Signore in piedi sull'altare, **Amos** 9:1.

Nel principio la Parola era con Dio. E la Parola è stata fatta carne ed ha abitato fra noi, **Giov.** 1:1, 14 (1 Giov. 1:1–3). Prima che Abrahamo fosse, io sono, **Giov.** 8:58. Glorificami della gloria che avevo presso di te avanti che il mondo fosse, **Giov.** 17:5.

Isaia vide veramente il mio Redentore, come Lo vedemmo io e mio fratello Giacobbe, **2 Ne.** 11:2–3. Domani Io verrò nel mondo, **3 Ne.** 1:12–14. Cristo esisteva prima che cominciasse il mondo, **3 Ne.** 26:5 (Giov. 6:62). Come Io ti appaio, così apparirò al mio popolo nella carne, **Eth.** 3:14–17.

Enoc vide il Signore e camminò con Lui, **DeA** 107:48–49.

Il mio Figliuolo Beneamato, che era il mio diletto e scelto fin dal principio, **Mosè** 4:2. Il Signore disse: Chi manderò? Ed uno, che era simile al Figliuol dell'Uomo, rispose: Eccomi, manda me, **Abr.** 3:27.

Giudice: Egli giudicherà il mondo con giustizia, **Sal.** 9:8 (3 Ne. 27:16). Egli viene a giudicare la terra, **Sal.** 96:13. Dio giudicherà il giusto e l'empio, **Ecc.** 3:17. Egli giudicherà tra nazione e nazione, **Is.** 2:4 (Mic. 4:3; 2 Ne. 12:4). Egli giudicherà i poveri con giustizia, **Is.** 11:2–4.

Il Padre ha affidato ogni giudizio al Figliuolo, **Giov.** 5:22. Se giudico, il mio giudizio è giusto, **Giov.** 8:16. Egli fu ordinato da Dio a essere giudice dei vivi e dei morti, **Atti** 10:42 (2 Tim. 4:1). Dio giudicherà i segreti degli uomini per mezzo di Gesù Cristo, **Rom.** 2:16. Tutti compariremo davanti al tribunale di Cristo, **Rom.** 14:10 (2 Cor. 5:10; Alma 12:12; Morm. 3:20; 7:6; Eth. 12:38; DeA 135:5).

Tutti gli uomini vengono a Dio per essere giudicati da Lui secondo la verità e la santità che sono in Lui, **2 Ne.** 2:10. Presentatevi davanti a Dio per essere giudicati secondo le vostre azioni, **Alma** 5:15 (Alma 12:15; 33:22; 3 Ne. 27:14).

Dio e Cristo sono i giudici di tutti gli uomini, **DeA** 76:68.

Gloria di Gesù Cristo: La gloria dell'Eterno riempiva il tabernacolo, **Es.** 40:34–38. Tutta la terra è piena della Sua gloria, **Is.** 6:3 (2 Ne. 16:3). La gloria dell'Eterno si è levata su di te, **Is.** 60:1–2.

Il Figliuol dell'Uomo verrà nella gloria del Padre Suo, **Mat.** 16:27. Glorificami tu della gloria che avevo presso di te avanti che il mondo fosse, **Giov.** 17:5.

Il Santissimo di Israele dovrà regnare in grande gloria, **1 Ne.** 22:24. Avevamo una speranza nella Sua gloria, **Giac.** 4:4. Il Figlio di Dio viene nella Sua gloria, **Alma** 5:50. Espose tutte le cose dal principio fino al tempo in cui sarebbe venuto nella Sua gloria, **3 Ne.** 26:3.

I miei apostoli saranno rivestiti di gloria proprio come me, **DeA** 29:12 (DeA 45:44). Vedemmo la gloria del Figlio, alla destra del Padre, **DeA** 76:19–23. Giovanni vide e portò testimonianza della pienezza della mia gloria, **DeA** 93:6 (Giov. 1:14). Il Suo volto

era più splendente di quello del sole, **DeA** 110:3.

La Sua gloria scese su di me, ed io contemplai la Sua faccia, **Mosè** 1:1–11. Questa è la mia opera e la mia gloria, **Mosè** 1:39.

Prendere su di noi il nome di Gesù Cristo: Non c'è altro nome per il quale possiamo essere salvati, **Atti** 4:12 (2 Ne. 31:21). Gli apostoli si rallegravano di essere stati reputati degni di essere vituperati per il suo nome, **Atti** 5:38–42. Questo è il Suo comandamento: che crediate nel nome del suo Figliuolo Gesù Cristo, **1 Giov.** 3:23.

Attestate che siete disposti ad assumere il nome di Gesù Cristo mediante il battesimo, **2 Ne.** 31:13. Vorrei che prendeste su di voi il nome di Cristo, **Mos.** 5:6–12 (Mos. 1:11). Chiunque desiderava prendere su di sé il nome di Cristo, si univa alla chiesa di Dio, **Mos.** 25:23. Tutti coloro che erano veri credenti in Cristo prendevano su di sé il nome di Cristo, **Alma** 46:15. La porta del cielo è aperta per coloro che credono nel nome di Gesù Cristo, **Hel.** 3:28. Beato colui che sarà trovato fedele al mio nome all'ultimo giorno, **Eth.** 4:19. Essi sono disposti a prendere su di sé il nome del Figlio, **Moro.** 4:3 (DeA 20:77).

Prendete su di voi il nome di Cristo, **DeA** 18:21–25.

Profezie riguardo alla nascita e alla morte di Gesù Cristo: Una vergine concepirà e partorirà un figliuolo, **Is.** 7:14 (1 Ne. 11:13–20). Da Betleem uscirà un sovrano in Israele, **Mic.** 5:2.

Samuele il Lamanita profetizzò un giorno, una notte e un giorno di luce, una nuova stella e altri segni, **Hel.** 14:2–6. Samuele il Lamanita profetizzò tenebre, tuoni, lampi e terremoti, **Hel.** 14:20–27. I segni della nascita di Gesù si adempirono, **3 Ne.** 1:15–21. I segni della morte di Gesù si adempirono, **3 Ne.** 8:5–23.

Regno millenario di Cristo: L'imperio riposerà sulle sue spalle, **Is.** 9:5 (2 Ne. 19:6). Io abiterò in mezzo a te, dice l'Eterno, **Zac.** 2:10–12 (Zac. 14:9).

Dio darà a Gesù il trono di suo padre Davide, **Luca** 1:30–33. Cristo regnerà nei secoli dei secoli, **Ap.** 11:15. I santi regneranno con Cristo per mille anni, **Ap.** 20:4 (DeA 76:63).

Per la rettitudine del popolo, Satana non avrà più alcun potere, **1 Ne.** 22:26 (Ap. 20:1–3).

Dimorerò in giustizia sulla terra per mille anni, **DeA** 29:11 (DeA 43:29–30). Siate soggetti ai poteri esistenti fino a che regni colui il cui diritto è di regnare, **DeA** 58:22 (1 Cor. 15:25).

Cristo regnerà personalmente sulla terra, **AdF** 1:10 (Is. 32:1).

Simboli o prefigurazioni di Cristo: Abele offriva i primogeniti del suo gregge, **Gen.** 4:4 (Mosè 5:20). Prendi il tuo unico figliuolo Isacco e offrilo in sacrificio, **Gen.** 22:1–13 (Giac. 4:5). Il Signore comandò ai figliuoli di Israele di sacrificare agnelli senza difetto, **Es.** 12:5, 21, 46 (Num. 9:12; Giov. 1:29; 19:33; 1 Piet. 1:19; Ap. 5:6). Questo è il pane che l'Eterno vi dà a mangiare, **Es.** 16:2–15 (Giov. 6:51). Percuoterai la roccia e ne scaturirà dell'acqua che il popolo potrà bere, **Es.** 17:6 (Giov. 4:6–14; 1 Cor. 10:1–4). Il capro porterà su di sé tutte le loro iniquità, **Lev.** 16:20–22 (Is. 53:11; Mos. 14:11; 15:6–9). Mosè innalzò un serpente di rame per salvare coloro che lo avessero guardato, **Num.** 21:8–9 (Giov. 3:14–15; Alma 33:19; Hel. 8:14–15). Giona rimase per tre giorni nella pancia del pesce, **Giona** 1:17 (Mat. 12:40).

Questo è a similitudine del sacrificio dell'Unigenito del Padre, **Mosè** 5:4–8.

Testimonianza di Gesù Cristo: Paolo rese testimonianza che Gesù è il Cristo, **Atti** 18:5. Anche gli spiriti maligni resero testimonianza di conoscere Gesù, **Atti** 19:15. Nessun uomo può dire che Gesù è il Signore se non per lo Spirito Santo, **1 Cor.** 12:3. Ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua confesserà che Gesù Cristo è il Signore, **Fil.** 2:10–11.

Noi parliamo di Cristo, gioiamo in

Cristo, predichiamo di Cristo, profetizziamo di Cristo, **2 Ne.** 25:26. Il Libro di Mormon ha lo scopo di convincere i Giudei e i Gentili che Gesù è il Cristo, **2 Ne.** 26:12 (frontespizio del Libro di Mormon). I profeti e le Scritture rendono testimonianza di Cristo, **Giac.** 7:11, 19. Rivolgetevi a questo Gesù, di cui hanno scritto i profeti e gli apostoli, **Eth.** 12:41.

Noi Lo vedemmo e udimmo la voce rendere testimonianza che Egli è l'Unigenito Figliuolo, **DeA** 76:20–24. Questa è la vita eterna: che conoscano Dio e Gesù Cristo, **DeA** 132:24.

Noi crediamo in Dio, Padre Eterno, e nel Suo Figliuolo Gesù Cristo, **AdF** 1:1. Noi crediamo che Cristo regnerà personalmente sulla terra, **AdF** 1:10.

Getsemani. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Monte degli Ulivi

Giardino di cui è detto nel Nuovo Testamento che era vicino al Monte degli Ulivi. In aramaico la parola *getsemani* significa "pressa delle olive". Gesù andò nel giardino la notte in cui Giuda Lo tradì. Là Egli pregò e soffrì per i peccati dell'umanità (Mat. 26:36, 39; Mar. 14:32; Giov. 18:1; Alma 21:9; DeA 19:15–19).

Giacobbe, figlio di Isacco. *Vedi anche* Esaù; Isacco; Israele

Patriarca e profeta dell'Antico Testamento; minore dei due figli gemelli di Isacco e Rebecca (Gen. 25:19–26). Giacobbe ottenne la primogenitura da suo fratello Esaù. Questa cessione fu dovuta alla dignità di Giacobbe e al suo matrimonio nell'alleanza, mentre Esaù disprezzò la sua primogenitura e si sposò fuori dell'alleanza (Gen. 25:30–34; 26:34–35; 27; 28:6–9; Ebrei 12:16).

Rebecca seppe dal Signore che Esaù avrebbe servito Giacobbe, **Gen.** 25:23. Acquistò la primogenitura da Esaù, **Gen.** 25:29–34. Sognò una scala che saliva al cielo, **Gen.** 28. Sposò Lea e Rachele, **Gen.** 29:1–30. Ebbe dodici figli e una figlia, **Gen.** 29:31–30:24; 35:16–20. Sposò Bilha e Zilpa, **Gen.** 30:3–4, 9. Il suo nome fu cambiato in Israele, **Gen.** 32:28. Vide Dio faccia a faccia, **Gen.** 32:30. Favorì Giuseppe, **Gen.** 37:3. Andò in Egitto con la sua famiglia, **Gen.** 46:1–7. Benedisse i suoi figli e i loro posteri, **Gen.** 49. Sua morte, **Gen.** 49:33.

Osservò i comandamenti e oggi è esaltato su un trono in cielo in compagnia di Abrahamo e Isacco, **DeA** 132:37.

Giacobbe, figlio di Lehi. *Vedi anche* Lehi, padre di Nefi

Profeta del Libro di Mormon e autore di numerosi sermoni nei libri di 2 Nefi e Giacobbe (2 Ne. 6–11; Giacobbe 1–7).

Libro di Giacobbe: Terzo libro del Libro di Mormon. Il capitolo 1 riferisce che Nefi consegnò gli annali a Giacobbe e poi consacrò lui e suo fratello Giuseppe come sacerdoti e insegnanti del popolo. I capitoli 2–4 contengono sermoni che esortano il popolo a mantenersi moralmente puro. Giacobbe spiega anche la venuta di un Messia e Redentore e i motivi per cui alcuni in Israele non Lo avrebbero accettato alla Sua venuta. I capitoli 5–6 contengono la testimonianza di Giacobbe e una allegoria profetica sulla storia e missione del popolo d'Israele. Il capitolo 7 contiene la storia di un dotto ribelle di nome Sherem, che fu sopraffatto dalla divina testimonianza di Giacobbe.

Giacomo, figlio di Alfeo

Uno dei Dodici Apostoli, scelto da Gesù durante il Suo ministero terreno (Mat. 10:3; Mar. 3:18; Luca 6:15; Atti 1:13).

Giacomo, figlio di Zebedeo

Uno dei Dodici Apostoli, scelto da Gesù durante il Suo ministero terreno. Era fratello di Giovanni e fu uno dei tre Apostoli che Gesù volle con Sé in certe occasioni speciali: quando la figlia di Iairo fi risuscitata (Mar. 5:37), alla Trasfigurazione (Mat. 17:1; Mar. 9:2; Luca 9:28) e nel Getsemani (Mat. 26:37; Mar. 14:33). Insieme a Pietro e Giovanni egli restaurò il Sacerdozio di Melchisedec

sulla terra ordinando Joseph Smith e Olver Cowdery (DeA 27:12; 128:20; JS – S 1:72).

Giacomo, fratello del Signore

Nel Nuovo Testamento uno dei fratelli del Signore (Gal. 1:19) e di Giuseppe, Simone e Giuda e di alcune sorelle (Mat. 13:55–56; Mar. 6:3; Giuda 1:1). Egli era anche noto come Giacomo il Giusto e occupava un'importante posizione nella Chiesa a Gerusalemme (Atti 12:17; 15:13; 1 Cor. 15:7; Gal. 2:9–12). È probabilmente l'autore dell'epistola di Giacomo.

Epistola di Giacomo: Libro del Nuovo Testamento. In origine era una lettera indirizzata alle dodici tribù d'Israele sparse nel mondo e fu probabilmente scritta a Gerusalemme. L'epistola contiene alcune chiare dichiarazioni sulla religione pratica, inclusa l'importante esortazione del capitolo 1 che se una persona manca di saggezza, la chieda a Dio (Giacomo 1:5–6; JS – S 1:9–20). Il capitolo 2 parla della fede e delle opere. I capitoli 3–4 sottolineano la necessità di dominare la lingua e ammoniscono i santi a non parlar male gli uni degli altri. Il capitolo 5 esorta i santi ad aver pazienza e a chiedere agli anziani di benedire gli infermi; spiega anche di quali benedizioni godono coloro che si adoperano per convertire gli altri.

Giardino di Eden. *Vedi* Eden

Giardino di Getsemani. *Vedi* Getsemani

Giared. *Vedi anche* Giared, fratello di; Giarediti

Nel Libro di Mormon capo che insieme a suo fratello guidò un gruppo di persone dalla Torre di Babele a una terra promessa nell'emisfero occidentale (Eth. 1:33–2:1).

Giared chiese a suo fratello di pregare perché il Signore non confondesse la lingua delle loro famiglie e amici, **Eth.** 1:34–37. Viaggiarono sino al mare e dimorarono là per quattro anni, **Eth.** 2:13. Salparono per la terra promessa, **Eth.** 6:4–12.

Giared, fratello di. *Vedi anche* Giared; Giarediti

Profeta del Libro di Mormon. Egli e suo fratello fondarono la nazione giaredita quando guidarono un gruppo di persone dalla Torre di Babele a una terra promessa nell'emisfero occidentale (Eth. 1–6). Egli era un uomo dalla fede così grande da poter parlare con il Signore faccia a faccia (DeA 17:1). La sua storia è raccontata nel libro di Ether.

Il fratello di Giared era un uomo grande, possente e altamente favorito dal Signore, **Eth.** 1:34. Per la sua grande fede, il fratello di Giared vide il dito del Signore, **Eth.** 3:6–9 (Eth. 12:20). Cristo mostrò il Suo corpo di spirito al fratello di Giared, **Eth.** 3:13–20. Mai furono manifestate cose più grandi di quelle che furono manifestate al fratello di Giared, **Eth.** 4:4. Il fratello di Giared mise in guardia il popolo contro la monarchia, **Eth.** 6:22–23. Il Signore mostrò ogni cosa al fratello di Giared, **Eth.** 12:21. Il fratello di Giared era molto efficace nello scrivere, **Eth.** 12:24. Grazie alla sua fede, Giared spostò il Monte Zerin, **Eth.** 12:30.

Giarediti. *Vedi anche* Giared; Giared, fratello di; Libro di Mormon

Popolo del Libro di Mormon discendente da Giared, da suo fratello e dai loro amici (Eth. 1:33–41). Essi furono guidati da Dio dalla Torre di Babele nelle Americhe, in una terra promessa (Eth. 1:42–43; 2–3; 6:1–18). Nonostante che la loro nazione contasse a un certo punto alcuni milioni di abitanti, tutti furono distrutti dalla guerra civile causata dalla malvagità (Eth. 14–15).

Giarom

Nel Libro di Mormon, figlio di Enos e pronipote di Lehi. Egli tenne gli annali dei Nefiti per sessant'anni, 420–361 a.C. (Enos 1:25; Giar. 1:13). Era un uomo

fedele che preferì non scrivere molto negli annali storici (Giar. 1:2).

Libro di Giarom: Questo libro nel Libro di Mormon conta soltanto quindici versetti. Giarom scrive che i Nefiti continuarono ad osservare la legge di Mosè e ad attendere la venuta di Cristo. Essi erano guidati da re che erano uomini di grande fede. Prosperavano perché ascoltavano i consigli dei loro profeti, sacerdoti e insegnanti.

Giobbe

Nell'Antico Testamento uomo giusto che subì immani afflizioni e tuttavia rimase fermo nella sua fede in Dio. La sua storia è narrata nel libro di Giobbe.

Libro di Giobbe: Anche se il libro racconta le sofferenze di Giobbe, tuttavia non risponde esaurientemente alla domanda sul motivo per cui quest'uomo (o qualsiasi altra persona) debba soffrire e subire la perdita dei suoi beni e dei suoi cari. Il libro chiarisce che le sofferenze non sono necessariamente un castigo per i peccati commessi da una persona. Oltre che come castigo, il Signore può usare le afflizioni per dare esperienza, imporre la disciplina e impartire istruzioni (DeA 122).

Il libro può essere diviso in quattro parti. I capitoli 1 e 2 contengono il prologo della storia. I capitoli 3–31 contengono una serie di discussioni tra Giobbe e tre suoi amici. I capitoli 32–37 contengono i discorsi di Elihu, il quarto amico, il quale condanna Giobbe per motivi diversi da quelli dei primi tre amici. I capitoli 38–42 concludono il libro con la rassicurazione data a Giobbe che il modo in cui ha vissuto sin dal principio è gradito a Dio.

Il libro di Giobbe spiega che se una persona ha una corretta conoscenza di Dio e conduce una vita a Lui accetta, sarà meglio in grado di sopportare le prove che incontrerà sul suo cammino. Giobbe è anche menzionato in Ezechiele 14:14; Giacomo 5:11; Dottrina e Alleanze 121:10.

Gioele

Nell'Antico Testamento profeta del paese di Giuda. La data in cui visse è incerta. Probabilmente è vissuto tra il regno di Joas, prima dell'850 a.C., e il ritorno della tribù di Giuda dalla schiavitù di Babilonia.

Libro di Gioele: Il libro riguarda soprattutto una profezia che Gioele fece dopo che il paese di Giuda fu colpito da una grande siccità e da stormi di locuste (Gioe. 1:4–20). Gioele assicura al popolo che mediante il pentimento essi potranno di nuovo ricevere le benedizioni di Dio (Gioe. 2:12–14).

Il capitolo 1 contiene un invito a una solenne assemblea nella casa del Signore. Il capitolo 2 parla della guerra e della desolazione che precederà il Millennio. Il capitolo 3 descrive gli ultimi giorni e riafferma che tutte le nazioni saranno in guerra, ma alla fine il Signore dimorerà in Sion.

Pietro cita la profezia di Gioele della discesa dello Spirito nel giorno della Pentecoste (Gioe. 2:28–32; Atti 2:16–21). Anche l'angelo Moroni citò questo passo a Joseph Smith (JS – S 1:41).

Giogo. *Vedi anche* Discepolo

Attrezzo posto attorno al collo degli animali o degli uomini per farli lavorare insieme. Il giogo di Cristo è un simbolo della qualifica di discepolo, mentre il giogo della schiavitù è un simbolo di oppressione.

Il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero, **Mat.** 11:29–30. Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi, **2 Cor.** 6:14. Non vi lasciate porre sotto il giogo della schiavitù, **Gal.** 5:1.

Non desideriamo porre nessuno sotto il giogo della schiavitù, **Alma** 44:2.

Le sofferenze dei santi sono un giogo di ferro, un forte legaccio e le catene dell'inferno, **DeA** 123:1–3, 7–8.

Gioia. *Vedi anche* Obbediente, obbedienza, obbedire

Condizione di grande felicità che

scaturisce dal retto vivere. Lo scopo della vita terrena è che tutti gli uomini conoscano la gioia (2 Ne. 2:22–25). La gioia assoluta si conosce soltanto per mezzo di Gesù Cristo (Giov. 15:11; DeA 93:33–34; 101:36).

Gli umili avranno abbondanza di gioia nell'Eterno, **Is.** 29:19 (2 Ne. 27:30).

Vi reco il buon annunzio di una grande allegrezza, **Luca** 2:10. Nessuno vi toglierà la vostra allegrezza, **Giov.** 16:22. Il frutto dello Spirito è amore, allegrezza, pace, **Gal.** 5:22.

Il frutto dell'albero riempì la mia anima d'una immensa gioia, **1 Ne.** 8:12. Gli uomini esistono per poter conoscere la gioia, **2 Ne.** 2:25. La gioia dei giusti sarà completa per sempre, **2 Ne.** 9:18. I fedeli possono dimorare con Dio in una condizione di felicità senza fine, **Mos.** 2:41. Rinuncerei a tutto quello che possiedo per poter conoscere questa grande gioia, **Alma** 22:15. Forse potrò essere uno strumento nelle mani di Dio per condurre qualche anima al pentimento; e questa è la mia allegrezza, **Alma** 29:9. Che gioia, che luce meravigliosa vidi, **Alma** 36:20.

Il mio Spirito riempirà la tua anima di allegrezza, **DeA** 11:13. Quanto sarà grande la vostra gioia nel regno di mio Padre, **DeA** 18:15–16. In questo mondo la vostra gioia non è completa, ma in me essa è completa, **DeA** 101:36.

In questa vita conoscerò la gioia, **Mosè** 5:10–11.

Giona. *Vedi anche* Ninive

Profeta dell'Antico Testamento chiamato dal Signore a predicare il pentimento alla città di Ninive (Giona 1:1–2).

Libro di Giona: Libro dell'Antico Testamento che racconta un episodio della vita di Giona. Giona probabilmente non scrisse personalmente questo libro. Il tema principale del libro di Giona è che Geova regna ovunque e non limita il Suo amore a una sola nazione o a un solo popolo.

Nel capitolo 1 il Signore chiama Giona a predicare a Ninive. Invece di fare quanto il Signore gli aveva comandato, Giona fuggì su una nave e fu inghiottito da un grosso pesce. Nel capitolo 2 Giona prega il Signore e il pesce lo vomita sulla spiaggia. Il capitolo 3 racconta che Giona andò a Ninive e profetizzò la sua rovina. Tuttavia il popolo si pentì. Nel capitolo 4 il Signore rimprovera Giona perché si era adirato per il fatto che il Signore aveva risparmiato il popolo.

Gesù spiegò che l'episodio di Giona inghiottito dal pesce era una prefigurazione della sua stessa morte e risurrezione (Mat. 12:39–40; 16:4; Luca 11:29–30).

Gionathan. *Vedi anche* Davide; Saul, re di Israele

Nell'Antico Testamento figlio di Saul, re d'Israele. Gionathan era un fedele amico di Davide (1 Sam. 13–23; 31).

Giorno del riposo. *Vedi anche* Creare, creazione; Riposo

Giorno santo dedicato al riposo e al culto ogni settimana. Dopo che Dio ebbe creato ogni cosa, si riposò il settimo giorno e comandò che un giorno di ogni settimana fosse un giorno di riposo per aiutare le persone a ricordarsi di Lui (Es. 20:8–11).

Prima della risurrezione di Cristo i membri della Chiesa osservavano l'ultimo giorno della settimana come giorno di riposo, al pari dei Giudei. Dopo la Risurrezione i membri della Chiesa, sia giudei che gentili, osservarono il primo giorno della settimana (giorno del Signore) in ricordo della risurrezione di Cristo. La Chiesa oggi continua a osservare un giorno di ogni settimana come giorno santo in cui rendere il culto a Dio e riposarsi dalle fatiche del mondo.

Il giorno del riposo ricorda agli uomini la necessità di ricevere un nutrimento spirituale e il loro dovere di obbedire a Dio. Quando una nazione diventa negligente nell'osservare il giorno del

riposo, tutti gli aspetti della vita della sua popolazione ne sono influenzati e la sua vita religiosa decade (Neh. 13:15–18; Ger. 17:21–27).

Dio riposò il settimo giorno, **Gen.** 2:1–3. I figliuoli d'Israele non raccoglievano la manna il sabato, **Es.** 16:22–30. Ricordati del giorno del riposo per santificarlo, **Es.** 20:8–11 (Mos. 13:16–19). Il giorno del riposo fu dato come segno tra Dio e l'uomo, **Es.** 31:12–17 (Ez. 20:12, 20). Il giorno di sabato non dobbiamo comprare né vendere, **Neh.** 10:31. Chiamate il sabato una delizia, onorando il Signore e non cercando il vostro piacere, **Is.** 58:13–14.

Il sabato fu fatto per l'uomo, e non l'uomo per il sabato, **Mar.** 2:23–28. Il Figliuol dell'Uomo è il Signore del sabato, **Luca** 6:1–10. Gesù insegnò in una sinagoga e guarì nel giorno di sabato, **Luca** 13:10–14.

I Nefiti osservavano la santità del sabato, **Giar.** 1:5. Osservate il giorno del sabato e santificatelo, **Mos.** 18:23.

Offri i tuoi sacramenti nel mio santo giorno, **DeA** 59:9–13. Gli abitanti di Sion devono osservare il sabato, **DeA** 68:29.

Io, Dio, riposai il settimo giorno da tutte le mie fatiche, **Mosè** 3:1–3 (Gen. 2:1–3; Abr. 5:1–3).

Giorno del Signore. *Vedi* Giorno del riposo; Giudizio finale; Seconda venuta di Gesù Cristo

Giosafat

Nell'Antico Testamento fedele re di Giuda (1 Re 15:24; 22).

Giosia

Retto re di Giuda dal 641 al 610 a.C. (2 Re 22–24; 2 Cr. 34–35). Durante il suo regno nella casa del Signore fu trovato il libro della legge (2 Re 22:8–13).

Giosuè. *Vedi anche* Gerico

Profeta e capo dell'Antico Testamento, successore di Mosè. Era nato in Egitto prima dell'esodo dei figlioli di Israele (Num. 14:26–31). Egli e Caleb facevano parte delle dodici spie mandate a Canaan. Soltanto essi fecero una relazione favorevole sul paese (Num. 13:8, 16–33; 14:1–10). Morì all'età di centodieci anni (Gios. 24:29). Giosuè fu un grande esempio di devoto profeta-guerriero.

Libro di Giosuè: Questo libro prende nome da Giosuè poiché egli ne è il protagonista, non perché ne fu l'autore. I capitoli 1–12 descrivono la conquista di Canaan; i capitoli 13–24 raccontano la divisione del paese tra le tribù di Israele e le ultime esortazioni di Giosuè.

Due versetti particolarmente importanti del libro di Giosuè sono il comandamento che il Signore gli impartì di meditare sulle Scritture (Gios. 1:8) e l'invito di Giosuè al popolo ad essere fedele al Signore (Gios. 24:15).

Giovanni, figlio di Zebedeo. *Vedi anche* Apocalisse; Apostolo; Esseri traslati; Sacerdozio di Melchisedec; Vangeli

Uno dei Dodici Apostoli del Nuovo Testamento, figlio di Zebedeo e fratello di Giacomo. Prima di diventare apostolo faceva il pescatore (Mar. 1:17–20). Probabilmente è il discepolo di Giovanni Battista, il cui nome non è indicato, menzionato in Giov. 1:40. In seguito ricevette la chiamata a diventare discepolo di Gesù Cristo (Mat. 4:21–22; Luca 5:1–11). Scrisse il Vangelo di Giovanni, tre epistole e il libro dell'Apocalisse. Fu uno dei tre discepoli che si trovavano con il Signore quando la figlia di Iairo fu risuscitata (Mar. 5:35–42), sul Monte della Trasfigurazione (Mat. 17:1–9) e nel Getsemani (Mat. 26:36–46). Nei suoi scritti egli definisce se stesso come il discepolo che Gesù amava (Giov. 13:23; 21:20) e come "l'altro discepolo" (Giov. 20:2–8). Gesù chiamava lui e suo fratello Boanerges, "figliuoli del tuono" (Mar. 3:17). Viene spesso menzionato nella storia della Crocifissione e della Risurrezione (Luca 22:8; Giov. 18:15; 19:26–27; 20:2–8; 21:1–2). Giovanni fu in seguito

esiliato sull'isola di Patmos, dove scrisse il libro dell'Apocalisse (Ap. 1:9).

Giovanni è spesso menzionato nelle rivelazioni degli ultimi giorni (1 Ne. 14:18–27; 3 Ne. 28:6; Eth. 4:16; DeA 7; 27:12; 61:14; 77; 88:141). Questi passi confermano quanto è detto di Giovanni nella Bibbia e sottolineano la sua grandezza e l'importanza dell'opera che il Signore gli aveva affidato sulla terra ai tempi del Nuovo Testamento e negli ultimi giorni. Le Scritture degli ultimi giorni spiegano che Giovanni non morì, ma che gli fu concesso di rimanere sulla terra come insegnante sino al tempo della seconda venuta del Signore (Giov. 21:20–23; 3 Ne. 28:6–7; DeA 7).

Epistole di Giovanni: Anche se l'autore di queste tre epistole non dice il proprio nome, lo stile del linguaggio è molto simile a quello dell'apostolo Giovanni, sì da ritenere che egli abbia scritto tutte e tre queste epistole.

1 Giovanni 1 esorta i santi a una più intima comunione con Dio. Il capitolo 2 sottolinea che i santi arrivano a conoscere Dio mediante l'obbedienza e li esorta a non lasciarsi attirare dalle cose del mondo. Il capitolo 3 invita tutti a diventare figli di Dio e ad amarsi gli uni gli altri. Il capitolo 4 spiega che Dio è amore e che Egli dimora in coloro che Lo amano. Il capitolo 5 spiega che i santi nascono da Dio mediante la fede in Cristo.

La seconda epistola di Giovanni è simile alla prima. In essa Giovanni si rallegra per la fedeltà dei figliuoli della "signora eletta".

La terza epistola loda un uomo di nome Gaio per la sua fedeltà e per l'aiuto che egli dà a coloro che amano la verità.

Vangelo di Giovanni: In questo libro del Nuovo Testamento l'apostolo Giovanni rende testimonianza che (1) Gesù è il Cristo o Messia e che (2) Gesù è il Figlio di Dio (Giov. 20:31). Gli episodi della vita di Gesù che egli descrive sono scelti e disposti con cura, tenendo presente questo obiettivo. Il libro comincia con una dichiarazione della condizione di Cristo nell'esistenza preterrena: Egli era con Dio, Egli era Dio ed Egli fu il Creatore di tutte le cose. Egli nacque nella carne come Unigenito Figliolo del Padre. Giovanni descrive il ministero di Gesù sottolineando particolarmente la Sua divinità e la Sua risurrezione dalla morte. Egli afferma chiaramente che Gesù è il Figlio di Dio, come confermato dai miracoli, dalle testimonianze, dai profeti e dalla stessa voce di Cristo. Giovanni insegna confrontando la luce e le tenebre, la verità e l'errore, il bene e il male, Dio e il diavolo. Forse non c'è un altro testo che proclami con tanta chiarezza la santità di Gesù e la mancanza di fede dei governanti dei Giudei.

Giovanni racconta principalmente il ministero di Cristo in Giudea, in particolare l'ultima settimana del Suo ministero sulla terra, mentre Matteo, Marco e Luca scrivono soprattutto del Suo ministero in Galilea. Numerosi punti di questo Vangelo sono chiariti dalle rivelazioni degli ultimi giorni (DeA 7 e DeA 88:138–141).

Per un elenco degli eventi nella vita del Salvatore descritti nel Vangelo di Giovanni, vedi Concordanza dei Vangeli nell'Appendice.

Libro dell'Apocalisse: Vedi Apocalisse

Giovanni Battista. *Vedi anche* Elias; Sacerdozio di Aaronne

Nel Nuovo Testamento figlio di Zaccaria e Elisabetta. Giovanni fu mandato a preparare gli uomini a ricevere il Messia (Giov. 1:19–27). Egli deteneva le chiavi del Sacerdozio di Aaronne e battezzò Gesù Cristo.

Isaia e altri profetizzarono la missione di Giovanni, **Is.** 40:3 (Mal. 3:1; 1 Ne. 10:7–10; 2 Ne. 31:4).

Fu messo in prigione e decapitato, **Mat.** 14:3–12 (Mar. 6:17–29). Gabriele annunciò a Zaccaria la nascita e il ministero di Giovanni, **Luca** 1:5–25. Gesù spiegò che Giovanni Battista era un grande profeta, **Luca** 7:24–28. Riconobbe

Gesù come Figlio di Dio, **Giov.** 1:29–34. I discepoli di Giovanni diventarono discepoli di Gesù, **Giov.** 1:25–29, 35–42 (Atti 1:21–22). Non fece miracoli, **Giov.** 10:41.

Come essere risorto, fu mandato a ordinare Joseph Smith e Oliver Cowdery al Sacerdozio di Aaronne, **DeA** 13 (DeA 27:7–8; JS – S 1:68–72). Fu ordinato da un angelo quando aveva otto giorni, **DeA** 84:28.

Giuda (figlio di Giacobbe). *Vedi anche* Bibbia; Giudei; Israele

Nell'Antico Testamento quarto figlio di Giacobbe e Lea (Gen. 29:35; 37:26–27; 43:3, 8; 44:16; 49:8). Giacobbe benedisse Giuda, nominandolo capo naturale dei figli di Giacobbe e dichiarando che Gesù Cristo sarebbe stato tra i suoi discendenti (Gen. 49:10).

Tribù di Giuda: La tribù di Giuda assunse una posizione di preminenza dopo l'insediamento in Canaan. Il suo principale rivale era la tribù di Efraim. Mosè benedisse la tribù di Giuda (Deut. 33:7). Dopo il regno di Salomone la tribù di Giuda diventò regno di Giuda.

Regno di Giuda: Durante il regno di Roboamo i domini di Salomone si divisero in due regni separati, principalmente a causa della gelosia tra le tribù di Efraim e di Giuda. Il regno meridionale, o regno di Giuda, comprendeva la tribù di Giuda e la maggior parte della tribù di Beniamino. Gerusalemme era la sua capitale. In generale il regno di Giuda rimase più fedele al culto di Geova di quanto fece il regno settentrionale. Giuda era meno esposto agli attacchi da nord e da est e il potere rimase nelle mani della famiglia di Davide sino alla schiavitù di Babilonia. Il regno di Giuda riuscì a sopravvivere per centotrentacinque anni dopo la caduta del più popoloso e più potente regno di Israele.

Legno di Giuda: Questa espressione definisce la Bibbia come annali del casato di Giuda (Ez. 37:15–19). Negli ultimi giorni, quando saranno radunati i vari rami del casato d'Israele, saranno radunati anche i loro sacri annali. Queste Scritture si completano reciprocamente e formano una testimonianza unificata che Gesù è il Cristo, il Dio d'Israele e il Dio della terra intera (TJS, Gen. 50:24–36 [Appendice]; 2 Ne. 3; 29).

Giuda (fratello di Gesù)

Nel Nuovo Testamento uno dei fratelli di Gesù e probabile autore dell'epistola di Giuda (Mat. 13:55; Giuda 1:1).

Epistola di Giuda: Questo libro consiste di una lettera di Giuda a certi santi che stavano vacillando nella fede. La loro debolezza era causata da alcuni tra loro che professavano di essere cristiani, mentre in realtà praticavano un immorale culto pagano e asserivano di essere esentati dall'obbedienza alla legge morale. Giuda vuole mettere in guardia i santi contro il pericolo spirituale che correvano e esortarli a rimanere fedeli.

Alcuni passi notevoli dell'epistola di Giuda sono il versetto 6, che racconta la guerra in cielo e la cacciata di Satana e dei suoi angeli da quella condizione preterrena (Abr. 3:26–28), e i versetti 14–15, che citano una profezia fatta da Enoc.

Giuda, fratello di Giacomo

Nel Nuovo Testamento uno dei Dodici Apostoli di Gesù Cristo (Luca 6:13–16). Egli probabilmente era anche conosciuto come Taddeo (Mat. 10:2–4).

Giuda Iscariota

Nel Nuovo Testamento uno dei Dodici Apostoli di Gesù (Mat. 10:4; Mar. 14:10; Giov. 6:71; 12:4). Il suo attributivo significa "uomo di Keriot". Apparteneva alla tribù di Giuda ed era l'unico apostolo non proveniente dalla Galilea. Giuda tradì il Signore.

Ricevette trenta pezzi d'argento per la consegna di Cristo ai capi dei sacerdoti, **Mat.** 26:14–16 (Zac. 11:12–13). Tradì

il Signore con un bacio, **Mat.** 26:47–50 (Mar. 14:43–45; Luca 22:47–48; Giov. 18:2–5). Si impiccò, **Mat.** 27:5. Satana entrò in Giuda, **Luca** 22:3 (Giov. 13:2, 26–30). Davide parla del tradimento di Gesù da parte di Giuda, **Atti** 1:16 (Sal. 41:9).

Giudei. *Vedi anche* Giuda (figlio di Giacobbe); Israele

I Giudei possono essere (1) i discendenti di Giuda, uno dei dodici figli di Giacobbe, (2) gli abitanti dell'antico regno meridionale di Giuda o (3) le persone che praticano la religione, seguono il sistema di vita e osservano le tradizioni del giudaismo, ma che possono essere o no giudei per nascita. È diventata usanza comune indicare con la parola *giudeo* tutti i discendenti di Giacobbe, ma si tratta di un errore. Questo termine deve essere riferito soltanto a coloro che appartengono al regno di Giuda o, più particolarmente oggi, a coloro che appartengono alla tribù di Giuda e ai suoi associati.

Lo scettro non sarà rimosso da Giuda finché non sia venuto colui al quale esso appartiene, **Gen.** 49:10.

Il vangelo di Cristo è il potere di Dio per la salvezza, prima dei Giudei, **Rom.** 1:16.

Il Signore avrebbe suscitato un profeta tra i Giudei — anzi un Messia, **1 Ne.** 10:4. Quando il libro uscì dalla bocca del giudeo, le cose ivi scritte erano chiare e pure, **1 Ne.** 14:23. I Giudei saranno dispersi tra tutte le nazioni, **2 Ne.** 25:15. I Giudei sono il mio antico popolo dell'alleanza, **2 Ne.** 29:4. I Giudei che sono dispersi cominceranno a credere in Cristo, **2 Ne.** 30:7. I Giudei rigetteranno la roccia sulla quale avrebbero potuto edificare, **Giac.** 4:14–16. I Giudei avranno altri testimoni che Gesù era proprio il Cristo, **Morm.** 3:20–21.

Due profeti saranno suscitati per i Giudei negli ultimi giorni, **DeA** 77:15. Fate appello a tutte le nazioni, prima ai Gentili, poi ai Giudei, **DeA** 133:8.

In quei giorni vi sarà una grande tribolazione sui Giudei, **JS – M** 1:18.

Giudicare, giudizio. *Vedi anche* Condanna, condannare; Gesù Cristo – Giudice; Giudizio finale

Valutare il comportamento di una persona in rapporto ai principi del Vangelo; decidere, discernere il bene dal male.

Mosè si assise per rendere ragione al popolo, **Es.** 18:13.

Non giudicate per non essere giudicati, **Mat.** 7:1 (TJS, Mat. 7:1–2; Luca 6:37; 3 Ne. 14:1). Tutti coloro che hanno peccato avendo la legge, saranno giudicati con quella legge, **Rom.** 2:12. I santi giudicheranno il mondo, **1 Cor.** 6:2–3.

Il Figlio dell'Eterno Iddio fu giudicato dal mondo, **1 Ne.** 11:32. I dodici apostoli dell'Agnello giudicheranno le dodici tribù d'Israele, **1 Ne.** 12:9 (DeA 29:12). La morte, l'inferno, il diavolo e tutti quelli che sono stati presi da loro dovranno essere giudicati, **2 Ne.** 28:23 (1 Ne. 15:33). Se giudicate l'uomo che vi chiede soccorso per non perire, quanto più giusta sarà la vostra condanna per aver trattenuto le vostre sostanze, **Mos.** 4:22. Gli uomini saranno giudicati secondo le loro opere, **Alma** 41:3. Giudica rettamente, e ti sarà accordato un giusto giudizio, **Alma** 41:14. Il mondo sarà giudicato secondo i libri che saranno scritti, **3 Ne.** 27:23–26 (Ap. 20:12). Il rimanente di questo popolo sarà giudicato dai Dodici che Gesù scelse in questa terra, **Morm.** 3:18–20. Mormon spiega come si può distinguere il bene dal male, **Moro.** 7:14–18.

Riponi la tua fiducia in quello Spirito che conduce a giudicare con giustizia, **DeA** 11:12. Dovreste dire in cuor vostro: che Dio giudichi fra me e te, **DeA** 64:11. La chiesa del Signore giudicherà le nazioni, **DeA** 64:37–38. Il Figliuolo visitò gli spiriti in carcere affinché potessero essere giudicati secondo gli uomini nella carne, **DeA** 76:73 (1 Piet. 4:6). Il vescovo sarà un giudice comune,

DeA 107:72–74. Il Signore giudicherà tutti gli uomini secondo le loro opere, secondo i desideri del loro cuore, **DeA** 137:9.

Giudici, libro dei

Libro dell'Antico Testamento. Il libro dei Giudici racconta la storia degli Israeliti dalla morte di Giosuè alla nascita di Samuele.

I capitoli 1–3 costituiscono la prefazione dell'intero libro e spiegano che, in quanto non avevano cacciato dal paese i loro nemici (Giud. 1:16–35), gli Israeliti dovevano subirne le conseguenze: perdita della fede, matrimoni con i miscredenti e idolatria. I capitoli 4–5 raccontano le imprese di Debora e Barak, che liberarono Israele dai Cananiti. I capitoli 6–8 raccontano le imprese ispirate di Gedeone, suscitato dal Signore per liberare Israele dai Madianiti. Nei capitoli 9–12 troviamo la storia di numerosi uomini che furono giudici in Israele durante il periodo in cui la maggior parte degli Israeliti era in apostasia e sotto il dominio di governanti stranieri. I capitoli 13–16 narrano le imprese e la caduta dell'ultimo giudice, Sansone. Gli ultimi capitoli, 17–21, possono essere definiti un'appendice che rivela la profondità dei peccati di Israele.

Giudizio finale. *Vedi anche* Condanna, condannare; Gesù Cristo – Giudice; Giudicare, giudizio

Giudizio finale che avrà luogo dopo la risurrezione. Dio, per mezzo di Gesù Cristo, giudicherà ogni persona per stabilire quale gloria eterna ella riceverà. Questo giudizio sarà basato sull'obbedienza di ogni persona ai comandamenti di Dio, inclusa l'accettazione del sacrificio espiatorio di Gesù Cristo.

Il Padre ha dato tutto il giudizio al Figliuolo, **Giov.** 5:22. Tutti compariremo davanti al tribunale di Dio, **Rom.** 14:10. I morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, **Ap.** 20:12 (DeA 128:6–7).

Per ogni tuo atto, tu sarai condotto in giudizio, **1 Ne.** 10:20. I dodici apostoli e i discepoli nefiti giudicheranno Israele, **1 Ne.** 12:9–10 (DeA 29:12). Tutti gli uomini dovranno comparire davanti al seggio del giudizio del Santissimo, **2 Ne.** 9:15. Preparate le vostre anime per quel giorno glorioso, **2 Ne.** 9:46. Potete immaginarvi dinanzi al tribunale di Dio, **Alma** 5:17–25. Gesù Cristo si leverà per giudicare il mondo, **3 Ne.** 27:16.

Il Signore scenderà con una maledizione per giudicare gli empi, **DeA** 133:2.

Giuramento. *Vedi anche* Alleanza; Giuramento e alleanza del sacerdozio

Nel senso in cui è usato nelle Scritture, di solito significa un sacro patto o promessa. Tuttavia le persone malvage, nonché Satana e i suoi angeli, fanno anch'essi dei giuramenti per realizzare i loro malvagi propositi. Ai tempi dell'Antico Testamento i giuramenti erano cosa accettabile; tuttavia Gesù Cristo spiegò che le persone non devono giurare nel nome di Dio e delle Sue creazioni (Mat. 5:33–37).

Manterrò il giuramento che feci ad Abrahamo, **Gen.** 26:3. Chi contrae un obbligo solenne con un giuramento non venga meno alla sua parola, **Num.** 30:2. Si impegnarono con un giuramento a camminare nella legge di Dio, **Neh.** 10:29.

Attieni al Signore i tuoi giuramenti, **Mat.** 5:33 (Ecc. 5:4–5; 3 Ne. 12:33). Dio si è impegnato con un giuramento che i fedeli saranno salvati, **Ebrei** 6:13–18.

Quando Zoram ebbe prestato giuramento, cessammo di temere, **1 Ne.** 4:37. Il popolo di Ammon giurò di non versare mai più sangue, **Alma** 53:11. I Nefiti malvagi fecero giuramenti e patti con Satana, **Hel.** 6:21–30.

Gli uomini ottengono la vita eterna mediante il giuramento e l'alleanza del sacerdozio, **DeA** 84:33–42. Tutte le alleanze, i contratti, i legami, gli obblighi e i giuramenti che non sono

suggellati dal Santo Spirito di Promessa cessano quando gli uomini muoiono, **DeA** 132:7.

Giuramento e alleanza del sacerdozio. *Vedi anche* Alleanza; Giuramento; Sacerdozio

Il giuramento è la solenne affermazione di rimanere fedeli alle proprie promesse. L'alleanza è una solenne promessa tra due parti. Il Sacerdozio di Aaronne si riceve soltanto mediante un'alleanza. I detentori del Sacerdozio di Melchisedec ricevono il sacerdozio mediante un tacito giuramento, oltre che mediante un'alleanza. Se i detentori del sacerdozio sono fedeli e fanno onore alle loro chiamate come Dio richiede, Egli li benedice. Coloro che rimangono fedeli sino alla fine e fanno tutto ciò che Egli chiede loro, riceveranno tutto quello che il Padre possiede (DeA 84:33–39).

L'Eterno fece un patto con Abrahamo, e Abrahamo obbedì, **Gen.** 15:18; 17:1; 22:16–18. I sacerdoti del tempo di Ezechiele non nutrivano il gregge, **Ez.** 34:2–3. I sacerdoti del tempo di Malachia avevano corrotto il patto, **Mal.** 1–2.

Giuseppe, figlio di Giacobbe. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento figlio primogenito di Giacobbe e Rachele (Gen. 30:22–24; 37:3).

Giuseppe ottenne la primogenitura in Israele, poiché Ruben, figlio primogenito della prima moglie di Giacobbe, perse questo diritto a causa delle sue trasgressioni (1 Cr. 5:1–2). Poiché era degno, Giuseppe, come figlio primogenito della seconda moglie di Giacobbe, successe a Ruben. Giuseppe ricevette anche una benedizione da suo padre Giacobbe poco prima della morte di lui (Gen. 49:22–26).

Giuseppe era un uomo di grande integrità, un uomo "intelligente e savio" (Gen. 41:39). Il rifiuto che oppose alle lusinghe della moglie di Potifar è un esempio di fede, castità e integrità personale (Gen. 39:7–12). In Egitto, quando rivelò la sua vera identità ai suoi fratelli, egli li ringraziò invece di rimproverarli per il modo in cui lo avevano trattato. Egli sapeva che le loro azioni lo avevano aiutato a compiere la volontà di Dio (Gen. 45:4–15).

Le rivelazioni degli ultimi giorni spiegano la più importante missione della famiglia di Giuseppe negli ultimi giorni (TJS, Gen. 50:24–38 [Appendice]; 2 Ne. 3:3–24; 3 Ne. 20:25–27).

Giacobbe amava molto Giuseppe e gli fece una veste di vari colori, **Gen.** 37:3. Spinti dalla gelosia, gli altri figli di Giacobbe presero a odiare Giuseppe e complottarono per ucciderlo, ma alla fine lo vendettero invece a dei mercanti che andavano in Egitto, **Gen.** 37:5–36. In Egitto il Signore fece prosperare Giuseppe, che diventò maggiordomo della casa di Potifar, **Gen.** 39:1–4. La moglie di Potifar mentì, asserendo che Giuseppe aveva cercato di sedurla; Giuseppe fu ingiustamente condannato e gettato in prigione, **Gen.** 39:7–20. Giuseppe interpretò i sogni del coppiere e del panettiere di Faraone, **Gen.** 40. Faraone cominciò a favorire Giuseppe poiché egli aveva interpretato uno dei suoi sogni, e lo fece vicerè d'Egitto, **Gen.** 41:14–45. Nascita di Efraim e di Manasse, **Gen.** 41:50–52. Giuseppe si riunisce a suo padre e ai suoi fratelli, **Gen.** 45–46. Giuseppe muore in Egitto all'età di centodieci anni, **Gen.** 50:22–26.

Giuseppe, legno di. *Vedi* Efraim – Legno di Efraim o di Giuseppe; Libro di Mormon

Giuseppe, marito di Maria. *Vedi anche* Gesù Cristo; Maria, madre di Gesù

Marito di Maria, madre di Gesù. Giuseppe era un discendente di Davide (Mat. 1:1–16; Luca 3:23–38) e viveva a Nazaret. Era fidanzato con Maria. Poco prima del matrimonio Maria ricevette la visita dell'angelo Gabriele, il quale le

annunciò che era stata scelta per essere madre del Salvatore (Luca 1:26–35). Anche Giuseppe seppe per rivelazione di questa nascita divina (Mat. 1:20–25).

Gesù era Figlio nella carne soltanto di Maria, poiché Dio era Suo Padre, ma i Giudei ritenevano Giuseppe padre di Gesù e Gesù lo trattava come tale (Luca 2:48, 51). Avvertito da sogni mandatigli dal cielo, Giuseppe protesse la vita di Gesù cercando rifugio in Egitto (Mat. 2:13–14). Dopo la morte di Erode un angelo chiese a Giuseppe di riportare Cristo bambino in Israele (Mat. 2:19–23).

Giuseppe di Arimatea

Giuseppe di Arimatea era un membro del Sinedrio, un discepolo di Cristo e un israelita ricco e fedele che non prese parte alla condanna di nostro Signore. Dopo la Crocifissione, fece avvolgere il corpo del Salvatore in panni funebri e Lo pose nella tomba che si era fatto scavare per sé (Mat. 27:57–60; Mar. 15:43–46; Luca 23:50–53; Giov. 19:38–42).

Giustificare, giustificazione. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Santificazione

Essere esonerati dal castigo per i peccati commessi ed essere dichiarati senza colpa. Una persona è giustificata dalla grazia del Salvatore mediante la fede in Lui. Si dimostra questa fede mediante il pentimento e l'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo. L'Espiazione di Gesù Cristo consente all'umanità di pentirsi e di essere giustificata, ossia esonerata dal castigo che altrimenti dovrebbe subire.

Nell'Eterno sarà giustificata tutta Israele, **Is.** 45:25.

Non quelli che ascoltano la legge, ma quelli che l'osservano saranno giustificati, **Rom.** 2:13. L'uomo è giustificato per mezzo del sangue di Cristo, **Rom.** 5:1–2, 9. Voi siete stati giustificati nel nome del Signore Gesù, **1 Cor.** 6:11. Essendo stati giustificati per la Sua grazia, noi saremo fatti eredi, **Tito** 3:7. Abramo, nostro padre, non fu egli giustificato per le opere, **Giacomo** 2:21. L'uomo è giustificato dalle opere e non soltanto dalla fede, **Giacomo** 2:14–26.

Mediante la legge nessuna carne è giustificata, **2 Ne.** 2:5. Il mio servitore giusto giustificherà molti, poiché porterà le loro iniquità, **Mos.** 14:11 (Is. 53:11). Potreste dire che le vostre vesti sono state pulite mediante Cristo, **Alma** 5:27.

La giustificazione mediante la grazia di Gesù Cristo è vera, **DeA** 20:30–31 (DeA 88:39).

Siete giustificati per lo Spirito, **Mosè** 6:60.

Giustizia. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Misericordia, misericordioso

L'ineluttabile conseguenza del premio che segue i pensieri e le azioni rette e del castigo che segue i peccati di cui non ci siamo pentiti. La giustizia è una legge eterna che richiede un castigo ogni volta che viene violata la legge di Dio (Alma 42:13–24). Il peccatore, se non si pente, deve subire il castigo (Mos. 2:38–39; DeA 19:17). Se si pente, il Salvatore riscatta il castigo per mezzo dell'Espiazione, invocando la misericordia (Alma 34:16).

L'anima che pecca morirà, **Ez.** 18:4. Che altro richiede da te l'Eterno, se non che tu pratichi ciò ch'è giusto, **Mic.** 6:8.

Gesù sarà giusto e perdonerà i nostri peccati, **1 Giov.** 1:9.

La giustizia di Dio dividerà i malvagi dai giusti, **1 Ne.** 15:30. L'Espiazione soddisfa le richieste della Sua giustizia, **2 Ne.** 9:26. Tutta l'umanità è decaduta ed è sotto giudizio, **Alma** 42:14. L'Espiazione placa le esigenze della giustizia, **Alma** 42:15. Credi tu che la misericordia possa derubare la giustizia, **Alma** 42:25. La giustizia di Dio è sospesa sul tuo capo se non ti penti, **Alma** 54:6.

La giustizia e il giudizio sono le penalità che sono affisse alla mia legge, **DeA** 82:4. La giustizia segue il suo corso ed esige quello che le spetta, **DeA** 88:40.

Nessuno sarà esente dalla giustizia e dalle leggi di Dio, **DeA** 107:84.

Giusto. *Vedi* Rettitudine, retto

Gloria. *Vedi anche* Gradi di gloria; Luce, Luce di Cristo; Verità

Nelle Scritture la gloria è spesso chiamata luce e verità di Dio. Può anche indicare lode o onore, una certa condizione di vita eterna, o la gloria di Dio.

Santo è l'Eterno degli eserciti! Tutta la terra è piena della sua gloria, **Is.** 6:3 (2 Ne. 16:3).
Siamo trasformati nella stessa immagine di gloria in gloria, **2 Cor.** 3:18.
Egli li risusciterà all'ultimo giorno per dimorare con Lui in gloria, **Alma** 36:28.
La gloria ricevuta nella risurrezione varierà secondo il nostro grado di rettitudine, **DeA** 76:50–119. La gloria di Dio è l'intelligenza, **DeA** 93:36.
La gloria di Dio è far avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo, **Mosè** 1:39. Vidi due Personaggi il cui splendore e la cui gloria sfidano ogni descrizione, **JS – S** 1:17.

Gloria celeste. *Vedi anche* Esaltazione; Gradi di gloria; Vita eterna

Il più alto dei tre gradi di gloria che una persona può raggiungere dopo questa vita. Nella gloria celeste i giusti dimoreranno alla presenza di Dio Padre e di Suo Figlio Gesù Cristo.

Altra è la gloria dei celesti, **1 Cor.** 15:40 (DeA 76:96). Paolo fu portato al terzo cielo, **2 Cor.** 12:2.
La gloria celeste fu mostrata in visione, **DeA** 76:50–70. Se i santi desiderano avere un posto nel mondo celeste, devono prepararsi, **DeA** 78:7. Colui che non è in grado di osservare la legge di un regno celeste non può dimorare nella gloria celeste, **DeA** 88:15–22. Nella gloria celeste vi sono tre cieli; condizioni per ottenere il più alto, **DeA** 131:1–2. I bambini che muoiono prima dell'età della responsabilità sono salvati nel regno celeste, **DeA** 137:10.

Gloria teleste. *Vedi anche* Gradi di gloria

Il più basso dei tre gradi di gloria in cui le persone dimoreranno dopo il Giudizio finale.

Paolo vide una gloria come quella delle stelle, **1 Cor.** 15:40–41.
Joseph Smith e Sidney Rigdon videro la gloria teleste, **DeA** 76:81–90. Gli abitanti del mondo teleste erano innumerevoli come le stelle, **DeA** 76:109–112. Colui che non può sopportare la legge di un regno teleste non può dimorare in una gloria teleste, **DeA** 88:24, 31, 38.

Gloria terrestre. *Vedi anche* Gradi di gloria

Il secondo dei tre gradi di gloria in cui le persone dimoreranno dopo il Giudizio finale.

Paolo vide la gloria terrestre paragonabile alla gloria della luna, **1 Cor.** 15:40–41.
Joseph Smith e Sidney Rigdon videro la gloria terrestre, **DeA** 76:71–80. La gloria del mondo terrestre sorpassa quella del mondo teleste, **DeA** 76:91. Coloro che non possono osservare la legge di un regno terrestre non possono sopportare una gloria terrestre, **DeA** 88:23, 30, 38.

Gog. *Vedi anche* Magog; Seconda venuta di Gesù Cristo

Re di Magog. Ezechiele profetizzò che Gog avrebbe invaso Israele al tempo della seconda venuta del Signore (Ez. 38–39). Un'altra battaglia, chiamata battaglia di Gog e Magog, avverrà alla fine del Millennio (Ap. 20:7–9; DeA 88:111–116).

Golgota. *Vedi anche* Crocifissione; Gesù Cristo

Golgota in aramaico significa "teschio". È il nome del luogo in cui fu crocifisso Gesù (Mat. 27:33; Mar. 15:22;

Giov. 19:17). Il nome derivato dal latino di questo luogo è *Calvario* (Luca 23:33).

Goliath. *Vedi anche* Davide

Nell'Antico Testamento gigante filisteo che sfidò gli eserciti israeliti. Davide accettò la sfida e lo uccise con l'aiuto del Signore (1 Sam. 17).

Gomorra. *Vedi anche* Sodoma

Nell'Antico Testamento malvagia città che fu distrutta dal Signore (Gen. 19:12–29).

Governo. *Vedi anche* Costituzione

Quando Gesù Cristo ritornerà, fonderà un governo giusto.

L'imperio riposerà sulle sue spalle, **Is.** 9:5 (2 Ne. 19:6).

Rendete a Cesare quel ch'è di Cesare, **Mat.** 22:21 (DeA 63:26). Siate sottoposti alle autorità superiori, **Rom.** 13:1. Pregate per i re e per tutti quelli che sono in autorità, **1 Tim.** 2:1–2. Siate soggetti ai magistrati e alle autorità, **Tito** 3:1. Sottomettetevi per amor del Signore a ogni autorità creata dagli uomini, **1 Piet.** 2:13–14. Gesù Cristo sarà il supremo sovrano della terra, **Ap.** 11:15.

Scegliete sempre uomini giusti come vostri re, **Mos.** 23:8. I vostri affari siano regolati per voce del popolo, **Mos.** 29:26.

Cristo sarà il nostro sovrano quando verrà, **DeA** 41:4. Colui che osserva le leggi di Dio non ha bisogno di violare le leggi dello stato, **DeA** 58:21. Quando regnano i malvagi, il popolo piange, **DeA** 98:9–10. I governi sono istituiti da Dio per il beneficio dell'uomo, **DeA** 134:1–5. Gli uomini sono obbligati a sostenere e ad appoggiare i governi, **DeA** 134:5.

Noi crediamo di doverci sottomettere ai re, ai presidenti, ai governatori ed ai magistrati, **AdF** 1:12.

Gradi di gloria. *Vedi anche* Gloria celeste; Gloria teleste; Gloria terrestre

Regni diversi in cielo. Al Giudizio finale ognuno erediterà una dimora eterna in un determinato regno di gloria, eccetto coloro che sono i figli di perdizione.

Gesù disse: Nella casa di mio Padre vi sono molte dimore, **Giov.** 14:2 (Eth. 12:32). C'è una gloria come quella del sole e un'altra come quella della luna e un'altra ancora come quella delle stelle, **1 Cor.** 15:40–41. Paolo fu portato al terzo cielo, **2 Cor.** 12:2.

C'è un luogo privo di gloria, dove c'è un castigo eterno, **DeA** 76:30–38, 43–45. Vi sono tre gradi di gloria, **DeA** 76:50–113; 88:20–32.

Gratitudine. *Vedi* Grato, grazie, ringraziamento

Grato, grazie, ringraziamento. *Vedi anche* Benedetto, benedire, benedizione; Culto

Gratitudine per i benefici ricevuti da Dio. L'espressione della gratitudine compiace Dio, e il vero culto include il ringraziamento a Lui rivolto. Dobbiamo rendere grazie al Signore per tutte le cose.

Buona cosa è celebrare l'Eterno, **Sal.** 92:1. Presentiamoci a lui con lodi, **Sal.** 95:1–2. Celebrate l'Eterno e benedite il suo nome, **Sal.** 100.

Non cessate di rendere grazie, **Ef.** 1:15–16. Siate grati, **Col.** 3:15. All'Iddio nostro la benedizione e la gloria e la sapienza e le azioni di grazie e l'onore, **Ap.** 7:12.

Oh, quanto dovete voi ringraziare il vostro Re celeste, **Mos.** 2:19–21. Vivete quotidianamente in gratitudine, **Alma** 34:38. Quando ti levi al mattino, il tuo cuore sia pieno di gratitudine a Dio, **Alma** 37:37.

Dovete fare ogni cosa con preghiera e rendimento di grazie, **DeA** 46:7. Dovete rendere grazie a Dio, **DeA** 46:32. Fate queste cose con riconoscenza, **DeA** 59:15–21. Ricevete queste benedizioni dalla mano del Signore con cuore grato, **DeA** 62:7. Colui che riceve ogni cosa con gratitudine sarà reso glorioso, **DeA** 78:19. Rendete grazie in ogni cosa,

DeA 98:1 (1 Tess. 5:18). Loda il Signore con una preghiera di lode e di gratitudine, **DeA** 136:28.

Grazia. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Misericordia, misericordioso; Salvezza

Il potere conferito da Dio che consente agli uomini e alle donne di ottenere benedizioni in questa vita e di raggiungere la vita eterna e l'Esaltazione dopo che avranno esercitato la fede, si saranno pentiti e avranno fatto del loro meglio per osservare i comandamenti. Tale aiuto, o forza divina, viene donato grazie alla misericordia e all'amore di Dio. Ogni essere terreno ha bisogno della grazia divina a causa della caduta di Adamo e anche a causa delle debolezze dell'uomo.

La grazia e la verità son venute per mezzo di Gesù Cristo, **Giov.** 1:17. Saremo salvati per la grazia di Cristo, **Atti** 15:11 (Rom. 3:23–24; DeA 138:14). Abbiamo accesso alla Sua grazia mediante la fede, **Rom.** 5:2. Siamo salvati per grazia mediante la fede, **Ef.** 2:8. La grazia di Dio porta la salvezza, **Tito** 2:11. Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia, **Ebrei** 4:16. Dio dà grazia agli umili, **1 Piet.** 5:5.

Nessuno può dimorare alla presenza di Dio se non per i meriti, la misericordia e la grazia del Santo Messia, **2 Ne.** 2:8. È solo nella grazia e per la grazia di Dio che gli uomini sono salvati, **2 Ne.** 10:24. Siamo salvati per grazia, dopo aver fatto noi stessi tutto il possibile, **2 Ne.** 25:23. È per grazia che abbiamo il potere di compiere queste cose, **Giac.** 4:7. Agli uomini può essere restituita grazia per grazia, conformemente alle loro opere, **Hel.** 12:24. La mia grazia è sufficiente per i miti e per tutti coloro che si umiliano, **Eth.** 12:26–27. Moroni pregò che ai Gentili fosse data la grazia necessaria per avere la carità, **Eth.** 12:36, 41. Per la grazia di Dio voi siete perfetti in Cristo, **Moro.** 10:32–33.

Gesù ricevette grazia per grazia, **DeA** 93:12–13, 20.

Guarigioni, guarire. *Vedi anche* Benedizione degli infermi; Ungere

Risanare, ossia ridare la salute sia fisica che spirituale. Le Scritture contengono molti esempi di guarigioni miracolose compiute dal Signore e dai Suoi servi.

Io sono l'Eterno che ti guarisce, **Es.** 15:26. Naaman s'immerse sette volte nel Fiume Giordano e fu guarito, **2 Re** 5:1–14. Per le sue lividure noi abbiamo avuto guarigione, **Is.** 53:5 (Mos. 14:5). Il Sole della giustizia si leverà con la guarigione nelle sue ali, **Mal.** 4:2.

Gesù guariva ogni sorta di malattia, **Mat.** 4:23 (Mat. 9:35). Egli diede loro il potere di guarire qualunque infermità, **Mat.** 10:1. Egli mi ha mandato a soccorrere gli afflitti, **Luca** 4:18.

Essi furono guariti dal potere dell'Agnello di Dio, **1 Ne.** 11:31. Se tu credi nella redenzione di Cristo, puoi essere salvato, **Alma** 15:8. Egli guarì ognuno di loro, **3 Ne.** 17:9.

Colui che ha fede in me di essere guarito, sarà guarito, **DeA** 42:48. In nome mio guariranno i malati, **DeA** 84:68.

Noi crediamo nel dono delle guarigioni, **AdF** 1:7.

Guerra. *Vedi anche* Pace

Battaglia o conflitto armato, combattere con le armi. Il Signore approva la guerra soltanto come ultima misura per i Suoi santi nel difendere le loro famiglie, beni, diritti, privilegi e libertà (Alma 43:9, 45–47).

Moroni si sforzò di difendere il suo popolo, i suoi diritti, il suo paese e la sua religione, **Alma** 48:10–17.

Joseph Smith ricevette una rivelazione e profezia sulla guerra, **DeA** 87. Rinunciate alla guerra e proclamate la pace, **DeA** 98:16, 34–46. Noi crediamo che tutti gli uomini sono giustificati nel difendere se stessi, i loro amici, le loro proprietà e il loro governo, **DeA** 134:11.

Noi crediamo di dover obbedire, onorare e sostenere le leggi, **AdF** 1:12.

Guerra in cielo. *Vedi anche* Concilio in cielo; Vita preterrena

Conflitto che ebbe luogo nella vita preterrena tra i figli di spirito di Dio.

Satana fu scacciato dal cielo sulla terra, **Ap.** 12:4, 7–9.

Il diavolo e un terzo degli eserciti celesti furono scacciati, **DeA** 29:36–37. Lucifero si ribellò contro l'Unigenito Figliuolo, **DeA** 76:25–26.

Satana cercò di ottenere la gloria del Padre e di distruggere l'arbitrio dell'uomo, **Mosè** 4:1–4 (Is. 14:12–15; Abr. 3:27–28). Coloro che seguirono Dio mantennero il loro primo stato, vennero sulla terra e ricevettero un corpo, **Abr.** 3:26.

Habacuc

Profeta dell'Antico Testamento che in Giuda parlò per condannare i peccati del popolo, forse durante il regno di Joiakin (circa 600 a.C.).

Libro di Habacuc: Il capitolo 1 contiene una conversazione tra il Signore e il Suo profeta, simile a quelle contenute in Geremia 12 e Dottrina e Alleanze 121. Habacuc era turbato dal fatto che i malvagi sembravano prosperare. Nel capitolo 2 il Signore esorta Habacuc ad essere paziente: i giusti devono imparare a vivere mediante la fede. Il capitolo 3 contiene la preghiera di Habacuc, nella quale egli riconosce la giustizia di Dio.

Hagoth

Costruttore di navi nefita nel Libro di Mormon (Alma 63:5–7).

Harmaghedon. *Vedi anche* Gog; Magog; Seconda venuta di Gesù Cristo

Il nome *Harmaghedon* deriva dall'ebraico *Har Megiddon*, che significa "monte Meghiddo". La valle di Meghiddo si trova nella parte occidentale della piana di Esdraelon, ottanta chilometri a nord di Gerusalemme, ed è la località in cui furono combattute numerose battaglie cruciali ai tempi dell'Antico Testamento. Il grande conflitto finale che avverrà in prossimità della seconda venuta del Signore è chiamato battaglia di Harmaghedon, poiché avrà inizio nella stessa località (vedi Ez. 39:11; Zac. 12–14, in particolare 12:11; Ap. 16:14–21).

Harris, Martin. *Vedi anche* Testimoni del Libro di Mormon

Uno dei Tre Testimoni della divina origine e veridicità del Libro di Mormon. Egli aiutò economicamente Joseph Smith e la Chiesa. Il Signore chiese a Martin Harris di vendere la sua proprietà e di usare il denaro per pagare le spese della pubblicazione del Libro di Mormon (DeA 19:26–27, 34–35), di essere un esempio per la Chiesa (DeA 58:35) e di contribuire alle spese del ministero (DeA 104:26).

Martin Harris fu scomunicato dalla Chiesa, ma in seguito fu reintegrato pienamente. Alla fine della sua vita egli portò testimonianza di aver veduto l'angelo Moroni e le tavole d'oro, dalle quali Joseph Smith tradusse il Libro di Mormon.

Hebron

Antica città di Giuda, 32 chilometri a sud di Gerusalemme. È il luogo di sepoltura di Abrahamo e della sua famiglia (Gen. 49:29–32). Fu la capitale di Davide durante la prima parte del suo regno (2 Sam. 5:3–5).

Helaman, figli di. *Vedi anche* Anti-Nefi-Lehi; Helaman, figlio di Alma

Nel Libro di Mormon figli di lamaniti convertiti, conosciuti come Ammoniti, i quali diventarono guerrieri sotto il comando di Helaman (Alma 53:16–22).

Helaman li considerava degni di

essere chiamati suoi figli, **Alma** 56:10. Le loro madri avevano insegnato loro a non dubitare della capacità del Signore di salvarli, **Alma** 56:47. Essi sconfissero i Lamaniti e furono salvati grazie alla loro fede, sicché nessuno fu ucciso, **Alma** 56:52–54, 56; 57:26.

Helaman, figlio di Alma. *Vedi anche* Alma, figlio di Alma; Anti-Nefi-Lehi; Helaman, figli di

Nel Libro di Mormon il figlio maggiore di Alma, figlio di Alma (Alma 31:7). Helaman fu un profeta e capo militare.

Alma affidò al figlio Helaman gli annali del suo popolo e le tavole dei Giarediti, **Alma** 37:1–2, 21. Alma comandò a Helaman di continuare a scrivere la storia del suo popolo, **Alma** 45–62. Helaman ristabilì la Chiesa, **Alma** 45:22–23. Duemila giovani guerrieri ammoniti vollero che Helaman fosse il loro capo, **Alma** 53:19, 22. Helaman e i suoi giovani ammoniti combatterono i Lamaniti e furono salvati grazie alla loro fede, **Alma** 57:19–27.

Helaman, figlio di Helaman

Profeta e custode degli annali nel Libro di Mormon, che ammaestrava il popolo di Nefi. Egli era nipote di Alma il Giovane e padre di quel Nefi a cui fu concesso il potere sopra gli elementi. Insieme a suo figlio Nefi, Helaman scrisse il libro di Helaman.

Libro di Helaman: I capitoli 1–2 descrivono un periodo di grandi turbamenti politici. I capitoli 3–4 dichiarano che Helaman e Moroniha, comandante supremo degli eserciti nefiti, riuscirono alla fine a stabilire la pace per qualche tempo. Tuttavia, nonostante l'efficace guida di questi bravi uomini, il popolo diventò sempre più malvagio. In Helaman 5:1–6:14 Nefi rinuncia al seggio del giudizio, come aveva fatto suo nonno Alma, per ammaestrare il popolo. Per qualche tempo il popolo si pentì. Tuttavia, in Helaman 6:15–12:26 la nazione nefita diventa malvagia. Gli ultimi capitoli, dal 13 al 16, contengono la straordinaria storia di un profeta chiamato Samuele il Lamanita, il quale predisse la nascita e la crocifissione del Salvatore e i segni che avrebbero indicato questi avvenimenti.

Helaman, figlio di re Beniamino. *Vedi anche* Beniamino, padre di Mosia

Nel Libro di Mormon uno dei tre figli di re Beniamino (Mos. 1:2–8).

Himni. *Vedi anche* Mosia, figli di; Mosia, figlio di Beniamino

Nel Libro di Mormon uno dei figli di re Mosia. Himni andò con i suoi fratelli a predicare ai Lamaniti (Mos. 27:8–11, 34–37; 28:1–9).

Hyde, Orson

Membro del primo Quorum dei Dodici Apostoli chiamato in questa dispensazione (DeA 68:1–3; 75:13; 102:3; 124:128–129). Egli svolse molte missioni per la Chiesa, fra le quali la dedicazione della Terra Santa nel 1841 per il ritorno del popolo giudeo.

Idolatria

Adorazione degli idoli o eccessivo attaccamento o dedizione a qualcosa.

Non avere altri dii nel mio cospetto, **Es.** 20:3 (Mos. 12:35; 13:12–13). Se andrete dietro ad altri dèi, certo perirete, **Deut.** 8:19. L'ostinatezza è come l'adorazione degli idoli, **1 Sam.** 15:23. Voi andate dietro ad altri dèi, **Is.** 57:8. Tu hai lodato gli dèi d'argento e d'oro, **Dan.** 5:23.

Non potete servire Dio e Mammona, **Mat.** 6:24. La concupiscenza è idolatria, **Col.** 3:5. Figliuoli, guardatevi dagli idoli, **1 Giov.** 5:21.

Guai a coloro che adorano gli idoli, **2 Ne.** 9:37. L'idolatria del popolo di Nefi richiamò su di loro guerre e distruzioni, **Alma** 50:21.

Ognuno cammina secondo

l'immagine del suo dio, **DeA** 1:16. Lavorino con le loro mani perché non vi sia idolatria, **DeA** 52:39.

Il padre di Abrahamo fu sviato dall'idolatria, **Abr.** 1:27.

Ierubbaal. *Vedi anche* Gedeone (Antico Testamento)

Nome dato a Gedeone nell'Antico Testamento dopo che ebbe demolito l'altare di Baal (Giud. 6:32; 7:1; 9; 1 Sam. 12:11).

Immersione. *Vedi* Battesimo, battezzare – Battesimo per immersione

Immondo. *Vedi* Impurità

Immoralità. *Vedi* Castità; Immoralità sessuale; Malvagio, malvagità; Sensuale, sensualità

Immoralità sessuale. *Vedi anche* Adulterio; Fornicazione; Sensuale, sensualità

Deliberata partecipazione ad adulterio, fornicazione, comportamento omosessuale e lesbico, incesto o qualsiasi altra attività sessuale empia, innaturale o impura.

Diamo a bere del vino a nostro padre, e giaciamoci con lui, **Gen.** 19:30–36. Ruben andò e si giacque con Bilha, concubina di suo padre, **Gen.** 35:22 (Gen. 49:4; 1 Cr. 5:1). Il comportamento omosessuale e altre perversioni sessuali sono un'abominazione, **Lev.** 18:22–23. Se un uomo costringe una donna a giacere con lui, soltanto l'uomo è colpevole del peccato, **Deut.** 22:25–27.

Chiunque guarda una donna per appetirla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore, **Mat.** 5:28 (3 Ne. 12:28). La fornicazione, l'impurità e la cupidigia sono idolatria, **Col.** 3:5. Negli ultimi giorni gli uomini saranno privi di affezione naturale, **2 Tim.** 3:1–3.

Il peccato sessuale è un'abominazione, **Alma** 39:3–5.

Immortale, immortalità. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Risurrezione; Salvezza; Vita terrena

Condizione che ci consente di vivere per sempre in uno stato risorto senza essere soggetti alla morte fisica.

Egli è risuscitato, **Mar.** 16:6. Così in Cristo saran tutti vivificati, **1 Cor.** 15:22. La morte scomparirà quando questo mortale sarà rivestito di immortalità, **1 Cor.** 15:53–54. Cristo ha abolito la morte e portato l'immortalità, **2 Tim.** 1:10.

L'immortalità è la restituzione dello spirito al corpo, **2 Ne.** 9:13. Lo spirito unito al corpo diventa immortale per non morire mai più, **Alma** 11:45.

I fedeli saranno incoronati d'immortalità e di vita eterna, **DeA** 75:5. La terra sarà santificata e resa immortale, **DeA** 77:1 (DeA 130:9).

L'opera e la gloria di Dio è far avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo, **Mosè** 1:39.

Impero romano. *Vedi anche* Roma

Impero dell'antica Roma. Al tempo degli Apostoli l'Impero romano era la più grande potenza del mondo. Abbracciava ogni terra tra l'Eufrate, il Danubio, il Reno, l'Atlantico e il deserto del Sahara. La Palestina diventò uno stato vassallo nel 63 a.C., quando Pompeo conquistò Gerusalemme. Sebbene i Romani avessero concesso ai Giudei molti privilegi, questi odiavano il dominio romano ed erano continuamente in stato di ribellione.

Paolo, cittadino romano, usò il greco, la lingua più diffusa nell'impero, per propagare il Vangelo in ogni sua parte.

Date a Cesare quel che è di Cesare, **Mat.** 22:17–22. Paolo fece appello ai suoi diritti di cittadino romano, **Atti** 16:37–39 (Atti 22:25–29).

Imposizione delle mani. *Vedi* Mani, imposizione delle

Impurità. *Vedi anche* Empio; Iniquità, iniquo; Malvagio, malvagità; Peccato; Puro e impuro

Impurità spirituale causata dalla volontaria disobbedienza a Dio.

Il Signore laverà le brutture delle figlie di Sion, **Is.** 4:4 (2 Ne. 14:4).

Il regno di Dio non è impuro, **1 Ne.** 15:34 (Alma 7:21). Gli impuri resteranno impuri, **2 Ne.** 9:16 (Morm. 9:14). Come vi sentirete se starete dinanzi alla sbarra di Dio con le vesti macchiate di ogni sorta di impurità, **Alma** 5:22.

Essi dovranno rimanere per sempre impuri, **DeA** 88:35.

Quando mi riposerò e sarò purificata dalla sozzura, **Mosè** 7:48.

Impuro. *Vedi* Puro e impuro

Incredulità. *Vedi anche* Credere

Mancanza di fede in Dio e nel Suo vangelo.

Non fece quivi molte opere potenti a cagione della loro incredulità, **Mat.** 13:58. Per la loro incredulità i discepoli di Gesù non poterono cacciare un demone, **Mat.** 17:14–21. Sovvieni alla mia incredulità, **Mar.** 9:23–24. Gesù rimproverò i Suoi discepoli per la loro incredulità e durezza di cuore, **Mar.** 16:14. Annullerà la loro incredulità la fedeltà di Dio, **Rom.** 3:3.

È meglio che un sol uomo perisca, anziché lasciare tutta una nazione degenerare e perire nell'incredulità, **1 Ne.** 4:13. Quando verrà il tempo in cui essi cadranno nell'incredulità, egli farà sì ch'essi siano dispersi e sconfitti, **2 Ne.** 1:10–11 (DeA 3:18). A causa della loro incredulità essi non potevano comprendere la parola di Dio, **Mos.** 26:1–5. Non potei mostrare ai Giudei miracoli così grandi a causa della loro incredulità, **3 Ne.** 19:35.

Nel passato le vostre menti sono state oscurate a causa dell'incredulità, **DeA** 84:54–58.

Indolente, indolenza

Inattivo e non partecipe delle buone opere.

Se alcuno non vuol lavorare, neppur deve mangiare, **2 Tess.** 3:10.

Divennero un popolo indolente, pieno di malvagità, **2 Ne.** 5:24. Bada di non cadere nell'ozio, **Alma** 38:12.

L'indolente non mangerà il pane del lavoratore, **DeA** 42:42. Guai a voi che non volete lavorare con le vostre mani, **DeA** 56:17. Siate ansiosamente impegnati in una buona causa, **DeA** 58:27. Cessate di essere indolenti, **DeA** 88:124.

Inferno. *Vedi anche* Dannazione; Diavolo; Figli di perdizione; Morte spirituale

Le rivelazioni degli ultimi giorni parlano di inferno in almeno due sensi. Primo, dimora temporanea nel mondo degli spiriti di coloro che furono disobbedienti sulla terra. In questo senso l'inferno ha una fine. Agli spiriti che vi dimorano sarà predicato il Vangelo e, qualche tempo dopo il loro pentimento, essi risorgeranno al grado di gloria di cui sono degni. Coloro che non si pentono, ma non sono tuttavia figli di perdizione, rimarranno nell'inferno durante il Millennio. Dopo questi mille anni di tormento, essi risorgeranno a una gloria teleste (DeA 76:81–86; 88:100–101).

Secondo, dimora permanente di coloro che non sono stati redenti dall'Espiazione di Gesù Cristo. In questo senso l'inferno è permanente. È per coloro che sono trovati "ancora impuri" (DeA 88:35, 102). Questo è il luogo in cui dimoreranno per l'eternità Satana, i suoi angeli e i figli di perdizione, ossia coloro che hanno rinnegato il Figlio dopo che il Padre Lo aveva loro rivelato (DeA 76:43–46).

Le Scritture qualche volta chiamano l'inferno: tenebre di fuori.

L'anima di Davide non rimarrà nell'inferno, **Sal.** 16:10 (Sal. 86:13).

Vattene all'inferno, in quel fuoco che mai si estinguerà, **Mar.** 9:43

(Mos. 2:38). Il ricco all'inferno, essendo nei tormenti, alza gli occhi, **Luca** 16:22–23 (DeA 104:18). La morte e l'inferno resero i loro morti, **Ap.** 20:13.

V'è un luogo preparato, sì, quell'orribile inferno, **1 Ne.** 15:35. La volontà della carne dà allo spirito del diavolo il potere di trascinarci all'inferno, **2 Ne.** 2:29. Cristo preparò la via per la nostra liberazione dalla morte e dall'inferno, **2 Ne.** 9:10–12. Coloro che rimangono impuri vanno al tormento eterno, **2 Ne.** 9:16. Il diavolo inganna le loro anime e li conduce dolcemente giù in inferno, **2 Ne.** 28:21. Gesù ha redento la mia anima dall'inferno, **2 Ne.** 33:6. Scioglietevi dalle angosce dell'inferno, **Giac.** 3:11. Catene dell'inferno significa essere fatti prigionieri dal diavolo e condotti alla distruzione dalla sua volontà, **Alma** 12:11. I malvagi sono cacciati nelle tenebre di fuori fino al momento della loro risurrezione, **Alma** 40:13–14. Gli impuri sarebbero più infelici dimorando con Dio che stando all'inferno, **Morm.** 9:4.

Punizione infinita è la punizione inflitta dalla mia mano, **DeA** 19:10–12. L'inferno è un luogo preparato per il diavolo e i suoi angeli, **DeA** 29:37–38. Coloro che riconoscono Dio sono liberati dalla morte e dalle catene dell'inferno, **DeA** 138:23.

Infinito. *Vedi anche* Dio, Divinità

Uno dei nomi di Dio, che indica la Sua natura eterna (DeA 19:10–12; Mosè 1:3; 7:35).

Inganno, ingannare. *Vedi anche* Frode; Menzogna

Nelle Scritture ingannare significa indurre qualcuno a credere qualcosa che non è vero.

L'uomo che non giura con intenti di frode salirà al monte dell'Eterno, **Sal.** 24:3–4. Liberami dall'uomo fraudolento, **Sal.** 43:1. Guai a coloro che chiamano il male bene e il bene male, **Is.** 5:20 (2 Ne. 15:20).

Che nessuno si inganni, **1 Cor.** 3:18. Nessuno v'inganni con vane parole, **Ef.** 5:6. Gli uomini malvagi inganneranno e saranno ingannati, **2 Tim.** 3:13. Satana, che ingannò il mondo intero, fu scacciato, **Ap.** 12:9. Satana fu legato, in modo che non potesse più ingannare le nazioni, **Ap.** 20:1–3.

Non è possibile ingannare il Signore, **2 Ne.** 9:41. Se seguite il Figlio senza compiere alcun inganno al cospetto di Dio, riceverete lo Spirito Santo, **2 Ne.** 31:13. Sherem confessò di essere stato ingannato dal potere del diavolo, **Giac.** 7:18. Il popolo di re Noè fu ingannato dalle parole lusinghiere, **Mos.** 11:7.

I saggi hanno preso come loro guida lo Spirito Santo e non sono stati ingannati, **DeA** 45:57. Guai a voi, ingannatori, **DeA** 50:6.

Egli diventò Satana, il padre di tutte le menzogne, per ingannare e accecare gli uomini, **Mosè** 4:4.

Inimicizia. *Vedi anche* Amore; Invidia; Vendetta

Nelle Scritture inimicizia significa antagonismo, ostilità e odio.

Io porrò inimicizia fra te e la donna, **Gen.** 3:15 (Mosè 4:21).

La mente carnale è inimicizia contro Dio, **Rom.** 8:7. L'amicizia del mondo è inimicizia contro Dio, **Giacomo** 4:4.

In quel giorno l'inimicizia cesserà dinanzi al mio cospetto, **DeA** 101:26.

Iniquità, iniquo. *Vedi anche* Empio; Impurità; Malvagio, malvagità; Peccato; Rettitudine, retto

Malvagio, ingiusto, persona che non ama Dio o le cose di Dio e che non sostiene la Sua causa.

Gli ingiusti non erediteranno il regno di Dio, **1 Cor.** 6:9–10. Coloro che si compiacciono nell'iniquità saranno dannati, **2 Tess.** 2:12. Gesù Cristo può purificarci da ogni iniquità, **1 Giov.** 1:9.

Un re iniquo perverte le vie di ogni giustizia, **Mos.** 29:23. La base della distruzione viene posta dalla perversità dei vostri dottori della legge e dei vostri giudici, **Alma** 10:27.

Io vi mando a invitare il mondo a ravvedersi dalle sue azioni ingiuste, **DeA** 84:87. Il popolo deve essere santificato da ogni ingiustizia, **DeA** 88:17–18. È nella disposizione di quasi tutti gli uomini cominciare a esercitare un dominio ingiusto, **DeA** 121:39.

Inno. *Vedi anche* Cantare; Musica

Canto di lode a Dio.

Un inno fu cantato dai Dodici Apostoli prima che il Signore si ritirasse nel Getsemani, **Mat.** 26:30.

Il Signore chiamò Emma Smith a compiere una scelta di inni sacri, **DeA** 25:11. Il canto dei giusti è una preghiera per me e sarà risposto loro con una benedizione sul loro capo, **DeA** 25:12. Lodate il Signore con il canto e con la musica, **DeA** 136:28.

Innocenza, innocente

Privo di colpa o di peccato.

Prima della Caduta Adamo ed Eva erano in uno stato di innocenza, **2 Ne.** 2:23. Il sangue dell'innocente sarà come un testimone, **Alma** 14:11.

Ogni spirito umano era innocente nel principio, **DeA** 93:38. Gli innocenti non devono essere condannati con gli ingiusti, **DeA** 104:7. Joseph e Hyrum Smith erano innocenti di ogni delitto, **DeA** 135:6–7.

I bambini sono puri fin dalla fondazione del mondo, **Mosè** 6:54.

Insegnante, Sacerdozio di Aaronne. *Vedi anche* Sacerdozio di Aaronne

Un ufficio nel Sacerdozio di Aaronne.

Il dovere dell'insegnante è quello di vegliare sulla Chiesa, **DeA** 20:53–60. L'ufficio di insegnante è un'appendice necessaria al sacerdozio inferiore, **DeA** 84:30, 111. Il presidente di un quorum di insegnanti presiede a ventiquattro insegnanti, **DeA** 107:86.

Insegnare, insegnante. *Vedi anche* Spirito Santo

Impartire conoscenza agli altri, in particolare riguardo alle verità del Vangelo, e condurli alla rettitudine. Coloro che insegnano il Vangelo devono essere guidati dallo Spirito. Tutti i genitori sono insegnanti nell'ambito delle loro famiglie. I santi devono cercare, ed essere disposti ad accettare, le istruzioni del Signore e dei Suoi dirigenti.

Insegna queste cose ai tuoi figliuoli, **Deut.** 4:8–9. Insegnerai diligentemente questi comandamenti ai tuoi figliuoli, **Deut.** 6:7 (Deut. 11:18–19). Inculca al fanciullo la condotta che deve tenere, **Prov.** 22:6. I tuoi figliuoli saran discepoli dell'Eterno, **Is.** 54:13 (3 Ne. 22:13).

Noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio, **Giov.** 3:2. Tu che insegni agli altri non insegni a te stesso, **Rom.** 2:21.

Ho ricevuto qualche istruzione in tutto il sapere di mio padre, **1 Ne.** 1:1 (Enos 1:1). I sacerdoti devono insegnare diligentemente, o i peccati del popolo ricadranno sul loro capo, **Giac.** 1:18–19. Ascoltatemi e aprite le orecchie, **Mos.** 2:9. Insegnerete ai vostri figli ad amarsi gli uni gli altri e a servirsi a vicenda, **Mos.** 4:15. Nessuno sia il vostro insegnante se non è un uomo di Dio, **Mos.** 23:14. Il Signore diffondeva il Suo Spirito su tutta la faccia del paese per preparare i loro cuori a ricevere la parola, **Alma** 16:16. Essi insegnavano con il potere e l'autorità di Dio, **Alma** 17:2–3. Erano stati istruiti dalle loro madri, **Alma** 56:47 (Alma 57:21).

E in quanto cercarono la saggezza, potevano essere istruiti, **DeA** 1:26. Insegnatevi l'un l'altro secondo l'ufficio al quale vi ho nominati, **DeA** 38:23. Insegnate i principi del mio vangelo che sono contenuti nella Bibbia e nel Libro di Mormon, **DeA** 42:12. Sarete istruiti dall'alto, **DeA** 43:15–16. I genitori devono insegnare ai loro figli, **DeA** 68:25–28. Insegnatevi l'un l'altro la dottrina del Regno, **DeA** 88:77–78, 118.

Nominate fra voi un insegnante, **DeA** 88:122. Non hai insegnato ai tuoi figli la luce e la verità, e questa è la causa della tua afflizione, **DeA** 93:39–42.

Insegna queste cose liberamente ai tuoi figli, **Mosè** 6:57–61.

Insegnare mediante lo Spirito: Non siete voi che parlate, ma è lo Spirito che parla in voi, **Mat.** 10:19–20. Non ardeva il cuor nostro in noi mentre egli ci spiegava le Scritture, **Luca** 24:32. Il Vangelo è predicato per il potere dello Spirito, **1 Cor.** 2:1–14.

Egli parlava con il potere e l'autorità di Dio, **Mos.** 13:5–9 (Alma 17:3; Hel. 5:17).

Avrai il mio Spirito per convincere gli uomini, **DeA** 11:21. Tu sarai udito in ogni cosa che tu insegnerai mediante il Consolatore, **DeA** 28:1 (DeA 52:9). Se non ricevete lo Spirito, voi non insegnerete, **DeA** 42:14 (DeA 42:6). Insegnate ai figli degli uomini le cose mediante il potere del mio Spirito, **DeA** 43:15. Gli anziani devono predicare il Vangelo mediante lo Spirito, **DeA** 50:13–22. Vi sarà rivelato sul momento quello che dovrete dire, **DeA** 84:85 (DeA 100:5–8).

Integrazione. *Vedi anche* Amore; Unità

Per i Santi degli Ultimi Giorni integrazione significa offrire una cordiale compagnia, servire, edificare e rafforzare il prossimo.

Ama il tuo prossimo come te stesso, **Lev.** 19:18 (Mat. 19:19; DeA 59:6).

Quando tu sarai convertito, fortifica i tuoi fratelli, **Luca** 22:32. Voi siete miei discepoli se vi amate gli uni gli altri, **Giov.** 13:35. Pasci le mie pecore, **Giov.** 21:15–17. Pregavano di poter dimostrare il loro amore aiutando i santi bisognosi, **2 Cor.** 8:1–5. La nostra comunione è con il Padre e con il Suo Figliuolo, **1 Giov.** 1:3.

I Nefiti e i Lamaniti si rallegravano reciprocamente, **Hel.** 6:3.

Che ogni uomo stimi suo fratello come se stesso, **DeA** 38:24–25. Se non siete uniti non siete miei, **DeA** 38:27. Io vi ricevo per essere vostro amico e fratello, **DeA** 88:133.

Integrità. *Vedi anche* Onestà, onesto; Rettitudine, retto

Rettitudine, onestà e sincerità.

Fino all'ultimo respiro non mi lascerò togliere la mia integrità, **Giob.** 27:5. Il giusto cammina nella sua integrità, **Prov.** 20:7.

Erano fedeli in ogni occasione a qualsiasi incarico venisse loro affidato, **Alma** 53:20.

Il Signore amava Hyrum Smith per l'integrità del suo cuore, **DeA** 124:15.

Intelligenza, intelligenze. *Vedi anche* Luce, Luce di Cristo; Spirito; Verità

Intelligenza ha numerosi significati, tre dei quali sono: (1) la luce di verità che dà vita e luce a tutte le cose dell'universo. È sempre esistita; (2) la parola *intelligenze* può indicare i figli di spirito di Dio; (3) le Scritture parlano anche di intelligenza per indicare l'elemento di spirito che esisteva prima che fossimo generati come figli di spirito.

L'intelligenza si attacca all'intelligenza, **DeA** 88:40. L'intelligenza non fu né creata né fatta, **DeA** 93:29. Ogni intelligenza è indipendente in quella sfera in cui Dio l'ha posta, **DeA** 93:30. La gloria di Dio è l'intelligenza, **DeA** 93:36–37. L'intelligenza acquisita in questa vita si leverà con noi nella risurrezione, **DeA** 130:18–19.

Il Signore regna su tutte le intelligenze, **Abr.** 3:21. Il Signore mostrò ad Abrahamo le intelligenze che furono create prima che il mondo fosse, **Abr.** 3:22.

Intendente, intendenza. *Vedi anche* Chiamare, chiamata, chiamato da Dio

Persona che si occupa degli affari o delle proprietà di un altro. I beni amministrati da un intendente sono chiamati

intendenza. Ogni cosa sulla terra appartiene al Signore; noi siamo i Suoi intendenti. Siamo responsabili verso il Signore, ma possiamo riferire circa la nostra intendenza ai rappresentanti autorizzati di Dio. Quando riceviamo una chiamata a servire dal Signore o dai Suoi servi autorizzati, tale intendenza può includere sia affari spirituali che temporali (DeA 29:34).

Sei stato fedele in poca cosa, ti costituirò sopra molte cose, **Mat.** 25:14–23. A chi molto è stato dato, molto sarà ridomandato, **Luca** 12:48 (DeA 82:3). Gesù raccontò la parabola del fattore infedele, **Luca** 16:1–8.

Chiunque sarà trovato ministro fedele, entrerà nella gioia del suo Signore, **DeA** 51:19. Ogni ministro deve render conto del suo ministero, **DeA** 72:3–5. Colui che è ministro fedele e saggio erediterà tutte le cose, **DeA** 78:22. Il Signore renderà ognuno responsabile come intendente delle Sue benedizioni terrene, **DeA** 104:11–17 (DeA 42:32). Sii diligente, affinché tu possa essere un saggio intendente, **DeA** 136:27.

Investitura. *Vedi anche* Tempio, casa del Signore

In senso generale dono di potere che proviene da Dio. I membri degni della Chiesa possono ricevere il dono del potere mediante le ordinanze celebrate nel tempio, che danno loro le istruzioni e le alleanze del santo sacerdozio di cui hanno bisogno per raggiungere l'esaltazione. L'investitura comprende le istruzioni relative al piano di salvezza.

Là sarete dotati di potere dall'alto, **DeA** 38:32, 38 (Luca 24:49; DeA 43:16). Costruitemi una casa entro la quale Io intendo investire coloro che ho scelto, **DeA** 95:8. Ho preparato una grande investitura e benedizione, **DeA** 105:12, 18, 33. Molti gioiranno per l'investitura di cui sono stati investiti i miei servitori, **DeA** 110:9. Gloria, onore e investitura appartengono alle ordinanze della mia santa casa, **DeA** 124:39. Coloro che sono chiamati dal Padre, come lo fu Aaronne, sono investiti delle chiavi del sacerdozio, **DeA** 132:59.

Invidia. *Vedi anche* Concupire; Geloso, gelosia

Secondo le Scritture desiderare qualcosa che appartiene a un'altra persona è male.

I patriarchi, sospinti dall'invidia, vendettero Giuseppe in Egitto, **Atti** 7:9. La carità non invidia, **1 Cor.** 13:4 (Moro. 7:45). L'invidia scaturisce dall'orgoglio, **1 Tim.** 6:4. Dov'è l'invidia vi è disordine e opere inique, **Giacomo** 3:16.

Il Signore comanda agli uomini di non invidiare, **2 Ne.** 26:32. Non c'era invidia tra il popolo di Nefi, **4 Ne.** 1:15–18.

L'invidia e la collera degli uomini sono state il mio destino tutti i giorni della mia vita, **DeA** 127:2.

IO SONO. *Vedi anche* Geova; Gesù Cristo

Uno dei nomi del Signore Gesù Cristo.

Dio disse a Mosè: Io sono quegli che sono, **Es.** 3:14–15. Io sono l'Eterno, **Es.** 6:2–3.

Prima che fosse Abrahamo, io sono, **Giov.** 8:56–59.

Ascoltate la voce di Gesù Cristo, il Grande Io Sono, **DeA** 29:1 (DeA 38:1; 39:1).

Ira. *Vedi anche* Amore; Odio

Il Signore ammonisce i Suoi santi a dominare la propria ira (Mat. 5:22). Né i figli né i genitori devono lasciarsi dominare dall'ira. Nelle Scritture l'ira è spesso paragonata alle fiamme (2 Ne. 15:25; DeA 1:13).

E Caino ne fu molto irritato, e il suo viso ne fu abbattuto, **Gen.** 4:5. Il Signore è lento all'ira e misericordioso, **Sal.** 145:8. La risposta dolce calma il furore, **Prov.** 15:1. L'uomo iracondo fa nascere contese, ma chi è lento all'ira acqueta le liti, **Prov.** 15:18 (Prov. 14:29). Per amore

del mio nome io differirò la mia ira, **Is.** 48:9. Ho stese tutto il giorno le mani verso un popolo che del continuo mi provoca all'ira, **Is.** 65:2–3.

Se uno ti percuote sulla guancia destra, porgigli anche l'altra, **Mat.** 5:39. Voi, padri, non provocate ad ira i vostri figliuoli, **Ef.** 6:4.

Perché io vi ho detto la verità, voi siete adirati contro di me, **Mos.** 13:4. Visiterò questo popolo nella mia ira, **Alma** 8:29.

Contro nessuno si infiamma l'ira del Signore se non contro coloro che non riconoscono la Sua mano in ogni cosa, **DeA** 59:21. Io, il Signore, sono adirato contro i malvagi, **DeA** 63:32.

Isacco. *Vedi anche* Abrahamo – Progenie di Abrahamo

Patriarca dell'Antico Testamento. La sua nascita da Abrahamo e Sara nella loro tarda età fu un miracolo (Gen. 15:4–6; 17:15–21; 21:1–8). La disponibilità di Abrahamo ad offrire Isacco è un simbolo di Dio e del Suo Unigenito Figliolo (Giac. 4:5). Isacco era erede delle promesse dell'alleanza di Abrahamo (Gen. 21:9–12; 1 Ne. 17:40; DeA 27:10).

Nascita di Isacco, **Gen.** 21:1–7. Doveva essere offerto in sacrificio sul Monte Moriah, **Gen.** 22:1–19 (DeA 101:4). Matrimonio di Isacco, **Gen.** 24. Rapporti con i suoi figli, **Gen.** 27:1–28:9.

Ha ricevuto l'esaltazione insieme con Abrahamo e Giacobbe, **DeA** 132:37 (Mat. 8:11).

Isai. *Vedi anche* Davide

Nell'Antico Testamento padre di Davide e antenato di Cristo e di tutti i re di Giuda.

Obed, figlio di Ruth, fu il padre di Isai, **Ruth** 4:17, 22. Gli antenati di Isai risalivano a Giuda, **1 Cr.** 2:5–12 (Mat. 1:5–6).

Isaia

Profeta dell'Antico Testamento che svolse il suo ministero dal 740 al 701 a.C. Come principale consigliere di re Ezechia, Isaia esercitava una grande influenza religiosa e politica.

Gesù citò Isaia più spesso di ogni altro profeta. Isaia è anche citato spesso da Pietro, Giovanni e Paolo nel Nuovo Testamento. Il Libro di Mormon e Dottrina e Alleanze contengono più citazioni di Isaia che di ogni altro profeta e forniscono un grande aiuto per interpretare le sue parole. Nefi insegnava al popolo citando gli scritti di Isaia (2 Ne. 12–24; Is. 2–14). Il Signore disse ai Nefiti che grandi erano le parole di Isaia e che tutte le cose da lui profetizzate si sarebbero adempiute (3 Ne. 23:1–3).

Libro di Isaia: Libro dell'Antico Testamento. Molte delle profezie di Isaia riguardano la venuta del Redentore, sia durante il Suo ministero sulla terra (Is. 9:5) sia come Grande Re all'ultimo giorno (Is. 63). Egli profetizzò a lungo anche riguardo al futuro d'Israele.

Il capitolo 1 è il prologo del libro. Isaia 7:14; 9:6–7; 11:1–5; 53 e 61:1–3 prefigurano la missione del Salvatore. I capitoli 2, 11, 12 e 35 parlano degli avvenimenti degli ultimi giorni quando il Vangelo sarà restaurato, Israele sarà radunata e la terra assetata fiorirà come la rosa. Il capitolo 29 contiene una profezia della venuta alla luce del Libro di Mormon (2 Ne. 27). I capitoli 40–46 proclamano la superiorità di Geova come vero Dio sugli idoli dei pagani. I rimanenti capitoli, dal 47 al 66, parlano degli avvenimenti relativi alla restaurazione finale d'Israele e all'istituzione di Sion, con il Signore che dimorerà tra il Suo popolo.

Ismaele, figlio di Abrahamo. *Vedi anche* Abrahamo; Agar

Nell'Antico Testamento figlio di Abrahamo e di Agar, serva egiziana di Sara (Gen. 16:11–16). Il Signore promise sia ad Abrahamo che ad Agar che Ismaele sarebbe diventato padre di una grande nazione (Gen. 21:8–21).

L'alleanza fu stipulata per mezzo di Isacco invece che per mezzo di Ismaele, **Gen.** 17:19–21 (Gal. 4:22–5:1). Dio

benedisse Ismaele perché diventasse una grande nazione, **Gen.** 17:20. Ismaele aiutò Isacco a seppellire Abrahamo, **Gen.** 25:8–9. Nome dei dodici figli di Ismaele, **Gen.** 25:12–16. Morte di Ismaele, **Gen.** 25:17–18. Esaù prese in moglie Mahalath, figlia di Ismaele, **Gen.** 28:9.

Ismaele, suocero di Nefi. *Vedi anche* Lehi, padre di Nefi

Nel Libro di Mormon uomo che, con la sua famiglia, si unì a Lehi nel viaggio verso la terra promessa.

Nefi e i suoi fratelli tornarono a Gerusalemme e persuasero Ismaele e la sua famiglia ad accompagnare Lehi e la sua famiglia nella terra promessa, **1 Ne.** 7:2–5. I figli e le figlie delle due famiglie si sposarono fra loro, **1 Ne.** 16:7. Ismaele morì nel deserto, **1 Ne.** 16:34.

Ispirare, ispirazione. *Vedi anche* Rivelazione; Spirito Santo

Guida divina data da Dio all'uomo. L'ispirazione spesso proviene dallo Spirito alla mente o al cuore di una persona in molte maniere diverse.

Dopo il fuoco venne un suono dolce e sommesso, **1 Re** 19:12.

Lo Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa e vi rammenterà tutto quello che vi ho detto, **Giov.** 14:26. Lo Spirito della verità vi guiderà a tutta la verità, **Giov.** 16:13.

Ero guidato dallo Spirito, non sapendo in anticipo quello che avrei fatto, **1 Ne.** 4:6. La voce del Signore venne nella mia mente, **Enos** 1:10. Tutto ciò che invita e incita a fare il bene è ispirato da Dio, **Moro.** 7:13–16.

Non sussurrai pace alla tua mente, **DeA** 6:23. Io ti parlerò nella tua mente e nel tuo cuore, **DeA** 8:2. Il mio Spirito illuminerà la tua mente, il che riempirà la tua anima di allegrezza, **DeA** 11:13. Ti sarà rivelato al momento stesso ciò che dovrai dire e scrivere, **DeA** 24:6 (DeA 84:85). La voce mite e tranquilla sussurra e compenetra ogni cosa, **DeA** 85:6.

Israele. *Vedi anche* Abrahamo – Progenie di Abrahamo; Adozione; Giacobbe, figlio di Isacco

Nell'Antico Testamento (Gen. 32:28; 35:10) il Signore dette nome Israele a Giacobbe, figlio di Isacco e nipote di Abrahamo. Il nome Israele può indicare Giacobbe stesso, i suoi discendenti o il regno che detti discendenti possedevano ai tempi dell'Antico Testamento (2 Sam. 1:24; 23:3). Dopo che Mosè ebbe portato i figli d'Israele fuori dalla schiavitù d'Egitto (Es. 3–14), gli Israeliti furono governati da giudici per più di trecento anni. Cominciando da re Saul, i re regnarono su Israele unita sino alla morte di Salomone, quando dieci tribù si ribellarono a Roboamo per formare una nazione separata. Alla divisione del regno d'Israele le tribù settentrionali, ossia la parte più grande del regno, mantennero il nome Israele, mentre il regno meridionale fu chiamato Giuda. Anche la terra di Canaan oggi è chiamata Israele. In un altro senso Israele significa un vero credente in Cristo (Rom. 10:1; 11:7; Gal. 6:16; Ef. 2:12).

Le dodici tribù d'Israele: Giacobbe, nipote di Abrahamo, il cui nome fu cambiato in Israele, ebbe dodici figli. I loro discendenti sono diventati noti come le dodici tribù d'Israele o i figliuoli d'Israele. Queste sono le dodici tribù: Ruben, Simeone, Levi, Giuda, Issacar e Zabulon (figli di Giacobbe e di Lea); Dan e Neftali (figli di Giacobbe e di Bilha); Gad e Ascer (figli di Giacobbe e di Zilpa); Giuseppe e Beniamino (figli di Giacobbe e Rachele) (Gen. 29:32–30:24; 35:16–18).

Prima di morire Giacobbe impartì a ogni capo tribù una benedizione (Gen. 49:1–28). Per ulteriori informazioni vedi il nome di ogni figlio di Giacobbe.

Ruben, il figlio primogenito di Giacobbe e della sua prima moglie Lea, perse la benedizione della primogenitura e la doppia porzione di eredità a causa dell'immoralità (Gen. 49:3–4). La primogenitura passò quindi a

Giuseppe, che era il figlio primogenito della seconda moglie di Giacobbe, Rachele (1 Cr. 5:1–2). Gli uomini della tribù di Levi, che il Signore aveva scelto perché servissero come ministri del Suo sacerdozio, non ricevettero un'eredità a motivo della loro speciale chiamata a svolgere il ministero sacerdotale presso tutte le tribù. Questo consentì a Giuseppe di ricevere una doppia porzione da dividere tra i suoi figli, Efraim e Manasse (1 Cr. 5:1; Ger. 31:9), che furono annoverati come tribù distinte d'Israele (TJS, Gen. 48:5–6 [Appendice]).

Gli appartenenti alla tribù di Giuda dovevano essere i sovrani sino alla venuta del Messia (Gen. 49:10; TJS, Gen. 50:24 [Appendice]). Negli ultimi giorni la tribù di Efraim ha il privilegio di portare il messaggio della restaurazione del Vangelo al mondo e di raccogliere la dispersa Israele (Deut. 33:13–17). Verrà il tempo in cui, mediante il vangelo di Gesù Cristo, Efraim avrà un ruolo di preminenza nell'unire tutte le tribù d'Israele (Is. 11:12–13; DeA 133:26–34).

Dispersione d'Israele: Il Signore disperse e afflisse le dodici tribù d'Israele a causa della loro malvagità e ribellione. Tuttavia il Signore ha anche usato questa dispersione del Suo popolo eletto tra le nazioni del mondo per benedire questi paesi.

Vi disperderò fra le nazioni, **Lev.** 26:33. L'Eterno ti disperderà fra tutti i popoli, **Deut.** 28:25, 37, 64. Farò sì che siano dispersi tra tutti i regni della terra, **Ger.** 29:18–19. Scuoterò la casa d'Israele fra tutte le nazioni, **Amos** 9:9 (Zac. 10:9).

Gesù fu mandato alle pecore smarrite della casa d'Israele, **Mat.** 15:24. Ho altre pecore che non son di questo ovile, **Giov.** 10:16.

Israele sarà dispersa su tutta la faccia della terra, **1 Ne.** 22:3–8. Giacobbe riferisce l'allegoria di Zenos dell'albero d'ulivo domestico e di quello selvatico, **Giac.** 5–6. Il lavoro del Padre comincerà tra le tribù disperse, **3 Ne.** 21:26.

Raduno d'Israele: Il casato d'Israele sarà radunato negli ultimi giorni prima della venuta di Cristo (AdF 1:10). Il Signore raccoglie il Suo popolo, Israele, quando esso Lo accetta e osserva i Suoi comandamenti.

Egli alza un vessillo per le nazioni, ed esse verranno, **Is.** 5:26. Con immensa compassione io ti raccoglierò, **Is.** 54:7. Israele e Giuda si raccoglieranno nelle loro terre, **Ger.** 30:3. Il Signore raccoglierà la casa d'Israele d'in fra i popoli tra i quali essa è dispersa, **Ez.** 28:25.

Nella dispensazione della pienezza dei tempi Egli raccoglierà tutte le cose in Cristo, **Ef.** 1:10.

Dopo essere stata dispersa, Israele sarà raccolta, **1 Ne.** 15:12–17. Il Signore raccoglierà tutti i popoli che appartengono al casato d'Israele, **1 Ne.** 19:16 (3 Ne. 16:5). Essi saranno condotti fuori dall'oscurità e sapranno che il Signore è il loro Redentore, **1 Ne.** 22:12. Dio raduna e conta i Suoi figliuoli, **1 Ne.** 22:25. Le nazioni dei Gentili ricondurranno Israele alle terre della sua eredità, **2 Ne.** 10:8 (3 Ne. 16:4). Il mio popolo e la mia parola saranno riuniti, **2 Ne.** 29:13–14.

Gli anziani sono chiamati a radunare gli eletti, **DeA** 29:7 (DeA 39:11). Radunerò i miei eletti, **DeA** 33:6. Radunatevi perché possa darvi la mia legge e dotarvi di potere dall'alto, **DeA** 38:31–33. Ristabilirò il mio popolo che appartiene alla casa d'Israele, **DeA** 39:11. I santi verranno dai quattro canti della terra, **DeA** 45:46. Mosè conferì le chiavi del raduno, **DeA** 110:11.

La giustizia e la verità spazzeranno la terra e raccoglieranno gli eletti del Signore, **Mosè** 7:62. Il raduno è paragonato al raduno delle aquile attorno al carname, **JS – M** 1:27.

Le dieci tribù perdute d'Israele: Le dieci tribù d'Israele che costituivano il regno settentrionale d'Israele e furono portate prigioniere in Assiria nel 721 a.C. A quel tempo esse andarono nei "paesi

del nord" e nessuno ne ebbe più notizia. Negli ultimi giorni esse ritorneranno.

Dirò al settentrione: "Da'!", **Is.** 43:6. Essi vengono da settentrione, **Is.** 49:12 (1 Ne. 21:12). Giuda e Israele verranno assieme dal paese del settentrione, **Ger.** 3:18. L'Eterno è vivente, egli che ha tratto i figliuoli d'Israele fuori del paese del settentrione, **Ger.** 16:14–16. Li riconduco dal paese del settentrione, **Ger.** 31:8.

I Nefiti e i Giudei avranno le parole delle tribù perdute d'Israele, **2 Ne.** 29:12–13. Vado a manifestarmi alle tribù perdute d'Israele, **3 Ne.** 17:4. Quando il Vangelo sarà predicato al rimanente del casato d'Israele, le tribù perdute saranno raccolte nella terra della loro eredità, **3 Ne.** 21:26–29.

Mosè affidò le chiavi del raduno d'Israele a Joseph Smith e Oliver Cowdery, **DeA** 110:11. Coloro che si trovano nelle contrade del nord torneranno alla memoria del Signore, **DeA** 133:26–32.

Noi crediamo nel raduno letterale d'Israele, **AdF** 1:10.

Issacar. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento, figlio di Giacobbe e Lea (Gen. 30:17–18; 35:23; 46:13). I suoi discendenti diventarono una delle dodici tribù d'Israele.

Tribù di Issacar: La benedizione di Giacobbe a Issacar si trova in Genesi 49:14–15. Dopo essersi stabilita in Canaan, la tribù ricevette alcune delle più ricche terre della Palestina, inclusa la piana di Esdraelon. Entro i confini di Issacar si trovavano diversi importanti luoghi della storia dei Giudei, per esempio il Monte Carmelo, Meghiddo, Dothan, Ghilboa, Iizreel, il Monte Tabor e Nazaret (Gios. 19:17–23).

Izebel. *Vedi anche* Achab

Nell'Antico Testamento donna malvagia proveniente dalla Fenicia. Era moglie di Achab (1 Re 16:30–31), re d'Israele durante il periodo in cui Elia svolse il suo ministero di profeta.

Il matrimonio di Izebel con Achab, più di qualsiasi altro avvenimento, causò la rovina del regno settentrionale d'Israele; Izebel introdusse in Israele le peggiori forme di idolatria per sostituirle al culto di Geova (1 Re 18:13, 19).

Izebel mise a morte molti profeti di Dio, **1 Re** 18:4. Izebel cercò di far uccidere Elia, **1 Re** 19:1–3. La malvagità di Izebel ebbe fine con la sua terribile morte, **2 Re** 9:30–37.

Jafet. *Vedi anche* Noè, patriarca biblico

Figlio maggiore di Noè, profeta dell'Antico Testamento (Mosè 8:12).

Noè generò Jafet, **Gen.** 5:32 (Gen. 6:10; Mosè 8:12). Jafet e sua moglie entrarono nell'arca di Noè, **Gen.** 7:13. Jafet uscì dall'arca, **Gen.** 9:18. Dio ingrandirà Jafet, **Gen.** 9:27.

Jerubbaal. *Vedi* Ierubbaal

Jethro. *Vedi anche* Mosè

Nell'Antico Testamento principe e sacerdote di Madian, il quale dette asilo a Mosè dopo la sua fuga dall'Egitto. Egli è anche chiamato Reuel (Es. 2:18). Mosè in seguito sposò la figlia di Jethro, Sefora (Es. 3:1; 4:18; 18:1–12). Jethro insegnò a Mosè a delegare (Es. 18:13–27). Mosè ricevette da Jethro il Sacerdozio di Melchisedec (DeA 84:6–7).

Joseph Smith jr. *Vedi* Smith, Joseph jr

Kimball, Spencer W. *Vedi anche* Dichiarazione Ufficiale 2

Dodicesimo presidente della Chiesa da quando essa fu istituita nel 1830. Spencer W. Kimball fu presidente dal dicembre 1973 al novembre 1985. Nacque nel 1895 e morì nel 1985 all'età di novant'anni.

Nel giugno 1978 la Prima Presidenza

annunciò che il presidente Kimball aveva ricevuto una rivelazione, che estendeva le benedizioni del sacerdozio e del tempio a tutti i degni membri maschi della Chiesa, **DU** 2.

Kirtland, Tempio di, Ohio (USA)

Primo tempio costruito dalla Chiesa nei tempi moderni. I santi lo costruirono a Kirtland, secondo il comandamento del Signore (DeA 94:3–9). Uno degli scopi del tempio era quello di provvedere un luogo in cui i membri della Chiesa degni potevano ricevere potere spirituale, autorità e illuminazione (DeA 109–110). Fu dedicato il 27 marzo 1836. La preghiera dedicatoria fu data al profeta Joseph Smith per rivelazione (DeA 109). In questo tempio il Signore dette molte importanti rivelazioni e restaurò le necessarie chiavi del sacerdozio (DeA 110; 137). Non era usato per tutte le ordinanze del tempio che vengono celebrate nei templi oggi.

Kishkumen. *Vedi anche* Gadianton, ladroni di

Nel Libro di Mormon capo di un gruppo di uomini malvagi, in seguito conosciuti come ladroni di Gadianton (Hel. 1:9–12; 2).

Kolob

La stella più vicina al trono di Dio (Abr. 3:2–3, 9).

Abrahamo vide Kolob e le stelle, **Abr.** 3:2–18. Il tempo del Signore è calcolato secondo il tempo di Kolob, **Abr.** 3:4, 9 (Abr. 5:13).

Korihor. *Vedi anche* Anticristo

Nel Libro di Mormon anticristo che chiese un segno come prova del potere di Dio; il Signore fece diventare muto Korihor (Alma 30:6–60).

Labano, custode delle tavole di bronzo. *Vedi anche* Tavole di bronzo

Nel Libro di Mormon uomo che teneva le tavole di bronzo a Gerusalemme al tempo di Lehi. Labano derubò e cercò di uccidere Nefi e i suoi fratelli (1 Ne. 3:1–27). Lo Spirito comandò a Nefi di uccidere Labano per ottenere le tavole (1 Ne. 4:1–26).

Labano, fratello di Rebecca. *Vedi anche* Rebecca

Nell'Antico Testamento fratello di Rebecca e padre di Lea e Rachele, mogli di Giacobbe (Gen. 24:29–60; 27:43–44; 28:1–5; 29:4–29; 30:25–42; 31).

Ladroni di Gadianton. *Vedi* Gadianton, ladroni di

Laman. *Vedi anche* Lamaniti; Lehi, padre di Nefi

Nel Libro di Mormon figlio maggiore di Lehi e Saria e fratello maggiore di Nefi (1 Ne. 2:5). Laman di solito sceglieva di fare il male invece del bene.

Laman mormorava contro suo padre, **1 Ne.** 2:11–12. Si ribellò contro il suo giusto fratello Nefi, **1 Ne.** 7:6 (1 Ne. 3:28–29). Non mangiarono il frutto dell'albero della vita nella visione di Lehi, **1 Ne.** 8:35–36. Una maledizione scese su Laman e sui suoi seguaci, **2 Ne.** 5:21 (Alma 3:7).

Lamaniti. *Vedi anche* Laman; Libro di Mormon; Nefiti

Gruppo di persone del Libro di Mormon, molte delle quali discendevano da Laman, figlio maggiore di Lehi. Essi ritenevano di essere stati trattati ingiustamente da Nefi e dai suoi discendenti (Mos. 10:11–17). Di conseguenza si ribellarono contro i Nefiti e spesso respingevano gli insegnamenti del Vangelo. Tuttavia, poco prima della nascita di Gesù Cristo, i Lamaniti accettarono il Vangelo e diventarono più giusti dei Nefiti (Hel. 6:34–36). Duecento anni dopo la visita di Cristo nelle Americhe sia i Lamaniti che i Nefiti diventarono malvagi e cominciarono a farsi guerra gli uni gli altri. Nel 400 d.C. circa, i

Lamaniti distrussero completamente la nazione nefita.

I Lamaniti sgominarono la progenie di Nefi, **1 Ne.** 12:19–20. I Lamaniti odiavano i Nefiti, **2 Ne.** 5:14. I Lamaniti saranno un flagello per i Nefiti, **2 Ne.** 5:25. Il Libro di Mormon riporterà i Lamaniti alla conoscenza dei loro padri e del vangelo di Gesù Cristo, **2 Ne.** 30:3–6 (frontespizio del Libro di Mormon).

I Lamaniti sono un rimanente dei Giudei, **DeA** 19:27. I Lamaniti fioriranno come la rosa prima della venuta del Signore, **DeA** 49:24.

Lamentazioni, le

Libro dell'Antico Testamento scritto da Geremia. È una raccolta di poesie o canti di dolore per la caduta di Gerusalemme e della nazione israelita. Il libro fu scritto dopo la caduta della città avvenuta nel 586 a.C. circa.

Lamoni. *Vedi anche* Ammon, figlio di Mosia

Nel Libro di Mormon re lamanita che fu convertito dallo Spirito del Signore e dalle ispirate fatiche e insegnamenti di Ammon (Alma 17–19).

Lavare, lavato, lavaggi. *Vedi anche* Battesimo, battezzare; Espiare, Espiazione

Purificare fisicamente o spiritualmente. Simbolicamente la persona che si è pentita può essere purificata da una vita oberata dal peccato e dalle sue conseguenze mediante il sacrificio espiatorio di Gesù Cristo. Certi lavaggi celebrati sotto la debita autorità del sacerdozio servono come sacre ordinanze.

Il sacerdote si laverà le vesti e il corpo nell'acqua, **Num.** 19:7. Lavami del tutto della mia iniquità, **Sal.** 51:2, 7. Lavatevi, purificatevi, cessate dal fare il male, **Is.** 1:16–18.

Gesù lavò i piedi dei suoi apostoli, **Giov.** 13:4–15 (DeA 88:138–139). Sii battezzato, e lavato dei tuoi peccati, **Atti** 22:16 (Alma 7:14; DeA 39:10).

Nessuno può essere salvato se le sue vesti non sono lavate sino a diventare candide, **Alma** 5:21 (3 Ne. 27:19). Le loro vesti furono lavate e rese candide mediante il sangue di Cristo, **Alma** 13:11 (Eth. 13:10).

Osservando i comandamenti essi potevano essere lavati e purificati da tutti i loro peccati, **DeA** 76:52. Le vostre unzioni e le vostre abluzioni appartengono alle ordinanze della mia santa casa, **DeA** 124:39–41.

Lazzaro. *Vedi anche* Maria di Betania; Marta

Nel Nuovo Testamento fratello di Marta e Maria. Gesù lo risuscitò da morte (Giov. 11:1–44; 12:1–2, 9–11). Non è il Lazzaro mendicante della parabola narrata da Gesù (Luca 16:19–31).

Lea. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Labano, fratello di Rebecca

Nell'Antico Testamento, figlia maggiore di Labano e una delle mogli di Giacobbe (Gen. 29). Lea diventò madre di sei figli e una figlia (Gen. 29:31–35; 30:17–21).

Lebbra

Terribile forma di malattia della pelle di cui si parla nell'Antico e nel Nuovo Testamento. Molti personaggi di rilievo della Bibbia furono per qualche tempo afflitti da questa malattia, compresi Mosè (Es. 4:6–7), sua sorella Maria (Num. 12:10), Naaman (2 Re 5) e re Uzzia (2 Cr. 26:19–21).

Gesù curò la lebbra in molte persone, **Mat.** 8:2–4 (Mar. 1:40–45; Luca 5:12–15; 3 Ne. 17:7–9). Gesù guarì dieci lebbrosi, **Luca** 17:11–19.

Legge. *Vedi anche* Benedetto, benedire, benedizione; Comandamenti di Dio; Legge di Mosè; Obbediente, obbedienza, obbedire

I comandamenti, o regole, emanati

da Dio, sui quali sono basati tutte le benedizioni e i castighi sia in cielo che in terra. Coloro che obbediscono alle leggi di Dio ricevono le benedizioni promesse. Il profeta Joseph Smith spiegò che le persone devono anche obbedire, onorare e sostenere le leggi del paese (AdF 1:12).

La legge di Mosè era una legge preparatoria per portare gli uomini a Cristo. Era anche una legge di restrizioni, prescrizioni e ordinanze. Oggi la legge di Cristo che adempì la legge di Mosè è la pienezza del Vangelo, la legge perfetta della libertà (Giacomo 1:25).

Dio dette i comandamenti a Adamo, **Gen.** 1:28; 2:16–17. Dio dette le leggi a Noè, **Gen.** 9:1. La legge del Signore è perfetta e converte l'anima, **Sal.** 19:7. Il Signore è il nostro legislatore, **Is.** 33:22.

C'è soltanto un legislatore, **Giacomo** 4:12.

Dove non c'è legge non c'è castigo, **2 Ne.** 9:25. È stata data una legge, **Alma** 42:17–22. Gli uomini saranno giudicati secondo la legge, **Alma** 42:23. Cristo è la legge, **3 Ne.** 15:9.

Tutte le leggi sono spirituali, **DeA** 29:34. Joseph Smith ricevette la legge della Chiesa mediante rivelazione, **DeA** 42. Colui che osserva le leggi di Dio non ha bisogno di violare le leggi del paese, **DeA** 58:21. La Luce di Cristo è la legge mediante la quale tutte le cose sono governate, **DeA** 88:7–13. Egli ha dato una legge a tutte le cose, **DeA** 88:42–43. Le persone devono osservare la legge del paese, **DeA** 98:4–5. Quando riceviamo una benedizione da Dio è per l'obbedienza alla legge, **DeA** 130:20–21. La Chiesa ha dichiarato la sua posizione riguardo alle leggi civili, **DeA** 134.

L'umanità è salvata mediante l'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo, **AdF** 1:3.

Legge di Mosè. *Vedi anche* Legge; Mosè; Puro e impuro; Sacerdozio di Aaronne

Per mezzo di Mosè Dio dette le leggi al casato d'Israele per sostituire la legge superiore alla quale essi avevano mancato di obbedire (Es. 34; TJS, Es. 34:1–2; TJS, Deut. 10:2 [Appendice]). La legge di Mosè consisteva di molti principi, regole, cerimonie, riti e simboli per ricordare agli uomini i loro doveri e le loro responsabilità. Comprendeva una legge di comandamenti e prestazioni morali, etiche, religiose e fisiche — inclusi i sacrifici (Lev. 1–7) — che avevano lo scopo di rammentare loro il loro Dio e il loro dovere verso di Lui (Mos. 13:30). La fede, il pentimento, il battesimo nell'acqua e la remissione dei peccati facevano parte della legge, come i Dieci Comandamenti e molti altri comandamenti di elevato valore etico e morale. Una gran parte della legge cerimoniale fu adempiuta con la morte e la risurrezione di Gesù Cristo, avvenimenti che posero termine al sacrificio mediante il versamento di sangue (Alma 34:13–14). La legge era amministrata sotto il Sacerdozio di Aaronne ed era un Vangelo preparatorio per portare i suoi aderenti a Cristo.

Darò loro la legge come prima, ma sarà secondo la legge di un comandamento carnale, TJS, Es. 34:1–2.

La legge è stata il nostro pedagogo per condurci a Cristo, **Gal.** 3:19–24.

Noi osserviamo la legge di Mosè e volgiamo con costanza lo sguardo a Cristo, **2 Ne.** 25:24–30. La salvezza non si ottiene soltanto mediante la legge di Mosè, **Mos.** 12:27–13:32. In me si è adempiuta la legge di Mosè, **3 Ne.** 9:17. La legge che fu data a Mosè ha fine in me, **3 Ne.** 15:1–10.

A causa della disobbedienza, il Signore tolse d'in fra i figli d'Israele Mosè e il Santo Sacerdozio, lasciando loro la legge dei comandamenti carnali, **DeA** 84:23–27.

Leggerezza. *Vedi anche* Calunnia

Trattare con trascuratezza le cose sacre (DeA 84:54).

I santi non devono avere vani pensieri

né ridere eccessivamente, **DeA** 88:69. Cessate ogni orgoglio e ogni leggerezza, **DeA** 88:121.

Lehi, comandante militare nefita

Nel Libro di Mormon comandante militare nefita (Alma 43:35–53; 49:16–17; 52:27–36; 53:2; 61:15–21).

Lehi, missionario nefita. *Vedi anche* Helaman, figlio di Helaman

Nel Libro di Mormon figlio di Helaman, che era figlio di Helaman. Lehi fu un grande missionario (Hel. 3:21; 4:14).

Fu chiamato Lehi perché si rammentasse del suo antenato, **Hel.** 5:4–6. Insieme con Nefi convertì molte persone, fu messo in carcere, fu circondato dal fuoco e parlò con gli angeli, **Hel.** 5:14–48. Riceveva ogni giorno molte rivelazioni, **Hel.** 11:23.

Lehi, padre di Nefi

Nel Libro di Mormon profeta ebraico che guidò la sua famiglia e i suoi seguaci da Gerusalemme a una terra promessa nell'emisfero occidentale nel 600 a.C. circa. Lehi fu il primo profeta tra il suo popolo secondo il racconto del Libro di Mormon.

Lehi fuggì da Gerusalemme con la sua famiglia dietro comandamento del Signore (1 Ne. 2:1–4). Egli discendeva da Giuseppe che fu venduto in Egitto (1 Ne. 5:14). Il Signore gli dette una visione dell'albero della vita (1 Ne. 8:2–35). Lehi e i suoi figli costruirono una nave e raggiunsero l'emisfero occidentale (1 Ne. 17–18). Egli e i suoi discendenti si stabilirono in una nuova terra (1 Ne. 18:23–25). Prima di morire, Lehi benedisse i suoi figli e parlò loro di Cristo e della venuta alla luce del Libro di Mormon negli ultimi giorni (2 Ne. 1:1–4:12).

Libro di Lehi: Quando prese a tradurre il Libro di Mormon, Joseph Smith cominciò dal libro di Lehi. Erano annali che Mormon aveva riassunto dalle tavole di Lehi. Quando furono pronte centosedici pagine manoscritte della traduzione di questo libro, Joseph le consegnò a Martin Harris, che per breve tempo era stato scrivano di Joseph nella traduzione del Libro di Mormon. Le pagine andarono poi perdute. Joseph non ritradusse il libro di Lehi per sostituire il manoscritto andato perduto ma tradusse invece altre storie concomitanti dalle tavole d'oro (vedi le introduzioni a DeA 3 e 10). Queste e altre storie ora formano i primi sei libri del Libro di Mormon.

Lemuele. *Vedi anche* Laman; Lamaniti; Lehi, padre di Nefi

Nel Libro di Mormon secondogenito di Lehi e uno dei fratelli maggiori di Nefi. Egli si unì a Laman per opporsi a Nefi.

Lehi esortò Lemuele ad essere fermo come una valle, **1 Ne.** 2:10. Si adirò contro di Nefi e ascoltò Laman, **1 Ne.** 3:28. I Lemueliti furono inclusi tra i Lamaniti, **Giac.** 1:13–14 (Alma 47:35).

Levi. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento terzo figlio di Giacobbe e Lea (Gen. 29:34; 35:23). Levi diventò il padre di una delle tribù di Israele.

Tribù di Levi: Giacobbe benedisse Levi e i suoi discendenti (Gen. 49:5–7, 28). I discendenti di Levi officiavano nei santuari di Israele (Num. 1:47–54). Aaronne era un levita e i suoi discendenti furono sacerdoti (Es. 6:16–20; 28:1–4; 29). I Leviti assistevano i sacerdoti, figli di Aaronne (Num. 3:5–10; 1 Re 8:4). Essi qualche volta fungevano da musici (1 Cr. 15:16; Neh. 11:22); uccidevano gli animali offerti in sacrificio (2 Cr. 29:34; Esd. 6:20) e generalmente officiavano nel tempio (Neh. 11:16). I Leviti erano dedicati al servizio del Signore per celebrare le ordinanze per i figliuoli di Israele. I Leviti venivano anch'essi offerti a Dio in nome dei figliuoli di Israele (Num. 8:11–22); essi pertanto diventavano proprietà di Dio, donataGli

in luogo del primogenito (Num. 8:16). Essi non erano consacrati ma purificati per il loro ufficio (Num. 8:7–16). Essi non ebbero nessuna eredità di terra in Canaan (Num. 18:23–24), ma ricevevano la decima (Num. 18:21), ebbero quarantotto città (Num. 35:6) e il diritto di ricevere le offerte dei fedeli in occasione delle feste (Deut. 12:18–19; 14:27–29).

Levitico. *Vedi anche* Pentateuco

Libro dell'Antico Testamento che specifica i doveri dei sacerdoti in Israele. Sottolinea la santità di Dio e il codice mediante il quale il Suo popolo poteva imparare a diventare santo. Il suo obiettivo era quello di insegnare i precetti morali e i principi religiosi della legge di Mosè mediante i riti. Mosè scrisse il libro del Levitico.

I capitoli 1–7 descrivono le ordinanze sacrificali. I capitoli 8–10 spiegano i riti da osservare nella consacrazione dei sacerdoti. Il capitolo 11 spiega cosa si può o non si può mangiare e quello che è puro o impuro. Il capitolo 12 parla della situazione delle donne dopo il parto. I capitoli 13–15 contengono le leggi riguardanti l'impurità cerimoniale. Il capitolo 16 contiene i riti da osservare il giorno dell'Espiazione. I capitoli 17–26 contengono un codice di leggi che riguardano le celebrazioni religiose e sociali. Il capitolo 27 spiega che il Signore comandò a Israele di consacrare a Lui i loro raccolti, le loro greggi e i loro armenti.

Liahona

Nel Libro di Mormon sfera di bronzo con due lancette che indicavano le direzioni — simile alla bussola odierna — e davano anche istruzioni spirituali a Lehi e ai suoi compagni quando essi si comportavano rettamente. Il Signore fornì la Liahona e tramite essa impartiva le Sue istruzioni.

Lehi trovò una sfera di bronzo con due lancette che indicavano la via che egli e la sua famiglia dovevano prendere, **1 Ne.** 16:10. La sfera funzionava secondo la loro fede e diligenza, **1 Ne.** 16:28–29 (Alma 37:40). Beniamino consegnò la sfera a Mosia, **Mos.** 1:16. La sfera o indicatore era chiamata Liahona, **Alma** 37:38. La Liahona fu paragonata alla parola di Cristo, **Alma** 37:43–45.

I tre testimoni del Libro di Mormon vedranno l'indicatore dato a Lehi, **DeA** 17:1.

Liberatore. *Vedi anche* Gesù Cristo

Gesù Cristo è il Liberatore dell'umanità, poiché libera tutti gli uomini dalla schiavitù della morte e i pentiti dal castigo conseguente al peccato.

Il Signore è il mio scudo e il mio salvatore, **2 Sam.** 22:2 (Sal. 18:2; 144:2). Tu sei il mio aiuto e il mio liberatore, **Sal.** 40:17 (Sal. 70:5).

Il Liberatore uscirà da Sion, **Rom.** 11:26.

I santi riconobbero il Figlio di Dio come loro Redentore e Salvatore, **DeA** 138:23.

Libero. *Vedi anche* Arbitrio; Libertà; Schiavitù

Colui che ha il potere o la capacità di fare delle scelte personali senza coercizione. In senso spirituale, la persona che si pente e obbedisce alla volontà di Dio è libera dalla schiavitù del peccato mediante l'Espiazione di Gesù Cristo (Mos. 5:8).

La verità vi farà liberi, **Giov.** 8:32. Coloro che diventano liberi dal peccato ricevono la vita eterna, **Rom.** 6:19–23.

Un ramo giusto del casato d'Israele sarà portato fuori dalla cattività alla libertà, **2 Ne.** 3:5. Invocarono il Signore perché preservasse la loro libertà, **Alma** 43:48–50. Moroni gioiva della libertà del suo paese, **Alma** 48:11. Lo Spirito di Dio è lo spirito della libertà, **Alma** 61:15.

Seguitemi e sarete un popolo libero, **DeA** 38:22.

Libero arbitrio. *Vedi* Arbitrio

Libertà. *Vedi anche* Libero; Arbitrio; Schiavitù

Stato o situazione in cui si può agire e pensare liberamente. L'obbedienza ai principi del Vangelo libera l'individuo dalla schiavitù spirituale del peccato (Giov. 8:31–36).

Camminerò con libertà, perché ho cercato i tuoi precetti, **Sal.** 119:45.

Dov'è lo Spirito del Signore, quivi è libertà, **2 Cor.** 3:17. State saldi nella libertà che Cristo ci ha dato, **Gal.** 5:1 (DeA 88:86).

Gli uomini sono liberi di scegliere la libertà e la vita eterna, **2 Ne.** 2:27. Questo paese sarà una terra di libertà, **2 Ne.** 10:11. Moroni innalzò lo stendardo della libertà tra i Nefiti, **Alma** 46:36.

Il Signore e i Suoi servitori proclamarono la libertà agli spiriti prigionieri, **DeA** 138:18, 31, 42.

Libri apocrifi. *Vedi anche* Bibbia; Scritture

Libri sacri dei Giudei che non furono inclusi nella Bibbia ebraica, ma che sono contenuti nella Bibbia di alcune chiese cristiane. Questi libri sono spesso preziosi per il collegamento che stabiliscono tra l'Antico e il Nuovo Testamento e sono considerati letture utili dalla Chiesa.

I libri apocrifi sono in gran parte tradotti correttamente, ma con errate interpolazioni, **DeA** 91:1–3. Le persone illuminate dallo Spirito possono trarre beneficio dalla lettura dei libri apocrifi, **DeA** 91:4–6.

Libri perduti delle Scritture. *Vedi* Scritture – Scritture perdute

Libro dei Comandamenti. *Vedi anche* Dottrina e Alleanze; Rivelazione

Nel 1833 un certo numero di rivelazioni ricevute dal profeta Joseph Smith furono preparate per la pubblicazione sotto il titolo: A Book of Commandments for the Government of the Church of Christ (Un libro di comandamenti per il governo della chiesa di Cristo). Il Signore continuò a comunicare con i Suoi servi, e una raccolta ampliata delle rivelazioni fu pubblicata due anni dopo col titolo: Dottrina e Alleanze.

DeA 1 è la prefazione data dal Signore al libro dei Suoi comandamenti, **DeA** 1:6. Il Signore sfidò la persona più saggia a rifare la minima delle Sue rivelazioni nel Libro dei Comandamenti, **DeA** 67:4–9. Furono nominati degli incaricati perché pubblicassero le rivelazioni, **DeA** 70:1–5.

Libro della rimembranza. *Vedi anche* Genealogia; Libro della vita

Libro iniziato da Adamo, in cui venivano scritti gli atti dei suoi discendenti; altri annali simili furono tenuti anche dai profeti e dai fedeli in seguito. Adamo e i suoi figli tennero un libro della rimembranza in cui scrivevano per ispirazione e un libro delle generazioni, che conteneva una genealogia (Mosè 6:5, 8). Tali annali, probabilmente, avranno un ruolo nel decidere il nostro giudizio finale.

Fu scritto un libro della rimembranza, **Mal.** 3:16–18 (3 Ne. 24:16–18).

Tutti coloro che non sono scritti nel libro della rimembranza non avranno eredità in quel giorno, **DeA** 85:9. I morti furono giudicati sulla base dei libri che contenevano la storia delle loro opere, **DeA** 128:7. Presentiamo un libro che contiene gli annali dei nostri defunti, **DeA** 128:24.

Fu tenuto un libro della rimembranza, **Mosè** 6:5–8. Abbiamo un libro della rimembranza, **Mosè** 6:46. Abrahamo si sforzò di scrivere degli annali per i suoi posteri, **Abr.** 1:31.

Libro della vita. *Vedi anche* Libro della rimembranza

In un certo senso il Libro della Vita è la somma totale dei pensieri e delle azioni di una persona: la documentazione

della sua vita. Tuttavia le Scritture indicano anche che in cielo viene tenuta una documentazione sui fedeli, inclusi i loro nomi e la storia delle loro azioni rette.

Il Signore cancellerà dal suo libro i peccatori, **Es.** 32:33.

Colui che supererà la prova non sarà cancellato dal libro della vita, **Ap.** 3:5. Fu aperto un altro libro, che è il libro della vita, **Ap.** 20:12 (DeA 128:6–7).

I nomi dei giusti saranno scritti nel libro della vita, **Alma** 5:58.

Le vostre preghiere sono scritte nel libro dei nomi dei santificati, **DeA** 88:2.

Libro di Mormon. *Vedi anche* Efraim – Legno di Efraim o di Giuseppe; Mormon, profeta nefita; Opere canoniche; Scritture; Smith, Joseph jr; Tavole; Tavole d'oro; Testimoni del Libro di Mormon

Uno dei quattro volumi di Scritture accettati dalla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. È un riassunto, fatto da un antico profeta di nome Mormon, degli annali di antichi abitanti delle Americhe. Fu scritto per rendere testimonianza che Gesù è il Cristo. Riguardo a questi annali il profeta Joseph Smith, che li tradusse per dono e potere di Dio, disse: "Ho detto ai fratelli che il Libro di Mormon è il più giusto di tutti i libri sulla terra e la chiave di volta della nostra religione, e che un uomo si avvicina di più a Dio obbedendo ai suoi precetti che a quelli di qualsiasi altro libro" (vedi l'introduzione al Libro di Mormon).

Il Libro di Mormon è la storia religiosa di tre gruppi di persone che emigrarono dal Vecchio Mondo nel continente americano. Questi gruppi erano guidati da profeti, che incisero su tavole di metallo la loro storia religiosa e secolare. Il Libro di Mormon racconta la visita fatta da Gesù Cristo a dei popoli delle Americhe dopo la Sua risurrezione. Un'epoca di pace che durò duecento anni seguì a questa visita di Cristo.

Moroni, ultimo dei profeti e storici nefiti, suggellò il compendio degli annali di questi popoli e lo nascose verso il 421 d.C. Nel 1823 il risorto Moroni apparve a Joseph Smith e in seguito gli consegnò questi antichi e sacri annali perché li traducesse e li facesse conoscere al mondo come un'altra testimonianza di Gesù Cristo.

Giuseppe è un ramo d'albero fruttifero, i cui rami si stendon sopra il muro, **Gen.** 49:22–26. La verità scaturirà dalla terra, **Sal.** 85:11 (Morm. 8:16; Mosè 7:62). Il Signore alzerà un vessillo per le nazioni e la sua voce le chiamerà, **Is.** 5:26. Una voce parlerà dalla terra, **Is.** 29:4 (2 Ne. 26:14–17). La visione di tutte le cose è diventata come le parole di un libro sigillato, **Is.** 29:11 (Is. 29:9–18; 2 Ne. 27:6–26). I legni di Giuseppe e di Giuda si uniranno nella mano del Signore, **Ez.** 37:15–20.

Ho delle altre pecore che non sono di questo ovile, **Giov.** 10:16 (3 Ne. 15:16–24).

Il Libro di Mormon e la Bibbia cresceranno insieme, **2 Ne.** 3:12–21. La parola del Signore risuonerà sino alle estremità della terra, **2 Ne.** 29:2. Il Signore s'impegnò con Enos a far giungere il Libro di Mormon ai Lamaniti, **Enos** 1:15–16. Il Libro di Mormon fu scritto affinché noi potessimo credere alla Bibbia, **Morm.** 7:9. Il Libro di Mormon si ergerà a testimonianza contro il mondo, **Eth.** 5:4. Chiedete a Dio se queste cose sono vere, **Moro.** 10:4.

Cristo portò testimonianza che il Libro di Mormon è vero, **DeA** 17:6. Il Libro di Mormon contiene la pienezza del vangelo di Gesù Cristo, **DeA** 20:9 (DeA 20:8–12; 42:12).

Noi crediamo che il Libro di Mormon è la parola di Dio, **AdF** 1:8.

Limhi. *Vedi anche* Noè, figlio di Zeniff

Nel Libro di Mormon giusto re dei Nefiti nel paese di Nefi. Egli era figlio di re Noè (Mos. 7:7–9). Re Limhi fece l'alleanza di servire Dio (Mos. 21:32). Egli liberò il suo popolo dalla schiavitù

dei Lamaniti e ritornò a Zarahemla (Mos. 22).

Lingua. *Vedi anche* Lingue, dono delle

Simbolo della parola. I santi devono controllare la lingua, a indicare che devono controllare le loro parole. *Lingua* indica anche linguaggi e popoli. Alla fine ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua darà gloria a Dio (Is. 45:23; Rom. 14:11).

Guarda la tua lingua dal male, **Sal.** 34:13 (1 Piet. 3:10). Chi custodisce la sua bocca e la sua lingua preserva l'anima sua dalle distrette, **Prov.** 21:23.

Se l'uomo non tiene a freno la lingua, la sua religione è vana, **Giacomo** 1:26. Se l'uomo non offende nel parlare, è un uomo perfetto, **Giacomo** 3:1–13. Il Vangelo sarà predicato a ogni nazione, tribù, lingua e popolo, **Ap.** 14:6–7 (2 Ne. 26:13; Mos. 3:13, 20; DeA 88:103; 112:1).

Il Signore accorda a tutti i popoli uomini della loro origine e lingua, per insegnar loro la Sua parola, **Alma** 29:8. Queste tavole andranno a ogni nazione, tribù, lingua e popolo, **Alma** 37:4.

Ottieni la mia parola, e allora la tua lingua verrà sciolta, **DeA** 11:21. Ognuno udrà la pienezza del Vangelo nella sua lingua, **DeA** 90:11.

Lingua, linguaggio

Parole, scritte o parlate, messe insieme secondo uno schema determinato per trasmettere informazioni, pensieri, idee. Il modo in cui usiamo il linguaggio rivela quali sono i nostri sentimenti verso Dio e il prossimo. Alla seconda venuta di Gesù Cristo il Signore darà a tutta l'umanità un linguaggio puro (Sof. 3:8–9).

Tutta la terra parlava la stessa lingua, **Gen.** 11:1. Il Signore confuse il linguaggio di tutta la terra, **Gen.** 11:4–9.

Ognuno li udiva parlare nella sua propria lingua, **Atti** 2:1–6.

Il Signore parla agli uomini secondo la loro lingua, **2 Ne.** 31:3 (DeA 1:24). Beniamino insegnò ai suoi figli la lingua dei suoi padri, affinché essi potessero diventare uomini dotati di intendimento, **Mos.** 1:2–5.

Colui il cui linguaggio è mite e edificante è di Dio se obbedisce alle mie ordinanze, **DeA** 52:16. Diventa familiare con le diverse lingue, linguaggi e popolo, **DeA** 90:15.

Adamo e i suoi figli avevano un linguaggio che era puro e incorrotto, **Mosè** 6:5–6, 46. Dio dette a Enoc una grande eloquenza, **Mosè** 7:13.

Lingue, dono delle. *Vedi anche* Doni dello Spirito; Lingua

Dono dello Spirito Santo che consente a persone ispirate di parlare, capire e interpretare lingue sconosciute. Noi crediamo nel dono delle lingue (AdF 1:7).

Tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, **Atti** 2:4. Colui che parla in una lingua sconosciuta non parla agli uomini ma a Dio, **1 Cor.** 14:1–5, 27–28. Le lingue servono di segno per coloro che non credono, **1 Cor.** 14:22–28.

Poi viene il battesimo di fuoco e dello Spirito Santo, e poi potrete parlare con la lingua degli angeli, **2 Ne.** 31:13–14. Amalechi esortò tutti gli uomini a credere nel dono di parlare in altre lingue, **Omni** 1:25.

Ad alcuni è dato di parlare in lingue; ad altri è data l'interpretazione delle lingue, **DeA** 46:24–25 (1 Cor. 12:10; Moro. 10:8, 15–16). Sia dato loro il dono delle lingue, **DeA** 109:36.

Lode. *Vedi* Gloria; Grato, grazie, ringraziamento

Lot. *Vedi anche* Abrahamo

Nell'Antico Testamento figlio di Haran e nipote di Abrahamo (Gen. 11:27, 31; Abr. 2:4). Haran morì a causa della carestia che aveva colpito Ur (Abr. 2:1). Lot lasciò Ur con Abrahamo e Sara e andò con loro a Canaan (Gen. 12:4–5). Lot scelse di vivere a Sodoma.

Il Signore mandò dei messaggeri per ammonire Lot di fuggire da Sodoma prima che il Signore la distruggesse a causa della malvagità dei suoi abitanti (Gen. 13:8–13; 19:1, 13, 15). La moglie di Lot si voltò a guardare la distruzione e diventò una statua di sale (Gen. 19:26). Il Nuovo Testamento contiene dei riferimenti a Lot (Luca 17:29; 2 Piet. 2:6–7). La sua vita dopo la separazione da Abrahamo è descritta in Gen. 13, 14 e 19.

Luca. *Vedi anche* Atti degli Apostoli; Vangeli

Autore del Vangelo di Luca e del libro degli Atti nel Nuovo Testamento e compagno missionario di Paolo. Egli era nato da genitori greci e praticava la medicina (Col. 4:14). Luca era una persona colta. Si definisce compagno dell'apostolo Paolo quando si unisce a lui a Troas (Atti 16:10–11). Luca era con Paolo anche a Filippi durante l'ultimo viaggio dell'Apostolo per Gerusalemme (Atti 20:6) e rimasero insieme sino all'arrivo a Roma. Luca era insieme a Paolo anche durante la sua seconda prigionia a Roma (2 Tim. 4:11). La tradizione riferisce che egli morì martire.

Vangelo di Luca: Storia scritta da Luca su Gesù Cristo e il Suo ministero terreno. Il libro degli Atti degli Apostoli è la continuazione del Vangelo di Luca. Luca ci ha lasciato una documentazione ben scritta del ministero di Gesù, che egli presenta come Salvatore sia dei Giudei che dei Gentili. Egli scrive molto sugli insegnamenti di Gesù e sulle azioni da Lui compiute. In Luca abbiamo l'unico resoconto delle apparizioni di Gabriele a Zaccaria e a Maria (Luca 1), della visita dei pastori al bambino Gesù (Luca 2:8–18), di Gesù al tempio all'età di dodici anni (Luca 2:41–52), della nomina e dell'invio dei settanta (Luca 10:1–24), di Gesù che sudò sangue (Luca 22:44), della conversazione di Gesù con il ladrone sulla croce (Luca 23:39–43) e di Gesù che mangia pesce e miele dopo la Sua risurrezione (Luca 24:42–43).

Per un elenco degli eventi nella vita del Salvatore descritti nel Vangelo di Luca, vedi Concordanza dei Vangeli nell'Appendice.

Luce, Luce di Cristo. *Vedi anche* Coscienza; Gesù Cristo; Intelligenza, intelligenze; Spirito Santo; Verità

Divina energia, potere o influenza che emana da Dio per mezzo di Cristo e dà vita e luce a tutte le cose. È la legge mediante la quale tutte le cose sono governate in cielo e in terra (DeA 88:6–13). Aiuta anche le persone a comprendere le verità del Vangelo e a percorrere la via che conduce alla salvezza (Giov. 3:19–21; 12:46; Alma 26:15; 32:35; DeA 93:28–29, 31–32, 40, 42).

Non si deve confondere la Luce di Cristo con lo Spirito Santo. La Luce di Cristo non è una persona. È un'influenza che emana da Dio e prepara una persona a ricevere lo Spirito Santo. Ha un'influenza benefica sulla vita di ogni persona (Giov. 1:9; DeA 84:46–47).

Una manifestazione della Luce di Cristo è la coscienza, che aiuta le persone a scegliere tra il bene e il male (Moro. 7:16). A mano a mano che le persone imparano a conoscere meglio il Vangelo, la loro coscienza diventa più sensibile (Moro. 7:12–19). Coloro che seguono la Luce di Cristo sono guidati al vangelo di Gesù Cristo (DeA 84:46–48).

L'Eterno è la mia luce, **Sal.** 27:1. Camminiamo alla luce dell'Eterno, **Is.** 2:5 (2 Ne. 12:5). L'Eterno sarà la tua luce perpetua, **Is.** 60:19.

La vera Luce illumina ogni uomo che viene nel mondo, **Giov.** 1:4–9 (Giov. 3:19; DeA 6:21; 34:1–3). Io sono la luce del mondo, **Giov.** 8:12 (Giov. 9:5; DeA 11:28).

Tutto ciò che è luce è buono, **Alma** 32:35. Cristo è la vita e la luce del mondo, **Alma** 38:9 (3 Ne. 9:18; 11:11; Eth. 4:12). Lo Spirito di Cristo è dato a ogni

uomo perché possa distinguere il bene dal male, **Moro.** 7:15–19.

Ciò che è di Dio è luce, e diventa sempre più splendente fino al giorno perfetto, **DeA** 50:24. Lo Spirito dà la luce a ogni uomo, **DeA** 84:45–48 (DeA 93:1–2). Colui che osserva i Suoi comandamenti riceve luce e verità, **DeA** 93:27–28. La luce e la verità si allontanano da quel malvagio, **DeA** 93:37.

Lucifero. *Vedi anche* Anticristo; Diavolo; Distruttore; Figli di perdizione; Inferno

Il nome significa "Rifulgente" o "Portatore di luce". È anche noto come Figlio del Mattino. Lucifero era un figlio di spirito del Padre Celeste, che guidò la ribellione nella vita preterrena. Le rivelazioni degli ultimi giorni spiegano più dettagliatamente la caduta di Lucifero (DeA 76:25–29).

Lucifero cadde nell'esistenza preterrena, **Is.** 14:12 (Luca 10:18; 2 Ne. 24:12).

Dopo la sua caduta egli diventò Satana e il diavolo, **DeA** 76:25–29 (Mosè 4:1–4).

Lussuria. *Vedi anche* Sensuale, sensualità

Sentire un eccessivo desiderio di qualcosa.

Non bramare in cuor tuo la sua bellezza, **Prov.** 6:25.

Chiunque guarda una donna per appetirla, ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore, **Mat.** 5:28 (3 Ne. 12:28). Gli uomini si sono infiammati nella loro libidine gli uni per gli altri, **Rom.** 1:27. Si accumuleranno dottori secondo le loro proprie voglie, **2 Tim.** 4:3–4.

Labano vide le nostre ricchezze e le concupì, **1 Ne.** 3:25. Non seguire più i desideri dei tuoi occhi, **Alma** 39:3–4, 9.

Colui che guarda una donna per concupirla, rinnegherà la fede, **DeA** 42:23. Abbandonate tutti i vostri desideri lussuriosi, **DeA** 88:121.

Madre. *Vedi anche* Eva; Famiglia; Genitori

Sacro titolo attribuito alla donna che dà alla luce o adotta dei figli. Le madri collaborano alla realizzazione del piano di Dio fornendo un corpo fisico ai figli di spirito di Dio.

Adamo pose nome Eva a sua moglie, perché ella era la madre di tutti i viventi, **Gen.** 3:20 (Mosè 4:26). Onora tuo padre e tua madre, **Es.** 20:12 (Ef. 6:1–3; Mos. 13:20). Non rifiutare gli insegnamenti di tua madre, **Prov.** 1:8. Lo stolto disprezza sua madre, **Prov.** 10:1. Non disprezzar tua madre quando sarà vecchia, **Prov.** 23:22. I suoi figli e suo marito si alzano e la proclamano beata e il marito la loda, **Prov.** 31:28.

La madre di Gesù stava presso la croce, **Giov.** 19:25–27.

I duemila guerrieri lamaniti erano stati ammaestrati dalle loro madri, **Alma** 56:47 (Alma 57:21).

La nostra gloriosa madre Eva stava tra gli spiriti grandi e possenti che il Signore ammaestrò nel mondo degli spiriti, **DeA** 138:38–39.

Magazzino. *Vedi anche* Benessere

Luogo in cui il vescovo riceve, amministra e distribuisce ai poveri le offerte consacrate dei Santi degli Ultimi Giorni. Il magazzino può essere grande o piccolo, secondo ciò che richiedono le circostanze. I santi fedeli fanno dono dei loro talenti, capacità, beni e sostanze al vescovo, perché provveda ai poveri in tempi di necessità. Pertanto il magazzino può comprendere un elenco di servizi, denaro, cibo o altri beni disponibili. Il vescovo è l'amministratore del magazzino e distribuisce beni e servizi secondo le necessità e le direttive dello Spirito del Signore (DeA 42:29–36; 82:14–19).

Creino una riserva di cibo per i sette anni di carestia, **Gen.** 41:34–36, 46–57. Portate tutte le decime alla casa del tesoro, **Mal.** 3:10 (3 Ne. 24:10).

Il vescovo crei un magazzino per

questa chiesa, **DeA** 51:13. Tutti i beni in eccedenza siano riposti nel mio magazzino, **DeA** 70:7–8. I santi stabiliscano e amministrino un magazzino, **DeA** 78:1–4. I fanciulli hanno diritto ad essere assistiti dal magazzino del Signore se i genitori non hanno i mezzi per farlo, **DeA** 83:5.

Magog. *Vedi anche* Gog; Seconda venuta di Gesù Cristo

Nella Bibbia paese e popolo nelle vicinanze del Mar Nero. Il loro re Gog guiderà gli eserciti di Magog all'ultima grande battaglia prima della seconda venuta di Cristo (Ez. 38:2; 39:6). Le Scritture parlano di un'altra grande battaglia di Gog e Magog alla fine del Millennio tra le forze di Dio e le forze del diavolo (Ap. 20:7–9; DeA 88:111–116).

Malachia

Profeta dell'Antico Testamento che scrisse e profetizzò verso il 430 a.C.

Libro di Malachia: Il libro o profezia di Malachia è l'ultimo libro dell'Antico Testamento, nel quale vengono trattati quattro temi principali: (1) i peccati d'Israele — Mal. 1:6–2:17; 3:8–9; (2) i giudizi che ricadranno su Israele a causa della sua disobbedienza — Mal. 1:14; 2:2–3, 12; 3:5; (3) le promesse per l'obbedienza — Mal. 3:10–12, 16–18; 4:2–3; e (4) le profezie riguardanti Israele — Mal. 3:1–5; 4:1, 5–6 (DeA 2; 128:17; JS – S 1:37–39).

Nella sua profezia Malachia scrive di Giovanni Battista (Mal. 3:1; Mat. 11:10), della legge della decima (Mal. 3:7–12), della seconda venuta del Signore (Mal. 4:5) e del ritorno di Elia (Mal. 4:5–6; DeA 2; 128:17; JS – S 1:37–39). Il Salvatore citò per intero i capitoli 3 e 4 di Malachia ai Nefiti (3 Ne. 24–25).

Malato, malattia

Nelle Scritture la malattia fisica qualche volta è usata come simbolo della mancanza di benessere spirituale (Is. 1:4–7; 33:24).

Ho udito la tua preghiera, ho veduto le tue lacrime; ecco, io ti guarisco, **2 Re** 20:1–5 (2 Cr. 32:24; Is. 38:1–5).

Gesù andava attorno sanando ogni malattia e ogni infermità, **Mat.** 4:23–24 (1 Ne. 11:31; Mos. 3:5–6). Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati, **Mat.** 9:10–13 (Mar. 2:14–17; Luca 5:27–32). C'è qualcuno fra voi infermo? Chiami gli anziani, **Giacomo** 5:14–15.

Cristo prenderà su di Sé i dolori e le malattie del Suo popolo, **Alma** 7:10–12. Gesù guarì tutti gli ammalati tra i Nefiti, **3 Ne.** 26:15.

Nutrite gli ammalati con dolcezza, erbe e alimenti leggeri, **DeA** 42:43 (Alma 46:40). Rammentate in ogni cosa gli ammalati e gli afflitti, **DeA** 52:40. Imponete le mani ai malati, ed essi guariranno, **DeA** 66:9.

Maledire, maledizione. *Vedi anche* Dannazione; Empietà

Nelle Scritture la maledizione è l'applicazione della legge divina che consente o comporta che i giudizi e le loro conseguenze colpiscano una cosa, persona o popolo principalmente a causa della malvagità. Le maledizioni sono una manifestazione dell'amore e della giustizia di Dio. Possono essere invocate direttamente da Dio o pronunciate dai Suoi servi autorizzati. Qualche volta tutti i motivi delle maledizioni sono noti soltanto a Dio. Inoltre coloro che disobbediscono volontariamente a Dio e pertanto si allontanano dallo Spirito del Signore si vengono a trovare in una condizione uguale alla maledizione.

Il Signore può rimuovere le maledizioni per la fede dell'individuo o del popolo in Gesù Cristo e per l'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo (Alma 23:16–18; 3 Ne. 2:14–16; AdF 1:3).

Dio maledisse il serpente per aver sedotto Adamo ed Eva, **Gen.** 3:13–15 (Mosè 4:19–21). La terra fu maledetta a causa di Adamo ed Eva, **Gen.** 3:17–19 (Mosè 4:23–25). Il Signore maledisse

Caino per aver ucciso Abele, **Gen.** 4:11–16 (Mosè 5:22–41). Il Signore maledisse Canaan e i suoi discendenti, **Gen.** 9:25–27 (Mosè 7:6–8; Abr. 1:21–27). Israele sarà benedetta se obbedirà a Dio, e maledetta se sarà disobbediente, **Deut.** 28 (Deut. 29:18–28). Ghehazi e i suoi discendenti furono maledetti con la lebbra di Naaman, **2 Re** 5:20–27. Il Signore maledisse l'antica nazione di Israele perché non pagava le decime e le offerte, **Mal.** 3:6–10.

Gesù maledisse l'albero di fico ed esso seccò, **Marco** 11:11–14, 20–21. Gesù maledisse le città di Corazin, Betsaida e Capernaum, **Luca** 10:10–15.

Poiché non vollero ascoltare il Signore, i Lamaniti furono allontanati dalla Sua presenza e maledetti, **2 Ne.** 5:20–24. Tutti gli uomini sono invitati a venire a Dio, **2 Ne.** 26:33. Il Signore maledirà coloro che commettono atti di lussuria, **Giac.** 2:31–33. I Nefiti, se non si pentono, riceveranno su se stessi una maledizione più grande di quella dei Lamaniti, **Giac.** 3:3–5. I popoli ribelli richiamano le maledizioni su se stessi, **Alma** 3:18–19 (Deut. 11:26–28). Korihor fu maledetto per aver allontanato il popolo da Dio, **Alma** 30:43–60. Il Signore maledisse le terre e le ricchezze dei Nefiti a causa dell'iniquità del popolo, **Hel.** 13:22–23 (2 Ne. 1:7; Alma 37:31). Il Signore maledisse i Giarediti malvagi, **Eth.** 9:28–35. L'Espiazione di Cristo distoglie la maledizione di Adamo dai bambini, **Moro.** 8:8–12.

Coloro che si allontanano dal Signore sono maledetti, **DeA** 41:1. La terra sarà colpita da maledizione se non si stabilirà un legame tra i padri e i figli, **DeA** 128:18 (Mal. 4:5–6).

Empietà: Maledire significa anche usare un linguaggio empio, blasfemo o sprezzante.

Le persone non devono maledire i loro padri o le loro madri, **Es.** 21:17 (Mat. 15:4). Non maledire chi sta sopra di te, **Es.** 22:28 (Ecc. 10:20). Gli uomini e le donne non devono maledire Dio, **Lev.** 24:13–16.

Pietro imprecò quando negò di conoscere Gesù, **Mat.** 26:69–74.

I Nefiti malvagi maledicevano Dio e volevano morire, **Morm.** 2:14.

Malvagio, malvagità. *Vedi anche* Empio; Impurità; Iniquità, iniquo; Peccato; Tenebre spirituali

Disobbediente ai comandamenti di Dio.

Come dunque potrei io fare questo gran male e peccare contro Dio, **Gen.** 39:7–9. L'Eterno è lungi dagli empi, ma ascolta le preghiere dei giusti, **Prov.** 15:29. Quando domina l'empio, il popolo geme, **Prov.** 29:2 (DeA 98:9).

Togliete il malvagio di mezzo a voi, **1 Cor.** 5:13. State saldi contro la malvagità spirituale che è nei luoghi alti, **Ef.** 6:12.

Uscite di fra i malvagi e non toccate le loro impurità, **Alma** 5:56–57 (DeA 38:42). Questa è la condizione finale dei malvagi, **Alma** 34:35 (Alma 40:13–14). La malvagità non fu mai felicità, **Alma** 41:10. È per mezzo dei malvagi che i malvagi sono puniti, **Morm.** 4:5 (DeA 63:33).

In quell'ora si farà una completa separazione fra i giusti e i malvagi, **DeA** 63:54.

Così verrà la fine dei malvagi, **JS – M** 1:55.

Mammona. *Vedi anche* Denaro

Termine aramaico che significa "ricchezze" (Mat. 6:24; Luca 16:9; DeA 82:22).

Manasse. *Vedi anche* Efraim; Giuseppe, figlio di Giacobbe; Israele

Nell'Antico Testamento figlio maggiore di Asenath e Giuseppe che fu venduto in Egitto (Gen. 41:50–51). Egli e suo fratello Efraim erano nipoti di Giacobbe (Israele), ma furono adottati e benedetti da lui come se fossero suoi propri figli (Gen. 48:1–20).

Tribù di Manasse: I discendenti di Manasse venivano annoverati tra le tribù d'Israele (Num. 1:34–35; Gios. 13:29–31). La benedizione impartita da Mosè alla tribù di Giuseppe, che fu impartita anche a Efraim e Manasse, si trova in Deuteronomio 33:13–17. La terra loro assegnata era in parte ad ovest del Giordano e adiacente a quella assegnata a Efraim. Essi avevano anche delle colonie ad est del Giordano nei ricchi pascoli di Basan e Galaad. Negli ultimi giorni la tribù di Manasse aiuterà la tribù di Efraim a raccogliere la dispersa Israele (Deut. 33:13–17). Il profeta Lehi, nel Libro di Mormon, era discendente di Manasse (Alma 10:3).

Mani, imposizione delle. *Vedi anche* Benedizione degli infermi; Dono dello Spirito Santo; Messa a parte; Ordinare, ordinazione

L'atto di porre le mani sul capo di una persona per celebrare un'ordinanza del sacerdozio. Molte ordinanze del sacerdozio vengono compiute mediante l'imposizione delle mani, come l'ordinazione, la benedizione, la benedizione degli infermi, la confermazione dopo il battesimo e il conferimento dello Spirito Santo.

Mosè pose le mani sul capo di Giosuè come il Signore aveva comandato, **Num.** 27:18, 22–23 (Deut. 34:9).

Gesù impose le mani ad alcuni pochi infermi e li guarì, **Mar.** 6:5 (Morm. 9:24). Gli apostoli imposero le mani ai sette che li avrebbero aiutati, **Atti** 6:5–6. Lo Spirito Santo fu impartito mediante l'imposizione delle mani, **Atti** 8:14–17. Anania impose le mani a Saulo e gli ridette la vista, **Atti** 9:12, 17–18. Paolo impose a lui le mani e lo guarì, **Atti** 28:8. Paolo spiega la dottrina del battesimo e dell'imposizione delle mani, **Ebrei** 6:2.

Alma ordinava sacerdoti e anziani mediante l'imposizione delle mani, **Alma** 6:1. Gesù concesse ai Suoi discepoli il potere di conferire lo Spirito Santo mediante l'imposizione delle mani, **3 Ne.** 18:36–37. Impartirete lo Spirito Santo a coloro ai quali imporrete le vostre mani, **Moro.** 2:2.

Gli anziani devono imporre le mani ai bambini per benedirli, **DeA** 20:70. Essi riceveranno lo Spirito Santo mediante l'imposizione delle mani, **DeA** 35:6 (AdF 1:4). Gli anziani imporranno le mani agli ammalati, **DeA** 42:44 (DeA 66:9). I bambini devono ricevere l'imposizione delle mani dopo il battesimo, **DeA** 68:27. Il sacerdozio si riceve mediante l'imposizione delle mani, **DeA** 84:6–16.

Manifesto. *Vedi anche* Matrimonio, sposarsi – Matrimonio plurimo; Woodruff, Wilford

Dichiarazione ufficiale fatta dal presidente Wilford Woodruff nel 1890, nella quale si affermava chiaramente che la Chiesa e i suoi fedeli si sottomettevano alle leggi del paese e non avrebbero più stipulato il matrimonio plurimo (DU 1). Il presidente Woodruff emanò il Manifesto dopo una visione e rivelazione ricevute Dio.

Manna. *Vedi anche* Esodo; Pane della vita

Piccola sostanza alimentare di forma rotonda che aveva il sapore di focaccia fatta con il miele (Es. 16:14–31) o con l'olio (Num. 11:7–8). Il Signore la mandò per nutrire i figlioli di Israele durante i quarant'anni trascorsi nel deserto (Es. 16:4–5, 14–30, 35; Gios. 5:12; 1 Ne. 17:28).

I figlioli di Israele la chiamavano manna (o *man-hu* in ebraico) — che significa "cos'è" — poiché non sapevano cosa fosse (Es. 16:15). Era anche chiamata "cibo degli angeli" e "pane dal cielo" (Sal. 78:24–25; Giov. 6:31). Era un simbolo di Cristo, che sarebbe stato il Pane della vita (Giov. 6:31–35).

Mansueto, mansuetudine. *Vedi anche* Cuore spezzato; Pazienza; Umile, umiltà

Timorato di Dio, retto, umile, disposto a imparare e paziente nelle sofferenze.

I mansueti sono disposti a seguire gli insegnamenti del Vangelo.

Mosè era molto mansueto, **Num.** 12:3. I mansueti erediteranno la terra, **Sal.** 37:11 (Mat. 5:5; 3 Ne. 12:5; DeA 88:17). Cercate l'Eterno, voi tutti, umili della terra. Cercate la giustizia, cercate l'umiltà, **Sof.** 2:3 (1 Tim. 6:11).

Imparate da me, perché io son mansueto e umile di cuore, **Mat.** 11:29. La mansuetudine è un frutto dello Spirito, **Gal.** 5:22–23. Il servitore del Signore deve essere mite, atto a insegnare, paziente, correggendo con dolcezza quelli che contraddicono, **2 Tim.** 2:24–25. Uno spirito benigno e pacifico è di gran prezzo agli occhi di Dio, **1 Piet.** 3:4.

Spogliatevi dell'uomo naturale e diventate miti, **Mos.** 3:19 (Alma 13:27–28). Dio comandò a Helaman di insegnare al popolo ad essere mite, **Alma** 37:33. La grazia del Signore è sufficiente per i miti, **Eth.** 12:26. Avete fede in Cristo per la vostra mitezza, **Moro.** 7:39. Nessuno è accetto al cospetto di Dio se non i miti e gli umili di cuore, **Moro.** 7:44. La remissione dei peccati produce la mitezza e per la mitezza viene la visitazione dello Spirito Santo, **Moro.** 8:26.

Cammina nella mitezza del mio Spirito, **DeA** 19:23. Governa la tua casa in mitezza, **DeA** 31:9. Il potere e l'influenza del sacerdozio possono essere mantenuti per gentilezza e mansuetudine, **DeA** 121:41.

Marco. *Vedi anche* Vangeli

Nel Nuovo Testamento Giovanni Marco era figlio di Maria, che viveva a Gerusalemme (Atti 12:12); era forse cugino (o nipote) di Barnaba (Col. 4:10). Partì con Paolo e Barnaba da Gerusalemme per il loro primo viaggio missionario, poi li lasciò a Perga (Atti 12:25; 13:5, 13). Più tardi accompagnò Barnaba a Cipro (Atti 15:37–39). Era con Paolo a Roma (Col. 4:10; Filem. 1:24) e con Pietro a Babilonia (che probabilmente sta per Roma) (1 Piet. 5:13). Era infine con Timoteo a Efeso (2 Tim. 4:11).

Vangelo di Marco: Secondo libro del Nuovo Testamento. Il vangelo di Marco fu probabilmente scritto dietro richiesta di Pietro. Il suo obiettivo è quello di descrivere il Signore come il Figlio del Dio vivente che agisce tra gli uomini. Marco descrive con forza e umiltà l'impressione che Gesù faceva sui presenti. La tradizione dice che, dopo la morte di Pietro, Marco si recò in Egitto, fondò la chiesa di Alessandria e morì martire.

Per un elenco degli eventi nella vita del Salvatore descritti nel Vangelo di Marco, vedi Concordanza dei Vangeli nell'Appendice.

Maria. *Vedi anche* Mosè

Nell'Antico Testamento sorella di Mosè (Num. 26:59).

Vegliava sul canestro di giunchi, **Es.** 2:1–8. Guidò le donne nel suonare i timpani, **Es.** 15:20–21. Mormorò contro Mosè e fu colpita dalla lebbra, indi fu guarita, **Num.** 12:1–15 (Deut. 24:9).

Maria, madre di Gesù. *Vedi anche* Gesù Cristo; Giuseppe, marito di Maria

Nel Nuovo Testamento vergine scelta da Dio Padre per essere madre di Suo Figlio nella carne. Dopo la nascita di Gesù, Maria ebbe altri figli (Mar. 6:3).

Ella era fidanzata con Giuseppe, **Mat.** 1:18 (Luca 1:27). A Giuseppe fu comandato di non divorziare da Maria e di non sciogliere il fidanzamento, **Mat.** 1:18–25. I magi d'Oriente fecero visita a Maria, **Mat.** 2:11. Maria e Giuseppe fuggirono in Egitto con il bambino Gesù, **Mat.** 2:13–14. Dopo la morte di Erode, la famiglia tornò a Nazaret, **Mat.** 2:19–23. L'angelo Gabriele le fece visita, **Luca** 1:26–38. Ella fece visita a sua cugina Elisabetta, **Luca** 1:36, 40–45. Maria cantò un salmo di lode al Signore, **Luca** 1:46–55. Maria andò a Betleem con Giuseppe, **Luca** 2:4–5. Maria dette alla luce Gesù e lo pose in una mangiatoia, **Luca** 2:7. I pastori andarono a Betleem a visitare il Cristo bambino, **Luca** 2:16–20. Maria

e Giuseppe portarono Gesù al tempio di Gerusalemme, **Luca** 2:21–38. Maria e Giuseppe portarono Gesù alla festa della Pasqua, **Luca** 2:41–52. Maria era presente alle nozze di Cana, **Giov.** 2:2–5. Il Salvatore, mentre stava sulla croce, chiese a Giovanni di provvedere a Sua madre, **Giov.** 19:25–27. Maria era con gli apostoli dopo l'ascesa al cielo di Cristo, **Atti** 1:14.

Maria era una vergine, bellissima e più leggiadra di ogni altra vergine, **1 Ne.** 11:13–20. La madre di Cristo si sarebbe chiamata Maria, **Mos.** 3:8. Maria sarebbe stata una vergine, un vaso prezioso ed eletto, **Alma** 7:10.

Maria, madre di Marco. *Vedi anche* Marco

Nel Nuovo Testamento madre di Giovanni Marco, che scrisse il vangelo di Marco (Atti 12:12).

Maria di Betania. *Vedi anche* Lazzaro; Marta

Nel Nuovo Testamento sorella di Lazzaro e Marta.

Maria sedeva ai piedi di Gesù e Lo ascoltava, **Luca** 10:39, 42. Maria e sua sorella Marta mandarono a chiamare Gesù, **Giov.** 11:1–45. Ella unse i piedi di Gesù, **Giov.** 12:3–8.

Maria Maddalena

Donna del Nuovo Testamento che diventò una fedele seguace di Gesù Cristo. Maddalena indica la provenienza di questa donna da Magdala, città che si trova sulla sponda occidentale del Mar di Galilea.

Ella stava vicino alla croce, **Mat.** 27:56 (Mar. 15:40; Giov. 19:25). Era presente al seppellimento di Cristo, **Mat.** 27:61 (Mar. 15:47). Stava vicino alla tomba il mattino della Risurrezione, **Mat.** 28:1 (Mar. 16:1; Luca 24:10; Giov. 20:1, 11). Gesù apparve a lei per prima dopo la Sua risurrezione, **Mar.** 16:9 (Giov. 20:14–18). Sette demoni uscirono da lei, **Luca** 8:2.

Marito. *Vedi* Famiglia; Matrimonio, sposarsi

Mar Morto

Lago salato posto all'estremità meridionale della Valle del Giordano. Era anche conosciuto come Mar Salato. La sua superficie si trova a circa 395 metri sotto il livello del Mediterraneo. Le città di Sodoma, Gomorra e Tseoar o Bela sorgevano sulle sue sponde (Gen. 14:2–3).

In adempimento delle profezie e come uno dei segni della seconda venuta del Salvatore, le acque del Mar Morto saranno risanate e la vita vi fiorirà (Ez. 47:8–9).

Mar Rosso. *Vedi anche* Mosè

Mare che si estende tra l'Egitto e l'Arabia. I suoi due golfi settentrionali formano la costa della Penisola del Sinai. Il Signore divise miracolosamente il Mar Rosso, in modo che gli Israeliti, sotto la guida di Mosè, potessero attraversarlo sul terreno asciutto (Es. 14:13–31; Ebrei 11:29). La divisione del mare ad opera di Mosè è confermata dalle rivelazioni degli ultimi giorni (1 Ne. 4:2; Hel. 8:11; DeA 8:3; Mosè 1:25).

Marsh, Thomas B.

Primo presidente del Quorum dei Dodici Apostoli dopo la restaurazione della Chiesa avvenuta nel 1830. Egli deteneva le chiavi del regno di pertinenza dei Dodici (DeA 112:16) e nel 1838 gli fu comandato per rivelazione di pubblicare la parola del Signore (DeA 118:2). La sezione 31 di Dottrina e Alleanze è diretta a lui. Marsh fu scomunicato dalla Chiesa nel 1839, ma fu ribattezzato nel luglio 1857.

Marta. *Vedi anche* Lazzaro; Maria di Betania

Nel Nuovo Testamento sorella di Lazzaro e Maria (Luca 10:38–42; Giov. 11:1–46; 12:2).

Martire, martirio

Persona che sacrifica la vita piuttosto che negare Cristo, il Vangelo o rinunciare alle sue convinzioni o principi di giustizia.

Il sangue di tutti i giusti da Abele a Zaccaria testimonierà contro i malvagi, **Mat.** 23:35 (Luca 11:50). Chi perderà la vita per amore di Cristo e del Vangelo, la salverà, **Mar.** 8:35 (DeA 98:13). Lapidarono Stefano, **Atti** 7:59 (Atti 22:20). Dove c'è un testamento deve esservi la morte del testatore, **Ebrei** 9:16–17.

Abinadi cadde dopo aver sofferto la morte sul rogo, **Mos.** 17:20. Gli Ammonihaiti convertiti furono gettati nel fuoco, **Alma** 14:8–11. Molti furono uccisi per aver reso testimonianza di queste cose, **3 Ne.** 10:15.

Chiunque sacrifica la sua vita nella mia causa troverà la vita eterna, **DeA** 98:13–14. Joseph Smith e Hyrum Smith morirono martiri per la restaurazione del Vangelo, **DeA** 135. Joseph Smith suggellò la sua testimonianza col sangue, **DeA** 136:39.

Matrimonio, sposarsi. *Vedi anche* Divorzio; Famiglia

Patto o contratto legale tra un uomo e una donna che li rende marito e moglie. Dio ordinò il matrimonio (DeA 49:15).

Non è bene che l'uomo sia solo, **Gen.** 2:18 (Mosè 3:18). L'uomo si unirà a sua moglie, e saranno una stessa carne, **Gen.** 2:24 (Mat. 19:5; Abr. 5:18).

Quello che Dio ha congiunto, l'uomo nol separi, **Mat.** 19:6 (Mar. 10:9). Negli ultimi giorni alcuni si allontaneranno dalla fede e vieteranno il matrimonio, **1 Tim.** 4:1–3. Il matrimonio è cosa onorevole, **Ebrei** 13:4.

Il Signore comandò ai figli di Lehi di sposare le figlie di Ismaele, **1 Ne.** 7:1, 5 (1 Ne. 16:7–8).

Dio creò Adamo ed Eva perché fossero marito e moglie, **Mosè** 3:7, 18, 21–25.

Nuova ed eterna alleanza del matrimonio: Il matrimonio celebrato sotto la legge del Vangelo e il santo sacerdozio è valido per questa vita terrena e per l'eternità. Gli uomini e le donne degni, suggellati in questo matrimonio nel tempio, possono continuare a vivere come marito e moglie per tutta l'eternità.

Gesù espose la legge del matrimonio, **Luca** 20:27–36. Nel Signore l'uomo non è senza la donna, **1 Cor.** 11:11. Marito e moglie sono coeredi della grazia della vita, **1 Piet.** 3:7.

Qualsiasi cosa suggellerai in terra sarà suggellata in cielo, **Hel.** 10:7 (Mat. 16:19).

Per raggiungere il più alto grado nel regno celeste, l'uomo deve stipulare la nuova e sacra alleanza del matrimonio, **DeA** 131:1–4. Se un uomo non sposa una donna mediante me, la loro alleanza e il loro matrimonio non avranno alcuna validità quando saranno morti, **DeA** 132:15. Se un uomo sposa una donna mediante la mia parola e mediante la nuova ed eterna alleanza e il matrimonio è suggellato dal Santo Spirito di Promessa, avrà piena validità quando saranno fuori del mondo, **DeA** 132:19.

Matrimonio interconfessionale: Matrimonio tra un uomo e una donna di diverse fedi e pratiche religiose.

Non prenderai per moglie al mio figliuolo alcuna delle figliuole dei Cananei, **Gen.** 24:3. Se Giacobbe prende in moglie una delle figlie di Heth, che mi giova la vita, **Gen.** 27:46 (Gen. 28:1–2). Gli Israeliti non dovranno sposarsi con i Cananei, **Deut.** 7:3–4. Gli Israeliti si sposarono con i Cananei, adorarono falsi dèi e furono maledetti, **Giud.** 3:1–8. Le mogli di Salomone volsero il suo cuore all'adorazione dei falsi dèi, **1 Re** 11:1–6. Non volemmo dare le nostre figliuole ai popoli del paese e non prendemmo le loro figliuole per i nostri figliuoli, **Neh.** 10:30.

Non vi mettete con gli infedeli sotto un giogo che non è per voi, **2 Cor.** 6:14.

Il Signore inflisse un marchio sui Lamaniti in modo che i Nefiti non

avessero a mescolarsi con loro e a credere in tradizioni errate, **Alma** 3:6–10.

Se un uomo non sposa una donna mediante me, la loro alleanza e il loro matrimonio non avranno alcuna validità quando saranno morti, **DeA** 132:15.

I figliuoli degli uomini presero le loro mogli secondo i loro propri desideri, **Mosè** 8:13–15.

Matrimonio plurimo: Matrimonio di un uomo con due o più mogli nello stesso tempo. È illecito che un uomo abbia più di una moglie, a meno che il Signore non comandi altrimenti per rivelazione (Giac. 2:27–30). Per rivelazione il matrimonio plurimo era praticato ai tempi dell'Antico Testamento e durante i primi tempi della Chiesa restaurata, su direttiva del profeta che deteneva le chiavi del sacerdozio (DeA 132:34–40, 45). Non è più praticato nella Chiesa (DU 1); oggi il fatto di avere più di una moglie è incompatibile con l'appartenenza alla Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Sarai dette Agar in moglie a Abramo, **Gen.** 16:1–11. Giacobbe prese come mogli Lea, Rachele e le loro serve, **Gen.** 29:21–28 (Gen. 30:4, 9, 26). Se un uomo prende un'altra moglie, non diminuirà la posizione e i privilegi della prima moglie, **Es.** 21:10. Davide e le sue due mogli salirono a Hebron, **2 Sam.** 2:1–2.

Abrahamo, Isacco e Giacobbe fecero quello che era stato loro comandato nel prendere più mogli, **DeA** 132:37. Davide e Salomone non peccarono in nulla se non in quelle cose che non ricevettero dal Signore, **DeA** 132:38–39.

Matrimonio nel tempio. *Vedi* Matrimonio, sposarsi

Matrimonio plurimo. *Vedi* Matrimonio, sposarsi – Matrimonio plurimo

Matteo. *Vedi anche* Vangeli

Apostolo di Gesù Cristo e autore del primo libro del Nuovo Testamento. Matteo, giudeo e esattore delle tasse per conto dei Romani a Capernaum, era probabilmente al servizio di Erode Antipa. Prima della sua conversione era conosciuto come Levi, figlio di Alfeo (Mar. 2:14). Poco dopo la sua chiamata a diventare discepolo di Gesù dette una festa, alla quale era presente il Signore (Mat. 9:9–13; Mar. 2:14–17; Luca 5:27–32). Matteo probabilmente possedeva una profonda conoscenza delle Scritture dell'Antico Testamento ed era quindi in grado di vedere nella vita del Signore l'adempimento delle profezie. Assai poco è conosciuto della successiva vita dell'apostolo. La tradizione asserisce che morì martire.

Vangelo di Matteo: Primo libro del Nuovo Testamento. Il vangelo di Matteo fu probabilmente scritto inizialmente per l'uso dei Giudei della Palestina. Contiene molte citazioni dell'Antico Testamento. L'obiettivo principale di Matteo era quello di dimostrare che Gesù era il Messia di cui avevano parlato i profeti dell'Antico Testamento. Egli sottolinea anche il fatto che Gesù è il Re e Giudice degli uomini.

Per un elenco degli eventi nella vita del Salvatore descritti nel Vangelo di Matteo, vedi Concordanza dei Vangeli nell'Appendice.

Mattia. *Vedi anche* Apostolo – Scelta degli apostoli

Persona scelta per sostituire Giuda Iscariota come membro del Quorum dei Dodici Apostoli (Atti 1:15–26). Egli fu discepolo di Gesù durante tutto il Suo ministero terreno (Atti 1:21–22).

Mediatore. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Gesù Cristo

Intercessore o intermediario. Gesù Cristo è il mediatore tra Dio e l'uomo. La Sua Espiazione offre agli uomini la possibilità di pentirsi dei loro peccati e di riconciliarsi con Dio.

Nessuno viene al Padre se non per mezzo di Gesù Cristo, **Giov.** 14:6. C'è un solo mediatore tra Dio e gli uomini,

1 Tim. 2:5. Cristo è il mediatore di un patto migliore, **Ebrei** 8:6 (Ebrei 9:15; 12:24; DeA 107:19).

Il Santo Messia intercederà per tutti i figliuoli degli uomini, **2 Ne.** 2:9 (Is. 53:12; Mos. 14:12). Dovete guardare al grande Mediatore, **2 Ne.** 2:27–28.

Siamo resi perfetti per mezzo di Gesù, il Mediatore della nuova alleanza, **DeA** 76:69.

Meditare. *Vedi anche* Preghiera; Rivelazione

Meditare e pensare profondamente, spesso sulle Scritture o su altre cose di Dio. Quando è unita alla preghiera, la meditazione sulle cose di Dio può portare rivelazione e conoscenza.

Maria serbava in sé tutte quelle cose, **Luca** 2:19.

Mentre stavo meditando nel mio cuore, fui rapito nello Spirito del Signore, **1 Ne.** 11:1. Il mio cuore pondera le Scritture, **2 Ne.** 4:15. Nefi riprese la via meditando sulle cose che il Signore gli aveva rivelato, **Hel.** 10:2–3. Tornate alle vostre case e meditate sulle cose che vi ho detto, **3 Ne.** 17:3. Ricordate quanto il Signore è stato misericordioso e meditate su queste cose nel vostro cuore, **Moro.** 10:3.

Pondera sulle cose che hai ricevuto, **DeA** 30:3. Mentre meditavamo su queste cose, il Signore toccò gli occhi del nostro intelletto, **DeA** 76:19. Sedevo nella mia stanza, meditando sulle Scritture, **DeA** 138:1–11.

Vi riflettevo continuamente, **JS – S** 1:12.

Melchisedec. *Vedi anche* Sacerdozio di Melchisedec; Salem

Grande sommo sacerdote, profeta e capo dell'Antico Testamento che visse dopo il Diluvio e durante il tempo di Abrahamo. Era chiamato re di Salem (Gerusalemme), re di pace, re di giustizia (che è il significato ebraico di *Melchisedec*) e sacerdote dell'Altissimo Iddio.

Abrahamo pagò la decima a Melchisedec, **Gen.** 14:18–20. Il popolo di Melchisedec compiva opere di rettitudine e ascese al cielo, TJS, Gen. 14:25–40.

Cristo era un sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec, **Ebrei** 5:6. Melchisedec era re di Salem, sacerdote dell'Altissimo Iddio, **Ebrei** 7:1–3.

Nessuno fu più grande di Melchisedec, **Alma** 13:14–19.

Abrahamo ricevette il sacerdozio da Melchisedec, **DeA** 84:14. Per rispetto verso il nome del Signore, l'antica Chiesa chiamò il sacerdozio superiore Sacerdozio di Melchisedec, **DeA** 107:1–4.

Mente

Facoltà mentali, poteri coscienti del pensiero.

Servilo con cuore integro e con animo volonteroso, **1 Cr.** 28:9.

Ama il Signore Iddio tuo con tutta la mente tua, **Mat.** 22:37.

Seguire le inclinazioni della carne è morte; seguire le inclinazione dello spirito è vita eterna, **2 Ne.** 9:39. La voce del Signore entrò nella mia mente, **Enos** 1:10. La parola del Signore aveva sulla mente delle persone un effetto più potente di quello della spada, **Alma** 31:5.

Ti parlerò nella tua mente, **DeA** 8:2. Studialo nella tua mente, **DeA** 9:8. Le solennità dell'eternità rimangano nella vostra mente, **DeA** 43:34. Nel passato le vostre menti sono state oscurate, **DeA** 84:54. Ritiratevi di buon'ora al vostro giaciglio; levatevi di buon'ora, affinché il vostro corpo e la vostra mente possano essere invigoriti, **DeA** 88:124.

Satana non conosceva il disegno di Dio, **Mosè** 4:6. Il Signore chiamò il Suo popolo Sion, perché erano di un sol cuore e di una sola anima, **Mosè** 7:18.

Menzogna. *Vedi anche* Calunnia; Inganno, ingannare; Onestà, onesto

Qualsiasi comunicazione falsa o menzognera fatta allo scopo di ingannare.

Non ruberete, e non userete inganno

né menzogna, **Lev.** 19:11. Io odio e abomino la menzogna, **Sal.** 119:163. Le labbra bugiarde sono un abominio per l'Eterno, **Prov.** 12:22. Essi sono il mio popolo e non mi inganneranno, **Is.** 63:8.

Il diavolo è bugiardo e padre della menzogna, **Giov.** 8:44 (2 Ne. 2:18; Eth. 8:25; Mosè 4:4). Tu non hai mentito agli uomini ma a Dio, **Atti** 5:4 (Alma 12:3). Se uno dice: Io amo Dio, e odia il suo fratello, è bugiardo, **1 Giov.** 4:20. Tutti i bugiardi subiranno la morte seconda, **Ap.** 21:8 (DeA 63:17).

Guai ai mentitori, poiché saranno precipitati in inferno, **2 Ne.** 9:34. Molti insegneranno false dottrine, dicendo: mentite un po'; non vi è alcun male in ciò, **2 Ne.** 28:8–9 (DeA 10:25). Immaginate di poter mentire al Signore, **Alma** 5:17. Tu sei un Dio di verità e non puoi mentire, **Eth.** 3:12 (Num. 23:19; 1 Sam. 15:29; Tito 1:2; Ebrei 6:18; Enos 1:6).

Colui che mente e non si pentirà, sarà rigettato, **DeA** 42:21. I mentitori ereditano la gloria teleste, **DeA** 76:81, 103–106.

Noi crediamo di dover essere onesti, **AdF** 1:13.

Meshac. *Vedi anche* Daniele

Nell'Antico Testamento Shadrac, Meshac e Abed-nego erano tre giovani israeliti che, insieme a Daniele, furono portati al palazzo di Nebucadnetsar, re di Babilonia. Il nome ebraico di Meshac era Mishael. I quattro giovani rifiutarono di contaminarsi consumando la carne e il vino del re (Dan. 1). Shadrac, Meshac e Abed-nego furono gettati dal re in una fornace ardente, ma furono preservati miracolosamente (Dan. 3).

Messa a parte. *Vedi anche* Chiamare, chiamata, chiamato da Dio; Mani, imposizione delle

Essere scelti e consacrati per sacri propositi. Questa nomina a svolgere un determinato compito nell'ambito dell'organizzazione della Chiesa avviene mediante l'imposizione delle mani da parte di qualcuno che possiede la debita autorità. Soltanto coloro che presiedono ai quorum del sacerdozio ricevono le chiavi quando sono messi a parte. Le persone che sono messe a parte in posizioni che non siano quelle di presidenti dei quorum del sacerdozio possono ricevere una benedizione del sacerdozio, ma con tale benedizione non vengono conferite chiavi.

Mettetemi a parte Barnaba e Saulo per l'opera, **Atti** 13:2–3.

Saranno ordinati altri vescovi, **DeA** 68:14. Il vescovo, un giudice comune, sarà messo a parte per questo ministero, **DeA** 107:17, 74.

Un uomo deve essere chiamato da Dio per profezia e mediante l'imposizione delle mani, **AdF** 1:5.

Messia. *Vedi anche* Gesù Cristo; Unto

Forma di una parola aramaica ed ebraica che significa "unto". Nel Nuovo Testamento Gesù è chiamato il Cristo, che è l'equivalente greco di *Messia.* Significa colui che è consacrato Profeta, Sacerdote, Re e Liberatore, la cui venuta i Giudei aspettavano con ansia.

Molti Giudei aspettavano soltanto un liberatore dal dominio romano, fautore di una più grande prosperità nazionale; pertanto, quando venne il Messia, i capi e molti altri Lo respinsero. Soltanto gli umili e i fedeli poterono vedere in Gesù di Nazaret il vero Cristo (Is. 53; Mat. 16:16; Giov. 4:25–26).

Il Messia avrà su di sé lo Spirito, predicherà il Vangelo e proclamerà la libertà, **Is.** 61:1–3 (Luca 4:18–21).

Abbiamo trovato il Messia (che, interpretato, vuol dire: Cristo), **Giov.** 1:41 (Giov. 4:25–26).

Dio suscitò fra gli Ebrei un Messia o, in altre parole, un Salvatore, **1 Ne.** 10:4. Il Figlio di Dio era il Messia a venire, **1 Ne.** 10:17. La redenzione ci perviene nel e per mezzo del santo Messia, **2 Ne.** 2:6. Il Messia viene nella pienezza dei tempi, **2 Ne.** 2:26. Il Messia sorgerà da morte, **2 Ne.** 25:14.

Nel nome del Messia io conferisco il Sacerdozio di Aaronne, **DeA** 13.

Il Signore disse: Io sono il Messia, il Re di Sion, **Mosè** 7:53.

Methushelah. *Vedi anche* Enoc

Nell'Antico Testamento figlio di Enoc. Methushelah visse 969 anni (Gen. 5:21–27; Luca 3:37; Mosè 8:7). Egli era un profeta retto, che rimase sulla terra quando la città di Enoc fu presa in cielo. Egli rimase sulla terra per avere una posterità dalla quale sarebbe uscito Noè (Mosè 8:3–4).

Michea

Profeta dell'Antico Testamento. Era nato a Moresheth Gath nella regione pianeggiante della Giudea e profetizzò durante il tempo in cui regnò Ezechia (Mic. 1:1–2).

Libro di Michea: Il libro di Michea è l'unico libro dell'Antico Testamento che indica Betlemme come località in cui sarebbe nato il Messia (Mic. 5:2). In questo libro il Signore esorta il Suo popolo e ricorda loro la Sua passata bontà; Egli chiede loro di praticare la giustizia, la misericordia e l'umiltà (Mic. 6:8).

Michele. *Vedi anche* Adamo; Arcangelo

Nome con il quale Adamo era conosciuto nella vita preterrena. Egli è chiamato l'Arcangelo. In ebraico il nome significa "colui che è simile a Dio".

Michele, uno dei primi capi, venne in soccorso di Daniele, **Dan.** 10:13, 21 (DeA 78:16). Negli ultimi giorni Michele, il grande capo, sorgerà, **Dan.** 12:1.

L'arcangelo Michele contese con il diavolo, **Giuda** 1:9. Michele e i suoi angeli combatterono contro il dragone, **Ap.** 12:7 (Dan. 7).

Michele è Adamo, **DeA** 27:11 (DeA 107:53–57; 128:21). Michele, l'arcangelo del Signore, suonerà la sua tromba, **DeA** 29:26. Michele radunerà i suoi eserciti e combatterà contro Satana, **DeA** 88:112–115. Si udì la voce di Michele che smascherava il diavolo, **DeA** 128:20.

Millennio. *Vedi anche* Inferno; Seconda venuta di Gesù Cristo

Periodo di pace di mille anni che inizierà quando Cristo ritornerà a regnare personalmente sulla terra (AdF 1:10).

Le persone non leveranno più la spada e non impareranno più la guerra, **Is.** 2:4 (Mic. 4:3; 2 Ne. 12:4). La terra che era desolata è diventata come il giardino di Eden, **Ez.** 36:35.

Essi vissero e regnarono con Cristo mille anni, **Ap.** 20:4.

Per la rettitudine del popolo, Satana non ha più potere, **1 Ne.** 22:26.

Io dimorerò in giustizia sulla terra per mille anni, **DeA** 29:11. Quando i mille anni saranno passati, Io risparmierò la terra per una breve stagione, **DeA** 29:22. Verrà il grande Millennio, **DeA** 43:30. I figli dei giusti cresceranno senza peccato, **DeA** 45:58. I bambini cresceranno e invecchieranno, gli uomini saranno trasformati in un batter d'occhio, **DeA** 63:51. Al principio del settimo millennio il Signore santificherà la terra, **DeA** 77:12. Essi non vivranno di nuovo sino alla fine dei mille anni, **DeA** 88:101. Satana sarà legato per mille anni, **DeA** 88:110. Descrizione del Millennio, **DeA** 101:23–34.

La terra riposerà per mille anni, **Mosè** 7:64.

Ministero. *Vedi anche* Sacerdozio; Servizio

Svolgimento del lavoro del Signore sulla terra. I servi eletti di Dio devono essere chiamati da Lui, onde poter svolgere il loro ministero nella Sua opera. Quando i veri ministri fanno la volontà del Signore, essi Lo rappresentano nei loro compiti ufficiali ed agiscono come Suoi rappresentanti (DeA 64:29) e pertanto compiono il lavoro necessario per la salvezza dell'umanità. Il Signore ci ha dato apostoli, profeti, evangelisti, sommi sacerdoti, settanta, anziani, vescovi, sacerdoti, insegnanti, diaconi,

aiuti e governi per il perfezionamento dei santi, per il lavoro del ministero (1 Cor. 12:12–28; Ef. 4:11–16; DeA 20; 107).

L'Eterno l'ha scelto perché svolga il servizio nel nome dell'Eterno, **Deut.** 18:5. Gli uomini vi chiameranno "ministri del nostro Dio", **Is.** 61:6.

Il Figliuol dell'Uomo non è venuto per essere servito, ma per servire, **Mat.** 20:26–28. Ti sono apparso per stabilirti ministro e testimone, **Atti** 26:16–18. Dio non è ingiusto da dimenticare la vostra opera d'amore nel servire i santi, **Ebrei** 6:10. Se uno esercita un ministerio, lo faccia con la forza che Dio fornisce, **1 Piet.** 4:10–11.

Si istruivano e si servivano reciprocamente, **3 Ne.** 26:19.

È dovere dei Dodici ordinare ministri evangelici, **DeA** 107:39–40. Un sommo sacerdote può essere messo a parte per il ministero delle cose temporali, **DeA** 107:71–72. Questi settanta devono essere dei ministri viaggianti, **DeA** 107:93–97. Gli anziani sono ordinati a essere ministri residenti della mia chiesa, **DeA** 124:137.

Miracolo. *Vedi anche* Fede; Segno

Avvenimento straordinario causato dal potere di Dio. I miracoli sono un elemento importante dell'opera di Gesù Cristo. Essi comprendono guarire, riportare in vita e risuscitare. I miracoli fanno parte del vangelo di Gesù Cristo. Perché i miracoli siano manifestati, è necessaria la fede (Mar. 6:5–6; Morm. 9:10–20; Eth. 12:12).

Nessuno che faccia un miracolo nel mio nome può dir male di me, **Mar.** 9:39. Cana fu il luogo in cui Gesù compì il primo miracolo, **Giov.** 2:11.

Io sono un Dio di miracoli, **2 Ne.** 27:23. Il potere di Dio opera miracoli, **Alma** 23:6. Cristo poté mostrare più grandi miracoli agli abitanti del continente americano, poiché essi avevano grande fede, **3 Ne.** 19:35. Dio non ha cessato di essere un Dio di miracoli, **Morm.** 9:15.

Non richiedere miracoli, a meno che il Signore non te lo comandi, **DeA** 24:13–14. Ad alcuni è dato il dono di operare miracoli, **DeA** 46:21 (Moro. 10:12).

Misericordia, misericordioso. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Giustizia; Grazia; Perdonare

Sentimento di compassione, tenerezza e perdono. La misericordia è uno degli attributi di Dio. Gesù Cristo ci offre misericordia per mezzo del Suo sacrificio espiatorio.

Il Signore è misericordioso e benigno, **Es.** 34:6 (Deut. 4:31). La sua benignità dura in perpetuo, **1 Cr.** 16:34. La sua benignità mi accompagnerà, **Sal.** 23:6. Beato chi ha pietà dei miseri, **Prov.** 14:21. Amo la pietà e non il sacrificio, **Os.** 6:6.

Beati i misericordiosi, perché a loro misericordia sarà fatta, **Mat.** 5:7 (3 Ne. 12:7). Guai agli ipocriti che pagano le decime ma trascurano le cose più gravi della legge: il giudizio, la misericordia e la fede, **Mat.** 23:23. Siate misericordiosi, com'è misericordioso il Padre vostro, **Luca** 6:36. Egli ci ha salvati non per le nostre buone azioni, ma secondo la sua misericordia, **Tito** 3:5.

Le dolci misericordie del Signore si estendono su tutti, **1 Ne.** 1:20. La misericordia non avrà presa sull'impenitente, **Mos.** 2:38–39. Dio è misericordioso verso tutti coloro che credono nel Suo nome, **Alma** 32:22. La misericordia può soddisfare le richieste della giustizia, **Alma** 34:16. Credi tu che la misericordia possa derubare la giustizia, **Alma** 42:25 (Alma 42:13–25). I fanciulli sono vivi in Cristo grazie alla Sua misericordia, **Moro.** 8:19–20 (DeA 29:46).

Il braccio misericordioso di Gesù Cristo ha espiato per i vostri peccati, **DeA** 29:1. In virtù del sangue da me versato, ho interceduto presso il Padre in favore di coloro che credono nel mio nome, **DeA** 38:4. Coloro che hanno mantenuto il patto otterranno misericordia, **DeA** 54:6. Io, il Signore, sono misericordioso verso coloro che confessano i loro peccati con cuore umile, **DeA** 61:2. Io, il

Signore, dimostro misericordia a tutti i miti, **DeA** 97:2. Colui che ti riceve come un fanciullo, riceve il mio regno, perché otterrà misericordia, **DeA** 99:3.

La misericordia andrà innanzi a te, **Mosè** 7:31.

Missouri. *Vedi* Nuova Gerusalemme

Misteri di Dio

I misteri di Dio sono verità spirituali conosciute soltanto per rivelazione. Dio rivela i Suoi misteri a coloro che obbediscono al Vangelo. Alcuni dei misteri di Dio non sono stati ancora rivelati.

A voi è dato di conoscere il mistero del regno dei cieli, **Mat.** 13:11. Anche se conoscessi tutti i misteri, se non ho carità, non son nulla, **1 Cor.** 13:2.

Nefi aveva una grande conoscenza dei misteri di Dio, **1 Ne.** 1:1. È accordato a molti di conoscere i misteri di Dio, **Alma** 12:9. A costui è accordato di conoscere i misteri di Dio, **Alma** 26:22. Questi misteri non mi sono stati ancora pienamente rivelati, **Alma** 37:11. Vi sono molti misteri che nessuno conosce, salvo Dio solo, **Alma** 40:3.

Quanto è grande il mistero della divinità, **DeA** 19:10. Se chiederai, riceverai rivelazioni e conoscerai i misteri del Regno, **DeA** 42:61, 65 (1 Cor. 2:7, 11–14). A colui che osserva i comandamenti saranno rivelati i misteri del Regno, **DeA** 63:23. A costoro Io rivelerò tutti misteri, **DeA** 76:7. Il sacerdozio superiore detiene la chiave dei misteri, **DeA** 84:19. Alla Sua venuta il Signore rivelerà le cose nascoste che nessun uomo conosceva, **DeA** 101:32–33. Il Sacerdozio di Melchisedec avrà il privilegio di ricevere i misteri del Regno, **DeA** 107:19.

Mite, mitezza. *Vedi* Mansueto, mansuetudine

Moab. *Vedi anche* Lot

Nell'Antico Testamento paese situato ad est del Mar Morto. I Moabiti discendevano da Lot ed erano imparentati con gli Israeliti. Parlavano una lingua simile all'ebraico. C'erano guerre continue tra i Moabiti e gli Israeliti (Giud. 3:12–30; 11:17; 2 Sam. 8:2; 2 Re 3:6–27; 2 Cr. 20:1–25; Is. 15).

Modello

Esempio che una persona può seguire per ottenere certi risultati. Nelle Scritture *modello* di solito significa un esempio per vivere in una certa maniera o per costruire qualcosa.

Il Signore comandò a Israele di costruire un tabernacolo secondo il modello mostrato a Mosè, **Es.** 25. Davide dette a Salomone il modello per la costruzione del tempio, **1 Cr.** 28:11–13.

In me Gesù Cristo mostrò la sua longanimità perché servissi di esempio a quelli che avrebbero creduto in lui, **1 Tim.** 1:16.

Vi darò un modello in ogni cosa, affinché non siate ingannati, **DeA** 52:14.

Modestia. *Vedi anche* Umile, umiltà

Comportamento o aspetto umile, moderato e decente. La persona modesta evita eccessi e sfoggio.

Dio fece a Adamo ed Eva delle tuniche di pelle, **Gen.** 3:21 (Mosè 4:27).

Le donne si adornino di abiti convenevoli, **1 Tim.** 2:9. Le donne siano assennate, caste, date ai lavori domestici, **Tito** 2:5.

Molti si sono elevati nell'orgoglio per il lusso delle loro vesti, **Giac.** 2:13.

Le tue vesti siano semplici, **DeA** 42:40.

Noi crediamo di dover essere casti e virtuosi, **AdF** 1:13.

Moglie. *Vedi* Famiglia; Matrimonio, sposarsi

Mondanità. *Vedi anche* Denaro; Orgoglio; Ricchezze; Vanità, vano

Desideri iniqui e sforzi compiuti per acquisire le ricchezze e i beni materiali, dimenticando le cose spirituali.

Che gioverà egli a un uomo se, dopo aver guadagnato tutto il mondo, perde poi l'anima sua, **Mat.** 16:26.

Essi avevano riposto il loro cuore nelle cose vane del mondo, **Alma** 4:8 (Alma 31:27).

Metterai da parte le cose di questo mondo, **DeA** 25:10. I cuori degli uomini sono troppo attirati dalle cose di questo mondo, **DeA** 121:35.

Mondo. *Vedi anche* Babele, Babilonia; Terra; Vita terrena

La terra, luogo di prova per gli uomini. In senso figurato, le persone che non obbediscono ai comandamenti di Dio.

Esistenza terrena: Nel mondo avrete tribolazione, **Giov.** 16:33.

Non temete la morte; poiché in questo mondo la vostra gioia non è completa, **DeA** 101:36.

Persone che non obbediscono ai comandamenti: Io punirò il mondo per la sua malvagità, **Is.** 13:11 (2 Ne. 23:11).

Se il mondo vi odia, sapete bene che prima di voi ha odiato me, **Giov.** 15:18–19.

L'edificio grande e spazioso era l'orgoglio del mondo, **1 Ne.** 11:36.

Il mondo sta maturando nell'iniquità, **DeA** 18:6. Mantieniti immacolato dalle turpitudini del mondo, **DeA** 59:9. Colui che è fedele e persevera, vincerà il mondo, **DeA** 63:47. Non vivrete secondo la maniera del mondo, **DeA** 95:13.

Fine del mondo: Io creo una nuova terra e quella di prima sarà dimenticata, **Is.** 65:17 (Ap. 21:1; AdF 1:10).

Alla fine di questo mondo le zizzanie saranno raccolte e bruciate nel fuoco, **Mat.** 13:40, 49 (Mal. 4:1; Giac. 6:3).

Io farò bruciare la mia vigna col fuoco, **Giac.** 5:77 (DeA 64:23–24).

Alla fine del mondo il Signore distruggerà Satana e le sue opere, **DeA** 19:3. La terra morirà, ma sarà vivificata di nuovo, **DeA** 88:25–26.

Il Signore mostrò a Enoc la fine del mondo, **Mosè** 7:67.

Mondo degli spiriti. *Vedi* Inferno; Paradiso; Vita preterrena

Monte degli Ulivi. *Vedi anche* Getsemani

Collina situata a est della valle del Cedron, a oriente di Gerusalemme. Sui fianchi occidentali di questa collina, quasi alla base, è situato il Giardino di Getsemani. Betfage e Betania si trovano rispettivamente in vetta e sul fianco orientale. Questa collina fu luogo di molti avvenimenti biblici (Mat. 24:3) e sarà un luogo importante negli avvenimenti degli ultimi giorni (Zac. 14:3–5; DeA 45:48–54; 133:20).

Moralità. *Vedi* Adulterio; Castità; Fornicazione; Immoralità sessuale

Mormon, profeta nefita. *Vedi anche* Libro di Mormon

Profeta nefita, generale e custode degli annali nel Libro di Mormon. Mormon visse circa nel 311–385 d.C. (Morm. 1:2, 6; 6:5–6; 8:2–3). Egli fu un capo militare per la maggior parte della sua vita a cominciare dall'età di quindici anni (Morm. 2:1–2; 3:8–12; 5:1; 8:2–3). Ammaron chiese a Mormon di prepararsi a prendere in custodia gli annali e a continuare a scriverli (Morm. 1:2–5; 2:17–18). Dopo aver scritto la storia del suo tempo, Mormon riassunse le grandi tavole di Nefi sulle tavole di Mormon. In seguito consegnò questi sacri annali a suo figlio Moroni. Queste tavole facevano parte degli annali dai quali Joseph Smith tradusse il Libro di Mormon.

Parole di Mormon: Piccolo libro nel Libro di Mormon. Mormon, redattore di tutti gli annali, mise questo piccolo inserto tra le ultime parole di Amalechi nel libro di Omni e le prime parole del libro di Mosia (vedi "Una breve spiegazione del Libro di Mormon" nel frontespizio del Libro di Mormon).

Libro di Mormon: Libro a sé stante nel volume di Scritture noto come Libro di Mormon. I capitoli 1 e 2 parlano di Ammaron, profeta dei Nefiti, che istruì Mormon su quando e come ottenere le

tavole. Il libro parla anche dell'inizio delle grandi guerre e spiega che i Tre Nefiti furono tolti dalla terra a causa della malvagità del popolo. I capitoli 3 e 4 descrivono i tentativi di Mormon per indurre il popolo a pentirsi, ma ormai essi erano insensibili e regnava una malvagità più grande di quella che mai si fosse vista prima in Israele. I capitoli 5 e 6 descrivono le battaglie finali tra i Nefiti e i Lamaniti. Mormon fu ucciso insieme con la maggior parte dei Nefiti. Nel capitolo 7 prima di morire Mormon esorta gli uomini — quelli del suo tempo e quelli a venire — a pentirsi. I capitoli 8 e 9 spiegano che alla fine rimase soltanto Moroni, figlio di Mormon. Egli descrisse le scene finali di morte e di massacro, inclusa la fine del popolo nefita, e scrisse un messaggio alle future generazioni e ai futuri lettori di questi annali.

Mormone. *Vedi anche* Chiesa di Gesù Cristo; Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

Il soprannome *Mormone* fu coniato da persone non appartenenti alla Chiesa per indicare i membri della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Questo nome proviene dal sacro libro di Scritture compilato dall'antico profeta Mormon e intitolato Libro di Mormon. Il nome dato dal Signore con il quale i membri della Chiesa devono essere conosciuti è "santi". Il nome corretto della Chiesa è Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Mormorare. *Vedi anche* Ribellione

Brontolare e lamentarsi contro i propositi, i piani o i servi di Dio.

Il popolo mormorò contro Mosè, **Es.** 15:23–16:3.

I Giudei allora mormorarono contro Gesù, **Giov.** 6:41.

Laman e Lemuele mormoravano per molte cose, **1 Ne.** 2:11–12 (1 Ne. 3:31; 17:17).

Non mormorare a causa delle cose che non hai veduto, **DeA** 25:4.

Moroni, comandante. *Vedi anche* Stendardo della libertà

Nel Libro di Mormon retto comandante militare nefita che visse verso il 100 a.C.

Moroni fu nominato comandante in capo di tutti gli eserciti nefiti, **Alma** 43:16–17. Incitò i soldati nefiti a combattere per la loro libertà, **Alma** 43:48–50. Fece lo stendardo della libertà con un pezzo della sua veste, **Alma** 46:12–13. Era un uomo di Dio, **Alma** 48:11–18. Si adirò con il governo per la sua indifferenza riguardo alla libertà del paese, **Alma** 59:13.

Moroni, figlio di Mormon. *Vedi anche* Libro di Mormon; Mormon, profeta nefita

Ultimo profeta nefita del Libro di Mormon (circa 421 d.C.). Poco prima di morire, Mormon consegnò gli annali storici, chiamati tavole di Mormon, a suo figlio Moroni (PdM 1:1). Moroni portò a termine la compilazione delle tavole di Mormon. Egli aggiunse i capitoli 8 e 9 al Libro di Mormon (Morm. 8:1). Riassunse e vi incluse il libro di Ether (Eth. 1:1–2) e vi aggiunse il proprio libro, chiamato libro di Moroni (Moro. 1). Moroni sigillò le tavole e le nascose nella Collina di Cumora (Morm. 8:14; Moro. 10:2). Nel 1823 Moroni fu mandato, come essere risorto, a rivelare il Libro di Mormon a Joseph Smith (DeA 27:5; JS – S 1:30–42, 45). Egli ammaestrò il giovane profeta ogni anno dal 1823 al 1827 (JS – S 1:54) e alla fine del 1827 gli consegnò le tavole (JS – S 1:59). Dopo aver portato a termine la traduzione, Joseph Smith restituì le tavole a Moroni.

Libro di Moroni: L'ultimo libro del Libro di Mormon. Fu scritto da Moroni, ultimo profeta nefita. I capitoli 1–3 descrivono la distruzione finale dei Nefiti e impartiscono istruzioni

riguardo al conferimento dello Spirito Santo e del sacerdozio. I capitoli 4 e 5 descrivono dettagliatamente la maniera esatta per somministrare il sacramento. Il capitolo 6 riassume il lavoro della Chiesa. I capitoli 7–8 sono sermoni sui primi principi del Vangelo, fra i quali gli insegnamenti di Mormon sulla fede, speranza e carità e sul modo di distinguere il bene e il male (Moro. 7) e la spiegazione di Mormon che i bambini piccoli sono vivi in Cristo e non hanno bisogno di essere battezzati (Moro. 8). Il capitolo 9 descrive la depravazione della nazione nefita. Il capitolo 10 contiene il messaggio finale di Moroni e la maniera in cui possiamo conoscere la verità del Libro di Mormon (Moro. 10:3–5).

Moroniha, figlio del comandante Moroni

Retto comandante nefita nel Libro di Mormon (circa 60 a.C.).

Riceve il comando degli eserciti dal padre Moroni, **Alma** 62:43. Riprende la città di Zarahemla, **Hel.** 1:33. Porta i Nefiti al pentimento e riacquista il controllo di metà del paese, **Hel.** 4:14–20.

Mortale. *Vedi* Vita terrena

Morte fisica. *Vedi anche* Caduta di Adamo ed Eva; Risurrezione; Salvezza; Vita terrena

Separazione del corpo e dello spirito. La Caduta portò la morte sulla terra (2 Ne. 2:22; Mosè 6:48). L'Espiazione di Gesù Cristo vinse la morte, cosicché ognuno di noi risorgerà (1 Cor. 15:21–23). La risurrezione è un dono concesso gratuitamente a tutte le persone, a prescindere se hanno fatto il bene o il male in questa vita (Alma 11:42–44). Ogni persona subisce soltanto una morte fisica poiché, quando saremo risuscitati, il nostro corpo non potrà più morire (Alma 11:45).

Ogni carne perisce e l'uomo torna di nuovo alla polvere, **Giob.** 34:15. Cosa di gran momento è agli occhi dell'Eterno la morte dei suoi diletti, **Sal.** 116:15. La polvere ritorna alla terra e lo spirito ritorna a Dio, **Ecc.** 12:7.

La morte è venuta per mezzo dell'uomo, **1 Cor.** 15:21. Il Salvatore detiene le chiavi dell'inferno e della morte, **Ap.** 1:18. Non vi sarà più morte né dolore, **Ap.** 21:4.

La morte è venuta a tutti gli uomini, **2 Ne.** 9:6, 11 (Alma 12:24). Non avevano alcun timore della morte, **Alma** 27:28. Alma spiegò la condizione delle anime tra la morte e la risurrezione, **Alma** 40:11.

Coloro che muoiono in me non sentiranno la morte, **DeA** 42:46. Coloro che non sono destinati alla morte guariranno, **DeA** 42:48. Vi metterò alla prova in ogni cosa fino alla morte, **DeA** 98:14.

Tu ritornerai alla polvere, **Mosè** 4:25. Adamo cadde e a causa della sua caduta venne la morte, **Mosè** 6:48.

Morte spirituale. *Vedi anche* Caduta di Adamo ed Eva; Dannazione; Diavolo; Figli di perdizione; Inferno; Salvezza

Separazione da Dio e dalla Sua influenza. Morire riguardo a ogni cosa che concerne la giustizia. Lucifero e un terzo delle schiere celesti subirono la morte spirituale quando furono scacciati dal cielo (DeA 29:36–37).

La morte spirituale fu portata nel mondo dalla caduta di Adamo (Mosè 6:48). Gli uomini che hanno pensieri, parole e opere malvagi sono spiritualmente morti anche mentre vivono ancora sulla terra (1 Tim. 5:6). Mediante l'Espiazione di Gesù Cristo e l'obbedienza ai principi e alle ordinanze del Vangelo gli uomini e le donne possono purificarsi dal peccato e vincere la morte spirituale.

La morte spirituale avviene anche dopo la morte del corpo fisico. Sia gli esseri risorti che il diavolo e i suoi angeli saranno giudicati. Coloro che si sono ribellati con premeditazione contro la luce e la verità del Vangelo subiranno la

morte spirituale. Questa morte è spesso chiamata seconda morte (Alma 12:16; Hel. 14:16–19; DeA 76:36–38).

I malvagi saranno sterminati, **Sal.** 37:9.

Seguire le inclinazioni della carne è morte, **Rom.** 8:6 (2 Ne. 9:39). La lussuria affonda gli uomini nella perdizione e nella distruzione, **1 Tim.** 6:9. Il peccato produce la morte, **Giacomo** 1:15. Colui che vince non sarà offeso dalla seconda morte, **Ap.** 2:11. Su di loro la seconda morte non ha potere, **Ap.** 20:6, 12–14. I malvagi avranno la loro parte nello stagno ardente di fuoco e di zolfo, che è la seconda morte, **Ap.** 21:8 (DeA 63:17–18).

Gli uomini sono liberi di scegliere la libertà e la vita eterna oppure di scegliere la cattività e la morte, **2 Ne.** 2:27 (2 Ne. 10:23; Alma 29:5; Hel. 14:30–31). Dio ha preparato la via che ci consente di sfuggire alla morte e all'inferno, **2 Ne.** 9:10. Liberatevi dalle pene dell'inferno per non subire la seconda morte, **Giac.** 3:11. L'uomo naturale è nemico di Dio, **Mos.** 3:19. Possa il Signore concedervi di pentirvi, in modo che non abbiate a subire la seconda morte, **Alma** 13:30. Alma fu circondato dalle catene eterne della morte, **Alma** 36:18. I malvagi muoiono in quanto alle cose della rettitudine, **Alma** 40:26 (Alma 12:16). La Caduta portò a tutta l'umanità la morte spirituale, **Alma** 42:9 (Hel. 14:16–18).

Quando Adamo cadde, diventò spiritualmente morto, **DeA** 29:40–41, 44.

Mosè. *Vedi anche* Aaronne, fratello di Mosè; Comandamenti, i Dieci; Legge di Mosè; Pentateuco; Trasfigurazione – Trasfigurazione di Cristo

Profeta dell'Antico Testamento che guidò gli Israeliti fuori dalla schiavitù d'Egitto e dette loro una serie di leggi religiose, sociali e dietetiche rivelate da Dio.

Il ministero di Mosè andò oltre i limiti della sua esistenza terrena. Joseph Smith spiegò che, in compagnia di Elia, egli venne al Monte della Trasfigurazione e conferì le chiavi del sacerdozio a Pietro, Giacomo e Giovanni (Mat. 17:3–4; Marco 9:4–9; Luca 9:30; DeA 63:21).

Mosè apparve a Joseph Smith e Oliver Cowdery il 3 aprile 1836 nel Tempio di Kirtland, nell'Ohio, e conferì loro le chiavi del raduno di Israele (DeA 110:11).

Le rivelazioni degli ultimi giorni spiegano molte cose riguardo a Mosè. Egli è menzionato spesso nel Libro di Mormon, e da Dottrina e Alleanze impariamo molto riguardo al suo ministero (DeA 84:20–26) e sappiamo che egli ricevette il sacerdozio da suo suocero Jethro (DeA 84:6).

Le rivelazioni degli ultimi giorni confermano anche il resoconto biblico del suo ministero tra i figliuoli di Israele e ribadiscono che egli è l'autore dei primi cinque libri dell'Antico Testamento (1 Ne. 5:11; Mosè 1:40–41).

Fu salvato dalla figlia di Faraone, **Es.** 2:1–10. Fuggì a Madian, **Es.** 2:11–22. L'angelo del Signore gli apparve in un pruno ardente, **Es.** 3:1–15. Annunciò le piaghe che avrebbero colpito l'Egitto, **Es.** 7–11. Il Signore istituì la Pasqua, **Es.** 12:1–30. Guidò i figli di Israele attraverso il Mar Rosso, **Es.** 14:5–31. Il Signore mandò la manna nel deserto, **Es.** 16. Colpì la roccia a Oreb e da essa sgorgò l'acqua, **Es.** 17:1–7. Aaronne e Hur tennero alzate le sue mani, in modo che Giosuè prevalesse su Amalek, **Es.** 17:8–16. Fu consigliato da Jethro, **Es.** 18:13–26. Preparò il popolo all'apparizione del Signore sul Monte Sinai, **Es.** 19. Il Signore gli rivelò i Dieci Comandamenti, **Es.** 20:1–17. Egli e settanta anziani videro Dio, **Es.** 24:9–11. Spezzò le tavole della testimonianza e distrusse il vitello d'oro, **Es.** 32:19–20. Parlò con Dio faccia a faccia, **Es.** 33:9–11.

Apparve quando Gesù fu trasfigurato, **Mat.** 17:1–13 (Mar. 9:2–13; Luca 9:28–36).

Siamo forti come Mosè, **1 Ne.** 4:2. Cristo è il profeta simile a Mosè che il

Signore avrebbe suscitato, **1 Ne.** 22:20–21 (Deut. 18:15; 3 Ne. 20:23).

Guidò Israele per rivelazione, **DeA** 8:3. Fu veduto tra gli spiriti nobili e grandi, **DeA** 138:41.

Vide Dio faccia a faccia, **Mosè** 1:2, 31. Era a somiglianza del Figlio Unigenito, **Mosè** 1:6, 13. Doveva scrivere le cose rivelategli riguardo alla Creazione, **Mosè** 2:1.

Libro di Mosè: Libro di Perla di Gran Prezzo che contiene la traduzione ispirata di Joseph Smith dei primi sette capitoli della Genesi.

Il capitolo 1 contiene una visione in cui Mosè vide Dio, il quale gli rivelò l'intero piano di salvezza. I capitoli 2–5 contengono la storia della Creazione e della caduta dell'uomo. I capitoli 6 e 7 contengono una visione di Enoc e del suo ministero sulla terra. Il capitolo 8 contiene una visione riguardante Noè e il grande Diluvio.

I cinque libri di Mosè: Vedi Genesi; Esodo; Levitico; Numeri; Deuteronomio

I primi cinque libri dell'Antico Testamento sono noti come libri di Mosè. Le tavole di bronzo che Nefi prese da Labano contenevano i libri di Mosè (1 Ne. 5:11).

Nefi lesse molte cose scritte nei libri di Mosè, **1 Ne.** 19:23.

Mosia, figli di. *Vedi anche* Aaronne, figlio di Mosia; Ammon, figlio di Mosia; Himni; Mosia, figlio di Beniamino; Omner

Nel Libro di Mormon i quattro figli di Mosia che furono convertiti dopo che apparve loro un angelo che li invitò a pentirsi. I loro nomi erano Ammon, Aaronne, Omner e Himni (Mos. 27:34). Essi trascorsero quattordici anni predicando con successo il Vangelo ai Lamaniti. Un resoconto del loro ministero tra i Lamaniti è fatto nel libro di Alma, capitoli da 17 a 26.

In precedenza essi erano miscredenti e cercavano di distruggere la Chiesa, **Mos.** 27:8–10 (Alma 36:6). Essi furono rimproverati da un angelo e si pentirono, **Mos.** 27:11–12, 18–20. Ottennero poi il permesso di predicare tra i Lamaniti, **Mos.** 28:1–7.

Mosia, figlio di Beniamino. *Vedi anche* Beniamino, padre di Mosia; Mosia, figli di

Retto profeta e re nefita nel Libro di Mormon. Mosia seguì il retto esempio di suo padre (Mos. 6:4–7). Tradusse le ventiquattro tavole d'oro contenenti gli annali dei Giarediti (Mos. 28:17).

Libro di Mosia: Libro del Libro di Mormon. I capitoli 1–6 contengono il possente sermone di re Beniamino al suo popolo. Lo Spirito del Signore toccò i loro cuori, e le persone furono convertite e non sentirono più alcun desiderio di fare il male. I capitoli 7 e 8 raccontano la storia di un gruppo di Nefiti che era andato a vivere nella terra dei Lamaniti. Fu mandata una spedizione di soccorso a cercarli. Ammon, capo della spedizione di soccorso, li trovò e apprese la storia delle loro tribolazioni sotto l'oppressione dei Lamaniti. I capitoli 9–24 descrivono tale oppressione e il modo in cui i loro capi — Zeniff, Noè e Limhi — vivevano sotto i Lamaniti. Si narra anche la storia del martirio di un profeta chiamato Abinadi. Alma si convertì durante il processo ad Abinadi. I capitoli 25–28 raccontano la storia di come i figli di Alma e i quattro figli di Mosia furono convertiti. Nel capitolo 29 re Mosia raccomanda che il governo dei giudici sostituisca la monarchia. Alma, figlio di Alma, viene eletto primo giudice supremo.

Mosia, padre di Beniamino. *Vedi anche* Beniamino, padre di Mosia; Zarahemla

Nel Libro di Mormon profeta nefita che fu fatto re del popolo di Zarahemla.

Mosia fu avvertito di fuggire dal paese di Nefi, **Omni** 1:12. Scoprì il popolo di Zarahemla, **Omni** 1:14–15.

Fece ammaestrare il popolo di Zarahemla nella sua lingua, **Omni** 1:18. Fu nominato re del popolo unito, **Omni** 1:19. Dopo la sua morte regnò suo figlio Beniamino, **Omni** 1:23.

Mulec. *Vedi anche* Sedechia

Nell'Antico Testamento figlio di re Sedechia (circa 589 d.C.). La Bibbia riferisce che tutti i figli di Sedechia furono uccisi (2 Re 25:7), ma il Libro di Mormon chiarisce che Mulec sopravvisse (Hel. 8:21).

Zarahemla era un discendente di Mulec, **Mos.** 25:2. Il popolo di Mulec si unì ai Nefiti, **Mos.** 25:13. Il Signore condusse Mulec nel paese del nord, **Hel.** 6:10. Tutti i figli di Sedechia furono uccisi eccetto Mulec, **Hel.** 8:21.

Musica. *Vedi anche* Cantare; Inno

Melodie e ritmi cantati e suonati sin dai primi tempi biblici per esprimere gioia, lode e adorazione (2 Sam. 6:5). La musica può essere una forma di preghiera. I salmi probabilmente erano cantati su semplici melodie e accompagnati da strumenti.

Maria, sorella di Aaronne e di Mosè, prese il timpano ed ella e le altre donne danzarono, **Es.** 15:20. I Leviti cantori avevano cembali e cetre e centoventi sacerdoti suonavano le trombe, **2 Cr.** 5:12.

Dopo l'Ultima Cena Gesù e i Dodici cantarono un inno, **Mat.** 26:30. Ammaestratevi e ammonitevi reciprocamente con salmi, inni e cantici spirituali, **Col.** 3:16.

Vi siete sentiti di cantare il canto dell'amore che redime, **Alma** 5:26.

L'anima di Dio si diletta nel canto del cuore; sì, il canto dei giusti è una preghiera, **DeA** 25:12. Loda il Signore col canto, con la musica e con la danza, **DeA** 136:28.

Naaman. *Vedi anche* Eliseo

Nell'Antico Testamento comandante dell'esercito del re di Siria. Era anche lebbroso. Grazie alla fede di una schiava israelita, egli si recò in Israele per vedere il profeta Eliseo. Fu curato dalla lebbra quando si umiliò e si immerse sette volte nel Fiume Giordano, come gli aveva detto il profeta Eliseo (2 Re 5:1–19; Luca 4:27).

Nahum

Nell'Antico Testamento profeta della Galilea che scrisse le sue profezie tra il 642 e il 606 a.C. circa.

Libro di Nahum: Il capitolo 1 parla della distruzione della terra mediante il fuoco alla Seconda Venuta e della misericordia e del potere del Signore. Il capitolo 2 parla della distruzione di Ninive, che è una prefigurazione di ciò che accadrà negli ultimi giorni. Il capitolo 3 continua a predire la terribile distruzione di Ninive.

Naomi. *Vedi anche* Ruth

Nell'Antico Testamento donna retta moglie di Elimelec (Ruth 1–4). Elimelec, Naomi e i loro figli si stabilirono a Moab per sfuggire a una carestia. Dopo la morte di Elimelec e dei due figli, Naomi tornò a Betleem insieme alla nuora Ruth.

Natanaele. *Vedi anche* Bartolomeo

Nel Nuovo Testamento apostolo di Cristo e amico di Filippo (Giov. 1:45–51). Egli proveniva da Cana in Galilea (Giov. 21:2). Cristo vide che Natanaele era un israelita senza frode (Giov. 1:47). Si ritiene che Natanaele e Bartolomeo siano la stessa persona (Mat. 10:3; Mar. 3:18; Luca 6:14; Giov. 1:43–45).

Nathan. *Vedi anche* Davide

Profeta dell'Antico Testamento del tempo di re Davide. Quando Davide espresse il desiderio di costruire un tempio, il Signore mandò Nathan a dirgli che non doveva farlo. Nathan inoltre rimproverò Davide per aver causato la morte di Uria, uno dei suoi soldati, di cui aveva sedotto la moglie Bath-Sheba

(2 Sam. 12:1–15; DeA 132:38–39). Tsadok e Nathan unsero re Salomone, figlio di Davide (1 Re 1:38–39, 45).

Nato di nuovo, nato da Dio. *Vedi anche* Battesimo, battezzare; Conversione, convertire; Figli di Cristo; Figli e figlie di Dio; Generato; Uomo naturale

La persona che ha in sé lo Spirito del Signore muta completamente, sì che non ha più alcun desiderio di fare il male, ma desidera invece cercare le cose di Dio.

Metterò dentro di loro un nuovo spirito, **Ez.** 11:19 (Ez. 18:31; 36:26).

Coloro che credono nel nome di Dio non sono nati da sangue, ma da Dio, **Giov.** 1:12–13. Se un uomo non nasce d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio, **Giov.** 3:3–7. Possiamo nascere di nuovo mediante la parola di Dio, **1 Piet.** 1:3–23. Chiunque è nato da Dio non continua nel peccato, TJS, 1 Giov. 3:9. Poiché tutto quello che è nato da Dio vince il mondo, **1 Giov.** 5:4.

Coloro che nascono da Cristo entrano in alleanza con Dio, **Mos.** 3:19; 5:2–7. Tutti devono nascere di nuovo; sì, nascere da Dio, **Mos.** 27:25–26 (Alma 5:49). Siete nati spiritualmente da Dio, **Alma** 5:12–19. Se non nascete di nuovo, non potete ereditare il regno dei cieli, **Alma** 7:14.

Chiunque crede nelle mie parole, nascerà da me, sì, d'acqua e di Spirito, **DeA** 5:16.

Dovete nascere di nuovo nel regno dei cieli, **Mosè** 6:59.

Nauvoo (Illinois, USA)

Città fondata dai santi nel 1839 nello Stato dell'Illinois. Si trova sul Fiume Mississippi, quasi 320 chilometri a monte di St. Louis.

A causa delle persecuzioni nello Stato del Missouri, i santi si trasferirono circa 320 chilometri a nord-est, sulla sponda opposta del Fiume Mississippi, nell'Illinois, dove trovarono condizioni più favorevoli. Infine i santi avvistarono delle terre nelle vicinanze del piccolo e oscuro centro di Commerce. Quelle terre erano praticamente delle paludi sulle quali sorgevano soltanto pochi miseri edifici. I santi prosciugarono il terreno e costruirono case. Joseph Smith trasferì la sua famiglia in una piccola casa di tronchi. Il nome della città, Commerce, fu cambiato in Nauvoo, dalla parola ebraica che significa "bella".

Numerose sezioni di Dottrina e Alleanze furono scritte a Nauvoo (DeA 124–129; 132; 135). Ai santi fu detto di costruire un tempio a Nauvoo (DeA 124:26–27). Essi costruirono il tempio e fondarono dei pali di Sion prima di essere scacciati dalle loro case nel 1846. In seguito a questa persecuzione i santi abbandonarono la regione e si trasferirono all'Ovest.

Nazaret. *Vedi anche* Gesù Cristo

Villaggio situato tra le colline ad ovest del Mar di Galilea. Gesù crebbe a Nazaret (Mat. 2:23). Gesù predicò nella sinagoga di Nazaret e dichiarò che Egli adempiva la profezia contenuta in Isaia 61:1–2 (Mat. 13:54–58; Mar. 6:1–6; Luca 4:16–30).

Nebucadnetsar. *Vedi anche* Babele, Babilonia; Daniele

Nell'Antico Testamento re di Babilonia (604–561 a.C.) che sottomise Giuda (2 Re 24:1–4) e assediò Gerusalemme (2 Re 24:10–11). Al profeta Lehi fu comandato di fuggire da Gerusalemme verso il 600 a.C. per evitare di essere portato schiavo a Babilonia (1 Ne. 1:4–13), quando Nebucadnetsar portò via re Sedechia e la popolazione (2 Re 25:1, 8–16, 20–22). Daniele interpretò i sogni di Nebucadnetsar (Dan. 2; 4).

Nefi, figlio di Helaman. *Vedi anche* Helaman, figlio di Helaman; Lehi, missionario nefita

Nel Libro di Mormon grande profeta e missionario nefita.

Era il figlio primogenito di Helaman, **Hel.** 3:21. Fu nominato giudice supremo,

Hel. 3:37. Egli e suo fratello Lehi convertirono al Vangelo molti lamaniti, **Hel.** 5:18–19. Fu circondato dal fuoco e liberato dal carcere, **Hel.** 5:20–52. Pregò dall'alto della torre nel suo giardino, **Hel.** 7:6–10. Rivelò l'assassinio del giudice supremo, **Hel.** 8:25–28; 9:1–38. Gli fu concesso un grande potere dal Signore, **Hel.** 10:3–11. Chiese al Signore di mandare una carestia e poi di porre fine ad essa, **Hel.** 11:3–18.

Nefi, figlio di Lehi. *Vedi anche* Lehi, padre di Nefi; Nefiti

Nel Libro di Mormon retto figlio di Lehi e Saria (1 Ne. 1:1–4; 2:5). Nefi aveva una grande fede nella parola di Dio (1 Ne. 3:7) e diventò un grande profeta, custode degli annali e capo del suo popolo.

Era obbediente e pregava con fede, **1 Ne.** 2:16. Tornò a Gerusalemme per ottenere le tavole di bronzo, **1 Ne.** 3–4. Tornò a Gerusalemme per portare nel deserto la famiglia di Ismaele, **1 Ne.** 7. Ebbe la stessa visione di Lehi, **1 Ne.** 10:17–22; 11. Vide in visione il futuro del suo popolo e la restaurazione del Vangelo, **1 Ne.** 12–13. Interpretò la visione dell'albero della vita, **1 Ne.** 15:21–36. Spezzò il suo arco ma, grazie alla sua fede, poté trovare lo stesso del cibo, **1 Ne.** 16:18–32. Costruì una nave e raggiunse la terra promessa, **1 Ne.** 17–18. Separazione dei Nefiti dai Lamaniti, **2 Ne.** 5. Sua ultima testimonianza, **2 Ne.** 33.

Primo libro di Nefi: I capitoli da 1 a 18:8 parlano principalmente della partenza da Gerusalemme di Lehi e della sua famiglia. Il gruppo viaggiò attraverso sterili deserti sino a raggiungere il mare. I versetti dal 9 al 23 del capitolo 18 parlano del loro viaggio verso una terra promessa, secondo il comandamento del Signore, nonostante la ribellione di Laman e di Lemuele. I capitoli 19–22 parlano dello scopo che Nefi si prefiggeva nel tenere gli annali (1 Ne. 6; 19:18): persuadere tutti a ricordare il Signore, loro Redentore. Egli cita Isaia (1 Ne. 20–21) e interpreta i messaggi di questo profeta, con la speranza che tutti possano giungere a conoscere Gesù Cristo come loro Salvatore e Redentore (1 Ne. 22:12).

Secondo libro di Nefi: I capitoli 1–4 contengono gli ultimi insegnamenti e profezie fatte da Lehi prima della sua morte, comprese le benedizioni impartite ai suoi figli e ai loro discendenti. Il capitolo 5 spiega il motivo per cui i Nefiti si separarono dai Lamaniti. I Nefiti costruirono un tempio, insegnavano la legge di Mosè e tenevano gli annali. I capitoli 6–10 contengono le parole di Giacobbe, fratello minore di Nefi. Giacobbe fa un sunto della storia di Giuda e fa delle profezie sul Messia, alcune delle quali sono tratte dagli scritti del profeta Isaia. Nei capitoli 11–33 Nefi scrive la sua testimonianza di Cristo, la testimonianza di Giacobbe, le profezie riguardanti gli ultimi giorni e trascrive numerosi capitoli del libro di Isaia nell'Antico Testamento.

Tavole di Nefi: Vedi Tavole

Nefi, figlio di Nefi, figlio di Helaman. *Vedi anche* Discepolo; Nefi, figlio di Helaman

Nel Libro di Mormon uno dei dodici discepoli nefiti scelti da Gesù Cristo risorto (3 Ne. 1:2–3; 19:4). Questo profeta pregò fervidamente il Signore in favore del suo popolo. Nefi udì la voce del Signore (3 Ne. 1:11–14). Nefi fu anche visitato dagli angeli, cacciò i demoni, risuscitò suo fratello da morte e portò una testimonianza che non poteva essere negata (3 Ne. 7:15–19; 19:4). Nefi tenne gli annali sacri (3 Ne. 1:2–3).

Terzo libro di Nefi: Libro del Libro di Mormon scritto da Nefi, figlio di Nefi. I capitoli 1–10 sottolineano l'adempimento delle profezie riguardanti la venuta del Signore. Fu dato il segno della nascita di Cristo; il popolo si pentì, ma poi tornò alla malvagità. Infine tempeste, terremoti, violenti uragani e

grande distruzione segnarono la morte di Cristo. I capitoli 11–28 descrivono la venuta di Cristo nelle Americhe. Questa è la parte centrale del terzo libro di Nefi. Molte delle parole di Cristo sono simili a quelle dei Suoi sermoni riportati nella Bibbia (per esempio: Mat. 5–7 e 3 Ne. 12–14). I capitoli 29–30 contengono le parole che Mormon rivolge alle nazioni degli ultimi giorni.

Quarto libro di Nefi: Questo libro consiste di soli quarantanove versetti, tutti in un capitolo, tuttavia copre quasi 300 anni di storia nefita (34–321 d.C.). Numerose generazioni di scrittori, incluso Nefi, contribuirono a creare questo documento. I versetti 1–19 spiegano che, dopo la visita del Cristo risorto, tutti i Nefiti e i Lamaniti si convertirono al Vangelo. Regnarono pace, amore e armonia. I tre discepoli nefiti, ai quali Cristo aveva concesso di rimanere sulla terra sino alla Sua seconda venuta (3 Ne. 28:4–9), svolsero il loro ministero tra il popolo. Nefi trasmise gli annali a suo figlio Amos. I versetti 19–47 contengono la storia del ministero di Amos (ottantaquattro anni) e di quella di suo figlio Amos (centododici anni). Nel 201 d.C. l'orgoglio cominciò a creare delle difficoltà tra il popolo, che si divise in classi e fondò false chiese a scopo di lucro (4 Ne. 1:24–34).

Gli ultimi versetti del quarto libro di Nefi spiegano che il popolo era tornato di nuovo alla malvagità (4 Ne. 1:35–49). Nel 305 d.C. Amos, figlio di Amos, morì e suo fratello Ammaron nascose tutti i sacri annali per salvaguardarli. Ammaron in seguito affidò gli annali a Mormon, il quale annotò molti avvenimenti del suo tempo e poi li riassunse (Morm. 1:2–4).

Nefiti. *Vedi anche* Lamaniti; Libro di Mormon; Nefi, figlio di Lehi

Nel Libro di Mormon gruppo di persone molte delle quali discendevano dal profeta Nefi, figlio di Lehi. Essi si separarono dai Lamaniti e, generalmente, erano più retti di loro. Tuttavia alla fine furono distrutti dai Lamaniti a causa della loro malvagità.

I Nefiti si separarono dai Lamaniti, **2 Ne.** 5:5–17. Tutti coloro che non erano Lamaniti, erano Nefiti, **Giac.** 1:13. I Nefiti erano ispirati da una causa migliore, **Alma** 43:6–9, 45. I Nefiti non erano mai stati più felici che al tempo di Moroni, **Alma** 50:23. I Nefiti furono salvati grazie alle preghiere dei giusti, **Alma** 62:40. I Nefiti cominciarono a cadere nell'incredulità, **Hel.** 6:34–35. Gesù predicò e svolse il Suo ministero presso i Nefiti, **3 Ne.** 11:1–28:12. Tutti si convertirono al Signore e avevano tutte le cose in comune, **4 Ne.** 1:2–3. Non vi erano contese; l'amore di Dio dimorava nel loro cuore ed essi erano i più felici di tutti i popoli, **4 Ne.** 1:15–16. I Nefiti cominciarono a diventare orgogliosi e vanitosi, **4 Ne.** 1:43. Spargimento di sangue e stragi si diffusero su tutta la faccia del paese, **Morm.** 2:8. I Nefiti crebbero nella malvagità, e Mormon si rifiutò di guidarli, **Morm.** 3:9–11. Tutti i Nefiti, eccetto ventiquattro, furono uccisi, **Morm.** 6:7–15. Ogni Nefita che non voleva rinnegare Cristo veniva messo a morte, **Moro.** 1:2.

I Nefiti furono distrutti a causa della loro malvagità e dei loro peccati, **DeA** 3:18. Guardatevi dall'orgoglio per tema che non diveniate come i Nefiti, **DeA** 38:39.

Neftali. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Sesto dei dodici figli di Giacobbe e secondogenito di Bilha, serva di Rachele (Gen. 30:7–8). Neftali ebbe quattro figli (1 Cr. 7:13).

Tribù di Neftali: La benedizione di Giacobbe a Neftali è contenuta in Genesi 49:21. La benedizione di Mosè a questa tribù è contenuta in Deuteronomio 33:23.

Nehemia

Nell'Antico Testamento, nobile

israelita a Babilonia (era un levita o apparteneva alla tribù di Giuda), che deteneva l'ufficio di coppiere alla corte di Artaserse, dal quale ottenne un decreto reale che lo autorizzava a ricostruire le mura di Gerusalemme.

Libro di Nehemia: Questo libro è la continuazione del libro di Esdra. Contiene la storia dei progressi e delle difficoltà incontrate nei lavori di ricostruzione di Gerusalemme dopo il ritorno dei Giudei dalla schiavitù di Babilonia. I capitoli 1–7 descrivono la prima visita di Nehemia a Gerusalemme e la ricostruzione delle mura della città nonostante una grande opposizione. I capitoli 8–10 descrivono le riforme religiose e sociali che Nehemia si sforzò di attuare. I capitoli 11–13 contengono un elenco dei nomi di coloro che si erano mostrati degni e la storia della dedicazione delle mura. I versetti 4–31 del capitolo 13 parlano della seconda visita di Nehemia a Gerusalemme dopo un'assenza di dodici anni.

Nehor. *Vedi anche* Anticristo; Frodi sacerdotali

Uomo malvagio nel Libro di Mormon. Nehor fu uno dei primi a praticare le frodi sacerdotali tra i Nefiti. Dopo che ebbe predicato false dottrine e ucciso Gedeone, Nehor fu giustiziato per i suoi crimini (Alma 1). I seguaci di Nehor continuarono le sue malvage pratiche e insegnamenti molto tempo dopo la sua morte.

Alma e Amulec furono imprigionati da un giudice dell'ordine di Nehor, **Alma** 14:14–18. Erano della confessione di Nehor coloro che erano stati uccisi, **Alma** 16:11. Molti appartenevano all'ordine dei Nehoriti, **Alma** 21:4. Il più gran numero di coloro che uccisero i loro fratelli apparteneva all'ordine dei Nehoriti, **Alma** 24:28.

Nicodemo. *Vedi anche* Farisei

Nel Nuovo Testamento retto fariseo (Giov. 3:1), uno dei capi dei Giudei (probabilmente membro del Sinedrio).

Venne da Gesù di notte, **Giov.** 3:1–21. Difese Cristo davanti ai Farisei, **Giov.** 7:50–53. Portò gli aromi per il seppellimento di Gesù, **Giov.** 19:39–40.

Ninive. *Vedi anche* Assiria; Giona

Nell'Antico Testamento, capitale dell'Assiria e per più di duecento anni grande centro commerciale sulla sponda orientale del fiume Tigri. Fu distrutta alla caduta dell'Impero assiro, nel 606 a.C.

Sennacherib, re d'Assiria, viveva a Ninive, **2 Re** 19:36. Giona fu mandato a esortare la città a pentirsi, **Giona** 1:1–2 (Giona 3:1–4). Gli abitanti di Ninive si pentirono, **Giona** 3:5–10.

Cristo citò Ninive ai Giudei come esempio di pentimento, **Mat.** 12:41.

Noè, figlio di Zeniff

Re malvagio del Libro di Mormon. Egli governava su un gruppo di nefiti nel paese di Nefi.

Noè commise molti peccati, **Mos.** 11:1–15. Ordinò la morte del profeta Abinadi, **Mos.** 13:1 (Mos. 17:1, 5–20). Noè fu mandato al rogo, **Mos.** 19:20.

Noè, patriarca biblico. *Vedi anche* Arca; Arcobaleno; Diluvio ai tempi di Noè; Gabriele

Nell'Antico Testamento, figlio di Lamec e decimo patriarca dopo Adamo (Gen. 5:29–32). Egli rese testimonianza di Cristo e predicò il pentimento a una generazione malvagia. Quando il popolo respinse il suo messaggio, Dio gli comandò di costruire un'arca per ospitarvi la sua famiglia e tutti gli animali quando la terra sarebbe stata ricoperta dalle acque per distruggere i malvagi (Gen. 6:13–22; Mosè 8:16–30). Il profeta Joseph Smith ha spiegato che Noè è l'angelo Gabriele e che viene subito dopo Adamo nel detenere le chiavi della salvezza.

Egli e i suoi figli Jafet, Sem e Cam,

con le rispettive mogli, furono salvati quando costruirono l'arca per comandamento di Dio, **Gen.** 6–8 (Ebrei 11:7; 1 Piet. 3:20). Il Signore rinnovò con Noè il patto che aveva fatto con Enoc, **Gen.** 9:1–17 (TJS, Gen. 9:15, 21–25; Mosè 7:49–52).

Quando ebbe dieci anni, Noè fu ordinato al sacerdozio da Methushelah, **DeA** 107:52.

Gli uomini cercarono di ucciderlo, ma il potere di Dio lo salvò, **Mosè** 8:18. Diventò predicatore di giustizia e proclamò il vangelo di Gesù Cristo, **Mosè** 8:19, 23–24 (2 Piet. 2:5).

Nome della Chiesa. *Vedi* Chiesa, nome della; Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni

Numeri. *Vedi anche* Pentateuco

Quarto libro dell'Antico Testamento, scritto da Mosè. Il libro dei Numeri racconta la storia del viaggio d'Israele dal monte Sinai alle pianure di Moab, ai confini di Canaan. Una delle grandi lezioni insegnate da questo libro è che il popolo di Dio deve vivere con fede, confidando nelle Sue promesse, se vuole continuare ad avere successo. Racconta il castigo inflitto da Dio a Israele per la sua disobbedienza e fornisce preziose informazioni sulle leggi degli Israeliti. Il nome del libro deriva dal grande risalto dato ai numeri del censimento (Num. 1–2; 26).

I capitoli 1–10 raccontano i preparativi degli Israeliti per la partenza dal Sinai. I capitoli 11–14 descrivono la marcia vera e propria, l'invio di spie in Canaan e il rifiuto di Israele di entrare nella terra promessa. I capitoli 15–19 descrivono varie leggi e avvenimenti storici. I capitoli 20–36 sono la storia degli ultimi anni trascorsi dal popolo nel deserto.

Nuova ed eterna alleanza. *Vedi anche* Alleanza

La pienezza del vangelo di Gesù Cristo (DeA 66:2). È nuova ogni volta che viene rivelata nuovamente dopo un periodo di apostasia. È eterna nel senso che è l'alleanza di Dio in vigore in ogni dispensazione del Vangelo in cui il popolo è stato disposto ad accettarla. La nuova ed eterna alleanza fu nuovamente rivelata agli uomini sulla terra da Gesù Cristo per mezzo del profeta Joseph Smith. Contiene le sacre ordinanze amministrate dall'autorità del sacerdozio — come il battesimo e il matrimonio nel tempio — che provvedono alla salvezza, immortalità e vita eterna dell'uomo. Quando le persone accettano il Vangelo e promettono di osservare i comandamenti di Dio, Dio si impegna a conferire loro le benedizioni della Sua nuova ed eterna alleanza.

Fermerò il mio patto fra me e te, **Gen.** 17:7. Tra me e lui ci sarà l'alleanza di un sacerdozio perpetuo, **Num.** 25:13. Han violato il comandamento, han rotto il patto eterno, **Is.** 24:5 (DeA 1:15). Io fermerò con voi un patto eterno, **Is.** 55:3 (Ger. 32:40). Sarà un patto perpetuo con loro, **Ez.** 37:26.

Il Signore fece un nuovo patto e il vecchio patto non esistette più, **Ebrei** 8:13. Gesù è il mediatore del nuovo patto, **Ebrei** 12:24 (DeA 76:69).

Questa è la nuova ed eterna alleanza, **DeA** 22:1. Ho mandato la mia alleanza eterna nel mondo, **DeA** 45:9 (DeA 49:9). Il Signore ha mandato la pienezza del Suo vangelo, la Sua alleanza eterna, **DeA** 66:2 (DeA 133:57). Al fine di ottenere il più alto grado nel regno celeste, l'uomo deve stipulare la nuova ed eterna alleanza del matrimonio, **DeA** 131:1–2. La nuova ed eterna alleanza fu istituita per la pienezza della gloria del Signore, **DeA** 132:6, 19.

Nuova Gerusalemme. *Vedi anche* Sion

Luogo in cui i santi si raduneranno e in cui Cristo regnerà personalmente con loro durante il Millennio. Sion (Nuova Gerusalemme) sarà costruita sul continente americano e la terra sarà rinnovata e riceverà la sua gloria paradisiaca

(AdF 1:10). Nuova Gerusalemme è anche il nome della santa città che scenderà dal cielo all'inizio del Millennio.

La legge uscirà da Sion, **Mic.** 4:2.

Il nome della città del mio Dio è Nuova Gerusalemme, **Ap.** 3:12. Giovanni vide la città santa, la nuova Gerusalemme, **Ap.** 21:1–5.

Io stabilirò questo popolo su questa terra, ed essa sarà una Nuova Gerusalemme, **3 Ne.** 20:22. Una Nuova Gerusalemme sarà costruita in America, **Eth.** 13:3–6, 10.

La città della Nuova Gerusalemme sarà preparata, **DeA** 42:9, 35, 62–69. I santi devono radunarsi e costruire la Nuova Gerusalemme, **DeA** 45:63–75. La Nuova Gerusalemme sarà costruita nel Missouri, **DeA** 84:1–5 (DeA 57:1–3). L'Agnello starà sul monte di Sion, sulla città santa, la Nuova Gerusalemme, **DeA** 133:56.

Il mio tabernacolo sarà chiamato Sion, una Nuova Gerusalemme, **Mosè** 7:62.

Nuovo Testamento. *Vedi anche* Bibbia; Scritture

Raccolta di scritti ispirati (originariamente in greco) sulla vita e sul ministero di Gesù Cristo, degli apostoli e degli altri seguaci di Gesù Cristo. Il Nuovo Testamento è comunemente diviso in vangeli, Atti degli Apostoli, epistole di Paolo, epistole generali e libro dell'Apocalisse.

I quattro vangeli — i libri di Matteo, Marco, Luca e Giovanni — sono resoconti della vita di Cristo. Il libro degli Atti racconta la storia della Chiesa e degli Apostoli, in particolare i viaggi missionari di Paolo, dopo la morte di Cristo. Le epistole di Paolo impartiscono istruzioni ai dirigenti e ai membri della Chiesa. Le altre lettere furono scritte da altri apostoli e contengono ulteriori consigli ai primi santi. Il libro dell'Apocalisse, che fu scritto dall'apostolo Giovanni, contiene in gran parte profezie riguardanti gli ultimi giorni.

Obbediente, obbedienza, obbedire. *Vedi anche* Ascoltare; Benedetto, benedire, benedizione; Camminare, camminare con Dio; Comandamenti di Dio; Gioia; Legge

In senso spirituale obbedienza significa fare la volontà di Dio.

Noè faceva tutto quello che Dio gli comandava, **Gen.** 6:22. Abrahamo obbedì al Signore, **Gen.** 22:15–18. Noi faremo tutto quello che l'Eterno ha detto, **Es.** 24:7. Ascolta dunque, Israele, e abbi cura di metterli in pratica, **Deut.** 6:1–3. Ama l'Eterno e obbedisci alla Sua voce, **Deut.** 30:20. L'obbedienza vale più del sacrificio, **1 Sam.** 15:22. Temi Dio e osserva i Suoi comandamenti, **Ecc.** 12:13–14.

Nel regno dei cieli entreranno soltanto coloro che fanno la volontà del Padre, **Mat.** 7:21 (3 Ne. 14:21). Se l'uomo vuol fare la Sua volontà, saprà se questa dottrina è di Dio, **Giov.** 7:17. Dobbiamo obbedire a Dio invece che agli uomini, **Atti** 5:29. Figliuoli, obbedite ai vostri genitori, **Ef.** 6:1 (Col. 3:20).

Andrò e farò le cose che il Signore ha comandato, **1 Ne.** 3:7. Ubbidii alla voce dello Spirito, **1 Ne.** 4:6–18. Se i figliuoli degli uomini obbediscono ai comandamenti di Dio, Egli li nutre, **1 Ne.** 17:3. Badate di non obbedire allo spirito maligno, **Mos.** 2:32–33, 37 (DeA 29:45). L'uomo riceve la sua ricompensa secondo lo spirito al quale ubbidisce, **Alma** 3:26–27.

Gli uomini devono fare molte cose di loro spontanea volontà, **DeA** 58:26–29. In nulla l'uomo offende Dio, se non coloro che non riconoscono la Sua mano in ogni cosa e non obbediscono ai Suoi comandamenti, **DeA** 59:21. Io, il Signore, sono impegnato quando fate quello che Io dico, **DeA** 82:10. Ogni anima che obbedisce alla mia voce vedrà la mia faccia e saprà che Io sono, **DeA** 93:1. Le persone devono essere castigate finché non apprenderanno l'obbedienza, **DeA** 105:6. Quando noi

otteniamo una benedizione da Dio, è per l'obbedienza alla legge su cui essa è basata, **DeA** 130:21.

Adamo obbediva, **Mosè** 5:5. Noi li metteremo alla prova per vedere se faranno tutte le cose che il Signore comanderà loro, **Abr.** 3:25.

Obed. *Vedi anche* Boaz; Ruth

Nell'Antico Testamento figlio di Boaz e di Ruth e padre di Isai, che diventò padre di re Davide (Ruth 4:13–17, 21–22).

Occhio, occhi

Nelle Scritture l'occhio è spesso usato come simbolo della capacità di una persona di ricevere la luce di Dio. Simbolicamente l'occhio di una persona mostra anche la condizione spirituale e la conoscenza delle cose di Dio.

Il comandamento dell'Eterno è puro, illumina gli occhi, **Sal.** 19:8. Gli stolti hanno occhi e non vedono, **Ger.** 5:21 (Mar. 8:18).

La luce del corpo è l'occhio, **Mat.** 6:22 (Luca 11:34; 3 Ne. 13:22; DeA 88:67). Beati gli occhi vostri perché vedono, **Mat.** 13:16. Gli occhi del vostro intelletto saranno illuminati, **Ef.** 1:17–18.

Guai a coloro che sembrano savi ai loro propri occhi, **2 Ne.** 15:21 (Is. 5:21). Essi cominciarono a digiunare e a pregare affinché gli occhi del popolo potessero aprirsi, **Mos.** 27:22. Satana accecò i loro occhi, **3 Ne.** 2:2. Nessuno può avere il potere di portare alla luce il Libro di Mormon se non ha l'occhio rivolto unicamente alla gloria di Dio, **Morm.** 8:15.

Per il potere dello Spirito ci furono aperti gli occhi e il nostro intelletto fu illuminato, **DeA** 76:12. La luce viene da Colui che illumina i vostri occhi, **DeA** 88:11. Se il vostro occhio è fisso alla mia gloria, tutti i vostri corpi saranno riempiti di luce, **DeA** 88:67.

Odio. *Vedi anche* Amore; Inimicizia; Vendetta

L'odio è una forte antipatia verso una persona o cosa.

Io, Dio, punisco l'iniquità dei padri sui figliuoli di quelli che mi odiano, **Es.** 20:5. Sei cose odia l'Eterno, **Prov.** 6:16. L'uomo stolto disprezza sua madre, **Prov.** 15:20. Disprezzato e abbandonato dagli uomini, **Is.** 53:3.

Fate il bene a quelli che vi odiano, **Mat.** 5:44. O odierà l'uno ed amerà l'altro, o si atterrà all'uno e sprezzerà l'altro, **Mat.** 6:24. Sarete odiati da tutti a cagion del mio nome, **Mat.** 10:22. Chiunque fa cose malvage odia la luce, **Giov.** 3:20. Nessuno sprezzi la tua giovinezza, **1 Tim.** 4:12.

Perché sono ricchi, disprezzano i poveri, **2 Ne.** 9:30. Non disprezzate le rivelazioni di Dio, **Giac.** 4:8. Avevano un odio imperituro contro di noi, **Giac.** 7:24.

Gli uomini ignorano i consigli di Dio e disprezzano le Sue parole, **DeA** 3:7.

Ero odiato e perseguitato per aver detto di aver avuto una visione, **JS – S** 1:25.

Offendere

Violare una legge divina, peccare o causare disagio o danno; anche dispiacere o irritare.

Un fratello offeso è più inespugnabile d'una città forte, **Prov.** 18:19.

Se il tuo occhio destro ti fa cadere nel peccato, cavalo, **Mat.** 5:29. Chi avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, meglio sarebbe che fosse annegato nel mare, **Mat.** 18:6 (DeA 121:19–22).

Se tuo fratello o tua sorella ti offende e si confessa, riconciliati con lui, **DeA** 42:88. In nulla l'uomo offende Dio [...] se non coloro che non riconoscono la Sua mano e non obbediscono ai Suoi comandamenti, **DeA** 59:21.

Offerta. *Vedi anche* Benessere; Decima, decime; Digiuno, digiunare; Elemosina; Sacrificio

Dono fatto al Signore. L'Antico Testamento spesso usa questa parola per indicare i sacrifici o gli olocausti. La Chiesa oggi usa le offerte di digiuno

e le altre offerte volontarie (incluso il tempo, i talenti e i beni) per aiutare i poveri e per altre cause meritevoli.

Mi avete derubato nelle decime e nelle offerte, **Mal.** 3:8–10.

Prima riconciliati con tuo fratello, poi offri il tuo dono, **Mat.** 5:23–24.

Offrite tutta la vostra anima come un'offerta a Cristo, **Omni** 1:26. Se l'uomo offre un dono senza intento reale, ciò non gli reca alcun profitto, **Moro.** 7:6.

Il Sacerdozio di Aaronne non sarà mai più tolto dalla terra fino a che i figli di Levi offriranno di nuovo un'offerta al Signore in rettitudine, **DeA** 13. In questo giorno, il giorno del Signore, tu devi offrire le tue offerte e i tuoi sacramenti all'Altissimo, **DeA** 59:12. Come chiesa e come popolo offriamo al Signore un'offerta in giustizia, **DeA** 128:24.

Olio. *Vedi anche* Benedizione degli infermi; Ulivo; Ungere

Di solito nelle Scritture, quando si fa menzione dell'olio, si intende olio d'oliva. Sin dai tempi dell'Antico Testamento l'olio d'oliva è stato usato per i riti del tempio e del tabernacolo, per le unzioni, per le lampade votive e per cibo. L'olio d'oliva qualche volta è simbolo di purezza e dello Spirito Santo e della Sua influenza (1 Sam. 10:1, 6; 16:13; Is. 61:1–3).

Il sacerdote metterà dell'olio sull'estremità dell'orecchio destro, **Lev.** 14:28–29. L'Eterno mi ha mandato per ungerti re del suo popolo, **1 Sam.** 15:1. L'olio nella giara della vedova non calò, **1 Re** 17:10–16. Il Signore unge il mio capo con l'olio, **Sal.** 23:5.

Ungevano d'olio molti infermi, **Mar.** 6:13. Gli anziani preghino su di lui, ungendolo con l'olio, **Giacomo** 5:13–15.

Tenete le vostre lampade pronte e accese e dell'olio di riserva, **DeA** 33:17 (Mat. 25:1–13).

Omega. *Vedi* Alfa e Omega; Gesù Cristo

Omicidio. *Vedi anche* Caino; Pena capitale

Uccisione intenzionale e ingiustificata di una persona. L'omicidio è un peccato condannato sin dal principio (Gen. 4:1–12; Mosè 5:18–41).

Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo, **Gen.** 9:6 (TJS, Gen. 9:12–13; Es. 21:12; Alma 34:12). Non uccidere, **Es.** 20:13 (Deut. 5:17; Mat. 5:21–22; Mos. 13:21; DeA 59:6).

Gesù rispose: Non uccidere, **Mat.** 19:18. Gli omicidi subiranno la seconda morte, **Ap.** 21:8.

Siete omicidi nei vostri cuori, **1 Ne.** 17:44. Guai agli omicidi che uccidono con premeditazione, **2 Ne.** 9:35. Dio ha comandato agli uomini di non uccidere, **2 Ne.** 26:32. L'assassinio è un'abominazione agli occhi del Signore, **Alma** 39:5–6.

Colui che uccide non avrà perdono, **DeA** 42:18. La persona che uccide sarà consegnata alle leggi del paese, **DeA** 42:79.

Omner. *Vedi anche* Mosia, figli di; Mosia, figlio di Beniamino

Nel Libro di Mormon figlio di re Mosia. Omner andò con i suoi fratelli a predicare ai Lamaniti (Mos. 27:8–11, 34–37; 28:1–9).

Omni

Nefita, custode degli annali del Libro di Mormon, che scrisse verso il 361 a.C. (Giar. 1:15; Omni 1:1–3).

Libro di Omni: Libro tradotto dalle piccole tavole di Nefi nel Libro di Mormon. Il libro ha un solo capitolo, che contiene la storia delle guerre tra i Nefiti e i Lamaniti. Omni scrisse soltanto i primi tre versetti di questo libro. Le tavole furono quindi consegnate a turno ad Amaron, Chemish, Abinadom ed infine ad Amalechi. Amalechi consegnò le tavole a Beniamino, re di Zarahemla.

Onestà, onesto. *Vedi anche* Integrità

Essere sinceri, veritieri e senza inganno.

Coloro che agiscono con sincerità sono graditi al Signore, **Prov.** 12:22. Adempi il voto che hai fatto, **Ecc.** 5:4–5.

Abbiamo rinunciato alle cose nascoste e vergognose, **2 Cor.** 4:1–2. Tenete una condotta onesta, **1 Piet.** 2:12.

Guai ai mentitori, poiché saranno precipitati in inferno, **2 Ne.** 9:34. Lo Spirito dice la verità e non mente, **Giac.** 4:13. Chi prende in prestito qualcosa dal suo vicino si accerti di restituirla, **Mos.** 4:28 (DeA 136:25). Badate di agire con giustizia, giudicare rettamente e fare continuamente il bene, **Alma** 41:14.

Ognuno si comporti onestamente, **DeA** 51:9. Io accetto tutti coloro che sanno che il loro cuore è onesto, **DeA** 97:8. Si devono cercare uomini onesti, capaci e buoni per i pubblici incarichi, **DeA** 98:4–10. Sforzati diligentemente per restituire al tuo vicino quello che egli ha perduto, **DeA** 136:26.

Noi crediamo di dover essere onesti, **AdF** 1:13.

Onnipotente. *Vedi anche* Dio, Divinità

Caratteristica divina di avere ogni potere (Gen. 18:14; Alma 26:35; DeA 19:1–3).

Onnipresente. *Vedi anche* Dio, Divinità

Capacità di Dio di essere presente in ogni luogo mediante il Suo Spirito (Sal. 139:7–12; DeA 88:7–13, 41).

Onnisciente. *Vedi anche* Dio, Divinità

Caratteristica divina di possedere tutta la conoscenza (Mat. 6:8; 2 Ne. 2:24).

Onorare. *Vedi anche* Riverenza; Stimare

Nel senso in cui è generalmente usato nelle Scritture, significa mostrare rispetto e riverenza verso qualcuno o qualcosa.

Onora tuo padre e tua madre, **Es.** 20:12 (1 Ne. 17:55; Mos. 13:20). Onora l'Eterno con tutti i tuoi beni, **Prov.** 3:9.

Se uno mi serve, mio Padre lo onorerà, **Giov.** 12:26. I mariti devono portare onore alle loro mogli, **1 Piet.** 3:7.

Onorano il Signore soltanto con le labbra, **2 Ne.** 27:25 (Is. 29:13). Non cerco gli onori del mondo, **Alma** 60:36.

Il diavolo si ribellò contro di me, dicendo: Dammi il tuo onore, che è il mio potere, **DeA** 29:36. I fedeli saranno coronati di onore, **DeA** 75:5 (DeA 124:55). Il Signore prende diletto a onorare coloro che Lo servono, **DeA** 76:5. Essi non sono scelti perché aspirano agli onori degli uomini, **DeA** 121:34–35.

Noi crediamo di dover onorare e sostenere le leggi, **AdF** 1:12 (DeA 134:6).

Opera missionaria. *Vedi anche* Predicare; Vangelo

Far conoscere il vangelo di Gesù Cristo mediante la parola e l'esempio.

Quanto sono belli sui monti i piedi di colui che annuncia la salvezza, **Is.** 52:7. Io stesso domanderò delle mie pecore, e ne andrò in cerca, **Ez.** 34:11.

Predicate il Vangelo a ogni creatura, **Mar.** 16:15 (Morm. 9:22). Il campo è già bianco, pronto per la mietitura, **Giov.** 4:35. E come predicheranno se non son mandati, **Rom.** 10:15.

Insegnate loro la parola di Dio con tutta diligenza, **Giac.** 1:19. Il Signore accorda a tutte le nazioni di insegnare la Sua parola, **Alma** 29:8.

Il Vangelo può essere proclamato dai deboli e dai semplici, **DeA** 1:23. Un'opera meravigliosa sta per sorgere, **DeA** 4:1. Se doveste faticare tutti i vostri giorni per portare non fosse che una sola anima a me, quanto sarà grande la vostra gioia, **DeA** 18:15. I miei eletti ascoltano la mia voce e non induriscono il loro cuore, **DeA** 29:7. Andate innanzi predicando il mio vangelo due a due, **DeA** 42:6. Il suono deve spargersi

da questo luogo, **DeA** 58:64. Aprite la bocca nel proclamare il mio vangelo, **DeA** 71:1. Proclamate la verità secondo le rivelazioni e i comandamenti, **DeA** 75:4. Ogni uomo che è stato ammonito deve ammonire il suo prossimo, **DeA** 88:81 (DeA 38:40–41). Il Signore provvederà alle famiglie di coloro che predicano il Vangelo, **DeA** 118:3. I servitori di Dio andranno innanzi, **DeA** 133:38. I fedeli anziani, quando lasciano questa vita terrena, continuano le loro fatiche, **DeA** 138:57.

Opere

Azioni di una persona, sia buone che cattive. Ogni persona sarà giudicata in base alle sue opere.

Il Signore renderà a ciascuno secondo le sue opere, **Prov.** 24:12.

Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini, affinché veggano le vostre buone opere, **Mat.** 5:16 (3 Ne. 12:16). Colui che fa la volontà del Padre mio entrerà nel regno dei cieli, **Mat.** 7:21. La fede senza le opere è morta, **Giacomo** 2:14–26.

Essi devono essere giudicati in base alle loro opere, **1 Ne.** 15:32 (Mos. 3:24). Noi sappiamo che è per grazia che siamo salvati, dopo aver fatto tutto il possibile, **2 Ne.** 25:23. Insegna loro a non stancarsi mai di fare il bene, **Alma** 37:34. È richiesto che gli uomini debbano essere giudicati secondo le loro opere, **Alma** 41:3. Voi li riconoscerete dai loro frutti, **Moro.** 7:5 (DeA 18:38).

Io, il Signore, giudicherò gli uomini secondo le loro opere, **DeA** 137:9.

Opere canoniche. *Vedi anche* Bibbia; Dottrina e Alleanze; Libro di Mormon; Perla di Gran Prezzo; Scritture

Raccolta riconosciuta e autorevole di libri sacri. Nella Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni i libri canonici sono chiamati opere canoniche e comprendono l'Antico e il Nuovo Testamento, il Libro di Mormon, Dottrina e Alleanze e Perla di Gran Prezzo.

Opposizione. *Vedi* Avversità

Ordinanze. *Vedi anche* Genealogia; Salvezza; Salvezza per i morti; Suggellare, suggellamento; Tempio, casa del Signore

Riti e cerimonie sacri. Le ordinanze consistono di atti che hanno valore spirituale. Ordinanze può anche significare le leggi e gli statuti di Dio.

Le ordinanze della Chiesa comprendono la benedizione degli infermi (Giacomo 5:14–15), la benedizione del sacramento (DeA 20:77, 79), il battesimo per immersione (Mat. 3:16; DeA 20:72–74), la benedizione dei bambini (DeA 20:70), il conferimento dello Spirito Santo (DeA 20:68; 33:15), il conferimento del sacerdozio (DeA 84:6–16; 107:41–52), le ordinanze del tempio (DeA 124:39) e il matrimonio nella nuova ed eterna alleanza (DeA 132:19–20).

Insegna loro gli ordini e le leggi, **Es.** 18:20. Camminino secondo le mie prescrizioni, e osservino le mie leggi, **Ez.** 11:20.

Il popolo era fedele nel mantenere le ordinanze di Dio, **Alma** 30:3. Che vantaggio c'è a rispettare le sue ordinanze, **3 Ne.** 24:13–14.

Colui che prega ed è contrito, è accettato da me se obbedisce alle mie ordinanze, **DeA** 52:14–19.

Tutta l'umanità può essere salvata mediante l'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo, **AdF** 1:3.

Ordinanza per procura: Ordinanza religiosa celebrata da una persona vivente in favore di un defunto. Queste ordinanze hanno effetto soltanto quando coloro per i quali sono celebrate le accettano, osservano le alleanze ad esse collegate e diventano suggellati dal Santo Spirito di Promessa. Tali ordinanze oggi sono celebrate nei templi.

Che faranno quelli che son battezzati

per i morti, se i morti non risuscitano affatto, **1 Cor.** 15:29.

I battesimi per i morti devono essere celebrati nei templi, **DeA** 124:29–36. Agli spiriti che stavano nel mondo degli spiriti fu fatto conoscere il battesimo per procura per la remissione dei peccati, **DeA** 138:29–34.

Ordinare, ordinazione. *Vedi anche* Autorità; Chiamare, chiamata, chiamato da Dio; Mani, imposizione delle; Sacerdozio; Ufficio

Nominare o conferire un'autorità o un ufficio. Per poter usare l'autorità nella chiesa del Signore, una persona deve essere chiamata da Dio per profezia e per imposizione delle mani da parte di coloro che ne hanno l'autorità (AdF 1:5). Anche se una persona riceve un'autorità mediante ordinazione, la può usare soltanto sotto la direzione di coloro che detengono le particolari chiavi di detta autorità.

Ti ho costituito profeta delle nazioni, **Ger.** 1:5.

Non siete voi che avete scelto me, ma son io che ho scelto voi, e v'ho costituiti, **Giov.** 15:16.

Avendo ricevuto autorità da Dio, Alma ordinò dei sacerdoti, **Mos.** 18:18. Gli uomini sono ordinati al sacerdozio mediante una santa ordinanza, **Alma** 13:1–9. Gesù chiamò e ordinò dodici discepoli, **3 Ne.** 12:1. Gli anziani ordinano i sacerdoti e gli insegnanti mediante l'imposizione delle mani, **Moro.** 3.

Attendi ancora un breve tempo, poiché non sei stato ancora ordinato, **DeA** 5:17. Joseph Smith fu ordinato apostolo di Gesù Cristo, **DeA** 20:2 (DeA 27:12). Nessuna persona può essere ordinata senza il voto della Chiesa, **DeA** 20:65. Non sarà dato ad alcuno di andare a predicare il mio vangelo o a edificare la mia chiesa, a meno che non sia ordinato da qualcuno che ha l'autorità, **DeA** 42:11. Gli anziani sono ordinati a predicare il mio vangelo, **DeA** 50:13–18. È dovere dei Dodici ordinare e insediare tutti gli altri dirigenti della Chiesa, **DeA** 107:58.

Cercai le benedizioni dei padri e il diritto a cui dovevo essere ordinato, **Abr.** 1:2. Joseph Smith e Oliver Cowdery si ordinarono reciprocamente al Sacerdozio di Aaronne, **JS – S** 1:68–72.

Ordinazione al sacerdozio. *Vedi* Ordinare, ordinazione

Ordine Unito. *Vedi anche* Consacrare, Legge della consacrazione

Organizzazione tramite la quale i santi dei primi tempi della Chiesa restaurata cercarono di osservare la legge della consacrazione. Le persone avevano in comune le proprietà, i beni e i profitti, ricevendo queste cose secondo i loro bisogni (DeA 51:3; 78:1–15; 104).

Nelle vostre cose temporali sarete uguali, **DeA** 70:14. I santi dovevano organizzarsi per essere eguali in ogni cosa, **DeA** 78:3–11 (DeA 82:17–20). Il Signore dette l'ordine unito come rivelazione e comandamento, **DeA** 92:1. John Johnson doveva entrare a far parte dell'ordine unito, **DeA** 96:6–9. Il Signore impartì le istruzioni generali per l'amministrazione dell'ordine unito, **DeA** 104. Il mio popolo non è unito secondo l'unione richiesta dal regno celeste, **DeA** 105:1–13.

Orecchio. *Vedi anche* Ascoltare

Nelle Scritture l'orecchio è spesso usato come simbolo della capacità di una persona di ascoltare e comprendere le cose di Dio.

Hanno orecchi, ma non odono, **Sal.** 115:6. Il Signore risveglia il mio orecchio perché io ascolti, **Is.** 50:4–5 (2 Ne. 7:4–5).

Colui che ha orecchi per ascoltare, ascolti, **Mat.** 11:15. Son divenuti duri d'orecchi, **Mat.** 13:15 (Mosè 6:27). Occhio non ha veduto e orecchio non ha udito le cose che Dio ha preparato

per coloro che Lo amano, **1 Cor.** 2:9 (DeA 76:10).

Il diavolo sussurra alle loro orecchie, **2 Ne.** 28:22. Aprite gli orecchi perché possiate udire, **Mos.** 2:9 (3 Ne. 11:5). Fui chiamato molte volte e non volli ascoltare, **Alma** 10:6. Prestate orecchio alle mie parole, **Alma** 36:1 (Alma 38:1; DeA 58:1).

Non v'è orecchio che non udirà, **DeA** 1:2. Le orecchie sono aperte mediante l'umiltà e la preghiera, **DeA** 136:32.

Orgoglio. *Vedi anche* Denaro; Mondanità; Ricchezze; Umile, umiltà; Vanità, vano

Mancanza di umiltà o di disponibilità a imparare. L'orgoglio pone le persone le une contro le altre e contro Dio. La persona orgogliosa si pone al di sopra di coloro che la circondano e segue la propria volontà anziché quella di Dio. Vanità, invidia, caparbietà e altezzosità sono caratteristiche della persona orgogliosa.

Guardati dal dimenticare il tuo Dio, sì che il tuo cuore s'innalzi, **Deut.** 8:11–14. Io odio la superbia e l'arroganza, **Prov.** 8:13 (Prov. 6:16–17). La superbia precede la rovina, **Prov.** 16:18. Il giorno del Signore colpirà l'orgoglioso, **Is.** 2:11–12 (2 Ne. 12:11–12). L'orgoglio del tuo cuore ti ha ingannato, **Abd.** 1:3. Tutti i superbi saranno come stoppia, **Mal.** 4:1 (1 Ne. 22:15; 3 Ne. 25:1; DeA 29:9).

Chiunque s'innalzerà sarà abbassato, **Mat.** 23:12 (DeA 101:42). Dio resiste ai superbi, **1 Piet.** 5:5.

L'edificio grande e spazioso era l'orgoglio del mondo, **1 Ne.** 11:36 (1 Ne. 12:18). Quando sono istruiti ritengono di essere saggi, **2 Ne.** 9:28–29. Vi siete elevati nell'orgoglio del vostro cuore, **Giac.** 2:13, 16 (Alma 4:8–12). Vi siete spogliati dell'orgoglio, **Alma** 5:28. Un'eccessiva superbia era penetrata nel cuore del popolo, **Hel.** 3:33–36. Come sono pronti a elevarsi nell'orgoglio i figliuoli degli uomini, **Hel.** 12:4–5. L'orgoglio di questa nazione ha confermato la loro distruzione, **Moro.** 8:27.

Guardatevi dall'orgoglio per non diventare come i Nefiti, **DeA** 38:39. Cessate ogni orgoglio e ogni leggerezza, **DeA** 88:121.

Osanna

Parola ebraica che significa "deh, salvaci" e viene usata nelle lodi e nelle suppliche.

Alla festa delle Capanne, che celebrava l'arrivo del popolo d'Israele nella terra promessa dal Signore, il popolo cantava il Salmo 118 e agitava rami di palma. All'ingresso trionfale del Signore in Gerusalemme la moltitudine gridò "Osanna" e sparse rami di palma sopra i quali Gesù potesse cavalcare, dimostrando così di comprendere che Gesù era lo stesso Signore che aveva liberato Israele nell'antichità (Sal. 118:25–26; Mat. 21:9, 15; Mar. 11:9–10; Giov. 12:13). Quelle persone riconobbero in Cristo il lungamente atteso Messia. La parola *Osanna* è diventata una celebrazione del Messia in ogni epoca (1 Ne. 11:6; 3 Ne. 11:14–17). Il grido dell'osanna fu incluso nella dedicazione del Tempio di Kirtland (DeA 109:79) e ora fa parte della dedicazione dei templi moderni.

Osea

Profeta dell'Antico Testamento che svolse il suo ministero nel regno settentrionale di Israele durante l'ultima parte del regno di Geroboamo II. Egli visse durante un periodo di declino del suo paese, conseguenza dei peccati d'Israele.

Libro di Osea: Il tema fondamentale del libro è l'amore di Dio per il Suo popolo. Tutti i castighi che Egli infligge sono dettati dall'amore, e la restaurazione d'Israele sarà dovuta proprio a questo amore (Osea 2:19; 14:4). Come contrasto, Osea descrive il tradimento e l'infedeltà d'Israele. Tuttavia, Dio può ancora attendere la redenzione finale d'Israele (Osea 11:12–14:9).

Pace. *Vedi anche* Millennio; Paciere; Riposo

Nelle Scritture pace può indicare l'assenza di conflitti e turbamenti o la calma e la tranquillità interiore che scaturiscono dallo Spirito che Dio conferisce ai Suoi santi fedeli.

Assenza di conflitti e turbamenti: Egli fa cessare le guerre, **Sal.** 46:9. Non impareranno più la guerra, **Is.** 2:4.

Vivete in pace con tutti gli uomini. Non fate le vostre vendette, **Rom.** 12:18–21.

Una pace perfetta continuò a regnare nel paese, **4 Ne.** 1:4, 15–20.

Rinunciate dunque alla guerra e proclamate la pace, **DeA** 98:16. Levate uno stendardo di pace, **DeA** 105:39.

Pace di Dio per chi obbedisce: Il Salvatore sarà chiamato Principe della pace, **Is.** 9:5. Non v'è pace per gli empi, **Is.** 48:22.

Una moltitudine celeste lodava Dio, dicendo: Gloria a Dio ne' luoghi altissimi, pace in terra, **Luca** 2:13–14. Io vi lascio pace, **Giov.** 14:27. La pace di Dio sopravanza ogni intelligenza, **Fil.** 4:7.

Il popolo di re Beniamino conobbe la pace di coscienza, **Mos.** 4:3. Quanto sono belli, sui monti, i piedi di coloro che proclamano la pace, **Mos.** 15:14–18 (Is. 52:7). Alma invocò il Signore e trovò la pace, **Alma** 38:8. Gli spiriti dei giusti sono accolti in uno stato di pace, **Alma** 40:12.

Non sussurrai pace alla tua mente a questo riguardo, **DeA** 6:23. Cammina nella mitezza del mio Spirito, e troverai la pace in me, **DeA** 19:23. Chi fa opere di giustizia avrà pace, **DeA** 59:23. Rivestitevi del manto della carità, che è il manto della perfezione e della pace, **DeA** 88:125. Figlio mio, pace alla tua anima, **DeA** 121:7.

Vedendo che mi attendeva una più grande pace, cercai le benedizioni dei padri, **Abr.** 1:2.

Paciere. *Vedi anche* Pace

La persona che si adopera per promuovere la pace (Mat. 5:9; 3 Ne. 12:9). Il paciere può anche essere qualcuno che proclama il Vangelo (Mos. 15:11–18).

Padre Celeste. *Vedi* Dio, Divinità; Padre in cielo

Padre Eterno. *Vedi* Dio, Divinità; Padre in cielo

Padre in cielo. *Vedi anche* Dio, Divinità

Il Padre degli spiriti di tutta l'umanità, (Sal. 82:6; Mat. 5:48; Giov. 10:34; Rom. 8:16–17; Gal. 4:7; 1 Giov. 3:2). Gesù è il Suo Figlio Unigenito nella carne. All'uomo è stato comandato di obbedire al Padre, di riverirLo e di pregarLo nel nome di Gesù.

Se voi perdonate agli uomini, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi, **Mat.** 6:14 (Mat. 18:35; 3 Ne. 13:14). Il vostro Padre celeste sa che avete bisogno di tutte queste cose, **Mat.** 6:26–33 (3 Ne. 13:26–33). Quanto più il vostro Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che glielo domandano, **Luca** 11:11–13. Benedetto sia l'Iddio e Padre del nostro Signor Gesù Cristo, **Ef.** 1:3.

Voi siete eternamente in debito verso il vostro Padre celeste, **Mos.** 2:34. Cristo glorificò il nome del Padre, **Eth.** 12:8.

I santi devono portare testimonianza delle persecuzioni che hanno subìto prima che il Padre esca dal Suo nascondiglio, **DeA** 123:1–3, 6.

Noi ricevemmo grandi e gloriose benedizioni dal nostro Padre celeste, **JS – S** 1:73.

Padre terreno. *Vedi anche* Benedizioni patriarcali; Famiglia; Genitori; Patriarca, patriarcale

Sacro titolo attribuito a un uomo che ha generato o adottato legalmente un figlio.

Onora tuo padre e tua madre, **Es.** 20:12 (Deut. 5:16; Mat. 19:19; Mos. 13:20). Il padre riprende il figlio che ama, **Prov.** 3:12.

Padri, non provocate all'ira i vostri figli, **Ef.** 6:1–4.

Ho ricevuto qualche istruzione in tutto il sapere di mio padre, **1 Ne.** 1:1. Mio padre era un uomo giusto — poiché mi ha ammaestrato, **Enos** 1:1. Alma pregò per suo figlio, **Mos.** 27:14. Alma dette dei comandamenti ai suoi figli, **Alma** 36–42. Helaman dette ai suoi figli il nome dei loro antenati, **Hel.** 5:5–12. Mormon ricordava sempre suo figlio nelle sue preghiere, **Moro.** 8:2–3.

Grandi cose possono esser richieste dalla mano dei padri, **DeA** 29:48. Ogni uomo è obbligato a provvedere alla sua famiglia, **DeA** 75:28.

Egli mi comandò di andare da mio padre, **JS – S** 1:49.

Pahoran

Terzo giudice supremo nefita nel Libro di Mormon (Alma 50:39–40; 51:1–7; 59–62).

Palo

Una delle unità organizzative e amministrative della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Il palo è formato di un vario numero di rioni o rami. Generalmente ha confini geografici ben definiti e si adegua all'immagine della tenda descritta in Isaia 54:2: "Allunga i tuoi cordami, rafforza i tuoi piuoli". Ogni palo di Sion sostiene la Chiesa nella stessa maniera in cui una tenda o tabernacolo è sostenuta dai suoi pali. Un palo è il luogo di raduno per i superstiti della dispersa Israele (DeA 82:13–14; 101:17–21).

Rinforza i tuoi pali e allarga le tue frontiere, **Moro.** 10:31 (DeA 82:14).

Stabilisci a Sion altri pali, oltre a questo, **DeA** 109:59. Il raduno a Sion e nei suoi pali può essere una difesa, **DeA** 115:6 (DeA 101:21). Altri luoghi siano fissati come pali, **DeA** 115:18. Istituzione del presidente del quorum dei sommi sacerdoti allo scopo di qualificare coloro che saranno nominati presidenti di palo, **DeA** 124:133–134. Andate al paese di Sion, affinché i suoi pali siano fortificati, **DeA** 133:9.

Pane della vita. *Vedi anche* Gesù Cristo; Sacramento

Gesù Cristo è il Pane della Vita. Il pane del sacramento rappresenta simbolicamente il corpo di Cristo.

Io sono il pane della vita, **Giov.** 6:33–58.

Mangiate e bevete il pane e l'acqua della vita, **Alma** 5:34. Il pane è in rimembranza del corpo di Cristo, **3 Ne.** 18:5–7.

Il pane è simbolo della carne di Cristo, **DeA** 20:40, 77 (Moro. 4).

Paolo. *Vedi anche* Epistole paoline

Apostolo del Nuovo Testamento. Il nome ebraico di Paolo era Saulo, ed egli fu conosciuto con questo nome sino all'inizio della sua missione presso i Gentili. In precedenza aveva perseguitato la Chiesa, ma fu convertito alla verità dopo aver avuto una visione di Gesù Cristo. Paolo compì tre grandi viaggi missionari e scrisse molte lettere ai santi. Quattordici di queste lettere oggi fanno parte del Nuovo Testamento. Alla fine egli fu portato prigioniero a Roma e messo a morte, probabilmente nella primavera del 65 d.C.

Acconsentì alla lapidazione di Stefano, **Atti** 7:57–8:1. Perseguitava i santi, **Atti** 8:3. Si stava recando a Damasco quando gli apparve Gesù, **Atti** 9:1–9. Fu battezzato da Anania, **Atti** 9:10–18. Dopo essersi ritirato in Arabia, tornò a Damasco per predicare, **Atti** 9:19–25 (Gal. 1:17). Tre anni dopo la sua conversione tornò a Gerusalemme, **Atti** 9:26–30 (Gal. 1:18–19). Compì tre viaggi missionari, predicando il Vangelo e istituendo rami della Chiesa in varie parti dell'Impero Romano, **Atti** 13:1–14:26; 15:36–18:22; 18:23–21:15. Quando tornò a Gerusalemme, dopo la terza missione, fu arrestato e mandato a Cesarea, **Atti** 21:7–23:35. Rimase prigioniero a Cesarea per due anni, **Atti** 24:1–26:32. Fu

mandato a Roma per essere processato e fece naufragio lungo il viaggio, **Atti** 27:1–28:11.

Parabola

Semplice storia usata per illustrare ed esporre un principio spirituale. La parabola è basata sul confronto tra un oggetto o un avvenimento comune e un principio. Il significato o messaggio implicito in una parabola spesso è nascosto a chi ascolta se questi non è spiritualmente preparato ad accettarlo (Mat. 13:10–17).

Gesù parlava spesso in parabole. Per un elenco delle Sue principali parabole, vedi Concordanza dei Vangeli nell'Appendice.

Paradiso. *Vedi anche* Cielo

Parte del mondo degli spiriti in cui gli spiriti dei giusti che hanno lasciato questa vita attendono la risurrezione del corpo. È una condizione di felicità e di pace.

Paradiso è anche usato nelle Scritture per indicare il mondo degli spiriti (Luca 23:43), il regno celeste (2 Cor. 12:4) e la gloriosa condizione della terra durante il Millennio (AdF 1:10).

A chi vince io darò a mangiare dell'albero della vita, che sta nel paradiso di Dio, **Ap.** 2:7.

Il paradiso di Dio dovrà restituire gli spiriti dei giusti, **2 Ne.** 9:13. Gli spiriti dei giusti saranno ricevuti in uno stato di felicità, chiamato paradiso, **Alma** 40:11–12. Tutti i discepoli e Gesù erano andati nel paradiso di Dio, salvo tre, **4 Ne.** 1:14. Andrò presto a riposarmi nel paradiso di Dio, **Moro.** 10:34.

Cristo predicò agli spiriti dei giusti in paradiso, **DeA** 138.

Parola. *Vedi* Gesù Cristo – Esistenza preterrena di Cristo

Parola di Dio. *Vedi anche* Comandamenti di Dio; Rivelazione; Scritture

Istruzioni, comandamenti o messaggi di Dio. I figli di Dio possono ricevere direttamente la Sua parola mediante rivelazione per mezzo dello Spirito o dei Suoi servi eletti (DeA 1:38).

L'uomo vive di tutto quello che la bocca dell'Eterno avrà ordinato, **Deut.** 8:3 (Mat. 4:4; DeA 84:43–44). La tua parola è una lampada al mio piè ed una luce sul mio sentiero, **Sal.** 119:105.

Furono tutti ripieni dello Spirito Santo, e annunziavano la parola di Dio con franchezza, **Atti** 4:31–33.

La verga di ferro era la parola di Dio che conduceva all'albero della vita, **1 Ne.** 11:25 (1 Ne. 15:23–25). Eravate distratti da altri sentimenti, sì da non poter udire le Sue parole, **1 Ne.** 17:45–46. Guai a colui che rigetta la parola di Dio, **2 Ne.** 27:14 (2 Ne. 28:29; Eth. 4:8). Avanzate, nutrendovi della parola di Cristo, **2 Ne.** 31:20 (2 Ne. 32:3). A causa della loro incredulità, essi non potevano comprendere la parola di Dio, **Mos.** 26:3 (Alma 12:10). Avevano scrutato diligentemente le Scritture per conoscere la parola di Dio, **Alma** 17:2. Mettete alla prova la virtù della parola di Dio, **Alma** 31:5. Alma paragonò la parola di Dio a un seme, **Alma** 32:28–43.

Qualsiasi cosa essi diranno quando saranno ispirati dallo Spirito Santo sarà la parola del Signore, **DeA** 68:4. Vivete di ogni parola che esce dalla bocca di Dio, **DeA** 84:44–45.

Chiunque farà tesoro della mia parola non sarà ingannato, **JS – M** 1:37.

Parola di Saggezza

Legge di salute rivelata dal Signore per il bene fisico e spirituale dei santi (DeA 89). È diventata comunemente nota come Parola di Saggezza. Il Signore ha sempre insegnato ai Suoi seguaci dei principi di salute. Il Signore rivelò a Joseph Smith quali generi di cibo mangiare e quali evitare, accompagnando tali prescrizioni con una promessa di benedizioni materiali e spirituali per l'obbedienza alla Parola di Saggezza.

Non bevete vino né bevande

alcooliche, **Lev.** 10:9. Il vino è schernitore, la bevanda alcoolica è turbolenza, **Prov.** 20:1. La bevanda alcoolica è amara ai bevitori, **Is.** 24:9. Daniele non volle contaminarsi con le vivande e il vino del re, **Dan.** 1:8.

Se l'uomo contamina il tempio di Dio, Dio lo distruggerà, **1 Cor.** 3:16–17. Gli ubriachi non erediteranno il regno di Dio, **1 Cor.** 6:10 (Gal. 5:21).

Chiunque ordina di astenersi dalla carne non è ordinato da Dio, **DeA** 49:18–21. Tutte le cose che vengono dalla terra devono essere usate con giudizio, non con eccesso, **DeA** 59:20. Il Signore consigliò ai santi di non consumare vino, bevande forti, tabacco e bevande calde, **DeA** 89:1–9. Le erbe, i frutti, la carne e i cereali sono ordinati per l'uso dell'uomo e degli animali, **DeA** 89:10–17. L'obbedienza alla Parola di Saggezza ci porta benedizioni materiali e spirituali, **DeA** 89:18–21.

Partridge, Edward

Uno dei primi membri e dirigenti della Chiesa dopo la sua restaurazione nei tempi moderni. Edward Partridge fu il primo vescovo della Chiesa (DeA 36; 41:9–11; 42:10; 51:1–18; 115; 124:19).

Pasqua. *Vedi anche* Agnello di Dio; Gesù Cristo; Risurrezione; Ultima Cena

La festa della Pasqua fu istituita per aiutare i figliuoli di Israele a ricordare l'angelo distruttore che passò sulle loro case e li liberò dagli Egiziani (Es. 12:21–28; 13:14–15). Gli agnelli senza macchia, il cui sangue era usato come simbolo di salvezza per l'antica Israele, sono un simbolo di Gesù Cristo, l'Agnello di Dio, il cui sacrificio ha redento tutta l'umanità.

Questa è la norma della Pasqua, **Es.** 12:43.

Gesù e i Suoi apostoli osservarono la Pasqua all'Ultima Cena, **Mat.** 26:17–29 (Mar. 14:12–25). Ecco l'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo, **Giov.** 1:29, 36. Cristo, la nostra pasqua, è stato sacrificato per noi, **1 Cor.** 5:7. Noi siamo redenti dal sangue di Cristo come di un agnello senza macchia, **1 Piet.** 1:18–19.

Abbiate fede nell'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo, **Alma** 7:14.

I santi che osservano la Parola di Saggezza saranno preservati come lo furono i figliuoli di Israele, **DeA** 89:21.

L'Agnello è stato ucciso sin dalla fondazione del mondo, **Mosè** 7:47.

Pastore. *Vedi anche* Buon Pastore; Gesù Cristo

Simbolicamente è una persona che si prende cura dei figli del Signore.

L'Eterno è il mio pastore, **Sal.** 23:1. I pastori devono pascere il gregge, **Ez.** 34:2–3.

Patriarca, patriarcale. *Vedi anche* Benedizioni patriarcali; Evangelista; Padre terreno; Sacerdozio di Melchisedec

Le Scritture parlano di due generi di patriarchi: (1) colui che detiene un ufficio per ordinazione nel Sacerdozio di Melchisedec, qualche volta chiamato evangelista; (2) i padri di famiglia. I patriarchi ordinati impartiscono benedizioni speciali ai membri degni della Chiesa.

Patriarchi ordinati: Egli ha dato alcuni come profeti e alcuni come evangelisti, **Ef.** 4:11 (AdF 1:6).

È dovere dei Dodici ordinare dei ministri evangelici, **DeA** 107:39. Hyrum può assumere il sacerdozio e l'ufficio di patriarca, **DeA** 124:91–92, 124; 135:1.

Padri: Giacobbe benedisse i suoi figli e i loro discendenti, **Gen.** 49:1–28.

Lasciatemi parlare liberamente del patriarca Davide, **Atti** 2:29.

Lehi consigliò e benedisse i suoi posteri, **2 Ne.** 4:3–11.

Divenni un erede legittimo, detenendo il diritto che apparteneva ai padri, **Abr.** 1:2–4.

Patten, David W.

Membro del primo Quorum dei

Dodici Apostoli scelto nella dispensazione degli ultimi giorni. David Patten fu il primo martire della Chiesa restaurata, poiché fu ucciso nella battaglia sul Fiume Crooked, nel Missouri, nel 1838.

È chiamato a regolare i suoi affari per svolgere una missione, **DeA** 114:1. Fu chiamato a Sé dal Signore, **DeA** 124:19, 130.

Patto. *Vedi* Alleanza

Pazienza. *Vedi anche* Mansueto, mansuetudine; Perseverare

Calma sopportazione, capacità di sopportare le afflizioni, gli insulti e le ferite senza lamentarsi o compiere atti di rappresaglia.

Sta' in silenzio dinnanzi all'Eterno, e aspettalo, **Sal.** 37:7–8. Chi è lento all'ira ha un gran buon senso, **Prov.** 14:29.

Con la vostra perseveranza guadagnerete le anime vostre, **Luca** 21:19. Noi riteniamo la speranza mediante la pazienza e la consolazione delle Scritture, **Rom.** 15:4. Siate seguaci di coloro che per la fede e la pazienza erediteranno le promesse, **Ebrei** 6:12–15. La costanza compia appieno l'opera sua in voi, onde siate perfetti e completi, **Giacomo** 1:2–4. Avete udito parlare della costanza di Giobbe, **Giacomo** 5:11.

Si sottoposero allegramente e con pazienza a tutta la volontà del Signore, **Mos.** 24:15. Tu hai sopportato tutte queste cose con pazienza, perché il Signore era con te, **Alma** 38:4–5.

Continuate in pazienza fino a che sarete perfetti, **DeA** 67:13.

Peccato. *Vedi anche* Abominevole, abominazione; Empietà; Empio; Impurità; Iniquità, iniquo; Malvagio, malvagità; Offendere; Ribellione

Disobbedienza premeditata ai comandamenti di Dio.

Chi copre le sue trasgressioni non prospererà, **Prov.** 28:13. Anche se i vostri peccati fossero come lo scarlatto, diventeranno bianchi come la neve, **Is.** 1:18. I peccatori periranno e i giusti saranno salvati, **Ez.** 18.

L'Agnello di Dio toglie i peccati del mondo, **Giov.** 1:29. Sii battezzato e lavato dei tuoi peccati, **Atti** 22:16. Il salario del peccato è la morte, **Rom.** 6:23. Colui che sa fare il bene e non lo fa, commette peccato, **Giacomo** 4:17.

Fai in modo che io tremi all'apparizione del peccato, **2 Ne.** 4:31. Guai a tutti coloro che muoiono nei loro peccati, **2 Ne.** 9:38. Non potevano contemplare il peccato se non con orrore, **Alma** 13:12. Non supporre che tu possa essere riportato dal peccato alla felicità, **Alma** 41:9–10. Il Signore non può considerare il peccato con la minima indulgenza, **Alma** 45:16 (DeA 1:31). I bambini sono incapaci di commettere peccato, **Moro.** 8:8.

Per pentirsi gli uomini devono confessare e abbandonare i loro peccati, **DeA** 58:42–43. Il peccato più grave lo commette colui che non perdona, **DeA** 64:9. Colui che pecca contro la maggiore luce riceverà la più grande condanna, **DeA** 82:3. All'anima che pecca torneranno pure i suoi primi peccati, **DeA** 82:7. Quando cerchiamo di coprire i nostri peccati, i cieli si ritirano, **DeA** 121:37.

Peccato imperdonabile. *Vedi anche* Bestemmia, bestemmiare; Figli di perdizione; Omicidio; Spirito Santo

Il peccato che consiste nel rinnegare lo Spirito Santo, peccato che non può essere perdonato.

La bestemmia contro lo Spirito Santo non sarà perdonata agli uomini, **Mat.** 12:31–32 (Mar. 3:29; Luca 12:10). È impossibile riportare al pentimento coloro che cadono dopo essere stati partecipi dello Spirito Santo, **Ebrei** 6:4–6. Se pecchiamo volontariamente dopo aver ricevuto la conoscenza della verità, non resta più alcun sacrificio per i peccati, **Ebrei** 10:26.

Se rinneghi lo Spirito Santo e sai di

averLo rinnegato, questo è un peccato imperdonabile, **Alma** 39:5–6 (Giac. 7:19).

Non v'è perdono per coloro che hanno rinnegato l'Unigenito Figliuolo del Padre e Lo hanno crocifisso a loro danno, **DeA** 76:30–35. La bestemmia contro lo Spirito Santo non sarà perdonata. Essa consiste nello sparger sangue innocente dopo aver ricevuto la nuova ed eterna alleanza, **DeA** 132:26–27.

Peleg

Nell'Antico Testamento, figlio di Eber e discendente di Sem. Ai suoi tempi la terra fu divisa (Gen. 10:22–25).

Pena capitale. *Vedi anche* Omicidio

Pena di morte per un crimine commesso, in particolare pena per l'omicidio.

Il sangue di chiunque spargerà il sangue dell'uomo sarà sparso dall'uomo, **Gen.** 9:6 (TJS, Gen. 9:12–13). L'omicida dovrà essere messo a morte, **Num.** 35:16.

Gli assassini che hanno ucciso deliberatamente saranno messi a morte, **2 Ne.** 9:35. Tu sei condannato a morire secondo la legge, **Alma** 1:13–14. Colui che assassinava era punito con la morte, **Alma** 1:18. La legge richiede la vita di colui che ha assassinato, **Alma** 34:12.

Colui che uccide morirà, **DeA** 42:19.

Pensieri. *Vedi anche* Arbitrio; Meditare

Idee, concetti e immagini che si formano nella mente di una persona. Il potere di pensare è un dono di Dio, e noi siamo liberi di scegliere come vogliamo usare il nostro potere di pensare. Il modo in cui pensiamo influenza grandemente il nostro atteggiamento e comportamento, oltre che la nostra situazione dopo questa vita. I pensieri retti conducono alla salvezza, i pensieri malvagi alla dannazione.

Il Signore conosce tutti i pensieri, **1 Cr.** 28:9. I miei pensieri non sono i vostri pensieri, **Is.** 55:7–9.

Gesù conobbe i loro pensieri, **Mat.** 12:25 (Luca 5:22; 6:8). Dal di dentro, dal cuore degli uomini, escono cattivi pensieri, **Mar.** 7:20–23. Facciam prigione ogni pensiero traendolo all'ubbidienza di Cristo, **2 Cor.** 10:5. Tutte le cose vere, onorevoli, pure o di buona fama siano oggetto dei vostri pensieri, **Fil.** 4:8.

Ricordate, seguire le inclinazioni della carne è morte e seguire le inclinazioni dello spirito è vita eterna, **2 Ne.** 9:39. Se non sorvegliate voi stessi e i vostri pensieri, dovrete perire, **Mos.** 4:30. I nostri pensieri ci condanneranno, **Alma** 12:14.

Solo Dio conosce i pensieri e gli intenti del tuo cuore, **DeA** 6:16 (DeA 33:1). Guardate a me in ogni vostro pensiero, **DeA** 6:36. Fate tesoro nella vostra mente delle parole di vita, **DeA** 84:85. Liberatevi dei vostri vani pensieri, **DeA** 88:69. Gli intenti dei cuori degli uomini saranno rivelati, **DeA** 88:109. La virtù adorni i tuoi pensieri senza posa, **DeA** 121:45.

I pensieri degli uomini erano volti continuamente al male, **Mosè** 8:22.

Pentateuco. *Vedi anche* Antico Testamento; Deuteronomio; Esodo; Genesi; Levitico; Mosè; Numeri

Nome dato ai primi cinque libri dell'Antico Testamento: Genesi, Esodo, Levitico, Numeri e Deuteronomio. I Giudei chiamano questi libri la Torà, ossia la legge di Israele. Furono scritti da Mosè (1 Ne. 5:10–11).

Pentecoste. *Vedi anche* Legge di Mosè

Nella legge di Mosè, la festa della Pentecoste o delle primizie era celebrata cinquanta giorni dopo la festa della Pasqua (Lev. 23:16). La Pentecoste celebrava il raccolto e infatti, ai tempi dell'Antico Testamento, era chiamata festa della mietitura o festa delle settimane. È questa festa che veniva celebrata quando gli apostoli a Gerusalemme furono riempiti dello Spirito

Santo e parlarono in altre lingue (Atti 2; DeA 109:36–37).

Pentimento, pentirsi. *Vedi anche* Confessare, confessione; Cuore spezzato; Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Perdonare; Remissione dei peccati

Cambiamento d'animo che porta a un nuovo atteggiamento verso Dio, verso se stessi e verso la vita in generale. Il pentimento comporta l'obbligo che la persona si allontani dal male e rivolga il cuore e la mente a Dio, sottomettendosi ai Suoi comandamenti e desideri e abbandonando il peccato. Il vero pentimento scaturisce dall'amore verso Dio e dal sincero desiderio di obbedire ai Suoi comandamenti. Tutte le persone responsabili hanno peccato e devono pentirsi per poter progredire verso la salvezza. Soltanto mediante l'Espiazione di Gesù Cristo il nostro pentimento può diventare efficace ed essere accettato da Dio.

Confessate i vostri peccati al Signore, **Esd.** 10:11. Togliete d'innanzi agli occhi miei la malvagità delle vostre azioni; cessate dal fare il male, **Is.** 1:16. Pentitevi delle vostre trasgressioni, **Ez.** 18:30–31.

Ravvedetevi, poiché il regno de' cieli è vicino, **Mat.** 3:2. Vi è tanta gioia in cielo per un peccatore che si pente, **Luca** 15:7. Dio comanda agli uomini ovunque si trovano di pentirsi, **Atti** 17:30 (2 Ne. 9:23; 3 Ne. 11:31–40; DeA 133:16). La tristezza secondo Dio produce un ravvedimento che mena alla salvezza, **2 Cor.** 7:10.

Lo Spirito del Signore Onnipotente ha prodotto in noi o nel nostro cuore un potente mutamento, che non abbiamo più alcuna disposizione a fare il male, **Mos.** 5:2. Se confesserà i suoi peccati e si pentirà, lo perdonerai, **Mos.** 26:29. Dopo la predicazione di Alma, molte persone cominciarono a pentirsi, **Alma** 14:1. Non procrastinate il giorno del vostro pentimento, **Alma** 34:33. Alma parlò a Helaman del suo pentimento e conversione, **Alma** 36 (Mos. 27:8–32). L'uomo non potrebbe pentirsi se non ci fosse un castigo, **Alma** 42:16. Lascia che i tuoi peccati ti turbino, di quel turbamento che ti porterà al pentimento, **Alma** 42:29. Mi offrirete in sacrificio un cuore spezzato e uno spirito contrito, **3 Ne.** 9:20. Colui che si pente e viene a me come un fanciullo, Io lo riceverò, **3 Ne.** 9:22. Pentitevi, voi tutte estremità della terra, **3 Ne.** 27:20. Ogni volta che si pentivano venivano perdonati, **Moro.** 6:8.

Non predicar null'altro che il pentimento a questa generazione, **DeA** 6:9 (DeA 11:9). Quanto grande è la sua gioia nell'anima che si pente, **DeA** 18:13. Ogni uomo deve pentirsi o soffrire, **DeA** 19:4. Colui che pecca e non si pente sarà rigettato, **DeA** 42:28. Colui che confessa e abbandona i suoi peccati è perdonato, **DeA** 58:42–43. I morti che si pentono saranno redenti, **DeA** 138:58.

Noi crediamo nel pentimento, **AdF** 1:4.

Perdizione. *Vedi* Figli di perdizione

Perdonare. *Vedi anche* Confessare, confessione; Espiare, Espiazione; Pentimento, pentirsi; Remissione dei peccati

Nel senso in cui è usato nelle Scritture, perdonare generalmente significa una di queste due cose: (1) quando Dio perdona gli uomini, cancella o mette da parte il castigo richiesto per il peccato. Mediante l'Espiazione di Cristo il perdono dei peccati è disponibile a tutti coloro che si pentono, eccetto coloro che si rendono colpevoli di omicidio o del peccato imperdonabile contro lo Spirito Santo. (2) Quando le persone si perdonano reciprocamente, si trattano con amore cristiano e non nutrono più sentimenti cattivi verso coloro che li hanno offesi (Mat. 5:43–45; 6:12–15; Luca 17:3–4; 1 Ne. 7:19–21).

L'Eterno è lento all'ira e grande in benignità; egli perdona l'iniquità e il peccato, **Num.** 14:18. Quandanche i vostri peccati fossero come lo scarlatto,

diventeranno bianchi come la neve, **Is.** 1:18.

Rimettici i nostri debiti, come anche noi li abbiamo rimessi ai nostri debitori, **Mat.** 6:12 (Luca 11:4; 3 Ne. 13:11). Il Figliuol dell'Uomo ha il potere di perdonare i peccati, **Mat.** 9:6 (Mat. 18:35; Mar. 2:10; Luca 5:20–24). Quante volte, peccando il mio fratello contro di me, gli perdonerò io, **Mat.** 18:21–22 (DeA 98:40). Chiunque bestemmia contro lo Spirito Santo non avrà mai il perdono, **Mar.** 3:29 (Alma 39:6). Se tuo fratello pecca contro di te e si pente, perdonalo, **Luca** 17:3. Padre, perdona loro, perché non sanno quello che fanno, **Luca** 23:34.

Pregate per avere il perdono, **1 Ne.** 7:21. Applicaci il sangue espiatorio di Cristo affinché possiamo ricevere il perdono dei nostri peccati, **Mos.** 4:2. Se confesserà i suoi peccati dinanzi a te e a me e si pentirà, tu lo perdonerai, **Mos.** 26:29–31.

Colui che si pente e obbedisce ai comandamenti sarà perdonato, **DeA** 1:32. Impugna la tua falce, e i tuoi peccati ti saranno perdonati, **DeA** 31:5 (DeA 84:61). Colui che si è pentito dei suoi peccati è perdonato, ed Io, il Signore, non li rammento più, **DeA** 58:42. Io, il Signore, perdonerò a chi vorrò perdonare, ma a voi è richiesto di perdonare a tutti gli uomini, **DeA** 64:10. In quanto vi siete perdonati gli uni gli altri le vostre trasgressioni, così Io, il Signore, vi perdono, **DeA** 82:1. Coloro che Io amo li castigo affinché i loro peccati possano essere perdonati, **DeA** 95:1.

Io ti ho perdonato la tua trasgressione, **Mosè** 6:53.

Perfetto

Completo, integro e completamente sviluppato, totalmente retto. Perfetto può anche significare senza peccato o malvagità. Soltanto Cristo era completamente perfetto. I veri seguaci di Cristo possono diventare perfetti per mezzo della Sua grazia e della Sua Espiazione.

Sia dunque il cuor vostro dato interamente all'Eterno, **1 Re** 8:61.

Voi dunque siate perfetti, com'è perfetto il Padre vostro celeste, **Mat.** 5:48 (3 Ne. 12:48). Se uno non offende nel parlare è un uomo perfetto, **Giacomo** 3:2.

La fede non è avere una conoscenza perfetta dei fatti, **Alma** 32:21, 26. L'espiazione fu compiuta in modo che Dio potesse essere un Dio perfetto, **Alma** 42:15. Moroni era un uomo di perfetto intendimento, **Alma** 48:11–13, 17–18. Lo Spirito di Cristo è concesso a ogni uomo per consentirgli di giudicare e di sapere con conoscenza perfetta se qualcosa viene da Dio o dal diavolo, **Moro.** 7:15–17. Venite a Cristo e siate perfetti in Lui, **Moro.** 10:32.

Continuate dunque in pazienza fino a che siate perfetti, **DeA** 67:13. Questi sono gli uomini giusti resi perfetti tramite Gesù, **DeA** 76:69. Gli uffici della Chiesa esistono per il perfezionamento dei santi, **DeA** 124:143 (Ef. 4:11–13). I vivi non possono essere perfetti senza i loro morti, **DeA** 128:15, 18.

Noè era un uomo giusto e perfetto nella sua generazione, **Mosè** 8:27.

Perla di Gran Prezzo. *Vedi anche* Opere canoniche; Scritture; Smith, Joseph jr

Il regno di Dio sulla terra è paragonato a una "perla di gran prezzo" (Mat. 13:45–46).

Perla di Gran Prezzo è anche il nome dato a uno dei quattro volumi di Scritture chiamati "opere canoniche" della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. La prima edizione di Perla di Gran Prezzo fu pubblicata nel 1851 e conteneva alcuni scritti che attualmente si trovano in Dottrina e Alleanze. Le edizioni pubblicate dal 1902 in poi contengono (1) brani della traduzione della Genesi fatta da Joseph Smith, chiamati libro di Mosè, e del capitolo 24 di Matteo, chiamati Joseph Smith – Matteo; (2) la traduzione fatta da Joseph Smith di alcuni papiri

egiziani che egli aveva ricevuto nel 1835, chiamata libro di Abrahamo; (3) un brano tratto dalla storia della Chiesa che Joseph Smith scrisse nel 1838, chiamato Joseph Smith – Storia; e (4) gli Articoli di fede, tredici dichiarazioni di fede e di dottrina.

Perseguitare, persecuzione. *Vedi anche* Avversità

Causare angoscia o dolore agli altri a causa delle loro convinzioni o della loro condizione sociale, maltrattare o opprimere.

Beati i perseguitati per cagion di giustizia, **Mat.** 5:10 (3 Ne. 12:10). Pregate per quelli che vi perseguitano, **Mat.** 5:44 (3 Ne. 12:44).

Perché sono ricchi, perseguitano i miti, **2 Ne.** 9:30 (2 Ne. 28:12–13). I giusti che attendono il Cristo, nonostante tutte le persecuzioni, non periranno, **2 Ne.** 26:8.

Tutte queste cose ti daranno esperienza, **DeA** 122:7.

Perseverare. *Vedi anche* Avversità; Pazienza; Tentare, tentazione

Rimanere fermi nell'impegno di osservare i comandamenti di Dio nonostante le tentazioni, l'opposizione e le avversità.

Colui che persevera sino alla fine sarà salvato, **Mat.** 10:22 (Mar. 13:13). Non hanno radici, per cui perseverano solo per breve tempo, **Mar.** 4:17. La carità soffre ogni cosa, **1 Cor.** 13:7. Dopo che Abrahamo ebbe aspettato con pazienza, ottenne la promessa, **Ebrei** 6:15.

Se persevereranno fino alla fine, saranno elevati all'ultimo giorno, **1 Ne.** 13:37. Se sarete obbedienti ai comandamenti e persevererete fino alla fine, sarete salvati, **1 Ne.** 22:31 (Alma 5:13). Se vi spingerete innanzi, nutrendovi della parola di Cristo, e se persevererete fino alla fine, otterrete la vita eterna, **2 Ne.** 31:20 (3 Ne. 15:9; DeA 14:7). Chi prende su di sé il mio nome e persevera fino alla fine, sarà salvato, **3 Ne.** 27:6.

Colui che persevererà nella mia chiesa fino alla fine, lo stabilirò sulla mia roccia, **DeA** 10:69. Colui che persevera nella fede vincerà il mondo, **DeA** 63:20, 47. Tutti i troni e i domini saranno rivelati a tutti coloro che hanno lottato coraggiosamente per il vangelo di Gesù Cristo, **DeA** 121:29.

Pettegolezzo. *Vedi anche* Calunnia; Diceria

Comunicare fatti o informazioni riguardanti un'altra persona senza la sua approvazione.

Gli uomini dovranno render conto di ogni loro parola oziosa, **Mat.** 12:36. I santi sono ammoniti a non essere cianciatori e curiosi, parlando di cose delle quali non devono parlare, **1 Tim.** 5:11–14.

Non parlar male del tuo prossimo, **DeA** 42:27. Fortifica i tuoi fratelli in tutte le tue conversazioni, **DeA** 108:7.

Pettorali. *Vedi anche* Urim e Thummim

Le Scritture menzionano due tipi di pettorali: (1) la parte anteriore degli indumenti protettivi o della corazza di un soldato. In senso simbolico i santi devono indossare la corazza della rettitudine per proteggersi dal male, (Is. 59:17; Ef. 6:14). (2) indumento indossato dal sommo sacerdote sotto la legge di Mosè (Es. 28:13–30; 39:8–21). Era fatto di lino e in esso erano incastonate 12 pietre preziose. Qualche volta viene menzionato in connessione con l'Urim e il Thummim (DeA 17:1; JS – S 1:35, 42, 52).

Phelps, William W.

Uno dei primi membri e dirigenti della Chiesa dopo la sua restaurazione avvenuta nel 1830. Il Signore chiamò William Phelps come tipografo della Chiesa (DeA 57:11; 58:40; 70:1).

Piano di redenzione. *Vedi anche* Caduta di Adamo ed Eva; Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Salvezza; Vangelo

La pienezza del vangelo di Gesù Cristo che ha lo scopo di fare avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo. Comprende eventi come la Creazione, la Caduta e l'Espiazione, insieme a tutte le leggi, ordinanze e dottrine emanate da Dio. Questo piano rende possibile a tutti gli uomini raggiungere la gloria e vivere per sempre con Dio (2 Ne. 2; 9). Le Scritture definiscono questo piano anche come piano di salvezza, piano di felicità e piano di misericordia.

Egli è stato trafitto a motivo delle nostre trasgressioni, **Is.** 53:5 (Mos. 14:5).

Non v'è sotto il cielo alcun altro nome per il quale noi abbiamo ad essere salvati, **Atti** 4:12. Come tutti muoiono in Adamo, così in Cristo saranno tutti vivificati, **1 Cor.** 15:22. Siamo salvati per la grazia mediante la fede, **Ef.** 2:8 (2 Ne. 25:23). Dio promise la vita eterna prima che il mondo fosse creato, **Tito** 1:2. Gesù è l'autore dell'eterna salvezza, **Ebrei** 5:8–9. Il piano di redenzione fu esteso ai morti, **1 Piet.** 3:18–20; 4:6 (DeA 138).

La morte adempie il piano misericordioso del grande Creatore, **2 Ne.** 9:6. Quanto è grande il piano del nostro Dio, **2 Ne.** 9:13. Il piano di redenzione fa avverare la risurrezione e la remissione dei peccati, **Alma** 12:25–34. Aaronne spiegò il piano di redenzione al padre di Lamoni, **Alma** 22:12–14. Amulec spiegò il piano di salvezza, **Alma** 34:8–16. Alma spiegò il piano di salvezza, **Alma** 42:5–26, 31.

Le dottrine della Creazione, della Caduta, dell'Espiazione e del battesimo sono riaffermate nelle rivelazioni moderne, **DeA** 20:17–29. Il piano fu ordinato prima della creazione del mondo, **DeA** 128:22.

La mia opera e la mia gloria è far avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo, **Mosè** 1:39. Questo è il piano di salvezza per tutti gli uomini, **Mosè** 6:52–62. Là noi li metteremo alla prova, **Abr.** 3:22–26.

Piano di salvezza. *Vedi* Piano di redenzione

Pietra. *Vedi anche* Gesù Cristo; Pietra angolare; Rivelazione; Rocca; Roccia; Vangelo

Nelle Scritture indica il regno di Dio che distruggerà tutti gli altri regni e sussisterà in perpetuo. Indica anche Gesù Cristo.

Una pietra fu tagliata senz'opera di mano, **Dan.** 2:34–35.

Gesù Cristo è la pietra che era stata sprezzata, **Atti** 4:10–11.

Pietra angolare. *Vedi anche* Gesù Cristo; Pietra

La pietra che forma l'angolo delle fondamenta di un edificio. Gesù Cristo è chiamato pietra angolare (Ef. 2:20).

La pietra che i costruttori avevano rifiutato è diventata la pietra angolare, **Sal.** 118:22 (Mat. 21:42–44; Mar. 12:10; Luca 20:17; Atti 4:10–12).

I Giudei respinsero la pietra angolare, **Giac.** 4:15–17.

Pietro

Nel Nuovo Testamento Pietro era originariamente conosciuto come Simone (2 Piet. 1:1), pescatore di Betsaida, che viveva a Capernaum con sua moglie. Gesù guarì la suocera di Pietro (Mar. 1:29–31). Pietro fu chiamato con suo fratello Andrea ad essere discepolo di Gesù Cristo (Mat. 4:18–22; Mar. 1:16–18; Luca 5:1–11). Il suo nome aramaico, Cefa, che significa "veggente" o "pietra", gli fu dato dal Signore (Giov. 1:40–42; TJS, Giov. 1:42 [Appendice]). Il Nuovo Testamento menziona alcune debolezze umane di Pietro, ma sottolinea anche il fatto che egli le superò e fu reso forte dalla sua fede in Gesù Cristo.

Pietro confessò che Gesù era il Cristo e il Figlio di Dio (Giov. 6:68–69) e il Signore lo scelse perché detenesse le

chiavi del Regno sulla terra (Mat. 16:13–19). Sul Monte della Trasfigurazione Pietro vide il Salvatore trasfigurato, oltre a Mosè ed Elia (Mat. 17:1–9).

Pietro fu il capo degli apostoli del suo tempo. Dopo la morte, risurrezione e ascensione del Salvatore, egli radunò la Chiesa e diresse la chiamata di un apostolo in sostituzione di Giuda Iscariota (Atti 1:15–26). Pietro e Giovanni guarirono un uomo che era storpio sin dalla nascita (Atti 3:1–16) e furono miracolosamente liberati dal carcere (Atti 5:11–29; 12:1–19). Fu per mezzo del ministero di Pietro che il Vangelo fu proclamato per la prima volta ai Gentili (Atti 10–11). Negli ultimi giorni Pietro, insieme con Giacomo e Giovanni, scese dal cielo e conferì il Sacerdozio di Melchisedec e le sue chiavi a Joseph Smith e Oliver Cowdery (DeA 27:12–13; 128:20).

Prima epistola di Pietro: La prima epistola fu scritta da "Babilonia" (probabilmente Roma) e fu mandata ai santi della regione oggi chiamata Asia Minore poco dopo l'inizio delle persecuzioni di Nerone contro i Cristiani.

Il capitolo 1 parla della preordinazione di Cristo al ruolo di Redentore. I capitoli 2 e 3 spiegano che Cristo è la pietra angolare principale della Chiesa, che i santi detengono un real sacerdozio e che Cristo predicò agli spiriti in carcere. I capitoli 4 e 5 spiegano perché il Vangelo è predicato ai morti e il motivo per cui gli anziani devono nutrire il gregge.

Seconda epistola di Pietro: Il capitolo 1 esorta i santi a rendere sicura la loro chiamata ed elezione. Il capitolo 2 ci mette in guardia contro i falsi insegnanti. Il capitolo 3 parla degli ultimi giorni e della seconda venuta di Cristo.

Poligamia. *Vedi* Matrimonio, sposarsi – Matrimonio plurimo

Ponderare. *Vedi* Meditare

Ponzio Pilato

Governatore romano della Giudea, 26–36 d.C. (Luca 3:1). Odiava i Giudei e la loro religione e mise a morte alcuni Galilei (Luca 13:1). Davanti a Pilato Gesù fu accusato e condannato alla crocifissione (Mat. 27:2, 11–26, 58–66; Mar. 15; Luca 23; Giov. 18:28–19:38).

Pornografia. *Vedi* Adulterio; Castità; Fornicazione

Potere. *Vedi anche* Autorità; Sacerdozio

Capacità di fare qualcosa. Avere potere su qualcuno o qualcosa significa avere la capacità di controllare o comandare detta persona o cosa. Nelle Scritture il potere è spesso collegato al potere di Dio o al potere dei cieli. Spesso è strettamente collegato all'autorità del sacerdozio, che è il permesso o diritto di agire in nome di Dio.

Io t'ho lasciato sussistere per questo: per mostrarti la mia potenza, **Es.** 9:16. Iddio è la mia potente fortezza, **2 Sam.** 22:33. Non rifiutare un beneficio quando è in tuo potere di concederlo, **Prov.** 3:27. Io son pieno di forza, dello spirito dell'Eterno, **Mic.** 3:8.

Ogni potestà m'è stata data in cielo e sulla terra, **Mat.** 28:18. Si stupivano della sua dottrina perché parlava con autorità, **Luca** 4:32. Rimanete in questa città, finché dall'alto siate rivestiti di potenza, **Luca** 24:49. A tutti quelli che l'hanno ricevuto, egli ha dato il diritto di diventar figliuoli di Dio, **Giov.** 1:12 (DeA 11:30). Voi riceverete potenza quando lo Spirito Santo verrà su voi, **Atti** 1:8. Non v'è autorità se non da Dio, **Rom.** 13:1. Siete protetti dal potere di Dio mediante la fede che porta alla salvezza, **1 Piet.** 1:3–5.

Sono pieno del potere di Dio, **1 Ne.** 17:48. Mi è stato manifestato mediante il potere dello Spirito Santo, **Giac.** 7:12. Un uomo può ricevere da Dio un grande potere, **Mos.** 8:16. Insegnavano con il potere e l'autorità di Dio, **Alma** 17:2–3.

Nefi insegnava con potere e grande autorità, **3 Ne.** 7:15–20 (3 Ne. 11:19–22).

Anche se un uomo ha il potere di compiere molte opere possenti, se si vanta della propria forza, per certo cadrà, **DeA** 3:4. Ogni persona ha il potere di fare il bene, **DeA** 58:27–28. Nelle ordinanze del Sacerdozio di Melchisedec si manifesta il potere della divinità, **DeA** 84:19–22. I diritti del sacerdozio sono inseparabilmente connessi con i poteri del cielo, **DeA** 121:34–46.

Ti guiderò per mano e il mio potere sarà su di te, **Abr.** 1:18.

Poveri. *Vedi anche* Benessere; Digiuno, digiunare; Elemosina; Offerta; Umile, umiltà

Nelle Scritture *poveri* può indicare (1) le persone che sono prive di beni materiali come cibo, indumenti e casa, o (2) le persone che sono umili e prive di orgoglio.

Poveri di beni materiali: Non chiuderai la mano davanti al tuo fratello bisognoso, **Deut.** 15:7. L'empio nella sua superbia perseguita con furore i miseri, **Sal.** 10:2. Chi dona al povero non sarà mai nel bisogno, **Prov.** 28:27. Mena gli infelici senza asilo a casa tua, **Is.** 58:6–7.

Se vuoi essere perfetto dai ai poveri, **Mat.** 19:21 (Mar. 10:21; Luca 18:22). Iddio non ha egli scelto quei che sono poveri secondo il mondo, **Giacomo** 2:5.

Poiché sono ricchi, disprezzano i poveri, **2 Ne.** 9:30. Per ricevere la remissione dei vostri peccati, impartite ai poveri le vostre sostanze, **Mos.** 4:26. Essi distribuivano le loro sostanze ai poveri, **Alma** 1:27. Se respingete i bisognosi, le vostre preghiere sono vane, **Alma** 34:28. I Nefiti avevano tutte le cose in comune e non v'erano né ricchi né poveri, **4 Ne.** 1:3.

Ti rammenterai dei poveri, **DeA** 42:30 (DeA 52:40). Guai ai poveri i cui cuori non sono spezzati, **DeA** 56:17–18. I poveri verranno al matrimonio dell'Agnello, **DeA** 58:6–11. Il vescovo deve cercare i poveri, **DeA** 84:112. La legge del Vangelo governa la cura dei poveri, **DeA** 104:17–18.

Non vi erano poveri tra loro, **Mosè** 7:18.

Poveri nello spirito: Grandemente benedetti sono coloro che si umiliano senza essere obbligati a farlo a causa della loro povertà, **Alma** 32:4–6, 12–16. Benedetti sono i poveri in spirito che vengono a me, **3 Ne.** 12:3 (Mat. 5:3).

Il Vangelo sarà predicato ai poveri e ai miti, **DeA** 35:15.

Pratt, Orson

Uno dei primi Dodici Apostoli chiamati dopo la restaurazione della Chiesa nei tempi moderni (DeA 124:128–129). Era membro della Chiesa soltanto da sei settimane quando il Signore gli dette una rivelazione per mezzo di Joseph Smith (DeA 34). Orson Pratt fu anche missionario della Chiesa (DeA 52:26; 75:14) e per molti anni fu storico della Chiesa.

Pratt, Parley Parker

Fratello maggiore di Orson Pratt e uno dei primi Dodici Apostoli chiamati dopo la restaurazione della Chiesa nei tempi moderni (DeA 124:128–129). Parley Pratt fu chiamato a svolgere la prima di numerose missioni quando il Signore gli dette una rivelazione per mezzo di Joseph Smith nell'ottobre 1830 (DeA 32; 50:37).

Predestinazione. *Vedi* Preordinazione

Predicare. *Vedi anche* Opera missionaria; Vangelo

Esporre un messaggio che consente una migliore comprensione di un principio o dottrina del Vangelo.

L'Eterno mi ha unto per recare una buona novella agli umili, **Is.** 61:1 (Luca 4:16–21). Levati, va' a Ninive a predicare, **Giona** 3:2–10.

Da quel tempo Gesù cominciò a predicare, **Mat.** 4:17. Andate per tutto il mondo e predicate l'Evangelo ad ogni

creatura, **Mar.** 16:15. Noi predichiamo Cristo crocifisso, **1 Cor.** 1:22–24. Egli andò a predicare agli spiriti in carcere, **1 Piet.** 3:19.

Non c'era altro da fare che predicar loro e spronarli continuamente a rimanere nel timore del Signore, **Enos** 1:23. Comandò loro di non predicar null'altro, se non il pentimento e la fede nel Signore, **Mos.** 18:20. La predicazione della parola tendeva grandemente a condurre il popolo ad agire con rettitudine, **Alma** 31:5.

Non supporre di essere stato chiamato a predicare prima di essere chiamato, **DeA** 11:15. Non sarà dato ad alcuno di andare a predicare, a meno che non sia ordinato, **DeA** 42:11. Questo Vangelo sarà predicato a ogni nazione, **DeA** 133:37.

Il Vangelo cominciò a essere predicato fin dal principio, **Mosè** 5:58.

Preghiera. *Vedi anche* Amen; Chiedere; Culto; Meditare

Riverente comunicazione con Dio durante la quale una persona rende grazie e chiede benedizioni. Le preghiere vengono rivolte al nostro Padre Celeste nel nome di Gesù Cristo. Le preghiere possono essere dette ad alta voce o in silenzio. Anche i pensieri di una persona possono essere una preghiera se sono rivolti a Dio. Il canto dei giusti può essere una preghiera a Dio (DeA 25:12).

L'obiettivo della preghiera non è quello di cambiare la volontà di Dio, ma di ottenere per chi la offre e per gli altri le benedizioni che Dio è già disposto a concedere, ma che dobbiamo chiedere se vogliamo riceverle.

Preghiamo il Padre nel nome di Cristo (Giov. 14:13–14; 16:23–24). Quando i nostri desideri sono i desideri di Cristo, siamo veramente in grado di pregare nel nome di Cristo (Giov. 15:7; DeA 46:30). Poi chiediamo cose giuste, che è lecito che Dio ci conceda (3 Ne. 18:20). Alcune preghiere non vengono esaudite perché in nessuna maniera rispecchiano il desiderio di Cristo, ma scaturiscono invece dall'egoismo dell'uomo (Giacomo 4:3; DeA 46:9). Infatti, se chiediamo a Dio cose ingiuste, richiamiamo sul nostro capo una condanna (DeA 88:65).

Allora si cominciò a invocare il nome dell'Eterno, **Gen.** 4:26. Nel luogo in cui aveva costruito un altare, Abrahamo invocò il nome del Signore, **Gen.** 13:4. Il servo di Abrahamo pregò per avere l'aiuto divino nel trovare una moglie per Isacco, **Gen.** 24:10–19. Lungi da me il peccare contro l'Eterno cessando di pregare per voi, **1 Sam.** 12:23. Il Signore ascolta le preghiere dei giusti, **Prov.** 15:29. Mi troverete quando mi cercherete con tutto il vostro cuore, **Ger.** 29:12–13.

Pregate per quelli che vi perseguitano, **Mat.** 5:44 (Luca 6:28; 3 Ne. 12:44). Prega il Padre tuo che è nel segreto, **Mat.** 6:5–8 (3 Ne. 13:5–8). Voi dunque pregate così, **Mat.** 6:9–13 (Luca 11:2; 3 Ne. 13:9). Chiedete e vi sarà dato, **Mat.** 7:7 (3 Ne. 14:7; DeA 4:7; 6:5; 66:9). Gesù salì su un monte a pregare, **Mat.** 14:23. Vegliate e pregate per non cadere in tentazione, **Mat.** 26:41 (Mar. 14:38; 3 Ne. 18:15–18; DeA 31:12). Chiegga con fede, senza star punto in dubbio, **Giacomo** 1:5–6 (DeA 42:68; 46:7). Molto può la fervente preghiera del giusto, **Giacomo** 5:16.

Ascoltate lo Spirito che insegna all'uomo a pregare, **2 Ne.** 32:8–9. Mi rivolsi a Lui in preghiera fervente, **Enos** 1:4. Ho digiunato e pregato per molti giorni, **Alma** 5:45–46 (Alma 26:22). Si erano consacrati a lungo alla preghiera e al digiuno, **Alma** 17:3. Vi ricordate ciò che Zenos disse in merito alla preghiera o all'adorazione, **Alma** 33:3. Umiliatevi e continuate a pregare, **Alma** 34:18–27. Prendi consiglio dal Signore in tutti i tuoi atti, **Alma** 37:37. Dovete sempre pregare il Padre in nome mio, **3 Ne.** 18:19–20. Pregate nelle vostre famiglie, **3 Ne.** 18:21. Gesù pregò il Padre, **3 Ne.** 19:31–34 (Giov. 17; 3 Ne. 18:16). Egli comandò loro di non cessare di pregare nei loro cuori, **3 Ne.** 20:1. Se un uomo prega Dio e non lo fa con pieno intento

di cuore, ciò non gli reca alcun profitto, **Moro.** 7:6–9.

Non chiedere ciò che non devi, **DeA** 8:10. Prega sempre per poter uscire vittorioso, **DeA** 10:5. Ti comando di pregare tanto ad alta voce quanto nel tuo cuore, **DeA** 19:28. Lo Spirito vi sarà dato per la preghiera della fede, **DeA** 42:14. Va' alla casa di preghiera ed offri i tuoi sacramenti, **DeA** 59:9 (Mat. 21:13). I genitori insegneranno ai loro figli a pregare, **DeA** 68:28. Il Signore loro Dio è lento ad ascoltare le loro preghiere, **DeA** 101:7–8 (Mos. 21:15). Sii umile, e il Signore Iddio ti condurrà per mano e risponderà alle tue preghiere, **DeA** 112:10.

A Adamo fu comandato di invocare Dio nel nome del Figlio, **Mosè** 5:8. Il Padre e il Figlio apparvero a Joseph Smith in risposta alla sua preghiera, **JS – S** 1:11–20.

Preghiera del Signore. *Vedi anche* Preghiera

Preghiera offerta dal Salvatore per i Suoi discepoli, che serve come modello di ogni preghiera (Mat. 6:9–13; 3 Ne. 13:9–13).

Preordinazione. *Vedi anche* Vita preterrena

Ordinazione effettuata da Dio nella pre-esistenza dei Suoi valorosi figli di spirito a compiere certe missioni durante la loro vita sulla terra.

Dio fissò i confini dei popoli, **Deut.** 32:8. Prima che ti avessi formato nel seno di tua madre, io ti consacrai profeta, **Ger.** 1:5.

Dio ha stabilito le epoche assegnate agli uomini, **Atti** 17:26. Quelli che Egli ha preconosciuti, li ha pure predestinati, **Rom.** 8:28–30. Egli ci ha eletti in lui prima della fondazione del mondo, **Ef.** 1:3–4. Gesù Cristo fu preordinato ad essere il Redentore, **1 Piet.** 1:19–20 (Ap. 13:8).

Essi furono chiamati e preparati sin dalla fondazione del mondo, **Alma** 13:1–9.

Osservai gli spiriti nobili e grandi scelti sin dal principio, **DeA** 138:55–56.

Il mio beneamato Figliuolo fu scelto fin dal principio, **Mosè** 4:2. Abrahamo fu scelto prima di nascere, **Abr.** 3:23.

Presidente. *Vedi anche* Prima Presidenza; Profeta

Titolo del dirigente presiedente di un'organizzazione. Il presidente della Chiesa è un profeta, veggente e rivelatore (DeA 21:1; 107:91–92) e i membri della Chiesa devono chiamare il profeta della Chiesa con il titolo di Presidente (DeA 107:65). Egli è l'unica persona sulla terra autorizzata a esercitare tutte le chiavi del sacerdozio.

I dirigenti dei quorum del sacerdozio e delle altre organizzazioni della Chiesa possono anch'essi avere il titolo di presidente.

Il Signore conferì le chiavi del Regno a Joseph Smith, **DeA** 81:1–2. Tre presidenti formano un quorum della presidenza della Chiesa, **DeA** 107:21–24. I presidenti venivano ordinati secondo l'ordine di Melchisedec, **DeA** 107:29. Descrizione dei doveri dei presidenti di diaconi, insegnanti, sacerdoti e anziani, **DeA** 107:85–89 (DeA 124:136–138, 142). Vi sono sette presidenti che presiedono a tutti gli altri Settanta, **DeA** 107:93–95. Furono ordinati i presidenti di palo, **DeA** 124:133–135.

Presidenza. *Vedi* Prima Presidenza

Prigione degli spiriti. *Vedi* Inferno

Prigione di Carthage (USA). *Vedi anche* Smith, Hyrum; Smith, Joseph jr

Joseph e Hyrum Smith furono assassinati dalla plebaglia il 27 giugno 1844 nella prigione di Carthage (Illinois), negli Stati Uniti d'America (DeA 135).

Prima Presidenza. *Vedi anche* Chiavi del sacerdozio; Presidente; Rivelazione

Il presidente della Chiesa e i suoi

consiglieri. Essi formano un quorum di tre sommi sacerdoti e presiedono all'intera Chiesa. La Prima Presidenza detiene tutte le chiavi del sacerdozio.

Le chiavi del regno appartengono sempre alla Presidenza del Sommo Sacerdozio, **DeA** 81:2. La Presidenza del Sommo Sacerdozio ha il diritto di officiare tutti gli uffici, **DeA** 107:9, 22. Chiunque riceve me, riceve la Prima Presidenza, **DeA** 112:20, 30. La Prima Presidenza riceve gli oracoli [rivelazioni] per l'intera Chiesa, **DeA** 124:126.

Prima Visione. *Vedi anche* Restaurazione del Vangelo; Smith, Joseph jr

Apparizione di Dio Padre e di Suo Figlio Gesù Cristo al profeta Joseph Smith in un bosco.

Nella primavera del 1820 Joseph Smith jr aveva compiuto da poco quattordici anni. La sua famiglia viveva nel comune di Palmyra (Stato di New York). A ovest, a poca distanza dalla sua casa, c'era un bosco di grandi alberi. Joseph si appartò in quel luogo per pregare Dio, onde sapere quale chiesa fosse quella giusta. Mentre leggeva la Bibbia, era stato ispirato a chiedere la risposta a Dio (Giacomo 1:5–6). In risposta alla sua preghiera gli apparvero il Padre e il Figlio, che gli dissero di non unirsi a nessuna delle chiese allora esistenti sulla terra, poiché erano tutte nell'errore (JS – S 1:15–20). Quella sacra esperienza diede inzio a una serie di avvenimenti che avrebbero portato alla restaurazione del Vangelo e della vera Chiesa di Cristo.

Primi principi del Vangelo. *Vedi* Battesimo, battezzare; Fede; Pentimento, pentirsi; Spirito Santo

Primizie

I primi prodotti raccolti in una stagione. Ai tempi dell'Antico Testamento questi prodotti venivano offerti al Signore (Lev. 23:9–20). Gesù Cristo fu la primizia per Dio, in quanto Egli fu il primo a risorgere (1 Cor. 15:20, 23; 2 Ne. 2:9). Coloro che accettano il Vangelo e perseverano sino alla fine fedelmente sono in maniera simbolica le primizie, poiché essi appartengono a Dio.

Coloro che seguono l'Agnello ovunque vada sono le primizie di Dio, **Ap.** 14:4.

Coloro che scenderanno per primi con Cristo sono le primizie, **DeA** 88:98.

Primogenito. *Vedi anche* Gesù Cristo; Primogenitura

Al tempo degli antichi patriarchi il figlio maschio primogenito riceveva il diritto di primogenitura (Gen. 43:33) e pertanto, alla morte del padre, diventava il capo della famiglia. Il primogenito doveva essere degno di assumere questa responsabilità (1 Cr. 5:1–2) e poteva perdere il diritto di primogenitura a causa della sua iniquità.

Sotto la legge di Mosè il figlio maschio primogenito era considerato appartenente a Dio. Il primogenito riceveva una doppia porzione dei beni di suo padre (Deut. 21:17). Dopo la morte del padre egli aveva il dovere di provvedere a sua madre e alle sue sorelle.

Anche i maschi primogeniti degli animali appartenevano a Dio. Gli animali puri venivano usati per i sacrifici, mentre gli animali impuri potevano essere redenti, o venduti, o messi a morte (Es. 13:2, 11–13; 34:19–20; Lev. 27:11–13, 26–27).

Il primogenito simboleggiava Gesù Cristo e il Suo ministero terreno per ricordare al popolo che il grande Messia sarebbe venuto (Mosè 5:4–8; 6:63).

Gesù fu il primogenito dei figli di spirito del nostro Padre Celeste, l'Unigenito del Padre nella carne e il primo a risorgere dalla morte nella Risurrezione (Col. 1:13–18). I santi fedeli diventano membri della chiesa del Primogenito per l'eternità (DeA 93:21–22).

Mi darai il primogenito dei tuoi figliuoli, **Es.** 22:29. Io mi sono consacrato tutti i primogeniti in Israele, **Num.** 3:13.

Egli sia il primogenito fra molti fratelli, **Rom.** 8:29. Egli introduce il Primogenito nel mondo, **Ebrei** 1:6.

Sono quelli che sono la chiesa del Primogenito, **DeA** 76:54, 94.

Fu conferito su di me dai padri, ossia il diritto del primogenito, **Abr.** 1:3.

Primogenitura. *Vedi anche* Alleanza; Primogenito

Diritto ereditario appartenente al figlio maschio primogenito. In senso lato la primogenitura include tutti i diritti ereditari trasmessi a una persona quando nasce in una determinata famiglia e cultura.

Vendimi prima di tutto la tua primogenitura, **Gen.** 25:29–34 (Gen. 27:36). Il primogenito sedette secondo il suo diritto di primogenitura, **Gen.** 43:33. Egli mise Efraim prima di Manasse, **Gen.** 48:14–20 (Ger. 31:9). La primogenitura apparteneva a Giuseppe, **1 Cr.** 5:2.

Esaù vendette la primogenitura, **Ebrei** 12:16.

Voi siete eredi legittimi, **DeA** 86:9. Sion ha diritto al sacerdozio per lignaggio, **DeA** 113:8 (Abr. 2:9–11).

Principio (inizio). *Vedi anche* Creare, creazione; Gesù Cristo; Vita preterrena

Generalmente indica il tempo che precede questa esistenza terrena, ossia la vita preterrena. Qualche volta Gesù Cristo viene chiamato il principio.

Nel principio Dio creò i cieli e la terra, **Gen.** 1:1 (Mosè 2:1).

Nel principio era la Parola, **Giov.** 1:1.

Io sono l'Alfa e l'Omega, il principio e la fine, **3 Ne.** 9:18.

Cristo è il principio e la fine, **DeA** 19:1. La nuova ed eterna alleanza esiste sin dal principio, **DeA** 22:1. L'uomo era nel principio con Dio, **DeA** 93:23, 29. Gli spiriti nobili e grandi furono scelti sin dal principio perché fossero dirigenti, **DeA** 138:55.

Il mio Unigenito era con me fin dal principio, **Mosè** 2:26.

Principio (regola). *Vedi anche* Vangelo

Dottrina, verità o legge fondamentale. I primi principi del Vangelo sono la fede nel Signore Gesù Cristo e il pentimento (AdF 1:4).

Non lasciando l'insegnamento elementare intorno a Cristo, tendiamo a quello perfetto, TJS, Ebrei 6:1.

Gli anziani, i sacerdoti e gli insegnanti esporranno i principi del mio vangelo che sono contenuti nelle Scritture, **DeA** 42:12. Istruitevi più perfettamente nei principi, nella dottrina e in tutte le cose, **DeA** 88:78 (DeA 97:14). Ogni uomo può agire nella dottrina e nei principi secondo l'arbitrio morale che Io gli ho dato, **DeA** 101:78. Qualsiasi principio di intelligenza noi conseguiamo in questa vita sorgerà con noi nella risurrezione, **DeA** 130:18–19.

Profeta. *Vedi anche* Presidente; Profetizzare, profezia; Rivelazione; Veggente

Persona che è stata chiamata da Dio a parlare per Suo conto. Come messaggero di Dio il profeta riceve comandamenti, profezie e rivelazioni da Lui. Il suo compito è quello di far conoscere la volontà e la vera natura di Dio agli uomini e mostrare il significato dei Suoi rapporti con loro. Il profeta denuncia il peccato e predice le sue conseguenze. Egli è un predicatore di rettitudine. In qualche occasione un profeta può essere ispirato a predire il futuro per il beneficio dell'umanità. Il suo compito principale tuttavia è quello di portare testimonianza di Cristo. Il Presidente della vera Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è il profeta di Dio sulla terra oggi. I membri della Prima Presidenza e i Dodici Apostoli sono sostenuti come profeti, veggenti e rivelatori.

Oh! fossero pur tutti profeti nel popolo dell'Eterno, **Num.** 11:29. Se v'è tra voi alcun profeta, Io, l'Eterno, mi faccio conoscere da lui in visione,

Num. 12:6. Il Signore aveva avvertito Israele per mezzo di tutti i profeti, **2 Re** 17:13 (2 Cr. 36:15–16; Ger. 7:25). Io ti ho ordinato profeta delle nazioni, **Ger.** 1:5, 7. Egli rivela i suoi segreti ai suoi servi, i profeti, **Amos** 3:7.

Egli parlò per bocca dei suoi santi profeti, **Luca** 1:70 (Atti 3:21). Tutti i profeti resero testimonianza di Cristo, **Atti** 10:43. Dio ha costituito nella Sua chiesa dei profeti, **1 Cor.** 12:28 (Ef. 4:11). La Chiesa è edificata sulle fondamenta degli apostoli e dei profeti, **Ef.** 2:19–20.

Il popolo ha rigettato le parole dei profeti, **1 Ne.** 3:17–18 (2 Ne. 26:3). Ai profeti sono rese note tutte le cose per mezzo dello Spirito, **1 Ne.** 22:1–2. Cristo venne ai Nefiti per adempiere tutto quello di cui Egli aveva parlato per bocca dei Suoi santi profeti, **3 Ne.** 1:13 (DeA 42:39).

Chiunque non vorrà prestare ascolto alle parole dei profeti sarà reciso, **DeA** 1:14. Coloro che credono alle parole dei profeti avranno la vita eterna, **DeA** 20:26. Ascolterete le parole dei profeti come se uscissero dalla mia propria bocca, **DeA** 21:4–6. Le rivelazioni e i comandamenti per la Chiesa possono provenire soltanto per mezzo di colui che Io ho unto, **DeA** 43:1–7. Il dovere del Presidente è presiedere a tutta la Chiesa e essere simile a Mosè, come profeta, **DeA** 107:91–92.

Noi crediamo nei profeti, **AdF** 1:6.

Profetessa. *Vedi anche* Profetizzare, profezia

Donna cha ha ricevuto una testimonianza di Gesù e possiede lo spirito di rivelazione. La profetessa non detiene il sacerdozio né le sue chiavi. Anche se soltanto poche donne nelle Scritture sono chiamate profetesse, molte profetizzarono, come Rebecca, Anna, Elisabetta e Maria.

Maria era chiamata profetessa, **Es.** 15:20. Debora era chiamata profetessa, **Giud.** 4:4. Hulda era chiamata profetessa, **2 Re** 22:14 (2 Cr. 34:22).

Anna era chiamata profetessa, **Luca** 2:36.

Profetizzare, profezia. *Vedi anche* Profeta; Profetessa; Rivelazione; Veggente

La profezia consiste di parole o scritti divinamente ispirati che una persona riceve mediante rivelazione dallo Spirito Santo. La testimonianza di Gesù è lo spirito di profezia (Ap. 19:10). Una profezia può riguardare il passato, il presente o il futuro. Quando una persona profetizza, parla o scrive ciò che Dio vuole che ella sappia, per il suo bene o per il bene degli altri. Le persone possono ricevere profezie, ossia rivelazioni, per la loro vita.

Oh! fosser pur tutti profeti nel popolo dell'Eterno, **Num.** 11:29. I vostri figliuoli e le vostre figliuole profetizzeranno, **Gioe.** 2:28 (Atti 2:17–18). Egli rivela i suoi segreti ai suoi servi, i profeti, **Amos** 3:7.

Nessuna profezia delle Scritture può avere un'interpretazione particolare, **2 Piet.** 1:20.

I Nefiti avevano molte rivelazioni e lo spirito di profezia, **Giac.** 4:6, 13. Alma e Amulec conoscevano gli intenti del cuore di Zeezrom per lo spirito di profezia, **Alma** 12:7. Guai a colui che dice che il Signore non opera più per rivelazione, **3 Ne.** 29:6. Scrutate le profezie di Isaia, **Morm.** 8:23.

Tutte le profezie si adempiranno, **DeA** 1:37–38.

L'uomo deve essere chiamato da Dio per profezia, **AdF** 1:5.

Progenie di Abrahamo. *Vedi* Abrahamo – Progenie di Abrahamo

Proverbio

Breve detto o consiglio di natura morale.

Libro dei Proverbi: Libro dell'Antico Testamento che contiene molte parabole, detti e poesie, alcuni dei quali furono scritti da Salomone. Il libro dei Proverbi è spesso citato nel Nuovo Testamento.

I capitoli 1–9 contengono una spiegazione della vera saggezza. I capitoli 10–24 contengono una raccolta di detti sul modo di vivere giusto e su quello sbagliato. I capitoli 25–29 contengono i proverbi di Salomone, registrati dalla gente di Ezechia, re di Giuda. I capitoli 30 e 31 comprendono una descrizione della donna virtuosa.

Pubblicano. *Vedi anche* Impero romano

Nell'antica Roma esattore delle tasse per conto del governo. I pubblicani erano generalmente odiati dai Giudei. Alcuni pubblicani accettarono prontamente il Vangelo (Mat. 9:9–10; Luca 19:2–8).

Puro, purezza. *Vedi anche* Puro e impuro; Santificazione

Libertà dal peccato o dalla colpa, innocenza. Una persona diventa pura quando i suoi pensieri e le sue azioni sono puri sotto ogni aspetto. La persona che ha commesso peccato può diventare pura mediante la fede in Gesù Cristo, pentendosi e accettando le ordinanze del Vangelo.

L'uomo innocente di mani e puro di cuore riceverà le benedizioni del Signore, **Sal.** 24:3–5. Purificatevi, voi che portate i vasi dell'Eterno, **Is.** 52:11 (DeA 133:4–5).

Beati i puri di cuori, **Mat.** 5:8 (3 Ne. 12:8). Tutte le cose pure siano oggetto dei vostri pensieri, **Fil.** 4:8 (AdF 1:13).

Tutti voi che siete puri di cuore levate il capo e ricevete la confortante parola di Dio, **Giac.** 3:2–3. Potrete alzare lo sguardo a Dio in quel giorno, con cuore puro e mani pulite, **Alma** 5:19. Essendo puri e immacolati dinanzi a Dio, non potevano contemplare il peccato se non con orrore, **Alma** 13:12. Purificatevi come Cristo è puro, **Moro.** 7:48 (Morm. 9:6).

Cristo si è serbato un popolo puro, **DeA** 43:14. Il Signore comandò che una casa fosse edificata a Sion in cui i puri avrebbero veduto Dio, **DeA** 97:10–17. Questa è Sion: la pura di cuore, **DeA** 97:21.

Puro e impuro. *Vedi anche* Impurità; Legge di Mosè; Puro, purezza

Nell'Antico Testamento il Signore rivelò a Mosè e agli antichi Israeliti che soltanto certi cibi erano considerati puri, o in altre parole adatti per essere mangiati. La distinzione che gli Israeliti facevano tra cibi puri e impuri aveva una grande influenza sulla loro vita religiosa e sociale. Alcuni animali, uccelli e pesci erano considerati puri e adatti come cibo, mentre altri erano impuri e proibiti (Lev. 11; Deut. 14:3–20). Anche le persone affette da certe malattie erano considerate impure.

In senso spirituale essere puri significa essere liberi dal peccato e da desideri peccaminosi. In questo senso tale parola viene usata per descrivere una persona virtuosa con il cuore puro (Sal. 24:4). Al popolo dell'alleanza di Dio è sempre stato comandato in modo particolare di essere puro (3 Ne. 20:41; DeA 38:42; 133:5).

L'uomo innocente di mani e puro di cuore potrà salire al monte dell'Eterno, **Sal.** 24:3–5.

Non chiamate alcun uomo immondo o contaminato, **Atti** 10:11–28.

Potrete alzare lo sguardo a Dio in quel giorno con cuore puro e mani pulite, **Alma** 5:19.

Il Signore castigherà Sion fino a che sarà pura, **DeA** 90:36. Siate puri voi che portate i vasi del Signore, **DeA** 133:4–5, 14 (Is. 52:11).

Quorum. *Vedi anche* Sacerdozio

La parola *quorum* può essere usata in due maniere: (1) un determinato gruppo di uomini che detengono lo stesso ufficio nel sacerdozio; (2) una maggioranza, ossia il numero minimo di membri di un gruppo del sacerdozio che deve essere presente a una riunione per poter amministrare gli affari della Chiesa (DeA 107:28).

Descrizione dei quorum della Prima Presidenza, dei Dodici e dei Settanta e dei loro rapporti reciproci, **DeA** 107:22–26, 33–34 (DeA 124:126–128). Le decisioni di questi quorum devono essere unanimi, **DeA** 107:27. Le decisioni di un quorum devono essere prese in tutta rettitudine, **DeA** 107:30–32. Descrizione dei doveri dei presidenti dei quorum del sacerdozio, **DeA** 107:85–96. Istituzione del quorum degli anziani come ministri residenti, **DeA** 124:137.

Raccolto

Le Scritture qualche volta usano la parola *raccolto* in senso figurato per indicare l'atto di portare delle persone nella Chiesa, che è il regno di Dio sulla terra, o un periodo di tempo in cui ha luogo un giudizio, come ad esempio la seconda venuta di Gesù Cristo.

La mèsse è passata, l'estate è finita, e noi non siamo salvati, **Ger.** 8:20 (DeA 56:16).

Ben è la mèsse grande, ma pochi son gli operai, **Mat.** 9:37. La mietitura è la fine dell'età presente, **Mat.** 13:39. Quello che l'uomo avrà seminato, quello pure mieterà, **Gal.** 6:7–9 (DeA 6:33).

Il campo è bianco, già pronto per la mietitura, **DeA** 4:4. La mietitura è finita e le vostre anime non sono state salvate, **DeA** 45:2. Il tempo della mietitura è giunto, e la mia parola deve compiersi, **DeA** 101:64.

Rachele. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco

Nell'Antico Testamento moglie di Giacobbe (Gen. 29–31; 35). Ella fu anche madre di Giuseppe e Beniamino.

Raduno d'Israele. *Vedi* Israele – Raduno d'Israele

Raffaele. *Vedi anche* Angeli

Angelo del Signore che partecipò alla restaurazione di tutte le cose (DeA 128:21).

Rameumpton

Nel Libro di Mormon, alto pulpito sul quale gli Zoramiti, che erano Nefiti apostati, salivano per pregare (Alma 31:8–14, 21).

Re

Due libri dell'Antico Testamento. Questi libri narrano la storia di Israele dalla ribellione di Adonija, quarto figlio di Davide (nel 1015 a.C. circa) alla cattività finale di Giuda (nel 586 a.C. circa). Questi libri comprendono l'intera storia del regno settentrionale (le dieci tribù d'Israele) dalla divisione di Israele in due regni sino al tempo in cui gli Assiri resero schiavi i suoi abitanti e li portarono nei paesi del nord. Vedi anche la Cronologia nell'Appendice.

Primo libro dei Re: Il capitolo 1 descrive gli ultimi giorni di vita di re Davide. I capitoli 2–11 narrano la vita di Salomone. I capitoli 12–16 raccontano la storia degli immediati successori di Salomone, Roboamo e Geroboamo. Geroboamo causò la divisione del regno d'Israele. Sono menzionati anche altri re. I capitoli 17–21 raccontano alcuni episodi del ministero di Elia, quando ammonì Achab, re d'Israele. Il capitolo 22 racconta la storia di una guerra contro la Siria, per la quale Achab e Giosafat, re di Giuda, unirono le loro forze. Il profeta Micaiah profetizza contro i re.

Secondo libro dei Re: I capitoli 1:1–2:11 proseguono con la vita di Elia, compresa la sua ascesa al cielo su un carro di fuoco. I capitoli 2–9 raccontano il ministero di Eliseo, svolto con fede e con grande potere. Il capitolo 10 racconta la storia di Jehu, come diventò re e come distrusse la casa di Achab e i sacerdoti di Baal. I capitoli 11–13 narrano la storia del giusto regno di Joas e la morte di Eliseo. I capitoli 14–17 parlano dei vari re che regnarono in Israele e in Giuda, spesso con malvagità. Il capitolo 15 racconta la cattura delle dieci

tribù d'Israele da parte degli Assiri. I capitoli 18–20 narrano la vita di Ezechia, re di Giuda, e del profeta Isaia. I capitoli 21–23 parlano dei re Manasse e Giosia. Secondo la tradizione Manasse mandò Isaia al martirio. Giosia fu un re giusto che ristabilì la legge tra i Giudei. I capitoli 24–25 parlano della cattività di Babilonia.

Rebecca. *Vedi anche* Isacco

Moglie di Isacco patriarca dell'Antico Testamento (Gen. 24–27). Rebecca fu madre di Esaù e Giacobbe (Gen. 25:23–26).

Redento, redenzione, redimere. *Vedi anche* Caduta di Adamo ed Eva; Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Morte fisica; Morte spirituale; Salvezza

Liberare, acquistare o riscattare una persona dalla schiavitù mediante pagamento. *Redenzione* si riferisce all'Espiazione di Gesù Cristo e alla liberazione dal peccato. L'Espiazione di Gesù redime tutta l'umanità dalla morte fisica. Grazie alla Sua Espiazione, coloro che hanno fede in Lui e si pentono sono redenti anche dalla morte spirituale.

Io t'ho riscattato, **Is.** 44:22. Io li riscatterò dalla morte, **Os.** 13:14 (Sal. 49:15).

Noi otteniamo la redenzione mediante il sangue di Cristo, **Ef.** 1:7, 14 (Ebrei 9:11–15; 1 Piet. 1:18–19; Alma 5:21; Hel. 5:9–12).

Il Signore ha redento la mia anima dall'inferno, **2 Ne.** 1:15. La redenzione si ottiene nel Santo Messia e tramite lui, **2 Ne.** 2:6–7, 26 (Mos. 15:26–27; 26:26). Essi cantarono l'amore redentore, **Alma** 5:9 (Alma 5:26; 26:13). I malvagi rimangono come se non vi fosse stata alcuna redenzione, **Alma** 11:40–41 (Alma 34:16; 42:13; Hel. 14:16–18). Gesù Cristo ha fatto avverare la redenzione del mondo, **Morm.** 7:5–7. Il potere della redenzione si estende a tutti quelli che non hanno legge, **Moro.** 8:22 (DeA 45:54).

Coloro che non credono non possono essere redenti dalla caduta spirituale, **DeA** 29:44. I bambini sono redenti sin dalla fondazione del mondo, **DeA** 29:46. Il Signore ha redento il Suo popolo, **DeA** 84:99. Joseph F. Smith vide in visione la redenzione dei morti, **DeA** 138.

Adamo ed Eva gioirono per la loro redenzione, **Mosè** 5:9–11.

Redentore. *Vedi anche* Gesù Cristo; Salvatore

Gesù Cristo è il grande Redentore dell'umanità, poiché Egli, per mezzo della Sua Espiazione, pagò il prezzo dei peccati dell'umanità e rese possibile la risurrezione di tutte le persone.

Io so che il mio Vindice vive, **Giob.** 19:25. Io ti aiuterò, dice il tuo Redentore, il Santo di Israele, **Is.** 41:14 (Is. 43:14; 48:17; 54:5; 59:20). Io, il Signore, sono il tuo Salvatore e il tuo Redentore, **Is.** 49:26 (Is. 60:16).

Gli porrai nome Gesù, perché è lui che salverà il suo popolo dai loro peccati, **Mat.** 1:21. Il Figliuol dell'Uomo venne per dare la vita come prezzo di riscatto per molti, **Mat.** 20:28 (1 Tim. 2:5–6). Il Signore Iddio di Israele ha visitato e ha redento il Suo popolo, **Luca** 1:68. Noi siamo riconciliati con Dio mediante la morte di Suo Figlio, **Rom.** 5:10. Gesù Cristo dette Se stesso per noi, affinché potesse redimerci da ogni iniquità, **Tito** 2:13–14. Gesù Cristo ci liberò dai nostri peccati mediante il suo sangue, **Ap.** 1:5.

La redenzione si ottiene nel Santo Messia e tramite lui, **2 Ne.** 2:6–7, 26. Il Figlio prese su di Sé le iniquità e le trasgressioni degli uomini, li redense e soddisfece le richieste della giustizia, **Mos.** 15:6–9, 18–27. Cristo venne per redimere tutti coloro che si fossero battezzati al pentimento, **Alma** 9:26–27. Egli verrà nel mondo per redimere il Suo popolo, **Alma** 11:40–41. La redenzione si ottiene mediante il pentimento, **Alma** 42:13–26. Gesù Cristo venne a redimere il mondo, **Hel.** 5:9–12. Cristo ha redento l'umanità dalla morte fisica e da quella spirituale, **Hel.** 14:12–17.

La redenzione ci viene per mezzo di Cristo, **3 Ne.** 9:17. Io sono colui che fu preparato sin dalla fondazione del mondo a redimere il mio popolo, **Eth.** 3:14.

Il Signore vostro Redentore soffrì la morte nella carne, **DeA** 18:11. Cristo soffrì per tutti coloro che si pentono, **DeA** 19:1, 16–20. I bambini sono redenti per mezzo dell'Unigenito, **DeA** 29:46. Ho mandato il mio Unigenito Figliuolo nel mondo per la redenzione del mondo, **DeA** 49:5. Cristo è la luce e il Redentore del mondo, **DeA** 93:8–9. Joseph F. Smith ebbe una visione della redenzione dei morti, **DeA** 138.

Noi crediamo che mediante l'espiazione di Cristo tutta l'umanità può essere salvata, **AdF** 1:3.

Redenzione, Piano di. *Vedi* Piano di redenzione

Regno di Dio o regno dei cieli. *Vedi anche* Chiesa di Gesù Cristo; Gloria celeste

Il regno di Dio sulla terra è la Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni (DeA 65). Lo scopo della Chiesa è quello di preparare i suoi fedeli a vivere per sempre nel regno celeste o regno dei cieli. Tuttavia le Scritture qualche volta chiamano la Chiesa regno dei cieli per indicare che la Chiesa è il regno dei cieli sulla terra.

La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è il regno di Dio sulla terra, ma al presente si limita ad essere un regno ecclesiastico. Durante il Millennio il regno di Dio sarà sia politico che ecclesiastico.

L'Eterno è Re in sempiterno, **Sal.** 10:16 (Sal. 11:4). L'Iddio del cielo fa sorgere un regno, che non sarà mai distrutto, **Dan.** 2:44 (DeA 138:44).

Ravvedetevi, poiché il regno dei cieli è vicino, **Mat.** 3:2 (Mat. 4:17). Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, **Mat.** 6:10. Cercate prima il regno di Dio, **Mat.** 6:33 (3 Ne. 13:33). Io ti darò le chiavi del regno, **Mat.** 16:19. Venite, ereditate il regno che ho preparato per voi, **Mat.** 25:34. Quando prenderò il sacramento insieme a voi nel regno di mio Padre, **Mat.** 26:26–29. Voi vedrete tutti i profeti nel regno di Dio, **Luca** 13:28. Gli empi non erediteranno il regno di Dio, **1 Cor.** 6:9. La carne e il sangue non possono ereditare il regno di Dio, **1 Cor.** 15:50.

Prima di cercare le ricchezze, cercate il regno di Dio, **Giac.** 2:18. Nessuna cosa impura può ereditare il regno dei cieli, **Alma** 11:37.

Potrai riposare con loro nel regno di mio Padre, **DeA** 15:6. A voi è stato dato il Regno o, in altre parole, le chiavi della Chiesa, **DeA** 42:69 (DeA 65:2). Possa il regno di Dio progredire sulla terra, in modo che venga il regno dei cieli, **DeA** 65:5–6. Le chiavi di questo regno non ti saranno mai tolte, **DeA** 90:3. Colui che ti riceve come un fanciullo, riceve il mio regno, **DeA** 99:3. Così infatti la mia chiesa sarà chiamata negli ultimi giorni, ossia Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, **DeA** 115:4. I cieli si aprirono ed io vidi il regno celeste di Dio, **DeA** 137:1–4.

Remissione dei peccati. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Pentimento, pentirsi; Perdonare

Perdono del male fatto a condizione del pentimento. La remissione dei peccati è resa possibile dall'Espiazione di Gesù Cristo. L'uomo riceve la remissione dei suoi peccati se ha fede in Cristo, si pente, riceve le ordinanze del battesimo e dell'imposizione delle mani per il dono dello Spirito Santo e obbedisce ai comandamenti di Dio (AdF 1:3–4).

Anche se i vostri peccati fossero come lo scarlatto, diventeranno bianchi come la neve, **Is.** 1:16–18.

Questo è il mio sangue, il quale è sparso per molti per la remissione dei peccati, **Mat.** 26:28 (Ebrei 9:22–28; DeA 27:2). Ravvedetevi e fatevi battezzare per la remissione dei vostri peccati, **Atti** 2:38 (Luca 3:3; DeA 107:20). Coloro che

credono in Gesù riceveranno la remissione dei peccati, **Atti** 10:43 (Mos. 3:13).

Cristo è la fonte alla quale possiamo rivolgerci per la remissione dei nostri peccati, **2 Ne.** 25:26. Per ottenere la remissione dei vostri peccati, dovete provvedere ai poveri e ai bisognosi, **Mos.** 4:11–12, 26. Chiunque si pente avrà diritto alla misericordia e otterrà la remissione dei suoi peccati, **Alma** 12:34. L'adempimento dei comandamenti porta la remissione dei peccati, **Moro.** 8:25.

Il Sacerdozio di Aaronne detiene le chiavi del battesimo per immersione per la remissione dei peccati, **DeA** 13 (DeA 84:64, 74; AdF 1:4). Io, il Signore, non ricordo più i loro peccati, **DeA** 58:42–43 (Ez. 18:21–22). Venne insegnato loro il battesimo per procura per la remissione dei peccati, **DeA** 138:33.

Responsabile, responsabilità. *Vedi anche* Arbitrio

Il Signore ha detto che tutte le persone sono responsabili delle loro intenzioni, atteggiamenti, desideri e azioni.

L'età della responsabilità è quella in cui i bambini sono considerati responsabili delle loro azioni e capaci di commettere peccato e di pentirsi.

Io vi giudicherò ciascuno secondo le vie sue, **Ez.** 18:30.

Gli uomini dovranno rendere conto di ogni loro parola oziosa, **Mat.** 12:36. Gli uomini saranno chiamati a rendere conto della loro amministrazione, **Luca** 16:2. Ognuno di noi sarà chiamato a fare un rendiconto delle sue azioni a Dio, **Rom.** 14:12. I morti saranno giudicati secondo le loro opere, **Ap.** 20:12.

Le nostre parole, le nostre opere e i nostri pensieri ci condanneranno, **Alma** 12:14. Siamo i giudici di noi stessi, sia nel fare il bene che nel fare il male, **Alma** 41:7. Ci è permesso di agire da soli, **Hel.** 14:29–31. Voi insegnerete queste cose: pentimento e battesimo per coloro che sono responsabili, **Moro.** 8:10.

Tutti coloro che arrivano all'età della responsabilità devono pentirsi e farsi battezzare, **DeA** 18:42. Non è accordato a Satana di tentare i fanciulli fino a che essi comincino a divenir responsabili dinanzi a me, **DeA** 29:46–47. I bambini saranno battezzati al compimento degli otto anni, **DeA** 68:27. Nel giorno del giudizio ogni uomo sarà ritenuto responsabile dei suoi peccati, **DeA** 101:78.

È dato agli uomini di distinguere il bene dal male, in modo che possano agire in piena libertà, **Mosè** 6:56. Gli uomini saranno puniti per i loro propri peccati, **AdF** 1:2.

Responsabilità, età della. *Vedi* Bambino, bambini; Battesimo, battezzare – Non è per i neonati; Battesimo dei neonati; Responsabile, responsabilità

Restaurazione del Vangelo. *Vedi anche* Apostasia; Dispensazione; Smith, Joseph jr; Vangelo

Ristabilimento effettuato da Dio delle verità e ordinanze del Suo vangelo tra gli uomini sulla terra. Il vangelo di Gesù Cristo andò perduto sulla terra a causa dell'apostasia che ebbe luogo dopo il ministero terreno degli apostoli di Cristo. L'apostasia rese necessaria la restaurazione del Vangelo. Dio restaurò il Vangelo per mezzo di visioni, del ministero degli angeli e delle rivelazioni date agli uomini sulla terra. La restaurazione ebbe inizio dal profeta Joseph Smith (JS – S 1; DeA 128:20–21) ed è continuata sino al presente mediante il lavoro dei profeti viventi di Dio.

La casa dell'Eterno sorgerà sulla vetta dei monti, **Is.** 2:2 (Mic. 4:2; 2 Ne. 12:2). Dio compirà un'opera meravigliosa e un prodigio, **Is.** 29:14 (2 Ne. 25:17–18; DeA 4:1). Dio stabilirà un regno che non sarà mai distrutto, **Dan.** 2:44.

Verrà Elia a restaurare ogni cosa, **Mat.** 17:11 (Mar. 9:12; DeA 77:14). Verranno i tempi della restaurazione di tutte le cose, **Atti** 3:21 (DeA 27:6). Nella dispensazione della pienezza dei tempi, Dio

raccoglierà sotto un sol capo tutte le cose, **Ef.** 1:10. Vidi un altro angelo, che recava l'evangelo eterno per annunziarlo agli abitanti della terra, **Ap.** 14:6.

La pienezza del Vangelo verrà ai Gentili, **1 Ne.** 15:13–18. I Giudei saranno riportati alla vera chiesa, **2 Ne.** 9:2. Negli ultimi giorni ci giungerà la verità, **3 Ne.** 16:7.

Vi conferisco il Sacerdozio di Aaronne, **DeA** 13 (JS – S 1:69). Vi ho consegnato le chiavi del Regno per gli ultimi tempi, **DeA** 27:6, 13–14 (DeA 128:19–21). Radunate le tribù di Israele e restaurate ogni cosa, **DeA** 77:9. Vi sono affidate le chiavi di questa dispensazione, **DeA** 110:16 (DeA 65:2). Il sacerdozio è dato nella dispensazione della pienezza dei tempi, **DeA** 112:30.

Vidi due Personaggi, **JS – S** 1:17. Vi rivelerò il sacerdozio dalla mano di Elia, **JS – S** 1:38 (Mal. 4:5–6).

Restituzione, restaurazione. *Vedi anche* Restaurazione del Vangelo

Ritorno di una cosa o condizione che è stata tolta o andata perduta.

Lo spirito e il corpo saranno riuniti nella loro forma perfetta, **Alma** 11:43–44. Restaurazione significa restituire il male al male, il bene al bene, **Alma** 41:10–15.

Noi crediamo nella restaurazione delle Dieci Tribù e che la terra sarà rinnovata e riceverà la sua gloria paradisiaca, **AdF** 1:10 (DeA 133:23–24).

Rettitudine, retto. *Vedi anche* Camminare, camminare con Dio; Comandamenti di Dio; Degno, dignità; Iniquità, iniquo; Integrità

Essere giusti, santi, virtuosi, retti, agire in obbedienza ai comandamenti di Dio; evitare il peccato.

Il Signore benedirà il giusto, **Sal.** 5:12. Gli occhi dell'Eterno sono sui giusti, **Sal.** 34:15, 17 (1 Piet. 3:12). Quando i giusti sono numerosi, il popolo si rallegra, **Prov.** 29:2 (DeA 98:9–10).

Beati quelli che sono affamati ed assetati della giustizia, **Mat.** 5:6 (3 Ne. 12:6). Cercate prima il regno e la giustizia di Dio, **Mat.** 6:33. I giusti andranno a vita eterna, **Mat.** 25:46. Molto può la supplicazione del giusto, **Giacomo** 5:16.

I giusti sono favoriti da Dio, **1 Ne.** 17:35. Egli preserverà i giusti; perciò essi non debbono temere, **1 Ne.** 22:17, 22. Satana non avrà alcun potere per la rettitudine del popolo del Signore, **1 Ne.** 22:26. Se non vi è rettitudine non vi è felicità, **2 Ne.** 2:13. I giusti erediteranno il regno di Dio, **2 Ne.** 9:18. I giusti non devono temere le parole di verità, **2 Ne.** 9:40. Tutti gli uomini devono essere cambiati a uno stato di giustizia, **Mos.** 27:25–26. I nomi dei giusti saranno scritti nel libro della vita, **Alma** 5:58. Voi avete cercato la felicità facendo il male, che è cosa contraria alla natura della giustizia, **Hel.** 13:38.

Il canto dei giusti è una preghiera per me, **DeA** 25:12. Ergetevi, rivestiti della corazza della giustizia, **DeA** 27:16 (Ef. 6:14). La morte dei giusti sarà loro dolce, **DeA** 42:46. I giusti saranno riuniti fuori d'in fra tutte le nazioni, **DeA** 45:71. Gli uomini devono compiere molte cose giuste di loro spontanea volontà, **DeA** 58:27. Colui che fa opere di giustizia avrà pace in questo mondo e vita eterna nel mondo a venire, **DeA** 59:23. Alla seconda venuta vi sarà una completa separazione fra i giusti e i malvagi, **DeA** 63:54. I poteri del cielo possono essere controllati soltanto su principi di giustizia, **DeA** 121:36. Tra i giusti c'era la pace, **DeA** 138:22.

Il popolo di Sion dimorava in giustizia, **Mosè** 7:18. Abrahamo era un seguace della giustizia, **Abr.** 1:2.

Reuel. *Vedi* Jethro

Ribellione. *Vedi anche* Apostasia; Contesa; Diavolo; Mormorare; Peccato

Sfidare o opporsi al Signore, rifiutandosi tra l'altro di seguire i dirigenti da Lui scelti e disobbedendo deliberatamente ai Suoi comandamenti.

Non vi ribellate all'Eterno, **Num.** 14:9. Il malvagio non cerca che ribellione, **Prov.** 17:11. Guai ai figli ribelli, **Is.** 30:1.

Il Signore non redime nessuno di coloro che si ribellano contro di Lui e muoiono nei loro peccati, **Mos.** 15:26. Gli Amliciti vennero in aperta ribellione contro Dio, **Alma** 3:18–19.

I ribelli saranno trafitti con profondo dolore, **DeA** 1:3. L'ira del Signore è accesa contro i ribelli, **DeA** 56:1 (DeA 63:1–6).

Satana si ribellò contro Dio, **Mosè** 4:3.

Ricchezze. *Vedi anche* Denaro; Orgoglio

Agio o abbondanza. Il Signore consiglia i santi di non cercare le ricchezze terrene se non per fare il bene. I santi non devono mettere al primo posto la ricerca delle ricchezze terrene, ma quella del regno di Dio, in cui si trovano le ricchezze dell'eternità (Giac. 2:18–19).

Se le ricchezze abbondano, non vi mettete il cuore, **Sal.** 62:10. Le ricchezze non servono a nulla nel giorno dell'ira, **Prov.** 11:4. Chi confida nelle sue ricchezze cadrà, **Prov.** 11:28. La buona reputazione è da preferirsi alle molte ricchezze, **Prov.** 22:1.

Quanto malagevolmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio, **Mar.** 10:23 (Luca 18:24–25). L'amore del denaro è la radice di ogni male, **1 Tim.** 6:10.

Guai ai ricchi che disprezzano i poveri e il cui tesoro è il loro dio, **2 Ne.** 9:30. I giusti non avevano a cuore le loro ricchezze ma le condividevano con tutti, **Alma** 1:30. Il popolo cominciò a inorgoglirsi per via delle loro ricchezze, **Alma** 4:6–8. Il popolo cominciò a distinguersi secondo il rango, in proporzione alle loro ricchezze, **3 Ne.** 6:12.

Non cercate le ricchezze ma la saggezza, **DeA** 6:7 (Alma 39:14; DeA 11:7). Le ricchezze appartengono a Dio, Cui spetta distribuirle, ma badate all'orgoglio, **DeA** 38:39.

Ricchezze dell'eternità: Fatevi tesori in cielo, **Mat.** 6:19–21.

Quante volte vi ho chiamato con la voce delle ricchezze della vita eterna, **DeA** 43:25. Le ricchezze dell'eternità sono mie da distribuire, **DeA** 67:2 (DeA 78:18).

Rigdon, Sidney

Uno dei primi convertiti e dirigenti della Chiesa restaurata dal 1830 fino ai primi anni successivi al 1840. Sidney Rigdon fu per qualche tempo Primo Consigliere di Joseph Smith nella Prima Presidenza della Chiesa (DeA 35; 58:50, 57; 63:55–56; 76:11–12, 19–23; 90:6; 93:44; 100:9–11; 124:126). In seguito si allontanò dalla Chiesa e fu scomunicato nel settembre 1844.

Riposo. *Vedi anche* Giorno del riposo; Pace

Il godimento della pace e della libertà dalle preoccupazioni e dai turbamenti. Il Signore ha promesso tale riposo ai Suoi fedeli seguaci durante questa vita. Egli ha anche preparato un luogo di riposo per loro nell'altra vita.

La mia presenza andrà teco, e io ti darò riposo, **Es.** 33:14.

Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, e io vi darò riposo, **Mat.** 11:28–29.

Abbiamo lavorato perché essi potessero entrare nel Suo riposo, **Giac.** 1:7 (Ebrei 4:1–11). Chi si pente entrerà nel mio riposo, **Alma** 12:34. Ve n'erano molti che furono purificati ed entrarono nel riposo del Signore, **Alma** 13:12–16. Il paradiso è uno stato di pace, **Alma** 40:12 (Alma 60:13). Nessuno entra nel Suo riposo se non coloro che hanno lavato le loro vesti nel mio sangue, **3 Ne.** 27:19.

Proclamate il pentimento a questo popolo, affinché tu possa riposarti con loro nel regno del Padre mio, **DeA** 15:6 (DeA 16:6). Coloro che muoiono riposeranno dai travagli, **DeA** 59:2 (Ap. 14:13). Il riposo del Signore è la pienezza della Sua gloria, **DeA** 84:24.

Risurrezione. *Vedi anche* Corpo; Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Immortale, immortalità; Morte fisica; Spirito

Riunione del corpo di spirito con il corpo fisico di carne ed ossa dopo la morte. Dopo la risurrezione lo spirito e il corpo non saranno mai più separati e la persona diventerà immortale. Ogni persona nata sulla terra risorgerà, poiché Gesù Cristo vinse la morte (1 Cor. 15:20–22).

Gesù Cristo fu la prima persona a risorgere su questa terra (Atti 26:23; Col. 1:18; Ap. 1:5). Il Nuovo Testamento offre ampie prove che Gesù risorse con il Suo corpo fisico: la Sua tomba era vuota, mangiò pesce e miele, aveva un corpo di carne ed ossa, le persone Lo toccarono e gli angeli dissero che Egli era risorto (Mar. 16:1–6; Luca 24:1–12, 36–43; Giov. 20:1–18). Le rivelazioni degli ultimi giorni confermano la realtà della risurrezione di Cristo e di tutta l'umanità (Alma 11:40–45; 40; 3 Ne. 11:1–17; DeA 76; Mosè 7:62).

Non tutti risorgeranno alla stessa gloria, (1 Cor. 15:39–42; DeA 76:89–98), né tutti risorgeranno nello stesso momento (1 Cor. 15:22–23; Alma 40:8; DeA 76:64–65, 85; 88:96–102). Molti santi risorsero dopo la risurrezione di Cristo (Mat. 27:52). I giusti risorgeranno prima dei malvagi e si leveranno nella prima risurrezione (1 Tess. 4:16); i peccatori impenitenti si leveranno nell'ultima risurrezione (Ap. 20:5–13; DeA 76:85).

Anche se il mio corpo andrà distrutto, tuttavia nella mia carne io vedrò Dio, **Giob.** 19:26 (Mosè 5:10). Io aprirò i vostri sepolcri e vi trarrò fuori, **Ez.** 37:12.

Le tombe si aprirono e molti corpi si levarono, **Mat.** 27:52–53 (3 Ne. 23:9). Il Signore è veramente risuscitato, **Luca** 24:34. Uno spirito non ha carne e ossa, come vedete che ho io, **Luca** 24:39. Io son la risurrezione e la vita, **Giov.** 11:25. I dodici apostoli insegnavano che Gesù era risorto, **Atti** 1:21–22 (Atti 2:32; 3:15; 4:33). In Cristo saran tutti vivificati, **1 Cor.** 15:1–22. Coloro che muoiono in Cristo risusciteranno per primi, **1 Tess.** 4:16. Beato e santo è colui che partecipa alla prima risurrezione, **Ap.** 20:6.

Cristo dà la Sua vita e la riprende per far avverare la risurrezione dei morti, **2 Ne.** 2:8 (Mos. 13:35; 15:20; Alma 33:22; 40:3; Hel. 14:15). Senza la risurrezione, diventeremmo soggetti a Satana, **2 Ne.** 9:6–9. La risurrezione verrà su tutti gli uomini, **2 Ne.** 9:22. Abinadi parlò della prima risurrezione, **Mos.** 15:21–26. I malvagi rimangono come se non vi fosse stata alcuna redenzione, eccetto che saranno sciolti dai legami della morte, **Alma** 11:41–45. Alma spiegò la condizione delle anime tra la morte e la risurrezione, **Alma** 40:6, 11–24.

Alla venuta del Signore, i morti che morirono in Cristo si leveranno, **DeA** 29:13 (DeA 45:45–46; 88:97–98; 133:56). Piangete specialmente per coloro che non hanno la speranza di una gloriosa risurrezione, **DeA** 42:45. Coloro che non conobbero alcuna legge parteciperanno alla prima risurrezione, **DeA** 45:54. Essi risorgeranno dai morti e non morranno più, **DeA** 63:49. La risurrezione dai morti è la redenzione dell'anima, **DeA** 88:14–16. Lo spirito e l'elemento, inseparabilmente connessi, ricevono una pienezza di gioia, **DeA** 93:33. Gli angeli che sono esseri risuscitati hanno corpi di carne e ossa, **DeA** 129:1. Qualsiasi intelligenza che acquisiamo in questa vita si leverà con noi nella risurrezione, **DeA** 130:18–19.

Rivelazione. *Vedi anche* Ispirare, ispirazione; Luce, Luce di Cristo; Parola di Dio; Profetizzare, profezia; Sogno; Spirito Santo; Visione; Voce

Comunicazione proveniente da Dio ai Suoi figli sulla terra. La rivelazione ci può pervenire per mezzo della Luce di Cristo, per via di ispirazioni, visioni, sogni o visite da parte di angeli. La rivelazione fornisce una guida che può portare il fedele alla salvezza eterna nel regno celeste.

Il Signore rivela le Sue opere ai Suoi profeti e conferma ai credenti che le rivelazioni fatte ai profeti sono vere (Amos 3:7). Mediante la rivelazione il Signore fornisce una guida personale a tutti coloro che la cercano e che hanno fede, si pentono e obbediscono al vangelo di Gesù Cristo. "Lo Spirito Santo è un rivelatore", disse Joseph Smith, e "nessuno può ricevere lo Spirito Santo senza ricevere rivelazioni".

Nella Chiesa del Signore la Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli sono profeti, veggenti e rivelatori per la Chiesa e per il mondo. Il presidente della Chiesa è l'unica persona che il Signore ha autorizzato a ricevere rivelazioni per la Chiesa (DeA 28:2–7). Ogni persona può ricevere rivelazioni personali per il proprio beneficio.

L'uomo vive di ogni parola che esce dalla bocca dell'Eterno, **Deut.** 8:3 (Mat. 4:4; DeA 98:11). Il Signore parla con voce dolce e sommessa, **1 Re** 19:12. Dove non ci sono visioni, il popolo è senza freno, **Prov.** 29:18. Il Signore non fa nulla senza rivelare il suo segreto ai suoi servi, i profeti, **Amos** 3:7.

Tu sei beato, o Simone, figliuol di Giona, perché non la carne e il sangue t'hanno rivelato questo, ma il Padre mio, **Mat.** 16:15–19. Lo Spirito vi guiderà a tutta la verità e vi mostrerà le cose a venire, **Giov.** 16:13. Se alcuno di voi manca di sapienza, la chiegga a Dio, **Giacomo** 1:5.

Ogni cosa sarà rivelata, **2 Ne.** 27:11. Io darò ai figliuoli degli uomini linea su linea, **2 Ne.** 28:30. Non vi è nulla di segreto che non sarà rivelato, **2 Ne.** 30:17. Lo Spirito Santo vi mostrerà ogni cosa, **2 Ne.** 32:5. Nessun uomo conosce le vie di Dio se non gli sono rivelate, **Giac.** 4:8. Alma digiunò e pregò per avere una rivelazione, **Alma** 5:46. Le cose che non sono mai state rivelate saranno rivelate ai fedeli, **Alma** 26:22. Coloro che negano le rivelazioni non conoscono il vangelo di Gesù Cristo e non comprendono le Scritture, **Morm.** 9:7–8. Non riceverete alcuna testimonianza sino a dopo che la vostra fede sarà stata messa alla prova, **Eth.** 12:6.

La mia parola si adempirà integralmente, **DeA** 1:38. Non sussurrai pace alla tua mente a questo riguardo, **DeA** 6:22–23. Ti parlerò nella tua mente e nel tuo cuore, **DeA** 8:2–3. Se è giusto, farò sì che il tuo cuore arda dentro di te, **DeA** 9:8. Non negare lo spirito di rivelazione, **DeA** 11:25. Coloro che chiedono riceveranno rivelazione su rivelazione, **DeA** 42:61. Qualsiasi cosa essi diranno quando saranno ispirati dallo Spirito Santo, sarà la voce del Signore, **DeA** 68:4. Dio vi darà la conoscenza, **DeA** 121:26.

Joseph Smith vide il Padre e il Figlio, **JS – S** 1:17. Noi crediamo in tutto ciò che Dio ha rivelato e rivelerà ancora, settimo e, **AdF** 1:7, 9.

Riverenza. *Vedi anche* Onorare; Timore

Profondo rispetto per le cose sacre.

Il Signore comandò a Mosè di togliersi le scarpe, poiché stava su terreno sacro, **Es.** 3:4–5. Dio dev'essere temuto e tenuto in riverenza, **Sal.** 89:7.

Servite Dio in modo accettevole, con riverenza e timore, **Ebrei** 12:28.

Moroni si inchinò sino a terra e pregò con tutte le sue forze, **Alma** 46:13. La moltitudine cadde a terra e adorò il Cristo, **3 Ne.** 11:12–19.

Inchinatevi dinanzi a me, **DeA** 5:24. Tutte le cose s'inchinano in umile riverenza dinanzi al trono di Dio, **DeA** 76:93. Le vostre menti sono state oscurate perché avete trattato con leggerezza le cose che avete ricevuto, **DeA** 84:54–57. Ogni ginocchio si piegherà e ogni lingua confesserà, **DeA** 88:104. Per rispetto o riverenza per il nome dell'Essere Supremo, la Chiesa chiamò questo sacerdozio con il nome di Melchisedec, **DeA** 107:4. Le benedizioni si riverseranno su coloro che riveriranno il Signore nella Sua casa, **DeA** 109:21.

Roboamo. *Vedi anche* Salomone

Nell'Antico Testamento figlio di re Salomone. Successe a suo padre e regnò per diciassette anni a Gerusalemme (1 Re 11:43; 14:21, 31). Durante il regno di Roboamo il regno fu diviso in regno di Israele a nord e regno di Giuda a sud (1 Re 11:31–36; 12:19–20). Roboamo regnò sul regno di Giuda.

Rocca. *Vedi anche* Gesù Cristo; Rivelazione; Vangelo

Baluardo, difesa contro le insidie del male.

L'Eterno è la mia rocca, in cui mi rifugio, **2 Sam.** 22:2–3.

Io sono il Messia, il Re di Sion, la Rocca dei Cieli, **Mosè** 7:53.

Roccia. *Vedi anche* Gesù Cristo; Rivelazione; Vangelo

In senso figurato indica Gesù Cristo e il Suo vangelo, che sono un forte fondamento e sostegno (DeA 11:24; 33:12–13). *Roccia* può anche riferirsi alla rivelazione, mediante la quale Dio fa conoscere il Suo vangelo all'uomo (Mat. 16:15–18).

Egli è la Roccia, l'opera sua è perfetta, **Deut.** 32:4.

Era fondata sulla roccia, **Mat.** 7:25 (3 Ne. 14:25). La Roccia era Cristo, **1 Cor.** 10:1–4 (Es. 17:6).

Colui che ha edificato sulla roccia riceve la verità, **2 Ne.** 28:28. I Giudei rigetteranno la pietra (Cristo) sulla quale avrebbero potuto costruire, **Giac.** 4:15–17. È sulla roccia del nostro Redentore che dobbiamo costruire le nostre fondamenta, **Hel.** 5:12. Chiunque costruisce sulle dottrine di Cristo costruisce sulla Sua roccia e non cadrà quando verranno le inondazioni, **3 Ne.** 11:39–40 (Mat. 7:24–27; 3 Ne. 18:12–13). L'uomo saggio costruisce la sua casa sulla roccia, **3 Ne.** 14:24.

Se avete costruito sulla mia roccia, la terra e l'inferno non possono prevalere, **DeA** 6:34. Colui che costruisce su questa roccia non cadrà mai, **DeA** 50:44.

Roma. *Vedi anche* Impero romano

Nel Nuovo Testamento capitale dell'Impero romano situata sul fiume Tevere, in Italia (Atti 18:2; 19:21; 23:11). Paolo predicò il Vangelo a Roma mentre si trovava là prigioniero del governo romano (Atti 28:14–31; Rom. 1:7, 15–16).

Romani, Epistola ai. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo

Nel Nuovo Testamento lettera che Paolo scrisse ai santi di Roma. Egli aveva intenzione di fare una visita a Gerusalemme, visita che comportava molti pericoli. Se ne fosse uscito vivo, sperava in seguito di visitare Roma. La lettera aveva tra l'altro lo scopo di preparare i fedeli di Roma ad accoglierlo quando fosse venuto. Può essere considerata una dichiarazione su certe dottrine che erano state oggetto di disputa e che Paolo ora considerava come fermamente stabilite.

Il capitolo 1 contiene il saluto di Paolo ai Romani. I capitoli 2–11 comprendono numerose dichiarazione sulla dottrina della fede, le opere e la grazia. I capitoli 12–16 contengono insegnamenti pratici sull'amore, il dovere e la santità.

Rubare

Sottrarre qualcosa a qualcuno disonestamente o illegalmente. Il Signore ha sempre comandato ai Suoi figli di non rubare (Es. 20:15; Mat. 19:18; 2 Ne. 26:32; Mos. 13:22; DeA 59:6).

Fatevi tesori in cielo, dove i ladri non sconficcano né rubano, **Mat.** 6:19–21.

La sconfitta dei Nefiti fu causata dall'orgoglio, dalle ricchezze, dai saccheggi e dai furti, **Hel.** 4:12.

Colui che ruba e non si pente sarà rigettato, **DeA** 42:20. Coloro che rubano saranno consegnati alla legge del paese, **DeA** 42:84–85.

Ruben. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento figlio maggiore di Giacobbe e Lea (Gen. 29:32;

37:21–22, 29; 42:22, 37). Nonostante Ruben fosse il primogenito, perse la primogenitura a causa del peccato (Gen. 35:22; 49:3–4)

Tribù di Ruben: La benedizione di Giacobbe a Ruben si trova in Genesi 49:3 e Deuteronomio 33:6. Gli appartenenti a questa tribù gradualmente diminuirono di numero e la tribù, sebbene continuasse a esistere, diventò politicamente meno importante. La primogenitura di Ruben passò a Giuseppe e ai suoi figli, poiché Giuseppe era il figlio primogenito della seconda moglie di Giacobbe, Rachele (1 Cr. 5:1–2).

Ruth. *Vedi anche* Boaz

Nell'Antico Testamento nuora moabita di Naomi e Elimelec, che erano israeliti. Dopo la morte del marito Ruth sposò un parente di Naomi, Boaz. Il loro figlio Obed fu antenato di Davide e di Cristo. La storia di Ruth illustra in modo stupendo la conversione di una non israelita nel gregge di Israele. Ruth volse le spalle al suo dio e al suo antico modo di vivere per unirsi alla casa della fede, per servire il Dio di Israele (Ruth 1:16).

Libro di Ruth: Il capitolo 1 descrive la vita di Elimelec e della sua famiglia a Moab. Dopo la morte dei loro mariti, Naomi e Ruth andarono a Betleem. Il capitolo 2 spiega che Ruth andò a spigolare nei campi di Boaz. Il capitolo 3 racconta come Naomi esortò Ruth ad andare nell'aia e mettersi a giacere ai piedi di Boaz. Il capitolo 4 è la storia del matrimonio di Ruth con Boaz. Essi ebbero un figlio, Obed, dal cui lignaggio vennero Davide e Cristo.

Sacerdote, Sacerdozio di Aaronne. *Vedi anche* Aaronne, fratello di Mosè; Sacerdozio di Aaronne; Sommo sacerdote

Ufficio del Sacerdozio di Aaronne. Nell'antichità era il più alto ufficio del sacerdozio levitico, detenuto soltanto da Aaronne e dai suoi discendenti. Quando Cristo adempì la legge di Mosè, questa restrizione fu rimossa.

Descrizione dei doveri del sacerdote della Chiesa restaurata, **DeA** 20:46–52.

Sacerdote, Sacerdozio di Melchisedec. *Vedi anche* Sacerdozio di Melchisedec; Sommo sacerdote

Persona che celebra riti religiosi per gli altri e diretti a Dio. Spesso nelle Scritture i sacerdoti sono in realtà sommi sacerdoti secondo l'ordine di Melchisedec (Alma 13:2). Coloro che ricevono una pienezza della gloria di Dio dopo la risurrezione diventano sacerdoti e re nel mondo celeste.

Melchisedec era sacerdote dell'Altissimo Iddio, **Gen.** 14:18. Tu sei sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec, **Sal.** 110:4 (Ebrei 5:6; 7:17, 21).

Cristo ci ha fatti re e sacerdoti di Dio e Padre Suo, **Ap.** 1:6 (Ap. 5:10; 20:6).

Ricordatevi che il Signore Iddio ordinò i sacerdoti secondo il Suo santo ordine, **Alma** 13:1–20.

Coloro che si levano nella risurrezione dei giusti sono sacerdoti e re, **DeA** 76:50, 55–60.

Sacerdozio. *Vedi anche* Autorità; Chiavi del sacerdozio; Giuramento e alleanza del sacerdozio; Ordinare, ordinazione; Potere; Sacerdozio di Aaronne; Sacerdozio di Melchisedec

Autorità e potere, che Dio conferisce all'uomo, di agire in ogni cosa per la salvezza dell'uomo (DeA 50:26–27). I membri maschi della Chiesa che detengono il sacerdozio sono divisi in quorum e sono autorizzati a celebrare le ordinanze e svolgere certe funzioni amministrative nella Chiesa.

La loro unzione conferirà loro un sacerdozio perpetuo, **Es.** 40:15 (Num. 25:13).

Son io che vi ho costituiti, **Giov.** 15:16. Siete edificati qual casa spirituale, per essere un sacerdozio santo, **1 Piet.** 2:5.

Voi siete una generazione eletta, un real sacerdozio, **1 Piet.** 2:9 (Es. 19:6).

Gli uomini sono chiamati come sommi sacerdoti per la loro grande fede e buone opere, **Alma** 13:1–12. Ti do il potere di battezzare, **3 Ne.** 11:21. Avrete il potere di impartire lo Spirito Santo, **Moro.** 2:2.

Vi rivelerò il Sacerdozio, per mano di Elia, **DeA** 2:1 (JS – S 1:38). Il Signore confermò un sacerdozio su Aaronne e i suoi posteri, **DeA** 84:18. Questo sacerdozio superiore amministra il Vangelo, **DeA** 84:19. Egli prese da frammezzo a loro Mosè e il Santo Sacerdozio, **DeA** 84:25. Descrizione del giuramento e dell'alleanza del sacerdozio, **DeA** 84:33–42. Il sacerdozio è continuato attraverso il lignaggio dei vostri padri, **DeA** 86:8. Nella Chiesa vi sono due sacerdozi, **DeA** 107:1. Il primo sacerdozio è il Santo Sacerdozio, secondo l'ordine del Figlio di Dio, **DeA** 107:2–4. I diritti del sacerdozio sono inseparabilmente connessi con i poteri del cielo, **DeA** 121:36. Nessun potere o influenza possono o dovrebbero essere mantenuti in virtù del sacerdozio, se non per persuasione e amore non finto, **DeA** 121:41. Ogni uomo fedele e degno della Chiesa può ricevere il sacerdozio, **DU** 2.

Noi crediamo che un uomo deve essere chiamato da Dio, **AdF** 1:5.

Sacerdozio di Aaronne. *Vedi anche* Aaronne, fratello di Mosè; Legge di Mosè; Sacerdozio

Il sacerdozio inferiore (Ebrei 7:11–12; DeA 107:13–14). I suoi uffici sono: vescovo, sacerdote, insegnante e diacono (DeA 84:30; 107:10, 14–15, 87–88). Nell'antichità, sotto la legge di Mosè, c'erano: sommi sacerdoti, sacerdoti e Leviti. Poiché gli antichi Israeliti si ribellarono contro Dio, Mosè e il santo sacerdozio furono tolti loro, mentre il sacerdozio inferiore continuò. Essi avevano rifiutato di essere santificati e di ricevere il Sacerdozio di Melchisedec e le sue ordinanze (vedi DeA 84:23–26). Il Sacerdozio di Aaronne si occupa delle ordinanze temporali ed esteriori della legge e del Vangelo (1 Cr. 23:27–32; DeA 84:26–27; 107:20). Detiene le chiavi del ministero degli angeli, del vangelo di pentimento e del battesimo (DeA 13). Il Sacerdozio di Aaronne fu restaurato sulla terra in questa dispensazione il 15 maggio 1829. Giovanni Battista lo conferì a Joseph Smith e Oliver Cowdery nelle vicinanze di Harmony, in Pennsylvania (DeA 13; JS – S 1:68–73).

Sarà per lui e per la sua progenie dopo di lui l'alleanza d'un sacerdozio perpetuo, **Num.** 25:13. Il Signore purificherà i figli di Levi e li depurerà, **Mal.** 3:3 (3 Ne. 24:3).

Nessuno prende da sé questo onore, **Ebrei** 5:4. La perfezione non si ottiene mediante il sacerdozio levitico, **Ebrei** 7:11.

Questo sacerdozio non sarà mai tolto dalla terra sino a quando i figli di Levi faranno un'offerta, **DeA** 13. Joseph Smith e Oliver Cowdery furono ordinati al Sacerdozio di Aaronne, **DeA** 27:8. Il sacerdozio inferiore detiene le chiavi del ministero degli angeli, **DeA** 84:26 (DeA 13). Vi sono due sacerdozi, ossia il Sacerdozio di Melchisedec e il Sacerdozio di Aaronne, **DeA** 107:1. Il secondo sacerdozio è chiamato Sacerdozio di Aaronne, **DeA** 107:13.

Sacerdozio di Melchisedec. *Vedi anche* Anziano; Melchisedec; Sacerdozio

Il Sacerdozio di Melchisedec è il sacerdozio superiore o maggiore. Il Sacerdozio di Aaronne è il sacerdozio minore. Il Sacerdozio di Melchisedec detiene le chiavi delle benedizioni spirituali della Chiesa. Per mezzo delle ordinanze del sacerdozio superiore il potere della divinità è reso manifesto agli uomini (DeA 84:18–25; 107:18–21).

Dio rivelò per primo questo sacerdozio superiore a Adamo. I patriarchi e i profeti di ogni dispensazione possedevano questa autorità (DeA 84:6–17). Dapprima fu chiamato Santo Sacerdozio

secondo l'ordine del Figliuolo di Dio. In seguito diventò noto come Sacerdozio di Melchisedec (DeA 107:2–4).

Quando i figliuoli di Israele mancarono di vivere all'altezza dei privilegi e delle alleanze del Sacerdozio di Melchisedec, il Signore tolse loro la legge superiore e dette loro un sacerdozio minore e una legge inferiore (DeA 84:23–26). Questo sacerdozio fu chiamato Sacerdozio di Aaronne e questa legge, legge di Mosè. Quando venne sulla terra, Gesù restaurò il Sacerdozio di Melchisedec presso i Giudei e cominciò a edificare tra loro la Chiesa. Tuttavia il sacerdozio e la Chiesa andarono di nuovo perduti a causa dell'apostasia. Essi furono in seguito restaurati per mezzo di Joseph Smith jr (DeA 27:12–13; 128:20; JS – S 1:73).

Nel Sacerdozio di Melchisedec vi sono gli uffici di anziano, sommo sacerdote, patriarca, settanta e apostolo (DeA 107). Il Sacerdozio di Melchisedec sarà sempre presente nel regno di Dio sulla terra.

Il presidente della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni è il presidente del sacerdozio superiore o di Melchisedec e detiene tutte le chiavi che appartengono al regno di Dio sulla terra. La chiamata di Presidente è detenuta soltanto da un uomo alla volta, e questi è l'unica persona sulla terra autorizzata ad esercitare tutte le chiavi del sacerdozio (DeA 107:64–67; 132:7).

Cristo sarà in eterno sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec, **Sal.** 110:4 (Ebrei 5:6, 10; 7:11).

Il Sacerdozio di Melchisedec amministra il Vangelo, **Ebrei** 7 (DeA 84:18–25).

Melchisedec esercitò una fede possente e ricevette l'ufficio del sommo sacerdozio, **Alma** 13:18.

Il Sacerdozio di Melchisedec fu conferito a Joseph Smith e a Oliver Cowdery, **DeA** 27:12–13 (JS – S 1:72). Questo sacerdozio si riceve mediante un giuramento e un'alleanza, **DeA** 84:33–42. Vi sono due grandi suddivisioni: il Sacerdozio di Melchisedec e il Sacerdozio di Aaronne, **DeA** 107:6. Il Sacerdozio di Melchisedec detiene il diritto di amministrare tutte le benedizioni spirituali, **DeA** 107:8–18. Mosè, Elias ed Elia dettero a Joseph Smith e Oliver Cowdery le chiavi del sacerdozio, **DeA** 110:11–16. Vi do ora i dirigenti che appartengono al mio sacerdozio, affinché possiate detenere le sue chiavi, **DeA** 124:123.

Sacerdozio levitico. *Vedi* Sacerdozio di Aaronne

Sacramento. *Vedi anche* Acqua viva; Battesimo, battezzare; Croce; Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Pane della vita; Sacrificio; Ultima Cena

Per i Santi degli Ultimi Giorni *sacramento* significa l'ordinanza nella quale il fedele prende il pane e l'acqua in rimembranza del sacrificio espiatorio di Cristo. Il pane spezzato rappresenta la Sua carne straziata, l'acqua rappresenta il sangue che Egli versò per espiare i nostri peccati (1 Cor. 11:23–25; DeA 27:2). Quando i membri degni della Chiesa prendono il sacramento, promettono di prendere su di sé il nome di Cristo, di ricordarsi sempre di Lui e di osservare i Suoi comandamenti. Mediante questa ordinanza i membri della Chiesa rinnovano le loro alleanze battesimali.

All'Ultima Cena Gesù spiegò l'ordinanza del sacramento quando mangiò con i Dodici Apostoli (Mat. 26:17–28; Luca 22:1–20).

Gesù prese del pane e lo benedisse, poi prese il calice e rese grazie, **Mat.** 26:26–28 (Mar. 14:22–24; Luca 22:19–20). Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha vita eterna, **Giov.** 6:54. Colui che mangia e beve indegnamente, mangia e beve alla dannazione della sua anima, **1 Cor.** 11:29 (3 Ne. 18:29).

Gesù insegnò ai Suoi dodici discepoli nefiti riguardo al sacramento, **3 Ne.** 18:1–11. Gesù comandò a questi discepoli di proibire alle persone indegne di prendere il sacramento, **3 Ne.** 18:28–29

(Morm. 9:29). Rivelazione delle preghiere sacramentali, **Moro.** 4–5 (DeA 20:75–79).

Il sacramento deve essere amministrato da un sacerdote o da un anziano, **DeA** 20:46, 76. Gli insegnanti e i diaconi non hanno l'autorità di benedire il sacramento, **DeA** 20:58. Per il sacramento possono essere usati liquidi diversi dal vino, **DeA** 27:1–4.

Sacrificio. *Vedi anche* Cuore spezzato; Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Sacramento; Sangue

Nei tempi antichi fare un *sacrificio* significava rendere santa una cosa o una persona. In seguito venne a indicare l'atto di rinunciare o di subire la perdita di cose del mondo per il Signore e il Suo regno. I membri della Chiesa del Signore devono essere disposti a sacrificare ogni cosa per il Signore. Joseph Smith spiegò che una religione che non richiede il sacrificio di ogni cosa non ha mai potere sufficiente per produrre la fede necessaria alla vita e alla salvezza. In una prospettiva eterna le benedizioni che si ricevono grazie al sacrificio sono più grandi di qualsiasi cosa alla quale si rinuncia.

Dopo che Adamo ed Eva furono cacciati dal Giardino di Eden, il Signore dette loro la legge del sacrificio. Questa legge comprendeva la richiesta di offrire il primogenito delle loro greggi. Questo sacrificio simboleggiava quello che sarebbe stato compiuto dall'Unigenito Figliuolo di Dio (Mosè 5:4–8). Questa pratica continuò sino alla morte di Gesù Cristo, che pose fine al sacrificio degli animali come ordinanza del Vangelo (Alma 34:13–14). Nella Chiesa oggi i fedeli prendono il sacramento del pane e dell'acqua in rimembranza del sacrificio di Gesù Cristo. Ai membri della Chiesa di Cristo oggi viene anche richiesto di offrire il sacrificio di un cuore spezzato e di uno spirito contrito (3 Ne. 9:19–22). Questo significa che essi sono umili, pentiti e disposti ad obbedire ai comandamenti di Dio.

Abrahamo legò suo figlio Isacco e lo pose su un altare, **Gen.** 22:1–18 (Giac. 4:5). Tu offrirai i tuoi olocausti, **Es.** 20:24. Gli animali da sacrificare devono essere senza difetto, **Deut.** 15:19–21. L'ubbidienza vale più del sacrificio, **1 Sam.** 15:22.

Amare vale più di tutti gli olocausti e i sacrifici, **Mar.** 12:32–33. Noi siamo stati santificati mediante il sacrificio di Cristo, **Ebrei** 10:10–14.

Cristo si offrì in sacrificio per il peccato, **2 Ne.** 2:6–7. Il grande e ultimo sacrificio sarà il Figlio di Dio, sì, infinito ed eterno, **Alma** 34:8–14. Non offrite più olocausti; sacrificate invece a Dio un cuore spezzato e uno spirito contrito, **3 Ne.** 9:19–20 (Sal. 51:16–17; DeA 59:8).

Oggi è un giorno di sacrificio, **DeA** 64:23 (DeA 97:12). Tutti coloro che sono disposti a osservare le loro alleanze mediante il sacrificio sono accetti al Signore, **DeA** 97:8. Joseph Smith vide gli spiriti dei giusti che avevano offerto i sacrifici a similitudine del sacrificio del Salvatore, **DeA** 138:13. La redenzione venne mediante il sacrificio del Figlio di Dio sulla croce, **DeA** 138:35.

Sacro. *Vedi* Santità; Santo (sacro)

Sadducei. *Vedi anche* Giudei

Gruppo piccolo ma politicamente potente tra i Giudei. Essi erano forse meglio conosciuti per la loro rigida fede che li portava a obbedire alla lettera della legge mosaica e a respingere la realtà degli spiriti e degli angeli, e anche le dottrine della risurrezione e della vita eterna (Mar. 12:18–27; Atti 4:1–3; 23:7–8).

Saggezza. *Vedi anche* Comprendere; Conoscenza; Verità

Capacità o dono dato da Dio di giudicare correttamente. Una persona acquisisce la saggezza mediante l'esperienza e lo studio e seguendo i consigli di Dio. Senza l'aiuto di Dio, l'uomo non può avere la vera saggezza (2 Ne. 9:28; 27:26).

Dio dette a Salomone la saggezza,

1 Re 4:29–30. Il principio della sapienza è: Acquista la sapienza, **Prov.** 4:7. Chi acquista senno ama l'anima sua, **Prov.** 19:8.

Gesù cresceva in sapienza, **Luca** 2:40, 52. Se alcuno di voi manca di sapienza, la chiegga a Dio, **Giacomo** 1:5 (DeA 42:68; JS – S 1:11).

Vi dico queste cose perché possiate imparare la saggezza, **Mos.** 2:17. Impara la saggezza in gioventù, **Alma** 37:35.

I santi troveranno saggezza e grandi tesori di conoscenza, **DeA** 89:19. Colui che è ignorante apprenda la saggezza umiliandosi e invocando il Signore, **DeA** 136:32.

Sale

Nei tempi antichi elemento importante per la conservazione del cibo. Era considerato un elemento indispensabile alla vita.

La moglie di Lot diventò una statua di sale, **Gen.** 19:26.

Voi siete il sale della terra, **Mat.** 5:13 (Luca 14:34; 3 Ne. 12:13).

Il popolo dell'alleanza del Signore è considerato il sale della terra, **DeA** 101:39–40. Se i santi non sono i salvatori degli uomini, essi sono come il sale che ha perduto il suo sapore, **DeA** 103:9–10.

Salem. *Vedi anche* Gerusalemme; Melchisedec

Nell'Antico Testamento la città sulla quale regnava Melchisedec. Probabilmente si trovava sul sito dell'attuale Gerusalemme. Il nome *Salem* è molto simile a una parola ebraica che significa "pace".

Melchisedec, re di Salem, fece portar del pane e del vino, **Gen.** 14:18.

Melchisedec, re di Salem, era un sacerdote dell'Altissimo Iddio, **Ebrei** 7:1–2.

Melchisedec era re del paese di Salem, **Alma** 13:17–18.

Salmo. *Vedi anche* Davide; Musica

Poesia o inno ispirato.

Libro dei Salmi: Libro dell'Antico Testamento che contiene una raccolta di salmi, molti dei quali inneggiano a Cristo. Il libro dei Salmi è citato spesso nel Nuovo Testamento.

Davide scrisse molti dei Salmi. I Salmi venivano scritti come lodi a Dio. Molti erano messi in musica.

Salomone. *Vedi anche* Bath-Sheba; Davide

Nell'Antico Testamento figlio di Davide e Bath-Sheba (2 Sam. 12:24). Salomone fu per molti anni re di Israele.

Davide nominò re Salomone, **1 Re** 1:11–53. Davide esortò Salomone a camminare nelle vie del Signore, **1 Re** 2:1–9. Il Signore gli promise un cuore intelligente, **1 Re** 3:5–15. Giudicò tra due madri e accertò chi era la vera madre di un bambino, **1 Re** 3:16–28. Scrisse molti proverbi e cantici, **1 Re** 4:32. Costruì il tempio, **1 Re** 6; 7:13–51. Dedicò il tempio, **1 Re** 8. Fu visitato dalla regina di Sceba, **1 Re** 10:1–13. Salomone sposò donne non israelite e le sue mogli volsero il suo cuore al culto di falsi dèi, **1 Re** 11:1–8. Il Signore si adirò con Salomone, **1 Re** 11:9–13. Morte di Salomone, **1 Re** 11:43. Davide profetizzò la gloria del regno di Salomone, **Sal.** 72.

Salomone ricevette molte mogli e concubine, ma alcune non le ricevette dal Signore, **DeA** 132:38 (Giac. 2:24).

Salute. *Vedi* Parola di Saggezza

Salvatore. *Vedi anche* Gesù Cristo

Colui che salva. Gesù Cristo, mediante la Sua Espiazione, offrì la redenzione e la salvezza a tutta l'umanità. "Salvatore" è un nome e un titolo di Gesù Cristo.

L'Eterno è la mia luce e la mia salvezza, **Sal.** 27:1 (Es. 15:1–2; 2 Sam. 22:2–3). Io sono l'Eterno, e fuori di me non v'è salvatore, **Is.** 43:11 (DeA 76:1).

Gli porrai nome Gesù, perché è lui che

salverà il suo popolo dai loro peccati, **Mat.** 1:21. Oggi vi è nato un salvatore, che è Cristo, il Signore, **Luca** 2:11. Dio ha tanto amato il mondo da mandare il Suo Unigenito Figliuolo a salvare gli uomini, **Giov.** 3:16–17. Non vi è altro nome che quello di Cristo, mediante il quale gli uomini possano essere salvati, **Atti** 4:10–12 (2 Ne. 25:20; Mos. 3:17; 5:8; DeA 18:23; Mosè 6:52). Noi aspettiamo dai cieli il Salvatore, il Signor Gesù Cristo, **Fil.** 3:20. Il Padre mandò il Figlio perché fosse il Salvatore del mondo, **1 Giov.** 4:14.

Il Signore suscitò un Messia, un Salvatore del mondo, **1 Ne.** 10:4. L'Agnello di Dio è il Salvatore del mondo, **1 Ne.** 13:40. La conoscenza del Salvatore si propagherà fra ogni nazione, tribù, lingua e popolo, **Mos.** 3:20. Cristo doveva morire per consentire la salvezza degli uomini, **Hel.** 14:15–16.

La giustificazione e la santificazione per mezzo del Salvatore sono giuste e vere, **DeA** 20:30–31. Io sono Gesù Cristo, il Salvatore del mondo, **DeA** 43:34.

Il mio Unigenito Figliuolo è il Salvatore, **Mosè** 1:6. Tutti coloro che credono nel Figlio e si pentono dei loro peccati saranno salvati, **Mosè** 5:15.

Salvezza. *Vedi anche* Esaltazione; Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Grazia; Morte fisica; Morte spirituale; Piano di redenzione; Redento, redenzione, redimere

Essere salvati dalla morte sia fisica che spirituale. Tutti gli uomini saranno salvati dalla morte fisica per la grazia di Dio, mediante la morte e la risurrezione di Gesù Cristo. Ogni persona può essere salvata anche dalla morte spirituale per la grazia di Dio mediante la fede in Gesù Cristo. Questa fede viene manifestata mediante una vita vissuta nell'obbedienza alle leggi e alle ordinanze del Vangelo e nel servizio di Cristo.

L'Eterno è la mia luce e la mia salvezza, **Sal.** 27:1. Egli solo è la mia rocca e la mia salvezza, **Sal.** 62:2.

Il Vangelo è il potere di Dio per la salvezza, **Rom.** 1:16 (DeA 68:4). Operate la vostra salvezza con timore, **Fil.** 2:12. Dio vi ha eletti alla salvezza mediante la santificazione, **2 Tess.** 2:13.

La salvezza è offerta liberamente, **2 Ne.** 2:4.

Non c'è dono più grande di quello della salvezza, **DeA** 6:13.

Gesù Cristo è l'unico nome mediante il quale ci viene la salvezza, **Mosè** 6:52 (Atti 4:10–12). Noi crediamo che mediante l'espiazione di Cristo tutta l'umanità può essere salvata, **AdF** 1:3.

Salvezza dei bambini: Se non diventate come fanciulli, non potrete entrare nel regno dei cieli, **Mat.** 18:3.

I fanciulli hanno essi pure la vita eterna, **Mos.** 15:25. Il battesimo dei neonati è un'abominazione, e i bambini sono vivi in Cristo grazie all'Espiazione, **Moro.** 8:8–24.

I bambini sono redenti mediante l'Unigenito Figliuolo; Satana non può tentarli, **DeA** 29:46–47. Ai bambini si deve insegnare il Vangelo e battezzarli quando compiono gli otto anni, **DeA** 68:25–28. I bambini sono santificati mediante Gesù Cristo, **DeA** 74:7. Gli uomini ridiventarono, nel loro stato infantile, innocenti, **DeA** 93:38. Tutti i bambini che muoiono prima di raggiungere l'età della responsabilità sono salvi nel regno celeste, **DeA** 137:10.

I bambini sono salvi sin dalla fondazione del mondo, **Mosè** 6:54.

Salvezza, piano di. *Vedi* Piano di redenzione

Salvezza dei bambini. *Vedi* Bambino, bambini; Salvezza – Salvezza dei bambini

Salvezza per i morti. *Vedi anche* Genealogia; Libro della rimembranza; Piano di redenzione; Salvezza

La possibilità, per coloro che sono morti senza ricevere le ordinanze di salvezza del Vangelo, che tali ordinanze

siano celebrate in loro favore nei templi da degni membri della Chiesa. Ai morti viene insegnato il Vangelo nel mondo degli spiriti ed essi possono accettare le ordinanze celebrate per loro sulla terra.

I fedeli membri della Chiesa compiono ricerche e preparano genealogie per individuare nomi e date di nascita degli antenati, in modo che si possano celebrare per loro le ordinanze di salvezza.

Dite ai prigionieri: "Uscite!", **Is.** 49:9 (Is. 24:22; 1 Ne. 21:9). Proclamate la libertà ai prigionieri, **Is.** 61:1 (Luca 4:18). Egli ricondurrà il cuore dei padri verso i figliuoli, **Mal.** 4:5–6 (3 Ne. 25:5–6; DeA 110:13–16).

I morti udranno la voce del Figliuol di Dio, **Giov.** 5:25. Perché dunque son essi battezzati per i morti, **1 Cor.** 15:29. Cristo predicò agli spiriti in carcere, **1 Piet.** 3:18–20. Per questo motivo è stato predicato il Vangelo anche a coloro che sono morti, **1 Piet.** 4:6.

Il Figlio visitò gli spiriti in carcere, **DeA** 76:73. Poi viene la redenzione di coloro che hanno ricevuto la loro parte in quella prigione, **DeA** 88:99. Sulla terra non vi è un fonte battesimale in cui i miei santi possono essere battezzati per coloro che sono morti, **DeA** 124:29. Tutti coloro che sono morti che avrebbero accettato il Vangelo saranno eredi del regno celeste, **DeA** 137:7–10. Il Figlio di Dio apparve per proclamare la libertà ai prigionieri che erano stati fedeli, **DeA** 138:18.

E quanti spiriti erano in prigione vennero fuori, **Mosè** 7:57.

Sam. *Vedi anche* Lehi, padre di Nefi

Nel Libro di Mormon terzo figlio di Lehi (1 Ne. 2:5). Egli era un uomo giusto e santo che scelse di seguire il Signore (1 Ne. 2:17; 2 Ne. 5:5–6; Alma 3:6).

Samaria. *Vedi anche* Samaritani

Nell'Antico Testamento capitale del regno settentrionale di Israele (1 Re 16:23–24). Per la sua forte posizione su un colle, gli Assiri dovettero assediarla per tre anni prima di conquistarla (2 Re 17:5–6). Erode la ricostruì chiamandola Sebaste. Ai tempi del Nuovo Testamento Samaria era il nome dell'intero distretto centrale della Palestina a ovest del Giordano.

Samaritani. *Vedi anche* Samaria

Popolo biblico che visse nella Samaria dopo la caduta del regno d'Israele a opera degli Assiri. I Samaritani erano in parte Israeliti e in parte Gentili. La loro religione era una mescolanza di credenze e usanze giudaiche e pagane. La parabola del Buon Samaritano in Luca 10:25–37 rivela quale odio i Giudei avevano sviluppato per i Samaritani poiché questi ultimi si erano allontanati dalla religione israelita. Il Signore comandò agli apostoli di predicare il Vangelo ai Samaritani (Atti 1:6–8). Filippo predicò con successo il vangelo di Cristo agli abitanti della Samaria e compì tra loro molti miracoli (Atti 8:5–39).

Samuele, profeta dell'Antico Testamento

Figlio di Elkana e Anna, Samuele nacque in risposta alle preghiere di sua madre (1 Sam. 1). Ancora bambino fu affidato alle cure di Eli, sommo sacerdote del tabernacolo che si trovava a Sciloh (1 Sam. 2:11; 3:1). Il Signore chiamò Samuele ancora in tenera età a diventare profeta (1 Sam. 3). Dopo la morte di Eli Samuele diventò il grande profeta e giudice di Israele e ristabilì la legge, l'ordine e il regolare culto religioso nel paese (1 Sam. 4:15–18; 7:3–17).

1 Sam. 28:5–20 contiene la storia dell'evocazione dello spirito di Samuele ad opera della strega di En-Dor, su richiesta di re Saul. Quella visione non poteva provenire da Dio, poiché una strega o altro medium non può indurre un profeta a comparire su sua richiesta.

Primo e secondo libro di Samuele: In alcune bibbie i libri di 1 e 2 Samuele sono un solo libro; in altre sono due. Questi libri coprono un periodo di circa centotrenta anni, dalla nascita di

Samuele sino a poco prima della morte di re Davide.

Primo libro di Samuele: I capitoli 1–3 narrano che il Signore maledì e punì la famiglia di Eli e chiamò Samuele come sommo sacerdote e giudice. I capitoli 4–6 raccontano come l'arca dell'alleanza cadde nelle mani dei Filistei. I capitoli 7–8 descrivono gli ammonimenti di Samuele contro i falsi dèi e un malvagio re. I capitoli 9–15 descrivono l'incoronazione di Saul e il suo regno. I capitoli 16–31 raccontano la storia di Davide e della sua ascesa al potere. Samuele unse Davide che aveva ucciso Goliath. Saul odiava Davide, ma questi si rifiutò di uccidere Saul, pur avendo la possibilità di farlo.

Secondo libro di Samuele: Questo libro contiene il resoconto dettagliato del regno di Davide come re di Giuda e infine di tutta Israele. I capitoli 1–4 raccontano la lunga lotta tra i seguaci di Davide e quelli di Saul dopo che Davide fu incoronato in Giuda. I capitoli 5–10 raccontano come Davide diventò potente in molti paesi. I capitoli 11–21 raccontano il declino della forza spirituale di Davide a causa dei suoi peccati e della ribellione avvenuta in seno alla sua famiglia. I capitoli 22–24 descrivono i tentativi fatti da Davide di riconciliarsi con il Signore.

Samuele il lamanita

Nel Libro di Mormon profeta lamanita mandato dal Signore ad ammaestrare e ammonire i Nefiti subito prima della nascita del Salvatore. Samuele predisse i segni riguardanti la nascita e la morte di Gesù Cristo e la distruzione dei Nefiti (Hel. 13–16).

Sangue. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Sacrificio

Considerato dagli antichi Israeliti e da molte culture attuali come la fonte della vita, ossia energia vitale di ogni essere vivente. Ai tempi dell'Antico Testamento il Signore proibì a Israele di mangiare il sangue (Lev. 3:17; 7:26–27; 17:10–14).

Il potere espiatorio di un sacrificio stava nel sangue, poiché il sangue era considerato indispensabile alla vita. Il sacrificio di animali ai tempi dell'Antico Testamento era un simbolo del grande sacrificio che sarebbe stato in seguito compiuto da Gesù Cristo (Lev. 17:11; Mosè 5:5–7). Il sangue espiatorio di Gesù Cristo libera il penitente dai suoi peccati (1 Giov. 1:7).

Il suo sudore era come grosse gocce di sangue, **Luca** 22:44. Siamo santificati dallo spargimento del sangue di Cristo, **Ebrei** 10:1–22.

Il sangue usciva da ogni poro, **Mos.** 3:7 (DeA 19:18).

Il sangue del Signore fu sparso per la remissione dei peccati, **DeA** 27:2. Gesù compì un'espiazione perfetta mediante lo spargimento del Suo sangue, **DeA** 76:69.

Siamo santificati mediante il sangue, **Mosè** 6:60.

Sansone

Nell'Antico Testamento dodicesimo dei "giudici" di Israele. Era noto per la sua grande forza fisica, ma non si mostrò saggio in alcune scelte morali e azioni (Giud. 13:24–16:31).

Santificazione. *Vedi anche* Espiare, Espiazione; Gesù Cristo; Giustificare, giustificazione

Processo mediante il quale diventiamo liberi dal peccato, puri e santi mediante l'Espiazione di Gesù Cristo (Mosè 6:59–60).

Dio vi ha eletti a salvezza mediante la santificazione dello Spirito, **2 Tess.** 2:13. Noi siamo santificati mediante l'offerta del corpo di Gesù, **Ebrei** 10:10. Gesù soffrì per santificare il popolo col proprio sangue, **Ebrei** 13:12.

I sommi sacerdoti furono santificati e loro vesti furono lavate e rese candide mediante il sangue dell'Agnello, **Alma** 13:10–12. La santificazione viene

a coloro che offrono il cuore a Dio, **Hel.** 3:33–35. Pentitevi, perché possiate essere santificati dal ricevimento dello Spirito Santo, **3 Ne.** 27:20.

La santificazione mediante la grazia di Gesù Cristo è giusta e vera, **DeA** 20:31. Gesù venne per santificare il mondo, **DeA** 76:41. Santificatevi, in modo che la vostra mente sia rivolta unicamente a Dio, **DeA** 88:68.

Santità. *Vedi anche* Puro, purezza; Santificazione; Santo (sacro)

Perfezione spirituale e morale. La santità indica la purezza del cuore e degli intenti di una persona.

I fedeli devono manifestare di essere degni di appartenere alla Chiesa, camminando in santità dinanzi al Signore, **DeA** 20:69. La casa del Signore è un luogo di santità, **DeA** 109:13.

Uomo di Santità è uno dei nomi di Dio, **Mosè** 6:57 (Mosè 7:35).

Santo (membro della Chiesa). *Vedi anche* Chiesa di Gesù Cristo; Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni; Cristiani

Fedele membro della Chiesa di Gesù Cristo.

Adunatemi i miei fedeli, **Sal.** 50:5.

Saulo fece molto male ai santi di Gerusalemme, **Atti** 9:1–21. Pietro venne anche dai santi che abitavano in Lidda, **Atti** 9:32. Grazia e pace a quanti sono in Roma chiamati ad essere santi, **Rom.** 1:7. Voi siete concittadini dei santi, **Ef.** 2:19–21.

Vidi la chiesa dell'Agnello formata dai santi di Dio, **1 Ne.** 14:12. L'uomo naturale è nemico di Dio, a meno che sia santificato tramite l'espiazione di Cristo, **Mos.** 3:19.

Io, il Signore, ho benedetto la terra per l'uso dei miei santi, **DeA** 61:17. Satana muove guerra ai santi di Dio, **DeA** 76:28–29. Operate diligentemente per preparare i santi per il giudizio che è a venire, **DeA** 88:84–85. I santi devono impartire delle loro sostanze ai poveri e agli afflitti, **DeA** 105:3. Io vi ho dato gli uffici sunnominati per l'opera del ministero e per il perfezionamento dei miei santi, **DeA** 124:143 (Ef. 4:12).

Santo (sacro). *Vedi anche* Puro, purezza; Santificazione; Santità

Sacro, che ha un carattere divino, spiritualmente e moralmente puro. L'opposto di santo è comune o profano.

Mi sarete un regno di sacerdoti e una nazione santa, **Es.** 19:5–6 (1 Piet. 2:9). Il Signore comandò a Israele: santificatevi, perché io sono santo, **Lev.** 11:44–45. Coloro che hanno le mani pulite e il cuore puro staranno nel luogo suo santo, **Sal.** 24:3–4. Insegneranno al mio popolo a distinguere fra il sacro e il profano, **Ez.** 44:23.

Dio ci ha chiamati con una santa chiamata, **2 Tim.** 1:8–9. Sin dalla fanciullezza hai conosciuto le sacre Scritture, **2 Tim.** 3:15. I santi uomini di Dio parlano secondo come sono sospinti dallo Spirito Santo, **2 Piet.** 1:21.

Tutti gli uomini devono essere giudicati secondo la verità e la santità che sono in Dio, **2 Ne.** 2:10. L'uomo naturale diventa santo per mezzo dell'espiazione di Cristo, **Mos.** 3:19. Camminate in accordo con il santo ordine di Dio, **Alma** 7:22 (Alma 13:11–12). Tre discepoli furono santificati nella carne, **3 Ne.** 28:1–9, 36–39.

Non scherzate con le cose sacre, **DeA** 6:12. Non puoi scrivere ciò che è sacro, a meno che ciò non ti sia dato da me, **DeA** 9:9. Vi impegnerete ad agire in tutta santità, **DeA** 43:9. I miei discepoli staranno in luoghi santi, **DeA** 45:32. Ciò che viene dall'alto è sacro, **DeA** 63:64. I fanciulli sono santi, **DeA** 74:7. Consacrate questo luogo ed esso diventerà santo, **DeA** 124:44.

Il Signore raccoglierà i Suoi eletti in una città santa, **Mosè** 7:62.

Santo dei santi. *Vedi anche* Tabernacolo; Tempio, casa del Signore

La stanza più sacra del tabernacolo di

Mosè e in seguito del tempio. Il Santo dei Santi è anche chiamato Santissimo (Es. 26:33–34).

Santo d'Israele. *Vedi* Gesù Cristo

Santo Spirito. *Vedi* Spirito Santo

Santo Spirito di Promessa. *Vedi anche* Spirito Santo

Lo Spirito Santo è il Santo Spirito di Promessa (Atti 2:33). Egli conferma come accettevoli a Dio le azioni giuste, le ordinanze e le alleanze degli uomini. Lo Spirito Santo di Promessa rende testimonianza al Padre che le ordinanze di salvezza sono state celebrate correttamente e che le alleanze ad esse collegate sono state osservate.

Coloro che sono chiamati dal Santo Spirito di Promessa ricevono tutto quello che il Padre possiede, **DeA** 76:51–60 (Ef. 1:13–14). Per essere valide dopo questa vita, tutte le alleanze e le azioni devono essere suggellate dal Santo Spirito di Promessa, **DeA** 132:7, 18–19, 26.

Sara. *Vedi anche* Abrahamo

Nell'Antico Testamento la prima moglie di Abrahamo. In vecchiaia diventò madre di Isacco (Gen. 18:9–15; 21:2).

Saria. *Vedi anche* Lehi, padre di Nefi

Nel Libro di Mormon moglie di Lehi (1 Ne. 5:1–8; 8:14–16; 18:19) e madre di Laman, Lemuele, Sam, Nefi, Giacobbe, Giuseppe e altre figlie femmine (1 Ne. 2:5; 2 Ne. 5:6).

Satana. *Vedi* Diavolo

Saul, re di Israele

Nell'Antico Testamento il primo re di Israele prima che fosse diviso in due regni. Anche se all'inizio del suo regno era un uomo retto, in seguito si riempì di orgoglio e disobbedì a Dio (1 Sam. 9–31).

Saulo di Tarso. *Vedi* Paolo

Scegliere, scelto (verbo). *Vedi anche* Chiamare, chiamata, chiamato da Dio; Libero; Arbitrio; Libertà

Quando il Signore sceglie una persona o un gruppo, di solito li chiama a servire.

Scegliete oggi chi volete servire, **Gios.** 24:15 (Alma 30:8; Mosè 6:33). Ti ho scelto nella fornace dell'afflizione, **Is.** 48:10 (1 Ne. 20:10).

Molti sono chiamati, ma pochi sono scelti, **Mat.** 22:14 (Mat. 20:16; DeA 95:5; 121:34, 40). Non siete voi che avete scelto me, ma sono io che ho scelto voi, **Giov.** 15:16. Dio ha scelto le cose stolte del mondo per confondere i saggi, **1 Cor.** 1:27. Egli ci ha scelti prima della fondazione del mondo, **Ef.** 1:4.

Siamo liberi di scegliere la libertà e la vita eterna o la schiavitù e la morte, **2 Ne.** 2:27.

Gli spiriti nobili e grandi furono scelti nel principio, **DeA** 138:55–56.

Israele fu scelto da Dio, **Mosè** 1:26. Abrahamo fu scelto prima di nascere, **Abr.** 3:23.

Scelta. *Vedi* Arbitrio; Scegliere, scelto (verbo)

Scelto (aggettivo o sostantivo). *Vedi* Eletto

Schiavitù. *Vedi anche* Libero; Libertà

Trovarsi in cattività fisica o spirituale.

La casa d'Israele andò in cattività per la sua iniquità, **Ez.** 39:23.

Colui che mena in cattività, andrà in cattività, **Ap.** 13:10.

I malvagi diventeranno schiavi del diavolo, **1 Ne.** 14:4, 7. Gli uomini sono liberi di scegliere la libertà e la vita eterna o la schiavitù e la morte, **2 Ne.** 2:27. La volontà della carne dà allo spirito del diavolo il potere di ridurre in schiavitù, **2 Ne.** 2:29. Avete conservato sufficientemente il ricordo della schiavitù dei vostri padri, **Alma** 5:5–6. Coloro che induriscono il loro cuore sono resi schiavi dal diavolo, **Alma** 12:11. Vegliate e pregate senza posa affinché Satana

non vi tenti e non vi porti in cattività, **3 Ne.** 18:15.

Scomunica. *Vedi anche* Apostasia; Ribellione

La scomunica è il provvedimento disciplinare più grave che la Chiesa può prendere. Una persona scomunicata non è più membro della Chiesa. Le autorità della Chiesa scomunicano una persona dalla Chiesa soltanto quando ella ha scelto di vivere in opposizione ai comandamenti del Signore e pertanto, per sua scelta, non è più qualificata ad appartenere ulteriormente alla Chiesa.

I cuori di molti s'indurirono e i loro nomi furono cancellati, **Alma** 1:24 (Alma 6:3). Se non si pente, non sarà annoverata fra il mio popolo, **3 Ne.** 18:31 (Mos. 26).

Gli adulteri che non si pentono saranno rigettati, **DeA** 42:24. Colui che pecca e non si pente, sarà rigettato, **DeA** 42:28. Descrizione delle procedure per risolvere gravi difficoltà nella Chiesa, **DeA** 102 (DeA 42:80–93). Il vescovo è nominato ad essere giudice in Israele, **DeA** 107:72. Le società religiose hanno il diritto di giudicare la cattiva condotta dei loro appartenenti, **DeA** 134:10.

Scriba

Il significato di questo termine nell'Antico Testamento è lievemente diverso da quello attribuitogli nel Nuovo Testamento: (1) nell'Antico Testamento, il compito principale dello scriba era quello di ricopiare le Scritture (Ger. 8:8). (2) Gli scribi sono spesso menzionati nel Nuovo Testamento e qualche volta vengono chiamati dottori o dottori della legge. Essi analizzavano la legge nei suoi dettagli e la applicavano alle varie situazioni del loro tempo (Mat. 13:52; Mar. 2:16–17; 11:17–18; Luca 11:44–53; 20:46–47).

Scritture. *Vedi anche* Bibbia; Dottrina e Alleanze; Libro di Mormon; Opere canoniche; Parola di Dio; Perla di Gran Prezzo

Parole, sia scritte che dette, da santi uomini di Dio quando sospinti dallo Spirito Santo. Le Scritture canoniche ufficiali della Chiesa oggi consistono della Bibbia, del Libro di Mormon, di Dottrina e Alleanze e della Perla di Gran Prezzo. Gesù e gli autori del Nuovo Testamento consideravano i libri dell'Antico Testamento come Scrittura (Mat. 22:29; Giov. 5:39; 2 Tim. 3:15; 2 Piet. 1:20–21). Vedi anche la Cronologia nell'Appendice.

Non ardeva il cuor nostro in noi mentre ci spiegava le Scritture, **Luca** 24:32. Investigate le Scritture, perché pensate aver per mezzo d'esse vita eterna, ed esse son quelle che rendon testimonianza di me, **Giov.** 5:39.

Le parole di Cristo vi istruiranno su tutto ciò che dovete fare, **2 Ne.** 32:3. Tutti coloro che sono indotti a credere nelle sacre Scritture sono fermi e incrollabili nella fede, **Hel.** 15:7–8.

Gli uomini sbagliano, poiché distorcono le Scritture e non le comprendono, **DeA** 10:63. Queste parole non sono di uomini o di uomo, ma mie, **DeA** 18:34–36. La venuta alla luce del Libro di Mormon dimostra al mondo che le Scritture sono vere, **DeA** 20:2, 8–12. Dedicate il vostro tempo allo studio delle Scritture, **DeA** 26:1. Le Scritture sono date per l'istruzione dei santi, **DeA** 33:16. Le Scritture sono date per la salvezza degli eletti, **DeA** 35:20. Insegnate i principi del mio vangelo che si trovano nella Bibbia e nel Libro di Mormon, **DeA** 42:12. Le mie leggi riguardo a queste cose sono esposte nelle mie scritture, **DeA** 42:28. Tutto ciò che viene detto sotto l'influenza dello Spirito Santo è Scrittura, **DeA** 68:4.

Scritture perdute: Nelle Scritture si fa menzione di molti sacri scritti che non ci sono pervenuti, tra i quali si trovano i seguenti libri e autori: il Libro del patto (Es. 24:7), il Libro delle Guerre dell'Eterno (Num. 21:14), il Libro del Giusto (Gios. 10:13; 2 Sam. 1:18), il Libro delle gesta di Salomone (1 Re

11:41), Samuele il veggente (1 Cr. 29:29), Nathan il profeta (2 Cr. 9:29), Scemaia il profeta (2 Cr. 12:15), Iddo il profeta (2 Cr. 13:22), Jehu (2 Cr. 20:34), il Libro di Hozai (2 Cr. 33:19), Enoc (Giuda 1:14), le parole di Zenoc, Neum e Zenos (1 Ne. 19:10), Zenos (Giac. 5:1), Zenoc e Ezias (Hel. 8:20), un libro di memorie (Mosè 6:5) ed epistole ai Corinzi (1 Cor. 5:9), agli Efesini (Ef. 3:3), da Laodicea (Col. 4:16) e di Giuda (Giuda 1:3).

Le Scritture devono essere preservate: Dobbiamo tenere questi annali per preservare le parole dette dai profeti, **1 Ne.** 3:19–20. Io dovevo preservare queste tavole, **Giac.** 1:3. Queste cose sono state conservate e protette dalla mano di Dio, **Mos.** 1:5. Prenditi grande cura di queste cose sacre, **Alma** 37:47.

Le Scritture saranno preservate in tutta sicurezza, **DeA** 42:56.

Fai ogni sforzo per preservarle, **JS – S** 1:59.

Valore delle Scritture: Leggerai questa legge dinanzi a tutto Israele, **Deut.** 31:10–13. Questo libro della legge non si dipartirà mai dalla tua bocca, **Gios.** 1:8. La legge dell'Eterno è perfetta, ella ristora l'anima, **Sal.** 19:7. La tua parola è una lampada al mio piè, **Sal.** 119:105.

Le Scritture rendono testimonianza di me, **Giov.** 5:39. Tutta la Scrittura è ispirata da Dio e utile ad insegnare, **2 Tim.** 3:15–16.

Applicai a noi tutte le Scritture, affinché questo ci potesse essere di profitto e di istruzione, **1 Ne.** 19:23. La mia anima si diletta delle Scritture, **2 Ne.** 4:15–16. Noi lavoriamo con diligenza a scrivere, per persuadere i nostri figli, come pure i nostri fratelli, a credere in Cristo, **2 Ne.** 25:23. Scrutarono le Scritture e non ascoltarono più le parole di quell'uomo perverso, **Giac.** 7:23 (Alma 14:1). Se non fosse stato per queste tavole saremmo vissuti nell'ignoranza, **Mos.** 1:2–7. Avevano scrutato diligentemente le Scritture per conoscere la parola di Dio, **Alma** 17:2–3. Le Scritture sono state preservate per portare le anime alla salvezza, **Alma** 37:1–19 (2 Ne. 3:15). La parola di Dio sarà di guida all'uomo di Cristo, **Hel.** 3:29.

Qualsiasi cosa diranno per lo Spirito Santo sarà Scrittura, e il potere di Dio per la salvezza, **DeA** 68:4. Stampate la pienezza delle mie scritture allo scopo di edificare la mia chiesa e di preparare il mio popolo, **DeA** 104:58–59.

Chiunque terrà cara la mia parola, non sarà ingannato, **JS – M** 1:37.

Scritture che verranno alla luce secondo le profezie: Isaia predisse la venuta alla luce del Libro di Mormon, **Is.** 29:11–14. Prendi un pezzo di legno, e scrivici sopra: Per Giuda, **Ez.** 37:15–20.

Verranno alla luce altri libri, **1 Ne.** 13:39. Non dovete supporre che la Bibbia contenga tutte le mie parole, **2 Ne.** 29:10–14. Attenetevi al vangelo di Cristo che vi sarà portato negli annali che verranno alla luce, **Morm.** 7:8–9. Beato colui che porterà queste cose alla luce, **Morm.** 8:16. Scrivi queste cose e io le mostrerò loro al tempo da me stabilito, **Eth.** 3:27 (Eth. 4:7).

Noi crediamo che Egli rivelerà ancora molte cose grandi, **AdF** 1:9.

Scuola dei profeti. *Vedi anche* Smith, Joseph jr

A Kirtland, nell'Ohio (USA), durante l'inverno 1832–1833 il Signore comandò a Joseph Smith di istituire una scuola, allo scopo di istruire i fratelli in tutte le cose riguardanti il Vangelo e il regno di Dio. Da questa scuola uscirono molti dei primi dirigenti della Chiesa. Un'altra scuola dei profeti o anziani fu tenuta da Parley P. Pratt nella Contea di Jackson, nel Missouri (DeA 97:1–6). Scuole simili furono tenute poco dopo l'emigrazione dei santi nell'Ovest; tuttavia esse ben presto cessarono ogni attività. Oggi l'insegnamento del Vangelo è impartito nella casa, nei quorum del sacerdozio e nelle varie organizzazioni ausiliarie, nell'ambito delle scuole e delle classi dei seminario e dell'istituto della Chiesa.

Santificatevi e insegnatevi l'un l'altro

le dottrine del Regno, **DeA** 88:74–80. Cercate diligentemente e istruitevi l'un l'altro, **DeA** 88:118–122. Istruzioni relative all'istituzione della scuola dei profeti, **DeA** 88:127–141. La Prima Presidenza detiene le chiavi della scuola dei profeti, **DeA** 90:6–7.

Seconda morte. *Vedi* Morte spirituale

Seconda venuta di Gesù Cristo. *Vedi anche* Gesù Cristo; Gog; Harmaghedon; Magog; Segni dei tempi

All'inizio del Millennio Cristo ritornerà sulla terra. Questo avvenimento segnerà la fine dello stato probatorio di questa terra. I malvagi saranno rimossi dalla terra e i giusti saranno rapiti in una nuvola, mentre la terra sarà purificata. Anche se nessun uomo conosce esattamente quando Cristo verrà per la seconda volta, Egli ci ha dato dei segni a cui fare attenzione che indicano che il tempo è vicino (Mat. 24; JS – M 1).

Io so che il mio Redentore negli ultimi giorni si leverà sulla terra, **Giob.** 19:25. Ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ogni lingua mi presterà giuramento, **Is.** 45:23 (DeA 88:104). Il Figliuol dell'Uomo verrà sulle nuvole del cielo, **Dan.** 7:13 (Mat. 26:64; Luca 21:25–28). Essi riguarderanno a me, a colui ch'essi hanno trafitto, **Zac.** 12:10. Si dirà: 'Che son quelle ferite che hai nelle mani', **Zac.** 13:6 (DeA 45:51). Chi potrà sostenere il giorno della Sua venuta? Poich'egli è come un fuoco d'affinatore, **Mal.** 3:2 (3 Ne. 24:2; DeA 128:24).

Il Figliuol dell'Uomo verrà nella gloria del Padre suo, **Mat.** 16:27 (Mat. 25:31). Solo il Padre conosce il giorno e l'ora, **Mat.** 24:36 (DeA 49:7; JS – M 1:38–48). Questo Gesù verrà nella medesima maniera che l'avete veduto andare in cielo, **Atti** 1:11. Il Signore scenderà dal cielo, **1 Tess.** 4:16. Il giorno del Signore verrà come un ladro nella notte, **2 Piet.** 3:10. Il Signore viene con diecimila dei suoi santi, **Giuda** 1:14. Egli viene con le nuvole e ogni occhio lo vedrà, **Ap.** 1:7.

Gesù si ergerà a giudicare il mondo, **3 Ne.** 27:14–18.

Preparatevi, preparatevi, poiché il Signore è vicino, **DeA** 1:12. Mi rivelerò dal cielo con potenza e dimorerò sulla terra per mille anni, **DeA** 29:9–12. Levate la voce e gridate al pentimento, preparando la via del Signore per la Sua seconda venuta, **DeA** 34:5–12. Io sono Gesù Cristo e verrò subitamente al mio tempio, **DeA** 36:8 (DeA 133:2). Viene presto il giorno in cui mi vedrete e saprete che Io sono, **DeA** 38:8. Colui che mi teme attenderà con ansia di vedere la venuta del Figliuol dell'Uomo, **DeA** 45:39. La faccia del Signore sarà svelata, **DeA** 88:95. Il giorno grande e terribile del Signore è vicino, **DeA** 110:16. Quando il Salvatore apparirà Lo vedremo come Egli è, **DeA** 130:1. Il Salvatore starà in mezzo al Suo popolo e regnerà, **DeA** 133:25. Chi è colui che scende da Dio nei cieli in vesti tinte, **DeA** 133:46 (Is. 63:1).

Secondo consolatore. *Vedi* Consolatore

Secondo stato. *Vedi* Vita terrena

Sedechia. *Vedi anche* Mulec

Nell'Antico Testamento ultimo re di Giuda (2 Re 24:17–20; 25:2–7). Sedechia fece imprigionare il profeta Geremia (Ger. 32:1–5), e Geremia profetizzò la cattività di Sedechia (Ger. 34:2–8, 21). Lehi e la sua famiglia vivevano a Gerusalemme durante il primo anno del regno di Sedechia (1 Ne. 1:4). Tutti i figli di Sedechia meno uno furono uccisi; suo figlio Mulec fuggì nell'emisfero occidentale (Ger. 52:10; Omni 1:15; Hel. 8:21).

Sefora. *Vedi anche* Mosè

Nell'Antico Testamento, moglie di Mosè e figlia di Jethro (Es. 2:21; 18:2).

Segni dei tempi. *Vedi anche* Seconda venuta di Gesù Cristo; Segno; Ultimi giorni

Fatti o esperienze che Dio manda al popolo per mostrare che nella Sua opera è accaduta o presto accadrà una cosa importante. Negli ultimi giorni sono stati profetizzati molti segni della seconda venuta del Salvatore. Questi segni consentono ai fedeli di riconoscere il piano di Dio, stare in guardia e prepararsi.

Il monte della casa dell'Eterno si ergerà sulla vetta dei monti, **Is.** 2:2–3. Il Signore alzerà un vessillo per radunare Israele, **Is.** 5:26 (2 Ne. 15:26–30). Il sole si oscurerà e la luna non farà più risplendere il suo chiarore, **Is.** 13:10 (Gioe. 3:15; DeA 29:14). Gli uomini trasgrediranno le leggi e romperanno il patto eterno, **Is.** 24:5. I Nefiti parleranno come una voce che esce dalla polvere, **Is.** 29:4 (2 Ne. 27). Israele sarà radunata con potere, **Is.** 49:22–23 (1 Ne. 21:22–23; 3 Ne. 20–21). Dio stabilirà un regno che non sarà mai distrutto, **Dan.** 2:44 (DeA 65:2). Guerre, sogni e visioni precederanno la Seconda Venuta, **Gioe.** 2. Tutte le nazioni si raduneranno per combattere contro Gerusalemme, **Zac.** 14:2 (Ez. 38–39). Viene il giorno ardente come una fornace, **Mal.** 4:1 (3 Ne. 25:1; DeA 133:64; JS – S 1:37).

Grandi calamità precederanno la Seconda Venuta, **Mat.** 24 (JS – M 1). Paolo descrisse l'apostasia come tempi pericolosi negli ultimi giorni, **2 Tim.** 3–4. I profeti saranno uccisi e risuscitati a Gerusalemme, **Ap.** 11 (DeA 77:15). Il Vangelo sarà restaurato negli ultimi giorni mediante il ministero degli angeli, **Ap.** 14:6–7 (DeA 13; 27; 110:11–16; 128:8–24). Babilonia sarà fondata e cadrà, **Ap.** 17–18.

Israele sarà radunata con potere, **1 Ne.** 21:13–26 (Is. 49:13–26; 3 Ne. 20–21). Questo è un segno perché possiate conoscere il tempo, **3 Ne.** 21:1. Il Libro di Mormon verrà alla luce per mezzo del potere di Dio, **Morm.** 8.

I Lamaniti fioriranno, **DeA** 49:24–25. I malvagi uccideranno i malvagi, **DeA** 63:32–35 (Ap. 9). La guerra si propagherà in tutte le nazioni, **DeA** 87:2. Segni, tempeste, sismi e angeli prepareranno la via per la venuta del Signore, **DeA** 88:86–94. Le tenebre ricopriranno la terra, **DeA** 112:23–24. Il Signore comandò ai santi di prepararsi per la Seconda Venuta, **DeA** 133.

Segni della nascita e della morte di Gesù Cristo. *Vedi anche* Gesù Cristo

Avvenimenti che accompagnarono la nascita e la morte di Gesù Cristo.

Nascita: Una giovane concepirà e partorirà un figliuolo, **Is.** 7:14. Da Betleem uscirà un dominatore in Israele, **Mic.** 5:2.

Samuele il Lamanita profetizzò un giorno, una notte e un giorno di luce, una nuova stella e altri segni, **Hel.** 14:2–6. I segni si adempirono, **3 Ne.** 1:15–21.

Morte: Samuele il Lamanita profetizzò tenebre, tuoni e lampi e terremoti, **Hel.** 14:20–27. I segni si adempirono, **3 Ne.** 8:5–23.

Segni della vera chiesa. *Vedi* Chiesa, segni della vera

Segno. *Vedi anche* Chiesa, segni della vera; Miracolo; Segni dei tempi

Fatto o esperienza che le persone ritengono evidenza o prova di qualcosa. Un segno, di solito, è una manifestazione miracolosa di Dio. Anche Satana, in certe condizioni, ha il potere di mostrare dei segni. I santi devono cercare i doni dello Spirito, ma non segni per soddisfare la loro curiosità o per sostenere la loro fede. Piuttosto il Signore darà dei segni secondo quanto ritiene opportuno a coloro che credono (DeA 58:64).

Il Signore stesso vi darà un segno,

Is. 7:14 (2 Ne. 17:14). Dio opera segni e prodigi in cielo e in terra, **Dan.** 6:27.

Questa generazione malvagia e adultera chiede un segno, **Mat.** 12:39 (Mat. 16:4; Luca 11:29). Questi segni seguiranno coloro che credono, **Mar.** 16:17 (Morm. 9:24; Eth. 4:18; DeA 84:65).

Sherem chiese un segno, **Giac.** 7:13–20. Korihor chiese un segno, **Alma** 30:48–60. Mostraci un segno e allora crederemo, **Alma** 32:17. La maggior parte del popolo credette ai segni e ai prodigi, **3 Ne.** 1:22. Il popolo dimenticò i segni e i prodigi, **3 Ne.** 2:1. Non riceverete alcuna testimonianza se non dopo che la vostra fede sarà stata messa alla prova, **Eth.** 12:6.

Non chiedere miracoli, a meno che non te lo comandi, **DeA** 24:13. La fede non viene dai segni, ma i segni seguono coloro che credono, **DeA** 63:7–11.

In quei giorni sorgeranno falsi Cristi e falsi profeti, e mostreranno grandi segni e prodigi, **JS – M** 1:22.

Sem. *Vedi anche* Noè, patriarca biblico

Nell'Antico Testamento, retto figlio di Noè e, secondo la tradizione, progenitore dei popoli semiti, fra i quali Arabi, Ebrei, Babilonesi, Siriani, Fenici e Assiri (Gen. 5:29–32; 6:10; 7:13; 9:26; 10:21–32; Mosè 8:12). Nelle rivelazioni degli ultimi giorni Sem è chiamato "grande sommo sacerdote" (DeA 138:41).

Senape

Seme della pianta di senape. Anche se il seme è molto piccolo, l'altezza della pianta che nasce da esso è molto grande. Gesù paragonò il regno dei cieli a un seme di senape (Mat. 13:31).

Se avete fede quanto un granello di senape, potrete spostare le montagne, **Mat.** 17:20.

Sensuale, sensualità. *Vedi anche* Adulterio; Castità; Fornicazione; Immoralità sessuale; Lussuria

Brama o desiderio di piaceri fisici illeciti, in particolare l'immoralità sessuale.

La moglie del suo padrone mise gli occhi addosso a Giuseppe, **Gen.** 39:7.

Chiunque guarda una donna per appetirla, ha già commesso adulterio, **Mat.** 5:28 (3 Ne. 12:28). Astenetevi dalle concupiscenze carnali che guerreggiano contro l'anima, **1 Piet.** 2:11. La concupiscenza della carne e la concupiscenza degli occhi non provengono dal Padre, **1 Giov.** 2:16.

Non seguire più i desideri dei tuoi occhi, **Alma** 39:9.

A causa della trasgressione delle sante leggi, l'uomo diventò sensuale, **DeA** 20:20. Chiunque guarda una donna per concupirla non avrà lo Spirito, **DeA** 63:16. Liberatevi di ogni desiderio cupido, **DeA** 88:121.

Gli uomini cominciarono ad essere carnali, sensuali, diabolici, **Mosè** 5:13 (Mos. 16:3; Mosè 6:49).

Sentire. *Vedi anche* Spirito Santo

Percepire i suggerimenti dello Spirito.

Eravate distratti da altri sentimenti e non potevate udire le Sue parole, **1 Ne.** 17:45. Quando sentirete questo gonfiamento, comincerete a dirvi che questo è un buon seme, **Alma** 32:28.

Sentirai che è giusto, **DeA** 9:8. Tutti coloro che entreranno nella Tua casa possano sentire il Tuo potere, **DeA** 109:13.

Sermone sul Monte. *Vedi anche* Beatitudini; Gesù Cristo

Discorso tenuto dal Signore Gesù Cristo ai Suoi discepoli che erano sul punto di essere mandati in missione (Mat. 5–7; Luca 6:20–49). Il Signore tenne questo sermone poco dopo la chiamata dei Dodici.

Il sermone è chiarito dalla traduzione della Bibbia fatta da Joseph Smith e da un sermone simile riportato in 3 Nefi 12–14, dai quali si rileva che parti importanti del sermone sono andate perdute dal resoconto contenuto in Matteo.

Serpente di rame. *Vedi anche* Gesù Cristo; Mosè

Serpente di rame fatto da Mosè dietro comandamento di Dio per guarire gli Israeliti che erano stati morsi dai serpenti velenosi nel deserto (Num. 21:8–9). Questo serpente di rame era posto sopra un'asta e venne innalzato "affinché chiunque l'avesse guardarlo potesse vivere" (Alma 33:19–22). Il Signore si riferì al serpente innalzato nel deserto come ad una prefigurazione di Se stesso innalzato sulla croce (Giov. 3:14–15). Le rivelazioni degli ultimi giorni confermano la storia dei serpenti velenosi e del modo in cui il popolo fu guarito (1 Ne. 17:41; 2 Ne. 25:20; Hel. 8:14–15).

Servizio. *Vedi anche* Amore; Benessere

Cure prestate o lavoro svolto per il beneficio di Dio e del prossimo. Quando serviamo il prossimo, serviamo anche Dio.

Scegliete oggi chi volete servire, **Gios.** 24:15.

In quanto l'avete fatto al minimo di questi, lo avete fatto a me, **Mat.** 25:35–45. Presentate il vostro corpo in sacrificio accettevole a Dio, **Rom.** 12:1. Servitevi gli uni gli altri con amore, **Gal.** 5:13.

I tuoi giorni siano consacrati al servizio del tuo Dio, **2 Ne.** 2:3. Quando siete al servizio dei vostri simili, siete soltanto al servizio del vostro Dio, **Mos.** 2:17. Coloro che possiedono la terra di promessa devono servire Dio oppure esserne spazzati via, **Eth.** 2:8–12.

Coloro che s'imbarcano al servizio di Dio devono servirLo con tutto il cuore, **DeA** 4:2. Il Signore dette agli uomini il comandamento di amarLo e di servirLo, **DeA** 20:18–19. Servirai Dio nel nome di Gesù Cristo, **DeA** 59:5. Io prendo diletto ad onorare coloro che mi servono, **DeA** 76:5.

Adora Dio e servi lui solo, **Mosè** 1:15.

Seth. *Vedi anche* Adamo

Nell'Antico Testamento retto figlio di Adamo ed Eva.

Seth era un uomo perfetto, e le sue sembianze erano a perfetta somiglianza di suo padre, **DeA** 107:42–43 (Gen. 5:3). Seth stava tra i grandi nel mondo degli spiriti, **DeA** 138:40.

Dio si rivelò a Seth, **Mosè** 6:1–3, 8–14.

Settanta. *Vedi anche* Apostolo; Sacerdozio di Melchisedec

Ufficio al quale gli uomini sono ordinati nel Sacerdozio di Melchisedec. Oggi i quorum dei Settanta includono Autorità generali e Settanta di area. I Settanta servono nel nome del Signore sotto la direzione della Prima Presidenza e del Quorum dei Dodici Apostoli (vedi DeA 107:34). Essi si dedicano al loro ministero a tempo pieno.

Il Signore designò altri settanta, **Luca** 10:1.

I Settanta sono chiamati a predicare il Vangelo e ad essere testimoni speciali di Gesù Cristo, **DeA** 107:25–26. I Settanta agiscono nel nome del Signore sotto la direzione dei Dodici per edificare la Chiesa e regolare tutti i suoi affari in tutte le nazioni, **DeA** 107:34. Scegliete altri settanta, fino a sette volte settanta, se il lavoro lo richiede, **DeA** 107:93–97. Il quorum dei settanta è stato istituito perché gli anziani viaggianti portino testimonianza del mio nome al mondo, **DeA** 124:138–139.

Shadrac. *Vedi anche* Daniele

Nell'Antico Testamento Shadrac, Meshac e Abed-nego erano tre giovani israeliti che, insieme con Daniele, furono portati al palazzo di Nebucadnetsar, re di Babilonia. Il nome ebraico di Shadrac era Hanania. I quattro giovani rifiutarono di contaminarsi consumando la carne e il vino del re (Dan. 1). Shadrac, Meshac e Abed-nego furono gettati dal re in una fornace ardente, ma furono miracolosamente preservati (Dan. 3).

Sherem. *Vedi anche* Anticristo

Nel Libro di Mormon uomo che negava l'esistenza di Cristo e chiedeva un segno (Giac. 7:1–20).

Shiblon. *Vedi anche* Alma, figlio di Alma

Nel Libro di Mormon, figlio di Alma il Giovane. Shiblon predicò il Vangelo agli Zoramiti e fu perseguitato per la sua rettitudine. Il Signore lo liberò dalle persecuzioni per la sua fedeltà e pazienza (Alma 38). Per qualche tempo Shiblon tenne anche gli annali dei Nefiti (Alma 63:1–2, 11–13).

Shiz. *Vedi anche* Giarediti

Nel Libro di Mormon, comandante militare giaredita. Morì alla fine della grande battaglia che distrusse l'intera nazione giaredita (Eth. 14:17–15:31).

Signore. *Vedi anche* Dio, Divinità; Gesù Cristo

Titolo che denota profondo rispetto e onore per Dio Padre e per il Salvatore Gesù Cristo. Questo titolo indica la Loro posizione di padroni supremi e amorevoli delle Loro creazioni. In alcune versioni italiane dell'Antico Testamento, questo nome è tradotto talvolta con uno dei Loro attributi: Eterno.

Nulla è troppo difficile per l'Eterno, **Gen.** 18:14. L'Eterno parlò con Mosè faccia a faccia, **Es.** 33:11. Amerai l'Eterno, il tuo Dio, **Deut.** 6:5 (Mat. 22:37; Mar. 12:30). In quanto a me e alla mia casa, serviremo l'Eterno, **Gios.** 24:15. L'Eterno è il mio pastore, **Sal.** 23:1. L'Eterno è forte e potente, potente in battaglia, **Sal.** 24:8. L'Eterno è la mia forza, **Is.** 12:2 (2 Ne. 22:2). Io, l'Eterno, sono il tuo Salvatore e il tuo Redentore, **Is.** 60:16.

Adora il Signore Iddio tuo, **Mat.** 4:10 (Luca 4:8). Racconta le grandi cose che il Signore ha fatto, **Mar.** 5:19. C'è un solo Signore, Gesù Cristo, **1 Cor.** 8:6. V'è un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo, **Ef.** 4:5. Il Signore stesso scenderà dal cielo, **1 Tess.** 4:16.

Andrò e farò quanto ha comandato il Signore, **1 Ne.** 3:7. Il Signore giudicherà i poveri con giustizia, **2 Ne.** 30:9. Il Signore Iddio, il Dio di Abrahamo, liberò gli Israeliti dalla schiavitù, **Alma** 29:11. Nulla può salvare gli uomini se non il pentimento e la fede nel Signore, **Hel.** 13:6 (Mos. 3:12).

Ascolta le parole di Gesù Cristo tuo Signore, **DeA** 15:1. Cercate sempre la faccia del Signore, **DeA** 101:38. Il Signore sarà rosso nelle Sue vesti alla Seconda Venuta, **DeA** 133:48 (Is. 63:1–4).

Abrahamo parlò con il Signore faccia a faccia, **Abr.** 3:11. Noi crediamo che il primo principio del Vangelo è la fede nel Signore Gesù Cristo, **AdF** 1:4.

Signore degli eserciti. *Vedi anche* Gesù Cristo

Altro nome di Gesù Cristo. Egli regna sugli eserciti del cielo e della terra e guida i giusti contro il male (DeA 29:9; 121:23)

L'Eterno degli eserciti è il Re di gloria, **Sal.** 24:10.

Il Dio di Israele è il Signore degli eserciti, **1 Ne.** 20:2.

Il mio Spirito non lotterà sempre con l'uomo, dice il Signore degli eserciti, **DeA** 1:33.

Simbolismo

Uso di una cosa come similitudine o immagine di un'altra cosa. Nelle Scritture il simbolismo fa uso di un oggetto, avvenimento o circostanze familiari per rappresentare un principio o un insegnamento del Vangelo. Per esempio, nel Libro di Mormon il profeta Alma usa un seme per rappresentare la parola di Dio (Alma 32).

In tutte le Scritture i profeti usano il simbolismo per far conoscere Gesù Cristo. Alcuni di questi simboli comprendono cerimonie e ordinanze (Mosè 6:63), sacrifici (Ebrei 9:11–15; Mosè 5:7–8), il sacramento (TJS, Mar. 14:20–24 [Appendice]; Luca 22:13–20) e il battesimo (Rom. 6:1–6; DeA 128:12–13). Molti nomi biblici sono simbolici. La

cerimonia del tabernacolo dell'Antico Testamento e la legge di Mosè rappresentavano verità eterne (Ebrei 8–10; Mos. 13:29–32; Alma 25:15; Hel. 8:14–15). Per altri esempi, vedere Matteo 5:13–16; Giov. 3:14–15; Giac. 4:5; Alma 37:38–45.

Simeone. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento secondo figlio di Giacobbe e di sua moglie Lea (Gen. 29:33; 35:23; Es. 1:2). Si unì a Levi nel massacro dei Sichemiti (Gen. 34:25–31). La profezia di Giacobbe riguardo a Simeone si trova in Genesi 49:5–7.

Tribù di Simeone: I discendenti di Simeone di norma vivevano con la tribù di Giuda entro i confini del regno di Giuda (Gios. 19:1–9; 1 Cr. 4:24–33). La tribù di Simeone si unì a Giuda per combattere contro i Cananei (Giud. 1:3, 17). In seguito si unì anche agli eserciti di Davide (1 Cr. 12:25).

Simone il cananeo

Nel Nuovo Testamento, uno dei primi Dodici Apostoli di Gesù Cristo (Mat. 10:2–4).

Simon Pietro. *Vedi* Pietro

Sinagoga. *Vedi anche* Giudei

Luogo di riunione usato per scopi religiosi. Ai tempi del Nuovo Testamento, l'arredamento della sinagoga generalmente era molto semplice e consisteva di un'arca che conteneva i rotoli della legge e altri scritti sacri, un leggio e panche per i fedeli.

Un consiglio di anziani eletto localmente dirigeva ogni sinagoga. Il consiglio decideva chi poteva essere ammesso e chi doveva invece essere escluso (Giov. 9:22; 12:42). Il funzionario più importante era il capo della sinagoga (Mar. 5:22; Luca 13:14). Generalmente era uno scriba, che provvedeva alla cura dell'edificio e dirigeva le riunioni. Un inserviente si occupava delle faccende (Luca 4:20).

In ogni città in cui vivevano i Giudei, sia in Palestina che altrove, c'era una sinagoga. Questo istituto fu di molto aiuto alla propagazione del vangelo di Gesù Cristo, poiché i primi missionari della Chiesa di solito potevano parlare nelle sinagoghe (Atti 13:5, 14; 14:1; 17:1, 10; 18:4). Questa stessa usanza esisteva tra i missionari nel Libro di Mormon (Alma 16:13; 21:4–5; 32:1), oltre che tra i primi missionari di questa dispensazione (DeA 66:7; 68:1).

Sinai, monte. *Vedi anche* Legge di Mosè; Mosè

Montagna nella penisola del Sinai vicino alla quale Mosè e gli Israeliti si accamparono tre mesi dopo il loro esodo dall'Egitto; è chiamato anche monte Oreb (Es. 3:1). Qui Dio dette a Mosè la Sua legge per il casato d'Israele; qui fu anche costruito il tabernacolo (Es. 19:2; 20:18; 24:12; 32:15).

Sinedrio. *Vedi anche* Giudei

Senato e sommo tribunale, sia civile che ecclesiastico, dei Giudei. Il Sinedrio era formato da settantuno membri scelti fra i capi dei sacerdoti, gli scribi e gli anziani (Mat. 26:59; Mar. 14:55; Atti 5:34).

Sion. *Vedi anche* Enoc; Nuova Gerusalemme

La pura di cuore (DeA 97:21). Sion indica anche il luogo in cui vivono i puri di cuore. La città costruita da Enoc e dai suoi sudditi, che infine fu presa in cielo per la rettitudine dei suoi abitanti, era chiamata Sion (DeA 38:4; Mosè 7:18–21, 69). Negli ultimi giorni una città chiamata Sion sarà costruita nella Contea di Jackson, nel Missouri (USA), nella quale si raduneranno le tribù di Israele (DeA 103:11–22; 133:18). I santi sono esortati a costruire Sion nel paese in cui vivono.

La città di Davide era chiamata Sion, **1 Re** 8:1. Da Sion uscirà la legge, **Is.** 2:2–3 (Mic. 4:2; 2 Ne. 12:2–3). Il Redentore verrà a Sion, **Is.** 59:20. Vi prenderò, uno da una città, due da una famiglia, e vi ricondurrò a Sion, **Ger.** 3:14. Sul monte

Sion e a Gerusalemme vi sarà la salvezza, **Gioe.** 2:32 (Abd. 1:17).

Benedetti coloro che cercheranno di edificare la mia Sion, **1 Ne.** 13:37. Le figlie di Sion sono altere, **2 Ne.** 13:16 (Is. 3:16). Guai a colui che è tranquillo in Sion, **2 Ne.** 28:19–25.

Cerca di stabilire e di far trionfare la causa di Sion, **DeA** 6:6 (DeA 11:6). Io l'ho ispirato a promuovere la causa di Sion con grande forza per il bene, **DeA** 21:7. La Nuova Gerusalemme sarà chiamata Sion, **DeA** 45:66–67. Independence, nel Missouri, è il luogo della città di Sion, **DeA** 57:1–3. Un flagello continuerà a opprimere i figli di Sion sino a quando si pentiranno, **DeA** 84:58.

Il Signore chiamò il Suo popolo Sion, perché erano di un sol cuore e di una sola anima, **Mosè** 7:18–19. Sion (la Nuova Gerusalemme) sarà edificata sul continente americano, **AdF** 1:10.

Smith, Emma Hale. *Vedi anche* Smith, Joseph jr

Moglie del profeta Joseph Smith. Il Signore comandò a Emma di fare una scelta di inni per la Chiesa. Ella fu anche la prima presidentessa della Società di Soccorso.

Rivelazione che indica la volontà del Signore riguardo a Emma Smith, **DeA** 25. Consigli del Signore a Emma Smith riguardo al matrimonio, **DeA** 132:51–56.

Smith, Hyrum. *Vedi anche* Smith, Joseph jr

Fratello maggiore e fedele compagno di Joseph Smith. Hyrum era nato il 9 febbraio 1800. Fu assistente di Joseph nella presidenza della Chiesa oltre che secondo patriarca della Chiesa. Il 27 giugno 1844 subì il martirio insieme a Joseph nel carcere di Carthage.

Dio rivelava istruzioni a Hyrum per mezzo di suo fratello Joseph, **DeA** 11; 23:3. Benedetto è il mio servitore Hyrum Smith per l'integrità del suo cuore, **DeA** 124:15. A Hyrum è comandato di assumere l'ufficio di patriarca della Chiesa, **DeA** 124:91–96, 124. Joseph e Hyrum subirono il martirio nel carcere di Carthage, **DeA** 135. Hyrum e altri spiriti eletti furono tenuti in serbo perché venissero sulla terra nella pienezza dei tempi, **DeA** 138:53.

Smith, Joseph F.

Sesto presidente della Chiesa, unico figlio di Hyrum Smith e Mary Fielding. Nacque il 13 novembre 1838 e morì il 19 novembre 1918.

Joseph F. Smith ricevette una visione della redenzione dei morti, **DeA** 138.

Smith, Joseph jr. *Vedi anche* Dottrina e Alleanze; Libro di Mormon; Perla di Gran Prezzo; Prima Visione; Restaurazione del Vangelo; Traduzione di Joseph Smith (TJS)

Profeta scelto per restaurare la vera chiesa di Gesù Cristo sulla terra. Joseph Smith nacque nello Stato del Vermont, negli Stati Uniti d'America, e visse dal 1805 al 1844.

Nel 1820 Dio Padre e Gesù Cristo apparvero a Joseph, ed egli apprese che nessuna delle chiese esistenti sulla terra era quella vera (JS – S 1:1–20). In seguito fu visitato dall'angelo Moroni, il quale gli rivelò il luogo in cui erano nascoste le tavole d'oro che contenevano gli annali di antichi popoli del continente americano (JS – S 1:29–54).

Joseph tradusse le tavole d'oro e nel 1830 le pubblicò col nome di Libro di Mormon (JS – S 1:66–67, 75). Nel 1829 ricevette l'autorità del sacerdozio da Giovanni Battista e da Pietro, Giacomo e Giovanni (DeA 13; 27:12; 128:20; JS – S 1:68–70).

Secondo quanto Dio aveva comandato, il 6 aprile 1830 Joseph e alcune altre persone organizzarono la chiesa restaurata di Gesù Cristo (DeA 20:1–4). Sotto la guida di Joseph, la Chiesa crebbe in Canada, in Inghilterra e nella parte orientale degli Stati Uniti, soprattutto in Ohio, Missouri e Illinois. Feroci persecuzioni seguirono Joseph

e i santi ovunque si stabilissero. Il 27 giugno 1844 Joseph e suo fratello Hyrum subirono il martirio nel carcere di Carthage, Illinois, negli Stati Uniti d'America.

Giuseppe, figlio di Giacobbe, profetizzò di Joseph Smith, **2 Ne.** 3:6–15.

Il Signore, conoscendo le calamità che avrebbero colpito la terra, chiamò il Suo servitore Joseph Smith, **DeA** 1:17 (DeA 19:13). Joseph Smith fu ordinato apostolo di Gesù Cristo e primo anziano di questa chiesa, **DeA** 20:2. Joseph fu ordinato all'apostolato da Pietro, Giacomo e Giovanni, **DeA** 27:12. Joseph e Sidney Rigdon resero testimonianza di aver veduto l'Unigenito del Padre, **DeA** 76:23. Insieme con Oliver Cowdery, Joseph Smith vide il Signore in visione, **DeA** 110:1–4. Il Signore chiamò Joseph come anziano presiedente, traduttore, rivelatore, veggente e profeta, **DeA** 124:125. Joseph Smith ha fatto per la salvezza degli uomini più di qualsiasi altro uomo, con la sola eccezione di Gesù, **DeA** 135:3.

Scritture portate alla luce dal profeta Joseph Smith: Joseph tradusse alcune parti delle tavole d'oro che gli furono affidate dall'angelo Moroni, traduzione che fu pubblicata nel 1830 con il nome di Libro di Mormon. Egli ricevette molte altre rivelazioni dal Signore, nelle quali sono descritte le dottrine fondamentali e l'organizzazione della Chiesa. Molte di queste rivelazioni furono raccolte in quella che oggi è conosciuta come Dottrina e Alleanze. A lui va anche il merito di aver portato alla luce Perla di Gran Prezzo, che contiene traduzioni ispirate di alcuni degli scritti di Mosè, di Abrahamo e di Matteo, alcuni brani della sua storia e testimonianza e tredici dichiarazioni di dottrina e credenze della Chiesa.

Smith, Joseph sr. *Vedi anche* Smith, Joseph jr; Smith, Lucy Mack

Padre del profeta Joseph Smith. Nacque il 12 luglio 1771. Sposò Lucy Mack ed ebbe da lei nove figli (JS – S 1:4). Joseph diventò un fedele credente nella Restaurazione degli ultimi giorni e fu il primo patriarca della Chiesa. Morì il 14 settembre 1840.

Dio gli rivelava le Sue istruzioni per mezzo di suo figlio Joseph, **DeA** 4; 23:5. Che il mio anziano servitore Joseph Smith sr continui a risiedere con la sua famiglia, **DeA** 90:20. Il mio anziano servitore Joseph siede con Abrahamo alla sua destra, **DeA** 124:19. Joseph Smith jr vide in visione suo padre che stava nel regno celeste, **DeA** 137:5.

Un angelo comandò a Joseph Smith jr di raccontare a suo padre la visione che aveva avuto, **JS – S** 1:49–50.

Smith, Lucy Mack. *Vedi anche* Smith, Joseph jr; Smith, Joseph sr

Madre del profeta Joseph Smith e moglie di Joseph Smith sr (JS – S 1:4, 7, 20). Nacque l'8 luglio 1776 e morì il 5 maggio 1856.

Joseph vide in visione sua madre che stava nel regno celeste, **DeA** 137:5.

Smith, Samuel H. *Vedi anche* Smith, Joseph jr

Fratello minore del profeta Joseph Smith (JS – S 1:4). Samuel nacque nel 1808 e morì nel 1844. Fu uno degli Otto Testimoni del Libro di Mormon e uno dei primi missionari della Chiesa restaurata (DeA 23:4; 52:30; 61:33–35; 66:7–8; 75:13).

Sodoma. *Vedi anche* Gomorra

Nell'Antico Testamento città malvagia che fu distrutta dal Signore (Gen. 19:12–29).

Sofonia

Profeta dell'Antico Testamento che visse durante il regno di Giosia (639–608 a.C.).

Libro di Sofonia: Il capitolo 1 parla di un giorno futuro pieno di ira e di calamità. Il capitolo 2 esorta il popolo

di Israele a cercare la rettitudine e l'umiltà. Il capitolo 3 parla della Seconda Venuta, quando tutte le nazioni si raduneranno per la battaglia. Tuttavia il Signore regnerà in mezzo a loro.

Sogno. *Vedi anche* Rivelazione

Uno dei modi mediante i quali Dio rivela la Sua volontà agli uomini e alle donne sulla terra. Tuttavia non tutti i sogni sono rivelazioni. I sogni ispirati sono frutto della fede.

Egli sognò e vide una scala che arrivava al cielo, **Gen.** 28:12. Giuseppe ebbe un sogno, **Gen.** 37:5. Il Signore gli parlerà in sogno, **Num.** 12:6. Nebucadnetsar ebbe dei sogni, **Dan.** 2:1–3. I vecchi avranno dei sogni, **Gioe.** 2:28 (Atti 2:17).

Il Signore gli apparve in sogno, **Mat.** 1:20 (Mat. 2:19).

Lehi scrisse molte cose che aveva veduto in sogno, **1 Ne.** 1:16. Lehi ebbe un sogno, **1 Ne.** 8.

Sommo consiglio

Consiglio di dodici sommi sacerdoti.

Nei primi tempi della Chiesa restaurata il termine *sommo consiglio* indicava due diversi gruppi governanti: (1) il Quorum dei Dodici Apostoli della Chiesa (DeA 107:33, 38) e (2) il sommo consiglio istituito in ogni palo (DeA 102; 107:36).

Sommo sacerdote. *Vedi anche* Sacerdozio di Aaronne; Sacerdozio di Melchisedec

Ufficio del sacerdozio. Le Scritture parlano del "sommo sacerdote" in due sensi: (1) ufficio del Sacerdozio di Melchisedec e (2) sotto la legge di Mosè il dirigente presiedente del Sacerdozio di Aaronne.

Nel primo senso si applica a Gesù Cristo come grande Sommo Sacerdote. Adamo e tutti i patriarchi erano anche sommi sacerdoti. Oggi tre sommi sacerdoti presiedenti formano la Presidenza della Chiesa e presiedono a tutti gli altri detentori del sacerdozio e ai membri della Chiesa. Altri uomini degni sono ordinati sommi sacerdoti secondo necessità in tutta la Chiesa oggi. I sommi sacerdoti possono essere chiamati, messi a parte e ordinati come vescovi (DeA 68:19; 107:69–71).

Nel secondo senso, sotto la legge di Mosè, il dirigente presiedente del Sacerdozio di Aaronne era chiamato sommo sacerdote. L'ufficio era ereditario e si trasmetteva attraverso il primogenito della famiglia di Aaronne, essendo stato Aaronne stesso il primo sommo sacerdote dell'ordine di Aaronne (Es. 28–29; Lev. 8; DeA 84:18).

Melchisedec era un sacerdote dell'Altissimo Iddio, **Gen.** 14:18 (Alma 13:14).

I sommi sacerdoti sono stati chiamati e preparati sin dalla fondazione del mondo, **Alma** 13:1–10.

I sommi sacerdoti amministrano le cose spirituali, **DeA** 107:10, 12, 17.

Sommo sacerdozio. *Vedi* Sacerdozio di Melchisedec

Sonno

Stato di riposo durante il quale una persona è in stato di inattività e di incoscienza. Il Signore ha esortato i Suoi santi a non dormire più a lungo di quanto è necessario (DeA 88:124). Il sonno può anche essere simbolo della morte spirituale (1 Cor. 11:30; 2 Ne. 1:13) o della morte fisica (Morm. 9:13).

Sorella. *Vedi anche* Donna, donne; Fratelli, fratello; Uomo, uomini

Come figli del nostro Padre Celeste, tutti gli uomini e le donne sono spiritualmente fratelli e sorelle. Nella Chiesa i membri di sesso femminile e le amiche della Chiesa sono spesso chiamate sorelle.

Coloro che fanno la volontà del Padre mio mi sono fratelli e sorelle, **Mat.** 12:50 (Mar. 3:35).

Leggi che regolano la confessione dei peccati tra fratelli e sorelle nella Chiesa, **DeA** 42:88–93.

Sorte

Maniera di selezionare o di eliminare diverse possibilità, spesso effettuata scegliendo un foglietto di carta o un pezzo di legno tra molti. Questa procedura è chiamata tirare a sorte.

Spartirono i suoi vestimenti, tirando a sorte, **Mat.** 27:35 (Sal. 22:18; Mar. 15:24; Luca 23:34; Giov. 19:24). Li trassero a sorte, e la sorte cadde su Mattia, **Atti** 1:23–26.

Tirammo a sorte, per sapere chi di noi sarebbe andato a casa di Labano, **1 Ne.** 3:11.

Sostegno dei dirigenti della Chiesa. *Vedi anche* Consenso comune

Impegnarsi a sostenere coloro che occupano posizioni direttive generali e locali nella Chiesa.

Farai comparire Giosuè davanti alla congregazione e gli darai i tuoi ordini in loro presenza, **Num.** 27:18–19. Tutto il popolo diè in esclamazioni di gioia, gridando: "Viva il re", **1 Sam.** 10:24. Credete ai Suoi profeti, e trionferete, **2 Cr.** 20:20.

Ubbidite ai vostri conduttori, **Ebrei** 13:17.

Sarai favorito dal Signore, perché non hai mormorato, **1 Ne.** 3:6. Coloro che avevano accettato i profeti furono risparmiati, **3 Ne.** 10:12–13. Ascoltate le parole di questi dodici, **3 Ne.** 12:1.

Che la mia parola sia data dalla mia voce o dalla voce dei miei servitori, è lo stesso, **DeA** 1:38. Riceverete la sua parola come se uscisse dalla mia propria bocca, **DeA** 21:5. Colui che riceve i miei servitori, riceve me, **DeA** 84:35–38. Chi riceve me, riceve coloro che io ho mandato, **DeA** 112:20. Se il mio popolo non vuole ascoltare la voce di questi uomini che io ho nominato, non sarà benedetto, **DeA** 124:45–46.

Speranza. *Vedi anche* Fede

La fiduciosa aspettativa e desiderio delle benedizioni promesse ai giusti. Le Scritture spesso parlano di speranza come anticipazione della vita eterna mediante la fede in Gesù Cristo.

Benedetto l'uomo che confida nell'Eterno, **Ger.** 17:7. Il Signore sarà la speranza del Suo popolo, **Gioe.** 3:16.

Noi abbiamo speranza mediante la pazienza e le Scritture, **Rom.** 15:4. Dio ci ha fatti rinascere a una viva speranza mediante la risurrezione di Cristo, **1 Piet.** 1:3. Chiunque ha questa speranza in Lui, si purifica, **1 Giov.** 3:2–3.

Dovete spingervi innanzi avendo una speranza perfetta, **2 Ne.** 31:20. Cercate di aver fede, speranza e carità, **Alma** 7:24 (1 Cor. 13:13; Moro. 10:20). Desidero che diate ascolto alle mie parole, avendo la speranza di ottenere la vita eterna, **Alma** 13:27–29. Se avete fede, sperate in cose invisibili, che sono vere, **Alma** 32:21 (Ebrei 11:1). La speranza scaturisce dalla fede e dà un'ancora all'anima, **Eth.** 12:4 (Ebrei 6:17–19). L'uomo deve sperare, altrimenti non può ricevere un'eredità, **Eth.** 12:32. Mormon parlò riguardo alla fede, alla speranza e alla carità, **Moro.** 7:1. Avrete la speranza di essere risuscitati alla vita eterna mediante l'espiazione di Cristo, **Moro.** 7:40–43. Lo Spirito Santo vi riempie di speranza, **Moro.** 8:26 (Rom. 15:13).

Avevano lasciato la vita terrena con la ferma speranza di una gloriosa risurrezione, **DeA** 138:14.

Spiriti maligni. *Vedi* Spirito – Spiriti maligni

Spirito. *Vedi anche* Anima; Morte fisica; Risurrezione; Uomo, uomini

La parte di un essere vivente che esiste prima della nascita sulla terra, che dimora nel corpo fisico durante la vita su questa terra e che esiste dopo la morte come essere distinto sino alla risurrezione. Tutte le cose viventi — uomini, animali e piante — erano spiriti prima che qualsiasi forma di vita esistesse sulla terra (Gen. 2:4–5; Mosè 3:4–7). Il corpo di spirito ha lo stesso

aspetto del corpo fisico (1 Ne. 11:11; Eth. 3:15–16; DeA 77:2; 129). Lo spirito è materia, ma più fine o pura dell'elemento o materia fisica (DeA 131:7).

Ogni persona è letteralmente figlio o figlia di Dio, essendo nata come spirito da genitori celesti prima di nascere da genitori terreni in questo mondo (Ebrei 12:9). Ogni persona che vive sulla terra ha un corpo di spirito immortale, oltre a un corpo di carne e ossa. Come qualche volta è specificato nelle Scritture, lo spirito e il corpo fisico uniti insieme costituiscono l'anima (Gen. 2:7; DeA 88:15; Mosè 3:7, 9, 19; Abr. 5:7). Uno spirito può vivere senza un corpo fisico, mentre il corpo fisico non può vivere senza lo spirito (Giacomo 2:26). La morte fisica è la separazione dello spirito dal corpo. Nella risurrezione lo spirito viene riunito allo stesso corpo fisico di carne ed ossa che possedeva quando viveva sulla terra, con due principali differenze: essi non saranno mai più separati; il corpo fisico sarà immortale e perfetto (Alma 11:45; DeA 138:16–17).

Uno spirito non ha carne e ossa come vedete che ho io, **Luca** 24:39. Lo Spirito stesso porta testimonianza con il nostro spirito che noi siamo figli di Dio, **Rom.** 8:16. Glorificate Dio nel vostro corpo e nel vostro spirito, **1 Cor.** 6:20.

Questo corpo è il corpo del mio spirito, **Eth.** 3:16.

L'uomo è spirito, **DeA** 93:33. Cristo predicò agli spiriti dei giusti in paradiso, **DeA** 138:28–30 (1 Piet. 3:18–19).

Voi siete nati nel mondo per l'acqua, il sangue e lo spirito, **Mosè** 6:59. Egli stava tra quelli che erano spiriti, **Abr.** 3:23.

Spiriti maligni: Gesù cacciava molti spiriti maligni, **Mar.** 1:27, 34, 39. Spirito immondo, esci da quest'uomo, **Mar.** 5:2–13.

Lo spirito maligno insegna all'uomo che non deve pregare, **2 Ne.** 32:8. Nel nome di Gesù egli espelleva demoni e spiriti immondi, **3 Ne.** 7:19.

Molti falsi spiriti sono andati per la terra ingannando il mondo, **DeA** 50:2, 31–32. Joseph Smith spiegò tre regole per accertare se uno spirito proviene da Dio o dal diavolo, **DeA** 129.

Spirito Santo. *Vedi anche* Battesimo, battezzare; Colomba, segno della; Consolatore; Dio, Divinità; Dono dello Spirito Santo; Ispirare, ispirazione; Peccato imperdonabile; Rivelazione; Santo Spirito di Promessa

Terzo componente della Divinità (1 Giov. 5:7; DeA 20:28). È un personaggio di spirito, non avendo un corpo di carne ed ossa (DeA 130:22). Lo Spirito Santo è spesso chiamato Spirito o Spirito di Dio.

Lo Spirito Santo svolge numerosi ruoli essenziali nel piano di salvezza: (1) porta testimonianza del Padre e del Figlio (1 Cor. 12:3; 3 Ne. 28:11; Eth. 12:41). (2) Rivela la verità di ogni cosa (Giov. 14:26; 16:13; Moro. 10:5; DeA 39:6). (3) Santifica coloro che si sono pentiti e sono stati battezzati (Giov. 3:5; 3 Ne. 27:20; Mosè 6:64–68). (4) È il Santo Spirito di Promessa (DeA 76:50–53; 132:7, 18–19, 26).

Il potere dello Spirito Santo può scendere su una persona prima del battesimo e rendere testimonianza che il Vangelo è vero. Ma il diritto di avere la costante compagnia dello Spirito Santo, quando una persona ne è degna, è un dono che si può ricevere soltanto mediante l'imposizione delle mani da parte di un detentore del Sacerdozio di Melchisedec, dopo il battesimo autorizzato nella vera chiesa di Gesù Cristo.

Gesù spiegò che tutti i peccati possono essere perdonati, eccetto la bestemmia contro lo Spirito Santo (Mat. 12:31–32; Mar. 3:28–29; Luca 12:10; Ebrei 6:4–8; DeA 76:34–35).

Lo Spirito fa sì che gli uomini camminino secondo le leggi di Dio, **Ez.** 36:27.

Agli apostoli fu comandato di battezzare nel nome del Padre, del Figliuolo e dello Spirito Santo, **Mat.** 28:19. Lo

Spirito Santo vi insegnerà ogni cosa, **Giov.** 14:26. Santi uomini hanno parlato sospinti dallo Spirito Santo, **2 Piet.** 1:21.

Nefi era guidato dallo Spirito, **1 Ne.** 4:6. I misteri di Dio saranno spiegati loro per il potere dello Spirito Santo, **1 Ne.** 10:17–19. Lo Spirito Santo vi mostra tutte le cose che dovete fare, **2 Ne.** 32:5. Per il potere dello Spirito Santo potrete conoscere la verità di ogni cosa, **Moro.** 10:5.

Lo Spirito Santo ti parlerà nella mente e nel cuore, **DeA** 8:2. Lo Spirito conduce a fare bene, **DeA** 11:12. Lo Spirito Santo conosce ogni cosa, **DeA** 35:19. Lo Spirito Santo insegna le cose pacifiche del Regno, **DeA** 36:2 (DeA 39:6). Se non ricevete lo Spirito, voi non insegnerete, **DeA** 42:14. Lo Spirito Santo porta testimonianza del Padre e del Figlio, **DeA** 42:17 (1 Cor. 12:3; 3 Ne. 11:32, 35–36). Ad alcuni è accordato dallo Spirito Santo di conoscere che Gesù è il Figlio di Dio, **DeA** 46:13. Qualsiasi cosa essi diranno quando saranno ispirati dallo Spirito Santo sarà Scrittura, **DeA** 68:4. Lo Spirito Santo si riverserà per rendere testimonianza di tutte le cose che direte, **DeA** 100:8. Lo Spirito Santo sarà il tuo costante compagno, **DeA** 121:45–46.

Sposo. *Vedi anche* Gesù Cristo

Nelle Scritture Gesù Cristo è indicato simbolicamente come lo Sposo, mentre la Chiesa come la Sua sposa.

Dieci vergini andarono incontro allo sposo, **Mat.** 25:1–13. Colui che ha la sposa è lo sposo, **Giov.** 3:27–30. Beati quelli che sono invitati alla cena delle nozze dell'Agnello, **Ap.** 19:5–10.

Siate pronti per la venuta dello Sposo, **DeA** 33:17. Tenetevi pronti per l'arrivo dello Sposo, **DeA** 65:3.

Stefano

Nel Nuovo Testamento Stefano fu martire della causa del Salvatore e della Sua chiesa. La sua predicazione prefigurò e forse influenzò la grande opera di Paolo, che era presente quando Stefano si difese dinanzi al Sinedrio (Atti 8:1; 22:20).

Stefano era uno dei sette uomini chiamati ad assistere i dodici apostoli, **Atti** 6:1–8. Stefano compì grandi meraviglie e miracoli, **Atti** 6:8. Stefano disputava con i Giudei, **Atti** 6:9–10. Furono mosse delle accuse contro di lui, ed egli fu processato dinanzi al Sinedrio, **Atti** 6:11–15. Stefano presentò la sua difesa, **Atti** 7:2–53. Essendo pieno dello Spirito Santo, egli vide in visione il Padre e il Figlio, **Atti** 7:55–56. Stefano subì il martirio per la sua testimonianza, **Atti** 7:54–60.

Stendardo della libertà. *Vedi anche* Moroni, comandante

Nel Libro di Mormon stendardo innalzato da Moroni, comandante in capo degli eserciti nefiti. Moroni fece lo stendardo per spingere il popolo nefita a difendere la loro religione, libertà, pace e famiglie.

Moroni fece lo stendardo della libertà strappando un pezzo del suo mantello, **Alma** 46:12–13. Coloro che volevano sostenere lo stendardo stipularono un'alleanza, **Alma** 46:20–22. Moroni fece innalzare lo stendardo su ogni torre, **Alma** 46:36 (Alma 51:20).

Stimare. *Vedi anche* Onorare; Riverenza

Considerare qualcuno o qualcosa di grande valore, particolarmente nell'ambito del Vangelo.

Egli fu disprezzato e noi non ne facemmo stima alcuna, **Is.** 53:3–4.

Quello che è molto stimato dagli uomini è abominazione dinanzi a Dio, **Luca** 16:15. Che ognuno stimi gli altri più di se stesso, **Fil.** 2:3.

Il Signore stima egualmente ogni carne, **1 Ne.** 17:35. Ogni uomo deve stimare il suo prossimo come se stesso, **Mos.** 27:4 (DeA 38:24–25).

Nel tempo della loro pace essi non stimarono il mio consiglio, **DeA** 101:8.

Stimolare, stimolo. *Vedi anche* Spirito Santo

Essere spinti fortemente a fare o a non

fare qualcosa, particolarmente per l'influenza e il potere dello Spirito Santo.

Lo spirito ch'è dentro di me mi stimola, **Giob.** 32:18.
L'amore di Cristo ci costringe, **2 Cor.** 5:14.
Fui spinto dallo Spirito a uccidere Labano, **1 Ne.** 4:10. Lo Spirito mi costringe, **Alma** 14:11. Sono obbligato dal patto che ho stipulato, **Alma** 60:34. Amaron, per imposizione dello Spirito Santo, nascose gli annali, **4 Ne.** 1:48.
Si deve parlare di ciò che viene dall'alto secondo come si è spinti dallo Spirito, **DeA** 63:64.

Suggellare, suggellamento. *Vedi anche* Elia; Ordinanze; Sacerdozio

Rendere valide in cielo le ordinanze celebrate sulla terra per mezzo dell'autorità del sacerdozio. Le ordinanze sono suggellate quando ricevono l'approvazione del Santo Spirito di Promessa, che è lo Spirito Santo.

Tutto ciò che avrai legato sulla terra sarà legato ne' cieli, **Mat.** 16:19 (Mat. 18:18; DeA 124:93; 132:46). Voi siete stati suggellati dal Santo Spirito di Promessa, **Ef.** 1:13.
Ti accordo il potere che qualsiasi cosa tu suggelli in terra sarà suggellata in cielo, **Hel.** 10:7.
È dato loro il potere di suggellare tanto in terra che in cielo, **DeA** 1:8. Coloro che si trovano nella gloria celeste sono suggellati dal Santo Spirito di Promessa, **DeA** 76:50–70. Elia mette nelle mani di Joseph Smith le chiavi del potere di suggellamento, **DeA** 110:13–16. Questo è il potere di suggellare e di legare, **DeA** 128:14. La più sicura parola di profezia significa sapere che uno è stato suggellato alla vita eterna, **DeA** 131:5. Tutte le alleanze che non sono suggellate dal Santo Spirito di Promessa cessano quando gli uomini muoiono, **DeA** 132:7. Il grande lavoro da svolgere nei templi comprende il suggellamento dei figli ai loro genitori, **DeA** 138:47–48.

Tabacco. *Vedi* Parola di Saggezza

Tabernacolo. *Vedi anche* Arca dell'alleanza; Santo dei santi; Tempio, casa del Signore

Casa del Signore, centro del culto d'Israele durante l'esodo dall'Egitto. Il tabernacolo era in effetti un tempio portatile che poteva essere smontato e rimontato. I figli di Israele usarono un tabernacolo sino a quando costruirono il tempio di Salomone (DeA 124:38).

Dio rivelò a Mosè il piano del tabernacolo (Es. 26–27), e i figli di Israele lo costruirono secondo quel modello (Es. 35–40). Quando il tabernacolo fu completato, una nuvola coprì la tenda e la gloria del Signore riempì il tabernacolo (Es. 40:33–34). La nuvola era un segno della presenza di Dio. Di notte aveva l'aspetto di un fuoco. Quando la nuvola si fermava sopra la tenda, i figli di Israele si accampavano. Quando si muoveva, la seguivano (Es. 40:36–38; Num. 9:17–18). I figli di Israele portarono con sé il tabernacolo durante i loro vagabondaggi nel deserto e durante la conquista del paese di Canaan. Dopo tale conquista il tabernacolo fu messo a Sciloh, luogo scelto dal Signore (Gios. 18:1). Dopo che i figli di Israele ebbero costruito il tempio di Salomone, il tabernacolo scomparve completamente dalla storia.
Il Signore e Isaia usarono il tabernacolo come simbolo delle città di Sion e di Gerusalemme al tempo della seconda venuta del Signore (Is. 33:20; Mosè 7:62).

Talento

Antica misura di peso o somma di denaro di grande valore. Serviva anche come simbolo di una cosa preziosa, come ad esempio il vangelo di Gesù Cristo (Mat. 25:14–29; Eth. 12:35; DeA 60:2, 13).

Tavole. *Vedi anche* Libro di Mormon; Tavole d'oro

Nei tempi antichi alcuni popoli scrivevano la loro storia e tenevano i loro annali su tavole di metallo, come nel

caso del Libro di Mormon. Per ulteriori informazioni, vedi “Una breve spiegazione del Libro di Mormon” nelle pagine introduttive del Libro di Mormon.

Tavole di bronzo. *Vedi anche* Tavole

Annali dei Giudei dal principio al 600 a.C., contenenti molti scritti dei profeti (1 Ne. 5:10–16). Questi annali erano tenuti da Labano, uno degli anziani dei Giudei a Gerusalemme. Mentre stava nel deserto con la sua famiglia, Lehi rimandò i suoi figli a Gerusalemme a prendere questi annali (1 Ne. 3–4). (Per maggiori informazioni, vedere la “Breve analisi del Libro di Mormon”).

Tavole d’oro. *Vedi anche* Libro di Mormon; Tavole

Annali scritti su tavole d’oro che narrano la storia di due grandi civiltà nel continente americano. Joseph Smith tradusse e pubblicò parte di queste tavole. Questa traduzione è chiamata Libro di Mormon (per ulteriori informazioni, vedi “Introduzione” e “Testimonianza del Profeta Joseph Smith” nel Libro di Mormon).

Taylor, John

Terzo presidente della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni.

Fu chiamato al Consiglio dei Dodici, **DeA** 118:6 (DeA 124:128–129). Rimase ferito al tempo del martirio, **DeA** 135:2. Stava tra i grandi veduti da Joseph F. Smith nel mondo degli spiriti, **DeA** 138:53–56.

Teancum

Nel Libro di Mormon grande comandante militare nefita (Alma 50:35; 51–52; 61–62).

Tempio, casa del Signore. *Vedi anche* Investitura; Ordinanze; Santo dei santi; Tabernacolo

È letteralmente la casa del Signore. Il Signore ha sempre comandato al Suo popolo di costruire dei templi, sacri edifici in cui i santi degni celebrano sacre cerimonie e ordinanze del Vangelo per se stessi e per i morti. Il Signore visita i Suoi templi; essi sono i più santi di tutti i luoghi di culto.

Il tabernacolo eretto da Mosè e dai figliuoli di Israele era un tempio portatile. Gli Israeliti lo usarono durante l’esodo dall’Egitto.

Il tempio più conosciuto, menzionato nell’Antico Testamento, è quello costruito da Salomone a Gerusalemme (2 Cr. 2–5). Fu distrutto nel 587 a.C. dai Babilonesi e ricostruito da Zorobabel circa 70 anni dopo (Esd. 1–6). Parte di questo tempio fu distrutta da un incendio nel 37 a.C., e Erode il grande in seguito lo ricostruì. I Romani distrussero il tempio nel 70 d.C.

Nel Libro di Mormon ai retti seguaci di Dio fu comandato di costruire dei templi e di rendere in essi il loro culto (2 Ne. 5:16; Mos. 1:18; 3 Ne. 11:1). La costruzione e il corretto uso dei templi sono segni della vera Chiesa in ogni dispensazione, inclusa la Chiesa restaurata ai nostri giorni. Il Tempio di Kirtland fu il primo tempio costruito e dedicato al Signore in questa dispensazione. Da quel tempo molti templi sono stati dedicati in molti paesi sparsi in tutta la terra.

Chi potrà stare nel luogo suo santo, **Sal.** 24:3–5. Saliamo alla casa dell’Iddio di Giacobbe, **Is.** 2:2–3 (Mic. 4:1–2; 2 Ne. 12:2–3). Il Signore verrà improvvisamente al Suo tempio, **Mal.** 3:1 (3 Ne. 24:1; DeA 36:8; 42:36).

Gesù purificò il tempio, **Mat.** 21:12–16 (Mar. 11:15–18; Luca 19:45–48).

Ai santi fu comandato di costruire un tempio nel Missouri, **DeA** 57:3 (DeA 84:3–5). Erigete una dimora di Dio, **DeA** 88:119 (DeA 109:8). Il Signore riprese i santi perché avevano mancato di costruire un tempio, **DeA** 95:1–12. Io non verrò in templi impuri, **DeA** 97:15–17. Io ho accettato questa casa, ed il mio nome sarà qui, **DeA** 110:7–8. Il popolo del Signore ha sempre avuto il

comandamento di costruire una casa al Suo nome, **DeA** 124:39. Il grande lavoro da svolgere nei templi include il suggellamento dei figli ai loro genitori, **DeA** 138:47–48. Il grande lavoro degli ultimi giorni include l'edificazione dei templi, **DeA** 138:53–54.

Tenebre di fuori. *Vedi* Diavolo; Figli di perdizione; Inferno; Morte spirituale

Tenebre spirituali. *Vedi anche* Malvagio, malvagità

Malvagità o ignoranza delle cose spirituali.

Guai a coloro che mutano le tenebre in luce, **Is.** 5:20 (2 Ne. 15:20). Le tenebre ricopriranno la terra e l'oscurità avvolgerà i popoli, **Is.** 60:2.

Gesù porterà la luce a coloro che stanno nelle tenebre, **Luca** 1:79. La luce splende nelle tenebre, e le tenebre non l'hanno ricevuta, **Giov.** 1:5 (DeA 45:7). Gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce, **Rom.** 13:12. Non partecipate alle opere infruttuose delle tenebre, **Ef.** 5:8–11.

Perché non chiedete, non siete condotti alla luce, ma dovete perire nelle tenebre, **2 Ne.** 32:4. Satana diffonde le opere tenebrose, **Hel.** 6:28–31.

I poteri delle tenebre prevalgono sulla terra, **DeA** 38:8, 11–12. Il mondo intero geme sotto le tenebre e il peccato, **DeA** 84:49–54. Se il vostro occhio è fisso alla mia gloria, in voi non vi saranno tenebre, **DeA** 88:67.

Le opere tenebrose cominciarono a prevalere tra tutti i figliuoli degli uomini, **Mosè** 5:55.

Tentare, tentazione. *Vedi anche* Diavolo; Arbitrio; Perseverare

Prova della capacità di una persona di scegliere il bene invece del male, lusinga a peccare e a seguire Satana invece di Dio.

Non ci esporre alla tentazione, ma liberaci dal maligno, **Mat.** 6:13 (3 Ne. 13:12). Dio non permetterà che siate tentati al di là delle vostre forze, **1 Cor.** 10:13. Cristo fu tentato come lo siamo noi, **Ebrei** 4:14–15. Beato l'uomo che resiste alla tentazione, **Giacomo** 1:12–14.

Le tentazioni del diavolo non possono vincere coloro che ascoltano la parola di Dio, **1 Ne.** 15:24 (Hel. 5:12). L'uomo non avrebbe potuto agire liberamente senza essere attirato o dall'uno o dall'altro, **2 Ne.** 2:11–16. Vegliate e pregate continuamente per non essere tentati oltre le vostre forze, **Alma** 13:28. Insegna loro a resistere a ogni tentazione del diavolo mediante la fede nel Signore Gesù Cristo, **Alma** 37:33. Pregate sempre per non entrare in tentazione, **3 Ne.** 18:15, 18 (DeA 20:33; 31:12; 61:39).

Guardati dall'orgoglio per non cadere in tentazione, **DeA** 23:1. Adamo si assoggettò alla volontà del diavolo perché cedette alla tentazione, **DeA** 29:39–40.

Fui abbandonato a ogni sorta di tentazioni, **JS – S** 1:28.

Terra. *Vedi anche* Creare, creazione; Mondo

Il pianeta sul quale viviamo, creato da Dio per mezzo di Gesù Cristo perché fosse usato dall'uomo durante la sua prova terrena. Il suo destino finale è quello di diventare glorificato ed esaltato (DeA 77:1–2; 130:8–9). La terra diventerà un'eredità eterna per coloro che sono vissuti in modo degno di una gloria celeste (DeA 88:14–26). Essi godranno della presenza del Padre e del Figlio (DeA 76:62).

Creata per l'uomo: Dio dette all'uomo il dominio sulla terra, **Gen.** 1:28 (Mosè 2:28). La terra appartiene al Signore, **Es.** 9:29 (Sal. 24:1). Il Signore ha dato la terra ai figliuoli degli uomini, **Sal.** 115:16. Io ho creato la terra e l'uomo su di essa, **Is.** 45:12.

L'uomo venne sulla terra per il potere della Sua parola, **Giac.** 4:9.

La terra sarà data a coloro che hanno preso come guida lo Spirito Santo, **DeA** 45:56–58 (DeA 103:7). Coloro che

ubbidiscono al Vangelo sono ricompensati con le cose buone della terra, **DeA** 59:3. I poveri e i mansueti erediteranno la terra, **DeA** 88:17 (Mat. 5:5; 3 Ne. 12:5).

Faremo una terra e li metteremo alla prova, **Abr.** 3:24–25.

Entità vivente: La terra sussiste in perpetuo, **Ecc.** 1:4.

Il mare di cristallo è la terra nel suo stato santificato, immortale ed eterno, **DeA** 77:1. La terra deve essere santificata e preparata per la gloria celeste, **DeA** 88:18–19.

La terra si lamentò ad alta voce, **Mosè** 7:48.

Divisione della terra: Le acque siano raccolte in un unico luogo, **Gen.** 1:9. Ai tempi di Peleg la terra fu divisa, **Gen.** 10:25.

Dopo che le acque si furono ritirate, divenne una terra eletta, **Eth.** 13:2.

La terra sarà come prima che fosse divisa, **DeA** 133:24.

Purificazione della terra: La pioggia cadde sulla terra per quaranta giorni, **Gen.** 7:4.

La terra è riservata al fuoco per il giorno del giudizio, **2 Piet.** 3:7.

Dopo l'oggi viene il fuoco, **DeA** 64:24.

La terra desidera essere purificata dalla sozzura, **Mosè** 7:48.

Stato finale della terra: La terra sarà arrotolata come un papiro e scomparirà, **3 Ne.** 26:3 (DeA 29:23). Vi sarà un nuovo cielo e una nuova terra, **Eth.** 13:9 (DeA 29:23).

Il mare di cristallo è la terra nel suo stato santificato, immortale ed eterno, **DeA** 77:1. La terra deve essere santificata e preparata per la gloria celeste, **DeA** 88:18–19. Questa terra sarà come cristallo e sarà un Urim e Thummim, **DeA** 130:8–9.

La terra riposerà per mille anni, **Mosè** 7:64. La terra sarà rinnovata, **AdF** 1:10.

Terra promessa

Terre che il Signore promette come eredità ai Suoi fedeli seguaci e spesso anche ai loro discendenti. Vi sono molte terre promesse. Spesso, nel Libro di Mormon, la terra promessa di cui si parla sono le Americhe.

Io darò questo paese alla tua progenie, **Gen.** 12:7 (Abr. 2:19). Darò il paese di Canaan a te e alla tua progenie, **Gen.** 17:8 (Gen. 28:13). Mosè indicò i confini del paese di Canaan a Israele, **Num.** 34:1–12 (Num. 27:12).

Sarete condotti a una terra promessa, **1 Ne.** 2:20 (1 Ne. 5:5). Il Signore guida i giusti in terre preziose, **1 Ne.** 17:38. Se i discendenti di Lehi osserveranno i comandamenti di Dio, prospereranno nella terra promessa, **2 Ne.** 1:5–9. Israele ritornerà alle sue terre di promessa, **2 Ne.** 24:1–2 (Is. 14:1–2). La nazione che possiederà questa terra promessa dovrà servire Dio o sarà spazzata via, **Eth.** 2:9–12.

Questa è la terra di promessa e il luogo della città di Sion, **DeA** 57:2. Giuda può cominciare a ritornare alle terre di Abrahamo, **DeA** 109:64.

La Nuova Gerusalemme sarà edificata sul continente americano, **AdF** 1:10.

Tessalonicesi, Epistole ai. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo

Due libri del Nuovo Testamento. In origine erano lettere che Paolo scrisse ai Tessalonicesi mentre si trovava a Corinto, durante il suo primo viaggio in Europa, verso il 50 d.C. Il suo lavoro a Tessalonica è descritto in Atti 17. Paolo desiderava tornare a Tessalonica, ma ne era impedito (1 Tess. 2:18). Pertanto mandò Timoteo a confortare i convertiti e a portargli notizie su di loro. Paolo scrisse la prima epistola spinto dalla sua gratitudine per il ritorno di Timoteo.

Prima epistola ai Tessalonicesi: I capitoli 1 e 2 contengono il saluto di Paolo e la sua preghiera in favore dei santi. I capitoli 3–5 impartiscono istruzioni sul progresso spirituale, l'amore, la castità, la diligenza e la seconda venuta di Gesù Cristo.

Seconda epistola ai Tessalonicesi: Il capitolo 1 contiene una preghiera in favore

dei santi. Il capitolo 2 parla dell'imminente apostasia. Il capitolo 3 contiene la preghiera di Paolo per il trionfo della causa del Vangelo.

Testimonianza. *Vedi anche* Spirito Santo; Testimonianza, testimone; Testimoniare

Conoscenza e convinzione personale data dallo Spirito Santo. La testimonianza può anche essere una dichiarazione ufficiale o legale di quello che una persona percepisce come verità (DeA 102:26).

Io so che il mio Redentore vive, **Giob.** 19:25–26.

Non aver vergogna della testimonianza del Signor nostro, **2 Tim.** 1:8. La testimonianza di Gesù è lo spirito di profezia, **Ap.** 19:10.

State come testimoni di Dio in ogni momento, **Mos.** 18:9. Non c'era altro modo di salvarli se non di portare una pura testimonianza contro di loro, **Alma** 4:19–20. Io ho ogni cosa a testimonianza che tutte queste cose sono vere, **Alma** 30:41–44. Non riceverete una testimonianza sino a dopo che la vostra fede sarà stata messa alla prova, **Eth.** 12:6.

Non sussurrai pace alla tua mente? Quale più grande testimonianza puoi avere che da Dio, **DeA** 6:22–23. Ed ora, dopo le numerose testimonianze che sono state date di Lui, questa è l'ultima testimonianza che noi portiamo di Lui, **DeA** 76:22–24. Vi mandai per attestare e per ammonire il popolo, **DeA** 88:81–82. I testatori sono morti, ora, ed il loro testamento è in vigore, **DeA** 135:4–5.

Enoc vide gli angeli portare testimonianza del Padre e del Figlio, **Mosè** 7:27. Benché fossi odiato e perseguitato per aver detto di aver avuto una visione, pure era vero, **JS – S** 1:24–25.

Testimonianza, testimone. *Vedi anche* Testimonianza

Dichiarazione o altra prova che una cosa è vera. Testimone è colui che fa una dichiarazione o adduce prove basate sulla conoscenza personale, ossia qualcuno che porta testimonianza.

Non attestare il falso, **Es.** 20:16.

Il Vangelo sarà predicato in tutto il mondo per rendere testimonianza a tutte le nazioni, **Mat.** 24:14 (JS – M 1:31). Mi sarete testimoni, **Atti** 1:8. Lo Spirito stesso attesta insieme col nostro spirito, **Rom.** 8:16 (1 Giov. 5:6).

Voi siete disposti a stare come testimoni di Dio in ogni occasione, **Mos.** 18:8–9. Prendiamo il sacramento per rendere testimonianza al Padre che osserveremo i comandamenti e ci ricorderemo sempre di Gesù, **3 Ne.** 18:10–11 (Moro. 4–5; DeA 20:77–79). Non riceverete alcuna testimonianza se non dopo aver dato prova della vostra fede, **Eth.** 12:6.

Legge dei testimoni: ogni parola sarà stabilita nella bocca di due o tre testimoni, **DeA** 6:28 (Deut. 17:6; Mat. 18:16; 2 Cor. 13:1; Eth. 5:4; DeA 128:3). Vi ho ordinati per essere apostoli e testimoni speciali del mio nome, **DeA** 27:12 (DeA 107:23). I Settanta sono chiamati a essere testimoni speciali per i Gentili e nel mondo intero, **DeA** 107:25. Vi sia uno scrivano come testimone oculare dei vostri battesimi, **DeA** 127:6 (DeA 128:2–4).

Testimoniare. *Vedi anche* Testimonianza

Rendere testimonianza per il potere dello Spirito Santo, fare una solenne dichiarazione di verità basata sulla conoscenza o convinzione personale.

Il Consolatore renderà testimonianza di me, **Giov.** 15:26. Egli ci ha comandato di predicare e di testimoniare, **Atti** 10:42.

Tre testimoni testimonieranno della verità, **2 Ne.** 27:12. Il potere dello Spirito Santo porta le sue parole fino al cuore dei figliuoli degli uomini, **2 Ne.** 33:1. Le Scritture portano testimonianza di Cristo, **Giac.** 7:10–11 (Giov. 5:39). Vi porto testimonianza che so che le cose

di cui ho parlato sono vere, **Alma** 5:45 (Alma 34:8).

Voi ne darete testimonianza per il potere di Dio, **DeA** 17:3–5. Dovete fare quello di cui lo Spirito vi porta testimonianza, **DeA** 46:7. Vi mandai per attestare e ammonire, **DeA** 88:81.

Testimoni del Libro di Mormon. *Vedi anche* Libro di Mormon; Testimonianza, testimone

Il Signore comandò che altri, oltre al profeta Joseph, portassero testimonianza della divinità del Libro di Mormon (DeA 17; 128:20). Vedi la testimonianza di questi testimoni nella "Introduzione" all'inizio nel Libro di Mormon.

Con la testimonianza di tre persone, Io stabilirò la mia parola, **2 Ne.** 11:3. I testimoni dovranno portare testimonianza della Sua parola ai figliuoli degli uomini, **2 Ne.** 27:12–13. Queste cose saranno stabilite nella bocca di tre testimoni, **Eth.** 5:4.

I Tre Testimoni vedranno le tavole per la loro fede, **DeA** 17.

Timore. *Vedi anche* Coraggio, coraggioso; Fede; Riverenza

Timore può avere due significati: (1) temere Dio significa provare riverenza e rispetto per Lui e obbedire ai Suoi comandamenti, (2) temere l'uomo, i pericoli della vita, i dolori e il male significa aver paura di queste cose e desiderare di evitarle.

Timor di Dio: Certo in questo luogo non c'è timor di Dio, **Gen.** 20:11. Temerai l'Eterno, l'Iddio tuo, **Deut.** 6:13 (Gios. 24:14; 1 Sam. 12:24). Servite l'Eterno con timore, **Sal.** 2:11. Il timor dell'Eterno è il principio della sapienza, **Sal.** 111:10. Temi l'Eterno e ritirati dal male, **Prov.** 3:7. Per coloro che temono Dio andrà tutto bene, **Ecc.** 8:12.

Operate per la vostra salvezza con timore e tremore, **Fil.** 2:12. Temete Dio e rendetegli gloria, **Ap.** 14:7 (DeA 88:104).

I profeti spronavano continuamente il popolo a rimanere nel timore del Signore, **Enos** 1:23. Alma e i figli di Mosia caddero a terra, poiché il timore di Dio li aveva sopraffatti, **Alma** 36:7. Operate per la vostra salvezza con timore e tremore, **Morm.** 9:27.

Io turberò e farò tremare coloro che non mi temono, **DeA** 10:56. Colui che mi teme attenderà con ansia di vedere i segni della venuta del Figliuol dell'Uomo, **DeA** 45:39.

Timore dell'uomo: Non temere perché io sono teco, **Gen.** 26:24 (Is. 41:10). L'Eterno è con noi; non ne abbiate paura, **Num.** 14:9. Non temere, perché quelli che son con noi son più numerosi, **2 Re** 6:16. Non temerò; che mi può fare il mortale, **Sal.** 56:4. Non temete le critiche degli uomini, **Is.** 51:7 (2 Ne. 8:7).

Dio non ci ha dato uno spirito di timidità, **2 Tim.** 1:7. L'amor perfetto caccia via la paura, **1 Giov.** 4:18 (Moro. 8:16).

I figliuoli di Helaman non temevano la morte, **Alma** 56:46–48. Il timor della morte riempie il cuore dei malvagi, **Morm.** 6:7. Non temere ciò che può fare l'uomo, **Moro.** 8:16.

Non dovevi temere l'uomo più di Dio, **DeA** 3:7 (DeA 30:1, 11; 122:9). Non temete di fare il bene, **DeA** 6:33. Chiunque appartiene alla mia chiesa non ha bisogno di temere, **DeA** 10:55. Se siete preparati, voi non temerete, **DeA** 38:30. Liberatevi da ogni timore, **DeA** 67:10. State di buon animo e non temete, poiché Io il Signore sono con voi, **DeA** 68:6. Non temete i vostri nemici, **DeA** 136:17.

Timoteo. *Vedi anche* Paolo

Nel Nuovo Testamento, giovane missionario collega di Paolo durante il suo ministero (Atti 16:1–3; 2 Tim. 1:1–5), figlio di padre greco e di madre giudea. Egli e i suoi genitori vivevano a Listra.

Paolo lo definisce suo "vero figliuolo in fede" (1 Tim. 1:2, 18; 2 Tim. 1:2). Timoteo era forse l'assistente più fidato e capace di Paolo (Fil. 2:19–23).

Timoteo, Epistole a. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo; Timoteo

Due libri del Nuovo Testamento. Entrambi erano in origine lettere che Paolo scrisse a Timoteo.

Prima espistola a Timoteo: Paolo scrisse la prima epistola dopo la sua prima prigionia. Aveva lasciato Timoteo a Efeso, intendendo ritornare in seguito in quella città (1 Tim. 3:14). Tuttavia Paolo pensava che forse poteva esserne impedito, perciò scrisse a Timoteo forse dalla Macedonia (1 Tim. 1:3) per impartirgli consiglio e incoraggiamento nell'assolvimento dei suoi doveri.

Il capitolo 1 contiene il saluto di Paolo e anche le sue istruzioni riguardo alle vane speculazioni che si stavano insinuando nella Chiesa. I capitoli 2–3 impartiscono direttive riguardo al culto pubblico e agli attributi e alla condotta dei ministri. I capitoli 4–5 contengono una descrizione dell'apostasia degli ultimi giorni e un consiglio a Timoteo riguardo a come guidare il suo gregge. Il capitolo 6 è un'esortazione a dimostrarsi fedeli e ad evitare le ricchezze del mondo.

Seconda epistola a Timoteo: Paolo scrisse la seconda lettera durante la sua seconda prigionia, poco prima di subire il martirio. Contiene le ultime parole dell'Apostolo e sottolinea il magnifico coraggio e la fede con cui egli affrontava la morte.

Il capitolo 1 contiene il saluto di Paolo e un'esortazione alla fermezza nella fede e alla costanza nel ministero per Timoteo. I capitoli 2–3 contengono vari ammonimenti e direttive, con l'esortazione ad affrontare coraggiosamente i pericoli che lo aspettavano. Il capitolo 4 è un messaggio rivolto agli amici di Paolo, contenente consigli su come comportarsi con gli apostati.

Tito. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo; Tito, Epistola a

Nel Nuovo Testamento fidato convertito greco che si recò a Gerusalemme con Paolo e più tardi diventò missionario (Gal. 2:1–4; 2 Tim. 4:10). Tito portò la prima lettera di Paolo ai santi di Corinto (2 Cor. 7:5–8, 13–15).

Tito, Epistola a. *Vedi anche* Epistole paoline; Paolo; Tito

Durante un periodo in cui era temporaneamente libero dalla prigionia a Roma, Paolo scrisse l'epistola a Tito che, a quel tempo, si trovava a Creta. La lettera tratta principalmente di questioni relative alla disciplina interna e all'organizzazione della Chiesa.

Il capitolo 1 contiene il saluto di Paolo oltre a varie istruzioni e alla descrizione delle qualifiche generali dei vescovi. I capitoli 2–3 contengono insegnamenti generali e messaggi personali a Tito riguardo al trattamento dei vari gruppi di fedeli nella Chiesa di Creta. Paolo esorta i santi a vincere la perversità, ad essere sobri e fedeli e a perseverare nelle buone opere.

Toma

Nel Nuovo Testamento uno dei primi dodici apostoli scelti dal Salvatore durante il Suo ministero terreno (Mat. 10:2–3; Giov. 14:5). In greco il suo nome è Didimo (Giov. 20:24–29; 21:2). Anche se Toma mise in dubbio la risurrezione di Gesù finché non vide personalmente il Salvatore, la sua grande forza di carattere fece sì che fosse disposto ad affrontare le persecuzioni e la morte con il suo Signore (Giov. 11:16; 20:19–25).

Tomba. *Vedi anche* Risurrezione

Luogo di sepoltura del corpo mortale. Grazie all'Espiazione tutti risorgeranno dalla tomba.

Dopo la risurrezione di Cristo le tombe furono aperte e molti morti risuscitarono, **Mat.** 27:52–53 (3 Ne. 23:9–13). O morte, dov'è la tua vittoria, **1 Cor.** 15:55.

La tomba dovrà restituire i suoi morti, **2 Ne.** 9:11–13.

Coloro che hanno dormito nella tomba ne usciranno, **DeA** 88:97–98. Il fonte battesimale è un simbolo della tomba, **DeA** 128:12–13.

Tradizioni

Convinzioni e usanze che si trasmettono da una generazione all'altra (2 Tess. 2:15). Nelle Scritture il Signore mette continuamente in guardia i giusti perché evitino le cattive tradizioni degli uomini (Lev. 18:30; Mar. 7:6–8; Mos. 1:5; DeA 93:39–40).

Tradurre

Esprimere il significato di un'idea in una lingua nei termini equivalenti di un'altra lingua (Mos. 8:8–13; AdF 1:8). Nelle Scritture la capacità di tradurre viene definita un dono di Dio (Alma 9:21; DeA 8; 9:7–9). Qualche volta può significare migliorare o correggere una traduzione esistente in una lingua o restaurare un testo andato perduto (DeA 45:60–61). A Joseph Smith fu comandato di intraprendere una traduzione ispirata della Bibbia di re Giacomo (DeA 42:56; 76:15).

Joseph Smith aveva il potere di tradurre mediante la grazia di Dio, per il potere di Dio, **DeA** 1:29. Tu hai il dono di tradurre, **DeA** 5:4. Ti concedo un dono, se tu lo desideri da me, di poter tradurre, **DeA** 6:25. Dio dette a Joseph Smith il potere dall'alto di tradurre il Libro di Mormon, **DeA** 20:8.

Per mezzo dell'Urim e del Thummim tradussi alcuni dei caratteri, **JS – S** 1:62 (Mos. 8:13; 28:13).

Traduzione di Joseph Smith (TJS). *Vedi anche* Smith, Joseph jr

Revisione o traduzione della versione della Bibbia in lingua inglese, detta di re Giacomo, che il profeta Joseph Smith iniziò nel giugno 1830. Dio gli aveva comandato di fare tale traduzione, ed egli considerava questo lavoro come parte della sua chiamata di profeta.

Sebbene Joseph avesse completato la maggior parte della traduzione entro il luglio 1833, tuttavia continuò sino alla sua morte, avvenuta nel 1844, ad apportarvi delle modifiche mentre preparava il testo per la pubblicazione. Prima di morire pubblicò alcune parti della traduzione, ma probabilmente vi avrebbe apportato ulteriori cambiamenti se fosse vissuto sino a poter pubblicare l'intera opera. La Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni Riorganizzata pubblicò la prima edizione della traduzione ispirata di Joseph Smith nel 1867. Da allora sono state pubblicate numerose altre edizioni.

Il Profeta imparò molte cose durante il lavoro di traduzione. Numerose sezioni di Dottrina e Alleanze furono ricevute proprio per questo lavoro di traduzione (ad esempio, DeA 76; 77; 91 e 132). Inoltre il Signore impartì a Joseph Smith delle istruzioni specifiche riguardanti la traduzione, che furono registrate in Dottrina e Alleanze (DeA 37:1; 45:60–61; 76:15–18; 90:13; 91; 94:10; 104:58; 124:89). Il libro di Mosè e Joseph Smith – Matteo, attualmente inclusi nella Perla di Gran Prezzo, furono tratti direttamente dalla Traduzione di Joseph Smith.

La Traduzione di Joseph Smith ha restaurato alcune delle cose chiare e preziose che erano state tolte dalla Bibbia (1 Ne. 13). Pur non essendo la Bibbia ufficiale della Chiesa, questa traduzione contiene molti elementi interessanti ed è molto preziosa per comprendere la Bibbia. È anche una testimonianza della divina chiamata e del ministero del profeta Joseph Smith.

Trasfigurazione. *Vedi anche* Chiavi del sacerdozio; Gesù Cristo

La condizione delle persone che sono temporaneamente trasformate nell'aspetto e nella natura — ossia sono innalzate a un più alto livello spirituale — in modo che possano sopportare la presenza e la gloria di esseri celesti.

Trasfigurazione di Cristo: Pietro, Giacomo e Giovanni videro il Signore glorificato e trasfigurato davanti ai loro

occhi. Il Salvatore aveva promesso in precedenza che Pietro avrebbe ricevuto le chiavi del regno dei cieli (Mat. 16:13–19; 17:1–9; Mar. 9:2–10; Luca 9:28–36; 2 Piet. 1:16–18). Durante questo importante avvenimento il Salvatore, Mosè ed Elia dettero le promesse chiavi del sacerdozio a Pietro, Giacomo e Giovanni. Con queste chiavi del sacerdozio gli apostoli avevano il potere di continuare il lavoro del Regno dopo l'ascensione di Gesù.

Joseph Smith spiegò che sul Monte della Trasfigurazione furono trasfigurati anche Pietro, Giacomo e Giovanni. Essi ebbero una visione della terra come apparirà nella sua futura condizione di gloria (DeA 63:20–21). Essi videro Mosè ed Elia come esseri traslati e udirono la voce del Padre. Il Padre disse: "Questo è il mio diletto Figliuolo, nel quale mi sono compiaciuto" (Mat. 17:5).

Esseri trasfigurati: Videro l'Iddio d'Israele, **Es.** 24:9–11. La pelle del suo viso era diventata tutta raggiante, mentr'egli parlava con l'Eterno, **Es.** 34:29 (Mar. 9:2–3).

Il volto di Gesù risplendeva, **Mat.** 17:2 (Mar. 9:2–3). I figlioli di Israele non potevano fissare lo sguardo nel volto di Mosè a motivo della gloria, **2 Cor.** 3:7.

Il volto di Abinadi risplendeva di un chiarore straordinario, **Mos.** 13:5–9. Si trovarono circondati come da un fuoco, **Hel.** 5:23, 36, 43–45 (3 Ne. 17:24; 19:14). Essi diventarono bianchi come l'aspetto di Gesù, **3 Ne.** 19:25. Parve loro come una trasfigurazione, **3 Ne.** 28:15.

Nessun uomo ha mai veduto Dio nella carne, se non dopo essere stato vivificato dallo Spirito, **DeA** 67:10–12. Per il potere dello Spirito ci furono aperti gli occhi, **DeA** 76:12.

La gloria di Dio fu su Mosè, **Mosè** 1:2. La Sua gloria fu su di me; ed io contemplai la Sua faccia, poiché fui trasfigurato, **Mosè** 1:11. Vidi i cieli aprirsi e fui rivestito di gloria, **Mosè** 7:3–4.

Tre discepoli nefiti. *Vedi anche* Discepolo; Esseri traslati; Nefiti

Tre dei discepoli nefiti scelti da Cristo di cui si parla nel Libro di Mormon.

Il Signore concesse a questi discepoli la stessa benedizione da Lui conferita all'apostolo Giovanni: che potessero rimanere sulla terra per portare le anime a Cristo sino al Suo ritorno. Essi furono traslati, in modo da non dover sentire dolore e non morire (3 Ne. 28).

Cristo esaudì il desiderio dei tre discepoli di rimanere sino alla Sua venuta, **3 Ne.** 28:1–9. Essi non avranno mai a soffrire le angosce della morte o il dolore, **3 Ne.** 28:7–9. Essi avranno una pienezza di gioia, **3 Ne.** 28:10. Essi furono temporaneamente rapiti in cielo, **3 Ne.** 28:13–17. Essi istruirono il popolo e sopportarono grandi persecuzioni, **3 Ne.** 28:18–23. Essi istruirono Mormon, **3 Ne.** 28:24–26 (Morm. 8:10–11). Essi istruiranno i Gentili, i Giudei, le tribù disperse e tutte le nazioni, **3 Ne.** 28:27–29. Satana non ha potere su di loro, **3 Ne.** 28:39.

Tribù perdute. *Vedi* Israele – Le dieci tribù perdute d'Israele

Uccidere. *Vedi* Omicidio; Pena capitale

Ufficio. *Vedi anche* Ordinare, ordinazione; Sacerdozio

Posizione di autorità o responsabilità in un'organizzazione. Termine usato spesso nelle Scritture per indicare una posizione di autorità nel sacerdozio. Può anche indicare i doveri assegnati alla posizione o alla persona che occupa la posizione.

Non tutte le membra hanno lo stesso ufficio, **Rom.** 12:4.

Svolgemmo fedelmente il nostro ufficio per il Signore, **Giac.** 1:19. Melchisedec ricevette l'ufficio del sommo sacerdozio, **Alma** 13:18. L'ufficio del ministero degli angeli è di invitare gli uomini al pentimento, **Moro.** 7:31.

Nessuna persona deve essere ordinata ad alcun ufficio in questa chiesa senza il voto della chiesa stessa, **DeA** 20:65. Ogni uomo stia nel suo ufficio, **DeA** 84:109. Vi sono presidenti o dirigenti presiedenti designati tra coloro che sono ordinati agli uffici di questi due sacerdozi, **DeA** 107:21. Descrizione dei doveri di coloro che presiedono gli uffici dei quorum del sacerdozio, **DeA** 107:85–98. Ogni uomo apprenda il suo dovere e agisca nell'ufficio al quale è nominato, **DeA** 107:99–100. Vi presento ora i dirigenti che appartengono al mio Sacerdozio, **DeA** 124:123.

Ulivo. *Vedi anche* Israele; Olio

Albero diffuso in Israele e importante risorsa agricola dei paesi della Bibbia. Viene coltivato per i suoi frutti, dai quali si ricava l'olio, e anche per il suo legno. L'ulivo è usato spesso nelle Scritture come simbolo del casato d'Israele.

Il casato d'Israele è paragonato a un ulivo, i cui rami sono spezzati e dispersi, **1 Ne.** 10:12 (1 Ne. 15:12). Il Signore paragonò il casato d'Israele a un ulivo domestico, **Giac.** 5–6.

Joseph Smith chiamò la rivelazione contenuta nella sezione 88 di Dottrina e Alleanze "La foglia d'ulivo", intestazione di **DeA** 88. Un nobiluomo disse ai suoi servi di andare nella vigna e di piantare dodici ulivi, **DeA** 101:43–62.

Ultima Cena. *Vedi anche* Pasqua; Sacramento

Secondo il Nuovo Testamento, l'ultimo pasto che Gesù consumò prima del Suo arresto e della Sua crocifissione (Luca 22:14–18). Egli e i Suoi dodici apostoli consumarono questo pasto durante la Pasqua (Mat. 26:17–30; Mar. 14:12–18; Luca 22:7–13).

Il Salvatore benedisse il pane e il vino e li dette agli apostoli, **Mat.** 26:26–29 (Mar. 14:22–25; Luca 22:7–20). Gesù lavò i piedi degli apostoli, **Giov.** 13. Giuda fu indicato come traditore di Gesù, **Giov.** 13:21–26 (Mat. 26:20–25).

Ultimi giorni. *Vedi anche* Seconda venuta di Gesù Cristo; Segni dei tempi

Il periodo di tempo in cui viviamo ora. I giorni (o dispensazione del tempo) immediatamente precedenti la seconda venuta del Signore.

Vi annunzierò ciò che vi avverrà ne' giorni a venire, **Gen.** 49:1. Negli ultimi giorni il Redentore si leverà sulla terra, **Giob.** 19:25. Negli ultimi giorni sarà stabilita la casa del Signore, **Is.** 2:2.

Negli ultimi giorni verranno dei tempi difficili, **2 Tim.** 3:1–7. Negli ultimi giorni gli schernitori negheranno la Seconda Venuta, **2 Piet.** 3:3–7.

Vi profetizzo riguardo agli ultimi giorni, **2 Ne.** 26:14–30.

È così che la mia chiesa sarà chiamata negli ultimi giorni, ossia Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, **DeA** 115:4.

Cristo verrà negli ultimi giorni, **Mosè** 7:60.

Umile, umiltà. *Vedi anche* Cuore spezzato; Debolezza; Mansueto, mansuetudine; Orgoglio; Poveri

Rendere miti e aperti all'insegnamento. Condizione di mitezza e disponibilità a imparare. L'umiltà include la capacità di riconoscere la nostra dipendenza da Dio e il desiderio di sottomettersi alla Sua volontà.

Dio ti ha fatto passare quarant'anni nel deserto per umiliarti, **Deut.** 8:2. Umiliavo la mia anima con il digiuno, **Sal.** 35:13. Meglio un giovinetto povero e saggio di un re vecchio e stolto, **Ecc.** 4:13. Dio dimora con colui che è umile, **Is.** 57:15.

Chi pertanto si abbasserà come questo piccolo fanciullo, è lui il maggiore nel regno dei cieli, **Mat.** 18:4. Chiunque si abbasserà sarà innalzato, **Mat.** 23:12 (Luca 14:11; 18:14). Gesù si umiliò e obbedì fino alla morte, **Fil.** 2:8 (Luca 22:42; 23:46). Dio resiste ai superbi, ma dà grazia agli umili, **1 Piet.** 5:5–6 (2 Ne. 9:42).

Umiliatevi nella più profonda umiltà, **Mos.** 4:11 (2 Ne. 9:42; 3 Ne. 12:2). Siete stati sufficientemente umili, **Alma** 5:27–28. La parte più umile del popolo diventò più forte nella sua umiltà, **Hel.** 3:33–35. Do agli uomini la debolezza perché siano umili, **Eth.** 12:27.

L'umiltà è un requisito per il battesimo, **DeA** 20:37. Umiliatevi dinanzi a me e mi vedrete e saprete che Io sono, **DeA** 67:10. Sii umile e il Signore risponderà alle tue preghiere, **DeA** 112:10. Colui che è ignorante apprenda la saggezza umiliandosi, **DeA** 136:32. Lo Spirito è mandato nel mondo per illuminare gli umili, **DeA** 136:33.

Ungere. *Vedi anche* Benedizione degli infermi; Olio

Nei tempi antichi i profeti del Signore ungevano con olio coloro che erano chiamati a svolgere compiti particolari, come ad esempio Aaronne o i sacerdoti o i re che avrebbero regnato su Israele. Nella Chiesa oggi ungere significa versare una o due gocce di olio consacrato sul capo di una persona quale parte di una benedizione speciale. Questo si può fare soltanto sotto l'autorità e il potere del Sacerdozio di Melchisedec. Dopo l'unzione una persona che agisce con l'autorità dello stesso sacerdozio può suggellare l'unzione e impartire una benedizione speciale a colui che è stato unto.

Li ungerai, li consacrerai e li santificherai perché mi esercitino l'ufficio di sacerdoti, **Es.** 28:41 (Lev. 8:6–12, 30). L'ungerai come capo del mio popolo d'Israele, **1 Sam.** 9:16; 10:1.

Gli anziani devono ungere e benedire gli infermi, **Giacomo** 5:14–15 (DeA 42:44).

Unigenito. *Vedi anche* Generato; Gesù Cristo

Altro nome di Gesù Cristo. Egli è l'Unigenito Figliuolo del Padre (Luca 1:26–35; Giov. 1:14; 3:16; 1 Ne. 11:18–20; 2 Ne. 25:12; Alma 7:10; 12:33; Mosè 7:62).

Unità. *Vedi anche* Dio, Divinità

Diventare uno nei pensieri, nei desideri e negli scopi, prima con il nostro Padre in cielo e Gesù Cristo, poi con gli altri santi.

È bene che i fratelli dimorino insieme in unità, **Sal.** 133:1.

Io e mio Padre siamo uno, **Giov.** 10:30 (DeA 50:43). Gesù pregò che tutti potessero essere uno come Egli e Suo Padre sono uno, **Giov.** 17:11–23 (3 Ne. 19:23). Vi esorto a non aver divisioni tra voi, ma a stare perfettamente uniti, **1 Cor.** 1:10.

Siate fermamente uniti in una sola mente e in un sol cuore in ogni cosa, **2 Ne.** 1:21. I santi devono avere il cuore unito d'amore gli uni verso gli altri, **Mos.** 18:21. Gesù pregò per l'unità tra i Suoi discepoli nefiti, **3 Ne.** 19:23. I discepoli si univano in possente preghiera e nel digiuno, **3 Ne.** 27:1.

Il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo sono uno, **DeA** 20:27–28 (DeA 35:2; 50:43). È tuo dovere unirti alla vera chiesa, **DeA** 23:7. Tutto ciò che chiederete con fede, uniti nella preghiera, voi lo riceverete, **DeA** 29:6. Se non siete uniti non siete miei, **DeA** 38:27.

Il Signore chiamò il Suo popolo Sion perché erano un sol cuore e una sola anima, **Mosè** 7:18.

Uno. *Vedi* Dio, Divinità; Unità

Unto. *Vedi anche* Gesù Cristo; Messia

Gesù è chiamato *Cristo* (termine greco) o *Messia* (termine aramaico). Entrambe le parole significano "l'unto". Egli è colui che è stato *unto* dal Padre perché fosse il Suo rappresentante personale in ogni cosa che riguarda la salvezza dell'umanità.

L'Eterno m'ha unto, **Is.** 61:1–3.

Egli mi ha unto per predicare il Vangelo, **Luca** 4:16–22. Gesù fu unto da Dio Padre, **Atti** 4:27. Dio unse Gesù di Nazaret, **Atti** 10:38.

Uomini del re

Nel Libro di Mormon gruppo di

persone che volevano rovesciare il governo dei Nefiti (Alma 51:1–8).

Uomo, uomini. *Vedi anche* Creazione di spirito; Dio, Divinità; Donna, donne; Figli e figlie di Dio; Fratelli, fratello; Sorella; Spirito

Termine che indica tutta l'umanità, sia i maschi che le femmine. Tutti gli uomini e le donne sono letteralmente figli di spirito del Padre Celeste. Quando nascono sulla terra, essi ricevono un corpo fisico soggetto alla morte. Questo corpo fu creato a immagine di Dio (Gen. 1:26–27). Gli uomini e le donne che sono fedeli nel ricevere le ordinanze necessarie, nell'osservare le loro alleanze e nell'obbedire ai comandamenti di Dio entreranno nella loro gloria e diventeranno come Dio.

Dio creò l'uomo a Sua immagine, **Gen.** 1:27 (Mos. 7:27; DeA 20:17–18). Che cos'è l'uomo che tu n'abbia memoria, **Sal.** 8:4–5. Maledetto l'uomo che confida nell'uomo e fa della carne il suo braccio, **Ger.** 17:5 (2 Ne. 4:34; 28:26, 31).

Quando son diventato uomo, ho smesso le cose da fanciullo, **1 Cor.** 13:11.

Gli uomini sono per poter conoscere la gioia, **2 Ne.** 2:25. L'uomo naturale è nemico di Dio, **Mos.** 3:19. Che sorta di uomini dovreste essere, **3 Ne.** 27:27.

Le opere dell'uomo sono frustrate, non quelle di Dio, **DeA** 3:3. Non avresti dovuto temere l'uomo più di Dio, **DeA** 3:7 (DeA 30:11; 122:9). Tutte le cose sono fatte per il beneficio e l'uso dell'uomo, **DeA** 59:18.

Io so che l'uomo non è nulla, **Mosè** 1:10. L'opera e la gloria di Dio è fare avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo, **Mosè** 1:39.

L'uomo come figlio di spirito del Padre Celeste: Si prostrarono con la faccia a terra e dissero: "O Dio, Dio degli spiriti d'ogni carne", **Num.** 16:22 (Num. 27:16). Voi siete i figliuoli dell'Eterno, ch'è l'Iddio vostro, **Deut.** 14:1. Voi siete dii, siete tutti figliuoli dell'Altissimo, **Sal.** 82:6. Siete figliuoli dell'Iddio vivente, **Os.** 1:10. Non abbiam noi tutti uno stesso padre? Non ci ha creati uno stesso Dio, **Mal.** 2:10.

Noi siamo progenie di Dio, **Atti** 17:29. Lo Spirito stesso porta testimonianza che siamo figli di Dio, **Rom.** 8:16. Sottoponiamoci al Padre degli spiriti, **Ebrei** 12:9.

Gli spiriti di tutti gli uomini sono condotti presso quel Dio che diede loro la vita, **Alma** 40:11.

Gli abitanti dei mondi sono generati figli e figlie di Dio, **DeA** 76:24. L'uomo era all'inizio col Padre, **DeA** 93:23, 29.

Dio creò tutti gli uomini spiritualmente prima che venissero posti sulla faccia della terra, **Mosè** 3:5–7. Io sono Dio; feci il mondo e gli uomini prima che fossero creati nella carne, **Mosè** 6:51.

L'uomo, suo potenziale di diventare come il Padre Celeste: Voi dunque siate perfetti, com'è perfetto il Padre vostro celeste, **Mat.** 5:48 (3 Ne. 12:48). Non è scritto nella vostra legge che siete dèi, **Giov.** 10:34 (DeA 76:58). Noi possiamo diventare eredi di Dio e coeredi con Cristo, **Rom.** 8:17. Tu sei figliuolo; e se sei figliuolo, sei anche erede di Dio per mezzo di Cristo, **Gal.** 4:7. Quando egli apparirà, noi saremo simili a lui, **1 Giov.** 3:2. A chi vince io darò di sedere meco sul mio trono, **Ap.** 3:21.

Ho dato loro il potere di diventare figli di Dio, **3 Ne.** 9:17.

Coloro che ereditano il regno celeste sono dèi, anzi i figli di Dio, **DeA** 76:50, 58. Allora essi saranno dèi perché hanno ogni potere, **DeA** 132:20.

Uomo di santità. *Vedi anche* Dio, Divinità; Figliuol dell'Uomo; Padre in cielo

Altro nome di Dio Padre (Mosè 6:57).

Uomo naturale. *Vedi anche* Caduta di Adamo ed Eva; Carnale; Nato di nuovo, nato da Dio

La persona che si lascia dominare da passioni, desideri, appetiti e lussuria, invece che dai suggerimenti del Santo

Spirito. Tale persona può comprendere le cose materiali, ma non quelle spirituali. Tutti gli uomini sono carnali, o mortali, a causa della caduta di Adamo ed Eva. Ogni persona deve nascere di nuovo per mezzo dell'Espiazione di Gesù Cristo per cessare di essere un uomo naturale.

L'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito, **1 Cor.** 2:14.

L'uomo naturale è nemico di Dio e deve quindi spogliarsi della sua natura, **Mos.** 3:19. Colui che persiste nella sua natura carnale rimane nel suo stato di decadenza, **Mos.** 16:5 (Alma 42:7–24; DeA 20:20). Qual è l'uomo naturale che conosca queste cose, **Alma** 26:19–22. Gli uomini naturali o carnali sono senza Dio nel mondo, **Alma** 41:11.

Per la sua trasgressione, l'uomo divenne spiritualmente morto, **DeA** 29:41. Nessun uomo naturale può sopportare la presenza di Dio, **DeA** 67:12.

Gli uomini cominciarono ad essere carnali, sensuali e diabolici, **Mosè** 5:13 (Mosè 6:49).

Ur

Nell'Antico Testamento Ur dei Caldei era la patria di origine di Abramo (Gen. 11:27–28, 31; 15:7; Neh. 9:7; Abr. 2:1, 4).

Urim e Thummim. *Vedi anche* Pettorali; Veggente

Strumenti preparati da Dio per aiutare l'uomo a ricevere rivelazioni e a tradurre in altre lingue. In lingua ebraica queste parole significano "luci e perfezioni". L'Urim e il Thummim consistono di due pietre incastonate in archi d'argento e vengono qualche volta usati insieme a un pettorale (DeA 17:1; JS – S 1:35, 42, 52). Questa terra diventerà un grande Urim e Thummim nel suo stato santificato e immortale (DeA 130:6–9).

Metterai sul pettorale del giudizio l'Urim e il Thummim, **Es.** 28:30.

A chi vince io darò una pietruzza bianca, **Ap.** 2:17.

Egli possiede lo strumento che gli permetterà di guardare e di tradurre, **Mos.** 8:13. Ti darò queste due pietre, **Eth.** 3:23–24, 28 (Eth. 4:5).

Joseph Smith riceveva rivelazioni per mezzo dell'Urim e del Thummim, Intestazioni delle sezioni 6; 11; 14–16 di DeA. Ti è stato dato il potere di tradurre mediante l'Urim e il Thummim, **DeA** 10:1. I Tre Testimoni dovevano vedere l'Urim e il Thummim, che erano stati dati al fratello di Giared sul monte, **DeA** 17:1. Il luogo in cui dimora Dio è un grande Urim e Thummim. La pietra bianca diventerà un Urim e un Thummim per ogni persona che la riceve, **DeA** 130:6–11.

Io, Abrahamo, avevo l'Urim e il Thummim, **Abr.** 3:1, 4.

Vangeli. *Vedi anche* Giovanni, figlio di Zebedeo; Luca; Marco; Matteo

Quattro storie o testimonianze della vita terrena di Gesù e degli avvenimenti relativi al Suo ministero contenuti nei primi quattro libri del Nuovo Testamento. Furono scritti da Matteo, Marco, Luca e Giovanni e sono testimonianze scritte della vita di Cristo. Il libro 3 Nefi nel Libro di Mormon è per molti aspetti simile a questi quattro Vangeli del Nuovo Testamento.

I libri del Nuovo Testamento originariamente furono scritti in greco. La parola greca *vangelo* significa "buona novella". La buona novella è che Gesù Cristo ha compiuto un'espiazione che redimerà tutta l'umanità dalla morte e ricompenserà ogni persona secondo le sue opere (Giov. 3:16; Rom. 5:10–11; 2 Ne. 9:26; Alma 34:9; DeA 76:69).

Vedi anche la Concordanza dei Vangeli nell'Appendice.

Vangelo. *Vedi anche* Dispensazione; Dottrina di Cristo; Piano di redenzione

Piano di salvezza di Dio reso possibile per mezzo dell'Espiazione di Gesù Cristo. Il Vangelo comprende gli eterni

principi o leggi, le alleanze e le ordinanze necessarie all'umanità per ritornare alla presenza di Dio. Dio restaurò la pienezza del Vangelo sulla terra nel XIX secolo per mezzo del profeta Joseph Smith.

Andate in tutto il mondo a predicare il Vangelo, **Mar.** 16:15.

Le parti chiare e preziose del vangelo dell'Agnello sono state soppresse, **1 Ne.** 13:32. Questo è il mio vangelo, **3 Ne.** 27:13–21 (DeA 39:6).

Il Libro di Mormon contiene la pienezza del Vangelo, **DeA** 20:8–9 (DeA 42:12). Questo è il Vangelo, **DeA** 76:40–43. Il Sacerdozio di Melchisedec amministra il Vangelo, **DeA** 84:19. Ogni uomo udrà la pienezza del Vangelo nella sua propria lingua, **DeA** 90:11. Il Figlio predicò il Vangelo agli spiriti dei morti, **DeA** 138:18–21, 28–37.

Il Vangelo fu predicato sin dal principio, **Mosè** 5:58. Descrizione dei primi principi e ordinanze del Vangelo, **AdF** 1:4.

Vanità, vano. *Vedi anche* Mondanità; Orgoglio

Falsità o inganno, orgoglio. *Vano* e *vanità* possono anche significare vuoto o privo di valore.

Colui che non eleva l'animo a vanità può stare nel luogo santo del Signore, **Sal.** 24:3–4.

Nel pregare, non usate vane ripetizioni, **Mat.** 6:7.

L'edificio ampio e spazioso sono le vane immaginazioni e l'orgoglio, **1 Ne.** 12:18. Continuerete a riporre il cuore nelle cose vane di questo mondo, **Alma** 5:53. Non cercate le cose vane di questo mondo, poiché non potrete portarle con voi, **Alma** 39:14.

La vanità e l'incredulità hanno messo tutta la Chiesa sotto condanna, **DeA** 84:54–55. Quando cerchiamo di gratificare le nostre vane ambizioni, i cieli si ritirano, **DeA** 121:37.

Vedova. *Vedi anche* Benessere

Donna il cui marito è morto e non si è risposata.

L'orfano e la vedova verranno a mangiare, **Deut.** 14:29.

Questa povera vedova vi ha gettato tutto ciò che possedeva, **Mar.** 12:41–44. Visitare gli orfani e le vedove nelle loro afflizioni, **Giacomo** 1:27.

Il Signore giudicherà severamente coloro che opprimono la vedova, **3 Ne.** 24:5 (Zac. 7:10).

Le vedove e gli orfani saranno assistiti, **DeA** 83:6 (DeA 136:8).

Veggente. *Vedi anche* Profeta; Urim e Thummim

Persona autorizzata da Dio a vedere con gli occhi spirituali cose che Dio ha nascosto al mondo (Mosè 6:35–38). Egli è un rivelatore e un profeta (Mos. 8:13–16). Nel Libro di Mormon, Ammon spiega che soltanto un veggente può usare gli speciali interpreti, ossia l'Urim e Thummim (Mos. 8:13; 28:16). Il veggente conosce il passato, il presente e il futuro. Anticamente il profeta era spesso chiamato veggente (1 Sam. 9:9; 2 Sam. 24:11).

Joseph Smith è il grande veggente degli ultimi giorni (DeA 21:1; 135:3). Inoltre i componenti della Prima Presidenza e il Consiglio dei Dodici sono sostenuti come profeti, veggenti e rivelatori.

Questo è un popolo ribelle che dice ai veggenti: Non vedete; e ai profeti: Non profetizzate, **Is.** 30:9–10.

Io susciterò un veggente dal frutto dei tuoi lombi, **2 Ne.** 3:6–15.

Qui sta la saggezza; sì, ad essere un veggente, un rivelatore, un traduttore ed un profeta, **DeA** 107:92. Il Signore nominò Hyrum Smith ad essere profeta, veggente e rivelatore della Chiesa, **DeA** 124:91–94.

Vegliare, sentinelle. *Vedi anche* Ammonire, ammonimento

Vigilare, stare in guardia. La persona

che veglia e obbedisce è pronta e preparata. Le sentinelle sono i dirigenti chiamati dai rappresentanti del Signore a svolgere determinati compiti per il bene degli altri. Coloro che sono chiamati come dirigenti hanno la particolare responsabilità di essere anche sentinelle per il resto del mondo.

Io t'ho stabilito come sentinella, **Ez.** 3:17–21. Le sentinelle che levano la voce di ammonimento salvano la loro anima, **Ez.** 33:7–9.

Vegliate, dunque, perché non sapete in qual giorno il vostro Signore sia per venire, **Mat.** 24:42–43 (Mat. 25:13; Mar. 13:35–37; DeA 133:10–11). Vegliate e pregate per non cadere in tentazione, **Mat.** 26:41 (3 Ne. 18:15, 18).

Se non controllate voi stessi i vostri pensieri, le vostre parole e le vostre azioni, certamente perirete, **Mos.** 4:30. Alma ordinò dei sacerdoti e degli anziani perché vegliassero sulla Chiesa, **Alma** 6:1.

Colui che non veglia in attesa del Salvatore sarà reciso, **DeA** 45:44. Il vescovo e gli altri dirigenti sono chiamati e ordinati da Dio a vegliare sulla Chiesa, **DeA** 46:27. Il Signore stabilisce delle sentinelle sulla vigna, **DeA** 101:44–58.

Velo

Parola usata nelle Scritture per indicare (1) un divisorio che separa le varie parti del tabernacolo o tempio, (2) un simbolo della separazione tra Dio e l'uomo, (3) un sottile tessuto indossato dalle persone per coprirsi la faccia o il volto, o (4) una barriera creata da Dio che annulla nelle persone i ricordi dell'esistenza preterrena.

Il velo divideva il santo dei santi dal luogo santo, **Es.** 26:33.

Il velo del tempio si squarciò in due alla crocifissione di Cristo, **Mat.** 27:51 (Mar. 15:38; Luca 23:45). Ora vediamo come nello specchio, in modo oscuro; ma allora vedremo faccia a faccia, **1 Cor.** 13:12.

L'oscuro velo d'incredulità stava dissipandosi dalla sua mente, **Alma** 19:6. Al fratello di Giared non si poteva impedire di vedere al di là del velo, **Eth.** 3:19 (Eth. 12:19).

Il velo sarà strappato e voi mi vedrete, **DeA** 67:10 (DeA 38:8). Il velo che ricopre il mio tempio sarà tolto, **DeA** 101:23. Il velo fu tolto dalla nostra mente, **DeA** 110:1.

Un velo di tenebre ricoprirà la terra, **Mosè** 7:61.

Vendetta. *Vedi anche* Inimicizia

Rappresaglia per un danno od offesa ricevuta.

Insieme con il vostro Dio verrà la vendetta, **Is.** 35:4.

A me la vendetta; io darò la retribuzione, **Rom.** 12:19 (Morm. 3:15; 8:20).

La spada della vendetta pende su di voi, **Morm.** 8:40–41.

Io prenderò la mia vendetta sui malvagi, poiché non vogliono pentirsi, **DeA** 29:17.

Il Salvatore verrà nel giorno dell'iniquità e della vendetta, **Mosè** 7:45–46.

Venite. *Vedi anche* Discepolo; Obbediente, obbedienza, obbedire

Nelle Scritture spesso significa avvicinarsi a qualcuno seguendolo o obbedendogli, come nella frase "Venite a Cristo, e siate resi perfetti in lui" (Moro. 10:32).

Inclinate l'orecchio e venite a me, **Is.** 55:3.

Venite a me, voi tutti che siete travagliati ed aggravati, **Mat.** 11:28. Lasciate i piccoli fanciulli e non vietate loro di venire a me, **Mat.** 19:14. Se uno vuol venire dietro a me, rinunzi a se stesso, **Luca** 9:23. Chi viene a me non avrà fame, **Giov.** 6:35.

Cristo invita tutti a venire a Lui, **2 Ne.** 26:33. Venite a me e siate salvati, **3 Ne.** 12:20. Venite a Cristo, **Moro.** 10:32.

Invitate tutti a venire a Cristo, **DeA** 20:59. Venite a me, e la vostra anima vivrà, **DeA** 45:46.

Vergine. *Vedi anche* Maria, madre di Gesù

Uomo o donna in età da matrimonio che non ha mai avuto rapporti carnali. Nelle Scritture vergine può indicare una persona moralmente pura (Ap. 14:4).

Una vergine concepirà e partorirà un figliuolo, **Is.** 7:14 (Mat. 1:23; 2 Ne. 17:14).

Il regno dei cieli è come dieci vergini, **Mat.** 25:1–13.

Vidi nella città di Nazaret una vergine, che era la madre del Figlio di Dio, **1 Ne.** 11:13–18. Maria era una vergine, un vaso prezioso ed eletto, **Alma** 7:10.

Vergine Maria. *Vedi* Maria, madre di Gesù

Verità. *Vedi anche* Conoscenza; Intelligenza, intelligenze; Luce, Luce di Cristo

Conoscenza delle cose come sono, com'erano e come saranno (DeA 93:24). Verità si riferisce anche alla luce e alle rivelazioni dal cielo.

La verità germoglia dalla terra, **Sal.** 85:11 (Mosè 7:62).

Conoscerete la verità, e la verità vi farà liberi, **Giov.** 8:32. Io sono la via, la verità e la vita, **Giov.** 14:6. Se diciamo d'esser senza peccato, la verità non è in noi, **1 Giov.** 1:8.

I colpevoli considerano dura la verità, **1 Ne.** 16:2. I giusti amano la verità, **2 Ne.** 9:40. Lo Spirito dice la verità e non mente, **Giac.** 4:13. Tu sei un Dio di verità e non puoi mentire, **Eth.** 3:12. Per il potere dello Spirito Santo potrete conoscere la verità di ogni cosa, **Moro.** 10:5.

La verità rimane per sempre e in eterno, **DeA** 1:39. Tu sei stato illuminato dallo Spirito di verità, **DeA** 6:15. Il Libro di Mormon contiene la verità e la parola di Dio, **DeA** 19:26. Il Consolatore fu mandato a insegnare la verità, **DeA** 50:14. Colui che riceve la parola per lo Spirito di verità la riceve come è predicata dallo Spirito di verità, **DeA** 50:17–22. Proclamate la verità secondo le rivelazioni che vi ho dato, **DeA** 75:3–4. Tutto ciò che è verità è luce, **DeA** 84:45. La Luce di Cristo è la luce di verità, **DeA** 88:6–7, 40. Il mio Spirito è verità, **DeA** 88:66. L'intelligenza, o la luce di verità, non fu creata, **DeA** 93:29. La gloria di Dio è l'intelligenza, in altre parole la luce e la verità, **DeA** 93:36. Vi ho comandato di allevare i vostri figli nella luce e nella verità, **DeA** 93:40.

Il mio Figlio Unigenito è pieno di grazia e di verità, **Mosè** 1:6.

Vescovo. *Vedi anche* Sacerdozio di Aaronne

Significa "supervisore", ufficio o posizione di responsabilità. L'ufficio di vescovo è un ufficio ordinato nel Sacerdozio di Aaronne (DeA 20:67; 107:87–88) e il vescovo è un giudice comune in Israele (DeA 107:72, 74).

Lo Spirito Santo vi ha fatti vescovi, **Atti** 20:28. Qualifiche necessarie ai vescovi, **1 Tim.** 3:1–7 (Tito 1:7).

Il vescovo deve essere ordinato, **DeA** 20:67. Edward Partridge doveva essere vescovo della Chiesa, **DeA** 41:9. Il vescovo discerne i doni spirituali, **DeA** 46:27, 29. Il sommo sacerdote può officiare nell'ufficio di vescovo, **DeA** 68:14, 19 (DeA 107:17). Il vescovo è nominato dal Signore, **DeA** 72. Il vescovo deve provvedere ai poveri, **DeA** 84:112. Il vescovo deve amministrare tutte le cose temporali, **DeA** 107:68. Il vescovo è il presidente del Sacerdozio di Aaronne, **DeA** 107:87–88.

Vescovo presiedente

Una delle Autorità generali della Chiesa. Egli ha la responsabilità generale del benessere materiale della Chiesa (DeA 107:68). Il vescovo presiedente e i suoi consiglieri, che sono anch'essi Autorità generali, presiedono al Sacerdozio di Aaronne della Chiesa (DeA 68:16–17; 107:76, 87–88).

Edward Partridge doveva essere ordinato vescovo, **DeA** 41:9. I vescovi

devono essere chiamati e messi a parte dalla Prima Presidenza, **DeA** 68:14–15. I discendenti diretti di Aaronne, che sono primogeniti, hanno il diritto di presiedere se chiamati, messi a parte e ordinati dalla Prima Presidenza, **DeA** 68:16, 18–20. Può essere processato soltanto dinanzi alla Prima Presidenza, **DeA** 68:22–24 (DeA 107:82).

Vessillo

Nelle Scritture bandiera o stendardo attorno al quale le persone si radunano con un unico scopo e un solo nome. Nei tempi antichi il vessillo serviva come punto di raduno per i soldati in battaglia. Il Libro di Mormon e la Chiesa di Gesù Cristo sono vessilli simbolici per tutte le nazioni della terra.

Egli alzerà un vessillo per le nazioni, **Is.** 5:26 (2 Ne. 15:26). La radice di Isai sarà il vessillo dei popoli, **Is.** 11:10 (2 Ne. 21:10; DeA 113:6).

Levate uno stendardo di pace, **DeA** 105:39.

Via. *Vedi anche* Camminare, camminare con Dio; Gesù Cristo

La strada o condotta seguita da una persona. Gesù disse di essere la via (Giov. 14:4–6).

Osserva i comandamenti del Signore e cammina nelle Sue vie, **Deut.** 8:6. Inculca al fanciullo la condotta che deve tenere, **Prov.** 22:6 (2 Ne. 4:5). Il Signore ha detto che le sue vie sono più alte delle nostre vie, **Is.** 55:8–9.

Stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, **Mat.** 7:13–14 (3 Ne. 14:13–14; 27:33; DeA 132:22, 25). Il Signore vi indicherà la via per sfuggire alla tentazione, **1 Cor.** 10:13.

Il Signore non dà agli uomini alcun comandamento senza preparare loro la via per osservarlo, **1 Ne.** 3:7 (1 Ne. 9:6; 17:3, 13). Non c'è nessun'altra via se non attraverso questa porta, **2 Ne.** 9:41. Siete liberi di agire da voi stessi — di scegliere la via della morte perpetua o la via della vita eterna, **2 Ne.** 10:23. Questa è la via e non c'è nessun'altra via né nessun altro nome, **2 Ne.** 31:21 (Mos. 3:17; Alma 38:9; Hel. 5:9). Con il dono di Suo Figlio, Dio ha preparato una via ben migliore, **Eth.** 12:11 (1 Cor. 12:31).

Ognuno va per il proprio cammino, **DeA** 1:16. Ogni cosa deve essere fatta nella mia maniera, **DeA** 104:16.

Vigna del Signore. *Vedi anche* Campo; Israele

Simbolo di un campo di lavoro spirituale. Nelle Scritture vigna del Signore di solito indica il casato d'Israele o il regno di Dio sulla terra. Qualche volta si riferisce ai popoli del mondo in generale.

La vigna dell'Eterno degli eserciti è la casa d'Israele, **Is.** 5:7 (2 Ne. 15:7).

Gesù raccontò la parabola dei lavoratori della vigna, **Mat.** 20:1–16.

Israele è come un albero d'ulivo selvatico che è nutrito nella vigna del Signore, **Giac.** 5. I servi del Signore poteranno la sua vigna per l'ultima volta, **Giac.** 6.

Il Signore benedirà tutti coloro che lavorano nella Sua vigna, **DeA** 21:9 (Alma 28:14). Lavorate nella mia vigna per l'ultima volta, **DeA** 43:28.

Virtù. *Vedi anche* Castità; Integrità; Potere

Integrità e eccellenza morale, potere e forza (Luca 8:46) o purezza sessuale (Moro. 9:9).

Sei una donna virtuosa, **Ruth** 3:11. Colui che è innocente di mani e puro di cuore starà nel luogo santo del Signore, **Sal.** 24:3–4. La donna virtuosa è la corona del marito, **Prov.** 12:4. Il valore di una donna virtuosa è superiore a quello delle perle, **Prov.** 31:10–31.

Aggiungete alla fede vostra la virtù, **2 Piet.** 1:5 (DeA 4:6).

Mettete alla prova la virtù della parola di Dio, **Alma** 31:5.

La virtù adorni i tuoi pensieri senza posa, **DeA** 121:45.

Noi crediamo di dover essere virtuosi, **AdF** 1:13 (Fil. 4:8).

Visione. *Vedi anche* Prima Visione; Rivelazione; Sogno

Rivelazione visiva di un avvenimento, persona o cosa per mezzo del potere dello Spirito Santo.

Esempi di importanti visioni sono fra gli altri: la visione di Ezechiele degli ultimi giorni (Ez. 37–39), la visione di Stefano di Gesù che stava alla destra di Dio (Atti 7:55–56), la rivelazione di Giovanni riguardante gli ultimi giorni (Ap. 4–21), la visione dell'albero della vita di Lehi e Nefi (1 Ne. 8; 10–14), la visione di Alma il Giovane di un angelo del Signore (Mos. 27), la visione del fratello di Giared di tutti gli abitanti della terra (Eth. 3:25), la visione dei gradi di gloria (DeA 76), le visioni date a Joseph Smith e Oliver Cowdery nel Tempio di Kirtland (DeA 110), la visione di Joseph F. Smith della redenzione dei morti (DeA 138), la visione avuta da Mosè di Dio e delle Sue creazioni (Mosè 1), la visione avuta da Enoc di Dio (Mosè 6–7) e la Prima Visione di Joseph Smith (JS – S 1).

Quando non c'è visione, il popolo è senza freno, **Prov.** 29:18. I vostri giovani avranno delle visioni, **Gioe.** 2:28 (Atti 2:17).

Egli mi ha dato la conoscenza per mezzo di visioni, **2 Ne.** 4:23.

Egli era un messaggero mandato dalla presenza di Dio, **JS – S** 1:33. Noi crediamo nelle profezie, rivelazioni e visioni, **AdF** 1:7.

Vita. *Vedi anche* Luce, Luce di Cristo; Vita eterna

Esistenza fisica e spirituale resa possibile dal potere di Dio.

Io pongo oggi davanti a te la vita e il bene, **Deut.** 30:15–20. Mi mostrerai il sentiero della vita, **Sal.** 16:11. Chi ricerca la giustizia e la bontà troverà vita, **Prov.** 21:21.

Chi avrà trovato la vita sua la perderà; e chi avrà perduto la sua vita per cagion mia, la troverà, **Mat.** 10:39 (Mat. 16:25; Mar. 8:35; Luca 9:24; 17:33). In lui era la vita; e la vita era la luce degli uomini, **Giov.** 1:4. Chi crede a Colui che mi ha mandato, è passato dalla morte alla vita, **Giov.** 5:24. Io son la via, la verità e la vita, **Giov.** 14:6. Se abbiamo sperato in Cristo per questa vita soltanto, noi siamo i più miserabili di tutti gli uomini, **1 Cor.** 15:19–22. La pietà ha la promessa della vita presente e di quella a venire, **1 Tim.** 4:8.

I nostri figli possono volger lo sguardo a quella vita che è in Cristo, **2 Ne.** 25:23–27. Questa vita è il tempo accordato agli uomini per prepararsi a incontrare Dio, **Alma** 34:32 (Alma 12:24). Io sono la luce e la vita del mondo, **3 Ne.** 9:18 (Mos. 16:9; 3 Ne. 11:11; Eth. 4:12).

Benedetti coloro che sono fedeli sia in vita che in morte, **DeA** 50:5. Questa è la vita eterna: conoscere Dio e Gesù Cristo, **DeA** 132:24.

Questa è la mia opera e la mia gloria — far avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo, **Mosè** 1:39.

Vita eterna. *Vedi anche* Corona; Esaltazione; Espiare, Espiazione; Gloria celeste; Vita

Vivere per sempre in famiglie alla presenza di Dio (DeA 132:19–20, 24, 55). La vita eterna è il più grande dono di Dio all'uomo.

Tu hai le parole di vita eterna, **Giov.** 6:68. Questa è la vita eterna, che conoscano te, l'unico vero Dio, e Gesù Cristo, **Giov.** 17:3 (DeA 132:24). Combatti il buon combattimento della fede, afferra la vita eterna, **1 Tim.** 6:12.

Gli uomini sono liberi di scegliere la libertà e la vita eterna, **2 Ne.** 2:27 (Hel. 14:31). Seguire le inclinazioni dello spirito è vita eterna, **2 Ne.** 9:39. Allora voi siete sulla via stretta e angusta che conduce alla vita eterna, **2 Ne.** 31:17–20. Credere in Cristo e perseverare sino alla fine è vita eterna, **2 Ne.** 33:4 (3 Ne. 15:9).

Colui che ha la vita eterna è ricco, **DeA** 6:7 (DeA 11:7). La vita eterna

è il più grande di tutti i doni di Dio, **DeA** 14:7 (Rom. 6:23). I giusti avranno pace in questo mondo e vita eterna nel mondo a venire, **DeA** 59:23. Coloro che perseverano sino alla fine avranno una corona di vita eterna, **DeA** 66:12 (DeA 75:5). Tutti coloro che muoiono senza il Vangelo, che lo avrebbero accettato se fossero vissuti, sono eredi del regno celeste, **DeA** 137:7–9.

L'opera e la gloria di Dio sono far avverare l'immortalità e la vita eterna dell'uomo, **Mosè** 1:39. Dio dà la vita eterna a chi Gli obbedisce, **Mosè** 5:11.

Vita preterrena. *Vedi anche* Concilio in cielo; Guerra in cielo; Principio (inizio); Uomo, uomini

L'esistenza che precede la vita sulla terra. Tutti gli uomini e le donne vivevano con Dio come Suoi figli di spirito prima di venire sulla terra come esseri mortali. Qualche volta questa esistenza è chiamata primo stato (Abr. 3:26).

Quando Dio pose le fondamenta della terra, tutti i figli di Dio gridarono di gioia, **Giob.** 38:4–7. Lo spirito ritornerà a Dio che l'ha dato, **Ecc.** 12:7. Prima che ti avessi formato nel seno di tua madre, io ti conoscevo, **Ger.** 1:4–5.

Siamo tutti Sua progenie, **Atti** 17:28. Dio ci ha scelti prima della fondazione del mondo, **Ef.** 1:3–4. Dobbiamo tutti sottometterci al Padre degli spiriti, **Ebrei** 12:9. Dio ha messo in catene eterne gli angeli che non serbarono il loro primo stato, **Giuda** 1:6 (Abr. 3:26). Il diavolo e i suoi angeli furono scacciati, **Ap.** 12:9.

Essi furono chiamati e preparati sin dalla fondazione del mondo, **Alma** 13:3.

Cristo contemplò l'immensa distesa dell'eternità e tutti gli eserciti celesti, prima che fosse creato il mondo, **DeA** 38:1. L'uomo era pure al principio con Dio, **DeA** 93:29 (Hel. 14:17; DeA 49:17). Spiriti eletti furono scelti nel principio perché fossero i dirigenti della Chiesa, **DeA** 138:53–55. Molti ricevettero le loro prime lezioni nel mondo degli spiriti, **DeA** 138:56.

Tutte le cose furono create spiritualmente, prima di esistere sulla terra, **Mosè** 3:5. Io feci il mondo e gli uomini prima che fossero creati nella carne, **Mosè** 6:51. Abrahamo vide le intelligenze che furono create prima che il mondo fosse, **Abr.** 3:21–24.

Vita terrena. *Vedi anche* Caduta di Adamo ed Eva; Corpo; Mondo; Morte fisica

Tempo che va dalla nascita alla morte fisica. Questa esistenza qualche volta è chiamata secondo stato.

Nel giorno che tu ne mangerai, per certo morrai, **Gen.** 2:16–17 (Mosè 3:16–17). Alla morte lo spirito ritornerà a Dio e il corpo ritornerà la polvere della terra, **Ecc.** 12:7 (Gen. 3:19; Mosè 4:25).

Non lasciate che il peccato regni nel vostro corpo mortale, **Rom.** 6:12. Questo corpo mortale deve rivestirsi di immortalità, **1 Cor.** 15:53 (Enos 1:27; Mos. 16:10; Morm. 6:21).

La condizione dell'uomo divenne un periodo di prova, **2 Ne.** 2:21 (Alma 12:24; 42:10). Adamo cadde perché gli uomini fossero, **2 Ne.** 2:25. Guardate avanti e vedete questo corpo mortale risorto nell'immortalità, **Alma** 5:15. Questa vita è il tempo in cui prepararci a incontrare Dio, **Alma** 34:32.

Non temete la morte, poiché in questo mondo la vostra gioia non è completa, **DeA** 101:36.

Coloro che mantengono il loro secondo stato avranno la gloria, **Abr.** 3:26.

Vivificare. *Vedi anche* Risurrezione

Rendere vivo, risuscitare o cambiare una persona in modo che possa stare alla presenza di Dio.

Dio ci ha vivificati con Cristo, **Ef.** 2:4–5 (Col. 2:6, 12–13). Dio fu messo a morte quanto alla carne, ma vivificato quanto allo spirito, **1 Piet.** 3:18 (DeA 138:7).

Nessun uomo ha veduto Dio se non

dopo essere stato vivificato dallo Spirito, **DeA** 67:11. La redenzione si ottiene mediante Colui che dà vita a ogni cosa, **DeA** 88:16–17. I santi saranno vivificati e elevati per andare incontro a Cristo, **DeA** 88:96.

Adamo fu vivificato nell'intimo della sua anima, **Mosè** 6:65.

Voce. *Vedi anche* Rivelazione

Nel senso in cui è usato nelle Scritture, questo termine a volte indica un messaggio udibile comunicato dal Signore o dai Suoi messaggeri. La voce dello Spirito può non essere udibile e arrivare direttamente al cuore o alla mente.

Adamo ed Eva udirono la voce dell'Eterno Iddio, **Gen.** 3:8 (Mosè 4:14). L'Eterno parlò a Elia con voce dolce e sommessa, **1 Re** 19:11–13.

I giusti seguiranno la voce del buon Pastore, **Giov.** 10:1–16. Chiunque è per la verità ascolta la mia voce, **Giov.** 18:37.

Obbedii alla voce dello Spirito, **1 Ne.** 4:6–18. Mi venne una voce che diceva: Enos, i tuoi peccati ti sono perdonati, **Enos** 1:5. Era una voce tranquilla di perfetta dolcezza, che penetrava fino al fondo dell'anima, **Hel.** 5:29–33 (3 Ne. 11:3–7).

Sia essa data dalla mia voce o dalla voce dei miei servitori, è lo stesso, **DeA** 1:38. Qualsiasi cosa essi diranno quando sono ispirati dallo Spirito Santo sarà la voce del Signore, **DeA** 68:2–4. Ogni anima che obbedisce alla mia voce vedrà la mia faccia e saprà che Io sono, **DeA** 93:1.

Voto. *Vedi* Consenso comune

Whitmer, David

Uno dei primi dirigenti della Chiesa restaurata e uno dei Tre Testimoni della divina origine e veridicità del Libro di Mormon (DeA 14; 17–18). Il Signore gli impartisce istruzioni personali in Dottrina e Alleanze 14 e 30:1–4.

Whitmer, John

Uno dei primi dirigenti della Chiesa restaurata e uno degli Otto Testimoni del Libro di Mormon. Vedi "La testimonianza di otto testimoni" nelle pagine introduttive del Libro di Mormon. Egli fu anche chiamato a predicare il Vangelo (DeA 30:9–11).

Whitmer, Peter jr

Uno dei primi dirigenti della Chiesa restaurata e uno degli Otto Testimoni del Libro di Mormon. Vedi "La testimonianza di otto testimoni" nelle pagine introduttive del Libro di Mormon. Il Signore gli dette istruzioni personali in DeA 16 e 30:5–8.

Whitney, Newel K.

Uno dei primi dirigenti della Chiesa restaurata. Newel K. Whitney fu anche vescovo a Kirtland, nell'Ohio (USA), e in seguito fu vescovo presiedente della Chiesa (DeA 72:1–8; 104; 117).

Williams, Frederick G.

Uno dei primi dirigenti della Chiesa restaurata che per qualche tempo fu consigliere della Presidenza del Sommo Sacerdozio (DeA 81; 90:6, 19; 102:3).

Woodruff, Wilford. *Vedi anche* Dichiarazione Ufficiale 1; Manifesto

Quarto presidente della Chiesa dopo che il Vangelo fu restaurato per mezzo del profeta Joseph Smith. Nacque nel 1807 e morì nel 1898.

Fu chiamato a occupare una posizione nel Consiglio dei Dodici, **DeA** 118:6. Stava tra gli spiriti eletti tenuti in serbo perché venissero sulla terra nella pienezza dei tempi, **DeA** 138:53. Ricevette una rivelazione che poneva fine al matrimonio plurimo nella Chiesa, **DU** 1.

Young, Brigham

Uno dei primi Apostoli di questa dispensazione e secondo presidente

della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Egli guidò i santi all'Ovest da Nauvoo, nell'Illinois, alla Valle del Lago Salato, e fu un grande colonizzatore nella parte occidentale degli Stati Uniti.

Brigham fu chiamato a presiedere ai Dodici Apostoli, **DeA** 124:127. Brigham Young fu lodato per le sue fatiche e esonerato da ulteriori viaggi, **DeA** 126. Il Signore istruì Brigham Young su come organizzare i santi per il loro viaggio all'Ovest, **DeA** 136. Brigham Young stava tra gli eletti nel mondo degli spiriti, **DeA** 138:53.

Zabulon. *Vedi anche* Giacobbe, figlio di Isacco; Israele

Nell'Antico Testamento figlio di Giacobbe e Lea (Gen. 30:19–20).

Tribù di Zabulon: Giacobbe benedisse la tribù di Zabulon (Gen. 49:13). La tribù di Zabulon si unì a Debora e a Barak per combattere contro i nemici di Israele (Giud. 4:4–6, 10). Essi si unirono anche a Gedeone per combattere i Madianiti (Giud. 6:33–35).

Zaccaria (Antico Testamento)

Profeta dell'Antico Testamento che svolse il suo ministero verso il 520 a.C. Egli fu contemporaneo del profeta Aggeo (Esd. 5:1; 6:14).

Libro di Zaccaria: Questo libro è noto per le sue profezie riguardanti il ministero terreno di Cristo e la Sua seconda venuta (Zac. 9:9; 11:12–13; 12:10; 13:6). I capitoli 1–8 contengono una serie di visioni del futuro del popolo di Dio. I capitoli 9–14 contengono le visioni riguardanti il Messia, gli ultimi giorni, il raduno di Israele, il grande conflitto finale e la Seconda Venuta.

Zaccaria (Nuovo Testamento). *Vedi anche* Elisabetta; Giovanni Battista

Nel Nuovo Testamento, padre di Giovanni Battista. Zaccaria deteneva l'ufficio di sacerdote e officiava nel tempio.

Zaccaria fu ucciso tra il tempio e l'altare, **Mat.** 23:35 (Luca 11:51). L'angelo Gabriele promise un figlio a Zaccaria e a sua moglie Elisabetta, **Luca** 1:5–25 (DeA 27:7). Gli fu sciolta la lingua, **Luca** 1:59–79.

Zarahemla. *Vedi anche* Ammon, discendente di Zarahemla; Mulec

Nel Libro di Mormon Zarahemla indica (1) l'uomo che guidò la colonia di Mulec, (2) la città che prese nome da lui o (3) la gente che lo seguì.

Zarahemla si rallegrò perché il Signore aveva mandato i Nefiti, **Omni** 1:14. Zarahemla dette una genealogia dei padri, **Omni** 1:18. Ammon era un discendente di Zarahemla, **Mos.** 7:3, 13. La Chiesa fu istituita nella città di Zarahemla, **Alma** 5:2. I malvagi di Zarahemla furono salvati grazie ai giusti, **Hel.** 13:12. La città di Zarahemla fu distrutta dalle fiamme alla morte di Cristo, **3 Ne.** 8:8, 24.

Zeezrom

Nel Libro di Mormon dottore della legge della città di Ammoniha. Alma e Amulec percepirono mediante lo Spirito che Zeezrom mentiva. In seguito egli si convertì al vangelo di Cristo (Alma 11:21–46; 15:1–12).

Zeniff

Nel Libro di Mormon uomo che era a capo del gruppo che tornò nel paese di Nefi; egli diventò loro re e li governò con rettitudine (Mos. 9–10).

Zenoc

Profeta di Israele ai tempi dell'Antico Testamento, menzionato soltanto nel Libro di Mormon.

Profetizzò la morte di Cristo, **1 Ne.** 19:10. Parlò del Figlio di Dio, **Alma** 33:15 (Alma 34:7). Morì martire per la causa della verità, **Alma** 33:17. Profetizzò riguardo alla venuta del Messia, **Hel.** 8:20.

Zenos

Profeta di Israele ai tempi dell'Antico Testamento, le cui profezie riguardanti la missione di Cristo si trovano soltanto nel Libro di Mormon.

Profetizzò sul seppellimento di Cristo e i tre giorni di tenebre, **1 Ne.** 19:10, 12. Predisse il raduno di Israele, **1 Ne.** 19:16. Giacobbe cita la parabola di Zenos dell'albero d'ulivo domestico e di quello selvatico, **Giac.** 5. Giacobbe spiegò l'allegoria di Zenos, **Giac.** 6:1–10. Predicò riguardo alla preghiera e al culto, **Alma** 33:3–11. Spiegò che la redenzione è possibile per mezzo del Figlio, **Alma** 34:7. Fu messo a morte per la sua coraggiosa testimonianza, **Hel.** 8:19. Parlò della restaurazione dei Lamaniti, **Hel.** 15:11. Rese testimonianza della distruzione avvenuta alla morte di Cristo, **3 Ne.** 10:15–16.

Zizzania

Erba infestante e dannosa; sino a quando non raggiunge il completo sviluppo, è difficile distinguerla dal grano (Mat. 13:24–30; DeA 86:1–7).

Zoram, zoramiti

Nel Libro di Mormon Zoram era il servo di Labano che si unì a Nefi e a Lehi per andare nella terra promessa (1 Ne. 4:31–38). Per la fedeltà di Zoram Lehi volle benedirlo insieme ai suoi propri figli (2 Ne. 1:30–32). I suoi discendenti erano noti come Zoramiti (Giac. 1:13).

Zorobabel

Nell'Antico Testamento, quando Ciro concesse ai Giudei il permesso di ritornare in Palestina, Zorobabel fu nominato governatore o rappresentante della casa reale di Giuda. Il suo nome persiano era Sceshbatsar (Esd. 1:8). Egli fu il promotore della ricostruzione del tempio a Gerusalemme (Esd. 3:2, 8; 5:2).

CRONOLOGIA

La seguente breve cronologia può dare un'idea della sequenza degli avvenimenti ai tempi della Bibbia e del Libro di Mormon. Molte date sono approssimative, specialmente quelle relative al periodo dell'Antico Testamento.

Avvenimenti ai tempi dei primi patriarchi (a causa della difficoltà nello stabilire le date esatte degli avvenimenti menzionati in questa sezione, abbiamo tralasciato di indicare le date)

Avanti Cristo (a.C.)

4000	Caduta di Adamo
	Ministero di Enoc
	Ministero di Noè; diluvio
	Costruzione della torre di Babele; i Giarediti vanno nella Terra Promessa
	Ministero di Melchisedec
	Morte di Noè
	Nascita di Abramo (Abrahamo)
	Nascita di Isacco
	Nascita di Giacobbe
	Nascita di Giuseppe
	Giuseppe venduto in Egitto
	Giuseppe compare davanti a Faraone
	Giacobbe (Israele) e la sua famiglia scendono in Egitto
	Morte di Giacobbe (Israele)
	Morte di Giuseppe
	Nascita di Mosè
	Mosè conduce i figliuoli d'Israele fuori d'Egitto (Esodo)
	Traslazione di Mosè
	Morte di Giosuè
	Dopo la morte di Giosuè ha inizio il periodo dei giudici, il primo dei quali fu Otniel e l'ultimo Samuele; l'ordine e le date degli altri giudici sono molto incerti
	Saul è unto re

Avvenimenti del Regno Unito di Israele

1095	Inizio del regno di Saul
1063	Davide è unto re da Samuele
1055	Davide diventa re a Ebron
1047	Davide diventa re a Gerusalemme; Profezie di Nathan e Gad

1015 Salomone diventa re di tutta Israele

991 Completamento della costruzione del tempio

975 Morte di Salomone; le dieci tribù settentrionali si rivoltano contro Roboamo, suo figlio, e Israele viene divisa

Avvenimenti di Israele		Avvenimenti di Giuda		Avvenimenti nella storia del Libro di Mormon
975	Geroboamo è re d'Israele			
		949	Scishak, re d'Egitto, saccheggia Gerusalemme	
875	Acab regna a Samaria, sulla parte settentrionale d'Israele; Elia profetizza			
851	Eliseo compie grandi miracoli			
792	Profezie di Amos			
790	Profezie di Giona e Osea			
		740	Isaia inizia a profetizzare (fondazione di Roma; Nabonassar re di Babilonia nel 747; Tiglath-Pileser III re d'Assiria dal 747 al 734)	
		728	Ezechia re di Giuda (Shalmaneser IV re d'Assiria)	
721	Il Regno Settentrionale viene conquistato; le dieci tribù vengono portate in schiavitù; profezie di Michea			
		642	Profezie di Nahum	
		628	Profezie di Geremia e Sofonia	

Avvenimenti di Israele	Avvenimenti di Giuda	Avvenimenti nella storia del Libro di Mormon
	609 Profezie di Abdia; Daniele portato schiavo a Babilonia, Ninive cade nel 606; Nebucadnetsar re di Babilonia dal 604 al 561	
		600 Lehi lascia Gerusalemme
	598 Profezie di Ezechiele a Babilonia; profezie di Habacuc; Sedechia re di Giuda	
		588 Mulec lascia Gerusalemme per la Terra Promessa
		588 I Nefiti si separano dai Lamaniti (tra il 588 e il 570 a.C.)
	587 Nebucadnetsar conquista Gerusalemme	

Avvenimenti nella storia della Giudea	Avvenimenti nella storia del Libro di Mormon
537 Ciro decreta che i Giudei possono tornare da Babilonia	
520 Aggeo e Zaccaria profetizzano	
486 Ester regina di Persia	
458 Esdra incaricato di effettuare le riforme necessarie	
444 Nehemia nominato governatore della Giudea	
432 Malachia profetizza	
	400 Giarom riceve le tavole
	360 Omni riceve le tavole
332 Alessandro il Grande conquista la Siria e l’Egitto	
323 Morte di Alessandro	

Avvenimenti nella storia della Giudea		Avvenimenti nella storia del Libro di Mormon	
277	Inizio della traduzione in greco delle Scritture ebraiche, chiamata versione dei "Settanta"		
167	Mattatia il Maccabeo si rivolta contro la Siria		
166	Giuda Maccabeo diventa capo dei Giudei		
165	Purificazione e ridedicazione del tempio; istituzione della Festa della Dedicazione (Hanukkah)		
161	Morte di Giuda Maccabeo		
		148	Martirio di Abinadi; Alma ristabilisce la Chiesa tra i Nefiti
		124	Beniamino tiene l'ultimo discorso ai Nefiti
		100	Alma il Giovane e i figli di Mosia iniziano l'opera missionaria
		91	Inizio del regno dei giudici tra i Nefiti
63	Pompeo conquista Gerusalemme, termina il governo dei Maccabei in Israele e comincia il dominio romano		
51	Inizio del regno di Cleopatra		
41	Erode e Fasael nominati congiuntamente tetrarchi della Giudea		
37	Erode si impossessa di Gerusalemme		
31	Battaglia di Azio; Augusto è imperatore a Roma dal 31 a.C. al 14 d.C.		
30	Morte di Cleopatra		
17	Erode restaura il tempio		
		6	Samuele il Lamanita profetizza la nascita di Cristo

Avvenimenti nella storia cristiana		Avvenimenti nella storia del Libro di Mormon	
D.C.		D.C.	
	Nascita di Gesù Cristo		
30	Inizio del ministero di Cristo		
33	Crocifissione di Cristo	33 o 34	Il Cristo risorto appare in America
35	Conversione di Paolo		
45	Primo viaggio missionario di Paolo		
58	Paolo mandato a Roma		
61	Termine della storia narrata negli Atti degli Apostoli		
62	Incendio di Roma; persecuzione dei Cristiani sotto Nerone		
70	I cristiani fuggono a Pella; assedio e conquista di Gerusalemme		
95	Persecuzione dei Cristiani sotto Domiziano		
		385	Distruzione della nazione nefita
		421	Moroni nasconde le tavole

CONCORDANZA DEI VANGELI

Gli insegnamenti del Salvatore in Matteo, Marco, Luca e Giovanni possono essere confrontati l'uno con l'altro e con le rivelazioni degli ultimi giorni nel seguente modo.

Avvenimento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni	Rivelazione degli ultimi giorni
Genealogie di Gesù	1:1–17		3:23–38		
Nascita di Giovanni Battista			1:5–25, 57–58		
Nascita di Gesù	2:1–15		2:6–7		1 Ne. 11:18–20; 2 Ne. 17:14; Mos. 3:5–8; Alma 7:10; Hel. 14:5–12; 3 Ne. 1:4–22
Profezie di Simeone e di Anna			2:25–39		
Visita al tempio (Pasqua)			2:41–50		
Inizio del ministero di Giovanni	3:1, 5–6	1:4	3:1–3		DeA 35:4; 84:27–28
Battesimo di Gesù	3:13–17	1:9–11	3:21–22	1:31–34	1 Ne. 10:7–10; 2 Ne. 31:4–21
Tentazioni di Gesù	4:1–11	1:12–13	4:1–13		
Testimonianza di Giovanni Battista				1:15–36	DeA 93:6–18, 26
Nozze di Cana (Primo miracolo di Gesù)				2:1–11	
Prima purificazione del tempio				2:14–17	
Visita di Nicodemo				3:1–21	
Donna samaritana alla fonte				4:1–42	
Gesù respinto a Nazaret			4:16–30		
Pescatori chiamati ad essere pescatori di uomini	4:18–22	1:16–20			
Pesca miracolosa			5:1–11		

Avvenimento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni	Rivelazione degli ultimi giorni
I Dodici chiamati e ordinati	10:1–4	3:13–19	6:12–16		1 Ne. 13:24–26, 39–41; DeA 95:4
Sermone sul Monte	5–7		6:17–49		3 Ne. 12–14
Preghiera del Signore	6:5–15		11:1–4		3 Ne. 13:5–15
Risurrezione del figlio della vedova			7:11–15		
Gesù unto da una donna			7:36–50		
Le parabole di Gesù sono brevi storie che mettono a confronto un oggetto o avvenimento comune con un principio. Gesù le usava spesso per esporre principi spirituali.					
Seminatore:	13:3–9, 18–23	4:3–9, 14–20	8:4–8, 11–15		
Zizzanie:	13:24–30, 36–43				DeA 86:1–7
Granel di senape:	13:31–32	4:30–32	13:18–19		
Lievito:	13:33		13:20–21		
Tesoro nel campo:	13:44				
Perla di gran prezzo:	13:45–46				
Rete dei pescatori:	13:47–50				
Padron di casa:	13:51–52				
Servitore spietato:	18:23–35				
Buon Pastore:				10:1–21	3 Ne. 15:17–24
Buon Samaritano:			10:25–37		
Umiltà, la festa di nozze:			14:7–11		
Gran convito:			14:12–24		
Pecorella smarrita:	vedi anche 18:12–14		15:1–7		
Dramma perduta:			15:8–10		
Figliol prodigo:			15:11–32		
Fattore infedele:			16:1–13		
Lazzaro e il ricco:			16:14–15, 19–31		
Giudice iniquo:			18:1–8		

Avvenimento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni	Rivelazione degli ultimi giorni
Lavoratori nella vigna:	20:1–16	vedi anche 10:31			
Mine:			19:11–27		
Due figliuoli:	21:28–32				
Malvagi vignaiuoli:	21:33–46	12:1–12	20:9–19		
Nozze del figlio del re:	22:1–14		confronta con 14:7–24		
Dieci vergini:	25:1–13		vedi anche 12:35–36		DeA 45:56–59
Talenti:	25:14–30				
Pecore e capri:	25:31–46				
La tempesta sedata	8:23–27	4:35–41	8:22–25		
Cacciata della legione di diavoli nei porci	8:28–34	5:1–20	8:26–29		
Risurrezione della figlia di Iairo	9:18–20, 23–26	5:21–24, 35–43	8:41–42, 49–56		
Guarigione della donna col flusso di sangue	9:20–22	5:25–34	8:43–48		
Istruzioni ai Dodici	10:5–42	6:7–13	9:1–6		DeA 18
Moltiplicazione dei pani	14:16–21	6:33–44	9:11–17	6:5–14	
Gesù cammina sull'acqua	14:22–33	6:45–52		6:15–21	
Sermone sul pane della vita				6:22–71	
Testimonianza di Cristo resa da Pietro	16:13–16	8:27–29	9:18–21		
A Pietro sono promesse le chiavi del regno	16:19				
Trasfigurazione: conferimento delle chiavi del sacerdozio	17:1–13	9:2–13	9:28–36		DeA 63:20–21; 110:11–13
I Settanta designati e mandati			10:1–12		DeA 107:25, 34, 93–97; 124:138–140

Avvenimento	Matteo	Marco	Luca	Giovanni	Rivelazione degli ultimi giorni
Guarigione del cieco di sabato				9	
Risurrezione di Lazzaro				11:1–53	
Guarigione dei dieci lebbrosi			17:11–19		
Benedizione dei bambini	19:13–15	10:13–16	18:15–17		
Maria unge i piedi di Cristo	26:6–13	14:3–9		12:2–8	
Ingresso trionfale	21:6–11	11:7–11	19:35–38	12:12–18	
Cacciata dei mercanti dal tempio	21:12–16	11:15–19	19:45–48		
Obolo della vedova		12:41–44	21:1–4		
Distruzione di Gerusalemme e segni della Seconda Venuta	24	13	21:5–38		DeA 45:16–60; JS – M 1
Ultima Pasqua di Gesù; istituzione del sacramento; istruzioni ai Dodici; lavaggio dei piedi dei discepoli	26:14–32	14:10–27	22:1–20	13–17	
Gesù è la vigna				15:1–8	
Sofferenze di Gesù nel Getsemani	26:36–46	14:32–42	22:40–46	18:1	2 Ne. 9:21–22; Mos. 3:5–12; DeA 19:1–24
Tradimento di Giuda	26:47–50	14:43–46	22:47–48	18:2–3	
Udienza dinanzi a Caiafa	26:57	14:53	22:54, 66–71	18:24, 28	
Udienza dinanzi a Pilato	27:2, 11–14	15:1–5	23:1–6	18:28–38	
Udienza dinanzi a Erode			23:7–12		
Gesù flagellato e beffeggiato	27:27–31	15:15–20		19:1–12	
Crocifissione	27:35–44	15:24–33	23:32–43	19:18–22	Hel. 14:20–27; 3 Ne. 8:5–22; 10:9
Risurrezione	28:2–8	16:5–8	24:4–8		

Avvenimento	**Matteo**	**Marco**	**Luca**	**Giovanni**	**Rivelazione degli ultimi giorni**
Apparizione di Gesù ai discepoli		16:14	24:13–32, 36–51	20:19–23	
Apparizione di Gesù a Toma				20:24–29	
Ascensione		16:19–20	24:50–53		